CORTE DEI CONTI

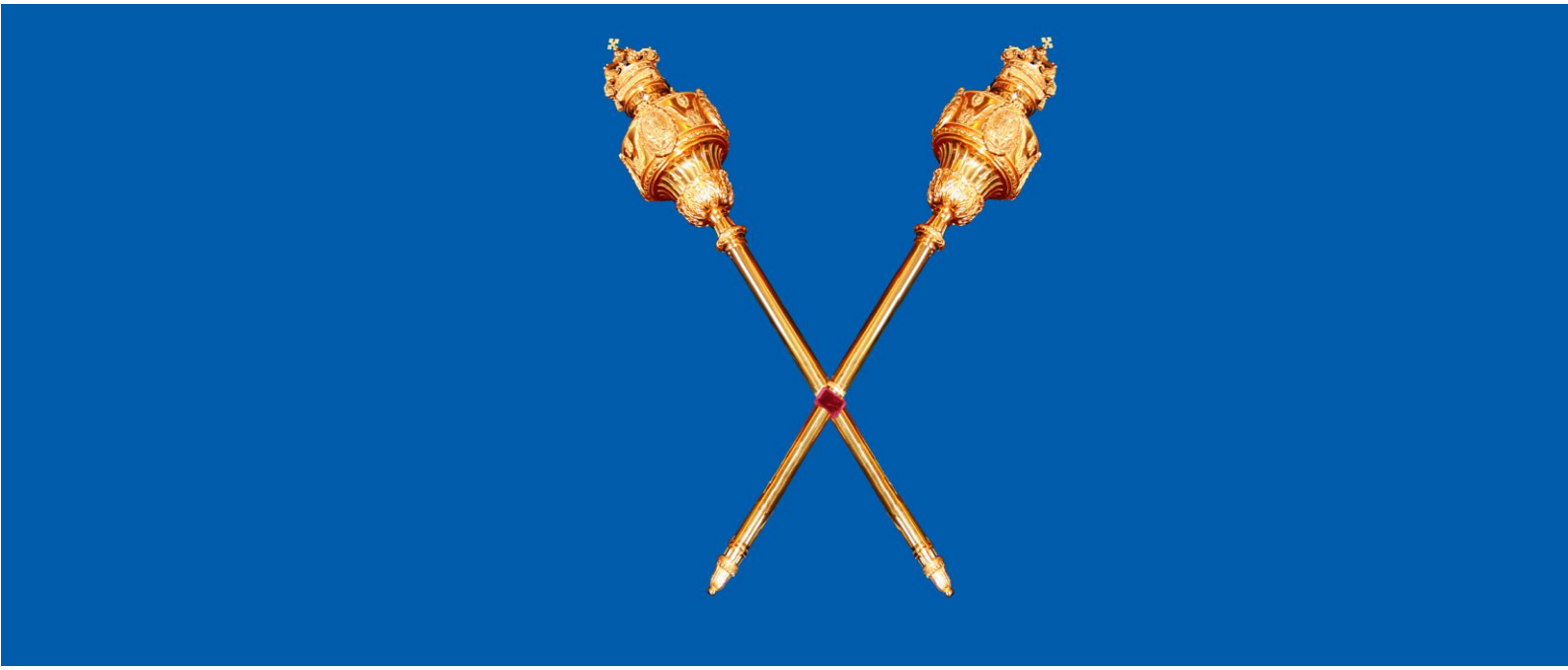
SEZIONE REGIONALE DI CONTROLLO PER LA CALABRIA

RELAZIONE ANNESSA AL GIUDIZIO DI PARIFICAZIONE DEL RENDICONTO GENERALE DELLA REGIONE CALABRIA PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 2018

(art. 1, comma 5, decreto legge 10 ottobre 2012, n. 174, conv. con legge 7 dicembre 2012, n. 213)

Presidente
Vincenzo Lo Presti

UDIENZA DEL 23 OTTOBRE 2019



CORTE DEI CONTI

SEZIONE REGIONALE DI CONTROLLO PER LA CALABRIA

RELAZIONE ANNESSA AL GIUDIZIO DI PARIFICAZIONE DEL RENDICONTO GENERALE DELLA REGIONE CALABRIA PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 2018

(art. 1, comma 5, decreto legge 10 ottobre 2012, n. 174, conv. con legge 7 dicembre 2012, n. 213)

Presidente
Vincenzo Lo Presti

Referendario Relatore
Stefania Anna Dorigo

Udienza del 23 Ottobre 2019

Magistrato Relatore
Referendario Stefania Anna Dorigo

Hanno collaborato:
Dott.ssa Elisa Vergata
Dott. Giuseppe Pellegrino
Dott.ssa Stefania Rutella
Dott. Antonio Mario Sestito
Dott. Gianfranco Ventura
Rag. Giuseppe Marra

Attività di supporto
Rag. Gianpiero Chiarella

Attività di segreteria
Geom. Roberto Grande

GIUDIZIO DI PARIFICAZIONE
DEL RENDICONTO GENERALE DELLA REGIONE CALABRIA
PER L'ESERCIZIO 2018

Indice

1		**IL CONTO DEL BILANCIO.**	**1**
	1.1	Analisi dei dati – Valutazioni.	1
	1.2	Tabelle dimostrative.	6
2		**LA PROGRAMMAZIONE FINANZIARIA.**	**13**
	2.1	La Legge Regionale 30 novembre 2017, n. 41 - Assestamento e provvedimento generale di variazione del bilancio di previsione della Regione Calabria per gli anni 2018-2020.	13
3		**I RISULTATI DELLA GESTIONE FINANZIARIA.**	**26**
	3.1	Quadro generale della gestione finanziaria.	26
	3.2	Dinamica della gestione delle entrate e delle spese di competenza.	28
	3.2.1	La gestione delle entrate di competenza.	28
	3.2.2	Le spese di competenza.	33
	3.3	La gestione in conto residui.	36
	3.3.1	La gestione dei residui nell'esercizio 2018.	36
	3.3.2	Lo stato dei rapporti di debito e credito reciproco fra la Regione Calabria e i Comuni capoluoghi di Provincia.	43
	3.3.2.1	Considerazioni complessive sui rapporti di crediti e debiti Regione – Comuni ex capoluogo di Provincia.	50
	3.3.3	Analisi a campione di n. 18 partite residuali attive del bilancio regionale.	64
	3.3.3.1	Crediti nei confronti dei Comuni.	64
	3.3.3.2	Residui del perimetro sanitario.	75
	3.3.3.3	Residui, di varia natura, di cui ai titoli II e IV.	78
	3.4	Il Fondo Pluriennale vincolato (FPV).	92
	3.4.1	Il Fondo Pluriennale Vincolato al 31.12.2018.	92
	3.4.2	I riaccertamenti intervenuti nel 2018.	95
	3.5	La perenzione.	97
	3.5.1	Il Fondo di accantonamento residui perenti.	99
	3.6	I risultati della gestione di cassa.	101
	3.6.1	Composizione del fondo cassa al 31.12.2018.	101
	3.6.2	Composizione ed evoluzione del fondo cassa.	103

	3.6.3	Pignoramenti gravanti sul fondo cassa.	108
	3.7	Il risultato di amministrazione.	116
	3.7.1	Il ritmo di rientro del disavanzo.	117
	3.7.2	Utilizzo dell'avanzo di amministrazione.	128
	3.7.2.1	Utilizzo dell'avanzo di amministrazione. Le pronunce della Corte costituzionale (in particolare, sentenza n. 247 del 2017), gli arresti delle Sezioni regionali della Corte dei conti, le novità della legge di stabilità 2019.	128
	3.7.2.2	Applicazione dell'avanzo di amministrazione in sede di manovra previsionale 2018 ed utilizzo dell'avanzo predetto in sede di rendiconto 2018 da parte della Regione Calabria.	134
	3.8	Fondo crediti di dubbia esigibilità.	138
	3.9	Il contenzioso regionale - Fondo rischi.	148
	3.9.1	L'Accantonamento a fondo contenzioso effettuato nell'esercizio 2018.	148
	3.9.2	Congruità degli accantonamenti a fondo contenzioso.	159
	3.9.3	L'ammontare delle cause in cui la Regione è stata soccombente nel 2018. Utilizzo degli accantonamenti al fondo rischi.	162
4		**DEBITI FUORI BILANCIO.**	**169**
	4.1	Attività istruttoria svolta.	169
	4.2	Le leggi regionali di riconoscimento dei debiti fuori bilancio.	169
	4.3	La copertura dei debiti fuori bilancio.	181
5		**ATTI GIUDIZIALI DI PIGNORAMENTO NOTIFICATI E QUIETANZATI DAL TESORIERE REGIONALE.**	**183**
	5.1	Attività istruttoria svolta.	183
	5.2	I pignoramenti pagati e quietanzati dal Tesoriere nel 2018.	184
6		**IL PAREGGIO DI BILANCIO 2018.**	**188**
	6.1	Quadro normativo.	188
	6.2	La certificazione del pareggio di bilancio.	190
	6.3	Intesa regionale 2018.	193
	6.4	Il patto di solidarietà nazionale "verticale "2018.	195
	6.4.1	L'iter istruttorio.	196
	6.4.2	Gli esiti istruttori.	196
	6.4.2.1	Art.1 comma 495-bis della L. n. 232/2016.	196
	6.4.2.2	Art. 1 comma 495-ter della L. n. 232/2016.	201
	6.4.3	Verifiche sugli atti relativi agli spazi finanziari di cui all'art. 1 comma 495-ter della L.n. 232/2016.	204
7		**GLI EQUILIBRI DEL BILANCIO.**	**213**

8		**L'INDEBITAMENTO – LIMITE QUANTITATIVO.**	**218**
9		**LA SPESA DEL PERSONALE.**	**221**
10		**LA CONTABILITA' ECONOMICO-PATRIMONIALE.**	**271**
	10.1	Lo Stato patrimoniale.	271
	10.2	Il Conto economico.	289
11		**FONDI COMUNITARI: ESAME DELL'ATTUAZIONE DEL POR CALABRIA FESR FSE 2014/2020 E DELLA CHIUSURA DEL POR CALABRIA FESR 2007/13 – POR CALABRIA FSE 2007/13.**	**295**
	11.1	Inquadramento normativo.	295
	11.2	Attività istruttoria svolta.	298
	11.3	Esame del Piano Finanziario POR FESR FSE 2014-2020.	300
	11.3.1	La "riprogrammazione" intervenuta nel 2018.	300
	11.3.2	Attività svolta per singoli assi. Le iniziative finanziate e i c.d. progetti non nativi POR.	302
	11.3.3	(segue) Risorse previste per i poli urbani, per le aree urbane di dimensione inferiore, per le aree interne.	325
	11.3.4	Progetti gestiti attraverso società ed enti strumentali della Regione.	328
	11.4	Stato di attuazione del POR. Indicatori e target intermedi di pagamento (*performance framework*). Blocco di alcuni pagamenti intermedi da parte della Commissione Europea.	338
	11.5	Sistemi di Controllo del POR.	348
	11.5.1	Controlli svolti dall'Autorità di Gestione (AdG) ai sensi dell'art. 125 del Reg. (UE) 1303/2013.	350
	11.5.2	Controlli svolti dall'Autorità di Audit (AA) ai sensi dell'art. 127 Reg. (UE) 1303/2013.	358
	11.6	Progetti a cavallo tra le programmazioni 2007/2013 e 2014/2020.	360
	11.7	Chiusura del POR Calabria FESR FSE 2007-2013.	366
	11.7.1	Progetti non funzionanti.	366
	11.7.2	Esiti dell'attività di controllo finale della Commissione Europea sulla chiusura del POR Calabria FESR 2007-2013.	370
	11.7.3	Esiti dell'attività di controllo finale della Commissione Europea sulla chiusura del POR Calabria FSE 2007-2013.	372
12		**LA DICHIARAZIONE DI AFFIDABILITA' DEI CONTI (D.A.S.).**	**375**
	12.1	Le metodologie di indagine.	376
	12.2	L'audit sui titoli di spesa.	380

	12.3	Schede ordinativo.	382
	12.4	Osservazioni sugli esiti dell'Audit.	470
13		**LE SOCIETA' PARTECIPATE E GLI ENTI STRUMENTALI DELLA REGIONE CALABRIA.**	**472**
	13.1	Il perimetro delle società pubbliche partecipate dalla regione Calabria alla luce della razionalizzazione periodica di cui all'art. 20, d.lgs. 175 del 2016 (Testo Unico Partecipazioni Pubbliche).	472
	13.2	Focus sulle principali partecipazioni dirette mantenute dalla Regione alla luce dei criteri di convenienza economica e sostenibilità finanziaria.	477
	13.3	I costi delle società partecipate.	491
	13.3.1	I trasferimenti della Regione alle proprie società partecipate nel 2018.	491
	13.3.2	Le politiche di contenimento dei costi sostenuti dalle società partecipate.	495
14		**GLI ENTI STRUMENTALI E LE FONDAZIONI.**	**502**
	14.1	Gli enti strumentali.	502
	14.2	Le fondazioni.	516
	14.3	I costi degli enti strumentali e delle fondazioni.	518
	14.3.1	La contribuzione regionale e il grado di dipendenza finanziaria degli enti strumentali e delle fondazioni.	518
	14.3.2	Le politiche di contenimento dei costi adottate dalla Regione nei confronti degli enti sub-regionali.	524
15		**IL VALORE DELLE PARTECIPAZIONI REGIONALI.**	**539**
16		**CREDITI E DEBITI DELLA REGIONE NEI CONFRONTI DELLE PROPRIE SOCIETÀ PARTECIPATE ED ALTRI ORGANISMI.**	**541**
17		**IL FONDO PERDITE DEGLI ORGANISMI PARTECIPATI.**	**546**
18		**LA TUTELA DELLA SALUTE FRA COMPETENZE STATALI E REGIONALI ED ESIGENZE DI COORDINAMENTO DELLA FINANZA PUBBLICA: INTRODUZIONE.**	**550**
	18.1	La spesa sanitaria regionale. Le sue fonti di finanziamento.	555
	18.2	Il finanziamento della spesa sanitaria: il Fondo Sanitario Indistinto.	559
	18.3	Il Fondo Sanitario Vincolato.	566
	18.4	Ulteriori entrate / spese vincolate di competenza.	569

	18.5	La compartecipazione degli assistiti alla spesa sanitaria.	572
	18.6	La mobilità sanitaria.	576
	18.6.1	La mobilità sanitaria e il suo impatto economico sui cittadini calabresi.	576
	18.6.2	L'impatto della mobilità sulla politica sanitaria calabrese.	582
19		**VERIFICA DI ADEMPIMENTI NORMATIVI.**	**584**
	19.1	Perimetrazione delle entrate e delle spese che finanziano il S.S.R.	584
	19.2	Integrale accertamento ed impegno, nell'esercizio, degli importi destinati al servizio sanitario.	589
	19.3	Il rispetto delle prescrizioni di cui all'art. 3, D.L. 35/2013.	597
	19.4	La Gestione Sanitaria Accentrata (GSA).	598
	19.4.1	Il risultato di esercizio della GSA.	602
20		**ANALISI DELLA SPESA SANITARIA DEGLI ENTI DEL S.S.R.**	**609**
	20.1	Premessa e attività istruttoria svolta.	609
	20.2	Situazione economico-finanziaria delle aziende del S.S.R.	616
	20.3	Valore e costi della produzione dei singoli enti. La gestione caratteristica del periodo 2016-2018.	618
	20.3.1	Riduzione dei posti letto.	621
	20.3.2	Contenimento costi complessivi del personale degli enti del S.S.R.	623
	20.3.3	Riduzione dei costi per l'acquisto di beni e di servizi.	624
	20.3.4	Costi per dispositivi medici.	628
	20.3.5	Spesa farmaceutica.	630
	20.4	La gestione finanziaria del triennio 2016-2018.	633
	20.4.1	Situazione debitoria degli enti del S.S.R.	634
	20.4.2	Interessi passivi e oneri finanziari sostenuti dagli enti del S.S.R.	639
	20.4.2.1	(segue) Oneri accessori (interessi, spese legali etc.), utilizzo di anticipazione di cassa, sospesi di cassa, oneri connessi al contenzioso dei singoli enti del S.S.R.	643
	20.5	Risultato della gestione straordinaria degli enti del S.S.R.	657
	20.6	I pagamenti effettuati dalle aziende del S.S.R.	661
21		**LO STATO DI ATTUAZIONE DEL PIANO DI RIENTRO SANITARIO.**	**668**
	21.1	I Piani di rientro sanitario: quadro normativo.	668
	21.2	Il Piano di rientro dal disavanzo sanitario della Regione Calabria.	670

21.2.1 Il disavanzo sanitario al 31 dicembre 2018. 674
21.2.2 L'impatto del Piano di rientro sui cittadini. 677
21.3 Il Piano Operativo (P.O.). 679
21.3.1 Gli impatti della "programmazione operativa" sul bilancio sanitario 2017. 684

1 IL CONTO DEL BILANCIO.

1.1 Analisi dei dati – Valutazioni.

La Regione Calabria ha approvato, con il progetto di legge di cui alla Deliberazione della Giunta regionale n. 218 del 28/05/2019, il Rendiconto generale dell'esercizio finanziario 2018, con le seguenti risultanze complessive:

Descrizione	**Importo** (Valori in euro)
Accertamenti di competenza	6.744.744.201,5
Impegni di competenza	6.547.858.152,5
Risultato della gestione di competenza	196.886.049,0
Minori residui attivi	375.142.790,7
Minori residui passivi	387.610.062,8
Risultato della gestione dei residui	12.467.272,1
Fondo pluriennale per spese correnti	71.957.498,0
Fondo pluriennale per spese in conto capitale	396.239.155,5
Fonte: Regione Calabria - Dip. Bilancio prot. n.229978 del 18/06/2019 (Prot. CC n. 4814 del 19/06/2019).	

Descrizione	**Importo** (Valori in euro)
Saldo della gestione di competenza	196.886.049,0
Saldo della gestione residui	12.467.272,1
Avanzo esercizio precedente	1.417.755.525,5
Fondo pluriennale per spese correnti	71.957.498,0
Fondo pluriennale per spese in conto capitale	396.239.155,5
Risultato di amministrazione 31-12-2018	1.158.912.193,1
di cui libero	
Fonte: Regione Calabria - Dip. Bilancio prot. n.229978 del 18/06/2019 (Prot. CC n. 4814 del 19/06/2019).	

Il prospetto seguente riporta la composizione dell'avanzo di amministrazione alla data del 31 dicembre 2018.

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE -Allegato .a) Risultato di amministrazione

Esercizio 2018		GESTIONE		
		RESIDUI	**COMPETENZA**	**TOTALE**
FONDO CASSA AL 1° GENNAIO				382.050.436,68
RISCOSSIONI	(+)	927.247.705,84	4.934.985.541,64	5.862.233.247,48
PAGAMENTI	(-)	816.787.757,38	4.972.442.773,19	5.789.230.530,57
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			455.053.153,59
PAGAMENTI PER AZIONI ESECUTIVE NON REGOLARIZZATE AL 31 DICEMBRE	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			455.053.153,59
RESIDUI ATTIVI	(+)	2.425.771.693,06	1.809.758.659,81	4.235.530.352,87
DI CUI DERIVANTI DA ACCERTAMENTI DI TRIBUTI EFFETTUATI SULLA BASE DELLA STIMA DEL DIPARTIMENTO DELLE FINANZE				*0,00*
RESIDUI PASSIVI	(-)	1.488.059.280,64	1.575.415.379,30	3.063.474.659,94
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI (1)	(-)			71.957.497,96
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE (1)	(-)			396.239.155,46
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31/12/2018 (A) (2)	(=)			**1.158.912.193,10**

Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2018:	
Parte accantonata (3)	
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2018 (4)	294.954.459,56
Accantonamento residui perenti al 31/12/2018 (solo per le regioni) (5)	140.282.126,59
Fondo anticipazioni liquidità DL 35 del 2013 e successive modifiche e rifinanziamenti	146.463.836,03
Fondo perdite società partecipate	6.036.783,00
Fondo contenzioso	67.161.756,36
Altri accantonamenti	33.800.000,00
Totale parte accantonata (B)	**688.698.961,54**
Parte vincolata	
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	27.544.229,00
Vincoli derivanti da trasferimenti	239.121.862,91
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0,00
Altri vincoli	292.551.465,42
Totale parte vincolata (C)	**559.217.557,33**
Parte destinata agli investimenti	
Totale parte destinata agli investimenti (D)	**0,00**
Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	**-89.004.325,77**
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare (6)	
Fonte: Regione Calabria - Dip. Bilancio prot. n.229978 del 18/06/2019 (Prot. CC n. 4814 del 19/06/2019).	

(1) Indicare l'importo del fondo pluriennale vincolato risultante dal conto del bilancio (in spesa).
(2) Se negativo, le regioni indicano in nota la quota del disavanzo corrispondente al debito autorizzato e non contratto, distintamente da quella derivante dalla gestione ordinaria.
(3) Non comprende il fondo pluriennale vincolato.
(4) Indicare l'importo del Fondo crediti di dubbia esigibilità risultante dall'allegato 8 c).
(5) Solo per le regioni Indicare l'importo dell'accantonamento per residui perenti al 31 dicembre.2018
(6) In caso di risultato negativo, le regioni indicano in nota la quota del disavanzo corrispondente al debito autorizzato e non contratto, distintamente da quella derivante dalla gestione ordinaria e iscrivono nel passivo del bilancio di previsione N l'importo di cui alla lettera E, distinguendo le due componenti del disavanzo. A decorrere dal 2016 si fa riferimento all'ammontare del debito autorizzato alla data del 31 dicembre 2015.

Lo schema di determinazione del risultato di amministrazione è il seguente:

Risultato di amministrazione esercizio 2018	**Importo** (Valori in euro)
Giacenza di cassa Tesoreria regionale 31/12/18	455.053.153,59
RESIDUI ATTIVI al 31/12/18	4.235.530.352,87
RESIDUI PASSIVI al 31/12/18	3.063.474.659,94
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI	71.957.497,96
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE	396.239.155,46
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31/12/2018	**1.158.912.193,10**
A) di cui da gestione di competenza	196.886.048,96
B) di cui da gestione dei residui	12.467.272,10
Fonte: Regione Calabria - Dip. Bilancio pec del 19/06/2019 Errata corrige (Prot. CC n. 4830 del 19/06/2019).	

Il prospetto che segue riporta i dati contabili utilizzati trasmessi dalla Regione:

Tabella in base alla quale è determinato il valore di cui alle righe A) e B)	
Risultato della gestione di competenza	**Importo (valori in euro)**
Accertamenti	6.744.744.201,45
Impegni	6.547.858.152,49
Totale avanzo (disavanzo) di competenza	196.886.048,96
così dettagliati	
Riscossioni	4.934.985.541,64
Pagamenti	4.972.442.773,19
Differenza	- 37.457.231,55
Residui attivi di competenza	1.809.758.659,81
Residui passivi di competenza	1.575.415.379,30
Differenza	234.343.280,51
Totale avanzo di competenza	196.886.048,96
Gestione di competenza	**valori in euro**
Totale accertamenti di competenza	6.744.744.201,45
Totale impegni di competenza	6.547.858.152,49
Saldo gestione competenza	196.886.048,96
Gestione dei residui	**valori in euro**
Minori residui attivi riaccertati	375.142.790,65
Minori residui passivi riaccertati	387.610.062,75
Saldo gestione residui	12.467.272,10
Fonte: Regione Calabria - Dip. Bilancio- pec del 19/06/2019 Errata corrige (Prot. CC n. 4830 del 19/06/2019).	

La tabella seguente riporta il risultato di amministrazione nell'ultimo triennio, mettendo in evidenza il saldo finanziario al netto delle quote vincolate, destinate o accantonate:

Risultato di amministrazione 2016 - 2018 (Valori in euro)	**Esercizio**		
Descrizione	**2016**	**2017**	**2018**
Risultato di amministrazione	947.066.032,03	988.815.479,82	1.158.912.193,10
Quote da reiscrivere (al netto dell'anticipazione di liquidità)	1.005.509.399,44	1.003.944.750,51	1.165.990.580,08
Anticipazione di liquidità in sanità di cui al D.L. 35/2013 (somma accantonata e quota ripiano disavanzo per come richiesto dal D.L. 179/2015)	85.955.808,90	83.910.519,68	81.925.938,79
Saldo finanziario netto	-144.399.176,31	-99.039.790,37	-89.004.325,77
Fonte: Regione Calabria - Dip. Bilancio prot. n.229978 del 18/06/2019 (Prot. CC n. 4814 del 19/06/2019).			

La tabella riporta i dati del fondo cassa nel 2017 e nel 2018:

Fondo cassa 31/12/2017	**Importo (Valori in euro)**	**Fondo cassa 31/12/2018**	**Importo (Valori in euro)**
Fondo cassa all'1/1/2017	369.672.384,98	Fondo cassa all'1/1/2018	382.050.436,68
Riscossioni al 31/12/2017	5.425.859.612,32	Riscossioni al 31/12/2018	5.862.233.247,48
Pagamenti al 31/12/2017	5.413.481.560,62	Pagamenti al 31/12/2018	5.789.230.530,57
Fondo cassa al 31/12/2017	**382.050.436,68**	**Fondo cassa al 31/12/2018**	**455.053.153,59**
Fonte: Regione Calabria - Dip. Bilancio prot. n.229978 del 18/06/2019 (Prot. CC n. 4814 del 19/06/2019).			

Gestione di cassa	**(Valori in euro)**
	Importo
Fondo cassa iniziale	382.050.436,68
Riscossioni	5.862.233.247,48
Riscossioni da regolarizzare	
Totale entrate più fondo cassa	**6.244.283.684,16**
Pagamenti	5.789.230.530,57
Pagamenti da regolarizzare	
Totale uscita	**5.789.230.530,57**
Fondo di cassa 31/12/2018	455.053.153,59
Fonte: Regione Calabria - Dip. Bilancio prot. n.229978 del 18/06/2019 (Prot. CC n. 4814 del 19/06/2019).	

La gestione sanitaria determina in modo rilevante il flusso di cassa, infatti, il volume delle riscossioni e dei pagamenti è nettamente superiore a quelli della gestione ordinaria:

Conto corrente di Tesoreria			(Valori in euro)
Descrizione	**Gestione Sanitaria**	**Gestione Non Sanitaria**	**Totale**
Fondo cassa all'1/1/2018	61.142.778,90	320.907.657,78	382.050.436,68
Riscossioni	3.537.643.409,19	2.324.589.838,29	5.862.233.247,48
Pagamenti	3.572.010.131,79	2.217.220.398,78	5.789.230.530,57
Fondo cassa alla fine del periodo	26.776.056,30	428.277.097,29	455.053.153,59
Fonte: Regione Calabria - Dip. Bilancio prot. n.229978 del 18/06/2019 (Prot. CC n. 4814 del 19/06/2019).			

Conto corrente di Tesoriere (Dati da Rendiconto)			(Valori in euro)
Descrizione	**Totali**	**Gestione Ordinaria**	**Gestione Sanitaria**
Fondo cassa all'1/1/2018	382.050.436,68	320.907.657,78	61.142.778,90
Reversali riscosse	5.862.233.247,48	2.324.589.838,29	3.537.643.409,19
Riscossioni da regolarizzare	0,00	0,00	0,00
Totale entrate	6.244.283.684,16	2.645.497.496,07	3.598.786.188,09
Mandati pagati	5.789.230.530,57	2.217.220.398,78	3.572.010.131,79
Pagamenti da regolarizzare	0,00	0,00	0,00
Totale uscite	5.789.230.530,57	2.217.220.398,78	3.572.010.131,79
Fondo cassa finale al 31/12/2018	455.053.153,59	428.277.097,29	26.776.056,30
Fonte: Regione Calabria - Dip. Bilancio prot. n.229978 del 18/06/2019 (Prot. CC n. 4814 del 19/06/2019).			

Dati da Rendiconto			(Valori in euro)
Descrizione	**Situazione Cassa Al 31/12/2018**	**Di Cui Gestione Sanitaria**	**Al Netto Della Gestione Sanitaria**
a) Fondo cassa iniziale	**382.050.436,68**	**61.142.778,90**	**320.907.657,78**
Riscossioni	5.862.233.247,48	3.537.643.409,19	2.324.589.838,29
Riscossioni da regolarizzare			0,00
b) Totale entrate	**6.244.283.684,16**	**3.598.786.188,09**	**2.645.497.496,07**
Pagamenti	5.789.230.530,57	3.572.010.131,79	2.217.220.398,78
Pagamenti da regolarizzare			0,00
c) Totale uscite	**5.789.230.530,57**	**3.572.010.131,79**	**2.217.220.398,78**
FONDO CASSA FINALE AL 31/12/2018 (a+b-c)	**455.053.153,59**	**26.776.056,30**	**428.277.097,29**
Fonte: Regione Calabria - Dip. Bilancio prot. n.229978 del 18/06/2019 (Prot. CC n. 4814 del 19/06/2019).			

Riepilogo cassa Confronto con dati Tesoreria e SIOPE			(Valori in euro)
Descrizione	**Rendiconto**	**Tesoreria**	**SIOPE**
Fondo cassa iniziale	**382.050.436,68**	**382.050.436,68**	**382.050.436,68**
Riscossioni	5.862.233.247,48	5.862.233.247,48	5.862.233.247,48
riscossioni da regolarizzare	0,00	0,00	0,00
Totale entrate	**6.244.283.684,16**	**6.244.283.684,16**	**6.244.283.684,16**
Pagamenti	5.789.230.530,57	5.789.230.530,57	5.789.230.530,57
Pagamenti da regolarizzare	0,00	0,00	0,00
Totale uscite	**5.789.230.530,57**	**5.789.230.530,57**	**5.789.230.530,57**
FONDO CASSA FINALE AL 31/12/2018	**455.053.153,59**	**455.053.153,59**	**455.053.153,59**
Fonte: Regione Calabria - Dip. Bilancio prot. n.229978 del 18/06/2019 (Prot. CC n. 4814 del 19/06/2019).			

1.2 Tabelle dimostrative.

CONTO DEL BILANCIO		
Gestione di competenza		
Entrate	**Descrizione**	**Importi (Valori in euro)**
Titolo I	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	4.386.023.360,56
Titolo Il	Trasferimenti correnti	583.997.502,44
Titolo III	Entrate extratributarie	63.892.454,54
Titolo IV	Entrate in conto capitale	657.702.299,18
Titolo V	Entrate da riduzione di attività finanziarie	
TitoloVl	Accensione Prestiti	48.768.792,50
Titolo VII	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	-
Titolo IX	Entrate per conto terzi e partite di giro	1.004.359.792,23
	Totale accertamenti	6.744.744.201,45
Spese	**Descrizione**	**Importi (Valori in euro)**
Titolo I	Spese correnti	4.648.178.200,14
Titolo II	Spese in conto capitale	827.972.780,04
Titolo III	Spese per incremento attività finanziarie	
Titolo IV	Rimborso Prestiti	67.347.380,08
Titolo V	Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	-
Titolo VII	Uscite per conto terzi e partite di giro	1.004.359.792,23
	Totale impegni	6.547.858.152,49
Fonte: Regione Calabria - Dip. Bilancio prot. n.229978 del 18/06/2019 (Prot. CC n. 4814 del 19/06/2019).		

Conto del bilancio di competenza 2018							(Valori in euro)
Entrate		**Previsioni Iniziali**	**Previsioni Finali**	**Accertamenti**	**Riscossioni di Competenza**	**Maggiori/Minori Accertamenti (Dif Tra Prev Fin e Accertamenti)**	**Residui di Competenza**
Titolo 1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	4.390.682.735,28	4.444.983.266,77	4.386.023.360,56	3.338.383.375,83	58.959.906,21	1.047.639.984,73
Titolo 2	Trasferimenti correnti	428.061.351,65	641.897.276,22	583.997.502,44	454.183.864,13	57.899.773,78	129.813.638,31
Titolo 3	Entrate extratributarie	12.340.000,00	43.864.394,98	63.892.454,54	51.229.187,14	- 20.028.059,56	12.663.267,40
Titolo 4	Entrate in conto capitale	1.169.343.565,65	1.361.452.735,69	657.702.299,18	385.703.856,47	703.750.436,51	271.998.442,71
Titolo 5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	3.500.000,00	3.500.000,00		-	3.500.000,00	-
Titolo 6	Accensione Prestiti	40.426.824,99	53.679.266,98	48.768.792,50	-	4.910.474,48	48.768.792,50
Titolo 7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	200.000.000,00	200.000.000,00		-	200.000.000,00	-
Titolo 9	Entrate per conto terzi e partite di giro	2.349.855.000,00	2.376.315.860,62	1.004.359.792,23	705.485.258,07	1.371.956.068,39	298.874.534,16
Entrate Totali		**8.594.209.477,57**	**9.125.692.801,26**	**6.744.744.201,45**	**4.934.985.541,64**	**2.380.948.599,81**	**1.809.758.659,81**
Avanzo (incluso fpv)		243.614.485,93	1.516.795.315,85				
Totale entrate		8.837.823.963,50	10.642.488.117,11				
Fonte: Regione Calabria - Dip. Bilancio prot. n.229978 del 18/06/2019 (Prot. CC n. 4814 del 19/06/2019).							

Conto finanziario della competenza 2018								(Valori in euro)
Spese		**Previsioni Iniziali**	**Previsioni Finali**	**Impegni**	**Economie**	**FPV**	**Pagamenti di competenza**	**Residui di competenza**
Titolo 1	Spese correnti	4.566.993.607,48	5.344.222.955,92	4.648.178.200,14	624.087.257,82	71.957.497,96	3.734.744.779,58	913.433.420,56
Titolo 2	Spese in conto capitale	1.494.553.495,06	2.491.305.875,53	827.972.780,04	1.267.093.940,03	396.239.155,46	523.008.990,42	304.963.789,62
Titolo 3	Spese per incremento attività finanziarie	3.500.000,00	3.500.000,00		3.500.000,00			0,00
Titolo 4	Rimborso Prestiti	214.895.116,51	217.132.099,70	67.347.380,08	149.784.719,62		67.347.380,08	0,00
Titolo 5	Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	200.000.000,00	200.000.000,00		200.000.000,00			0,00
Titolo 7	Uscite per conto terzi e partite di giro	2.349.855.000,00	2.376.315.860,62	1.004.359.792,23	1.371.956.068,39		647.341.623,11	357.018.169,12
	Totale spese	**8.829.797.219,05**	**10.632.476.791,77**	**6.547.858.152,49**	**3.616.421.985,86**	**468.196.653,42**	**4.972.442.773,19**	**1.575.415.379,30**
	Ripiano disavanzo	8.026.744,45	10.011.325,34					
	Totale spese	8.837.823.963,50	10.642.488.117,11					
Fonte: Regione Calabria - Dip. Bilancio prot. n.229978 del 18/06/2019 (Prot. CC n. 4814 del 19/06/2019).								

Risultanze delle spese classificate per missioni						(Valori in euro)
SPESA	**(A) Competenza**	**(B) Impegni**	**C) Economie di competenza (A-B-D)**	**D) FPV**	**E) Pagamenti c/competenza**	**F) residui finali di competenza**
Disavanzo di amministrazione	10.011.325,34					
MISSIONE U.01 Servizi istituzionali, generali e di gestione	175.004.130,55	162.065.624,17	8.659.806,62	4.278.699,76	104.920.420,96	57.145.203,21
MISSIONE U.03 Ordine pubblico e sicurezza	20.964.615,30	19.306.182,96	1.008.432,34	650.000,00	1.779.369,28	17.526.813,68
MISSIONE U.04 Istruzione e diritto allo studio	146.352.402,63	71.536.121,85	61.489.991,43	13.326.289,35	51.911.002,42	19.625.119,43
MISSIONE U.05 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	71.676.114,74	24.568.640,03	12.015.528,99	35.091.945,72	16.717.182,86	7.851.457,17
MISSIONE U.06 Politiche giovanili, sport e tempo libero	7.144.100,12	1.617.224,79	3.161.729,62	2.365.145,71	990.125,07	627.099,72
MISSIONE U.07 Turismo	77.396.368,50	20.212.513,25	50.376.850,86	6.807.004,39	14.113.251,26	6.099.261,99
MISSIONE U.08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa	134.461.709,18	17.685.367,84	18.329.613,28	98.446.728,06	10.369.107,62	7.316.260,22
MISSIONE U.09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	1.063.177.423,79	523.751.502,95	402.381.060,59	137.044.860,25	416.264.286,00	107.487.216,95
MISSIONE U.10 Trasporti e diritto alla mobilità	613.842.829,01	328.513.223,10	196.941.100,55	88.388.505,36	250.819.079,58	77.694.143,52
MISSIONE U.11 Soccorso civile	41.561.581,03	18.060.410,94	5.144.644,61	18.356.525,48	11.186.099,62	6.874.311,32
MISSIONE U.12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	111.344.025,91	98.008.028,40	5.754.494,45	7.581.503,06	60.160.201,79	37.847.826,61
MISSIONE U.13 Tutela della salute	3.776.050.461,26	3.771.859.365,01	4.191.096,25	0,00	2.989.865.633,70	781.993.731,31
MISSIONE U.14 Sviluppo economico e competitività	186.405.137,19	96.485.444,77	74.624.230,64	15.295.461,78	58.718.168,76	37.767.276,01
MISSIONE U.15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale	180.507.142,62	125.834.724,39	43.573.360,19	11.099.058,04	93.321.501,42	32.513.222,97
MISSIONE U.16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	120.875.970,33	93.443.860,97	10.979.412,35	16.452.697,01	88.129.754,40	5.314.106,57
MISSIONE U.17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche	51.161.687,73	13.330.449,58	37.586.664,05	244.574,10	11.751.746,33	1.578.703,25
MISSIONE U.18 Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	50.911.724,14	34.829.583,20	3.314.485,59	12.767.655,35	21.731.017,13	13.098.566,07
MISSIONE U.19 Relazioni internazionali	219.826,63	219.822,20	4,43	0,00	182.932,02	36.890,18
MISSIONE U.20 FONDI E ACCANTONAMENTI	1.102.604.892,61	0,00	1.102.604.892,61	0,00	0,00	0,00
MISSIONE U.50 DEBITO PUBBLICO	124.498.787,88	122.170.269,86	2.328.518,02		122.170.269,86	0,00
Totale	**8.056.160.931,15**	**5.543.498.360,26**	**2.044.465.917,47**	**468.196.653,42**	**4.325.101.150,08**	**1.218.397.210,18**
MISSIONE U.60 ANTICIPAZIONI FINANZIARIE	200.000.000,00	0,00	200.000.000,00		0,00	0,00
MISSIONE U.99 SERVIZI PER CONTO TERZI	2.376.315.860,62	1.004.359.792,23	1.371.956.068,39		647.341.623,11	357.018.169,12
TOTALE SPESA AL NETTO DEL DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE	10.632.476.791,77	6.547.858.152,49	3.616.421.985,86	468.196.653,42	4.972.442.773,19	1.575.415.379,30
TOTALE SPESA INCLUSO IL DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE	10.642.488.117,11					
Fonte: Regione Calabria - Dip. Bilancio prot. n.229978 del 18/06/2019 (Prot. CC n. 4814 del 19/06/2019).						

GESTIONE RESIDUI	(Valori in euro)
RESIDUI ATTIVI	**Importi**
originati dalla competenza	1.809.758.659,81
originati da esercizi precedenti	2.425.771.693,06
Totale residui attivi 31/12/18	4.235.530.352,87
RESIDUI PASSIVI	
originati dalla competenza	1.575.415.379,30
originati da esercizi precedenti	1.488.059.280,64
Totale residui passivi 31/12/18	3.063.474.659,94
Fonte: Regione Calabria - Dip. Bilancio prot. n.229978 del 18/06/2019 (Prot. CC n. 4814 del 19/06/2019).	

CASSA ENTRATE	DATI DA RENDICONTO (Valori in euro)			DATI TESORIERE (Valori in euro)		
Entrate	**riscossioni c/residui**	**riscossioni di competenza**	**Totale**	**riscossioni c/residui**	**riscossioni di competenza**	**Totale**
1. Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	212.944.261,11	3.338.383.375,83	3.551.327.636,94	212.944.261,11	3.338.383.375,83	3.551.327.636,94
2.Trasferimenti correnti	136.747.770,35	454.183.864,13	590.931.634,48	136.747.770,35	454.183.864,13	590.931.634,48
3.Entrate extratributarie	4.417.232,04	51.229.187,14	55.646.419,18	4.417.232,04	51.229.187,14	55.646.419,18
4. Entrate in conto capitale	83.338.016,91	385.703.856,47	469.041.873,38	83.338.016,91	385.703.856,47	469.041.873,38
5.Entrate da riduzione di attività finanziarie			0,00			0,00
6.Accensione Prestiti	148.387.742,15		148.387.742,15	148.387.742,15		148.387.742,15
7.Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere			0,00			0,00
9. Entrate per conto terzi e partite di giro	341.412.683,28	705.485.258,07	1.046.897.941,35	341.412.683,28	705.485.258,07	1.046.897.941,35
Totale entrate	**927.247.705,84**	**4.934.985.541,64**	**5.862.233.247,48**	**927.247.705,84**	**4.934.985.541,64**	**5.862.233.247,48**
Fonte: Regione Calabria - Dip. Bilancio prot. n.229978 del 18/06/2019 (Prot. CC n. 4814 del 19/06/2019).						

CASSA SPESE	DATI DA RENDICONTO (Valori in euro)			DATI TESORIERE (Valori in euro)		
MISSIONE	pagamenti c/residui	pagamenti c/competenza	totali	pagamenti c/residui	pagamenti c/competenza	totali
MISSIONE U.01 Servizi istituzionali e generali, di gestione e di controllo	51.464.580,72	104.920.420,96	156.385.001,68	51.464.580,72	104.920.420,96	156.385.001,68
MISSIONE U.03 Ordine pubblico e sicurezza	1.173.303,28	1.779.369,28	2.952.672,56	1.173.303,28	1.779.369,28	2.952.672,56
MISSIONE U.04 Istruzione e diritto allo studio	30.408.969,03	51.911.002,42	82.319.971,45	30.408.969,03	51.911.002,42	82.319.971,45
MISSIONE U.05 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	10.555.465,79	16.717.182,86	27.272.648,65	10.555.465,79	16.717.182,86	27.272.648,65
MISSIONE U.06 Politiche giovanili, sport e tempo libero	3.536.578,95	990.125,07	4.526.704,02	3.536.578,95	990.125,07	4.526.704,02
MISSIONE U.07 Turismo	4.186.539,91	14.113.251,26	18.299.791,17	4.186.539,91	14.113.251,26	18.299.791,17
MISSIONE U.08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa	13.264.846,58	10.369.107,62	23.633.954,20	13.264.846,58	10.369.107,62	23.633.954,20
MISSIONE U.09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	73.400.123,43	416.264.286,00	489.664.409,43	73.400.123,43	416.264.286,00	489.664.409,43
MISSIONE U.10 Trasporti e diritto alla mobilità	97.592.317,35	250.819.079,58	348.411.396,93	97.592.317,35	250.819.079,58	348.411.396,93
MISSIONE U.11 Soccorso civile	7.889.706,23	11.186.099,62	19.075.805,85	7.889.706,23	11.186.099,62	19.075.805,85
MISSIONE U.12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	44.586.358,28	60.160.201,79	104.746.560,07	44.586.358,28	60.160.201,79	104.746.560,07
MISSIONE U.13 Tutela della salute	375.820.363,46	2.989.865.633,70	3.365.685.997,16	375.820.363,46	2.989.865.633,70	3.365.685.997,16
MISSIONE U.14 Sviluppo economico e competitività	25.926.752,37	58.718.168,76	84.644.921,13	25.926.752,37	58.718.168,76	84.644.921,13
MISSIONE U.15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale	17.142.611,53	93.321.501,42	110.464.112,95	17.142.611,53	93.321.501,42	110.464.112,95
MISSIONE U.16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	11.071.189,58	88.129.754,40	99.200.943,98	11.071.189,58	88.129.754,40	99.200.943,98
MISSIONE U.17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche	7.596.075,12	11.751.746,33	19.347.821,45	7.596.075,12	11.751.746,33	19.347.821,45
MISSIONE U.18 Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	31.191.353,79	21.731.017,13	52.922.370,92	31.191.353,79	21.731.017,13	52.922.370,92
MISSIONE U.19 Relazioni internazionali	50.614,56	182.932,02	233.546,58	50.614,56	182.932,02	233.546,58
MISSIONE U.20 FONDI E ACCANTONAMENTI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE U.50 DEBITO PUBBLICO	0,00	122.170.269,86	122.170.269,86	0,00	122.170.269,86	122.170.269,86
MISSIONE U.60 ANTICIPAZIONI FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE U.99 SERVIZI PER CONTO TERZI	9.930.007,42	647.341.623,11	657.271.630,53	9.930.007,42	647.341.623,11	657.271.630,53
TOTALE SPESA	**816.787.757,38**	**4.972.442.773,19**	**5.789.230.530,57**	**816.787.757,38**	**4.972.442.773,19**	**5.789.230.530,57**
Fonte: Regione Calabria - Dip. Bilancio prot. n.229978 del 18/06/2019 (Prot. CC n. 4814 del 19/06/2019).						

Risultato di amministrazione	Importo
Giacenza di cassa Tesoreria regionale 31/12/18	455.053.153,59
RESIDUI ATTIVI al 31/12/18	4.235.530.352,87
RESIDUI PASSIVI al 31/12/18	3.063.474.659,94
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI	71.957.497,96
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE	396.239.155,46
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31/12/2018	**1.158.912.193,10**
A) di cui da gestione di competenza	196.886.048,96
B) di cui da gestione dei residui	-12.467.272,10
Fonte: Regione Calabria - Dip. Bilancio pec del 19/06/2019 Errata corrige (Prot. CC n. 4830 del 19/06/2019).	

Verifica delle entrate a riscontro con la legge di Bilancio (art 39,1 comma R.D. 1214/1934) COMPETENZA (Valori in euro)				
Entrate	**Descrizione**	**A) stanziamenti finali di competenza**	**B) Accertamenti**	**Variazioni (B-A)**
Titolo I	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	4.444.983.266,77	4.386.023.360,56	-58.959.906,21
Titolo II	Trasferimenti correnti	641.897.276,22	583.997.502,44	-57.899.773,78
Titolo III	Entrate extratributarie	43.864.394,98	63.892.454,54	20.028.059,56
Titolo IV	Entrate in conto capitale	1.361.452.735,69	657.702.299,18	-703.750.436,51
Titolo V	Entrate da riduzione di attività finanziarie	3.500.000,00		-3.500.000,00
TitoloVl	Accensione Prestiti	53.679.266,98	48.768.792,50	-4.910.474,48
Titolo VII	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	200.000.000,00		-200.000.000,00
Titolo IX	Entrate per conto terzi e partite di giro	2.376.315.860,62	1.004.359.792,23	-1.371.956.068,39
	Totale entrate	**9.125.692.801,26**	**6.744.744.201,45**	**-2.380.948.599,81**
Fonte: Regione Calabria - Dip. Bilancio prot. n.229978 del 18/06/2019 (Prot. CC n. 4814 del 19/06/2019).				

Verifica delle spese a riscontro con la legge di Bilancio (art 39,1 comma R.D. 1214/1934) COMPETENZA (Valori in euro)				
Spese	**Descrizione**	**a) Stanziamenti finali di competenza**	**B) Impegni**	**Differenza (Totale impegni-stanziamenti definitivi)**
Titolo I	Spese correnti	5.344.222.955,92	4.648.178.200,14	-696.044.755,78
Titolo II	Spese in conto capitale	2.491.305.875,53	827.972.780,04	-1.663.333.095,49
Titolo III	Spese per incremento attività finanziarie	3.500.000,00		-3.500.000,00
Titolo IV	Rimborso Prestiti	217.132.099,70	67.347.380,08	-149.784.719,62
Titolo V	Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	200.000.000,00		-200.000.000,00
Titolo VII	Uscite per conto terzi e partite di giro	2.376.315.860,62	1.004.359.792,23	-1.371.956.068,39
	Totale spese	**10.632.476.791,77**	**6.547.858.152,49**	**-4.084.618.639,28**
Fonte: Regione Calabria - Dip. Bilancio prot. n.229978 del 18/06/2019 (Prot. CC n. 4814 del 19/06/2019).				

Verifica delle entrate a riscontro con la legge di Bilancio (art 39,1 comma R.D. 1214/1934) CASSA (Valori in euro)				
Entrate	**Descrizione**	**A) Stanziamenti finali di cassa**	**B) Riscossioni**	**Variazioni (B-A)**
Titolo I	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	5.829.847.648,31	3.551.327.636,94	-2.278.520.011,37
Titolo II	Trasferimenti correnti	1.045.878.694,14	590.931.634,48	-454.947.059,66
Titolo III	Entrate extratributarie	380.851.922,44	55.646.419,18	-325.205.503,26
Titolo IV	Entrate in conto capitale	2.372.752.959,49	469.041.873,38	-1.903.711.086,11
Titolo V	Entrate da riduzione di attività finanziarie	14.000.000,00		-14.000.000,00
TitoloVI	Accensione Prestiti	292.151.156,38	148.387.742,15	-143.763.414,23
Titolo VII	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	200.000.000,00		-200.000.000,00
Titolo IX	Entrate per conto terzi e partite di giro	2.718.372.570,05	1.046.897.941,35	-1.671.474.628,70
	Totale entrate	**12.853.854.950,81**	**5.862.233.247,48**	**-6.991.621.703,33**
Fonte: Regione Calabria - Dip. Bilancio prot. n.229978 del 18/06/2019 (Prot. CC n. 4814 del 19/06/2019).				

Verifica delle spese a riscontro con la legge di Bilancio (art 39,1 comma R.D. 1214/1934) CASSA (valori in euro)				
Spese	**Descrizione**	**A) Stanziamenti finali di cassa**	**B) Pagamenti**	**Variazioni (B-A)**
Titolo I	Spese correnti	7.224.410.232,85	4.243.477.447,34	-2.980.932.785,51
Titolo II	Spese in conto capitale	2.965.199.658,95	821.134.072,62	-2.144.065.586,33
Titolo III	Spese per incremento attività finanziarie	3.626.838,32		-3.626.838,32
Titolo IV	Rimborso Prestiti	68.847.673,76	67.347.380,08	-1.500.293,68
Titolo V	Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	200.000.000,00		-200.000.000,00
Titolo VII	Uscite per conto terzi e partite di giro	2.389.447.897,49	657.271.630,53	-1.732.176.266,96
	Totale spese	**12.851.532.301,37**	**5.789.230.530,57**	**-7.062.301.770,80**
Fonte: Regione Calabria - Dip. Bilancio prot. n.229978 del 18/06/2019 (Prot. CC n. 4814 del 19/06/2019).				

2 LA PROGRAMMAZIONE FINANZIARIA.

2.1 La Legge Regionale 30 novembre 2017, n. 41 - Assestamento e provvedimento generale di variazione del bilancio di previsione della Regione Calabria per gli anni 2018-2020.

L'articolo 50 del decreto legislativo 23 giugno, n. 118 dispone che, entro il 31 luglio di ciascun anno, le Regioni debbano procedere ad approvare "*con legge l'assestamento delle previsioni di bilancio, anche sulla scorta della consistenza dei residui attivi e passivi, del fondo pluriennale vincolato e del fondo crediti di dubbia esigibilità, accertati in sede di rendiconto dall'esercizio scaduto il 31 dicembre precedente, fermi restando i vincoli di cui all'art. 40*".

In tale sede la Regione verifica il permanere degli equilibri di bilancio e, in caso di accertamento negativo, adotta i dovuti provvedimenti di riequilibro.

La Regione Calabria ha approvato l'assestamento di bilancio con la legge regionale 30 novembre 2018, n. 41.

La legge è composta da 8 articoli:

- **Articolo 1 (Residui attivi e passivi e fondo cassa)**

Sono rideterminati i dati presunti dei residui attivi e passivi riportati in conformità a quelli definitivi risultanti dal rendiconto generale per l'esercizio finanziario precedente. Le risultanze finali al 31/12/2017 dei residui attivi e passivi sono riportate nella seguente tabella:

Residui attivi e passivi 2017 art.1 LR 41/2018	
Residui Attivi al netto contabilità speciali	3.386.105.480,12
Residui Attivi contabilità speciali	342.056.709,43
Totale	***3.728.162.189,55***
Residui Passivi al netto contabilità speciali	2.679.325.063,88
Residui Passivi contabilità speciali	13.132.036,87
Totale	***2.692.457.100,75***
Fonte: Corte conti su dati Regione Calabria	

In sede di bilancio di previsione 2018-2020 i residui attivi e passivi presunti, al termine dell'esercizio precedente quello cui si riferisce il bilancio (nella fattispecie al 31/12/2017), risultano stanziati rispettivamente per un importo pari a € 5.906.552.901,83 e € 5.235.784.268,85.

L'adeguamento dei residui fra preventivo e rendiconto è effettuato al solo scopo di adeguare il documento di previsione ai risultati del rendiconto.

A seguito del riaccertamento dei residui effettuato nel corso delle operazioni di chiusura dell'esercizio finanziario 2017, la massa complessiva dei residui attivi è stata definitivamente determinata in euro 3.728.162.189,55 pertanto le variazioni registrate in sede di assestamento sono pari a euro – 2.178.390.712,28.

Il volume dei residui passivi è stato determinato in euro 2.692.457.100,75, le variazioni registrate in sede di assestamento sono state pari a euro -2.543.327.168,10.

I suddetti importi sono sintetizzati nella tabella che segue:

Residui Attivi Presunti al 1° Gennaio 2018	5.906.552.901,83
Residui Attivi Finali 2017	3.728.162.189,55
Differenza tra i residui presunti e i residui finali 1/1/2018	-2.178.390.712,28
Residui Passivi Presunti al 1° Gennaio 2018	5.235.784.268,85
Residui Passivi Finali 2017	2.692.457.100,75
Differenza tra i residui presunti e i residui finali 1/1/2018	-2.543.327.168,10
Fonte: Corte Conti su dati Regione Calabria	

- **Articolo 2 (Saldo finanziario alla chiusura dell'esercizio finanziario 2017 e fondo pluriennale vincolato)**

Con la L.R. 40/2018 *(Approvazione rendiconto generale relativo all'esercizio finanziario 2017)*, il risultato di amministrazione al 31/12/2017 è stabilito in € 988.815.479,82.

Il Fondo pluriennale vincolato iscritto nello stato di previsione dell'entrata dell'annualità 2018 è pari a € 62.581.205,65 (parte corrente) e € 366.358.840,01 (parte capitale).

Nella composizione del risultato di amministrazione, la parte accantonata è di € 641.483.466,92 e la quota vincolata di € 446.371.803,27, per un importo complessivo pari a € 1.087.855.270,19.

L'allegato alla Legge regionale "*Elenco delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2017*" riporta le singole quote, con indicazione del relativo capitolo di spesa.

- **Articolo 3 (Rifinanziamento delle leggi regionali in vigore)**

Con l'articolo 3 vengono variate le autorizzazioni di spesa disposte, a suo tempo, dall'articolo 4 della legge regionale 22 dicembre 2017 n.55 (Legge di stabilità 2018).

La tabella che segue elenca le suddette variazioni, specificando lo stanziamento iniziale presente nel bilancio di previsione 2018 – 2020 approvato con la Legge regionale 56 del 22 dicembre 2017:

Legge di Stabilità Regionale 2018 (art. 4 L.R. 55/2017)		*Legge di Assestamento (art. 3 L.R. 41/2018)*	*Stanziamento Variato*
Capitolo	Stanziamento Bilancio 2018	Variazione	
U01002106	100.000,00	-100.000,00	0,00
U06133104	100.000,00	1.310.000,00	1.410.000,00
U02132101	200.000,00	70.000,00	270.000,00
U02233211	56.000.000,00	44.378,81	56.044.378,81
U43020107	6.760.641,21	337.966,50	7.098.607,71
U32040517	8.500.000,00	230.000,00	8.730.000,00
U32010153**	0,00	25.000,00	25.000,00
U32040409	7.500.000,00	805.792,29	8.305.792,29
U62010210	150.000,00	250.000,00	400.000,00
U32010156	1.710.000,00	-70.000,00	1.640.000,00
U22040320	35.100.000,00	1.000.000,00	36.100.000,00
U90901002	647.882,90	100.000,00	747.882,90
U9110101701	600.000,00	180.000,00	780.000,00
U90801008	1.000.000,00	100.000,00	1.100.000,00
TOTALE		**4.283.137,60**	
Fonte: Corte conti su dati L.R.55/2017 e L.R. 41/2018			
** Legge Regionale non rifinanziata dall'art.4 LR 55/2017			

Poiché si autorizza la variazione soltanto delle spese di cui all'articolo 4 della L.R. 55/2017, si rileva che la variazione apportata al capitolo di spesa U32010153 (+25.000,00) non risulta fra gli stanziamenti rifinanziati con la Legge regionale 55/2017.

- **Articolo 4 (Nuove autorizzazioni di spesa)**

L'articolo è composto da sei commi:

1) Si autorizza la spesa di € 4.424.693,74 "*al fine di garantire la definizione delle regolazioni finanziarie del maggior gettito relativo all'anno 2014 della tassa automobilistica da riservare allo Stato in applicazione dell'articolo 1, comma 322, della legge 27 dicembre 2006, n. 296;*
2) Si autorizza, per l'esercizio 2018, la spesa di € 3.300.000,00 "*per far fronte agli oneri pregressi derivanti dal mancato impegno, nell'esercizio finanziario 2016, delle somme destinate ad Azienda Calabria Verde ai sensi della legge regionale 19 ottobre 2009, n. 31 (Norme per il reclutamento del personale – Presidi idraulici)*";
3) Si autorizza la spesa di € 400.000,00 "*per far fronte agli oneri pregressi derivanti dal mancato impegno, nell'esercizio finanziario 2017, delle somme destinate ad Azienda Calabria Lavoro ai sensi della legge regionale 19 febbraio 2001, n. 5*";
4) Si autorizza la spesa di € 750.000,00 "*al fine di garantire la copertura della perdita risultante dal bilancio di esercizio dell'anno 2014 della società Ferrovie della Calabria Srl, per come deciso nell'Assemblea del 15/2/2016*";
5) Si autorizza la spesa di € 1.796.425,52 "*per fare fronte al rimborso dell'Imposta sul valore aggiunto sostenuta dalla società Sorical S.p.a. in liquidazione, a fronte dei contributi pubblici trasferiti alla stessa*";
6) Si autorizza la spesa di € 455.495,12 "*Per fare fronte al rimborso della fornitura idrica al campo profughi San Ferdinando (RC) sostenuta dalla società Sorical s.p.a negli anni dal 2011 al 2017*".

Si rileva che le spese autorizzate ai punti 2,3,4 e 6 non sono coerente con il Principio della competenza finanziaria che, tra l'altro, recita: "*Il rendiconto deve rappresentare la dimensione finanziaria, economica e patrimoniale dei fatti amministrativi che la singola amministrazione pubblica ha realizzato nell'esercizio*".

Gli stanziamenti di cui al punto 2 (€ 3.300.000,00) e al punto 3 (€ 400.000,00) derivano dal "*mancato impegno*", rispettivamente nell'esercizio 2016 e nell'esercizio 2017, dei suddetti importi.

Il punto 4 autorizza lo stanziamento nell'esercizio finanziario 2018 dell'importo di € 750.000,00 a copertura di una perdita formalizzata nell'Assemblea del 15 febbraio 2016.

Il punto 6 infine, prevede lo stanziamento di € 455.495,12 da impegnare a copertura della fornitura idrico riferita alle annualità 2011 – 2017.

Con la nota istruttoria n. 1813 del 07/03/2019 questa Sezione ha richiesto chiarimenti in merito, la Regione, con la risposta n. 112582 del 18/03/2019 (Prot. Cc n. 1922 del 19/03/2019), ha specificato quanto segue:

a) Commi 2 e 3 dell'articolo 4 – *"le somme in questione riguardano i "trasferimenti correnti" che la Regione destina a tali enti strumentali. Per tale ragione, considerata la tassatività delle fattispecie contemplate all'articolo 73, comma 1, del D.Lgs 118/2011, non è stata attivata la procedura di cui alla citata disposizione. Tuttavia, corre l'obbligo precisare che il Consiglio regionale ha approvato e riconosciuto i debiti pregressi in questione, mediante la votazione dell'articolo di legge di cui trattasi";*

b) Comma 4 dell'articolo 4 – *"ln merito alla copertura delle perdite della società Ferrovie della Calabria, si precisa che il Dipartimento competente non ha assunto l'impegno di spesa e che, in occasione della verifica della legittimità costituzionale della legge di assestamento del Bilancio di previsione dell'anno 2018/2O2O, il Ministero per gli affari europei - Dipartimento per gli affari regionali- ha segnalato che in mancanza della preventiva segnalazione alla Commissione europea tale spesa potesse costituire "aiuto di Stato". Tenuto conto che a seguito di questo rilievo la Regione ha garantito, nell'ambito della leale collaborazione, che provvederà ad espungere detta disposizione dall'ordinamento regionale, nelle more delle verifiche con la Commissione europea, non è stato adottare alcun provvedimento amministrativo di riconoscimento dei debiti di cui all'art.73 del D.Lgs 118/2011";*

c) Comma 6 dell'articolo 4 – *"ln relazione al rimborso della fornitura idrica al campo profughi di San Ferdinando (RC) sostenuta dalla società Sorical s.p.a negli anni dal 2011 al 2017, si specifica che anche in questo caso le spese in questione afferiscono non già all'acquisto di beni e servizi, bensì ad un trasferimento alla Sorical a titolo di rimborso delle spese sostenute per far fronte all'emergenza del campo profughi di San Ferdinando e*

comunicate solo successivamente. Pertanto, anche tale tipologia non sembra essere contenuta nell'ambito di quelle tassativamente indicate nell'art.73 del D.lgs 118/2011".

La tabella seguente riporta i capitoli di spesa e i relativi importi autorizzati:

Art. 4 L.R. 30/11/2018 n. 41 (Nuove autorizzazioni di spesa)				
Comma	**Programma**	**Capitolo**	**Descrizione**	**Previsione 2018**
1	01.03	U9010302101	RIVERSAMENTO ALLO STATO DELLA TASSA AUTOMOBILISTICA DERIVANTE DALLE REGOLAZIONI FINANZIARIE DEL MAGGIOR GETTITO DELL'ANNO 2014 (ART. 1, COMMA 322, DELLA LEGGE 27 DICEMBRE 2006, N. 296- ART. 4, COMMA 1, DELLA LEGGE DI ASSESTAMENTO DEL BILANCIO PER L'ESERCIZIO 2018	4.424.693,74
2	09.01	U2204031401	SPESE PER IL FUNZIONAMENTO E L'ESPLETAMENTO DELLE ATTIVITA' PROPRIE DELL'ORGANISMO PAGATORE REGIONALE PER IL SETTORE AGRICOLO (ARCEA) (ART.12 DELLA LEGGE REGIONALE 8 LUGLIO 2002, N.24 - ART. 28 DELLA LEGGE REGIONALE 17 AGOSTO 2005, N.13 - ART.3, COMMA 5, DELLA L.R. 21/08/2006 N.7)	3.300.000,00
3	15.01	U4302030301	SPESE PER IL FUNZIONAMENTO DEGLI ORGANI E PER LO SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITA' DI AZIENDA CALABRIA-LAVORO (TITOLO IV LEGGE REGIONALE 19 FEBBRAIO 2001, N. 5).	400.000,00
4	10.01	U9100100501	SPESE PER LA COPERTURA DELLE PERDITE DELLA SOCIETA' FERROVIE DELLA CALABRIA SRL INERENTI AL BILANCIO 2014 (ART. 4, COMMA 4, DELLA LEGGE DI ASSESTAMENTO DEL BILANCIO PER L'ESERCIZIO 2018	750.000,00
5	09.04	U9090400701	TRASFERIMENTO A SORICAL RELATIVO ALL'IVA PAGATA IN RELAZIONE AI CONTRIBUTI PUBBLICI (ART. 4, COMMA 5, DELLA LEGGE DI ASSESTAMENTO DEL BILANCIO PER L'ESERCIZIO 2018)	1.796.425,52
6	09.04	U9090400801	SPESE PER LA FORNITURA IDRICA NEL CAMPO PROFUGHI DI SAN FERDINANDO DA EROGARE A SORICAL PER LE ANNUALITA' 2016 E 2017 (ART. 4, COMMA 6, DELLA LEGGE DI ASSESTAMENTO DEL BILANCIO PER L'ESERCIZIO 2018)	455.495,12
Totale				**11.126.614,38**
Fonte: Corte conti su dati L.R. 41/2018				

- **Articolo 5 (Variazioni al Bilancio 2018-2020)**

Con l'articolo 5 sono apportate variazioni, allo stato di previsione di competenza e di cassa, per un valore complessivo di € 25.008.091,19 suddiviso nelle seguenti fattispecie:

Maggiori Entrate Autonome	10.516.552,89
Maggiori Entrate Vincolate	1.274.481,75
Minori Spese	13.217.056,55
Totale	**25.008.091,19**

Nella Nota Integrativa alla Legge di assestamento è specificato che le maggiori entrate fanno riferimento ai seguenti fatti gestionali: rimborsi da parte di Cassa Depositi e Prestiti per interessi su mutui scaduti e non somministrati (7,5 milioni); trasferimento da parte dello stato per il mancato gettito Irap derivante dalla riduzione del costo del lavoro relativa alla quota non sanità (1,09 milioni).

Per quanto al canone Sorical per l'uso delle infrastrutture acquedottistiche (1,5 milioni), si rileva che trattasi di errata previsione del relativo stanziamento in sede di bilancio preventivo, in quanto si tratta di entrata contrattualizzata, e pertanto conosciuta.

Risulta violato il "Principio di veridicità, attendibilità, correttezza e comprensibilità", laddove recita espressamente "*Il principio della veridicità non si applica solo ai documenti di rendicontazione e alla gestione, ma anche ai documenti di previsione nei quali è da intendersi come rigorosa valutazione dei flussi finanziari (e nel caso anche economici) generati dalle operazioni che si svolgeranno nel futuro periodo di riferimento. Si devono quindi evitare le sottovalutazioni e le sopravalutazioni delle singole poste che invece devono essere valutate secondo una rigorosa analisi di controllo*".

Infine altre maggiori entrate (320 mila).

Risultano inoltre 1.27 milioni di maggiori entrate vincolate, "*contestualmente riportate nella parte spesa*".

Infine, la variazione comprende lo storno, da capitoli di spesa che presentavano uno stanziamento eccedente, ad altri capitoli di spesa con stanziamento insufficiente, per un importo complessivo pari 13,2 milioni di euro.

Il prospetto che segue riporta gli importi stornati, suddivise per descrizione:

Minori spese	
Accantonamenti	- 2.874.637,84
Fondi speciali	- 1.014.560,25
Minori spese mutui	- 3.586.628,73
Risparmi spese Bilancio	- 3.156.761,72
Risparmi spese economali	- 566.600,00
Compensative	- 1.917.868,01
Minori spese funzionamento	- 100.000,00
	- 13.217.056,55
Fonte: Nota integrativa alla legge di assestamento 2018-2020	

Segue il riepilogo generale, per titoli, delle variazioni al bilancio di previsione 2018 - 2020:

Variazioni al Bilancio di Previsione - Riepilogo generale Entrate per Titoli				
Titolo Denominazione	**Variazioni di Cassa anno 2018**	**Variazioni di Competenza anno 2018**	**Variazioni di Competenza anno 2019**	**Variazioni di Competenza anno 2020**
Utilizzo Avanzo di Amministrazione	0,00	0,00	64.537.897,24	62.670.172,25
Fondo Cassa all'1/1/2018	-400.610.289,16			
TITOLO 1 Entrate correnti	1.099.000,00	1.099.000,00	0,00	0,00
TITOLO 3 Entrate extratributarie	10.593.781,59	10.593.781,59	0,00	0,00
TITOLO 6 Accensione prestiti	98.253,05	98.253,05	0,00	0,00
TOTALE VARIAZIONI TITOLI	11.791.034,64	11.791.034,64	0,00	0,00
TOTALE GENERALE VARIAZIONI DELLE ENTRATE	-388.819.254,52	11.791.034,64	64.537.897,24	62.670.172,25
Fonte: Regione Calabria				

Variazioni al Bilancio di Previsione - Riepilogo generale Spese per Titoli				
Titolo Denominazione	**Variazioni di Cassa anno 2018**	**Variazioni di Competenza anno 2018**	**Variazioni di Competenza anno 2019**	**Variazioni di Competenza anno 2020**
TITOLO 1 Spese correnti	13.772.874,74	10.898.236,90	0,00	0,00
TITOLO 2 Spese in conto capitale	1.415.422,19	1.415.422,19	0,00	0,00
TITOLO 4 Rimborso Prestiti	-522.624,45	-522.624,45	64.537.897,24	62.670.172,35
TOTALE VARIAZIONI TITOLI	14.665.672,48	11.791.034,64	64.537.897,24	62.670.172,35
TOTALE GENERALE VARIAZIONI DELLE SPESE	14.665.672,48	11.791.034,64	64.537.897,24	62.670.172,35
Fonte: Regione Calabria				

Dai soprariportati prospetti, si evince l'integrazione della voce "Utilizzo Avanzo di Amministrazione", per un importo pari a € 64.537.897,24 (2019) e € 62.670.172,25 (2020).

Come specificato nella nota integrativa alla legge di Assestamento "*nella parte spesa delle annualità 2019 e 2020, al capitolo U1204092401 è stato iscritto il valore dell'anticipazione da ripianare in base al piano di ammortamento e contestualmente, nella parte Entrata delle medesime annualità, nella voce "di cui anticipazione di liquidità", è stato incluso il pertinente importo*".

Le suddette variazioni hanno rideterminato gli equilibri di bilancio, si riporta di seguito il prospetto degli equilibri di bilancio allegato alla legge di assestamento:

EQUILIBRI DI BILANCIO		Competenza anno di riferimento del Bilancio 2018	Competenza anno 2019	Competenza anno 2020
Utilizzo risultato di amministrazione presunto per il finanziamento di spese correnti **e al rimborso di prestiti (**)**	(+)	585.413.881,29	146.463.836,03	142.488.256,42
Ripiano disavanzo presunto di amministrazione esercizio precedente [1]	(-)	10.011.325,34	10.134.599,07	10.199.078,34
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	62.581.205,65	5.097.922,04	4.933.671,57
Entrate titoli 1-2-3	(+)	5.155.774.541,49	4.813.318.615,28	4.707.583.304,15
Entrate in conto capitale per Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	7.472.269,48	6.555.673,51	6.555.673,51
Entrate Titolo 4.03 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	1.303.837,00	0,00	0,00
Entrate in c/capitale destinate all'estinzione anticipata di prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
Entrate per accensioni di prestiti destinate all'estinzione anticipata di prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese correnti	(-)	5.370.131.361,21	4.552.935.987,73	4.442.194.690,86
- di cui fondo pluriennale vincolato		*5.097.922,04*	*4.933.671,57*	*4.777.131,57*
Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	139.951.685,86	102.590.493,00	102.590.493,00
Variazioni di attività finanziarie (se negativo) ~~[4]~~	(-)	0,00	0,00	0,00
Rimborso prestiti	(-)	216.979.367,04	215.239.506,92	219.418.454,53
- di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti)		148.284.425,94	144.355.981,41	140.315.922,53
- di cui per estinzione anticipata di prestiti		*0,00*	*0,00*	*0,00*
A) Equilibrio di parte corrente		**75.471.995,46**	**90.535.460,14**	**87.158.188,92**
Utilizzo risultato presunto di amministrazione per il finanziamento di spese d'investimento **(**)**	(+)	502.441.388,90	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	366.358.840,01	82.988.536,53	600.000,00
Entrate in conto capitale (Titolo 4)	(+)	2.235.535.882,82	969.155.692,60	674.637.563,13
Entrate Titolo 5.01.01 - Alienazioni di partecipazioni	(+)	0,00	0,00	0,00
Entrate per accensioni di prestiti (titolo 6)	(+)	53.777.520,03	43.185.620,89	40.426.824,99
Entrate in conto capitale per Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche [2]	(-)	7.472.269,48	6.555.673,51	6.555.673,51
Entrate in c/capitale destinate all'estinzione anticipata di prestiti [3]	(-)	0,00	0,00	0,00
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00
Entrate per accensioni di prestiti destinate all'estinzione anticipata di prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
Entrate Titolo 4.03 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	1.303.837,00	0,00	0,00
Spese in conto capitale	(-)	3.364.761.206,60	1.281.900.129,65	898.857.396,53
- di cui fondo pluriennale vincolato		*82.988.536,53*	600.000,00	0,00
Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	139.951.685,86	102.590.493,00	102.590.493,00
Spese Titolo 3.01.01 - Acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale	(-)	0,00	0,00	0,00
Disavanzo pregresso derivante da debito autorizzato e non contratto (presunto)	(-)	0,00	0,00	0,00
Variazioni di attività finanziarie (se positivo)	(+)			
B) Equilibrio di parte capitale		**-75.471.995,46**	**-90.535.460,14**	**-87.158.188,92**
Utilizzo risultato presunto di amministrazione al finanziamento di attività finanziarie (**)	(+)	0,00	0,00	0,00
Entrate titolo 5.00 - Riduzioni attività finanziarie	(+)	3.604.400,00	3.544.800,00	3.559.640,00
Spese titolo 3.00 - Incremento attività finanziarie	(-)	3.604.400,00	3.544.800,00	3.559.640,00
Entrate Titolo 5.01.01 - Alienazioni di partecipazioni	(-)	0,00	0,00	0,00
Spese Titolo 3.01.01 - Acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
C) Variazioni attività finanziaria		**0,00**	**0,00**	**0,00**
EQUILIBRIO FINALE (D=A+B)		**0,00**	**0,00**	**0,00**

Fonte: Regione Calabria

- **Articolo 6 (Variazioni al quadro generale riassuntivo e agli allegati al bilancio 2018-2020)**

Il quadro riassuntivo del bilancio per il triennio 2018-2020 è modificato a seguito delle variazioni; il prospetto, allegato alla legge di assestamento, è variato nei seguenti importi.

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO 2018-2019-2020									
ENTRATE	**CASSA ANNO 2018**	**COMPETENZA ANNO 2018**	**COMPETENZA ANNO 2019**	**COMPETENZA ANNO 2020**	**SPESE**	**CASSA ANNO 2018**	**COMPETENZA ANNO 2018**	**COMPETENZA ANNO 2019**	**COMPETENZA ANNO 2020**
Fondo di cassa presunto all'inizio dell'esercizio	382.050.436,68								
Utilizzo avanzo presunto di amministrazione		1.087.855.270,19	146.463.836,03	142.488.256,42	**Disavanzo di amministrazione**		10.011.325,34	10.134.599,07	10.199.078,34
di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti) - solo regioni		150.269.006,83	146.463.836,03	142.488.256,42					
Fondo pluriennale vincolato		428.940.045,66	88.086.458,57	5.533.671,57					
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	5.805.557.801,86	4.420.693.420,32	4.330.162.454,68	4.329.783.052,62	**Titolo 1** - Spese correnti	7.249.784.920,57	5.370.131.361,21	4.552.935.987,73	4.442.194.690,86
					- di cui fondo pluriennale vincolato		*5.097.922,04*	*4.933.671,57*	*4.777.131,57*
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	1.099.096.862,45	695.115.404,61	470.816.160,60	365.460.251,53					
Titolo 3 - Entrate extratributarie	369.406.612,13	39.965.716,56	12.340.000,00	12.340.000,00					
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	3.254.382.738,59	2.235.535.882,82	969.155.692,60	674.637.563,13	**Titolo 2** - Spese in conto capitale	3.755.879.380,57	3.364.761.206,60	1.281.900.129,65	898.857.396,53
					- di cui fondo pluriennale vincolato		*82.988.536,53*	*600.000,00*	*0,00*
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	14.104.400,00	3.604.400,00	3.544.800,00	3.559.640,00	**Titolo 3** - Spese per incremento di attività finanziarie	3.731.238,32	3.604.400,00	3.544.800,00	3.559.640,00
					- di cui fondo pluriennale vincolato		*0,00*	*0,00*	*0,00*

Totale entrate finali…….	**10.542.548.415,03**	**7.394.914.824,31**	**5.786.019.107,88**	**5.385.780.507,28**	**Totale spese finali…….**	**11.009.395.539,46**	**8.738.496.967,81**	**5.838.380.917,38**	**5.344.611.727,39**
Titolo 6 - Accensione di prestiti	292.249.409,43	53.777.520,03	43.185.620,89	40.426.824,99	**Titolo 4** - Rimborso di prestiti *di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti)*	68.694.941,10	216.979.367,04 *148.284.425,94*	215.239.506,92 *144.355.981,41*	219.418.454,53 *140.315.922,53*
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	200.000.000,00	200.000.000,00	0,00	0,00	**Titolo 5** - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	200.000.000,00	200.000.000,00	0,00	0,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	2.717.685.759,44	2.375.629.050,01	2.349.967.750,00	2.349.855.000,00	**Titolo 7** - Spese per conto terzi e partite di giro	2.388.761.086,88	2.375.629.050,01	2.349.967.750,00	2.349.855.000,00
Totale titoli	**13.752.483.583,90**	**10.024.321.394,35**	**8.179.172.478,77**	**7.776.062.332,27**	**Totale titoli**	**13.666.851.567,44**	**11.531.105.384,86**	**8.403.588.174,30**	**7.913.885.181,92**
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	**14.134.534.020,58**	**11.541.116.710,20**	**8.413.722.773,37**	**7.924.084.260,26**	**TOTALE COMPLESSIVO SPESE**	**13.666.851.567,44**	**11.531.105.384,86**	**8.403.588.174,30**	**7.913.885.181,92**
Fondo di cassa finale presunto	467.682.453,14								

L'articolo 7 (Copertura finanziaria) richiama genericamente le risorse stanziate negli articoli precedenti a copertura delle spese adottate.

Infine, l'articolo 8 stabilisce l'entrata in vigore della legge.

3 I RISULTATI DELLA GESTIONE FINANZIARIA.

3.1 Quadro generale della gestione finanziaria.

Il quadro generale della gestione finanziaria della Regione Calabria, per l'esercizio 2018, è il seguente:

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO

ENTRATE	ACCERTAMENTI	INCASSI	SPESE	IMPEGNI	PAGAMENTI
FONDO DI CASSA ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO		382.050.436,68			
UTILIZZO AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	1.087.855.270,19		**DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE**	10.011.325,34	
- DI CUI UTILIZZO FONDO ANTICIPAZIONI DI LIQUIDITÀ (DL 35/2013 E SUCCESSIVE MODIFICHE E RIFINANZIAMENTI) - SOLO PER LE REGIONI	150.269.006,83				
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO DI PARTE CORRENTE (1)	62.581.205,65				
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO IN C/CAPITALE (1)	366.358.840,01				
TITOLO 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	4.386.023.360,56	3.551.327.636,94	**TITOLO 1 - SPESE CORRENTI**	4.648.178.200,14	4.243.477.447,34
TITOLO 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	583.997.502,44	590.931.634,48	**FONDO PLURIENNALE VINCOLATO DI PARTE CORRENTE (2)**	71.957.497,96	
TITOLO 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	63.892.454,54	55.646.419,18			
TITOLO 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	657.702.299,18	469.041.873,38	**TITOLO 2 - SPESE IN CONTO CAPITALE**	827.972.780,04	821.134.072,62
			FONDO PLURIENNALE VINCOLATO IN C/CAPITALE (2)	396.239.155,46	
			FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER ATTIVITÀ FINANZIARIE (2)	0,00	
TOTALE ENTRATE FINALI	**5.691.615.616,72**	**4.666.947.563,98**	***TOTALE SPESE FINALI***	**5.944.347.633,60**	**5.064.611.519,96**
TITOLO 6 - ACCENSIONE PRESTITI	48.768.792,50	148.387.742,15	**TITOLO 4 - RIMBORSO PRESTITI**	67.347.380,08	67.347.380,08
			- DI CUI FONDO ANTICIPAZIONI DI LIQUIDITÀ (DL 35/2013 E SUCCESSIVE MODIFICHE E RIFINANZIAMENTI)	3.928.444,53	
TITOLO 9 - ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	1.004.359.792,23	1.046.897.941,35	**TITOLO 7 - USCITE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO**	1.004.359.792,23	657.271.630,53
Totale entrate dell'esercizio	**6.744.744.201,45**	**5.862.233.247,48**	***Totale spese dell'esercizio***	**7.016.054.805,91**	**5.789.230.530,57**
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	**8.261.539.517,30**	**6.244.283.684,16**	***TOTALE COMPLESSIVO SPESE***	**7.026.066.131,25**	**5.789.230.530,57**
DISAVANZO DELL'ESERCIZIO	**0,00**		***AVANZO DI COMPETENZA/FONDO DI CASSA***	**1.235.473.386,05**	**455.053.153,59**
TOTALE A PAREGGIO	**8.261.539.517,30**	**6.244.283.684,16**	***TOTALE A PAREGGIO***	**8.261.539.517,30**	**6.244.283.684,16**

(1) Indicare l'importo iscritto in entrata del conto del bilancio alla corrispondente voce riguardante il fondo pluriennale vincolato.

(2) Indicare l'importo complessivo delle voci relative al corrispondente fondo pluriennale vincolato risultante in spesa del conto del bilancio.

Fonte: Rendiconto.

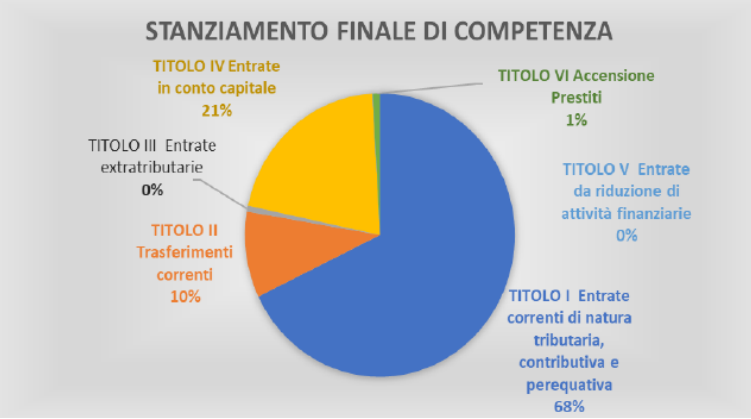
Nella presente sezione della relazione allegata al giudizio di parifica si tratterà dei vari aspetti che hanno caratterizzato la gestione finanziaria dell'esercizio 2018.

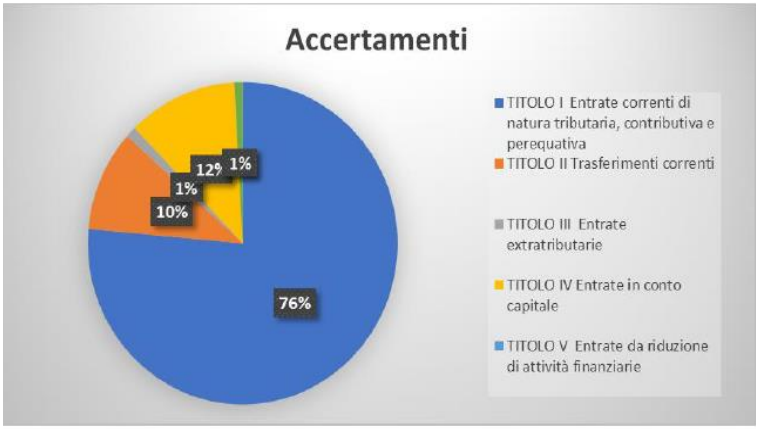
3.2 Dinamica della gestione delle entrate e delle spese di competenza.

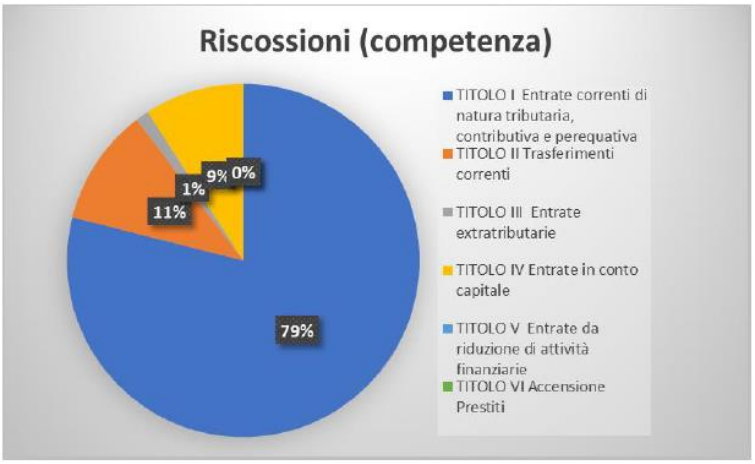
3.2.1 La gestione delle entrate di competenza.

Come evidenzia la relazione sulla gestione allegata al rendiconto 2018, le entrate che hanno formato oggetto della gestione di competenza dell'esercizio 2018, al netto delle contabilità speciali, ammontano ad euro 6.749.376.940,64. Di esse sono stati regolarmente accertate euro 5.740.384.409,22 e riscosse in conto competenza euro 4.229.500.283,57.

Nei grafici seguenti – tratti dalla predetta relazione, pag. 9-10 - viene rappresentata la composizione delle entrate accertate, stanziate e riscosse dall'Amministrazione regionale nell'anno 2018.







La relazione precisa che le entrate del titolo I accertate nell'anno 2018, che ammontano ad euro 4.386.023.360,56, rappresentano circa il 76% del totale delle risorse disponibili (entrate totali al netto delle contabilità speciali). Parte di dette entrate è però destinata alla sanità, a cui è devoluta la compartecipazione all'IVA pari ad oltre 3.190,76 €/mln e una quota dell'Irpef pari a oltre 179,08 €/mln; inoltre, un'altra parte dell'addizionale Irpef, pari a 76,1 €/mln (derivante dai provvedimenti fiscali in materia di addizionale IRPEF assunti con la legge regionale 7 agosto 2002, n. 30 e successive modifiche ed integrazioni) nonché i 24,2 €/mln derivanti dall'incremento dell'aliquota IRAP sono destinati alla copertura dei disavanzi di gestione in materia di spesa sanitaria.

La Regione ha anche evidenziato che nel 2018 si registrano accertamenti (e riscossioni) derivanti dal recupero dell'evasione fiscale effettuata grazie alle Convenzioni stipulate con l'Agenzia delle entrate per il recupero dell'IRPEF (pari a 4,25 €/mln) e dell'IRAP (pari a 24,47 €/mln), nonché grazie al recupero avvenuto a seguito delle iscrizioni presso gli Agenti della riscossione (Equitalia) in relazione all'Addizionale regionale all'IRPEF (pari a 3,26 €/mln) e all'IRAP (pari a 13,36 €/mln).

La relazione specifica, infine, che, per ciò che concerne le entrate del titolo II, il 29% degli accertamenti afferisce alle entrate vincolate del perimetro sanitario, circa il 21% alle entrate accertate in relazione alla programmazione comunitaria e nazionale (POR FSE e PAC) in corso, e circa il 50% alle somme trasferite dallo Stato, prevalentemente per le politiche sociali e per il fondo nazionale trasporti.

Circa il 64% degli accertamenti registrati al Titolo IV afferisce ai trasferimenti di somme dovute dalla Comunità europea e dallo Stato per la Programmazione comunitaria e nazionale (POR FESR, FSC E PAC) e circa il 25% è relativo agli importi trasferiti dallo Stato prevalentemente per gli interventi destinati alla difesa idrogeologica.

Di seguito, si riporta una tabella – in cui i dati da rendiconto sono stati rielaborati dalla Sezione - che riporta il *trend* delle riscossioni in conto competenza, rispetto agli accertamenti di competenza, del 2018. Per il titolo I, viene evidenziata l'ammontare della "tipologia 102", ossia delle entrate tributarie che finanziano la sanità.

Regione Calabria - riscossioni in conto competenza 2018			
Titolo	**Accertamenti (A)**	**risc. competenza (B)**	**% risc. (A/B)**
Titolo I	4.386.023.360,56	3.338.383.375,83	76%
di cui tipologia 102	3.579.246.319,53	2.710.979.233,97	76%
Titolo I epurato del perimetro sanitario	806.777.041,03	627.404.141,86	78%
Titolo II	583.997.502,44	454.183.864,13	78%
Titolo III	63.892.454,54	51.229.187,14	80%
Titolo IV	657.702.299,18	385.703.856,47	59%
Titolo V	0,00	0,00	0
Titolo VI	48.768.792,50	0,00	0
Titolo IX	1.004.359.792,23	705.485.258,07	70%
Fonte: rendiconto 2018			

Di seguito si riporta invece una tabella che mette a raffronto le riscossioni in conto competenza per il 2016, il 2017 e il 2018:

Regione Calabria - riscossioni in c. competenza 2016-2017-2018									
TITOLI	**Esercizio 2016**			**Esercizio 2017**			**Esercizio 2018**		
	Accertamenti (A)	**risc. competenza (B)**	**% risc. (A/B)**	**Accertamenti (A)**	**risc. competenza (B)**	**% risc. (A/B)**	**Accertamenti (A)**	**risc. competenza (B)**	**% risc. (A/B)**
Titolo I	4.532.436.724,65	3.705.955.124,80	82%	4.471.253.818,96	3.713.238.678,40	83%	4.386.023.360,56	3.338.383.375,83	76%
di cui tipologia 102	3.573.355.838,30	3.108.924.132,66	87%	3.576.954.576,02	3.059.498.596,16	86%	3.579.246.319,53	2.710.979.233,97	76%
Titolo I epurato del perimetro sanitario	959.080.886,35	597.030.992,14	62%	894.299.242,94	653.740.082,24	73%	806.777.041,03	627.404.141,86	78%
Titolo II	513.004.072,00	358.231.184,77	70%	498.025.019,82	335.950.447,94	67%	583.997.502,44	454.183.864,13	78%
Titolo III	67.265.848,54	42.337.280,64	63%	68.861.172,59	34.397.957,95	50%	63.892.454,54	51.229.187,14	80%
Titolo IV	723.319.848,77	463.459.413,02	64%	531.017.371,36	318.131.282,30	60%	657.702.299,18	385.703.856,47	59%
Titolo V	3.500.000,00	0,00	0	3.500.000,00	0,00	0	0,00	0,00	0
Titolo VI	29.582.179,94	0,00	0	16.688.803,57	0,00	0	48.768.792,50	0,00	0
Titolo IX	986.989.419,07	630.198.414,16	64%	501.003.376,66	391.940.073,46	78%	1.004.359.792,23	705.485.258,07	70%
Fonte: rendiconti 2016, 2017, 2018									

Come si può notare, le riscossioni di cui al titolo I presentano, nel triennio, un *trend* discendente.

In valore assoluto, rispetto al 2017 il titolo I delle entrate ha prodotto minori incassi per ca 400 mln di euro. Di seguito, si mettono a confronto le singole voci di entrata del titolo I, per accertamenti ed incassi di competenza, nella annualità 2018 e 2017:

Regione Calabria - Titolo I delle entrate: confronto accertamenti e riscossioni di competenza 2017-2018								
Descrizione	2018			**2017**				
	Accertamenti	Riscossioni	% risc.	Accertamenti	Riscossioni	% risc.	Variaz. Accertamenti su base annua	Variaz. Riscossioni su base annua
1010100 TIPOLOGIA: 101 Imposte, tasse e proventi assimilati	788.636.730,03	609.263.830,86	77%	866.040.385,50	625.481.224,80	72%	-9%	-3%
1010117 Addizionale regionale IRPEF non sanità	11.500.366,90	11.500.366,90	100%	27.544.506,90	27.544.506,90	100%	-59%	-59%
1010120 Imposta regionale sulle attività produttive (IRAP) non Sanità	491.950.577,27	431.197.899,75	88%	496.153.389,33	431.610.330,07	87%	-1%	-1%
1010131 Imposta regionale sulla benzina per autotrazione	6.834.420,29	6.555.736,83	96%	6.711.589,24	6.452.219,43	96%	0,10%	0,10%
1010143 Imposta regionale sulle concessioni statali sui beni del patrimonio indisponibile	633.379,72	633.379,72	100%	412.637,75	412.637,75	100%	53%	53%
1010147 Tassa sulla concessione per la caccia e per la pesca	2.684.338,05	2.684.338,05	100%	2.742.980,84	2.742.980,84	100%	-3%	-3%
1010148 Tasse sulle concessioni regionali	7.712.008,73	4.939.277,78	64%	1.373.786,63	1.373.786,63	100%	461%	359%
1010150 Tassa di circolazione dei veicoli a motore (tassa automobilistica)	172.628.372,67	138.099.220,96	80%	211.075.631,62	140.797.187,09	67%	-19%	-2%
1010151 Tassa smaltimento rifiuti solidi urbani	85.818.922,18	4.808.676,68	6%	111.173.643,71	5.695.356,61	5%	-33%	-16%
1010155 Tassa di abilitazione all'esercizio professionale	29.948,35	29.948,35	100%	300	300	100%	898%	898%
1010159 Tributo speciale per il deposito in discarica dei rifiuti solidi	7.428.827,12	7.399.417,09	100%	6.650.851,40	6.650.851,40	100%	11%	11%
1010168 Addizionale regionale sui canoni per le utenze di acque pubbliche	271.153,02	271.153,02	100%	211.508,63	211.508,63	100%	28%	28%
1010177 Addizionale regionale sul gas naturale	1.142.939,24	1.142.939,24	100%	1.978.997,52	1.978.997,52	100%	-43%	-43%
1010198 Altre imposte sostitutive n.a.c.	1.116,49	1.116,49	100%	9.961,93	9.961,93	100%	-88%	-88%
1010199 Altre imposte, tasse e proventi assimilati n.a.c.	360	360	100%	600	600	100%	-40%	-40%
1010200 TIPOLOGIA: 102 Tributi destinati al finanziamento della sanità	3.579.246.319,53	2.710.979.233,97	76%	3.576.954.576,02	3.059.498.596,16	86%	0%	-22%
1010201 Imposta regionale sulle attività produttive - IRAP - Sanità	133.292.473,00	0	0%	137.148.107,16	244.557,16	0%	0	0
1010203 Compartecipazione IVA - Sanità	3.190.761.574,38	2.531.889.961,82	79%	3.173.279.217,54	2.879.756.903,74	91%	0%	-13%
1010205 Addizionale IRPEF - Sanità derivante da manovra fiscale regionale	255.192.272,15	179.089.272,15	70%	266.527.251,32	179.497.135,26	67%	0,50%	0
1010400 TIPOLOGIA: 104 Compartecipazioni di tributi	18.140.311,00	18.140.311,00	100%	28.258.857,44	28.258.857,44	100%	-36%	-36%
1010401 Compartecipazione IVA a Regioni - non Sanità	18.140.311,00	18.140.311,00	100%	28.258.857,44	28.258.857,44	100%	-36%	-36%
TOTALE TITOLO I	**4.386.023.360,56**	**3.338.383.375,83**	76%	**4.471.253.818,96**	**3.713.238.678,40**	83%	**-2%**	**-11%**
Fonte: rendiconti 2017 e 2018								

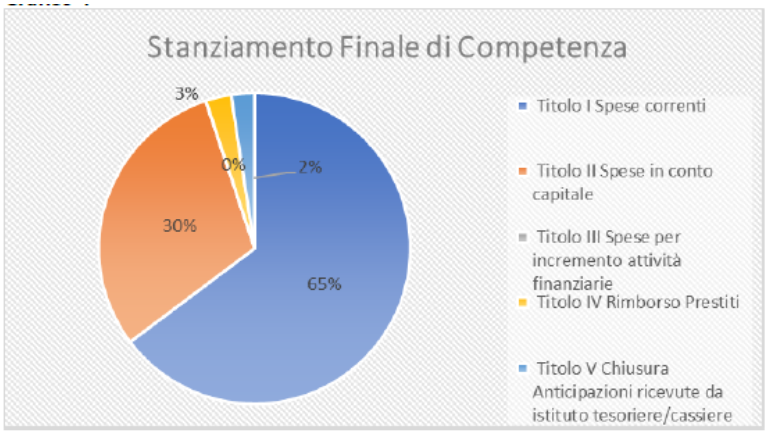
Come si nota, nel 2018 vi è stata una flessione su base annua degli accertamenti e degli incassi di numerose voci, fra cui in particolare la "addizionale IRPEF non sanità", che passa da accertamenti e riscossioni per ca € 27 mln di euro nel 2017 ad accertamenti e riscossioni per ca 11 mln di euro nel 2018.

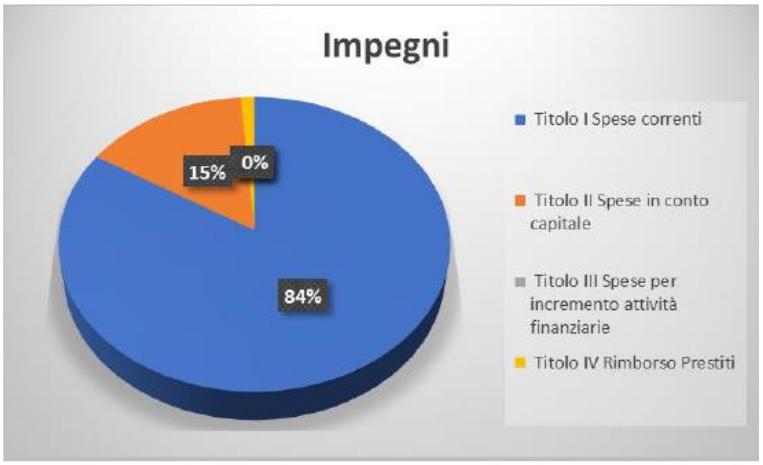
In valore assoluto, si evidenza la difficoltà nella riscossione della "tassa smaltimento rifiuti solidi urbani", di cui viene incamerato ca il 6% dell'accertato. Si tratta di una percentuale di riscossione irrisoria e già tale nel 2017, ove la citata voce veniva riscossa per il 5% dell'accertato.

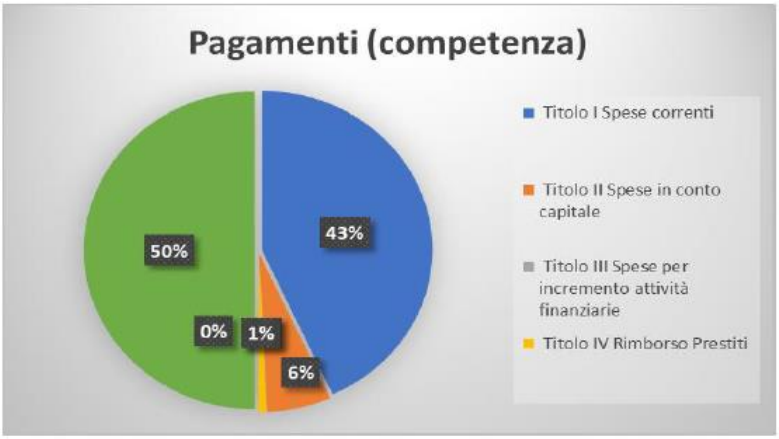
3.2.2 Le spese di competenza.

Le spese impegnate dalla Regione nel corso dell'esercizio 2018, al netto delle contabilità speciali, risultano pari a euro 5.543.498.360,26, mentre i pagamenti in conto competenza risultano essere pari a euro 4.325.101.150,08 e costituiscono oltre il 78% degli impegni assunti nel corso dell'anno.

Di seguito vengono riportati i grafici che riassumono la composizione delle spese stanziate, impegnate e pagate distinte per titolo, tratte da pag. 12 della relazione sulla gestione che accompagna il rendiconto regionale.







Le spese correnti impegnate hanno costituito l'87% delle risorse di parte corrente stanziate in sede di bilancio di previsione e circa l'80% delle omologhe obbligazioni giuridicamente vincolanti assunte, pagate nell'anno 2018.

La Regione, nella predetta relazione, ha precisato che l'incidenza percentuale delle spese correnti sul totale degli impegni registrati nell'anno 2018 è influenzata dallo spostamento di esigibilità di impegni di parte capitale (oltre 980 milioni di euro) assunti nell'anno 2018, ma imputati in esercizi successivi, in ragione dell'esigibilità degli stessi.

Nell'ambito delle spese correnti impegnate nell'anno 2018 oltre il 78% è destinato alla sanità. Oltre il 50% delle spese in conto capitale sono destinate agli investimenti relativi ai programmi comunitari e nazionali (risorse POR, FSC e PAC),

circa il 19% afferisce a investimenti effettuati con risorse statali e circa il 12% è destinato alla copertura dei disavanzi in sanità.

Di seguito, si riporta una tabella che evidenzia le percentuali di pagamento in conto competenza rispetto agli impegni assunti nell'esercizio; per il titolo I della spesa (spesa corrente), è stata considerato anche il *trend* della "missione 13 – tutale della salute", nonché della spesa corrente epurata della spesa sanitaria (di fatto costituita dalla citata missione).

Regione Calabria - pagamenti in conto competenza 2018			
Titolo	**Impegni (A)**	**Pagamenti di competenza (B)**	**% di pagamento (A/B)**
Titolo I	4.648.178.200,14	3.734.744.779,58	80%
di cui Missione 13	3.771.859.365,01	2.989.865.633,70	79%
Titolo I al netto della Missione 13	876.318.835,13	744.879.145,88	85%
Titolo II	827.972.780,04	523.008.990,42	63%
Titolo III	0	0	0
Titolo IV	67.347.380,08	67.347.380,08	100%
Titolo V	0	0	0
Titolo VII	1.004.359.792,23	647.341.623,11	64%
Fonte: rendiconto 2018			

Per quanto riguarda il *trend* evolutivo della spesa in conto competenza, nella seguente tabella è rappresentata la percentuale di pagamenti rispetto agli impegni negli esercizi 2016-2017-2018:

Regione Calabria - pagamenti di competenza esercizi 2016, 2017 e 2018									
Titolo	**2016**			**2017**			**2018**		
	Impegni (A)	**Pagamenti di competenza (B)**	**% di pagamento (A/B)**	**Impegni (A)**	**Pagamenti di competenza (B)**	**% di pagamento (A/B)**	**Impegni (A)**	**Pagamenti di competenza (B)**	**% di pagamento (A/B)**
Titolo I	4.632.532.665,78	3.833.926.925,19	83%	4.688.335.287,58	3.743.697.502,94	80%	4.648.178.200,14	3.734.744.779,58	80%
di cui Missione 13	3.763.270.329,21	3.107.125.899,33	83%	3.556.838.235,01	2.985.659.442,77	84%	3.771.859.365,01	2.989.865.633,70	79%
Titolo I al netto della Missione 13	869.262.336,57	726.801.025,86	84%	1.131.497.052,57	758.038.060,17	67%	876.318.835,13	744.879.145,88	85%
Titolo II	981.373.703,32	592.233.636,00	60%	753.137.865,73	432.440.557,67	57%	827.972.780,04	523.008.990,42	63%
Titolo III	3.957.827,90	3.957.827,90	100%	3.757.827,90	3.757.827,90	100%	0	0	0
Titolo IV	67.113.666,50	67.113.666,50	100%	76.789.119,10	76.789.119,10	100%	67.347.380,08	67.347.380,08	100%
Titolo V	0,00	0,00	0%	0,00	0,00	0%	0	0	0
Titolo VII	986.989.419,07	979.008.286,12	99%	501.003.376,66	489.447.793,58	98%	1.004.359.792,23	647.341.623,11	64%
Fonte: rendiconti 2016, 2017 e 2018									

Come si può notare, i pagamenti sono rimasti piuttosto costanti nel triennio.

Nel 2018, rispetto agli impegni assunti, è in lieve decrescita la percentuale di smaltimento della spesa sanitaria (che, di fatto, confluisce nella Missione 13).

Si mantiene su valori non elevatissimi la spesa in conto capitale, che nel triennio copre in media il 60% degli impegni assunti.

3.3 La gestione in conto residui.

Nella presente sezione della relazione allegata al giudizio di parificazione viene analizzata dapprima, in generale, la dinamica della gestione dei residui della Regione Calabria.

A livello di approfondimento specifico, stante la presenza di una copiosa mole di residui attivi vetusti nel conto del patrimonio regionale, la Sezione di controllo ha ritenuto di affrontare nell'esercizio 2018 due profili, entrambi volti ad appurare la reale sussistenza dei crediti vantati dalla Regione: 1) lo stato dei rapporti di debito e credito reciproco fra la Regione Calabria e i Comuni capoluoghi di Provincia; 2) l'esame di un campione di n. 18 partite residuali vetuste e non movimentate.

3.3.1 La gestione dei residui nell'esercizio 2018

Nella relazione sulla gestione allegata al rendiconto generale, la Regione afferma che le attività propedeutiche al riaccertamento ordinario dei residui si sono protratte molto oltre il termine dell'8 marzo 2019 fissato dal dipartimento "Bilancio, finanze, patrimonio", perché, a quella data, non tutti i dipartimenti avevano provveduto a caricare i dati sul sistema informativo e a mandare una nota esplicativa in merito alle ragioni del mantenimento o dell'eliminazione dei residui. In seguito alle attività di verifica effettuate dal dipartimento "Bilancio, finanze, patrimonio" sulla correttezza del riaccertamento dei residui e sulla congruità delle operazioni proposte rispetto ai principi contabili vigenti, è emersa, in diversi casi, la non puntuale osservanza delle regole sullo spostamento dell'esigibilità degli impegni assunti e/o imputati all'anno 2018 e la conseguente necessità di trasmettere ai dipartimenti regionali diverse note con richiesta di chiarimenti, al fine di verificare il rispetto del principio della competenza finanziaria potenziata.

Per le ragioni su esposte, il dipartimento "Bilancio, finanze, patrimonio" ha dovuto dare seguito a richieste di rettifica e integrazioni delle operazioni di riaccertamento ordinario dei residui fino al 9 aprile 2019. Inoltre, al fine di determinare il valore complessivo dei residui attivi e passivi, è stato necessario attendere l'esito

della ricognizione sulla fondatezza giuridica dei crediti accertati e sul permanere delle posizioni debitorie effettive degli impegni assunti, tempo per tempo, a valere sui capitoli rientranti nel perimetro sanitario, che è stato comunicato solo in data 8 maggio 2019.

Per quanto attiene ai residui attivi, all'1.1.2018 essi ammontavano ad euro 3.386.105.480,12 al netto delle contabilità speciali (pari a euro 342.056.709,43).

Al 31.12.2018 la consistenza dei residui attivi ammonta a euro 3.936.631.268,22 al netto delle contabilità speciali (pari a euro 298.899.084,65).

In occasione della chiusura dell'esercizio finanziario 2018, con deliberazioni della Giunta regionale n. 198 e n. 199 del 21 maggio 2019 sono stati eliminati, complessivamente, residui attivi per euro 375.142.790,65, per come di seguito rappresentato (cfr. tabella n. 6, pag. 15 della predetta relazione):

RESIDUI ATTIVI COMPLESSIVI PROVENIENTI DA ESERCIZI ANTECEDENTI AL 2018					
	RESIDUI ATTIVI AL 31.12.2017	**RISCOSSIONI IN CONTO RESIDUI**	**RESIDUI ANTE RIACCERTAMENTO RESIDUI**	**ELIMINAZIONI**	**RESIDUI PROVENIENTI DA ESERCIZI PRECEDENTI al 31.12.2018**
TITOLO I	1.384.864.381,54	212.944.261,11	1.171.920.120,43	- 331.442.648,57	840.477.471,86
TITOLO II	403.981.457,84	136.747.770,35	267.233.687,49	- 33.956.694,61	233.276.992,88
TITOLO III	336.987.527,46	4.417.232,04	332.570.295,42	- 3.748.563,73	328.821.731,69
TITOLO IV	1.011.300.223,88	83.338.016,91	927.962.206,97	- 3.359.797,14	924.602.409,83
TITOLO V	10.500.000,00	-	10.500.000,00		10.500.000,00
TITOLO VI	238.471.889,40	148.387.742,15	90.084.147,25	- 2.015.610,94	88.068.536,31
TOTALE AL NETTO DELLE PARTITE DI GIRO	3.386.105.480,12	585.835.022,56	2.800.270.457,56	- 374.523.314,99	2.425.747.142,57
PARTITE DI GIRO	342.056.709,43	341.412.683,28	644.026,15	- 619.475,66	24.550,49
TOTALE	**3.728.162.189,55**	**927.247.705,84**	**2.800.914.483,71**	**- 375.142.790,65**	**2.425.771.693,06**

La Regione ha precisato che "*in massima parte, le insussistenze emerse in sede di chiusura del rendiconto in questione presentano un sostanziale equilibrio, in quanto bilanciate da corrispondenti riduzioni nei corrispondenti residui passivi propri, perenti o di stanziamento o negli accantonamenti effettuati nel corso del tempo*". Inoltre, la Regione ha evidenziato che "*con deliberazione della Giunta regionale n. 198 del 21 maggio 2019, è stata disposta l'eliminazione di residui attivi, afferenti al Perimetro sanitario, secondo le disposizioni introdotte dal Titolo II del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Nello specifico, le eliminazioni, pari ad euro 322.620.911,00, equivalgono, sostanzialmente, alle somme iscritte nell'ambito del fondo sanitario regionale con riferimento alla mobilità sanitaria per l'anno 2017,*

che sono state cancellate contestualmente ai residui passivi di pari importo iscritti nella parte spesa del bilancio".

Sul fronte delle riscossioni, considerati i primi sei titoli dell'entrata emerge la seguente situazione:

Regione Calabria - riscossioni in conto residui titoli I-VI dell'entrata nell'esercizio 2018				
	Residui 1.1. (A)	residui riscossi (B)	residui riaccertati	% riscossione (A/B)
Titolo I	1.384.864.381,54	212.944.261,11	-331.442.648,57	15%
Titolo II	403.981.457,84	136.747.770.05	-33.956.694,61	33%
Titolo III	336.987.527,46	4.417.232,04	-3.748.563,73	1%
Titolo IV	1.011.300.223,88	83.338.016,91	-3.359.797,14	8%
Titolo V	10.500.000,00	0,00	0,00	0%
Titolo VI	238.471.889,40	148.387.742,15	-2.015.610,94	62%
Totale	3.386.105.480,12	449.087.252,21	-374.523.314,99	
Fonte: dati da rendiconto 2018				

Come si nota, nell'esercizio 2018 le riscossioni in conto residui sono esigue ed in alcuni casi – come nel titolo III e IV – di fatto inesistenti. È chiaro inoltre che le eliminazioni dei residui (per insussistenza o re-imputazione) sono molto basse e massivamente collegate alla cancellazione, dal titolo I, delle partite legate al perimetro sanitario: infatti, su un totale di € 374.523.314,99 residui attivi cancellati, € 322.620.911,00 (ossia l'86%) riguardano il perimetro sanitario.

Di fatto, quindi, nell'esercizio la movimentazione dei residui attivi è stata molto limitata; a riprova di ciò, emerge un ammontare rilevante di partite residuali vetuste.

Di seguito, si riporta il prospetto (contenuto a pag. 18 della relazione) che mostra la composizione dei residui attivi regionali per anno di formazione:

	Esercizi Precedenti	**2013**	**2014**	**2015**	**2016**	**2017**	**2018**	**Totale**
titolo I		-	-	156.578.540,20	364.330.355,30	319.568.576,36	1.047.639.984,73	1.888.117.456,59
titolo II	8.525.991,15	43.981.965,65	16.058.723,26	17.336.683,69	101.032.685,35	46.340.943,78	129.813.638,31	363.090.631,19
titolo III	273.079.861,80	-	-	-	21.288.830,64	34.453.039,25	12.663.267,40	341.484.999,09
titolo IV	305.988.175,26	38.764.899,10	5.749.232,17	164.125.344,27	244.151.965,91	165.822.793,12	271.998.442,71	1.196.600.852,54
titolo V	-	-	-	3.500.000,00	3.500.000,00	3.500.000,00		10.500.000,00
titolo VI	29.791.939,12	-	-	12.005.881,45	29.582.179,94	16.688.535,80	48.768.792,50	136.837.328,81
totale attivi	617.385.967,33	82.746.864,75	21.807.955,43	353.546.449,61	763.886.017,14	586.373.888,31	1.510.884.125,65	3.936.631.268,22
titolo IX	-		-		-	24.550,49	298.874.534,16	298.899.084,65
totale attivi	**617.385.967,33**	**82.746.864,75**	**21.807.955,43**	**353.546.449,61**	**763.886.017,14**	**586.398.438,80**	**1.809.758.659,81**	**4.235.530.352,87**

Come si può notare, al 31.12.2018 i residui attivi dei primi sei titoli delle entrate sono pari a € 3.936.631.268,22, di cui € 617.385.967,33 (ossia la non trascurabile percentuale del 15%) anteriori al 2013. La Sezione ha quindi ritenuto di effettuare un'analisi a campione di alcuni residui attivi vetusti e poco movimentati (cfr. successivo paragrafo n. 4.3.3).

Per quanto attiene ai residui passivi, all'inizio dell'esercizio 2018 ammontavano a euro 2.679.325.063,90 (al netto delle contabilità speciali pari a € 13.132.036,87).

Al 31.12.2018 la massa complessiva dei residui passivi propri, al netto di quelli relativi alle contabilità speciali, è pari a euro 2.703.919.556,93.

Le attività gestorie relative ai residui passivi hanno determinato pagamenti per euro 806.857.749,96 (al netto delle uscite per conto terzi e partite di giro) e diminuzioni di residui effettuate in sede di riaccertamento ordinario e di verifica della persistenza delle obbligazioni giuridicamente vincolanti.

In occasione della chiusura dell'esercizio finanziario 2018, con deliberazioni della Giunta regionale n. 198 e n. 199 del 21 maggio 2019 sono stati eliminati, complessivamente, residui passivi per euro 387.610.062,75, per come di seguito rappresentato (cfr. tabella n. 14 a pag. 23 della più volte citata relazione al rendiconto):

RESIDUI PASSIVI COMPLESSIVI PROVENIENTI DA ESERCIZI ANTECEDENTI ALL'ANNO 2018						
	VALORE INIZIALE	**ELIMINAZIONI TOTALI 2018**	**PAGATO TOTALE 2018**	**DI CUI PAGATO IN C/COMPETENZA**	**DI CUI PAGATO IN C/RESIDUI**	**RESIDUO AL 31.12.2018**
TITOLO I	1.753.835.533,56	-348.746.855,21	508.732.667,76	-	508.732.667,76	896.356.010,59
TITOLO II	925.362.692,02	- 38.071.273,66	298.125.082,20	-	298.125.082,20	589.166.336,16
TITOLO III	126.838,32	- 126.838,32	-	-		-
TITOLO IV						
TITOLO V						
TOTALE AL NETTO DELLE PARTITE DI GIRO	**2.679.325.063,90**	**-386.944.967,19**	**806.857.749,96**	**-**	**806.857.749,96**	**1.485.522.346,75**
TITOLO VII	13.132.036,87	- 665.095,56	9.930.007,42	-	9.930.007,42	2.536.933,89
TOTALE	**2.692.457.100,77**	**-387.610.062,75**	**816.787.757,38**	**-**	**816.787.757,38**	**1.488.059.280,64**

Con deliberazione della Giunta regionale n. 198 del 21 maggio 2019 è stata effettuata l'eliminazione di residui passivi, afferenti al Perimetro sanitario, secondo le

disposizioni introdotte dal Titolo II del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. La Regione ha precisato che "*Nello specifico, le eliminazioni, pari ad euro 322.624.318,92, equivalgono, per la quasi totalità, alle somme iscritte nell'ambito del fondo sanitario regionale con riferimento alla mobilità passiva sanitaria per l'anno 2017*".

Di seguito, si riporta una tabella in cui i dati da rendiconto 2018 sono stati rielaborati dalla Sezione al fine di evidenziare le percentuali di pagamento in conto residui:

Regione Calabria - pagamenti in conto residui titoli I-II della spesa nell'esercizio 2018				
	Residui 1.1. (A)	**Residui pagati (B)**	**Residui riaccertati**	**% pagamento (A/B)**
Titolo I	1.753.835.533,56	508.732.667,76	-348.746.855,21	29%
Titolo II	925.362.692,02	298.125.082,20	-38.071.273,66	32%
Totale	**2.679.198.225,58**	**806.857.749,96**	**-386.818.128,87**	
Fonte: Regione Calabria - rendiconto 2018.				

Come si nota, i pagamenti in esame si attestano su percentuali non elevate, toccando circa il 30% degli impegni complessivi. La Regione evidenzia il rilevante peso della spesa sanitaria sulle partite residuali: "*Circa il 49% dei residui passivi si è formato nell'ambito dei capitoli rientranti nel perimetro sanitario. Ciò, come precisato anche in passato, dipende dal funzionamento delle regole degli impegni di questa tipologia di spesa. Infatti, il volume dei residui è aumentato a partire dall'anno 2014 ovvero dall'anno in cui per la prima volta è stata data attuazione alle disposizioni contenute nell'articolo 20 e segg. del D.Lgs 118/2011 (titolo II). Nello specifico, nell'anno 2013 solo il 6,5% dei residui afferiva al perimetro sanitario e il 93,5% degli stessi veniva registrato sulle altre tipologie di spese, mentre nell'anno 2018, come già evidenziato, il volume dei residui registrato sui capitoli del perimetro sanitario è pari al 49% del totale*".

Sotto il profilo della vetustà emerge il seguente quadro (cfr. tabella n. 19, pag. 26 della relazione), coerente con la dinamica della spesa sanitaria:

VETUSTÀ RESIDUI PASSIVI								
TITOLI	**Rendiconto Esercizi Precedenti**	**2013**	**2014**	**2015**	**2016**	**2017**	**2018**	**Totale**
TITOLO I	13.828,00	4.560.310,26	205.427.411,45	168.379.808,38	212.404.013,60	305.570.638,88	913.433.420,56	1.809.789.431,15
TITOLO II	6.087.418,48	869.656,21	257.788.428,14	8.112.286,39	149.520.520,70	166.788.026,21	304.963.789,62	894.130.125,78
TITOLO III	-							-
TITOLO IV								-
TITOLO V								-
TITOLO VI								-
TOTALE TITOLI	**6.101.246,48**	**5.429.966,47**	**463.215.839,59**	**176.492.094,77**	**361.924.534,35**	**472.358.665,09**	**1.218.397.210,18**	**2.703.919.556,93**
TITOLO VII	720.863,31	88.548,38	116.316,05	386.032,97	219.978,05	1.005.195,13	357.018.169,12	359.555.103,01
TOTALE PASSIVI	**6.822.109,79**	**5.518.514,85**	**463.332.155,64**	**176.878.127,74**	**362.144.512,40**	**473.363.860,22**	**1.575.415.379,30**	**3.063.474.659,94**

Come si nota, i residui anteriori al 2013 sono uno stock irrisorio rispetto al totale: ammontano infatti a € 6.101.246,48 su un totale di € 2.703.919.556,93.

Dal punto di vista delle entrate/uscite di cassa, la gestione dei residui è la seguente:

Regione Calabria - Raffronto incassi/pagamenti in conto residui 2018					
	ENTRATE (A)		**USCITE (B)**		**A - B**
	Residui incassati		**Residui pagati**		
Parte corrente	Titolo I	212.944.261,11	Titolo I	508.732.667,76	
	Titolo II	136.747.770.05			
	Titolo III	4.417.232,04			
	Totale	**217.361.493,15**		**508.732.667,76**	**-291.371.174,61**
Parte c. capitale	Titolo IV	83.338.016,91	Titolo II	298.125.082,20	
	Titolo IV	148.387.742,15			
	Totale	**231.725.759,06**		**298.125.082,20**	**-66.399.323,14**
Partite di giro	Titolo IX	341.412.683,28	Titolo VII	9.930.007,42	331.482.675,86
Fonte: Elaborazione da dati rendiconto regionale 2018					

Come si nota, le spese in conto residui sono state superiori alle entrate: raffrontando le entrate di parte corrente con le spese di parte corrente, le secondo sono

state maggiori rispetto alle prime per € 154.623.404,26; per la parte capitale, le spese sono state maggiori di € 66.399.323,14 rispetto alle entrate. Pertanto, in totale le spese in conto residui sono state superiori alle entrate per € 357.770.497,75. In parte, questa eccedenza di flussi di cassa in uscita è stata bilanciata dagli afflussi generati dalle partite di giro: il titolo IX dell'entrata non è stato infatti neutralizzato da correlate uscite del titolo VII della spesa. In particolare, i flussi di cassa per "partite di giro" sono ricollegati a incassi di € 341.411.717,04 sul capitolo E0610310201 per "*Prelevamenti dal conto speciale di tesoreria centrale dello stato n. 22905/994 inerenti al fondo di rotazione per l'attuazione dei programmi comunitari (art. 5 della legge 16.4.1987, n.183)*", entrata vincolata al pagamento di correlata spesa sul capitolo U0910310201 che, nell'esercizio 2018, ha presentato pagamenti per € 307.258.974,83 in conto competenza e nessun pagamento in conto residui.

Con nota n. 4612 dell'11.6.2019 è stato chiesto alla Regione di illustrare le ragioni di tale fenomeno e chiarire con quale provvista siano state fronteggiate le uscite di cassa della spesa eccedente le coperture date dalle entrate in conto residui.

Con nota n. 255143/SIAR dell'8.7.2019 (acquisita al prot. Corte dei conti n. 5033 del 9.7.2019) la Regione si è limitata a riferire che le differenze rilevate per la parte corrente di riferiscono a poste del perimetro sanitario e sono collegate "*alle modalità di registrazione contabile in partita di giro delle anticipazioni ricevute dallo Stato per il funzionamento della sanità e la successiva regolarizzazione contabile*"; per la parte capitale "*il diverso volume di riscossioni e pagamenti è determinato dal funzionamento di tali tipologie di spesa. Infatti, la spesa in conto capitale regionale è prevalentemente riferita a contributi a rendicontazione caratterizzati dalla asincronia fra la realizzazione delle spese (pagamenti) e la riscossione delle entrate*".

Per quanto riguarda gli incassi connessi alla partita di giro di € 341.411.717,04 sul capitolo E0610310201, la discrasia sarebbe connessa al funzionamento delle riscossioni delle somme provenienti dall'Unione Europea.

Con la bozza di relazione contenente le osservazioni finali della Sezione, notificata alla Regione con nota prot. 5912 del 16.9.2019, è stato chiesto di chiarire in base a quale disposizione l'Ente gestisce il Fondo di rotazione per l'attuazione dei programmi comunitari sulle partite di giro del bilancio, pur in assenza di specifica codifica nel piano dei conti finanziario (allegato 6/1 al D.lgs. n. 118/2011) e della puntuale previsione del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria 3.12 in materia di contabilizzazione delle entrate derivanti da finanziamenti UE.

La Regione, con lettera di riscontro prot. SIAR n. 0349596 del 9.10.2019, ha diffusamente chiarito che la regolazione contabile del cofinanziamento da Fondo di rotazione è effettuata attraverso la movimentazione dei capitoli della parte effettiva del bilancio, nonché delle partite di giro, al fine di poter incassare sul conto di tesoreria dell'ente i versati effettuati dallo Stato (quietanze) sul conto di tesoreria centrale intestato alla Regione ed acceso presso la Tesoreria provinciale dello Stato. In particolare, il prospetto "F" allegato 1 al punto 1.2 della citata nota di riscontro evidenzia modalità di contabilizzazione conformi al punto 3.12 dell'allegato 4/2 al D.lgs. 118 del 2011.

3.3.2 Lo stato dei rapporti di debito e credito reciproco fra la Regione Calabria e i Comuni capoluoghi di Provincia.

Con nota prot. n. 2349 del 9.4.2019 la Sezione ha chiesto alla Regione di relazionare sullo stato dei propri crediti e debiti, al 31.12.2018, nei confronti dei Comuni di Cosenza, Catanzaro, Crotone e Vibo Valentia; in precedenza, con nota n. 1362/2019 era stata fatta analoga richiesta in relazione al Comune di Reggio Calabria.

Parallelamente, con varie lettere istruttorie (note nn. 2351, 2352, 2352 del 9.4.2019 e n. 1870 del 12.3.2019) veniva chiesto ai Comuni di Cosenza, Catanzaro, Crotone e Vibo Valentia di comunicare lo stato dei propri crediti e debiti, al 31.12.2018, nei confronti della Regione. Per il Comune di Reggio Calabria analoga richiesta veniva

fatta con deliberazione n. 33/2019; per il Comune di Cosenza veniva reiterata con deliberazione n. 66/2019.

Il Comune di Cosenza dava riscontro con note n. ID 2278/2019 del 31.5.2019 (acquisita al prot. Corte dei conti n. 4311 del 3.6.2019) e n. ID 2911 del 1.7.2019 (acquisita al prot. Corte dei conti n. 4957 del 2.7.2019); quello di Catanzaro con nota n. 43922 del 7.5.2019 (acquisita al prot. della Sezione n. 3132 dell'8.5.2019); quello di Vibo Valentia con nota n. 7004 del 9.4.2019 (acquisita al prot. n. 2499 del 10.4.2019); quello di Reggio Calabria con nota n. 80617 del 13.5.2019 (acquisita al prot. Corte dei conti n. 3689 del 16.5.2019) e successiva integrazione prot. n. 96107 del 5.6.2019 (acquisita al prot. n. 4532 del 7.6.2019).

Il Comune di Crotone, nonostante sollecito, non dava riscontro.

Dopo la prima interlocuzione avuta, si rendeva necessario chiedere ulteriori chiarimenti alla Regione in quanto, in base ad un raffronto fra i dati trasmessi dalla Regione e quelli inviati dai Comuni, vi era sostanziale corrispondenza solo fra i residui passivi iscritti nel bilancio regionale nei confronti del Comune di Reggio Calabria e i corrispondenti residui attivi vantati dall'Ente, nonché fra i crediti vantati dalla Regione nei confronti del Comune di Catanzaro e i correlati residui passivi dichiarati dal Comune.

A. Crediti e debiti reciproci Regione Calabria vs Comune di Reggio Calabria.

Per quanto attiene al **Comune di Reggio Calabria** – per il quale, come già detto, **non vi era piena corrispondenza fra i residui attivi vantati dalla Regione e gli omologhi residui passivi iscritti nel bilancio comunale** - la Regione, con nota n. 68521 del 18.2.2019 (acquisita al prot. Corte dei conti n. 1515 del 19.2.2019), segnalava residui attivi del Dipartimento Ambiente, relativi al servizio di conferimento in discarica, per € 40.935.722,45. Tale credito trova corrispondenza nei residui passivi del Comune di Reggio Calabria, il quale però, con nota n. 96107 del 5.6.2019, acquisita al protocollo Corte dei conti n. 4332 del 7.6.2019, precisava che "*a seguito di specifico incontro presso la Regione Calabria è stata predisposta una rimodulazione del piano di rateizzazione trasmessa*

alla Regione in data 24.1.2019, la quale non ha ancora fornito riscontro in merito – allegati A) e B)".

Nella pregressa corrispondenza sul punto, la Regione non aveva riferito nulla in merito alla citata rimodulazione del piano di rateizzazione; la Sezione chiedeva dunque le spiegazioni del caso con la citata nota n. 4612/2019. La Regione ha evidenziato che nessuna rateizzazione è stata presentata dal Comune (cfr. nota regionale n. 255143/SIAR dell'8.7.2019).

Nella nota della Regione n. 68521 del 18.2.2019 venivano segnalati anche cospicui crediti relativi al servizio idrico (€ 79.972.040,45, incardinati presso il Dipartimento Presidenza).

Per quanto attiene ai residui attivi in parola, non presenti nelle scritture contabili dell'Ente come correlati residui passivi, il Comune (nella citata lettera del 5.6.2019) riferiva che: "*a seguito dell'incontro del 19/03/2019, con nota del dirigente generale del Dipartimento Presidenza n. 120564 del 22.03.2019 è stata disposta la riapertura del tavolo tecnico per il ricalcolo del debito dell'Amministrazione Comunale verso l'Ente Regionale… al fine di dirimere la questione si sono tenuti ulteriori incontri in data 19.04,2019, 08.05.2019 e 03.06.2019; in tale ultimo incontro è stata prodotta la nota prot. 94165 di pari data a firma del Direttore Generale del Comune di Reggio Calabria… con la quale lo stesso Comune richiede che a fronte del debito complessivo pari a € 79.977,040,45 venga riconosciuta, a fronte del mancato introito, una somma pari ad € 19.171.572,99 fermo restando che, per la restante parte, si procederà con accordo per il deferimento ad arbitri della decisione della controversia, mediante ricorso all'arbitrato irrituale ai sensi dell'art. 808 ter del c.p.c. e che l'importo che residua a seguito della compensazione con le somme riconosciute al Comune per come sopra quantificate, ovvero il minor importo dovuto dal Comune di Reggio Calabria a seguito del lodo arbitrale, potrà essere estinto in almeno 30 rate annuali, secondo un piano da concordare tra le parti, e da corrispondersi entro il 31 dicembre di ciascun esercizio, a partire da quello di deposito del lodo arbitrale… la proposta di cui al punto precedente è in fase di valutazione da parte della Regione Calabria, per la quale si attende il positivo riscontro*".

Venivano quindi chieste ulteriori spiegazioni alla Regione (cfr. sempre nota n. 4612/2019), giacchè, in base a quanto riferito dal Comune, la Regione sembrava

disposta a vedere ridotte le proprie pretese creditorie affidandosi ad un lodo arbitrale, al termine del quale sarebbe comunque stato concesso al Comune di Reggio – ente già in piano di riequilibrio - di trentennalizzare il proprio debito.

La Regione ha chiarito che "*il Dipartimento Presidenza, con nota n 252867 del 5 luglio 2019, ha precisato che a seguito di una recente revisione e per come acclarato anche dalla nota del Comune di Reggio Calabria, n. 0109442 del 26/06/2019, il debito residuo alla data del 31.12.2018, per il quale è stata anche richiesta la rateizzazione, è pari ad euro 64.974.388,27. Oltre a precisare le motivazioni della rideterminazione di tale credito, il medesimo Dipartimento ha precisato che l'Amministrazione, in conformità anche alle decisioni della Consulta (Sentenza della Corte costituzionale n.18 del 2019) nonché delle disposizioni contenute nel D. Lgs 267/2000 potrà rateizzare l'importo del credito in un arco temporale massimo di venti anni e secondo le modalità attualmente vigenti*".

B. Crediti e debiti reciproci Regione Calabria vs Comune di Cosenza.

In merito al **Comune di Cosenza**, si riscontravano molte divergenze fra i dati comunicati dalla Regione e quelli comunicati dall'Ente.

Per quanto riguarda i **residui passivi della Regione nei confronti dell'Ente**, con nota n. 183451 del 13.5.2019, l'Amministrazione regionale comunicava che essi ammontano a € 223.853,25. Tuttavia, con nota n. ID 2278/2019 (acquisita al prot. Corte dei conti n. 4311 del 3.6.2019) il Comune di Cosenza dichiarava di avere in bilancio residui attivi, verso la Regione, pari a € 19.920.652,79.

Per quanto riguarda i **residui attivi della Regione nei riguardi del Comune**, con lettera prot. SIAR n. 169435 del 30.4.2019 l'Amministrazione regionale comunicava che il Comune di Cosenza ha un debito per la gestione del servizio idrico (maturato anteriormente alla istituzione della Sorical nel 2004) di € 19.575.340,01 e che in punto di debito RR.SS.UU. il Comune presenta una situazione di forte ritardo nell'adempimento del piano di rientro concordato a suo tempo, avendo fatto alcuni pagamenti (non tali da estinguere la rata *in toto*) solo relativamente alle rate del 2013 e del 2014: permarrebbe quindi un debito residuo di oltre 11,5 mln.

Con la citata nota n. ID 2278/2019 il Comune di Cosenza sostanzialmente dichiarava che:

1) In relazione al debito (*ex latere* del Comune) per servizio idrico, "*Il Comune non ha aderito ad alcun piano di rientro in quanto attraverso diverse comunicazioni inoltrate alla Regione Calabria (note protocollo n. 6370 del 18/09/2012 ed unito parere avvocatura comunale protocollo n. 1235 del 10/09/2012, n. 26255 del 08/04/2016 e n. ID 3805 del 04/05/18 inoltrata via pec), si è ripetutamente asserita l'intervenuta prescrizione dei crediti vantati. Nello specifico si è osservato che l'Ente non è debitore di alcuna somma in quanto l'obbligo di pagamento delle forniture idropotabili è sottoposto alla disciplina di cui all'art. 2948 comma 4 C.C. che stabilisce in anni 5 il termine prescrizionale di tutto ciò che deve pagarsi ad anno o frazioni di anno. Inoltre, l'unanime giurisprudenza ha statuito che il pagamento del canone di utenze dell'acqua non ha natura di adempimento rateale di una somma unitaria ma, ancorché soggetto a variazioni in ragione della misura del consumo è dovuto a scadenze periodiche ed il credito corrispondente rientra, dunque, nell'applicazione dell'art 2948 comma 4 C.C (Cassazione civile, sez III, 12/02/2008 n. 3263). Pertanto, nel precisare che alcuna obiezione nel merito è stata mai riscontrata in ordine a quanto ripetutamente comunicato alla Regione Calabria e prova ne è il mancato avvio, decorsi 15 anni, di una formale ingiunzione si è asserito, nella richiamata nota n. ID 3805 del 04/05/18 inoltrata al Dipartimento regionale Infrastrutture, lavori pubblici e mobilità che eventuali atti tendenti al pagamento del vantato credito sarebbero stati ritenuti temerari con conseguente richiesta di ristoro del danno. A tal proposito ed alla luce di quanto sopra espresso, l'Ente ha provveduto ad adottare formale delibera di giunta con la quale si autorizza lo staff avvocatura a procedere con l'azione di accertamento negativo del credito*";
2) In relazione al debito comunale per il servizio rifiuti, il Comune ha, in sintesi, riferito che: "*Il debito totale residuo sulla tariffa conferimento rr.ss.uu. annualità 2013-2014-2015-2016-2017-2018, alla luce degli ulteriori pagamenti, è pari ad euro 9.637.955,33. Quest'ultimo sarà oggetto di riconoscimento nel primo Consiglio Comunale utile, previa rateizzazione convenuta con il creditore, a norma dell'art 194 comma II*".

Con nota n. 4612/2019 la Sezione chiedeva quindi ulteriori chiarimenti alla Regione, tanto in merito alla quantificazione dei propri residui passivi verso il Comune di Cosenza quanto in merito alla effettiva sussistenza dei residui attivi.

La Regione ha precisato:

1) In merito ai residui passivi nei confronti del Comune (cui corrispondono ca 20 mln di euro *ex latere creditoris*), che l'Ente "*ha elencato una serie di presunti crediti vantati nei confronti della Regione, senza tuttavia mai precisare il decreto di assegnazione delle somme indicate. Per quello che è dato comprendere, alcuni crediti sono costituiti da contributi a rendicontazione non dovuti in quanto afferenti a lavori non eseguiti nei termini di legge e altri sembrano essere crediti che il Comune vanta nei confronti di Cassa depositi e prestiti e non della Regione. Tale circostanza, soprattutto in riferimento a somme assegnate anche quindici anni fa, non ha consentito di verificare puntualmente il singolo credito… non è stato possibile verificare se sono state attivate le procedure di recupero, ovvero se le somme lungi dal costituire crediti del Comune, sono da considerarsi, almeno per le quote già anticipate e riscosse dai Comuni, debiti dello stesso verso questo Ente in ragione dell'attivazione di eventuali procedure di recupero*";
2) Quanto ai residui attivi, sono stati prodotti vari atti interruttivi della prescrizione del credito. Dalla documentazione trasmessa emerge che fin dal 1997 - e con successivi atti del 1998, del 2002, del 2006, del 2007, del 2012, del 2015, del 2016 e del 2018 - la Regione ha avanzato le proprie pretese creditorie nei confronti dell'Ente, provvedendo più volte a mettere in mora il debitore; in particolare, con la nota n. 123746 del 15.4.2016 è stato dato riscontro alla nota n. 26255/2016, nella quale Cosenza invocava l'intervenuta prescrizione del credito regionale. Nella predetta nota n. 123746 del 15.4.2016 (inviata all'Ente con pec, di cui è stata prodotta ricevuta di avvenuta consegna) la Regione ribadiva che non era decorsa alcuna prescrizione del credito e invitava il Comune a sottoscrivere un piano di rateizzazione di quanto dovuto. Tale invito era ribadito dalla successiva nota n. 161934 del 18.5.2016 (in cui tra l'altro la Regione

rammentava al Comune l'obbligo di inserire il debito de quo nei suoi residui passivi di bilancio), e dalla nota n. 327391 dell'1.10.2018.

La Regione ha infine precisato che "*dall'esistenza di eventuali atti contenziosi non presenti alla data di chiusura del Rendiconto dell'anno 2018, ne potrà discendere, semmai, la valutazione della necessità di effettuare accantonamenti specifici in occasione della redazione di futuri documenti contabili e solo nella misura richiesta dal "rischio di soccombenza"*".

C. Crediti e debiti reciproci Regione vs Comune di Catanzaro.

In merito al **Comune di Catanzaro**, le differenze fra i residui passivi dichiarati dal Comune e i corrispondenti crediti dichiarati dalla Regione non sono significative, sebbene vi sia una discrasia di ca 3,4 mln per i residui connessi a RR.SS.UU. (cfr anche paragrafo n. 3.8 della presente relazione).

Si sono inoltre riscontrate **evidenti divergenze sotto il profilo dei debiti che la Regione avrebbe verso il Comune**: secondo la prima sarebbero pari a € 3.706 (cfr. nota n. 183451 del 13.5.2019) mentre, secondo il secondo, a complessivi € 64.285.688,32 (di cui € 1.812.618,55 di parte corrente ed € 62.473.069,77 di parte capitale: cfr. nota n. 43922 del 2019, acquisita al prot. Corte dei conti n. 3132 dell'8.5.2019).

Richiesta di chiarimenti sul punto (cfr. la citata nota n. 4612/2019), la Regione ha comunicato che "*per come indicato anche per gli altri comuni, non è stato possibile individuare il credito vantato dal Comune ed è stata rilevata, per le ragioni su esposte, la mancata corrispondenza degli importi. Al fine di consentire la puntuale verifica delle somme non individuate è necessario… che il Comune trasmetta il provvedimento amministrativo e i successivi atti che legittimano il credito nei confronti della Regione*" (cfr. nota n. 255143/SIAR dell'8.7.2019).

D. Crediti e debiti reciproci Regione vs Comune di Vibo Valentia.

Infine, per quanto riguarda il **Comune di Vibo Valentia**:

- Sotto il versante dei debiti della Regione verso l'Ente, la prima ha dichiarato la sussistenza di € 1.621 (cfr. nota n. 183451 del 13.5.2019), mentre il secondo

afferma di nutrire crediti verso l'Amministrazione regionale per € 87.771.850,61 (cfr. nota n. 17004/2019, acquisita al prot. Corte dei conti n2499 del 10.4.2019);

- Per quanto riguarda i crediti regionali, dai dati trasmessi non emergono sostanziali divergenze in merito ai residui attivi per RR.SS.UU., che sono contabilizzati nelle scritture comunali tranne che per l'importo di € 151.396,96, che il Comune ha dichiarato verrà riconosciuto come debito fuori bilancio;
- Vibo Valentia non ha in bilancio correlati residui passivi per il servizio idrico – in merito al quale la Regione dichiara di avere residui attivi per € 3.150.000, sebbene nell'allegato 1.4. alla nota di risposta n. 183451 del 13.5.2019 sia precisato che il Comune "comunica il dissesto"- né ha dichiarato di avere debiti verso l'Amministrazione regionale per il servizio idrico.

Con nota n. 4612/2019 sono stati quindi chiesti all'Ente regionale chiarimenti sulle discrasie rilevate.

Per quanto attiene ai debiti della Regione verso il Comune, l'Amministrazione regionale ha fornito risposte analoghe a quelle già date per i Comuni di Cosenza e di Catanzaro. Nessun chiarimento è stato dato in merito ai residui attivi che la Regione vanta per fornitura idrica (€ 3.150.000).

3.3.2.1 Considerazioni complessive sui rapporti di crediti e debiti Regione – Comuni ex capoluogo di Provincia.

La Regione Calabria, nella citata nota n. 255143/SIAR dell8.7.2019, ha svolto alcune considerazioni generali sui residui presenti nel proprio bilancio e collegati a RR.SS.UU. e fornitura idropotabile.

Per quanto riguarda i primi, la Regione così osserva: "*non appare conforme ai principi contabili vigenti, oltre che penalizzante e illogico, ritenere che gli Uffici regionali, a seguito della puntuale erogazione di uno specifico servizio, debbano verificare l'esistenza della copertura delle obbligazioni giuridicamente vincolanti scadute, o il mantenimento tra i residui*

passivi delle somme dovute dai fruitori del servizio (ovvero i 404 Comuni calabresi), e procedere al conseguente accantonamento nell'ambito di specifici fondi (FCDE o quant'altro) delle somme non stanziate/impegnate dai debitori.

Qualora si richiedesse ciò, l'amministrazione regionale dovrebbe sopportare direttamente, e con le proprie risorse, la gestione di un servizio di competenza dei Comuni, assunto, si ribadisce, solo per evitare problemi di ordine pubblico e per senso di responsabilità.

lnfatti, il sostenimento del costo e il pagamento del delicato servizio in questione sono garantiti dalle entrate dovute dai Comuni calabresi, e quindi non hanno impatti sull'equilibrio di competenza complessivo del bilancio regionale, sebbene incidano sull'equilibrio di cassa in ragione dell'anticipazione che la Regione sostanzialmente concede ai Comuni. Tuttavia, qualora la Regione fosse costretta ad accantonare le somme corrispondenti agli importi dovuti e illegittimamente non iscritti o non impegnate dai comuni, tale operazione inciderebbe anche sull'equilibrio di competenza del bilancio regionale, rendendo tale attività economicamente insostenibile, con le connesse conseguenze sui Comuni regionali e, da ultimo, sull'intera popolazione calabrese.

ln disparte dalla difficile acquisizione di documenti contabili da parte di tutti eli Enti locali calabresi, appare illogico che a causa di comportamenti illegittimi di tali Enti, non si penalizzino gli enti locali che violano la legge, ma si richieda che l'Amministrazione regionale riduca, anche solo temporaneamente, l'utilizzo delle esigue risorse proprie finalizzate, in gran parte, all'intervento in settori economici estremamente sensibili, quali quello del Trasporto pubblico locale, del sociale del precariato e della difesa del suolo.

Si ritiene, invece, che in ossequio agli attuali principi contabili (par.9.1 dell'allegato 4/1 al D.lgs. 118/2011, a fronte di residui (che sono interamente costituiti da obbligazioni scadute) l'Amministrazione debba garantire l'attivazione delle azioni di recupero mediante procedure coattive, così come di fatto, sta avvenendo".

In materia di fornitura idropotabile, l'Amministrazione regionale precisa invece che "*si ritiene che l'Amministrazione non possa essere tenuta ad accantonare risorse proprie a fronte dell'esistenza di debiti certi in quanto connessi a obbligazioni giuridicamente vincolanti*

e scadute, effettuate a fronte della fornitura di un servizio (erogazione dell'acqua effettuata sino all'anno 2014 e puntualmente fatturata).

Infatti, un diverso comportamento striderebbe anche con quanto indicato nella memoria del Procuratore regionale presentata in occasione del Giudizio di parificazione sul Rendiconto della Regione Calabria dell'anno 2014 (pag. 13) nel quale è precisato che "il principio di prudenza rappresenta uno degli elementi fondamentali del processo formativo delle valutazioni presenti nei documenti contabili del sistemo di bilancio. I suoi eccessi devono essere evitati perché sono pregiudizievoli per il rispetto della rappresentazione veritiera e corretta delle scelte programmatiche e degli andamenti effettivi della gestione e quindi rendono il sistemo di bilancio inattendibile. Il principio della prudenza non deve condurre all'arbitraria e immotivata riduzione delle previsioni di entrata, proventi e valutazioni del patrimonio, bensì esprimere qualità di giudizi a cui deve uniformarsi un procedimento valutativo e di formazione dei documenti del sistemo di bilancio che risultino veritieri. Ciò soprattutto nella ponderazione dei rischi e delle incertezze connessi agli andamenti operativi degli enti e nella logica di assicurare ragionevoli stanziamenti per la continuità dell'amministrazione".

Con la bozza di relazione inviata alla Regione con nota prot. 5912 del 16.9.2019 la Sezione effettuava le seguenti osservazioni.

Preliminarmente, evidenziava come apparisse destituito di fondamento quanto affermato dall'Amministrazione regionale (nella nota n. 255143/SIAR dell8.7.2019) secondo cui "*non appare conforme ai principi contabili vigenti, oltre che penalizzante e illogico ritenere che gli Uffici regionali… debbano verificare l'esistenza della copertura delle obbligazioni giuridicamente vincolanti scadute, o il mantenimento tra i residui passivi delle somme dovute dai fruitori del servizio (ovvero i 404 Comuni calabresi), e procedere al conseguente accantonamento nell'ambito di specifici fondi (FCDE o quant'altro) delle somme non stanziate/impegnate dai debitori".*

Al riguardo, in primo luogo, la Sezione rammentava che, in base all'esempio n. 5 dell'allegato 4/2 al d.lgs. 118 del 2011, " *Non richiedono l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità: i crediti da altre amministrazioni pubbliche, in quanto destinate ad essere accertate a seguito dell'assunzione dell'impegno da parte dell'amministrazione erogante*": se la

posizione creditoria è verso una P.A., quindi, il principio contabile consente di non stimare accantonamenti prudenziali al FCDE solo a patto che la "amministrazione erogante" abbia assunto il correlato impegno. Come si vede, l'esempio n. 5 – che dettaglia il principio applicato 3.3. – è concepito per escludere dal computo del FCDE i crediti che derivano da trasferimenti, come mostra l'uso dell'espressione "amministrazione erogante"; la *ratio* della previsione è, evidentemente, da ricercare nel fatto che la solvibilità del soggetto debitore (che è una Pubblica Amministrazione) e la formale assunzione dell'impegno garantiscono di per sé che l'obbligazione verrà onorata e, quindi, solo per tale ragione, non richiedono l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità.

La Sezione osservava che, nella fattispecie, i crediti vantati dalla Regione, per la fornitura del servizio idrico e da RR.SS.UU., non potevano rientrare nella deroga di cui all'esempio n. 5: a rigore, infatti, si tratta di crediti per prestazioni rese ai Comuni, e non per somme che i predetti Comuni devono trasferire alla Regione (che figurerebbero, ove esistessero, come contributi di cui al Titolo II).

In ogni caso, pur applicando estensivamente la *ratio* del principio contabile, si evidenziava che il mancato accantonamento al FCDE può avere luogo solo ove il soggetto debitore abbia assunto il correlato impegno il che, nella fattispecie, non sempre è avvenuto in maniera corrispondente al credito vantato dalla Regione.

Inoltre, la Sezione osservava come fosse evidente che – a differenza di quanto sostenuto dalla Regione – la copiosa mole di residui derivanti dal servizio idrico e da RR.SS.UU. influisce positivamente non sugli equilibri di cassa della Regione (questi residui attivi non vengono infatti riscossi se non in percentuale irrisoria) ma su quelli di competenza. In sostanza, nel bilancio regionale questi residui apportano benefici in termini di equilibri e non comportano alcun effetto di "erosione" dell'avanzo di amministrazione**.** Infatti, per le ragioni dette, i residui attivi in parola non generano accantonamenti a FCDE; nemmeno originano accantonamenti a fondo rischi, né la

Regione ha neppure mai avviato efficaci iniziative giudiziarie per assicurare le riscossioni del caso.

Infine, la Sezione ricordava che la Regione avrebbe dovuto effettuare (quanto meno nel passaggio alla contabilità armonizzata, in sede di riaccertamento straordinario dei residui) riscontri sull'effettiva presenza, nei bilanci comunali, dei residui passivi correlati ai propri residui attivi: solo in tal modo si sarebbe potuto giustificare il mancato accantonamento a FCDE di residui molto vetusti e sostanzialmente non riscossi. In alcuni casi, era anzi palese che la Regione era pienamente consapevole della mancata iscrizione dei predetti residui passivi nel bilancio comunali: si veda, ad esempio, la nota n. 161934 del 18.5.2016 indirizzata al Comune di Cosenza (ove la Regione testualmente afferma che "*il relativo debito dovrà necessariamente trovarsi inserito tra i residui passivi del bilancio dell'Ente Municipale. Conseguentemente, si invita e diffida il Comune a regolarizzare la propria posizione*").

Ciò detto, la Sezione – fermi restando gli ulteriori approfondimenti che verranno svolti in futuro – concludeva ritenendo che nel rendiconto 2018 la Regione non potesse esimersi dall'effettuare le seguenti correzioni:

1) Per quanto atteneva alla posizione creditoria verso il Comune di Reggio Calabria, i residui attivi di € 79.972.040,45 per fornitura idrica 1981-2004, alla luce di quanto dichiarato dalla Regione con nota n. 4612/2019 (secondo cui il credito *de quo*, al 31.12.2018, è stato "rivisto" in € 64.974.388,27), la Sezione invitava l'Amministrazione a stralciare dalle scritture contabili residui per € 14.997.652,18. Osservava, invece, che la somma di € 64.974.388,27 costituiva un credito novato, in quanto "rivisto" alla luce di un recente accordo del Comune; tale ultima somma poteva pertanto non essere stimata nell'accantonamento a FCDE purchè la Regione accertasse preventivamente che, a fronte della predetta rateizzazione del *debitum*, il Comune di Reggio Calabria assumesse il corrispondente impegno nelle scritture contabili. Ove ciò non fosse accaduto, anche considerato il precario stato finanziario del

Comune, la Sezione reputava necessario che tale somma venga inclusa nel calcolo del FCDE;

2) Per quanto atteneva alla posizione creditoria verso il Comune di Cosenza, stante la totale assenza dei corrispondenti residui passivi nel bilancio dell'Ente (confermata dal Comune di Cosenza con nota n. ID 2278/2019), la Sezione invitava la Regione a includere le partite residuali collegate al servizio RR.SS.UU. e alla fornitura idropotabile nel calcolo del FCDE regionale ovvero, nel caso fosse ritenuto prevalente il rischio derivante da contenzioso, circa la possibile declaratoria giudiziale di insussistenza dei crediti, nel Fondo Rischi;
3) Parimenti, la Sezione invitava a includere nel calcolo del FCDE i residui attivi (per fornitura RR.SS.UU. verso i Comuni di Catanzaro e di Vibo Valentia che non trovano correlati residui passivi nei bilanci di questi enti.

Infine, si chiedeva di indicare se, nel tempo trascorso dalla nota regionale di riscontro n. 255143/SIAR dell'8.7.2019, fosse stata appurata con maggior precisione la consistenza dei debiti regionali nei confronti dei Comuni di Cosenza, Catanzaro e Vibo Valentia.

Con nota di riscontro n. 0349596 del 9.10.2019 la Regione ha premesso, quanto ai **crediti per fornitura idropotabile**, che si tratta di residui attivi certi nella loro sussistenza e per le quali l'Amministrazione non è rimasta "completamente inerte" nell'effettuare tentativi di riscossione, come mostra l'adozione di provvedimenti legislativi in materia[1].

[1] La Regione ha fatto presente di aver cercato di disciplinare la riscossione e la rateizzazione del debito, attraverso gli interventi normativi di seguito indicati:

▪ **art. 37 bis della legge regionale 17 ottobre 1997, n. 12**, che al comma 1, prevede che "*Al fine di consentire la riscossione dei crediti vantati dalla Regione nei confronti dei comuni a titolo di spese anticipate per la gestione delle attività inerenti alla somministrazione di acqua per uso idropotabile, relativamente al periodo 1981-1997, i comuni interessati possono chiedere, entro e non oltre il 31 dicembre 1997, la rateizzazione del proprio debito complessivo in massimo dieci annualità di pari importo, mediante la proposta di un apposito piano di estinzione del debito stesso da approvarsi con deliberazione della Giunta comunale, la quale deve contenere, tra l'altro, l'autorizzazione al legale rappresentante dell'Ente di rilascio al Tesoriere di delegazione di pagamento pro-solvendo con effetto dall'esecutività del bilancio di previsione annuale 1998, nonché l'impegno a regolarizzare puntualmente i pagamenti relativi alle annualità successive a quelle comprese nel piano. La Giunta regionale*

In merito al **Comune di Reggio Calabria**, è stato confermato che il debito dell'Ente è stato ridotto di € 14.997.652,18; la Regione ha convenuto che tale somma dovrà essere espunta dalle poste residuali attive del rendiconto 2018.

---

valuta la proposta di piano e l'approva con proprio atto deliberativo, dandone comunicazione al comune interessato che rimane obbligato secondo le scadenze indicate nel piano proposto. Restano valide le convenzioni già regolarmente stipulate ai sensi dell'art. 45, commi 3 e 4, della legge regionale 7 luglio 1988, n. 15";

▪ legge regionale **4 febbraio 2002 n. 8,** recante "Ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione Calabria", che **all'art. 40 bis** prevede la possibilità di effettuare la riscossione delle entrate non tributarie, aventi causa in rapporti di diritto pubblico o privato, mediante l'ingiunzione adottata nella forma del decreto del Dirigente Generale del Dipartimento competente all'accertamento nelle forme stabilite con R.D. 14 aprile 1910 n. 639;

▪ legge regionale **11 maggio 2007 n. 9** che, all'**art. 14**, che dispone la riscossione dei crediti vantati dalla Regione per la somministrazione di acqua per uso idropotabile, mediante l'ingiunzione di cui al punto precedente, per i Comuni che non presentino entro il 30 settembre 2007, il piano di estinzione del debito ai sensi dell'art. 37 bis della L.R. n. 12/1997 sopra richiamata, ovvero non rispettino le scadenze dei pagamenti delle rate annuali indicate nel piano di estinzione del debito;

▪ legge regionale **10 luglio 2007 n. 15** che al **comma 3 dell'art. 1 che** stabilisce: "*All'articolo 14, comma 3, della legge regionale 11 maggio 2007 n. 9 sono abrogate le parole «e per la materiale riscossione del credito derivante dal titolo esecutivo», ed al comma 4: "Al comma 1 dell'articolo 37 bis della legge regionale 17 ottobre 1997, n. 12, sono aggiunte le seguenti parole «Il credito complessivo è riferito esclusivamente alla sorta capitale*»;

▪ legge regionale **12 giugno 2009, n. 19**, "Provvedimento generale recante norme di tipo ordinamentale e finanziario (collegato alla manovra di finanza regionale per l'anno 2009) che all'art. 35 dispone che "1. *Per la riscossione dei crediti vantati dalla Regione per la somministrazione di acqua per uso idropotabile nei confronti dei Comuni che abbiano dato riscontro alle richieste di pagamento avanzate dalla Regione, (...) la Giunta regionale nomina, con oneri a carico del Comune inadempiente, un Commissario ad acta, da individuarsi tra i dirigenti regionali, per la predisposizione, approvazione e trasmissione del piano alla Regione entro trenta giorni"; 2. Per la riscossione dei crediti vantati dalla regione per somministrazione di acqua per uso idropotabile nei confronti dei comuni che non rispettino le scadenze dei pagamenti delle rate annuali indicate nel piano di estinzione del debito o non hanno dato riscontro alle richieste di pagamento avanzate dalla regione, previa diffida da parte del Dipartimento competente, la Giunta nomina, con oneri a carico del comune inadempiente, un commissario ad acta, individuandolo tra i dirigenti regionali, che provvede alla liquidazione e pagamento della somme dovute alla regione*"(…);

▪ legge regionale **10 agosto 2011, n. 28** all'art. 3 comma 1, che dispone: "*Sono abrogate tutte le norme delle leggi regionali elencate nell'allegato B, fatte salve le disposizioni espressamente indicate nello stesso allegato*". Tra le norme espressamente abrogate dalla suddetta legge Regionale, rientra l'art. 37 bis della legge regionale 17 ottobre 1997, n. 12 che prevede la possibilità di rateizzare il "debito complessivo". Viene, altresì, specificato, che le disposizioni abrogate ai sensi del comma 1 art. 2 della suddetta legge, continuano a trovare applicazione per i rapporti sorti nel periodo della loro vigenza e per l'esecuzione degli accertamenti delle entrate e degli impegni di spesa assunti.

▪ legge regionale **27 dicembre 2016, n. 44 - art. 12 (**Riscossione dei crediti per la somministrazione di acqua per uso idropotabile) che dispone che "*Al fine di favorire la riscossione dei crediti vantati dalla Regione nei confronti dei comuni a titolo di spese anticipate per la gestione delle attività inerenti alla somministrazione di acqua per uso idropotabile, relativamente al periodo 1981-2004, i comuni interessati possono rateizzare il proprio debito complessivo. Il credito complessivo è riferito esclusivamente alla sorte capitale*".

Per la restante somma di € 64.974.388,27 (riconosciuta dal Comune di Reggio Calabria come dovuta alla Regione per la fornitura del servizio idrico) l'Amministrazione ha comunicato che il Comune di Reggio Calabria avrebbe provveduto ad effettuare il riconoscimento del proprio debito e ad impegnare, a partire dal bilancio preventivo 2020, quota parte della somma dovuta, secondo il citato piano di rateizzazione ventennale. La Regione ha trasmesso (cfr. allegato n. 1 al punto 2.1.1.1. della citata lettera del 9.10.2019), a tal proposito, una comunicazione del Comune in cui si informa che: "*in data odierna in Consiglio Comunale è stata approvata la delibera n. 48 avente per oggetto: RICONOSCIMENTO DEBITO FUORI BILANCIO NEI CONFRONTI OELLA REGIONE CALABRIA PER LA SOMMINISTRAZIONE DI ACQUA EROGATA NEGLI ANNI DAL 1981 AL 2004. Seguirà copia delibera*".

Nella citata delibera C.C. n. 48/2019 (successivamente trasmessa dalla Regione con nota prot. SIAR n. 0360877 del 18.10.2019) si riporta che il Comune di Reggio Calabria ha deciso "*.....Di approvare, per le motivazioni in premessa richiamate e che qui si intendono riportate, la sopra citata convenzione ed il relativo piano di ammortamento alla stessa allegato;*

Di autorizzare ed impegnare, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 42, comma 1, lett. i) del TUEL approvato con il d.lgs. n. 267/2000, le somme necessarie per l'adempimento delle obbligazioni assunte, con conseguente iscrizione in ciascuna annualità di bilancio della relativa quota di competenza secondo le scadenze previste nel piano di rateizzazione allegato alla predetta;

Di dare atto che con l'approvazione del bilancio di previsione 2019/2021 sono state all'uopo destinate le necessarie risorse per la copertura finanziaria delle quote di competenza afferenti alle annualità 2020 e 2021 del predetto piano di ammortamento..."; dalla lettura della delibera in questione, appare evidente che la copertura finanziaria è stata prevista solo per un importo di 2 milioni di Euro (rate del 2020 e del 2021) mentre per la restante somma pari ad Euro 62.974.388,27 non è stata prevista alcuna copertura finanziaria né l'iscrizione a residuo passivo tra le scritture contabili del Comune.

In merito al **Comune di Cosenza**, la nota del 9.10.2019 e gli allegati alla stessa hanno fatto emergere che il credito vantato dalla Regione (pari a € 19.575.340,01) era da tempo contestato dal Comune nella sua fondatezza.

Per quanto riguarda il **Comune di Catanzaro**, la documentazione trasmessa ha confermato che il residuo passivo verso la Regione non è più presente nelle scritture contabili del Comune, atteso che nell'esercizio 2017 il predetto residuo è stato dichiarato economia di bilancio e fatto confluire nell'avanzo vincolato del risultato di amministrazione.

Infine, in merito al **Comune di Vibo Valentia,** la Regione ha prodotto un documento (nota del Comune n. 46426 dell'8.10.2019) con cui l'Ente ha indicato come compito dell'Organo straordinario di liquidazione, subentrato a seguito del dissesto intervenuto il 25.6.2013, gestire i rapporti di debito verso la Regione.

Dopo aver illustrato la propria posizione creditoria verso i Comuni di Reggio Calabria, Cosenza, Catanzaro e Vibo Valentia la Regione ha annunciato alcune iniziative (quali l'istituzione di una apposita task force) che verranno adottate per il recupero coattivo dei crediti in essere verso i Comuni. Con successiva nota acquisita al prot. Corte dei conti n. 6346 del 18.10.2019 la Regione inviava ulteriori atti, fra cui la deliberazione della G.R. n. 492 del 14.10.2019 relativa ad atto di indirizzo in materia di riscossione coattiva dei crediti per fornitura idropotabile.

In merito ai **crediti per servizio rifiuti** (RR.SS.UU.), la già citata nota regionale del 9.10.2019 ha evidenziato la presenza di alcuni errori relativi ai dati precedentemente comunicati alla Sezione.

Si riporta, di seguito, uno stralcio della predetta nota: "*In merito, invece alle discrasie rilevate dalla Corte relativi ai comuni capoluogo si relaziona quanto segue.*

*Per quanto concerne il **comune di Catanzaro**, occorre precisare che da una analisi accurata eseguita sugli atti in possesso di questo Settore, in particolare la nota prot. n. 43922/2019 dello stesso comune, è stato possibile accertare che le differenze emerse tra le*

dichiarazioni di debito/credito rese dalle parti sono da imputarsi, principalmente, ad una interpretazione non univoca dei dati trasmessi ed in particolare:

1) nella tabella riportata all'interno della nota di Codesto Dipartimento è stato inserito l'importo di € 10.088.344,13 quale credito dichiarato da questo Settore al 31-12-2018; in realtà detto importo, per come già comunicato con le integrazioni dei mesi di giugno e luglio 2019, ammonta ad € 10.897.353,62 (vedi report ***allegati A e B al punto 2.2.****). Esso scaturisce dalla differenza tra quanto dovuto e quanto effettivamente pagato dal comune alla data del 31-12-2018, per le annualità 2013, 2014, 2015, 2016, 2017 e 20181 e valutato al netto delle somme spettanti al comune a titolo di royalties. Si segnala che nel corso del corrente anno il comune ha versato l'importo di euro 1.183.671,25, di cui 1.178.133,78 quale sorte capitale ed euro 5.537,47 quali interessi;*

2) detto importo contiene il residuo debito relativo al 2013, pari ad euro 2.157.173,94, oggetto di contestazione da parte del comune e da questi non inserito tra i residui passivi. Si precisa che per queste somme è in itinere la definizione di un accordo transattivo (cfr nota prot. SIAR n. 330693/2019 – ***allegato 1*** al punto 2.2*). L'accordo finale sarà vincolato all'assunzione, da parte del comune, dei relativi impegni di bilancio;*

3) nella summenzionata tabella è stato segnalato un importo di € 6.692.643,48 quale ammontare del residuo passivo verso la Regione Calabria dichiarato del comune di Catanzaro; in tale importo sono contenute somme relative alla TARI e TASI, pari ad € 93.218.07, non inerenti alla tariffa conferimento rifiuti e per le quali questo Settore non è competente;

*4) per l'annualità 2015, come già segnalato in precedente corrispondenza, è stata accordata al Comune di Catanzaro una rateizzazione che prevedeva il pagamento, entro il 31/12/2018, dell'importo di € 3.470.678,14 e successive n. 4 rate annuali con scadenze a decorrere dal 30/06/2019. Vi è da rilevare che dagli atti non è stato possibile evincere evidenza circa l'inserimento nel bilancio comunale delle somme (euro 2.799.531,10) necessarie all'estinzione della suddetta rateizzazione. Si è provveduto con nota prot. SIAR n. 333012/2019 (****allegato*** 2 al punto 2.2*) a chiederne contezza;*

5) vi sono ulteriori irrisorie differenze nelle annualità 2017/2018 in quanto il comune ha stanziato in bilancio somme forfettarie in previsione di quelli che sarebbero stati i costi effettivi, mentre lo scrivente Settore ha comunicato rispettivamente:

*a. **per il 2017**, somme a consuntivo basate sui reali conferimenti degli RR.SS.UU. con applicazione della tariffa scaglionata corrispondente alla percentuale di RD raggiunta dal comune (certificata dall'ARPACAL in data 23/12/2018);*

*b. **per il 2018**, come più volte segnalato, un importo provvisorio calcolato applicando la tariffa minima di cui alla DGR n. 584/2017 in attesa della certificazione della percentuale di RD da parte dell'Arpacal (di cui si è ancora in attesa);*

*6) nel complesso, gli importi che dovrebbero essere riconosciuti dal comune quali somme fuori bilancio ammontano ad **euro 4.205.848,57….***

*Anche per il rapporto debiti/crediti con il Comune di **Cosenza** si è provveduto a verificare tutti gli importi, anche alla luce dei versamenti effettuati nel corrente anno… l'importo del debito dovuto dal Comune di **Cosenza** per tariffa conferimento rifiuti ammonta ad euro 9.551.771,80 escluso interessi legali per ritardato pagamento…*

*Infine il comune di **Vibo Valentia**, con delibera n. 23 del 15-5-2019 (**allegato 4 al punto 2.2**), ha riconosciuto il debito di euro 151.396,96 e successivamente lo ha inserito in bilancio con Determina n. 1187 dell'1-10-2019 (**Allegato 4A al punto 2.2**)".*

♦♦♦♦

La Sezione, nel prendere atto delle iniziative adottate dalla Regione per il futuro miglioramento delle riscossioni dei **residui relativi alla fornitura idropotabile**, rileva, a conclusione dell'analisi svolta, le seguenti criticità:

1) **Residui attivi non più sussistenti per € 14.997.652,18.**

Come già evidenziato, il progetto di rendiconto include nel capitolo di entrata E0360110500 (su cui affluisce la "RISCOSSIONE DEI CONTRIBUTI, SUCCESSIVAMENTE AL 31.10.1983 (DATA DI CESSAZIONE DELLA GESTIONE CASSA), VERSATI DALL'UTENZA PER L'APPROVVIGIONAMENTO IDRICO

DERIVANTE DAGLI IMPIANTI ACQUEDOTTISTICI TRASFERITI ALLA REGIONE DALLA CESSATA CASSA PER IL MEZZOGIORNO (ART.6 DELLA LEGGE 2.576, N.183- CONVENZIONE DEL 15.6.82)"" **residui attivi per € 14.997.652,18 verso il Comune di Reggio Calabria, dichiarati insussistenti al 31.12.2018 a seguito di accordo fra il Comune e la Regione; tali crediti dovranno essere espunti dalla scritture contabili;**

2**) Residui attivi per € 64.974.388,27 nei confronti del Comune di Reggio Calabria**.

Le risultanze istruttorie hanno evidenziato che, al 31.12.2018, il Comune di Reggio Calabria non aveva previsto alcun impegno contabile per il proprio vetusto debito per fornitura idropotabile nei confronti della Regione; inoltre, con la citata delibera C.C. di riconoscimento di "debito fuori bilancio" n. 48/2019, ha previsto una copertura finanziaria solo per un importo di 2 milioni di Euro (rate del 2020 e del 2021) mentre per la restante somma pari ad Euro 62.974.388,27 non è stata prevista alcuna copertura finanziaria né l'iscrizione a residuo passivo tra le scritture contabili del Comune.

Tutto ciò comporta la necessità, per la Regione, di effettuare un accantonamento al proprio FCDE; il suddetto accantonamento potrà essere ridotto (o eliminato) una volta assunto l'impegno contabile dal Comune debitore, in conformità con quanto previsto dal citato esempio n. 5 all'all. 4/2 del D.lgs. 118/2011.

3) Residui attivi vs Comune di Cosenza (€ 19.575.340,01).

In merito ai residui attivi per € 19.575.340,01, dall'analisi della documentazione prodotta dalla Regione appare evidente che il credito risultava, già da alcuni anni, contestato (seppur extra-giudizialmente) dal debitore; in ultimo, il Comune ha incardinato un'azione giudiziale di accertamento negativo finalizzata a confutare *in toto* le pretese regionali. Alla luce di questi elementi, si ritiene che, al 31.12.2018, la Regione avrebbe dovuto mitigare il rischio connesso alla mancata escussione del credito in esame attraverso un accantonamento a "Fondo rischi e spese". Infatti, ai

sensi del D.lgs. n. 118/2011, All. 4/2, § 9.2 la quota accantonata a consuntivo nel risultato di amministrazione comprende un "fondo rischi e spese" determinato, tra l'altro, da "accantonamenti per le passività potenziali". Il concetto di "passività potenziale", in assenza di definizione specifica da parte dei principi contabili medesimi di cui al D.lgs. n. 118/2011, è una nozione che può certamente ricavarsi dagli standard nazionali e internazionali in tema di contabilità, ed in particolare dallo IAS 37 e dall'OIC 31 (prima OIC n. 19) che costituiscono l'analogo strumento tecnico previsto dalla contabilità economica. Secondo tali principi, la "passività potenziale" è un'obbligazione passiva possibile la cui consistenza deriva da eventi passati e la cui esistenza sarà confermata dal verificarsi o meno di uno o più eventi futuri e incerti, non totalmente controllabili[2]. La Sezione ritiene che nel caso dei residui attivi vantati dalla Regione verso Cosenza – come si diceva, da tempo contestati dal Comune – prima che un rischio di mancata escussione del credito emerga un rischio di declaratoria di insussistenza dello stesso; poichè il credito in esame, già al 31.12.2018, configurava, nei termini che si è detto, una "passività potenziale" (passività che si è poi trasformata, nel 2019, in un effettivo "rischio legale"), nel consuntivo 2018 l'Amministrazione era tenuta ad effettuare un opportuno accantonamento a Fondo Rischi, mitigando così in parte la possibile declaratoria di insussistenza del credito. La Sezione prende atto che la Regione stessa ha condiviso la necessità di accantonare a Fondo Rischi una quota dell'importo dei residui attivi vs il Comune di Cosenza (cfr. nota n. 340506/2019);

4) **Residui attivi vs Catanzaro (€ 19.051.140,81).**

Il credito della Regione per fornitura idropotabile verso tale Ente ammonta a € 19.051.140,81, come confermato dal soggetto debitore (cfr. nota del Comune di

[2] L'obbligazione deve riferirsi a situazioni già esistenti alla data di bilancio, ma caratterizzate da uno stato d'incertezza il cui esito dipende dal verificarsi o meno di uno o più eventi in futuro; tale stato di incertezza è espresso algebricamente dal c.d. coefficiente di rischio, che deve essere stimato dal soggetto che redige il bilancio in base alle situazioni concrete e quindi motivato. Sulla base di tale valutazione, moltiplicando il coefficiente con l'ammontare della passività potenziale (il cui ammontare emerge come determinato) si determina l'accantonamento.

Catanzaro prot. n. 43922/2019). Nei prospetti allegati alla nota di cui sopra viene riportato testualmente che "*con Delibera della G.C. n. 98 del 17.03.2017 è stato approvato un piano di rateizzazione per il debito di fornitura idropotabile per il periodo 1981-2004 per un importo pari ad € 19.051.140,81. La convenzione, firmata in data 27.04.2017, prevedeva la rateizzazione del pagamento in 20 annualità ed una rata pari ad € 952.557,04 a partire dal 2017 fino al 2036. Nella contabilità dell'ente risultava impegnata negli anni 2001/2004 la somma complessiva di € 18.624.831,12. Relativamente alla quota mancante pari ad € 426.309,69 l'Ente assumeva l'impegno di finanziare una quota di € 21.315,49 per 20 annualità. A consuntivo 2017 l'importo di € 15.831.106,47 è stato stralciato dal bilancio ed accantonato in avanzo vincolato e sarà svincolato annualmente a partire dal 2020 per il finanziamento di parte della rate. Sempre a consuntivo 2017 la somma di € 1.862.483,10 è stata mantenuta a residuo l'importo di € 931.241,55 per il pagamento della 1° rata mentre la differenza è stata reimputata negli anni 2018/2019 per un importo di € 931.241,55 ciascuno per il pagamento della 2° e 3° rata. Pertanto il debito residuo al 31.12.2018 è pari ad € 18.098.583,77*". Da quanto sin qui esposto, emerge che l'importo di €. 15.831.106,47 non è più presente nelle scritture contabili del Comune di Catanzaro quale residuo passivo (impegnato), atteso che nell'esercizio 2017 il predetto residuo è stato dichiarato economia di bilancio e fatto confluire nell'avanzo vincolato del risultato di amministrazione.

In proposito, la Sezione osserva tuttavia che nel bilancio del Comune gli impegni verso la Regione erano presenti fino al 31.12.2017. Per l'esercizio 2018, in ogni caso, il Comune ha vincolato la somma dovuta all'Amministrazione regionale. Fermo restando che ci si riserva di invitare l'ente locale a riassumere gli impegni di spesa eliminati, si ritiene che per la Regione non corra l'obbligo di adottare alcuna cautela contabile atta a mitigare i rischi di mancata riscossione del credito in parola.

Per quanto attiene ai **residui per servizio rifiuti**, la Sezione – alla luce degli ultimi dati forniti dalla Regione con nota del 9.10.2019 – evidenzia che sono emerse leggere discrasie rispetto a quanto in precedenza comunicato dall'Amministrazione sulla consistenza di dette poste. Considerato che tali discrasie non sono state oggetto

di verifica in contraddittorio con gli enti locali interessati, rinvia eventuali approfondimenti sul tema a indagini future.

3.3.3 Analisi a campione di n. 18 partite residuali attive del bilancio regionale.

Con nota istruttoria n. 2751 dell'11.4.2019, la Sezione ha selezionato, dalle scritture contabili da preconsuntivo dell'esercizio 2018 (giusto documento contabile provvisorio trasmesso con nota prot. 93679 del 5 marzo 2019), alcune partite residuali che presentano una scarsa movimentazione nel corso dei vari esercizi finanziari, chiedendo chiarimenti alla Regione onde verificare la attendibilità delle poste in parola. La Regione ha fornito i chiarimenti chiesti con nota n. SIAR 169435 del 30.4.2019.

Di seguito, si riportano alcune considerazioni sui residui esaminati, suddivisi per "gruppi":

A. Crediti nei confronti dei Comuni;
B. Residui attivi inerenti al perimetro sanitario;
C. Residui attivi relativi al titolo II e IV.

3.3.3.1 Crediti nei confronti dei Comuni.

Il primo *cluster* di residui attivi selezionato riguarda alcuni crediti nei confronti dei Comuni, di seguito riportati:

N.	CAPITOLO	DESCRIZIONE		RESIDUO ALL'1/1/2018	RISCOSSIONI IN C/RESIDUO	MAGG/MIN. ENTRATE COMP.	RESIDUO AL31/12/2018
1	E1103000301	RISCOSSIONE DELLE TARIFFE PER LO SMALTIMENTO DEI RIFIUTI SOLIDI URBANI RELATIVO AL CONFERIMENTO IN DISCARICA	RS	264.699.129,93	29.864.245,71	0,00	234.834.884,22
			CP	88.911.685,04	4.808.676,68	-1.832.245,76	82.270.762,60
	TOTALE	**TASSA SMALTIMENTO RIFIUTI**	**TR**	**353.610.814,97**	**34.672.922,39**	**0,00**	**317.105.646,82**
2	E9101030101	TASSA AUTOMOBILISTICA AVVISI PAGAMENTO	RS	132.626.297,67	179.000,00	0,00	132.447.297,67
3	E9101500201	TASSA AUTOMOBILISTICA RUOLI COATTIVI	RS	82.083.025,01	3.887.763,44	0,00	78.195.261,57
4	E0360110500	RISCOSSIONE DEI CONTRIBUTI, SUCCESSIVAMENTE AL 31/10/1983 (DATA DI CESSAZIONE DELLA GESTIONE DI CASSA), VERSATA DALL'UTENZA PER L'APPROVVIGIONAMENTO IDRICO DERIVANTE DAGLI IMPIANTI ACQUEDOTTISTICI TRASFERITI ALLA REGIONE DALLA CESSATA CASSA PER IL MEZZOGIORNO (ART.6, LEGGE 2576, N. 183)	RS	274.211.307,89	3.687.908,66	0	270.523.399,23

Onde verificare la certezza del credito, la Sezione chiedeva di riferire se i debitori, nelle proprie scritture contabili, riportassero il correlato impegno/residuo passivo. Ancora veniva richiesto di indicare:

- gli importi oggetto di eventuali contestazioni da parte del debitore;
- gli importi oggetto di rateizzazione (già definite e da definire);
- ogni ulteriore elemento utile che giustificasse il mantenimento dei residui attivi nelle scritture contabili regionali;
- gli importi eventualmente accantonati a FCDE.

Di seguito vengono partitamente esaminati i residui oggetto di richiesta istruttoria (numerati nella tabella precedente come 1, 2, 3 e 4).

Residui relativi al servizio smaltimento rifiuti (€ 234.834.884,22 al 31.12.1018, cap. entrata E1103000301, n. 1 tabella).

Si riportano, nella tabella che segue, le poste di bilancio iscritte al capitolo di entrata E110300031, da dove si rileva che i crediti che presentano una maggiore anzianità sarebbero risalenti all'esercizio 2015.

Capitolo	descrizione	anno	valore iniziale	eliminazioni totali 2018	%	incassato totale 2018	di cui incassato in c/competenza	di cui incassato in c/residui	% riscossione	residuo al 31/12/2018
E1103000301	RISCOSSIONE DELLE TARIFFE, VERSATE DA PARTE DEI SOGGETTI TENUTI AL PAGAMENTO PER LO SMALTIMENTO DEI RIFIUTI SOLIDI URBANI RELATIVO AL CONFERIMENTO IN IMPIANTO E A QUELLO IN DISCARICA (ART. 1, COMMA 3, DELLA LEGGE REGIONALE 13 GENNAIO 2015 N. 2, ART. 6 DELLA LEGGE REGIONALE 27/04/15 N. 12)	2015	70.516.034,75	- 896.289,16	- 1,27	12.213.977,05		12.213.977,05	17,32	57.405.768,54
		2016	88.704.808,08	- 944.542,09	- 1,06	9.542.472,71		9.542.472,71	10,76	78.217.793,28
		2017	105.478.287,10	- 1.099.867,44	- 1,04	8.309.244,89		8.309.244,89	7,88	96.069.174,77
		2018	88.911.685,04	- 3.092.762,86	- 3,48	4.808.676,68	4.808.676,68	-	5,41	81.010.245,50
			353.610.814,97	**- 6.033.461,55**	**- 1,71**	**34.874.371,33**	**4.808.676,68**	**30.065.694,65**		**312.702.982,09**

Il Dipartimento Bilancio ha evidenziato che a seguito dell'operazione di riaccertamento dei residui, sono stati dichiarati insussistenti residui attivi per €. 2.940.698,69 con conseguenziale riduzione degli stessi nell'anno in corso. I residui attivi

da riportare al 31/12/2018, al netto delle riscossioni/eliminazioni, risultano pari a €. 312.702.982,09.

La Regione ha precisato che non sono stati effettuati accantonamenti a FCDE in quanto i residui in parola attengono a "*crediti certi, vantati nei confronti di pubbliche amministrazione, generatisi a seguito della puntale erogazione del servizio di smaltimento dei rifiuti solidi e per il recupero dei quali sono stati anche inviati commissari ad acta*".

Nulla ha riferito in ordine alla presenza di impegni contabili/residui passivi iscritti nella contabilità dell'Ente debitore.

La Regione, nella citata nota di riscontro del 30.4.2019, ha allegato una serie di prospetti riportanti l'elenco degli enti debitori e dei piani di rateizzazione in essere con gli stessi.

Dagli allegati emerge che non tutti i crediti vantati dalla Regione Calabria e riportati nelle scritture contabili risultato connotati dei requisiti di certezza, liquidità ed esigibilità. Infatti, alcuni dei predetti crediti risultano in contestazione, altri sono afferenti a Enti che attualmente si trovano in stato di dissesto finanziario.

A tal proposito, si rammenta che al 31.12.2018 in Calabria erano n. 44 i Comuni in dissesto.

Di seguito, si riporta una tabella in cui, per ciascun Ente in dissesto, viene indicato l'importo dovuto alla Regione a titolo di RR.SS.UU.

Residui attivi per RR.SS.UU. vs Comuni in dissesto		
Comune	Prov.	Importo totale dovuto al 31.12.2018
ACRI	CS	1.364.539,69
AMANTEA	CS	1.779.912,05
CARIATI	CS	1.775.995,07
CAROLEI	CS	160.733,26
CERISANO	CS	168.796,65
FUSCALDO	CS	258.833,31
GRIMALDI	CS	139.016,55
MANDATORICCIO	CS	749.152,34
PAOLA	CS	2.234.378,44
SAN GIOVANNI IN FIORE	CS	2.834.825,34
SAN LORENZO DEL VALLO	CS	265.850,70
SAN LUCIDO	CS	754.538,51
BADOLATO	CZ	521.964,57
BELCASTRO	CZ	299.414,62
BOTRICELLO	CZ	1.045.866,90
CHIARAVALLE CENTRALE	CZ	541.799,30
GASPERINA	CZ	50.759,30
NOCERA TERINESE	CZ	874.567,70
SAN MANGO D'AQUINO	CZ	162.738,42
SERSALE	CZ	157.732,87
ZAGARISE	CZ	139.455
CASABONA	KR	472.188,59
CIRO' MARINA	KR	4.147.434,93

CUTRO	KR	3.157.593,88
ROCCA DI NETO	KR	1.107.218,53
ANOIA	RC	103.044,97
BAGNARA CALABRA	RC	2.773.269,96
BOVA MARINA	RC	498.070,15
BOVALINO	RC	1.308.818,27
CAMINI	RC	41.445,37
CARDETO	RC	53.667,16
CAULONIA	RC	1.613.412,77
FEROLETO DELLA CHIESA	RC	257.063,40
GIOIA TAURO	RC	3.501.327,66
LOCRI	RC	4.462.858,97
RIACE	RC	279.732,12
SAN LORENZO	RC	734.729,42
SCILLA	RC	734.174,64
TAURIANOVA	RC	2.004.740,53
BRIATICO	VV	1.126.250,33
NARDODIPACE	VV	81.411,82
NICOTERA	VV	1.176.016,35
PIZZO	VV	1.420.557,66
SAN CALOGERO	VV	72.345,65
Totale		**47.408.243,72**
Fonte: allegati 1-5 al punto n. 1.1., nota Regione prot. SIAR 169435/2019		

Come si può notare, i crediti per RR.SS.UU. verso Comuni in dissesto sono pari a oltre 47mln di euro nel complesso. Tali crediti sono di incerto recupero integrale per la Regione: in applicazione dell'art. 258 del T.U.E.L. possono subire un abbattimento non inferiore al 40% circa. Per completezza espositiva, va osservato che dagli atti allegati alla nota del Dipartimento 11 Ambiente e Territorio emerge che parte dei residui attivi risultano risalenti agli esercizi 2013 e 2014.

Per quanto attiene ai residui in contestazione, con nota n. 4752 del 17.6.2019 è stato chiesto alla Regione se tali contestazioni siano state formalizzate in controversie e, in caso positivo, se siano stati fatti gli opportuni accantonamenti a "fondo rischi".

La Regione ha risposto a tale richiesta specificando, con nota n. 241819/SIAR del 27.6.2019, che "*In merito alle contestazioni di alcuni Enti locali sulle richieste della Regione, inerenti il mancato pagamento della Tariffa conseguenziale al conferimento dei rifiuti, ad oggi, dal contenzioso a sistema, non si riscontrano controversie giudiziarie instaurate dagli stessi Comuni (debitori)*".

Ancora, con la bozza finale della presente relazione inviata alla Regione in data 16.9.2019, è stato chiesto all'Amministrazione di chiarire come la Regione abbia affrontato, dal punto di vista prudenziale, il trattamento contabile dei crediti verso i Comuni in dissesto nonché di comunicare per quale ammontare di residui vi sia stata contestazione (anche extragiudiziale") da parte dei Comuni.

Con nota n. 349596/2019 la Regione ha chiarito che i crediti per RR.SS.UU. verso Comuni in dissesto ammonterebbero a ca 24,4 mln di euro, dal momento che l'elaborazione della Sezione non tiene conto del fatto che parte dei debiti comunali è maturata dopo la dichiarazione di dissesto. In ogni caso, la Regione ha specificato che di regola i Commissari liquidatori procedono al pagamento integrale delle passività nei confronti dell'Ente Regione (è stato citato, a tal riguardo, il comportamento tenuto dall'OSL di Chiaravalle Centrale, Camini, Casabona e Lungro).

La Regione ha in ogni caso avviato tempestive azioni di recupero, anche mediante la nomina di numerosi Commissari ad acta incaricati a tal fine; è stato altresì riferito che: "*Specifica menzione merita l'istituto della compensazione di cassa che sebbene previsto da diverse Delibere di Giunta non ha consentito sino ad oggi di raggiungere importanti risultati. Si rappresenta allora la necessità di condividere una procedura più rapida per l'accettazione delle compensazioni, che possa prevedere uno scambio immediato delle informazioni tra tutti i dipartimenti interessati, che si propone di fornire nel corso di apposita riunione, da indire a cura del dipartimento Bilancio, nell'ambito della quale ci si dovrà esprimere anche sulla fondatezza della richiesta.*".

Al riguardo, quindi, la Sezione:

- si riserva di verificare, in occasione del prossimo giudizio di parifica, se e in che misura la Regione abbia riscosso/compensato i crediti in questione;
- in ogni caso, ritiene necessario, qualora detti crediti non trovino integrale soddisfazione nei termini sperati, di effettuare i necessari accantonamenti a FCDE (Fondo Crediti Dubbia Esigibilità) o, qualora vengano instaurati contenziosi, a FR (Fondo Rischi).

Residui relativi alla "tassa automobilistica" (capitolo E9101030101, nn. 2 e 3 della tabella)

Con riguardo all'entrata da tassa automobilistica la Sezione, in sede istruttoria, chiedeva di indicare le movimentazioni intervenute nell'esercizio 2018, specificando in particolare di indicare l'esercizio di provenienza del credito e l'accantonamento a FCDE.

In merito ai residui sopra indicati sub n. 2 ("TASSA AUTOMOBILISTICA AVVISI PAGAMENTO", pari a € 132.626.297,67) il Dipartimento Bilancio ha precisato che tale importo si riferisce alla tassa automobilistica accertata negli esercizi 2016/2017 (avvisi di pagamento) relativi agli anni tributari 2013/2014.

CAPITOLO	DESCRIZIONE	VALORE INIZIALE	RISCOSSIONI	INSUSSISTENZE	VALORE FINALE	VALORE INSERITO NEL FCDE	RISCOSSIONI	INSUSSISTENZE	VALORE FINALE	VALORE INSERITO NEL FCDE	RISCOSSIONI REGISTRATE NELL'ANNO 2019
E9101030101	Residui iniziali relativi avvisi di accertamenti anno 2016 - esigibili nel 2016	65.274.106,51	103.000,00	- 2.823.253,37	62.347.853,14	62.347.853,14	3.994.547,29	-	58.353.305,85	58.353.305,85	8.002,21
E9101030101	avvisi accertamenti relativi annualità 2016 - esigibili nel 2017	70.278.444,53	-	-	70.278.444,53	70.278.444,53	-	- 34.979.636,08	35.298.808,45	35.298.808,45	4.733,12
	TOTALE	**135.552.551.04**	**103.000,00**	**- 2.823.253,37**	**132.626.297,67**	**132.626.297,67**	**3.994.547,29**	**-34.979.636,08**	**93.652.114,30**	**93.652.114,30**	**12.735,33**

Sempre il Dipartimento Bilancio, ha comunicato, che rispetto al valore iniziale di €. 132.626.297,67, è stato stralciato nel 2018 (capitolo E9101030101 - tassa automobilistica), per insussistenze l'importo di €. 34.979.636,08, in quanto dalle verifiche effettuate a valere sulle riscossioni 2017 €. 10.476.523,94 risultavano erroneamente riscossi sul capitolo di entrata E9101500101, mentre € 24.503.112,14 venivano dichiarati insussistenti a causa di annullamenti degli avvisi aventi esito di notifica negativo.

Per quanto attiene all'importo riscosso nel 2017 (come si diceva, €. 10.476.523,94 confluiti al capitolo di entrata E9101500101 in assenza di stanziamento iniziale), lo stesso importo risultava accertato al capitolo di entrata E9101030101. Tale movimentazione contabile in entrata ha generato un duplice accertamento, alterando *in melius* il risultato di gestione e di amministrazione dell'esercizio 2017.

Come si nota nella precedente tabella, i residui da "tassa automobilistica avviso di pagamento" avevano, all'origine, esigibilità nell'esercizio 2016 per l'importo di €. 62.347.853,14 e nel 2017 per l'importo di €. 70.278.444,53: quindi, inizialmente tali crediti avevano un valore totale di € 135.552.551,04.

Le riscossioni totali realizzate nel periodo 2016-2018 sono pari a €. 4.097.547,29; dopo le operazioni di cancellazione per "insussistenza" di residui per € 34.979.636,08 i

residui finali presenti sul rendiconto della gestione 2018 e riferiti agli accertamenti del 2016 e 2017 sono pari a €. 93.652.114,30. Quest'ultimo importo è stato interamente accantonato al FCDE.

Venendo ai residui sub n. 3, afferenti al capitolo E9101500201 "Tassa Automobilistica ruoli coattivi", si riporta una tabella da cui emerge che i crediti in parola nascono con emissioni di ruoli, nel 2016, per il periodo di imposta 2011 e 2012; il valore iniziale del credito (nell'anno di iscrizione 2016) risultava pari a €. 91.034.711,48, quello a inizio 2018 pari a €. 82.083.025,01.

TASSA AUTOMOBILISTICA RUOLI COATTIVI ANNUALITA' 2011/2012 – EMISSIONE RUOLI NELL'ANNO 2016 – ACCERTAMENTO CONTABILE N. 5233/2016						
CAPITOLO	**ANNO**	**VALORE INIZIALE**	**RISCOSSIONI**	**INSUSSISTENZE**	**VALORE FINALE**	**VALORE INSERITO NEL FCDE**
E9101500201	2016	91.034.711,48	2.028.664,81	-	89.006.046,67	-
	2017	-	5.695.813,70	- 1.227.207,96	82.083.025,01	-
	2018		5.593.411,62		76.489.613,39	
	TOTALE	**91.034.711,48**	**13.317.890,13**	**- 1.227.207,96**	76.489.613,39	**71.594.278,13**

Nel corso dell'esercizio 2018 risultano riscossioni per €. 5.593.411,62. Il valore finale del credito riportato nelle scritture contabili dell'Ente al 31.12.2018 è quindi pari a €. 76.489.613,39, di cui €. 71.594.278,13 garantiti da FCDE. Nella citata nota regionale del 30.4.2019 viene asserito che il FCDE è stato calcolato per come disposto dal principio contabile all'allegato 4/2 al D. Lgs. 118/2011.

La Sezione non evidenzia criticità nella gestione dei residui in esame.

Entrate per approvvigionamento idrico 1981-2004 (residuo n. 4 della tabella).

La Sezione chiedeva alla Regione Calabria di certificare il credito relativo alla "*riscossione dei contributi, successivamente al 31/10/1983 (data di cessazione della gestione di cassa), versata dall'utenza per l'approvvigionamento idrico derivante dagli impianti acquedottistici trasferiti alla regione dalla cessata cassa per il mezzogiorno (art.6, legge 2576, n. 183)*", codice di bilancio E0360110500, per l'importo di €. 270.523.399,23 (dato da preconsuntivo).

Il Dipartimento Patrimonio e Finanza con la nota sopra richiamata evidenziava che il competente Settore del Dipartimento "Presidenza", con nota 136141/2019 integrata con successiva e-mail, rettificava alcuni importi allegando un file analitico comprovante le attestazioni (allegato 1 al punto 1.4):

a. "L'importo iniziale dei crediti vantati nei confronti degli enti locali, secondo quanto riportato nella deliberazione della giunta regionale del 30 luglio 2007, n. 495, ammontava a circa 454 milioni di euro. Successivamente sono state attivate procedure di accettazione del credito e secondo quanto riportato nella deliberazione n. 337 del 2015, alla data di adozione della deliberazione citata, il credito era pari a 356 milioni di euro. Con la deliberazione n. 337/2015 la Regione ha anche attivato una azione rivolta al recupero del credito autorizzando il dirigente generale a proporre dei piani di rateizzazione del debito.

b. Da fine 2015 e fino al 31.12.2018 sono rientrati nelle casse regionale circa 22 milioni di euro, inoltre i comuni che hanno aderito al piano di rateizzazione successivamente alla DGR 337/2015 sono 117 e l'importo oggetto della rateizzazione ammonta a 88.6 milioni di euro.

c. Nel periodo compreso tra la DGR 337/2015 sino ad oggi, 29 comuni hanno dichiarato il dissesto finanziario, 7 di questi comuni hanno estinto il debito proponendo la transazione ai sensi dell'art. 258, comma 3, del Dlgs 18 agosto 2000, n. 267 cosiddetta "procedura semplificata". I comuni che hanno estinto mediante la procedura semplificata a fronte di un credito della regione pari ad euro 7.485.616,86 hanno versato euro 3.737.053,13 con una conseguente rinuncia di euro 3.748.563,73 da parte dell'ente regionale.

d. Non sono previste somme a titolo di interessi o sanzioni.

e. L'importo residuo del credito al 31.12.2018 ammonta a oltre 333,1 milioni di euro.

Nella somma residua del credito sono conteggiati anche gli importi dei comuni che hanno attivato un contenzioso, l'importo del credito oggetto di contenziosi è pari a 23 milioni di euro.

E' utile evidenziare che nell'importo residuo del credito è incluso anche il credito verso il comune di Reggio Calabria, che ammonta a 79 milioni di euro e a fronte del quale, da pochi giorni è in atto un tavolo tecnico che ha come oggetto la definizione del credito del comune di Reggio alla luce di osservazioni avanzate dall'amministrazione comunale.

La Regione ha sollecitato agli enti con: note di diffida, solleciti ad aderire a piani di rateizzazione, proponendo opposizione nei tribunali in caso i comuni avanzassero iniziative giudiziarie, notificando agli enti debitori decreti di accertamento con dettaglio del debito per ogni soggetto".

A seguito dei pagamenti avvenuti nel 2018, il Dipartimento bilancio riassume i dati per come riportati nelle tabelle che seguano:

TIPOLOGIA DI ENTI	N.	CREDITO INIZIALE	CREDITO RESIDUO
COMUNI IN DISSESTO	22	44.645.401,66	43.972.299,57
COMUNI IN DISSESTO CHE HANNO ESTINTO	7	7.485.616,86	-
ESTINTO	52	3.385.699,20	-
ADERISCONO	117	88.621.304,51	77.965.281,79
RAETIZZAZIONE IN CORSO	14	1.232.168,63	982.279,31
NON ADERITO	115	186.275.033,70	183.338.384,17
CONTENZIOSO	8	23.090.304,16	23.090.304,16
TOTALE	**335**	**354.735.528,72**	**329.348.549,00**

TOTALE CREDITI	329.348.549,00
Contenziosi	23.090.304,16
Totale al netto del contenzioso	306.258.244,84
Credito complessivo verso enti in dissesto	43.972.299,57
Possibile riduzione del credito in caso di accettazione proposte degli enti in dissesto	21.986.149,79
TOTALE CREDITI NETTI	**284.272.095,05**

Viene riferito che in occasione delle operazioni di riaccertamento sono stati eliminati residui pari ad €. -3.748.563,73. Quest'ultimo importo, relativo ai minori residui attivi derivanti dalla procedura semplificata attivata ed accordata dalla Regione Calabria per gli enti in stato di dissesto finanziario. Infatti, a fronte di un credito pari a €. 7.485.616,86, sono stati incassati €. 3.737.053,13 (meno 50% circa).

Alla data del 31/12/2018, il valore dei residui attivi afferenti alla "*riscossione dei contributi, successivamente al 31/10/1983 (data di cessazione della gestione di cassa), versata dall'utenza per l'approvvigionamento idrico derivante dagli impianti acquedottistici trasferiti alla regione dalla cessata cassa per il mezzogiorno (art.6, legge 2576, n. 183)*" assommano ad €. 266.620.466,45, provenienti dagli esercizi 2000/2004, e partitamente riportati nella tabella che segue:

CAPITOLO	DESCRIZIONE	ANNO	VALORE INIZIALE	ELIMINAZIONI ANNO 2018	INCASSATO TOTALE 2018	RESIDUI AL 31/12/2018	RISCOSSIONI ANNO 2019
E0360110500	RISCOSSIONE DEI CONTRIBUTI, SUCCESSIVAMENTE AL 31/10/1983 (DATA DI CESSAZIONE DELLA GESTIONE DI CASSA), VERSATA DALL'UTENZA PER L'APPROVVIGIONAMENTO IDRICO DERIVANTE DAGLI IMPIANTI ACQUEDOTTISTICI TRASFERITI ALLA REGIONE DALLA CESSATA CASSA PER IL MEZZOGIORNO (ART.6, LEGGE 2576, N. 183)	2000	40.209.831,34	- 3.748.563,73	3.842.277,71	32.618.989,90	93.533,76
		2001	59.051.681,84			59.051.681,84	
		2002	59.051.681,84			59.051.681,84	
		2003	62.683.112,87			62.683.112,87	
		2004	53.215.000,00			53.215.000,00	
		TOTALE	**274.211.307,89**	**- 3.748.563,73**	**3.842.277,71**	**266.620.466,45**	**93.533,76**

La Sezione sul punto rileva che il credito di €. 266.620.466,45 non risulta connotato dai requisiti di certezza di liquidità ed esigibilità stante la remota provenienza e le **scarse** riscossioni realizzate nel periodo di attivazione delle procedure messe in atto dalla Regione Calabria (risalenti al 2015).

Infatti, il predetto credito di €. 266.620.466,45, è costituito per:

- 79 milioni di euro circa da debiti del Comune di Reggio Calabria e per 19,5 milioni di euro circa da debiti del Comune di Cosenza, su cui si vedano le considerazioni del paragrafo precedente;
- 78 milioni di euro circa da debiti comunali oggetto di rateizzazione (piani di rientro): dalla documentazione in atti, risulta che non tutti gli Enti hanno dato seguito al pagamento di quanto pattuito nel piano di adesione;
- 183 milioni di euro circa da debiti per cui non risultano accordi di rateizzazione.

Va aggiunto che, nell'ambito dei crediti per cui non sono stati fatti accordi con i debitori, una buona parte è costituita da obbligazioni in capo a Comuni in dissesto.

Di seguito, si riporta una tabella in cui, per ciascun Ente in dissesto, viene indicato l'importo dovuto alla Regioni a titolo di servizio idropotabile (i dati sono tratti dall'allegato n. 1.4 alla nota regionale n. 169435/2019).

Comune in dissesto	Prov.	Importo dovuto
ACRI	CS	0
AMANTEA	CS	3.281.044,03
CARIATI	CS	115.073,56
CAROLEI	CS	548.661,00
CERISANO	CS	405.985,97
FUSCALDO	CS	1.032.202,63
GRIMALDI	CS	106.251
MANDATORICCIO	CS	78.285,67
PAOLA	CS	2.091.158,40
SAN GIOVANNI IN FIORE	CS	1.667.220,28
SAN LORENZO DEL VALLO	CS	517.289,36
SAN LUCIDO	CS	0,00
BADOLATO	CZ	358.672,88
BELCASTRO	CZ	319.679,07
BOTRICELLO	CZ	2.063.629,23
CHIARAVALLE CENTRALE	CZ	2.028.079,07
GASPERINA	CZ	308.738,10
NOCERA TERINESE	CZ	1.713.208,64
SAN MANGO D'AQUINO	CZ	13.000,00
SERSALE	CZ	426.826,92
ZAGARISE	CZ	47.478,98
CASABONA	KR	0,00
CIRO' MARINA	KR	0,00
CUTRO	KR	3.951.222,43
ROCCA DI NETO	KR	96.790,52
ANOIA	RC	0,00
BAGNARA CALABRA	RC	1.425.293,89
BOVA MARINA	RC	1.829.266,45
BOVALINO	RC	5.732.588,28
CAMINI	RC	0,00
CARDETO	RC	0,00
CAULONIA	RC	90.667,49
FEROLETO DELLA CHIESA	RC	297.138,47
GIOIA TAURO	RC	11.214.504,00
LOCRI	RC	10.356.290,15
RIACE	RC	96.017,38
SAN LORENZO	RC	3.170.353,14
SCILLA	RC	0,00
TAURIANOVA	RC	0,00
BRIATICO	VV	1.890.636,91
NARDODIPACE	VV	0,00
NICOTERA	VV	1.957.097,76
PIZZO	VV	4.764.532,13
SAN CALOGERO	VV	253.587,85
Totale		**64.248.471,64**

Come si può notare, i crediti per servizio idropotabile verso Comuni in dissesto sono pari a oltre 64 mln di euro nel complesso. Tali crediti sono, per le ragioni già dette, di incerto recupero nella loro integralità. Al riguardo, quindi, la Sezione:

- si riserva di verificare, in occasione del prossimo giudizio di parifica, se e in che misura la Regione abbia riscosso/compensato i crediti in questione;
- in ogni caso, ritiene necessario, qualora detti crediti non trovino integrale soddisfazione nei termini sperati, di effettuare i necessari accantonamenti a FCDE (Fondo Crediti Dubbia Esigibilità).

Oltre a ciò, si evidenzia che parte dei crediti sono in contestazione; secondo i dati di cui al citato allegato n. 1.4., si tratterebbe di un totale di € 23.090.304,16 connesso alle contestazioni di n. 10 Comuni (Briatico, Cariati, Cenadi, Frascineto, Laureana di Borrello, Locri, S. Nicola da Crissa, S. Pietro a Maida, Soverato e Tortora); tuttavia, nei documenti trasmessi dalla Regione sulla composizione del "fondo rischi" nessuna di queste controversie ha generato accantonamenti a tale fondo. Pertanto, con nota n. 4752 del 17.6.2019 si sono chieste le spiegazioni del caso all'Avvocatura regionale.

L'Avvocatura ha chiarito che il contenzioso di tale specie: "*ha per oggetto crediti in favore dell'amministrazione regionale e anche se oggetto di contestazione da parte dei Comuni, la Regione deve solo RICEVERE. Lo stesso dicasi per le controversie aventi ad oggetto il recupero somme dovute per la fornitura di acqua per le quali la Regione deve solo RICEVERE e, pertanto, non necessita di alcun accantonamento di somme*" (cfr. nota n. 241819/SIAR del 27.6.2019).

In merito a tale ultimo aspetto, si rinvia alle considerazioni relative al "fondo rischi" (paragrafo n. 3.9 e ss.).

3.3.3.2 Residui del perimetro sanitario.

Il secondo cluster di residui selezionati riguarda l'IRAP destinata al finanziamento sanitario e la compartecipazione regionale all'IVA, anch'essa destinata al servizio sanitario.

Nella nota istruttoria n. 2751 dell'11.4.2019 la Sezione ha individuato i seguenti residui:

	CAPITOLO	DESCRIZIONE		RESIDUO ALL'1/1/2018	RISCOSSIONI IN C/RESIDUO	MAGG/MIN. ENTRATE COMP.	RESIDUO AL31/12/2018
1	E0110111101	IMPOSTA REGIONALE SULLE ATTIVITA' PRODUTTIVE (IRAP) DESTINATA AL FINANZIAMENTO DEL SERVIZIO SANITARIO REGIONALE	RS	211.751.321,66	6.150.862,00	0,00	205.600.459,66
			CP	109.040.473,00	0	0	109.040.473,00
		TOTALE	**TR**	**320.791.794,66**	**6.150.862,00**	**0**	**314.640.932,66**
2	E0120210801	COMPARTECIPAZIONE REGIONALE ALL'IMPOSTA SUL VALORE AGGIUNTO DESTINATA AL FINANZIAMENTO DEL SERVIZIO SANITARIO REGIONALESANITA'	RS	396.315.664,15	0	0,00	396.315.664,15
			CP	3.190.761.574,38	2.374.933.012,68	**0**	815.315.664,15
		TOTALE	**TR**	**3.587.077.238,53**	**2.374.933.012,68**	**0**	**1.211.631.328,30**

Con riferimento a tali residui attivi si è chiesto alla Regione di:

- dare dimostrazione dei titoli giuridici legittimanti il mantenimento nelle scritture contabili, stante la remota provenienza;
- motivare la bassa percentuale/assenza di riscossioni;
- motivare la massiccia eliminazione intervenuta nel corso dell'esercizio 2017 (codice bilancio E0120210801), specificando eventuali eliminazioni intervenute nel corso del 2018;
- indicare le spese finanziate dalle predette risorse, relazionando sullo stato del loro finanziamento e pagamenti;
- indicare se i residui attivi finanziano spese confluite nella massa dei residui passivi dichiarati perenti e per quale importo.

Con riguardo ai residui riportati al punto 1 della tabella che precede, il Dipartimento Bilancio ha evidenziato che gli stessi provengono dagli esercizi 2015, 2017 e 2018 e che a fronte dei predetti residui in parte spesa sono presenti i correlati residui passivi.

Di seguito si riporta una tabella dimostrativa dell'andamento degli accertamenti per esercizio di provenienza e le riscossioni realizzate a tutto l'esercizio 2018.

CAPITOLO	DESCRIZIONE	ANNO	RESIDUI INIZIALI	INCASSATO TOTALE 2018	DI CUI INCASSATO IN C/RESDUI	RESIDUO AL 31/12/2018
E0110111101	IMPOSTA REGIONALE SULLE ATTIVITA' PRODUTTIVE (IRAP) DESTINATA AL FINANZIAMENTO DEL SERVIZIO SANITARIO REGIONALE	2015	99.172.771,66	0,00	0	99.172.771,66
		2017	112.578.550,00	6.150.862,00	0	106.427.688,00
		2018	109.040.473,00	0		109.040.473,00
TOTALE			**320.791.794,66**	**6.150.862,00**	**0**	**314.640.932,66**

Dalla tabella emerge che le uniche riscossioni realizzate afferiscono all'esercizio 2017, nulla risulta riscosso negli esercizi 2015 e 2018. La Regione riferito che le somme accertate nel 2015 sono state erogate al Servizio Sanitario Regionale nell'esercizio 2019 per un importo pari a €. 101.756.154,00, di cui €. 99.172.771,66 a titolo di quota integrativa 2015 più €. 2.583.382,34 quota farmaci innovativa 2015.

Quanto ai residui riportati al capitolo E0120210801, l'Ente ha dichiarato che il valore finale degli stessi è pari a €. 761.664.962,91 e non a €. 1.211.631.328,30 (valore che risultava dai dati di pre-consuntivo).

Si riporta la tabella dimostrativa delle entrate riferito al capitolo sopra richiamato e allegata alla nota della Regione Calabria del 30.4.2019:

CAPITOLO	DESCRIZIONE	ANNO	RESIDUI INIZIALI	ELIMINAZIONI TOTALE 2018	INCASSATO TOTALE 2018	DI CUI INCASSATO IN C/RESDUI	RESIDUO AL 31/12/2018
E0120210801	COMPARTECIPAZIONE REGIONALE ALL'IMPOSTA SUL VALORE AGGIUNTO DESTINATA AL FINANZIAMENTO DEL SERVIZIO SANITARIO REGIONALE SANITA'	2016	102.793.350,35		0,00	0	102.793.350,35
		2017	293.522.313,80	-293.522.313,80	0	0	0,00
		2018	3.190.761.574,38	0	2.531.889.961,82		658.871.612,56
TOTALE			**3.587.077.238,53**	**-293.522.313,80**	**2.531.889.961,82**	**0,00**	**761.664.962,91**

Dalla tabella che precede si rileva che i residui attivi iniziali provenienti dall'esercizio 2017 sono stati interamente stralciati dal conto del bilancio in sede di chiusura del rendiconto finanziario 2018. Le eliminazioni riguardano operazioni connesse alla regolazione della mobilità extraregionale, attiva e passiva.

Quanto al residuo attivo di €. 658.871.612,56 riportato al 31/12/2018, il Dipartimento ha precisato "*che trattasi di un residuo attivo di formazione anno 2018, che riguarda sostanzialmente regolarizzazione contabili, da effettuarsi nell'esercizio 2019, inerenti alla anticipazione per il finanziamento della Sanità erogata dal Ministero competente e il saldo di mobilità extra regionale ed internazionale*".

Viene altresì dichiarato che "*per quanto riguarda la restante parte del residuo di cui al capitolo E0120210801 (658.871.612,56-320.127.224,00=338.744.388,56), esso si riferisce alle anticipazioni di tesoreria erogate per il finanziamento della sanità non ancora regolarizzate in attesa delle formali comunicazioni da parte del MEF che chiariscono in via definitiva a che titolo sono state erogate le risorse medesime (IVA, IRPEF, IRAP, ecc.). Si precisa che le anticipazioni complessive erogate nel 2018 sono state pari ad €. 502.997.121,70 di cui €. 156.956.949,14 già registrate nelle scritture contabili a titolo di compartecipazione iva sullo stesso capitolo E0120210801 (reversale numero 18313/2018) attraverso l'emissione del mandato n. 41971 del 2018 effettuato sull'apposito capitolo delle contabilità speciali*

U0910310401 recante "rimborso allo stato delle somme anticipate per il finanziamento della sanità".

Sullo stesso capitolo delle contabilità speciali si può infatti verificare la presenza di residui passivi per euro 346.040.172,56 (impegni 1895, 6530, 9885 del 2018 rispettivamente per euro 140.975.027,07, 13.883.023,82 e 191.182.121,67) che saranno regolarizzate a valere sui restanti residui attivi del capitolo in questione per l'importo di 338.744.388,56 non appena perverranno le necessarie informazioni da parte del MEF, mentre la restante parte (euro 7.295.784,00) sarà regolarizzata sul residuo di cui al capitolo E0110111101 (Irap Sanità)".

Di seguito si riporta la tabella che riassume la composizione del residuo attivo di cui al capitolo di bilancio E0210210801:

Residui attivi capitolo E0120210801	**761.664.962,91**
di cui:	
Quota integrativa 2016	**102.793.350,35**
Mobilità extraregionale	320.127.224,00
Anticipazione sanità da regolarizzare	338.744.388,56

La Sezione non evidenzia criticità nella gestione dei residui in esame.

3.3.3.3 Residui, di varia natura, di cui ai titoli II e IV.

L'ultimo "gruppo" di residui attivi oggetto di esame riguarda crediti allocati al titolo II e IV delle entrate.

Per tali crediti in sede istruttoria si chiedeva di documentare e giustificare il legittimo mantenimento nel conto del bilancio, stante l'assenza di riscossioni; si chiedeva anche di relazionare in merito alle correlate spese.

Di seguito, si riporta una tabella che contiene l'elenco dei predetti residui attivi:

NR.	CAPITOLO	DESCRIZIONE	ANNO RESIDUO	ANNO PROVENIENZA	RESIDUO ALL'1/1/2018	RISCOSSIONI IN C/RESIDUO	MAGG/MIN. ENTRATE COMP.	RESIDUO AL 31/12/2018
1	E02300611600	ASSEGNAZIONE DI FONDI DALLO STATO PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI FORMATIVE AZIENDALI E INDIVIDUALI PER LAVORATORI OCCUPATI E PER INTERVENTI URGENTI A SOSTEGNO DELL'OCCUPAZIONE (ART.9, COMMI 3 E 3 BIS, DELLA LEGGE N. 236)	RS	2010 e 2011	7.492.008,11	0	0	7.492.008,11
2	E2129000100	ASSEGNAZIONE DI RISORSE DALLO STATO A VALERE SUL FONDO PER LE POLITICHE GIOVANILI DESTINATE ALL'ATTUAIZONE DI INTEREVNTI A SOSTEGNO DELLE GIOVANI GENERAZIONI (ART.19 DELLA LEGGE 4 AGOSTO 2006, N. 248)	RS	2013	11.067.324,93	0	0	11.067.324,93
3	E2129000201	ASSEGNAZIONE DI FONDI DALLO STATO PER CONTRIBUTI A CARICO DEL FONDO DI ROTAZIONE DI CUI ALL'ART. 5DELLA L. 1987 N. 183 PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA ORDINARIO CONVERGENZA NELL'AMBITO DEL PIANO DI AZIONE DI COESIONE	RS	2016 e 2017	65.660.156,22	0	0	65.660.156,22
			CP		43.086.476,10	0	0	43.086.476,10
		TOTALE	**TR**		**108.746.632,32**	**0,00**	**0,00**	**108.746.632,32**
4	E2404003001	ENTRATE DA ALTRE REGIONI PER MOBILITA' ATTIVA PROGRAMMATA RELATIVA AL RIPARTO PER IL SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE	RS		28.937.594,00	0	0	28.937.594,00
			CP		26.271.653,00	0	0	26.271.653,00
		TOTALE	**TR**		**55.209.247,00**	**0,00**	**0,00**	**55.209.247,00**
5	E3402003201	VERSAMENTO DI FONDI DA PARTE DELLE AZIENDE FARMACEUTICHE PER IL RIPIANO DELLO SFONDAMENTO DEL TETTO DI SPESA FARMACEUTICA TERRITORIALI ED OSPEDALIERA (ART.2, DEL D.L. 2015, N. 179)	RS	2015	13.000.807,30	0	0	13.000.807,30
6	E2311000100	ASSEGNAZIONE DI FONDI DALLA CE PER CONTRIBUTI A CARICO DEL FSE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA OPERATIVO REGIOANLE (POR) CALABRIA FSE 2007-2013 DEL D.L. 2015, N.179)	RS	2013	34.143.101,17	0	0	34.143.101,17
7	E0230526600	ASSEGNAZIONE FONDI DALLO STATO PROGRAMMA QUADRO INERENTE AL SETTORE "CICLO INTEGRATO DELLE ACQUE" - COMLEMENTO DEL PROGETTO N. 26/3100 ALLA DIGA ESARO E CAMELI	RS	2002	40.417.673,14	0		40.417.673,14
8	E4412001201	ASSEGNAZIONE DI FONDI DALLO STATO PER L'ATTUAZIONE DELL'ACCORDO DI PROGRAMMA QUADRO SISTEMA DELLE INFRASTRUTTURE DI TRASPORTO SOTTOSCRITTO IN DATA 29/07/2002	RS	2015, 2016 e 2017	32.367.745,58	0	0	32.367.745,58
9	E4412002800	ASSEGNAZIONE DI FONDI DALLO STATO PER L'ATTUAIZONE DELL'ACCORDO DI PROGRAMMA QUADRO EMERGENZE URBANE E TERRITORIALI-PROTOCOLLO AGGIUNTIVO LA CITTADELLA	RS	2006	16.395.447,30	0	0	16.395.447,30
10	E4412003800	ASSEGNAZIONE DI FONDI DALLO STATO PER L'ATTUAIZONE DELL'ACCORDO DI PROGRAMMA QUADRO TUTELA DELLE ACQUE E GESTIONE INTEGRATA DELLE RISORSE IDRICHE DEL 28 GIUGNO 2006	RS	2007	4.245.153,30	0	0	4.245.153,30
11	E4412003900	ASSEGNAZIONE DI FONDI DALLO STATO PER L'ATTUAIZONE DELL'ACCORDO DI PROGRAMMA QUADRO "EMERGENZE URBANISTICHE E TERRITORIALI - III PROTOCOLLO AGGIUNTIVO - PROGRAMMA DI RIQUALIFICAZIONE E RECUPERO DEI CENTRI STORICI SOTTOSCRITTI IN DATA 19 LUGLIO 2007	RS	2009 e 2010	18.689.711,17	0	0	18.689.711,17
11	E4412004200	ASSEGNAZIONE DI FONDI DALLO STATO PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO "COMPLETAMENTO DELLO SCHEMA IDRICO SULLA DIGA DEL TORRENTE MENTA", ARTICOLATO IN "CONDOTTA FORZATA E CENTRALE IDROELETTRICA" E "OPERE A VALLE DELLA CENTRALE IDROELETTRICA"	RS	2007	52.425.852,59	0	0	52.425.852,59
12	E4412006200	ASSEGNAZIONE DI FONDI DALLO STATO PER A CARICO DEL FONDO PER LO SVILUPPO E LA COESIONE (FSC) 200/2006 PER IL FINANZIAMENTO DEL "PIANO DEGLI INTERVENTI PER LA SISTEMAZIONE IDROGEOLOGICA ED IDRAULICA DEGLI ALVEI""	RS	2012	30.000.000,00	0	0	30.000.000,00

Di seguito, si effettueranno alcune considerazioni su ciascun residuo.

1. Capitolo E02300611600 – assegnazione di fondi dello stato per la realizzazione di azione formativa aziendali e individuali per lavoratore occupati e per interventi urgenti a sostegno dell'occupazione – annualità 2010/2011, pari a €. 7.492.008,11 (cfr. tabella seguente):

CAPITOLO	DESCRIZIONE	Riferimenti Legislativi	Decreto Ministeriale di riparto	anno	numero	importo residuo attivo
E0230611600	Assegnazione di fondi dallo Stato per la realizzazione di azioni formative aziendali e individuali per lavoratori occupati e per interventi urgenti a sostegno dell'occupazione (art. 9, commi 3 e 3 bis, della legge 19.7.93, n. 236 - titolo III, artt. 18, 18bis e 19 della legge 28 gennaio 2009, n. 2)	art. 9, commi 3 e 3 bis, della legge 19,7,93, n. 236 - titolo III, artt. 18, 18bis commi 3 e 3 bis, della legge 19/07/93, n. 236, titolo III, ARTT. 18, 18 BIS E 19 DELLA LEGGE 28 gennaio 2009, n. 2)	Decreto del Ministero del lavoro e delle politiche sociali (DG per le politiche per l'orientamento e la formazione) del 18 novembre 2009 n. 320/v2009 pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 290 del 14 dicembre 2009	2010	5201	2.291.405,50
		art. 9, commi 3 e 3 bis, della legge 19,7,93, n. 236 - titolo III, artt. 18, 18bis, 9 commi 3 e 3 bis, della legge 19/07/93, n. 236, titolo III, ARTT. 18, 18 BIS E 19 DELLA LEGGE 28 gennaio 2009, n. 2)	Decreto del Ministero del lavoro e delle politiche sociali (DG per le politiche per l'orientamento e la formazione) n. 202/cont/v/2010 è stata assegnata la somma di €. 5,200,602,61del 18 novembre 2009 n. 320/v2009 pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 290 del 14 dicembre 2009	2011	2691	5.200.602,61
					TOTALE	**7.492.008,11**

Il Dipartimento Bilancio Patrimonio e Finanza ha riferito che nessun riscontro è stato fornito dal Dipartimento competente, limitandosi a trasmettere i titoli giuridici che legittimerebbero il mantenimento del residuo attivo nelle scritture contabili.

È stato anche precisato che "*a fronte dei residui in questione, sono allocate risorse nella parte spesa, al capitolo U0322113001, per €. 5.514.910,60 (di cui €. 904.011,73 di residui passivi, €. 1.703.829,85 di residui perenti, €. 541.449,86 di residui differiti ed €. 2.365.619,16 ancora da impegnare*".

Con nota n. 349596/2019 la Regione ha chiarito che: "*le somme spese non sono state ancora trasferite dal Ministero competente ove si consideri che viene precisato che "A seguito di una ispezione da parte dell'Ispettorato del Lavoro, su delega della Procura di Vibo Valentia, negli anni 2013 e 2014 sono stati sequestrati tutti gli atti ed i computer riguardanti il Bando in parola e questo ha determinato di fatto il blocco dei pagamenti dei saldi a favore delle Imprese ammesse a finanziamento….Soltanto nell'agosto dell'anno 2017 la Procura di Vibo ha restituito parte dei faldoni…e così il Dipartimento Lavoro e Formazione ha potuto avviare le opportune verifiche sullo stato dei progetti finanziati.*

Per le motivazioni sopra descritte, il Settore competente non ha provveduto a

rendicontare al Ministero comportando di fatto un ritardo nel trasferimento delle somme alla Regione Calabria.

Tenuto conto di quanto emerso, il Dipartimento Lavoro, formazione e politiche sociali ha specificato che provvederà immediatamente a rendicontare le somme spese.

Si ritiene, pertanto, corretto rinviare ogni decisione in merito a tale residuo attivo solo a seguito dei riscontri del Ministero in ordine alle spese sostenute e rendicontate". Inoltre, è stato specificato che: "*Per quanto concerne la dimostrazione dei presupposti legittimanti il mantenimento dei residui attivi nelle scritture contabili dell'esercizio finanziario 2018, deve precisarsi che tale titolo, in assenza di diverse comunicazioni del Ministero del Lavoro e delle politiche sociali non può che individuarsi nel medesimo titolo che ha dato luogo all'iscrizione stessa (Decreto del Ministero del lavoro e delle politiche sociali -DG per le politiche per l'orientamento e la formazione- del 18 novembre 2009 n. 320/V/2009 pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 290 del 14 dicembre 2009 e Decreto del Ministero del lavoro e delle politiche sociali -DG per le politiche per l'orientamento e la formazione- n. 202/CONT/V/2010).*

Il Ministero dell'Economia e delle Finanze, al fine di verificare la coincidenza tra le scritture contabili statali e quelle regionali, ha chiesto alle Regioni di dimostrare i titoli legittimanti l'iscrizione in bilancio delle somme, e ai singoli Dicasteri, alla luce delle informazioni inviate, di comunicare eventuali discrasie.

Ad oggi il Ministero non ha comunicato nulla, ma da tale omissione non può certo farsi discendere l'incertezza del credito regionale (fondato su titoli giuridici precisi) o la necessità che il debitore possa esimersi dal fare fronte alle obbligazioni giuridiche vincolanti assunte nel tempo. Pertanto si ribadisce che il titolo che legittima il mantenimento dei residui è il medesimo che ha consentito l'iscrizione in bilancio delle somme assegnate.

Del resto, trattandosi di contributi a rendicontazione che lo Stato deve erogare alla Regione e tenuto conto che l'amministrazione statale non applica ancora il principio di competenza finanziaria potenziata, la Regione ha titolo ad iscrivere (e mantenere) le risorse in bilancio in base "alla formale deliberazione, da parte dell'ente erogante, di erogazione del contributo a proprio favore per la realizzazione di una determinata spesa" (paragrafo 3.6, lett. c) dell'allegato 4/2 al D.Lgs 118/2011)".

2. Capitolo E2129000100 – assegnazione di risorse dallo Stato a valere sul fondo per le politiche giovanili destinate all'attuazione di interventi a sostegno delle giovani generazioni (Art. 19 della legge 4 agosto 2006, n. 248);

3. Capitolo E2129000201 – assegnazione di fondi dallo stato per contributi a carico del fondo di rotazione di cui all'art. 5 della l.1987 n. 183 per la realizzazione del programma ordinario convergenza nell'ambito del piano di azione di coesione.

CAPITOLO	DESCRIZIONE	ANNO	RESIDUI ALL'1.1.2018	INCASSATO TOTALE 2018	DI CUI INCASSATO IN C/RESDUI	RESIDUO AL 31/12/2018
E2129000100	ASSEGNAZIONE DI RISORSE DALLO STATO A VALERE SUL FONDO PER LE POLITICHE GIOVANILI DESTINATE ALL'ATTUAZIONE DI INTERVENTI A SOSTEGNO DELLE GIOVANI GENERAZIONI	2013	11.067.324,93	0,00	0,00	11.067.324,93
TOTALE			**11.067.324,93**	**0,00**	**0,00**	**11.067.324,93**
E2129000201	ASSEGNAZIONE DI FONDI DALLO STATO PER CONTRIBUTI A CARICO DEL FONDO DI ROTAZIONE DI CUI ALL'ART. 5 DELLA LEGGE 1987 N. 183 PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA ORDINARIO CONVERGENZA NELL'AMBITO DEL PIANO DI AZIONE DI COESIONE	2016/2017	65.660.156,22	0,00	0,00	65.660.156,22
		2018	43.086.476,10	0,00	0,00	43.086.476,10
TOTALE			**108.746.632,32**	**0,00**	**0,00**	**108.746.632,32**

Sul punto il Dipartimento ha inviato la nota dell'autorità di gestione dei fondi PAC, precisando che "*dalla stessa emerge che le somme in questione costituiscono crediti certi in quanto afferenti ad impegni già assunti dai dipartimenti regionali, ma che non sono stati ancora riscossi in quanto i Dipartimenti non hanno ancora certificato le spese sostenute. Inoltre, nella citata nota, si fa anche presente che il PAC 2007-2013 non è un programma concluso, ma che è stato prorogato sino al 31.12.2020*".

Da quanto emerge dalle scritture contabili (rispetto ai dati da preconsuntivo), la Sezione rileva che l'Ente al capitolo di entrata E2129000201 ha stralciato l'importo complessivo di €. 22.633.294,48 (di cui €. 1.422.343,30 provenienti dalla gestione residui ed €. 21.210.951,18 dalla gestione di competenza), registrando un totale di residui attivi da riportare al 31.12.2018 pari a €. 85.620.607,93 anziché a €. 108.746.632,32.

Alcuni dei residui attivi risultano risalenti all'esercizio 2013 e non vi sono

movimentazioni in termini di cassa. Tale mancata movimentazione, a dire del Dipartimento competente alla gestione delle risorse, è dovuta alla mancata rendicontazione della spesa da parte dei referenti delle Misure, la quale non ha permesso la riscossione di quanto dovuto.

Sul punto la Sezione rileva che:

- nonostante l'Ente abbia dichiarato che le somme non risultano rendicontate, ha stralciato parte dei residui attivi. Tale stralcio contrasta con quanto riportato nella nota del Dipartimento Programmazione che testualmente afferma che "*trattasi si somme da mantenere nei residui attivi in quanto fanno riferimento ad impegni effettuati negli anni precedenti e rendicontabili per la parte ammissibile, previo controllo delle spese, sul programma*";
- permane indimostrata l'eliminazione in parte spesa (ossia del correlato residuo passivo), in presenza del dichiarato stralcio della parte entrata.

Con nota n. 349596/2019 la Regione ha chiarito la legittimità del proprio operato dimostrando di aver effettuato non uno stralcio di residui attivi, ma una loro reimputazione (cfr. deliberazione G.R. n. 199/2019); conseguentemente, anche i correlati impegni/residui passivi sono stati reimputati.

4. <u>Capitolo E2311000100 – assegnazione di fondi dalla CE per contributi a carico del FSE per la realizzazione del programma operativo regionale (POR) Calabria FSE 2007-2013 del D.L. 2015, n. 179.</u>

Si riporta una tabella che contiene la descrizione essenziale del residuo:

CAPITOLO	DESCRIZIONE	ANNO	RESIDUI ALL'1.1.2018	INCASSATO TOTALE 2018	DI CUI INCASSATO IN C/RESDUI	RESIDUO AL 31/12/2018
E2311000100	ASSEGNAZIONE DI FONDI DALLA CE PER CONTRIBUTI A CARICO DEL FSE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE (Por) CALABRIA FSE 2007-2013 DEL d.l. 2015, N. 179	2013	34.143.101,17	0,00	0,00	34.143.101,17
TOTALE			**34.143.101,17**	**0,00**	**0,00**	**34.143.101,17**

Si tratta di residui sui quali il Dipartimento Lavoro "*ha ultimato tutte le verifiche di propria competenza… e che tutte le attività svolte sono al vaglia dell'autorità di audit, la quale, a sua volta dovrà riferire alla commissione U.E. gli esiti dei propri controlli. Solo a*

termine di tale valutazione si potrà stabilire quali ulteriori rettifiche saranno apportate alla spesa certificata a valere sul POR FSE 2007/2013".

5. Capitolo E3402003201 – Versamento di fondi da parte delle aziende farmaceutiche per il ripiano dello sfondamento del tetto di spesa farmaceutica territoriali ed ospedaliera (art. 2, del DL 2015 n. 179).

   La Regione Calabria, con riferimento al residuo attivo di €. 13.000.807,30 (capitolo di entrata E340200201, proveniente dall'esercizio 2015) ha comunicato che in parte spesa risulta il correlato impegno. Inoltre, ha riferito che "*le somme devono rimanere iscritte tra i residui attivi e, come noto, sono anche oggetto di verifica annuale da parte del competente tavolo di verifica per gli adempimenti e per il LEA istituito presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze*".
6. Con riferimento alle entrate riportate nella tabella (varie assegnazioni di fondi statali) che segue, il Dipartimento Bilancio ha comunicato che "*le somme non sono state ancora incassate in ragione del meccanismo di erogazione dei fondi FSC. Quest'ultimo, infatti, è connesso non già alla realizzazione della singola spesa di un capitolo, ma al raggiungimento, a livello di monitoraggio ministeriale, di un target complessivo specifico di certificazione della spesa raggiunta da soggetti attuatori e non dalla Regione (per successivi stati di avanzamento pari, di volta in volta, all'8% dell'ammontare complessivo dell'intero programma). Inoltre, il meccanismo di erogazione ministeriale, per stati di avanzamento, è subordinato alla verifica, ancora in corso, dell'inclusione degli investimenti realizzati nell'ambito dei progetti coerenti certificati nell'ambito della spesa comunitaria*".

CAPITOLO	DESCRIZIONE	ANNO ACCERTA-MENTO	NUMERO ACCERTA-MENTO	RESIDUI AL 31/12/2018
E4412002800	ASSEGNAZIONE DI FONDI DALLO STATO PER L'ATTUAIZONE DELL'ACCORDO DI PROGRAMMA QUADRO EMERGENZE URBANE E TERRITORIALI-PROTOCOLLO AGGIUNTIVO LA CITTADELLA (DELIBERAZIONE CIPE N. 20 DEL 29 SETTEMBRE 2004)	2006	3394	16.395.447,30
E4412003800	ASSEGNAZIONE DI FONDI DALLO STATO PER L'ATTUAIZONE DELL'ACCORDO DI PROGRAMMA QUADRO TUTELA DELLE ACQUE E GESTIONE INTEGRATA DELLE RISORSE IDRICHE DEL 28 GIUGNO 2006 (FONDI ASSEGNATI DAL MINISTERO DELL'AMBIENTE AI SENSI DELL'ART. 141, COMMA 4 DELL'ART. 144, COMMA 17, DELL'ART. 109, COMMA 1, DELLA LEGGE 23 DICEMBRE 2000, N. 388 E DELL'ART. 35 DELLA LEGGE 28 DICEMBRE 2001, N, 448)	2007	8300	4.245.153,30
E4412003900	ASSEGNAZIONE DI FONDI DALLO STATO PER L'ATTUAIZONE DELL'ACCORDO DI PROGRAMMA QUADRO "EMERGENZE URBANISTICHE E TERRITORIALI - III PROTOCOLLO AGGIUNTIVO - PROGRAMMA DI RIQUALIFICAZIONE E RECUPERO DEI CENTRI STORICI SOTTOSCRITTI IN DATA 19 LUGLIO 2007 (DELIBERAZIONI CIPE N. 20 DEL 29 SETTEMBRE 2004, N. 35 DEL 27 MAGGIO 2005 E N. 3 DEL 22 MARZO 2006)	2009	8207	6.003.148,97
		2010	5248	12.686.562,20

E4412006200	ASSEGNAZIONE DI FONDI DALLO STATO PER A CARICO DEL FONDO PER LO SVILUPPO E LA COESIONE (FSC) 200/2006 PER IL FINANZIAMENTO DEL "PIANO DEGLI INTERVENTI PER LA SISTEMAZIONE IDROGEOLOGICA ED IDRAULICA DEGLI ALVEI" (DELIBERA CIPE N. 87 DEL 03 AGOSTO 2012)	2012	3671	30.000.000,00
E4412004200	ASSEGNAZIONE DI FONDI DALLO STATO PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO "COMPLETAMENTO DELLO SCHEMA IDRICO SULLA DIGA DEL TORRENTE MENTA", ARTICOLATO IN "CONDOTTA FORZATA E CENTRALE IDROELETTRICA" E "OPERE A VALLE DELLA CENTRALE IDROELETTRICA"	2007		52.425.852,59
E4412001201	ASSEGNAZIONE DI FONDI DALLO STATO PER L'ATTUAZIONE DELL'ACCORDO DI PROGRAMMA QUADRO SISTEMA DELLE INFRASTRUTTURE DI TRASPORTO SOTTOSCRITTO IN DATA 29/07/2002 E CONFLUITO NELL'ATTO DI RACCORDO DI CUI ALLA DELIBREAZIONE DELLA G.R. N. 440 DEL 24 LUGLIO 2007 E NEL PRIMO ATTO INTEGRATIVO ALL'ATTO DI RACCORDO STIPULATO IN DATA 3 MARZO 2009 (legge 30 giugno 1998 n. 2008 deliberazione CIPE N. 36 del 03 maggio 2002 e n. 3 del 22 marzo 2006)	2015	4808	234.461,09
		2015	4811	187.504,12
		2016	2039	686.662,23
		2016	2040	10.015.520,91
		2016	2041	589.086,64
		2017	1269	20.000.000,00
		2017	1270	654.510,59

7. <u>Capitolo E0230526600 (E0230525500 dichiarato dall'Ente) – Assegnazione fondi dello stato per attuazione dell'accordo di programma quadro inerente al settore "ciclo integrato delle acque" – complemento del progetto n. 26/3100 inerente alla diga Esaro e Cameli trasferito alla Regione ai sensi dell'art. 9 del D.Lgs. 3.4.93 n. 96 (Decreto del Commissario ad acta del Ministero dei LL.PP. n. 6033 del 10/07/1996 – Accordo di programma quadro del 27/10/1999)".</u>

Si riporta integralmente quanto asserito dal Dipartimento Bilancio con riferimento al residuo attivo riportato al capitolo di entrata E0230526600 (E02305255000): "*In merito alle somme residue presenti al capitolo di spesa E0230525500, pari ad €. 40.417.673,14, si specifica che detta somma è stata iscritta nell'anno 2002, sulla base del decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 54 del 5.3.2002 recante "PROG. 26/3100/A - Diga sul fiume Esaro e Cameli" - Decreto n. 6033 del 10.7.1996 del Commissario ad acta, ex Agensud recante "PS 26/3199/a - diga sul fiume Esaro e Cameli - Revoca Concessione - Trasferimento Regione Calabria.*

Infatti, con il decreto del Commissario ad acta ex Agensud n. 6033 del 10.7.1996 le opere relative alla Diga del Fiume Esaro e Cameli sono state trasferite alla Regione Calabria e con il citato decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 54 del 5.3.2002 il saldo dell'impegno complessivo iniziale di €. 133.385.368,43, pari ad €. 51.184.446,25, è stato destinato per il completamento delle opere per la diga su indicata, da erogarsi in 5 rate (20%, 30%, 30%, 15%, 5%).

Successivamente, con il decreto 284/ES del 18.7.2002, a fronte della richiesta di trasferimento avanzata dalla Regione Calabria (nota prot. 2643 del 21.3.2002), il Ministero ha disposto in favore di questa Regione l'erogazione di euro 10.236.889,25 (20% dell'importo complessivo). Con successive note (prot. 3448 del 3.8.2006, prot. 5179 del

19.12.2006, prot. 3455 del 15.10.2007, prot. 1709/DG del 6.5.2009, prot. 2511/FVIS del 15.11.2009, prot. 7658/FVIS del 20.04.2011 e prot. 103104 dell'8.9.2011) la Regione ha trasmesso la rendicontazione delle spese sostenute e la documentazione integrativa, ad ha sollecitato ripetutamente l'erogazione delle rate maturate.

Al riguardo, in riscontro alle richiamate note prot. 1709/DG/2009 e prot. 2511/FVIS/2009, di richiesta di erogazione della 2^ e 3^ rata, con nota prot. 2776 del 23.06.2009, il MIT - Provveditorato OO.PP. Sicilia e Calabria, ha ritenuto come dovuta la 2^ rata, per l'importo documentato, alla data del 6.11.2004 - di subentro a questa Regione della SoRiCal S.p.A. nei contratti di appalto in essere -, di €. 13.077.646,96, non ancora incassato, e subordinato l'erogazione della 3^ rata (maturata sulla base delle spese sostenute e documentate dalla subentrata SoRiCal spa) al parere dell'Avvocatura dello Stato, da rendersi in ordine alla legittimità del medesimo subentro.

Alla luce di quanto su indicato, della rendicontazione inviata in relazione ai lavori effettuati sulla Diga del Fiume Esaro e Cameli, nonché dell'esistenza delle ulteriori somme destinate alla costruzione del corpo della Diga dell'Esaro di cui alla citata Delibera CIPE n. 62/2011 del 3 agosto 2011, a fronte della mancata erogazione delle somme richieste, con le note su indicate, con successive missive prot. 334032/2012, n. 260082 del 7.9.2015 e n. 106446 del 22.03.2019, la Regione ha reiterato le proprie richieste.

La Sezione prende atto di quanto riportato nella nota a firma del Dirigente Generale dei Bilancio, rilevando la remota provenienza del residuo attivo (esercizio 2002), di cui la Regione Calabria non ha dato dimostrazione della correlata spesa nelle scritture contabile dell'Ente finanziatore (Ministero LL.PP.). Peraltro, la spesa viene dichiarata "*già realizzata – in attesa di erogazione da parte del Ministero competente (Infrastrutture)*".

Con successiva nota n. 349596/2019 la Regione ha inoltre precisato che: "*... il titolo legittimante la permanenza della registrazione del credito nelle scritture contabili regionali, in assenza di diverse comunicazioni del Ministero delle Infrastrutture, non può che individuarsi nel medesimo titolo che ha dato luogo all'iscrizione stessa (decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 54 del 5.3.2002 recante "PROG.26/3100/A - Diga sul fiume Esaro e Cameli" - Decreto n. 6033 del 10.7.1996 del Commissario ad acta, ex Agensud*

recante "PS 26/3199/a - diga sul fiume Esaro e Cameli -Revoca Concessione - Trasferimento Regione Calabria).

… il Ministero dell'Economia e delle Finanze, al fine di verificare la coincidenza tra le scritture contabili statali e quelle regionali, ha chiesto alle Regioni di dimostrare i titoli legittimanti l'iscrizione in bilancio delle somme, e ai singoli Dicasteri, alla luce delle informazioni inviate, di comunicare eventuali discrasie.

Nonostante ciò e nonostante le reiterate richieste regionali (di cui l'ultima anche in data 22.3.2019), ad oggi il Ministero delle Infrastrutture non ha comunicato nulla ma da tale omissione non può certo farsi discendere l'incertezza del credito regionale (fondato su titoli giuridici precisi) o la necessità che il debitore possa esimersi dal fare fronte alle obbligazioni giuridiche vincolanti assunte nel tempo. Pertanto si ribadisce che il titolo che legittima il mantenimento dei residui è il medesimo che ha consentito l'iscrizione in bilancio delle somme assegnate.

Del resto, trattandosi di contributi a rendicontazione (avvenuta con note prot. 3448 del 3.8.2006, prot. 179 del 19.12.2006, prot. 3455 del 15.10.2007, prot. 1709/DG del 6.5.2009, prot. 2511/FVIS del 15.11.2009, prot. 7658/FVIS del 20.04.2011 e prot. 103104 dell'8.9.2011) che lo Stato deve erogare alla Regione e tenuto conto che l'amministrazione statale non applica ancora il principio di competenza finanziaria potenziata, la Regione ha titolo ad iscrivere (e mantenere) e risorse in bilancio in base "alla formale deliberazione, da parte dell'ente erogante, di erogazione del contributo a proprio favore per la realizzazione di una determinata spesa" (paragrafo 3.6, lett. c) dell'allegato 4/2 al D.Lgs 118/2011)".

8. *Capitolo E4412004200 "Assegnazione di fondi da parte dello Stato per la realizzazione del progetto "completamento dello schema idrico sulla diga del Torrente Menta", articolato in "condotta forzata e centrale idroelettrica" e "opere a valle della centrale idroelettrica" (delibere Cipe n. 19/2004, n. 154/2005, n. 7/2007).*

La Sezione con la nota istruttoria n. 2751 dell'11/04/2019 chiedeva chiarimenti in ordine al residuo attivo di €. 52.425.852,59 iscritto al capitolo E4412004200.

Sul punto il Dipartimento ha precisato quanto segue *"In merito alle somme residue presenti al capitolo di spesa E4412004200, pari ad €. 53.891.673,24, si specifica che detta*

somma è stata iscritta nell'anno 2007, nelle scritture contabili della Regione Calabria, ed è relativo al trasferimento da parte dello stato delle risorse per i lavori effettuati sullo schema idrico del Menta, ai sensi della DCIPE n. 7/2007, che assegnava alla Regione Calabria le risorse per la realizzazione delle opere, non sono stati individuati equivalenti residui passivi o perenti nell'ambito dei capitoli del bilancio di competenza del MIT.

In ordine al credito vantato dalla Regione Calabria di €. 53.891.673,24 si precisa che con la Deliberazione CIPE n. 7 del 16.3.2007, sopra richiamata, è stata disposta l'approvazione del progetto definitivo delle opere di completamento dello schema del Menta, confermata l'assegnazione del contributo di €. 79.654.657,76 - successivamente ridefinito dalla struttura Tecnica di missione del MIT in €. 61.486.161,21 (rif. nota prot. 16861 del 20.10.2008) - nonché disciplinate le modalità di corresponsione del medesimo contributo, da erogarsi in 5 rate (20%, 25%, 25%, 25%, 5%).

Con successive note (prot. 3904/DG del 21.10.2008, prot. 266792 del 1.8.2012, prot. 349924 del 23.10.2012, prot. 398108 del 30.11.2012, prot. 96306 del 20.3.2013, prot. 189874 del 5.6.2013, prot. 330242 del 23.10.2003, prot. 326777 del 4.11.2015, prot. 366896 del 3.12.2015 e prot. 371042 del 9.12.2015), prot. 260118 del 7.9.2015 e n. 104552 del 21.03.2018, la Regione ha trasmesso la rendicontazione delle spese sostenute e la documentazione integrativa ed ha sollecitato ripetutamente l'erogazione delle rate maturate.

Infine, a fronte della mancata erogazione delle somme richieste con le note su indicate, con missiva prot. 260118 del 7.9.2015, questa Regione, non avendo ricevuto alcun riscontro, ha diffidato e messo in mora il Ministero".

Sul punto la Sezione osserva:

- in primis, che l'importo indicato dal Dipartimento bilancio pari a €. 53.891.673,24 (capitolo E4412004200), non si concilia con quello indicato dalla Sezione e riportato nelle scritture contabili dell'Ente €. 52.425.852,59;

- che il richiamato residuo risulta risalente all'esercizio 2007 e non è stato movimentato nel corso del 2018;

- che (per come dichiarato nella nota di risposta) non risultano *"equivalenti residui passivi o perenti nell'ambito dei capitoli del bilancio di competenza del MIT"*, quest'ultimo Ente finanziatore.

Infine, nelle scritture contabile regionali al 31.12.2018, in parte spesa, non risulta il correlato impegno di €. 52.425.852,59.

A fronte di queste osservazioni, la Regione ha controdedotto (cfr. nota n. 349596/2019) che: 1) nelle scritture contabili regionali al 31.12.2018, nella parte spesa, non è più presente alcun residuo passivo e perente per l'importo di € 52.425.852,59, in quanto tale somma è stata impegnata e spesa, con una serie di atti (di cui è stata data indicazione) nei pregressi esercizi; 2) che, pur non potendo esibire la Regione specifica documentazione, "*il Ministero dell'Economia e delle Finanze, al fine di verificare la coincidenza tra le scritture contabili statali e quelle regionali, ha chiesto alle Regioni di dimostrare i titoli legittimanti l'iscrizione in bilancio delle somme, e ai singoli Dicasteri, alla luce delle informazioni inviate di comunicare eventuali discrasie.*

Nonostante ciò e nonostante le reiterate richieste regionali, ad oggi il Ministero delle Infrastrutture non ha comunicato nulla, ma da tale omissione non può certo farsi discendere l'incertezza del credito regionale (fondato su titoli giuridici precisi) o la necessità che il debitore possa esimersi dal fare fronte alle obbligazioni giuridiche vincolanti assunte nel tempo. Pertanto si ribadisce che il titolo che legittima il mantenimento dei residui è il medesimo che ha consentito l'iscrizione in bilancio delle somme assegnate.

Del resto, trattandosi di contributi a rendicontazione (avvenuta con note prot. 3904/DG del 21.10.2008, prot. 66792 del 1.8.2012, prot.349924 del 23.10.2012, prot. 398108 del 30.11.2012, prot. 96306 del 20.3.2013, prot. 189874del 5.6.2013, prot. 330242 del 23.10.2003, prot. 326777 del 4.11.2015, prot. 366896 del3.12.2015 e prot. 371042 del 9.12.2015, prot. 260118 del 7.9.2015 e n. 104552 del 21.03.2018) che lo Stato deve erogare alla Regione e tenuto conto che l'amministrazione statale non applica ancora il principio di competenza finanziaria potenziata, la Regione ha titolo ad iscrivere (e mantenere) le risorse in bilancio in base "alla formale deliberazione, da parte dell'ente erogante, di erogazione del contributo a proprio favore per la realizzazione di una determinata spesa" (paragrafo 3.6, lett. c) dell'allegato 4/2 al D.Lgs 118/2011)".

9. <u>Capitolo entrata E2404003001 – Entrata da altre Regioni per Mobilità attiva programmata relativa al riparto del Servizio Sanitario Nazionale.</u>

La Sezione con la nota istruttoria ha chiesto chiarimenti in merito al legittimo mantenimento nel conto del bilancio del residuo attivo di €. 55.209.247,00 di cui €. 28.937.594,00 provenienti dalla gestione dei residui ed €. 26.271.653,00 gestione di competenza.

Sul punto il Dipartimento Bilancio non ha fornito alcuna informazione. Dalle scritture contabili in atti alla Sezione, si rileva che il residuo attivo di €. 28.937.594,00, presente nel preconsuntivo, risulta poi riaccertato per il minore importo di €. 26.271.653,00. L'importo riportato a residui non è stato movimentato.

Con nota n. 349596/2019 la Regione ha chiarito che l'eliminazione di euro 28.937.594,00, effettuata in occasione della chiusura dei conti dell'esercizio finanziario 2018, riguarda il residuo attivo (ed i correlati residui passivi) riveniente dal saldo di mobilità extra-regionale del FSR indistinto dell'anno 2017. Questa operazione soddisfa quanto richiesto dall'art. 20 del d.lgs. 118/2011 (il Fondo sanitario indistinto viene infatti così contabilizzato al lordo del saldo della mobilità extraregionale). Inoltre:

"➢ *da un lato, la corretta eliminazione degli oneri e degli introiti "figurativi" registrati negli esercizi precedenti inerenti la* ***mobilita attiva e passiva extraregionale ed internazionale****, al fine di non dare luogo a movimentazioni di cassa e consentire la verifica della perfetta coincidenza tra il finanziamento trasferito dalla Stato e quello ricevuto dalla Regione;*

➢ *dall'altro lato, tale modalità di registrazione, verificata anche ai Tavoli Ministeriali, risulta necessaria, anche al fine di non gonfiare le movimentazioni di cassa del conto annuale delle Pubbliche amministrazioni a livello nazionale"* (cfr. nota n. 349596/2019).

♦♦♦♦

A conclusione dell'analisi svolta, la Sezione evidenzia i seguenti profili di criticità:

1) **<u>Assenza di documenti giustificativi della sussistenza di alcuni residui attivi vs Stato.</u>**

Sono emersi alcuni residui attivi di provenienza statale (Capitolo E02300611600 – assegnazione di fondi dello stato per la realizzazione di azione formativa aziendali e

individuali per lavoratore occupati e per interventi urgenti a sostegno dell'occupazione – annualità 2010/2011, pari a €. 7.492.008,11; Capitolo E0230526600 (E0230525500 dichiarato dall'Ente) – Assegnazione fondi dello stato per attuazione dell'accordo di programma quadro inerente al settore "ciclo integrato delle acque" – complemento del progetto n. 26/3100 inerente alla diga Esaro e Cameli trasferito alla Regione ai sensi dell'art. 9 del D.Lgs. 3.4.93 n. 96 (Decreto del Commissario ad acta del Ministero dei LL.PP. n. 6033 del 10/07/1996 – Accordo di programma quadro del 27/10/1999)"; Capitolo E4412004200 "Assegnazione di fondi da parte dello Stato per la realizzazione del progetto "completamento dello schema idrico sulla diga del Torrente Menta", articolato in "condotta forzata e centrale idroelettrica" e "opere a valle della centrale idroelettrica" (delibere Cipe n. 19/2004, n. 154/2005, n. 7/2007) in merito ai quali la Regione non è stata in grado di esibire la documentazione che, considerata la vetustà del credito, consente di mantenere lo stesso fra le scritture contabili.

Tenuto conto della difficoltà e dei tempi necessari ad ottenere dalla Stato documenti che comprovino l'effettiva sussistenza del credito regionale, ci si riserva di effettuare, in futuro, ulteriori approfondimenti sull'effettiva possibilità di mantenere tali residui attivi nelle scritture contabili regionali.

2) **Crediti per fornitura idropotabile e per RR.SS.UU.**

Ferme restando le iniziative che la Regione ha in corso di adozione per l'efficace gestione dei residui attivi relativi a fornitura idropotabile e RR.SS.UU., la Sezione:

- si riserva di verificare, in occasione del prossimo giudizio di parifica, se e in che misura la Regione abbia riscosso/compensato i crediti in questione;
- in ogni caso, ritiene necessario, qualora detti crediti non trovino integrale soddisfazione nei termini sperati, effettuare i necessari accantonamenti a FCDE (Fondo Crediti Dubbia Esigibilità) o, qualora vengano instaurati contenziosi, a FR (Fondo Rischi): cfr. anche, in proposito, paragrafi n. 3.3.2. e ss. e n. 3.9. e ss.

3.4 Il Fondo Pluriennale vincolato (FPV).

3.4.1 Il Fondo Pluriennale Vincolato al 31.12.2018.

Con il d.lgs. 118 del 2011, come è noto, è stato imposto agli enti territoriali di imputare contabilmente le obbligazioni secondo le regole della c.d. competenza finanziaria potenziata: il criterio di imputazione degli accertamenti e degli impegni è fondato sull'esigibilità dell'obbligazione giuridica sottostante, pertanto i crediti e i debiti sono imputati alle scritture contabili dell'esercizio in cui l'obbligazione giuridicamente perfezionata viene a scadenza. In presenza di una differenza temporale tra l'accertamento dell'entrata e l'imputazione della spesa, che risulta esigibile dall'esercizio successivo a quello in cui è stata accertata l'entrata in parola, è possibile garantire la copertura finanziaria delle spese future attraverso l'istituto contabile del fondo pluriennale vincolato (FPV).

Il FPV, quindi, rappresenta la copertura finanziaria di spese impegnate in un esercizio finanziario ma che di fatto diventeranno esigibili in un esercizio futuro. La copertura finanziaria è costituita da entrate accertate e imputate nel corso del medesimo esercizio in cui è registrato l'impegno. Il FPV risulta quindi, alimentato dall'accertamento di entrate di competenza finanziaria in un esercizio, destinate a dare la copertura a spese impegnate nel medesimo esercizio in cui è stato effettuato l'accertamento, ma imputate negli esercizi successivi in quanto ivi esigibili.

Le suddette entrate si distinguono dalle entrate vincolate destinate alla copertura di spese non ancora impegnate (in assenza di obbligazioni giuridicamente perfezionate) che sono rappresentate contabilmente nella quota vincolata del risultato di amministrazione.

Di norma, il fondo pluriennale vincolato è costituito solo da entrate derivanti da:

a) vincoli di legge

b) debiti per il finanziamento di investimenti

c) trasferimenti a destinazione vincolata

d) vincoli stabiliti dall'ente per entrate straordinarie, non aventi natura ricorrente, accertate e riscosse.

Con la nota n. 4383 del 04/06/2019 la Sezione ha richiesto alla Regione Calabria la compilazione di una serie di tabelle contabili, fra cui anche quelle riferite al FPV; la Regione ha dato riscontro alla suddetta nota con la risposta del 19/06/2019 n. 4814, integrata con successiva nota del 20/06/2019 n. 4830 a integrazione della precedente a causa di errori ivi riportati. Si riportano, di seguito, i dati trasmessi dall'Amministrazione:

FONDO PLURIENNALE VINCOLATO - ANNO 2017	IMPORTO (Valori in euro)
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO AL 31.12.2016	**492.647.884,32**
Spese impegnate negli esercizi precedenti e imputate all'esercizio 2017 e coperte dal fondo pluriennale vincolato	383.150.094,27
Riaccertamento degli impegni di cui alla lettera b) effettuata nel corso dell'esercizio 2017 (cd. economie di impegno)	16.152.310,95
Riaccertamento degli impegni effettuata nel corso dell'esercizio 2017 su impegni pluriennali finanziati dal FPV e imputati agli esercizi successivi al 2017	0,00
Quota del fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2016 rinviata all'esercizio 2018 e successivi	93.345.479,10
Spese impegnate nell'esercizio 2017 con imputazione all'esercizio 2018 e coperte dal fondo pluriennale vincolato	289.646.555,84
Spese impegnate nell'esercizio 2017 con imputazione all'esercizio 2019 e coperte dal fondo pluriennale vincolato	45.191.470,72
Spese impegnate nell'esercizio 2017 con imputazione a esercizi successivi a quelli considerati nel bilancio pluriennale e coperte dal fondo pluriennale vincolato	756.540,00
Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2017	**428.940.045,66**
Fonte: Regione Calabria - Dip. Bilancio prot. n.229978 del 18/06/2019 (Prot. CC n. 4814 del 19/06/2019).	

FONDO PLURIENNALE VINCOLATO - ANNO 2018	IMPORTO (Valori in euro)
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO AL 31.12.2017	**428.940.045,66**
Spese impegnate negli esercizi precedenti e imputate all'esercizio 2018 e coperte dal fondo pluriennale vincolato	325.588.612,42
Riaccertamento degli impegni di cui alla lettera b) effettuata nel corso dell'esercizio 2018 (cd. economie di impegno)	15.264.974,67
Riaccertamento degli impegni effettuata nel corso dell'esercizio 2018 su impegni pluriennali finanziati dal FPV e imputati agli esercizi successivi al 2018	0,00
Quota del fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2017 rinviata all'esercizio 2019 e successivi	88.086.458,57
Spese impegnate nell'esercizio 2018 con imputazione all'esercizio 2019 e coperte dal fondo pluriennale vincolato	334.736.177,29
Spese impegnate nell'esercizio 2018 con imputazione all'esercizio 2020 e coperte dal fondo pluriennale vincolato	29.140.219,12
Spese impegnate nell'esercizio 2018 con imputazione a esercizi successivi a quelli considerati nel bilancio pluriennale e coperte dal fondo pluriennale vincolato	16.233.798,44
Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2018	**468.196.653,42**
Fonte: Regione Calabria - Dip. Bilancio prot. n.229978 del 18/06/2019 (Prot. CC n. 4814 del 19/06/2019).	

Si rileva la presenza di un errore nel totale della colonna "*Spese impegnate nell'esercizio 2018 con imputazione all'esercizio 2020 e coperte dal fondo pluriennale*

vincolato" dell'Allegato al Rendiconto denominato "Fondo pluriennale vincolato". L'Ente, nella nota n. 029978 del 18/06/2019 (Prot. Cc 4814 del 19/06/2019) ha specificato che trattasi di un errore nella stampa: l'importo riportato è € 24.363.087,55, l'importo corretto è € 29.140.219,12.

La determinazione del FPV dell'anno 2018 parte dalla quota del FPV dell'esercizio precedente (2017) rimasta a copertura degli impegni assunti negli anni precedenti al 2018, e la cui esigibilità non si è ancora realizzata.

Per ottenere ciò è necessario sottrarre dal FPV al 31/12/2017 (428.940.045,66) i seguenti aggregati:

- "*Spese impegnate negli esercizi precedenti e imputate all'esercizio 2018 e coperte dal fondo pluriennale vincolato*", che individua la quota del FPV dell'anno precedente che ha fornito la copertura finanziaria agli impegni di esercizi precedenti che sono divenuti esigibili nell'esercizio 2017 (325.588.612,42);
- La quota del FPV dell'esercizio precedente che fungeva da copertura finanziaria a impegni di spesa che nell'esercizio 2018 sono stati riaccertati ed eliminati in quanto economie (15.264.974,67);
- La quota del FPV afferente ad impegni pluriennali riaccertati nel 2017 che risulta pari a zero.

All'importo così ottenuto, pari a € 88.086.458,57, va sommata la quota di FPV che si genera nel 2018:

+ Spese impegnate nel 2018 con esigibilità nel 2019 (334.736.177,29);
+ Spese impegnate nel 2018 con esigibilità nel 2020 (29.140.219,12);
+ Spese impegnate nel 2018 con esigibilità in annualità successive al 2020 (16.233.798,44).

Il risultato finale (€ 468.196.653,42) costituisce il FPV al 31/12/2018.

Tale Fondo è ripartito in FPV per spese correnti di € 71.957.497,96 e FPV per spese in conto capitale di € 396.239.155,46.

3.4.2 I riaccertamenti intervenuti nel 2018.

Con la nota istruttoria n. 4386 del 04/06/2019 la Sezione ha richiesto alla Regione il dettaglio delle "economie di impegno" consistente nel riaccertamento, effettuato nel 2018, di spese esigibili nel 2018 che sono state impegnate in annualità precedenti.

L'importo complessivo degli impegni riaccertati nel 2018 è pari a € 38.494.433,01 di cui € 23.229.458,34 differiti e € 15.264.974,67 eliminati.

Come emerge dalle risposte date dalla Regione (cfr. nota del 17/06/2019 n. 0227959, Prot. Corte dei conti n. 4785 del 18/06/2019) degli impegni eliminati, soltanto € 305.355,85 sono stati completamente eliminati dalle scritture, mentre € 14.959.618,82 – originati da n. 242 impegni – sono confluiti nell'avanzo vincolato. Infatti, essendosi verificate economie di spesa, il FPV è stato ridotto di pari importo e, dal momento che gli impegni citati erano finanziati da entrate vincolate, è stato apposto un corrispondente vincolo sul risultato di amministrazione.

Con la nota istruttoria n. 4386/2019 la Sezione ha altresì chiesto alla Regione di dare atto della sussistenza dei cronoprogrammi; l'Amministrazione ha fornito un elenco nel quale vengono indicate "*le annualità dei cronoprogrammi comunicati e aggiornati in occasione delle operazioni di riaccertamento dei residui da parte di tutte le strutture*".

Infine, si rileva la consistenza (€ 46.111.643,09) dei Residui passivi finali derivanti dalla reimputazione del FPV dell'esercizio precedente: trattasi di debiti certi, liquidi ed esigibili rimasti da pagare al 31/12 e provenienti da annualità precedenti.

Si riporta, di seguito, la composizione del Fondo Pluriennale Vincolato dell'esercizio 2019 e dell'esercizio 2020 entrambi di riferimento del bilancio 2018:

FONDO PLURIENNALE VINCOLATO DELL'ESERCIZIO 2019 DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2018	IMPORTO (Valori in euro)
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO AL 31.12.2018	**468.196.653,42**
Spese impegnate negli esercizi precedenti e imputate all'esercizio 2019 e coperte dal fondo pluriennale vincolato	417.288.964,29
Riaccertamento degli impegni di cui alla lettera b) effettuata nel corso dell'esercizio 2019 (cd. economie di impegno)	0,00
Riaccertamento degli impegni effettuata nel corso dell'esercizio 2019 su impegni pluriennali finanziati dal FPV e imputati agli esercizi successivi al 2019	0,00
Quota del fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2018 rinviata all'esercizio 2020 e successivi	50.907.689,13
Spese impegnate nell'esercizio 2019 con imputazione all'esercizio 2020 e coperte dal fondo pluriennale vincolato	0,00
Spese impegnate nell'esercizio 2019 con imputazione all'esercizio 2021 e coperte dal fondo pluriennale vincolato	0,00
Spese impegnate nell'esercizio 2019 con imputazione a esercizi successivi a quelli considerati nel bilancio pluriennale e coperte dal fondo pluriennale vincolato	0,00
Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2019	**50.907.689,13**
Fonte: Regione Calabria	

FONDO PLURIENNALE VINCOLATO DELL'ESERCIZIO 2020 DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2018	IMPORTO (Valori in euro)
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO AL 31.12.2019	**50.907.689,13**
Spese impegnate negli esercizi precedenti e imputate all'esercizio 2020 e coperte dal fondo pluriennale vincolato	29.896.759,12
Riaccertamento degli impegni di cui alla lettera b) effettuata nel corso dell'esercizio 2020 (cd. economie di impegno)	0,00
Riaccertamento degli impegni effettuata nel corso dell'esercizio 2020 su impegni pluriennali finanziati dal FPV e imputati agli esercizi successivi al 2020	0,00
Quota del fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2019 rinviata all'esercizio 2021 e successivi	21.010.930,01
Spese impegnate nell'esercizio 2020 con imputazione all'esercizio 2021 e coperte dal fondo pluriennale vincolato	0,00
Spese impegnate nell'esercizio 2020 con imputazione all'esercizio 2022 e coperte dal fondo pluriennale vincolato	0,00
Spese impegnate nell'esercizio 2020 con imputazione a esercizi successivi a quelli considerati nel bilancio pluriennale e coperte dal fondo pluriennale vincolato	0,00
Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2020	**21.010.930,01**
Fonte: Regione Calabria	

3.5 La perenzione.

Per la Regione Calabria la disciplina dell'istituto della perenzione era originariamente contenuta nella legge regionale del 4 febbraio 2002 n. 8 – "Ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione Calabria". La perenzione, nell'eccezione prevista dalla citata normativa regionale, è l'eliminazione di residui passivi dall'elenco dei residui per il fatto del trascorrere di un certo periodo di tempo, due anni per le spese correnti e sette per le spese in conto capitale (art. 52, comma 2, della L.R. n. 8/2002).

È un fenomeno amministrativo che non pregiudica i diritti dei creditori, che possono sempre chiedere il pagamento dell'obbligazione vantata; una volta che il debito regionale sia stato dichiarato perento, però, il pagamento non potrà più avvenire se non con la reiscrizione della relativa somma in bilancio di previsione, cioè con una nuova autorizzazione del Consiglio regionale. Inoltre, l'art. 52, comma 6, L.R. 8/2202 prevedeva che "*Le somme relative ai residui passivi eliminati per decorrenza dei termini di mantenimento … sono iscritte, per la quota che si prevede possa essere reclamata dai creditori, in appositi fondi speciali di parte corrente e di parte in conto capitale*" (cfr. art. 52 l. cit.): in sostanza, veniva consentito alla Regione di re-iscrivere i residui passivi eliminati negli appositi fondi speciali solo *pro quota*, senza indicare alcuna percentuale minima di re-iscrizione (e conseguente copertura dei residui stessi).

A decorrere dall'esercizio 2007 il tempo di conservazione delle somme impegnate e non pagate entro il termine dell'esercizio è stato ridotto ad 1 anno per le spese correnti e a 5 anni per le spese in conto capitale, ai sensi dell'art. 1, comma1, della legge regionale 16 aprile 2007, n. 7 che ha modificato il succitato art. 52, comma 2, della legge regionale n. 8/2002. La precitata modifica è stata effettuata con l'evidente scopo di avere una maggiore massa di "residui perenti"; in tal modo, per i debiti più vetusti il grado di copertura finanziaria poteva essere ridotto, tra l'altro piuttosto discrezionalmente (come consentito dall'art. 52, comma 6, della citata L.R. 8/2002).

Con l'entrata in vigore del D.lgs. n. 118/2011 è stata data una specifica disciplina nazionale al fenomeno della perenzione dei residui regionali; l'art. 60 dispone, in

specie, che: "*A decorrere dall'entrata in vigore del presente decreto, non è consentita la cancellazione dei residui passivi dalle scritture contabili per perenzione. L'istituto della perenzione amministrativa si applica per l'ultima volta in occasione della predisposizione del rendiconto dell'esercizio 2014. A tal fine, una quota del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2014 è accantonata per garantire la copertura della reiscrizione dei residui perenti, per un importo almeno pari all'incidenza delle richieste di reiscrizione dei residui perenti degli ultimi tre esercizi rispetto all'ammontare dei residui perenti e comunque incrementando annualmente l'entità dell'accantonamento di almeno il 20 per cento, fino al 70 per cento dell'ammontare dei residui perenti*". Quindi, a partire dall'esercizio 2015 la perenzione amministrativa non è più applicata alle Regioni e il fondo residui perenti è destinato, mano a mano, ad assottigliarsi negli anni fino ad estinguersi.

Con la nota istruttoria n. 4383 del 04/06/2019 è stata richiesta alla Regione la tabella, aggiornata all'anno 2018, delle variazioni intervenute nei residui perenti. La Regione con la nota prot. n. 229978 del 18/06/2018 ha fornito le seguenti tabelle:

Residui passivi perenti agli effetti amministrativi								(valori in euro)
Esercizio finanziario	**Consistenza dei residui passivi perenti alla fine dell'esercizio (a)**	**Esercizio finanziario successivo**	**Copertura dei residui passivi perenti (b)**	**Grado di copertura dei residui perenti % c=(b)/(a)**	**Somme reclamate**	**riallocazioni e pagamenti di residui perenti (d)**	**% riallocazioni pagamenti su fondi perenti (e)=(d)/(b)**	**% riallocazioni e pagamenti su consistenza (f)=(d)/(a)**
2007	361.385.767,48	2008	216.831.460,49	60%	82.696.693,45	82.696.693,45	38,14%	22,88%
2008	423.396.090,32	2009	254.037.654,19	60%	106.468.382,09	106.468.382,09	41,91%	25,15%
2009	356.183.546,49	2010	213.710.127,89	60%	56.685.406,07	56.685.406,07	26,52%	15,91%
2010	396.084.009,14	2011	195.092.004,00	49%	39.808.861,48	39.808.861,48	20,41%	10,05%
2011	543.807.360,64	2012	326.284.416,39	60%	62.534.686,88	62.534.686,88	19,17%	11,50%
2012	609.887.964,53	2013	426.921.575,17	70%	174.924.104,47	174.924.104,47	40,97%	28,68%
2013	685.248.161,04	2014	355.204.939,02	52%	138.765.249,15	138.765.249,15	39,07%	20,25%
2014	510.515.693,69	2015	277.060.486,10	54%	42.335.365,53	42.335.365,53	15,28%	8,29%
2015	380.940.815,33	2016	205.708.040,26	54%	39.764.668,96	39.764.668,96	19,33%	10,44%
2016	272.683.430,10	2017	190.878.401,07	70%	20.672.837,70	20.672.837,70	10,83%	7,58%
2017	215.153.260,00	2018	150.607.282,05	70%	8.145.542,42	8.145.542,42	5,41%	3,79%
2018	200.403.037,99	2019	140.282.126,59	70%			0,00%	0,00%
Fonte: Regione Calabria - Dip. Bilancio prot. n.229978 del 18/06/2019 (Prot. CC n. 4814 del 19/06/2019).								

RESIDUI IN PERENZIONE AMMINISTRATIVA (Valori in euro)				
TIPO FONDO	**VALORE AL 01/01/2018**	**REIMPEGNATO 2018**	**VARIAZIONI PER INSUSSISTENZA 2018**	**VALORE AL 31/12/2018**
CORRENTE	47.730.208,55	3.745.714,22	-3.389.959,36	40.594.534,97
C/CAPITALE	167.423.051,52	4.399.828,20	-3.214.720,30	159.808.503,02
TOTALE	**215.153.260,07**	**8.145.542,42**	**-6.604.679,66**	**200.403.037,99**
Fonte: Regione Calabria				

In base alle risultanze di cui alle tabelle sopra riportate, l'Ente ha proceduto, nel corso dell'esercizio 2018, a cancellare residui perenti per un importo complessivo pari a € 14.750.222,08, di cui € 6.604.679,66 per insussistenza ed € 8.145.542,42 impegnati nell'esercizio. Sono stati consolidati al 31/12/2018 nello *stock* di perenzione residui passivi complessivamente pari a € 200.403.037,99.

I residui perenti, a fine esercizio, sono di parte corrente per un importo pari a € 40.594.534,97 e costituiscono il 20,26% del totale, mentre i residui perenti in conto capitale sono pari a € 159.808.503,02 e costituiscono il 79,74% del totale.

In applicazione della nuova disciplina di cui all'art. 60 del D.lgs. n. 118/2011, nell'esercizio 2018, non si sono registrati nuovi residui perenti; permane, tuttavia, una rilevante massa di residui provenienti da precedenti esercizi. Inoltre, pur avendo il legislatore vietato la formazione di nuovi residui perenti, permane fino allo smaltimento dello *stock* complessivo la possibilità che parte di essi, aventi natura corrente o capitale, vengano dichiarati inesigibili concorrendo a finanziare indistintamente spesa regionale.

3.5.1 Il Fondo di accantonamento residui perenti.

L'art. 60 comma 3, del D.lgs. n. 118/2011 recita "a *decorrere dall'entrata in vigore del presente decreto, non è consentita la cancellazione dei residui passivi dalle scritture contabili per perenzione. L'istituto della perenzione amministrativa si applica per l'ultima volta in occasione della predisposizione del rendiconto dell'esercizio 2014. A tal fine, una quota del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2014 è accantonata per garantire la copertura della reiscrizione dei residui perenti, per un importo almeno pari all'incidenza delle richieste di reiscrizione dei residui perenti degli ultimi tre esercizi rispetto all'ammontare dei residui*

perenti e comunque incrementando annualmente l'entità dell'accantonamento di almeno il 20 per cento, fino al 70 per cento dell'ammontare dei residui perenti".

Con la precitata disposizione normativa è stato formalizzato l'indirizzo formulato dalla Corte Costituzionale con la Sentenza n. 70/2012, in ordine alla natura prudenziale dell'accantonamento al fondo e ai criteri per la relativa quantificazione.

La fissazione per legge della quota da accantonare a garanzia della copertura dei residui perenti ha, di fatto, interrotto la consolidata prassi del definanziamento per inesigibilità di consistenti importi di residui perenti al fine di attuare manovre di riequilibrio del bilancio dell'Ente.

Tra le quote accantonate del risultato di amministrazione dell'esercizio finanziario 2018 quella relativa al Fondo residui perenti è pari a € 140.282.126,59; conformemente alla normativa vigente, tale fondo è pari al 70% dello stock dei residui perenti al 31/12/2018, che ammontano a complessivi € 200.403.037,99.

3.6 I RISULTATI DELLA GESTIONE DI CASSA.

3.6.1 Composizione del fondo cassa al 31.12.2018.

Il quadro riassuntivo della gestione di cassa, come risulta anche dal Conto Giudiziale del Tesoriere approvato con la DGR n. 200 del 21/05/2019, è il seguente:

FONDO CASSA AL 31/12/2018	
FONDO CASSA ALL'1/1/2018	€ 382.050.436,68
RISCOSSIONI AL 31/12/2018	€ 5.862.233.247,48
PAGAMENTI AL 31/12/2018	€ 5.789.230.530,57
FONDO CASSA AL 31/12/2018	**€ 455.053.153,59**
Fonte: Regione Calabria	

L'importo complessivo della cassa comprende anche la liquidità afferente alla gestione sanitaria che, in base a quanto previsto dall'art. 21 del Dlgs 118/2011, deve obbligatoriamente transitare per i conti di Tesoreria specifici per la sanità: le risorse destinate al finanziamento del fabbisogno regionale standard affluiscono nei conti di tesoreria unica appositamente istituiti, le altre risorse sono versate in appositi conti correnti intestati alla sanità presso i tesorieri delle regioni.

I risultati di cassa al 31/12/2018 del Rendiconto collimano con i dati di cassa presenti presso il SIOPE, la situazione delle riscossioni e dei pagamenti registrati nelle scritture contabili confrontati con i dati prelevati dall'allegato al Rendiconto 2018 "Prospetto dei dati SIOPE". Nelle seguenti tabelle si riepilogano tali dati:

GESTIONE CASSA ENTRATA 2018					
ENTRATE	***SIOPE SANITA***	***SIOPE REGIONE***	***TOTALE SIOPE***	***RENDICONTO***	***DIFFERENZA***
1 - Entrate correnti di natura tributaria	2.729.156.226,22	822.171.410,72	3.551.327.636,94	3.551.327.636,94	0,00
2 - Trasferimenti correnti	199.681.048,70	391.250.585,78	590.931.634,48	590.931.634,48	0,00
3 - Entrate extratributarie	895.737,99	54.750.681,19	55.646.419,18	55.646.419,18	0,00
4 - Entrate in conto capitale	13.245.813,00	455.796.060,38	469.041.873,38	469.041.873,38	0,00
5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6 - Accensione Prestiti	0,00	148.387.742,15	148.387.742,15	148.387.742,15	0,00
7 - Anticipazioni da istituto			0,00	0,00	0,00
9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	594.664.583,28	452.233.358,07	1.046.897.941,35	1.046.897.941,35	0,00
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATA	***3.537.643.409,19***	***2.324.589.838,29***	***5.862.233.247,48***	***5.862.233.247,48***	0,00
Fonte: Corte conti su dati Rendiconto e prospetti SIOPE allegati al Rendiconto Generale.					

GESTIONE CASSA SPESA 2018					
SPESE	*SIOPE SANITA*	*SIOPE REGIONE*	*TOTALE SIOPE*	*RENDICONTO*	*DIFFERENZA*
1 - Spese correnti	3.288.743.485,94	954.733.961,40	4.243.477.447,34	4.243.477.447,34	0,00
2 - Spese in conto capitale	124.288.976,58	696.845.096,04	821.134.072,62	821.134.072,62	0,00
3 - Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4 - Rimborso prestiti	0,00	67.347.380,08	67.347.380,08	67.347.380,08	0,00
5 - Chiusura anticipazione ricevute	0,00		0,00	0,00	0,00
7 - Uscite per conto terzi p.g.	158.977.669,27	498.293.961,26	657.271.630,53	657.271.630,53	0,00
TOTALE COMPLESSIVO SPESA	***3.572.010.131,79***	***2.217.220.398,78***	***5.789.230.530,57***	***5.789.230.530,57***	***0,00***
Fonte: Corte conti su dati Rendiconto e prospetti SIOPE allegati al Rendiconto Generale.					

Come si può notare, la gestione sanitaria dà luogo alle maggiori entrate/spese: infatti, su un flusso di entrata complessivo pari a ca 5,8 mld di euro, ca 3,5 mld attengono alle entrate da perimetro sanitario; analoga situazione si rinviene in parte spesa.

Un peso notevole, nel mantenimento degli equilibri di cassa, hanno le entrate del titolo IX, che non sono bilanciate da correlate uscite del titolo VII.

Di seguito, si riporta una tabella che illustra la movimentazione, per cassa, delle entrate/uscite per conto terzi e per partite di giro sia in conto residui sia in conto competenza:

Regione Calabria - Entrate e uscite in conto terzi e per partite di giro: flussi di cassa in entrata e uscita al 31.12.2018										
Riscossioni in c. residui (A)		**Pagamenti in c. residui (B)**		**A- B**		**Riscossioni di competenza (C)**		**Pagamenti di competenza (D)**		**C - D**
E0610110101	0	U0910110101	1.871.180,01	-1.871.180,01		E0610110101	8.583.646,02	U0910110101	7.343.821,57	1.239.824,45
E0610110301	0	U0910110301	2.299.607,25	-2.299.607,25		E0610110301	17.734.239,69	U0910110301	15.659.860,97	2.074.378,72
E0610210101	0	U0910210101	276.208,16	-276.208,16		E0610210101	3.395.193,25	U0910210101	3.018.729,72	376.463,53
E0610211101	966,24	U0910211101	12.878,25	-11.912,01		E0610211101	23.691.852,97	U0910211101	23.405.114,59	286.738,38
E0610211201	0	U0910211201	0,00	0		E0610211201	5.264,80	U0910211201	5.264,80	0,00
E0610310201	341.411.717,04	U0910310201	0,00	341.411.717,04		E0610310201	8.588.282,96	U0910310201	307.258.974,83	-298.670.691,87
E0610310401	0	U0910310401	0,00	0		E0610310401	502.997.121,70	U0910310401	156.956.949,14	346.040.172,56
E6000004701	0	U9000004701	0,00	0		E6000004701	0,00	U9000004701	0,00	0
E6000004801	0	U9000004801	0,00	0		E6000004801	0,00	U9000004801	0,00	0
E6000004901	0	U9000004901	0,00	0		E6000004901	88.002.754,87	U9000004901	88.002.754,87	0
E6000005001	0	U9000005001	0,00	0		E6000005001	0,00	U9000005001	0,00	0
E6000005701	0	U9000005701	5.467.671,75	-5.467.671,75		E6000005701	49.518.259,63	U9000005701	42.757.810,37	6.760.449,26
E6000005702	0	U9000005702	0,00	0		E6000005702	160.871,64	U9000005702	160.871,64	0
E9901990101	0	U9990100101	0,00	0		E9901990101	2.752.693,23	U9990100101	2.761.810,61	-9.117,38
E0610210301	0	U0910210301	0,00	0		E0610210301	46.992,30	U0910210301	4.760,00	42.232,30
E0610210501	0	U0910210501	0,00	0		E0610210501	0,00	U0910210501	0,00	0
E6000003401	0	U9000003301	0,00	0		E6000003401	0,00	U9000003301	0,00	0
E6000003501	0	U9000003401	0,00	0		E6000003501	0,00	U9000003401	0,00	0
E6000005601	0	U9000005601	0,00	0		E6000005601	8.085,01	U9000005601	4.900,00	3.185,01
Totale	**341.412.683,28**		**9.927.545,42**	**331.485.137,86**			**705.485.258,07**		**647.341.623,11**	**58.143.634,96**
Fonte: dati da rendiconto 2018.										

Come si può notare, le entrate di cui al titolo IX non "bilanciano" con le uscite di cui al titolo VII: in generale, per la gestione di competenza i pagamenti presentano un ritmo più lento degli incassi, con conseguente formazione di residui passivi.

La gestione in conto residui beneficia della consistente voce di entrata sub E0610310201 ("PRELEVAMENTI DAL CONTO SPECIALE DI TESORERIA CENTRALE DELLO STATO N. 22905/994 INERENTI AL FONDO DI ROTAZIONE PER L'ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI COMUNITARI (ART.5 DELLA LEGGE 16.4.1987, N.183)", non controbilanciata da corrispondente uscita sub U0910310201. Con nota n. 255143/SIAR dell'8.7.2019 (acquisita al prot. Corte dei conti n. 5033 del 9.7.2019) la Regione ha riferito che tale discrasia sarebbe connessa al funzionamento delle riscossioni delle somme provenienti dall'Unione Europea.

3.6.2 Composizione ed evoluzione del fondo cassa.

Complessivamente, il fondo cassa al 31/12/2018 è composto dalla somma algebrica dei saldi delle gestioni di competenza e dei residui, e dal fondo cassa al primo gennaio:

FONDO CASSA AL 31/12/2018	
a) Risultato di cassa della gestione di competenza	-€ 37.457.231,55
b) Risultato di cassa della gestione di residui	€ 110.459.948,46
c) Fondo cassa all'1/1/2018	€ 382.050.436,68
d) Fondo cassa al 31/12/2018 (a+b+c)	**€ 455.053.153,59**
Fonte: Corte conti su dati Rendiconto Regione Calabria	

Se si considera la sola gestione di competenza, il risultato di cassa è il seguente:

Cassa - Gestione di competenza anno 2018	
Riscossioni effettuate nell'esercizio su accertamenti di competenza	€ 4.934.985.541,64
Pagamenti effettuati nell'esercizio su impegni di competenza	€ 4.972.442.773,19
Risultato di cassa della gestione di competenza	-€ 37.457.231,55
Fonte: Corte conti su dati Rendiconto Regione Calabria	

Tale saldo si presenta in peggioramento rispetto a fine 2017: infatti, a fine 2018 il risultato di cassa di competenza è sostanzialmente negativo per ca 37,5 mlm, mentre a fine 2017 era positivo per ca 47,5 mln, come si può evincere dalla seguente tabella:

Cassa - Gestione di competenza anno 2017	
Riscossioni effettuate nell'esercizio su accertamenti di competenza	€ 4.793.658.440,05
Pagamenti effettuati nell'esercizio su impegni di competenza	€ 4.746.132.801,19
Risultato di cassa della gestione di competenza	€ 47.525.638,86
Fonte: Corte conti su dati Rendiconto Regione Calabria	

Passando alla gestione in conto residui, riferita pertanto a debiti e crediti sorti in esercizi precedenti, il saldo risulta positivo (anche a motivo degli effetti prodotti dalla già citata entrata sub E0610310201):

Cassa - Gestione di residui anno 2018	
Riscossioni effettuate nell'esercizio su residui attivi	€ 927.247.705,84
Pagamenti effettuati nell'esercizio su residui passivi	€ 816.787.757,38
Risultato di cassa della gestione di residui	€ 110.459.948,46
Fonte: Corte conti su dati Rendiconto Regione Calabria	

Consideriamo di seguito alcuni indici che mettono in relazione i valori puntuali di cui sopra con altri aggregati contabili.

Si rappresenta, a seguire, la percentuale delle riscossioni e dei pagamenti in rapporto ai relativi accertamenti e impegni, nel triennio 2016 – 2017 – 2018:

ANNO 2018					
a) Accertamenti	**b) Riscossioni in C/Competenza**	**%**	**c) Residui attivi al 1/1/2018**	**d) Riscossioni in C/Residui**	**%**
6.744.744.201,45	***4.934.985.541,64***	***73,17%***	***3.728.162.189,55***	***927.247.705,84***	***24,87%***
a) Impegni	**b) Pagamenti in C/Competenza**	**%**	**c) Residui passivi al 1/1/2018**	**d) Pagamenti in C/Residui**	**%**
6.547.858.152,49	***4.972.442.773,19***	***75,94%***	***2.692.457.100,77***	***816.787.757,38***	***30,34%***
Fonte: Corte conti su dati Rendiconto Regione Calabria					

ANNO 2017					
a) Accertamenti	**b) Riscossioni in C/Competenza**	**%**	**c) Residui attivi al 1/1/2017**	**d) Riscossioni in C/Residui**	**%**
6.090.349.562,96	4.793.658.440,05	78,71%	3.789.766.731,98	632.201.172,27	16,68%
a) Impegni	**b) Pagamenti in C/Competenza**	**%**	**c) Residui passivi al 1/1/2017**	**d) Pagamenti in C/Residui**	**%**
6.023.023.476,97	4.746.132.801,19	78,80%	2.719.725.200,61	667.348.759,43	24,54%
Fonte: Corte conti su dati Rendiconto Regione Calabria					

ANNO 2016					
a) Accertamenti	**b) Riscossioni in C/Competenza**	**%**	**c) Residui attivi al 1/1/2016**	**d) Riscossioni in C/Residui**	**%**
6.857.889.006,64	5.200.181.417,39	75,83%	3.596.838.750,21	1.035.083.670,92	28,78%
a) Impegni	**b) Pagamenti in C/Competenza**	**%**	**c) Residui passivi al 1/1/2016**	**d) Pagamenti in C/Residui**	**%**
6.671.610.036,61	5.476.240.341,71	82,08%	3.757.960.125,23	1.064.206.060,76	28,32%
Fonte: Corte conti su dati Rendiconto Regione Calabria					

Le medesime tabelle al netto delle partite di giro:

ANNO 2018					
a) Accertamenti	**b) Riscossioni in C/Competenza**	**%**	**c) Residui attivi al 1/1/2018**	**d) Riscossioni in C/Residui**	**%**
5.740.384.409,22	4.229.500.283,57	73,68%	3.386.105.480,12	585.835.022,56	17,30%
a) Impegni	**b) Pagamenti in C/Competenza**	**%**	**c) Residui passivi al 1/1/2018**	**d) Pagamenti in C/Residui**	**%**
5.543.498.360,26	4.325.101.150,08	78,02%	2.679.325.063,90	806.857.749,96	30,11%
Fonte: Corte conti su dati Rendiconto Regione Calabria					

ANNO 2017					
a) Accertamenti	**b) Riscossioni in C/Competenza**	**%**	**c) Residui attivi al 1/1/2017**	**d) Riscossioni in C/Residui**	**%**
6.591.352.939,62	4.401.718.366,59	66,78%	3.355.938.465,10	432.201.172,27	12,88%
a) Impegni	**b) Pagamenti in C/Competenza**	**%**	**c) Residui passivi al 1/1/2017**	**d) Pagamenti in C/Residui**	**%**
5.522.020.100,31	4.256.685.008,04	77,09%	2.709.542.636,52	659.611.170,49	24,34%
Fonte: Corte conti su dati Rendiconto Regione Calabria					

ANNO 2016					
a) Accertamenti	**b) Riscossioni in C/Competenza**	**%**	**c) Residui attivi al 1/1/2016**	**d) Riscossioni in C/Residui**	**%**
5.870.899.587,57	4.569.983.003,23	77,84%	3.119.801.341,74	635.083.670,92	20,36%
a) Impegni	**b) Pagamenti in C/Competenza**	**%**	**c) Residui passivi al 1/1/2016**	**d) Pagamenti in C/Residui**	**%**
5.684.620.617,54	4.497.232.055,59	79,11%	2.745.509.072,28	1.053.956.438,95	38,39%
Fonte: Corte conti su dati Rendiconto Regione Calabria					

Per quanto attiene alla gestione di competenza, al netto delle entrate/uscite per conto terzi e per partite di giro il saldo fra entrate e uscite rimane negativo ed è pari a € - 90.600.866,51 (dato dalla differenza fra le riscossioni, pari a € 4.229.500.283,57, e i pagamenti, pari a € 4.325.101.150,08). Anche la gestione di cassa in conto residui, se la si valuta al netto delle partite di giro, evidenzia squilibri, con maggiori uscite per cassa di € 221.022.727,4 (considerato che i pagamenti in conto residui ammontano a € 806.857.749,96, le riscossioni a € 585.835.022,56).

Le tabelle che seguono mettono a confronto i risultati di cassa SIOPE dal 2015 al 2018:

REGIONE Tabella 1							
ANNO	**A) CASSA INIZIALE**	**B) RISCOSSIONI**	**C) PAGAMENTI**	**D) FONDO CASSA**	**E) QUOTA VINCOLATA**	**differenza B-C**	**% E/D**
2015	354.033.549,87	3.094.672.206,91	3.060.170.194,46	388.535.562,32	116.167.044,61	34.502.012,45	29,90%
2016	388.535.562,32	2.473.922.572,42	2.547.127.111,01	315.331.023,73	142.192.298,17	-73.204.538,59	45,09%
2017	315.331.023,73	1.731.038.066,10	1.725.461.432,05	320.907.657,78	108.961.868,64	5.576.634,05	33,95%
2018	320.907.657,78	2.324.589.838,29	2.217.220.398,78	428.277.097,29	111.220.277,68	107.369.439,51	25,97%
Fonte: Corte conti su dati Regione							

REGIONE Gestione Sanitaria tabella 2							
ANNO	**A) CASSA INIZIALE**	**B) RISCOSSIONI**	**C) PAGAMENTI**	**D) FONDO CASSA**	**E) QUOTA VINCOLATA**	**differenza B-C**	**% E/D**
2015	397.603.675,24	3.859.160.473,60	3.970.446.012,02	286.318.136,82	0,00	-111.285.538,42	0,00%
2016	286.318.136,82	3.761.342.515,89	3.993.319.291,46	54.341.361,25	0,00	-231.976.775,57	0,00%
2017	54.341.361,25	3.694.821.546,22	3.688.020.128,57	61.142.778,90	0,00	6.801.417,65	0,00%
2018	61.142.778,90	3.537.643.409,19	3.572.010.131,79	26.776.056,30	0,00	-34.366.722,60	0,00%
Fonte: Corte conti su dati Regione							

REGIONE CASSA COMPRESA GESTIONE SANITARIA tabella 3							
ANNO	**A) CASSA INIZIALE**	**B) RISCOSSIONI**	**C) PAGAMENTI**	**D) FONDO CASSA**	**E) QUOTA VINCOLATA**	**differenza B-C**	**% E/D**
2015	751.637.225,11	6.953.832.680,51	7.030.616.206,48	674.853.699,14	116.167.044,61	-76.783.525,97	17,21%
2016	674.853.699,14	6.235.265.088,31	6.540.446.402,47	369.672.384,98	142.192.298,17	-305.181.314,16	38,46%
2017	369.672.384,98	5.425.859.612,32	5.413.481.560,62	382.050.436,68	108.961.868,64	12.378.051,70	28,52%
2018	382.050.436,68	5.862.233.247,48	5.789.230.530,57	455.053.153,59	111.220.277,68	73.002.716,91	24,44%
Fonte: Corte conti su dati Regione							

La gestione complessiva della cassa (tab. 3) denota un risultato negativo nel biennio 2015 – 2016, con un picco nell'anno 2016 (- 305.181.314,16), anno in cui si passa da una cassa iniziale di € 674.853.699,14 a una consistenza al 31/12 pari a € 369.672.384,98.

Il suddetto importo, già esiguo rispetto ai flussi finanziari dell'Ente, risultava vincolato per il 38,46%.

L'ultimo biennio (2017 – 2018) chiude con un risultato positivo, rispettivamente di € 108.961.868,64 e € 111.220.277,68).

Ciò però, non denota affatto un miglioramento della situazione finanziaria della Regione, infatti se consideriamo la quota libera al 31/12 dell'intervallo considerato, abbiamo le seguenti risultanze:

ANNO	Cassa quota libera
2015	558.686.654,53
2016	227.480.086,81
2017	273.088.568,04
2018	343.832.875,91

Al 31/12/2018, la Regione Calabria, a fronte di un fondo cassa disponibile di € 343.832.875,91, registra debiti di parte corrente liquidi ed esigibili, pari a € 1.809.789.431,15, dei quali € 913.433.420,56 generati nell'esercizio finanziari di competenza, e € 896.356.010,59 risalenti agli esercizi precedenti.

Il livello di solvibilità a breve dell'Ente può essere valutato tramite il rapporto Cassa disponibile/Residui Titolo I.

Il rapporto, nel caso della Regione Calabria assume un valore basso, il 19% (343.832.875,91/1.809.789.431,15), a indicare una esposizione debitoria dell'Ente pericolosamente squilibrata.

Se al numeratore del suddetto rapporto, sommiamo anche i residui attivi dei primi tre titoli dell'entrata, ponderati con la percentuale di riscossione (17,30%), avremo la seguente situazione:

A) CASSA DISPONIBILE	*343.832.875,91*
B) RESIDUI ATTIVI 1 - 2 - 3 TITOLI	*2.592.693.086,87*
C) PERCENTUALE DI RISCOSSIONE	*17,30%*
D) RISCOSSO PONDERATO (A*C)	*448.535.904,03*
E) NUMERATORE (A+D)	*792.368.779,94*
F) RESIDUI PASSIVI TITOLO 1	*1.809.789.431,15*
RAPPORTO E/F	***43,78%***

Pure considerando i crediti (residui attivi dei primi 3 titoli delle entrate) da incassare, permane un indice di solvibilità a breve scadenza del 43,78%, che considerata la rigidità in fase di riscossione, rimane comunque un valore basso e foriero di squilibrio finanziario.

Il valore percentuale del rigo C) si desume dalla tabella sopra riportata, che per una più chiara esposizione si ripropone:

a) Accertamenti	**b) Riscossioni in C/Competenza**	**%**	**c) Residui attivi al 1/1/2018**	**d) Riscossioni in C/Residui**	**%**
5.740.384.409,22	4.229.500.283,57	73,68%	3.386.105.480,12	585.835.022,56	17,30%
a) Impegni	**b) Pagamenti in C/Competenza**	**%**	**c) Residui passivi al 1/1/2018**	**d) Pagamenti in C/Residui**	**%**
5.543.498.360,26	4.325.101.150,08	78,02%	2.679.325.063,90	806.857.749,96	30,11%

3.6.3 Pignoramenti gravanti sul fondo cassa.

Come la Sezione rileva da tempo, la cassa regionale presente un ammontare di vincoli da pignoramento notevole.

In particolare, al 31.12.2018, dalle risultanze dei codici SIOPE del Conto Corrente di Tesoreria risulta un "Fondo di cassa dell'Ente alla fine del periodo di riferimento - Quota vincolata" (codice Siope 1450) pari a € 111.220.277,68, su un totale (codice SIOPE 1400) di € 428.277.097,29.

Al fine di appurare la natura, l'origine e la vetustà dei pignoramenti in parola, la Sezione, con nota n. 4475 del 6.6.2019, ha chiesto al Tesoriere regionale di inviare un

elenco dei singoli importi che compongono la predetta "quota vincolata" di € 111.220.277,68.

Il Tesoriere, con nota n. 4664 del 12.6.2019, ha trasmesso quindi analitiche informazioni che hanno permesso di ricavare, per ogni pignoramento: 1) l'anno di notifica del vincolo al Tesoriere e alla Regione; 2) l'importo delle somme pignorate; 3) le generalità del creditore; 4) l'importo delle somme pagate.

Di seguito, si riporta una tabella – elaborata dalla Sezione in base ai dati trasmessi – in cui i pignoramenti comunicati sono stati aggregati per anno di notifica; per ciascun anno, è stato indicato l'importo complessivo vincolato e l'importo pagato dal Tesoriere.

Anno notifica	Importo complessivo pignoramenti	Importo pagato
1999	19.263,85	0
2000	1.450.489,31	0
2001	1.743.910,97	0
2002	1.182.112,57	0
2003	1.697.940,28	0
2004	5.667.571,93	0
2005	269.100,79	0
2006	1.362.638,77	0
2007	2.593.400,28	0
2008	762.093,29	0
2009	1.742.786,65	0
2010	1.645.501,01	0
2011	875.081,70	0
2012	8.635.012,67	0
2013	15.374.860,96	0
2014	4.872.784,24	0
2015	10.872.088,33	13.176,58
2016	10.172.003,16	1.257.023,53
2017	18.787.083,81	1.641.406,16
2018	24.592.090,72	185.931,34
Totale	**114.317.815,29**	**3.097.537,61**

Fonte: dati trasmessi dal Tesoriere

Come si nota, alcuni pignoramenti hanno origine molto remota; inoltre, per le somme pignorate fra il 1999 e il 2014 non è stato effettuato alcun pagamento.

È chiaro che i pignoramenti *de quibus* gravano enormemente sulle disponibilità di cassa regionali e finisco per tenere ferme, da anni, somme che potrebbero essere utilizzate con finalità diverse (es. investimenti).

Con nota n. 4752 del 17.6.2019 la Sezione ha trasmesso alla Regione i tabulati prodotti dal Tesoriere, contenenti il dettaglio di ciascun pignoramento in essere, chiedendo all'Avvocatura regionale di chiarire le ragioni del mancato governo dei pignoramenti che via via si sono accumulati senza che la Regione abbia proceduto a tempestive operazioni di svincolo: i pignoramenti che gravano sulla cassa regionale sono infatti frutto di oltre 6.700 atti, stratificati nel tempo e anche molto risalenti, che appaiono non essere stati gestiti tempestivamente dalla Regione al fine della eliminazione del vincolo di cassa.

Con nota n. 241819/SIAR del 27.6.2019 (prot. Corte dei conti n. 4927 dell'1.7.2019) l'Avvocatura, dopo aver premesso che la Regione risulta sempre "terzo pignorato" e che parte dei pignoramenti sono recenti e dunque afferiscono a cause tuttora pendenti, ha precisato quanto segue: "*è necessaria una annotazione, considerando il periodo compreso nell'elenco pignoramenti, che parte come detto dall'anno 2000.*

Nel tempo, la procedura espropriativa presso terzi ha subito dei cambiamenti, che molto riassuntivamente si indicheranno nel seguito, ad evidenziare che le attività di verifica devono necessariamente seguire differenti metodologie, tutte purtroppo non comprimibili in una "cronologia" accelerata.

Inizialmente i titoli venivano consegnati all'ufficiale giudiziario coevamente all'atto di pignoramento e, quindi, depositati dall'ufficiale notificante presso la cancelleria, la quale formava un fascicolo; la dichiarazione veniva resa in udienza e, quindi, le procedure venivano iscritte e portate in udienza, per poi, a dichiarazione negativa, essere estinte con ordinanza che, ovviamente, non veniva notificata. In tale situazione, che si ritiene coinvolgere le posizioni in elenco fino all'anno 2012, il tesoriere sembra mantenere il vincolo e richiede una copia del provvedimento estintivo, per ottenere la quale è necessario interfacciarsi con la Cancelleria del Tribunale, Cancelleria che oppone di non avere personale per potere effettuare le verifiche su un numero di posizioni quali sono quelle appunto da verificare, tenuto anche conto che, in ragione della discendenza nel tempo, i riscontri vanno effettuati sulle pandette cartacee. Per tale profilo, si cercherà di trovare collaborazione presso gli uffici giudiziari, con cui interfacciarsi anche tramite l'ausilio di personale amministrativo interno alla Regione che, se autorizzato dal Tribunale, potrebbe avere accesso collaborativo alla cancelleria e, quindi, coadiuvare le ricerche.

ln mancanza, la verifica delle posizioni più risalenti non sarebbe possibile, anche perché molti fascicoli cartacei di contenzioso dell'avvocatura (particolarmente quelli anteriori all'anno 2007) non sono più reperibili e, inoltre, non veniva effettuata per mancanza di mezzi e personale, la scansione di tutti gli atti notificati ed il loro inserimento nel fascicolo telematico, attività quest'ultima, cui solo da un paio d'anni si sta dando corso con regolarità.

A tale situazione si contrappone quella susseguente alla riforma di fine anno 2012; da tale periodo la dichiarazione di quantità (eccetto quella relativa a pignoramento di stipendi) non viene più resa in udienza, ma inviata al legale, cosicchè questi ha la possibilità di decidere di non iscrivere a ruolo la procedura; ciò comporta la necessità di ottenere quantomeno una attestazione della Cancelleria che denoti la mancata iscrizione di un pignoramento di cui la cancelleria ha mantenuto traccia, avendo creato un fascicolo allorquando l'ufficiale giudiziario, notificando appunto il pignoramento, aveva provveduto al deposito in cancelleria della citazione e dei relativi titoli.

L'alternativa alla attestazione sarebbe la proposizione di una istanza ad hoc per ogni singola procedura, con aggravio delle relative spese, tendente ad ottenere un provvedimento del Giudice dell'esecuzione dichiarativo dell'estinzione per mancata iscrizione, il che, considerati i numeri ed appunto l'aggravio delle spese, non pare essere la via auspicabile, e comunque si richiederebbe sempre una preventiva verifica che necessariamente dovrebbe coinvolgere la cancelleria (e qui si ripresenta il problema dianzi evidenziato).

Altra situazione si ha con l'introduzione del processo telematico. Qui l'ufficiale giudiziario notifica il pignoramento e lo restituisce al legale, il quale provvederà in proprio a depositare l'atto notificato ed i titoli sottostanti. Conseguenza di ciò è che il legale attende la dichiarazione del terzo e, in esito, decide se iscrivere o meno, potendo farlo fino all'udienza indicata in citazione. Si rinnovano, così, le problematiche appena indicate, susseguenti alla riforma del 2012, con una innovazione, però, costituita dall'art. 164 ter disp. attuat. C.p.c, in cui si richiede al legale che non ha iscritto a ruolo la procedura (rendendo così inefficace il pignoramento) di dichiarare, entro cinque giorni dalla scadenza del termine utile per l'iscrizione, appunto la mancata iscrizione, e ciò sia al debitore che al terzo. La disposizione, è facile notare, potrebbe essere effettivamente "deflattiva", ma di fatto solo pochissimi legali provvedono a notificare la dichiarazione (laddove il termine notifica potrebbe anche, senza

eccessivi formalismi, essere inteso come comunicazione della dichiarazione, effettuabile quindi anche attraverso pec, senza aggravio di costi per il dichiarante), e. ciò anche difettando un aspetto sanzionatorio, cosicché la pendenza del vincolo è destinata a sussistere. Tale ipotesi si ritiene ragionevolmente possa essere affrontata solo "a consuntivo", ovverosia prendendo a riferimento i vincoli sussistenti per un dato periodo ed effettuando le richieste di "regolarizzazione" della dichiarazione ai legali procedenti. È necessario sottolineare … talune criticità di sistema, che rendono effettivamente "complicate" e comunque non immediate le verifiche, cui comunque si sta dando corso; dette criticità sono purtroppo destinate a reiterarsi nel tempo, per la discrasia (appena evidenziata) del difetto di sanzione alla mancata dovuta dichiarazione d'inefficacia ex art. 164 ter disp.att. c.p.c.

Di certo è che da parte dell'Istituto tesoriere, in disparte le posizioni in cui (come detto) erroneamente continua a ritenersi sussistente un vincolo a procedura invece già definita, si denota una scarsa collaborazione ed un eccessivo formalismo; invero, quantomeno per le posizioni più risalenti ed aventi natura seriale, potrebbero essere trattate e definite con più elasticità, sul presupposto (la cui sussistenza pare almeno a chi scrive evidentissima) che nessuna procedura di basso importo, non fatta oggetto di opposizione (ed in tal senso potrebbe soccorrere la dichiarazione ad hoc di questa Avvocatura qualora l'Istituto tesoriere l'accettasse come dirimente al fine) può ritenersi ragionevolmente ancora sussistente se anteriore quantomeno alla riforma dell'anno 2014".

Dalla lettura della risposta dell'Amministrazione, sullo specifico quesito postole (...*chiarire le ragioni del mancato governo dei pignoramenti che via via si sono accumulati senza che la Regione abbia proceduto a tempestive operazioni di svincolo*...) appare evidente che quest'ultima si sia limitata a descrivere l'evoluzione normativa delle procedure esecutive e una serie di problemi a cui non è stato mai tentato di dare una definitiva soluzione, lamentando la non disponibilità di molti fascicoli del contenzioso più datato, la scarsità di risorse, la poca disponibilità delle Cancellerie e la eccessiva "rigidità" del Tesoriere; in tal modo, l'Amministrazione ha sostanzialmente confermato che la gestione dei pignoramenti sul fondo di cassa regionale è connotata da approssimazione ed incertezza che sembra destinata a protrarsi nel tempo (infatti, sempre nella citata risposta, non viene minimamente proposta alcuna soluzione al

problema ma traspare una evidente rassegnazione); appare, quindi, evidente come tale modalità di gestione dei pignoramenti contrasti con le più elementari regole di gestione delle efficienza, efficacia ed economicità che dovrebbero presiedere alla gestione delle pubbliche gestioni.

Inoltre, la citata nota istruttoria n. 4752/2019 evidenziava pure che la Regione, con nota prot. 104015/2019, aveva specificato, riguardo allo svincolo delle somme pignorate sulla giacenza di cassa per azioni esecutive, che: "*…alla somma di euro 3.182.211,35 rimessa nelle disponibilità dell'Amministrazione durante il corso dell'anno 2017, sono stati svincolati ulteriori euro 3.182.211,35. Con istanza di estinzione di procedura esecutiva depositata presso il Tribunale civile di Catanzaro – RG 3989/13 – stanno per essere svincolati euro 14.439.308,38*".

Quindi, si chiedeva di chiarire in che modo si conciliavano i dati del Tesoriere e gli svincoli dichiarati dalla Regione nel 2017, specificando se tali svincoli erano venuti meno in seguito a pagamenti o per altre ragioni. L'Avvocatura, con la già citata nota di riscontro, ha specificato che nel corso del 2017 e 2018 si è proceduto allo svincolo di Euro 32.308.777,63, "*...nella maggior parte dei casi...*" per esito positivo (per la Regione) di vertenze in essere o di rinuncia alle pretese da parte dei soggetti pignoranti; appare evidente, anche in questo caso, l'approssimazione e la genericità della risposta nella quale, a fronte di uno specifico quesito postole **(in che modo si conciliano i dati del Tesoriere e gli svincoli dichiarati dalla Regione nel 2017, specificando se tali svincoli siano venuti meno in seguito a pagamenti o per altre ragioni) l'Amministrazione si è limitata a rispondere che il predetto svincolo di Euro 32.308.777,63, "*...nella maggior parte dei casi...*" è stato effettuato per esito positivo (per la Regione) di vertenze in essere o di rinuncia alle pretese da parte dei soggetti pignoranti, senza specificate quanto imputabile all'una od all'altra ipotesi; il che conferma ulteriormente l'approssimazione nella gestione del contenzioso.**

Ancora, non può non rilevarsi che, nella mappatura del contenzioso, effettuata al fine della stima del "fondo rischi", mancano molte delle controversie segnalate dal Tesoriere con la citata nota con nota n. 4664 del 12.6.2019, a riprova del mancato

presidio del comparto e del fatto che, probabilmente, neppure vi è contezza delle vertenze in essere o ancora alla base dell'apposizione dei vincoli.

Ciò comporta che la mappatura del contenzioso effettuata al fine della stima del "fondo rischi", appare, allo stato, approssimativa e, in ogni caso, sottostimata (cfr., più in dettaglio, il paragrafo della presente relazione dedicato al fondo per il contenzioso).

Infine, può essere utile confrontare il fondo cassa al 31.12.2018 di tutte le Regione italiane e la "quota vincolata" dello stesso, in base ai dati SIOPE:

Regione	Fondo cassa al 31.12.2018	Quota vincolata	% Quota vinc. su tot.
Valle d'Aosta	263.349.650,09	305.943,61	0%
Piemonte	58.383.426,22	873.941,09	1%
Liguria	120.934.498,07	0	0%
Lombardia	2.826.885.833,40	14.582,76	0%
Trentino A.A.	169.339.889,77	0,00	0%
Veneto	771.339.849,50	1.157.566,61	0%
Friuli V.G.	2.295.876.944,20	134.992,80	0%
Emilia Romagna	390.683.376,60	81.611,78	0%
Toscana	274.377.102,03	0,00	0%
Umbria	138.925.990,60	0,00	0%
Marche	66.317.728,29	1.000.130,56	2%
Lazio	225.670.065,50	174.070.077,36	77%
Abruzzo	119.098.262,24	3.466.730,56	3%
Molise	36.299.255,98	4.416.166,39	12%
Campania	174.931.672,53	108.527.759,47	62%
Puglia	1.169.741.333,76	33.028.882,33	3%
Basilicata	135.653.174,14	1.760.013,09	1%
Calabria	**428.277.097,29**	**111.220.277,68**	**26%**
Sicilia	194.412.034,65	4.216.860,66	2%
Sardegna	379.299.990,49	7.456.895,40	2%
Fonte: dati SIOPE			

Come si vede, il fenomeno massivo dei pignoramenti del fondo cassa interessa solo tre Regioni: oltre alla Calabria, la Campania e il Lazio; per quest'ultima, però, il fenomeno è in diminuzione su base annua, stante il fatto che al 31.12.2017 la "quota vincolata" della cassa laziale era di € 235.821.264,26.

In Calabria, al contrario, il fenomeno assume dimensione costanti e patologiche e, per quanto già detto, non adeguatamente fronteggiato dal punto di vista amministrativo.

Da ultimo, con nota n. 349596/2019, il Dipartimento Bilancio ha riconosciuto la necessità di intervenire sulle criticità messe in luce dalla Sezione.

In particolare, è stato riferito che: "*Corre l'obbligo di precisare che, nonostante il lamentato atteggiamento "poco collaborativo" della Tesoreria indicato dal Coordinatore dell'avvocatura… questo Dipartimento rileva estrema disponibilità da parte delle stesso, tant'è che di concerto con gli Uffici legali dell'Istituto di credito che svolge le funzioni di Tesoriere si sta ricercando una soluzione che, nelle more della conclusione delle procedure civilistiche, possa consentire l'eliminazione immediata del vincolo delle somme* ***pignorate in esercizi lontani nel tempo*** *e/o di quelle recenti non oggetto di opposizione (ed in tal senso potrebbe soccorrere la dichiarazione ad hoc dell' Avvocatura, qualora l'Istituto tesoriere l'accettasse come dirimente al fine) e che, al tempo stesso, consenta al Tesoriere regionale di poter immediatamente rivalersi sulla "cassa regionale" nella remota ipotesi in cui venga richiesto il pagamento immediato delle somme svincolate*".

Nel prendere atto di ciò, la Sezione invita l'Amministrazione ad adottare urgentemente ogni opportuna iniziativa per porre rimedio al grave fenomeno del mancato governo dei pignoramenti, abbondantemente descritto in precedenza; tale fenomeno, e le conseguenti iniziative correttive adottate, saranno oggetto, in previsione del prossimo giudizio di parifica, di costante monitoraggio da parte della Sezione.

3.7 Il risultato di amministrazione.

Al 31.12.2018 la Regione Calabria ha conseguito il seguente risultato di amministrazione:

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE -Allegato .a) Risultato di amministrazione

		GESTIONE		
		RESIDUI	**COMPETENZA**	**TOTALE**
FONDO CASSA AL 1° GENNAIO				382.050.436,68
RISCOSSIONI	(+)	927.247.705,84	4.934.985.541,64	5.862.233.247,48
PAGAMENTI	(-)	816.787.757,38	4.972.442.773,19	5.789.230.530,57
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			455.053.153,59
PAGAMENTI PER AZIONI ESECUTIVE NON REGOLARIZZATE AL 31 DICEMBRE	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			455.053.153,59
RESIDUI ATTIVI	(+)	2.425.771.693,06	1.809.758.659,81	4.235.530.352,87
DI CUI DERIVANTI DA ACCERTAMENTI DI TRIBUTI EFFETTUATI SULLA BASE DELLA STIMA DEL DIPARTIMENTO DELLE FINANZE				*0,00*
RESIDUI PASSIVI	(-)	1.488.059.280,64	1.575.415.379,30	3.063.474.659,94
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI (1)	(-)			71.957.497,96
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE (1)	(-)			396.239.155,46
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31/12/2018 (A) (2)	(=)			**1.158.912.193,10**

Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2018:	
Parte accantonata (3)	
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2018 (4)	294.954.459,56
Accantonamento residui perenti al 31/12/2018 (solo per le regioni) (5)	140.282.126,59
Fondo anticipazioni liquidità DL 35 del 2013 e successive modifiche e rifinanziamenti	146.463.836,03
Fondo perdite società partecipate	6.036.783,00
Fondo contenzioso	67.161.756,36
Altri accantonamenti	33.800.000,00
Totale parte accantonata (B)	**688.698.961,54**
Parte vincolata	
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	27.544.229,00
Vincoli derivanti da trasferimenti	239.121.862,91
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0,00
Altri vincoli	292.551.465,42
Totale parte vincolata (C)	**559.217.557,33**
Parte destinata agli investimenti	
Totale parte destinata agli investimenti (D)	**0,00**
Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	**-89.004.325,77**
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare (6)	

(1) Indicare l'importo del fondo pluriennale vincolato risultante dal conto del bilancio (in spesa).
(2) Se negativo, le regioni indicano in nota la quota del disavanzo corrispondente al debito autorizzato e non contratto, distintamente da quella derivante dalla gestione ordinaria.
(3) Non comprende il fondo pluriennale vincolato.
(4) Indicare l'importo del Fondo crediti di dubbia esigibilità risultante dall'allegato 8 c).
(5) Solo per le regioni Indicare l'importo dell'accantonamento per residui perenti al 31 dicembre.2018
(6) In caso di risultato negativo, le regioni indicano in nota la quota del disavanzo corrispondente al debito autorizzato e non contratto, distintamente da quella derivante dalla gestione ordinaria e iscrivono nel passivo del bilancio di previsione N l'importo di cui alla lettera E, distinguendo le due componenti del disavanzo. A decorrere dal 2016 si fa riferimento all'ammontare del debito autorizzato alla data del 31 dicembre 2015.

Il saldo contabile primario (rigo A del prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione) è pari a € 1.158.912.193,10; tenuto conto delle quote accantonate e vincolate, il "totale parte disponibile" (rigo E del prospetto citato) è pari a € -89.004.325,77.

3.7.1 Il ritmo di rientro del disavanzo.

Al 31.12.2018, la Regione Calabria rispetta il ritmo di rientro del disavanzo.

Nella scheda seguente, è riportata una breve descrizione delle modalità di recupero dei "disavanzi" a cui l'Ente è soggetto dal 2015.

APPROFONDIMENTO. IL RIPIANO DEL DISAVANZO (*RECTIUS*, DEI DISAVANZI) NEGLI ESERCIZI 2015, 2016 E 2017.

L'anno 2015 ha segnato una rivoluzione per la contabilità della pubblica amministrazione: con l'entrata a regime dell'armonizzazione contabile dettata del Dlgs 118/2011, le regole di rilevazione dei fatti gestionali sono cambiate in maniera radicale.

L'articolo 2 del D.Lgs 23/06/2011, n.118 recita "*Le Regioni e gli enti locali di cui all'articolo 2 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 adottano la contabilità finanziaria cui affiancano, ai fini conoscitivi, un sistema di contabilità economico-patrimoniale, garantendo la rilevazione unitaria dei fatti gestionali sia sotto il profilo finanziario che sotto il profilo economico-patrimoniale*".

Con l'armonizzazione contabile, la contabilità finanziaria degli enti territoriali ha adottato una serie di principi, tali da rendere possibile una traslazione delle rilevazioni in un sistema di contabilità economico-patrimoniale tramite il Piano dei conti integrato, senza l'ausilio di un prospetto d riconciliazione.

Tutto ciò ha portato alla rideterminazione dei saldi dalla vecchia contabilità alla contabilità armonizzata. L'avvento delle nuove regole contabili ha comportato il formarsi di varie *species* di disavanzo, di seguito descritte.

A. Disavanzo dall'operazione di Riaccertamento Straordinario dei residui

Il comma 7 dell'articolo 3 del D.lgs 118/2011 stabilisce che "a*l fine di adeguare i residui attivi e passivi risultanti al 1° gennaio 2015 al principio generale della competenza finanziaria enunciato nell'allegato n. 1, le amministrazioni pubbliche di cui al comma 1, con delibera di Giunta, previo parere dell'organo di revisione economico-finanziario, provvedono,*

contestualmente all'approvazione del rendiconto 2014, al riaccertamento straordinario dei residui".

La Regione Calabria, con la DGR n. 504 del 3/12/2015, ha proceduto al Riaccertamento straordinario dei residui, determinando un Risultato di amministrazione all'1/1/2015 pari a € -134.258.930,78.

Successivamente, con la DGR 549 del 21/12/2015, in ottemperanza al Decreto del MEF del 2 aprile 2015, il suddetto saldo, ai fini del ripiano è stato ricalcolato tenendo conto del Risultato complessivo della gestione sanitaria (€ 162.445,50) e del Risultato disponibile incapiente al 31/12/2014 (€ 32.376.843,55), secondo la seguente tabella già riportata alla pagina 66 della Relazione al Giudizio di Parificazione 2015:

DISAVANZO DA RIPIANARE SECONDO LE MODALITA' INDICATE ALL'ART. 2 DEL DECRETO DEL MEF DEL 2 APRILE 2014	
A) Risultato di amministrazione alla data dell'1.1.2015 DGR 504/2015	-134.258.930,78
B) Risultato complessivo gestione sanitaria	-162.445,50
C) Quota vincolata incapiente al 31.12.2014	32.376.843,55
D) Maggiore Disavanzo derivante dal riaccertamento straordinario dei residui (A+B+C)	-102.044.532,73
Fonte: Corte dei conti su dati Regione	

Il ripiano del suddetto disavanzo è disciplinato dall'art. 2 del Decreto 2 aprile 2015, che al comma 2 dispone che il recupero del maggior disavanzo deve avvenire nel rispetto di quanto previsto dall'art. 3, comma 16 del decreto legislativo n. 118/2011 come modificato dall'art. 1, comma 538, lettera b) punto 1 della legge 23/12/2014, n.190:

"*Nelle more dell'emanazione del decreto di cui al comma 15, l'eventuale maggiore disavanzo di amministrazione al 1° gennaio 2015, determinato dal riaccertamento straordinario dei residui effettuato a seguito dell'attuazione del comma 7 e dal primo accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità è ripianato in* ***non più di 30 esercizi*** *a quote costanti l'anno.*"

La Regione Calabria, con la DGR 549 del 21/12/2015, ha deliberato il ripiano del suddetto disavanzo in trenta anni con quote annuali di € 3.401.484,42.

B. Disavanzo da D.L. 35/2013

Nella stessa annualità finanziaria si è reso necessario stabilire delle regole contabili per la corretta rilevazione dell'anticipazione di liquidità di cui al DL 35/2013, soprattutto per le quote della sanità che non erano state contabilizzate in maniera uniforme da parte delle diverse regioni.

La Regione Calabria, con la legge 9 luglio 2013, n.30 (Assestamento 2013) ha disciplinato l'accesso all'anticipazione di liquidità prevista sia dall'art. 2 (pagamenti dei debiti certi liquidi ed esigibili alla data del 31 dicembre 2012, ovvero dei debiti per i quali sia stata emessa fattura o richiesta equivalente di pagamento entro il predetto termine, diversi da quelli finanziari e sanitari), sia dell'art. 3 (pagamento dei debiti del servizio sanitario).

L'Ente ha effettuato in modo corretto la contabilizzazione dell'anticipazione di cui all'art. 2 (non sanità): l'importo è stato incassato sul capitolo di entrata 53020102 nell'anno finanziario 2013 **(€ 73.192.840,90)** e vincolato per il pari importo al capitolo della spesa 12040924. Poiché su tale ultimo capitolo non sono stati contabilizzati impegni e pagamenti, la relativa economia di bilancio è confluita nell'avanzo di amministrazione dell'esercizio 2013 costituendone parte vincolata.

Nelle annualità successive la contabilizzazione è stata fatta in maniera conforme alla normativa in materia.

Per quanto attiene all'anticipazione di cui all'art. 3 (sanità), nell'esercizio finanziario 2013 è stata incassato l'importo concesso **(89.750.000,00)** al capitolo di entrata 53020103, mentre il correlato capitolo di spesa 61010191 registra impegno e pagamenti per € 89.750.000,00 in favore delle Aziende Sanitarie e Ospedaliere, senza procedere alla sterilizzazione contabile dell'anticipazione ottenuta e determinando una espansione della spesa.

Complessivamente la Regione Calabria ha ottenuto e riscosso una quota di anticipazione ex DL 35/2013 pari a **€ 162.942.840,90.**

Il comma 698 della L.28/12/2015 n.208 stabilisce che le Regioni che non avevano stanziato in bilancio, fra le spese, un fondo diretto ad evitare il finanziamento di nuove e maggiori spese e non avevano provveduto ad accantonare tale fondo nel risultato di amministrazione dovevano rideterminare, alla data del 1° gennaio 2015, il proprio risultato di amministrazione disponibile al 1° gennaio 2015, definito nell'ambito del riaccertamento straordinario dei residui, accantonandone una quota al fondo anticipazione di liquidità, per un importo pari alle anticipazioni acquisite nel 2013 e nel 2014, al netto delle quote già rimborsate.

In ottemperanza a tale precetto, la Regione, con la DGR 548 del 21/12/2015 avente ad oggetto "*Anticipazione di liquidità di cui all'art. 3, del decreto-legge 8 aprile 2013, n.35, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 giugno 2013, n.64, e successive modificazioni – Costituzione del Fondo di anticipazione di liquidità e rideterminazione del risultato di amministrazione al 1° gennaio 2015"* ha rideterminato il Risultato di Amministrazione disponibile alla data del 1° gennaio 2015 in € - 222.140.414,18 come dal seguente prospetto:

Composizione del risultato di amministrazione al 1° gennaio 2015 - dopo il riaccertamento straordinario dei residui (g):	
Parte accantonata (3)	
Fondo crediti di dubbia e difficile esazione al 31/12/2014	**15.006.002,82**
Fondo residui perenti al 31/12/2014 54% (solo per le regioni) (5)	**277.060.486,10**
Fondo ……..al 31/12/N-1	
Totale parte accantonata (i)	**292.066.488,92**
Parte vincolata	
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	**27.544.229,00**
Vincoli derivanti da trasferimenti	**1.100.066.191,51**
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	**262.969.871,92**
Fondo anticipazione di liquidità in sanità	**87.881.483,41**
Totale parte vincolata (l)	**1.478.461.775,83**
Totale parte destinata agli investimenti (m)	
Totale parte disponibile (n) =(k)-(i)- (l)-(m)	**- 222.140.414,18**
Se (n) è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione 2015 (6)	

Il sopra riportato disavanzo è composto da due quote:

a) <u>€ 87.881.483,41 (disavanzo da FAL) derivante dall'accantonamento al fondo anticipazione di liquidità, che deve essere ripianato annualmente, a decorrere dal 2016, per un importo pari all'ammontare dell'anticipazione</u>

rimborsata nel corso dell'esercizio precedente (comma 699 della legge n. 208 del 28/12/2015);

b) € 134.258.930,77 (maggior disavanzo di amministrazione derivante dal riaccertamento straordinario) da ripianare in 30 anni (punto precedente).

C. Disavanzo sostanziale al 31/12/2014

Per quanto attiene al disavanzo sostanziale al 31/12/2014 (€ - 32.376.843,55), il comma 691 dell'art. 1, L. 28 dicembre 2015, n. 208, modificando l'art. 9, comma 5 del decreto legge 19 giugno 2018, n.78, ha concesso alle Regioni, la facoltà di ripianare il disavanzo al 31/12/2014 in dieci esercizi successivi a quote costanti.

L'Ente con la DGR n. 549 del 21/12/2015 (avente ad oggetto "*Ripiano del disavanzo derivante dal riaccertamento straordinario dei residui. Presentazione al Consiglio Regionale del Piano di rientro del disavanzo derivante dall'anno 2014, ai fini della successiva adozione da effettuarsi ai sensi dell'articolo 9, comma 5, del D.L. 78/2015 e presentazione delle modalità di ripiano del maggior disavanzo derivante dal riaccertamento straordinario dei residui di cui all'art.2 del Decreto MEF del 2 aprile 2015*") ha stabilito il piano di rientro relativo al disavanzo sostanziale al 31/12/2014 di €- 32.376.843,55, in 7 rate di € 4.625.263,36 nel periodo 2015 – 2021.

In questo contesto hanno origine i tre disavanzi che si formano fra il 31/12/2014 e l'1/1/2015, che sono schematizzati nella tabella che segue:

MODALITA' RIPIANO DISAVANZI AL 31 DICEMBRE 2014 E AL 1° GENNAIO 2015						
Descrizione	*Normativa*	*Importo*	*Numero annualità ripiano*	*Periodo*	*Quota annuale*	*Capitolo di spesa*
A) Risultato di Amministrazione incapiente al 31.12.2014	comma 5 art.9 D.L. 78 del 19/06/2015	32.376.843,55	sette	2015 - 2021	***4.625.263,36***	U8201044001
B) Maggiore disavanzo da Riaccertamento straordinario residui	Decreto MEF 2 aprile 2015	102.044.532,73	trenta	2015 - 2044	***3.401.484,42***	U8201047001
C) Anticipazione di liquidità DL 35/2013 art. 3 FONDO	comma 698 art.1 L 208 del 28/12/2015 (legge stabilità 2016) - ex art. 1 comma 9 DL 179/2015	85.955.808,90	dal 2016 per un importo annuale pari al rimborso anno precedente	2016 - 2043	***4.613.969,09***	U8201044301 Bilancio di previsione anno 2016

L'importo di € 85.955.808,90 del rigo c) corrisponde alla differenza fra l'importo originario (89.750.000,00) e le due quote capitale rimborsate nel 2014 (1.868.516,59) e nel 2015 (1.925.674,51).

La tabella che segue riepiloga le quote per annualità e numero complessivo delle rate:

ANNUALITA'		*A) Risultato di Amministrazione incapiente al 31.12.2014*	*B) Maggiore disavanzo da Riaccertamento straordinario residui*	*C) Anticipazione di liquidità DL 35/2013 art. 3 FONDO*	*IMPORTO TOTALI*
QUOTE ANNUE		***4.625.263,36***	***3.401.484,42***	***4.613.969,09***	
2015	1	4.625.263,36	3.401.484,42		***8.026.747,78***
2016-2021	6	27.751.580,16	20.408.906,52	27.683.814,54	***75.844.301,22***
2022-2043	22		74.832.657,24	101.507.319,98	***176.339.977,22***
2044	1		3.401.484,42		***3.401.484,42***
TOTALE		***32.376.843,52***	***102.044.532,60***	***129.191.134,52***	***263.612.510,64***

Si specifica che il totale riferito alla colonna c) (129.191.134,52) corrisponde al totale delle rate da rimborsare, capitale e interessi, (€ 138.088.113,87) al netto delle rate rimborsate del 2014 (4.283.010,43) e nel 2015 (4.613.969,09).

****

In base all'art. 4, comma del D.M. 2 aprile 2015, in sede di approvazione del rendiconto 2015 tutti gli enti che a seguito del riaccertamento straordinario dei residui hanno registrato un ***maggiore disavanzo*** verificano se ***il risultato di amministrazione al 31 dicembre 2015*** risulta migliorato rispetto al ***disavanzo al 1° gennaio 2015 derivante dal riaccertamento straordinario***, per un importo pari o superiore rispetto all'ammontare di ***disavanzo applicato al bilancio di previsione 2015***, ***aggiornato ai risultati del riaccertamento straordinario e dell'approvazione del consuntivo 2014***. Se da tale confronto risulta che il disavanzo applicato all'esercizio 2015 non è stato recuperato, la quota non recuperata nel corso del 2015, e l'eventuale maggiore disavanzo registrato rispetto al risultato al 1° gennaio 2015, è interamente applicato al primo esercizio del bilancio di previsione 2016-2018, in aggiunta alla quota del recupero del maggiore disavanzo derivante dal riaccertamento straordinario prevista per l'esercizio 2016, in attuazione dell'art. 3, comma 16, del decreto legislativo 23

giugno 2011, n. 118, e di eventuali quote di recupero di disavanzo previste da piani di rientro in corso di attuazione. Il recupero dell'eventuale maggiore disavanzo registrato rispetto al risultato al 1° gennaio 2015 può essere effettuato negli esercizi considerati nel bilancio di previsione, in ogni caso non oltre la durata della consiliatura, contestualmente all'adozione di una delibera consiliare avente ad oggetto il piano di rientro di tale quota del disavanzo, secondo le modalità previste dall'art. 42, comma 12, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 per le regioni e gli enti regionali e dall'art. 188 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 per gli enti locali.

In sede di approvazione del rendiconto 2016 e dei rendiconti degli esercizi successivi, fino al completo ripiano del maggiore disavanzo derivante dal riaccertamento straordinario dei residui, si verifica se ***il risultato di amministrazione al 31 dicembre*** di ciascun anno risulta migliorato rispetto al ***disavanzo al 31 dicembre dell'esercizio precedente***, ***per un importo pari o superiore rispetto all'ammontare di disavanzo applicato al bilancio di previsione cui il rendiconto si riferisce, aggiornato ai risultati del rendiconto dell'anno precedente.*** Se da tale confronto risulta che il disavanzo applicato non è stato recuperato, la quota non recuperata nel corso dell'esercizio, o il maggiore disavanzo registrato rispetto al risultato di amministrazione dell'esercizio precedente, è interamente applicata al primo esercizio del bilancio di previsione in corso di gestione, in aggiunta alla quota del recupero del maggiore disavanzo derivante dal riaccertamento straordinario prevista per tale esercizio, in attuazione dell'art. 3, comma 16, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118.

La definizione di *"maggiore disavanzo"* è riportata all'art.1 del Decreto 2 aprile 2015: **"Art. 1. Definizione di maggiore disavanzo** *1. In caso di disavanzo di amministrazione al 1° gennaio 2015 derivante dal riaccertamento straordinario dei residui di cui all'art. 3, comma 7, del decreto legislativo n. 118 del 2011, risultante dalla voce «totale parte disponibile» del prospetto di cui all'allegato 5/2 al decreto legislativo n. 118 del 2011 se presenta un importo negativo, per maggiore disavanzo si intende:*

a) l'importo della voce «totale parte disponibile» del prospetto di cui all'allegato 5/2 al decreto legislativo n. 118 del 2011, se il risultato di amministrazione al 31 dicembre 2014, determinato in sede di rendiconto, è positivo o pari a 0;

b) la differenza algebrica tra la voce «totale parte disponibile» e la voce «risultato di amministrazione al 31 dicembre 2014 determinato nel rendiconto 2014» del prospetto di cui all'allegato 5/2 al decreto legislativo n. 118 del 2011, se il risultato di amministrazione al 31 dicembre 2014, determinato in sede di rendiconto, è negativo."

Quindi, affinché ci sia un "maggiore disavanzo" si deve avverare *la condizione* che *all'1/1/2015 il totale parte disponibile dell'allegato 5/2 (rigo n) presenti un importo negativo.*

L'allegato 5/2 non considera nella Parte accantonata il Fondo Anticipazione Liquidità (FAL).

Nel caso della Regione Calabria il "Totale parte disponibile" di cui all'allegato 5/2 all'1/1/2015 è stato calcolato can la DGR 549 del 21/12/2015, ed è pari a € – 134.421.276,28. Il Risultato di amministrazione al 31/12/2015 è pari a € 1.100.155.384,70; il disavanzo applicato in fase preventiva (primo rigo della spesa) è 0, tuttavia nella parte Spese del bilancio 2015 sono presenti i due capitoli: U8201044001 (€ 4.625.263,36) e U8201047001 (€ 3.401.484,42), per un importo complessivo di € 8.026.747,78. La tabella che segue mostra l'effettivo raggiungimento del target teorico di riduzione del disavanzo al 31.12.2015:

Regione Calabria – rientro disavanzo al 31.12.2015	
Risultato di Amministrazione al 31 dicembre 2015	**-84.711.357,92**
Disavanzo al 1° Gennaio 2015 derivante dal riaccertamento straordinario	**-134.421.276,28**
Miglioramento	**49.709.918,36**
Ammontare del disavanzo applicato al bilancio di previsione 2015	**8.026.747,78**

Di seguito, si rappresenta il miglioramento del risultato di amministrazione tenuto conto della nettizzazione del FAL:

ANNO 2015	
A) Risultato di Amministrazione al 31 dicembre 2015	**-84.711.357,92**
B) FAL Sanità	**85.955.808,90**
C) Risultato di Amministrazione al 31 dicembre 2015 netto FAL (A+B)	**1.244.450,98**
D) Disavanzo al 1° Gennaio 2015 derivante dal riaccertamento straordinario	**-134.421.276,28**
E) Miglioramento (C - D)	**135.665.727,26**
F) Ammontare del disavanzo applicato al bilancio di previsione 2015	**8.026.747,78**
G) VERIFICA del RIPIANO (E-F)	**127.638.979,48**

Successivamente al 31.12.2015, l'articolo 4 comma 2 impone di verificare se il risultato di amministrazione al 31 dicembre di ciascun anno risulta migliorato rispetto al disavanzo al 31 dicembre dell'esercizio precedente, per un importo pari o superiore rispetto all'ammontare di disavanzo applicato al bilancio di previsione cui il rendiconto si riferisce, aggiornato ai risultati del rendiconto dell'anno precedente.

Nel caso della Regione Calabria, al 31.12.2016 sono stati conseguiti i seguenti dati:

Risultato di amministrazione € 947.066.032,03

Totale parte disponibile € -144.399.176,31

Nella tabella seguente si rappresenta il miglioramento, tenuto conto delle quote di disavanzo applicate in fase preventiva (in parte spesa):

Anno 2016	
A) Risultato di Amministrazione al 31 dicembre 2016	**-144.399.176,31**
B) FAL Sanità	**83.910.519,68**
C) Risultato di Amministrazione al 31 dicembre 2016 netto FAL (A+B)	**-60.488.656,63**
D) Disavanzo al 31 dicembre dell'esercizio precedente	**-134.421.276,28**
E) Ammontare del disavanzo applicato al bilancio di previsione 2016 aggiornato ai risultati del rendiconto dell'anno precedente	**16.053.495,56**
F) Disavanzo al 31 dicembre dell'esercizio precedente migliorato da confrontare	**-118.367.780,72**
G) MIGLIORAMENTO = (C - F)	**57.879.124,09**
Confronto fra miglioramento e quote applicate negli anni (G - E)	*41.825.628,53*

La tabella evidenzia, anche per il 2016, il pieno raggiungimento del target teorico di riduzione del disavanzo.

Per quanto riguarda il 2017, sono stati conseguiti i seguenti risultati:

Risultato di amministrazione € 988.815.479,82

Totale parte disponibile € -99.039.790,37

Anche nel 2017 il target di rientro del disavanzo è stato rispettato, come evidenzia la seguente tabella:

Anno 2017	
A) Risultato di Amministrazione al 31 dicembre 2016	**-99.039.790,37**
B) FAL Sanità	**81.925.938,79**
C) Risultato di Amministrazione al 31 dicembre 2016 netto FAL (A+B)	**-17.113.851,58**
D) Disavanzo al 31 dicembre dell'esercizio precedente	**-134.421.276,28**
E) Ammontare del disavanzo applicato al bilancio di previsione 2016 aggiornato ai risultati del rendiconto dell'anno precedente	**24.080.243,34**
F) Disavanzo al 31 dicembre dell'esercizio precedente migliorato da confrontare	**-110.341.032,94**
G) MIGLIORAMENTO = (C - F)	**93.227.181,36**
Confronto fra miglioramento e quote applicate negli anni (G - E)	*69.146.938,02*

Nella relazione sulla gestione del rendiconto 2018 la Regione ha precisato che, in virtù dei maggiori miglioramenti conseguiti negli esercizi 2015, 2016 e 2017 rispetto al target di rientro teorico del disavanzo, "*il ripiano del disavanzo derivante dall'esercizio finanziario 2014*" è "*stato interamente ripianato nel corso dei precedenti esercizi. Tuttavia, in ragione di una valutazione della normativa vigente, non pienamente conforme alla stessa sebbene prudenziale, l'amministrazione regionale ha accantonato anche nell'esercizio finanziario 2018 anche l'ulteriore quota, pari ad euro 4.625.263,36, prevista nel piano di rientro a fronte del disavanzo al 31.12.2014*".

Pertanto, il ripiano del disavanzo alla data del 31.12.2018 – che, come si diceva, risulta rispettoso della vigente normativa - può essere di seguito rappresentato:

DISAVANZO DELL'ANNO 2018	COMPOSIZIONE DEL DISAVANZO DA RIPIANARE NELL'ANNO 2018				
	IMPORTO DEL DISAVANZO DA RIPIANARE ALLA DATA DEL RENDICONTO DELL'ULTIMO ESERCIZIO FINANZIARIO (2017)	DISAVANZO 2018	DISAVANZO RIPIANATO NELL'ESERCIZIO 2018	QUOTA DISAVANZO DA RIPIANARE NELL'ESERCIZO 2018	RIPIANO DISAVANZO NON EFFETTUATO
Disavanzo derivante dal riaccertamento straordinario dei residui	17.054.945,20	9.004.061,49	8.050.883,71	3.401.484,42	-
Disavanzo da costituzione del fondo anticipazioni di liquidità ex DL 35/2013 (solo per regioni)	81.984.845,17	80.000.264,28	1.984.580,89	1.984.580,89	-
TOTALE	99.039.790,37	89.004.325,77	10.035.464,60	5.386.065,31	-

Occorre rilevare che la quota disavanzo derivante dalla costituzione del fondo anticipazioni di liquidità ex DL 35/2013 ripianata al 31/12/2018 (€ 1.984.577,56) corrisponde alla rata (quota capitale) rimborsata al 30 giugno 2016; alla data del 30 giugno 2017 la rata rimborsata è stata pari a € 2.045.289,22.

Orbene, il comma 699 della L. 28/12/2015 n. 208 ha stabilito che "*l'eventuale disavanzo di amministrazione derivante dall'accantonamento al fondo anticipazione liquidità di cui al comma 698 è ripianato annualmente, a decorrere dal 2016, per un importo pari all'ammontare dell'anticipazione rimborsata nel corso dell'esercizio precedente*".

Le quote di ripiano nelle annualità 2017 e 2018 sono state invertite, come si desume dal confronto delle due tabelle che seguono:

Rate Anticipazione DL. 35/2013 quota Sanità			
Annualità	**CAPITOLO di Spesa**	**RATA - quota capitale - importo rimborsato**	**Data**
ANNO 2014	61010193	1.868.516,59	RATA 30-GIU-14
ANNO 2015	6101019301	1.925.674,51	RATA 30-GIU-15
ANNO 2016	6101019301	1.984.580,89	RATA 30-GIU-16
ANNO 2017	U6101019301	2.045.289,22	RATA 30-GIU-17
ANNO 2018	U6101019301	2.107.854,62	RATA 30-GIU-18
Fonte: Corte dei conti su dati Rendiconti regionali			

Ripiano perdita FAL Sanità			
Annualità Ripiano	*Quota ripiano*	*Modalità del ripiano*	*Anno rimborso*
Quota ripiano anno 2016	1.925.674,51	Capitolo di Spesa U8201044401	rata 2015
Quota ripiano anno 2017	2.045.285,89	Disavanzo di Amministrazione	rata 2017
Quota ripiano anno 2018	1.984.577,56	Disavanzo di Amministrazione	rata 2016
Fonte: Corte dei conti su dati Rendiconti regionali			

3.7.2 Utilizzo dell'avanzo di amministrazione.

3.7.2.1 Utilizzo dell'avanzo di amministrazione. Le pronunce della Corte costituzionale (in particolare, sentenza n. 247 del 2017), gli arresti delle Sezioni regionali della Corte dei conti, le novità della legge di stabilità 2019.

Il risultato di amministrazione costituisce il saldo della gestione complessiva di bilancio degli enti territoriali, il cui utilizzo (in caso di avanzo) e il cui ripiano (in caso di disavanzo) sono regolati da specifiche regole contabili.

Gli avanzi di amministrazione sono distinti in diverse componenti a seconda della motivazione della loro formazione e della rispettiva destinazione. Il risultato complessivo di bilancio può infatti comprendere quote di avanzo vincolato, quote destinate a investimenti, quote accantonate e quote disponibili.

L'avanzo vincolato è costituito da risorse la cui destinazione non può essere distolta dalle finalità prefissate, originate da una pluralità di cause connesse a obblighi già gravanti sulle poste bilancio (ad esempio per il rimborso mutui, per vincoli derivanti da legge o principi contabili o per vincoli formalmente attribuiti dagli enti). Una parte rilevante degli avanzi vincolati deriva dal mancato utilizzo di trasferimenti a destinazione vincolata. Accade infatti spesso che gli enti ricevano trasferimenti a destinazione vincolata tardivamente in corso d'anno, non riuscendo a impegnarli prima della chiusura dell'esercizio. Tali trasferimenti non spesi concorrono quindi a formare un avanzo che mantiene, per la quota corrispondente, il medesimo vincolo di destinazione dei trasferimenti che lo hanno generato.

L'avanzo destinato a finanziare gli investimenti costituisce una finalizzazione già definita delle somme che scaturisce dalla natura delle risorse libere conseguite (ad esempio entrate in conto capitale) o da precedenti delibere che hanno previsto la finalizzazione di risorse libere a copertura di investimenti, eventualmente non attuati per mancanza di spazi finanziari.

Sul risultato di amministrazione gravano obblighi di accantonamento dovuti a una pluralità di fattori, in genere connessi alla possibile sopravvenienza di passività che possono compromettere gli equilibri di bilancio (ad esempio derivanti da contenzioso, perdite o reiscrizione di residui perenti). Rilevano, a tal proposito, in prevalenza, gli accantonamenti connessi a:

• la restituzione, su un arco trentennale, delle anticipazioni ricevute dallo Stato per il pagamento dei debiti commerciali, accantonando annualmente a tale scopo una quota di avanzo di amministrazione;

• la sterilizzazione progressiva delle entrate di difficile esigibilità, accantonandone una quota all'apposito fondo FCDE.

La parte disponibile dell'avanzo è, quindi, calcolata come differenza tra il risultato di amministrazione complessivo e i vincoli di destinazione e accantonamento che gravano sul risultato stesso. Il caso di segno negativo della parte disponibile evidenzia una situazione in cui gli obblighi di accantonamento eccedono il risultato di amministrazione conseguito, gravando pertanto anche sui risultati degli esercizi successivi.

Infine, l'avanzo di amministrazione eventualmente libero (da vincoli o accantonamenti) deve essere prioritariamente utilizzato a ripiano dei disavanzi pregressi.

Con la sentenza n. 247 del 2017, la Corte costituzionale ha affrontato principalmente la questione dell'esclusione dell'avanzo di amministrazione dalle entrate computabili ai fini del pareggio (cfr. art. 9, comma 1-bis e comma 4, della L. 243/2012, come riformulato dall'art. 1, comma 1 della L. 164/2016).

Alcune Regioni, infatti, avevano sollevato questione di legittimità costituzionale della predetta norma in quanto la stessa, rendendo di fatto indisponibili

gli avanzi di amministrazione ai fini del finanziamento di nuove spese, risultava assimilabile a una manovra di finanza pubblica addizionale posta a carico degli enti con risultati di amministrazione positivi.

La Consulta, nel dichiarare la legittimità costituzionale delle disposizioni sottoposte al suo giudizio, ne ha fornito una interpretazione "costituzionalmente orientata". In particolare, la Corte, nel riconoscere che l'esclusione dell'avanzo di amministrazione dal saldo soggetto al pareggio, ove fosse permanente, comporterebbe una immotivata penalizzazione finanziaria degli enti virtuosi, afferma che tale esclusione si giustifica unicamente in via transitoria con riferimento al bilancio di previsione. Deve infatti tenersi in considerazione il disallineamento temporale tra il momento di redazione di tale bilancio – in cui deve essere resa dimostrazione del pareggio – e il momento di accertamento dell'avanzo di amministrazione dell'anno precedente, che avviene in sede di rendiconto, quindi alcuni mesi dopo la redazione del bilancio di previsione. L'avanzo di amministrazione presunto non è infatti computabile ai fini del pareggio nel bilancio di previsione in ragione dell'incertezza sul suo effettivo importo. La sentenza chiarisce che, invece, l'avanzo di amministrazione effettivo, una volta accertato in sede di rendiconto, può essere iscritto in bilancio tra le entrate con apposita nota di variazione in corso d'anno, concorrendo a conseguire l'obiettivo del pareggio. È infatti affermato il principio secondo cui "*il risultato di amministrazione è parte integrante, anzi coefficiente necessario, della qualificazione del concetto di equilibrio di bilancio*" e, inoltre, che "*l'avanzo di amministrazione, una volta accertato nelle forme di legge è nella disponibilità dell'ente che lo realizza*".

Con la successiva sentenza n. 101 del 2018 la Corte costituzionale ha aggiunto che "*...rimane comunque necessaria una vigilanza sul corretto accertamento degli avanzi e della destinazione del fondo pluriennale vincolato. In particolare, tali risorse non possono essere confuse con la disponibilità di cassa momentanea. I saldi attivi di cassa, infatti, non sono di per sé sintomatici di sana e virtuosa amministrazione in quanto legati ad una serie di variabili negative, tra le quali spicca la possibile esistenza di debiti sommersi in grado di dissimulare la reale situazione economico-finanziaria...*".

La magistratura contabile si è trovata a dover coniugare le predette affermazioni della Corte costituzionale con la realtà di enti che, pur presentando un risultato di amministrazione formalmente in avanzo (saldo positivo della riga A del prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione), si trovano in una situazione di sostanziale disavanzo perchè, a causa delle quote di saldo primario che devono essere per legge accantonate e vincolate, il "totale parte disponibile" (riga E del prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione) risulta negativo e l'ente non dispone di avanzo libero.

Al riguardo, alcune Sezioni territoriali della Corte dei conti si sono fatte carico di stabilire se e in che misura un ente in sostanziale disavanzo (nei termini appena detti) possa applicare in entrata, in fase previsionale, quote di avanzo di amministrazione: in particolare, la Sezione regionale di controllo per il Piemonte ha affermato che "*il risultato di amministrazione [costituisce] una valida copertura in competenza solo ove sia positivo; in caso di disavanzo, i vincoli di destinazione delle risorse confluenti a fine esercizio nel risultato di amministrazione permangono e l'Ente deve ottemperare a tali vincoli attraverso il reperimento delle risorse necessarie per finanziare gli obiettivi cui sono dirette le entrate vincolate rifluite nel risultato di amministrazione negativo o incapiente*" (SRC Piemonte n. 134/2017/PARI. Allegato, pag. 103 e ss.); la Sezione territoriale per la Campania ha invece affermato che "*nel caso di risultato di amministrazione negativo l'Ente dovrà, anziché [applicare direttamente le quote vincolate o accantonate del risultato di amministrazione, dovrà], reperire ex novo le risorse necessarie a sostenere le spese cui erano originariamente destinate le entrate vincolate/accantonate nel risultato di amministrazione e nel successivo bilancio preventivo occorrerà trovare le risorse necessarie a finanziare le connesse spese, altrimenti prive di copertura effettiva*" (SRC Campania n. 238/2017/PAR). Le predette affermazioni sono, del resto, in linea con la giurisprudenza costituzionale, che ha affermato che "*i vincoli di destinazione delle risorse confluenti a fine esercizio nel risultato di amministrazione permangono anche se quest'ultimo non è capiente a sufficienza o è negativo: in questi casi l'ente deve ottemperare a tali vincoli attraverso il reperimento delle risorse necessarie per finanziare gli obiettivi, cui sono dirette le entrate vincolate rifluite nel risultato di amministrazione negativo o incapiente*" e che "*con*

riguardo ai fondi vincolati, la loro utilizzazione è impossibile senza l'accertamento delle risorse dedicate e la sussistenza di impegni od obbligazioni passive afferenti alla specifica utilizzazione di tali risorse" (Corte cost., sentenza n. 89/2017).

Sulla questione, nel 2018, in sede di giudizio di parificazione del rendiconto regionale degli esercizi 2015 e 2016, con deliberazione n. 110/2018/PARI, la Sezione di controllo per la Campania ha argomentato che, nel caso di un ente in disavanzo (saldo contabile di cui alla riga E negativo):

- sarebbe possibile, in sede previsionale, una integrale applicazione in entrata delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione solo ove l'ente recuperasse integralmente il proprio disavanzo nell'esercizio: in tal modo, infatti, "*ciascun ente sarebbe costretto (fisiologicamente e secondo sistema) ad effettuare col bilancio una manovra finanziaria di rientro in grado, potenzialmente, di recuperare tutte le risorse mancanti entro l'orizzonte temporale del bilancio, riportando lo stesso (e virtualmente il risultato di amministrazione) in pareggio*" (cfr. allegato A alla deliberazione citata, p. 75).
- poiché però gli enti locali e le Regioni non sono tenuti a tale recupero di disavanzo se non *pro quota* annuale – il legislatore infatti, come è noto, ha creato varie modalità di recupero del disavanzo, a seconda della specie di *deficit* considerata (es. da riaccertamento straordinario dei residui, da FAL, da gestione ordinaria), ponendo in essere diversificati regimi c.d. spalma-debiti - "*il criterio in base al quale consentire o definire i limiti dell'applicazione delle quote vincolate, destinate o accantonate del risultato di amministrazione, non può che essere quello della copertura effettiva (recte della c.d. "sostenibilità finanziaria"): è necessario, cioè, che la nuova spesa che si intende effettuare e "coprire" col risultato di amministrazione, abbia riscontro in risorse reali (crediti o cassa), effettivamente ancora presenti nel risultato di amministrazione o, in alternativa, ripristinate con un'apposita manovra di bilancio*" (cfr. allegato A alla deliberazione citata, p. 77);
- per tale motivo, sarebbe possibile l'applicazione delle quote vincolate e accantonate in entrata, in sede di bilancio preventivo, solo entro alcuni limiti, dati dal risultato di amministrazione di cui alla riga A (denominato "saldo

contabile primario"), a cui si aggiunge la quota di disavanzo applicata al bilancio previsionale (e quindi effettivamente recuperata);

- questo ultimo importo deve essere considerato al netto dell'accantonamento a Fondo di Anticipazione Liquidità (FAL), giacché lo stesso – per non incorrere nel divieto di cui all'art. 119, ultimo comma, Cost. – non può essere utilizzato per sostenere spesa diversa da investimento.

L'interpretazione della Sezione Campania ha trovato sostanziale recepimento normativo nella c.d. legge di bilancio per il 2019 (Legge 30.12.2018, n. 145) la quale ha previsto che "*Ferma restando la necessità di reperire le risorse necessarie a sostenere le spese alle quali erano originariamente finalizzate le entrate vincolate e accantonate, l'applicazione al bilancio di previsione della quota vincolata, accantonata e destinata del risultato di amministrazione è comunque consentita, agli enti soggetti al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, per un importo non superiore a quello di cui alla lettera A) del prospetto riguardante il risultato di amministrazione al 31 dicembre dell'esercizio precedente, al netto della quota minima obbligatoria accantonata nel risultato di amministrazione per il fondo crediti di dubbia esigibilità e del fondo anticipazione di liquidità, incrementato dell'importo del disavanzo da recuperare iscritto nel primo esercizio del bilancio di previsione*" (art. 1, comma 897, L. cit.); inoltre "*Nel caso in cui l'importo della lettera A) del prospetto di cui al comma 897 risulti negativo o inferiore alla quota minima obbligatoria accantonata nel risultato di amministrazione per il fondo crediti di dubbia esigibilità e al fondo anticipazione di liquidità, gli enti possono applicare al bilancio di previsione la quota vincolata, accantonata e destinata del risultato di amministrazione per un importo non superiore a quello del disavanzo da recuperare iscritto nel primo esercizio del bilancio di previsione*" (art. 1, comma 898, L. cit.). Per le regioni a statuto ordinario, in ogni caso, la nettizzazione del FAL è sospesa per gli anni 2019 e 2020 (art. 1, comma 899, L. cit.).

Ancora, per il 2018, sotto il versante normativo, gli echi della pronuncia della Corte costituzionale n. 247 del 2017 hanno trovato recepimento nella circolare n. 5 del 20 febbraio 2018 della ragioneria Generale dello Stato, concernente i chiarimenti annuali sui criteri applicativi della regola del pareggio. La predetta circolare sottolinea

che la mancata inclusione dell'avanzo di amministrazione tra le entrate finali valide ai fini del saldo obiettivo non distoglie l'avanzo di amministrazione dalla disponibilità dell'ente che lo realizza. La circolare conferma, in proposito, che tale avanzo risulta utilizzabile esclusivamente nei limiti degli strumenti ordinari di flessibilità previsti dal legislatore (intese regionali e patti di solidarietà nazionale), nonché degli spazi di flessibilità di volta in volta concessi in sede di manovra di bilancio. In merito a tali strumenti di flessibilità viene valutato che essi rappresentino un efficace mezzo di utilizzo − e progressivo smaltimento − dell'avanzo di amministrazione, in linea con le interpretazioni della Corte costituzionale.

3.7.2.2 Applicazione dell'avanzo di amministrazione in sede di manovra previsionale 2018 ed utilizzo dell'avanzo predetto in sede di rendiconto 2018 da parte della Regione Calabria.

Richiamate le considerazioni esposte nel paragrafo precedente, questa Sezione osserva che le limitazioni individuate dalla Sezione Campania con la deliberazione n. 110/2018/PARI all'applicazione delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione in sede di manovra previsionale, qualora un ente presenti un "totale parte disponibile" negativo, non possano ritenersi sussistenti per l'esercizio 2018.

Il principio affermato dalla Sezione Campania con la citata deliberazione è stato codificato dal legislatore solo con la legge di bilancio n. 145 del 30.12.2018 che ha, evidentemente, effetto solo a partire dall'esercizio 2019 e non può, altrettanto evidentemente, disporre, con effetto retroattivo, per il 2018; del resto, il fatto che il legislatore abbia ritenuto di intervenire con una norma specifica (la legge di bilancio n. 145 del 30.12.2018) per affermare le predette limitazioni all'utilizzo delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione induce a ritenere che, in precedenza, detto principio non sussistesse nell'ordinamento.

Ciò posto, è invece condivisibile il principio – ricavato dalla costante giurisprudenza costituzionale – che le spese devono avere sempre una copertura certa, non arbitraria e irrazionale: ciò significa che la spesa che si intende effettuare e

"coprire" col risultato di amministrazione – *rectius* utilizzando le quote vincolate e accantonate in sede di consuntiva - deve trovare riscontro in risorse reali (crediti e cassa) presenti nel risultato di amministrazione.

Facendo applicazione dei principi testè indicati, questa Sezione ha analizzato le modalità con cui la Regione Calabria ha ritenuto applicabili (in sede di bilancio preventivo 2018) ed utilizzabili (in sede di rendiconto 2018) le quote di avanzo di amministrazione maturato al 31.12.2017.

Al riguardo si osserva che il risultato di amministrazione dell'esercizio finanziario 2017 è stato determinato dalla Regione Calabria in euro 988.815.479,82 (totale riga A del prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione) e che, tenuto conto delle quote accantonate (€ 641.483.466,92) e di quelle vincolate (€ 446.371.403,27) il risultato di amministrazione sostanziale (ossia il "totale parte disponibile" di cui alla riga E del citato prospetto) risulta negativo per € 99.039.790,37.

Nell'esercizio finanziario 2018, la Regione Calabria ha applicato, in sede di bilancio preventivo assestato (cfr. legge regionale 30 novembre 2018, n. 41), una quota di avanzo per un valore pari a € 1.087.855.270,19, data dalla somma delle "quote accantonate" e delle "quote vincolate" (come si diceva, € 641.483.466,92 + € 446.371.403,27). La Regione ha precisato che tutte le quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione sono state inserite anche nella parte spesa del bilancio preventivo assestato, "*in specifici fondi iscritti alla Missione 20 (capitoli U9200301001 e U9200300901). Ciò in ossequio alle disposizioni contenute nell'articolo 1, comma 458 bis, della legge 11 dicembre 2015, n.232, come introdotto dall'articolo 26 del decreto legge 24/04/2017, n. 50 che dispone che le "Regioni possono utilizzare le quote del risultato di amministrazione accantonato, risultanti dall'ultimo consuntivo approvato o dall'attuazione dell'articolo 42, comma 10, del decreto legislativo n. 118 del 2011, e le quote del risultato di amministrazione vincolato, iscrivendole nella "Missione 20" in appositi accantonamenti di bilancio, che nel bilancio gestionale sono distinti dagli accantonamenti finanziati dalle entrate di competenza dell'esercizio e che gli utilizzi degli accantonamenti finanziati dall'avanzo sono disposti con delibere della Giunta, che è autorizzata ad effettuare le correlate variazioni, anche in deroga all'articolo 51 del decreto legislativo n. 118 del 2011*".

Nel corso dell'anno 2018, inoltre, sempre in ossequio alle disposizioni dettate dal su riportato articolo 1, comma 458 bis, della legge 11 dicembre 2016, n. 232, sono state effettivamente utilizzate e, quindi, spostate da tali fondi accantonati, quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione, per soli euro 73.704.844,42" (cfr. nota di riscontro istruttorio prot. gen. SIAR n. 161961 del 19.4.2019, acquisita al prot. Corte dei conti n. 2980 del 23.4.2019).

La manovra previsionale 2018 appare conforme ai principi individuati come correttamente applicabili dalla Sezione.

Per quanto attiene alle spese concretamente affrontate dalla Regione mediante la movimentazione delle vincolate e accantonate (€ 73.704.844,42 complessivi) nell'esercizio finanziario 2018, tali somme sono state stornate dai due capitoli di spesa (fondi) correlati alle quote vincolate e accantonate (ossia i capitoli capitoli U9200301001 e U9200300901), come risulta dalla seguente tabella:

DGR	CAPITOLO	IMPORTO
288/2018	U9200300901	7.830.626,83
338/2018		22.509.000,00
442/2018		731.015,61
518/2018		1.855.588,05
563/2018		679.318,17
601/2018		147.227,68
338/2018		22.509.000,00
Tot.cap.U9200300901		*56.261.776,34*
518/2018	U9200301001	2.577.403,56
562/2018		826.375,88
563/2018		4.000,00
288/2018		13.435.288,64
Tot.cap.U9200301001		*16.843.068,08*
Totale		**73.104.844,42**

Gli importi *movimentati* sono stati stornato su diversi capitoli di spesa: molti fanno riferimento a riallocazioni per spese per oneri derivanti da contenzioso e riallocazione di fondi transitati in perenzione amministrativa. In questi casi, il capitolo di spesa non risulta analiticamente riportato nell'elenco delle quote vincolate e

accantonate, in quanto vi sono alcuni "capitoli somma", rispettivamente: U8201043701 per contenzioso (€ 43.621.428,65), U0700310101 perenti parte corrente (€ 33.411.145,99) e U0700320101 perenti conto capitale (€ 117.196.136,06).

In base ai riscontri effettuati dalla Sezione, la movimentazione effettiva delle quote accantonate e vincolate sembra quindi aver dato copertura a spese per le quali erano stati effettuati i correlati accantonamenti.

La movimentazione in esame conferma anche che le quote effettivamente spese dalla Regione hanno trovato capienza in risorse sufficientemente certe: infatti, le somme concretamente movimentate ammontano a ca 73 mln di euro, a fronte di un fondo cassa ampiamente capiente (oltre 438 mln di euro a fine 2018).

3.8 Fondo crediti di dubbia esigibilità.

Il Fondo crediti di dubbia esigibilità è contemplato dall'art. 46 del D. Lgs. n. 118/2011 che richiama il principio contabile applicato alla contabilità finanziaria di cui all'All. 4/2 al D.Lgs. n. 118/2011.

Quest'ultimo stabilisce che:

- nel bilancio di previsione, debba essere stanziata apposita posta contabile, denominata "accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità" alla missione "Fondi e Accantonamenti". Il predetto stanziamento non può essere impegnato nel corso della gestione e, al termine dell'esercizio, genera una economia di bilancio che con confluisce nella parte accantonata del risultato di amministrazione;
- in sede di rendiconto, venga verificata la congruità del fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione, sulla base dei residui attivi totali e delle percentuali medie di non riscossione delle entrate individuate dalla Regione come di dubbia e difficile esazione.

Il menzionato principio contabile, esclude dall'accantonamento a fondo crediti di dubbia esigibilità i crediti che rientrano nelle fattispecie di seguito riportate:

- provenienti da altre amministrazioni;
- assistiti da fidejussione;
- derivanti da entrate tributarie che, sulla base dei principi contabili, sono accertate per cassa;
- entrate riscosse da un ente per conto di un altro ente e destinate ad essere versate all'ente beneficiario finale, atteso che il FCDE è accantonato dall'ente beneficiario finale;
- le entrate tributarie stimate per un importo non superiore a quello pubblicato dal Dipartimento delle finanze sul portale per il federalismo;
- le entrate tributarie che finanziano la sanità.

In particolare, ai fini del calcolo del fondo crediti di dubbia esigibilità, il principio contabile di cui all'All. 4/2, al D. Lgs. n. 118/2011, al punto 3.3, rimanda alle metodologie di calcolo esposte nell'esempio n. 5, quale parte integrante del predetto

principio, il quale specifica che ***"non richiedono l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità i crediti da altre amministrazioni pubbliche, in quanto destinate ad essere accertate a seguito dell'assunzione dell'impegno da parte dell'amministrazione erogante"***

Di seguito si riporta il prospetto della composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità allegato al rendiconto della Regione Calabria e riferito alla gestione 2018:

Tabella 1

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI ATTIVI FORMATISI NELL'ESERCIZIO CUI SI RIFERISCE IL RENDICONTO (a)	RESIDUI ATTIVI DEGLI ESERCIZI PRECEDENTI (b)	TOTALE RESIDUI ATTIVI (c) = (a) +(b)	IMPORTO MINIMO DEL FONDO (d)	FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGILITA' (e)	*% di accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilitd (f) = (e) / (c)*
1010100	**Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa**						
	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati	179.372.899,17	424.356.417,06	603.729.316,23	220.391.426,89	220.391.426,89	36,51%
	di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	34.529.151,71	170.141.727,69	204.670.879,40	0,00	0,00	0,00%
	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati non accertati per cassa	144.843.747,46	254.214.689,37	399.058.436,83	220.391.426,89	220.391.426,89	0,55
1010200	**Tipologia 102: Tributi destinati al finanziamento della sanità**	868.267.085,56	416.121.054,80	1.284.388.140,36	0,00	0,00	0,00%
	di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	792.164.085,56	311.556.060,01	1.103.720.145,57	0,00	0,00	0,00%
	Tipologia 102: Tributi destinati al finanziamento della unità non accertati per cassa	76.103.000,00	104.564.994,79	180.667.994,79	0,00	0,00	0,00%
1000000	**TOTALE TITOLO 1**	**1.047.639.984,73**	**840.477.471,86**	**1.888.117.456,59**	**220391.426,89**	**220391.426,89**	**11,67%**
	Trasferimenti correnti						
2010100	**Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche**	98.502.612,93	141.737.086,28	240.239.699,21	0,00	0,00	0,00%
2010300	**Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese**	0,00	13.000.807,30	13.000.807,30	0,00	0,00	0,00%
2010500	**Tipologia 105: Trasferimenti correnti dell' Unione Europea e dal Resto del Mondo**	31.311.025,38	78.539.099,30	109.850.124,68	0,00	0,00	0,00%
	Trasferimenti correnti dall'Unione Europea	31.305.065,50	78.539.099,30	109.844.164,80	0,00	0,00	0,00%
	Trasferimenti correnti dal Resto del Mondo	5.959,88	0,00	5.959,88	0,00	0,00	0,00%
2000000	**TOTALE TITOLO 2**	**129.813.638,31**	**233.276.992,88**	**363.090.631,19**	**0,00**	**0,00**	**0,00%**
	Entrate extratributarie						
3010000	**Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni**	1.551.974,16	4.626,61	1.556.600,77	2.358,00	2.358,00	0,15%
3020000	**Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti**	10.505.135,55	42.409.278,87	52.914.414,42	52.138.555,23	52.138.555,23	98,53%
3030000	**Tipologia 300: Interessi attivi**	7.527,79	74,05	7.601,84	7.601,84	7.601,84	100,00"
3050000	**Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti**	598.629,90	286.407.752,16	287.006.382,06	19.047.684,61	19.047.684,61	6,64%
3000000	**TOTALE TITOLO 3**	**12.663.267,40**	**328.821.731,69**	**341.484.999,09**	**71.196.199,68**	**71.196.199,68**	**20,85%**
	Entrate in conto capitale						
4020000	**Tipologia 200: Contributi agli investimenti**	269.124.278,62	879.969.634,74	1.149.093.913,36	0,00	0,00	0,00%
	Contnbuti agli investimenti da amministrazioni pubbliche	235.452.376,57	874.245.960,96	1.109.698.337,53	0,00	0,00	0,00%

	Contributi agli investimenti da UE	33.671.902,05	5.723.673,78	39.395.575,83	0,00	0,00	0,00%
4030000	**Tipologia 300: Altri Trasferimenti in conto capitale**	0,00	44.140.106,19	44.140.106,19	0,00	0,00	0,00%
	Altri trasferimenti in conto capitale da amministrazioni pubbliche	0,00	44.140.106,19	44.140.106,19	0,00	0,00	0,00%
4050000	**Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale**	2.874.164,09	492.668,90	3.366.832,99	3.366.832,99	3.366.832,99	100,00%
4000000	**TOTALE TITOLO 4**	**271.998.442,71**	**924.602.409,83**	**1.196.600.852,54**	**3.366.832,99**	**3.366.832,99**	**0,28%**
	Entrate da riduzione di attività finanziarie						
5040000	**Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie**	0,00	10.500.000,00	10.500.000,00	0,00	0,00	0,00%
5000000	**TOTALE TITOLO 5**	**-**	**10300.000,00**	**10300.000,00**	**-**	**-**	**-**
	TOTALE GENERALE	**1.462.115333,15**	**2.337.678.606,26**	**3.799.793.939,41**	**294.954.459,56**	**294.954.459,56**	**7,76%**
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' IN C/CAPITALE	**271.998.442,71**	**924.602.409,83**	**1.196.600.852,54**	**3.366.832,99**	**3.366.832,99**	**0,28%**
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' DI PARTE CORRENTE	**1.190.116.890,44**	**1.413.076.196,43**	**2.603.193.086,87**	**291.387.626,57**	**291.387.626,57**	**11.20%**
	PARTE CORRENTE (n)						

Tabella 2

COMPOSIZIONE FONDO SVALUTAZIONE CREDITI	TOTALE CREDITI	FONDO SVALUTAZIONE CREDITI
RESIDUI ATTIVI NEL CONTO DEL BILANCIO	3.799.793.939,41	294.954.459,56
CREDITI STRALCIATI DAL CONTO DEL BILANCIO	7.179.250,74	7.179.250,74
ACCERTAMENTI IMPUTATI AGLI ESERCIZI SUCCESSIVI A QUELLO CUI IL RENDICONTO SI RIFERISCE (m)	19.167.835,38	-
TOTALE	**3.826.141.025,53**	**302.133.710,30**

Dai dati riportati nel prospetto che precede emerge che l'accantonamento complessivo del FCDE al 31.12.2018 risulta pari ad € 294.954.459,56 (€ 3.366.832,99 di parte capitale ed € 291.387.626,57 di parte corrente). L'accantonamento a FCDE presenta la seguente evoluzione rispetto all'esercizio 2017:

- il FCDE del Titolo I delle entrate, passa da € 232.432.037,91 (esercizio 2017) ad € 220.391.426,89 (esercizio 2018), con un decremento di € 12.040.611,02;
- il FCDE del Titolo III delle entrate, passa da € 61.957.217,50 (esercizio 2017) ad € 71.196.199,68 (esercizio 2018), con un incremento di € 9.238.982,18;
- il FCDE del titolo IV delle entrate (parte capitale) passa da zero euro del 2017 ad € 3.366.832,99 nel 2018.

Pertanto, il FCDE al 31.12.2018 (€ 294.954.459,56), rispetto a quello dell'esercizio 2017 (€ 294.389.255,40) presenta complessivamente un incremento di € 565.204,15.

Anche lo stanziamento definitivo del fondo crediti, della gestione di competenza, registra un incremento, passando da €. 59.603.979,07 dell'esercizio 2017 ad € 69.202.975,42, con un differenziale di € 9.598.996,35.

Il Titolo I delle entrate - Tipologia 101 *"Imposte, tasse e proventi assimilati"* comprende la risorsa di cui al capitolo E1103000301 *"Riscossione delle tariffe per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani relativo al conferimento in discarica"* che, riporta residui di € 353.610.814,97 all'01.01.2018 e di € 312.702.982,09 al 31.12.2018.

Nel corso della gestione 2018 su tale tipologia di risorsa, sono stati eliminati residui attivi per l'importo di € 6.033.461,55, di cui € 2.940.698,69 dichiarati insussistenti per il triennio 2015/2017 ed € 3.092.762,86 rideterminati per la gestione di competenza.

Fra le somme riportate a residuo, dalla documentazione in atti (nota del Dipartimento 11 Ambiente e Territorio prot. 161828/2019), alcune poste risultano in contestazione, mentre altre sono crediti verso Enti in stato di dissesto (circa 47 mln di euro) ovvero obbligazioni oggetto di piano di rientro. Inoltre, molti fra i Comuni che hanno aderito al piano di rientro del debito sono stati diffidati, in quanto morosi nel pagamento delle rate. I debiti non pagati non risultano assistiti da polizza fideiussoria.

Quanto alla risorsa esaminata ed iscritta al capitolo E1103000301, che riporta residui finali al 31/12/2018, pari a € 312.702.982,09), la Regione ha dichiarato che *"tali somme non sono state inserite nel "Fondo crediti di dubbia esigibilità" in quanto crediti certi, vantati nei confronti di pubbliche amministrazioni, generatisi a seguito della puntuale erogazione del servizio di smaltimento dei rifiuti solidi e per il recupero dei quali sono stati anche inviati i Commissari "ad acta""*.

L'All. 4/2 al D.Lgs. n. 118/2011 stabilisce che il credito vantato nei confronti di altre Amministrazione Pubbliche può essere escluso dalla determinazione del FCDE solo se il debitore ha assunto il corrispondente impegno di spesa.

Nel caso all'esame, non tutti i crediti vantati dalla Regione e riportati nel report allegato alla nota del Dipartimento Ambiente risultano garantiti da correlati impegni contabili da parte dell'Ente debito (Comune).

Infatti, la Regione Calabria (nel report allegato alla nota del dipartimento ambiente), riporta crediti residui al 31/12/2018, per la gestione del "servizio rifiuti" nei confronti del Comune di:

- CATANZARO per l'importo di € 10.088.344,13, i cui corrispondenti impegni di spesa certificati dal Comune (nota prot. n. 43922 del 07.05.2019), ammontano in € 6.692.643,48, con una differenza di € 3.395.700,65. Parte dei crediti vantati dalla Regione verso il Comune di Catanzaro (relativi all'esercizio 2015), sono stati oggetto di rateizzazione nell'esercizio 2017, per l'importo di € 3.270.209,24 oltre € 10.261,13 per interessi, *"assumendo i relativi impegni negli anni di scadenza della rata"* per il periodo 2018/2022. Quest'ultimi importi, non essendo garantiti nella contabilità del Comune dei correlati residui passivi, dovranno essere riconosciuti quale debito fuori bilancio ai sensi dell'art. 194 del TUEL. Nell'esercizio 2018 il credito vantato dalla Regione Calabria risultava privo di copertura finanziaria oltre a non essere garantito da polizza fideiussoria. Quindi la Regione Calabria avrebbe dovuto prudenzialmente effettuate l'accantonamento a FCDE;
- COSENZA per l'importo di € 11.512.355,26, mentre, l'Ente ha certificato (nota prot. n. 2278/19) un debito alla stessa data (annualità 2013/2018), inferiore e pari ad € 9.637.955,33. In disparte la mancata conciliazione del credito/debito per l'importo di € 1.874.399,93, anche il debito dichiarato dal Comune (€ 9.637.955,33), non risulta garantito da correlati residui passivi (per come asserito dal Comune di Cosenza giusta nota prot.n. ID2278/2019), ed il Comune ha già annunciato che dovrà essere riconosciuto integralmente quale debito fuori bilancio (cfr. nota Comune di Cosenza n. ID 2911/2019). Anche per questo credito la Regione Calabria avrebbe dovuto prudenzialmente effettuate l'accantonamento a FCDE, non essendo assistito da fidejussione;
- VIBO VALENTIA per l'ammontare di € 5.809.306,23 (annualità 2015/2017), mentre, il Comune certifica per il medesimo periodo, l'importo di € 5.809.897,64.

Precisando altresì, che la somma di € 151.396,96, relativo al conferimento in discarica annualità 2017, dovrà essere oggetto di riconoscimento quale debito fuori bilancio.

- Comune di Reggio Calabria per l'ammontare di €. 39.248.055,13 per le annualità 2013/2018;

Tabella 3

CREDITI VANTATI DALLA REGIONE CALABRIA NEI CONFRONTI DEI COMUNI PER LO SMALTIMENTO DEI RIFIUTI SOLIDI URBANI RELATIVO AI CONFERIMENTI IN DISCARICA - CAPITOLO E1103000301					
COMUNE	CREDITI DICHIARATI DALLA REGIONE VERSO IL COMUNE	DEBITI CERIFICATI DAL COMUNE VERSO REGIONE	DIFFERENZA DEBITI CERITIFICATI DAL COMUNE/CREDITI REGIONE	RESIDUI PASSIVI DEL COMUNE VERSO LA REGIONE CALABRIA	SOMME CHE DOVRANNO ESSERE RICONOSCIUTE QUALI DEBITI FUORI BILANCIO
	(a)	(b)	c = (b-a)	(d)	e = (a-d)
CATANZARO	10.088.344,13	9.409.217,24	- 679.126,89	6.692.643,48	3.395.700,65
COSENZA	11.512.355,26	9.637.955,33	- 1.874.399,93	-	11.512.355,26
VIBO VALENTIA (*)	5.809.306,23	5.809.897,64	591,41	5.658.500,68	151.396,96 (*)
REGGIO CALABRIA	39.248.055,13	39.248.055,13	-	39.248.055,13	-
TOTALE €.	**66.658.060,75**	**64.105.125,34**	**- 2.552.935,41**	**51.599.199,29**	**15.059.452,87**

(*) Il Comune di Vibo Valentia ha dichiarato che l'ammontare di €. 151.396,96 deve essere riconosciuto quale debito fuori bilancio

Come si può rilevare dalla tabella che precede, i crediti certificati dalla Regione Calabria (capitolo **E1103000301),** non trovano riscontro con quelli certificati dal Comune, oltre a non essere garantiti da parte di quest'ultimo dai correlati residui passivi.

****

Sempre dal prospetto di composizione del FCDE al 31.12.2018, al Titolo III - Tipologia 500 "*Rimborsi e altre entrate correnti,* risulta allocata la risorsa E0360110500 (€. 274.211.307,89 quale valore iniziale ed €. 266.620.466,45 quale valore finale al 31/12/2018) "*Riscossione dei contributi, successivamente al 31.10.1983 (data di cessazione della gestione cassa), versati dall'utenza per l'approvvigionamento idrico derivante dagli impianti acquedottistici trasferiti alla regione dalla cessata cassa per il mezzogiorno (art.6 della legge 2.576, n.183-convenzione del 15.6.82)*". Per tale tipologia di entrata, l'accantonamento

determinato a FCDE al 31.12.2018 risulta pari ad € 19.047.684,61. Quest'ultimo importo non comprende quote accantonate a FCDE relative ai proventi da idropotabile.

Le sopra richiamate risorse sono state oggetto di istruttoria da parte della Sezione con nota prot. n. 1870 del 12.03.2019. Nella tabella che segue vengono esposti i dati contabili per esercizio di formazione nonché le riscossioni/eliminazioni intervenute nel corso dell'esercizio 2018/2019.

Tabella 4

CAPITOLO	DESCRIZIONE	ANNO	VALORE INIZIALE	ELIMINAZIONI ANNO 2018	INCASSATO TOTALE 2018	RESIDUI AL 31/12/2018	RISCOSSIONI ANNO 2019
E0360110500	RISCOSSIONE DEI CONTRIBUTI, SUCCESSIVAMENTE AL 31/10/1983 (DATA DI CESSAZIONE DELLA GESTIONE DI CASSA), VERSATA DALL'UTENZA PER L'APPROVVIGIONAMENTO IDRICO DERIVANTE DAGLI IMPIANTI ACQUEDOTTISTICI TRASFERITI ALLA REGIONE DALLA CESSATA CASSA PER IL MEZZOGIORNO (ART.6, LEGGE 2576, N. 183)	2000	40.209.831,34	- 3.748.563,73	3.842.277,71	32.618.989,90	93.533,76
		2001	59.051.681,84			59.051.681,84	
		2002	59.051.681,84			59.051.681,84	
		2003	62.683.112,87			62.683.112,87	
		2004	53.215.000,00			53.215.000,00	
		TOTALE	274.211.307,89	- 3.748.563,73	3.842.277,71	266.620.466,45	93.533,76

Dai documenti in atti, emerge che la Regione Calabria (Dipartimento Presidenza), certifica al 31/12/2018, crediti vantati per il "servizio idropotabile" verso i comuni di:

- CATANZARO per un importo di € 19.051.140,81, oggetto di adesione al piano di rientro (in data 27.04.2017). Il Comune con nota prot. n. 43922 ha confermato il credito vantato dalla Regione Calabria (€ 19.051.140,81), evidenziando residui passivi della competenza 2018 per l'importo di € 952.557,04. Nei prospetti allegati alla nota di cui sopra viene riportato testualmente che "*con Delibera della G.C. n. 98 del 17.03.2017 è stato approvato un piano di rateizzazione per il debito di fornitura idropotabile per il periodo 1981-2004 per un importo pari ad € 19.051.140,81. La convenzione, firmata in data 27.04.2017, prevedeva la rateizzazione del pagamento in 20 annualità ed una rata pari ad € 952.557,04 a partire dal 2017 fino al 2036. Nella contabilità dell'ente risultava impegnata negli anni 2001/2004 la somma complessiva di € 18.624.831,12. Relativamente alla quota mancante pari ad € 426.309,69 l'Ente assumeva l'impegno di finanziare una quota di € 21.315,49 per 20 annualità. A consuntivo 2017 l'importo di € 15.831.106,47 è stato stralciato dal bilancio ed accantonato in avanzo*

vincolato e sarà svincolato annualmente a partire dal 2020 per il finanziamento di parte della rate. Sempre a consuntivo 2017 la somma di € 1.862.483,10 è stata mantenuta a residuo l'importo di € 931.241,55 per il pagamento della 1° rata mentre la differenza è stata reimputata negli anni 2018/2019 per un importo di € 931.241,55 ciascuno per il pagamento della 2° e 3° rata. Pertanto il debito residuo al 31.12.2018 è pari ad € 18.098.583,77". Da quanto sin qui esposto, emerge che l'importo di €. 15.831.106,47 non è più presente nelle scritture contabili del Comune di Catanzaro quale residuo passivo (impegnato), atteso che nell'esercizio 2017 il predetto residuo è stato dichiarato economia di bilancio e fatto confluire nell'avanzo vincolato del risultato di amministrazione. L'assenza del residuo passivo ha determinato che il debito per somministrazione idropotabile alla data del 31/12/2018 risulta privo di copertura finanziaria e quindi necessita di riconoscimento quale debito fuori bilancio (la cui fonte di finanziamento può essere garantita dal "dichiarato accantonamento in avanzo vincolato" del risultato di amministrazione).

- COSENZA per in importo pari ad € 19.575.340,01: per la posizione di tale Ente, si rimanda, in dettaglio, alla parte della presente relazione dedicata alla trattazione die residui;
- il Comune di Reggio Calabria (RC) ha rideterminato il proprio debito nei confronti della Regione in € 64.974.388,27, da riconoscere come DFB: cfr., più in dettaglio, la parte della presente relazione dedicata alla trattazione dei residui.

Ancora, gli ulteriori crediti vantati dalla Regione Calabria e riportati al capitolo E0360110500 "servizio idropotabile annualità 1981/2004", oltre a quelli analizzati nella parte che precede, non sono tutti connotati dei requisiti di certezza di liquidità ed esigibilità; infatti, alcuni sono oggetto di contestazione (ricorso), altri sono riferiti a comuni che nell'esercizio 2018 e precedente si trovavano in stato di dissesto finanziario, altri ad Enti che hanno aderito al piano di rientro del debito ma non rispettano la tempistica dei pagamenti, ecc. Inoltre, la Regione Calabria non ha certificato che i crediti elencati nella nota del "Dipartimento Presidenza" risultano

garantiti dei correlati impegni nelle scritture contabili degli enti locali (per tutti questi profili cfr., *amplius*, i paragrafi della presente relazione dedicati ai residui).

Nella tabella che segue, vengono esposti i dati riepilogativi, degli Enti che sono stati oggetto di richiesta istruttoria sul rapporto debiti/crediti verso la Regione Calabria con riferimento al debito per "approvvigionamento idrico derivante dagli impianto acquedottistici trasferiti alla Regione dalla cessata cassa per il Mezzogiorno".

Tabella 5

CREDITI VANTATI DALLA REGIONE CALABRIA RELATIVI AL SERVIZIO IDROPOTABILE ANNUALITA' 1981/2004 - CAPITOLO E0360110500					
COMUNE	CREDITO DICHIARATO DALLA REGIONE	DEBITO CERIFICATO DAL COMUNE	DIFFERENZA CREDITO REGIONE/DEBITO CERITIFICATO DAL COMUNE	RESIDUO PASSIVO DEL COMUNE VERSO LA REGIONE CALABRIA	SOMME CHE DOVRANNO ESSERE RICONOSCIUTE QUALI DEBITI FUORI BILANCIO
	(a)	(b)	c = (b-a)	(d)	(e)
CATANZARO	19.051.140,81	18.098.583,77	- 952.557,04	952.557,04	17.146.026,73
COSENZA	19.575.340,01	-	-19.575.340,01	-	19.575.340,01
VIBO VALENTIA	3.150.000,00	-	-3.150.000,00	-	3.150.000,00
REGGIO CALABRIA	79.972.040,43	64.974.388,27	- 14.997.652,16		69.974.388,27
TOTALE €.	**121.748.521,25**	**83.072.972,04**	**- 38.675.549,21**	**952.557,04**	**104.845.755,01**

Osservazioni.

Ferme festando le considerazioni già svolte in sede di analisi dei residui, si osserva, in conclusione, che il FCDE della Regione Calabria appare sottostimato; infatti, come si evince dalla tabella in questione, a fronte dei crediti, ivi indicati, in favore della Regione Calabria, i Comuni debitori non riportano, nelle proprie scritture contabili, un corrispondente impegno/residuo passivo.

Dall'analisi svolta sui Comuni di Catanzaro, Reggio Calabria, Cosenza e Vibo Valentia, compiuta effettuando il confronto dei dati contabili di bilancio, emerge che al 31.12.2018:

1) per quanto attiene ai crediti per RR.SS.UU., per € 15.059.452,87 è assente il riconoscimento del debito da parte dei Comuni;

2) per quanto attiene ai crediti per fornitura idropotabile – ferma restando l'insussistenza di residui per € 14.997.652,16 nei confronti di Reggio Calabria, che dovranno essere eliminati dalle scritture contabili regionali – è assente il riconoscimento del debito per € 104.845.755,01.

Al 31.12.2018 il FCDE, quindi, dovrà essere ricalcolato tenendo conto di questi residui, ferma restando la facoltà di scomputarli dal fondo stesso nel momento in cui gli Enti debitori procederanno a riconoscere formalmente il debito assumendo i correlati impegni contabili.

La Sezione ritiene, infatti, che l'impegno amministrativo non può sorgere in assenza di impegno contabile, in quanto ogni spesa necessita di una previa copertura finanziaria (cfr. anche, in termini, SRC Veneto n. 461/2017/PAR); quindi, in assenza di impegno contabile, anche il debito in capo ad una P.A. diventa di dubbia esazione e deve essere affrontato, in bilancio, con la prudenza del caso.

3.9 Il contenzioso regionale - Fondo rischi.

3.9.1 L'Accantonamento a fondo contenzioso effettuato nell'esercizio 2018.

La Sezione, nel corso dell'analisi dei vari rendiconti della Regione, ha monitorato la formazione e la costituzione dell'accantonamento del fondo in argomento, mostrando riserve in ordine alla reale congruità dello stesso rispetto alla consistenza del contenzioso regionale (in particolare rispetto alle attività ricognitive delle controversie risalenti negli anni).

Anche per l'esercizio 2018, la Sezione, con nota prot. n. 1708 del 28 febbraio 2019, ha inteso proseguire nella predetta attività di monitoraggio chiedendo alla Regione di indicare la quantificazione del Fondo, di specificarne le modalità ed i criteri utilizzati ai fini della stima.

La Regione, con la nota di riscontro prot. n. 104015/2019, ha specificato che "*in occasione della predisposizione del bilancio di previsione 2018/2020, è stato analizzato il contenzioso registrato nell'anno 2017 e in base alla natura e all'oggetto delle singole controversie, alla natura della controparte, alla concreta possibilità di soccombenza valutata sulla base della giurisprudenza vigente, all'esistenza di eventuali transazioni con il creditore tese alla riduzione dell'importo, all'esistenza di ulteriori fonti di copertura (stanziamenti di bilancio, impegni, accantonamenti) per far fronte all'eventuale esborso monetario derivante dall'ipotizzabile soccombenza nelle liti e alla possibilità concreta di esborso monetario in caso di soccombenza*".

In considerazione delle predette analisi, l'accantonamento al fondo in sede di bilancio di previsione 2018 è stato determinato in € 9.984.378,99. Il predetto importo è stato successivamente confermato in sede di assestamento generale del bilancio; in sede predisposizione del bilancio di previsione 2019/2021 è stato inoltre richiesto al Dipartimento bilancio un ulteriore accantonamento prudenziale pari a € 7.436.171,96.

In ordine poi alla valutazione del rischio di soccombenza, nella determinazione del fondo per l'esercizio 2018, il contenzioso è stato suddiviso in base al valore della causa (con esclusione delle cause il cui valore economico non è stato determinato) ed alle motivazioni sottostanti la quantificazione dello stesso.

In particolare, sull'importo del contenzioso dell'anno 2018, quantificato in € 38.345.436,62, sono state determinate le seguenti tipologie di rischio con la correlazione del valore del contenzioso e delle maggiori percentuali che hanno concorso alla formazione del fondo:

1) contenzioso con rischio di soccombenza "basso" pari a € 10.480.289,90, di cui il 30% accantonato nel Fondo;
2) contenzioso con rischio di soccombenza "possibile" pari a € 7.626.018,34, di cui l'80,32% accantonato nel Fondo;
3) contenzioso con rischio di soccombenza "elevato" pari a € 647.591,63, interamente accantonato nel Fondo.

Il contenzioso così descritto riguarda n. 636 controversie, su un totale di n. 6.862: infatti, per n. 6.226 cause l'Ente ha valutato che non discenderebbero esborsi monetari. Si tratta in particolare di n. 1.703 cause davanti alle Commissioni tributarie Provinciali e Regionale; n. 347 cause davanti le giurisdizioni amministrative (TAR - Consiglio di Stato); n. 7 giudizi davanti alla Corte dei conti; n. 49 costituzioni di parte civile in sede penale; n. 3.816 pignoramenti in cui la Regione riveste la posizione processuale di terzo; n. 5 cause innanzi la Corte Costituzionale; n. 163 cause aventi ad oggetto opposizione ad ordinanza di ingiunzione.

Di seguito, si riporta una tabella che riassume quanto finora detto:

TIPOLOGIA	IMPORTO	VALORE CONFLUITO NEL FONDO RISCHI
Rischio di soccombenza: basso	10.480.289,90	30,00%
Rischio di soccombenza: possibile	7.626.018,34	80,32%
Rischio di soccombenza: elevato	647.591,63	100,00%
Regione riceve	624.981,85	0,00%
Compensabili con comuni, province, enti strumentali, consorzi, etc.	85.000,00	0,00%
ASP terzo e fondo sanitario	12.958.670,07	0,00%
Aziende di trasporto per cui sono in corso transazioni	654.072,61	0,00%
Materie per cui esistono annualmente fondi per in bilancio o per cui esistono impegni di spesa	1.992.714,56	0,00%
Terzo consiglio	347.304,00	0,86%
Terzo	163.305,11	1,38%
Commissario Delegato per l'emergenza ambientale	2.586.821,44	8,08%
Mobilità in deroga	174.214,58	0,02%
Vinte simili casi	4.452,53	1,44%
TOTALE	**38.345.436,62**	**88,21%**
TOTALE VALORE QUOTE CONFLUITE NEL FONDO	**9.984.378,99**	**26,04%**

Fonte: Regione Calabria nota prot. n. 104015/2019 Avvocatura.

L'Avvocatura regionale, con successiva nota prot. 120673 del 22 marzo 2019 ha comunicato che nel corso dell'anno 2018 si è proceduto all'aggiornamento dello stato del contenzioso, provvedendo ad espungere dalla banca dati tutti i contenziosi che sono stati conclusi. A seguito di tale attività di aggiornamento, il contenzioso in essere all'anno 2018 risulterebbe di n. 32.887 cause, dal valore complessivo di € 381.216.308,72 a frante del quale, a seguito di specifica analisi sulle possibilità di soccombenza, sono stati effettuati accantonamenti al Fondo contenzioso per l'importo di € 39.456.009,89.

La descrizione analitica dei dati è riepilogata nella seguente tabella:

TIPOLOGIA	IMPORTO	VALORE CONFLUITO NEL FONDO
Regione riceve	127.456.026,32	0
Pignoramenti di cui oltre il 90% come terzo (tra cui AFOR)	4.385.816,63	0
Tributi	4.495.203,90	0
Compensabili con comuni, province, enti strumentali, consorzi, etc.	3.289.373,63	0
Fondo sanitario	20.052.439,79	0
Asp terzo e fondo sanitario	1.707.831,32	0
Aziende di trasporto per cui sono in corso transazioni	45.441.660,08	0
Materie per cui esistono annualmente fondi in bilancio o per cui esistono impegni di spesa	4.921.615,21	0
Tommaso campanella	38.950.490,31	0
Commissario delegato emerg. Ambientale	31.807.964,67	0
Mobilità in deroga	77.295,29	0
Socio sanitarie	29.108.900,31	0
Vinte simili casi	5.061.566,43	0
Non previsto esborso	5.259.503,32	0
T.A.R. non comporta oneri	3.627.167,28	0
Procedimento penale non comporta oneri	1.132.336,95	0
Terzo Consiglio	2.894.736,85	0
Terzo ma copertura su fondo sanitario	6.351.288,16	0
Terzo	5.409.730,65	0
Contenzioso da includere nel fondo	**39.785.361,62**	**39.456.009,89**
di cui con valutazione di rischio elevato	39.387.205,53	39.363.221,29
di cui con valutazione di rischio medio	62.993,99	31.497,00
di cui con valutazione di rischio basso	335.162,10	61.291,61
	381.216.308,72	
Fonte regione Calabria nota prot. n. 120673 del 22/03/2019 (Avvocatura regionale)		

Dai dati trasmessi dalla Regione risulta, pertanto, che il valore complessivo del contenzioso alla data del 31 dicembre 2018 è pari a € 419.561.745,34, di cui € 381.216.308,72 rivenienti da contenzioso maturato fino al 31 dicembre 2017 e € 38.345.436,62 da contenzioso maturato nell'anno 2018. L'accantonamento al relativo Fondo è complessivamente pari a € 49.440.388,88, di cui € 39.456.009,89 effettuato negli anni 2017 e precedenti ed € 9.984.378,99 nell'anno 2018.

Dal momento che gli accantonamenti effettuati apparivano *ictu oculi* di esigua rilevanza rispetto al valore complessivo del contenzioso (infatti, a fronte di un contenzioso complessivo di € 419.561.745,34 al 31.12.2018 la quota accantonata non copre nemmeno il 10%, attestandosi a ca 39,4 mln di euro) la Sezione, con la nota prot. n. 1708 del 28 febbraio 2019, ha chiesto informazioni in merito alle valutazioni condotte per le singole "tipologie" di cause individuate dalla Regione nel "classificare" il proprio contenzioso; in particolare, è stato chiesto di dettagliare i criteri che hanno regolato gli accantonamenti per il contenzioso in materia di: 1) sanità; 2) trasporto pubblico locale; 3) protezione civile; 4) personale; 5) Fondazione Tommaso Campanella; 6) mobilità in deroga; 7) ambiente, per i procedimenti già in capo al Commissario delegato per l'emergenza ambientale.

Con nota n. 104015/2019 l'Avvocatura regionale ha fornito dati scarni ed incompleti; in conseguenza della incompletezza e della genericità delle informazioni fornite dalla Regione, considerata la rilevanza delle questioni oggetto di approfondimento, la Sezione, con le successive note prot. n. 2355 del 9 aprile 2019 e n. 3027 del 30 aprile 2019 ha richiesto ulteriori chiarimenti.

Di seguito sono riportati i riscontri forniti dalla Regione, rispettivamente con le note prot. n. 164271 del 24 aprile 2019 e n. 172757 del 3 maggio 2019.

1) <u>Contenzioso afferente alle prestazioni socio-sanitarie e socio assistenziale erogate dalle strutture private convenzionate.</u>

Le controversie "sanitarie" ammonterebbero al 31/12/2018 a circa 50 mln di euro.

Per quanto attiene alla giurisprudenza di merito, la Regione, ha chiarito che contrariamente ad un precedente orientamento espresso dal Tribunale e dalla Corte di Appello di Catanzaro, la Corte di Cassazione con sentenza n. 22039/2016 e n. 11452/2017, nel riconoscere le ragioni prospettate dalla difesa regionale, ha escluso che l'esecuzione delle prestazioni rese dalle strutture private possa comportare un'obbligazione *ex lege* a carico della Regione Calabria ove non siano stati sottoscritti appositi accordi contrattuali. Su specifica richiesta della Sezione, l'Ente ha precisato che dai dati in possesso dall'Avvocatura, *"è rinvenibile che per il contenzioso sanitario la Regione è, processualmente, sempre, soggetto terzo in causa"*. Le eccezioni riguardano

impugnative di decreti del Presidente della Giunta Regionale (DPGR) e di delibere di Giunta regionale o ricorsi avverso il silenzio della P.A. – tutte controversie di valore indeterminabile.

All'esito dell'attività istruttoria si riscontra che negli ultimi cinque anni la Regione risulta soccombente in sette controversie sanitarie, promosse tra le altre da laboratori privati di analisi cliniche, una fondazione e l'arcidiocesi di Reggio Calabria.

2) Contenzioso promosso dalle società concessionarie del servizio di trasporto pubblico locale.

Le controversie con le aziende di trasporto pubblico locale sono quantificate per un valore che supera i 45 mln di euro e sono relative al pagamento dei contributi di esercizio a fronte del disavanzo formatosi per la gestione del servizio in anni pregressi. La Regione ha prodotto una corposa giurisprudenza favorevole all'Ente, specificando che le controversie sono tutte riferibili alla fattispecie di cui alla sentenza della Cassazione Sez. Riunite n. 13338/2010, con la quale la Suprema Corte ha affermato: *"con riguardo alla pretesa della società esercente autotrasporto in concessione nella Regione Calabria al saldo di contributi di esercizio per gli anni dal 1987 al 1991, il saldo stesso per ciascun esercizio, al netto degli acconti percepiti, può ritenersi maturato solo all'esito del confronto tra disavanzo di esercizio effettivo accertato e quota spettante alla società richiedente sulla base della ripartizione tra beneficiari delle risorse esistenti alla stregua delle autorizzate disponibilità finanziarie"*.

La Sezione, in sede istruttoria, ha chiesto all'Ente di voler quantificare il numero delle controversie, lo stato ed il grado processuale in cui si trovano, oltre a chiarire se negli ultimi cinque anni vi siano state condanne per cause intentate dalle predette aziende di trasporto. La Regione, in allegato alla nota prot. n. 172757 del 3 maggio 2019, ha trasmesso un elenco delle controversie relative agli anni dal 2013 al 2017, pari ad un numero complessivo di 32, di cui 6 definite con sentenza favorevole all'Ente, 24 pendenti nel primo grado di giudizio ed una pendente nel secondo grado di giudizio. Per una, risulta indicata la chiusura della controversia, ma non è indicato l'esito. In

fine, occorre rilevare che per nessuna delle predette cause viene riportato il valore economico della causa.

3) Contenzioso afferente alle pretese avanzate da dipendenti dal Settore della Protezione Civile Regionale.

Come precisato dall'Avvocatura regionale, il contenzioso rinvenibile dalle controversie promosse dai dipendenti della Protezione Civile, attiene a "lavoro straordinario non autorizzato". Contrariamente a quanto comunicato con la nota n. 164271 del 24 aprile 2019, nella nota della Regione del 3 maggio 2019, prot. n. 172757, il contenzioso per gli anni dal 2014 al 2017 è quantificato in n. 37 controversie, di cui uno, indicato unicamente come *"procedura esecutiva n. 4514/2014"* e privo di ogni ulteriore informazione (tabella allegata alla nota prot. n. 172757 del 3/05/2019). Per le altre posizioni risulta quanto segue:

- N. 11 cause chiuse in primo grado. Il relativo valore economico risulta indicato soltanto per tre cause e per un importo complessivo pari a € 10.428,70.
- N. 2 cause con giudizio di primo grado sfavorevole all'Ente e condanna alle spese. Il valore economico è complessivamente pari a € 62.323,78, interamente accantonato nel fondo rischi.
- N. 2 cause con giudizio di primo grado favorevole all'Ente, con proposta di appello da parte del ricorrente. Il valore economico complessivo delle cause è indicato in € 40.332,60, considerato a rischio soccombenza elevato viene riportato come interamente accantonato nel fondo rischi.
- N. 18 cause favorevoli all'Ente, di cui 14 con sentenza passata in giudicato. Il valore delle cause risulta indicato soltanto per 4 cause e per un importo pari a € 12.680,18.
- N. 4 cause per le quali in giudizio è pendente in primo grado per un valore economico complessivo pari a € 7.454,28, interamente accantonato nel Fondo rischi.

4) Contenzioso afferente agli incarichi degli ex Dirigenti regionali.

Il contenzioso attiene ad impugnative di atti di revoca degli incarichi da parte della Giunta regionale con richiesta di reintegra.

In considerazione della genericità delle informazioni fornite dalla Regione con le note n. 104015/2019 e 164277/2019, la Sezione, soltanto a seguito di ulteriore supplemento istruttorio (giusta nota prot. n. 3027/2019), ha potuto riscontrare maggiori e dettagliate informazioni, ma anche la inesattezza di alcuni dati contenuti nelle precitate note dell'Ente. Infatti, quest'ultimo, nell'ultimo riscontro istruttorio del 7 maggio 2019, ha trasmesso una tabella riepilogativa dalla quale emerge che il contenzioso in argomento, non quantificato, si è manifestato particolare complesso pur essendo composto da poche cause. Risultano in particolare 8 controversie e non 9 come precedentemente comunicato, non tutte risultanti con esito positivo in tutti i gradi di giudizio. Infatti, soltanto n. 3 controversie hanno avuto esito favorevole all'Ente sia in primo che in secondo grado; n. 3 hanno avuto esito sfavorevole in primo grado e favorevole nel secondo con pendenza di giudizio definitivo in Cassazione; n. 2 esito favorevole in primo grado con giudizio pendente in appello.

5) Contenzioso Fondazione per la ricerca e cura dei tumori Tommaso Campanella.

Il contenzioso afferente alla Fondazione Campanella è stato definito dalla Regione nella prima fase istruttoria (note della Sezione n.ri 1708/2019 e 2355/2019) concluso con sentenza favorevole all'Ente, emessa dalla Corte d'Appello di Catanzaro n. 2157/2017 per un valore economico pari a € 38.950.490,31. Inoltre, la Regione, con la nota n. 164271 del 24 aprile 2019, ha ulteriormente precisato che con la precitata Sentenza, la Fondazione, è stata condannata alla restituzione delle somme percepite in esecuzione dell'ordinanza del Tribunale di Catanzaro ex art. 186ter Cod. Proc. Civ. n. 2817 del 16/09/2013 per un importo pari a € 7.893.214,18 oltre interessi legali.

Tuttavia, la Sezione, con supplemento istruttorio effettuato con la nota n. 3027 del 30 aprile 2019, ha richiesto all'Avvocatura regionale di specificare se la sentenza della Corte d'Appello n. 2157/2017 fosse divenuta definitiva; un dettaglio di tutte le controversie riconducibili alla Fondazione e se l'importo complessivo delle stesse è

effettivamente quantificabile in € 38.950.490,31; infine le ragioni circa l'assenza di accantonamenti a fondo rischi.

Dalla risposta dell'Avvocatura, giusta nota prot. 172757 del 3 maggio 2019, è emerso il seguente quadro della situazione, ben diverso da quello precedentemente prospettato dall'Ente. Risulta infatti che: *"la sentenza n. 2157/2017 è stata emessa in relazione al contenzioso n. 969/2012 introdotto con atto di citazione notificato il 02/04/2012 con cui la Fondazione richiedeva la condanna della Regione Calabria al pagamento delle somme asseritamente dovute per gli anni 2006-2011 in forza degli obblighi contributivi della Regione in qualità di socio fondatore. La domanda originaria è di difficile quantificazione in quanto si articolava in plurime domande proposte sia in via principale che in via subordinata. Sinteticamente si può affermare che la domanda principale siccome proposta con l'originario atto di citazione ammontava a complessivi 174.786.781,18, quella proposta in via subordinata ammontava a € 104.786.781,16, e quella proposta in via ulteriormente subordinata a € 49.631.114,51. La sentenza della Corte di appello n. 2157/2017 è stata impugnata dalla Fondazione con ricorso per Cassazione notificato il 04/06/2018 a cui la Regione ha resistito con controricorso e contestuale ricorso incidentale. La vertenza è dunque pendente in Cassazione.*
Il valore di 39 milioni di euro è riferibile ad altro contenzioso portante il n. 7010/2015 introdotto dalla Fondazione Campanella con atto di citazione notificato alla Regione Calabria in data 4 novembre 2015, con cui la Fondazione conveniva in giudizio la Regione Calabria, l'Università degli Studi Magna Grecia e l'Azienda Ospedaliero Universitaria Mater Domini, al fine di vederle condannare, singolarmente o in solido tra loro, al pagamento in suo favore della somma pari a € 39.950.490,31, quale corrispettivo ad essa dovuto per le prestazioni non oncologiche erogate per il periodo 01/01/2012 sino al 01/08/2014. La domanda è stata rigettata in primo grado dal Tribunale di Catanzaro che aveva accolto l'eccezione di difetto di giurisdizione sollevata dalla difesa regionale. La sentenza di primo grado è stata impugnata dalla Fondazione dinanzi alla Corte di appello di Catanzaro che con Sentenza n. 755/2018 del 18/04/2018 ha affermato la giurisdizione del Giudice Ordinario, rimettendo le parti dinanzi al primo giudice per la trattazione del merito delle domande. Con atto notificato il 16/11/2018 la Fondazione attrice ha riassunto il giudizio dinanzi al Tribunale di Catanzaro dove risulta attualmente pendente".

Per quanto attiene infine, al mancato accantonamento a fondo rischi, la Regione ha precisato che le risorse risultano allocate su apposito "fondo sanitario", oltre alla possibilità di formalizzare una compensazione con le cause nella ipotesi in cui la Regione risultasse vittoriosa all'esito del contenzioso.

6) Contenzioso relativo alla mobilità in deroga.

Il contenzioso afferente alla mobilità in deroga è quantificato complessivamente in € 151.509,87, di cui 77.295,29 per l'anno 2017 e precedenti ed € 174.214,52 per l'anno 2018. Sulla base delle informazioni fornite dalla Regione riguarderebbe due vertenze riassunte al TAR Calabria.

7) Contenzioso relativo ai procedimenti già in capo al Commissario per l'emergenza ambientale.

Il contenzioso derivante dalla gestione commissariale del settore dell'ambiente conseguente allo stato di emergenza in materia di rifiuti, bonifiche e depurazione delle acque è quantificato complessivamente in € 34.394.786,11, di cui 2.586.821,58 relativo all'anno 2018 ed € 31.807.964,67 relativo all'anno 2017 e precedenti.

Lo stato delle controversie comunicato dalla Regione con la nota prot. n. 172757 del 3 maggio 2019 presenta un quadro abbastanza complesso ed articolato. Le cause risulterebbero, dagli allegati trasmessi con la precitata nota, nel periodo 2013/2017 complessivamente pari a 63 per un valore pari a € 33.169.512,27, considerando tuttavia che non per tutte le cause risulta indicato il valore economico e che per alcune è stato ritenuto "indeterminabile". Le cause pendenti in primo grado nel predetto periodo sono 18 per un valore complessivo di € 20.243.352,54. Risultano inoltre, cause con condanna alle sole spese di giudizio a carico della Regione per complessivi € 15.506,40 e tre sentenze sfavorevoli per il Commissario per un valore di € 5.646.289,15.

Il contenzioso relativo alle cause derivanti dalla gestione commissariale viene caratterizzato da una prima fase in cui la giurisprudenza era orientata nell'escludere la Regione da qualsiasi legittimazione passiva nelle controversie legali instauratesi nei confronti del Commissario dopo la cessazione dall'incarico a seguito della

dichiarazione di cessazione dello stato di emergenza. Successivamente, si è affermato un diverso orientamento che riconosce legittimata la Regione Calabria.

La Regione, tuttavia, pone in evidenza quanto stabilito dalla suprema Corte di Cassazione nella recente Ordinanza n. 16793/2018, in particolare nel provvedimento viene stabilito che: "*L'Ordinanza della Presidenza del Consiglio dei Ministri n. 57 del 14/3/2013 ha previsto le modalità di trasferimento delle competenza alla Regione nell'ottica di una collaborazione tra organi precedentemente legittimati e nuovi organi regionale, di guisa, come riconosciuto dal giudice amministrativo, si è di fronte ad una vicenda qualificabile entro i contenuti limiti di una successione a titolo particolare nei rapporti controversi, con conseguente applicazione processuale dell'istituto di cui all'art. 111 c.p.c. e prosecuzione del giudizio tra le parti originarie. La successione universale tra gli uffici regionali e i soggetti nominati ai sensi dell'art. 5 l. n. 225 del 1992 sarebbe stata configurabile solo allorché questi ultimi fossero qualificabili come rappresentanti delle amministrazioni e degli enti ordinariamente competenti ovvero soggetti dagli stessi designati. Il che non è il caso di specie, posto che il Commissario era indicato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri senza che potesse in alcuna misura essere qualificato quale rappresentante della Regione Calabria*".

Pur non essendovi intervenute sino alla data del 24 aprile 2019 Decisioni a seguito della precitata ordinanza, la Regione, ha precisato, inoltre, che ove ritenuta legittimata passiva, potrà fare fronte finanziariamente unicamente con le risorse statali di cui alla contabilità speciale istituita con OPCM n. 2696/1997, rimessa nella disponibilità del Dirigente Generale del Dipartimento Politiche dell'Ambiente ai sensi dell'art. 1 comma 6 dell'OPCM n. 57/2013.

La Regione, sul punto, si richiama a quanto previsto dalla Corte Costituzionale con Sentenza n. 8/2016, che nel respingere l'eccezione di incostituzionale dell'art. 1 comma 422 della legge n. 147/2013, ha disegnato un meccanismo successorio che presuppone la tendenziale capienza strutturale della contabilità speciale, in cui subentra l'ente territoriale competente, rispetto agli impegni di spesa correlati alla situazione emergenziale e ribadisce il principio fondamentale della finanza pubblica per cui, in ambito di esercizio di funzioni volte al perseguimento di interessi collettivi, il subentro di un ente nella gestione di un altro ente soppresso (o sostituito) deve

avvenire in modo tale che l'ente subentrante sia salvaguardato nella sua posizione finanziaria.

Su tale punto, la Sezione, con nota prot. n. 2355 del 9/4/2019, ha richiesto all'ente chiarimenti in ordine alla capienza della contabilità speciale ministeriale già gestita dal Commissario, anche in considerazione di quanto stabilito dal giudice delle leggi con precitata sentenza.

La Regione ha comunicato che le risorse disponibili e rinvenienti dalla contabilità speciale ammontano complessivamente ad € 32.699.810,26, di cui € 29.418.918,70 per la competenza dell'esercizio 2018, la differenza per l'esercizio 2019.

Su tale punto, occorre osservare che dall'esame delle scritture contabili le predette risorse sarebbero accertate nel bilancio regionale per cassa e che pertanto non rappresentano la reale misura dei debiti e dei crediti derivanti dalla gestione commissariale. Non risulta pertanto soddisfatta la richiesta della Sezione, che con la precitata nota istruttoria n. 2355 del 9/04/2019, chiedeva di acquisire maggiori chiarimenti in ordine alle disponibilità finanziarie presenti in contabilità speciale, considerate, naturalmente, in relazione al reale volume di crediti e debiti. Il saldo tra crediti e debiti della gestione commissariale assume particolare rilevanza in considerazione del quadro giurisprudenziale prima esposto, in quanto, eventuali situazioni di saldo negativo causato da crediti in sofferenza o insussistenti, porrebbe l'Ente nella condizione di dover garantire forme di copertura alle passività che ne deriverebbero. Pertanto, una puntuale analisi circa la reale situazione finanziaria derivante dalla chiusura della gestione governativa del settore, appare necessaria al fine di adottare eventuali misure rivolte a garantire gli equilibri di bilancio, ed in tale ipotesi lo strumento del Fondo rischi costituirebbe la prima misura di garanzia.

Con la nota istruttoria prot. n. 1708 del 28 febbraio 2019, la Sezione ha disposto un approfondimento istruttorio presso la Regione al fine di conoscere, per il contenzioso sorto nell'anno 2018, il numero delle cause relative ad obbligazioni per le quali sia stato assunto l'impegno contabile.

A fronte della predetta richiesta, la Regione, con nota dell'Avvocatura prot. n. 104015/2019, ha comunicato che soltanto gli Affari generali – Settore fonti rinnovabili

e la Stazione Unica Appaltante hanno fornito riscontro alla richiesta della Sezione, comunicando, la prima, di avere assunto due impegni contabili per un importo complessivo pari a € 154.213,20, la seconda, di non avere assunto impegni contabili in quanto nell'anno 2018 non vi sono stati contenziosi che hanno generato obbligazioni giuridiche.

La Sezione, non può non rilevare che l'ingiustificata omessa risposta dei Dipartimenti della Regione costituisce grave inadempimento ed è di impedimento all'esercizio dell'attività di controllo intestata alla Corte dei conti, oltre che prefigurare l'ipotesi di omissione ai doveri d'ufficio da parte dei responsabili preposti alle strutture regionali interessate dall'attività istruttoria.

Ulteriore richiesta formulata dalla Sezione ha riguardato, sempre con riferimento al contenzioso sorto nell'anno 2018, il numero degli incarichi conferiti ad avvocati esterni nel medesimo anno, con l'indicazione dell'importo dell'impegno di spesa assunto, nonché del valore economico della relativa controversia.

La Regione ha comunicato che nell'anno 2018 sono state conferiti i seguenti incarichi esterni:

- n. 6 incarichi a titolo di prosecuzioni processuali con relative assunzioni degli impegni contabili per un ammontare complessivo di € 53.348,34;
- n. 3 incarichi per nuovi contenziosi per una spesa complessiva pari a € 24.608,06.

Per nessuno dei predetti incarichi è stato indicato il valore economico della causa.

Infine, risultano conferiti 463 incarichi di sola domiciliazione e l'ammontare dei relativi impegni contabili è complessivamente pari a € 157.082,26.

3.9.2 Congruità degli accantonamenti a fondo contenzioso.

Ad esito della attività istruttoria svolta, la Sezione avanza i seguenti dubbi sulla congruità degli accantonamenti a fondo contenzioso.

1) Controversie in materia sanitaria. Come detto *supra*, la Regione negli ultimi 5 anni è risultata soccombente in n. 7 controversie di natura "sanitaria", ossia le cause: n. 7830 del 2014 (decisa dal TAR Reggio Calabria, sentenza n. 397

del 2015); n. 1139 del 2016 (decisa con sentenza del TAR Catanzaro n. 1613 del 2016); n. 1113 del 2016 (decisa dal TAR Catanzaro con sentenza n. 1034 del 2016); n. 1766 del 2016 (decisa con sentenza del TAR Reggio Calabria n. 850 del 2017); n. 2914 del 2017 (decisa con sentenze del TAR Catanzaro n. 333/2017, n. 1689/2017, n. 1140/2018); n. 3625 del 2017 (decisa con sentenza del TAR Catanzaro n. 98/2018); n. 2811 del 2017 (decisa con sentenza TAR Catanzaro n. 1336 del 2017).

Per nessuna di tali controversie è stato fatto alcun accantonamento al fondo in quanto – come risulta dai prospetti trasmessi – "non comporta oneri o gli oneri non sono quantificati".

Si evidenzia, però, che le predette controversie hanno comportato spese legali: per le cause n. 7830/2014, n. 1139/2016, n. 2914/2017 la Regione si è servita di un avvocato esterno, e le spese legali sono state compensate; la controversia n. 1766 del 2016 ha comportato la condanna al pagamento delle spese di lite (seppur di modesto importo). Seppur in presenza di modiche somme, il mancato accantonamento al fondo rischi – in una controversia in cui evidentemente vi era rischio di soccombenza, con conseguenti oneri per spese legali – ha determinato un debito non coperto ex ante dal "fondo rischi", con conseguente obbligo per la Regione di un riconoscimento ex post quale debito fuori bilancio (cfr., in termini, deliberazione SRC Lombardia n. 265/2017/PAR).

2) Controversie relative al lavoro straordinario non autorizzato. Si osserva che gli accantonamenti al fondo sono stati effettuati in alcuni casi in modo totale, in altri escludendo totalmente la controversia dal fondo stesso; questo atteggiamento appare poco conforme a logiche di prudenza, considerato che la stessa Regione afferma la non univocità degli orientamenti giurisprudenziali in materia di straordinario non autorizzato. A riprova di ciò, confrontando i dati da ultimo trasmessi con quelli relativi alla composizione del fondo al 31.12.2017, si nota che vi sono state variazioni valutative pur in presenza di cause datate, che quindi dovevano avere lo

stesso accantonamento al fondo: si tratta della causa n. 5354/2014, che al 31.12.2018 presenta accantonamenti per € 6.982,41 (100% del valore della controversia) mentre al 31.12.2017 non evidenziava accantonamenti.

Per le controversie in esame spicca anche il fatto che molte siano considerate di valore indeterminato, pur a fronte di un oggetto (la quantificazione dello straordinario non pagato) che dovrebbe essere di portata determinata.

3) Controversie riguardanti la Fondazione Campanella. La Regione non ha dato dimostrazione della presenza, nelle scritture contabili, delle coperture date dal fondo sanitario in caso di soccombenza. Inoltre, la complessa vicenda giudiziaria ha visto in alcuni casi soccombente la Regione: nessuno stanziamento al fondo rischi è stato fatto, a tal proposito, per dare copertura a eventuali spese legali;
4) Controversie già in capo al Commissario per l'emergenza ambientale. Sul punto, la Sezione rileva *in primis* che, ancora una volta, i mancati accantonamenti al fondo rischi – pur in presenza di orientamenti giurisprudenziali non univoci – hanno determinato la mancata copertura delle spese legali affrontate dalla Regione (seppur di modico importo).

   Inoltre, su tale punto, occorre osservare che dall'esame delle scritture contabili le risorse rivenienti dalla contabilità speciale sarebbero accertate nel bilancio regionale per cassa e non rappresentano la reale misura dei debiti e dei crediti derivanti dalla gestione commissariale.

   Non risulta pertanto soddisfatta la richiesta della Sezione, che con la precitata nota istruttoria n. 2355 del 9/04/2019, chiedeva di acquisire maggiori chiarimenti in ordine alle disponibilità finanziarie presenti in contabilità speciale, considerate, naturalmente, in relazione al reale volume di crediti e debiti. Il saldo tra crediti e debiti della gestione commissariale assume particolare rilevanza in considerazione del quadro giurisprudenziale prima esposto, in quanto, eventuali situazioni di saldo negativo causato da crediti in sofferenza o insussistenti, potrebbero comunque porre l'Ente – stante la successione a tiolo particolare rispetto alla

gestione commissariale - nella condizione di dover garantire forme di copertura alle passività che ne deriverebbero. Pertanto, una puntuale analisi circa la reale situazione finanziaria derivante dalla chiusura della gestione governativa del settore, appare necessaria al fine di adottare eventuali misure rivolte a garantire gli equilibri di bilancio, ed in tale ipotesi lo strumento del Fondo rischi costituirebbe la prima misura di garanzia.

In generale, inoltre, si rileva vi sono numerose controversie in cui la Regione è sempre considerata parte ricevente e, pertanto, non è stato effettuato alcun accantonamento al fondo rischi. Un esempio vale a chiarire.

Con nota SIAR 169435 del 30.4.2019, all'allegato n. 1.4. il Dipartimento Bilancio ha fornito l'elenco dei crediti della Regione verso i Comuni, per servizio idropotabile. Da tale documento emerge, tra l'altro, che alcuni Comuni hanno contestato i propri debiti: si tratterebbe di un contenzioso pari in totale a € 23.090.304,16 connesso alle contestazioni di n. 10 Comuni (Briatico, Cariati, Cenadi, Frascineto, Laureana di Borrello, Locri, S. Nicola da Crissa, S. Pietro a Maida, Soverato e Tortora); tuttavia, nei documenti trasmessi (acclusi alla nota di codesta Avvocatura n. 131429 del 12.4.2018) sulla composizione del "fondo rischi", nessuna di queste controversie risulta aver generato accantonamenti a tale fondo.

L'Avvocatura regionale ha precisato che non è stato fatto alcun accantonamento trattandosi di controversie nella quali la Regione è solo parte ricevente.

3.9.3 L'ammontare delle cause in cui la Regione è stata soccombente nel 2018. Utilizzo degli accantonamenti al fondo rischi.

La Sezione ha chiesto alla Regione, con nota n. 2355 del 9 aprile 2019, di trasmettere un prospetto contenente l'indicazione analitica dei provvedimenti giudiziali o extragiudiziali, emessi nell'anno 2018, che hanno definito controversie nelle quali l'Ente è stato dichiarato soccombente.

In particolare, nel citato prospetto, dovevano essere partitamente riportate, oltre alla natura e al valore economico di ogni controversia, l'importo delle maggiori spese,

rispetto alla sorte capitale, a carico della Regione, per rivalutazione monetaria, interessi e spese di giudizio.

L'Avvocatura regionale ha lungamente temporeggiato nel trasmettere le informazioni citate. La Sezione, dopo ripetuti solleciti, con nota del 17.6.2019 ha chiesto alla Struttura Legale di fornire quanto richiesto unitamente alle seguenti ulteriori precisazioni: "*per ciascuna controversia in cui vi è stata soccombenza occorre indicare*

• *la fonte di copertura della spesa (impegni/residui passivi di bilancio, fondo contenzioso);*

• *in caso di utilizzo del fondo contenzioso, la somma accantonata ex ante e quella utilizzata ex post, per fronteggiare la spesa connessa alla causa per cui vi è stata soccombenza*".

L'Avvocatura, con nota n. 241819/SIAR del 27.6.2019 non ha fornito i chiarimenti dovuti, limitandosi a trasmettere allegati di provenienza di n. 4 Dipartimenti regionali (Ambiente e Territorio, Sanità, Personale e Alta Formazione), specificando di avere ottenuto riscontro circa lo stato delle controversie in cui vi è stata soccombenza nel 2018 solo da "alcuni Dipartimenti".

In disparte il censurabile fatto che una struttura deputata al coordinamento legale non abbia, a metà del 2019, il polso delle soccombenze manifestatesi nel corso del 2018, la Sezione ha rielaborato – con gli scarni dati trasmessi – la seguente tabella:

Regione Calabria - cause in cui vi è stata soccombenza nel 2018						
sentenza	**importo condanna**	**origine causa**	**capitolo spesa**	**impegno spesa**	**copertura a fondo rischi**	**note**
Trib. KR n. 1227/2018 (Comune Savelli vs Regione)	2,655,60	n.n.	Capitolo U1204040601	8884/2018	NO (non presente in fondo)	Il capitolo di spesa è deputato al pagamento spese legali
Trib. Locri, sent. 282/2018 (Jonica Multiservizi vs Regione)	1.218,84	n.n.	Capitolo U1204040601	7275/2018	NO (presente ma non effettuato accantonamento in quanto Regione "riceve")	Il capitolo di spesa è deputato al pagamento spese legali
Trib. Locri, sent. 731/2018 (Jonica Multiservizi vs Regione)	1.934,79	n.n.	Capitolo U1204040601	7276/2018	NO (presente ma non effettuato accantonamento in quanto Regione "riceve")	Il capitolo di spesa è deputato al pagamento spese legali
Trib. RC, sent. 91/2018 (Falcone e altri vs Regione)	21.189,48	2004	Capitoli U9040500401 e U9011101101	8422/2018, 8423/2018	NO (non presente in fondo)	I capitoli di spesa coprono DFB; la mancata mappatura nel fondo, con conseguente mancato accantonamento, origina un DFB
Trib. CZ, sent. n. 1201/2018 (Brandi Vincenzo vs Regione)	6.423,14	2010	Capitolo U4904010401	6049/2018	NO (non presente in fondo)	Il capitolo di spesa copre fondi POR
Trib. CZ, sent. n. 1201/2018 (Brandi Vincenzo vs Regione)	3,760,55	2010	Capitolo U1204040601	8851/2018	NO (non presente in fondo)	Il capitolo di spesa è deputato al pagamento spese legali
Trib. CZ, sent. 1606/2018 (Fondaz. Athena vs Regione)	15.505,90	2013	Capitoli U9040500401 e U9011101101	2669, 2673/2018	NO (presente in fondo, ma stimata con valore zero)	I capitoli di spesa coprono DFB; la mancata mappatura nel fondo, con conseguente mancato accantonamento, origina un DFB
Trib. CZ, sent. 1606/2018 (Fondaz. Athena vs Regione)	3.759,33	2013	Capitolo U1204040601	9237/2018	NO (presente in fondo, ma stimata con valore zero)	Il capitolo di spesa è deputato al pagamento spese legali
Punelli Vittorio vs Regione	10.811,63	2017	capitoli vari di copertura DFB; per le spese legali utilizzo U12004040601	6258/2018	NO (presente in fondo, ma classificata come "valore non indicato o vinte simili")	
Flavio Ottorino Mario vs Regione	8.311,35	2006	U 9011101101 e, per le spese legali, U12004040601	8184/2018	NO (presente in fondo, ma indicata come "valore non indicato o indeterminato")	
Russo Domenico vs Regione	3.042,98	n.n.	vari capitoli inerenti DFB - differenze retributive per personale reg.	7724/2018	Nel fondo sono presenti più controversie riferite al soggetto, tutte prive di accantonamenti	
Traversa Marco vs Regione	8.322,09	n.n.	vari capitoli inerenti DFB - differenze retributive per personale reg.	3929/2018	NO (non presente nel fondo)	
Minniti Pietro e Zampaglione Carmela vs Regione	132.634,92	n.n.	U9090600701 e U9011101001	11124/2018	NO (non presente nel fondo)	Il capitolo U9090600701 dà copertura a DFB (spese per indennizzi); il capitolo U9011101001 a oneri da contenzioso discendenti da DFB
Autoservizi Cersosimo vs Regione	39.276,00	2006	U9100202101	10911/2018	NO (presente in fondo, ma con la dizione: "terzo e Regione non deve")	Il capitolo dà copertura a DFB, trasferimenti correnti ad altre imprese
Autolinee Iorfida vs Regione	21.513,53	n.n.	U9100202301	16146/2018	NO (non presente nel fondo)	
Ezio Cardamone vs Regione	13.769,69	n.n.	U1201015201 e U9011101101	12697/2018	NO (non presente nel fondo)	U1201015201 copre spese per il pagamento di DFB (riconoscimento 13esima mesilità); U9011101101 copre spese per il pagamento di DFB, interessi di mora
TOTALE	**287.713,67**					
fonte: dati trasmessi da Avvocatura con nota n. 241819/SIAR del 27.6.2019						

Ai fini della valutazione del corretto uso del fondo rischi nel 2018 – nonché della sua congruità, seppur relativamente al modesto numero di controversie per cui vi è stata soccombenza nell'esercizio – con la bozza della presente relazione trasmessa con prot. n. 5912 del 16.9.2019 veniva chiesto alla Regione di chiarire:

1) per ciascuna posizione presente nella tabella sopra riportata, le caratteristiche del contenzioso, le controversie in essere di analoga natura/tenore, le valutazioni alla base del mancato inserimento/accantonamento a fondo rischi;

2) le ragioni del generale mancato inserimento nel fondo rischi di accantonamenti per spese legali, anche derivanti da pignoramenti;

3) la ratio della istituzione di vari fondi a copertura di spese legali (es. U1204040601, U1204040600, U1204040602, U1204040603, U1204040604), dettagliando anche i criteri utilizzati per stimare gli stanziamenti in sede di bilancio di previsione e di rendiconto. La Sezione evidenziava in particolare che il fondo U120441401 (che riguarda "SPESE PER GARANTIRE LA COPERTURA FINANZIARIA NONCHE' LA DEFINITIVA REGOLARIZZAZIONE CONTABILE DEI PAGAMENTI EFFETTUATI DAL TESORIERE REGIONALE, A SEGUITO DI ATTI GIUDIZIALI DI PIGNORAMENTO RIGUARDANTI ONERI DA CONTENZIOSO") era *ab origine* assente nel bilancio di previsione 2018, mentre veniva stanziato per ca 3,84 milioni di euro in sede di assestamento (del bilancio preventivo).

Inoltre, venivano chieste le ragioni del mancato inserimento nel fondo rischi di ulteriori spese giudiziarie relative a contezioso vetusto. Si evidenziava, infatti, che i predetti capitoli U1204040600, U1204040601, U1204040602, U1204040603, U1204040604, U1204040606, U1204041401 presentano anche residui passivi; inoltre, vi sono nel bilancio regionale diversi capitoli di spesa corrente (es. U0100211401, U0101110300, U0101110301, U0101110302) su cui vengono pagate spese legali relative a conteziosi per i quali avrebbe dovuto esserci mappatura fin dall'1.1.2015 e congruo accantonamento a fondo rischi.

Con nota n. 349596/2019 la Regione ha riferito che:

1) per quanto attiene alle controversie in cui la Regione è risultata soccombente nel 2018, l'Amministrazione ha chiarito per ciascuna causa le ragioni del mancato accantonamento a fondo rischi; sostanzialmente ciò è dovuto al fatto che le eventuali spese legali erano coperte da altri fondi ovvero ad una valutazione (*ex post* rivelatasi erronea) effettuata dal legale esterno che curava il giudizio, il quale aveva ritenuto la causa non a rischio soccombenza;

2) è stato confermato che per l'Amministrazione – vista anche la mole del contenzioso in essere – è più agevole dare copertura alle possibili spese legali attraverso vari fondi in uscita ("*l'alea che contraddistingue l'insorgere delle spese di giustizia (oltre che quelle per la registrazione delle sentenze) non consente di effettuare una puntale e dettagliata analisi prognostica delle singole spese (talvolta anche di importi estremamente esigui) connesse a ciascuno dei numerosissimi contenziosi dell'Amministrazione regionale.*

A differenza degli enti locali, dove l'esiguo volume di contenzioso può consentire anche una puntuale e corretta analisi delle spese legali relative alla singola causa, la mole del contenzioso di una Amministrazione regionale (in disparte dalla causidicità degli utenti della Regione Calabria), non consente all'Avvocatura di potere prevedere l'importo delle singole spese che potrà originarsi da ciascuna causa….");

3) per quanto attiene al fondo di cui al capitolo U120441401 (che riguarda le "Spese per garantire la copertura finanziaria nonché la definitiva regolarizzazione contabile dei pagamenti effettuati dal tesoriere regionale, a seguito di atti giudiziali di pignoramento riguardanti oneri da contenzioso") è stato riferito che "*detto capitolo, è stato implementato in sede di bilancio di assestamento in ragione del volume degli atti giudiziali di pignoramento pagati e quietanzati dal Tesoriere regionale per i quali non sono state individuate, dai Dipartimenti che hanno dato origine alla spesa, specifici impegni preesistenti o ulteriori coperture finanziarie… Infatti, il Settore "Ragioneria", viste le procedure esecutive pagate e quietanzate dal Tesoriere regionale nel terzo e quarto trimestre dell'esercizio finanziario 2018, nonché le somme afferenti agli atti giudiziali di pignoramento pagati e quietanzati dal Tesoriere regionale nei precedenti trimestri per i quali si è riusciti, solo successivamente, ad individuare la natura della spesa, dopo aver richiesto alle strutture*

regionali, di volta in volta competenti, di verificare tali elenchi, di porre in essere ogni attività necessaria ad evitare il formarsi di danni erariali, di indicare le risorse disponibili nel bilancio regionale sulle quali far gravare le somme oggetto dei succitati atti di pignoramento e di provvedere al riconoscimento giuridico-amministrativo delle spese di propria competenza relative alle procedure esecutive conclusesi con prelievo di somme sul conto di Tesoreria, ha effettuato la regolarizzazione contabile degli atti di pignoramento in questione".

♦♦♦♦

A conclusione della disamina svolta, la Sezione rileva le seguenti criticità:

1) **Necessità di una puntuale mappatura del contenzioso ai fini del corretto utilizzo del Fondo Rischi.**

Dall'analisi svolta è emerso che non tutto il contenzioso risulta accuratamente tracciato, soprattutto se affidato a legali esterni; emerge, inoltre, che il "rischio contenzioso" è stato fronteggiato, di regola, attraverso l'utilizzo di altri capitoli di spesa/accantonamenti presenti in bilancio. Ancora, il "Fondo rischi" viene effettivamente utilizzato a consuntivo in minima parte (per l'esercizio 2018, l'utilizzo è stato di ca 2 mln di euro) rispetto alla mole del contenzioso in essere; infine, vi sono situazioni – come quelle dei crediti vantati dalla Regione verso i Comuni, per fornitura idropotabile o per RR.SS.UU. – che non vengono mai considerate fra le "passività potenziali".

Tutto ciò premesso, e osservato che nella sostanza la Regione Calabria si è dotata di coperture per il rischio contenzioso – sebbene date da una pluralità di fondi in uscita anziché dallo strumento previsto *ad hoc* dal d.lgs. 118/2011 - la Sezione ritiene che debbano essere adottare le seguenti misure correttive:

a) onde evitare di effettuare accantonamenti a "fondo rischi" non congrui (sia nel senso di una loro sovrastima, sia nel senso di una loro sottostima) si invita l'Amministrazione ad effettuare un attento riesame del proprio contenzioso;

b) in tale riesame del contenzioso, dovranno essere considerate anche le "passività potenziali" che possono sorgere in merito ai crediti vantati verso i Comuni,

quando di recupero incerto. Come già evidenziato per la posizione del Comune di Cosenza (cfr. paragrafo 3.3.3. e ss.), quando il credito si presenta contestato (anche extragiudizialmente) la Regione può mantenere in bilancio per intero i propri residui attivi e fronteggiare eventuali rischi di declaratoria di insussistenza del proprio diritto di credito con un congruo accantonamento a Fondo Rischi.

2) **Necessità di effettuare, in sede di bilancio preventivo, un congruo accantonamento al fondo ubicato sub capitolo U120441401 ("Spese per garantire la copertura finanziaria nonché la definitiva regolarizzazione contabile dei pagamenti effettuati dal tesoriere regionale, a seguito di atti giudiziali di pignoramento riguardanti oneri da contenzioso").**

Per quanto attiene al fondo in esame, anche considerato che la Regione dovrà agire sul versante dello svincolo delle somme vincolate (cfr. paragrafo n. 3.6.3.), appare opportuno effettuare un congruo stanziamento già in sede di manovra previsionale, onde evitare possibili espansioni della capacità di spesa;

3) Necessità di incrementare l'accantonamento a Fondo Rischi per il credito di € 19.575.340,01 vs Comune di Cosenza.

Per quanto attiene alla posizione del Comune di Cosenza, come già detto (cfr. paragrafo n. 3.3.3. e ss.) la Sezione ritiene che il Fondo Rischi al 31.12.2018 vada incrementato, in quanto già a fine 2018 il rapporto obbligatorio era oggetto di contestazione (sebbene extra-giudiziale) da parte del Comune. A tal proposito, si prende atto della proposta Regionale di stimare in ca il 10% del valore del credito il rischio di soccombenza (cfr. nota n. 349596/2019).

4 DEBITI FUORI BILANCIO

4.1 Attività istruttoria svolta.

La Sezione ha ritenuto di effettuare una analisi sulla sussistenza dei debiti fuori bilancio: ciò in quanto la sussistenza di tale tipologia di debiti è sintomatica di patologie nelle procedure di spesa e determina ritardi nei pagamenti e aggravi a carico dei bilanci successivi a quello, nel cui esercizio, è sorto il debito fuori bilancio. Inoltre, quando il debito fuori bilancio viene riconosciuto e liquidato, le somme corrisposte ai creditori in aggiunta alla sorte capitale, per interessi, rivalutazione e spese legali costituiscono un evidente danno erariale essendo erogate senza alcuna utilità corrispettiva per l'Amministrazione.

Per le verifiche in materia di debiti fuori bilancio la Sezione ha svolto la seguente attività istruttoria:

- Con nota prot. n. 89 del 10.1.2019 sono stati chiesti alla Regione primi dati sui debiti fuori bilancio (trasmissione leggi di riconoscimento e dei pareri del Collegio dei Revisori); a tale nota la Regione ha dato riscontro con lettera prot. 23960/SIAR del 21.1.2019 (acquisita la prot. Corte dei conti n. 333 del 22.1.2019);
- Con successiva nota n. 1813 del 7.3.2019 sono stati chiesti alcuni chiarimenti, forniti dalla Regione con nota prot. 112583/SIAR del 18.3.2019 (acquisita al prot. Corte dei conti n. 1922 del 19.3.2019);
- Infine, con nota n. 2140 del 29.3.2019 la Sezione ha chiesto informazioni in merito al fondo, allocato, nel bilancio preventivo, alla missione 20 - fondi e altri accantonamenti - programma 03 altri fondi, utilizzato per la copertura dei debiti fuori bilancio; la Regione ha fornito le informazioni richieste con nota n. 161961/SIAR del 19.4.2019 (acquisita la prot. Corte dei conti n. 2980 del 23.4.2019).

4.2 Le leggi regionali di riconoscimento dei debiti fuori bilancio.

Nell'esercizio finanziario 2018 sono state emanate otto leggi regionali di riconoscimento della legittimità di debiti fuori bilancio, di cui due sono attinenti a debiti del Consiglio regionale (la n.35 e la n.46).

Il seguente prospetto riporta i provvedimenti adottati afferenti i debiti fuori bilancio contratti dalla Giunta regionale:

LEGGE	*DGR Disegno di Legge*	*Verbale Revisori*	*DGR Variazione*	*Importo*
16 del 21/06/2018	143 del 26/4/2018	200 del 21/05/2018	297 del 13/07/2018	2.278.149,60
33 del 07/08/2018	267 del 28/06/2018	210 del 24/07/2018	365 del 10/08/2018	299.897,56
36 del 02/10/2018	355 del 10/08/2018	217 del 10/09/2018	434 DEL 08/10/2018	57.011,33
43 del 21/12/2018	430 del 08/10/2018	223 del 18/10/2018	651 DEL 21/12/2018	133.681,85
44 del 21/12/2018	503 del 06/11/2018	228 del 19/11/2018	651 DEL 21/12/2018	177.796,54
45 del 21/12/2018	535 del 19/11/2018	231 del 27/11/2018	651 DEL 21/12/2018	626.270,13
			Totale	***3.572.807,01***
Fonte: Regione Calabria prot. n. 23960/SIAR del 21/01/2019				

Si rileva che nonostante i continui richiami da parte di questa Sezione, l'importo dei debiti contratti della Regione, al di fuori delle normali procedure di spesa, è aumento rispetto all'esercizio finanziario precedente (2017) del 6,40%, passando da € 3.344.298,11 a € 3.572.807,01.

Di seguito, si riporta una breve descrizione relativa a ciascuna legge di riconoscimento di debiti.

- **Legge Regionale del 21/06/2018 n.16:**

con la LR 16/2018 è stata riconosciuta la legittimità di debiti fuori bilancio complessivamente per € 2.278.149,60, di cui € 2.269.250,93 derivanti da sentenze o altri titoli esecutivi e € 8.898,67 per acquisto di servizi senza il preventivo impegno di spesa.

La Deliberazione della Giunta Regionale n. 143 del 26/04/2018 "*Disegno di legge relativo al riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio di cui alla lettera a) ed e) comma 1, dell'art. 73 del Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e s.m.i.*" riporta quanto segue:

" nei mesi di dicembre 2017, e nei mesi da gennaio ad aprile 2018 i Dipartimenti "Presidenza" - "Tutela della Salute e Politiche Sanitarie", "Infrastrutture, Lavori Pubblici, Mobilità", "Agricoltura e Risorse Agroalimentari" e "Organizzazione e Risorse Umane" hanno trasmesso i decreti elencati nella tabella sotto riportata, contenenti gli elementi necessari per il riconoscimento dei debiti fuori bilancio da parte del Consiglio Regionale, derivanti da

sentenze esecutive o altri titoli esecutivi equiparati non ancora oggetto di procedure esecutive di pignoramento pagate e quietanzate dal terzo tesoriere regionale".

Quindi risultano compresi nei debiti riconosciuti anche debiti derivanti da *sentenze esecutive o altri titoli esecutivi equiparati non ancora oggetto di procedure esecutive di pignoramento pagate e quietanzate dal terzo tesoriere regionale.*

Con la nota n. 23960 del 21/01/2019 (Prot. CC 333 del 22/01/2019) la Regione ha specificato che, con riferimento alle procedure esecutive di pignoramento presso terzi subìti dall'Ente, non sono state adottate le normali procedure di riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio. Tuttavia, tale nota segnala che esistono "parziali decreti di riconoscimento": infatti, nelle more del procedimento di riconoscimento dei DFB, sono intervenute procedure esecutive di pignoramento.

Quindi, la mancata tempestiva adozione delle procedure di riconoscimento del debito ha determinato una maggiore spesa di € 4.705,72:

Importo Riconosciuto	*Importo regolarizzato a seguito di pignoramento*	*Maggiore spesa*
7.910,00	10.765,07	2.855,07
140.995,05	141.640,69	645,64
2.647,53	3.852,54	1.205,01
	Totale	***4.705,72***
Fonte: Regione Calabria Prot. 23960 del 21/01/2019		

Si riporta di seguito la tabella con gli importi riconosciuti suddivisi per Dipartimento di competenza:

Data Decreto	**Dipartimento**	**Importo**
15/12/2017	Presidenza - Tutela della salute	1.962.547,35
22/12/2017	Infrastrutture, Lavori Pubblici, Mobilità	8.898,67
26/01/2018	Infrastrutture, Lavori Pubblici, Mobilità	140.995,05
13/02/2018	Organizzazione risorse umane	26.490,27
28/02/2018	Organizzazione risorse umane	7.910,00
20/03/2018	Organizzazione risorse umane	2.647,53
20/03/2018	Organizzazione risorse umane	10.861,57
20/03/2018	Organizzazione risorse umane	20.070,35
20/03/2018	Organizzazione risorse umane	6.761,48
10/04/2018	Agricoltura e risorse agroalimentari	90.967,33
	Totale	*2.278.149,60*
Fonte: Regione Calabria		

I primi due importi dell'elenco (1.962.547,35 e 8.898,67) sono riferiti a debiti di competenza dell'anno 2017.

In sede istruttoria attinente al Giudizio di parificazione del Rendiconto Regionale esercizio 2017, con la nota n. 169040 del 15/05/2018, l'Ente ha comunicato quanto segue:

"alla data del 31.12.2017 sono rimasti da riconoscere i seguenti debiti:

Decreto n. 14318 del 15.12.2017, con il quale viene riconosciuto un importo pari ad euro ***1.962.547,32*** *(punto 4_al1.A), pervenuto via pec al Settore AGGE per la relativa istruttoria in data 15/12/2017, acquisita in pari data dal Dipartimento Bilancio al Prot. SIAR n. 390820. Considerata la data in cui lo stesso è pervenuto presso il Dipartimento Bilancio, nonché i tempi di espletamento della procedura di riconoscimento dei DFB, non è stato possibile riconoscere il debito nel corso dell'anno 2017. Il debito cui si riferisce il decreto è stato inserito nella prima DGR di riconoscimento assunta nell'anno 2018 (DGR n. 143/2018).*

Decreto n. 14987 del 22.12.2017, con il quale viene riconosciuto un importo pari ad euro ***8.898,67*** *(punto 4011.B), pervenuto al Settore AGGE in data 12.01.2018 via pec contenente la nota Prot. SIAR n. 6711 del 09.01.2018. La data di notifica del decreto al Settore competente del Dipartimento Bilancio non ha consentito di poter riconoscere il debito nel corso dell'anno 2017. Il debito cui ci si riferisce è stato, pertanto, inserito nella prima DGR di riconoscimento assunta nell'anno 2018 (DGR n. 143/2018)".*

Ciò è stato riportato alla pagina 38 della Relazione annessa alla delibera di Parifica del Rendiconto 2017.

La copertura finanziaria è stata individuata nei seguenti modi:

a. € 463.858,31 (corrispondente alla somma di € 454.959,64 e € 8.898,67) tramite storno dal capitolo U8201043801 su capitoli di nuova istituzione, come da prospetto:

Capitolo di spesa	Macroaggregato	Importo
U1201015201		58.013,57
U1201015304		7.900,00
U9080200701		5.793,57
U9080200702		2.348,69
Totale	***Redditi lavoro dipendente***	**74.055,83**
U9011101001		108.615,05
Totale	***Interessi Passivi***	**108.615,05**
U9011101001		48.968,07
U8201043801		**-463.858,31**
U9080200601		756,41
U9080200601		140.995,05
Totale	***Altre spese correnti***	**-273.138,78**

U9160101402		90.467,90
Totale	***Altri trasferimenti di capitale***	**90.467,90**
	Saldo	***0,00***
Fonte: Corte conti su dati DGR 297/2018		

b. € 675.443,37 sul capitolo U0421110311. L'importo è stato impegnato nell'esercizio 2017 (impegno 9072/2017), ripercorrendo una procedura già stigmatizzata nella Relazione annessa alla delibera di Parifica del Rendiconto Regionale esercizio 2017, si evidenziava che "*l'Ente ha proceduto all'impegno di spesa prima che il relativo debito venisse regolarmente attratto nella sua sfera giuridica tramite la procedura di riconoscimento; la distanza temporale tra la data della registrazione dell'impegno e la data di perfezionamento dell'obbligazione segnala che è stato impegnato un debito fuori bilancio*" (cfr. pag. 37 della citata relazione). Trattandosi di spesa afferente alla Missione U.13 "Tutela della Salute", nello specifico di "*finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA*", come specificato nell'allegato C della DGR 143 del 26/04/2018 - pertanto soggetta alla normativa di cui all'art.20 del Dlgs 118/2011 - maggiore deve essere l'attenzione, da parte degli organi competenti, al fine di non violare le norme giuscontabili che regolano la procedura di spesa.

c. € 1.138.847,92 sul capitolo U2401050106. Dalla verifica effettuata dalla Sezione, la descrizione del relativo mandato di pagamento riporta "Spese per il pagamento di debiti fuori bilancio-interessi di mora"; con la nota istruttoria n. 1813 del 07/03/2019 sono stati quindi richiesti chiarimenti in merito. Ulteriori chiarimenti sono stati richiesti anche relativamente alla contabilizzazione del suddetto importo, atteso che lo stesso era già presente nel bilancio 2017 ed è stato spostato nell'esercizio finanziario 2018. La Regione, con la risposta n. 112583 del 18/03/2019 (Prot. Cc 1922 del 19/03/2019) ha fornito i seguenti chiarimenti:

- l'importo di € 1.138.847,92 rappresenta la sorte capitale liquidata sul capitolo di spesa U2401050106, gli interessi di mora (pari a € 99.287,99) sono stati liquidati sul capitolo di spesa U9011101101. Si rileva che dai documenti trasmessi

dall'Ente, non risulta che la quota interessi sia stata riconosciuta come debito fuori bilancio;

- il decreto di riconoscimento di debito è il n. 14138 del 15/12/2017; tuttavia, le somme di riconoscimento del debito non sono state impegnate nell'esercizio finanziario 2017. A tale proposito l'Ente specifica: "*Tali somme, probabilmente (in quanto non precisato dalla competente struttura) a causa di una modifica della programmazione inizialmente stabilita (cronoprogrammi di spesa) dai Dipartimenti competenti, non sono state impegnate (e conseguentemente, non sono state accertate visto che si tratta di contributi a rendicontazione) nel corso dell'anno 2017 da parte degli stessi. Alla luce di ciò e sulla base delle richieste dei Dipartimenti, avanzate in base alla nuova cronoprogrammazione degli investimenti e, quindi, degli impegni e degli accertamenti (per pari importo nella parte entrata e nella parte spesa) che si ritiene verranno assunti nelle annualità successive, le somme in questione sono state allocate nell'anno 2018 sul pertinente capitolo avente come piano dei conti la spesa per l'acquisto di software, attraverso la variazione di bilancio assunta con la DGR 537 del 21.12.2017.La mancata assunzione dell'impegno da parte del Dipartimento competente, quindi, non è connessa allo spostamento di risorse nell'anno 2018 in quanto il decreto di riconoscimento di debito (assunto in data 15.12.2018) è antecedente alla variazione di bilancio*".

- **Legge Regionale del 07/08/2018 n.33:**

Con la Legge 33/2018 è stata riconosciuta la legittimità di debiti fuori bilancio per un ammontare pari a € 299.897,56, di competenza dei dipartimenti di seguito elencati:

Data Decreto	Dipartimento	Importo
12/04/2018	Organizzazione risorse umane	7.338,46
26/04/2018	Organizzazione risorse umane	15.966,55
26/04/2018	Organizzazione risorse umane	8.322,09
04/06/2018	Presidenza	40.504,09
05/06/2018	Presidenza	4.332,12
30/05/20018	Ambiente e territorio	223.434,25
	Totale	*299.897,56*
Fonte: Regione Calabria		

La copertura finanziaria degli oneri derivanti dal riconoscimento dei debiti fuori bilancio è stata rinvenuta tramite storno dal capitolo di spesa U8201043801 come sintetizzato nella tabella che segue:

Capitolo di spesa	Macroaggregato	Importo
U1201015201		14.009,80
U1201015301		10.763,87
U1201015302		1.890,00
U1201015305		504,00
U1201015303		459,00
Totale	***Redditi lavoro dipendente***	**27.626,67**
U9011101101		22.545,04
Totale	***Interessi Passivi***	**22.545,04**
U9011101001		6.757,32
U8201043801		**-299.897,56**
U9090800501		**220.767,58**
Totale	***Altre spese correnti***	**-72.372,66**
U3205013301		22.200,95
Totale	***Investimenti fissi lordi***	**22.200,95**
	Saldo	***0,00***
Fonte: Corte conti su dati DGR 365/2018		

- **Legge Regionale del 02/10/2018 n. 36:**

con la legge regionale 36 del 02/10/2018 è riconosciuta la legittimità di debiti fuori bilancio derivanti da sentenze o altri titoli esecutivi equiparati per la somma complessiva di € 57.011,33 per come riportati nel seguente prospetto:

Data Decreto	Dipartimento	Importo
14/06/2018	Organizzazione risorse umane	10.811,63
03/07/2018	Organizzazione risorse umane	13.655,89
18/07/2018	Organizzazione risorse umane	3.042,98
225/07/2018	Organizzazione risorse umane	8.311,35
30/07/2018	Presidenza	21.189,48
	Totale	*57.011,33*
Fonte: Regione Calabria		

Per quanto attiene all'importo di € 13.655,89 di cui al Decreto Dirigenziale n.7004 del 03/07/2018, nella DGR 355 del 10/08/2018 viene specificato che "*il DDS n. 7004/2018 revoca il precedente DDS n. 5217/2018*". Si riporta inoltre, che "*i beneficiari del provvedimento combaciano con quelli di cui al DDS n. 13769/2016, già inserito nella L.R. di riconoscimento n. 42/2016".*

Il riconoscimento, sopra richiamato, fa riferimento alla L.R. 42/2016 con la quale è stata riconosciuto un debito di cui al provvedimento 13769 del 10/11/2016 nei seguenti importi:

Estremi provvedimento			Importo da riconoscere	Legge Regionale di riconoscimento	capitolo di spesa	numero impegno	Spachettamento impegni
Tipo Provvedimento	Numero Provvedimento	Data Provvedimento					
Decreto	13769	10/11/2016	28.392,51	L.R. 42 del 27/12/2016	U1201015301	7455	14.381,30
					U9011101101	7456	1.751,98
					U9011101001	7457	12.259,23

L'Ente spiega, nella sopra richiamata DGR 355/2018 che il decreto n. 5217/2018 è stato "*revocato con DDS n. 7004/2018, in considerazione di una serie di elementi, fra i quali l'errore di calcolo nella precedente determinazione delle somme, nonché l'inesatta informazione pervenuta circa le procedure di pignoramento poste in essere dai beneficiari medesimi, in realtà mai avviate*".

Il debito originario è riportato nel Disegno di legge di riconoscimento di debiti fuori bilancio deliberata con la DGR 482 del 06/12/2016: nella tabella ivi riportata il decreto 13769 del 10/11/2016 è stato proposto dal Dipartimento Bilancio per un importo di € 28.392,51.

L'importo è stato stanziato nelle spese del bilancio 2016 – 2018 competenza 2016, con la DGR 556 del 28/12/2016 di variazione al bilancio di previsione 2016-2018.

Con la DGR 434 del 08/10/2018 è stato variato il Bilancio 2018 – 2020 nei seguenti importi:

Capitolo di spesa	**Macroaggregato**	**Importo**
U1201015201		7.234,80
U1201015301		19.037,00
U1201015302		5.860,61
Totale	***Redditi lavoro dipendente***	**32.132,41**
U1201015303		1.619,30
Totale	***Imposte e tasse***	**1.619,30**
U8201043801		-57.011,33
U9040500401		**16.000,00**
Totale	***Altre spese correnti***	**-41.011,33**
U9011101101		7.259,62
Totale	***Interessi passivi***	**7.259,62**
	Saldo	***0,00***
Fonte: Corte conti su dati DGR 434/2018		

- **Legge Regionale del 21/12/2018 n. 43:**

Con tale legge è riconosciuta la legittimità dei debiti fuori bilancio della Regione Calabria derivanti da sentenze o altri titoli esecutivi equiparati per la complessiva somma di € 133.681,85, di cui € 120.903,95 per sentenze esecutive (art. 73, comma 1 d.lgs 118/2011 lett a); e € 12.777,90 attinente ad acquisizione di beni e servizi in assenza del preventivo impegno di spesa, ai sensi dell'art. 73 comma 1 lett. e) del d.lgs 118/2011.

La tabella seguente riporta il suddetto importo suddiviso per Dipartimento:

Data Decreto	Dipartimento	Importo
02/08/2018	Organizzazione risorse umane	120.903,95
11/07/2018	Presidenza	12.777,90
	Totale	***133.681,85***
Fonte: Regione Calabria		

La Regione, con la nota n. 23960 del 21/01/2019 (Prot. Cc 333 del 22/01/2019) specifica che il debito fuori bilancio riconosciuto di cui al Decreto del Dirigente di Settore n. 8673 del 02/08/2018 (€ 120.903,95), è stato in parte assoggettato a procedura di pignoramento per la quota di € 50.000,00.

Il DDS 8673 del 02/08/2018 quantifica il debito fuori bilancio di € 120.903,95 composto da tre beneficiari rispettivamente di € 46.712,70, € 37.864,05 e € 36.327,20.

La Regione non ha specificato a quale beneficiario è riferita la procedura di pignoramento, e comunque, verosimilmente, l'importo pignorato è superiore al debito riconosciuto.

La copertura finanziaria è stata rinvenuta con la Deliberazione della Giunta Regionale n. 651 del 21/12/2018 (*Variazione al bilancio di previsione 2018 – 2020. Riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio ai sensi dell'art. 73, comma 1, lett. a) ed e) del decreto legislativa 23 giugno, n. 118 e s. m. i*).

La variazione al bilancio 2018 – 2020 apportata con la suddetta deliberazione afferisce anche ai debiti fuori bilancio riconosciuti con le successive Leggi Regionali 44 del 21/12/2018 e 45 del 21/12/2018 e vale € 804.066,67.

L'importo è stornato dal capitolo U8201043801 al fine di impinguare i capitoli di spesa attinenti ai debiti fuori bilancio riconosciuti con le sopra richiamate leggi regionali 43 – 44 – 45.

Capitolo di spesa	Macroaggregato	Importo
U9080101301		4.800,00
U9011100201		36,89
Totale	***Acquisto beni e servizi***	**4.836,89**
U9030200501		8.193,40
U9100202101		39.276,00
Totale	***Trasferimenti correnti***	**47.469,40**
U9011101001		6.236,49
U8201043801		*-804.066,67*
U9090600701		130.286,56
Totale	***Altre spese correnti***	**-667.543,62**
U901110101		195.211,28
Totale	***Interessi Passivi***	**195.211,28**
U9090600901		420.026,05
Totale	***Investimenti fissi lordi***	**420.026,05**
	Saldo	***0,00***
Fonte: Corte conti su dati DGR 651/2018		

- **Legge Regionale del 21/12/2018 n. 44.**

La legge 44/2018 riconosce la legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti da sentenze o altri titoli esecutivi equiparati per la complessiva somma di € 177.796,54, così ripartiti per dipartimento di competenza:

Data Decreto	Dipartimento	Importo
10/10/2018	Infrastrutture, Lavori Pubblici, Mobilità	132.634,92
04/10/2018	Infrastrutture, Lavori Pubblici, Mobilità	39.276,00
25/10/2018	Urbanistica	5.885,62
	Totale	***177.796,54***
Fonte: Regione Calabria		

Il debito di € 132.634,92 è quantificato con il Decreto Dirigenziale n. 11124 del 10/10/2018 e fa riferimento a una sentenza della Corte di appello di Reggio Calabria che condanna la Regione al pagamento di un importo complessivo pari a € 1.060.179,96 derivante "*dalla differenza tra quanto richiesto in sentenza e quanto depositato presso la Cassa DDPP negli anni 1986-1990 a titolo di indennità di esproprio*".

Con la nota istruttoria n. 1813 del 07/03/2019, questa Sezione ha richiesto chiarimenti in merito al riconoscimento del debito di € 979.041,72, consistente nella differenza fra € 1.111.676,64 (importo del debito rideterminato dal Commissario ad Acta) e € 132.634,92.

Con la risposta del 18/03/2019 n. 112583 (prot. Cc 1922 del 19/03/2019), l'Ente ha specificato l'importo di € 1.060.179,96 è stato impegnato (impegno n. 8826/2017) con il Decreto del Dirigente del Settore n. 15605 del 28/12/2017.

Dal DDS 15605/2017 si evince che tale importo (1.060.179,96) corrisponde alla somma fra € 992.454,52 (somma dovuta alle parti attrici detratto l'importo già depositato alla Cassa DDPP a titolo di indennità di esproprio e occupazione), € 7.083,14 (interessi legali) e € 60.642,20 (spese di giudizio).

La nota della Regione continua spiegando che "*nel frattempo le parti attrici hanno promosso un procedimento di pignoramento nei confronti della Regione Calabria per un importo di € 81.138,24 relativamente alle spese di giudizio indicate in sentenza, che sono state prelevate dall'impegno n.8826/17, lasciando la disponibilità dell'impegno pari ad € 979.041,72 (1.060.179,96 – 81.138,24)*", e ancora "*nelle more dell'espletamento della procedura di liquidazione, con decreto del Prefetto di Reggio Calabria n. 12348 del 27/01/2078 è stato nominato il Commissario ad Acta per l'assolvimento degli incombenti dello sentenza sopra indicata. Il Commissario ad Acta ha rideterminato lo sommo necessaria all'ottemperanza delle sentenze, portando l'ammontare ad € 1.111.676,64*" invitando il Dipartimento Lavori Pubblici a predisporre il Decreto di Riconoscimento del Debito fuori bilancio per l'importo di € 132,634,92 dato dalla differenza tra quanto da lui determinato (1.111.676,64) e l'importo di € 979.041,72, già impegnata dalla Regione.

In conclusione, in base alla documentazione prodotta dall'Ente sembrerebbe che, a fronte di un debito fuori bilancio di € 1.111.676,64, sia stato riconosciuto soltanto l'importo di € 132.634,92.

Infatti, giacché a fronte di una sentenza esecutiva di condanna vi sia la copertura finanziaria in un impegno di spesa, ciò non esime l'Ente dalla procedura di riconoscimento del debito fuori bilancio prevista dall'art. 73 del d.lgs 118/2011, in quanto deve ragionevolmente ritenersi che l'emanazione della legge di riconoscimento del debito da parte del Consiglio Regionale costituisca lo strumento attraverso cui viene ricondotto al "sistema bilancio" un fenomeno di rilevanza finanziaria (debito da sentenza) che è maturato all'esterno di esso. A proposito si richiama il parere 22/02/2018 n. 29 della Corte dei Conti, Sez. di controllo della Puglia, riferita nella

fattispecie agli enti locali, e che, *mutatis mutandis*, è perfettamente coerente con la normativa applicabile alle Regioni.

La copertura finanziaria è stata rinvenuta nel capitolo di spesa U8201043801.

- **Legge Regionale del 21/12/2018 n. 45:**

con la L.R. n. 45 del 21/12/2018 è riconosciuta la legittimità dei debiti fuori bilancio della Regione Calabria derivanti da sentenze o altri titoli esecutivi equiparati per la complessiva somma di € 626.270,13.

Data Decreto	Dipartimento	Importo
03/10/2018	Presidenza	614.761,73
14/11/2018	Presidenza	10.712,22
15/11/2018	Presidenza	796,18
	Totale	*626.270,13*
Fonte: Regione Calabria		

I suddetti oneri sono stati coperti finanziariamente con la disponibilità stanziata sul capitolo di spesa U8201043801.

Complessivamente nell'esercizio finanziario 2018 è stata riconosciuta la legittimità di debiti fuori bilancio per un importo di € 3.572.807,01.

Segue la tabella dei suddetti importi suddivisi per dipartimento di competenza:

Debiti fuori bilancio riconosciuti nell'esercizio finanziario 2018		
Data Decreto	***Dipartimento***	***Importo***
13/02/2018	Organizzazione risorse umane	26.490,27
28/02/2018	Organizzazione risorse umane	7.910,00
20/03/2018	Organizzazione risorse umane	2.647,53
20/03/2018	Organizzazione risorse umane	10.861,57
20/03/2018	Organizzazione risorse umane	20.070,35
20/03/2018	Organizzazione risorse umane	6.761,48
12/04/2018	Organizzazione risorse umane	7.338,46
26/04/2018	Organizzazione risorse umane	15.966,55
26/04/2018	Organizzazione risorse umane	8.322,09
14/06/2018	Organizzazione risorse umane	10.811,63
03/07/2018	Organizzazione risorse umane	13.655,89
18/07/2018	Organizzazione risorse umane	3.042,98
225/07/2018	Organizzazione risorse umane	8.311,35
02/08/2018	Organizzazione risorse umane	120.903,95
	Totale	***263.094,10***
04/06/2018	Presidenza	40.504,09
05/06/2018	Presidenza	4.332,12
30/07/2018	Presidenza	21.189,48
11/07/2018	Presidenza	12.777,90
03/10/2018	Presidenza	614.761,73
14/11/2018	Presidenza	10.712,22
15/11/2018	Presidenza	796,18
	Totale	***705.073,72***
25/10/2018	Urbanistica	5.885,62
	Totale	***5.885,62***
15/12/2017	Presidenza - Tutela della salute	1.962.547,35
	Totale	***1.962.547,35***
22/12/2017	Infrastrutture, Lavori Pubblici, Mobilità	8.898,67
26/01/2018	Infrastrutture, Lavori Pubblici, Mobilità	140.995,05

10/10/2018	Infrastrutture, Lavori Pubblici, Mobilità	132.634,92
04/10/2018	Infrastrutture, Lavori Pubblici, Mobilità	39.276,00
	Totale	***321.804,64***
30/05/20018	Ambiente e territorio	223.434,25
	Totale	***223.434,25***
10/04/2018	Agricoltura e risorse agroalimentari	90.967,33
	Totale	***90.967,33***
	Totale complessivo	***3.572.807,01***
Fonte: Corte conti su dati Regione		

Si rileva che l'importo di € 148.256,06, riportato in corrispondenza del Decreto 14318 del 15/12/2017 nella tabella di cui alla risposta istruttoria n. 23960 del 21/01/2019 (Prot. Cc n. 333 del 22/01/2019), tabella che elenca i singoli importi dei debiti fuori bilancio riconosciuti suddivisi per capitolo di spesa, è errato. Infatti, dai provvedimenti trasmessi dalla Regione, risulta che l'importo dei debiti fuori bilancio di cui al decreto dirigenziale n.14318 del 15/12/2017 ammonta a € 1.962.547,35, e non € 148.256,06 come erroneamente riportato nella nota regionale.

4.3 La copertura dei debiti fuori bilancio.

Complessivamente i debiti fuori bilancio riconosciuti nell'esercizio finanziario 2018, pari a € 3.572.807,01, hanno trovato copertura finanziaria nei seguenti modi:

Legge Regionale	*Importo DFB riconosciuto*	*Capitolo di Spesa*	*Importo*	*Anno Impegno*
16 del 21/06/2018	2.278.149,60	U0421110311	675.443,37	2017
		U2401050106	1.138.847,92	2018
		U8201043801	463.858,31	2018
Totale L.16/2018			*2.278.149,60*	
33 del 07/08/2018	299.897,56	U8201043801	299.897,56	2018
36 del 02/10/2018	57.011,33	U8201043801	57.011,33	2018
43 del 21/12/2018	133.681,85	U8201043801	133.681,85	2018
44 del 21/12/2018	177.796,54	U8201043801	177.796,54	2018
45 del 21/12/2018	626.270,13	U8201043801	626.270,13	2018
Totali	**3.572.807,01**		**3.572.807,01**	
Fonte: Corte conti su dati Regione				

Il capitolo U8201043801 è il "fondo per debiti nei confronti di enti, persone fisiche e giuridiche, istituzioni ed organismi vari derivanti da attività dell'amministrazione regionale"; è un fondo, ammesso ai sensi dell'art 73, decreto legislativo 23.06.2011.n.118, ubicato nel bilancio preventivo, alla missione 20 - fondi e altri accantonamenti - programma 03 altri fondi. Il suddetto capitolo di spesa aveva

uno stanziamento iniziale di € 2.000.000,00; da essi sono stati stornati, nel 2018, € 1.758.515,72, di modo tale che il suddetto capitolo presenta a rendiconto uno stanziamento finale di € 241.484,28.

5 ATTI GIUDIZIALI DI PIGNORAMENTO NOTIFICATI E QUIETANZATI DAL TESORIERE REGIONALE.

5.1 Attività istruttoria svolta.

La Sezione ha ritenuto necessario effettuare una analisi degli atti di giudiziali di pignoramento in quanto gli stessi possono essere sintomatici di inerzie nelle procedure di pagamento o della esistenza di debiti fuori bilancio; in entrambe le ipotesi, le somme corrisposte ai creditori in aggiunta alla sorte capitale, per interessi, rivalutazione e spese legali costituiscono un evidente danno erariale essendo erogate senza alcuna utilità corrispettiva per l'Amministrazione.

L'analisi delle problematiche afferenti agli atti giudiziali di pignoramento notificati e quietanzati dal tesoriere regionale è stata preceduta dalla seguente attività istruttoria:

- Con nota n. 84 del 10/01/2019, la Sezione ha richiesto alla Regione la trasmissione, con riferimento agli atti giudiziali di pignoramento notificati e quietanzati dal tesoriere regionale, le Leggi regionali di riconoscimento del debito corredato con il parere del Collegio dei Revisori, le deliberazione della Giunta Regionale di imputazione della spesa e di individuazione della copertura finanziaria, nonché i Decreto del Dirigente del settore interessato di riconoscimento giuridico-amministrativo delle spese di propria competenza; la Regione, con la risposta n. 23960 del 21/01/2019 (Prot. Cc 333 del 22/01/2019), ha trasmesso la Deliberazione della Giunta Regionale n. 231 del 14/06/2018 "*Individuazione della natura della spesa sostenuta per atti di pignoramento presso terzi pagati e quietanzati dal Tesoriere UBI Banca nel primo trimestre 2018*"; la Deliberazione della Giunta Regionale n. 521 del 19/11/2018 "*Individuazione della natura della spesa sostenuta per atti di pignoramento presso terzi pagati e quietanzati dal Tesoriere UBI Banca nel secondo trimestre 2018*", la Deliberazione della Giunta Regionale n. 659 del 31/12/2018 "*Atti di pignoramento presso terzi subiti dalla Regione Calabria, nel corso dell'esercizio finanziario 2018, pagati e quietanzati dal Tesoriere UBI Banca*";

- Con successiva nota n. nota del 29/03/2019 n. 2140, ha richiesto ulteriori chiarimenti in merito all'ammontare dei pignoramenti complessivi, ai motivi che hanno determinato il pignoramento di debiti già contabilizzati in bilancio come residui passivi (€ 5.283.155,67), e pertanto già canalizzati nel corretto iter giuscontabile di spesa; ancora chiarimenti sono stati richiesti anche sulla copertura fornita dal fondo residui perenti. La Regione ha fornito riscontro con la nota n. 161961 del 19/04/2019 (prot. Co n. 2980 del 23/04/2019).

5.2 I pignoramenti pagati e quietanzati dal Tesoriere nel 2018.

Va premesso che il fondo cassa della Regione Calabria, al 31.12.2018, era gravato da consistenti pignoramenti; infatti, su un ammontare complessivo della cassa di € 428.277.097,29, la quota vincolata dal Tesoriere era pari ad € 111.220.277,68. Per l'analisi di tale fenomeno, si rinvia al paragrafo relativo alla cassa.

Nell'esercizio finanziario 2018, sono stati pagati e quietanzati dal Tesoriere regionale, UBI Banca, atti di pignoramento presso terzi per la complessiva somma di € 24.740.751,39.

La tabella che segue riporta il totale degli atti di pignoramento suddivisi per trimestri e per Dipartimenti che hanno generato la spesa:

DIPARTIMENTO	*I TRIMESTRE DGR 231 del 14/06/2018*	*II TRIMESTRE DGR 521 del 19/11/2018*	*III e IV TRIMESTRE - I e II non regolarizzati in precedenza DGR 659 del 31/12/2018*	*Totale Dipartimento*	*%*
Agricoltura e Risorse Agroalimentari	66.652,35	57.941,31	250.266,17	374.859,83	1,52%
Ambiente e Territorio	108.695,11	61.266,05	270.088,63	440.049,79	1,78%
Avvocatura	23.698,76	16.539,42	478.183,32	518.421,50	2,10%
Bilancio, Finanze e Patrimonio	47.753,64	30.065,78	34.051,44	111.870,86	0,45%
U.O.A. Forestazione	932.296,93	1.183.687,97	3.184.893,82	5.300.878,72	21,43%
Organizzazione e Risorse Umane	240.461,04	356.263,53	765.667,13	1.362.391,70	5,51%
Infrastrutture, Lavori Pubblicità e Mobilità	225.253,12	733.577,63	5.471.544,38	6.430.375,13	25,99%
Lavoro, Formazione e Politiche sociali	962.039,55	426.320,91	3.456.917,15	4.845.277,61	19,58%
Presidenza	0,00	662.367,92	467.569,50	1.129.937,42	4,57%
Sua	0,00	0,00	2.447,19	2.447,19	0,01%
Tutela della Salute	1.492.667,95	1.319.215,59	1.316.916,80	4.128.800,34	16,69%
Istituzione ed Attività culturali	0,00	10.397,85	24.919,35	35.317,20	0,14%
Turismo, beni culturali, istruzione e cultura	13.114,63	0,00	47.009,47	60.124,10	0,24%
TOTALE	***4.112.633,08***	***4.857.643,96***	***15.770.474,35***	***24.740.751,39***	***100,00%***
Fonte: Corte conti su dati Regione					

I Dipartimenti maggiormente interessati al fenomeno sono "*Infrastrutture, Lavori Pubblicità e Mobilità*" con il 25,99% sul totale, "*U.O.A. Forestazione*" con il 21,43% e "*Lavoro, Formazione e Politiche sociali*" 19,58%.

La regolarizzazione contabile è avvenuta nelle seguenti modalità:

- € 2.180.401,52 hanno trovato copertura su capitoli di spesa che presentavano la disponibilità nella competenza 2018

Somme regolarizzate sui pertinenti capitoli che presentano disponibilità				
CAPITOLO	***I TRIMESTRE DGR 231 del 14/06/2018***	***II TRIMESTRE DGR 521 del 19/11/2018***	***III e IV TRIMESTRE - I e II non regolarizzati in precedenza DGR 659 del 31/12/2018***	***Totale Capitolo***
U0213310401	35.643,70	31.799,56	39.777,73	107.220,99
U9200301401	86.619,94	206.836,64		293.456,58
U0101110301	10.014,77	8.794,39	310.668,33	329.477,49
U0223320201	723.696,98			723.696,98
U3302021301	107.448,51		302.792,67	410.241,18
U0223321101		9.665,79		9.665,79
U0100510201		4.885,50		4.885,50
U9080200601			140.995,05	140.995,05
U9090301001			109.141,80	109.141,80
U9090300801			20.347,70	20.347,70
U0214123103			27.530,52	27.530,52
U0214123104			35,00	35,00
U9070101901			7.155,41	7.155,41
U9070101902			10,00	10,00
U49010101			5.541,53	5.541,53
Totale	***963.423,90***	***261.981,88***	***963.995,74***	***2.189.401,52***
Fonte: Corte conti su dati Regione				

- € *5.283.155,67* su impegni assunti in esercizi precedenti (residui):

Impegni assunti in esercizi precedenti a residuo				
CAPITOLO	***I TRIMESTRE DGR 231 del 14/06/2018***	***II TRIMESTRE DGR 521 del 19/11/2018***	***III e IV TRIMESTRE - I e II non regolarizzati in precedenza DGR 659 del 31/12/2018***	***Totale Capitolo***
U9011101301	81.138,24			81.138,24
U9011101001	5.686,92			5.686,92
U0100310700	2.994,24			2.994,24
U0100310103	144.576,27	58.250,84	446.563,99	649.391,10
U0421110300	422,26			422,26
U0421210100	2.831,53			2.831,53
U0421110300	1.479.091,70	1.244.879,89	1.311.361,08	4.035.332,67
U4302020900		72.167,84		72.167,84
U0421110300		74.335,70		74.335,70
U9120700101			352.212,46	352.212,46
U4304020403			1.086,99	1.086,99
U2204041401			5.555,72	5.555,72
	1.716.741,16	***1.449.634,27***	***2.116.780,24***	***5.283.155,67***
Fonte: Corte conti su dati Regione				

- € 221.190,01 risultavano già impegnati nell'esercizio di competenza:

Impegni assunti nell'esercizio di competenza				
CAPITOLO	***I TRIMESTRE DGR 231 del 14/06/2018***	***II TRIMESTRE DGR 521 del 19/11/2018***	***III e IV TRIMESTRE - I e II non regolarizzati in precedenza DGR 659 del 31/12/2018***	***Totale Capitolo***
U1204011901		134.093,91	87.096,10	221.190,01
	0,00	***134.093,91***	***87.096,10***	***221.190,01***
Fonte: Corte conti su dati Regione				

- € 699.082,25 residui in perenzione:

Impegni transitati in perenzione amministrativa				
CAPITOLO	***I TRIMESTRE DGR 231 del 14/06/2018***	***II TRIMESTRE DGR 521 del 19/11/2018***	***III e IV TRIMESTRE - I e II non regolarizzati in precedenza DGR 659 del 31/12/2018***	***Totale Capitolo***
U3205013000	21.355,21	14.453,64	112.496,75	148.305,60
U0433110500	545.100,67			545.100,67
U4301010500		5.675,98		5.675,98
	566.455,88	***20.129,62***	***112.496,75***	***699.082,25***
Fonte: Corte conti su dati Regione				

- € 16.300.525,15 hanno trovato copertura finanziaria nello stanziamento disponibile al capitolo U8201041501 "F*ondo di riserva per garantire la copertura della spesa diversa da quella inerente il servizio sanitario regionale, derivante da atti giudiziali di pignoramento*":

Fondo per la copertura degli atti di pignoramento				
CAPITOLO	***I TRIMESTRE DGR 231 del 14/06/2018***	***II TRIMESTRE DGR 521 del 19/11/2018***	***III e IV TRIMESTRE - I e II non regolarizzati in precedenza DGR 659 del 31/12/2018***	***Totale Capitolo***
U8201041501	656.689,96	3.153.729,67	12.490.105,52	16.300.525,15
	656.689,96	***3.153.729,67***	***12.490.105,52***	***16.300.525,15***
Fonte: Corte conti su dati Regione				

- € 47.396,79 hanno trovato copertura finanziaria nello stanziamento disponibile al capitolo 820104370 "*Fondo per oneri derivanti da contenziosi (allegato 4.2 paragrafo 5.2 lettera h del d.lgs 23.6.2011 n.118)*:

Fondo per oneri da contenzioso (all. 4,2 paragrafo 5,2 lett.H dlgs 118/2011				
CAPITOLO	*I TRIMESTRE DGR 231 del 14/06/2018*	*II TRIMESTRE DGR 521 del 19/11/2018*	*III e IV TRIMESTRE - I e II non regolarizzati in precedenza DGR 659 del 31/12/2018*	*Totale Capitolo*
820104370	27.148,74	20.248,05	0,00	47.396,79
	27.148,74	***20.248,05***	***0,00***	***47.396,79***
Fonte: Corte conti su dati Regione				

Con la nota istruttoria n. 112583 del 18/03/2019 questa Sezione ha richiesto chiarimenti in merito ai seguenti importi oggetto di pignoramento presso terzi:

Delibera Giunta Regionale	Dipartimento	Descrizione	Importo
231 del 14/06/2018	Tutela e Salute	Annullamento delibera	€ 1.030.693,22
659 del 31/12/2018	Sviluppo Economico, Lavoro, Formazione e Politiche Sociali	Prestazioni socio - sanitarie	€ 2.940.967,77
659 del 31/12/2018	Sviluppo Economico, Lavoro, Formazione e Politiche Sociali	Riconoscimento del rapporto di lavoro a tempo indeterminato	€ 198.848,85

La Regione, con nota n. 112583 del 18/03/2019, ha comunicato che "*i Dipartimenti competenti non hanno, ad oggi, inviato le informazioni richieste*".

La Sezione, con la nota del 29/03/2019 n. 2140, ha richiesto ulteriori chiarimenti in merito ai motivi che hanno determinato il pignoramento di debiti già contabilizzati in bilancio come residui passivi (€ 5.283.155,67), e pertanto già canalizzati nel corretto iter giuscontabile di spesa; ancora chiarimenti sono stati richiesti anche sulla copertura fornita dal fondo residui perenti, in particolare se i relativi pignoramenti fossero riferiti a partite di spesa di lenta realizzazione, espunte dalle scritture contabili.

Il riscontro da parte della Regione, con la nota n.161961 del 19/04/2019 (prot. Co n. 2980 del 23/04/2019), è stato generico. Per quanto attiene alla copertura fornita dal fondo residui perenti, in ogni caso, la Sezione – attraverso l'esame dei dati presenti nel sistema contabile regionale - ha appurato che i pagamenti effettuati corrispondevano a partite residuali effettivamente espunte dalle scritture contabili dell'Ente per perenzione amministrativa.

6 IL PAREGGIO DI BILANCIO 2018.

6.1 Quadro normativo.

Il rispetto dei vincoli economici e finanziari derivanti dall'ordinamento dell'Unione europea e le disposizioni contenute negli artt. 81, 97 e 119 della Costituzione impongono l'equilibrio di bilancio e la sostenibilità del debito a tutte le amministrazioni pubbliche.

In particolare, l'art. 119 della Costituzione, così come modificato dall'art. 4 della legge costituzionale n. 1/2012, stabilisce che gli enti territoriali hanno autonomia finanziaria di entrata e di spesa, nel rispetto dell'equilibrio dei relativi bilanci e concorrono ad assicurare l'osservanza dei vincoli europei.

Il vincolo dell'equilibrio di bilancio degli enti territoriali rappresenta, pertanto, nell'ampio contesto di armonizzazione dei bilanci pubblici, lo strumento fondamentale, unitamente alla disciplina dell'indebitamento, per il raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica fissati in sede europea.

L'art. 9 comma 1, della legge 24 dicembre 2012, n. 243, stabilisce che i bilanci delle regioni si considerano in equilibrio quando, sia nella fase di previsione che di rendiconto, conseguono un saldo non negativo, in termini di competenza, tra le entrate finali e le spese finali. Il successivo comma 1-bis, stabilisce che le entrate finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1, 2, 3, 4 e 5 dello schema di bilancio previsto dal D.lgs. 23 giugno 2011, n. 118, e le spese finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1, 2 e 3 del medesimo schema di bilancio.

La disciplina delle regole per il raggiungimento degli equilibri di finanza pubblica per l'anno 2018 è stabilita dall'art. 1 comma 463 e seguenti della legge 11 dicembre 2016 n. 232, integrata e modificata dalla legge 27 dicembre 2017, n. 205, dai decreti legge 24 aprile 2017, n. 50 (conv. con modificazioni dalla L. n. 96/2017) e 25 luglio 2018, n. 91 (conv. con modificazioni dalla L. n. 108/2018).

In ossequio a quanto previsto dal precitato art. 9 della Legge n. 243/2012, il comma 466 dell'art. 1 della L. n. 232/2016, prevede le modalità per il conseguimento del saldo in termini di competenza, tra le entrate finali e le spese finali.

Il precitato comma, prevede in particolare, che per gli anni 2017-2019 nelle entrate e nelle spese finali in termini di competenza è considerato il fondo pluriennale vincolato, di entrata e di spesa, al netto della quota rinveniente dal ricorso all'indebitamento. Con sentenza n. 101 del 2018, peraltro, la Corte costituzionale ha dichiarato l'illegittimità dell'articolo 1, comma 466, della legge n. 232 del 2016 "*nella parte in cui stabilisce che, a partire dal 2020, ai fini della determinazione dell'equilibrio del bilancio degli enti territoriali, le spese vincolate provenienti dai precedenti esercizi debbano trovare finanziamento nelle sole entrate di competenza*". La stessa disposizione è stata dichiarata incostituzionale anche là dove "*non prevede che l'inserimento dell'avanzo di amministrazione e del fondo pluriennale vincolato nei bilanci dei medesimi enti territoriali abbia effetti neutrali rispetto alla determinazione dell'equilibrio dell'esercizio di competenza*". I giudici di palazzo della Consulta avevano già dato un'interpretazione adeguatrice delle precedenti disposizioni della legge rinforzata in tema di avanzo di amministrazione e di FPV, interpretazione che comportava un regime di disponibilità di queste risorse economiche per gli enti territoriali titolari. La norma sopravvenuta è entrata esplicitamente in contrasto con tale interpretazione, andando in tal modo a confliggere con gli artt. 81, 97 e 119 della Costituzione.

La sentenza precisa che tale incostituzionalità non ha effetti negativi sugli equilibri della finanza pubblica allargata poiché i cespiti inerenti al FPV e all'avanzo di amministrazione, se legittimamente accertati, costituiscono fonti sicure di copertura di spese già programmate e avviate. Al contrario, la preclusione a utilizzare le quote di avanzo di amministrazione disponibili e i fondi già destinati a spese pluriennali muterebbe la "sostanza costituzionale" del cosiddetto pareggio, configurandolo come "attivo strutturale inertizzato", cioè inutilizzabile per le destinazioni già programmate e, in quanto tale, costituzionalmente non conforme agli articoli 81 e 97 della Costituzione.

La legge 27 dicembre 2017, n. 205 (legge di bilancio 2018) ha introdotto, per l'anno 2018, alcune novità per gli enti territoriali in materia di pareggio di bilancio rispetto a quanto già previsto con la disciplina di cui alla L. n. 232/2016, mantenendo tuttavia la struttura utilizzata nell'esercizio 2017.

Con la Circolare MEF n. 5 del 20 febbraio 2018 sono stati forniti chiarimenti in ordine alle fasi operative previste dalla normativa, in particolare in merito agli adempimenti previsti.

Il regime sanzionatorio, in caso di mancato conseguimento del saldo di cui al comma 466 dell'art. 1 della L. 232/2016, è disciplinato dai successivi commi 475 e 476.

6.2 La certificazione del pareggio di bilancio.

Il concorso degli enti territoriali al conseguimento degli obiettivi di finanza pubblica, si determina, come già premesso, con il conseguimento di un saldo non negativo, in termini di competenza, tra entrate finali e spese finali, sia nella fase previsionale del bilancio che nel rendiconto. Tale saldo deve essere garantito per l'intero ciclo della gestione annuale e per tale condizione il comma 469 dell'art. 1 della L. n. 232/2016, prevede, ai fini della verifica del rispetto dell'obiettivo di saldo, un'attività di monitoraggio attraverso l'obbligo per le regioni di trasmissione periodica delle informazioni riguardanti le risultanze del saldo di cui al comma 466 al Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Le modalità di monitoraggio e certificazione del pareggio di bilancio 2018 per le regioni a statuto ordinario sono state stabilite con il Decreto 17 dicembre 2018 del Ministero dell'Economia e delle Finanze.

La Sezione, al fine di ottenere le preliminari informazioni in ordine ai dati del monitoraggio del saldo al 31 dicembre 2018, ultimo trimestre, con la nota prot. n. 1509 del 18 febbraio 2019 ha chiesto alla Regione di trasmettere il modello 1SF/2018 allegato al precitato Decreto ministeriale, contenete gli aggregati di bilancio rilevanti ai fini della determinazione del saldo a chiusura dell'esercizio finanziario 2018.

La Regione ha trasmesso il richiesto prospetto con nota prot. n. 69121 del 18 febbraio 2019.

Con successiva nota prot. n. 2282 del 4 aprile 2019, è stato chiesto alla Regione di trasmettere la certificazione definitiva della verifica del rispetto degli obiettivi di saldo 2018 sottoscritta dal Presidente della Giunta regionale, dal Responsabile del Servizio Finanziario e dal Collegio dei Revisori dei conti, prodotta entro il termine perentorio del 31 marzo 2019 al MEF, attraverso i modelli 1SF/2018 definitivo e 2C/2018.

La Regione ha trasmesso le predette certificazioni con nota n. 148248 del 10 aprile 2019.

A seguito dell'approvazione del disegno di legge del Rendiconto Generale della Regione Calabria per l'esercizio finanziario 2018, avvenuto con la Deliberazione della Giunta Regionale n. 218 del 25/05/2019, con nota prot. n. 247577 del 2 luglio 2019, l'Ente ha trasmesso la nuova certificazione del saldo inviata al MEF il 27/06/2019, con le seguenti evidenze:

Allegato A - Modello 1SF/18

MONITORAGGIO SALDO DI BILANCIO 2018 (Art. 1 comma 469 e seguenti, della legge n. 232/2016) **REGIONE CALABRIA**			*(Importi in migliaia di euro)*	
SEZIONE 1: **VERIFICA EQUILIBRIO ENTRATE FINALI - SPESE FINALI** **(ART. 1, comma 466 Legge di stabilità 2017)**		**Dati gestionali COMPETENZA a tutto il 31 dicembre 2017 (stanziamenti FPV/accertamenti e impegni)**	**Dati gestionali COMPETENZA A tutto il 31 dicembre 2018 (stanziamenti FPV/accertamenti e impegni)**	**Dati gestionali CASSA a tutto il 31 Dicembre 2018 (facoltativo)**
A1) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	117.592	62.581	
A2) Fondo pluriennale vincolato di entrata in conto capitale al netto delle quote finanziate da debito	(+)	360.804	355.478	
A3) Fondo pluriennale vincolato di entrata per partite finanziarie	(+)			
A4) Fondo pluriennale vincolato di entrata che finanzia gli impegni cancellati definitivamente dopo l'approvazione del rendiconto 2016	(-)	16.152	15.265	
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata (A1 + A2 + A3 - A4)	(+)	462.244	402.794	
B) Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	(+)	4.471.254	4.386.023	
C) Titolo 2 - Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi finanza pubblica	(+)	498.025	583.998	
D) Titolo 3 - Entrate extratributarie	(+)	68.861	63.892	
E) Titolo 4 - Entrate in c/capitale	(+)	531.017	657.702	
F) Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	(+)	3.500		
G) TOTALE SPAZI FINANZIARI ACQUISITI (1 + 2 + 3 + 4 + 5)	(+)	22.303	22.509	
H1) Titolo 1 - Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	4.688.335	4.648.178	
H2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	(+)	62.581	71.957	
H) Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (H=H1+H2)	(-)	4.750.916	4.720.135	
I1) Titolo 2 - Spese in c/ capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	753.138	827.973	
I2) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto delle quote finanziate da debito	(+)	355.478	374.337	
I) Titolo 2 - Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1+I2)	(-)	1.108.616	1.202.310	
L1) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	3.758		
L2) Fondo pluriennale vincolato per partite finanziarie	(+)			
L) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria (L=L1 + L2)	(-)	3.758		
J) Saldo anticipazione finanziamento sanità (anticip. sanità concessa - le relative regolazioni contabili per i rimborsi anticipazione sanità effettuate nell'anno) (solo ai fini saldo di cassa)	(+)			
M) TOTALE SPAZI FINANZIARI CEDUTI	(-)	275	450	
N) SPAZI ACQUISITI NON UTILIZZATI (N=1f +1g+ 2c+3d+4c+5d)	(-)	0	**0**	
O) SALDO TRA ENTRATE E SPESE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (O=A+B+C+D+E+F+G-H-I-L+J-M-N)		**193.639**	**194.023**	
P) OBIETTIVO DI SALDO		**88.128**	**102.593**	
Q) DIFFERENZA TRA IL SALDO TRA ENTRATE E SPESE FINALI NETTO E OBIETTIVO (Q=O-P)		105.511	91.430	
Fonte: Regione Calabria -Dipartimento Bilancio prot. n. 247577 del 02/07/2019 (prot. Cc n. 4964 del 02/07/2019).				

Allegato B - Modello 2C/18

Saldo di bilancio 2018 (Art. 1, comma 463 e seguenti, della legge n. 232/ 2016)
PROSPETTO per la CERTIFICAZIONE della verifica del rispetto degli obiettivi di saldo 2018
da trasmettere entro il termine perentorio del 31 marzo 2019
REGIONE CALABRIA

VISTI i risultati della gestione di competenza finanziaria dell'esercizio 2018;
VISTE le informazioni sul monitoraggio degli equilibri tra entrate e spese finali 2018 trasmesse da questo Ente all'apposito sito web
SI CERTIFICANO LE SEGUENTI RISULTANZE:

Importi in migliaia di euro

	RISULTATI 2018	dati di competenza finanziaria	dati di cassa (facoltativo)
A	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO DI ENTRATA	402.794	0
B+C+D+E+F	ENTRATE FINALI	5.691.615	0
G	TOTALE SPAZI FINANZIARI ACQUISITI	22.509	0
H+I+L	SPESE FINALI	5.922.445	0
M	TOTALE SPAZI FINANZIARI CEDUTI	450	0
N	SPAZI ACQUISITI NON UTILIZZATI	0	0
O	SALDO TRA ENTRATE E SPESE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (O=A+B+C+D+E+F+G-H-I-L-M-N)	194.023	0
P	OBIETTIVO DI SALDO	102.593	0
Q	DIFFERENZA TRA IL SALDO TRA ENTRATE E SPESE FINALI NETTO E OBIETTIVO (Q=O-P)	91.430	0

Sulla base delle predette risultanze si certifica che nell'esercizio 2018:

X	**è stato conseguito l'obiettivo di competenza finanziaria tra entrate finali e spese finali** *(Q è pari a 0 o positivo)*
	l'obiettivo di competenza finanziaria è stato conseguito lasciando spazi finanziari inferiori all'1% degli accertamenti delle entrate finali
	è stato conseguito anche il saldo di cassa tra entrate finali e spese finali di cui al comma 479, L 232/2016 *(Q è pari a 0 o positivo)*
	non è stato conseguito l'obiettivo di competenza finanziaria tra entrate finali e spese finali *(Q è negativo - si applicano le sanzioni di cui al comma 475, L 232/2016*)
	il mancato conseguimento dell'obiettivo di competenza finanziaria è inferiore al 3% degli accertamenti delle entrate finali *(si applicano le sanzioni di cui al comma 476, L 232/2016)*
	gli spazi acquisiti nell'esercizio sono stati utilizzati per una percentuale inferiore al 90% (l'ente non può beneficiare di spazi finanziari nell'esercizio 2020)
X	gli impegni esigibili nel 2018 per nuovi investimenti di cui all'art. 1, comma 495-*ter*, L 232/2016 sono stati registrati (altrimenti si applicano le sanzioni di cui ai commi 475)
X	gli impegni esigibili nel 2018 per gli investimenti nuovi e aggiuntivi di cui all'art. 1, comma 495-*bis*, L 232/2016 sono stati registrati (altrimenti si applicano le sanzioni di cui ai commi 475)

DATA

IL PRESIDENTE
IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO
L'ORGANO DI REVISIONE ECONOMICO - FINANZIARIA

Fonte: Regione Calabria -Dipartimento Bilancio prot. n. 247577 del 02/07/2019 (prot. Cc n. 4964 del 02/07/2019).

Come può evincersi dalle certificazioni prodotte dall'Ente, emerge che, a fronte di un obiettivo di saldo fissato per la Regione Calabria, in sede di Conferenza Stato-Regioni, in 102.593 migliaia di euro, la gestione dell'esercizio 2018 ha registrato un

saldo netto di competenza tra entrate e spese finali di 194.023 migliaia di euro, con una differenza positiva di 91.430 migliaia di euro.

6.3 Intesa regionale 2018.

Le intese regionali sono finalizzate alla redistribuzione degli spazi finanziari sul territorio regionale, con l'obiettivo del pieno utilizzo degli spazi finanziari disponibili nel sistema degli enti territoriali al fine di rilanciare gli investimenti.

Il comma 3 dell'art. 10 della legge 24 dicembre 2012, n. 243 prevede che le operazioni di indebitamento di cui al comma 2 e le operazioni di investimento realizzate attraverso l'utilizzo dei risultati di amministrazione degli esercizi precedenti sono effettuate sulla base di apposite intese concluse in ambito regionale che garantiscono, per l'anno di riferimento, il rispetto del saldo di cui all'art. 9, comma 1, del complesso degli enti territoriali della regione interessata, compresa la medesima regione.

A tal fine, gli enti del territorio regionale possono cedere e richiedere per uno o più esercizi successivi spazi finanziari, assicurando il rispetto del predetto saldo.

Il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 21 febbraio 2017, all'art. 2, regolamenta le intese regionali.

La Sezione, con nota prot. n. 1509 del 18 febbraio 2019, ha richiesto alla Regione di trasmettere i provvedimenti adottati in ordine all'attuazione delle intese regionali in materia di acquisizione e cessione degli spazi finanziari per l'anno 2018.

La Regione, con nota prot. n. 80387 del 25 febbraio 2019, ha trasmesso la Deliberazione della Giunta regionale n. 149 del 26 aprile 2018, nonché il modello 3/OB/2018 relativo all'intesa regionale "verticale" a favore dei comuni contenente i valori degli spazi finanziari ceduti dalla Regione.

Con la precitata deliberazione, la Giunta regionale ha approvato, ai sensi dell'art. 2 del DPCM 21 febbraio 2017, n. 21, l'intesa regionale per la realizzazione di investimenti finanziati con il ricorso all'indebitamento o con risultati di amministrazione degli esercizi precedenti da parte degli enti locali, relativi all'anno 2018.

Nell'Intesa per il 2018 approvata dalla Giunta sono indicati i criteri per l'attribuzione agli enti richiedenti del plafond degli spazi finanziari disponibili, ai sensi dell'art. 2 commi 6 e 7 del DPCM n. 21/2017, per un ammontare pari alle rispettive richieste.

Ai sensi dell'art. 2, comma 8, al fine di favorire gli investimenti nei settori strategici del settore del "sistema idrico integrato", dell'adeguamento sismico delle scuole, dell'edilizia residenziale e nei settori interessati da investimenti finanziati da Fondi strutturali comunitari o dal Fondo sviluppo e coesione, il plafond degli spazi finanziari resi disponibili dalla Regione Calabria è dell'importo massimo di 10.000.000,00 di euro.

I criteri di attribuzione degli spazi di cui al precitato comma 8, prevedono i seguenti prerequisiti:

1. popolazione inferiore o uguale a 3.000 abitanti.
2. i comuni devono essere in regola, alla data del 15 marzo 2018, con i versamenti del canone relativo al servizio idrico erogato dalla Regione antecedentemente all'anno 2005 e/o con i versamenti della tariffa "minima" relativa ai rifiuti solidi urbani degli anni 2016 e 2017.
3. gli enti beneficiari devono effettuare investimenti nei settori strategici individuati dalla Regione.

Dagli atti trasmessi dalla Regione, risulta che alla scadenza del termine (31 marzo 2018) previsto per la presentazione delle richieste, nessun ente ha comunicato di cedere spazi finanziari; inoltre, non sono pervenute istanze di acquisizione di spazi finanziari da parte delle Province e della Città metropolitana di Reggio Calabria, mentre sono pervenute domande di acquisizione di spazi finanziari da parte dei Comuni di Fossato Serralta, Cellara, Oriolo, Pizzoni, Laino Castello e Serrastretta.

All'esito delle verifiche effettuate dalla Regione in ordine ai requisiti richiesti e sulla base dei criteri per l'attribuzione degli spazi, sono stati assegnati per l'anno 2018, spazi finanziari per complessivi € 450.000,00, così ripartiti:

- € 30.000,00 al comune di Cellara;
- € 250.000,00 al comune di Oriolo;
- € 170.000,00 al comune di Laino Castello.

6.4 Il patto di solidarietà nazionale "verticale "2018.

Il comma 495, dell'art. 1, della legge n. 232/2016, assegna spazi finanziari alle regioni, per il triennio 2017 – 2019, nel limite complessivo di 500 milioni di euro annui nell'ambito dei patti nazionali di cui all'art. 10, comma 4, della legge 24 dicembre 2012, n. 243. Gli spazi finanziari sono assegnati al fine di favorire le spese di investimento da realizzare attraverso l'uso dell'avanzo di amministrazione degli esercizi precedenti e il ricorso al debito.

Il comma 495-bis della legge n. 232/2016, inserito dall'art. 33, comma 1, del D.L. n. 50/2017, ha previsto la tabella di riparto degli spazi finanziari di cui al comma 495 tra le regioni a statuto ordinario per l'anno 2017. Lo spazio finanziario assegnato alla Regione Calabria è pari a € 22.302.894,74, ed è finalizzato all'effettuazione di investimenti nuovi o aggiuntivi negli anni dal 2017 al 2021. I predetti investimenti sono considerati nuovi o aggiuntivi a condizione che: a) la regione proceda a variare il bilancio di previsione incrementando gli stanziamenti riguardanti gli investimenti diretti e indiretti per la quota attribuita; b) gli investimenti per l'anno di riferimento siano superiori, per un importo pari al valore attribuito, rispetto agli impegni per investimenti diretti e indiretti effettuati nell'esercizio precedente a valere su risorse regionali, escluse le risorse del Fondo pluriennale vincolato.

Il successivo comma 495-ter, inserito dall'art. 13, comma 1-bis, lett. a), del D.L. n. 91/2018, ha previsto la tabella di riparto degli spazi finanziari di cui al comma 495 tra le regioni a statuto ordinario per gli anni 2018 e 2019. Lo spazio finanziario assegnato alla Regione Calabria per l'anno 2018 è pari a € 22.509.000,00, il cui utilizzo è finalizzato alla realizzazione di nuovi investimenti in ciascuno degli anni dal 2018 al 2022. Gli investimenti che le regioni sono chiamate a realizzare sono considerati nuovi se effettuati a seguito di una variazione del bilancio di previsione che incrementa gli stanziamenti riguardanti gli investimenti diretti e indiretti per quota di spazio attribuita, e se verificati attraverso il sistema di monitoraggio opere pubbliche della Banca dati delle amministrazioni pubbliche (BDAP MOP) ai sensi del D.l.gs. n. 229/2011.

La certificazione circa l'avvenuta realizzazione degli investimenti di cui ai predetti spazi finanziari assegnati alla regione per gli anni 2017 e 2018, secondo il riparto delle tabelle di cui ai commi 495-bis e 495-ter, deve essere effettuata entro il 31 marzo dell'anno successivo a quello di riferimento, mediante apposita comunicazione al Ministero dell'economia e delle finanze. In caso di mancata o parziale realizzazione degli investimenti, si applicano le sanzioni di cui al comma 475 della L. n. 232/2016.

6.4.1 L'iter istruttorio.

Al fine di acquisire gli elementi utili a verificare la corretta attuazione della normativa sopra esposta da parte della Regione Calabria, la Sezione, con la nota prot. n. 2282 del 4 aprile 2019, ha avviato l'iter istruttorio diretto all'acquisizione degli atti afferenti all'attuazione e certificazione delle spese relative agli investimenti realizzati a seguito del riparto dei predetti spazi finanziari acquisiti.

La Regione, con nota prot. n. 148248 del 10 aprile 2019 ha fornito i primi chiarimenti ed ha trasmesso la prima documentazione, nonché la certificazione relativa alla verifica del rispetto degli obiettivi di saldo 2018, unitamente ai dati del monitoraggio (Sez. 1 del Modello 1SF/18) e dell'analisi degli spazi finanziari acquisiti (Sez. 2 del Modello 1SF/18).

Al fine di soddisfare ulteriori esigenze di approfondimento ed acquisizione di ulteriori riscontri documentali in ordine alla effettiva realizzazione degli investimenti da realizzarsi con gli spazi di cui ai commi 495-bis e 495-ter, la Sezione, con la nota prot. n. 3170 del 9 maggio 2019, ha formulato un supplemento istruttorio.

La Regione ha fornito riscontro con nota prot. n. 202537 del 27 maggio 2019.

6.4.2 Gli esiti istruttori.

6.4.2.1 Art.1 comma 495-bis della L. n. 232/2016.

In relazione agli spazi acquisiti nell'anno 2017 ai sensi dell'art. 1 comma 495-bis della L. n. 232/2016, la Regione, ha specificato che gli investimenti devono essere realizzati secondo *"la tempistica (minima) di seguito indicata":*

Importo complessivo	Impegni esigibili nell'anno 2017	Impegni esigibili nell'anno 2018	Impegni esigibili nell'anno 2019	Impegni esigibili nell'anno 2020	Impegni esigibili nell'anno 2021
22.302.894,74	7.806.013,16	6.110.993,16	5.798.752,63	2.364.106,84	223.028,95

Con Deliberazione della Giunta n. 291 del 30 giugno 2017 è stata adottata la variazione al bilancio di previsione 2017-2019, annualità 2017, per l'utilizzo delle quote vincolate del risultato di amministrazione, da destinarsi alla realizzazioni di investimenti nuovi e aggiuntivi, nei settori dei lavori pubblici per la realizzazione di edilizia sociale e difesa del suolo, dell'ambiente per la bonifica di aree di interesse pubblico, dello sviluppo economico attraverso l'assegnazione di risorse al CORAP.

Con Deliberazione della Giunta n. 218 del 14 giugno 2018 è stata adottata la variazione al bilancio di previsione 2018-2020, annualità 2018, per l'utilizzo delle quote vincolate del risultato di amministrazione.

La Regione, con nota prot. n. 148248 del 10/4/2019, ha precisato, che nell'anno 2017, il Dipartimento Infrastrutture - LL.PP. - Mobilità ha certificato di avere realizzato investimenti indiretti per € 7.806.000,00 e il Dipartimento ambiente investimenti indiretti pari a € 1.800.000,00, realizzando di fatto una spesa per investimenti pari a € 9.606.000,00, superiore alla quota minima obbligatoria. Per tale ragione, nell'anno 2018, nella Sezione II° del modello 1SF/2018 relativo alla certificazione degli spazi finanziari acquisiti, l'Ente ha attestato che sono stati effettuati investimenti a valere sugli spazi finanziari ricevuti per 5,272 milioni di euro. La Regione certifica gli investimenti in relazione ad una programmazione degli stessi che prescinde dallo schema di riparto degli importi fra diverse annualità, così come previsto dalle tabelle riportate nei precitati commi: infatti, nel considerare gli importi dei singoli anni "valori minimi", ha certificato, nel 2018, un minore importo rispetto a quanto previsto nella tabella di riparto, in quanto, nell'anno precedente (2017), sono stati realizzati maggiori investimenti.

In ordine alla richiesta della Sezione circa l'effettiva realizzazione degli investimenti attuati in relazione agli spazi finanziari acquisiti, nonché alla liquidazione

e pagamento di investimenti indiretti oltre il termine previsto dalla legge per la certificazione degli stessi (31 marzo 2018), la Regione ha rappresentato quanto segue:

- Il Dirigente del Settore Infrastrutture di Trasporto, con nota prot. n. 201966 del 27 maggio 2019 "***certifica*** *che gli investimenti diretti (opere a titolarità regionale) e gli investimenti indiretti (opere finanziate dalla Regione Calabria e realizzate da altre amministrazioni o da privati), a valere degli spazi finanziari 2017, sono stati effettivamente realizzati e, pertanto, si certifica il conseguimento delle condizioni previste dall'art. 1, comma 495-bis, della legge n. 232/2016*".

  Nella medesima nota viene inoltre asserito che "*le certificazioni dei lavori sono state rese in relazione all'effettiva realizzazione degli investimenti nuovi o aggiuntivi ai sensi dell'art. 1, comma 495-bis della legge 232/2016… verificata l'effettuazione degli investimenti sulla base delle attestazioni dei collaudatori, è stato attestato che gli impegni erano liquidabili entro l'anno 2017… In ragione poi di problematiche che hanno ampliato la tempistica dei pagamenti (questioni di carattere informatico, le necessità di effettuare le verifiche su Equitalia, modifiche nell'anagrafica del beneficiario, ecc.) le liquidazioni sono state comunque effettuate nel corso dei primi mesi dell'anno 2018*".
- nella nota prot. 199740 del 23 maggio 2019 del Dirigente generale del Dipartimento Sviluppo economico, Lavoro, Formazione e Politiche sociali, viene asserito che con riferimento ai pagamenti effettuati per l'importo di € 1.789.926,75 "*le erogazioni sono avvenute a fronte di avanzamenti lavori regolarmente documentati dal soggetto attuatore (Corap) sia sotto l'aspetto fisico che finanziario… Per quanto sopra, ai sensi del comma 495-bis della legge 232/2016, sulla base dei dati e delle certificazioni forniti dal soggetto attuatore, l'avanzamento fisico e finanziario dell'intervento in argomento (lavori di miglioramento delle infrastrutture negli agglomerati industriali delle unità operative CORAP, nell'ambito dell'A.P.Q. – Infrastrutture per lo sviluppo locale, di cui all'impegno di spesa di 3.000.000,00 con DDS n. 15642 del 28/12/2017, in attuazione della DGR n. 219/2017) è valutabile in € 1.992.913,03*".

Su richiesta della Sezione sono state trasmesse le seguenti tabelle riepilogative dei dati afferenti ai pagamenti della Regione a valere sugli spazi finanziari acquisiti.

Certificazione avvenuta realizzazione investimenti. Riparto spazi finanziari 2017 (Tab. art. 1 comma 495-bis L. n. 232/2016) Profili investimenti anno 2017 (€ 7.806.013,16)									
Capitolo	**Descrizione della tipologia dell'investimento nuovo/aggiuntivo**	**Investimento diretto/indiretto**	**Anno impegno**	**Num. impegno**	**Importo impegno a favore del beneficiano**	**Decreto impegno**	**Decreto liquidazione**	**Mandato**	**Importo**
U3202013603	Intervento di edilizia agevolata	indiretto	2017	6170	140.000,00	8784 del 04.08.2017	9822 del 07.09.2017	16327	140.000,00
U3202013603	Intervento di edilizia agevolata	indiretto	2017	6170	740.000,00	8784 del 04.08.2017	9823 del 07.09.2017	16328	740.000,00
U3202013603	Intervento di edilizia agevolata	indiretto	2017	6170	570.160,87	8784 del 04.08.2017	10303 del 21.09.2017	17215	570.160,87
U3202013603	Intervento di edilizia agevolata	indiretto	2017	6170	108.000,00	8784 del 04.08.2017	10683 del 02.10.2017	17902	108.000,00
U3202013603	Intervento di edilizia agevolata	indiretto	2017	6170	120.000,00	8784 del 04.08.2017	10684 del 02.10.2017	17903	120.000,00
U3202013603	Intervento di edilizia agevolata	indiretto	2017	6170	480.000,00	8784 del 04.08.2017	12505 del 14.11.2017	22770	480.000,00
U3202013603	Intervento di edilizia agevolata	indiretto	2017	6170	172.567,62	8784 del 04.08.2017	12500 del 14.11.2017	22768	172.567,62
U3202013603	Intervento di edilizia agevolata	indiretto	2017	6170	112.800,00	8784 del 04.08.2017	12965 del 22.11.2017	23735	112.800,00
U3202013603	Intervento di edilizia agevolata	indiretto	2017	6170	225.600,00	8784 del 04.08.2017	12963 del 22.11.2017	23733	225.600,00
U3202013603	Intervento di edilizia agevolata	indiretto	2017	6170	384.000,00	8784 del 04.08.2017	14163 del 13.12.2017	26458	384.000,00
U3202013603	Intervento di edilizia agevolata	indiretto	2017	6170	66.000,00	8784 del 04.08.2017	15594 del 28.12.2017	271	66.000,00
U3202013603	Intervento di edilizia agevolata	indiretto	2017	6170	228.064,35	8784 del 04.08.2017	780 del 16.02.2018	2206	228.064,35
U3202013603	Intervento di edilizia agevolata	indiretto	2017	6170	287.000,00	8784 del 04.08.2017	2559 del 27.03.2018	7137	287.000,00
U3202013603	Intervento di edilizia agevolata	indiretto	2017	6170	260.000,00	8784 del 04.08.2017	1384 del 06.03.2018	4986	260.000,00
U3202013603	Intervento di edilizia agevolata	indiretto	2017	6170	1.323.364,74	8784 del 04.08.2017	1642 del 08.03.2018	4904	1.323.364,74
U3202013603	Intervento di edilizia agevolata	indiretto	2017	6170	707.700,00	8784 del 04.08.2017	4777 del 17.05.2018	11033	707.700,00
U3202013603	Intervento di edilizia agevolata	indiretto	2017	6170	408.372,30	8784 del 04.08.2017	2669 del 29.03.2018	7107	408.372,30
U3202013603	Intervento di edilizia agevolata	indiretto	2017	6170	109.936,63	8784 del 04.08.2017	3148 del 11.04.2018	7381	109.936,63
U3202013603	Intervento di edilizia agevolata	indiretto	2017	6170	272.248,20	8784 del 04.08.2017	4110 del 02.05.2018	10345	272.248,20
U3202013603	Intervento di edilizia agevolata	indiretto	2017	6170	228.064,35	8784 del 04.08.2017	5429 del 30.05.2018	12323	228.064,35
U3202013603	Intervento di edilizia agevolata	indiretto	2017	6170	290.000,00	8784 del 04.08.2017	6085 del 12.06.2018	13417	290.000,00
U3202013603	Intervento di edilizia agevolata	indiretto	2017	6170	108.000,00	8784 del 04.08.2017	6107 del 12.06.2018	13418	108.000,00
U3202013603	Intervento di edilizia agevolata	indiretto	2017	6170	35.569,41	8784 del 04.08.2017	6210 del 14.06.2018	13527	35.569,41
U3202013603	Intervento di edilizia agevolata	indiretto	2017	6170	59.225,91	8784 del 04.08.2017	8452 del 30.07.2018	18745	59.225,91
U3202013603	Intervento di edilizia agevolata	indiretto	2017	6170	4.000,00	8784 del 04.08.2017	7895 del 19.07.2018	17466	4.000,00
U3202013603	Intervento di edilizia agevolata	indiretto	2017	6170	43.781,59	8784 del 04.08.2017	10564 del 27.09.2018	25366	43.781,59
U3202013603	Intervento di edilizia agevolata	indiretto	2017	6170	321.544,03	8784 del 04.08.2017	4200 del 03.05.2018	10348	321.544,03
								Totale	**7.806.000,00**

Allegato 1 al punto 2 Certificazione avvenuta realizzazione investimenti. Riparto spazi finanziari 2017 (Tab. art. 1 comma 495-bis L n. 232/2016)										
Profili investimenti anno 2018 (€ 6.110.993,16)										
Capitolo	**Descrizione della tipologia dell'investimento nuovo/aggiuntivo**	**Investimento diretto/indiretto**	**Impegno originario**	**Anno impegno Riaccertato**	**Num. Impegno Riaccertato**	**Importo impegno a favore del beneficiario**	**Decreto impegno**	**Decreto liquidazione**	**Mandato**	**Importo**
U3202013603	Intervento di edilizia agevolata	indiretto	6170/2017	2018	5249	54.286,16	8784 del 04.08.2017	10564 del 27.09.2018	25367	54.286,16
U3202013603	Intervento di edilizia agevolata	indiretto	6170/2017	2018	5249	45.000,00	8784 del 04.08.2017	8287 del 26.07.2018	18343	45.000,00
U3202013603	Intervento di edilizia agevolata	indiretto	6170/2017	2018	5249	162.000,00	8784 del 04.08.2017	7162 del 04.07.2018	14903	162.000,00
U3202013603	Intervento di edilizia agevolata	indiretto	6170/2017	2018	5249	1.375.000,00	8784 del 04.08.2017	6962 del 02.07.2018	14660	1.375.000,00
U3202013603	Intervento di edilizia agevolata	indiretto	6170/2017	2018	5249	597.218,00	8784 del 04.08.2017	13094 del 13.11.2018	30771	597.218,00
U3202013603	Intervento di edilizia agevolata	indiretto	6170/2017	2018	5249	34.256,22	8784 del 04.08.2017	13105 del 13.11.2018	30778	34.256,22
U3202013603	Intervento di edilizia agevolata	indiretto	6170/2017	2018	5249	93.388,18	8784 del 04.08.2017	14256 del 03.12.2018	34798	93.388,18
U3202013603	Intervento di edilizia agevolata	indiretto	6170/2017	2018	5249	272.248,20	8784 del 04.08.2017	13988 del 29.11.2018	32468	272.248,20
U3202013603	Intervento di edilizia agevolata	indiretto	6170/2017	2018	5249	361.238,62	8784 del 04.08.2017	3301 del 18.03.2019	5843	361.238,62
U3202013603	Intervento di edilizia agevolata	indiretto	6170/2017	2018	5249	107.500,00	8784 del 04.08.2017	3161 del 14.03.2019	5554	107.500,00
U3202013603	Intervento di edilizia agevolata	indiretto	6170/2017	2018	5249	140.000,00	8784 del 04.08.2017	4019 del 28.03.2019	7573	140.000,00
U3202013603	Intervento di edilizia agevolata	indiretto	6170/2017	2018	5249	240.000,00	8784 del 04.08.2017	3954 del 27.03.2019	7309	240.000,00
U3202013603	Intervento di edilizia agevolata	indiretto	6170/2017	2018	5249	702.056,20 265.443,80	8784 del 04.08.2017	4067 del 29.03.2019	7575 Somma Pignorata a seguito del decreto di liquidazione	702.056,20 265.443,80
U3202013603	Intervento di edilizia agevolata	indiretto	6170/2017	2018	5249	€77.002,72	8784 del 04.08.2017	4168 del 01.04.2019	7650	77.002,72
									TOTALE CERTIFICATO DAL DIPARTIMENTO LAVORI PUBBLICI	**4.526.638,10**
U2401060202	"Lavori di miglioramento delle infrastrutture negli agglomerati industriali delle unità operative CORAP"	Investimento indiretto	2017	8516	6077/2018	1.789.926,44	decreto 15642/2017	Decreto 15258 del 14/12/2018	35072 del 2018	698.984,03
U2401060202	"Lavori di miglioramento delle infrastrutture negli agglomerati industriali delle unità operative CORAP"	Investimento indiretto						Decreto n. 3305 del 18/03/2019	6006 del 23.03.2019	1.090.942,41
									TOTALE CERTIFICATO DAL DIPARTIMENTO ATTIVITA' PRODUTTIVE	**1.789.926,44**
									TOTALE	**6.316.564,54**

6.4.2.2 Art. 1 comma 495-ter della L. n. 232/2016.

In relazione agli spazi acquisiti nell'anno 2018 ai sensi dell'art. 495-ter della L. n. 232/2016, la Regione ha specificato che gli investimenti devono essere realizzati secondo *"la tempistica di seguito indicata":*

Importo complessivo	Impegni esigibili nell'anno 2018	Impegni esigibili nell'anno 2019	Impegni esigibili nell'anno 2020	Impegni esigibili nell'anno 2021	Impegni esigibili nell'anno 2022
22.509.000,00	7.878.150,00	6.167.466,00	5.852.340,00	2.385.954,00	225.090,00

Con Deliberazione della Giunta regionale n. 338 del 30 luglio 2018 è stata adottata la variazione al bilancio di previsione 2018-2020, annualità 2018, per l'utilizzo delle quote vincolate del risultato di amministrazione, stabilendo le priorità nella realizzazione degli investimenti diretti e indiretti nell'ambito:

- della valorizzazione turistica e culturale e specificatamente di interventi per il recupero dei borghi e del patrimonio rurale;
- della viabilità e delle infrastrutture stradali e di trasporto;
- delle infrastrutture idrauliche, idrogeologiche e di difesa del suolo;
- dell'impiantistica sportiva.

Nel prospetto di certificazione Allegato A - Modello 1SF/18 relativo al monitoraggio di bilancio 2018 trasmesso al MEF entro il 30/03/2019 ed allegato alla precitata nota (n. 0148248 del 10/04/2019), risultano nella Sezione seconda relativa all'analisi degli spazi finanziari acquisiti nel 2018 investimenti diretti per un importo di 1.288 milioni di euro, investimenti indiretti per 6.848 milioni di euro, per un totale pari a 7.878 milioni di euro.

Il Dirigente del Settore Infrastrutture di Trasporto, con nota prot. n. 201966 del 27 maggio 2019 "***certifica*** *che gli investimenti diretti (opere a titolarità regionale) e gli investimenti indiretti (opere finanziate dalla Regione Calabria e realizzate da altre amministrazioni o da privati), a valere degli spazi finanziari 2018, sono stati effettivamente*

realizzati e, pertanto, si certifica il conseguimento delle condizioni previste dall'art. 1, comma 495-ter, della legge n. 232/2016".

Come si è già detto, gli investimenti che le regioni sono chiamate a realizzare sono considerati nuovi se effettuati a seguito di una variazione del bilancio di previsione che incrementa gli stanziamenti riguardanti gli investimenti diretti e indiretti per quota di spazio attribuita, e se verificati attraverso il sistema di monitoraggio opere pubbliche della Banca dati delle amministrazioni pubbliche (BDAP MOP) ai sensi del D.l.gs. n. 229/2011.

Nella precitata nota del dirigente regionale, per gli investimenti diretti delle Regione "*si attesta che detti interventi sono stati inseriti nella banca dati BDAP MOP, ad eccezione dei lavori relativi alla strada Mirto Crosia – Longobucco inseriti sulla banca dati FSC gestita dall'Agenzia della Coesione tramite il sistema informatico regionale SIURP";* per quelli indiretti, ossia effettuati da soggetti terzi, viene asserito che: "*…In relazione alla richiesta di comprovare la realizzazione degli investimenti indiretti effettuati a valere sugli spazi finanziari 2018, si fa presente che nei decreti di concessione del finanziamento è stata comunicata la necessità di rispettare gli obblighi di legge per l'inserimento degli interventi nella banca dati BDAP MOP ai sensi del D.lgs. 229/2011, ribadita per alcuni interventi con apposita nota"*. Nella nota si afferma altresì che non sussiste l'obbligo di trasmissione alla BDAP per gli investimenti realizzati dai privati beneficiari dei contributi erogati dalla Regione a valere degli spazi finanziari.

Su richiesta della Sezione sono state trasmesse le seguenti tabelle riepilogative dei dati afferenti ai pagamenti effettuati dalla Regione a valere sugli spazi finanziari acquisiti.

Certificazione avvenuta realizzazione investimenti. Riparto spazi finanziari 2018 (Tab. art. 1 comma 495-ter L n. 232/2016) Profili investimenti anno 2018 (€ 7.878.150)									
Capitolo	**Descrizione della tipologia dell'investimento nuovo/aggiuntivo**	**Investimento diretto/indiretto**	**Anno impegno**	**Num. impegno**	**Importo impegno a favore del beneficiario**	**Decreto impegno**	**Decreto liquidazione**	**Mandato**	**Importo**
U9060100601	Completamento Impianti sciistici Lorica	indiretto	2018	8484	400.000,00	12164 del 26/10/2018	13946 del 29/11/2018	32182/2018	400.000,00
U9090101301	Interventi di ripristino a seguito di mareggiate sulla costa tirrenica	indiretto	2018	8580	567.599,17	15389 del 17/12/2018	VARI - VEDASI NOTA(A)	VARI – VEDASI (NOTA "A")	567.599,17
U9090101501	Opere di completamento intervento EC106 - Monasterace - Marina - RC	diretto	2018	8944	484.126,40	14085 del 28.11.2018 e 16279 del 27/12/2018	5673 del 09/05/2019	11016	484.126,40
				9710	44.123,81	16279 del 27/12/2018	4005 del 28.03.2019	7438-7437	44.123,81
				8944	368.928,00	14085 del 28.11.2018	2067 del 20.02.2019	4511	368.928,00

U9090101501	Opere di completamento intervento EC108 - Reggio Calabria - Bocale - RC	diretto	2018	8678	422.588,98	13670 del 22.11.2018 e 16279 del 27/12/2018	3998 del 28.03.2019	7435	422.588,98
U9090101501	Opere di completamento intervento ECI13 - Fuscaldo, Guardia Piemontese, Acquappesa, Cetraro - Varie - CS	diretto	2018	9277	267.803,99	15068 del 12.12.2018 e 16279 del 27/12/2018	4012 del 28.03.2019	7442	267.803,99
		diretto	2018	9277	137.959,64	15068 del 12.12.2018 e 16279 del 27/12/2018	4012 del 28.03.2019	7441	137.959,64
U9100201301	Rifunzionalizzazione Funicolare Catanzaro	indiretto	2018	8606	356.031,22	12739 del 08/11/2018	4006 del 28/03/2019	7439	356.031,22
U9100201301	Rifunzionalizzazione Funicolare Catanzaro	indiretto	2018	8606	450.000,00	12739 del 08/11/2018	13761 del 23/11/2018	31725/2018	450.000,00
U9100500701	Opere Complementari Strada Paterno - Dipignano	indiretto	2018	8617	567.489,79	12995 del 12/11/2018	3053 del 12/03/2019	5468	567.489,79
U9100500701	Superstrada del Medio Savuto - Lotto funzionale tra gli svincoli con la S.S. 616 e la Strada Provinciale per Decolattura (km 9+121)- Perizia di Completamento.	indiretto	2018	8549	1.154.682,16	12331 del 30/10/2018	15096 del 13/13/2018	7440	1.154.682,16
U9100500701	Superstrada del Medio Savuto - Lotto funzionale tra gli svincoli con la S.S. 616 e la Strada Provinciale per Decolattura (km 9+121)- Perizia di Completamento.	indiretto	2018	8549	1.050.000,00	12331 del 30/10/2018	15096 del 13/13/2018	34508/2018	1.050.000,00
U9100500701	Lavori Complementari Nuova Strada provinciale dalla ex SS 106 alla EX SS 109 in contrada Lenza	indiretto	2018	8569	30.760,68	12469 del 02/11/2018	2734 del 06/03/2019	5304	30.760,68
					139.821,25			5303	139.821,25
					275.813,00			118	275.813,00
					60.678,86			116	60.678,86
U9100500701	Pedemontana della piana di Gioia Tauro tratto: Delianova – Cinquefrondi. Il stralcio I lotto. Tratto innesto Taurianova (ex SS 111 per Taurianova) Innesto per Scroforio verso Oppido Mamertina e Varapodio. Opere di Completamento	indiretto	2018	8547	315.000,00	12326 del 30/10/2018	14962 del 11/12/2018	7436	315.000,00
					450.000,00	12322 del 30/10/2018	14761 del 07/12/2018	34523 del 2018	450.000,00
U9100500701	Pedemontana della piana di Gioia Tauro tratto: SGC Cinquefrondi – Nuovo Svincolo A3 di Laureana di Borrello. I stralcio I lotto: collegamento nuovo svincolo A3 di Laureana di Borrello – innesto alla SP di Rosarno Galatro - Completamento	indiretto	2018	8568	1.200.000,00	12322 del 30/10/2018	14761 del 07/12/2018	8568 del 2018	1.200.000,00
					8.428.406,95				**8.743.406,95**
			verifica totali		**8.743.406,95** 315.000,00	importo non addizionato			**8.743.406,95**

(Nota "A") Certificazione avvenuta realizzazione investimenti. Riparto spazi finanziari 2018 (Tab. Art. comma 495 – ter L- n. 232/2016)					
COMUNE	**Importo intervento di ripristino - DGR 338/2018**	**Dichiarazione impegno**	**Convenzione**	**Liquidazione**	**Mandato**
BONIFATI	€ 100.000,00	360355 del 24.10.2018	4006 del 07.02.2019	€ 66.174,13	7574
SCALEA	€ 100.000,00	352492 del 18.10.2018	3989 del 05.02.2019	€ 52.075,90	7446
PRAIA A MARE	€ 20.000,00	353926 del 19.10.2018	4010 del 07.02.2019	€ 20.000,00	7432
CETRARO	€ 170.000,00	355104 del 19.10.2018	3990 del 05.02.2019	€ 127.774,60	6876
ACQUAPPESA	€ 200.000,00	355107 del 19.10.2018	3992 del 05.02.2019	€ 144.238,00	8025
GUARDIA PIEMONTESE	€ 50.000,00	355097 del 19.10.2018	4008 del 07.02.2019	€ 45.792,30	7444
SAN LUCIDO	€ 100.000,00	362305 del 25.10.2018	4011 del 07.02.2019	€ 63.502,60	7443
AMANTEA	€ 17.116,92	355112 del 19.10.2018	4027 del 11.02.2019	€ 13.041,64	7445
CURINGA	€ 35.000,00	355095 del 19.10.2018	4026 del 11.02.2019	€ 35.000,00	7433
TOTALE				**€ 567.599,17**	

Da ultimo, il Dipartimento Bilancio con nota n. 0247577 del 2 luglio 2019 ha trasmesso il MOD. 1SF/18 ed il MOD 2C/18, inviato in data 27/06/2019 al MEF mediante l'apposita applicazione WEB. Nella predetta nota viene specificato che: "*con nota n. 240390 del 26/06/2019 (acclusa alla presente) il Dipartimento Infrastrutture, Lavori Pubblici, Mobilità, ha specificato che, relativamente agli spazi finanziari 2018, di cui all'art. 1, comma 495ter, della L. 11 dicembre 2016, n. 232, risultano realizzati investimenti al 31/12/2018 per complessivi euro 8.259.280,55. Infatti, alla data del 31/12/2018 risultano realizzati investimenti diretti (opere a titolarità regionale) per complessivi € 1.241.404,46 e investimenti indiretti (realizzati da altre amministrazioni) per complessivi € 7.017.876,16*".

Pertanto, nella Sezione 2 "Analisi spazi finanziari acquisiti" del MOD. 1SF/18, punto 1 a), gli investimenti diretti esigibili nel 2018 vengono indicati nell'importo di 1.241 milioni di euro, in luogo di 1.288 milioni di euro, mentre quelli di cui al punto 1 c), investimenti indiretti esigibili nel 2018, sono indicati nell'importo di 7.018 milioni di euro, in luogo di 6.848 milioni di euro.

6.4.3 Verifiche sugli atti relativi agli spazi finanziari di cui all'art. 1 comma 495-ter della L. n. 232/2016.

In ordine agli aspetti normativi afferenti ai requisiti previsti dalla normativa ai fini della quantificazione della spesa da considerare per la determinazione degli spazi certificabili, il comma 495-ter, prevede che entro il 31 ottobre 2018, la Regione, adotta gli atti finalizzati all'impiego delle risorse *"assicurando almeno l'esigibilità degli impegni nel medesimo anno di riferimento"* per la quota di competenza, come indicata nella tabella 1 contenuta nel medesimo comma (quota 2018 Regione Calabria € 7.878.150). Gli investimenti sono considerati nuovi se effettuati a seguito di una variazione del bilancio di previsione che incrementa gli stanziamenti riguardante gli investimenti diretti e indiretti per quota di competenza, e se verificati attraverso il sistema di monitoraggio opere pubbliche della Banca dati delle amministrazioni pubbliche (BDAP MOP). La regione è tenuta inoltre a certificare l'avvenuta realizzazione degli investimenti entro il 31 marzo dell'anno successivo a quello di riferimento, mediante apposita comunicazione al Ministero dell'economia e delle finanze – Dipartimento

della Ragioneria generale dello Stato. *"In caso di mancata o parziale realizzazione degli investimenti, si applicano le sanzioni di cui al comma 475"*.

Con nota prot. n. 201966 del 27 maggio 2019, la Regione, ha tramesso, unitamente alla tabella riepilogativa in precedenza riportata e relativa alla certificazione circa l'avvenuta realizzazione degli investimenti – "riparto spazi finanziari 2018 (art. 1 comma 495-ter L. n. 232/2016) - profili investimenti anno 2018", i documenti amministrativo-contabili (decreti di impegno, decreti di liquidazione e mandati).

I predetti documenti sono stati trasmessi a supporto e a dimostrazione di quanto attestato dai dirigenti regionali, in ordine alla asserita realizzazione degli investimenti.

A rettifica dei precedenti dati certificati con nota la prot. n. 120621 del 22/3/2019, il Dipartimento Infrastrutture, Lavori Pubblici, Mobilità, con la nota prot. nota n. 240390 del 26/06/2019 ha specificato che, relativamente agli spazi finanziari 2018, di cui all'art. 1, comma 495 ter, risultano realizzati investimenti al 31/12/2018 per complessivi euro 8.259.280,55. Infatti, alla data del 31/12/2018 risultano realizzati investimenti diretti (opere a titolarità regionale) per complessivi € 1.241.404,46 e investimenti indiretti (realizzati da altre amministrazioni) per complessivi € 7.017.876,16".

Con riferimento alla documentazione amministrativa e contabile trasmessa dalla Regione in allegato alla nota prot. n. 202537 del 27/05/2019, sono stati esaminati i seguenti atti:

Decreto impegno	Decreto liquidazione	Descrizione	Mandato	Importo
12164 del 26/10/2018	13946 del 29/11/2018	PISL "LORICA HAMATA IN SILA AMEN". COMPLETAMENTO IMPIANTI SCIISTICI LORICA (PROTOCOLLO D'INTESA -DGR N. 578 DEL 23/11/2017). FINANZIAMENTO AGGIUNTIVO - DDG N. 12164 DEL 26/10/2018; ATTO INTEGRATIVO REP. N. 3077/2018. EROGAZIONE ANTICIPAZIONE.	32182/2018	400.000,00
15389 del 17/12/2018	VARI - VEDASI NOTA(A)		VARI – VEDASI (NOTA "A")	567.599,17

14085 del 28.11.2018 e 16279 del 27/12/2018	5673 del 09/05/2019	APQ EROSIONE DELLE COSTE - LIQUIDAZIONE 2 SAL LAVORI COMPLEMENTARI DELL'INTERVENTO INTEGRATO PER IL COMPLETAMENTO DELLE OPERE DI DIFESA COSTIERA E RICOSTRUZIONE DEL LITORALE (PUNTA STILO-FOCE FIUMARA TORBIDO) - ECI06. CONTRATTO N. 45573 DEL 18.01.2019..	11016	484.126,40
16279 del 27/12/2018	4005 del 28.03.2019	ACCORDO DI PROGRAMMA QUADRO (APQ) DIFESA DEL SUOLO ED EROSIONE DELLE COSTE - LIQUIDAZIONE PROGETAZIONE ESECUTIIVA INTERVENTO ECI06. LAVORI CAMPLEMENTARI . CONTRATTO N. 45573 DEL 18.01.2019.	7438-7437	44.123,81
14085 del 28.11.2018	2067 del 20.02.2019	APQ EROSIONE DELLE COSTE - LIQUIDAZIONE 1 SAL LAVORI COMPLEMENTARI DELL'INTERVENTO INTEGRATO PER IL COMPLETAMENTO DELLE OPERE DI DIFESA COSTIERA E RICOSTRUZIONE DEL LITORALE (PUNTA STILO-FOCE FIUMARA TORBIDO) - ECI06. CONTRATTO N. 45573 DEL 18.01.2019..	4511	368.928,00
13670 del 22.11.2018 e 16279 del 27/12/2018	3998 del 28.03.2019	APQ EROSIONE DELLE COSTE - LIQUIDAZIONE 1 SAL LAVORI COMPLEMENTARI DELL'INTERVENTO INTEGRATO PER IL COMPLETAMENTO DELLE OPERE DI DIFESA COSTIERA E RICOSTRUZIONE DEL LITORALE (FOCE FIUMARA SANT'ANNA - FAVAZZINA) - ECI08. CONTRATTO N. 45656 DEL 27.02.2019..	7435	422.588,98
15068 del 12.12.2018 e 16279 del 27/12/2018	4012 del 28.03.2019	APQ EROSIONE DELLE COSTE - LIQUIDAZIONE 1 SAL LAVORI COMPLEMENTARI DELL'INTERVENTO INTEGRATO PER IL COMPLETAMENTO DELLE OPERE DI DIFESA COSTIERA E RICOSTRUZIONE DEL LITORALE (LITORALE DI PAOLA- PORTO DI CETRARO)- ECI13. CONTRATTO.	7442	267.803,99
15068 del 12.12.2018 e 16279 del 27/12/2018	4012 del 28.03.2019	APQ EROSIONE DELLE COSTE - LIQUIDAZIONE 1 SAL LAVORI COMPLEMENTARI DELL'INTERVENTO INTEGRATO PER IL COMPLETAMENTO DELLE OPERE DI DIFESA COSTIERA E RICOSTRUZIONE DEL LITORALE (LITORALE DI PAOLA- PORTO DI CETRARO)- ECI13. CONTRATTO.	7441	137.959,64
12739 del 08/11/2018	4006 del 28/03/2019	D.G.R. 415/2018 - SISTEMA DELLA MOBILITA' URBANA - ATTO FUNZIONALE ALL'ACCORDO DI PROGRAMMA PER LA REALIZZAZIONE DEL "SISTEMA METROPOLITANO CATANZARO CITTA'-GERMANETO". ART. 3 PUNTO 2 "RIFUNZIONALIZZAZIONE FUNICOLARE CATANZARO". CONVENZIONE REP. N. 3237 DEL 19/11/2018 - LIQUIDAZIONE II RATA.	7439	356.031,22
12739 del 08/11/2018	13761 del 23/11/2018	D.G.R. 415/2018 - SISTEMA DELLA MOBILITA' URBANA - ATTO FUNZIONALE ALL'ACCORDO DI PROGRAMMA PER LA REALIZZAZIONE DEL "SISTEMA METROPOLITANO CATANZARO CITTA'-GERMANETO". ART. 3 PUNTO 2 "RIFUNZIONALIZZAZIONE FUNICOLARE CATANZARO".CONVENZIONE REP. N. 3237 DEL 19/11/2018 - LIQUIDAZIONE ANTICIPAZIONE.	31725/2018	450.000,00
12995 del 12/11/2018	3053 del 12/03/2019	COMUNE DI PATERNO CALABRO -"OPERE COMPLEMETARI STRADA PATERNO-DIPIGNANO". LIQUIDAZIONE.	5468	567.489,79
12331 del 30/10/2018	4009 del 28/03/2019 (è indicato erroneamente il decreto n. 15096 del 13/13/2018)	LAVORI DI COSTRUZIONE "STRADA DI COLLEGAMENTO FRA LE SUPERSTRADE DEI DUE MARI E DEL MEDIO SAVURO ATTRAVERSO LA COMUNITA' MONTANA DEL REVENTINO" - LOTTO FUNZIONALE TRA GLI SVINCOLI CON LA S.S. 616 E LA	7440	1.154.682,16

		STRADA PROVINCIALE PER DECOLLATURA (KM 9+121)- PERIZIA DI COMPLETAMENTO. CONVENZIONE REP. 3420/2018N - LIQUIDAZIONE II RATA.		
12331 del 30/10/2018	15096 del 13/13/2018	LAVORI DI COSTRUZIONE "STRADA DI COLLEGAMENTO FRA LE SUPERSTRADE DEI DUE MARI E DEL MEDIO SAVURO ATTRAVERSO LA COMUNITA' MONTANA DEL REVENTINO" - LOTTO FUNZIONALE TRA GLI SVINCOLI CON LA S.S. 616 E LA STRADA PROVINCIALE PER DECOLLATURA (KM 9+121)- PERIZIA DI COMPLETAMENTO. CONVENZIONE REP. 3420/2018N - LIQUIDAZIONE I RATA.	34508/2018	1.050.000,00
12469 del 02/11/2018	2734 del 06/03/2019		5304	30.760,68
			5303	139.821,25
			118	275.813,00
			116	60.678,86
12326 del 30/10/2018	4001 dell'28/3/2019 (è indicato erroneamente il decreto n. 14962 delll'11/12/2018)	APQ SISTEMA DELLE INFRASTRUTTURE DI TRASPORTO SETTORE STRADALE - POR CALABRIA FESR 2007-2013 - LINEA 6.1.4.6 - INTERVENTO PEDEMONTANA DELLA PIANA DI GIOIA TAURO - TRATTO DELIANUOVA - CINQUEFRONDI. 2° STRALCIO I LOTTO S.G.C. SVINCOLO TAURIANOVA (EX SS111) - INNESTO PER SCROFORIO VERSO OPPIDO MAMERTINA E VARAPODIO - CODICI: SIURP 89777; APQ: REG-S-RC2/A (8 BIS) ; CUP: B81B07000140001 - CIG: 02864924AC - ENTE BENEFICIARIO: CITTA' METROPOLITANA DI REGGIO CALABRIA - OPERE DI COMPLETAMENTO -DGR 338 DEL 30 LUGLIO 2018 - PRESA D'ATTO DELLA SECONDA APPENDICE ALL'ATTO DI CONCESSIONE - AUTORIZZAZIONE DEL TRASFERIMENTO T4.	7436	315.000,00
12326 del 30/10/2019 (è indicato erroneamente il n. 12322 del 30/10/2018)	14962 del 11/12/2018 (è indicato erroneamente il decreto n. 14761 del 7/12/2018)	APQ SISTEMA DELLE INFRASTRUTTURE DI TRASPORTO SETTORE STRADALE - POR CALABRIA FESR 2007-2013 - LINEA 6.1.4.6 - INTERVENTO PEDEMONTANA DELLA PIANA DI GIOIA TAURO - TRATTO DELIANUOVA - CINQUEFRONDI. 2° STRALCIO I LOTTO S.G.C. SVINCOLO TAURIANOVA (EX SS111) - INNESTO PER SCROFORIO VERSO OPPIDO MAMERTINA E VARAPODIO - CODICI: SIURP 89777; APQ: REG-S-RC2/A (8 BIS) ; CUP: B81B07000140001 - CIG: 02864924AC - ENTE BENEFICIARIO: CITTA' METROPOLITANA DI REGGIO CALABRIA - OPERE DI COMPLETAMENTO -DGR 338 DEL 30 LUGLIO 2018 - PRESA D'ATTO DELLA SECONDA APPENDICE ALL'ATTO DI CONCESSIONE - AUTORIZZAZIONE DEL TRASFERIMENTO T4.	34523 del 2018	450.000,00
12322 del 30/10/2018	14761 del 07/12/2018	APQ SISTEMA DELLE INFRASTRUTTURE DI TRASPORTO SETTORE STRADALE - INTERVENTO PEDEMONTANA DELLA PIANA DI GIOIA TAURO TRATTO: SGS CINQUEFRONDI. - NUOVO SVINCOLO A3 (DI LAUREANA DI BORRELLO). I LOTTO TRATTO INNESTO PER MAROPATI - NUOVO SVINCOLO A3 DI LAUREANA DI BORRELLO) - CODICI: SIURP 89999; APQ (REG-S-RC34) (9-10); CUP: B81B04000360006 - ENTE BENEFICIARIO: CITTA' METROPOLITANA DI REGGIO CALABRIA - OPERE DI COMPLETAMENTO -DGR 338 DEL 30 LUGLIO 2018 - PRESA D'ATTO DELLA PRIMA APPENDICE ALL'ATTO DI CONCESSIONE - AUTORIZZAZIONE DEL TRASFERIMENTO T8.	34507 del 2018 (indicato erroneamente il n. 8568 che corrisponde all'impegno contabile)	1.200.000,00

Dall'esame degli atti amministrativi e contabili di cui alla tabella che precede è stato possibile riscontrare, in relazione alle prescrizioni di cui all'art 1 comma 495ter della L. n. 232/2016, quanto segue:

- con il Decreto dirigenziale n. 13946 del 29/11/2018 è stata erogata a favore dell'Associazione dei Comuni denominata "Associazione PISL" (capofila il Comune di Casali del Manco), l'anticipazione del 20% sull'importo del finanziamento di € 2.000.000,00, pari a € 400.000,00. La predetta anticipazione è stata pagata con l'ordinativo n. 32182 del 30/11/2018.
- con il Decreto dirigenziale n. 3053 del 12/3/2019 è stata erogata a favore del Comune di Paterno Calabro un'anticipazione su lavori per un importo pari a € 567.489,79 (ordinativo n. 5468 del 14/03/2019). Il Comune, nel richiedere l'anticipazione ha trasmesso alla Regione un prospetto di spese esigibili per lavori effettuati per un importo pari a € 380.660,65 (giusta nota del Comune prot. n. 1411 del 5/3/2019).
- con il Decreto dirigenziale n. 15096 del 13/12/2018 è stata erogata a favore dell'Amministrazione provinciale di Catanzaro l'anticipazione su lavori pari al 30% del finanziamento concesso, per un importo pari a € 1.050.000,00. L'ordinativo di pagamento è il n. 34508 del 14/12/2018.
- con il Decreto dirigenziale n. 4009 del 28/03/2019 è stata erogata a favore dell'Amministrazione provinciale di Catanzaro l'anticipazione su lavori pari al 30% del finanziamento concesso, per un importo pari a € 1.154.682,16. L'ordinativo di pagamento è il n. 740 del 29/03/2019.
- con il Decreto dirigenziale n. 14962 del 11/12/2018 è stata erogata a favore della Città Metropolitana di Reggio Calabria l'anticipazione su lavori pari al 30% del finanziamento concesso, per un importo pari a € 450.000,00. L'ordinativo di pagamento è il n. 34523 del 14/12/2018.
- con il Decreto dirigenziale n. 4001 del 28/03/2019 è stata erogata a favore della Città Metropolitana di Reggio Calabria una ulteriore quota di anticipazione di € 315.000,00 rispetto a quella erogata con il Decreto n. 14962 del 11/12/2018, atteso che la stessa Amministrazione con nota n. 36482 del 27/03/2019 ha

comunicato alla Regione di avere sostenuto spese superiori al 40% dell'anticipazione già trasferita.

- con il Decreto dirigenziale n. 14761 del 7/12/2018 è stata erogata a favore della Città Metropolitana di Reggio Calabria l'anticipazione su lavori pari al 30% del finanziamento concesso, per un importo pari a € 1.200.000,00. L'ordinativo di pagamento è il n. 34507 del 14/12/2018.

Le anticipazioni su finanziamenti concessi e disposte con i decreti di cui sopra sembrerebbero non soddisfare i requisiti di certificazione della spesa ai fini degli spazi finanziari di cui al comma 495 ter. Infatti, tali somme quasi tutte erogate a fine 2018 o addirittura nell'anno 2019. Dall'esame degli atti, nonostante le attestazioni dei dirigenti regionali, emerge che a fronte delle anticipazioni erogate agli Enti attuatori, non è riscontrato che le relative opere siano state effettivamente realizzate nei termini previsti dal richiamato comma 495ter.

In particolare, la Sezione, nella bozza di relazione trasmessa all'Amministrazione regionale, aveva chiesto chiarimenti in ordine alle anticipazioni erogate alla Città Metropolitana di Reggio Calabria con decreti di liquidazione n.ri 1462 del 11/12/2018 e n. 4001 del 28/03/2019. Con il primo decreto viene erogata un'anticipazione pari a € 450.000,00 (30% del finanziamento) attraverso l'ordinativo di spesa n. 34523 del 14/12/2018, con il secondo viene erogato un secondo rateo pari a € 315.000,00 a titolo di anticipazione con l'ordinativo n. 7436 del 29/03/2019. L'erogazione del secondo reteo di anticipazione di cui al Decreto 4001/2019, viene disposta a seguito di una richiamata nota (prot. n.36482 del 27/03/2019) della Città Metropolitana di Reggio Calabria, con la quale veniva comunicato dalla stessa "*di avere sostenuto spese superiore al 40% dell'anticipazione trasferita, chiedendo l'erogazione del successivo rateo*". La Città Metropolitana avrebbe quindi sostenuto spese per un importo superiore a € 180.000,00 (40% di 450.000,00), ma non avrebbe, alla data del 27 marzo 2019, proceduto a spendere integralmente la prima anticipazione (€ 450.000) ricevuta. A ciò deve aggiungersi che anche l'ulteriore rateo di anticipazione (€ 315.000,00) erogato con l'ordinativo n. 7436 del 29/03/2019 (un giorno prima della

scadenza per la certificazione al MEF degli investimenti realizzati 2018 – ultimo periodo comma 495ter), non ha potuto concorrere alla realizzazione di investimenti. Tuttavia, ciò nonostante, entrambi gli importi sono stati computati ai fini della certificazione degli spazi finanziari di cui al comma 495-ter per l'anno 2018.

Richiesta di chiarimenti sul punto, la Regione, con nota n. 0349596 del 9.10.2019 del Dipartimento Bilancio della Regione Calabria (acquisita al prot. Corte dei conti n. 6256 del 10.10.2019) si è di fatto limitata a rimarcare che, in tutte le fattispecie indicate dalla Sezione, i soggetti beneficiari sono stati sollecitati ad alimentare correttamente la banca dati BDAP. Infatti, l'Amministrazione regionale ha precisato che: "*A seguito delle richieste istruttorie, il Dipartimento "Infrastrutture, Lavori Pubblici, Mobilità" con nota n 349366 del 9.10.2019 (all.1 al punto 6) ha specificato che "con riferimento alla certificazione della realizzazione degli investimenti tramite il sistema di monitoraggio delle opere pubbliche della Banca Dati delle Amministrazioni Pubbliche (BDAP MOP) si fa presente che tali obblighi sono dettagliati nella DGR 338 del 30/07/2018 i cui contenuti sono stati illustrati ai soggetti beneficiari durante un incontro tenutosi presso il Dipartimento Infrastrutture, Lavori Pubblici, Mobilità in data 18/10/2018. La stessa DGR è richiamata all'interno dei disciplinari di finanziamento. Nel notificare a tutti i soggetti beneficiari la DGR n. 338 /2018, i soggetti beneficiari sono stati convocati ed in quella sede è stato precisato che condizione essenziale per poter ottenere il contributo regionale è la corretta alimentazione del sistema di monitoraggio BDAP MOP.*"

Quindi, per come emerge dal Verbale allegato alla nota su citata, è stato richiesto ai Comuni beneficiari degli Investimenti in questione, di realizzare e certificare gli stessi in base al cronoprogramma indicato nella Delibera della Giunta regionale n. 338/2018.

Inoltre, nella su citata nota n. 349366 del 9.10.2019, il Dipartimento specifica che in relazione al Decreto dirigenziale n. 13946 del 29/11/2018, con il quale è stata erogata a favore dell'Associazione dei Comuni denominata "Associazione PISL" (capofila il Comune di Casali del Manco), l'anticipazione del 20% sull'importo del finanziamento di € 2.000.000,00, pari a € 400.000,00, pagata con l'ordinativo n. 32182 del 30/11/2018, viene allegata la nota n. 112110 del 18/03/2019 con la quale è stata richiesta e sollecitata la certificazione degli Investimenti

sulla BDAP e la successiva comunicazione del RUP dell'Ente nella quale il RUP comunica di avere in corso l'implementazione della Banca dati.

*In merito al Decreto dirigenziale n. 3053 del 12/3/2019, con il quale è stata erogata a favore del Comune di Paterno Calabro un'anticipazione su lavori per un importo pari a € 567.489,79 (ordinativo n. 5468 del 14/03/2019), Il Dipartimento ha specificato che …la Regione ha trasferito con il DDS 3053 del 12/03/2019 € 567.489,79, pari alla somma delle spese già maturate (€ 380,660,65) e l'anticipazione del 30% sul finanziamento residuo (€ 622,763,79*30% = 186,829,14), in quanto il Comune aveva già realizzato tali investimenti…..Ad ogni buon fine il Dipartimento, facendo seguito a quanto concordato nell' apposito incontro, ha sollecitato il RUP del Comune al fine di garantire l'effettuazione della certificazione degli Investimenti sulla BDAP.*

A riprova della trasmissione delle informazioni sugli investimenti certificati, il Dipartimento ha allegato la nota prot.n. 5640 del 09.10.2019 con la quale l'Ente attesta di aver implementato il sistema di monitoraggio BDAP/MOP.

In relazione alla richiesta istruttoria afferente alle somme erogate a favore dell'Amministrazione Provinciale di Catanzaro con il Decreto dirigenziale n. 15096 del 13/12/2018 (anticipazione su lavori pari al 30% del finanziamento concesso, per un importo pari a € 1.050.000,00) e con Decreto dirigenziale n. 4009 del 28/03/2019 (anticipazione su lavori pari al 30% del finanziamento concesso, per un importo pari a € 1.154.682,16), il Dipartimento competente ha allegato la nota dell'Amministrazione Provinciale - nota prot. n. 29891 del 09.10.2019 - con la quale detta Amministrazione ha attestato l'alimentazione del sistema di monitoraggio BDAP/MOP.

In merito alle somme erogate a favore della Città Metropolitana di Reggio Calabria con il Decreto dirigenziale n. 14962 del 11/12/2018 (anticipazione su lavori pari al 30% del finanziamento concesso, per un importo pari a € 450.000,00), con il Decreto dirigenziale n. 4001 del 28/03/2019 (ulteriore quota di anticipazione di € 315.000,00) e con il Decreto dirigenziale n. 14761 del 7/12/2018 (anticipazione su lavori pari al 30% del finanziamento concesso, per un importo pari a € 1.200.000,00), il Dipartimento ha comunicato che "facendo seguito a quanto concordato nell' apposito incontro, …… la Città Metropolitana di Reggio

Calabria, con nota prot. n. 89725 del 09.10.2019, ha attestato l'alimentazione del sistema di monitoraggio BDAP/MOP."

Da quanto su indicato emerge che l'Amministrazione regionale ha effettuato ogni azione tesa a garantire la trasmissione tempestiva delle informazioni sugli investimenti indiretti effettuati ai sensi dell'art.1, comma 495 ter della L. 232/2016, per come realizzati da parte delle Amministrazioni beneficiarie dei trasferimenti in questione".

Con la nota citata, inoltre, la Regione ha segnalato che: "*il Dipartimento competente, in relazione agli impegni assunti per la realizzazione degli investimenti di cui all'art.1, comma 495-ter della L. 232/2016, in fase di riaccertamento ordinario ha ritenuto esigibili le seguenti somme che, tuttavia, non sono state certificate in quanto non riferibili a spese per investimenti realizzate nell'anno 2018.*

Pertanto, nella colonna denominata "Differenze da segnalare: Importi erroneamente non differiti", complessivamente pari ad euro 5.434.571,96, sono indicate le somme la cui esigibilità, per errore materiale, non è stata imputata all'anno 2019".

La Sezione, alla luce del fatto che le controdeduzioni regionali non chiariscono se, per gli investimenti elencati (ed in particolare per quello relativo alla Città Metropolitana di Reggio Calabria), ricorrano tutti i requisiti di cui all'art. 1, comma 495 ter, L. 232 del 2016, ritiene di avere l'obbligo di segnalare la questione al MEF trasmettendo, con separata nota, lo stralcio della relazione allegata alla decisione sulla parifica che riguarda la questione.

7 GLI EQUILIBRI DEL BILANCIO.

La disciplina degli equilibri di bilancio è prevista dall'art. 40 del D.lgs. n. 118/2011; tale disposizione prevede che per ciascuno degli esercizi in cui è articolato il bilancio, il bilancio di previsione è deliberato in pareggio finanziario di competenza, comprensivo dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione e del recupero del disavanzo di amministrazione, garantendo un fondo cassa finale non negativo.

Il principio generale n. 15 "dell'equilibrio di bilancio" allegato 1 al D.lgs. n.118/2011, introduce sul piano normativo un fondamentale punto nella formazione degli equilibri finanziari, stabilendo che "*nel sistema di bilancio di un amministrazione pubblica, gli equilibri stabiliti in bilancio devono essere rispettati considerando non solo la fase di previsione, ma anche la fase di rendicontazione come prima forma del controllo interno, concernente tutti flussi finanziari generati dalla produzione, diretta o indiretta e quindi effettuata anche attraverso le altre forme di gestione dei servizi erogati e di altre attività svolte*".

La verifica degli equilibri del bilancio assume pertanto un carattere dinamico, in quanto viene svolta in modo concomitante con le operazioni di gestione effettuate nel corso dell'esercizio finanziario.

La verifica degli equilibri di bilancio si intreccia con quella del rispetto del saldo obiettivo: infatti, a partire dal 2021 (in attuazione dell'Accordo sottoscritto in sede di Conferenza Stato-regioni il 15 ottobre 2018) troverà applicazione l'art. 1, commi 819, 820 e 824, della legge n. 145 del 2018 (legge di bilancio per il 2019) che, nel dare attuazione alle sentenze della Corte costituzionale n. 247 del 2017 e n. 101 del 2018, prevede, ai fini del conseguimento degli equilibri – cioè del c.d. pareggio di bilancio - un utilizzo pieno del risultato di amministrazione e del fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa nel rispetto delle sole disposizioni previste dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Di conseguenza, la disciplina del saldo obiettivo – che, così come declinata dalla L. 232/2016 (c.d. legge di bilancio 2017), trova ancora applicazione nell'esercizio 2018: cfr. paragrafo dedicato all'applicazione dell'avanzo in fase previsionale – verrà superata e resterà ferma la sola normativa in tema di equilibrio di bilancio.

La Regione Calabria, con nota prot. n. 204544 del 28 maggio 2019, ha trasmesso il seguente prospetto relativo agli equilibri di bilancio, allegato al Disegno di legge del Rendiconto generale per l'esercizio finanziario 2018 approvato dalla Giunta con Deliberazione n. 218 del 28 maggio 2019.

EQUILIBRI DI BILANCIO 2018		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)
Utilizzo risultato di amministrazione destinato al finanziamento delle spese correnti **e al rimborso di prestiti**	(+)	585.413.881,29
Ripiano disavanzo di amministrazione esercizio precedente (1)	(-)	10.011.325,34
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	62.581.205,65
Entrate titoli 1-2-3	(+)	5.033.913.317,54
Entrate in conto capitale per Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche (2)	(+)	7.472.269,49
Entrate Titolo 4.03 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	3.367.845,96
Entrate in c/capitale destinate all'estinzione anticipata di prestiti (3)	(+)	0,00
Entrate per accensioni di prestiti destinate all'estinzione anticipata di prestiti	(+)	0,00
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00
Spese correnti	(-)	4.648.178.200,14
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)(4)	(-)	71.957.497,96
Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	103.648.216,34
Variazioni di attività finanziarie (se negativo) (5)	(-)	0,00
Rimborso prestiti	(-)	67.347.380,08
- di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti)		*3.928.444,53*
- di cui per estinzione anticipata di prestiti		*0,00*
A) Equilibrio di parte corrente		***791.605.900,07***
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese d'investimento	(+)	502.441.388,90
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	366.358.840,01
Entrate in conto capitale (Titolo 4)	(+)	657.702.299,18
Entrate Titolo 5.01.01 - Alienazioni di partecipazioni	(+)	0,00
Entrate per accensioni di prestiti (titolo 6)	(+)	48.768.792,50
Entrate in conto capitale per Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche (2)	(-)	7.472.269,49
Entrate in c/capitale destinate all'estinzione anticipata di prestiti (3)	(-)	0,00
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00
Entrate per accensioni di prestiti destinate all'estinzione anticipata di prestiti	(-)	0,00
Entrate Titolo 4.03 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	3.367.845,96
Spese in conto capitale	(-)	*827.972.780,04*
Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)(4)	(-)	396.239.155,46
Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	103.648.216,34
Spese Titolo 3.01.01 - Acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale	(-)	0,00
Disavanzo pregresso derivante da debito autorizzato e non contratto	(-)	0,00
Variazioni di attività finanziarie (se positivo)5	(+)	0,00
B) Equilibrio di parte capitale		***443.867.485,98***
Utilizzo risultato di amministrazione per l'incremento di attività finanziarie (6)	(+)	0,00
Entrate titolo 5.00 - Riduzioni attività finanziarie	(+)	0,00
Spese titolo 3.00 - Incremento attività finanziarie	(-)	0,00
Entrate Titolo 5.01.01 -Alienazioni di partecipazioni	(-)	0,00
Spese Titolo 3.01.01 - Acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale	(+)	0,00
C) Variazioni attività finanziaria		**0,00**

EQUILIBRIO FINALE (D=A+B)		***1.235.473.386,05***
Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali delle Regioni a statuto ordinario		
A) Equilibrio di parte corrente		**791.605.900,07**
Utilizzo risultato di amministrazione destinato al finanziamento di spese correnti **e al rimborso di prestiti**	(-)	585.413.881,29
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	(-)	0,00
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata al netto delle componenti non vincolate derivanti dal riaccertamento ord.	(-)	56.774.658,00
Entrate titoli 1-2-3 non sanitarie con specifico vincolo di destinazione	(-)	537.568.708,22
Entrate titoli 1-2-3 destinate al finanziamento del SSN	(-)	3.746.691.658,61
Spese correnti non sanitarie finanziate da entrate con specifico vincolo di destinazione[7]	(+)	479.454.650,79
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa) al netto delle componenti non vincolate derivanti dal riaccertamento ord.	(+)	65.952.428,05
Spese correnti finanziate da entrate destinate al SSN	(+)	*3.646.582.247,46*
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti plurien.		**57.146.320,25**
Fonte: Regione Calabria		

(1) Escluso il disavanzo derivante dal debito autorizzato e non contratto

(2) Corrispondono alle entrate in conto capitale relative ai soli contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.4.02.06.00.000.

(3) Il corrispettivo della cessione di beni immobili può essere destinato all'estinzione anticipata di prestiti - principio applicato della contabilità finanziaria 3.13.

(4) Indicare l'importo dello stanziamento definitivo

(5) Indicare l'importo della lettera C)

(6) Nel rispetto delle priorità previste dall'ordinamento

(7) Le spese correnti finanziate da entrate con specifico vincolo di destinazione comprendono quelle finanziate da entrate vincolate accertate nell'esercizio e da FPV d'entrata.

Dal prospetto del conto del bilancio sopra riportato risulta che la Regione ha chiuso l'esercizio finanziario 2018 con un equilibrio finale di € 1.235.473.386,05, formato dalla somma tra l'equilibrio di parte corrente pari a € 791.605.900,07 e l'equilibrio di parte capitale pari a € 443.867.485,98.

Al fine di conciliare l'equilibrio finale con il risultato della gestione di competenza occorre considerare tutte le voci di entrata e di spesa che concorrono alla determinazione dell'equilibrio finale di competenza.

La tabella che segue riconcilia l'equilibrio finale con il risultato della gestione della competenza:

Riconciliazione Equilibrio finale - Risultato della gestione di competenza (Valori in euro) anno 2018	
Equilibrio Finale	**1.235.473.386,05**
Utilizzo risultato di amministrazione destinato al finanziamento delle spese correnti **e al rimborso di prestiti**	-585.413.881,29
Ripiano disavanzo di amministrazione esercizio precedente	10.011.325,34
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	-62.581.205,65
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	71.957.497,96
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese d'investimento	-502.441.388,90
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	-366.358.840,01
Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	396.239.155,46
Risultato della gestione di competenza	**196.886.048,96**
Fonte: Corte conti su dati Regione	

L'Ente, nell'anno 2018, ha conseguito valori positivi degli equilibri di parte corrente e di parte capitale. Risultano significative le componenti del risultato di amministrazione che concorrono alla determinazione dei saldi algebrici degli equilibri correnti e di parte capitale. Infatti, la quota di utilizzo del risultato di amministrazione destinata al finanziamento delle spese correnti e al rimborso di prestiti è pari a € 585.413.881,29, la quota del risultato di amministrazione per il finanziamento di spese di investimento è pari a € 502.441.388,90.

Nei documenti di programmazione economica e finanziaria della Regione Calabria sono tuttavia indicati numerosi fattori che hanno determinato e continuano a determinare una condizione forte criticità nella formazione degli equilibri finanziari del bilancio.

Il *gap* tra fabbisogno ed entrate autonome della Regione, ha assunto, negli anni, carattere strutturale.

Nella Sezione dedicata alla salvaguardia degli equilibri di bilancio, del "Documento di Economia e Finanza della Regione Calabria (DEFR) per gli anni 2018-2020", di cui alla deliberazione della Giunta regionale n. 292 del 30/06/2017, viene evidenziato infatti che "*la necessità di salvaguardare gli equilibri di bilancio pone la Regione di fronte all'obbligo di individuare delle soluzioni di carattere amministrativo, organizzativo e legislativo che riducano strutturalmente la spesa per la parte che non è più possibile finanziare…. Le possibilità di manovra per ridurre la forbice fra fabbisogno ed entrate*

autonome, è pertanto demandata ad una serie di misure da adottare senza ulteriore indugio. Esse afferiscono a:

a) *il raggiungimento del pareggio in sanità per liberare le risorse della fiscalità ed avere così maggiori risorse libere disponibili;*
b) *accelerare le attività di recupero dell'evasione fiscale dei tributi e delle tasse regionali;*
c) *attuare azioni che incidano in maniera effettiva sulla spesa degli Enti sub regionali e delle società partecipate;*
d) *azioni finalizzate al contenimento e alla riduzione dei pignoramenti presso la tesoreria regionale, ivi comprese quelle che determinano debiti fuori bilancio conseguenti ad atti e provvedimenti adottati dai diversi dipartimenti in assenza della necessaria copertura finanziaria;*
e) *attuazione di una "spending review" che liberi risorse tuttora ingabbiate in dinamiche di spesa legate a rapporti contrattuali non rispondenti ad una corretta ed efficiente modalità di acquisizione dei beni e dei servizi, non solo presso l'Amministrazione regionale ma anche e soprattutto negli enti e le Società facenti parte del gruppo "Regione".*

8 L'INDEBITAMENTO – LIMITE QUANTITATIVO.

Il limite quantitativo all'indebitamento, per le Regioni, si rinviene nel comma 6 dell'articolo 62 del D.Lgs 118/2011, che si riporta: *"Le regioni possono autorizzare nuovo debito solo se l'importo complessivo delle annualità di ammortamento per capitale e interesse dei mutui e delle altre forme di debito in estinzione nell'esercizio considerato, al netto dei contributi erariali sulle rate di ammortamento dei mutui in essere al momento della sottoscrizione del finanziamento e delle rate riguardanti debiti espressamente esclusi dalla legge, non supera il 20 per cento dell'ammontare complessivo delle entrate del titolo "Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa" al netto di quelle della tipologia "Tributi destinati al finanziamento della sanità" ed a condizione che gli oneri futuri di ammortamento trovino copertura nell'ambito del bilancio di previsione della regione stessa, fatto salvo quanto previsto dall'art. 8, comma 2-bis, della legge n. 183 del 2011. Nelle entrate di cui al periodo precedente, sono comprese le risorse del fondo di cui all'art. 16-bis del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, alimentato dalle compartecipazioni al gettito derivante dalle accise. Concorrono al limite di indebitamento le rate sulle garanzie prestate dalla regione a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti, salvo quelle per le quali la regione ha accantonato l'intero importo del debito garantito."*

Il rimando all'art. 8, comma 2-bis della legge n. 183 del 2011 riguarda "*gli impegni assunti alla data del 14 novembre 2011 per spese di investimento finanziate dallo stesso, derivanti da obbligazioni giuridicamente perfezionate e risultanti da apposito prospetto da allegare alla legge di assestamento del bilancio 2012":* per questi resta fermo il limite del 25 per cento.

Con la nota istruttoria del 04/06/2019 n. 4383 la Sezione ha richiesto la compilazione dei prospetti che seguono, diretti a consentire le verifiche del rispetto dei parametri normativi. Dai dati trasmessi dalla Regione con nota n. 0229978 del 18/06/2019 (Prot. Cc n. 4814 del 19/06/2019) il vincolo di indebitamento risulta formalmente rispettato:

VINCOLO DI INDEBITAMENTO		(valori in euro)
RENDICONTO 2018	**Quota capitale e quota interesse dei mutui in ammortamento IMPEGNI**	**ENTRATE ACCERTAMENTI**
ENTRATE TRIBUTARIE NON VINCOLATE ART. 62, C. 6 DEL Dlgs. 118/2011		
A) Entrata correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo 1)		4.682.372.105,45
B) Tributi destinati al finanziamento della sanità		3.612.950.701,53
C) TOTALE ENTRATE TRIBUTARIE AL NETTO DELLA SANITA' (A - B)		**1.069.421.403,92**
SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBBLIGAZIONI		
D) Livello massimo di spesa annuale (pari al 20% di C)	213.884.280,78	
E) Ammontare rate mutui e prestiti autorizzati fino al 31/12/2017	65.751.796,27	
G) Ammontare rate relative a mutui e prestiti che costituiscono debito potenziale	57.951.723,73	
H) Ammontare rate per mutui e prestiti autorizzati con Legge	0,00	
I) Contributi erariali sulle rate di ammortamento dei mutui in essere al momento della sottoscrizione del finanziamento	0,00	
L) Ammontare rate riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	57.951.723,73	
M) Ammontare disponibile per nuove rate di ammortamento (M=D-E-F-G-H+I+L)	**148.132.484,51**	
Fonte: Regione Calabria - Dip. Bilancio prot. n.229978 del 18/06/2019 (Prot. CC n. 4814 del 19/06/2019).		

Con il prospetto che segue è stato richiesto di specificare analiticamente la consistenza dell'importo di cui al rigo L) "Ammontare rate riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento" pari a € 57.951.723,73:

Descrizione		Importo (valori in euro)
Totale mutui e prestiti		123.703.520,00
Eventuale importo escluso dalla Regione dal calcolo		57.951.723,73
Descrizione	***Motivazione***	
Mutui calamità naturali - Quota a carico stato - UPB 3.2.4.2		7.221.950,64
Anticipazione liquidità non Sanità UPB 1.2.4.9		3.538.611,14
Anticipazione liquidità Sanità UPB 6.1.6.1		4.613.969,09
Mutui Sanità UPB 6.1.1.2 e 3		11.371.955,70
Anticipazione liquidità Sanità 428		30.740.425,96
Mutuo Pertusola - UPB 3.2.1.4		464.811,20
Totale mutui e prestiti per limite di indebitamento		**57.951.723,73**
Fonte: Regione Calabria - Dip. Bilancio prot. n.229978 del 18/06/2019 (Prot. CC n. 4814 del 19/06/2019).		

Si ripropongono, di seguito, i prospetti di Riepilogo Mutui e Riepilogo Anticipazioni:

Descrizione	Residuo 01/01/2018	Capitale	Interesse	Residuo al 31/12/2018
DISAVANZO SANITARIO - ART. 2 C. 98 L. 191/2009	390.097.299,80	8.668.720,74	22.071.705,22	381.428.579,06
ANTICIPAZIONE DL 35/2013 – DEBITI NON SANITARI	66.358.487,15	1.820.589,91	1.718.021,23	64.537.897,24
ANTICIPAZIONE DL 35/2013 – DEBITI SANITARI	81.925.938,79	2.107.854,62	2.506.114,47	79.818.084,17
Totale Generale (Valori in euro)	**538.381.725,74**	**12.597.165,27**	**26.295.840,92**	**525.784.560,47**
Fonte: Regione Calabria - Dip. Bilancio prot. n.229978 del 18/06/2019 (Prot. CC n. 4814 del 19/06/2019).				

Descrizione	Residuo 01/01/2018	Aumento	Capitale	Interesse	Residuo al 31/12/18
Mutui ruoli LLPP carico regione	60.003.310,27	0,00	15.655.082,69	3.241.137,36	44.348.227,58
Mutui carico regione	898.355.254,18	35.516.350,52	39.856.690,52	26.057.603,24	894.014.914,18
Totale Generale (Valori in euro)	**958.358.564,45**	**35.516.350,52**	**55.511.773,21**	**29.298.740,60**	**938.363.141,76**
Fonte: Regione Calabria - Dip. Bilancio prot. n.229978 del 18/06/2019 (Prot. CC n. 4814 del 19/06/2019).					

Nella Relazione sulla Gestione anno 2018 è specificato che i nuovi mutui contratti nell'anno riportati nella colonna "Aumento" pari a € 35.516.350,52 derivano da due prestiti contratti con la Cassa Depositi e Prestiti, rispettivamente per il cofinanziamento del programma di sviluppo rurale 2014 – 2020 di euro 18.571.428,57 e per il cofinanziamento del programma del FESR nell'ambito del POR Calabria 2014 – 2020 di € 16.944.921,95.

L'importo accertato nella competenza al Titolo VI "Accensione Prestiti" Tipologia 300 "*Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine*" non è coerente con quanto riportato nella suddetta Relazione sulla Gestione: infatti, nel Rendiconto risulta accertato un importo complessivo pari a € 48.768.792,50.

Nello specifico risultano accertati in conto competenza i seguenti importi:

a) capitolo di entrata E5201000601 l'importo accertato è di € 18.571.428,56;
b) capitolo di entrata E5201000701 l'importo accertato è di € 30.197.363,94.

Rimane pertanto un accertamento di € 13.252.441,99 non specificato negli allegati a Rendiconto 2018. A tale proposito, occorre che la Regione fornisca le spiegazioni del caso.

9 LA SPESA DEL PERSONALE.

L'iter istruttorio effettuato dalla Sezione ha riguardato lo stato di attuazione delle principali disposizioni normative in materia di spesa del personale ed i relativi vincoli posti al fine di garantire il concorso della Regione Calabria al conseguimento dei vincoli di finanza pubblica introdotti nell'ordinamento.

Ulteriore attività istruttoria è stata rivolta all'esame dei costi indiretti del personale sostenuti da società partecipate, enti strumentali e fondazioni. Un particolare approfondimento ha riguardato la spesa del personale impiegatizio ed operaio del settore della forestazione e tutela del territorio gestito in organico da un Ente strumentale della Regione, da un Ente parco e dai vari Consorzi di bonifica.

Ciò premesso, oltre alle previgenti disposizioni normative che consolidano la politica di razionalizzazione delle risorse, in atto ormai da anni, al quadro di riferimento per l'anno 2018, si è aggiunta la previsione del comma 4 dell'art. 23 del D.lgs. 25/05/2017, n. 75 in materia di fondi per la contrattazione decentrata. La nuova disposizione introduce, a decorrere dal 1° gennaio 2018 e sino al 31 dicembre 2020, la possibilità, per le regioni a statuto ordinario e le città Metropolitane, di incrementare in via sperimentale, oltre il limite di cui al comma 2, dello stesso articolo, l'ammontare della componente variabile dei fondi della contrattazione integrativa del personale anche di livello dirigenziale. La misura dell'incremento non può essere superiore a una percentuale della componente stabile dei fondi medesimi.

La Sezione, con nota prot. n. 1816 del 7 marzo 2019, ha dato avvio all'attività istruttoria rivolta in particolare alla rappresentazione della consistenza della dotazione organica dell'ente e dei relativi costi, ai vincoli in materie di contenimento della spesa del personale e del lavoro flessibile.

Sono di seguito rappresentati gli esiti dell'esame della documentazione e dei dati forniti dall'Ente, con la nota di riscontro del Dipartimento "Organizzazione, Risorse Umane" prot. n. 130833 del 29 marzo 2019.

Il quadro della dotazione organica della Giunta e del Consiglio, per gli anni 2017 e 2018, si evince dalle tabelle seguenti:

REGIONE CALABRIA – GIUNTA E CONSIGLIO REGIONALE –

DOTAZIONE ORGANICA PERSONALE E RELATIVA SPESA

ANNO 2017 (Valori in euro)

Qualifica	Dotazione Organica	PERSONALE REGIONALE				Personale a tempo determinato	TOTALE PERSONALE REGIONALE	PERSONALE COMANDATO DA ALTRI ENTI	PERSONALE EFFETTIVO PRESSO REGIONE	SPESE DI COMPETENZA DELL'ANNO			
		DI RUOLO								RETRIBUZIONI	INDENNITA' VARIE	ONERI PREVIDENZIALI IRAP COMPRESO	TOTALI
		A Tempo Pieno	A Tempo Parziale	In Aspettativa per altri incarichi	In Comando/Distacco c/o altre Amm.ni								
		A	B	C	D	E	F=∑(A:E)	G	I=F-C-D+G				
D.G.	**1**	**13**				**2**	**15**		**15**	**630.380**	**1.530.831**	**721.332**	**2.882.543**
DIR	**144**	**118**		**2**	**4**	**2**	**126**		**120**	**5.373.113**	**5.833.074**	**3.817.866**	**15.024.053**
D3	**383**	**324**	**4**	**2**	**6**		**336**	**3**	**331**	**10.308.742**	**3.977.235**	**4.994.763**	**19.280.740**
D1	**716**	**587**	**22**	**4**	**4**	**19**	**636**	**13**	**641**	**14.946.911**	**7.298.194**	**7.736.710**	**29.981.815**
C	**742**	**629**	**5**	**3**	**16**	**19**	**672**	**6**	**659**	**16.012.437**	**2.696.788**	**6.633.939**	**25.343.164**
B 3	**175**	**143**	**4**				**147**		**147**	**2.988.009**	**847.753**	**1.349.209**	**5.184.971**
B 1	**612**	**474**	**25**				**499**	**3**	**502**	**9.604.628**	**1.095.420**	**3.810.526**	**14.510.574**
A	**35**	**15**	**1**			**0**	**16**	**1**	**17**	**324.000**	**35.061**	**127.932**	**486.993**
TOT.	**2.808**	**2303**	**61**	**11**	**30**	**42**	**2.447**	**26**	**2.432**	**60.188.220**	**23.314.356**	**29.192.277**	**112.694.853**

Fonte: Regione Calabria - Dip. Organizzazione, Risorse Umane - prot. 130833 del 29/03/2019 (prot. Cc n. 2134 del 29/03/2019).

REGIONE CALABRIA – GIUNTA E CONSIGLIO REGIONALE –

DOTAZIONE ORGANICA PERSONALE E RELATIVA SPESA

ANNO 2018 (Valori in euro)

Qualifica	Dotazione Organica	PERSONALE REGIONALE				Personale a tempo determinato	TOTALE PERSONALE REGIONALE	PERSONALE COMANDATO DA ALTRI ENTI	PERSONALE EFFETTIVO PRESSO REGIONE	SPESE DI COMPETENZA DELL'ANNO			
		DI RUOLO								RETRIBUZIONI	INDENNITA' VARIE	ONERI PREVIDENZIALI IRAP COMPRESO	TOTALI
		A Tempo Pieno	A Tempo Parziale	In Aspettativa per altri incarichi	In Comando/Distacco c/o altre Amm.ni								
		A	B	C	D	E	F=∑(A:E)	G	I=F-C-D+G				
D.G.	**1**	**12**				**2**	**14**		**14**	**538.082**	**1.065.701**	**538.122**	**2.141.905**
DIR	**151**	**105**		**2**	**4**	**3**	**114**		**108**	**4.504.399**	**4.725.761**	**3.148.641**	**12.378.801**
D3	**469**	**328**	**4**	**2**	**6**		**340**	**6**	**338**	**10.522.611**	**4.246.035**	**5.159.534**	**19.928.180**
D1	**805**	**749**	**22**	**4**	**3**	**5**	**783**	**21**	**797**	**19.454.634**	**5.430.753**	**8.757.105**	**33.642.492**
C	**835**	**721**	**5**	**2**	**16**	**6**	**750**	**12**	**744**	**16.880.160**	**2.445.203**	**6.865.533**	**26.190.896**
B 3	**230**	**185**	**4**				**189**		**189**	**3.632.164**	**827.438**	**1.574.669**	**6.034.271**
B 1	**680**	**547**	**25**		**1**		**573**	**6**	**578**	**10.842.250**	**1.264.633**	**4.310.893**	**16.417.776**
A	**43**	**22**	**2**				**24**	**1**	**25**	**440.102**	**44.599**	**172.808**	**657.509**
TOT.	**3.214**	**2.669**	**62**	**10**	**30**	**16**	**2.787**	**46**	**2.793**	**66.814.402**	**20.050.123**	**30.527.305**	**117.391.830**

Fonte: Regione Calabria - Dip. Organizzazione, Risorse Umane - prot. 130833 del 29/03/2019 (prot. Cc n. 2134 del 29/03/2019).

Dai dati contenuti nei prospetti aggregati della dotazione organica della Giunta e del Consiglio regionale per gli anni 2017 e 2018 trasmessi dall'Ente, si osservano significativi incrementi della consistenza numerica delle unità di personale, nonché del relativo costo.

Occorre preliminarmente precisare che i dati afferenti al Consiglio regionale (giusta nota prot. 9450 del 26/03/2019 del Settore risorse umane del Consiglio regionale) non presentano incrementi né per quanto attiene la dotazione organica, né per il personale di ruolo in servizio, pertanto le variazioni in aumento sono determinate unicamente da atti adottati dalla Giunta regionale.

La dotazione organica complessiva passa da 2.808 unità del 2017 a 3.214 nel 2018, con un incremento di 406 unità. Il personale di ruolo in servizio a tempo pieno è incrementato, nel 2018, di n. 366 unità (ossia del 16%, rispetto al precedente anno).

Inoltre, l'Amministrazione, in sede istruttoria, ha fatto presente di avere proceduto, con Decreto dirigenziale n. 7.204 del 7 luglio 2018, alla trasformazione del rapporto di lavoro da tempo parziale a tempo pieno di 13 unità di personale appartenente a diverse categorie economiche. In ragione delle trasformazioni dei predetti rapporti di lavoro da part-time a full-time, il numero del personale a tempo parziale sarebbe dovuto diminuire. Tuttavia, dai dati della dotazione organica (prospetto anno 2018) si rileva che il numero delle unità di ruolo a tempo parziale nel 2018 resta pressoché invariato rispetto al 2017, più precisamente, passa da 61 unità a 62.

La spesa complessiva indicata per retribuzioni, indennità varie, oneri previdenziali ed Irap, nel 2018, ammonta a € 117.391.830, con un incremento rispetto al 2017 del 4%. I maggiori incrementi di spesa si rilevano per il personale appartenete alle categorie economiche "B" e "D".

La Regione, in sede istruttoria, ha specificato che gli incrementi delle unità di personale e la relativa spesa, derivano dal trasferimento nel ruolo della Giunta regionale del personale dei Centri per l'impiego con contratto a tempo indeterminato,

provenienti dalle Province e dalla Città Metropolitana di Reggio Calabria, ai sensi dell'art. 1 comma 793 e ss. della legge n. 205 del 27 dicembre 2017. Per effetto della precitata norma di legge, la Regione è subentrata anche nei rapporti di lavoro a tempo determinato del personale proveniente dai Centri per l'impiego.

Con decreto dirigenziale n. 10.233 del 29 settembre 2018 l'Ente ha proceduto, previo parere dell'Organo di revisione (n. 213 del 7 agosto 2018), all'assunzione a tempo indeterminato di ventisette unità di personale non dirigenziale ai sensi dell'art. 20, comma 1, del D.lgs. 25 maggio 2017, n. 75. Ai fini delle predette assunzioni, la Regione certifica con apposito prospetto, le risorse derivanti dal turn over, per l'anno 2018, per un importo pari a € 700.918,78.

Inoltre, in sede istruttoria, è stato precisato che le predette assunzioni sono state effettuate nel rispetto della rideterminazione della dotazione e della modifica della programmazione triennale del fabbisogno di personale 2017/2019 adottata con la DGR n. 250 del 14 giugno 2018.

Ai fini della dimostrazione del rispetto del vincolo normativo di cui all'art. 1, comma 557 e 557-quater, della L. n. 296/2006, la Regione ha trasmesso con la nota n. 130833/2019 la seguente certificazione:

"Spesa di personale" (art.1, co. 557 e 557 quater, L. 296/2006 s.m.i.)						
DELLA GIUNTA E DEL CONSIGLIO REGIONALE						
Componenti considerate per la determinazione della spesa		**SOMME IMPEGNATE** (Valori in euro)				
A	**SPESA DI PERSONALE**	**ANNO 2011**	**ANNO 2012**	**ANNO 2013**	**Media Triennio 2011/2013**	**ANNO 2018**
A.1	Retribuzioni lorde al personale dipendente con contralto a tempo indeterminato e a tempo determinato	**89.998.321,08**	**91.830.439,16**	**91.290.494,00**	**91.039.751,41**	**79.178.183,51**
A.2	Spese per collaborazione coordinata e continuativa o altre forme di rapporto di lavoro flessibile o con convenzioni	**11.061.809,04**	**8.836.727,00**	**9.421.842,00**	**9.773.459,35**	**5.497.387,04**
A.3	Emolumenti a carico dell'Amministrazione corrisposti ai lavoratori socialmente utili o di pubblica utilità.	**0**	**0**	**0**	**0,00**	**112.000,00**
A.4	Oneri riflessi a carico del datore di lavoro per contributi obbligatori	**25.132.800,01**	**24.700.797,00**	**22.571.787,00**	**24.135.128,00**	**24.913.746,43**
A.5	IRAP	**8.740.309,87**	**8.560.373,00**	**7.769.954,00**	**8.356.878,96**	**7.707.000,00**
A.6	Oneri per il nucleo familiare, buoni pasto e spese per equo indennizzo	**3.258.021,00**	**2.425.333,00**	**2.436.822,00**	**2.706.725,33**	**2.442.054,42**
A.7	Somme rimborsate ad altre amministrazioni per il personale in posizione di comando	**3.924.729,00**	**3.973.193,00**	**2.942.176,00**	**3.613.366,00**	**1.062.393,38**
A.8	Spese di personale a vario titolo utilizzato, senza estinzione del rapporto di pubblico impiego, in strutture e organismi vanamente denominati o comunque facenti capo all'Ente				**0,00**	**0,00**
A.9	Altre spese	**1.452.181,32**	**777.087,71**	**841.340,00**	**1.023.536,34**	**1.350.000,00**
	Somministrazione lavoro					
	Spese per incarichi Dirigenti esterni	**3342161**	**3.101.695,00**	**2375853**	**2.939.903,00**	**665.167,00**
	TOTALE	**146.910.332,32**	**144.205.644,87**	**139.650.268,00**	**143.588.748,40**	**122.927.931,78**
Fonte: Regione Calabria - Dip. Organizzazione, Risorse Umane - prot. 130833 del 29/03/2019 (prot. Cc n. 2134 del 29/03/2019).						

Dai dati certificati risulta che la spesa del personale considerata ai fini del prescritto contenimento, ammonterebbe ad € 122.927.931,78 a fronte di una media del triennio 2011/2013 pari a € 143.588.748,40. Risulterebbe pertanto, anche per l'anno 2018, rispettato il vincolo finanziario di contenimento della spesa del personale rispetto alla media del triennio considerato dall'art. 1 commi 557 e 557 quater, della L. n. 296/2006.

Con riferimento al vincolo della spesa per lavoro flessibile di cui all'art. 9, comma 28, del D.L. n. 78/2010, la Regione, ha trasmesso i seguenti prospetti di certificazione della spesa della Giunta e del Consiglio regionale.

- **Certificazione della spesa della Giunta regionale:**

REGIONE CALABRIA - GIUNTA REGIONALE - RISPETTO LIMITI		
(Art. 9, comma 28, D.L. n. 78/2010 convertito dalla L n. 122/2010)		
		Valori in euro
	Impegni 2009	**Impegni 2018**
Personale a tempo determinato (Nota 1)	3.903.853,78	686.095,24
Personale in convenzione		
Contratti di collaborazione coordinata e continuativa/a progetto	1.899.184,37	1.736.000,52
TOTALE PARZIALE**	**5.803.038,15**	**2.422.095,76**
Contratti formazione-lavoro		
altri rapporti formativi		
somministrazione di lavoro		
lavoro accessorio di cui all'art. 70 co. 1 lett. d) d.Lgs 273/2003		
LSU-LPU e cantieri di lavoro****	39.000.000,00	39.000.000,00
TOTALE PARZIALE	**39.000.000,00**	**39.000.000,00**
TOTALE COMPLESSIVO	**44.803.038,15**	**41.422.095,76**
* Al netto della spesa extrabilancio		
Nota 1) Nell'anno 2018 in adempimento alla DGR 250 del 16/06/2018 si è proceduto alla stabilizzazione dei 27 lavoratori a tempo determinato mediante: Abbattimento del tetto di spesa lavoro flessibile euro 459.005,65; Turn over (25% personale cessato nel 2017) euro 700.918,78		
**** Nota Dip. Lavoro n° 130283 del 29/03/2019		
Fonte: Regione Calabria -Dipartimento Organizzazione, Risorse Umane prot. n. 130833 del 29/03/2019.		

Sulla base dei dati certificati dalla Regione così come riportati nel prospetto sopra esposto, relativo alla spesa per lavoro flessibile della Giunta, risulta il conseguito di una riduzione della spesa nell'anno 2018 rispetto al 2009 di € 479.423,31.

Le risorse derivanti dai contratti di lavoro flessibile per come determinate e comunque nei limiti del vincolo previsto dall'art. 9 comma 28 del D.L. n. 78/2010, sono state considerate dalla Giunta regionale, nell'anno 2018, ai sensi dell'art. 20, comma 3, del D.lgs. n. 75 del 25 maggio 2017 per elevare gli ordinari limiti finanziari per le assunzioni a tempo indeterminato previsti dalle normative vigenti. Per le medesime finalità, la Giunta, ha considerato in aggiunta, anche le risorse derivanti dai risparmi del turn over per l'anno 2018, del personale non dirigenziale, calcolate in € 700.918,78 (25% del personale cessato nell'anno 2017). In ragione dei predetti spazi finanziari, determinatisi per effetto delle risorse derivanti dal lavoro flessibile e dal turn over, con Decreto dirigenziale n. 10.233 del 29 settembre 2018, sono state assunte ventisette unità di personale a tempo pieno e indeterminato.

- **Certificazione della spesa del Consiglio regionale:**

RISPETTO LIMITI – CONSIGLIO REGIONALE		
(art. 9, comma 28, D.L. n. 78/2010 convertito dalla L. n. 122/2010)		
		Valori in euro
Regione	**Impegni 2009**	**Impegni 2018**
Personale a tempo determinato		
Personale in convenzione		
Contratti di collaborazione coordinata e continuativa/a progetto (Nota 1)	7.843.995,00	4.652.980,96
Personale di altre amministrazioni comandato temporaneamente su Strutture Speciali		
TOTALE PARZIALE	**7.843.995,00**	**4.652.980,96**
Contratti formazione-lavoro		
altri rapporti formativi		
somministrazione di lavoro	434.522,62	
lavoro accessorio di cui all'art. 70 co. 1 lett. d) d.Lgs 273/2003		
LSU-LPU e cantieri di lavoro *		
TOTALE PARZIALE	**434.522,62**	
TOTALE COMPLESSIVO	**8.278.517,62**	**4.652.980,96**
* Al netto della spesa extrabilancio		
Nota 1) somma di Euro 4.171.868,04 + 481.112,92(giornalisti)		
Dati estratti dalla nota prot. n. 9450 del 26/3/19 Settore Risorse Umane Consiglio Regionale		
Fonte: Regione Calabria -Dipartimento Organizzazione, Risorse Umane prot. n. 130833 del 29/03/2019.		

La certificazione del tetto di spesa del Consiglio regionale, di cui al prospetto sopra esposto, indica una spesa per l'anno 2018 pari a € 4.652.980,96 a fronte di una

spesa dell'anno 2009 di € 8.278.517,62. Considerato che il parametro di riferimento previsto dalla norma è il 50% della spesa dell'anno 2009, si rileva lo sforamento del tetto di spesa per un importo pari a € 513.722,15. Ne deriva pertanto, che il Consiglio regionale reitera anche per l'anno 2018 la violazione del parametro di legge previsto dall'art. 9, comma 28 del D.L. n. 78/2010.

- **Certificazione della spesa consolidata Giunta e Consiglio regionale.**

RISPETTO LIMITI – CONSIGLIO e GIUNTA REGIONALE		
(art. 9, comma 28, D.L. n. 78/2010 convertito dalla L. n. 122/2010)		
		Valori in euro
Regione	**Impegni 2009**	**Impegni 2018**
Personale a tempo determinato	**3.903.853,78**	**686.095,24**
Personale in convenzione		
Contratti di collaborazione coordinata e continuativa/a progetto	**9.743.179,37**	**6.388.981,48**
Personale di altre amministrazioni comandato temporaneamente su Strutture Speciali		
TOTALE PARZIALE	**13.647.033,15**	**7.075.076,72**
Contratti formazione-lavoro		
altri rapporti formativi		
somministrazione di lavoro		
lavoro accessorio di cui all'art. 70 co. 1 lett. d) d.Lgs 273/2003		
LSU-LPU e cantieri di lavoro *	39.000.000,00	39.000.000,00
TOTALE PARZIALE	**39.000.000,00**	**39.000.000,00**
TOTALE COMPLESSIVO	**52.647.033,15**	**46.075.076,72**
* Al netto della spesa extrabilancio - Rif. Nota Dip.Lavoro prot. n. 130283 del 29/03/19.		
Fonte: Regione Calabria -Dipartimento Organizzazione, Risorse Umane prot. n. 130833 del 29/03/2019.		

La Sezione, in sede istruttoria, ha chiesto all'Ente una certificazione della spesa per lavoro flessibile, consolidata tra i valori della Giunta e del Consiglio regionale.

La normativa in esame si riferisce testualmente alla "Regione", come soggetto pubblico nella sua unicità di ente territoriale, senza distinguere tra le articolazioni interne dello stesso (Giunta e Consiglio). Pertanto, la verifica del conseguimento del vincolo per la spesa derivante dal lavoro flessibile è da determinarsi sulla base dei valori consolidati tra Giunta e Consiglio.

Ciò premesso, dai dati relativi alla certificazione della spesa consolidata per lavoro flessibile della Giunta e del Consiglio regionale, al netto della spesa extrabilancio (pari a € 39.000.000,00 non a carico del bilancio regionale) di cui al prospetto sopra esposto, risulta un importo per l'anno 2009 pari a € 13.647.033,15 e per l'anno 2018 pari a € 7.075.076,72. Considerato che il parametro di riferimento della norma è il cinquanta per cento dell'anno 2009, cioè pari a € 6.823.516, si rileva uno sforamento del tetto per un importo pari a € 251.560,14.

Il quadro normativo regionale in materia di misure per il contenimento del lavoro flessibile.

Per quanto attiene al quadro normativo regionale di riferimento in tema di misure per il contenimento del lavoro flessibile, la prima norma regionale intervenuta in materia ed oggetto di osservazioni e rilievi in sede di parifica del rendiconto dell'esercizio 2017 è l'art. 19 della L.R. n. 54/2017. Nell'ambito istruttorio del precitato rendiconto, l'Ente aveva precisato che era in corso di approvazione una ulteriore norma che avrebbe previsto un taglio lineare del 12,5% di tutti i compensi riferibili alle collaborazioni in capo alla Giunta e al Consiglio, facendo salvi i compensi degli autisti.

In realtà, poi, il Consiglio ha approvato la L.R. 21 novembre 2018, n. 39, che, all'art. 1, prevede per il responsabile amministrativo e il segretario particolare di cui alle leggi regionali 7/1996 e 8/1996 un trattamento economico da posizione D6 del comparto Funzioni locali; per i collaboratori esperti un trattamento economico D2 del predetto comparto con esclusione della tredicesima mensilità.

Ai commi 3 e 4 del precitato art. 1, viene prevista, inoltre, una misura retroattiva di riduzione del 9% delle indennità corrisposte alla data di entrata in vigore della legge (23 novembre 2018 in quanto pubblicata sul BURC n. 110 del 21 novembre 2018).

Risultano, pertanto, vigenti nell'ordinamento regionale, le disposizioni dell'art. 19 della L.R. n. 54/2017 e quelle dell'art. 1 della L.R. n. 39/2018, entrambe, misure tese a ridurre e contenere la spesa sul lavoro flessibile.

Per la L.R. n. 54/2017 si richiamano le osservazioni riportate nella relazione allegata al giudizio di parifica del rendiconto 2017 (Delibera n. 146/2018) ove è stato affermato che: "*... se da un lato, il predetto meccanismo compensativo regionale può compensare il superamento della spesa del 50%, per il personale assunto con contratto di lavoro flessibile, dall'altro appare inidoneo a soddisfare l'altra esigenza che il citato art. 9 comma 28, del D.L. n. 78/2010 mira a realizzare e cioè l'obiettivo del progressivo superamento del precariato nella pubblica amministrazione limitando la costituzione di rapporti di lavoro senza il previo pubblico concorso...*".

Per la L.R. n. 39/2018, ai commi 3 e 4 dell'art. 1, è previsto, con effetto retroattivo, la riduzione del 9 per cento delle indennità del Capo di gabinetto del Presidente della Giunta e del Consiglio, nonché al Portavoce e ai componenti dell'Ufficio del Portavoce. Si osserva pertanto, che la predetta disposizione, oltre a non garantire alcuna certezza del recupero delle conseguenti differenze retributive (rispetto al quale, nelle note istruttorie, non si fa cenno ad alcun atto di messa in mora, nei confronti degli interessati, finalizzato alla restituzione delle maggiori somme percepite) esporrebbe l'Ente, ad un probabile contenzioso con i soggetti interessati rispetto ai quali appare oggettivamente improbabile il recupero, con effetto retroattivo, di somme già percepite a fronte di prestazioni già eseguite; peraltro, non viene, in alcun modo, quantificato il risparmio di spesa previsto in conseguenza di tale riduzione.

La Regione, con nota del Dipartimento Organizzazione e Risorse Umane prot. n. 333544 del 26/09/2019 (trasmessa dal Dirigente del Dipartimento Bilancio in allegato alla nota prot. 342014 del 3/10/2019) ha di fatto chiarito che le riduzioni previste dai commi 3 e 4 della L.R. n. 39/2018 sono attualmente inapplicate, in quanto il Capo di Gabinetto della Giunta Regionale e il Capo di gabinetto del Presidente del Consiglio regionale sono soggetti incardinati nella Pubblica Amministrazione e distaccati presso la Regione.

Quanto all'aspetto temporale, la Regione precisa che: *"le disposizioni di cui all'art. 1, tutte, sono destinate ad avere applicazione, così come l'hanno avuta, per il futuro anche sui contratti in corso, che prevedevano comunque la possibilità di una rideterminazione.*

Il supposto effetto retroattivo dei commi 3 e 4 dell'art. 1 della Legge regionale n. 39/2018 non trova riscontro né nel tenore letterale della norma né tanto meno in sede di concreta applicazione. Di fatto le riduzioni previste dall'art. 1 della predetta legge sono state effettuate, per come previsto dall'art. 3 della stessa norma, a decorrere dal mese di dicembre 2018 (1° giorno del mese successivo all'entrata in vigore della legge). Al fine di evitare qualsivoglia contenzioso, che comunque allo stato non si è instaurato e nonostante i contratti in essere consentissero di operare unilateralmente la riduzione dei compensi spettanti, gli uffici preposti hanno tempestivamente provveduto alla rettifica, sostituzione e sottoscrizione da parte del collaboratore dell'articolo del contratto relativo al trattamento economico con effetto dal 1° dicembre 2018".

Appare, quindi, evidente, che il conseguimento dell'obiettivo di riduzione della spesa, nella fattispecie, deriverebbe da misure previste da due distinte norme, non coordinate sul piano legislativo, che introducono contestualmente:

- l'utilizzo di economie non quantificate e certificate, asseritamente derivanti dai piani triennali di razionalizzazione della spesa corrente regionale (art. 19 L.R. n. 54/2017);
- la predetta riduzione, del 9% per cento delle indennità del Capo di gabinetto del Presidente della Giunta e del Consiglio, nonché al Portavoce e ai componenti dell'Ufficio del Portavoce prevista con effetto retroattivo e, peraltro, non quantificata.

Il salario accessorio

L'art. 23 comma 2, del D.lgs. 25 maggio 2017, n. 75, ha stabilito che a decorrere dal 1° gennaio 2017, l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, di ciascuna delle

amministrazioni pubbliche di cui all'art. 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, non può superare il corrispondente importo determinato per l'anno 2016.

Il comma 4 del precitato articolo, prevede inoltre, che a decorrere dal 1° gennaio 2018 e sino al 31 dicembre 2020, le regioni a statuto ordinario e le città Metropolitane possono incrementare, in via sperimentale, oltre il limite di cui al comma 2, l'ammontare della componente variabile dei fondi della contrattazione integrativa del personale anche di livello dirigenziale. La misura dell'incremento non può essere superiore a una percentuale della componente stabile dei fondi medesimi. La predetta percentuale, nonché i requisiti da rispettare ai fini della partecipazione alla sperimentazione sono da definirsi con DPCM, adottato su proposta del Ministro per la Semplificazione e la pubblica amministrazione, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, previo accordo in sede di Conferenza unificata, entro novanta giorni dalla entrata in vigore del D.lgs. n. 75/2017.

Nella determinazione dei fondi per le risorse decentrate dell'anno 2018, l'Ente ha recepito le nuove disposizioni contenute nel Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro relativo al personale del comparto funzioni locali – triennio 2016/2018, sottoscritto in data 21 maggio 2018. Il particolare, l'art. 67, comma 1, prevede che a decorrere dall'anno 2018, il Fondo delle risorse decentrate, è costituito da un unico importo consolidato di tutte le risorse decentrate stabili, indicate dall'art. 31, comma 2, del CCNL del 22/1/2004, relative all'anno 2017, ivi comprese quelle dello specifico Fondo delle progressioni economiche e le risorse che hanno finanziato le quote di indennità di comparto di cui all'art. 33, comma 4, lett. b) e c), del CCNL del 22.1.2004. Pertanto, tutte le predette risorse confluiscono in un unico importo consolidato al netto, però, di quelle che gli enti hanno destinato, nel medesimo anno, a carico del Fondo, alla retribuzione di posizione e di risultato delle posizioni organizzative.

Con la nota istruttoria prot. n. 1816 del 7 marzo 2019, la Sezione, ha chiesto alla Regione di trasmettere analitiche certificazioni circa il rispetto del vincolo previsto dall'art. 23 comma 2, del D.lgs. n. 75/2017, in materia di determinazione annuale delle

risorse destinate al trattamento accessorio del personale dirigenziale e non dirigenziale della Giunta e del Consiglio regionale.

La Regione, ha trasmesso le predette certificazioni, allegate alle note prot. n. 9450 del 26/03/2019 per il Consiglio e n. 130833 del 29/03/2019 per la Giunta.

Fondo salario accessorio del personale non dirigenziale del Consiglio regionale.

Art.23, comma 2. D.lgs n. 75/2017		
		Valori in Euro
Ammontare delle risorse destinate al trattamento accessorio del personale non dirigenziale Anno 2016	**Ammontare delle risorse destinate al trattamento accessorio del personale non dirigenziale Anno 2018**	
€ 2.601.116,61	**€ 1.946.895,47**	
	€ 646.175,00	***Risorse destinate nell'anno 2017 alla retribuzione di posizione e di risultato delle posizioni organizzative-fuori dal fondo ai sensi dell'art.67 comma 1 CCNL Funzioni Locali 2016-2018***
€ 198.569,61		***RECUPERO SOMME ART. 4 DEL D.L. 16/2014***
€ 2.402.547,00	**€ 2.593.070,47**	
Componenti escluse dal computo del limite posto dall'art. 23, comma 2 del D.lgs. N. 75/2017		
	€ 26.751,98	***Economie fondo lavoro straordinario anno 2017 confluite in parte variabile fondo risorse decentrate anno 2018 - ai sensi dell'art.67 comma 3 lett.e) CCNL Funzioni Locali 2016/2018 componente esclusa dal tetto***
	€ 32.180,72	***Differenziale P.e.o. ai sensi dell'art.67 comma 2 lett.b) CCNL Funzioni Locali 2016/2018 - componente esclusa dal tetto***
€ 2.402.547,00	**€ 2.652.003,17**	***Totale risorse utilizzabili per il trattamento accessorio del personale non dirigenziale***

Fonte: Nota Sett. Risorse Umane consiglio regionale n. 9450 del 26/03/19

Sulla base dei dati certificati e riportati nella tabella che precede, l'ammontare delle risorse destinate al trattamento accessorio del personale non dirigenziale del Consiglio regionale, nell'anno 2018, risulta pari a € 2.652.003,17 a fronte di un importo del 2016 di € 2.402.547,00, con una differenza di maggiori risorse di € 249.456,17.

L'importo delle risorse destinate alla retribuzione di posizione e di risultato delle posizioni organizzative di cui all'art. 67, comma 1, del CCNL del 21/5/2018, sottratto dall'importo consolidato del fondo per l'anno 2018, è determinato in € 646.175,00. Tale ultimo importo, tuttavia, seppur allocato al di fuori del Fondo per le

risorse decentrate, deve essere considerato ai fini del vincolo previsto dall'art. 23 comma 2, del D.lgs. n. 75/2017.

La Regione, in sede istruttoria, ha precisato che nel computo delle risorse del fondo dell'anno 2018, non devono essere considerate quelle derivanti dalle nuove previsioni dell'art. 67 comma 2 lett. b) e comma 3 lett. e) del CCNL del 21 maggio 2018. Infatti, una quota pari a € 58.932,70 di incremento del fondo determinatosi nel 2018 rispetto al 2016 deriverebbe, per come indicato nella certificazione prodotta, da economie accertate nel fondo straordinario dell'anno 2017 per € 26.751,98 (comma 3 lett. e), un'altra pari a € 32.180,72 da differenziali delle posizioni economiche orizzontali (comma 2 lett. b).

Pertanto, considerando le predette componenti da escludere pari a € 58.932,70, l'importo delle risorse destinate nell'anno 2017 alla retribuzione di posizione e di risultato delle posizioni organizzative pari a € 646.175,00, allocate in disparte rispetto al Fondo ma rilevanti ai fini del vincolo di cui all'art. 23 comma 2 del D.lgs. n. 75/2017, l'ammontare del Fondo per l'anno 2018 viene rideterminato nell'importo di € 2.593.070,47. Dal raffronto tra la consistenza del Fondo 2018, per come rideterminato, e la consistenza dello stesso nell'anno 2016, pari a € 2.402.547,00, si conseguirebbe uno sforamento del limite di legge pari a € 190.523,47.

La Regione, con la nota prot. 9450/2019 del Settore Risorse Umane del Consiglio regionale, dichiara, tuttavia, rispettato il vincolo di legge, ponendo a raffronto, il fondo dell'anno 2018 di € 2.593.070,47 considerato al netto delle componenti da escludere come sopra specificate, con quello dell'anno 2016 pari a € 2.601.116,61, senza considerare l'importo di € 198.569,61 da computarsi in detrazione dal fondo dell'anno 2016 ai sensi dell'art. 4 del D.L. n. 16/2014, che lo ridetermina in € 2.402.547,00 come riportato nella certificazione allegata alla precitata nota.

Il predetto assunto viene ribadito dalla Regione nella nota interna prot. n. 28613 del 4/10/2019 del settore Risorse Umane del Consiglio regionale, trasmessa dal

Dirigente del Dipartimento Bilancio della Giunta in allegato alla nota prot. 349596 del 9/10/2019.

Con la precitata nota, il Dirigente del Settore Risorse Umane del Consiglio, con riferimento al fondo del salario accessorio del personale non dirigenziale del Consiglio regionale precisa che: "*…. non si è considerato nel tetto dell'anno 2016 l'importo di € 198.569,61 a titolo di recupero ai sensi dell'art. 4 D.L 16/2014 poiché la verifica della consistenza dei fondi per la contrattazione decentrata del comparto, ed il rispetto della normativa in tema di limiti alla consistenza degli stessi non può che essere effettuata al lordo di tali eventuali quote di recupero del c.d. Salvaroma. Difatti dall'esame degli schemi di relazione tecnico finanziaria in uso rilasciati dal Ministero dell'Economia e delle Finanze e dalla dottrina più autorevole le quote di recupero disposte ai sensi dell'art. 4 del D.L. 16/2014 c.d. Salvaroma non attengono agli elementi di costituzione del fondo da assoggettare a limite o meno, ma bensì sono contemplati nella apposita sezione relativa alle poste di destinazione del fondo della contrattazione integrativa.*

Si è voluto, nel tempo, dare evidenza dei recuperi effettuati ai sensi dell'art. 4 del D.L. 16/2014 c.d. Salvaroma per ribadire il processo in atto di recupero degli sforamenti dei vincoli finanziari registrati negli esercizi precedenti, ma nel merito si deve precisare che i predetti recuperi non comportano né possono comportare una diminuzione delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, ma determinano unicamente una diversa destinazione, esclusivamente per le annualità in cui sono presenti, di una quota limitata ed individuata del fondo che non potrà essere destinata per il medesimo anno alla contrattazione decentrata ma andrà a costituire, come nel caso registrato nell'esercizio 2016, un'economia per il bilancio dell'Ente".

Fondo salario accessorio personale dirigenziale del Consiglio regionale.

Art.23, comma 2 D.lgs n. 75/2017		(Valori in euro)
Consiglio Regionale		
Ammontare delle risorse destinate al trattamento accessorio del personale Dirigenziale Anno 2016	**Ammontare delle risorse destinate al trattamento accessorio del personale Dirigenziale Anno 2018**	
1.371.519,00		**1.361.868,51**
155.980,84	**(Rec.somma art. 4 D.L. 16/2014)**	**179.511,50**
1.215.538,16		**1.182.357,01**
Fonte: Nota Sett. Risorse Umane Consiglio regionale n. 9450 del 26/03/19		

Dalla certificazione trasmessa dalla Regione e riportata nella tabella che precede, risulta che l'ammontare delle risorse destinate al trattamento accessorio del personale dirigenziale dell'anno 2018 è pari a € 1.182.357,01, con una riduzione rispetto all'anno 2016 di € 33.181,15. Pertanto, sulla base dei dati forniti dalla Regione, il vincolo di spesa per l'anno 2018 risulterebbe rispettato.

Fondo salario accessorio personale non dirigenziale della Giunta regionale.

Art.23, comma 2 D.lgs n. 75/2017 (Valori in euro)	
Giunta Regionale	
Ammontare delle risorse destinate al trattamento accessorio del personale Non Dirigenziale	**Ammontare delle risorse destinate al trattamento accessorio del personale Non Dirigenziale**
Anno 2016	**Anno 2018**
Totale 17.409.694,49	**Totale 18.296.841,12**
Fonte: Nota Dipartimento Organizzazione, Risorse Umane Giunta regionale n. 130833 del 29032019	

Dalla certificazione trasmessa dalla Regione, si rileva che l'ammontare del Fondo per le risorse destinate al salario accessorio del personale non dirigenziale della Giunta regionale nell'anno 2018 è pari a € 18.296.841,12, con un incremento rispetto all'anno 2016 di € € 887.146,63.

Il predetto sforamento del limite previsto dall'art. 23 comma 2, del D.lgs. n. 75/2017 è motivato dalla Regione per come segue:

- per € 660.938,83 dal passaggio nei ruoli della Giunta regionale del personale dei Centri per l'impiego provenienti dalle Province e dalla Citta Metropolitana di Reggio Calabria, in attuazione dell'art. 1 comma 793 e seguenti della legge n. 205/2017. Detto incremento è disciplinato anche dall'art. 67 comma 2 lett. e), del CCNL del 21 maggio 2018.
- per € 226.207,80 dall'applicazione del nuovo CCNL del 21 maggio 2018. In particolare, l'art. art. 67 comma 2 lett. b), prevede che il Fondo possa essere stabilmente incrementato dell'importo corrispondente alle differenze tra gli incrementi a regime di cui all'art. 64 (incrementi degli stipendi tabellari) riconosciuti alle posizioni economiche di ciascuna categoria e gli stessi incrementi riconosciuti alle posizioni iniziali.

In ordine alla non assoggettabilità di detti incrementi al limite stabilito dall'art. 23, comma 2, del D.lgs. n. 75/2017, si è pronunciata la Sezione delle Autonomie della Corte dei conti con Delibera n. 19 del 18 ottobre 2018.

Fondo salario accessorio personale dirigenziale della Giunta regionale.

Art.23, comma 2 D.lgs n. 75/2017 Giunta Regionale (Valori in euro)	
Ammontare delle risorse destinate al trattamento accessorio del personale Dirigenziale	**Ammontare delle risorse destinate al trattamento accessorio del personale Dirigenziale**
Anno 2016	**Anno 2018**
Totale 7.465.028,87	**Totale 7.752.407,55**
Fonte: Nota Dipartimento Organizzazione, Risorse Umane Giunta regionale n. 130833 del 29032019	

Anche dalla certificazione dei valori relativi al Fondo per le risorse destinate al salario accessorio del personale dirigenziale della Giunta regionale per l'anno 2018 di cui alla tabella che precede, si rileva un incremento rispetto all'anno 2016, con il superamento del limite stabilito dall'art. 23 comma 2, del d.lgs. n. 75/2017 di un importo pari a € 287.378,68.

L'Ente, in sede istruttoria, ha motivato con un'annotazione alla certificazione prodotta, che il fondo per il 2018 risulta maggiore del 2016 in quanto nell'anno 2017 è ultimata la detrazione dalla consistenza dei fondi della quota annuale prevista per il periodo 2013/2017 (art. 4 comma 3, del D.L. n. 16/2014), in conseguenza degli esiti dell'ispezione del Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Infine, la Regione ha precisato di non avere previsto nella determinazione dei fondi per l'anno 2018, sia del Consiglio che della Giunta, ulteriori incrementi della parte variabile così come consentito in via sperimentale dal comma 4 dell'art. 23 del D.lgs. n. 75/2017.

Permessi sindacali

La disciplina relativa ai criteri di ripartizione dei permessi sindacali per l'espletamento del mandato, del comparto Regioni e Autonomie locali, è contenuta nell'ultimo Contratto Collettivo Nazionale Quadro del 4 dicembre 2017.

Il contingente dei permessi assegnato alle organizzazioni sindacali rappresentative è distribuito tra queste sulla base del grado di rappresentatività accertata in sede locale.

L'Ente deve determinare con criterio proporzionale due distinti monte ore annui complessivi destinati rispettivamente:

- alla RSU (art. 28, comma 2, lett. a) del CCNQ 4 dicembre 2017) pari a n. 30 minuti per dipendente in servizio con rapporto di lavoro a tempo indeterminato.
- alle OO.SS. rappresentative (art. 28, comma 2, lett. b) del CCNQ 4 dicembre 2017) pari a n. 30 minuti per dipendente in servizio con rapporto di lavoro a tempo indeterminato.

Inoltre, ai fini della razionalizzazione e riduzione della spesa pubblica, i parametri contrattuali relativi ai contingenti complessivi dei permessi sindacali, ancora prima della sigla del CCNQ del 2017, sono stati oggetto di uno specifico intervento legislativo con il D.L. 24 giugno 2014, n. 90, convertito nella legge 11 agosto 2014, n. 114. Il precitato decreto, all'art. 7 comma 1, ha stabilito che a decorrere dal 1° settembre 2014, i contingenti complessivi dei distacchi, aspettative e permessi sindacali, già attribuiti dalle rispettive disposizioni regolamentari e contrattuali vigenti al personale delle pubbliche amministrazioni di cui all'art. 1, comma 2, ivi compreso quello dell'art. dell'art. 3, del D.Lgs. n. 165/2001, sono ridotti del cinquanta per cento per ciascuna associazione sindacale.

La Regione Calabria, con riferimento alla richiesta istruttoria della Sezione in ordine alla quantificazione dei permessi sindacali retribuiti di cui ha usufruito il personale nell'anno 2018, non ha comunicato la determinazione complessiva monte ore annuo della RSU, né il monte ore permessi sindacali attribuito a ciascuna organizzazione sindacale.

L'Ente, con le note n. 130833/2019 della Giunta e n. 9450/2019 del Consiglio regionale, ha tuttavia trasmesso i seguenti dati.

- ***Per la Giunta regionale***

	Numero dipendenti	Numero di ore
Permessi sindacali retribuiti per l'espletamento del mandato RSU usufruiti dal 1/01/2018 al 31/12/2018	36	182,03
Permessi sindacali retribuiti per riunioni di Organismi Direttivi statutari dal 1/01/2018 al 31/12/2018	13	71,39
Permessi sindacali retribuiti per l'espletamento del mandato dal 1/01/2018 al 31/12/2018	15	69,11
Permessi cumulati sotto forma di distacchi usufruiti dal 1/01/2018 al 31/12/2018	1	9
Tot.	**65**	**331,53**

Il personale della Giunta, nell'anno 2018, per l'espletamento del mandato RSU, per riunioni di organismi direttivi sindacali, per permessi sotto forma di distacco sindacale, ha usufruito complessivamente di n. 65 permessi retribuiti per un totale di ore 331,53.

- ***Per il Consiglio regionale***

Permessi sindacali retribuiti per le riunioni di Organismi Direttivi Statutari ex art. 13 CCNQ 04/12/2017

Sigla	Permessi sindacali giornalieri	Permessi sindacali a ore
Uil fpl	6	27,55
Cisl fp	5	
Fp Cgl	11	18,3
Confedir		18,23
Csa Ral		126
Tot.	**22**	**190,08**

Permessi sindacali retribuiti per l'espletamento del mandato ex art. 10 CCNQ 04/12/2017

Sigla	Permessi sindacali giornalieri	Permessi sindacali a ore
Csa ral		5,03
Cisl fp		70
Tot.		**75,03**

Permessi sindacali retribuiti per l'espletamento del mandato RSU (Rapp. Sindacale unitaria)

Sigla	Permessi sindacali giornalieri	Permessi sindacali a ore
RSU		182,09
Tot.		**182,09**

Per il personale del Consiglio i dati comunicati sono parziali. Tuttavia, si può ricavare che nell'anno 2018, per l'espletamento del mandato RSU, per riunioni di organismi direttivi sindacali, i giorni ammontano complessivamente a 22 e le ore a 447,20.

Il precitato intervento legislativo (D.L. n. 90/2014) ed il recente CCNQ (4/12/2017), pur nel rispetto delle prerogative sindacali, hanno di fatto ridimensionato l'impatto dei permessi sindacali sull'attività lavorativa, incidendo, tra l'altro, significativamente anche sui costi che ne derivano per l'amministrazione. A ciò, deve aggiungersi che solo una corretta tempistica nella quantificazione preventiva delle ore di permesso sindacale può consentire all'amministrazione di monitorare la fruizione dei permessi da parte del personale.

I costi del personale delle società partecipate e degli enti strumentali della Regione Calabria

Unitamente alla spesa del personale di ruolo, occorre considerare anche la spesa del personale che grava indirettamente sul bilancio regionale. A tal fine, la Sezione, con la nota istruttoria prot. n. 1816 del 7 marzo 2019, ha richiesto all'Ente di comunicare

per gli anni 2015, 2016, 2017 e 2018 la consistenza numerica e gli oneri sostenuti per il pagamento delle retribuzioni in favore del personale in servizio presso le società a partecipazione pubblica regionale interessate e non da procedure di liquidazione, fallimento e altro. Unitamente a quelli delle società, sono stati richiesti anche i costi delle retribuzioni del personale degli enti strumentali e delle fondazioni.

E' stato richiesto inoltre, di comunicare anche la consistenza e l'importo degli oneri derivanti dalle consulenze e dagli incarichi professionali conferiti dai medesimi organismi partecipati a soggetti esterni.

Infine, sempre con la precitata nota istruttoria, sono state formulate specifiche richieste di carattere quantitativo e di costo, volte a definire una compiuta rappresentazione dei lavoratori appartenenti al c.d. bacino dei forestali, prima incardinati nei ruoli dell'ente strumentale ex Afor (Azienda per la forestazione regionale), oggi Calabria Verde, nonché nei vari Consorzi e Parchi insistenti sull'intero territorio regionale.

La Regione, con nota prot. n. 79288/SIAR del 25 febbraio 2019, ha fornito un riscontro parziale alle richieste della Sezione, producendo anche, debitamente compilate, le tabelle esplicative dei dati richiesti, con la predetta nota istruttoria, e che sono, qui di seguito riportate.

Tab. A Unità di personale in servizio e di consulenti esterni presso le Società Partecipate dalla Regione Calabria Non interessate da procedure di liquidazione; fallimento e altro (2015-2018).

N.	SOCIETA' (Non interessate da procedure di liquidazione; fallimento e altro)	% partecipazione	2015 DIRIGENTI	2015 FUNZIONARI QUADRI	2015 IMPIEGATI AMM.VI COLLABORATORI	2015 OPERAI	2015 FORME ATIPICHE (contrattisti, interinali, cocopro, ecc.)	2015 TOTALE	2015 N. Consulenti Esterni	2016 DIRIGENTI	2016 FUNZIONARI QUADRI	2016 IMPIEGATI AMM.VI COLLABORATORI	2016 OPERAI	2016 FORME ATIPICHE (contrattisti, interinali, cocopro, ecc.)	2016 TOTALE	2016 N. Consulenti Esterni	2017 DIRIGENTI	2017 FUNZIONARI QUADRI	2017 IMPIEGATI AMM.VI COLLABORATORI	2017 OPERAI	2017 FORME ATIPICHE (contrattisti, interinali, cocopro, ecc.)	2017 TOTALE	2017 N. Consulenti Esterni	2018 DIRIGENTI	2018 FUNZIONARI QUADRI	2018 IMPIEGATI AMM.VI COLLABORATORI	2018 OPERAI	2018 FORME ATIPICHE (contrattisti, interinali, cocopro, ecc.)	2018 TOTALE	2018 N. Consulenti Esterni
1	Fincalabra SpA	100,00%	1	13	119	0	27	160	10	1	13	120	0	19	153	5	1	12	118	0	19	150	17	1	12	117	0	18	148	14
2	Terme Sibaritide SpA	100,00%	1	0	6	22	0	29	6	1	0	6	21	0	28	7	1	0	6	20	0	27	4	1	0	5	20	0	26	5
3	Ferrovie della Calabria Srl	100,00%	3	9	105	744	2	863	1	3	9	103	732	2	849	1	3	8	102	723	2	838	0	3	10	97	647	2	759	1
	TOTALE		5	22	230	766	29	1052	17	5	22	229	753	21	1030	13	5	20	226	743	21	1015	21	5	22	219	667	20	933	20

Fonte: Regione Calabria - Dipartimento Bilancio, Patrimonio e Finanze prot. n. 79288/Siar del 25/02/2019 (Prot. Cc n. 1653 del 26/02/2019).

Tab. B Costo del personale, delle consulenze e incarichi esterni delle Società Partecipate dalla Regione Calabria Non interessate da procedure di liquidazione; fallimento e altro (2015-2018). (Importi in euro)

N.	SOCIETA' (Non interessate da procedure di liquidazione; fallimento e altro)	Valore della partecipazione (€)	2015 COSTI DEL PERSONALE*	2015 COSTI PER LAVORATORI INTERINALI**	2015 COSTI PER CONSULENZE E INCARICHI ESTERNI***	2016 COSTI DEL PERSONALE*	2016 COSTI PER LAVORATORI INTERINALI**	2016 COSTI PER CONSULENZE E INCARICHI ESTERNI***	2017 COSTI DEL PERSONALE*	2017 COSTI PER LAVORATORI INTERINALI**	2017 COSTI PER CONSULENZE E INCARICHI ESTERNI***	2018 COSTI DEL PERSONALE*	2018 COSTI PER LAVORATORI INTERINALI**	2018 COSTI PER CONSULENZE E INCARICHI ESTERNI***	PARZIALI QUADRIENNIO COSTI DEL PERSONALE*	PARZIALI QUADRIENNIO COSTI PER LAVORATORI INTERINALI**	PARZIALI QUADRIENNIO COSTI PER CONSULENZE E INCARICHI ESTERNI***	TOTALE PERIODO 2015-2018
1	**Fincalabra SpA**	**10.737.073,00**	**6.473.845,00**	**-**	**122.990,00**	**6.086.226,00**	**-**	**23.333,00**	**5.911.957,00**	**-**	**83.017,00**	**5.915.553,00**	**-**	**25.202,00**	**24.387.581,00**	**-**	**254.542,00**	**24.642.123,00**
2	**Terme Sibaritide SpA**	**3.639.737,00**	**767.972,37**	**-**	**61.807,36**	**737.655,62**	**-**	**61.195,12**	**724.457,56**	**-**	**52.205,28**	**725.286,88**	**-**	**48.238,24**	**2.955.372,43**	**-**	**223.446,00**	**3.178.818,43**
3	**Ferrovie della Calabria Srl**	**18.251.533,00**	**36.926.687,00**	**23.510,00**	**21.800,00**	**37.619.924,00**	**29.158,00**	**21.800,00**	**37.506.803,00**	**30.049,00**	**21.800,00**	**36.696.867,00**	**30.496,00**	**2.700,00**	**148.750.281,00**	**113.213,00**	**68.100,00**	**148.931.594,00**
	TOTALE	**32.628.343,00**	**44.168.504,37**	**23.510,00**	**206.597,36**	**44.443.805,62**	**29.158,00**	**106.328,12**	**44.143.217,56**	**30.049,00**	**157.022,28**	**43.337.706,88**	**30.496,00**	**76.140,24**	**176.093.234,43**	**113.213,00**	**546.088,00**	**176.752.535,43**

***I costi del personale devono tenere conto dei costi dei: Dirigenti; Funzionari/Quadri; Impiegati Amm.vi-Collaboratori; Operai; Contrattisti, Cocopro).**

****I costi del personale interinale devono tenere conto esclusivamente dei costi del personale interinale.**

****I costi per incarichi per consulenze e incarichi esterni devono tenere conto esclusivamente di quelli esterni.**

Fonte: Regione Calabria - Dipartimento Bilancio, Patrimonio e Finanze prot. n. 79288/Siar del 25/02/2019 (Prot. Cc n. 1653 del 26/02/2019).

Tab. C Unità di personale in servizio e di consulenti esterni presso le Società Partecipate dalla Regione Calabria interessate da procedure di liquidazione; fallimento e altro (2015-2018).

N.	SOCIETA' (Interessate da procedure di liquidazione; fallimento e altro)	2015								2016							2017							2018						
		% partecipazione	DIRIGENTI	FUNZIONARI QUADRI	IMPIEGATI AMM.VI COLLABORATORI	OPERAI	FORME ATIPICHE (contrattisti, interinali, cocopro, ecc.)	TOTALE	N. Consulenti Esterni	DIRIGENTI	FUNZIONARI QUADRI	IMPIEGATI AMM.VI COLLABORATORI	OPERAI	FORME ATIPICHE (contrattisti, interinali, cocopro, ecc.)	TOTALE	N. Consulenti Esterni	DIRIGENTI	FUNZIONARI QUADRI	IMPIEGATI AMM.VI COLLABORATORI	OPERAI	FORME ATIPICHE (contrattisti, interinali, cocopro, ecc.)	TOTALE	N. Consulenti Esterni	DIRIGENTI	FUNZIONARI QUADRI	IMPIEGATI AMM.VI COLLABORATORI	OPERAI	FORME ATIPICHE (contrattisti, interinali, cocopro, ecc.)	TOTALE	N. Consulenti Esterni
1	Sorical SpA in liquidazione	53,50%	1	14	136	104	1	256	0	1	14	133	103	5	256	0	1	13	136	100	5	255	0	1	13	131	98	2	245	0
2	Somesa SpA in liquidazione	50,00%	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
3	[Co]falli[mac] mento srl in	77,61%	0	0	9	3	0	12	0	0	0	5	1	0	6	0	0	0	3	1	0	4	0	0	0	4	0	0	4	0
	TOTALE		1	14	145	107	1	268	0	1	14	138	104	5	262	0	1	13	139	101	5	259	0	1	13	135	98	2	249	0

Fonte: Regione Calabria - Dipartimento Bilancio, Patrimonio e Finanze prot. n. 79288/Siar del 25/02/2019 (Prot. Cc n. 1653 del 26/02/2019).

Tab. D Costo del personale, delle consulenze e incarichi esterni delle Società Partecipate dalla Regione Calabria interessate da procedure di liquidazione; fallimento e altro (2015-2018). (Importi in euro)

N.	SOCIETA' (Interessate da procedure di liquidazione; fallimento e altro)	Valore della partecipazione (€)	2015			2016			2017			2018			PARZIALI QUADRIENNIO			TOTALE
			COSTI DEL PERSONALE*	COSTI PER LAVORATORI INTERINALI**	COSTI PER CONSULENZE E INCARICHI ESTERNI***	COSTI DEL PERSONALE*	COSTI PER LAVORATORI INTERINALI**	COSTI PER CONSULENZE E INCARICHI ESTERNI***	COSTI DEL PERSONALE*	COSTI PER LAVORATORI INTERINALI**	COSTI PER CONSULENZE E INCARICHI ESTERNI***	COSTI DEL PERSONALE*	COSTI PER LAVORATORI INTERINALI**	COSTI PER CONSULENZE E INCARICHI ESTERNI***	COSTI DEL PERSONALE*	COSTI PER LAVORATORI INTERINALI**	COSTI PER CONSULENZE E INCARICHI ESTERNI***	PERIODO 2015-2018
1	**Sorical SpA in liquidazione**	**7.169.000,00**	**13.150.005,00**	**-**	**746.906,00**	**13.563.380,00**	**-**	**710.109,00**	**13.957.522,00**	**-**	**690.803,00**	**14.080.303,00**	**-**	**698.872,00**	**54.751.210,00**	**-**	**2.846.690,00**	**57.597.900,00**
2	**Somesa Srl in liquidazione**	**129.000,00**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
3	**Comac srl in fallimento**	**2.133.215,20**	**232.292,82**	**-**	**10.979,84**	**128.797,20**	**-**	**38.997,45**	**109.457,18**	**-**	**42.505,87**	**107.955,57**	**-**	**36.080,38**	**578.502,77**	**-**	**128.563,54**	**707.066,31**
	TOTALE	**9.431.215,20**	**13.382.297,82**	**-**	**757.885,84**	**13.692.177,20**	**-**	**749.106,45**	**14.066.979,18**	**-**	**733.308,87**	**14.188.258,57**	**-**	**734.952,38**	**55.329.712,77**	**-**	**2.975.253,54**	**58.304.966,31**

***I costi del personale devono tenere conto dei costi dei: Dirigenti; Funzionari/Quadri; Impiegati Amm.vi-Collaboratori; Operai; Contrattisti, Cocopro).**

****I costi del personale interinale devono tenere conto esclusivamente dei costi del personale interinale.**

****I costi per incarichi per consulenze e incarichi esterni devono tenere conto esclusivamente di quelli esterni.**

Fonte: Regione Calabria - Dipartimento Bilancio, Patrimonio e Finanze prot. n. 79288/Siar del 25/02/2019 (Prot. Cc n. 1653 del 26/02/2019).

Tab. E Unità di personale in servizio e di consulenti esterni presso gli Enti Pubblici vigilati dalla Regione Calabria (Enti Strumentali) (2015-2018).

N.	ENTE	% partecipazione	2015							2016							2017							2018						
			DIRIGENTI	FUNZIONARI QUADRI	IMPIEGATI AMM.VI COLLABORATORI	OPERAI	FORME ATIPICHE (contrattisti, interinali, cocopro, ecc.)	TOTALE	N. Consulenti Esterni	DIRIGENTI	FUNZIONARI QUADRI	IMPIEGATI AMM.VI COLLABORATORI	OPERAI	FORME ATIPICHE (contrattisti, interinali, cocopro, ecc.)	TOTALE	N. Consulenti Esterni	DIRIGENTI	FUNZIONARI QUADRI	IMPIEGATI AMM.VI COLLABORATORI	OPERAI	FORME ATIPICHE (contrattisti, interinali, cocopro, ecc.)	TOTALE	N. Consulenti Esterni	DIRIGENTI	FUNZIONARI QUADRI	IMPIEGATI AMM.VI COLLABORATORI	OPERAI	FORME ATIPICHE (contrattisti, interinali, cocopro, ecc.)	TOTALE	N. Consulenti Esterni
1	Arsac	n.a.	0	0	0	0	0	0	0	5	271	212	288	9	785	0	5	264	205	282	8	764	0	5	256	193	271	8	733	0
2	Arcea	n.a.	4	0	42	0	41	87	8	3	0	43	0	11	57	27	3	0	47	0	13	63	15	4	0	47	0	15	66	16
3	Azienda Calabria Lavoro	n.a.	INFORMAZIONI NON PERVENUTE																											
4	Arpa Cal	n.a.	33	179	33	42	20	307	6	32	174	33	41	31	311	9	31	168	30	41	32	302	9	30	159	30	40	32	291	8
5	Azienda Calabria Verde	n.a.	15	92	520	5229	207	6063	6	11	80	501	4734	206	5532	5	11	72	489	4715	205	5492	3	10	69	467	4514	202	5262	5
6	Aterp Calabria	n.a.	0	0	0	0	0	0	0	15	89	100	0	0	204	0	11	81	93	0	0	185	0	7	74	82	0	0	163	0
7	Istituto regionale Comunità Arberesh	n.a.	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
8	Istituto regionale Comunità Grecanica	n.a.	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
9	Istituto regionale Comunità Occitana	n.a.	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
10	Ente per i Parchi marini regionali	n.a.	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
11	Corap	n.a.						0		8	29	56	22	0	115	12	8	29	56	22	0	115	6	6	28	54	22	0	110	4
12	Art-Cal	n.a.	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
	TOTALE		52	271	595	5271	268	6457	20	74	643	945	5085	257	7004	53	69	614	920	5060	258	6921	33	62	586	873	4847	257	6625	33

Fonte: Regione Calabria - Dipartimento Bilancio, Patrimonio e Finanze prot. n. 79288/Siar del 25/02/2019 (Prot. Cc n. 1653 del 26/02/2019).

Tab. F Costo del personale, delle consulenze e incarichi esterni degli Enti Pubblici vigilati dalla Regione Calabria (Enti Strumentali) (2015-2018). (Importi in euro)

N.	Ente	Valore della partecipazione (€)	2015			2016			2017			2018			PARZIALI QUADRIENNIO			TOTALE
			COSTI DEL PERSONALE*	COSTI PER LAVORATORI INTERINALI**	COSTI PER CONSULENZE E INCARICHI ESTERNI***	COSTI DEL PERSONALE*	COSTI PER LAVORATORI INTERINALI**	COSTI PER CONSULENZE E INCARICHI ESTERNI***	COSTI DEL PERSONALE*	COSTI PER LAVORATORI INTERINALI**	COSTI PER CONSULENZE E INCARICHI ESTERNI***	COSTI DEL PERSONALE*	COSTI PER LAVORATORI INTERINALI**	COSTI PER CONSULENZE E INCARICHI ESTERNI***	COSTI DEL PERSONALE*	COSTI PER LAVORATORI INTERINALI**	COSTI PER CONSULENZE E INCARICHI ESTERNI***	PERIODO 2015-2018
1	Arsac	*n.a.*	-	-	-	33.257.706,24	85.000,00	-	32.092.594,00	205.560,35	-	32.020.057,00	152.268,43	-	97.370.357,24	442.828,78	-	97.813.186,02
2	Arcea	*n.a.*	2.189.839,00	-	104.126,00	2.241.215,00	-	91.242,00	2.260.371,20	-	9.470,80	2.537.647,58	-	93.304,94	9.229.072,78	-	298.143,74	9.527.216,52
3	Azienda Calabria Lavoro	*n.a.*	484.709,62	-	5.729.104,93	134.800,00	-	5.975.000,00	555.709,62	-	10.738.889,00	620.750,08	-	12.940.804,00	1.795.969,32	-	35.383.797,93	37.179.767,25
4	ArpaCal	*n.a.*	12.955.967,65	-	39.313,00	12.715.216,11	-	62.465,00	11.985.333,07	-	57.100,00	12.420.773,44	-	38.098,00	50.077.290,27	-	196.976,00	50.274.266,27
5	Azienda Calabria Verde	*n.a.*	182.341.184,35	-	74.244,30	178.748.202,29	-	50.348,00	171.907.149,80	-	6.000,00	165.833.372,32	-	37.389,80	698.829.908,76	-	167.982,10	698.997.890,86
6	Aterp Calabria	*n.a.*	10.449.417,00	-	-	9.824.620,00	-	-	8.494.556,00	-	-	8.154.813,00	-	-	36.923.406,00	-	-	36.923.406,00
7	Istituto regionale Comunità Arberesh	*n.a.*	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
8	Istituto regionale Comunità Grecanica	*n.a.*	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
9	Istituto regionale Comunità Occitana	*n.a.*	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
10	Ente per i Parchi marini regionali	*n.a.*	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
11	Corap	*n.a.*	-	-	-	6.466.426,00	-	119.925,00	6.427.784,00	-	80.431,00	6.477.369,00	-	61.201,00	19.371.579,00	-	261.557,00	19.633.136,00
12	Art-Cal	*n.a.*	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	TOTALE		208.421.117,62	-	5.946.788,23	243.388.185,64	85.000,00	6.298.980,00	233.723.497,69	205.560,35	10.891.890,80	228.064.782,42	152.268,43	13.170.797,74	913.597.583,37	442.828,78	36.308.456,77	950.348.868,92

*I costi del personale devono tenere conto dei costi dei: Dirigenti; Funzionari/Quadri; Impiegati Amm.vi-Collaboratori; Operai; Contrattisti, Cocopro).

**I costi del personale interinale devono tenere conto esclusivamente dei costi del personale interinale.

**I costi per incarichi per consulenze e incarichi esterni devono tenere conto esclusivamente di quelli esterni.

Fonte: Regione Calabria - Dipartimento Bilancio, Patrimonio e Finanze prot. n. 79288/Siar del 25/02/2019 (Prot. Cc n. 1653 del 26/02/2019).

Tab. G **Unità di personale in servizio e di consulenti esterni presso gli Enti di Diritto Privato Controllati dalla Regione Calabria (Fondazioni) (2015-2018).**

N.	ENTE	% partecipazione	2015 DIRIGENTI	2015 FUNZIONARI QUADRI	2015 IMPIEGATI AMM.VI COLLABORATORI	2015 OPERAI	2015 FORME ATIPICHE (contrattisti, interinali,	2015 TOTALE	2015 N. Consulenti Esterni	2016 DIRIGENTI	2016 FUNZIONARI QUADRI	2016 IMPIEGATI AMM.VI COLLABORATORI	2016 OPERAI	2016 FORME ATIPICHE (contrattisti, interinali, cocopro, ecc.)	2016 TOTALE	2016 N. Consulenti Esterni	2017 DIRIGENTI	2017 FUNZIONARI QUADRI	2017 IMPIEGATI AMM.VI COLLABORATORI	2017 OPERAI	2017 FORME ATIPICHE (contrattisti, interinali, cocopro, ecc.)	2017 TOTALE	2017 N. Consulenti Esterni	2018 DIRIGENTI	2018 FUNZIONARI QUADRI	2018 IMPIEGATI AMM.VI COLLABORATORI	2018 OPERAI	2018 FORME ATIPICHE (contrattisti, interinali, cocopro, ecc.)	2018 TOTALE	2018 N. Consulenti Esterni
1	Fondazione Mediterranea Terina	100,00%	0	0	21	19	0	40	0	0	0	21	19	0	40	0	0	0	21	19	0	40	0	0	0	21	19	1	41	0
2	Fondazione Film Commission	100,00%	**INFORMAZIONI NON PERVENUTE**																											
	TOTALE		0	0	21	19	0	40	0	0	0	21	19	0	40	0	0	0	21	19	0	40	0	0	0	21	19	1	41	0

Fonte: Regione Calabria - Dipartimento Bilancio, Patrimonio e Finanze prot. n. 79288/Siar del 25/02/2019 (Prot. Cc n. 1653 del 26/02/2019).

Tab. H **Costo del personale, delle consulenze e incarichi esterni degli Enti di Diritto Privato Controllati dalla Regione Calabria (Fondazioni) (2015-2018). (Importi in euro)**

N.	Ente	Valore della partecipazione (€)	2015 COSTI DEL PERSONALE*	2015 COSTI PER LAVORATORI INTERINALI**	2015 COSTI PER CONSULENZE E INCARICHI ESTERNI***	2016 COSTI DEL PERSONALE*	2016 COSTI PER LAVORATORI INTERINALI**	2016 COSTI PER CONSULENZE E INCARICHI ESTERNI***	2017 COSTI DEL PERSONALE*	2017 COSTI PER LAVORATORI INTERINALI**	2017 COSTI PER CONSULENZE E INCARICHI ESTERNI***	2018 COSTI DEL PERSONALE*	2018 COSTI PER LAVORATORI INTERINALI**	2018 COSTI PER CONSULENZE E INCARICHI ESTERNI***	PARZIALI QUADRIENNIO COSTI DEL PERSONALE*	PARZIALI QUADRIENNIO COSTI PER LAVORATORI INTERINALI**	PARZIALI QUADRIENNIO COSTI PER CONSULENZE E INCARICHI ESTERNI***	TOTALE PERIODO 2015-2018
1	Fondazione Mediterranea Terina	*n.a.*	**1.381.624,51**	**-**	**98.065,97**	**1.288.661,00**	**-**	**102.474,49**	**1.340.056,00**	**-**	**45.288,00**	**1.546.063,55**	**-**	**36.007,87**	**5.556.405,06**	**-**	**281.836,33**	**5.838.241,39**
2	Fondazione Film Commission	*n.a.*	**-**	**-**	**63.729,00**	**-**	**-**	**149.555,00**	**-**	**-**	**163.745,00**	**-**	**-**	**145.232,00**	**-**	**-**	**522.261,00**	**522.261,00**
	TOTALE		**1.381.624,51**	**-**	**161.794,97**	**1.288.661,00**	**-**	**252.029,49**	**1.340.056,00**	**-**	**209.033,00**	**1.546.063,55**	**-**	**181.239,87**	**5.556.405,06**	**-**	**804.097,33**	**6.360.502,39**

*I costi del personale devono tenere conto dei costi dei: Dirigenti; Funzionari/Quadri; Impiegati Amm.vi-Collaboratori; Operai; Contrattisti, Cocopro).

**I costi del personale interinale devono tenere conto esclusivamente dei costi del personale interinale.

**I costi per incarichi per consulenze e incarichi esterni devono tenere conto esclusivamente di quelli esterni.

Fonte: Regione Calabria - Dipartimento Bilancio, Patrimonio e Finanze prot. n. 79288/Siar del 25/02/2019 (Prot. Cc n. 1653 del 26/02/2019).

Dall'esame delle predette tabelle è possibile trarre le seguenti considerazioni.

- **Società partecipate non interessate da procedure di liquidazione, fallimento e altro.**

Per le società partecipate non interessate da procedure di liquidazione, fallimento e altro, sono state trasmesse informazioni, per il quadriennio 2015/2018, relative alle società Fincalabra S.p.a, Terme Sibaritide S.p.a e Ferrovie della Calabria S.r.l. tutte di totale proprietà della Regione, riportate nelle tabelle A e B.

L'importo dell'investimento in termini di capitale nelle predette società è rilevante ed è valutato complessivamente in € 32.628.343,00.

Il numero complessivo delle unità lavorative impiegate a qualsia titolo nelle società si è ridotto sensibilmente nel periodo considerato (2015/2018), con una consistenza che è variata da 1.052 unità dell'anno 2015 a 933 dell'anno 2018.

Appare, tuttavia, significativo il dato relativo alle forme atipiche di lavoro (contrattisti, interinali, cocopro, ecc.) e dei consulenti esterni comunicati per la società Fincalabra S.p.a. Infatti, considerato il consistente numero di impiegati amministrativi e quadri presenti nell'azienda con una media di 131 unità nel quadriennio considerato, escluso il numero degli operai non comunicati dalla Regione; il ricorso a forme di lavoro atipiche è una componente presente in tutti gli anni considerati, 27 unità nel 2015, 19 nel 2016, 19 nel 2017 e 18 nel 2018. Si rileva che per tale tipologia di lavoratori, la Regione non ha indicato valori di spesa.

Sempre per la società Fincalabra S.p.a., il numero dei consulenti esterni è pari a 10 nell'anno 2015 con un rapporto del 71% rispetto al numero dei funzionari e dei dirigenti con una spesa pari a € 122.990,00; a 5 nel 2016 con un rapporto del 36% rispetto al numero dei funzionari e dei dirigenti con una spesa pari a € 23.333,00; a 17 nel 2017 con un rapporto del 130% rispetto al numero dei funzionari e dei dirigenti (pari a 13) con una spesa pari a € 83.017,00; a 14 nel 2018 con un rapporto del 107% rispetto al numero dei funzionari e dei dirigenti (pari a 13) con una spesa di €

254.542,00. I predetti rapporti tra consulenti, funzionari e dirigenti, sono effettuati sul presupposto che le figure professionali esterne di supporto alle strutture della società siano in possesso di specifici requisiti professionali e di conoscenze equiparabili ai profili dei dirigenti e funzionari/quadri e non ai profili professionali del personale appartenete a categorie inferiori, che richiedono titoli e conoscenze diverse e rapportate ad altre mansioni tecniche e amministrative.

Anche per la società di trasporto pubblico Ferrovie della Calabria S.r.l. sono riportati significativi valori della consistenza di unità di personale impiegato a vario titolo pari ad un valore medio del quadriennio di 827 unità, il numero più basso si registra nell'anno 2015 con 744 unità e quello più alto nell'anno 2016 con 849. Il costo complessivo nel quadriennio considerato è pari a € 148.750.281,00 di cui solo nel 2018 risulta pari a € 36.696.867,00.

La società Terme Sibaritide S.p.a. ~~presenta~~, di minori dimensioni rispetto alle altre, presenta un numero di consulenti esterni pari annualmente a quello degli impiegati, con un costo medio nel triennio 2015-2017 pari a € 58.000,00. Nell'anno 2018 si riduce a € 48.238,24.

In definitiva, i costi complessivamente sostenuti dalle società in esame e indirettamente gravanti sul bilancio della Regione, nei limiti dei dati trasmessi in sede istruttoria, a titolo di personale impiegato a vario titolo nell'anno 2018 ammontano ad € 43.368.202,88. Nel quadriennio 2015/2018 ammontano complessivamente a € 176.206.447,43.

- **Società partecipate interessate da procedure di liquidazione, fallimento e altro.**

Per le società partecipate interessate da procedure di liquidazione, fallimento e altro, sono state trasmesse le informazioni, per il quadriennio 2015/2018, relative alle società So.Ri.Cal S.p.a in liquidazione e Comac S.r.l. in fallimento, rispettivamente con

quote di partecipazione al capitale pari al 53,50% e al 77,61%, riportate nelle tabelle C e D.

Viene riportata anche la società Somesa S.p.a in liquidazione, per la quale non vi sono esposti i valori richiesti, risulta tuttavia indicato il valore della quota di capitale posseduto pari a € 129.000,00.

Nella società So.Ri.Cal. S.p.a. in liquidazione il ricorso a forme "atipiche di lavoro (contrattisti, interinali, cocopro, ecc.) non presenta numeri considerevoli, infatti nel quadriennio considerato ammontano complessivamente a 13 unità e non risulta inoltre indicata la spesa sostenuta. Appaiono particolarmente significativi, invece, i dati relativi alla consistenza ed al costo del personale e dei consulenti esterni.

Il personale che comprende un unico dirigente in tutti gli anni, funzionari-quadri, impiegati amministrativi, operai e altre forme atipiche, presenta la medesima consistenza in ciascuno degli anni 2015 e 2016 in numero di 256 unità, nell'anno 2017 si riduce a 255 e nell'anno 2018 passa a 245. Il costo tuttavia cresce negli anni apparentemente in misura inversamente proporzionale rispetto alla riduzione delle unità, infatti nell'anno 2015 risulta pari a € 13.150.005,00, nel 2016 pari a € 13.563.380,00, nell'anno 2017 pari a € 13.957.522,00 e nell'anno 2018 pari a € 14.080.303,00. Su tale aspetto potrebbe incidere le determinazioni dei fondi destinati alla contrattazione aziendale, restano tuttavia delle perplessità in ordine all'andamento della predetta spesa.

Per i consulenti esterni non viene riportata dall'Ente la quantificazione numerica degli incarichi conferiti in ragione di anno, tuttavia il costo appare particolarmente consistente nel corso degli anni (€ 746.906,00 nel 2015, € 710.109,00 nel 2016, € 690.803,00 nel 2017 e € 698.872,00 nel 2018). L'incidenza di costo dei consulenti rispetto al costo del personale passa dal 6% dell'anno 2015 al 5% dell'anno 2018, con una spesa complessiva nel periodo 2015/2018 pari a € 2.846.690,00. Il costo complessivo per retribuzioni e consulenze gravante indirettamente sul bilancio della

Regione nell'anno 2018 è pari a € 14.779.175,00, quello relativo all'intero quadriennio è pari a € 57.597.900,00.

La spesa del personale della società Comac S.r.l. in fallimento presenta valori in netta riduzione nel periodo considerato e di minore impatto, nell'anno 2018 ammonta ad € 107.955,55 rispetto al valore del 2015 pari a € 232.292,82.

In definitiva, sulla base dei dati trasmessi parzialmente dalla Regione, si rileva che il costo complessivo del personale delle società partecipate sopra indicate, gravante indirettamente sul bilancio della Regione nell'anno 2018 ammonta a € 14.188.258,57. Il peso finanziario indiretto riferito all'intero periodo di riferimento è pari a € 55.329.712,77.

- **Enti pubblici vigilati dalla Regione Calabria (Enti strumentali)**

I dati trasmessi per gli Enti strumentali relativi agli anni dal 2015 al 2018 sono parziali e riferiti a soli sette enti su dodici.

L'analisi che segue è pertanto relativa ai valori di costo del personale dell'Arsac, dell'Arcea, dell'Azienda Calabria Lavoro, dell'Arpa Cal, dell'Azienda Calabria Verde, dell'Aterp Calabria e del Corap (Tab. E e F).

Nell'anno 2018 il costo complessivo per il personale dei precitati enti, unitamente a quello dei lavoratori interinali, è pari a € 228.064.782,42. Il costo per le consulenze ammonta nel medesimo anno ad € 13.170.797,74.

L'ente con la maggiore consistenza di personale è l'Azienda Calabria Verde, 6.921 unità nel 2018 con un costo complessivo pari a € 165.833.372,32. L'ente con maggiori costi per consulenti esterni è l'Azienda Calabria Lavoro con un costo per il solo anno 2018 pari a € 12.940.804,00 e per l'intero quadriennio 2015/2018 a € 35.383.798,93, pari al 1.970% nel rapporto con il costo del personale (€ 1.795.969,32) calcolato per il medesimo periodo.

Pur considerando che i dati sono limitati a pochi enti, l'incidenza indiretta dei costi del solo personale, sul bilancio della Regione è rilevante, come già detto per

l'anno 2018 è pari a € 228.217.050,85, nel quadriennio 2015/2018 è complessivamente pari a € 914.040.412,15.

L'impatto economico indiretto della spesa del personale degli enti strumentali della Regione appare pertanto particolarmente significativo in una visione più ampia della stabilità finanziaria dello stesso ente. Inoltre, i predetti enti, così come le società partecipate si prestano a costituire immediati strumenti di elusione del rispetto dei stringenti vincoli normativi di finanza pubblica, in particolare proprio quelli in materia di spesa del personale e per il conferimento di incarichi per consulenze esterne.

- **Enti di diritto privato controllati dalla Regione Calabria (Fondazioni)**

Anche per la Fondazioni i dati trasmessi dalla Regione sono parziali ed incompleti, sono relativi agli dal 2015 al 2018 e riguardano le Fondazioni Mediterranea Terina e Film Commission, riportati nelle tabelle H e G.

Per la Fondazione Film Commission non sono riportati né i dati della composizione del personale, né la relativa spesa. Viene indicato unicamente il costo per incarichi e consulenze esterne che nell'anno 2015 era pari a € 63.729,00, mentre nell'anno 2018 ammonta ad € 145.232,00, incrementato pertanto del 128% rispetto al 2015.

La Fondazione Mediterranea Terina presenta una consistenza media di 40 unità di personale costante nel periodo 2015/2018, con una spesa media per il medesimo arco temporale pari a € 1.389.101,27. Nell'anno 2018 il costo è pari a € 1.546.063,55 ed una spesa complessiva nel periodo considerato di € 5.556.405,06, alla quale si sommano gli incarichi per consulenza complessivamente pari a € 281.836,33.

Conclusioni

La spesa per il personale delle società partecipate e degli enti strumentali della Regione rappresenta un importante componente di costo indiretto del bilancio regionale. Lo stesso Ente è tenuto a monitorarne non solo il costo, ma anche la consistenza ed in particolare per gli enti strumentali e le società di totale proprietà a disciplinarne il quadro giuridico di riferimento in attuazione di norme statali che prevedono regole di coordinamento rivolte al contenimento della spesa. In tale ambito si collocano le disposizioni di cui all'art. 19 del D.lgs. 19 agosto 1996, n. 175 "Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica".

Nel richiamare sul punto la relazione annuale del Presidente della Regione sul sistema dei controlli interni per l'anno 2017, redatta ai sensi dell'art. 1, comma 6 del D.L. n. 174/2012 e acquisita dalla Sezione in data 17 luglio 2018, si rileva che l'Ente non ha monitorato l'attuazione delle disposizioni in materia di personale previste dal precitato articolo 19.

In termini più strettamente numerici e sulla base di dati di spesa consolidata, il rapporto tra il costo del personale di società ed enti strumentali ed il costo del personale della Giunta e del Consiglio è rilevante. Infatti, dall'ultimo bilancio consolidato relativo all'esercizio 2017 approvato dalla Giunta Regionale con la DGR n. 510 del 12 novembre 2018, ai sensi dell'art. 68 del Decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, il costo determinato del perimetro pubblico è pari a € 139.818.762,00 per la Giunta ed il Consiglio regionale e € 300.158.688,00 per le società partecipate e gli enti strumentali, con una incidenza percentuale del secondo rispetto al primo del 215%.

La disciplina giuridica ed economica statale e regionale dei lavoratori appartenenti al *"c.d. bacino dei forestali".*

L'iter normativo ed amministrativo che ha caratterizzato la vicenda dei c.d. forestali della Regione Calabria, cioè dei lavoratori idraulico-forestali impiegati negli

interventi di forestazione, gestione delle foreste regionali e difesa del suolo, trae origine dalla emanazione del decreto legge 15 giugno 1984, n. 233, convertito, con modifiche in legge 4 agosto 1984, n. 442, recante norme sull'impiego dei lavoratori idraulico-forestali nella Regione Calabria.

La precitata normativa statale sanciva il divieto di assunzioni da parte della Regione e degli Enti gestori di lavoratori idraulico forestali, con l'eccezione, per gli enti gestori, della possibilità di assunzione di quei lavoratori che nell'anno precedente avessero effettuato un numero di giornate lavorative non inferiore a 51. La ratio della norma risiedeva nella necessità di contenere il numero degli addetti la cui entità era cresciuta in modo esponenziale arrivando a superare quota ventimila unità.

Appare tuttavia particolarmente significativo quanto riferisce l'ente in risposta a richieste istruttorie finalizzate ad accertare il rispetto dei vincoli assunzionali normativi appena detti; viene, infatti, precisato che "...*Pur in presenza di tale blocco di assunzioni il controllo della Regione, per ragioni riconducibili a fattori di natura politico-clientelare ovvero per scarsa incidenza nell'attività di vigilanza, era di fatto inefficace sia in ordine all'osservanza del divieto, sia sulle azioni di contenimento della spesa*"....

La predetta specificazione evidenzia comportamenti omissivi delle strutture regionali preposte alla verifica del rispetto dei vincoli assunzionali, previsti dall'art. 1, del decreto legge 15 giugno 1984, n. 233, convertito, con modifiche in legge 4 agosto 1984, n. 442; ciò ha reso possibile l'assunzione "....*per ragioni riconducibili a fattori di natura politico-clientelare*..." di unità lavorative in violazione dei divieti normativi volti al contenimento della spesa pubblica.

Appare evidente come, la mancanza di una adeguata vigilanza, sulla sussistenza dei requisiti normativi legittimanti l'assunzione, comporta che l'incremento della spesa pubblica, per le retribuzioni di personale illegittimamente assunto, in violazione dei precetti normativi finalizzati al contenimento della spesa, costituisca danno erariale di importo pari alla spesa per le retribuzioni illegittimamente corrisposte.

Inoltre, detta spesa è destinata a crescere, nel tempo, in conseguenza dei maggiori oneri dovuti ai miglioramenti contrattuali a carico e, in particolare, per come riferisce l'ente, sempre in risposta alle richieste istruttorie, "*per il consistente contenzioso che ha visto di frequente soccombente la Regione..*".

Sul punto, la Regione ha trasmesso in allegato alla nota del Dipartimento Bilancio, Patrimonio, Finanze prot. n. 360877 del 18/10/2019, una relazione interna (prot.n. 356692 del 15/10/2019) redatta dalla U.O.A. "Politiche della Montagna, Foreste, Forestazione e Difesa del Suolo" nella quale viene sostenuto che le criticità menzionate e rappresentante nella precedente relazione (del 25/02/2019 prot. n. 80049) trasmessa dalla predetta U.O.A., "derivano da elementi esterni ed estranei alla Regione stessa".

Viene di fatto precisato che: "*le attività di controllo effettuate prima del 1993 risultavano poco efficaci anche perché l'elaborazione delle paghe dei lavoratori idraulico-forestali veniva gestita autonomamente dai circa 36 enti attuatori. Pertanto, la vigilanza della Regione Calabria non avveniva contestualmente ma era differita alla presentazione di rendiconti periodici.*

All'epoca, inoltre, il numero degli operai idraulico forestale (OIF) era superiore rispetto ad oggi, anche perché la maggior parte di essi, assunti a tempo determinato, erano oggetto di continui licenziamenti e riassunzioni che rendevano complesso il controllo, facendo altresì lievitare il conteggio dei lavoratori.

L'attività di vigilanza è stata facilitata dall'entrata in vigore della Legge regionale 22 dicembre 1993, n. 16 che ha istituito la gestione informatizzata delle paghe attraverso il Sistema Informativo della Regione, che permette uno stringente sistema di verifica atto a tenere sotto controllo la spesa ed i vincoli assunzionali.

Con la stessa legge si è dato avvio alla razionale ed omogenea gestione dei salari spettanti ai lavoratori impiegati nell'esecuzione degli interventi, con aggiornamenti in tempo reale dell'anagrafe dei lavoratori medesimi.

In particolare, l'art. 2, comma 6 della L.R. n. 16/93 affida al Centro Informatico Elettronico della Regione l'elaborazione, in forma accentrata, dei salari di tutti gli Operai idraulico-forestali, questo sistema assicura la corretta applicazione del divieto di nuove assunzioni mediante un blocco informatico all'inserimento di nuovi nominativi e di voci di paga accessorie. Oggi, le spettanze salariali vengono corrisposte unicamente al personale inserito in anagrafica evitando corresponsioni illegittime e non giustificate.

In seguito alla stessa legge, ed al fine unico di controllo della spesa, la Regione Calabria ha iniziato ad attuare il metodo delle erogazioni progressive in favore degli enti gestori al fine di commisurare i trasferimenti all'effettivo andamento dei lavori".

Ciò premesso, si osserva che, al decreto legge 15 giugno 1984, n. 233, convertito, con modifiche in legge 4 agosto 1984, n. 442, hanno fatto seguito:

- la legge regionale 19 ottobre 1992, n. 20 "*Forestazione, difesa del suolo e foreste regionali in Calabria*", istitutiva dell'Azienda Foresta della Regione Calabria (A.Fo.R.), la cui ratio era quella di conferire univocità ed organicità agli interventi di forestazione ed assicurare una corretta gestione delle foreste regionali. Il personale preposto all'esecuzione degli interventi è costituito dagli operai idraulico-forestali a tempo determinato e a tempo indeterminato di cui al D.L. 15 giugno 1984, n. 233, utilizzato dagli uffici regionali della forestazione, dai Consorzi di bonifica e dall'E.S.A.C. per l'esecuzione degli interventi di settore; ove, all'art. 25 viene prevista la possibilità per i Consorzi di bonifica, le Comunità montane, i comuni singoli o associati di utilizzare il personale di cantiere dell'Azienda per l'esecuzione di interventi in amministrazione diretta per gli interventi affidata agli stessi dalla legge. L'art. 27 demanda proprio all'Azienda il compito di trasmettere annualmente alla Regione l'elenco anagrafico di tutto il personale utilizzato nei cantieri, ai fini della pubblicazione sul bollettino ufficiale della Regione, al fine di rendere trasparente la consistenza numerica degli addetti al comparto e di avere aggiornata la stessa forza lavoro;

- la legge n. 179/2002, che, all'art. 13, comma 1, in combinato disposto con la legge n. 442/84, ha stabilito la sospensione per il triennio 2002/2004 delle disposizioni di cui agli artt. 1 e 1bis del D.L. n. 233/1984 in materia di assunzioni di personale forestale;
- la legge regionale 11 maggio 2007, n. 9, con la quale viene prevista, all'art. 4, la soppressione e liquidazione dell'A.Fo.R;
- la legge regionale 16 maggio 2013, n. 25, con la quale viene istituita, ai sensi del comma 3, dell'art. 54 dello Statuto della Regione Calabria, l'Azienda regionale per la forestazione e per le politiche della montagna, denominata "Azienda Calabria Verde", ente strumentale della Regione e, contestualmente, all'art. 2, sono soppresse e poste in liquidazione anche le Comunità montane; all'Azienda Calabria Verde, quindi, vengono attribuite le funzioni dell'Azienda forestale della Regione (A.Fo.R.) non connesse alla procedura di liquidazione; le funzioni già svolte dalle Comunità montane poste in liquidazione; le attività di prevenzione e lotta agli incendi boschivi con l'ausilio dei Consorzi di bonifica ed il supporto alla Protezione civile regionale; le attività di servizio di monitoraggio e sorveglianza idraulica della rete idrografica calabrese; ancora, con l'art. 15 della Legge regionale in argomento viene previsto che la pianta organica dell'Azienda Calabria Verde è determinata mediante il personale: a) transitato dall'A.Fo.R. – parte operaia ed impiegati per lavori di sistemazione idraulico forestale ed idraulico agraria – personale di cui alla L.R. n. 52/2009; b) transitato dalle Comunità montane soppresse; c) trasferito o comandato dalla Regione.

Ciò detto, al fine di ottenere il quadro complessivo della consistenza numerica e della spesa riferibile al bacino dei lavoratori forestali in forze presso i vari enti gestori, questa Sezione ha formulato una specifica richiesta istruttoria con la nota prot. n. 388 del 22 gennaio 2019.

La Regione, con la nota prot. n. 79.288 del 25 febbraio 2019 ha trasmesso i dati richiesti ed elaborati dalla Unità Organizzativa Autonoma "Politiche della Montagna, Forestazione" del Dipartimento Presidenza.

Come richiesto dalla Sezione, le predette informazioni sono contenute in apposite tabelle, limitate tuttavia alla sola manodopera e relative ad Azienda Calabria Verde, Parco Naturale regionale delle Serre e Consorzi di bonifica.

Il periodo considerato è il quadriennio 2015/2018, i dati sono riferiti alle unità e alla spesa per i lavoratori idraulico forestali a tempo determinato e indeterminato con CCNL UNCEM.

Qui di seguito si riportano le tabelle in questione.

Tab. I — **Dipendenti e relativo costo nel quadriennio 2015-2018**

Denominazione Ente (Parco, Consorzio ecc.)	Qualifiche	2015				2016				2017				2018			
		A Tempo Indeterminato		A Tempo Determinato		A Tempo Indeterminato		A Tempo Determinato		A Tempo Indeterminato		A Tempo Determinato		A Tempo Indeterminato		A Tempo Determinato	
		N. Unità	SPESA TOTALE (Retribuzione, Oneri e Irap)	N. Unità	SPESA TOTALE (Retribuzione, Oneri e Irap)	N. Unità	SPESA TOTALE (Retribuzione, Oneri e Irap)	N. Unità	SPESA TOTALE (Retribuzione, Oneri e Irap)	N. Unità	SPESA TOTALE (Retribuzione, Oneri e Irap)	N. Unità	SPESA TOTALE (Retribuzione, Oneri e Irap)	N. Unità	SPESA TOTALE (Retribuzione, Oneri e Irap)	N. Unità	SPESA TOTALE (Retribuzione, Oneri e Irap)
Calabria Verde	**Personale C.C.N.L. Regioni e Autonomie Locali**																
	Direttore Generale																
	Dirigenti																
	Quadri/Funzionari																
	Impiegati/tecnici																
	Totale																
	Personale Forestale C.C.N.L. idraulico-Forestale																
	Impiegati forestali	231	7.561.377,76			228	8.302.004,37			222	8.263.967,87			213	8.091.887,13		
	operai forestali	3.576	108.256.417,39	**33**	577.328,77	3456	106.107.757,35	31	532.537,24	3308	101.799.172,95	27	468.961,95	3124	98.760.154,87	24	421.554,75
	Operai fondo sollievo	1.175	32.734.440,32	**4**	69.026,84	1151	31.844.444,08	4	71.567,04	1137	31.416.909,86	4	69.521,67	1111	30.922.070,07	4	70.263,66
	Totale	4.982	148.552.235,47	37	646.355,61	4835	146.254.205,80	35	604.104,28	4667	141.480.050,68	31	538.483,62	4448	137.774.112,07	28	491.818,41
	Personale Sorveglianza Idraulica C.C.N.L. idraulico-Forestale																
	Impiegati part-time																
	Operai part-time																
	Totale																

Fonte: Regione Calabria - Dipartimento Bilancio, Patrimonio e Finanze prot. n. 79288/Siar del 25/02/2019 (Prot. Cc n. 1653 del 26/02/2019).

Tab. L — **Dipendenti e relativo costo nel quadriennio 2015-2018 (Enti Parco, Consorzi ecc.)**

Denominazione Ente (Parco, Consorzio ecc.)	Qualifiche	2015				2016				2017				2018			
		A Tempo Indeterminato		A Tempo Determinato		A Tempo Indeterminato		A Tempo Determinato		A Tempo Indeterminato		A Tempo Determinato		A Tempo Indeterminato		A Tempo Determinato	
		N. Unità	SPESA TOTALE (Retribuzione, Oneri e Irap)	N. Unità	SPESA TOTALE (Retribuzione, Oneri e Irap)	N. Unità	SPESA TOTALE (Retribuzione, Oneri e Irap)	N. Unità	SPESA TOTALE (Retribuzione, Oneri e Irap)	N. Unità	SPESA TOTALE (Retribuzione, Oneri e Irap)	N. Unità	SPESA TOTALE (Retribuzione, Oneri e Irap)	N. Unità	SPESA TOTALE (Retribuzione, Oneri e Irap)	N. Unità	SPESA TOTALE (Retribuzione, Oneri e Irap)
Parco Regionale Naturale delle Serre	**Personale C.C.N.L. Regioni e Autonomie Locali**																
	Direttore Generale																
	Dirigenti																
	Quadri/Funzionari																
	Impiegati/tecnici																
	Altre qualifiche																
	Totale																
	Personale Forestale C.C.N.L. idraulico-Forestale																
	Impiegati forestali																
	operai forestali	44	1.229.198,50			41	1.163.416,65				41	1.155.457,23		39	1.067.975,22		
	Operai fondo sollievo																
	Altre qualifiche																
	Totale	**44**	**1.229.198,50**			**41**	**1.163.416,65**				**41**	**1.155.457,23**		**39**	**1.067.975,22**		
	Personale Sorveglianza Idraulica C.C.N.L. idraulico-Forestale																
	Impiegati part-time																
	Operai part-time																
	Altre qualifiche																
	Totale																

Fonte: Regione Calabria - Dipartimento Bilancio, Patrimonio e Finanze prot. n. 79288/Siar del 25/02/2019 (Prot. Cc n. 1653 del 26/02/2019).

Tab. M/1		Dipendenti e relativo costo nel quadriennio 2015-2018 (Enti Parco, Consorzi ecc.)													
Denominazione Ente (Parco, Consorzio ecc.)	Qualifiche	2015				2016				2017				2018			
		A Tempo Indeterminato		A Tempo Determinato		A Tempo Indeterminato		A Tempo Determinato		A Tempo Indeterminato		A Tempo Determinato		A Tempo Indeterminato		A Tempo Determinato	
		N. Unità	SPESA TOTALE (Retribuzione, Oneri e Irap)	N. Unità	SPESA TOTALE (Retribuzione, Oneri e Irap)	N. Unità	SPESA TOTALE (Retribuzione, Oneri e Irap)	N. Unità	SPESA TOTALE (Retribuzione, Oneri e Irap)	N. Unità	SPESA TOTALE (Retribuzione, Oneri e Irap)	N. Unità	SPESA TOTALE (Retribuzione, Oneri e Irap)	N. Unità	SPESA TOTALE (Retribuzione, Oneri e Irap)	N. Unità	SPESA TOTALE (Retribuzione, Oneri e Irap)
Consorzio di Bonifica dei Bacini Settentrionali del Cosentino	**Personale C.C.N.L. Regioni e Autonomie Locali**																
	Direttore Generale																
	Dirigenti																
	Quadri/Funzionari																
	Impiegati/tecnici																
	Altre qualifiche																
	Totale																
	Personale Forestale C.C.N.L. idraulico-Forestale																
	Impiegati forestali	2	94.260,53			4	146.414,39			3	134.192,18			4	167.299,75		
	operai forestali	190	5.726.174,77			185	5.448.169,88			161	4.949.498,82			148	4.646.735,71		
	Operai fondo sollievo																
	Altre qualifiche																
	Totale	**192**	**5.820.435,30**			189	5.594.584,27			164	5.083.691,00			152	4.814.035,46		
	Personale Sorveglianza Idraulica C.C.N.L. idraulico-Forestale																
	Impiegati part-time																
	Operai part-time																
	Altre qualifiche																
	Totale																

Tab. M/2		Dipendenti e relativo costo nel quadriennio 2015-2018 (Enti Parco, Consorzi ecc.)													
Denominazione Ente (Parco, Consorzio ecc.)	Qualifiche	2015				2016				2017				2018			
		A Tempo Indeterminato		A Tempo Determinato		A Tempo Indeterminato		A Tempo Determinato		A Tempo Indeterminato		A Tempo Determinato		A Tempo Indeterminato		A Tempo Determinato	
		N. Unità	SPESA TOTALE (Retribuzione, Oneri e Irap)	N. Unità	SPESA TOTALE (Retribuzione, Oneri e Irap)	N. Unità	SPESA TOTALE (Retribuzione, Oneri e Irap)	N. Unità	SPESA TOTALE (Retribuzione, Oneri e Irap)	N. Unità	SPESA TOTALE (Retribuzione, Oneri e Irap)	N. Unità	SPESA TOTALE (Retribuzione, Oneri e Irap)	N. Unità	SPESA TOTALE (Retribuzione, Oneri e Irap)	N. Unità	SPESA TOTALE (Retribuzione, Oneri e Irap)
Consorzio di Bonifica dei Bacini Meridionali del Cosentino	**Personale C.C.N.L. Regioni e Autonomie Locali**																
	Direttore Generale																
	Dirigenti																
	Quadri/Funzionari																
	Impiegati/tecnici																
	Altre qualifiche																
	Totale																
	Personale Forestale C.C.N.L. idraulico-Forestale																
	Impiegati forestali	4	148.978,38			4	161.334,69			3	127.190,46			3	128.381,23		
	operai forestali	136	4.381.420,40			123	4.029.343,11			118	3.853.536,69			110	3.421.330,81		
	Operai fondo sollievo																
	Altre qualifiche																
	Totale	140	4.530.398,78			127	4.190.677,80			121	3.980.727,15			113	3.549.712,04		
	Personale Sorveglianza Idraulica C.C.N.L. idraulico-Forestale																
	Impiegati part-time																
	Operai part-time																
	Altre qualifiche																
	Totale																

Fonte: Regione Calabria - Dipartimento Bilancio, Patrimonio e Finanze prot. n. 79288/Siar del 25/02/2019 (Prot. Cc n. 1653 del 26/02/2019).

Tab. M/3 — **Dipendenti e relativo costo nel quadriennio 2015-2018 (Enti Parco, Consorzi ecc.)**

Denominazione Ente (Parco, Consorzio ecc.)	Qualifiche	2015				2016				2017				2018			
		A Tempo Indeterminato		A Tempo Determinato		A Tempo Indeterminato		A Tempo Determinato		A Tempo Indeterminato		A Tempo Determinato		A Tempo Indeterminato		A Tempo Determinato	
		N. Unità	SPESA TOTALE (Retribuzione, Oneri e Irap)	N. Unità	SPESA TOTALE (Retribuzione, Oneri e Irap)	N. Unità	SPESA TOTALE (Retribuzione, Oneri e Irap)	N. Unità	SPESA TOTALE (Retribuzione, Oneri e Irap)	N. Unità	SPESA TOTALE (Retribuzione, Oneri e Irap)	N. Unità	SPESA TOTALE (Retribuzione, Oneri e Irap)	N. Unità	SPESA TOTALE (Retribuzione, Oneri e Irap)	N. Unità	SPESA TOTALE (Retribuzione, Oneri e Irap)
Consorzio di Bonifica dei Bacini Alto Jonio Cosentino	**Personale C.C.N.L. Regioni e Autonomie Locali**																
	Direttore Generale																
	Dirigenti																
	Quadri/Funzionari																
	Impiegati/tecnici																
	Altre qualifiche																
	Totale																
	Personale Forestale C.C.N.L. idraulico-Forestale																
	Impiegati forestali																
	operai forestali	195	6.646.490,09			184	6.221.837,41			176	5.967.813,58			162	5.500.796,12		
	Operai fondo sollievo																
	Altre qualifiche																
	Totale	**195**	**6.646.490,09**			**184**	**6.221.837,41**			**176**	**5.967.813,58**			**162**	**5.500.796,12**		
	Personale Sorveglianza Idraulica C.C.N.L. idraulico-Forestale																
	Impiegati part-time																
	Operai part-time																
	Altre qualifiche																
	Totale																

Fonte: Regione Calabria - Dipartimento Bilancio, Patrimonio e Finanze prot. n. 79288/Siar del 25/02/2019 (Prot. Cc n. 1653 del 26/02/2019).

Tab. M/4 — **Dipendenti e relativo costo nel quadriennio 2015-2018 (Enti Parco, Consorzi ecc.)**

Denominazione Ente (Parco, Consorzio ecc.)	Qualifiche	2015				2016				2017				2018			
		A Tempo Indeterminato		A Tempo Determinato		A Tempo Indeterminato		A Tempo Determinato		A Tempo Indeterminato		A Tempo Determinato		A Tempo Indeterminato		A Tempo Determinato	
		N. Unità	SPESA TOTALE (Retribuzione, Oneri e Irap)	N. Unità	SPESA TOTALE (Retribuzione, Oneri e Irap)	N. Unità	SPESA TOTALE (Retribuzione, Oneri e Irap)	N. Unità	SPESA TOTALE (Retribuzione, Oneri e Irap)	N. Unità	SPESA TOTALE (Retribuzione, Oneri e Irap)	N. Unità	SPESA TOTALE (Retribuzione, Oneri e Irap)	N. Unità	SPESA TOTALE (Retribuzione, Oneri e Irap)	N. Unità	SPESA TOTALE (Retribuzione, Oneri e Irap)
Consorzio di Bonifica dei Bacini Tirreno Cosentino (LAO)	**Personale C.C.N.L. Regioni e Autonomie Locali**																
	Direttore Generale																
	Dirigenti																
	Quadri/Funzionari																
	Impiegati/tecnici																
	Altre qualifiche																
	Totale																
	Personale Forestale C.C.N.L. idraulico-Forestale																
	Impiegati forestali	22	776.181,23			21	828.599,29			22	826.132,96			21	781.028,53		
	operai forestali	310	9.740.843,47			299	9.495.322,24			287	9.297.810,71			278	8.882.758,49		
	Operai fondo sollievo																
	Altre qualifiche																
	Totale	**332**	**10.517.024,70**			**320**	**10.323.921,53**			**309**	**10.123.943,67**			**299**	**9.663.787,02**		
	Personale Sorveglianza Idraulica C.C.N.L. idraulico-Forestale																
	Impiegati part-time																
	Operai part-time																
	Altre qualifiche																
	Totale																

Fonte: Regione Calabria - Dipartimento Bilancio, Patrimonio e Finanze prot. n. 79288/Siar del 25/02/2019 (Prot. Cc n. 1653 del 26/02/2019).

Tab. M/5 — **Dipendenti e relativo costo nel quadriennio 2015-2018 (Enti Parco, Consorzi ecc.)**

Denominazione Ente (Parco, Consorzio ecc.)	Qualifiche	2015				2016				2017				2018			
		A Tempo Indeterminato		A Tempo Determinato		A Tempo Indeterminato		A Tempo Determinato		A Tempo Indeterminato		A Tempo Determinato		A Tempo Indeterminato		A Tempo Determinato	
		N. Unità	SPESA TOTALE (Retribuzione, Oneri e Irap)	N. Unità	SPESA TOTALE (Retribuzione, Oneri e Irap)	N. Unità	SPESA TOTALE (Retribuzione, Oneri e Irap)	N. Unità	SPESA TOTALE (Retribuzione, Oneri e Irap)	N. Unità	SPESA TOTALE (Retribuzione, Oneri e Irap)	N. Unità	SPESA TOTALE (Retribuzione, Oneri e Irap)	N. Unità	SPESA TOTALE (Retribuzione, Oneri e Irap)	N. Unità	SPESA TOTALE (Retribuzione, Oneri e Irap)
Consorzio di Bonifica dei Bacini Jonio Crotone	**Personale C.C.N.L. Regioni e Autonomie Locali**																
	Direttore Generale																
	Dirigenti																
	Quadri/Funzionari																
	Impiegati/tecnici																
	Altre qualifiche																
	Totale																
	Personale Forestale C.C.N.L. idraulico-Forestale																
	Impiegati forestali																
	operai forestali	403	13.844.644,77	**6**	**124.279,67**	390	13.442.946,86	6	125.146,07	366	12.677.662,99	5	104.172,45	347	12.216.284,33	4	105.171,79
	Operai fondo sollievo																
	Altre qualifiche																
	Totale	**403**	**13.844.644,77**	**6**	**124.279,67**	**390**	**13.442.946,86**	**6**	**125.146,07**	**366**	**12.677.662,99**	**5**	**104.172,45**	**347**	**12.216.284,33**	**4**	**105.171,79**
	Personale Sorveglianza Idraulica C.C.N.L. idraulico-Forestale																
	Impiegati part-time																
	Operai part-time																
	Altre qualifiche																
	Totale																

Fonte: Regione Calabria - Dipartimento Bilancio, Patrimonio e Finanze prot. n. 79288/Siar del 25/02/2019 (Prot. Cc n. 1653 del 26/02/2019).

Tab. M/6 — **Dipendenti e relativo costo nel quadriennio 2015-2018 (Enti Parco, Consorzi ecc.)**

Denominazione Ente (Parco, Consorzio ecc.)	Qualifiche	2015				2016				2017				2018			
		A Tempo Indeterminato		A Tempo Determinato		A Tempo Indeterminato		A Tempo Determinato		A Tempo Indeterminato		A Tempo Determinato		A Tempo Indeterminato		A Tempo Determinato	
		N. Unità	SPESA TOTALE (Retribuzione, Oneri e Irap)	N. Unità	SPESA TOTALE (Retribuzione, Oneri e Irap)	N. Unità	SPESA TOTALE (Retribuzione, Oneri e Irap)	N. Unità	SPESA TOTALE (Retribuzione, Oneri e Irap)	N. Unità	SPESA TOTALE (Retribuzione, Oneri e Irap)	N. Unità	SPESA TOTALE (Retribuzione, Oneri e Irap)	N. Unità	SPESA TOTALE (Retribuzione, Oneri e Irap)	N. Unità	SPESA TOTALE (Retribuzione, Oneri e Irap)
Consorzio di Bonifica dei Bacini Jonio Catanzarese	**Personale C.C.N.L. Regioni e Autonomie Locali**																
	Direttore Generale																
	Dirigenti																
	Quadri/Funzionari																
	Impiegati/tecnici																
	Altre qualifiche																
	Totale																
	Personale Forestale C.C.N.L. idraulico-Forestale																
	Impiegati forestali	6	232.613,63			6	196.646,57			6	210.208,28			6	225.635,30		
	operai forestali	144	4.283.993,34	**4**	**77.054,70**	134	4.205.139,84	4	76.987,03	129	3.957.443,70	4	77.136,04	121	3.890.690,73	4	79.403,23
	Operai fondo sollievo																
	Altre qualifiche																
	Totale	**150**	**4.516.606,97**	**4**	**77.054,70**	**140**	**4.401.786,41**	**4**	**76.987,03**	**135**	**4.167.651,98**	**4**	**77.136,04**	**127**	**4.116.326,03**	**4**	**79.403,23**
	Personale Sorveglianza Idraulica C.C.N.L. idraulico-Forestale																
	Impiegati part-time																
	Operai part-time																
	Altre qualifiche																
	Totale																

Fonte: Regione Calabria - Dipartimento Bilancio, Patrimonio e Finanze prot. n. 79288/Siar del 25/02/2019 (Prot. Cc n. 1653 del 26/02/2019).

Tab. M/7 — **Dipendenti e relativo costo nel quadriennio 2015-2018 (Enti Parco, Consorzi ecc.)**

Denominazione Ente (Parco, Consorzio ecc.)	Qualifiche	2015				2016				2017				2018			
		A Tempo Indeterminato		A Tempo Determinato		A Tempo Indeterminato		A Tempo Determinato		A Tempo Indeterminato		A Tempo Determinato		A Tempo Indeterminato		A Tempo Determinato	
		N. Unità	SPESA TOTALE (Retribuzione, Oneri e Irap)	N. Unità	SPESA TOTALE (Retribuzione, Oneri e Irap)	N. Unità	SPESA TOTALE (Retribuzione, Oneri e Irap)	N. Unità	SPESA TOTALE (Retribuzione, Oneri e Irap)	N. Unità	SPESA TOTALE (Retribuzione, Oneri e Irap)	N. Unità	SPESA TOTALE (Retribuzione, Oneri e Irap)	N. Unità	SPESA TOTALE (Retribuzione, Oneri e Irap)	N. Unità	SPESA TOTALE (Retribuzione, Oneri e Irap)
Consorzio di Bonifica dei Bacini Tirreno Catanzarese	**Personale C.C.N.L. Regioni e Autonomie Locali**																
	Direttore Generale																
	Dirigenti																
	Quadri/Funzionari																
	Impiegati/tecnici																
	Altre qualifiche																
	Totale																
	Personale Forestale C.C.N.L. idraulico-Forestale																
	Impiegati forestali	1	39.787,54			1	42.815,63			1	44.088,73			1	37.471,34		
	operai forestali	121	3.901.780,31			117	3.589.269,12			109	3.499.961,66			101	3.308.818,53		
	Operai fondo sollievo																
	Altre qualifiche																
	Totale	**122**	**3.941.567,85**			**118**	**3.632.084,75**			**110**	**3.544.050,39**			**102**	**3.346.289,87**		
	Personale Sorveglianza Idraulica C.C.N.L. idraulico-Forestale																
	Impiegati part-time																
	Operai part-time																
	Altre qualifiche																
	Totale																

Fonte: Regione Calabria - Dipartimento Bilancio, Patrimonio e Finanze prot. n. 79288/Siar del 25/02/2019 (Prot. Cc n. 1653 del 26/02/2019).

Tab. M/8 — **Dipendenti e relativo costo nel quadriennio 2015-2018 (Enti Parco, Consorzi ecc.)**

Denominazione Ente (Parco, Consorzio ecc.)	Qualifiche	2015				2016				2017				2018			
		A Tempo Indeterminato		A Tempo Determinato		A Tempo Indeterminato		A Tempo Determinato		A Tempo Indeterminato		A Tempo Determinato		A Tempo Indeterminato		A Tempo Determinato	
		N. Unità	SPESA TOTALE (Retribuzione, Oneri e Irap)	N. Unità	SPESA TOTALE (Retribuzione, Oneri e Irap)	N. Unità	SPESA TOTALE (Retribuzione, Oneri e Irap)	N. Unità	SPESA TOTALE (Retribuzione, Oneri e Irap)	N. Unità	SPESA TOTALE (Retribuzione, Oneri e Irap)	N. Unità	SPESA TOTALE (Retribuzione, Oneri e Irap)	N. Unità	SPESA TOTALE (Retribuzione, Oneri e Irap)	N. Unità	SPESA TOTALE (Retribuzione, Oneri e Irap)
Consorzio di Bonifica dei Bacini Tirreno Vibonese	**Personale C.C.N.L. Regioni e Autonomie Locali**																
	Direttore Generale																
	Dirigenti																
	Quadri/Funzionari																
	Impiegati/tecnici																
	Altre qualifiche																
	Totale																
	Personale Forestale C.C.N.L. idraulico-Forestale																
	Impiegati forestali																
	operai forestali	264	8.460.983,11	**2**	**38.222,96**	256	8.072.294,54	2	38.857,23	240	7.425.666,15	2	38.260,44	220	6.632.239,56	2	40.301,23
	Operai fondo sollievo																
	Altre qualifiche																
	Totale	**264**	**8.460.983,11**	**2**	**38.222,96**	**256**	**8.072.294,54**	**2**	**38.857,23**	**240**	**7.425.666,15**	**2**	**38.260,44**	**220**	**6.632.239,56**	**2**	**40.301,23**
	Personale Sorveglianza Idraulica C.C.N.L. idraulico-Forestale																
	Impiegati part-time																
	Operai part-time																
	Altre qualifiche																
	Totale																

Fonte: Regione Calabria - Dipartimento Bilancio, Patrimonio e Finanze prot. n. 79288/Siar del 25/02/2019 (Prot. Cc n. 1653 del 26/02/2019).

Tab. M/9 — **Dipendenti e relativo costo nel quadriennio 2015-2018 (Enti Parco, Consorzi ecc.)**

Denominazione Ente (Parco, Consorzio ecc.)	Qualifiche	2015				2016				2017				2018			
		A Tempo Indeterminato		A Tempo Determinato		A Tempo Indeterminato		A Tempo Determinato		A Tempo Indeterminato		A Tempo Determinato		A Tempo Indeterminato		A Tempo Determinato	
		N. Unità	SPESA TOTALE (Retribuzione, Oneri e Irap)	N. Unità	SPESA TOTALE (Retribuzione, Oneri e Irap)	N. Unità	SPESA TOTALE (Retribuzione, Oneri e Irap)	N. Unità	SPESA TOTALE (Retribuzione, Oneri e Irap)	N. Unità	SPESA TOTALE (Retribuzione, Oneri e Irap)	N. Unità	SPESA TOTALE (Retribuzione, Oneri e Irap)	N. Unità	SPESA TOTALE (Retribuzione, Oneri e Irap)	N. Unità	SPESA TOTALE (Retribuzione, Oneri e Irap)
Consorzio di Bonifica dei Bacini Tirreno Reggino	**Personale C.C.N.L. Regioni e Autonomie Locali**																
	Direttore Generale																
	Dirigenti																
	Quadri/Funzionari																
	Impiegati/tecnici																
	Altre qualifiche																
	Totale																
	Personale Forestale C.C.N.L. idraulico-Forestale																
	Impiegati forestali																
	operai forestali	63	2.087.221,12			60	2.058.386,03			56	1.951.035,79			51	1.726.287,01		
	Operai fondo sollievo																
	Altre qualifiche																
	Totale	**63**	**2.087.221,12**			**60**	**2.058.386,03**			**56**	**1.951.035,79**			**51**	**1.726.287,01**		
	Personale Sorveglianza Idraulica C.C.N.L. idraulico-Forestale																
	Impiegati part-time																
	Operai part-time																
	Altre qualifiche																
	Totale																

Fonte: Regione Calabria - Dipartimento Bilancio, Patrimonio e Finanze prot. n. 79288/Siar del 25/02/2019 (Prot. Cc n. 1653 del 26/02/2019).

Tab. M/10 — **Dipendenti e relativo costo nel quadriennio 2015-2018 (Enti Parco, Consorzi ecc.)**

Denominazione Ente (Parco, Consorzio ecc.)	Qualifiche	2015				2016				2017				2018			
		A Tempo Indeterminato		A Tempo Determinato		A Tempo Indeterminato		A Tempo Determinato		A Tempo Indeterminato		A Tempo Determinato		A Tempo Indeterminato		A Tempo Determinato	
		N. Unità	SPESA TOTALE (Retribuzione, Oneri e Irap)	N. Unità	SPESA TOTALE (Retribuzione, Oneri e Irap)	N. Unità	SPESA TOTALE (Retribuzione, Oneri e Irap)	N. Unità	SPESA TOTALE (Retribuzione, Oneri e Irap)	N. Unità	SPESA TOTALE (Retribuzione, Oneri e Irap)	N. Unità	SPESA TOTALE (Retribuzione, Oneri e Irap)	N. Unità	SPESA TOTALE (Retribuzione, Oneri e Irap)	N. Unità	SPESA TOTALE (Retribuzione, Oneri e Irap)
Consorzio di Bonifica dei Bacini Basso Jonio Reggino	**Personale C.C.N.L. Regioni e Autonomie Locali**																
	Direttore Generale																
	Dirigenti																
	Quadri/Funzionari																
	Impiegati/tecnici																
	Altre qualifiche																
	Totale																
	Personale Forestale C.C.N.L. idraulico-Forestale																
	Impiegati forestali																
	operai forestali	450	14.446.387,00	**2**	**33.849,59**	428	13.932.700,67	2	23.176,44	407	13.195.199,55	2	35.775,92	379	12.437.313,47	2	36.395,26
	Operai fondo sollievo																
	Altre qualifiche																
	Totale	**450**	**14.446.387,00**	**2**	**33.849,59**	**428**	**13.932.700,67**	**2**	**23.176,44**	**407**	**13.195.199,55**	**2**	**35.775,92**	**379**	**12.437.313,47**	**2**	**36.395,26**
	Personale Sorveglianza Idraulica C.C.N.L. idraulico-Forestale																
	Impiegati part-time																
	Operai part-time																
	Altre qualifiche																
	Totale																

Fonte: Regione Calabria - Dipartimento Bilancio, Patrimonio e Finanze prot. n. 79288/Siar del 25/02/2019 (Prot. Cc n. 1653 del 26/02/2019).

Tab. M/11 — **Dipendenti e relativo costo nel quadriennio 2015-2018 (Enti Parco, Consorzi ecc.)**

Denominazione Ente (Parco, Consorzio ecc.)	Qualifiche	2015				2016				2017				2018			
		A Tempo Indeterminato		A Tempo Determinato		A Tempo Indeterminato		A Tempo Determinato		A Tempo Indeterminato		A Tempo Determinato		A Tempo Indeterminato		A Tempo Determinato	
		N. Unità	SPESA TOTALE (Retribuzione, Oneri e Irap)	N. Unità	SPESA TOTALE (Retribuzione, Oneri e Irap)	N. Unità	SPESA TOTALE (Retribuzione, Oneri e Irap)	N. Unità	SPESA TOTALE (Retribuzione, Oneri e Irap)	N. Unità	SPESA TOTALE (Retribuzione, Oneri e Irap)	N. Unità	SPESA TOTALE (Retribuzione, Oneri e Irap)	N. Unità	SPESA TOTALE (Retribuzione, Oneri e Irap)	N. Unità	SPESA TOTALE (Retribuzione, Oneri e Irap)
Consorzio di Bonifica dei Bacini Alto Jonio Reggino	**Personale C.C.N.L. Regioni e Autonomie Locali**																
	Direttore Generale																
	Dirigenti																
	Quadri/Funzionari																
	Impiegati/tecnici																
	Altre qualifiche																
	Totale																
	Personale Forestale C.C.N.L. idraulico-Forestale																
	Impiegati forestali	4	108.536,27			4	172.102,70			4	176.126,97			5	202.211,68		
	operai forestali	321	9.766.498,76	**1**	**22.360,51**	307	9.642.651,87	1	21.515,55	301	9.477.367,84	1	20.745,88	290	9.030.121,28	1	19.961,11
	Operai fondo sollievo																
	Altre qualifiche																
	Totale	**325**	**9.875.035,03**	**1**	**22.360,51**	311	9.814.754,57	1	21.515,55	305	9.653.494,81	1	20.745,88	295	9.232.332,96	1	19.961,11
	Personale Sorveglianza Idraulica C.C.N.L. idraulico-Forestale																
	Impiegati part-time																
	Operai part-time																
	Altre qualifiche																
	Totale																

Fonte: Regione Calabria - Dipartimento Bilancio, Patrimonio e Finanze prot. n. 79288/Siar del 25/02/2019 (Prot. Cc n. 1653 del 26/02/2019).

Dall'esame delle suindicate tabelle emerge quanto segue.

I dipendenti comunicati per l'Ente strumentale "Calabria Verde (tabella - I)" suddivisi tra impiegati forestali, operai forestali e operai fondo sollievo, nell'anno 2018 sono complessivamente pari a 4.476 unità per una spesa totale di € 138.265.930,48. I dipendenti a tempo indeterminato sono pari a 4.448 per una spesa annua di € 137.774.112,07, quelli a tempo determinato sono pari 28 con una spesa annua di e 491.818,41.

Nel quadriennio considerato la consistenza delle unità di personale impiegato a tempo determinato ha una incidenza percentuale media rispetto ai totali di ciascun anno dello 0,70% ed un valore di costo medio pari allo 0,40%.

La consistenza numerica delle unità lavorative e la relativa spesa è decrescente nel corso del quadriennio considerato. Nell'anno 2018 rispetto al 2015 le unità di personale sono ridotte di 543 (-11%) e la spesa si è ridotta di € 10.932.660,60 (-7%), con una maggiore incidenza degli operai forestali rispetto agli impiagati.

Le risultanze prime esposte evidenziano un trend di riduzione, tuttavia non considerano eventuali effetti di turn over o stabilizzazioni effettuate nel corso degli anni all'esame. Il dato che desta particolare perplessità è quello relativo agli operai con contratto a tempo determinato, che nel quadriennio conserva una certa stabilità nella sua consistenza, pur essendo gli stessi contratti giuridicamente circoscritti ad un arco temporale definito, salvo proroghe o rinnovi.

I dipendenti comunicati per il "Parco Regionale Naturale delle Serre (tabella - L)" afferiscono unicamente alla categoria degli operai forestali a tempo indeterminato, nel 2018 in numero pari a 39 unità per una spesa dell'anno pari a € 1.067.975,22. Anche per tale ente si registra una progressiva riduzione nel corso degli anni sia nella consistenza numerica che nel costo, infatti, nell'anno 2016 rispetto al 2015 le unità si riducono del 7% ed il costo del 5,35%; nell'anno 2017 rispetto al 2016 le unità non variano mentre il costo subisce solo una lieve riduzione dello 0,70%; nell'anno 2018 rispetto al 2017 le unità si riducono del 5% ed il costo del 7,60%.

Per gli impiegati e gli operai forestali dei Consorzi di Bonifica (Tabelle da M-1 a M-11) la Regione ha trasmesso i dati per i seguenti enti: Consorzio di Bonifica dei Bacini Settentrionali del Cosentino; Consorzio di Bonifica dei Bacini Meridionali del Cosentino; Consorzio di Bonifica dei Bacini Alto Jonio Cosentino; Consorzio di Bonifica dei Bacini Tirreno Cosentino (LAO); Consorzio di Bonifica dei Bacini Jonio Crotone; Consorzio di Bonifica dei Bacini Jonio Catanzarese; Consorzio di Bonifica dei Bacini Tirreno Catanzarese; Consorzio di Bonifica dei Bacini Tirreno Vibonese; Consorzio di Bonifica dei Bacini Tirreno Reggino; Consorzio di Bonifica dei Bacini Basso Jonio Reggino; Consorzio di Bonifica dei Bacini Alto Jonio Reggino.

Sono complessivamente undici i Consorzi che coprono tutti i distretti del territorio regionale con una consistente dotazione di impiegati ed operai forestali utilizzati nella manutenzione ordinaria e straordinaria dei canali di bonifica e delle apparecchiature di manovra e di regolazione dei livelli idrici; di riescavo di canali intasati, taglio delle erbe ecc.

I precitati enti, nell'anno 2018, assorbono nelle dotazioni organiche complessivamente 2.261 unità per un costo totale tra impiegati ed operai forestali pari a € 73.516.636,49. I Consorzi di Bonifica dei Bacini Jonio Crotone e Basso Jonio Reggino presentano il maggior numero di addetti, rispettivamente pari a 351 con una spesa di € 12.321.456,12 e n. 381 con una spesa pari a € 12.473.708,73.

Anche per i Consorzi di Bonifica si rileva nel quadriennio una sensibile riduzione sia della consistenza numerica dei lavoratori che della relativa spesa. Soltanto cinque Consorzi presentano nella dotazione organica personale forestale a tempo determinato, numericamente stabile nei quattro anni ad eccezione del Consorzio dei Bacini Jonio Crotone che da sei unità dell'anno 2015 e 2016, passa a 5 nell'anno 2017 ed a 4 nell'anno 2018 con una spesa per quest'ultimo pari a € 105.171,79.

Il costo totale per le retribuzioni del personale (impiegati e operai forestali) sostenuta dai Consorzi negli anni dal 2015 al 2018 è pari a € 318.517.883,59, di cui € 317.379.110,49 a tempo indeterminato e € 1.138.773,10 a tempo determinato. Il predetto

costo è destinato ad aumentare in considerazione dei futuri incrementi retributivi relativi al rinnovo del contratto di lavoro che in termini economici è ancorato all'anno 2011.

Da ultimo, il Dipartimento Presidenza - U.O.A. "Politiche della Montagna, Foreste, Forestazione e Difesa del Suolo", con nota prot. n. 356692 del 15/10/2019, trasmessa in allegato alla nota del Dipartimento Bilancio n. 360877 del 18/10/2019, ha comunicato i dati afferenti al costo delle varie indennità, previste dal contratto di lavoro per il comparto idraulico forestale, di seguito esposti:

- Costo della mano d'opera idraulica forestale

ANNO	SALARI, ONERI PREVIIDENZIALI ED ASSICURATIVI	ARRETRATI CONTRATTUALI	esodo incentivante	INDENNITA' CORRISPOSTE AL NETTO DEGLI ONERI								Totale
				INDENNITA ALTA MONTAGNA	INDENNITÀ: LAVORI DISAGIATI IN ACQUA	INDENNITÀ' CHILOMETRICA	Lavoro Straordinario	LAVORO NOTTURNO, FESTIVO NOTTURNO	PNDENNITA' SPEG i M Ehi' INCENDI	INDENNIT A' MENSA	Indennità Attrezzi	
2001	168.239.107,07			2.790.458,29	30.824,11	13.155297.81	1.156.275,27	651.092.70	199.288,79	2.914.179.62	295.852,93	189.434.377.38
2002	181.728.790,69			2.994.583,66	45.251,94	13.459.858,05	1.469.288,11	758.634.47	67.616,40	3.124.963,55	289.042,95	203.939.811,82
2003	198.580.33374			2.819.835,99	42.640.72	12.607.122.03	1.239.881,17	837.011.07	224.968,20	3.145.083,30	323.283,55	219.922142.77
2004	232.591322,43			3.680.327,16	46.138.12	17.194.536,81	1.276.794,32	788.363,41	248.171,60	3.619.632,85	399.525.94	259.848,726,63
2005	230.546.594,36	4.629.271,13		3.389.289,79	49.335.13	16.060.732.90	860.353,50	754.488.07	107.107,61	3.291.626,50	r353.670,66	260.104.474.65
2006	224.286.323.30	6.400.000.00		3.484.624,87	62.956,05	18.018.056.01	1.064.199,44	743.354,92	213.659.77	7.094.027,50	481.235.57	261.870.444,53
2007	228290.529,94	2.696.334,23		3.693.609,55	69.981,58	18.749.508.12	2.223.391,38	762.424,73	547.400,23	7.068.491,50	480.745,29	262.684.421,55
2008	224.668.858,80	3.758.964.79		3.529.588.69	66.271.15	16.862322.52	2.025.024.79	572.649,70	448.791,41	8472.130,00	442.007,55	258.848.617,40
2009	210.120.520,61	3.999.999,99	7.376.176,39	2.595.060,10	121.443,40	5.941.826.89	1.620.365,79	498.397,39	265.796.22	5.615.090,25	380.022.57	238.530.707.50
2010	194.975.331,74		11.420.897,35	2.562.144,07	112.932.16	5.780.915.39	4— 1.229515,23	489.508,33	249.578,52	4.889.241,00	323.160,30	222.035.234,69
2011	183.825.054,34	3.186.251,63	12.877.552,85	2.421.003,72	136.086.50	7905.930,08	3.295.530,03	564.273,99	454.714,66	6.076.960,00	385.309.00	221.030.653,80
2012	178.022.377,35	8.153.814,45	9.167.910,60	1.543.249,37	347.154,93	7.434.829.78	220.357.72	385.524.54	375.643.36	5.428.205.00	338.469,20	211.709.548,30
2013	187.568.741,11		4.128.879,99	2.218.994,18	228.684,16	8.120058,36	1.857397.26	496.757.95	152.717.42	5.792.910,00	363.072,40	210.928.325,83
2014	192.632.078,23		768.271,25	2.557.840.90	197.790,57	9.366.382,99	1.160575,84	339415,27	128.737.22	6.421.415,00	419.562,40	214.020.063,77
2015	184.189.960,41			1.855.889,85	831.567,14	8.878.927,63	1.079.013,55	364.141,34	159.892,44	6.129.860,00	404.064,00	203.895.121,36
2016	180.855.598,81			1.880324,57	389.858,66	7.238.936,56	8311427,70	350.060,95	140.451,93	5.834.555,00	387.074.40	197.717.302,50
2017	172.387.070.40			1.555674,98	211.995,10	7.330.575.17	1.530.459,55	299.013.88	296.752,72	5428.130,00	360.618,80	189.402.307,61
2018	154.167.144,07			1.859.581,11	313224,16	8.286.807,89	1.140.123,00	360.701,33	106.731,07	5.257.805,00	348.034,53	181.821.959,95

Fonte Regione Calabria nota. Prot. n. 356692 del 15/10/2019 Dipartimento Presidenza

I dati comunicati dalla Regione, pur considerati per un arco temporale più ampio e con indennità aggiuntive rispetto ai valori di costo esaminati in sede istruttoria dalla Sezione, evidenziano un incremento della spesa di 34 milioni negli anni dal 2003 al 2004 e confermano per altre annualità delle sensibili riduzioni di spesa.

Viene inoltre confermato l'incremento dei costi derivanti dall'applicazione del contratto di lavoro decorrenti dall'anno 2011.

10 LA CONTABILITA' ECONOMICO-PATRIMONIALE.

L'art.2 comma 1 del D.lgs 118/2011 stabilisce che " *Le Regioni e gli enti locali di cui all'articolo 2 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 adottano la contabilità finanziaria cui affiancano, ai fini conoscitivi, un sistema di contabilità economico-patrimoniale, garantendo la rilevazione unitaria dei fatti gestionali sia sotto il profilo finanziario che sotto il profilo economico-patrimoniale*".

La complessa riorganizzazione della contabilità pubblica, oramai entrata a regime, ha rivoluzionato i connotati dell'intera struttura contabile delle Regioni, rendendo omogene e confrontabili i risultati conseguiti dalle diverse Amministrazioni nonché possibile il consolidamento dell'intero settore pubblico.

10.1 Lo Stato patrimoniale.

Di seguito si riporta lo Stato Patrimoniale attivo e passivo e il Conto Economico della Regione Calabria al 31.12.2018:

STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)				2018	2017	Riferimento art.2424 CC	Riferimento DM 26/4/95
			A) CREDITI vs.LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI	0,00	0,00	A	A
			PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE	0,00	0,00		
			TOTALE CREDITI vs PARTECIPANTI (A)	0,00	0,00		
			B) IMMOBILIZZAZIONI				
I			*Immobilizzazioni immateriali*			BI	BI
	1		Costi di impianto e di ampliamento	0,00	0,00	BI1	BI1
	2		Costi di ricerca sviluppo e pubblicità	0,00	0,00	BI2	BI2
	3		Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	3.063.463,61	966.512,43	BI3	BI3
	4		Concessioni, licenze, marchi e diritti simile	0,00	0,00	BI4	BI4
	5		Avviamento	0,00	0,00	BI5	BI5
	6		Immobilizzazioni in corso ed acconti	19.007.032,04	1.233.378,33	BI6	BI6
	9		Altre	221.276,54	0,00	BI7	BI7
			Totale immobilizzazioni immateriali	**22.291.772,19**	**2.199.890,76**		
			Immobilizzazioni materiali (3)				
II	1		**Beni demaniali**	**0,00**	**0,00**		
	01:01		Terreni	0,00	0,00		
	01:02		Fabbricati	0,00	0,00		

	01:03		Infrastrutture	0,00	0,00		
	01:09		Altri beni demaniali	0,00	0,00		
III	2		**Altre immobilizzazioni materiali (3)**	**3.099.852.739,51**	**2.961.194.534,22**		
	02:01		Terreni	241.277.401,00	164.143.372,00	BII1	BII1
		a	*di cui in leasing finanziario*	0,00	0,00		
	02:02		Fabbricati	314.514.704,16	304.461.174,16		
		a	*di cui in leasing finanziario*	0,00	0,00		
	02:03		Impianti e macchinari	13.834.861,44	14.449.701,46	BII2	BII2
		a	*di cui in leasing finanziario*	0,00	0,00		
	02:04		Attrezzature industriali e commerciali	2.708.032,74	2.645.866,38	BII3	BII3
	02:05		Mezzi di trasporto	1.958.263,72	2.712.187,66		
	02:06		Macchine per ufficio e hardware	492.001,46	170.285,55		
	02:07		Mobili e arredi	495.836,94	580.998,96		
	02:08		Infrastrutture	1.348.188.693,05	1.265.574.322,05		
	2,99		Altri beni materiali	1.176.382.945,00	1.206.456.626,00		
	3		**Immobilizzazioni in corso ed acconti**	**100.218.388,25**	**42.332.181,26**	BII5	BII5
			Totale immobilizzazioni materiali	**3.200.071.127,76**	**3.003.526.715,48**		
IV			*Immobilizzazioni Finanziarie (1)*				
	1		**Partecipazioni in**	**54.003.163,68**	**56.020.555,47**	BIII1	BIII1
		a	*imprese controllate*	39.422.782,69	41.534.859,47	BIII1a	BIII1a
		b	*imprese partecipate*	14.580.380,99	14.485.696,00	BIII1b	BIII1b
		c	*altri soggetti*	0,00	0,00		
	2		**Crediti verso**	**0,00**	**0,00**	BIII2	BIII2
		a	*altre amministrazioni pubbliche*	0,00	0,00		
		b	*imprese controllate*	0,00	0,00	BIII2a	BIII2a
		c	*imprese partecipate*	0,00	0,00	BIII2b	BIII2b
		d	*altri soggetti*	0,00	0,00	BIII2c BIII2d	BIII2d
	3		**Altri titoli**	**0,00**	**0,00**	BIII3	
			Totale immobilizzazioni finanziarie	**54.003.163,68**	**56.020.555,47**		
			TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	**3.276.366.063,63**	**3.061.747.161,71**		
			C) ATTIVO CIRCOLANTE				
I			Rimanenze	44.263,65	15.969,80	CI	CI
			Totale Rimanenze	**44.263,65**	**15.969,80**		
II			*Crediti (2)*				
	1		**Crediti di natura tributaria**	**1.585.983.746,29**	**1.114.525.799,96**		
		a	*Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità*	1.284.388.140,36	811.845.308,60		
		b	*Altri crediti da tributi*	301.595.605,93	302.680.491,36		
		c	*Crediti da Fondi perequativi*	0,00	0,00		
	2		**Crediti per trasferimenti e contributi**	**1.556.324.650,74**	**1.414.789.012,82**		
		a	*verso amministrazioni pubbliche*	1.394.078.142,93	1.284.002.986,53		
		b	*imprese controllate*	0,00	0,00	CII2	CII2
		c	*imprese partecipate*	0,00	0,00	CII3	CII3
		d	*verso altri soggetti*	162.246.507,81	130.786.026,29		
	3		**Verso clienti ed utenti**	**54.471.015,19**	**42.214.309,88**	CII1	CII1
	4		**Altri Crediti**	**746.555.277,00**	**880.295.398,96**	CII5	CII5
		a	*verso l'erario*	0,00	0,00		
		b	*per attività svolta per c/terzi*	0,00	0,00		
		c	*altri*	746.555.277,00	880.295.398,96		
			Totale crediti	**3.943.334.689,22**	**3.451.824.521,62**		
III			*Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi*				
	1		Partecipazioni	0,00	0,00	CIII1,2,3,4,5	CIII1,2,3
	2		Altri titoli	0,00	0,00	CIII6	CIII5

			Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi	**0,00**	**0,00**		
IV			*Disponibilità liquide*				
	1		**Conto di tesoreria**	**455.053.153,59**	**382.050.436,68**		
		a	*Istituto tesoriere*	455.053.153,59	382.050.436,68		CIV1a
		b	*presso Banca d'Italia*	0,00	0,00		
	2		**Altri depositi bancari e postali**	**0,00**	**0,00**	CIV1	CIV1b e CIV1c
	3		Denaro e valori in cassa	**0,00**	**0,00**	CIV2 e CIV3	CIV2 e CIV3
	4		Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente	**0,00**	**0,00**		
			Totale disponibilità liquide	**455.053.153,59**	**369.672.384,98**		
			TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	**4.398.432.106,46**	**3.821.512.876,40**		
			D) RATEI E RISCONTI				
	1		Ratei attivi	0,00	0,00	D	D
	2		Risconti attivi	19.709,12	6.659,39	D	D
			TOTALE RATEI E RISCONTI (D)	**19.709,12**	**6.659,39**		
			TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)	**7.674.817.879,21**	**6.883.266.697,50**		

Fonte: Regione Calabria

STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)				**2018**	**2017**	**Riferimento art.2424 CC**	**Riferimento DM 26/4/95**
			A) PATRIMONIO NETTO				
I			**Fondo di dotazione**	**1.354.601.242,95**	**1.354.601.242,95**	AI	AI
II			**Riserve**	**787.980.398,64**	**327.770.007,95**		
	a		*da risultato economico di esercizi precedenti*	*-1.919.854.706,43*	*-2.163.167.162,91*	AIV, AV, AVI, AVII, AVII	AIV, AV, AVI, AVII, AVII
	b		*da capitale*	*0,00*	*0,00*	AII, AIII	AII, AIII
	c		*da permessi di costruire*	*0,00*	*0,00*		
	d		*riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali*	*2.545.130.032,24*	*2.462.648.126,60*		
	e		*altre riserve indisponibili*	*162.705.072,83*	*28.289.044,26*		
III			**Risultato economico dell'esercizio**	**135.893.221,67**	**-57.563.832,40**	AIX	AIX
			TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	**2.278.474.863,26**	**1.624.807.418,50**		
			B) FONDI PER RISCHI ED ONERI				
	1		Per trattamento di quiescenza	0,00	0,00	B1	B1
	2		Per imposte	0,00	0,00	B2	B2
	3		Altri	100.961.756,36	344.497.171,52	B3	B3
			TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)	**100.961.756,36**	**344.497.171,52**		
			C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	0,00	0,00	C	C
			TOTALE T.F.R. (C)	**0,00**	**0,00**		
			D) DEBITI (1)				
	1		Debiti da finanziamento	**1.810.571.883,79**	**1.496.936.745,79**		
		a	*prestiti obbligazionari*	0,00	0,00	D1 e D2	D1
		b	*v/ altre amministrazioni pubbliche*	871.824.752,48	538.381.725,74		
		c	*verso banche e tesoriere*	0,00	0,00	D4	D3 e D4
		d	*verso altri finanziatori*	938.747.131,31	958.555.020,05	D5	
	2		Debiti verso fornitori	**229.389.022,39**	**231.400.317,65**	D7	D6
	3		Acconti	0,00	0,00	D6	D5
	4		Debiti per trasferimenti e contributi	**2.382.124.690,42**	**2.347.051.852,47**		
		a	*enti finanziati dal servizio sanitario nazionale*	0,00	0,00		
		b	*altre amministrazioni pubbliche*	2.236.770.940,06	2.172.266.502,57		
		c	*imprese controllate*	37.128.872,99	23.777.766,79	D9	D8
		d	*imprese partecipate*	0,00	3.715.627,78	D10	D9
		e	*altri soggetti*	108.224.877,37	147.291.955,33		
	5		Altri debiti	**305.939.803,55**	**329.039.203,62**	D12,D13,D14	D11,D12,D13
		a	*tributari*	15.836.060,78	14.017.827,44		
		b	*verso istituti di previdenza e sicurezza sociale*	21.706.763,98	11.905.846,90		

		c	*per attività svolta per c/terzi (2)*	0,00	0,00		
		d	*altri*	268.396.978,79	303.115.529,28		
			TOTALE DEBITI (D)	**4.728.025.400,15**	**4.404.428.119,53**		
			E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI				
I			Ratei passivi	**51.558,30**	**0,00**	E	E
II			Risconti passivi	**567.304.301,14**	**521.911.493,65**	E	E
	1		**Contributi agli investimenti**	**136.826.649,36**	**139.792.154,36**		
	a		da altre amministrazioni pubbliche	*136.826.649,36*	*139.792.154,36*		
	b		da altri soggetti	*0,00*	*0,00*		
	2		Concessioni pluriennali	0,00	0,00		
	3		Altri risconti passivi	430.477.651,78	382.119.339,29		
			TOTALE RATEI E RISCONTI (E)	**567.355.859,44**	**521.911.493,65**		
			TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)	**7.674.817.879,21**	**6.895.644.203,20**		
			CONTI D'ORDINE				
			1)Impegni su esercizi futuri	0,00	0,00		
			2)Beni di terzi in uso	0,00	0,00		
			3)Beni dati in uso a terzi	0,00	0,00		
			4)Garanzie prestate a amministrazioni pubbliche	0,00	0,00		
			5)Garanzie prestate a imprese controllate	0,00	0,00		
			6)Garanzie prestate a imprese partecipate	0,00	0,00		
			7)Garanzie prestate a altre imprese	0,00	0,00		
			TOTALE CONTI D'ORDINE	**0,00**	**0,00**		

Fonte: Regione Calabria

		CONTO ECONOMICO	**2018**	**2017**	**Riferimento art.2425 CC**	**Riferimento DM 26/4/95**
		A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE				
1		Proventi da tributi	4.363.442.248,71	4.470.404.176,07		
2		Proventi da fondi perequativi	0,00	0,00		
3		Proventi da trasferimenti e contributi	**1.186.930.179,22**	**1.036.050.685,05**		
	a	*Proventi da trasferimenti correnti*	*578.361.332,01*	*509.201.229,20*		A5c
	b	*Quota annuale di contributi agli investimenti*	*2.965.332,01*	*2.930.177,00*		E20c
	c	*Contributi agli investimenti*	*605.603.342,21*	*523.919.278,85*		
4		Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici	**12.190.448,57**	**10.098.792,28**	A1	A1a
	a	*Proventi derivanti dalla gestione dei beni*	*3.798.141,96*	*2.663.228,57*		
	b	*Ricavi della vendita di beni*	*46.457,59*	*176.025,77*		
	c	*Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi*	*8.345.849,02*	*7.259.537,94*		
5		Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)	0,00	0,00	A2	A2
6		Variazione dei lavori in corso su ordinazione	0,00	0,00	A3	A3
7		Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0,00	0,00	A4	A4
8		Altri ricavi e proventi diversi	59.463.214,49	71.570.104,14	A5	A5 a e b
		TOTALE COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE (A)	**5.622.026.090,99**	**5.588.123.757,54**		
		B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE				
9		Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	6.098.392,14	4.448.082,57	B6	B6
10		Prestazioni di servizi	386.270.081,45	406.479.717,40	B7	B7
11		Utilizzo beni di terzi	7.015.355,44	4.916.396,47	B8	B8
12		**Trasferimenti e contributi**	**4.653.890.226,72**	**4.613.295.384,02**		
	a	*Trasferimenti correnti*	*4.023.719.412,82*	*4.004.874.846,82*		
	b	*Contributi agli investimenti ad Amministrazioni pubb.*	*520.746.923,75*	*487.189.779,93*		
	c	*Contributi agli investimenti ad altri soggetti*	*109.423.890,15*	*121.230.757,27*		
13		Personale	118.216.710,86	119.211.722,61	B9	B9
14		Ammortamenti e svalutazioni	**81.820.496,65**	**167.075.826,09**	B10	B10

	a	*Ammortamenti di immobilizzazioni Immateriali*	*1.334.312,29*	*273.334,26*	B10a	B10a
	b	*Ammortamenti di immobilizzazioni materiali*	*79.920.980,21*	*78.714.078,58*	B10b	B10b
	c	*Altre svalutazioni delle immobilizzazioni*	*0,00*	*0,00*	B10c	B10c
	d	*Svalutazione dei crediti*	*565.204,15*	*88.088.413,25*	B10d	B10d
15		Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)	-28.293,85	23.622,25	B11	B11
16		Accantonamenti per rischi	59.217.907,87	17.645.747,72	B12	B12
17		Altri accantonamenti	0,00	0,00	B13	B13
18		Oneri diversi di gestione	52.235.985,00	54.469.169,06	B14	B14
		TOTALE COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE (B)	**5.364.736.862,28**	**5.387.565.668,19**		
		DIFFERENZA FRA COMP. POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE (A-B)	**257.289.228,71**	**200.558.089,35**		
		C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI				
		Proventi finanziari				
19		Proventi da partecipazioni	0,00	0,00	C15	C15
	a	*da società controllate*	*0,00*	*0,00*		
	b	*da società partecipate*	*0,00*	*0,00*		
	c	*da altri soggetti*	*0,00*	*0,00*		
20		Altri proventi finanziari	5.443.995,75	7.914.406,98	C16	C16
		Totale proventi finanziari	**5.443.995,75**	**7.914.406,98**		
		Oneri finanziari				
21		Interessi ed altri oneri finanziari	55.957.602,79	71.327.636,89	C17	C17
	a	Interessi passivi	*55.957.602,79*	*71.327.636,89*		
	b	Altri oneri finanziari	*0,00*	*0,00*		
		Totale oneri finanziari	**55.957.602,79**	**71.327.636,89**		
		TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI (C)	**-50.513.607,04**	**-63.413.229,91**		
		D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE				
22		Rivalutazioni	792.556,30	1.698.096,96	D18	D18
23		Svalutazioni	-2.809.948,09	-684.174,73	D19	D19
		TOTALE RETTIFICHE (D)	**-2.017.391,79**	**1.013.922,23**		
		E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI				
24		Proventi straordinari	415.737.250,30	742.304.406,78	E20	E20
	a	*Proventi da permessi di costruire*	*0,00*	*0,00*		
	b	*Proventi da trasferimenti in conto capitale*	*15.878.558,40*	*7.038.849,63*		
	c	*Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo*	*396.984.527,81*	*734.771.888,25*		E20b
	d	*Plusvalenze patrimoniali*	*0,00*	*1.000,00*		E20c
	e	*Altri proventi straordinari*	*2.874.164,09*	*492.668,90*		
		Totale proventi straordinari	**415.737.250,30**	**742.304.406,78**		
25		Oneri straordinari	476.247.598,82	930.083.649,07	E21	E21
	a	*Trasferimenti in conto capitale*	*100.510.289,51*	*101.604.463,50*		
	b	*Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo*	*375.737.309,31*	*828.479.185,57*		E21b
	c	*Minusvalenze patrimoniali*	*0,00*	*0,00*		E21a
	d	*Altri oneri straordinari*	*0,00*	*0,00*		E21d
		Totale oneri straordinari	**476.247.598,82**	**930.083.649,07**		
		TOTALE PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI (E)	**-60.510.348,52**	**-187.779.242,29**		
		RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)	**144.247.881,36**	**-49.620.460,62**		
26		Imposte	8.354.659,69	7.943.371,78	E22	E22
		RISULTATO DELL'ESERCIZIO	**135.893.221,67**	**-57.563.832,40**	E23	E23

Fonte: Regione Calabria

Ciò posto, si darà di seguito una breve descrizione delle singole voci; per alcune poste si sono verificate incongruenze, in ordine alle quali la Regione è invitata a dare i chiarimenti del caso.

****

Nell'attivo dello Stato Patrimoniale, le Immobilizzazioni comprendono:

Immobilizzazione immateriali:

- "*Diritti di brevetto ed utilizzazione opere di ingegno*" per un valore, al 31/12/2018, pari a € 3.063.463,61. Il costo storico al 1/1/2018 è di € 4.329.528,12 e la quota ammortamento per l'anno 2018 è di € 865.905,62.

  La tabella che segue riporta l'evoluzione del suddetto costo nell'ultimo triennio:

Diritti di brevetto e utilizzazione opere dell'ingegno	**Costo storico al 01/01/2018**	**Ammortamenti anno 2018**	**Fondo ammortamento al 31/12/2018**	**Residuo al 31/12/2018**
Sviluppo software e manutenzione evolutiva Anno 2016	634.123,17	126.824,63	380.473,89	253.649,28
Sviluppo software e manutenzione evolutiva Anno 2017	732.548,15	146.509,63	293.019,26	439.528,89
Sviluppo software e manutenzione evolutiva Anno 2018	2.962.856,80	592.571,36	592.571,36	2.370.285,44
Totale	4.329.528,12	865.905,62	1.266.064,51	3.063.463,61
Fonte: Relazione sulla Gestione allegata al Rendiconto Generale 2018				

  L'incremento è dovuto "*all'acquisizione di nuovi software e applicativi e a progetti di manutenzione evolutiva su software esistenti*".

- "Immobilizzazioni in corso ed acconti" per un importo di € 19.007.032,04, l'importo corrisponde a "Software" (€ 5.650.535,38) e "Manutenzione straordinaria su beni demaniali di terzi" (€ 13.356.496,66).

Immobilizzazione materiali:

- La categoria "*Beni demaniali*" non risulta valorizzata; la Regione, con la nota n. 6111 del 01/10/2019, ha comunicato che il valore dei beni demaniali al 31/12/2018 è pari a € 2.505.116.438,31, riportando la seguente tabella:

Conto Finanziario	Descrizione conto COGE	Costo storico al 31/12/2018	Fondo Ammortamento al 31/12/2018	Residuo al 31/12/2018
P1.2.2.02.12.99.999	Altri beni materiali diversi (storno voce "Altri beni immobili demaniali)	30.900,00	1.230,00	29.670,00
P1.2.2.02.12.99.999	Altri beni materiali diversi (storno voce "infrastrutture demaniali FDC)	1.240.328.293,25	74.207.226,23	1.166.121.067,02
P1.2.2.02.09.10.001	Infrastrutture idrauliche	906.377.233,06	140.937.213,59	765.440.019,47
P1,2.2.02.09.12.001	Altre vie di comunicazione	358.380.012,00	0,00	358.380.012,00
	Totale	**2.505.116.438,31**	**150.743.885,83**	**2.244.609.544,38**

La soprariportata tabella non risulta utile ai fini della riconciliazione del valore dei beni demaniali nello Stato Patrimoniale in quanto i totali delle ultime due colonne sono errati.

Si riporta, quindi, una tabella (rielaborata dalla Sezione) contenente dati corretti:

Conto Finanziario	Descrizione conto COGE	Costo storico al 31/12/2018	Fondo Ammortamento al 31/12/2018	Residuo al 31/12/2018
P1.2.2.02.12.99.999	Altri beni materiali diversi (storno voce "Altri beni immobili demaniali)	30.900,00	1.230,00	29.670,00
P1.2.2.02.12.99.999	Altri beni materiali diversi (storno voce "infrastrutture demaniali FDC)	1.240.328.293,25	74.207.226,23	1.166.121.067,02
P1.2.2.02.09.10.001	Infrastrutture idrauliche	906.377.233,06	140.937.213,59	765.440.019,47
P1,2.2.02.09.12.001	Altre vie di comunicazione	358.380.012,00	0,00	358.380.012,00
	Totale	**2.505.116.438,31**	**215.145.669,82**	**2.289.970.768,49**

La Regione, nella suddetta nota, asserisce che "*il valore dei "Beni Demaniali" al 31/12/2018 è pari ad euro 2.505.116.438,31 ed è composto dai beni valorizzati e classificati come "Altri beni immobili demaniali", dalle infrastrutture di Ferrovie della Calabria, classificate come "Infrastrutture Demaniali", dalle infrastrutture idrauliche e dalla altre vie di comunicazione*."

Le voci richiamate, rispettivamente "*Altri beni immobili demaniali*", "*Infrastrutture Demaniali*" e "*infrastrutture idrauliche e dalla altre vie di*

comunicazione" non sono aggregati presenti fra le Immobilizzazioni materiali dello Stato Patrimoniale.

Pure rifacendosi alla Tabella 35 della Relazione sulla Gestione del Rendiconto 2018, richiamata nella risposta, non sembra esserci corrispondenza dei valori. Infatti, il costo storico riportato al Conto finanziario P1.2.2.02.12.9.999 è pari a € 1.251.232.392,00, diverso da € 1.240.359.193,25 (30.900,00 + 1.240.328.293,25), che è il valore inserito sub "Altri beni materiali diversi (storno voce "infrastrutture demaniali FDC)".

- "*Terreni*": al 31/12/2018 il valore storico è pari a € 241.277.401,00 (la categoria dei terreni non è soggetta ad ammortamento in quanto la loro utilizzazione non è limitata nel tempo); registra un aumento di € 77.134.029,00 rispetto al valore al 31/12/2017 (pari a € 169.848.587,00).

L'incremento del valore dei Terreni ha interessato i seguenti cespiti:

Variazioni	
Terreni agricoli	76.603.963,00
Terreni edificabili	511.279,00
Altri terreni n.a.c.	18.787,00
Totale	77.134.029,00
Fonte: Relazione sulla gestione 2018	

Il costo storico è così suddiviso:

Costo storico al 31/12/2018	
Terreni agricoli	214.180.821,00
Terreni edificabili	25.898.316,00
Altri terreni n.a.c.	1.198.264,00
Totale	241.277.401,00
Fonte: Relazione sulla gestione 2018	

Si rileva una discordanza fra il suddetto valore di € 241.277.401,00, esposto nello Stato Patrimoniale dell'Ente, e quanto riportato nella scheda "Totale Valore Terreni 2018" di cui all'inventario dei beni demaniali e patrimoniale,

che indica un totale di € 241.692.777,00 come si evince dalla seguente tabella tratta dall'inventario della Regione:

Provincia	Valore 2018
Cosenza	97.172.523,00
Catanzaro	32.117.090,00
Crotone	7.314.799,00
Reggio Calabria	83.881.064,00
Vibo Valentia	21.207.301,00
Totale	**241.692.777,00**
Fonte: Inventario 2018	

La Regione, con la nota n. 6111 del 01/10/2019 ha chiarito che la discordanza è imputabile al fatto che "*nella predetta scheda, la voce 'Terreni", ricomprende anche gli impianti sportivi, il cui valore è pari ad euro 695.398,00, in quanto sono classificati come terreni al N.C.U, mentre è escluso il valore di 10 terreni ricadenti nella provincia di Catanzaro in quanto detti terreni sono classificati catastalmente con cat. F1 Area urbana e sono inseriti nell'inventario dei fabbricati. Per tale motivo, quindi, il valore dei "Terreni" ammonta ad euro 280.022,00*".

È stata inoltre allegata una tabella di riconciliazione fra l'importo di € 241.277.401,00 (valore Stato Patrimoniale) e € 241.692.777,00 (valore inventario).

- I Fabbricati sono valorizzati per un importo pari a € 314.514.704,16 a fronte di un valore, al 31/12/2017, di € 304.461.174,16. La voce in questione, quindi, nel corso del 2018 ha registrato un incremento di valore pari a € 10.053.530,00.

  Il costo storico al 31/12/2018 risultante dalla tabella 35 della Relazione sulla Gestione 2018 è pari a € 349.577.999,00.

  Come nel caso dei Terreni, anche per i Fabbricati c'è una discordanza fra lo stanziamento nello Stato Patrimoniale e l'Inventario.

  Si riporta la tabella con la descrizione analitica dei fabbricati:

Fabbricati	*Costo storico al 31.12.2017*	*Variazione*	*Costo Storico al 31/12/2018*	*Ammortamenti anno 2018*	*Fondo ammortamento al 31.12.2017*	*Fondo ammortamento al 31.12.2018*	*Residuo al 31.12.2018*
Fabbricati ad uso abitativo	17.307.047,00	388.957,00	17.696.004,00	353.967,00	689.577,00	1.043.544,00	16.652.460,00
Fabbricati ad uso commerciale e istituzionale	196.322.595,00	2.428.694,00	198.751.289,00	3.975.025,00	23.119.577,84	27.094.602,84	171.656.686,16
Fabbricati ad uso scolastico	34.095.238,00	445.865,00	34.541.103,00	690.825,00	1.339.545,00	2.030.370,00	32.510.733,00
Fabbricati industriali e costruzioni leggere	46.906.947,00	13.109.687,00	60.016.634,00	1.200.331,00	1.378.880,00	2.579.211,00	57.437.423,00
Fabbricati ospedalieri e altre strutture sanitarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Infrastrutture telematiche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Impianti sportivi	691.248,00	4.150,00	695.398,00	0,00	0,00	0,00	695.398,00
Musei, teatri e biblioteche	650.335,00	7.827,00	658.162,00	13.163,00	99.446,00	112.609,00	545.553,00
Beni immobili n.a.c.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fabbricati ad uso abitativo di valore culturale, storico e artistico	3.922.262,00	47.206,00	3.969.468,00	79.390,00	156.420,00	235.810,00	3.733.658,00
Fabbricati a uso commerciale e istituzionale di valore culturale storico e artistico	32.646.118,00	598.784,00	33.244.902,00	664.898,00	1.301.950,00	1.966.848,00	31.278.054,00
Opere destinate al culto di valore culturale storico e artistico	4.979,00	60,00	5.039,00	101,00	199,00	300,00	4.739,00
Totale	***332.546.769,00***	***17.031.230,00***	**349.577.999,00**	***6.977.700,00***	***28.085.594,84***	***35.063.294,84***	***314.514.704,16***
Fonte: Relazione sulla gestione 2018 - tabella 35							

La Regione, con la nota n. 6111 del 01/10/2019, ha chiarito che la discordanza è generata dal valore dei Fabbricati che risulta "*depurato dal valore degli impianti sportivi (catastalmente terreni) e incrementato da quello delle aree urbane e degli altri beni immobili demaniali (fabbricati in corso di costruzione codice P1.2.2.02.99.999 della tabella "Riclassificazione voci inventario ai sensi del D. Lgs. 118/2011)", esponendo il seguente calcolo: al costo storico € 349.577.999,00 è incrementato del costo storico delle aree urbanizzate (€. 280.022,00) e depurato dal valore degli impianti sportivi (€ 695.398,00). A questo punto, al valore ottenuto aggiunge € 30.900,00 che corrisponde al costo storico degli "Altri beni immobili demaniali"*

- Beni mobili: il valore dei beni mobili dell'Attivo dello Stato Patrimoniale è pari a € 119.707.384,55, a cui va aggiunto il valore delle voci "Infrastrutture" e "Altri beni materiali" rispettivamente di € 1.348.188.693,05 e € 1.176.382.945,00.

Fabbricati	*Costo storico al 31.12.2017*	*Variazione*	*Costo Storico al 31/12/2018*	*Ammortamenti anno 2018*	*Fondo ammortamento al 31.12.2017*	*Fondo ammortamento al 31.12.2018*	*Residuo al 31.12.2018*
Impianti e macchinari	16.024.247,09	196.181,40	16.220.428,49	811.021,42	1.574.545,63	2.385.567,05	13.834.861,44
Attrezzatura industriale e commerciale	3.009.525,40	223.834,35	3.233.359,75	161.667,99	363.659,02	525.327,01	2.708.032,74
Mazzi di trasporto	8.287.865,78	0,00	8.287.865,78	753.923,94	5.575.678,12	6.329.602,06	1.958.263,72
Macchine per ufficio e hardware	1.747.612,73	554.276,15	2.301.888,88	232.560,24	1.577.327,18	1.809.887,42	492.001,46
Mobili ed arredo ufficio	1.094.626,73	17.055,60	1.111.682,33	102.217,62	513.627,77	615.845,39	495.836,94
Immobilizzazioni in corso e acconti	42.332.181,26	57.886.206,99	100.218.388,25	0,00	0,00	0,00	100.218.388,25
Totale	***30.163.877,73***	***58.877.554,49***	***31.155.225,23***	***2.061.391,21***	***9.604.837,72***	***11.666.228,93***	***119.707.384,55***
Fonte: Corte conti su tabelle Relazione sulla Gestione allegata al Rendiconto 2018							

Il valore del Fondo ammortamento al 31/12/2017 non è presente nella tabella della Relazione sulla Gestione 2018; pertanto, onde effettuare i confronti del caso per analizzare le variazioni in corso d'anno, è stato utilizzato l'importo riportato nella tabella della Relazione dell'anno 2017.

La Regione, con la nota n. 6111 del 01/10/2019 ha comunicato che "*nella Relazione sulla Gestione esercizio 2018 i valori dei fondi ammortamenti 20l7, per ogni singola tipologia di cespite, sono stati evidenziati nelle tabelle 38-39-40-41-42*".

Si rileva, in ogni modo, la scarsa attendibilità dei dati riportati, stante quanto scritto alla pagina 54 della Relazione sulla Gestione allegata al Rendiconto generale 2018: "*Come di consueto, tuttavia, non tutte le strutture regionali hanno provveduto ad effettuare e trasmettere le dovute attività di ricognizione dei beni mobili*".

Immobilizzazioni Finanziarie.

Complessivamente il valore delle partecipazioni regionali è pari a € 54.003.163,68 di cui € 39.422.782,69 in imprese controllate e € 14.580.380,99 in imprese partecipate.

La tabella seguente raggruppa le società suddividendoli fra imprese partecipate e imprese controllate, specificando per ciascuna il relativo valore:

SOCIETA'	*Valore P.N.*
Partecipazioni in imprese partecipate	
COMARC srl in liquidazione	190.989,61
COMALCA Scrl	3.072.387,88
SACAL S.p.a.	1.063.884,96
SOGAS S.p.a.	0,00
AEROPORTO S.ANNA Spa in fallimento	0,00
STRETTO DI MESSINA Spa in liquidazione	9.928.782,86
BANCA POPOLARE ETICA	213.279,00
CONSORZIO CIES in fallimento	0,00
SAGAS Spa	111.056,68
Totale	***14.580.380,99***
Fonte: Relazione sulla Gestione al Rendiconto 2018	

SOCIETA'	*Valore P.N.*
Partecipazioni in imprese Controllate	
FINCALABRA S.p.A.	8.052.804,00
COMAC srl in fallimento	2.133.214,85
TERME SIBARITIDE S.p.a.	4.358.166,00
SORICAL Spa in liquidazione	9.663.121,85
SOMESA Srl in liquidazione	108.942,00
PROGETTO MAGNA GRAECIA srl in fall.	0,00
FERROVIE DELLA CALABRIA srl	15.106.534,00
Totale	***39.422.782,70***
Fonte: Relazione sulla Gestione al Rendiconto 2018	

Rimanenze.

Il valore delle rimanenze al 31/12/2018 è pari a € 44.263,65. Nella Relazione sulla Gestione 2018 è specificato che riguardano le materie prime necessarie per l'attività di ufficio.

Crediti

I crediti ammontano a € 3.943.334.689,22 suddivisi fra "Crediti di natura tributaria" (€ 1.585.983.746,29), "Crediti per trasferimenti e contributi" (€ 1.556.324.650,74), "Crediti Verso clienti ed utenti (€ 54.471.015,19) e "Altri crediti" (€ 746.555.277,00).

I suddetti importi sono al netto del fondo svalutazione crediti pari a € 302.133.710,30.

Il punto 6.2 lettera b2) del D lgs 118/2011 specifica che "*La corretta applicazione del principio della competenza finanziaria garantisce la corrispondenza tra i residui attivi diversi da quelli di finanziamento e l'ammontare dei crediti di funzionamento*".

Tuttavia, una serie di variabili potrebbero determinare la non corrispondenza puntuale dei due aggregati, infatti "*In contabilità economico-patrimoniale, sono conservati anche i crediti stralciati dalla contabilità finanziaria ed, in corrispondenza di questi ultimi, deve essere iscritto in contabilità economico-patrimoniale un fondo pari al loro ammontare.*

Inoltre, in contabilità economico-patrimoniale potrebbero essere iscritti dei crediti che, in ottemperanza al principio della competenza finanziaria potenziata, in contabilità finanziaria, sono imputati nel bilancio di anni successivi a quello cui lo Stato Patrimoniale si riferisce. Pertanto, mentre in contabilità economico-patrimoniale tali crediti devono essere oggetto di svalutazione mediante l'accantonamento di una specifica quota al fondo svalutazione, in contabilità finanziaria tale accantonamento avverrà solo negli anni successivi",

Disponibilità liquide

Il Conto di tesoreria è pari a € 455.053.153,59 e coincide con le risultanze della contabilità finanziaria.

Ratei e Risconti

I risconti attivi pari a € 19.709,12 si riferiscono a canoni di locazione passivi pagati nel 2018 ma di competenza dell'esercizio successivo.

Patrimonio Netto

Al 31/12/2018 il Patrimonio netto è pari a € 2.278.474.863,26, ed è suddiviso in Fondo di dotazione (€ 1.354.601.242,95), Riserve (€ 787.980.398,54) e Risultato economico dell'esercizio (135.893.221,67).

Il paragrafo a pagina 66 della Relazione sulla Gestione 2018 n. 18.2.6. "Patrimonio netto", presenta un errore di trascrizione:

- il primo rigo del paragrafo riporta erroneamente il valore del patrimonio netto pari a € 2.327.694.427,03;

Il Fondo di dotazione non varia su base annua. Le Riserve passano da € 327.770.007,95 a € 787.980.398,64: la variazione è determinata dalla correzione apportata in quanto "*sono stati azzerati il fondo relativo ai residui Perenti per euro 150.607.282,05 ed il fondo relativo alle Anticipazioni di liquidità D.L. 35 per euro 150.269.006,83. Nell'anno 2016, primo anno di applicazione della contabilità economico-patrimoniale, i fondi erano stati previsti per il collegamento tra gli accantonamenti confluiti nel risultato di amministrazione finanziario ed il relativo accantonamento nello stato patrimoniale. Tale operazione ha però di fatto portato alla duplicazione delle passività atteso che sia i residui perenti che i debiti per anticipazione ex D.L. 35 trovano esposizione nella parte passiva dello Stato Patrimoniale riferita ai debiti.*

Al fine di non inficiare il risultato di esercizio della corrente annualità, lo storno è avvenuto utilizzando quale contropartita non il conto economico ma il Patrimonio netto e più

precisamente la Riserva da "risultato economico esercizi precedenti" (pagina 67 Relazione sulla Gestione):

Riserva da risultato di esercizi precedenti Anno 2017	**2.163.167.162,91**
Risultati dell'esercizio 2017	**57.563.832,40**
Storno fondi rischi e oneri	**-300.876.288,88**
Riserva da risultato di esercizi precedenti Anno 2018	**1.919.854.706,43**

Risultano incrementate anche le "*riserve per i beni culturali*" (+ € 82.481.905,64) e le "*altre riserve indisponibili*" (+ € 134.416.028,57).

Infine, il risultato (reddito) di esercizio registra un utile pari € 135.893.221,67.

Fondi per Rischi e Oneri

I fondi oneri si riferiscono a passività certe: si tratta di obbligazioni già assunte, quindi di competenza dell'esercizio, che però non sono ancora determinate nell'ammontare o nella data di estinzione.

I fondi rischi invece sono passività potenziali, la cui esistenza è solo probabile.

Ovviamente i suddetti fondi non possono essere utilizzati per attuare politiche di bilancio; gli stanziamenti devono essere effettuati sulla base di una stima realistica e comunque secondo i principi generali del bilancio, in particolare i postulati della competenza e della prudenza.

L'importo stanziato per l'anno 2018 è di € 100.961.756,36: € 67.161.756,36 per oneri da contenziosi e € 33.800.000,00 per eventuali e imprevedibili riduzioni dei crediti vantati nei confronti della P.A.

Debiti

Complessivamente, al 31/12/2018, l'ammontare dei debiti è pari a € 4.728.025.400,15. Al 31/12/2017 il valore era pari a € 4.404.428.119,53. Nell'esercizio

finanziario 2018 i debiti hanno quindi subito un incremento pari a € 323.597.280,62, che corrisponde a + 7,35%.

L'incremento è determinato soprattutto dall'aumento dei Debiti di finanziamento: l'aumento "*raccoglie i debiti che si sono formati per le anticipazione di liquidità e la voce riferita alle anticipazioni della tesoreria statale; al 31/12/2018 ammontano ad euro 871.824.752,48*".

Il riepilogo dei mutui e delle anticipazioni si desume dalle due tabelle che seguono rispettivamente *Debiti V/ altri finanziatori*:

Descrizione	*Residuo 01/01/2018*	*Aumento*	*Capitale*	*Interesse*	*Residuo 31/12/2018*
Mutui Ruoli LLPP carico Regione	60.003.310,27	0,00	15.655.082,69	3.241.137,36	44.348.227,58
Mutui carico Regione	898.355.254,18	35.516.350,52	39.856.690,52	26.057.603,24	894.014.914,18
Totale Generale	958.358.564,45	35.516.350,52	55.511.773,21	29.298.740,60	938.363.141,76
Fonte: Relazione sulla Gestione allegata al Rendiconto 2018					

E *Debiti V/ altre amministrazioni pubbliche:*

Descrizione	*Residuo 01/01/2018*	*Capitale*	*Interesse*	*Residuo 31/12/2018*
Disavanzo Sanitario - art.2 c 98 L. 191/2009	390.097.299,80	8.668.720,74	22.071.705,22	381.428.579,06
Anticipazione DL 35/2013 - debiti non sanitari	66.358.487,15	1.820.589,91	1.718.021,23	64.537.897,24
Anticipazione DL 35/2013 - debiti sanitari	81.925.938,79	2.107.854,62	2.506.114,47	79.818.084,17
Totale Generale	538.381.725,74	12.597.165,27	26.295.840,92	525.784.560,47
Fonte: Relazione sulla Gestione allegata al Rendiconto 2018				

I sopra riportati importi sembrano discordanti rispetto agli stanziamenti dello Stato patrimoniale:

- La voce debiti "*V/altre amministrazioni*" voce D) 1) b) è pari a € 871.824.752,48 mentre nella tabella extra contabile sopra rappresentata il residuo al 31/12/2018 è di € 525.784.560.47 (- € 346.040.192,01);

- La voce debiti "*verso altri finanziatori*" voce D) 1) d) è pari a € 938.747.131,31 laddove il prospetto di cui sopra il residuo al 31/12/2018 è di € 938.363.141,76 (+ 383.989,55).

Il totale dei debiti (4.728.025.400,15) non coincide con il totale residui passivi da riportare (€ 3.063.474.659,94), la differenza è pari a € 1.664.550.740,21.

La Regione, con la nota n. 6111 del 01/10/2019, ha comunicato che la voce "Debiti v/ altre amministrazioni pubbliche include € 525.784.560.47 (debiti formatosi per le anticipazioni di liquidità), nonché € 346.040.172,56 per "*debiti riferiti alle anticipazioni della tesoreria statale" e € 19,45 interessi di mora: quindi complessivamente € 871.824.752,48 (525.784.560,47 + 346.040.172,56 + 19,45).*

Non risulta chiarito la discordanza rilevata da questa Sezione relativa alla voce "debiti v/altri finanziatori" (+ 383.989,55).

Si riporta quanto specificato dalla Regione in proposito:

"*In sostanza, nella voce "Oneri finanziari" sono inclusi gli interessi maturati sulle anticipazioni di liquidità e sulla contrazione dei mutui nonché i costi per" interessi di mora verso Amministrazioni Locali" per euro 19,45, per "interessi di mora ad altri soggetti" per €uro 331.969,25 e gli "altri interessi passivi ad altri soggetti" per euro 31.032,57. Difatti, come si evince dalla tabella sotto riportata, il costo complessivo pari ad euro 55.594.581,52 degli interessi passivi corrispondente alla quota degli interessi sui mutui di € 29.298.740,60 ed alla quota degli interessi sulle anticipazioni pari a € 26.295.840,92 per come risultante dalla tabelle 55 e 55 della Relazione sulla Gestione à stato contabilizzato in contabilità economico-patrimoniale utilizzando i tre mastrini di costo sotto riportati sulla base del piano dei conti finanziario riportato sul relativo impegno di contabilità finanziaria*".

La tabella riportata somma tre categorie di interessi su mutui a:

a) Amministrazioni Locali (€ 283.173,05);
b) Cassa Depositi e Prestiti (€ 25.529.181,19);
c) Cassa Depositi e prestiti – gestione Tesoro (€ 29.782.227,28)

Per un totale di € 55.594.581,52.

Quanto riferito dalla Regione non chiarisce la discordanza di cui trattasi.

Ratei e Risconti e Contributi agli Investimenti

I risconti passivi ammontano ad euro 567.304.649,79 e sono composti dalle voci "Contributi agli investimenti" per euro 136.826.649,36 e dalla voce "Altri risconti passivi" per euro 430.477.651,78. I primi si riferiscono ai contributi FAS ricevuti per la costruzione della Cittadella Regionale; i secondi si riferiscono ai ricavi che sono stati stornati per il rispetto del principio correlazione costi–ricavi.

Sono inoltre presenti Ratei passivi per € 51.558,30.

10.2 Il Conto economico.

Nel Conto economico confluiscono, con le scritture di chiusura, i costi e i ricavi di competenza dell'anno finanziario.

Dopo aver rilevato gli accadimenti aziendali dell'esercizio ed operato le opportune scritture di assestamento, si passa alla chiusura dei conti aperti alle variazioni di esercizio, e si determina il risultato di esercizio.

Il Conto Economico della Regione Calabria per l'anno 2018 è il seguente:

CONTO ECONOMICO

		CONTO ECONOMICO	2018	2017	Riferimento art.2425 CC	Riferimento DM 26/4/95
		A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE				
1		Proventi da tributi	4.363.442.248,71	4.470.404.176,07		
2		Proventi da fondi perequativi	0,00	0,00		
3		Proventi da trasferimenti e contributi	**1.186.930.179,22**	**1.036.050.685,05**		
	a	*Proventi da trasferimenti correnti*	*578.361.332,01*	*509.201.229,20*		A5c
	b	*Quota annuale di contributi agli investimenti*	*2.965.332,01*	*2.930.177,00*		E20c
	c	*Contributi agli investimenti*	*605.603.342,21*	*523.919.278,85*		
4		Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici	**12.190.448,57**	**10.098.792,28**	A1	A1a
	a	*Proventi derivanti dalla gestione dei beni*	*3.798.141,96*	*2.663.228,57*		
	b	*Ricavi della vendita di beni*	*46.457,59*	*176.025,77*		
	c	*Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi*	*8.345.849,02*	*7.259.537,94*		
5		Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)	0,00	0,00	A2	A2
6		Variazione dei lavori in corso su ordinazione	0,00	0,00	A3	A3
7		Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0,00	0,00	A4	A4
8		Altri ricavi e proventi diversi	59.463.214,49	71.570.104,14	A5	A5 a e b
		TOTALE COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE (A)	**5.622.026.090,99**	**5.588.123.757,54**		
		B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE				
9		Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	6.098.392,14	4.448.082,57	B6	B6
10		Prestazioni di servizi	386.270.081,45	406.479.717,40	B7	B7
11		Utilizzo beni di terzi	7.015.355,44	4.916.396,47	B8	B8
12		**Trasferimenti e contributi**	**4.653.890.226,72**	**4.613.295.384,02**		
	a	*Trasferimenti correnti*	*4.023.719.412,82*	*4.004.874.846,82*		
	b	*Contributi agli investimenti ad Amministrazioni pubb.*	*520.746.923,75*	*487.189.779,93*		
	c	*Contributi agli investimenti ad altri soggetti*	*109.423.890,15*	*121.230.757,27*		
13		Personale	118.216.710,86	119.211.722,61	B9	B9
14		Ammortamenti e svalutazioni	**81.820.496,65**	**167.075.826,09**	B10	B10
	a	*Ammortamenti di immobilizzazioni Immateriali*	*1.334.312,29*	*273.334,26*	B10a	B10a
	b	*Ammortamenti di immobilizzazioni materiali*	*79.920.980,21*	*78.714.078,58*	B10b	B10b
	c	*Altre svalutazioni delle immobilizzazioni*	*0,00*	*0,00*	B10c	B10c
	d	*Svalutazione dei crediti*	*565.204,15*	*88.088.413,25*	B10d	B10d
15		Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)	-28.293,85	23.622,25	B11	B11
16		Accantonamenti per rischi	59.217.907,87	17.645.747,72	B12	B12
17		Altri accantonamenti	0,00	0,00	B13	B13

18		Oneri diversi di gestione	52.235.985,00	54.469.169,06	B14	B14
		TOTALE COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE (B)	**5.364.736.862,28**	**5.387.565.668,19**		
		DIFFERENZA FRA COMP. POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE (A-B)	**257.289.228,71**	**200.558.089,35**		
		C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI				
		Proventi finanziari				
19		Proventi da partecipazioni	0,00	0,00	C15	C15
	a	*da società controllate*	*0,00*	*0,00*		
	b	*da società partecipate*	*0,00*	*0,00*		
	c	*da altri soggetti*	*0,00*	*0,00*		
20		Altri proventi finanziari	5.443.995,75	7.914.406,98	C16	C16
		Totale proventi finanziari	**5.443.995,75**	**7.914.406,98**		
		Oneri finanziari				
21		Interessi ed altri oneri finanziari	55.957.602,79	71.327.636,89	C17	C17
	a	Interessi passivi	*55.957.602,79*	*71.327.636,89*		
	b	Altri oneri finanziari	*0,00*	*0,00*		
		Totale oneri finanziari	**55.957.602,79**	**71.327.636,89**		
		TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI (C)	**-50.513.607,04**	**-63.413.229,91**		
		D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE				
22		Rivalutazioni	792.556,30	1.698.096,96	D18	D18
23		Svalutazioni	-2.809.948,09	-684.174,73	D19	D19
		TOTALE RETTIFICHE (D)	**-2.017.391,79**	**1.013.922,23**		
		E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI				
24		Proventi straordinari	415.737.250,30	742.304.406,78	E20	E20
	a	*Proventi da permessi di costruire*	*0,00*	*0,00*		
	b	*Proventi da trasferimenti in conto capitale*	*15.878.558,40*	*7.038.849,63*		
	c	*Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo*	*396.984.527,81*	*734.771.888,25*		E20b
	d	*Plusvalenze patrimoniali*	*0,00*	*1.000,00*		E20c
	e	*Altri proventi straordinari*	*2.874.164,09*	*492.668,90*		
		Totale proventi straordinari	**415.737.250,30**	**742.304.406,78**		
25		Oneri straordinari	476.247.598,82	930.083.649,07	E21	E21
	a	*Trasferimenti in conto capitale*	*100.510.289,51*	*101.604.463,50*		
	b	*Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo*	*375.737.309,31*	*828.479.185,57*		E21b
	c	*Minusvalenze patrimoniali*	*0,00*	*0,00*		E21a
	d	*Altri oneri straordinari*	*0,00*	*0,00*		E21d
		Totale oneri straordinari	**476.247.598,82**	**930.083.649,07**		
		TOTALE PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI (E)	**-60.510.348,52**	**-187.779.242,29**		
		RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)	**144.247.881,36**	**-49.620.460,62**		
26		Imposte	8.354.659,69	7.943.371,78	E22	E22
		RISULTATO DELL'ESERCIZIO	**135.893.221,67**	**-57.563.832,40**	E23	E23
Fonte: Regione Calabria						

Nella tabella che segue è stata evidenziato lo scostamento nel biennio delle singole voci:

		CONTO ECONOMICO	2018	2017	*Differenza*	%
		A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE				
1		Proventi da tributi	4.363.442.248,71	4.470.404.176,07	***-106.961.927,36***	-2,39%
2		Proventi da fondi perequativi	0,00	0,00	***0,00***	
3		Proventi da trasferimenti e contributi	**1.186.930.179,22**	**1.036.050.685,05**	***150.879.494,17***	14,56%
	a	*Proventi da trasferimenti correnti*	*578.361.332,01*	*509.201.229,20*	***69.160.102,81***	13,58%

	b	*Quota annuale di contributi agli investimenti*	*2.965.332,01*	*2.930.177,00*	***35.155,01***	1,20%
	c	*Contributi agli investimenti*	*605.603.342,21*	*523.919.278,85*	***81.684.063,36***	15,59%
4		Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici	**12.190.448,57**	**10.098.792,28**	***2.091.656,29***	20,71%
	a	*Proventi derivanti dalla gestione dei beni*	*3.798.141,96*	*2.663.228,57*	***1.134.913,39***	42,61%
	b	*Ricavi della vendita di beni*	*46.457,59*	*176.025,77*	***-129.568,18***	-73,61%
	c	*Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi*	*8.345.849,02*	*7.259.537,94*	***1.086.311,08***	14,96%
5		Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)	0,00	0,00	***0,00***	
6		Variazione dei lavori in corso su ordinazione	0,00	0,00	***0,00***	
7		Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0,00	0,00	***0,00***	
8		Altri ricavi e proventi diversi	59.463.214,49	71.570.104,14	***-12.106.889,65***	-16,92%
		TOTALE COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE (A)	**5.622.026.090,99**	**5.588.123.757,54**	***33.902.333,45***	0,61%
		B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE			***0,00***	
9		Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	6.098.392,14	4.448.082,57	***1.650.309,57***	37,10%
10		Prestazioni di servizi	386.270.081,45	406.479.717,40	***-20.209.635,95***	-4,97%
11		Utilizzo beni di terzi	7.015.355,44	4.916.396,47	***2.098.958,97***	42,69%
12		**Trasferimenti e contributi**	**4.653.890.226,72**	**4.613.295.384,02**	***40.594.842,70***	0,88%
	a	*Trasferimenti correnti*	*4.023.719.412,82*	*4.004.874.846,82*	***18.844.566,00***	0,47%
	b	*Contributi agli investimenti ad Amministrazioni pubb.*	*520.746.923,75*	*487.189.779,93*	***33.557.143,82***	6,89%
	c	*Contributi agli investimenti ad altri soggetti*	*109.423.890,15*	*121.230.757,27*	***-11.806.867,12***	-9,74%
13		Personale	118.216.710,86	119.211.722,61	***-995.011,75***	-0,83%
14		Ammortamenti e svalutazioni	**81.820.496,65**	**167.075.826,09**	***-85.255.329,44***	-51,03%
	a	*Ammortamenti di immobilizzazioni Immateriali*	*1.334.312,29*	*273.334,26*	***1.060.978,03***	388,16%
	b	*Ammortamenti di immobilizzazioni materiali*	*79.920.980,21*	*78.714.078,58*	***1.206.901,63***	1,53%
	c	*Altre svalutazioni delle immobilizzazioni*	*0,00*	*0,00*	***0,00***	
	d	*Svalutazione dei crediti*	*565.204,15*	*88.088.413,25*	***-87.523.209,10***	-99,36%
15		Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)	-28.293,85	23.622,25	***-51.916,10***	-219,78%
16		Accantonamenti per rischi	59.217.907,87	17.645.747,72	***41.572.160,15***	235,59%
17		Altri accantonamenti	0,00	0,00	***0,00***	
18		Oneri diversi di gestione	52.235.985,00	54.469.169,06	***-2.233.184,06***	-4,10%
		TOTALE COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE (B)	**5.364.736.862,28**	**5.387.565.668,19**	***-22.828.805,91***	-0,42%
		DIFFERENZA FRA COMP. POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE (A-B)	**257.289.228,71**	**200.558.089,35**	***56.731.139,36***	28,29%
		C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI			***0,00***	
		Proventi finanziari			***0,00***	
19		Proventi da partecipazioni	0,00	0,00	***0,00***	
	a	*da società controllate*	*0,00*	*0,00*	***0,00***	
	b	*da società partecipate*	*0,00*	*0,00*	***0,00***	
	c	*da altri soggetti*	*0,00*	*0,00*	***0,00***	
20		Altri proventi finanziari	5.443.995,75	7.914.406,98	***-2.470.411,23***	-31,21%
		Totale proventi finanziari	**5.443.995,75**	**7.914.406,98**	***-2.470.411,23***	-31,21%
		Oneri finanziari			***0,00***	
21		Interessi ed altri oneri finanziari	55.957.602,79	71.327.636,89	***-15.370.034,10***	-21,55%
	a	Interessi passivi	*55.957.602,79*	*71.327.636,89*	***-15.370.034,10***	-21,55%
	b	Altri oneri finanziari	*0,00*	*0,00*	***0,00***	
		Totale oneri finanziari	**55.957.602,79**	**71.327.636,89**	***-15.370.034,10***	-21,55%
		TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI (C)	**-50.513.607,04**	**-63.413.229,91**	***12.899.622,87***	-20,34%
		D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE			***0,00***	
22		Rivalutazioni	792.556,30	1.698.096,96	***-905.540,66***	-53,33%
23		Svalutazioni	-2.809.948,09	-684.174,73	***-2.125.773,36***	310,71%
		TOTALE RETTIFICHE (D)	**-2.017.391,79**	**1.013.922,23**	***-3.031.314,02***	-298,97%

		E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI			***0,00***	
24		Proventi straordinari	415.737.250,30	742.304.406,78	***-326.567.156,48***	-43,99%
	a	*Proventi da permessi di costruire*	*0,00*	*0,00*	***0,00***	
	b	*Proventi da trasferimenti in conto capitale*	*15.878.558,40*	*7.038.849,63*	***8.839.708,77***	125,58%
	c	*Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo*	*396.984.527,81*	*734.771.888,25*	***-337.787.360,44***	-45,97%
	d	*Plusvalenze patrimoniali*	*0,00*	*1.000,00*	***-1.000,00***	-100,00%
	e	*Altri proventi straordinari*	*2.874.164,09*	*492.668,90*	***2.381.495,19***	483,39%
		Totale proventi straordinari	**415.737.250,30**	**742.304.406,78**	***-326.567.156,48***	-43,99%
25		Oneri straordinari	476.247.598,82	930.083.649,07	***-453.836.050,25***	-48,80%
	a	*Trasferimenti in conto capitale*	*100.510.289,51*	*101.604.463,50*	***-1.094.173,99***	-1,08%
	b	*Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo*	*375.737.309,31*	*828.479.185,57*	***-452.741.876,26***	-54,65%
	c	*Minusvalenze patrimoniali*	*0,00*	*0,00*	***0,00***	
	d	*Altri oneri straordinari*	*0,00*	*0,00*	***0,00***	
		Totale oneri straordinari	**476.247.598,82**	**930.083.649,07**	***-453.836.050,25***	-48,80%
		TOTALE PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI (E)	**-60.510.348,52**	**-187.779.242,29**	***127.268.893,77***	-67,78%
		RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)	**144.247.881,36**	**-49.620.460,62**	***193.868.341,98***	-390,70%
26		Imposte	8.354.659,69	7.943.371,78	***411.287,91***	5,18%
		RISULTATO DELL'ESERCIZIO	**135.893.221,67**	**-57.563.832,40**	***193.457.054,07***	-336,07%
Fonte: Corte conti su dati Regione Calabria						

I "Proventi da tributi" sono leggermente diminuiti (-2,39%), mentre sono incrementati i "Proventi da trasferimenti e contributi" (14,56%) che comprendono trasferimenti da parte di amministrazioni pubbliche, quote annuali dei contributi FAS e contributi agli investimenti.

Risultano aumentati i "Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici" (20,71%), che si riferiscono, principalmente, a canoni e fitti attivi, vendita di legname e ai ricavi per la tariffa smaltimento rifiuti solidi urbani.

Gli "Altri ricavi e proventi diversi" hanno subito un decremento del 16,92%.

Complessivamente, il "Totale componenti positivi della Gestione" è rimasto stabile (+0,61%).

Passando ai componenti negativi della gestione che ammontano a € 5.364.736.862,28 (a pagine 71 della Relazione sulla Gestione è erroneamente riportato € 5.315.503.390,57), anche questi sono sostanzialmente stabili rispetto all'esercizio 2017 (- 0,42%).

Considerando le singole voci, risulta aumentata la voce "Acquisto di materie prime e/o beni di consumo" (37,10%); le "Prestazioni di servizi" hanno subito un lieve calo (-4,97%), mentre è aumentato il costo per "Utilizzo beni di terzi" (42,96%).

"Trasferimenti e contributi", pari a € 4.653.890.226,72, registrano un aumento dei "Contributi agli investimenti ad Amministrazioni pubbliche" (6,89%) e una contrazione dei "Contributi agli investimenti ad altri soggetti" (-9,74%).

La voce "Ammortamenti e svalutazioni" decresce da € 167.075.826,09 a € 81.820.496,65 (-51,03%); in particolare, la riduzione più accentuata è stata registrata dalla "Svalutazione dei crediti", che è passata da € 88.088.413,25 a € 565.204,15 (-99,36%).

La voce "Accantonamenti per rischi" ha subito un accentuato incremento del 235,59%, passando da € 17.645.747,72 a € 59.217.907,87.

Gli "Oneri diversi di gestione" ammontano a € 52.235.985,00.

La gestione finanziaria si chiude con un risultato negativo di € - 50.513.607,04; gli oneri finanziari comprendono gli interessi sui mutui e sulle anticipazioni di liquidità.

Dalla Tabella 60 della Relazione sulla Gestione si desume che l'importo degli oneri finanziari (€ 55.957.602,79) è riferito per intero a interessi passivi.

Si rileva la discordanza fra il suddetto importo e gli interessi passivi richiamati alla pagina 68 della medesima Relazione (tabelle 55 e 56), nei quali la quota interessi sui mutui è di € 29.298.740,60 e la quota interessi sulle anticipazioni è pari a € 26.295.840,92.

L'importo degli interessi passivi di competenza dell'anno 2018 (29.298.740,60 + 26.295.840,92) sarebbe pari a € 55.594.581,52 e non € 55.957.602,79, con una differenza pari a € 363.021,27.

Il risultato delle "Rettifiche di valore Attività finanziarie" è negativo (-€ 2.017.391,79), ed è pari alla differenza fra la contabilizzazione degli utili delle società partecipate e controllate riferite alla annualità 2018, per adeguare il valore della partecipazione nella parte attiva dello stato patrimoniale e la contabilizzazione delle perdite delle società partecipate e controllate riferite alla annualità 2018 per adeguare il valore della partecipazione nella parte attiva dello stato patrimoniale.

Infine, il "Totale Proventi e Oneri Straordinari" chiude con un risultato negativo di -€ 60.510.348,52; le "Imposte" sono pari a € 8.354.659,69, corrispondenti a tributi IRAP.

Il Conto Economico si chiude con un utile di € 137.893.221,67.

11 FONDI COMUNITARI: ESAME DELL'ATTUAZIONE DEL POR CALABRIA FESR FSE 2014/2020 E DELLA CHIUSURA DEL POR CALABRIA FESR 2007/13 – POR CALABRIA FSE 2007/13.

11.1 Inquadramento normativo.

La Sezione di controllo della Corte dei conti - nell'ambito della relazione annessa al giudizio di parificazione del rendiconto generale della Regione Calabria, per l'esercizio finanziario 2018 – ha anche esaminato (analogamente a quanto effettuato in occasione del giudizio di parificazione per gli esercizi finanziari 2016 e 2017) lo stato di attuazione del POR Calabria FESR FSE 2014/2020 nonché il monitoraggio circa la chiusura del POR Calabria FESR 2007/13 e del POR FSE 2007/13.

L'articolo 174 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea (TFUE) sancisce che, per rafforzare la coesione economica, sociale e territoriale al suo interno, l'Unione europea deve mirare a ridurre il divario tra i livelli di sviluppo delle varie regioni e porre rimedio al ritardo delle regioni meno favorite o insulari; un'attenzione particolare, inoltre, deve essere rivolta alle zone rurali, alle zone interessate da transizione industriale e alle regioni che presentano gravi e permanenti svantaggi naturali o demografici.

L'articolo 175 TFUE prevede che l'Unione persegua la realizzazione di tali obiettivi con l'azione che essa svolge attraverso il Fondo europeo agricolo di orientamento e di garanzia, il Fondo sociale europeo, il Fondo europeo di sviluppo regionale, la Banca europea per gli investimenti e altri strumenti.

L'articolo 162 TFUE dispone l'istituzione di un Fondo sociale europeo con l'obiettivo di promuovere all'interno dell'Unione le possibilità di occupazione e la mobilità geografica e professionale dei lavoratori, nonché di facilitare l'adeguamento alle trasformazioni industriali e ai cambiamenti dei sistemi di produzione, in particolare attraverso la formazione e la riconversione professionale; l'articolo 163

TFUE, inoltre, intesta alla Commissione l'amministrazione del Fondo, che vi provvede con l'assistenza di un comitato, presieduto da un membro della Commissione e composto di rappresentanti dei governi e delle organizzazioni sindacali dei lavoratori e dei datori di lavoro.

Ai sensi dell'articolo 164 TFUE il Parlamento europeo e il Consiglio, deliberando secondo la procedura legislativa ordinaria e previa consultazione del Comitato economico e sociale e del Comitato delle regioni, adottano i regolamenti di applicazione relativi al Fondo sociale europeo.

L'attuale regolamentazione, che riguarda la programmazione 2014-2020, è costituita da due regolamenti del Parlamento europeo e del Consiglio:

• il Reg. UE n. 1303/2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca nonché disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Reg. UE n. 1083/2006 del Consiglio;

• il Reg. UE n. 1304/2013, relativo specificamente al Fondo sociale europeo.

Il Reg. UE n. 1303/2013 riguarda tutti i fondi SIE – cioè i fondi che forniscono sostegno nell'ambito della politica di coesione, che comprendono il Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), il Fondo sociale europeo (FSE) e il Fondo di coesione, i Fondi per lo sviluppo rurale, cioè il Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR), e il Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca (FEAMP) – in quanto accomunati dal ruolo significativo che complessivamente rivestono in termini di realizzazione degli obiettivi della strategia dell'Unione per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva.

La programmazione 2014-2020 presenta diverse novità rispetto alla programmazione 2007-2013. Tra le principali novità rientrano:

- la previsione di una procedura di designazione delle Autorità dei programmi

(artt. 123-124 Reg. UE n. 1303/2013);

- l'introduzione dell'anno contabile (dal primo luglio al 30 giugno) e la presentazione dei conti annuali da parte dell'Autorità di certificazione (artt. 137-138 Reg. UE n. 1303/2013);

La programmazione europea 2014-2020 si esprime, a livello regionale, attraverso il cosiddetto POR (Programma Operativo Regionale).

Il conseguimento degli obiettivi generali e specifici del POR Calabria FESR/FSE 2014-2020 nell'arco temporale stabilito, è ispirato al rispetto dei seguenti **principi generali** di cui all'art. 4, commi 5, 8 e 10 del Reg. (UE) n. 1303/2013:

- Efficace attuazione e sana gestione finanziaria del Programma;
- Riduzione degli oneri amministrativi a carico degli organismi coinvolti nella gestione e nel controllo del programma;
- Riduzione degli oneri a carico dei beneficiari;

e dei seguenti **principi relativi ai sistemi di gestione e controllo** di cui all'art. 72, lett. b) del Reg. (UE) n.1303/2013 che prescrivono che tali sistemi prevedano:

- Descrizione e ripartizione di compiti, ruoli, responsabilità e funzioni tra gli organismi coinvolti nella gestione del Programma e la ripartizione delle funzioni all'interno di ogni organismo;
- Osservanza del principio di separazione delle funzioni fra tali organismi e all'interno degli stessi;
- Procedure atte a garantire correttezza e regolarità delle spese dichiarate;
- Sistemi informatizzati di contabilità e monitoraggio;
- Sistemi di predisposizione delle relazioni e sorveglianza nei casi in cui l'organismo responsabile affida l'esecuzione dei compiti a un altro organismo;
- Disposizioni per l'audit del funzionamento dei sistemi di gestione e controllo;
- Sistemi e procedure per garantire una pista di controllo adeguata;
- Prevenzione, rilevamento e correzione di irregolarità, comprese le frodi, e recupero di importi indebitamente versati, compresi, se del caso, gli interessi su

ritardati pagamenti.

Inoltre, il Reg. (UE) n. 1303/2013 all'art. 123, prevede le procedure per la designazione di:

- Autorità di Gestione;
- Autorità di Certificazione;
- Autorità di Audit;
- Organismi Intermedi.

In particolare, per la Regione Calabria:

- Il Dirigente Generale del Dipartimento Programmazione Nazionale e Comunitaria è stato designato quale **Autorità di Gestione (AdG)** con Delibera di Giunta Regionale n. 346 del 24/09/2015, su proposta del Presidente.
- Il Dirigente del Settore Ragioneria del Dipartimento Bilancio, Patrimonio e Finanze è stato designato quale **Autorità di Certificazione (AC)** con Delibera di Giunta Regionale n. 347 del 24/09/2015, su proposta del Presidente.
- Il Dirigente Generale dell'Autorità di Audit è stato designato quale **Autorità di Audit (AA)** con Delibera di Giunta Regionale n.345 del 24/09/2015, su proposta del Presidente della Giunta Regionale.

11.2 Attività istruttoria svolta.

La presente sezione della relazione annessa al giudizio di parificazione per l'esercizio 2018 è stata predisposta a seguito dell'esame della documentazione richiesta dalla Sezione ai seguenti Dipartimenti della Regione Calabria:

- "Dipartimento Programmazione Nazionale e Comunitaria", in qualità di Autorità di Gestione del POR Calabria FESR FSE 2014/2020 e del POR Calabria FSER 2007/13 e
- "Dipartimento Lavoro, Formazione e Politiche Sociali", in qualità di Autorità di Gestione del POR Calabria FSE 2007/2013.

Di seguito si riepilogano, in ordine cronologico, le note istruttorie trasmesse

dalla Sezione ai sopraindicati Dipartimenti ed i relativi riscontri ricevuti:

1) Nota Sezione Controllo Corte dei conti per la Calabria prot. n. 0001508-18/02/2019-SC_CAL-T81-P, ad oggetto: "Esercizio finanziario 2018. Richiesta istruttoria per le finalità di cui all'art. 1 commi 3,4 e 5 del DL n. 174/2012 (convertito in L. n. 213/2012). POR Calabria FESR-FSE 2014/2020". Con tale nota è stato chiesto di fornire informazioni in merito ai trasferimenti di risorse agli Enti strumentali, Fondazioni e Società partecipate dalla Regione, nella qualità di soggetti attuatori di progetti e/o opere a valere sui fondi FESR e FSE del POR Calabria 2014/2020.

Il riscontro della Regione è stato fornito con nota del Dipartimento Programmazione Nazionale e Comunitaria prot. n. 115627 SIAR del 20/03/2019;

2) Nota Sezione Controllo Corte dei conti per la Calabria, prot. n. 0001762-06/03/2019-SC_CAL-T81-P, ad oggetto: "Richiesta istruttoria. POR Calabria FESR-FSE 2014/2020. Chiusura del POR Calabria FESR 2007/13 e del POR Calabria FSE 2007/13", con cui è stato chiesto di fornire informazioni in merito ai seguenti punti:
   - AVANZAMENTO FINANZAIRIO DEL POR CALABRIA FESR FSE 2014/20 E RAGGIUNGIMENTO DEL TARGET DI SPESA AL 31/12/2018 PER EVITARE DISIMPEGNO AUTOMATICO DELLE RISORSE (REGOLA "N+3");
   - PROGETTI A CAVALLO TRA LE PROGRAMMAZIONE 2007/2013 e 2014/2020;
   - PROGETTI NON FUNZIONANTI DEL POR CALABRIA FESR 2007/2013 DA COMPLETARE ENRO IL 31 MARZO 2019;
   - ESITI DELL'ATTIVITA' DI CONTROLLO FINALE DELLA COMMISSIONE EUROPEA SULLA CHIUSURA DEL POR CALABRIA FESR -FSE 2007/2013.

Il riscontro a tali richieste è stato dato con nota del Dipartimento "Lavoro,

Formazione e Politiche sociali" (in qualità di AdG del POR FSE 2007/13) prot. n. 116523 del 20 marzo 2019 e con nota del Dipartimento "Programmazione Nazionale e Comunitaria" prot. 123018 SIAR del 25 marzo 2019.

3) Nota Sezione Controllo Corte dei conti per la Calabria prot. n. 0002844-15/04/2019-SC_CAL-T81-P, ad oggetto: "Approfondimenti istruttori POR Calabria FESR FSE 2014/2020", con cui è stato chiesto di fornire informazioni in merito ai segg. punti:
   - ATTIVITA' SVOLTA PER SINGOLI ASSI;
   - DOMANDE DI PAGAMENTO;
   - INDICATORI E TARGET DI EFFICIENZA;
   - CONTROLLI SULL'ATTUAZIONE DEL POR.

A tale richiesta è seguito riscontro con la nota del Dipartimento "Programmazione Nazionale e comunitaria" prot. n. 167613 del 29 aprile 2019.

11.3 Esame del Piano Finanziario POR FESR FSE 2014-2020.

11.3.1 La "riprogrammazione" intervenuta nel 2018.

Nel corso del 2018 la Regione Calabria ha proposto una riprogrammazione del POR FESR FSE 2014-2020.

La proposta in esame – approvata con decisione comunitaria C (2019) 1752 final del 28 febbraio 2019 - è scaturita in primo luogo dall'esigenza di adeguare le scelte programmatiche iniziali alle disposizioni introdotte dalla Legge 28 dicembre 2017, n. 208 (c.d. "Legge di stabilità 2016"), art. 1, cc. 98-108, in merito al finanziamento del c.d. "credito d'imposta" a valere sui Programmi Operativi cofinanziati dal FESR.

La legge citata, infatti, ha introdotto la misura di un credito d'imposta a favore delle imprese che, a decorrere dal 1° gennaio 2016 e fino al 31 dicembre 2019, effettuano l'acquisizione di alcune tipologie di beni strumentali nuovi - l'elenco è espressamente indicato nel comma 99 - facenti parte di un progetto di investimento iniziale e destinati a strutture produttive ubicate presso le aree svantaggiate delle regioni del

Mezzogiorno d'Italia, tra le quali anche la Calabria. La Regione Calabria ha quindi ritenuto di finanziare tale "credito d'imposta" attraverso le risorse dell'Asse 3 del POR, specificamente nell'ambito dell'Azione 3.1.1 "Aiuti per investimenti in macchinari, impianti e beni intangibili, e accompagnamento dei processi di riorganizzazione e ristrutturazione aziendale". In ragione di tale considerazione, la dotazione finanziaria dell'Asse 3 – OT 3 – FESR "Competitività dei sistemi produttivi" è stata incrementata; inoltre, è stata aumentata la dotazione dell'Asse 4 - Efficienza energetica al fine di consentire il finanziamento, a valere sull'Azione 4.6.2 Rinnovo del materiale rotabile, di interventi per il rinnovo della flotta degli autobus destinati al TPL su gomma ad alta efficienza energetica. Onde garantire la convergenza di risorse sugli Assi 3 e 4 è stata proposta la riduzione di pari importo della dotazione finanziaria dell'Asse 1 – "Promozione della Ricerca dell'Innovazione" che, alla luce delle risultanze emerse nel corso dei primi due anni di attuazione del Programma, si è dimostrato sovradimensionato rispetto al fabbisogno manifestato dai territori.

Alla luce delle modifiche consentite dalla Commissione Europea, l'Autorità di Gestione (AdG) del POR, ha trasmesso il nuovo piano finanziario riprogrammato, che di seguito si rappresenta, per ciascuno degli Assi prioritari del Programma, con le corrispondenti variazioni registrate rispetto alla dotazione originaria:

POR Calabria FESR-FSE 2014/2020			
Variazione del piano finanziario per effetto della proposta di riprogrammazione approvata con decisione comunitaria C(2019)1752 Final del 28 febbraio 2019			
Assi	**Piano finanziario originario**	**Piano finanziario riprogrammato**	**Variazione**
Asse 1 - Promozione della Ricerca e dell'Innovazione	210.213.417	188.713.072	-21.500.345
Asse 2 - Sviluppo dell'Agenda Digitale	168.912.388	168.912.388	0
Asse 3 - Competitività dei Sistemi Produttivi	186.655.739	196.655.739	10.000.000
Asse 4 - Efficienza Energetica e Mobilità Sostenibile	468.926.032	480.426.377	11.500.345
Asse 5 - Prevenzione dei Rischi	93.879.441	93.879.441	0
Asse 6 - Tutela e valorizzazione del patrimonio ambientale e ulturale	324.491.231	324.491.231	0
Asse 7 - Sviluppo delle Reti di Mobilità Sostenibile	223.520.321	223.520.321	0
Asse 8 - Promozione occupazione sostenibile e di qualità (FSE)	168.750.000	168.750.000	0
Asse 9 - Inclusione Sociale	148.982.592	148.982.592	0
Asse 10 – Inclusione sociale (FSE)	67.825.000	67.825.000	0
Asse 11 - Istruzione e formazione	145.921.305	145.921.305	0
Asse 12 - Istruzione e Formazione (FSE)	86.150.000	86.150.000	0
Asse 13 - Capacità Istituzionale (FSE)	16.394.835	16.394.835	0
Asse 14 - Assistenza Tecnica	68.334.540	68.334.540	0
Totale FESR	**2.039.837.006**	**2.039.837.006**	**0**
Totale FSE	**339.119.835**	**339.119.835**	**0**
Totale complessivo	**2.378.956.841**	**2.378.956.841**	**0**
Fonte: Regione Calabria- Nota Adg POR FESR FSE 2014/2020 prot. n. 123018 SIAR del 25 marzo 2019			

11.3.2 Attività svolta per singoli assi. Le iniziative finanziate e i c.d. progetti non nativi POR.

Con nota n. 167613 del 29.4.2019 il Dipartimento Programmazione Nazionale e Comunitaria ha fornito numerose informazioni sulla attività svolta dagli assi.

Il POR FESR FSE 2014/2020 è composto da n. 14 assi, così distinti:

1) ***ASSE 1 - Promozione della Ricerca e dell'Innovazione (FESR):*** promuove la ricerca industriale e la diffusione dei processi d'innovazione attraverso la valorizzazione delle strutture pubbliche di ricerca e il sostegno alle imprese. Al 31.12.2018 l'asse ha attivato, nel complesso, n. 337 operazioni per un importo di € 127.235.956; a ciò si aggiunge n. 1 iniziativa in corso di attivazione (per € 2.000.000,00 di importo)[3];

[3] Di seguito, le procedure che compongono il quadro di attuazione dell'Asse.

- *Avviso pubblico per l'acquisizione di servizi per l'innovazione da parte delle imprese regionali esistenti*, per un importo pari a 7.000.508 euro. Tale avviso è finalizzato alla concessione di incentivi per l'acquisizione di servizi di consulenza per l'efficienza produttiva, ambientale ed energetica, l'adozione di innovazioni e nuove tecnologie, la cooperazione transazionale per la valutazione di tecnologie, prodotti e servizi innovativi, l'acquisizione, la protezione e la commercializzazione dei diritti di proprietà intellettuale e accordi di licenza e adeguamento alle norme tecniche nazionali ed estere;
- *Avviso pubblico per l'accesso a servizi di primo livello per l'innovazione, denominato "Ideazione"*, per un importo pari ad euro 500.000. Tale avviso rientra nell'ambito del Progetto Strategico "Calabria Innova azioni integrate a supporto del sistema regionale dell'Innovazione";
- *Avviso pubblico per la valorizzazione delle infrastrutture territoriali dei Poli di Innovazione*, volto a sostenere le attività di animazione delle imprese aggregate ai Poli di Innovazione e valorizzarne le infrastrutture di ricerca. La dotazione complessiva è pari a 32.640.000 euro ed è così ripartita: 8.640.000 euro a valere sull'azione 1.1.4 "Sostegno alle attività collaborative di R&S per lo sviluppo di nuove tecnologie sostenibili, di nuovi prodotti e servizi"; 24.000.000 euro a valere sull'azione 1.5.1 "Sostegno alle infrastrutture della ricerca considerate critiche/cruciali per i sistemi regionali";
- *Avviso pubblico per la concessione di incentivi per il supporto alla partecipazione ai Programmi UE per la ricerca e l'innovazione*, con una dotazione pari a 1.200.000 euro a valere sull'Azione 1.2.1 "Azioni di sistema per il sostegno alla partecipazione degli attori dei territori a piattaforme di concertazione e reti nazionali e di specializzazione tecnologica e ad altri progetti finanziati con altri programmi europei per la ricerca e l'innovazione";
- *Avviso pubblico per il finanziamento di progetti di ricerca e sviluppo*, pubblicato il 4 novembre 2016, per un importo iniziale pari a 15.000.000 euro, è cofinanziato dall'Azione 1.2.2 "Supporto alla realizzazione di progetti complessi di attività di ricerca e sviluppo su poche aree tematiche di rilievo e all'applicazione di soluzioni tecnologiche funzionali alla realizzazione delle strategie di S3";
- *Avviso pubblico per il sostegno alla creazione di microimprese innovative start up e spin off della ricerca* del 27 novembre 2016, per un importo pari a 10.000.000 euro a valere sull'Azione 1.4.1. Tale

2) ***ASSE 2 - Sviluppo dell'Agenda Digitale (FESR):*** sostiene, da un lato, il consolidamento dell'infrastruttura a banda ultra larga, con l'obiettivo di dotare tutti i comuni calabresi di una connessione minima pari a 30 MB al secondo e, dall'altro, lo sviluppo e l'offerta di nuovi servizi on line; al 31.12.2018 l'asse ha

---

avviso è volto alla promozione di nuove imprese innovative attraverso un programma integrato di orientamento, formazione, affiancamento, tutoraggio ed incentivazione per il sostegno alle start up promosse da laureati e spin-off della ricerca;

- *Avviso pubblico a Procedura negoziale di attuazione del Piano regionale infrastrutture di ricerca*, per un importo di 11.440.143 euro a valere sull'azione 1.5.1 "Sostegno alle infrastrutture della ricerca":
- *Progetto European Research Area Network for Materials Research and Innovation - MERANET*, per un importo di 1.350.000 euro a valere sull'azione 1.1.4. La procedura è attivata nell'ambito del consorzio MERANET, costituito a seguito della partecipazione di alcune regioni europee alla call Horizon 2020;
- *Progetto ERA-MIN 2 - Call 2018* che ha l'obiettivo di sostenere e incrementare il coordinamento dei programmi di ricerca europei e i relativi finanziamenti nell'ambito della scienza e ingegneria dei materiali, al fine di contribuire alla ristrutturazione dello Spazio Europeo della Ricerca (SER);
- *S*ervizi integrati a supporto della valorizzazione della ricerca pubblica, a valere sull'azione 1.1.5. Nell'ambito di tali servizi rientra la manifestazione di interesse a candidare risultati della ricerca al percorso INGEGNO, per un importo di 753.686 euro. La relativa call è aperta dal 24/01/2018;
- Servizi a sostegno della partecipazione di imprese e centri di ricerca a reti e cluster nazionali ed europei, per un importo pari a 633.097 euro a valere sull'azione 1.2.1 "Azioni di sistema per il sostegno alla partecipazione degli attori dei territori a piattaforme di concertazione e reti nazionali e di specializzazione tecnologica e ad altri progetti finanziati con altri programmi europei per la ricerca e l'innovazione (es. Horizon)";
- Azioni di scouting e assistenza per la definizione di progetti imprenditoriali innovativi-talent lab e incentivi per la creazione di start up innovative e spin off, per un importo pari a 1.050.000 euro a valere sull'azione 1.4.1 "Sostegno alla creazione e al consolidamento di start-up innovative ad alta intensità di applicazione di conoscenza e alle iniziative di spin-off della ricerca in ambiti in linea con le Strategie di specializzazione intelligente";
- Promozione di modelli e strumenti di intervento per facilitare la creazione di nuove imprese ad alto contenuto tecnologico, per un importo pari a 244.000 euro a valere sull'azione 1.4.1 "Sostegno alla creazione e al consolidamento di start-up innovative ad alta intensità di applicazione di conoscenza e alle iniziative di spin-off della ricerca in ambiti in linea con le Strategie di specializzazione intelligente";
- Qualificazione della domanda di innovazione della P.A., di importo pari ad euro 195.959, per la realizzazione di progetti a supporto del sistema regionale dell'innovazione;
- Servizi per il sostegno alla generazione di soluzioni innovative a specifici problemi di rilevanza sociale, anche attraverso l'utilizzo di ambienti di innovazione aperta come i Living Living Labs".

Inoltre, è stato segnalato come in fase di pubblicazione l'Avviso Pubblico "Sostegno alla generazione di soluzioni innovative a specifici problemi di rilevanza sociale, anche attraverso l'utilizzo di ambienti di innovazione aperta come i Living Labs", approvato con Decreto n. 4934 del 17/04/2019, a valere sull'azione 1.3.2 per un importo programmato di 2.000.000 euro.

attivato, nel complesso, n. 26 operazioni per un importo totale di € 125.151.949[4];

[4] Di seguito, gli interventi dell'asse:

- *Intervento di Banda Ultra Larga e sviluppo digitale*. L'intervento, suddiviso in tre lotti, ha un valore complessivo pari a 30.113.227 euro ed è attualmente in fase di realizzazione (la conclusione è prevista entro il 31/12/2020). L'intervento sostiene l'introduzione della banda larga a 30 Mbps su 162 comuni in area bianca e l'introduzione della banda larga a 100 Mbps sugli edifici delle Pubbliche amministrazioni presenti in tali comuni;
- *Intervento Sistema regionale Banda Ultra Larga - Calabria 100 Mbps*. L'intervento, del valore complessivo di 29.805.300 euro, è cofinanziato oltre che dalle risorse del POR, per 13.461.248, anche dal Piano di Sviluppo Rurale Calabria 2014-2020, per 13.851.852 euro, e dal PON "Imprese e Competitività", per 2.492.200 euro. Il progetto è confluito nel "Grande Progetto Nazionale Banda Ultra Larga a titolarità nazionale". A seguito dell'approvazione dello schema di Accordo di programma, è stata sottoscritta la convenzione operativa con il MISE per lo sviluppo della banda ultra larga;
- *Intervento Sistema Informativo Sanitario Regionale* (SISR), per un importo pari a 16.083.000 euro. Si tratta di un progetto a cavallo avviato nel corso della programmazione 2007-2013 per il quale sono in corso le attività di collaudo delle numerose componenti del Sistema;
- *Intervento sul fascicolo sanitario elettronico. L'intervento, di importo pari a 2.637.069 euro,* si sviluppa su un periodo di 3 anni e si realizza mediante il ricorso ad una convenzione con la Consip. Il relativo contratto è stato sottoscritto con la ditta aggiudicataria e i lavori sono in corso di realizzazione;
- *Conservazione sostitutiva.* L'intervento, di importo pari a 820.669 euro, è finalizzato a fornire soluzioni informatiche per migliorare la sicurezza, la privacy e la conservazione documentale dell'Amministrazione regionale ed è attualmente in fase di avvio;
- *App Mobile Istituzionale Regione Calabria.* L'intervento, per un importo pari a 211.132 euro, è finalizzato a migliorare l'accesso dei cittadini e delle imprese ai servizi regionali;
- *Servizio di evoluzione del sistema informativo dell'Amministrazione regionale (SIAR).* L'intervento prevede un investimento pari a 6.886.067 euro;
- *App mobile regionale con sistema unico di accesso agli ecosistemi digitali sanitari regionali.* L'intervento, per un importo pari a 1.098.586 euro, si attua mediante adesione al contratto quadro Consip "telefonia mobile 6" ed ha per oggetto l'acquisizione di servizi di sviluppo di integrazione di una piattaforma mobile che consente un sistema di accesso unico ai servizi appartenenti agli ecosistemi digitali sanitari digitali;
- *Progetto "Postazioni di lavoro sicurezza, privacy e produttività (PDL)",* in corso di realizzazione, approvato con Decreto n. 3788 del 23/04/2018 per un importo di 6.500.000 euro, finalizzato a dotare l'Amministrazione regionale di un insieme di servizi, strumenti e metodologie volti a garantire la sicurezza informatica;
- *Piattaforma web Formazione e Istruzione*, approvato con Decreto a contrarre n. 7922 del 20/07/2018 per un importo di 2.048.097 euro, attivato in adesione al contratto quadro Consip "SPC Cloud Lotto 4", per la realizzazione di una piattaforma web di formazione e istruzione;
- *Realizzazione e gestione del Sistema SEC-SISR-AP,* approvato con Decreto a contrarre n. 9975 del 14/09/2018 per un importo di 22.459.999 euro ed attivato in adesione al contratto Consip SGI - Lotto 5";
- *Realizzazione del progetto per il miglioramento della sicurezza e implementazione di una rete WiFi per la Cittadella Regionale e le principali sedi regionali e ampliamento delle prestazioni di Networking*, attivato in adesione al contratto Consip, per un importo di 5.690.848 euro;
- *Evoluzione, assistenza e manutenzione del Sistema Informativo Unitario regionale della Programmazione, Gestione e Monitoraggio degli investimenti pubblici (SIURP),* per un importo di

3) ***ASSE 3 - Competitività dei Sistemi Produttivi (FESR):*** sostiene i processi di aggregazione di imprese, il rafforzamento della competitività e il miglioramento dell'accesso al credito; al 31.12.2018 ha attivato, nel complesso, n. 480 operazioni per un importo totale di € 121.881.018[5];

3.660.000 euro. Si tratta di un'operazione selezionata ai sensi dell'art. 65, paragrafo 6, del Reg. (UE) 1303/2013;

- *Progetto "Evoluzione SISGAP"*. Il progetto, per un importo pari a 2.189.673 euro, è in fase di attuazione. Tale progetto interviene nell'ambito dell'e-procurement e prevede l'evoluzione della piattaforma attualmente in uso presso la Stazione Unica Appaltante al fine di migliorarne e incrementarne le funzioni, renderla conforme alle norme che hanno recepito le direttive comunitarie sui contratti pubblici e a quelle sulla trasparenza e l'anticorruzione ed estenderne l'utilizzo a tutti i dipartimenti regionali e i soggetti pubblici regionali;
- *Servizio di potenziamento, aggiornamento e manutenzione della piattaforma software per la gestione degli Avvisi pubblici della Regione Calabria*, per un importo pari a 231.800 euro;
- *App Mobile dei servizi di trasporto pubblico locale*. L'intervento, per un importo pari a 671.024 ed attuato mediante adesione al contratto quadro Consip "telefonia mobile 6", prevede la realizzazione di un'applicazione di infomobilità digitale per l'ottimizzazione dell'erogazione dei servizi di trasporto pubblico regionale;
- *Piattaforma Software a supporto dei processi di internalizzazione*. L'intervento, per un importo pari a 431.135 euro, attuato mediante adesione al contratto quadro Consip "SPC Cloud lotto 3", prevede la realizzazione di una piattaforma per l'aggregazione di dati economici strategici per le politiche di internazionalizzazione delle imprese calabresi;
- *Realizzazione e gestione di un sistema informatico centrale per la selezione di figure professionali* (Consip Lotto 3), per un importo di 1.037.628 euro, attivato in adesione ai contratti quadro Consip "Lotto 3", prevede la realizzazione e gestione di un sistema informatico centralizzato di selezione di figure professionali;
- *Infrastruttura tecnologia per il processo di dematerializzazione e il processo di gestione documentale nell'ottica della Amministrazione Trasparente*, per un importo di 331.365 euro, attivato in adesione al contratto Consip;
- *Realizzazione del sistema gestionale dei pagamenti elettronici della PA - MyPay Calabria*, per un importo di 1.583.720 euro, attivato in adesione al contratto Consip SGI - Lotto 5.
- *Realizzazione del sistema gestionale identità digitale - Calabria Login*, per un importo di 1.597.415 euro, attuato in adesione al contratto quadro Consip "SGI Lotto 3":
- progetto strategico "Calabriaimpresa.eu", per un importo complessivo pari a 3.800.000, di cui 200.000 euro a valere sull'azione 2.2.1 per lo sviluppo del sistema on line per la gestione della conferenza dei servizi" e 3.600.000 a valere sull'azione 2.2.2 relativo al potenziamento dello sportello SURAP per rendere disponibile agli utenti un insieme di applicazioni riguardanti la gestione telematica delle conferenze dei servizi, la realizzazione di sistemi informativi per l'insediamento imprenditoriale ed il supporto per l'accesso agli stessi.

[5] Di seguito sono esposte le procedure già attivate ed il loro stato d'avanzamento.

- Avviso pubblico "*Aiuti per investimenti in macchinari, impianti e beni intangibili e accompagnamento dei processi di riorganizzazione e ristrutturazione aziendale*", del valore di 25.000.000 euro, mira a sostenere gli investimenti delle imprese calabresi appartenenti alle aree di innovazione della S3 per favorire i processi di rafforzamento e ristrutturazione aziendale mediante investimenti per processi di innovazione produttiva e di efficienza energetica volti ad incrementare la competitività delle imprese;

4) ***ASSE 4 - Efficienza Energetica e Mobilità Sostenibile (FESR):*** interviene per promuovere l'efficienza energetica attraverso la riduzione e la razionalizzazione dei consumi negli edifici pubblici. Nello specifico, le misure previste riguardano la riduzione dei consumi energetici nelle strutture pubbliche o ad uso pubblico, residenziali e non, e delle reti d'illuminazione pubblica; l'installazione di sistemi di produzione di energia da fonte rinnovabile destinati ad autoconsumo ed associati ad interventi di efficientamento e l'aumento della mobilità sostenibile nelle aree urbane. Sul piano della mobilità il POR punta al completamento dei Grandi Progetti (PO 2007-2013); al 31.12.2018 ha attivato, nel complesso, n. 247 per un importo totale

---

- *Adesione al Credito di imposta nazionale*. Per la gestione del suddetto strumento, di un importo di 20 milioni di euro, è stato individuato il MISE come Organismo Intermedio.
- Avviso pubblico *Sostegno alla competitività delle imprese nelle destinazioni turistiche attraverso interventi di qualificazione dell'offerta e innovazione di prodotto/servizio, strategica ed organizzativa,* per un importo pari a 18.599.818 euro. Tale avviso è finalizzato al miglioramento e alla qualificazione dei servizi turistici e dell'offerta ricettiva delle imprese operanti nelle destinazioni turistiche regionali, attraverso la realizzazione di interventi materiali e immateriali;
- Avviso pubblico a sportello "*Incentivi all'acquisto di servizi per l'internazionalizzazione in favore delle PMI*", con una dotazione finanziaria pari a 3.706.868 euro. La finalità dell'intervento è incrementare e qualificare la quota di esportazione dei prodotti e dei servizi delle imprese regionali sui mercati esteri;
- Avviso pubblico con procedura a sportello "*Supporto a soluzioni ICT nei processi produttivi delle PMI, coerentemente con la strategia di smart specialization, con particolare riferimento a: commercio elettronico, cloud computing, manifattura digitale e sicurezza informatica*", per un importo pari a 7.000.000 euro. In questo caso la finalità dell'intervento è supportare le imprese calabresi nell'adozione di soluzioni ICT nei processi produttivi relativi alle aree di innovazione della S3.

Inoltre, la Regione ha comunicato di aver provveduto all'istituzione di due strumenti finanziari a sostegno delle imprese: a) il Fondo regionale di Ingegneria Finanziaria (FRIF), per un importo di 29 milioni di euro, ed il Fondo regionale Occupazione e Inclusione (FOI), per un importo pari a 4,3 milioni di euro; b) il Fondo centrale di garanzia in favore delle piccole e medie imprese, per un importo di 5 milioni di euro, gestito dal MISE, finalizzato ad aumentare la capacità delle imprese del territorio ad accedere al credito attraverso il potenziamento del sistema delle garanzie.

A valere sull'azione 3.3.1, volta al "Sostegno al riposizionamento competitivo, alla capacità di adattamento al mercato, all'attrattività per potenziali investitori, dei sistemi imprenditoriali vitali delimitati territorialmente", è stata definita la procedura relativa ai Contratti di investimento per la realizzazione o il potenziamento di micro-filiere produttive locali per un importo di 9.235.788 euro, per la quale sono state sottoscritte le relative convenzioni ed erogate le prime anticipazioni. Si tratta di operazioni selezionate ai sensi dell'art. 65, paragrafo 6, del Reg. (UE) 1303/2013.

di € 368.177.740[6];

5) ***ASSE 5 - Prevenzione dei Rischi (FESR):*** sostiene la realizzazione di misure volte alla riduzione del rischio idrogeologico e dell'erosione costiera come

[6] A valere sull'azione 4.1.3 "*Adozione di soluzioni tecnologiche per la riduzione dei consumi energetici delle reti di illuminazione pubblica, promuovendo installazioni di sistemi automatici di regolazione (sensori di luminosità, sistemi di telecontrollo e di telegestione energetica della rete)*" sono state attivate le seguenti procedure:

- Avviso pubblico per l'adozione di soluzioni tecnologiche per la riduzione dei consumi energetici delle reti di illuminazione pubblica, per un importo pari a 45.000.000 euro, articolato in due linee di intervento:
  a) la Linea 1, a sportello, per l'importo originario di 20.000.000 euro, prevede il finanziamento per i Comuni che abbiano già aderito alla Convenzione Consip Servizio Luce o affidato il servizio integrato di conduzione, gestione e manutenzione degli impianti di illuminazione pubblica;
  b) la Linea 2, per un valore originario di 15.000.000 euro, prevede il finanziamento delle proposte progettuali avanzate dai Comuni che non abbiano ancora affidato il servizio integrato di conduzione, gestione e manutenzione degli impianti di illuminazione pubblica.

A valere sull'azione 4.6.1 "Realizzazione di infrastrutture e nodi di interscambio finalizzati all'incremento della mobilità collettiva e alla distribuzione ecocompatibile delle merci e relativi sistemi di trasporto" sono stati ammessi a finanziamento i seguenti progetti:
- Grande progetto – Sistema di collegamento su ferro tra Catanzaro città e Germaneto. Si tratta di un progetto a cavallo tra le programmazioni 2007-2013 e 2014-2020, del valore di 135.604.338 euro e attualmente in corso di realizzazione. Alle suddette risorse si aggiungono euro 6.400.00 per l'acquisto di materiale rotabile.
- Grande progetto – Sistema di collegamento metropolitana Cosenza-Rende. Anche in tal caso si tratta di un progetto a cavallo tra le programmazioni 2007-2013 e 2014-2020, del valore di 133.399.885 euro. Alle suddette risorse si aggiungono euro 7.985.930 per l'acquisto di materiale rotabile.

Inoltre, il parco progetti complessivo include, una serie di operazioni selezionate ai sensi dell'art. 65, paragrafo 6, del Reg. (UE) 1303/2013:
- tre interventi di efficienza energetica degli edifici scolastici e formativi, per un importo pari a 3.753.212 euro selezionati nell'ambito della programmazione 2007-2013 e attualmente in corso di attuazione;
- un intervento di efficientamento energetico dell'Università della Calabria, con un investimento pari a 13.513.930, selezionato nell'ambito della programmazione 2007-2013, attualmente in fase di attuazione con procedura di "appalto integrato";
- un intervento di efficientamento energetico dell'UNICAL per un importo di 3.150.000 euro, selezionato nell'ambito della programmazione 2007-2013;
- un intervento di efficientamento energetico delle strutture ospedaliere di Tropea, per un importo di 2.841.000 euro;
- un intervento di efficienza energetica della Scuola elementare e media "S. Aloe" di Vibo Valentia, per un importo pari a 1.500.000 euro;
- due operazioni nell'ambito del Parcheggio intermodale mobilità Reggio Calabria, per un importo di 8.628.562 euro;
- un intervento finalizzato ai lavori di realizzazione Terminal Bus Gioia Tauro - Palmi – RFI per un importo di 1.400.000 euro;
- due interventi di mobilità urbana sostenibile del Comune di Catanzaro, per un importo di 2.500.000 euro;
- un intervento finalizzato alla Costruzione di sottopasso ferroviario nel comune di Vibo Valentia, per un importo di 2.500.000 euro.

premesse indispensabili per la sicurezza del territorio e alla sua concreta possibilità di sviluppo; al 31.12.2018 ha attivato, nel complesso, n. 140 operazioni per un valore totale di € 243.114.620[7];

6) ***ASSE 6 - Tutela e Valorizzazione del Patrimonio Ambientale e Culturale (FESR):*** promuove la gestione efficiente del ciclo delle acque e di quello dei rifiuti, massimizzando il recupero e il riciclo. Inoltre, sostiene la tutela delle risorse naturali e culturali che vanno valorizzate attraverso il consolidamento degli habitat naturali e l'incremento delle strutture finalizzate alla loro fruizione sostenibile; al 31.12.2018 ha attivato, nel complesso, n. 449 operazioni per un valore totale di € 343.679.177[8];

---

[7] La Regione ha comunicato che a valere sull'azione 5.1.1, "Interventi di messa in sicurezza e per l'aumento della resilienza delle infrastrutture nei territori più esposti a rischio idrogeologico e di erosione costiera", con DGR 355/2017, è stato approvato il Programma di "Difesa del Suolo" per un importo complessivo pari a euro 76.040.745. Trattandosi di operazioni a titolarità regionale, le procedure di gara finalizzate alla realizzazione dei lavori, saranno espletate dai competenti uffici regionali. Sono in itinere le procedure attuative per la realizzazione dei lavori (affidamenti incarichi di progettazione ovvero appalto dei lavori) delle n. 25 operazioni individuate.

Sempre sulla stessa azione sono state selezionate, ai sensi dell'art. 65, par. 6, del Reg.(UE) 1303/2013, n. 119 operazioni, in avanzato stato di realizzazione, finalizzate alla messa in sicurezza e all'aumento della resilienza delle infrastrutture nei territori più esposti a rischio idrogeologico e di erosione costiera, finanziate con le risorse dell'APQ "Difesa Suolo-Erosione delle Coste" e nel successivo I Atto Integrativo, per un importo complessivo pari a 124.878.916 euro.

A valere sull'Azione 5.1.4 "Integrazione e sviluppo di sistemi di prevenzione e gestione dell'emergenza, anche attraverso meccanismi e reti digitali interoperabili di allerta precoce" sono stati individuati i seguenti interventi:

- Sistema regionale integrato della Protezione Civile: adesione convenzione CONSIP SPC, per un importo pari a 3.672.295 euro, in corso di realizzazione;
- Progetto "Centro Funzionale Multirischi 2.0", per un importo pari a 11.018.867 euro, per il quale, nel mese di novembre 2017, è stata siglata la convenzione con ARPACAL.

[8] Di seguito sono dettagliate le relative operazioni per i diversi settori di intervento.

Settore Rifiuti

A valere sull'Azione 6.1.2 "*Realizzare i migliori sistemi di raccolta differenziata e un'adeguata rete di centri di raccolta*" sono stati pubblicati:

- l'Avviso pubblico per il miglioramento del servizio di raccolta differenziata – Comuni con una popolazione superiore a 5.000 abitanti, per un importo pari a 35.527.688 euro;

- l'Avviso pubblico per il miglioramento del servizio di raccolta differenziata – Piccoli Comuni, per un importo di 10.316.000 euro.

Inoltre, sono state selezionate n. 29 operazioni per la realizzazione e adeguamento dei centri di raccolta a supporto della raccolta differenziata dei rifiuti urbani per un importo pari a 2.201.654,64 euro, nell'ambito del POR Calabria FESR 2007/2013 e ammessi a finanziamento nella programmazione 2014/2020 nel rispetto delle indicazioni sancite dall'art 65 del Regolamento (UE)

1303/2013.

A valere sull'Azione 6.1.3 "*Rafforzare le dotazioni impiantistiche per il trattamento e per il recupero, anche di energia, ai fini della chiusura del ciclo di gestione, in base ai principi di autosufficienza, prossimità territoriale e minimizzazione degli impatti ambientali*" sono finanziate le seguenti procedure:

- l'intervento per la realizzazione di una piattaforma per il trattamento dei rifiuti urbani nel Comune di Reggio Calabria – località Sambatello, per un investimento pari a 45.700.000 euro, selezionato nell'ambito dell'art. 65 del Regolamento (UE) 1303/2013. L'aggiudicazione dei lavori è prevista entro il primo semestre del 2019.

- un intervento di riefficientamento e revamping degli impianti pubblici di trattamento dei rifiuti urbani di Siderno-Gioia Tauro per un importo di 9.000.000 milioni di euro, selezionato nell'ambito dell'art. 65 del Regolamento (UE) 1303/2013. Allo stato attuale, i lavori risultano conclusi e sono in itinere le procedure per il rilascio del certificato di collaudo.

- La procedura concertativo-negoziale per la realizzazione di centri di compostaggio di prossimità a servizio dei piccoli Comuni montani, per un importo programmato di 10.220.572 euro.

Settore Risorse Idriche

Nell'ambito di tale settore, a valere sull'Azione 6.3.1 "*Potenziare le infrastrutture di captazione, adduzione, distribuzione, fognarie e depurative per usi civili*", di seguito si riportano le procedure selezionate:

- n. 5 operazioni di Ingegnerizzazione delle reti idriche di distribuzione urbana e lavori di manutenzione straordinaria e infrastrutturazione delle reti per un importo complessivo di 30.990.863 euro, di cui:

a) n. 3 operazioni a cavallo con la programmazione 2007/2013 in corso di realizzazione nelle province di Cosenza, Catanzaro e Reggio Calabria;

b) n. 2 operazioni selezionate ai sensi dell'art. 65 del Regolamento (UE) 1303/2013, in corso di attuazione nelle province di Vibo Valentia e Crotone.

- n. 2 interventi selezionati nell'ambito dell'APQ "Depurazione", per un importo di 26.850.000 euro, ammessi a finanziamento nel POR Calabria FESR-FSE 2014/2020 nel rispetto delle indicazioni previste dall'art. 65 del Regolamento (UE) 1303/2013.

- n. 19 interventi selezionati nell'ambito del Programma degli Interventi nel settore della depurazione per la messa in conformità degli agglomerati ai sensi della direttiva 91/271/CEE, per un importo di 49.419.383 euro.

- n. 3 operazioni per il servizio idrico integrato, per un importo di 11.151.346 euro, selezionati ai sensi dell'art. 65 del Regolamento (UE) 1303/2013.

- A valere sull'Azione 6.4.2 "*Integrazione e rafforzamento dei sistemi informativi di monitoraggio della risorsa idrica*" si segnala:

- la conclusione del progetto a cavallo tra le programmazioni 2007/2013 e 2014/2020 relativo al Monitoraggio quali-quantitativo dei corpi idrici superficiali e sotterranei della Regione Calabria per un importo pari a 5.847.726 euro;

- il completamento del Monitoraggio quali-quantitativo dei corpi idrici superficiali e sotterranei della Regione Calabria mediante ripetizione dei servizi analoghi per un importo di 1.292.400 euro.

Settore Aree Naturali Protette

In attuazione del Piano d'Azione relativo alla programmazione degli interventi da realizzare nell'ambito delle Azioni 6.5.A.1 "*Azioni previste nei Prioritized Action Framework (PAF) e nei Piani di gestione della Rete Natura 2000*", finalizzate alla tutela, conservazione, valorizzazione e fruizione delle aree naturali protette della regione Calabria, risultano avviate le seguenti procedure:

- Avviso pubblico "*Conservare, ripristinare e tutelare gli habitat e la specie della Rete Natura 2000*", per un importo pari a 3.000.000 euro.

- Avviso pubblico "*Intervento integrato per la tutela degli habitat e delle specie della Rete Natura 2000 nei SIC marini e costieri dell'Area Marina Protetta Capo Rizzuto*", per un importo pari a 300.000 euro.

- *Monitoraggio SIC terrestri in aree protette e monitoraggio degli habitat e delle specie marine all'interno dei SIC*, per un importo pari a 2.749.949 euro. Allo stato attuale risultano sottoscritte le convenzioni con i soggetti beneficiari (n. 4 Enti Parco, Associazione Amici della Terra gestore della riserva Tarsia-Crati e Arpacal);

- *Progetto monitoraggio di habitat e specie dei SIC terrestri all'esterno delle aree protette*, nell'ambito del quale rientrano:

a) l'Osservatorio regionale della Biodiversità per un importo di 594.000 euro in corso di realizzazione;

b) l'Avviso Pubblico per la selezione di n. 10 esperti per le attività di monitoraggio con rilevamento in campo nei siti della Rete Natura 2000 in Calabria per un importo di 507.651 euro.

- *Progetto relativo al supporto scientifico alle attività di monitoraggio,* per un importo pari a 500.000 euro, su cui sono state stipulate le convenzioni con l'Università della Calabria (CS) e con l'Università Mediterranea (RC).
- *Progetto relativo alla "Realizzazione di un Sistema Informativo Territoriale Regionale per la Biodiversità (SIT-BIOCAL)"*, per un importo pari a 255.440 euro, in corso di attuazione;
- Progetto di comunicazione e sensibilizzazione ambientale, nell'ambito del quale rientrano:

a) l'Avviso pubblico di Educazione ambientale per un importo di 1.500.000 euro;

b) il Progetto "Follow Environment" per un importo di 375.800.

- Progetto finalizzato allo "Studio, conservazione, tutela e mantenimento delle popolazioni dell'Ululone Appenninico (Bombina Pachypus)", per un importo pari a 200.000 euro.

A valere sull'Azione 6.6.1 "*Interventi per la tutela e la valorizzazione di aree di attrazione naturale di rilevanza strategica (parchi e aree protette in ambito terrestre e marino, paesaggi tutelati) tali da consolidare e promuovere processi di sviluppo*", sono stati ammessi a finanziamento i seguenti progetti:

- Progetto "Sentieristica Calabria", relativo alla realizzazione della sentieristica per la fruizione delle aree naturali protette della Calabria, per un importo pari a 6.282.401 euro;
- Progetto relativo alla realizzazione della "Pista ciclabile dell'area dei parchi della Magna Grecia", per un importo di 9.379.000 euro;
- intervento per la *realizzazione dei percorsi sentieri nell'area parco, ivi comprese la rinaturalizzazione delle aree sponde laghi* nel Comune di Gizzeria, per un importo pari a 2.000.000 euro selezionato nell'ambito della programmazione 2007-2013 e ammesso a finanziamento secondo le disposizioni dell'art. 65 del Regolamento (UE) 1303/2013.
- Piano di marketing turistico-territoriale per le aree naturali protette calabresi, per un importo di 1.200.000 euro.

<u>*Settore Beni Culturali*</u>

A valere sull'Azione 6.7.1 "*Interventi per la tutela, la valorizzazione e la messa in rete del patrimonio culturale, materiale e immateriale, nelle aree di attrazione di rilevanza strategica tale da consolidare e promuovere processi di sviluppo*" e sull'Azione 6.7.2 "*Supporto allo sviluppo di prodotti e servizi complementari alla valorizzazione di identificati attrattori culturali e naturali del territorio, anche attraverso l'integrazione tra imprese delle filiere culturali, turistiche, creative e dello spettacolo, e delle filiere dei prodotti tradizionali e tipici*" è stato approvato il Programma di Interventi per il miglioramento delle condizioni e degli standard di offerta e fruizione del patrimonio culturale, nelle aree di attrazione, per un importo di 35.736.525 euro. Sull'azione 6.7.1, inoltre, sono state selezionate ai sensi dell'art. 65 del Regolamento (UE) 1303/2013:

- n. 25 operazioni incluse nei Piani dei Beni Culturali, in corso di attuazione, per un importo di 35.736.525 euro;

- un intervento per la realizzazione del Planetario e Museo delle Scienze del Comune di Cosenza per un importo di 3.330.000 euro.

<u>*Settore Turismo*</u>

7) ***ASSE 7 - Sviluppo delle Reti di Mobilità Sostenibile (FESR):*** interviene sul sistema della mobilità regionale attraverso il miglioramento dei collegamenti tra le vie di comunicazione regionale e i nodi di interscambio, favorendo in questo modo anche il sistema portuale e interportuale; al 31.12.2018 ha attivato n. 22 operazioni, per un valore totale di € 245.370.335[9];

A valere sull'Azione 6.8.3 "Sostegno alla fruizione integrata delle risorse culturali e naturali e alla promozione delle destinazioni turistiche" sono state attivate le seguenti procedure:

- Partecipazione a manifestazioni fieristiche (annualità 2016, 2017, 2018, 2019 e 2020) per un importo di 8.601.131 euro;
- Acquisizione di servizi per fornitura di promo-pubblicitari e di sviluppo di contenuti multimediali e campagne di comunicazione e acquisizione di spazi promozionali, per un importo di 886.653 euro;
- Attività di comunicazione integrata finalizzate alla promozione della destinazione Calabria nel mercato cinese e alla promozione del prodotto turistico-enogastronomico e l'affidamento dei servizi per l'acquisizione degli spazi televisivi (New York), per un importo di 642.994 euro.

[9] A valere sull'Azione 7.2.2 "Potenziare infrastrutture e attrezzature portuali e interportuali di interesse regionale, ivi inclusi il loro adeguamento ai migliori standard ambientali, energetici e operativi e il potenziamento dell'integrazione dei porti con le aree retro portuali [infrastrutture e tecnologie della rete globale/locale]" sono in corso di realizzazione le sei operazioni, per un importo di 20.869.296 euro, ammesse a finanziamento nell'ambito dell'*Avviso pubblico per il potenziamento delle infrastrutture e attrezzature portuali e interportuali di interesse regionale, ivi inclusi il loro adeguamento ai migliori standard ambientali, energetici e operativi e il potenziamento dell'integrazione dei porti con le aree retro portuali infrastrutture e tecnologie della rete globale/locale*.

A valere sull'Azione 7.3.1, "*Potenziare i servizi di trasporto pubblico regionale ed interregionale su tratte dotate di domanda potenziale significativa*", sono stati selezionati i seguenti progetti:

- Progetto a cavallo tra le programmazioni 2007-2013 e 2014-2020 di "Elettrificazione della tratta ferroviaria Rogliano-Cosenza", per un importo pari a 11.196.718 euro;
- n. 4 operazioni, in corso di realizzazione, rientranti nel Progetto ammodernamento tratta ferroviaria Catanzaro Lido-Crotone, selezionate nell'ambito dell'APQ Traporti e successivi atti integrativi nel corso della programmazione 2007-2013 e ammesse a finanziamento nel POR Calabria 2014/2020, ai sensi dell'art. 65 del Regolamento (UE) 1303/2013, per un importo pari a 41.600.000 euro;
- *Piano di investimenti per l'acquisto di materiale rotabile ferroviario e tramviario*, per un importo pari a 81.470.000 euro finalizzato all'acquisto di circa 27 vetture da immettere in servizio sulle linee ferroviarie ricadenti nel territorio regionale;
- n. 10 operazioni per l'adeguamento della Linea ferroviaria Battipaglia-Reggio Calabria per un importo di 31.560.000 euro, ammesse a finanziamento nel POR Calabria 2014/2020, ai sensi dell'art. 65 del Regolamento (UE) 1303/2013.

A valere sull'Azione 7.4.1 "*Rafforzare le connessioni dei nodi secondari e terziari delle "aree interne" e di quelle dove sono localizzati significativi distretti di produzione agricola e agroindustriale con i principali assi viari e ferroviari della rete TEN-T*" è stato ammesso a finanziamento, per un importo pari a 58.674.321 euro, il progetto a cavallo tra le programmazioni 2007-2013 e 2014-2020, di Infrastrutturazione stradale "Gallico-Gambarie".

Infine, fra le procedure in fase di avvio si segnala, infine, il progetto di Collegamento multimodale "Aeroporto – Stazione di Lamezia Terme Centrale – Germaneto – Catanzaro Lido" per un importo programmato di 25.000.000 euro.

8) ***ASSE 8 – Promozione dell'Occupazione Sostenibile e di Qualità (FSE):*** contribuisce a favorire l'accesso al mondo del lavoro dei giovani e delle donne, il sostegno alle situazioni di disoccupazione di lunga durata e di crisi occupazionale aziendale o settoriale, il rafforzamento e l'ammodernamento dei centri per l'impiego; al 31.12.2018 ha attivato n. 7.711 operazioni, per un valore di € 135.862.132[10];

[10] Di seguito sono illustrate le procedure già attivate ed il loro stato d'avanzamento.

- *Piano regionale per i servizi per l'impiego per le annualità 2016 e 2017*, in attuazione del Piano Inclusione attiva, si compone di una serie di attività trasversali volte al miglioramento e al rafforzamento dei servizi di politica attiva erogati dai Centri per l'impiego. Il Piano ha una dotazione finanziaria di 5.973.648 euro, per l'annualità 2016, e di 4.715.958 euro, per l'annualità 2017, a valere sulle Azioni 8.1.1, 8.5.1, 8.7.1, 8.7.2, 8.7.4.
- *Avviso per il sostegno all'autoimpiego e all'autoimprenditorialità*, con una dotazione finanziaria di 10.063.000 euro.
- *Avviso pubblico Dote Lavoro e Inclusione attiva*, con una dotazione complessiva di 66.051.103 euro, cofinanziato per 53.424.698 di euro dall'Asse 8 e per 12.626.405 di euro dall'Asse 10, è finalizzato a sostenere l'inserimento e/o il reinserimento nel mercato del lavoro dei disoccupati, delle persone con disabilità e maggiormente vulnerabili attraverso un'offerta personalizzata di strumenti di politica attiva.
- *Avviso pubblico per la "presentazione delle candidature per la realizzazione delle azioni di presa in carico, colloquio individuale e profiling, consulenza orientativa, accompagnamento al lavoro"*, cofinanziato con l'Azione 8.1.1 per un importo di 5.798.593,00 euro.
- *Avviso pubblico tirocini extra - curriculari anche in mobilità geografica* (Garanzia Giovani Tirocini formativi), cofinanziato con l'Azione 8.1.1 per un importo di 13.500.000 euro.
- *Strumento agevolativo "Incentivo occupazione Sud"*, a valere sull'azione 8.5.1, per un importo pari a 17.999.188 euro. L'ANPAL, in qualità di Organismo Intermedio, svolge le funzioni di selezione, gestione, trattamento delle domande di rimborso e controllo.
- *Fondo Regionale Occupazione, Inclusione e Sviluppo (FOI*). Lo strumento finanziario, per un importo complessivo di 20.000.000 di euro di cui, 10.000.000 di euro sull'Asse 8 e 10.000.000 di euro sull'Asse 10, è finalizzato a sostenere il finanziamento alle PMI ed a offrire alle stesse un accesso più agevole ai finanziamenti. Nello specifico sono state previste due linee d'intervento:

- con la Linea 1 "Microcredito per l'Occupazione e l'Inclusione (MOI)", si intende sostenere disoccupati di lunga durata, soggetti con maggiori difficoltà di inserimento lavorativo, persone a rischio di disoccupazione di lunga durata, i percettori di ammortizzatori sociali, giunti al termine della fruizione degli stessi e privi di possibilità di rientro al lavoro attraverso il sostegno dell'imprenditorialità e dell'autoimpiego in tutti i settori produttivi, al fine di fornire un supporto finanziario soprattutto a soggetti svantaggiati a rischio esclusione sociale o con grandi difficoltà ad entrare nel mondo del lavoro o fare impresa.

- con Linea 2 del Fondo, si intende sostenere imprese sociali e le organizzazioni del terzo settore nei processi di capitalizzazione e rafforzamento al fine di determinare, attraverso l'incremento del proprio patrimonio netto, della loro capacità di intervento per incrementare il numero degli inserimenti lavorativi di persone svantaggiate ed il mantenimento dello stato occupazionale delle persone svantaggiate.

-Avviso pubblico per l'avvio di piani individuali di avviamento al lavoro - Percorsi integrati di orientamento, Formazione e lavoro nell'ambito dei Piani Locali per il Lavoro (PLL) – Voucher formativi,

9) ***ASSE 9 - Inclusione Sociale (FESR)***: sostiene, relativamente alle azioni cofinanziate dal FESR, interventi infrastrutturali per il rafforzamento dei servizi sociali destinati alle fasce deboli della popolazione regionale; al 31.12.2018 ha attivato n. 59 operazioni, per un valore complessivo di € 98.570.341[11];
10) ***ASSE 10 - Inclusione Sociale (FSE):*** sostiene azioni per la tutela delle persone vulnerabili e per il loro inserimento nel mondo del lavoro ed il rafforzamento

cofinanziato con l'azione 8.5.1 per un importo di 1.489.350. Si tratta di operazioni selezionate ai sensi dell'art. 65, par. 6, del Reg. (UE) 1303/2013.

-Avviso pubblico per la selezione di aziende e datori di lavoro beneficiari delle azioni previste dai piani locali per il lavoro (PLL) Fase 2 - Azione1, cofinanziato con l'azione 8.5.1 per un importo di 820.000.

-Avviso pubblico per la selezione di soggetti disoccupati e disoccupati in possesso dello status di percettori di ammortizzatori sociali in deroga, per un percorso di qualifica in grado di offrire maggiori opportunità lavorative. Per l'espletamento dei tirocini sono state siglate apposite convenzioni con il MIUR, il MIBACT e gli Enti Locali. L'avviso è cofinanziato dall'azione 8.5.5 per un importo pari a 11.737.697. Si tratta di operazioni selezionate ai sensi dell'art. 65, par. 6, del Reg. (UE) 1303/2013.

- Euroskills Calabria Europa, cofinanziato con l'azione 8.7.2 per un importo pari a 340.000 euro, è finalizzato a consolidare ed integrare la rete Eures all'interno dei servizi per il lavoro ed a costituire e/o potenziare gli sportelli Eures presso i Centri per l'Impiego (CPI).

[11] A valere sulle Azioni 9.4.1 "*Interventi di potenziamento del patrimonio pubblico e privato esistente e di recupero di alloggi di proprietà dei Comuni e ex IACP per incrementare la disponibilità di alloggi sociali e servizi abitativi per categorie fragili per ragioni economiche e sociali. Interventi infrastrutturali finalizzati alla sperimentazione di modelli innovativi sociali e abitativi*" e 9.4.4 "*Sostegno all'adeguamento infrastrutturale per il miglioramento dell'abitare a favore di persone con disabilità e gravi limitazioni nell'autonomia*" risulta attivata la seguente procedura: *Avviso per la concessione di contributi finalizzati al potenziamento del patrimonio pubblico esistente adibito ad usi socio- assistenziali e ad alloggi sociali*, per un importo programmato pari a 42.740.898 euro.

Inoltre, il parco progetti complessivo del suddetto Asse include le seguenti n. 58 operazioni, in corso di realizzazione, per un importo di 55.829.443 euro, che sono state selezionate nel rispetto delle disposizioni previste dall'art. 65, par. 6 del Regolamento (UE) 1303/2013:

- n. 17 operazioni rientranti nell'Avviso Nidi di infanzia e servizi integrativi, a valere sull'azione 9.3.2, per un importo di 1.872.457 euro;

- n. 8 operazioni incluse nel Programma di Riqualificazione Urbana per Alloggi a Canone Sostenibile (PRUACS), a valere sull'azione 9.4.1, per un importo di 15.078.000 euro;

- n. 5 operazioni ammesse a finanziamento nell'ambito del Piano Nazionale di Edilizia Abitativa (PNEA), a valere sull'azione 9.4.1, per un importo di 8.360.200 euro;

- n. 11 operazioni finalizzate al recupero e alla manutenzione dell'edilizia sociale pubblica (ATERP- Azienda Territoriale Edilizia Residenziale Pubblica Regionale), a valere sull'azione 9.4.1, per un importo di 15.438.786 euro;

- n. 17 operazioni Contratti Locali di Sicurezza, selezionate nell'ambito della programmazione 2007/2013, a valere sull'azione 9.6.6, per un importo di 12.000.000 euro;

- un intervento ammesso a finanziamento nell'ambito del Progetto per la creazione di una rete di accoglienza abitativa e di inclusione sociale nelle aree urbane per i lavoratori immigrati e le loro famiglie (Comune di Rosarno), a valere sull'azione 9.6.6, per un importo di 3.080.000.

dei servizi sociali; al 31.12.2018 ha attivato n. 712 operazioni per un importo totale di € 23.652.313[12];

11) ***ASSE 11 - Istruzione e Formazione*** **(*FESR*)**: sostiene tra le principali azioni cofinanziate dal FESR, la riqualificazione strutturale, la messa in sicurezza e l'efficienza energetica degli edifici scolastici e formativi nonché la realizzazione di interventi per favorire l'utilizzo delle nuove tecnologie e la diffusione di competenze digitali nella scuola; al 31.12.2018 ha attivato n. 676 operazioni per un valore totale di € 137.644.440[13];

---

[12] Alcune procedure sono state cofinanziate dagli Assi 8 e 10 (Avviso pubblico Dote Lavoro e Inclusione attiva; Fondo Regionale Occupazione, Inclusione e Sviluppo): si rinvia a quanto già riportato in precedenza sull'Asse 8.

Il parco progetti dell'Asse è completato da una serie di operazioni - selezionate ai sensi dell'art. 65, par. 6, del Reg. (UE) 1303/2013 - finalizzate all'assistenza domiciliare e al sostegno delle famiglie in difficoltà (FNA 2013), per un importo complessivo pari a 1.025.908 a valere sulle azioni 9.1.2, 9.3.3 e 9.3.6.

[13] Sull'azione 10.5.7 "*Interventi infrastrutturali per l'innovazione tecnologica e laboratori di settore e per l'ammodernamento delle sedi didattiche*", sono state avviate le seguenti procedure:

- *Potenziamento infrastrutturale di laboratori spazi e servizi per la didattica, lo studio, l'accessibilità e la socialità degli studenti universitari - Interventi infrastrutturali per l'innovazione tecnologica*, per un importo complessivo pari ad euro 40.916.154. Gli interventi mirano all'adeguamento straordinario delle dotazioni scientifiche e tecnologiche; alla riqualificazione degli edifici e delle strutture dei campus e delle cittadelle universitarie anche per facilitare l'accessibilità delle persone con disabilità; allo sviluppo di Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione, a supporto della didattica tradizionale; alla realizzazione, riqualificazione e ammodernamento tecnologico di ambienti didattici e degli spazi attrezzati per la ricerca e lo studio; ad interventi per la realizzazione ed il potenziamento di ambienti attrezzati multimediali.
- n. *2 Interventi su laboratori attivati dalle Università di Cosenza e Catanzaro,* selezionati ai sensi dell'art. 65, par. 6 del Regolamento (UE) 1303/2013, per un importo di 7.546.800 euro.

A valere sull'azione 10.7.1 "*Interventi di riqualificazione degli edifici scolastici (efficientamento energetico, sicurezza, attrattività e innovatività, accessibilità, impianti sportivi, connettività), anche per facilitare l'accessibilità delle persone con disabilità*" è stato pubblicato l'Avviso volto alla "*Presentazione di manifestazione di interesse per la concessione di contributi finalizzati alla esecuzione di interventi di adeguamento sismico o, eventualmente, di demolizione e ricostruzione degli edifici scolastici (scuole sicure)*", per un importo di 30.133.468 euro.

Completano il parco progetti dell'azione n. 56 operazioni selezionate ai sensi dell'art. 65, par. 6 del Regolamento (UE) 1303/2013, per un importo complessivo di 37.576.728 euro:

- *n. 20 interventi di Adeguamento sismico edifici scolastici comunali*, in corso di realizzazione per un importo di 14.798.551 euro;
- *n. 9 interventi di adeguamento strutturale e antisismico degli edifici scolastici comunali* finanziati, in corso di realizzazione, per un importo di 3.652.746 euro;
- *n. 11 interventi di adeguamento strutturale, antisismico ed efficientamento energetico degli edifici scolastici comunali*, per un importo di 5.290.332 euro;

12) ***ASSE 12 – Istruzione e Formazione (FSE)***: sostiene i progetti promossi dalle istituzioni scolastiche e formative volti a favorire la propensione dei giovani a permanere nei contesti formativi, con particolare riferimento ai territori a rischio di criminalità, devianza e territorialità marginale, anche mediante interventi di didattica integrativa in orario extra scolastico, nonché i progetti promossi dalle istituzioni universitarie ed equivalenti, riguardanti la concessione di borse di studio e azioni di sostegno a beneficio di studenti capaci e meritevoli e/o con disabilità. Al 31.12.2018 ha attivato n. 446 operazioni per un importo totale di € 73.144.879[14];

- *n. 14 interventi di adeguamento sismico edifici scolastici*, inclusi nell'ambito del Patto per lo sviluppo della Regione Calabria, per un importo di 8.835.099 euro;
- *n. 2 interventi di adeguamento sismico edifici scolastici provinciali*, per un importo di 5.000.000 euro.

A valere sulle azioni 10.8.1 "*Interventi infrastrutturali per l'innovazione tecnologica, laboratori di settore e per l'apprendimento delle competenze chiave*" e 10.8.5 "*Sviluppare piattaforme web e risorse di apprendimento on-line a supporto della didattica nei percorsi di istruzione, di formazione professionale*" è stato pubblicato il seguente Avviso: *Nuovi metodi didattici, laboratori e dotazioni tecnologiche per le scuole* per un importo complessivo di 19.719.101 euro. Gli interventi ammessi a finanziamento sono in corso di realizzazione.

Infine, a valere sull'Azione 10.8.1 sono stati ammessi finanziamento, ai sensi dell'art. 65 del Regolamento (UE) 1303/2013, n. 8 operazioni per un importo di 1.752.194 euro, individuati nell'ambito della procedura "Costituzione dei Poli tecnici-professionali filiere turismo e agroalimentare con l'obiettivo di promuovere percorsi di istruzione e formazione professionale".

[14] A valere sull'Azione 10.5.2 "Borse di studio e azioni di sostegno a favore di studenti capaci e meritevoli privi di mezzi e di promozione del merito tra gli studenti, inclusi gli studenti con disabilità" sono state attivate le seguenti procedure:

- *finanziamento straordinario per l'incremento delle borse di studio a studenti in condizione economica svantaggiata e meritevoli* - annualità 2015-2016, per un importo di 2.053.196 euro, che ha condotto a finanziare 686 borse di studio;
- finanziamento straordinario per l'incremento delle borse di studio a studenti in condizione economica svantaggiata e meritevoli, annualità 2016-2017, per un importo di 2.390.286 euro che ha consentito il finanziamento di 728 borse di studio;
- *finanziamento straordinario per l'incremento delle borse di studio a studenti in condizione economica svantaggiata e meritevoli,* annualità 2017-2018, per un importo di 11.473.930 euro, che ha consentito il finanziamento di 3.345 borse di studio.
- *finanziamento straordinario per l'incremento delle borse di studio a studenti in condizione economica svantaggiata e meritevoli*, annualità 2018-2019, per un importo di 1.456.671 euro.
- A valere sull'Azione 10.5.12 "Azioni per il rafforzamento dei percorsi di istruzione universitaria o equivalente post-laurea, volte a promuovere il raccordo tra istruzione terziaria, il sistema produttivo, gli istituti di ricerca, con particolare riferimento ai dottorati in collaborazione con le imprese e/o enti di ricerca in ambiti scientifici coerenti con le linee strategiche del PNR e della Smart specialization regionale", sono state attivate le seguenti procedure:
- Linee Guida Mobilità Internazionale di Dottorandi e Assegni di ricerca/Ricercatori, cofinanziato anche dalla azione 10.5.6, per un importo di 12.549.000 euro.

13) ***ASSE 13 - Capacità Istituzionale (FSE):*** contribuisce a migliorare l'azione della Pubblica amministrazione nell'attuazione di piani e progetti e mira a semplificare i processi amministrativi. Le attività principali riguardano:

- *Avviso per il finanziamento di voucher per la frequentazione di Master di I e II livello*. Sono state attivate diverse annualità: per l'annualità 2017, di importo pari a 286.866 euro, sono stati erogati 121 voucher; per l'annualità 2018, di importo pari a 274.478, sono state ammesse a finanziamento 120 operazioni. È stato inoltre pubblicato l'Avviso per il triennio 2019-2021, per un importo pari a 3.014.272, a seguito del quale sono state presentate le domande di partecipazione per la prima annualità (2019).

- A valere sull'Azione 10.6.1 "Interventi qualificanti della filiera dell'Istruzione e Formazione Tecnica Professionale iniziale e della Formazione Tecnica Superiore", sono state attivate le seguenti procedure:

- Manifestazione d'interesse per il potenziamento dei Percorsi ITS, finanziati ed attivati in Calabria per il biennio 2016-2017, per un importo pari a 931.000 euro;

- Manifestazione di interesse per la Realizzazione dell'Offerta Formativa di Istruzione Tecnica Superiore da avviare nell'A.F. 2017, per un importo pari a 1.245.204 euro;

- Linee Guida per il potenziamento dell'offerta formativa degli ITS già costituiti a.f. 2018 per un importo pari a 1.250.961.

- A valere sull'Azione 10.1.1 "Interventi di sostegno agli studenti caratterizzati da particolari fragilità, tra cui anche persone con disabilità", sono stati pubblicati i seguenti Avvisi:

- l'Avviso per la realizzazione di attività didattiche extracurriculari da realizzare prioritariamente sul territorio calabrese "Fare scuola fuori dalle aule", per un importo pari a 2.461.457 euro, mirato a prevenire la dispersione scolastica nelle aree ad elevato disagio sociale. Le attività sono concluse e ha visto il coinvolgimento di n. 3.307 alunni delle scuole primarie e secondarie calabresi.

- l'Avviso per la realizzazione di attività didattiche extracurricolari da realizzare prioritariamente sul territorio calabrese "Fare scuola fuori dalle aule" - II Edizione anno 2018, per un importo pari ad euro 3.281.943. Sono stati coinvolti 4.761 alunni delle scuole primarie e secondarie calabresi.

- A valere sull'Azione 10.1.7 "Percorsi formativi di IFP, accompagnati da azioni di comunicazione e di adeguamento dell'offerta in coerenza con le direttrici di sviluppo economico e imprenditoriale dei territori per aumentarne l'attrattività", sono state attivate le seguenti procedure:

- Avviso per la realizzazione di percorsi di istruzione e formazione professionale, per un importo di 11.340.000 euro, nel corso del primo semestre 2019 sarà pubblicata la graduatoria definitiva.

- Percorsi formativi di istruzione e formazione professionale (IeFP) per un importo pari a 10.458.000 euro. Le n. 35 operazioni selezionate, ai sensi dell'art. 65 c.6 del Reg. (UE) 1303/2013, sono in corso di realizzazione.

A valere l'Azione 10.6.2 "Azioni formative professionalizzanti connesse con i fabbisogni dei sistemi produttivi locali, e in particolare rafforzamento degli IFTS, e dei Poli tecnico professionali in una logica di integrazione e continuità con l'Istruzione e la formazione professionale iniziale e in stretta connessione con i fabbisogni espressi dal tessuto produttivo" sono state attivate le seguenti procedure:

- Avviso pubblico per il finanziamento di voucher per la partecipazione ai percorsi di Alta Formazione professionalizzante, per un importo pari a 2.501.036 euro. L'avviso prevede 3 finestre temporali per la presentazione delle domande (gennaio, marzo, maggio).

- Costituzione dei Poli tecnici-professionali filiere turismo e agroalimentare, per un importo pari a 6.176.580 euro. Ai sensi dell'art. 65, paragrafo 6, del Reg. (UE) 1303/20138, sono state ammesse a finanziamento n. 8 operazioni, in corso di realizzazione, finalizzate a promuovere percorsi di istruzione e formazione professionale.

l'aumento delle competenze per assicurare qualità, accessibilità, fruibilità, rilascio, riutilizzabilità dei dati pubblici; i processi organizzativi per una migliore integrazione e interoperabilità delle basi informative, statistiche e amministrative; il rafforzamento delle competenze digitali per la gestione associata di servizi avanzati ed il rafforzamento e qualificazione della domanda di innovazione della P.A. Al 31.12.2018 ha attivato n. 6 operazioni per un importo totale di € 5.340.000[15];

14) ***Asse 14 - Assistenza Tecnica***: mira a sostenere e rafforzare le fasi di programmazione, attuazione, gestione, controllo, valutazione e sorveglianza del PO, mediante: il rafforzamento sia tecnico che degli strumenti tecnici, amministrativi e metodologici delle strutture regionali coinvolte nelle attività di programmazione, gestione, attuazione e controllo di I livello del Programma in una logica di potenziamento delle competenze e miglioramento della gestione del PO. Al 31.12.2018 ha attivato n. 155 procedure per un valore totale di € 54.640.203[16].

---

[15] Di seguito si riportano le procedure attivate:

- Progetto strategico "Calabriaimpresa.eu" A valere sull'Azione 11.3.1. per un importo complessivo pari a 1.550.000 euro. Il progetto in corso di realizzazione, attuato in sinergia con l'Asse 2, si suddivide in quattro operazioni: potenziamento del sistema SUAP e del Coordinamento territoriale; realizzazione del sistema per la gestione delle conferenze dei servizi on line; sistema per la verifica dell'applicazione SBA e azioni di accompagnamento e disseminazione; semplificazione e informatizzazione del sistema di gestione degli incentivi per le imprese.

- Definizione di standard disciplinari di qualità del servizio, sviluppo di sistemi di qualità, monitoraggio e valutazione delle prestazioni e standard di servizio, a valere sull'azione 11.3.2 per un importo pari a 1.000.000 di euro.

- Interventi PRA: Piano di formazione del personale, a valere sull'azione 11.5.2 per un importo pari a 85.000 euro.

- Progetto tematico "Appalti Pubblici", a valere sull'azione 11.5.2 per un importo pari a 810.000 euro.

Si riportano, infine, le procedure selezionate ai sensi dell'art. 65. C.6 del Reg. (UE) 1303/2013:

- Progetto Tematico Settore Trasporti, ammesso a finanziamento sull'azione 11.1.2 per un importo pari a 1.026.000 euro.

- Avviso pubblico per l'avvio di piani individuali di avviamento al lavoro - Percorsi integrati di orientamento, Formazione e lavoro nell'ambito dei Piani Locali per il Lavoro (PLL) - Attuazione Fase 2: Attività di accompagnamento e supporto specialistico, ammesso a finanziamento sull'azione 11.3.2 per un importo pari a 869.000.

[16] Tra le principali procedure attivate si segnalano le seguenti:

Di seguito, si riporta una tabella nella quale è rappresentato lo stato di attuazione del POR, al 31.12.2018, per assi; per ciascun asse viene dato il dettaglio degli impegni e pagamenti fatti a soggetti pubblici e a soggetti privati:

- Avviso per la selezione di n. 58 figure professionali a supporto delle attività di controllo di primo livello e di gestione delle irregolarità, per un importo pari a 4.907.812 euro.

- Servizi a supporto dell'AdG: strutture tecniche, posizioni organizzative, organizzazione CdS, acquisizione servizi, forniture e pubblicazioni, per un importo pari a 14.928.668 euro.

- Bando di gara per Affidamento di servizi di consulenza specialistica all'Autorità di Gestione del POR Calabria FESR-FSE 2014/2020 per i controlli di primo livello, per un importo pari a 3.018.329.

- Servizio di assistenza tecnica all'autorità di gestione del POR Calabria FESR-FSE 2014/2020, per un importo di 13.600.000. Le attività sono state avviate il 07/11/2017 e sono in corso di attuazione.

- Servizio di supporto specialistico per il monitoraggio e comunicazione, per un importo pari a 4.207.342.

Infine, il 31/10/17, si sono concluse le attività relative alla Manifestazione di interesse per la VEXA degli strumenti finanziari del POR.

POR Calabria FESR-FSE 2014/2020																	
Stato di attuazione per Assi Prioritari (dicembre 2018)																	
Assi prioritari	**Fondo**	**Finanziamento Totale**	**Procedure attivate comprese le Aree Urbane (AU) e Aree Interne (AI)**	**Procedure di prossimo avvio**	**Procedure avviate e in corso di avvio**	**Impegni PRIVATI**		**Pagamenti PRIVATI**		**Impegni Pubblici**		**Pagamenti Pubblici**		**Importo Procedure "native" POR (avviate e in corso di avvio)***	**Risorse ancora non oggetto di Bandi /Avvisi**	**% Risorse ancora non oggetto di bandi/Avvisi rispetto a finanziam totale**	**DdP Dic'18**
		A	**B**	**C**	**D=B+C**	**V.A.**	**%**	**V.A.**	**%**	**V.A.**	**%**	**V.A.**	**%**	**E**	**F**	**G=F/A**	
Asse 1 - Promozione della Ricerca e dell'Innovazione	FESR	188.713.072	127.235.956	2.000.000	129.235.956	32.121.215	17,0%	4.927.700	2,6%	69.004.568	36,6%	29.880.866	15,8%	129.235.956,00	59.477.117,00	32%	29.507.960
Asse 2 - Sviluppo dell'Agenda Digitale	FESR	168.912.388	153.197.422	0	153.197.422	0	0,0%	0	0,0%	72.173.367	42,7%	28.820.380	17,1%	149.537.422,00	19.374.966,00	11%	26.515.329
Asse 3 - Competitività dei Sistemi Produttivi	FESR	196.655.739	153.981.018	0	153.981.018	25.208.842	12,8%	6.151.833	3,1%	55.031.518	28,0%	22.424.782	11,4%	140.406.686,00	56.249.053,00	29%	17.738.774
Asse 4 - Efficienza Energetica e Mobilità Sostenibile	FESR	480.426.378	449.713.098	0	449.713.098	0	0,0%	0	0,0%	101.482.886	21,1%	45.609.083	9,5%	428.034.536,00	52.391.841,00	11%	42.538.970
Asse 5 - Prevenzione dei Rischi	FESR	93.879.441	243.114.620	0	243.114.620	0	0,0%	0	0,0%	136.170.841	145,0%	67.635.545	72,0%	90.731.907,00	3.147.534,00	3%	65.541.856
Asse 6 - Tutela e valorizzazione del patrimonio ambientale e culturale	FESR	324.491.231	343.679.177	0	343.679.177	0	0,0%	0	0,0%	100.710.473	31,0%	56.939.192	17,5%	282.147.831,00	42.343.400,00	13%	52.019.608
Asse 7 - Sviluppo delle Reti di Mobilità Sostenibile	FESR	223.520.321	245.370.335	25.000.000	270.370.335	0	0,0%	0	0,0%	141.031.892	63,1%	75.413.676	33,7%	197.210.335,00	26.309.986,00	12%	72.044.931
Asse 8 - Promozione occupazione sostenibile e di qualità	FSE	168.750.000	146.062.132	0	146.062.132	0	0,0%	0	0,0%	43.433.825	25,7%	36.427.033	21,6%	132.835.085,00	35.914.915,00	21%	30.750.238
Asse 9 - Inclusione Sociale	FESR	148.982.592	179.554.929	0	179.554.929	0	0,0%	0	0,0%	41.646.090	28,0%	19.572.184	13,1%	101.886.831,00	47.095.761,00	32%	15.639.515
Asse 10 – Inclusione sociale	FSE	67.825.000	35.891.231	0	35.891.231	0	0,0%	0	0,0%	3.416.542	5,0%	3.199.331	4,7%	34.865.323,00	32.959.677,00	49%	1.636.127
Asse 11 - Istruzione e formazione	FESR	145.921.305	180.189.434	0	180.189.434	0	0,0%	0	0,0%	43.395.177	29,7%	23.526.951	16,1%	133.313.712,00	12.607.593,00	9%	19.320.660
Asse 12 - Istruzione e Formazione	FSE	86.150.000	86.688.982	0	86.688.982	0	0,0%	0	0,0%	26.208.031	30,4%	21.904.477	25,4%	70.054.401,00	16.095.599,00	19%	20.531.573
Asse 13 - Capacità Istituzionale	FSE	16.394.835	5.340.000	0	5.340.000	0	0,0%	0	0,0%	3.745.585	22,8%	2.936.367	17,9%	3.445.000,00	12.949.835,00	79%	2.554.838
Asse 14 - Assistenza Tecnica	FESR	68.334.540	54.640.203	0	54.640.203	0	0,0%	0	0,0%	39.018.790	57,1%	26.795.535	39,2%	51.740.203,00	16.594.337,00	24%	23.926.415
Totale FESR		**2.039.837.007**	**2.130.676.191**	**27.000.000**	**2.157.676.191**	**57.330.057**	**2,8%**	**11.079.533**	0,5%	**799.665.602**	**39,2%**	**396.618.194**	**19,4%**	**1.704.245.419,00**	**335.591.588,00**	**16%**	**364.794.017**
Totale FSE		**339.119.835**	**273.982.346**	**0**	**273.982.346**	**0**	**0,0%**	**0**	0,0%	**76.803.984**	**22,6%**	**64.467.208**	**19,0%**	**241.199.809,00**	**97.920.026,00**	**29%**	**55.472.775**
Totale Generale		**2.378.956.841**	**2.404.658.536**	**27.000.000**	**2.431.658.536**	**57.330.057**	**2,4%**	**11.079.533**	0,5%	**876.469.586**	**36,8%**	**461.085.402**	**19,4%**	**1.945.445.228,00**	**433.511.614,00**	**18%**	**420.266.792**
Fonte: rieleborazione Corte dei conti a seguito dei dati trasmessi dalla Regione Calabria: Nota AdG POR FESR FSE 2014/2020 prot n. 123018 SIAR del 25 marzo 2019 e Nota AdG POR FESR FSE 2014/2020 prot n. 167613 del 29/04/2019																	
Tale colonna non tiene conto dei progetti "c.d. retrospettivi"																	

A livello complessivo, il Programma registra impegni per oltre 800 milioni di Euro (37%) e pagamenti per 461 milioni di euro (19%).

Gli impegni sul fondo FESR risultano pari al 39% ed i pagamenti pari al 19,4%. Le Azioni cofinanziate dal FSE registrano un livello di impegni e di pagamenti, rispettivamente, pari al 23% circa e al 19% della dotazione prevista dal vigente piano finanziario.

Inoltre:

- l'importo complessivo delle procedure avviate e di quelle in corso di attivazione, è pari ad € 2.431.658.537;
- l'importo delle procedure di selezione "di prossimo Avvio" a valere sulle risorse della programmazione 2014-2020, è pari a ad € 27.000.000;
- l'importo complessivo delle procedure avviate e di quelle in corso di attivazione a valere sulle risorse della programmazione 2014-2020, è pari ad € 1.945.445.229;
- l'importo delle risorse disponibili, ancora non oggetto di bandi /avvisi è pari ad € 433.511.613.

Come si nota, gli impegni/pagamenti diretti a privati sono pochissimi: riguardano il solo l'asse I (con impegni a privati pari al 17% del totale e pagamenti pari al 2,6%) e l'asse III (con impegni a privati pari al 12,8% del totale e pagamenti pari al 3,1%). Le procedure attivate, infatti, vedono quasi sempre l'intermediazione di soggetti pubblici nel distribuire le risorse POR.

Gli Assi che registrano le migliori *performance* sono:

- Asse 5 "Prevenzione dei Rischi": impegni pari a 145% e pagamenti pari al 72%;
- Asse 7 "Sviluppo delle Reti di mobilità Sostenibile": impegni per 63% e pagamenti per 34%;
- Asse 14 "Assistenza Tecnica": impegni pari a 57% e pagamenti per 39%;
- Asse 2 "Sviluppo dell'Agenda Digitale": impegni 42% e pagamenti 17%;
- Asse 6 "Tutela e valorizzazione del patrimonio ambientale e culturale": impegni

31% e pagamenti 18%.

Come si nota, per molti assi il valore complessivo delle procedure attivate supera quello dei finanziamenti totali; infatti:

- Per l'asse n. 5 – "Prevenzione dei rischi", il valore totale dei finanziamenti è di € 93.879.441, mentre il valore delle procedure attivate è di € 243.114.620;
- Per l'asse n. 6 – "Tutela e valorizzazione del patrimonio ambientale e culturale", il valore totale dei finanziamenti è di € 343.679.177, mentre il valore delle procedure attivate è di € 324.491.231;
- Per l'asse n. 7 – "Sviluppo delle Reti di mobilità Sostenibile", il valore totale dei finanziamenti è di € 223.520.321, mentre il valore totale delle procedure attivate è di € 245.370.335;
- Per l'asse n. 9 – "Inclusione sociale", il valore totale dei finanziamenti è di € 148.982.592, mentre il valore totale delle procedure attivate è di € 179.554.929;
- Per l'asse n. 11 – "Istruzione e formazione (FESR)", il valore totale dei finanziamenti è di € 145.921.303, mentre il valore totale delle procedure attivate è di € 180.189.434;
- Per l'asse n. 12 – "Istruzione e formazione (FSE)", il valore totale dei finanziamenti è di € 86.150.000, mentre il valore totale delle procedure attivate è di € 86.688.962.

L'AdG ha precisato che il maggior importo delle procedure attivate rispetto alle risorse previste dal vigente piano finanziario, attualmente riscontrabile sugli Assi 5, 6 e 7 nonché sul totale complessivo del FESR, è riconducibile alla presenza delle operazioni selezionate ai sensi dell'art. 65, paragrafo 6, del Reg. (UE) 1303/2013.

L'AdG ha specificato che, avvalendosi di tale possibilità sono stati individuati progetti per un importo complessivo pari a circa 500 milioni di euro. Dette operazioni che, hanno consentito di certificare, una spesa complessiva pari a poco più di 200 milioni di euro, sono riconducibili alle seguenti due categorie:

- operazioni originariamente selezionate nell'ambito del POR Calabria FESR 2007;
- operazioni selezionate nell'ambito delle iniziative di programmazione unitaria che, mantenendo la fonte di finanziamento originaria, sono proprio quelle che determinano un *overbooking* di programmazione.

L'articolo 65, par. 6, del Reg. (UE) n. 1303/2013 prevede che: "*non sono selezionate per il sostegno dei Fondi SIE le operazioni portate materialmente a termine o completamente attuate prima che la domanda di finanziamento nell'ambito del Programma sia presentata dal Beneficiario all'Autorità di Gestione, a prescindere dal fatto che tutti i relativi pagamenti siano stati effettuati dal Beneficiario*". Tale disposizione sgombra il campo dai cosiddetti "progetti retrospettivi", relativi ai precedenti periodi di programmazione. I progetti o le operazioni retrospettivi sono quelli per i quali sono state sostenute spese o che sono stati completati prima che fosse presentata formale domanda per il cofinanziamento dell'UE o che quest'ultimo fosse formalmente assegnato; in altre parole, sono finanziati *ex post*. I progetti retrospettivi costituiscono un mezzo per assorbire finanziamenti mediante la creazione di nuove spese aggiuntive o la sostituzione di spese non ammissibili.

Come notato dalla Corte dei conti europea (relazione speciale n. 17 del 2018[17]) essi presentano evidenti rischi in termini di impiego ottimale delle risorse, in quanto spesso sono selezionati, avviati o condotti senza essere espressamente collegati agli obiettivi di un programma o a requisiti giuridici specifici connessi all'assistenza dell'UE. Negli orientamenti sull'assistenza retrospettiva dell'UE51, la Commissione ne scoraggia l'impiego, in quanto comportano un alto rischio di inosservanza della pertinente normativa nazionale e dell'UE. Inoltre, poiché i progetti retrospettivi sono già attuati con i finanziamenti nazionali, il valore aggiunto dell'uso di fondi UE per cofinanziarli è dubbio. Sorge peraltro il rischio di effetto inerziale, dal momento che

[17] Il documento è disponibile all'indirizzo web:
https://www.eca.europa.eu/Lists/ECADocuments/SR18_17/SR_ABSORPTION_IT.pdf

questi progetti sarebbero stati attuati anche in assenza del finanziamento UE.

Onde evitare il proliferare di simili progetti, il citato art. 65 paragrafo 6 dispone che qualsiasi operazione possa essere ammessa a finanziamento a valere su un Programma Operativo indipendentemente dalla fonte di finanziamento originaria, purché l'operazione stessa sia coerente con il Programma e non sia completata materialmente, indipendentemente dai pagamenti effettuati dal Beneficiario. Di conseguenza, qualsiasi spesa riferita a tali progetti, anche se sostenuta a valere su fonti di finanziamento diverse da quelle del Programma Operativo, può essere certificata alla Commissione europea purché siano rispettate le disposizioni previste dalla norma nazionale di ammissibilità della spesa 2014-2020.

Ciò detto, si rileva che nel caso della Regione Calabria i progetti rientranti nella fattispecie di cui all'art. 65, par. 6, Reg. UE 1303/2013 assumono un peso notevole, avendo un importo complessivo di ca 500 milioni di euro (gli impegni del POR sono ca 800 milioni di euro). È quindi evidente che la gestione di tali progetti – che si possono definire "non nativi POR" - deve essere affrontata con idonee misure di salvaguardia, che consentano il rispetto della normativa europea ed evitino il rischio di "progetti retrospettivi".

A tal riguardo, la Sezione evidenzia che questa esigenza di cautela – che si ritiene debba essere perseguita con incisività, alla luce della rilevanza del fenomeno dei progetti "non nativi POR" - è condivisa anche dall'Autorità di Audit del PO Calabria (cfr. verbale relazione annuale di controllo 2019, riferita al periodo contabile 01.07.2017-30.06.2018 e trasmessa in allegato alla nota n. 167613 del 29.4.2019).

Va premesso che la Regione Calabria si è dotata di una procedura che regola le fasi in cui i progetti "non nativi POR" sono recepiti all'interno del programma (cfr. circolare dell'AG n. 106321 del 01.04.2016). Tale procedura prevede, in linea generale, i seguenti step:

1) nota ricognitiva trasmessa all'Autorità di Gestione dal Dirigente del Settore competente con il quale si individuano i potenziali progetti "non nativi POR"

da sottoporre a verifica di conformità/coerenza;

2) nomina della Commissione di Valutazione da parte dell'Autorità di Gestione;
3) verifica da parte della Commissione dei suddetti progetti e trasmissione degli esiti all'Autorità di Gestione;
4) trasmissione degli elenchi dei progetti ammissibili ai dipartimenti competenti da parte dell'Autorità di Gestione unitamente al parere di coerenza;
5) comunicazione al beneficiario e richiesta di conferma da parte del beneficiario stesso a ricevere il finanziamento;
6) decreto di ammissione a finanziamento.

Ai fini dell'ammissibilità della spesa e della corretta applicabilità dell'art. 65, par. 6, Reg. (UE) n. 1303/2013, pertanto, l'Autorità ha ritenuto ammissibili a finanziamento solo i progetti per i quali il collaudo (che secondo la normativa italiana attesta la completa attuazione dell'opera) sia intervenuto successivamente all'accettazione formale da parte del beneficiario.

Tale *modus operandi* è stato condiviso con i competenti servizi della CE.

Peraltro, nel 2018 l'Autorità non aveva predisposto idonei presidi (*check list*) per valutare il rispetto della procedura descritta. A seguito di richiesta dell'Audit, quindi, tutte le operazioni "non native POR" potenzialmente interessate e certificate alla CE nel periodo contabile di riferimento di indagine interna (come già detto, luglio 2017 – giugno 2018) sono state riesaminate; con nota prot. n. 54157 dell'8.02.2019 l'Autorità di Gestione ha comunicato che "*Dal momento che le verifiche effettuate hanno permesso di delimitare compiutamente il perimetro dei progetti interessati da tale criticità, sia nell'ambito del periodo contabile in oggetto che, in generale, a valere su tutte le somme certificate nell'ambito del programma, lo Scrivente, al fine di adottare adeguate misure di autocorrezione da tenere in conto nel calcolo del tasso di errore, procederà a ritirare l'intero importo certificato per n. 37 operazioni, pari ad € 11.043.955,13, di cui € 5.132.236,71 riconducibili al periodo contabile di riferimento, con conseguente rettifica finanziaria da operare nei conti secondo quanto previsto dall'art. 143 par. 2 del Reg. UE 1303/2013*". Inoltre, l'AdG, con la medesima nota ha comunicato le misure di rafforzamento tese al miglioramento delle

procedure per la selezione delle operazioni ex art 65 paragrafo 6 del REG. (UE) 1303/2013 consistenti in:

"-adozione di una nuova circolare per disciplinare gli step operativi della procedura di ammissione a finanziamento dei progetti prima fase che aggiorni e definisca in maggior dettaglio le disposizioni di cui alla circolare prot. n. 106321 del 01.04.2016, prevedendo l'inserimento di un momento di verifica specifico, immediatamente successivo all'accettazione del finanziamento da parte del beneficiario, per garantire che anche all'atto dell'accettazione le operazioni oggetto di selezione siano ancora in corso di attuazione;

-implementazione degli strumenti di controllo di primo livello con l'introduzione di un apposito punto di controllo all'interno delle check list volto a verificare quanto sopra".

11.3.3 (segue) Risorse previste per i poli urbani, per le aree urbane di dimensione inferiore, per le aree interne.

Di seguito, si riporta un *focus* sulle risorse previste per i poli urbani, le aree urbane di dimensione inferiore, le aree interne.

L'Autorità di Gestione, in sede di riscontro alla richiesta istruttoria prot. n. 123018 del 25 marzo 2019 SIAR, ha comunicato il dettaglio delle risorse previste, per ciascun Asse prioritario, rispettivamente per i **tre poli urbani di livello regionale** (Catanzaro, Reggio Calabria e Area Urbana Cosenza-Rende) e per le **5 aree urbane di dimensione inferiore** (Area Urbana Corigliano-Rossano, Lamezia Terme, Crotone, Vibo Valentia e Città Porto di Gioia Tauro). Di seguito si rappresenta la tabella con le risorse previste per Asse.

Quadro delle risorse destinate alla Strategia di sviluppo Urbano Sostenibile					
ASSI PRIORITARI	**FONDO**	**POLI URBANI DI LIVELLO REGIONALE**		**AREE URBANE DI DIMENSIONE INFERIORE**	
		Importi al lordo della riserva di efficacia	**Importi al lordo della riserva di efficacia**	**Importi al lordo della riserva di efficacia**	**Importi al lordo della riserva di efficacia**
Asse 2 - Sviluppo dell'ICT e dell'Agenda Digitale	FESR	800.000	750.319	0	-
Asse 3 - Competitività dei Sistemi Produttivi	FESR	21.600.000	20.258.640	7.500.000	7.034.250
Asse 4 - Efficienza Energetica e Mobilità Sostenibile	FESR	34.435.001	32.296.577	21.679.479	20.333.176
Asse 9 - Inclusione Sociale	FESR	22.250.000	20.868.275	33.395.933	31.322.045
Asse 10 – Inclusione sociale	FSE	5.241.918	4.927.403	2.897.000	2.723.181
Asse11 - Istruzione e formazione	FESR	18.500.000	17.351.150	19.550.000	18.335.945
Asse 12 - Istruzione e Formazione	FSE	3.100.000	2.914.000	244.103	229.457
Totale		**105.926.919**	**99.366.364**	**85.266.515**	**79.978.054**
Fonte: Regione Calabria- Autorità di Gestione del POR Calabria FESR FSE 2014/2020. Nota prot. 123018 SIAR del 25 marzo 2019.					

In merito a tali risorse, l'AdG, nella sopracitata nota, ha precisato che "*A seguito della approvazione delle Strategie di sviluppo urbano sostenibile il 18 settembre del 2018 è stato siglato un Protocollo d'intesa tra il Presidente della Regione e Sindaci delle Città che sancisce gli impegni delle parti nella fase attuativa*".

La Regione ha comunicato inoltre che l'immissione a finanziamento e la predisposizione dei procedimenti amministrativi conseguenti saranno svolti direttamente dai Centri urbani di livello Regionale all'interno di un quadro definito di procedure e tempistica nel rispetto del Sistema di Gestione e Controllo e delle funzioni delegate.

L'Autorità di Gestione, per l'attuazione della Strategia regionale per le Aree Interne[18], ha rappresentato il dettaglio delle risorse, per ciascun Asse prioritario,

[18] Nell'ambito della politica regionale di coesione per il ciclo 2014-2020, particolare attenzione – quale strumento per lo sviluppo dell'intero Paese – è stata posta alle c.d "Aree interne".

Parte prevalente del territorio italiano (circa il sessanta per cento del territorio nazionale) è contraddistinta dalla presenza di piccoli Comuni, lontani dai servizi essenziali – quali scuola, sanità e mobilità – e la marginalizzazione di tali aree assume quindi rilevanza "nazionale"; il documento di indirizzo per la programmazione della politica regionale "Metodi e Obiettivi per un Uso Efficace dei Fondi Comunitari 2014-2020", ha infatti riconosciuto che lo sviluppo dell'intero Paese dipende anche dallo sviluppo delle sue aree interne.

destinate alle "Aree interne", volendo concentrare gli interventi in quei territori caratterizzati dalla prevalenza di comuni classificati come "periferici" ed "ultra periferici" che mostrano un trend consolidato di spopolamento o uguale e/o superiore al 10% nel corso degli ultimi 30 anni.

La Giunta regionale, con deliberazione n. 215 del 5 giugno 2018, ha approvato le linee di indirizzo della Strategia per le Aree Interne con un ammontare complessivo pari a 110 milioni di euro.

Di seguito si rappresenta il riparto delle risorse per Asse e destinate alle "Aree Interne":

Quadro delle risorse destinate alla Strategia di sviluppo Urbano Sostenibile			
Asse	**Risorse programmate per i Territori delle Aree ricomprese nella SNAI**	**Risorse programmate per i Territori delle Aree ricomprese nella SRAI**	**Totale**
Asse 2 - Sviluppo dell'ICT e dell'Agenda Digitale	4.000.000	23.245.473	27.245.473
Asse 3 - Competitività dei Sistemi Produttivi	3.000.000	0	3.000.000
Asse 4 - Efficienza Energetica e Mobilità Sostenibile	4.000.000	21.420.878	25.420.878
Asse 8- Promozione occupazione sostenibile e di qualità	3.320.000	6.880.000	10.200.000
Asse 9 - Inclusione Sociale	3.500.000	21.838.655	25.338.655
Asse 10 – Inclusione sociale	3.000.000	1.100.000	4.100.000
Asse 11 - Istruzione e formazione	4.000.000	494.994	4.494.994
Asse 12 - Istruzione e Formazione	5.100.000	5.100.000	10.200.000
Totale	**29.920.000**	**80.080.000**	**110.000.000**
Fonte: Regione Calabria- Autorità di Gestione del POR Calabria FESR FSE 2014/2020. Nota prot. 123018 SIAR del 25 marzo 2019			

Con la citata delibera della Giunta regionale n. 215 del 5 giugno 2018 è stato previsto che:

- l'attuazione per ognuna delle quattro Aree ricomprese nella "Strategia

Dal settembre 2012 è stata avviata, dall'allora Ministro per la Coesione, la costruzione di una Strategia nazionale per lo sviluppo delle "Aree interne" con il supporto di un Comitato Tecnico Aree Interne allo scopo costituito e dopo una fase di interlocuzione con i rappresentanti delle diverse Regioni è stato redatto il documento relativo alla Strategia Nazionale delle Aree interne, documento confluito nell'Accordo di Partenariato . Le Aree Interne costituiscono infatti una fra le dimensioni territoriali chiave della politica regionale 2014-2020.

Nazionale per lo Sviluppo delle Aree Interne" (SNAI) (Reventino-Savuto; Greganica; Sila e Presila Crotonese e Cosentina; Versante Ionico-Serre) avverrà attraverso gli Investimenti Territoriali Integrati;

- l'attuazione della "Strategia Regionale per lo Sviluppo delle Aree Interne" (SRAI) avverrà previa selezione dei comuni potenziali beneficiari.

11.3.4 Progetti gestiti attraverso società ed enti strumentali della Regione.

La Sezione, con nota istruttoria prot. 1508 del 18 febbraio 2019 ha chiesto all'Autorità di Gestione del POR Calabria FESR FSE 2014/2020 di trasmettere i dati e le informazioni relative ai trasferimenti di risorse agli Enti strumentali, Fondazioni e Società Partecipate della Regione, nella qualità di soggetti attuatori di progetti e/o opere, a valere sui fondi FESR e FSE del POR Calabria 2014/2020.

L'AdG ha dato riscontro a tale richiesta, con nota prot.n. 115627 SIAR del 20/03/2019 (prot. in entrata dalla Sezione n. 0001965 del 20/03/2019), precisando che le modalità di rendicontazione delle spese differiscono in relazione al ruolo svolto dagli Enti strumentali, Fondazioni e Società partecipate dalla Regione e alla specifica natura delle procedure/operazioni finanziarie (aiuti, strumenti finanziari, servizi e forniture, formazione). Nello specifico, ha comunicato che con il termine: "Ruolo" viene indicata la qualifica rivestita dai soggetti in attuazione delle procedure/operazioni finanziate:

a) **soggetto gestore**: s'intendono i soggetti che ricevono trasferimenti dalla Regione per la successiva erogazione, sotto forma di aiuti, in favore delle imprese selezionate e in parte, a titolo di compenso, per lo svolgimento di attività legate all'istruttoria e alla valutazione delle domande di finanziamento pervenute, nonchè per la gestione delle stesse;
b) **soggetto gestore degli strumenti finanziari**: nei casi in cui, relativamente agli strumenti finanziari, a Fincalabra sono affidati i compiti di esecuzione per l'implementazione degli Strumenti Finanziari in conformità con quanto

stabilito dall'art. 38 paragrafo 4 lett. b) punto ii) del Reg (UE) n. 1303/2013;

c) **beneficiario:** laddove gli Enti strumentali, Fondazioni e Società partecipate dalla Regione siano i titolari dell'attuazione delle operazioni. In tali casi detti soggetti provvedono alla rendicontazione delle spese sostenute secondo le modalità previste dal Sistema di Gestione e Controllo del Programma e dalle singole Convenzioni di concessione del finanziamento;
d) **soggetto attuatore:** laddove detti soggetti siano incaricati della realizzazione di un'operazione della cui attuazione e rendicontazione sia responsabile direttamente l'Amministrazione regionale, dalla quale ricevono i trasferimenti.

Nelle tabelle che seguono sono riepilogate, per ciascun Fondo (FESR e FSE), le procedure/operazioni finanziate dal Programma in esame che interessano gli Enti strumentali, Fondazione e Società Partecipate della Regione Calabria:

POR Calabria FESR 2014-2020														
Elenco delle operazioni, cofinanziate dal FESR, che interessano Enti Strumentali, Fondazioni e Società partecipate dalla Regione														
Soggetto	**Ruolo**	**Asse**	**Azioni**	**Titolo Procedura/Operazione**	**Dipartimento**	**Descrizione Procedura/Operazione**	**Importo Pubblico Ammesso (Fonte SIURP)**	**Quota UE**	**Quota STATO**	**Quota REGIONE**	**Impegni Totali (Fonte SIURP)**	**Pagamenti Totali (Fonte SIURP)**	**Spesa Certificata (Fonte SIURP)**	**Totale Trasferimenti**
FINCALABRA SPA	Soggetto gestore	1	1.1.2	Avviso pubblico per l'acquisizione di servizi per l'innovazione da parte delle imprese regionali esistenti	Presidenza	Con riferimento ai 3 Avvisi pubblici indicati, Fincalabra, in qualità di soggetto gestore, provvede all'erogazione degli incentivi a favore delle imprese ammesse a finanziamento. I dati censiti sul sistema informativo SIURP si riferiscono agli impegni e ai pagamenti in favore delle imprese che, in qualità di beneficiario, ricevono l'aiuto.	7.000.508,12	75%	25%	0	5.994.339,35	3.990.124,94	3.643.602,50	5.429.493,88
FINCALABRA SPA	Soggetto gestore	1	1.2.1	Avviso Pubblico per il Sostegno alla partecipazione al Programma Horizon 2020	Presidenza		1.200.000,00	75%	25%	0	154.547,56	20.836,90	14.281,90	150.000,00
FINCALABRA SPA	Soggetto gestore	1	1.2.2	Avviso pubblico per il finanziamento di progetti di ricerca e sviluppo	Presidenza		59.577.824,41	75%	25%	0	58.375.759,09	22.036.709,34	22.016.880,81	25.000.000,00
FINCALABRA SPA	Soggetto gestore	1	1.1.2	CALABRIAINNOVA - Operazione 1.1.2.a – Erogazione di servizi di innovazione "di primo livello" alle imprese	Presidenza	Con riferimento alle operazioni del progetto Calabria Innova, Fincalabra in qualità di soggetto gestore realizza le attività del piano operativo dettagliate nel progetto strategico. I dati censiti sul sistema informativo SIURP si riferiscono agli impegni e ai pagamenti rispettivamente assunti e sostenuti dalla Regione Calabria in qualità di beneficiario degli interventi.	500.000,00	75%	25%	0	378.835,18	232.590,04	232.590,04	378.835,18
FINCALABRA SPA	Soggetto gestore	1	1.1.5	CALABRIAINNOVA - Operazione 1.1.5.a - Servizi integrati a supporto della valorizzazione della ricerca pubblica	Presidenza		753.686,00	75%	25%	0	301.474,40	240.736,39	240.736,39	301.474,40
FINCALABRA SPA	Soggetto gestore	1	1.3.1	CALABRIAINNOVA - Operazione 1.3.1.a - Azioni a supporto della qualificazione della domanda di innovazione della PA	Presidenza		195.959,00	75%	25%	0	78.383,60	78.383,60	78.383,60	78.383,60
FINCALABRA SPA	Soggetto gestore	1	1.2.1	CALABRIAINNOVA - Operazione 1.2.1.b Servizi a sostegno della partecipazione di imprese e centri di ricerca a reti e cluster nazionali ed europei	Presidenza		633.097,00	75%	25%	0	506.477,60	390.701,99	390.701,99	506.477,60
FINCALABRA SPA	Soggetto gestore	1	1.4.1	CALABRIAINNOVA - Operazioni: 1.4.1.b Azioni di scouting e assistenza per la definizione di progetti imprenditoriali innovativi (talent lab); 1.4.1.c Incentivi per la creazione di start up innovative e spin off	Presidenza		1.050.000,00	75%	25%	0	420.000,00	420.000,00	420.000,00	420.000,00
FINCALABRA SPA	Soggetto gestore	1	1.4.1	CALABRIAINNOVA - Operazione 1.4.1.a Promozione di modelli e strumenti di intervento per facilitare la creazione nuove imprese ad alto contenuto tecnologico (start cup)	Presidenza		244.000,00	75%	25%	0	195.200,00	195.200,00	195.200,00	195.200,00
FINCALABRA SPA	Soggetto gestore	1	1.3.2	CALABRIAINNOVA - Operazione 1.3.2.a - Supporto all'avvio dei living lab	Presidenza		150.738,00	75%	25%	0	120.590,40	41.621,53	41.621,53	60.276,70
FINCALABRA SPA	Soggetto gestore	1	1.1.4	Polo di Innovazione Tecnologie della Salute	Presidenza	Con riferimento alle due procedure indicate, Fincalabra, in qualità di soggetto	8.640.000,00	75%	25%	0	432.000,00	432.000,00	432.000,00	432.000,00

FINCALABRA SPA	Soggetto gestore	1	1.5.1	POR Calabria FESR 2014/2020 - Avviso Pubblico "Valorizzazione delle infrastrutture territoriali dei Poli di Innovazione"	Presidenza	gestore degli Avvisi pubblici, realizza le attività di istruttoria delle domande, di erogazione delle agevolazioni e gestione delle stesse. I dati censiti sul sistema informativo SIURP si riferiscono agli impegni e ai pagamenti in favore dei soggetti gestori dei poli individuati, che in qualità di beneficiari, ricevono l'aiuto.	24.000.000,00	75%	25%	0	1.696.960,86	1.696.960,86	1.696.960,86	1.996.196,26
FINCALABRA SPA	Soggetto gestore	2	2.2.2	Sviluppo del portale Calabriaimpresa (Progetto strategico "CalabriaImpresa.eu")	Presidenza	Con riferimento alle operazioni del progetto strategico Calabriaimpresa.eu, Fincalabra in qualità di soggetto gestore realizza le attività del piano operativo dettagliate nel progetto strategico. I dati censiti sul sistema informativo SIURP si riferiscono agli impegni e ai pagamenti rispettivamente assunti e sostenuti dalla Regione Calabria in qualità di beneficiario degli interventi. Il competente Settore ha comunicato l'importo complessivo delle risorse trasferite a Fincalabra per la realizzazione dei tre progetti in questione	300.000,00	75%	25%	0	300.000,00	85.551,18	85.551,18	2.780.000,00
FINCALABRA SPA	Soggetto gestore	2	2.2.2	Potenziamento della piattaforma informatica SURAP (Progetto strategico "CalabriaImpresa.eu")	Presidenza		2.500.000,00	75%	25%	0	2.500.000,00	995.874,98	995.874,98	
FINCALABRA SPA	Soggetto gestore	2	2.2.2	Sviluppo del sistema informativo per la verifica dell'applicazione dello SBA (Progetto strategico "CalabriaImpresa.eu")	Presidenza		100.000,00	75%	25%	0	100.000,00	2.020,20	2.020,20	
FINCALABRA SPA	Soggetto gestore	2	2.2.2	Rafforzamento del Sistema on line di gestione degli incentivi per le imprese (Progetto strategico "CalabriaImpresa.eu")	Presidenza		700.000,00	75%	25%	0	700.000,00	122.240,56	122.240,56	210.000,00
FINCALABRA SPA	Soggetto gestore	3	3.1.1	Aiuti per investimenti in macchinari, impianti e beni intangibili, e accompagnamento dei processi di riorganizzazione e ristrutturazione aziendale	Sviluppo Economico, Attività Produttive	Con riferimento ai 3 Avvisi pubblici indicati, Fincalabra, in qualità di soggetto gestore, provvede all'erogazione degli incentivi a favore delle imprese ammesse a finanziamento. I dati censiti sul sistema informativo SIURP si riferiscono agli impegni e ai pagamenti in favore delle imprese che, in qualità di beneficiario, ricevono l'aiuto.	25.000.000,32	75%	25%	0	24.649.967,01	7.471.409,62	6.538.238,99	10.747.406,16
FINCALABRA SPA	Soggetto gestore	3	3.4.2	Incentivi all'acquisto di servizi per l'internazionalizzazione in favore delle PMI	Sviluppo Economico, Attività Produttive		3.500.000,00	75%	25%	0	1.854.383,67	429.891,25	429.891,25	1.065.905,10
FINCALABRA SPA	Soggetto gestore	3	3.5.2	Supporto a soluzioni ICT nei processi produttivi delle PMI	Sviluppo Economico, Attività Produttive		7.000.000,00	75%	25%	0	2.594.157,97	664.018,86	573.296,70	1.896.050,40
FINCALABRA SPA	Soggetto gestore degli strumenti finanziari	3	3.6.1	Fondo regionale di ingegneria finanziaria (FRIF)	Sviluppo Economico, Attività Produttive	I dati relativi a impegni, pagamenti e spesa certificata, a valere sullo strumento finanziario attivato sulle tre azioni, sono in linea con i massimali previsti dall'art. 41 c.1 lettera a) del Reg. (UE) 1303/2013, pari al 25% della dotazione complessiva del Fondo istituito. In tal caso la certificazione viene effettuata per mezzo dell'ordinativo di pagamento che dispone il trasferimento delle risorse. Inoltre, si specifica che l'Istituzione del FOI è stato effettuato in coerenza con quanto disposto dall'art. 98 paragrafo 2 del Reg. 1303/2013 (complementarietà entro il limite del 10%).	29.000.000,00	75%	25%	0	9.893.590,24	9.893.590,24	7.250.000,00	9.893.590,24
FINCALABRA SPA	Soggetto gestore degli strumenti finanziari	3	3.6.1	Fondo regionale per l'occupazione e l'inclusione (FOI)	Sviluppo Economico, Attività Produttive		4.338.544,21	75%	25%	0	1.788.490,77	1.788.490,77	1.084.636,05	1.788.490,77

FINCALABRA SPA	Soggetto gestore	3	3.3.4	Avviso pubblico Sostegno alla competitività delle imprese nelle destinazioni turistiche attraverso interventi di qualificazione dell'offerta e innovazione di prodotto/servizio, strategica ed organizzativa"	Sviluppo Economico, Attività Produttive	Con riferimento alla procedura indicata, Fincalabra, in qualità di soggetto gestore, provvede all'erogazione degli incentivi a favore dei Poli ammessi a finanziamento. I dati censiti sul sistema informativo SIURP si riferiscono agli impegni e ai pagamenti in favore di detti Poli che, in qualità di beneficiari, ricevono l'aiuto.	16.794.552,01	75%	25%	0	16.794.552,01	4.983.847,41	,00	4.983.847,41
FERROVIE DELLA CALABRIA	Soggetto attuatore	4	4.6.2	Sistema metropolitano Catanzaro Città-Germaneto. Acquisto materiale rotabile.	Infrastrutture, Lavori Pubblici, Mobilità	La procedura è finalizzata all'acquisto di n. 2 automotrici da parte di Ferrovia della Calabria nell'ambito della procedura di gara già espletata (con aggiudicatario Stadler). FdC in qualità di soggetto attuatore realizza l'operazione in conformità a quanto previsto dalla convenzione. L'importo delle risorse trasferite è pari al 30% dell'importo del progetto, come da convenzione sottoscritta con FdC. Mentre i pagamenti e la spesa certificata sono allineati all'importo della fattura trasmessa dal soggetto beneficiario (FdC).	11.500.000,00	75%	25%	0	11.450.000,00	3.812.500,00	3.812.500,00	3.450.000,00
A.R.P.A.CAL	Beneficiario	5	5.1.4	CENTRO FUNZIONALE 2.0	Presidenza	Il Progetto, che vede ARPACAL in qualità di beneficiario (art. 2 della convenzione), è finalizzato ad introdurre misure di mitigazione del rischio meteo-idrogeologico ed idraulico e interventi di prevenzione del rischio di tipo "non strutturali", attraverso la manutenzione ordinaria, la manutenzione evolutiva e l'ampliamento della rete di monitoraggio. Il progetto è realizzato attraverso l'adesione a Convenzione Consip.	11.018.866,87	75%	25%	0	,00	,00	,00	2.203.773,38
A.R.P.A.CAL	Soggetto attuatore	6	6.4.2	Monitoraggio quali-quantitativo dei corpi idrici superficiali e sotterranei della Regione Calabria ai sensi del d.lgs. 152/06 e ss.mm.ii.	Ambiente	Monitoraggio quali-quantitativo dei corpi idrici superficiali e sotterranei della Regione Calabria ai sensi del d.lgs. 152/06 e ss.mm.ii.: a) Direzione ed esecuzione del contratto; b) Validazione dei dati di laboratorio I dati censiti sul sistema informativo SIURP sono relativi all'erogazione dell'anticipazione effettuata dalla Regione in favore di ARPACAL.	421.173,15	75%	25%	0	421.173,15	306.643,48	306.643,48	306.643,48
ENTE PARCO REGIONALE DELLE SERRE	Soggetto gestore	6	6.5.A1	Progetto Monitoraggio SIC terrestri in Aree Protette - Ente Parco Regionale delle Serre	Ambiente	Progetto Monitoraggio SIC terrestri in Aree Protette - Ente Parco Regionale delle Serre. L'importo delle risorse trasferite è pari al 40% dell'importo del progetto, come da convenzione sottoscritta con Ente Parco regionale delle Serre. I pagamenti e la spesa certificata sono	386.461,52	75%	25%	0	267.676,64	201.513,50	187.476,87	154.584,61

						allineati all'importo della fattura trasmessa dall'Ente Parco regionale delle Serre.								
A.R.P.A.CAL	Beneficiario	6	6.5.A1	MONITORAGGIO DEGLI HABITAT E DELLE SPECIE MARINE ALL'INTERNO DEI SIC-CONVENZIONE ARPACAL REP. N. 1453/2017	Ambiente	Il progetto rientra nel piano di azione "Valorizzazione del patrimonio ambientale e culturale" approvato con DGR 576/2016. I dati censiti sul sistema informativo SIURP fanno riferimento agli impegni assunti e ai pagamenti sostenuti dal beneficiario.	700.000,00	75%	25%	0	243.232,00	218.232,00	65.000,00	140.000,00
ENTE PARCO REGIONALE DELLE SERRE	Beneficiario	6	6.5.A1	SIC Lago dell'Angitola, Bosco di Stilo , Bosco di Archiforo e Lacina	Ambiente	L'intervento SIC Lago dell'Angitola, Bosco di Stilo, Bosco di Archiforo e Lacina rientra tra le operazioni finanziate nell'ambito dell'avviso pubblico Conservare, ripristinare e tutelare gli habitat e la specie della Rete Natura 2000 I dati censiti sul sistema informativo SIURP fanno riferimento agli impegni assunti e ai pagamenti sostenuti dal beneficiario.	53.819,35	75%	25%	0	,00	,00	,00	,00
ENTE PARCO REGIONALE DELLE SERRE	Beneficiario	6	6.6.1	Pista ciclabile dei Parchi - Ente Parco Regionale delle Serre	Ambiente	Il progetto rientra nel piano di azione "Valorizzazione del patrimonio ambientale e culturale" approvato con DGR 576/2016. I dati censiti sul sistema informativo SIURP fanno riferimento agli impegni assunti e ai pagamenti sostenuti dal beneficiario.	1.512.028,58	75%	25%	0	,00	,00	,00	604.811,43
ENTE PARCO REGIONALE DELLE SERRE	Beneficiario	6	6.6.1	Progetto Sentieristica Calabria – Ente Parco Regionale delle Serre	Ambiente	Il progetto rientra nel piano di azione "Valorizzazione del patrimonio ambientale e culturale" approvato con DGR 576/2016. I dati censiti sul sistema informativo SIURP fanno riferimento agli impegni assunti e ai pagamenti sostenuti dal beneficiario.	871.000,47	75%	25%	0	,00	,00	,00	348.400,19
ENTE PARCO REGIONALE DELLE SERRE	Beneficiario	6	6.6.1	Piano di Marketing turistico-territoriale per le aree naturali protette calabresi-Parco delle Serre	Ambiente	Il progetto rientra nel piano di azione "Valorizzazione del patrimonio ambientale e culturale" approvato con DGR 576/2016. I dati censiti sul sistema informativo SIURP fanno riferimento agli impegni assunti e ai pagamenti sostenuti dal beneficiario.	120.000,00	75%	25%	0	,00	,00	,00	48.000,00

FONDAZIONE MEDITERRANEA TERINA ONLUS	Soggetto gestore	14	14.1.1	Attività di supporto al monitoraggio per la programmazione 2014-2020. Profilo B - Esperti middle.	Programmazione Nazionale e Comunitaria	Utilizzo degli spazi della fondazione per l'espletamento della prova scritta della selezione degli esperti middle per il monitoraggio. Gli importi censiti sul sistema informativo SIURP si riferiscono a impegni e pagamenti sostenuti dalla Regione per l'erogazione del servizio.	900,00	75%	25%	0	900,00	900,00	,00	900,00
FINCALABRA SPA	Soggetto gestore	14	14.1.2	Piano di Attività di Fincalabra s.p.a. riguardante le attività istruttorie e di attuazione necessarie per la gestione dell'Avviso ICT - Azione 3.5.2 - approvato con DDG del Dipartimento Sviluppo Economico n. 12991 del 27/10/2016	Programmazione Nazionale e Comunitaria	Con riferimento agli Avvisi pubblici indicati, Fincalabra, in qualità di soggetto gestore, realizza le attività legate all'istruttoria delle domande pervenute, alla valutazione delle stesse, nonchè alla gestione delle operazioni selezionate. I dati censiti sul sistema informativo SIURP si riferiscono agli impegni e ai pagamenti effettuati dalla Regione Calabria in favore di Fincalabra per l'erogazione dei servizi forniti.	480.791,52	75%	25%	0	384.633,21	384.633,21	192.316,60	384.633,21
FINCALABRA SPA	Soggetto gestore	14	14.1.2	Bando Aiuti per investimenti in macchinari. impianti e beni tangibili. DDG12/370/2016 - FINCALABRA	Programmazione Nazionale e Comunitaria		559.869,51	75%	25%	0	447.895,50	447.895,50	223.947,80	447.895,50
FINCALABRA SPA	Soggetto gestore	14	14.1.2	Bando internalizzazione approvato con DDG 13/015/2016 - " Internazionalizzazione" FINCALABRA	Programmazione Nazionale e Comunitaria		381.705,11	75%	25%	0	305.364,08	305.364,05	152.682,01	305.364,05
FINCALABRA SPA	Soggetto gestore	14	14.1.2	Bando per il sostegno alla competitività delle imprese nelle destinazioni turistiche – Obiettivo specifico Azione 3.3.4 - Soggetto Gestore Fincalabra	Programmazione Nazionale e Comunitaria		648.575,00	75%	25%	0	648.575,00	,00	259.428,14	259.428,14
FINCALABRA SPA	Soggetto gestore	14	14.1.1	POR Calabria 2014/2020 FESR FSE Asse 14 Azione 1.2..2 Assistenza Tecnica Avviso per la realizzazione di progetti di ricerca e sviluppo	Programmazione Nazionale e Comunitaria		610.000,00	75%	25%	0	610.000,00	244.000,00	,00	244.000,00
FINCALABRA SPA	Soggetto gestore	14	14.1.1	OR Calabria 2014/2020 FESR FSE Asse 14 Azione 1.2..2 Assistenza Tecnica Avviso per la realizzazione di progetti di ricerca e sviluppo	Programmazione Nazionale e Comunitaria		73.200,00	75%	25%	0	73.200,00	29.280,00	,00	29.280,00
FINCALABRA SPA	Soggetto gestore	14	14.1.1	POR Calabria 2014/2017 FESR FSR Asse 14 Azione 1.1.2 Assistenza tecnica Sostegno alla acquisizione servizi per innovazione imprese	Programmazione Nazionale e Comunitaria		244.000,00	75%	25%	0	244.000,00	97.600,00	,00	97.600,00
FINCALABRA SPA	Soggetto gestore	14	14.1.1	Por Calabria FESR FSE 2014 2020 Asse 14 Azione 14.1.1 Assistenza tecnica per finanziamento di attività collaborative di R&S (Azione 1.1.4)	Programmazione Nazionale e Comunitaria		480.375,00	75%	25%	0	192.150,00	,00	,00	192.150,00
FINCALABRA SPA	Soggetto gestore	14	14.1.1	POR Calabria FESR FSE 2014/2020 Asse 14 azione 14.1.1 Assistenza tecnica per interventi su infrastrutture di ricerca regionale (azione 1.5.1)	Programmazione Nazionale e Comunitaria		274.500,00	75%	25%	0	109.800,00	,00	,00	109.800,00
Totale FESR							**223.516.175,15**				**145.228.309,29**	**62.261.362,40**	**51.684.704,43**	**77.640.891,69**

Fonte: Regione Calabria- Nota Autorità di Gestione POR Calabria FESR FSE 2014/2020 prot. n. 115627 SIAR del 20/03/2019 (prot. in entrata 1965-20/03/2019-SC_CAL-T81-A)

Dall'esame dei dati al 31 dicembre 2018, si rileva che a fronte dell'importo complessivo pubblico ammesso delle operazioni (finanziate nell'ambito del FESR), pari a € 223.516.175,15, i trasferimenti effettuati della Regione sono pari a € 77.640.891,69 (35%). Le risorse impegnate, € 145.228.309,29 sono pari al 65% dell'importo complessivo ammesso, mentre i pagamenti di € 62.261.362,40 risultano pari al 43% degli impegni.

Infine, la spesa certificata (SIURP) risulta di € 51.684.704,43 (35% degli impegni e 23% dell'importo complessivo ammesso).

Di seguito, si riporta una tabella che, per ciascun asse, evidenzia il "peso" degli enti strumentali della Regione nella attuazione del programma:

Progetti FESR gestiti attraverso società ed enti strumentali - rilevanza per Asse								
Asse	Soggetto	Ruolo	Impegni totali a favore del soggetto (fonte SIUR)	Pagamenti totali a favore del soggetto (fonte SIUR)	Impegni totali Asse	Pagamenti totali Asse	% Impegni a favore del soggetto sul totale	%a pagamenti favore del soggetto sul totale
Asse 1	Fincalabra spa	soggetto gestore	66.957.607,18	28.078.904,73	101.125.783	34.808.566	66%	83%
Asse 2	Fincalabra spa	soggetto gestore	3.600.000,00	1.205.686,92	72.173.367	28.820.380	0,50%	0,40%
Asse 3	Fincalabra spa	soggetto gestore	57.575.141,67	25.231.248,15	55.031.518	22.424.782	105%	113%
Asse 4	Ferrovie della Calabria	soggetto attuatore	11.450.000,00	3.812.500,00	101.482.886	45.609.083	11%	0,80%
Asse 6	Arpacal	soggetto attuatore/beneficiario	664.405,15	524.875,48	100.710.473	56.939.192	0,06%	0,09%
Asse 6	Ente Parco Reg. Serre	soggetto gestore	267.676,64	201.513,50	100.710.473	56.939.192	0,02%	0,03%
Asse 14	Fondaz. Terina Mediterranea	soggetto gestore	300,00	300,00	39.018.790	26.795.535	0,70%	0,10%
Asse 14	Fincalabra spa	soggetto gestore	3.015.617,79	1.508.772,76	39.018.790	26.795.535	8%	0,60%
Fonte: rielaborazione su dati trasmessi dalla Regione								

Come si può notare, la gestione dell'Asse 1 (promozione della ricerca e dell'innovazione) è effettuata per lo più attraverso "Fincalabra"; l'Asse 3 (competitività dei sistemi produttivi) è gestito totalmente attraverso tale società. Per quanto riguarda gli altri assi, la gestione attraverso società ed enti strumentali della Regione assume un peso minimo.

Di seguito, si riporta il dettaglio delle operazioni finanziate da FSE e che interessano anche gli enti sub-regionali:

Progetti FSE gestiti attraverso società ed enti strumentali - rilevanza per Asse								
Asse	**Soggetto**	**Ruolo**	**Impegni Totali A Favore Del Soggetto (Fonte SIURP)**	**Pagamenti Totali A Favore Del Soggetto (Fonte SIURP)**	**Impegni Totali Asse**	**Pagamenti Totali Asse**	**% Impegni A Favore Del Soggetto Sul Totale**	**% Pagamenti A Favore Del Soggetto Sul Totale**
Asse 1	Fincalabra spa	soggetto gestore	66.957.607,18	28.078.904,73	101.125.783	34.808.566	66%	83%
Asse 2	Fincalabra spa	soggetto gestore	3.600.000,00	1.205.686,92	72.173.367	28.820.380	0,50%	0,40%
Asse 3	Fincalabra spa	soggetto gestore	57.575.141,67	25.231.248,15	55.031.518	22.424.782	105%	113%
Fonte: rielaborazione su dati trasmessi dalla Regione								

POR Calabria FESR-FSE 2014-2020

Elenco delle operazioni, cofinanziate dal FSE, che interessano Enti Strumentali, Fondazioni e Società partecipate dalla Regione

Soggetto	Ruolo	Asse	Azioni	Fondo	Titolo Procedura/Operazione	Dipartimento	Descrizione Procedura/Operazione	Importo Pubblico Ammesso (Fonte SIURP)	Quota UE	Quota STATO	Quota REGIONE	Impegni Totali (Fonte SIURP)	Pagamenti Totali (Fonte SIURP)	Spesa Certificata (Fonte SIURP)	Totale Trasferimenti
FINCALABRA SPA	Soggetto gestore degli strumenti finanziari	8	8.5.3	FSE	Fondo Regionale Inclusione e Sviluppo (FROIS). Ente Gestore FINCALABRA s.p.a	Lavoro, Politiche della Famiglia, Formazione Professionale…	I dati relativi a impegni, pagamenti e spesa certificata, a valere sullo strumento finanziario attivato sulle tre azioni, sono in linea con i massimali previsti dall'art. 41 c.1 lettera a) del Reg. (UE) 1303/2013, pari al 25% della dotazione complessiva del Fondo istituito. In tal caso la certificazione viene effettuata per mezzo dell'ordinativo di pagamento che dispone il trasferimento delle risorse.	10.000.000,00	75%	18,56%	6,44%	2.500.000,00	2.500.000,00	,00	2.500.000,00
FINCALABRA SPA	Soggetto gestore degli strumenti finanziari	10	9.7.3	FSE	Istituzione fondo regionale per l'occupazione e l'inclusione sociale (FROIS) accordo di finanziamento con Fincalabra.	Lavoro, Politiche della Famiglia, Formazione Professionale…		5.000.000,00	75%	18,56%	6,44%	1.250.000,00	1.250.000,00	312.500,00	1.250.000,00
FINCALABRA SPA	Soggetto gestore degli strumenti finanziari	10	9.7.4	FSE	Istituzione fondo regionale per l'occupazione e l'inclusione sociale (FROIS) accordo di finanziamento con Fincalabra.	Lavoro, Politiche della Famiglia, Formazione Professionale…		5.000.000,00	75%	18,56%	6,44%	1.250.000,00	1.250.000,00	1.250.000,00	1.250.000,00
FINCALABRA SPA	Soggetto gestore	13	11.3.1	FSE	Progetto strategico Calabriaimpresa.eu: azione per il rafforzamento dei servizi SUAP, del coordinamento territoriale della conferenza dei servizi on line, applicazione dello SBA.	Programmazione Nazionale e Comunitaria	Affidamento a Fincalabra delle attività relative a: rafforzare i processi di semplificazione dei procedimenti amministrativi a carico delle imprese (SUAP); Coordinamento territoriale, funzionamento conferenza servizi on line; sostenere l'attuazione dello small business act (disseminazione per l'applicazione del sistema informativo); semplificare e informatizzare il sistema di gestione degli strumenti di incentivazione per le imprese (standardizzazione, semplificazione e digitalizzazione delle procedure di gestione degli incentivi per le imprese). I dati di avanzamento finanziario, censiti sul sistema informativo SIURP, in termini di impegni e pagamenti, sono quelli assunti dalla Regione Calabria (in qualità di beneficiario) a seguito della richiesta di pagamento da parte di Fincalabra corredata della documentazione relativa allo stato di avanzamento dell'operazione.	800.000,00	75%	18,56%	6,44%	597.500,00	597.500,00	597.500,00	597.500,00
FINCALABRA SPA	Soggetto gestore	13	11.3.1	FSE	Attività per la digitalizzazione delle procedure di gestione degli Avvisi Pubblici per la concessione di aiuti alle Imprese, aiuti alla persona (3.1)	Programmazione Nazionale e Comunitaria	L'intervento riguarda la standardizzazione, la semplificazione e la digitalizzazione delle procedure di selezione, assicurando il necessario supporto informativo, al fine di ridurre i tempi e i costi di presentazione e gestione delle domande di agevolazione, rafforzare l'interazione tempestiva con i beneficiari ed eliminare le pratiche cartacee. I dati di avanzamento finanziario, censiti sul sistema informativo SIURP, in termini di impegni e pagamenti, sono quelli assunti dalla Regione Calabria (in qualità di beneficiario) a seguito della richiesta di pagamento da parte di Fincalabra corredata della documentazione relativa allo stato di avanzamento dell'operazione.	150.000,00	75%	18,56%	6,44%	150.000,00	30.000,00	,00	30.000,00
Totale FSE								**20.950.000,00**				**5.747.500,00**	**5.627.500,00**	**2.160.000,00**	**5.627.500,00**

Fonte: Regione Calabria Nota ADG PPR FESR FSE 2014/20 prot.n. 115627 SIAR del 20/03/2019

In merito alle operazioni cofinanziate nell'ambito del FSE, del valore complessivo di € 20.950.000,00 risultano, al 31 dicembre 2018, pagamenti Totali (Fonte SIURP) di € 5.627.500,00 (27%) corrispondenti ai trasferimenti effettuati dalla Regione, mentre la spesa certificata (Fonte SIURP), alla medesima data, risulta ancora pari a € 2.160.000,00 (10%).

La seguente tabella illustra, per ciascun asse, il "peso" degli enti sub-regionali nella attuazione dei programmi:

Progetti FSE gestiti attraverso società ed enti strumentali - rilevanza per Asse								
Asse	**Soggetto**	**Ruolo**	**Impegni Totali A Favore Del Soggetto (Fonte SIURP)**	**Pagamenti Totali A Favore Del Soggetto (Fonte SIURP)**	**Impegni Totali Asse**	**Pagamenti Totali Asse**	**% Impegni A Favore Del Soggetto Sul Totale**	**% Pagamenti A Favore Del Soggetto Sul Totale**
Asse 8	Fincalabra spa	soggetto gestore	2.500.000,00	2.500.000,00	43.433.825	36.427.033	6%	7%
Asse 10	Fincalabra spa	soggetto gestore	2.500.000,00	2.500.000,00	3.416.542	3.199.331	73,17%	78,14%
Asse 13	Fincalabra spa	soggetto gestore	747.500,00	627.500,00	3.745.585	2.936.367	20%	21%
Fonte: rielaborazione su dati trasmessi dalla Regione								

Come si nota, la gestione dell'Asse n. 10 (inclusione sociale) è per lo più affidata a "Fincalabra"; la medesima società contribuisce anche, in buona misura (20% circa) alla gestione dell'Asse n. 13 (capacità istituzionale).

11.4 Stato di attuazione del POR. Indicatori e target intermedi di pagamento (*performance framework*). Blocco di alcuni pagamenti intermedi da parte della Commissione Europea.

La Commissione europea, sulla base della Relazione annuale presentata dagli Stati membri nel 2019 (art. 21 Reg. UE n. 1303/2013 e art. 6 Reg. UE n. 215/2014) procederà a verificare, onde valutare lo stato di attuazione del POR, il raggiungimento

dei c.d. target intermedi stabiliti per il 2018. Tali obiettivi, e quelli finali fissati per il 2023, includono indicatori di *output* e finanziari (allegato II del Reg. UE n. 1303/2013). Il Reg. UE n. 215/2014 stabilisce, all'art. 6, che i *target* si intendono raggiunti "*se per tutti gli indicatori inclusi nel rispettivo quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione è stato conseguito almeno l'85% del valore del target intermedio entro la fine del 2018 o almeno l'85 % del valore del target finale entro la fine del 2023. A titolo di deroga, laddove il quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione comprenda tre o più indicatori, i target intermedi o finali di una priorità possono essere considerati conseguiti se tutti gli indicatori, ad eccezione di uno, conseguono l'85 % del valore dei rispettivi target intermedi entro la fine del 2018 o l'85 % del valore dei rispettivi target finali entro la fine del 2023. L'indicatore che non consegue l'85 % del valore del rispettivo target intermedio o finale non può conseguire meno del 75 % del valore del rispettivo target intermedio o finale*".

Con nota prot. n. 2844-15/04/2019-SC_CAL-T81-P la Sezione, nell'ambito degli approfondimenti istruttori, ha chiesto all'AdG di relazionare relativamente agli indicatori finanziari e fisici e sui target intermedi di efficienza del POR FESR FSE 2014/2020, alla luce della recente revisione del Programma approvata dalla Commissione Europea, con Decisione comunitaria C (2019)1752 final del 28 febbraio 2019.

L'AdG, con nota prot. n. 167613 del 29 aprile 2019 (prot. in entrata Sezione n. 3039-30/04/2019-SC_CAL-T81-A), ha dato riscontro a quanto richiesto, comunicando innanzitutto che "*il performance framework" è uno strumento introdotto nel nuovo ciclo di programmazione, per migliorare l'efficacia nell'attuazione dei programmi, basato su un sistema di indicatori a livello di Asse, legati principalmente all'attuazione finanziaria e alle realizzazioni fisiche, per i quali devono essere raggiunti target intermedi al 2018 e target finali al 2023.*

Il raggiungimento dei target intermedi consente di accedere alla "riserva di premialità (il 6% della dotazione finanziaria complessiva del Programma) per un importo complessivo pari a 142,7 milioni di euro.

……Omissis…..

La Regione Calabria, in occasione della revisione del Programma, ha effettuato anche una attenta valutazione della coerenza e della solidità del quadro di performance previsto al termine della quale è emersa la necessità di procedere ad una revisione di diversi indicatori sia finanziari sia di output. In particolare, la revisione ha riguardato:

- *La riduzione dei target al 2018 degli indicatori degli Assi FSE in ragione della diminuzione degli indicatori finanziari del performance framework;*
- *Il riallineamento dei target degli indicatori degli Assi oggetto della revisione del piano finanziario alla nuova dotazione dei rispettivi Assi;*
- *L'affinamento di determinati indicatori di output al fine di renderli maggiormente rappresentativi della tipologia di azioni finanziate dal POR;*
- *Il riallineamento degli indicatori nel Programma ove gli stessi si discostano, per mero errore materiale, da quanto previsto nel Documento metodologico per l'individuazione del set di indicatori e la qualificazione dei valori target".*

L'AdG ha precisato a riguardo che si tratta di dati ancora parziali, suscettibili, quindi, di variazioni sia con riferimento agli indicatori finanziari sia per quanto riguarda gli indicatori fisici (procedurali e di output). Infatti, ha precisato che gli indicatori finanziari, riferiti alla domanda di pagamento validata dall'Autorità di Gestione in data 26 aprile 2019, potranno dirsi definitivi solo quando l'Autorità di Certificazione, al termine delle verifiche previste, procederà alla validazione e alla successiva trasmissione della nuova domanda di pagamento, con spese effettivamente sostenute dai beneficiari al 31 dicembre 2018, ai competenti Servizi comunitari e nazionali.

Per gli indicatori fisici, invece, è stato comunicato che le attività di rilevazione e censimento sono ancora in corso: i valori definitivi saranno disponibili solo a seguito della trasmissione e successiva approvazione della Relazione Annuale di Attuazione (RAA 2018) da parte del Comitato di Sorveglianza, prevista entro il 30 giugno 2019.

Nella tabella che segue, si riportano i valori conseguiti dagli indicatori finanziari e fisici legati al conseguimento della riserva di efficacia, rispetto ai corrispondenti target intermedi:

Tabella POR Calabria FESR 2014-2020. Grado di conseguimento degli indicatori previsti per il conseguimento della riserva di efficacia (c.d. Performance framework)													
Asse Prioritario	**Tipo indicatore**	**Indicatore o fase di attuazione principale**	**Unità di misura**	**Target intermedio per il 2018**			**Valore attuale rilevato sul SIURP**			**Target finale 2023**			
				M	**W**	**T**	**M**	**W**	**T**	**%**	**M**	**W**	**T**
Asse1- Promozione della Ricerca e dell'Innovazione	Output	Investimento produttivo: Numero imprese che ricevono un sostegno	Numero			45			115	256%			529
	Output	Ricerca, innovazione: Numero di ricercatori che operano in contesti caratterizzati da migliori infrastrutture di ricerca	Equivalenti a tempo pieno			0			2				150
	Output	Ricerca, innovazione: Investimenti privati corrispondenti al sostegno pubblico in progetti di innovazione o R&S	Euro			6.800.000			7.741.448	114%			24.000.000,00
	Procedurale	Numero di operazioni avviate (Numero di ricercatori che operano in contesti caratterizzati da migliori infrastrutture di ricerca)	Numero			2			2	100%			8
	Procedurale	Numero di operazioni avviate (Numero di imprese che ricevono un sostegno)	Numero			150			336	224%			529
	Finanziario	Spesa certificata al 31 dicembre 2018	Euro			32.702.970			30.054.928	92%			188.713.072,00
Asse2- Sviluppo dell'Agenda digitale	Output	Unità abitative addizionali con accesso alla banda larga ad almeno 30Mbps	Numero			45.793			73.358	160%			188.558,00
	Output	Realizzazione di applicativi e sistemi informativi	Numero			4			6	150%			24
	Finanziario	Spesa certificata al 31 dicembre 2018	Euro			28.900.010			26.505.871	92%			168.912.388,00
Asse 3- Competitività dei sistemi produttivi	Procedurale	Numero di operazioni avviate (numero di imprese che ricevono un sostegno)	Numero			450			471	105%			1.421,00
	Finanziario	Spesa certificata al 31 dicembre 2018	Euro			22.745.927			20.068.181	88%			196.655.739,00
	Output	Investimento produttivo: Numero imprese che ricevono un sostegno	Numero			225			471	209%			1.421,00
Asse 4 - Efficienza energetica e mobilità sostenibile	Output	Trasporto urbano: Lunghezza totale delle linee tranviarie e metropolitane nuove o migliorate	Km			0			0				19
	Procedurale	Numero di interventi per i quali ha già avuto luogo la consegna (anche parziale) dei lavori)	Numero			2			2	100%			2
	Output	Superficie oggetto dell'intervento	Mq			120.000			197.800	165%			466.906,00
	Finanziario	Spesa certificata al 31 dicembre 2018	Euro			53.974.905			42.708.497	79%			480.426.376,00
Asse 5 - Prevenzione dei rischi	Output	Lunghezza delle coste soggette a interventi di mitigazione del rischio di erosione costiera	Km			12			11	92%			42
	Output	Realizzazione di applicativi e sistemi informativi	Numero			2			2	100%			5
	Finanziario	Spesa certificata al 31 dicembre 2018	Euro			36.873.905			65.326.383	177%			96.879.441

Asse 6 - Tutela e valorizzazione del patrimonio ambientale e culturale	Output	Trattamento delle acque reflue: Porzione aggiuntiva di popolazione raggiunta da un miglior servizio di trattamento delle acque reflue	Popolazione equivalente			15.000			88.516	590%			86.567
	Output	Superficie oggetto dell'intervento	Mq			6.500			5.380	83%			32.000
	Output	Capacità degli impianti o sistemi di raccolta oggetto di intervento	T/anno			30.000			35.683	119%			180.000
	Finanziario	Spesa certificata al 31 dicembre 2018	Euro			57.257.106			55.076.948	96%			324.491.230
Asse 7- Sviluppo delle reti di mobilità sostenibile	Output	Ferrovie: Lunghezza totale delle linee ferroviarie ricostruire o rinnovate	Km			5			57,6	1152%			43
	Output	Strade: Lunghezza totale delle strade ricostruite o ristrutturate	Km			0			0				5
	Procedurale	Lunghezza totale delle strade oggetto di intervento per le quali sono stati avviati i lavori	Km			5			5,4	108%			5
	Finanziario	Spesa certificata al 31 dicembre 2018	Euro			42.445.609			72.044.931	170%			223.520.321
Asse 8 - Promozione dell'occupazione sostenibile e di qualità	Output	Disoccupati, compresi i disoccupati di lungo periodo	Numero	2.535	5.749	8.284	9.683	4.967	14.650	177%	8.861	20.102	28.963
	Output	Persone inattive (con età compresa tra i 15 e i 29 anni)	Numero	1.171	1.125	2.296	5.581	5.533	11.114	484%	5.027	4.830	9.857
	Finanziario	Spesa certificata al 31 dicembre 2018	Euro			24.242.656			32.215.076	133%			168.750.000
Asse 9- Inclusione sociale	Output	Sviluppo urbano: Alloggi ripristinati	Unità abitative			128			126	98%			840
	Output	Superficie oggetto dell'intervento	Mq			10.000			9.220	92%			33.200
	Finanziario	Spesa certificata al 31 dicembre 2018	Euro			23.520.844			15.699.525	67%			148.982.593
Asse 10- Inclusione sociale	Output	Altre persone svantaggiate	Numero	123	143	266	195	452	647	243%	2.785	3.215	6.000
	Finanziario	Spesa certificata al 31 dicembre 2018	Euro			3.003.269			3.095.724	103&			67.825.000
Asse 11-Istruzione e formazione	Output	Superficie oggetto dell'intervento	Mq			10.000			17.524,58	175%			33.864
	Finanziario	Spesa certificata al 31 dicembre 2018	Euro			27.275.763			26.951.242	99%			145.921.306
Asse 12- Istruzione e formazione (OT10-FSE)	Output	Titolari di un diploma di istruzione primaria o di istruzione secondaria inferiore	Numero	1.078	1.145	2.223	2.463	2.409	4.872	219%	4.629	4.912	9.541
	Output	Titolari di un diploma di insegnamento secondario superiore o di un diploma di istruzione post secondaria	Numero	873	1.066	1.939	1.682	3.339	5.021	259%	3.746	4579	8.325
	Finanziario	Spesa certificata al 31 dicembre 2018	Euro			11.671.171			21.021.057	180%			86.150.000
Asse 13 -Capacità istituzionale	Output	Numero di progetti destinati alle pubbliche amministrazioni o ai servizi pubblici a livello nazionale, regionale o locale	Numero			6			6	100%			25
	Finanziario	Spesa certificata al 31 dicembre 2018	Euro			2.221.091			2.554.868	115%			16.394.835

Lo stato di avanzamento del POR, in base a tali dati provvisori, sembrerebbe essere del tutto adeguato e aver conseguito pienamente gli "obiettivi intermedi" al 2018.

Peraltro, la Sezione non può fare a meno di evidenziare che la Commissione Europea ha avanzato seri dubbi in merito alla correttezza del sistema di gestione e controllo del programma e della spesa certificata, procedendo nel febbraio 2019 a bloccare i termini di pagamento della domanda di pagamento intermedia del 21 dicembre 2018, parte FESR, per un periodo di sei mesi.

Va premesso che l'AdG, con nota prot. n. 123018 SIAR del 25 marzo 2019, ha comunicato alla Sezione le diverse domande di pagamento formulate nel 2017 e nel 2018.

Nel corso del 2017, per ciascuno dei due Fondi, sono state formulate due domande di pagamento:

- le prime due (si riferiscono alle domande di pagamento finali relative al periodo contabile 1°luglio 2016-30 giugno 2017) per **complessivi 39 milioni di euro**;
- le successive due (fanno riferimento alle domande di pagamento intermedie nel periodo contabile 1° luglio 2017- 30 giugno 2018) per **complessivi 86 milioni di euro**.

Nel corso del 2018 sono state trasmesse n. 5 domande di pagamento:

- le prime due, una per Fondo, fanno riferimento alle domande di pagamento finali, riferite al periodo contabile 1°luglio 2017-30 giugno 2018, per complessivi **76 milioni di euro circa;**
- le successive due, si riferiscono alle domande di pagamento intermedie, sempre per Fondo, riferite al periodo contabile 1°luglio 2018-30 giugno 2019, per complessivi **200 milioni di euro circa;**
- infine, esclusivamente per il FSE, è stata presentata un'altra domanda di pagamento intermedia per inserire ulteriori **20 milioni di euro circa**. Pertanto, con riferimento all'anno contabile ancora in corso, le spese certificate a valere sul FSE

ammontano a **complessivi 45 milioni di euro circa.**

Nella sopra citata nota è specificato che le domande di pagamento validate dall'Autorità di Certificazione (AdC) nel corso dell'anno 2017 sono state regolarmente rimborsate.

Per l'anno 2018, invece, la situazione è diversificata:

- ✓ per il FESR, è stata rimborsata solo la domanda di pagamento finale dell'1° agosto 2018;
- ✓ per il FSE, sono state rimborsate, rispettivamente, la domanda di pagamento finale dell'1° agosto 2018 e la prima domanda di pagamento intermedia validata dall'AdC in data 21 dicembre 2018.

L'Autorità di Gestione ha infatti comunicato che "*La Commissione Europea, Direzione Generale della Politica Regionale e Urbana, con nota Ares(2019)740280 dell'8 febbraio 2019, in applicazione all'art. 83 del Reg.(UE) 1303/2013, ha disposto l'interruzione dei termini di pagamento della domanda di pagamento intermedia del 21 dicembre 2018, parte FESR, per un periodo di sei mesi ovvero fino all'adozione di adeguate misure correttive che dovranno consentire, da un lato, di migliorare, per il futuro, il funzionamento del sistema di gestione e controllo del programma e dall'altro di confermare la bontà della spesa certificata ovvero di individuare e rettificare le spese irregolari eventualmente rilevate rispetto ai controlli effettuati in passato.*

Tra le misure correttive che l'Amm.ne regionale potrà attivare, i servizi della Commissione europea hanno suggerito le seguenti:

1) *effettuare controlli accurati sulla veridicità della spesa FESR certificata, con particolare attenzione su quella riferita alle operazioni che ricadono sotto la responsabilità del dipartimento "Infrastrutture, Lavori Pubblici, Mobilità";*
2) *rivalutare l'ammissibilità delle infrastrutture e dei lavori pubblici ammessi a cofinanziamento;*
3) *dedurre, da parte dell'AdC, la spesa irregolare eventualmente individuata;*
4) *includere, nell'ambito del rapporto dell'AdA, informazioni sul trattamento delle Irregolarità eventualmente identificate.*

A riguardo è in corso un'interlocuzione con la Commissione Europea e con l'Autorità di Audit regionale per definire le misure correttive e preventive necessarie da porre in essere, si è comunque già dato avvio ad alcuni dei punti programmati nel quadro degli impegni previsti".

La Sezione, in sede di richiesta di approfondimenti, con nota istruttoria prot. n. 2844 del 15 aprile 2019, ha chiesto all'AdG di trasmettere la su citata nota della Commissione Europea e le eventuali controdeduzioni alla stessa presentate sulle circostanze contestate, nonché ogni utile documento relativo alla interlocuzione in essere con la Commissione Europea e l'Audit regionale.

L'AdG, ha dato riscontro con la nota prot. n. 167613 del 29 aprile 2019, trasmettendo:

- la nota della Commissione Europea Ares (2019)740280 dell'8 febbraio 2019 con la quale i Servizi della Commissione Europea, in applicazione all'art. 83 del Reg (UE) 1303/2013, hanno disposto l'interruzione dei termini di pagamento della domanda di pagamento intermedia del 21 dicembre 2018, parte FESR.
- La nota dell'Adg prot. n. 144986 dell'8 aprile 2019 con cui la stessa ha informato i competenti servizi della Commissione Europea sulle misure avviate e pianificate al fine di porre rimedio all'interruzione dei termini di pagamento.

Nella nota della Commissione Europea sopracitata si legge: "*in data 17 dicembre 2018, la Direzione investigativa antimafia di Catanzaro ha reso noti i risultati di attività investigative nell'ambito dell'inchiesta denominata "Lande desolate" che ha fatto emergere irregolarità su operazioni co-finanziate dal FESR nel programma operativo Calabria 2007/13, ovvero: i) operazioni rientranti nel progetto integrato di sviluppo locale "Lorica Hamata in Sila Amena", ii) operazioni per la riqualificazione di Piazza Bilotti a Cosenza, iii) aviosuperficie di Scalea.*

I tre gruppi di operazioni sono stati gestiti dal Dipartimento "Infrastrutture, lavori pubblici, mobilità" della Regione Calabria.

Le irregolarità presunte consistono, tra l'altro nella collusione delle autorità del programma in questione con aziende legate al crimine organizzato, nella falsificazione sullo stato di avanzamento di operazioni cofinanziate dal FESR e nella falsificazione della

dichiarazione sul completamento dei lavori (al fine di ottenere il rimborso FESR). …….omissis……La Commissione ha inviato una lettera alle autorità italiane, nella quale ha chiesto quanto segue:

1. *Fornire informazioni dettagliate sulla natura dei fatti che vengono contestati ai dirigenti che, a vario titolo, sono coinvolti nelle presunte irregolarità della spesa del programma FESR;*
2. *Valutare l'esclusione delle operazioni su Lorica e Piazza Bilotti dal programma Fesr Calabria 2007-2013;*
3. *Nel caso l'autorità di gestione decida di mantenere le suddette nel programma, verificare la veracità delle richieste di rimborso FESR;*
4. *Confermare il ritiro del progetto "Aviosuperficie di Scalea";*
5. *Comunicare ogni nuova evidenza e criticità riguardante progetti che sono stati classificati come completati e operativi nei documenti di chiusura del programma FESR 2007/13*

La Commissione, dal momento che le Autorità italiane avevano richiesto pagamenti intermedi per € 130.921.112,01 sul programma interessato dalle operazioni citate, ai sensi dell'art. 83, par. 1, lett. b) Reg. 1303/2013 ha interrotto i pagamenti e ha invitato ad escludere tali spese dai conti (ai sensi dell'art. 137, par. 8, reg. cit.), ferma restando la facoltà di reintrodurle in qualsiasi momento, negli esercizi successivi, se risultino legittime e regolari.

La Commissione Europea ha altresì invitato "*le autorità italiane a riferire in merito all'attuazione di misure preventive e correttive per migliorare il funzionamento del sistema di gestione e controllo del programma in questione per il futuro e all'attuazione delle necessarie rettifiche finanziarie per le carenze e le irregolarità dei sistemi esistenti in passato.*

Tali misure possono includere:

1. *Espletare controlli accurati sulla veracità della spesa del FESR certificata sul programma in questione, in particolare quella che cade sotto la responsabilità del dipartimento "Infrastrutture, lavori pubblici e mobilità" della Regione Calabria;*
2. *Rivalutare l'ammissibilità delle infrastrutture e dei lavori pubblici ammessi a*

cofinanziamento FESR nel programma in questione, rivedere le dichiarazioni sullo stato di avanzamento e sull'eventuale completamento dei lavori, ed infine, fornire un rapporto che includa lo stato dettagliato di ogni infrastruttura e lavoro pubblico ammesso al cofinanziamento del FESR. Al fine di garantire la necessaria trasparenza, le informazioni sullo stato di esecuzione delle operazioni su infrastrutture e lavori pubblici dovrebbero essere rese pubbliche e aggiornate a cadenza periodica;

3. *L'autorità di certificazione dovrebbe confermare che la spesa irregolare, eventualmente individuata, verrà dedotta dal programma;*
4. *L'autorità di audit dovrebbe includere informazioni sul trattamento delle irregolarità eventualmente identificate."*

L'AdG del POR Calabria FESR FSE 2014-2020, con nota prot. SIAR n. 144986 dell'8 aprile 2019, ha dato riscontro ai diversi punti di cui alla missiva della Commissione Europea.

L'AdG ha attestato che "*sono state poste in essere una serie di misure correttive con l'obiettivo di consentire una appropriata valutazione del livello complessivo di affidabilità del Sistema di Gestione Controllo del Programma e un conseguente Parere di audit…omissis……Le deduzioni finanziarie effettuate, intese alla correzione degli errori riscontrati dall'AA, sia casuali che sistemici, attuate secondo quanto previsto dall'articolo 143, paragrafo 2 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 sono apparse idonee a determinare una riduzione del Tasso di Errore Totale Residuo (TETR) al di sotto della soglia di materialità del 2%. Delle suddette misure ha dato atto l'Autorità di Audit nella RAC 2019, come "Azioni di mitigazione attuate", che hanno condotto alla quantificazione del Tasso di errore totale residuo (TETR) sul FESR all'1,86%.*

Dando seguito alle indicazioni della Commissione di cui alla lettera Ares (2018) 6613609 del 21/12/2018, con nota prot. n. 64446 del 14 febbraio 2019 è stato deciso di trattare le spese riconducibili al Dipartimento Lavori Pubblici e Infrastrutture certificate nel periodo contabile 1° luglio 2017-30 giugno 2018 a norma dell'art. 137, par 2 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, prevedendo la loro esclusione provvisoria dai Conti del relativo periodo contabile,

…..omissis….e sino alla conclusione dell'attività di verifica tesa ad attestarne la regolarità e legittimità (reperformance delle attività di controllo di I livello)."

In sostanza, come risulta più in dettaglio dalla relazione annuale 2019 dell'Audit del POR, la riduzione del Tasso di Errore Totale Residuo (TETR) si è ottenuta:

1) Con le iniziative assunte per il controllo dei progetti "non nativi POR" (su cui cfr. *supra*);
2) Con l'esclusione provvisoria dai conti, conformemente a quanto previsto dall'art. 137 par. 2 REG. (UE) 1303/2013, di alcune "spese in verifica", di cui si riporta un riepilogo distinti per Assi:

Spese in Verifica	
Asse 1	
Asse 2	
Asse 3	
Asse 4	11.919.040,94 €
Asse 5	28.221.335,43 €
Asse 6	11.323.184,59 €
Asse 7	4.622.482,76 €
Asse 9	9.174.505,78 €
Asse 11	3.394.237,68 €
Asse 14	
Totale	**68.654.787,18 €**
Fonte: Relazione Annuale di controllo dell'Autorità di Audit allegata alla nota dell'AdG prot n. 167613 del 29 aprile 2019	

11.5 Sistemi di Controllo del POR.

Dalla "Descrizione dei sistemi di Gestione e Controllo" della Regione Calabria, si evince che le Autorità interne all'Amministrazione regionale, coinvolti a vario titolo nell'attività di verifica, sono:

- **Autorità di Gestione**, nella fase di svolgimento delle ordinarie attività di gestione e controllo di primo livello e dell'Ufficio pagamenti;
- **Autorità di Certificazione**, nell'espletamento di verifiche in fase di certificazione della spesa;

• **L'Autorità di Audit**[19], nello svolgimento dei controlli di II livello.

Le tre Autorità operano in regime di separazione delle funzioni, così come previsto dall'art. 72 lett. b) del Reg. (UE) n. 1303/2013

Le Autorità esterne all'Amministrazione regionale ed al sistema di gestione e controllo del PO, preposte al controllo di operazioni cofinanziate dai fondi SIE e, quindi, in grado di rilevare le irregolarità sono:

• Organismi nazionali di controllo, a titolo esemplificativo e non esaustivo:

- MEF-IGRUE,
- Guardia di Finanza,
- Organi di Polizia Giudiziaria,
- Corte dei Conti,
- Altri organi di controllo delle Amministrazione regionali e centrali;

• Organismi europei di controllo:

- Corte dei conti Europea, - OLAF, - CE-DG Regio.

In questa sede sarà dedicata attenzione al controllo di I livello svolto dall'Autorità di Gestione (AdG) ed al controllo di II livello svolto dall'Autorità di Audit (AA), attraverso l'analisi dei seguenti documenti trasmessi dall'AdG, con nota prot. n. 167613 del 29 aprile 2019, (in riscontro alla nota istruttoria della Sezione prot. n. 2844 del 15 aprile 2019):

- "**Sintesi annuale dei controlli**" predisposta dall'AdG in base all'art. 125 Reg (UE) n. 1303/2013;
- "**Relazione Annuale di controllo**" redatta dall'Autorità di Audit (AA), relativa al periodo: 01/07/2017 – 30/06/2018, ai sensi dell'art. 127 Reg. (UE) 1303/2013,

[19] Al fine di garantire l'efficace funzionamento delle Autorità di Audit è stato istituito a livello nazionale l'**Organismo di coordinamento nazionale delle Autorità di Audit** del Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato – Ispettorato Generale per i Rapporti con l'UE che svolge un'attività di supervisione sull'efficace funzionamento delle Autorità di Audit attraverso la valutazione ex ante dell'adeguatezza della struttura organizzativa delle singole Autorità e la valutazione in itinere dell'efficacia delle attività di audit e del mantenimento dei requisiti di conformità analizzati in sede di designazione.

recante le principali risultanze delle attività di audit svolte.

11.5.1 Controlli svolti dall'Autorità di Gestione (AdG) ai sensi dell'art 125 del Reg (UE) 1303/2013.

Il Reg. (UE) n. 1303/2013, all'art. 72 lett. h), dispone che i sistemi di gestione e di controllo prevedono la prevenzione, il rilevamento e la correzione di irregolarità, comprese le frodi, nonché il recupero di importi indebitamente versati.

Inoltre, a norma dell'art. 125, par. 4 lett. c) dello stesso regolamento, l'Autorità di Gestione istituisce misure antifrode efficaci e proporzionate, tenendo conto dei rischi individuati.

"Le verifiche dell'Autorità di Gestione sono effettuate, ai sensi dell'art. 125 par 5 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, mediante 2 tipologie di controllo:

- *Controlli amministrativi, rispetto a ciascuna domanda di rimborso presentata dai beneficiari;*
- *Controlli sul posto, cioè condotti sul luogo di attuazione dell'operazione. Secondo quanto previsto dall'art. 125 paragrafo 6 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 i controlli sul posto delle operazioni sono svolti a campione. Le modalità di determinazione del campione….omissis…..tiene conto in modo proporzionale (così come previsto dal paragrafo 5 dell'articolo 125 del Regolamento (UE) n. 1303/2013) dell'ammontare del sostegno pubblico relativo alle operazioni nonché del livello di rischio individuato e dei risultati degli audit effettuati dall'Autorità di audit per il sistema di gestione e controllo nel suo complesso."*

L'AdG, nella nota prot. n. 167613 del 29 aprile 2019, ha precisato che nella "Sintesi annuale dei controlli", allegata alla medesima "*viene fornito un quadro sinottico globale e sintetico della verifiche di gestione, dei controlli e degli audit finali svolti in relazione alle spese dichiarate nel corso del periodo contabile di riferimento e registrate nei conti, ivi compresa un'analisi della natura e della portata degli errori e delle carenze individuali nei sistemi nonché l'approntamento delle azioni correttive attuate o pianificate*". Ha inoltre riferito che le informazioni richieste sui controlli di primo livello riguardante la

seconda parte dell'anno solare 2018 (relativamente al periodo contabile 1 luglio 2018-30 giugno 2019) sono in corso di elaborazione e verranno trasmesse non appena concluse e comunque entro il mese di giugno.

L'AdG ha specificato che "***Le verifiche di tipo amministrativo sono effettuate su tutte le domande di rimborso.*** *I controlli di I livello sono pianificati dal Settore Controlli sulla base della documentazione e delle informazioni messe a disposizione dai Responsabili di Azione i quali provvedono a caricare i dati di spesa e a richiedere l'avvio del controllo di I livello.*

Il principale risultato delle attività di verifica amministrativo di primo livello può essere quantificato in termini di spesa irregolare che il sistema identifica prima che possa essere inserita in domanda di pagamento e, quindi, prima della certificazione della spesa*. Le funzionalità informatiche del sistema SIURP, in caso di esito negativo del controllo, ne rendono, infatti, impossibile l'inclusione in domanda di pagamento e offrono, pertanto, elevate garanzie di qualità della spesa di cui viene chiesto il rimborso in sede comunitaria. E'solo in presenza di un esito positivo delle attività di controllo rilasciato da un controllore di I livello - provvisto delle necessarie autorizzazioni e, pertanto, abilitato ad operare con tale qualifica all'interno del sistema informatico - che la spesa può transitare in domanda di pagamento. Inoltre, il placet alla spesa deve essere ulteriormente confermato dal sistema informativo mediante un controllo elettronico (automatico) della presenza delle liste di controllo e dell'esito "positivo" apposto su tali documenti".*

Quanto ai Soggetti responsabili delle verifiche amministrative, l'AdG ha comunicato che l'esecuzione delle verifiche è posta a capo del "Settore Controlli POR" del Dipartimento Programmazione Nazionale e Comunitaria. Il controllo è articolato in 4 fasi:

1. Controllo della procedura di attivazione
2. Controllo amministrativo dell'intervento
3. Controllo di ammissibilità della spesa
4. Controllo di pre - certificazione

L'AdG ha precisato anche che: "*Le verifiche amministrative interessano il 100% delle operazioni finanziate e consentono di intercettare la spesa irregolare prima che*

quest'ultima venga inserita nelle domande di rimborso. Non esiste quindi un metodo di campionamento in quanto la valutazione di rischi viene effettuata per ogni voce di spesa…….omissis……"L'insieme delle operazioni già sottoposte a controllo …. con spesa certificata in domanda di pagamento riguarda un totale di 392 operazioni."

L'AdG ha rappresentato che le spese interessate da criticità tali da determinare la pre certificazione negativa, ammontano a circa lo 0,51% della spesa sottoposta a controllo.

Nella tabella seguente (estratta dalla "sintesi annuale dei controlli", ai sensi dell'art. 125 Reg (UE) 1303/2013, allegata alla nota dell'AdG prot. n. 167613 del 29 aprile 2019), sono sintetizzate le spese controllate, distinte per asse, per numero di operazioni controllate e per ammontare di pre certificazione con esito negativo e positivo.

Asse	Operazioni controllate	Spese precertificate negativamente	Spese precertificate positivamente	Totale Spese controllate
Asse 1	108	_	13.037.003,37	13.037.003,37
Asse 2	8	_	10.798.895,97	10.798.895,97
Asse 3	2	_	7.084.636,05	7.084.636,05
Asse 4	2	_	14.047.779,95	14.047.779,95
Asse 5	78	536.446,43	31.872.344,60	32.408.791,03
Asse 6	27	12.563,32	20.939.859,44	20.952.395,76
Asse 7	5	34.874,95	35.833.858,76	35.868.733,71
Asse 8	13	112.460,88	3.367.018,86	3.479.479,74
Asse 9	20	131.920,60	10.249.676,30	10.381.596,90
Asse 11	20	22.033,00	6.448.188,88	6.470.221,88
Asse 12	58	_	4.889.095,87	4.889.095,87
Asse 13	3	_	542.446,68	542.446,68
Asse 14	48	_	7.498.624,19	7.498.624,19
TOTALE	**392**	**850.299,18**	**166.609.428,92**	**167.459.701,10**

Nella relazione emerge altresì che gli esiti dei controlli di I livello hanno rilevato spese non ammissibili sui seguenti assi prioritari:

- Asse 5: su n. 11 dei n. 78 progetti controllati
- Asse 6: su n. 1 dei 27 progetti controllati

- Asse 7: su n. 2 dei n. 5 progetti controllati
- Asse 8: su n. 2 dei n. 13 progetti controllati
- Asse 9: su n. 9 dei n. 20 progetti controllati
- Asse 11:su n. 2 dei n. 20 progetti controllati

Nella tabella che segue si riporta l'incidenza percentuale delle spese che non hanno ottenuto esito favorevole in seguito al controllo di I livello, quindi precertificate negativamente (spesa non ammissibile) e quello delle spese che, viceversa, hanno ottenuto esito favorevole alla certificazione (spesa ammissibile), rapportate all'importo totale delle spese controllate.

Asse	Incidenza % spesa non ammissibile	Incidenza % spesa ammissibile
Asse 1	0,00	100,00
Asse 2	0,00	100,00
Asse 3	0,00	100,00
Asse 4	0,00	100,00
Asse 5	1,66	98,34
Asse 6	0,06	99,94
Asse 7	0,10	99,90
Asse 8	3,23	96,77
Asse 9	1,27	98,73
Asse 11	0,34	99,66
Asse 13	0,00	100,00
Asse 14	0,00	100,00
Incidenza media	**0,51**	**99,49**

Fonte: Regione Calabria- Sintesi annuale dei controlli…art. 125 reg (UE) 1303/2013, allegata alla nota dell'Adg prot. n. 167613 del 29 aprile 2019.

Si evidenzia che tutta la spesa ritenuta non ammissibile riguarda il settore degli appalti. In particolare, tale spesa "*è caratterizzata da criticità che attengono principalmente al mancato rispetto delle norme in materia degli appalti (adempimenti pubblicitari, problematiche su incarichi tecnici e varianti) ovvero carenze documentali (giustificativi di spesa, mandati di pagamento quietanzati)*" come evidenziato nella tabella che segue:

CRITICITA'	OPERAZIONI CONTROLLATE	IMPORTO SPESE PRECERTIFICATE NEGATIVAMENTE
MANCATO RISPETTO DELLA NORMATIVA SUGLI APPALTI	16	€ 301.151,81
SPESA	9	€ 436.686,49
CARENZA DOCUMENTALE	2	€ 112.460,88
TOTALE	**27**	€ 850.299,18
Fonte: Regione Calabria- Sintesi annuale dei controlli…art. 125 reg (UE) 1303/2013, allegata alla nota dell'AdG prot.n. 167613 del 29 aprile 2019		

Al paragrafo dedicato alle "**Azioni correttive attuate o pianificate**" (paragrafo 3.6 della Sintesi), l'AdG ha attestato "*l'affidabilità del sistema dei controlli di primo livello dal momento che attraverso le checklist di precertificazione negativa intercetta – di fatto bloccandola – la spesa non ammissibile prima che entri in domanda di pagamento. Delle 392 verifiche 122 (31,12% dei casi) hanno riguardato progetti prima fase afferenti l'Asse V e dell'Asse IX e dagli stessi controlli è emerso che le casistiche di irregolarità sono riconducibili a due categorie: ammissibilità della spesa e appalti pubblici. Di quest'ultima, le perizie di variante costituiscono l'importo maggiore, confermando la complessità di giudizio in merito a detta tematica, articolata e complessa anche sotto il profilo normativo e regolamentare.…omissis…Per quanto attiene agli incarichi professionali, in particolare, quasi sempre la spesa certificata negativamente fa riferimento a disallineamenti negli affidamenti, sia in termini di errata procedura adottata che in termini di possibile frazionamento artificioso.*

In merito alle azioni correttive proposte, l'AdG ha dichiarato che "*si è ritenuto di dover programmare percorsi formativi tematici dedicati all'approfondimento degli affidamenti di appalti e servizi, anche alla luce dei recenti sviluppi normativi correlati alle novità in materia di contratti pubblici proposte dal novellato codice e dalle linee guida ANAC."* Ha poi comunicato di aver sottoscritto in data 28 giugno 2018 un protocollo d'intesa con il Comitato regionale della Guardia di Finanza che prevede la realizzazione di azioni formative in materia di:

- Provvedimenti di concessione di sovvenzione e/o appalti relativi alle erogazioni di contributi;
- Scambio di conoscenze in relazione alle frodi tentate o accertate a carico dei

fondi europei con lo scopo di diffondere la cultura della prevenzione.

Inoltre, d'intesa con il Dipartimento del Personale, sono stati inseriti, nell'ambito del piano formativo 2019, specifici *focus* in materia di appalti e di controlli di primo livello (la relativa delibera è stata approvata dalla Giunta regionale nella seduta del 31/12/2018 DGR 654/2018).

A norma dell'art. 125, paragrafo 5 del Reg. (UE) n. 1303/2013, le verifiche dell'Autorità di Gestione comprendono le "**Verifiche in loco delle operazioni",** effettuate, "*comunicando con un certo preavviso al titolare dell'operazione l'effettuazione del controllo quando l'operazione non è ancora conclusa ma si trova ad uno stato di esecuzione sufficiente.*

Sono inoltre effettuati controlli in loco su operazioni già concluse allo scopo di garantire il rispetto del requisito regolamentare di stabilità.

Le operazioni da sottoporre a verifica in loco sono selezionate a campione sulla base di un'analisi di rischio ed in proporzione all'ammontare del sostegno pubblico".

Relativamente alle modalità operative, i controlli sul posto sono svolti tenendo conto di 3 fasi di attività:

- ✓ Analisi preliminare, mediante un'analisi della documentazione tecnica e amministrativa;
- ✓ Esecuzione, mediante sopralluogo nel cantiere (qualora l'intervento sia ancora in itinere) o nell'ambito in cui l'intervento è stato realizzato.
- ✓ Verifica Risultati, ovvero la fase del resoconto del controllo consistente nella descrizione delle attività di verifiche svolte e relative risultanze.

In merito alla "**Metodologia e Strumenti per l'esecuzione delle verifiche amministrative in loco",** l'AdG ha comunicato che "*i controlli in loco sono finalizzati a verificare soprattutto gli aspetti che non è possibile o è difficile controllare attraverso le verifiche amministrative documentali.*

Anche tali verifiche, come per i controlli amministrativi (anche se con minore probabilità), rilevando l'irregolarità su una spesa già pagata, possono impedire che una parte della spesa del progetto, viziata dalla medesima irregolarità, venga pagata al beneficiario."

L'AdG ha riferito che, in considerazione delle due domande di pagamento (dicembre e luglio), si è proceduto a due estrazioni: la prima in data 7/3/2018 e la seconda in data 23/7/2018.

Precisamente, ha comunicato che: *"**Per il primo campionamento** sono state prese in considerazione le operazioni aventi spesa certificata in domanda di pagamento nell'anno 2017 (€ 125.248.829,49), già sottoposte a verifica amministrativa.*

Il campione selezionato risulta essere composto di 28 operazioni FESR per un totale di €38.232.418,53 e 4 operazioni FSE per un totale di € 2.329.809,04…….omissis…….

***Per il secondo campionamento** sono state prese in considerazione le operazioni aventi spesa certificata nella domanda di pagamento di luglio 2018……omissis….. per un valore totale di spesa controllata pari a € 202.442.331,16……..omissis…".*

L'Adg ha attestato che la spesa certificata dei progetti sottoposti a verifica a campione è risultato pari a € 11.127.173,37, corrispondenti al 28,36% del totale complessivo della spesa certificata afferente all'universo considerato di cui n. 14 afferiscono al FESR per un totale di spesa certificata pari a € 9.432.887,77 e n.2 progetti afferiscono al FSE per un totale di spesa certificata pari a € 1.694.285,60.

Al paragrafo "**Azioni correttive attuate o pianificate. Conclusioni tratte** …"(paragrafo n.4.5 della sintesi) viene precisato: "*Il sistema dei controlli in loco ha confermato gli esiti dei controlli desk con l'eccezione di due casi ovvero solo per due progetti (pari al 4,17% dei casi) su 48 gli esiti sono differenti dal controllo desk.*

Nel primo caso a seguito di verifica in loco e controdeduzioni del beneficiario è stata considerata irregolare una spesa di € 3.056,60 relativa all'incarico di responsabile della sicurezza la cui procedura è risultata irregolare.

Nel secondo caso il controllo in loco individua una spesa irregolare di €118.995,20 per la quale è in corso il contraddittorio….

Con riferimento alla tipologia di irregolarità rilevate in occasione del controllo di primo livello, si rappresenta che trattasi di irregolarità isolate che non conducono ad identificare criticità sistemiche."

L'AdG, facendo seguito a quanto anticipato nella nota prot. SIAR n. 167613 del

29 aprile 2019, ha integrato, con nota prot SIAR n. 0261473 del 12/7/2019, le informazioni relativamente ai controlli di primo livello (amministrativi e in loco) espletati nel secondo semestre dell'anno 2018 [20].

Con tale nota ha aggiornato i dati comunicando quanto segue:

- **Con riguardo ai controlli amministrativi,** sono stati controllati n. 1037 progetti per un importo complessivo di spesa controllata pari ad € 282.216.588,20, di cui l'esito del controllo è risultato positivo per un importo complessivo di € 276.803.787,08 pari al 98,08% della spesa controllata ed è risultato negativo per l'importo complessivo di € 5.412.801,12, pari quindi all'1,92% della spesa controllata.
- **Con riguardo ai controlli in loco,** si evidenzia che nell'anno 2018 il Settore Controlli del Dipartimento Programmazione Nazionale e Comunitaria, in considerazione delle due domande di pagamento (dicembre 2017 e luglio 2018), ha effettuato due estrazioni di campioni di verifiche in loco: la prima in data 06/03/2018 e la seconda in data 23/07/2018.

  Il primo campione è formato da n. 32 progetti sottoposti a verifica in loco per un totale complessivo di spesa pari a €40.562.227,57.

  Su 32 progetti oggetto di controllo in loco, n. 3 presentano spesa irregolare (per i seguenti importi: € 1.904,62 ed € 1.372,67 per carenza documentale; € 3.056,60 per mancato rispetto della normativa sugli appalti pubblici-incarichi tecnici)

  Il totale della spesa certificata dei progetti sottoposti a verifica nel secondo campione è risultato pari a € 11.127.173,37.

  Su n. 16 progetti oggetto di controllo in loco nel "secondo campione", uno ha spesa irregolare (, € 118.995,20 per mancato rispetto della normativa sugli appalti pubblici-variante).

[20] L'AdG con la nota prot. SIAR n. 0261473 del 12/7/2019, ha precisato che le informazioni non ricomprese nella "Sintesi annuale" già trasmessa (relativa al periodo contabile 1/7/2017-30/6/2018) saranno trattate nella sintesi annuale afferente al periodo contabile 1 luglio 2018/-30 giugno 2019 da presentare entro il 15/2/2020.

11.5.2 Controlli svolti dall'Autorità di Audit (AA) ai sensi dell'art. 127 Reg. (UE) 1303/2013.

Secondo quanto disposto dall'art. 127 paragrafo 1 del Reg. (UE) n. 1303/2013, "*L'Autorità di Audit garantisce lo svolgimento di attività di audit sul corretto funzionamento del sistema di gestione e controllo del programma operativo e su un campione adeguato di operazioni sulla base delle spese dichiarate. I controlli di audit cui sono sottoposte le spese dichiarate si basano su un campione rappresentativo e, come regola generale, su un metodo di campionamento statistico.*"

La Sezione ha esaminato la "Relazione Annuale di controllo" (allegata alla nota dell'AdG prot. n. 167613 del 29 aprile 2019) redatta dall'Autorità di Audit, relativa al periodo: 01/07/2017 – 30/06/2018, ai sensi dell'art. 127 Reg. (UE) 1303/2013, recante le principali risultanze delle attività di audit svolte.

Dalla lettura del presente documento, è emerso che l'attività di verifica svolta dall'AA ha avuto inizio nel mese di ottobre 2018 e ha riguardato una verifica dei dati forniti dall'AC nonché una verifica dei dati presenti sul sistema SIURP nell'area dedicata ai conti.

I conti fanno riferimento all'importo totale delle spese ammissibili registrate dall'Autorità di Certificazione nei propri sistemi contabili ed inserite nelle Domande di Pagamento intermedia e finale trasmesse ai Servizi della Commissione Europea (Domande di Pagamento n. 479 del 27/12/2017 e n. 480 del 01/08/2018).

Nello specifico è stato effettuato un riscontro riguardo la corrispondenza tra l'importo totale delle spese ammissibili (così come registrato dall'Autorità di Certificazione nei propri sistemi contabili a norma dell'art. 137, paragrafo 1, lettera a) del regolamento (UE) 1303/2013) e le spese presenti all'interno delle domande di pagamento.

Come rilevato dalla suindicata Relazione, si riportano le tabelle riepilogative riguardanti i controlli effettuati dall'AA sui 2 fondi:

Per il FSE, dall'attività di controllo fisica e finanziaria effettuata emerge che

sono stati sottoposti a controllo 128 conti pari al 27,29% del totale per un importo complessivo pari ad € 7.684.261,18 (87,33% della spesa certificata) (in giallo sono evidenziati errori rilevati dalla Sezione):

Periodo di Audit : 01/07/2017 – 30/06/2018			
FSE	**DDP n.479**	**DDP n.480**	**Totale Periodo Contabile**
Operazioni con valori di spesa positivi	11	64	75
Operazioni sottoposti a controllo	10	7	17
Operazioni con valore negativo	0	0	-
Totale Operazioni	**10**	**79**	**90**
Spesa pubblica certificata totale	4.224.210,68	4.574.350,73	8.798.561,41
Numero di movimenti inclusi in DDP con valore positivo campionati e controllati	35	433	468
Numero di movimenti inclusi in DDP con valore negativo	0	1	1
Importo Movimenti Positivi controllato	4.171.117,86	4.774.350,73	8.998.561,41
Importo Movimenti Negativi		-200.000,00	-200.000,00
TOT. importi Movimenti	**4.171.117,86**	**4.574.350,73**	**8.745.468,59**
Numero di spese incluse nei conti	35	434	469
Numero di conti sottoposti a controllo	35	93	128
Importo sottoposto a controllo sui conti	4.171.117,86	3.513.143,32	7.684.261,18
Importo Movimenti Negativi		-200.000,00	-200.000,00
Importo Movimenti Negativi sottoposti a controllo nei conti		-200.000,00	-200.000,00
Fonte : Relazione Annuale di controllo dell'Autorità di Audit allegata alla nota dell'AdG prot n. 167613 del 29 aprile 2019.			

Per il **FESR** la distribuzione delle DDP n. 479 e n. 480, relative al periodo contabile 2017/18, presenta le seguenti caratteristiche:

Periodo di Audit: 01/07/2017 30/06/2018			
FESR	**DdP n. 479**	**DdP n. 480**	**Totale periodo contabile**
Operazioni con valori di spesa positivi	128	239	367
Operazioni con valore pari a 0	38	89	127
Operazioni con valore negativo	0	2	2
Totale operazioni	166	330	496
Spesa pubblica certificata totale	**81.981.901,57**	**71.457.794,15**	**153.439.695,72**
Numero di movimenti inclusi in DdP con valore positivo	1662	1718	3380
Numero di movimenti inclusi in DdP con valore pari a 0	0	14	14
Numero di movimenti inclusi in DdP con valore negativo	0	5	5
Numero di movimenti	1662	1737	3399
Importo Movimenti Positivi	81.981.901,57	71.565.223,20	153.547.124,77
Importo Movimenti Negativi		-107.429,05	-107.429,05
TOT Importi Movimenti	**81.981.901,57**	**71.457.794,15**	**153.439.695,72**
Fonte : Relazione Annuale di controllo dell'Autorità di Audit allegata alla nota dell'AdG prot n. 167613 del 29 aprile 2019.			

Nell'ambito delle predette verifiche l'AA ha rilevato l'ammissibilità e la coerenza della spesa segnalando, tuttavia, alcune osservazioni in ordine alla tempistica di approvazione degli atti programmatici ed alla necessità di migliorare la qualità del controllo di primo livello, mediante una più attenta e coerente compilazione delle relative check list di verifica.

L'Autorità di Audit, riscontrando che la spesa inammissibile è principalmente ascrivibile ad irregolarità per violazione della normativa in materia di appalti pubblici, ha attestato che:

"*Il sistema di gestione e controllo messo in atto funziona correttamente tranne in relazione ai seguenti aspetti per i quali sono state formulate le seguenti raccomandazioni anche in sede di Audit dei Conti:*

a) *L'AG/Responsabili di Azione dovranno provvedere tempestivamente alla corretta registrazione delle operazioni di rimborso ai beneficiari;*
b) *L'AC dovrà vigilare sulla tempestiva e corretta implementazione dei dati di cui al punto precedente.*
c) *L'AG dovrà dare evidenza che nel sistema IT sia presente una funzionalità che consenta di escludere dai conti anche solo una parte di un conto o di un ordine/mandato di pagamento. L'AG dovrà, inoltre, dare evidenza se le funzionalità proprie del registro dei ritiri consentano di rilevare la corrispondenza di un ritiro ad una specifica DdP.*

L'AC dovrà vigilare sulla tempestiva, corretta e completa implementazione del registro dei ritiri.

11.6 Progetti a cavallo tra le programmazioni 2007/2013 e 2014/2020.

L'Autorità di Gestione, con nota prot. n. 123018 SIAR del 25 marzo 2019, in riscontro alla richiesta istruttoria della Sezione prot. n. 1762-06/03/2019-SC_CAL-T81-P, ha aggiornato l'avanzamento fisico e finanziario dei "*c.d. progetti a cavallo*" che, avviati con la programmazione 2007/13, risultano ora finanziati nell'ambito degli Assi 2, 4, 6 e 7 del POR FESR FSE 2014/2020.

Si tratta di nove progetti di cui: due grandi progetti (di € 142.004.338,00 e € 156.823.639,00) e sette ulteriori progetti di importo minore (per complessivi € 116.183.521,00).

- Relativamente al Grande Progetto a cavallo "*Sistema metropolitano Catanzaro Città-Germaneto. Nuovo collegamento ferroviario metropolitano tra la nuova stazione FS di Catanzaro in località Germaneto e l'attuale stazione di Catanzaro Sala e adeguamento a linea metropolitana della rete ferroviaria esistente nella valle della Fiumarella tra Catanzaro Sala e Catanzaro Lido", pari a € 142.004.338,00 euro (IVA inclusa),* l'AdG ha rappresentato che, al 31 dicembre 2018, è stata certificata una spesa pari a 22,5 milioni di euro. Poiché la chiusura del grande progetto è prevista per la fine del 2020, come dichiarato dall'AdG, si rileva che, a 2 anni dal termine di chiusura del progetto, la spesa risulta ancora pari al 16%.
- Il Grande Progetto a cavallo "*Sistema di collegamento metropolitano tra Cosenza Rende e Università della Calabria*", per un importo di € 156.823.639,00 (IVA inclusa), con una spesa certificata a dicembre 2018 pari a € 2.825.964,00 (2%), per come ha riferito l'AdG, registra ritardi in termini di avanzamento: l'introduzione di alcune modifiche al progetto esecutivo, ha determinato una dilatazione dei termini di definizione della progettazione esecutiva dell'intera opera in via di approvazione.

In data 29/8/2018 è stata invece effettuata la consegna parziale dei lavori relativi al "Parco Lineare Viale Giacomo Mancini" il cui progetto esecutivo, approvato con Decreto n. 9254 del 22/8/2018, deve essere ultimato per la fine del 2021.

Gli ulteriori **sette progetti** a cavallo, avviati con il POR Calabria FESR 2007/13 dovranno completarsi nel POR 2014/20, per l'importo complessivo € 116.183.521,00 (importo pubblico Fase II) con una spesa certificata in DdP, a dicembre 2018, di € 32.982.208,00 (28%).

Di seguito si riporta una breve descrizione degli stessi:

- L'Asse 2 "Sviluppo dell'Agenda Digitale", azione 2.2.1 finanzia il completamento del "*Sistema Informativo Sanitario Regionale (SIRS)*", che, per un

importo pubblico fase II di € 16.083.000,00, registra una spesa certificata a dicembre 2018 di € 5.348.530,00 (33%). I lavori sono stati ultimati e sono in corso le attività di collaudo delle diverse parti che compongono il progetto al fine della certificazione della spesa residua.

- L'Asse 6 "Tutela e valorizzazione del patrimonio ambientale e culturale" finanzia il completamento di n. 4 operazioni di cui 3 fanno riferimento alle opere di "*ingegnerizzazione delle reti idriche di distribuzione urbana e lavori di manutenzione straordinaria e infrastrutturazione delle reti funzionali al miglioramento della gestione del servizio di distribuzione idrica e alla riduzione delle perdite nella Regione Calabria*" dei Comuni di Catanzaro, Cosenza e Reggio Calabria. I progetti sono in corso di realizzazione e la loro conclusione è prevista entro il 2020.

Nello specifico, il progetto del Comune di Catanzaro, a fronte di € 6.358.020,00 registra pagamenti di € 676.408,00 (11%); il progetto del Comune di Cosenza, a fronte di € 8.598.822,00 registra una spesa di € 1.963.187,00 (23%); il progetto del Comune di Reggio Calabria, per € 9.246.266,00 ha una spesa certificata di € 2.591.515,00 (28%).

- L'altro progetto a cavallo finanziato nell'ambito dell'Asse 6 riguarda il "*monitoraggio quali-quantitativo dei corpi idrici superficiali e sotterranei della Regione Calabria ai sensi del d.lgs.152/06 e ss.mm.ii*" per un importo di € 6.304.881,00 con spesa certificata a dicembre 2018 di € 4.042.886,00 (64%). Il progetto di durata biennale si è concluso nel mese di febbraio 2018 e con le economie maturate, ai sensi dell'art. 57, comma 5 lettera b) del Dlgs 163/2006 sono stati affidati i servizi analoghi al medesimo operatore aggiudicatario dell'appalto originario, relativi alla terza annualità del servizio che si concluderà il prossimo 21 giugno 2019.
- L'Asse 7 "Sviluppo delle Reti di Mobilità Sostenibile", infine, finanzia la fase II degli ultimi due progetti a cavallo: "*Gallico -Gambarie III lotto. Tratto Mulini di Calanna- Svincolo per Podargoni – Santo Stefano d'Aspromonte*" ed il "*Potenziamento linea ferroviaria Cosenza -Rogliano per circolazione tram-treno*".

Con riferimento al progetto "*Gallico-Gambarie*" (importo Pubblico Fase II pari a € 58.395.815,00), nell'informativa trasmessa con nota prot. n. 155605 del 4/5/2018, è stato segnalato come tale progetto - a seguito della comunicazione dei servizi della Commissione europea (nota Ares (2017) 2240829 del 2/05/2017) - sia stato stralciato dall'elenco dei Grandi Progetti del Programma, permanendo comunque nel POR quale ordinaria operazione suddivisa in fasi con la programmazione 2007/13.

In favore del beneficiario (Città Metropolitana di Reggio Calabria) sono stati trasferiti complessivamente 25 milioni di Euro a fronte dei quali, nella domanda di pagamento di dicembre 2018, è stato possibile includere poco più di 17 milioni di euro (29% dell'importo Pubblico Fase II). L'ultimazione è prevista per la fine dell'anno 2020.

- Per quanto riguarda il progetto di "*Potenziamento linea Ferroviaria Cosenza-Rogliano per circolazione tram-treno*", è stato aggiudicato l'appalto integrato e sono in corso di realizzazione i lavori edili, mentre per le opere di elettrificazione dovrà essere approvato il progetto esecutivo da definire sulla base delle caratteristiche del materiale rotabile individuato in coerenza con il progetto della Metropolitana Cosenza-Rende Unical. Al 31 dicembre 2018 sono stati certificati € 1.291.165,00, pari al 12% dell'importo Pubblico Fase II di € 11.196.718.

L'Autorità di Gestione, con la predetta nota, ha trasmesso la tabella che segue, relativamente ai nove progetti, dalla quale si ricava che, a fronte di un complessivo importo Pubblico totale di parco progetti, di € 419.595.674,00 (importo dei nove progetti finanziati da entrambi i Programmi), a dicembre 2018, a fronte dell'importo Pubblico Fase II – a valere sul POR Calabria FESR FSE 2014-2020, pari a € 415.011.498,00, la spesa certificata sul POR 2014/2020 è pari a € 58.388.448,00.

Tali informazioni, pur registrando un avanzamento finanziario rispetto ai dati precedentemente trasmessi (nota dell'AdG prot. n. 155605 del 4/05/2018), confermano una preoccupante condizione di ritardo sulla realizzazione di importanti interventi infrastrutturali sul territorio regionale, che iniziati nella precedente Programmazione,

risultano, al mese di dicembre 2018, ancora al 14% di avanzamento finanziario.

I grandi progetti destano maggiore preoccupazione visto che, a fronte di € 298.827.977,00 (Importo pubblico Fase II), la spesa certificata, a dicembre 2018, risulta essere ancora pari a € 25.406.240,00 (8,50%) (nella Fase I, la spesa certificata in DdP era stata di soli € 2.192.303).

Di seguito si rappresenta l'elenco complessivo dei "grandi progetti a cavallo" e dei "progetti a cavallo" tra le due programmazioni:

POR CALABRIA FESR-FSE 2014-2020							
Stato di attuazione dei "Grandi Progetti a cavallo" e dei "Progetti a cavallo" avviati con la programmazione 2007-2013							
Nr.	**Titolo**	**Importo Pubblico Totale**	**Linea di Intervento**	**DdP Finale**	**Azione**	**Importo Pubblico Fase II**	**DdP Dic'18**
		A=D+G	**C**	**D**	**F**	**G**	**H**
1	Sistema metropolitano Catanzaro Città-Germaneto Nuovo collegamento ferroviario metropolitano tra la nuova stazione FS di Catanzaro in localita' Germaneto e l'attuale stazione di Catanzaro Sala e adeguamento a linea metropolitana della rete ferroviaria esistente nella valle della Fiumarella tra Catanzaro Sala e Catanzaro Lido	143.684.184	6.1.4.1	1.679.846	4.6.1	142.004.338	22.580.276
2	Sistema di collegamento metropolitano tra Cosenza Rende e Università della Calabria	157.336.097	6.1.3.1	512.458	4.6.1	156.823.639	2.825.964
2	**Totale Grandi Progetti a cavallo**	**301.020.280**		**2.192.303**		**298.827.977**	**25.406.240**
1	Sistema Informativo Sanitario Regionale (SIRS)	17.096.433	1.2.2.4	1.013.433	2.2.1	16.083.000	5.348.530
2	Ingegnerizzazione delle reti idriche di distribuzione urbana e lavori di manutenzione straordinaria e infrastrutturazione delle reti funzionali al miglioramento della gestione del servizio di distribuzione idrica e alla riduzione delle perdite nella Regione Calabria - COMUNE DI CATANZARO	6.443.888	3.1.1.1_LLPP	85.868	6.3.1	6.358.020	676.408
3	Ingegnerizzazione delle reti idriche di distribuzione urbana e lavori di manutenzione straordinaria e infrastrutturazione delle reti funzionali al miglioramento della gestione del servizio di distribuzione idrica e alla riduzione delle perdite nella Regione Calabria - COMUNE DI COSENZA	8.693.750	3.1.1.1_LLPP	94.928	6.3.1	8.598.822	1.963.187
4	Ingegnerizzazione Delle Reti Idriche Di Distribuzione Urbana E Lavori Di Manutenzione Straordinaria E Infrastrutturazione Delle Reti Funzionali Al Miglioramento Della Gestione Del Servizio Di Distribuzione Idrica E Alla Riduzione Delle Perdite Nella Regione Calabria - COMUNE DI REGGIO CALABRIA	9.364.966	3.1.1.1_LLPP	118.701	6.3.1	9.246.266	2.591.515
5	Monitoraggio quali-quantitativo dei corpi idrici superficiali e sotterranei della Regione Calabria ai sensi del d.lgs. 152/06 e ss.mm.ii.	6.762.035	3.5.2.1	457.154	6.4.2	6.304.881	4.042.886
6	Potenziamento linea ferroviaria Cosenza-Rogliano per circolazione tram-treno	11.540.000	8.2.1.1	343.282	7.3.1	11.196.718	1.291.165
7	Gallico - Gambarie III Lotto. Tratto Mulini di Calanna – Svincolo per Podargoni – Santo Stefano d'Aspromonte	58.674.321	6.1.4.6	278.506	7.4.1	58.395.815	17.068.518
7	**Totale Progetti a cavallo**	**118.575.393**		**2.391.872**		**116.183.521**	**32.982.208**
9	**Totale Generale**	**419.595.674**		**4.584.176**		**415.011.498**	**58.388.448**
Fonte : Regione Calabria- Autorità di Gestione POR FESR FSE 2014/2020. Nota prot n. 123018 del 25 marzo 2019							

11.7 Chiusura del POR Calabria FESR FSE 2007-2013.

Di seguito, si riportano alcune informazioni relative alla chiusura del POR Calabria FESR FSE 2007-2013, ad aggiornamento e completamento delle verifiche già effettuate nelle relazioni di accompagnamento al giudizio di parificazione del 2016 e 2017.

11.7.1 Progetti non funzionanti.

In merito ai Progetti non funzionanti del POR Calabria FESR 2007/13, da completare entro il 31 marzo 2019, di importo pari o superiore a 5 milioni di euro (c.d. progetti "non funzionanti"), l'AdG (con la nota prot. n. 123018 SIAR del 25 marzo 2019), ha riferito a questa Sezione di aver invitato - con circolare prot. n. 23715 del 21 gennaio 2019 - i Settori regionali responsabili dell'attuazione delle linee di intervento cofinanziate dal POR Calabria FESR 2007/13, a fornire un aggiornamento delle informazioni in precedenza comunicate.

L'AdG, a tal proposito, ha dichiarato: "*Nello specifico, è stato richiesto:*

a) *per i progetti completati ed operativi, di comunicare la data dell'effettiva chiusura e fornire la corrispondente documentazione a supporto (collaudo e dichiarazione del RUP attestante la piena funzionalità del progetto);*
b) *per i progetti non ancora completati e/o non ancora operativi, di fornire un aggiornamento dello stato di attuazione dal quale emerga, in maniera chiara ed inequivocabile, la possibilità o meno che tali progetti possano essere completati e resi operativi entro la citata scadenza.*

In riferimento ai suddetti progetti, all'esito della ricognizione in atto, sarà possibile individuare i progetti non chiusi/non funzionanti da escludere dalla DdP finale ovvero, laddove la natura del progetto lo consenta, valutare la possibilità di stralciare "lotti funzionali" da sottoporre ai Servizi della Commissione Europea in sede di negoziato.

I progetti sospesi per motivi giudiziari……omissis.….sono stati sottoposti ad un supplemento istruttorio al termine del quale è stato definito un nuovo elenco, comprendente n. 23 operazioni per una spesa certificata pari a 43.529.285,81 euro.

Tali progetti, a seguito delle intese intercorse con i competenti servizi della Commissione europea, sono stati riclassificati e esposti in un nuovo elenco, relativo ai "progetti oggetto di inchieste nazionali senza effetto sospensivo".

L'AdG ha precisato che, a chiusura della ricognizione descritta, comunicherà alla Commissione Europea il quadro aggiornato degli interventi e di conseguenza fornirà adeguata informativa alla Sezione controllo della Corte dei conti.

Di seguito si riportano le tabelle riepilogative dei "*progetti non funzionanti*" e dei "*progetti oggetto di inchieste nazionali senza effetto sospensivo*" trasmesse dall'AdG con nota prot.n. 123018 SIAR del 25/03/2019.

POR Calabria FESR 2007-2013									
Elenco dei progetti "non funzionanti" da completare entro il 31 marzo 2019									
Nr.	**Codice Intervento**	**Titolo**	**Linea di Intervento**	**Tipo Intervento**	**Beneficiario**	**Importo Pubblico Ammesso**	**DdP Finale**	**Data chiusura**	**Note**
1	89689	Sistema idrico del Menta. II lotto. Opere a valle della centrale idroelettrica.	3.1.1.1 LLPP	Progetto a cavallo (2000-2006 e 2007-2013)	SO.RI.CAL S.P.A.	29.013.828	11.448.936	31/03/2019	I lavori sono ultimati. Sono in corso le attività di collaudo.
2	89692	Opere di adduzione dell'invaso sul torrente Menta. 1° lotto opera di presa e galleria di derivazione. Lavori di completamento.	3.1.1.1 LLPP	Retrospettivo	SO.RI.CAL S.P.A.	18.432.093	10.775.000	31/03/2019	I lavori sono ultimati. Sono in corso le attività di collaudo.
3	205808	L.I. 5.3.2.1 - Santo Stefano in Aspromonte(RC) - "Sostituzione sciovia "Nino Martino" in seggiovia biposto". "Scivolo estivo con bob a pattini da realizzare sulla pista "Ripetitore Radio-Stazione intermedia". "Sostituzione sciovia "ripetitore" in seggiovia biposto".	5.3.2.1	Nuova operazione	COMUNE DI S.STEFANO IN ASPROMONTE	6.000.000	3.809.908	28/02/2019	Con nota prot. n. 563 del 6 febbraio 2019 il Comune beneficiario ha trasmesso il collaudo tecnico-amministrativo del 20 novembre 2018 corredato dalle relative autorizzazioni e nulla osta rilasciati dalle competenti strutture ai fini della piena funzionalità dell'intervento finanziato.
4	205825	L.I. 5.3.2.1 - Comune di Taverna - "Città delle scienze ambientali - Fata : il villaggio degli elementi". Consiglio Nazionale delle Ricerche - Città delle scienze ambientali - Fata: il villaggio degli elementi.	5.3.2.1	Nuova operazione	COMUNE DI TAVERNA	5.565.573	1.118.425	31/03/2019	Il beneficiario ha comunicato che il progetto sarà chiuso e reso funzionante entro il prossimo 31 marzo 2019
5	209366	Lavori di ristrutturazione riguardanti TWR, blocco tecnico, siti remoti, ex Palazzina Meteo presso l'UAVV di Reggio Calabria	6.1.2.2	Retrospettivo	ENAV S.P.A. ENTE NAZIONALE PER L'ASSISTENZA AL VOLO	6.206.088	4.799.362	31/03/2019	I lavori sono in via di ultimazione.
6	90000	REG-SKR02a - SS 109 - SS 106 - Realizzazione della strada provinciale dalla SS 106 per Cutro alla SS 109 in contrada Lenza	6.1.4.6	Progetto a cavallo (2000-2006 e 2007-2013)	AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI CROTONE	13.531.499	4.813.918	31/03/2019	E' stato ultimato e prossimo all'apertura un primo tratto.
7	206431	"S.S. 182 "Trasversale Delle Serre" – Tronco 1° - Lotto 2° dalla A3 Svincolo Serre alla S.P. Fondovalle del Mesima – Tronco 1° - Lotto 1° Stralcio 2° della S.P. Fondovalle del Mesima al Viadotto Scornari – Tronco 3° - Lotto 2° Dalla Locali	6.1.4.6	Retrospettivo	ANAS S.P.A.	35.078.757	13.892.504	31/03/2019	I primi due lotti sono già completati e aperti al traffico.
8	200210	Ristrutturazione e adeguamento dell'edificio comunale "Educandato" da destinare a "Fabbrica della creatività" nell'ambito delle iniziative programmate con la "Carta per la creatività giovanile" sottoscritta il 15/12/08, "Polo delle Arti" e "Atelier della Musica"	8.1.1.3	Nuova operazione	COMUNE DI CATANZARO	6.057.566	1.797.190	28/02/2019	Progetto chiuso e funzionante. La gestione del "Polo delle arti" e "Atelier della musica", previa sottoscrizione di apposita convenzione, è stata affidata all'Accademia delle Belle Arti di Catanzaro.
9	99028	Completamento e riqualificazione Corso Garibaldi	8.1.2.1	Nuova operazione	COMUNE DI REGGIO CALABRIA	8.000.000	2.600.550	31/03/2019	Lavori ultimati.
10	99536	Riqualificazione urbana del quartiere "Pennello" e sistemazione del waterfront (PISU Rotta su Vibo)	8.1.2.1	Nuova operazione	COMUNE DI VIBO VALENTIA	6.292.000	912.427	31/03/2019	Risultano conclusi i primi due lotti.
11	200300	Realizzazione del Palazzetto dello Sport.	8.1.2.1	Nuova operazione	COMUNE DI LAMEZIA TERME	12.456.185	1.904.818	31/03/2019	I lavori sono in via di ultimazione.
12	101840	Centro di accoglienza dei marittimi (URB/01)	8.1.2.3	Nuova operazione	COMUNE DI SAN FERDINANDO	8.961.856	1.835.530	31/03/2019	Il beneficiario ha comunicato che sono stati realizzati 5 fabbricati dei 6 previsti.
12	**TOTALE GENERALE**					**155.595.444**	**59.708.568**		
Fonte: Regione Calabria Nota ADG prot.n. 123018 SIAR del 25/03/2019.									

PO FESR Calabria 2007/2013

Elenco dei "progetti oggetto di inchieste nazionali senza effetto sospensivo"

Nr.	Asse	Linea di Intervento	Codice SIURP	TITOLO	BENEFICIARIO	IMPORTO	SPESE AMMISSIBILI SOSTENUTE DAL BENEFICIARIO (in EUR)	CONTRIBUTO DELL'UNIONE (in EUR)	Rimborsi non riconosciuti per interruzione pagamenti (*) Totale	Rimborsi non riconosciuti per interruzione pagamenti (*) Quota UE
1	3	3.1.1.1	89950	ACC.KR336 - Realizzazione dell'impianto di depurazione e del sistema di collettamento nel capoluogo di Santa Severina	Soakro S.p.A.	957.056,84	446.845,66	335.134,25	0,00	0,00
2	3	3.1.1.1	200534	Lavori di collettamento della Frazione Papanice e della zona Margherita sul depuratore di Crotone	Soakro S.p.A.	2.500.000,00	454.741,86	341.056,40	0,00	0,00
3	3	3.1.1.1	200538	Realizzazione della rete fognaria nel comune di Mesoraca	Soakro S.p.A.	3.000.000,00	2.246.743,00	1.685.057,25	0,00	0,00
4	3	3.1.1.1	200975	Ottimizzazione ed efficientamento della rete delle stazioni di sollevamento e rifacimenti di tratti di collettori fognari	COMUNE DI GIOIA TAURO	1.613.241,28	1.463.903,02	1.097.927,27	0,00	0,00
5	3	3.1.1.1	201356	Ottimizzazione e riefficientamento dei collettori fognari principali e degli impianti di sollevamento.	COMUNE DI REGGIO CALABRIA	3.500.000,00	2.469.055,20	1.851.791,40	0,00	0,00
6	3	3.1.1.1	201396	Completamento della rete fognaria nelle aree non servite e realizzazione impianto di fitodepurazione.	COMUNE DI BAGNARA CALABRA	900.000,00	241.299,81	180.974,86	0,00	0,00
7	3	3.2.2.3	89787	Ripascimento della spiaggia in corrispondenza del lungomare	COMUNE DI AMENDOLARA	428.426,38	310.676,93	233.007,70	0,00	0,00
8	3	3.2.2.3	89802	Ricostruzione e protezione del litorale nelle frazioni di Cannitello e Porticello	COMUNE DI VILLA S.GIOVANNI	1.025.893,96	1.025.893,96	769.420,47	0,00	0,00
9	5	5.3.2.1	205828	Sostituzione cestovia con cabinovia – Valle Cavaliere - Codecola di Coppo	COMUNE DI PEDACE	9.407.000,00	8.402.597,20	6.301.947,90	8.402.597,20	6.301.947,90
10	5	5.3.2.1	205829	Progetto Skipass SILA	COMUNE DI PEDACE	287.769,16	26.889,58	20.167,19	26.889,58	20.167,19
11	8	8.1.1.3	200205	Riqualificazione e rifunzionalizzazione ricreativo-culturale di Piazza C. Bilotti	COMUNE DI COSENZA	9.176.803,82	6.111.744,17	4.583.808,13	1.257.590,80	943.193,10
12	8	8.1.2.2	200209	Realizzazione di un parcheggio interrato in piazza C. Bilotti	COMUNE DI COSENZA	6.933.155,65	3.785.949,36	2.839.462,02	1.049.867,40	787.400,55
13	8	8.1.2.3	101781	Riqualificazione ambientale torrente Budello	COMUNE DI GIOIA TAURO	1.000.000,00	903.567,03	677.675,27	94.965,32	71.223,99
14	8	8.1.2.3	101820	Realizzazione centro polifunzionale a servizio della città-porto sul Water-Front	COMUNE DI GIOIA TAURO	5.036.236,20	1.686.274,59	1.264.705,94	0,00	0,00
15	8	8.1.2.3	101821	Centro polisportivo sinergico-integrato della città-porto	COMUNE DI GIOIA TAURO	1.595.074,50	1.021.007,39	765.755,54	0,00	0,00
16	8	8.1.2.3	101823	Sviluppo Water-Front della città di Gioia Tauro - Sistemazione del Palazzetto dello sport con annessi parcheggi e viabilità	COMUNE DI GIOIA TAURO	400.000,00	309.155,73	231.866,80	192.704,35	144.528,26
17	8	8.1.2.3	101824	Sviluppo Water-Front della città di Gioia Tauro- Realizzazione piazza- Sistemazione lungomare - Costruzione parco urbano	COMUNE DI GIOIA TAURO	2.300.000,00	1.813.874,92	1.360.406,19	78.363,58	58.772,69
18	8	8.1.2.3	101825	Sviluppo Water-Front della città di Gioia Tauro - Realizzazione Piazza-Costruzione Parcheggio interrato con piazza sopraelevata	COMUNE DI GIOIA TAURO	2.824.935,38	2.486.622,79	1.864.967,09	190.000,00	142.500,00
19	8	8.1.2.3	101826	Centro polisportivo a servizio della città-porto	COMUNE DI ROSARNO	7.000.000,00	1.623.290,15	1.217.467,61	0,00	0,00
20	8	8.1.2.3	101829	Riqualificazione e ripristino percorsi pedonali stazione centro storico	COMUNE DI ROSARNO	299.261,21	228.427,89	171.320,92	14.574,02	10.930,52
21	8	8.1.2.3	101800	Realizzazione centro polifunzionale a servizio della Città-Porto- Sistemazione funzionale "Le Cisterne"	COMUNE DI GIOIA TAURO	994.515,28	728.247,46	546.185,60	0,00	0,00
22	8	8.2.1.5	207098	Impianti Valle dell'inferno e innevamento artificiale	COMUNE DI PEDACE	5.980.000,00	5.404.615,28	4.053.461,46	5.404.615,28	4.053.461,46
23	8	8.2.1.5	214110	Completamento del recupero e riqualificazione del waterfront e recupero della Pineta al fine di realizzare Infrastrutture per il tempo libero	COMUNE DI NICOTERA	978.495,15	337.862,83	253.397,12	0,00	0,00
23	**TOTALE**					**68.137.864,81**	**43.529.285,81**	**32.646.964,36**	**16.712.167,53**	**12.534.125,65**

(*) L'interruzione dei termini di pagamento, disposto dalla CE con nota Ares(2017)184870 del 6 aprile 2017, incide sui rimborsi da ottenere per n. 10 progetti su un totale di 23. Per i restanti 13 progetti, a fronte delle spese certificate, i rimborsi sono stati già ottenuti.

Fonte: Regione Calabria Nota ADG prot.n. 123018 SIAR del 25/03/2019.

11.7.2 Esiti dell'attività di controllo finale della Commissione Europea sulla chiusura del POR Calabria FESR 2007-2013.

L'AdG, con nota prot. n. 123018 SIAR del 25/03/2019, ha comunicato gli esiti dell'attività di controllo finale della Commissione Europea sulla **chiusura del POR Calabria FESR 2007/13**, precisando di aver effettuato una ricognizione sullo stato di attuazione dei progetti di importo totale inferiore a 5 milioni di euro, non chiusi entro il 31 dicembre 2015[21], da completare e rendere operativi entro il 31 marzo 2017.

L'AdG, a riguardo, ha attestato che*: "Al netto dell'esclusione dei 165 progetti della domanda di pagamento finale del 30 marzo 2017, perché non chiusi/non funzionanti alla stessa data, ad oggi la domanda di pagamento rideterminata è composta da n. 7851 progetti per una spesa complessiva pari a € 2.019.476.650,30.*

*Nell'ambito di detti progetti, si segnala la presenza di 2.043 progetti, per una spesa pari a **823.131.860,13 euro (il 40,67% del totale), appartenenti alla categoria dei c.d. "progetti retrospettivi**", così articolati:*

a) *n. 3 progetti, per una spesa pari a 29.466.865,64 euro, sono inclusi nell'elenco dei progetti "non funzionanti" da completarsi entro il prossimo 31 marzo 2019. Di conseguenza, qualora tali progetti, alla scadenza prevista, non dovessero risultare completati/funzionanti la relativa spesa sarà ritirata dalla DdP finale;*
b) *n. 3 progetti, per una spesa pari a 1.783.416,55 euro, sono inclusi nell'elenco dei progetti "oggetto di inchieste nazionali senza effetto sospensivo";*
c) *n. 2037 progetti, infine, per una spesa pari a 791.881.577,94 euro, sono stati dichiarati completati e funzionanti alla data del 31 marzo 2017 dai competenti Settori regionali.*

Il quadro delineato non può dirsi definitivo in quanto, sulla base delle richieste formulate della Commissione Europea con nota Ares (2018) 6613609 del 21 dicembre 2018, la scrivente AdG, con circolare prot. n. 23696 del 21 gennaio 2019, ha chiesto ai Settori regionali responsabili dell'attuazione delle linee di intervento cofinanziate dal POR Calabria FESR

[21] Per il POR 2007/13, il termine finale per l'ammissibilità delle spese è il 31 dicembre 2015 (in conformità all'art. 56 paragrafo 1 del Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio dell'11/7/2006 recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di coesione e che abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999)

2007/13, di voler comunicare, laddove ricorrano, ogni nuova evidenza e criticità riguardante progetti classificati come completati/funzionanti nei documenti di chiusura del programma FESR 2007/13 al fine di assicurare un perfetto allineamento tra i contenuti del RFE (Rapporto Finale di Esecuzione) e i corrispondenti allegati.

Pertanto, anche i dati summenzionati relativi all'incidenza dei progetti retrospettivi rispetto alla spesa certificata complessiva dovranno essere rivisti alla luce degli esiti delle ricognizioni ancora in corso."

Di seguito si allega la tabella riepilogativa sulla chiusura del POR Calabria FESR 2007/13 contenuta nella Relazione dell'Adg POR Calabria FESR 2007/13 "Riscontro alle Osservazioni Formulate dalla Commissione Europea sui contenuti del Rapporto Finale di Esecuzione del POR Calabria FESR 2007/13" (allegata alla nota prot. n. 123018 SIAP del 25 marzo 2019):

Rideterminazione della DdP finale a seguito dell'esclusione dei progetti non chiusi/non funzionanti alla data del 31 marzo 2017		
RIEPILOGO DpP finale	**N. Progetti**	**Spese certificate**
	8016	**2.067.533.008,25**
B) Progetti non chiusi/non funzionanti, da escludere dalla DpD	165	**46.615.007,03**
C) Ritiri parziali su progetti chiusi e funzionanti		**1.441.350,92**
D) Progetti non funzionanti da mantenere in DpD	**44**	**107.822.029,45**
a) Grandi Progetti a cavallo	2	2.192.303,45
b) Progetti a Cavallo	7	2.391.872,05
c) Non funzionanti	12	59.708.568,14
d) sospesi	23	43.529.285,81
Totale Progetti funzionanti	**7807**	**1.911.654.620,85**
Totale Progetti che compongono la nuova Domanda di pagamento finale	**7851**	**2.019.476.650,30**

Considerato che la quota pubblica certificata alla Commissione Europea in Domanda di pagamento finale ammontava a € 2.067.533.008,00 (come dichiarato dalla Regione Calabria, in sede di istruttoria, con nota prot. n. 314817 del 9/10/2017), a seguito degli stralci operati e sopra descritti, la quota pubblica, che compone la nuova Domanda di pagamento, è ridotta a € 2.019.476.650,30.

La Regione, pur rassicurando che, rispetto al totale delle risorse previste dal

piano finanziario finale (€ 1.998.826.702,00), la spesa complessiva continua a registrare un overbooking[22] di poco superiore a 20 milioni di euro, ha dichiarato che la spesa di € 2.019.476.650,30 potrebbe ridursi ulteriormente alla luce degli esiti delle ricognizioni ancora in corso.

Infine, si rileva che, nell'ambito dei n. 7.851 progetti che compongono la nuova DdP, pari a € 2.019.476.650,30, il 40,67% risulta costituito da n. 2043 progetti c.d. retrospettivi, per un valore di € 823.131.860,13.

11.7.3 Esiti dell'attività di controllo finale della Commissione Europea sulla chiusura del POR Calabria FSE 2007-2013.

In merito alla chiusura del POR Calabria FSE 2007/13, l'AdG ha comunicato che la dotazione del POR FSE[23], inizialmente pari a € 860.498.754,00 è stata complessivamente ridotta a € 573.665.836,42.

A fronte del *target* di € 573.665.836,42, l'AdG in sede d'istruttoria (con note prot. n. 118349 del 6/4/2017; prot. n. 231194 del 12/7/2017 e prot. n. 344494 del 12/10/2018), ha comunicato che la spesa certificata in DdP, al 31/03/2017, è stata pari a € 593.820.606,30, da cui è stato tuttavia dedotto, in sede di dichiarazione finale, un importo pari € 59.182.115,25, quale rettifica forfettaria.

La spesa certificata dalla Regione - al netto delle deduzioni forfettarie, applicate quale misura di auto-correzione dell'Autorità di Gestione - è stata di **€ 534.638.491,05,** conseguendo un valore negativo del Programma pari a € 39.027.345,37 (dato dalla differenza tra il *target* da raggiungere € 573.665.836,42 e la certificazione finale di spesa

[22] La pratica dell'overbooking ha garantito un "parco progetti" più ampio rispetto alla dotazione finanziaria dei Programmi, da cui attingere spesa ammissibile in sede di rendicontazione ove qualche progetto cofinanziato a carico del bilancio europeo trovasse impedimenti alla realizzazione, oppure venisse reputato ineleggibile dal punto di vista della spesa poi effettivamente certificata in sede di chiusura.

[23] La dotazione del POR FSE 2007/13 ha subito diverse riprogrammazioni, l'ultima delle quali, adottata con Decisione della Commissione Europea C (2015) 8063 del 13 novembre 2015, ha determinato la riduzione del POR Calabria FSE da € 860.498.754,00 € a € 573.665.836,42.

pari a € 534.638.491,05).

Tuttavia, dall'esame di quanto attestato nel "*Rapporto finale di esecuzione del Programma Operativo Regione Calabria FSE 2007/13"*, trasmesso dall'AdG alla Commissione Europea e a questa Sezione, il valore di certificazione è stato determinato nell'importo di **€ 531.841.483,87:** tale valore era scaturito a seguito della rettifica forfettaria per estrapolazione, effettuata dalla Regione Calabria, finalizzata a correggere gli effetti potenziali delle residue debolezze del sistema di governance del Programma in fase di conclusione del POR FSE 2007/13, in considerazione "*delle raccomandazioni della Commissione (Europea) formulate, nel mese di dicembre 2016 all'atto del rilascio del rapporto di audit provvisorio sul grado di preparazione per gli adempimenti di chiusura"*.

L'azione congiunta delle rettifiche forfettarie raccomandate dalla Commissione ed attuate dalla Regione Calabria ha determinato una correzione complessiva pari a 59,2 mln di euro che, previa applicazione della "***clausola di flessibilità del 10% tra Assi prevista ai fini del calcolo del saldo finale",*** ha determinato un riposizionamento della spesa a chiusura pari **a € 531.841.483,87** (a fronte della spesa certificata dalla Regione, pari a € 534.638.491,04), inferiore rispetto alla **dotazione finanziaria del POR FSE pari a € 573.665.836,42., con una perdita di risorse pari a € 41.824.353,00.**

In sede di giudizio di parificazione del rendiconto generale della Regione Calabria per l'esercizio 2017 (udienza del 22 novembre 2018), è emersa che era in corso una verifica da parte dei Servizi di audit della DG della Commissione europea.

La Sezione, pertanto, ha ritenuto necessario, con propria nota prot. n.1762 del 6/03/2019 richiedere all'AdG un ulteriore aggiornamento.

L'AdG del POR FSE 2007/13 ha risposto, con nota prot. n. 116526 del 20 marzo 2019 (prot. Cc n. 1977 del 21/03/2019), chiarendo che il *follow up* relativo all'ultima missione dei Servizi di audit della DG Occupazione della Commissione europea è tutt'ora in corso, puntualizzando di aver ultimato le verifiche di propria competenza e di aver trasmesso, con nota prot. n. 370470 del 31/10/2018, i relativi esiti all'Autorità di Audit del POR Calabria FSE 2007/13, la quale, attualmente, sta effettuando i

controlli sulle attività compiute e che, a sua volta, dovrà riferire alla Commissione UE gli esiti dei propri controlli.

Solo al termine di tali valutazioni l'AdG potrà stabilire quali ulteriori rettifiche saranno apportate alla spesa certificata a valere sul POR FSE 2007/13.

Alla data del riscontro (20 marzo 2019), l'AdG ha comunicato le decertificazioni delle somme ritenute irregolari nell'ambito delle singole operazioni oggetto di verifica e trasmesse al Dipartimento "Bilancio, Finanze, Patrimonio" della Regione Calabria, in qualità di Autorità di Certificazione del POR Calabria FSE 2007/13.

Dalla tabella allegata alla nota prot. n. 116526 del 20 marzo 2019, trasmessa dall'AdG del POR FSE 2007/13, risulta che **tali decertificazioni ammontano a complessivi € 3.171.320,61** e poichè si tratta di un importo ancora provvisorio, la Sezione resta in attesa di conoscere le ulteriori eventuali rettifiche che potrebbero essere apportate alla spesa certificata a valere sul POR Calabria FSE 2007/13, riservandosi, all'esito del predetto esame, una successiva analisi delle risultanze definitive.

12 LA DICHIARAZIONE DI AFFIDABILITA' DEI CONTI (D.A.S.).

Anche per l'anno 2019 le Sezioni riunite in sede di controllo con la Delibera n. 22 del 21 dicembre 2018, relativa alla programmazione dei controlli e delle analisi della Corte dei conti per l'anno 2019, promuovono ulteriori iniziative rivolte ad introdurre metodologie di comparazione delle risultanze emerse e delle metodologie adottate nelle sedi della parifica dei rendiconti delle regioni, in linea con quanto già stabilito con la Deliberazione n. 14/SSRRCO/INPR/14 del 14 dicembre 2014 in ordine allo svolgimento delle verifiche volte all'affidabilità dei dati contabili dei Rendiconti regionali.

Le tecniche di campionamento sono ancora in fase sperimentale, con un progressivo coinvolgimento delle Sezioni regionali, che con il rendiconto 2018 raggiungono il numero complessivo di 11 (Lazio, Lombardia, Liguria, Marche, Sardegna, Basilicata, Emilia-Romagna, Molise, Toscana, Abruzzo e Calabria).

L'obiettivo della sperimentazione è quello di accertare, in specifiche aree di interesse, la regolarità dei procedimenti di spesa sottostanti ai pagamenti delle regioni.

L'approccio metodologico per le sedi regionali, pur conservando le principali caratteristiche di operatività di quello in sede statale, presenta alcune semplificazioni ed aggiustamenti rispetto all'analogo modello utilizzato per lo Stato.

Il primo rendiconto della Regione Calabria sottoposto alla tecnica sperimentale della metodologia statistica di tipo campionario è stato quello dell'esercizio finanziario 2017. In coerenza con le linee metodologiche dettate dalle Sezioni riunite in sede di controllo, sono stati effettuati i controlli sui procedimenti di spesa sottostanti ai 30 titoli di spesa estratti e all'esito di tale attività sono state riscontrate numerose criticità nelle diverse fasi del procedimento sia sotto l'aspetto amministrativo che contabile, con reiterate violazioni delle norme e dei principi contabili.

La sperimentazione mira a trasferire a livello regionale l'esperienza maturata in sede di Rendiconto generale dello Stato, attraverso l'adozione di analoghi criteri e procedure, per tali finalità, la Corte dei conti, si avvale della collaborazione dell'Ufficio Modelli di previsione e analisi statistiche della SOGEI (Società Generale d'Informatica S.p.a.).

Il metodo campionario adottato è in linea con il sistema MUS (*Monetary Unit Sampling)* che la Corte dei conti europea utilizza per gli accertamenti nel contesto della dichiarazione annuale di affidabilità (*Déclaration d'assurance* – DAS).

12.1 Le metodologie di indagine.

Le attività svolte al fine di accertare la regolarità dei procedimenti di spesa seguiti dalla Regione in specifiche aree di interesse del rendiconto 2018 sono state le medesime che hanno condotto alle valutazioni della Sezione circa l'affidabilità delle scritture contabili relative al rendiconto dell'esercizio 2017.

L'individuazione della "porzione" di rendiconto – statisticamente definita "Popolazione obiettivo" – sulla quale è stato estratto un campione significativo di pagamenti da sottoporre ad audit, è stata determinata sulla base di elementi comuni predeterminati in grado di consentire una "standardizzazione" delle variabili contabili da sottoporre a campionamento.

Pertanto, anche per l'esercizio 2018, la selezione è avvenuta attraverso la scelta di alcune tipologie di spesa per codici SIOPE, identificate dal Piano dei conti, corrispondenti, in analogia con quanto effettuato sul bilancio dello Stato, in linea di massima, alla spesa discrezionale (spesa diretta).

Si tratta di una selezione di codici gestionali nell'ambito della classificazione SIOPE intervenuta a partire dal 1° gennaio 2017, aggiornata con decreto MEF 9 giugno 2016.

Il campione estratto dal database fornito dall'ufficio di bilancio della Regione riguarda 30 titoli di spesa. I primi 3 titoli di spesa sono censiti tra quelli di maggiore

importo, gli altri 27 titoli sono estratti con metodo campionario e secondo la distribuzione rappresentata nella seguente tabella.

DISTRIBUZIONE DEL CAMPIONE					
FASCIA 1		**FASCIA 2**		**FASCIA 3**	
(200-14.999)		(15.000-124.999)		(OLTRE 125.000)	
Acquisto Beni Servizi e Investimenti	Altro	Acquisto Beni Servizi e Investimenti	Altro	Acquisto Beni Servizi e Investimenti	Altro
7	**2**	**10**	**3**	**3**	**2**

Nella tabella che precede è riportata la distribuzione dei 27 titoli soggetto a campionamento, individuati in base alle codifiche SIOPE selezionate, raccolte in due sottoinsiemi (macro-categorie). Nella prima macro-categoria, sono state inserite le voci relative agli acquisti di beni e servizi e agli investimenti fissi, nella seconda, le voci residuali. Le fasce di importo individuate sono tre: *small* (200-14.999 euro), *medium* (15.000-124.999 euro), *large* (oltre 125.000 euro).

Le categorie economiche considerate ai fini della individuazione della popolazione obiettivo sono le seguenti:

Categorie economiche considerate
Spese Correnti
01 01 Redditi da Lavoro Dipendente
03 Acquisto di Beni e Servizi
04 Trasferimenti Correnti
10 Altre Spese Correnti
Spese in Conto Capitale
0202 Investimenti Fissi Lordi e Acquisto di Terreni
03 Contributi agli Investimenti
04 Altri Trasferimenti in Conto Capitale
05 Altre Spese in Conto Capitale

La tabella che segue riporta i dati di rendiconto della Regione Calabria, evidenziando che la popolazione obiettivo, di circa 743 milioni, individuata per il campionamento, rappresenta il 12,5% del valore dei pagamenti complessivi e il 14,2% dei pagamenti al netto delle uscite per rimborso prestiti e per conto terzi e partite di giro.

POPOLAZIONE OBIETTIVO

Regione Calabria: Pagamenti 2018 (valori in MLG euro)

(Fonte SIOPE al 9 aprile 2019, Rendiconto Regione Calabria al 8 apr. 2019)

	SIOPE						Rendiconto comunicato
	Spesa complessiva			Spesa Obiettivo (SO)			
	Gest. Sanitaria	Gest. Non Sanit.	Totale	Gest. Sanitaria	Gest. Non Sanit.	Totale	SO=Spesa Obiettivo
0.PAGAMENTI DA REGOLARIZZARE	*156.957*	**0**	**156.957**	*0*	*0*	*0*	*0*
1.SPESE CORRENTI	**3.288.757**	**956.949**	**4.245.706**	**53.367**	**497.551**	**550.918**	**548.767**
REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE	*0*	*110.998*	*110.998*	*0*	*16.169*	*16.169*	*16.169*
ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	*20.079*	*388.615*	*408.693*	*1.219*	*388.585*	*389.804*	*387.865*
TRASFERIMENTI CORRENTI	*3.231.483*	*370.514*	*3.601.996*	*14.953*	*77.661*	*92.614*	*92.408*
AL TRE SPESE CORRENTI	*37.195*	*16.198*	*53.393*	*37.195*	*15.136*	*52.331*	*52.325*
2.SPESE IN CONTO CAPITALE	**124.289**	**697.340**	**821.629**	**229**	**194.516**	**194.745**	**194.317**
INVESTIMENTI FISSI LORDI E ACQUSTO DI TERRENI	2366	*69.072*	*71.438*	*179*	*69.072*	*69.251*	*69.251*
CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	17103	*626.502*	*643.605*	*50*	*125.354*	*125.404*	*124.976*
ALTRI TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE	104.820	*1.766*	*106.586*	*0*	*90*	*90*	*90*
ALTRE SPESE IN CONTO CAPITALE	*0*	*0*	*0*	*0*	*0*	*0*	*0*
3.SPESE INCREM. ATTIVITÀ FINANZIARIE	*0*	**0**	**0**	*0*	*0*	*0*	*0*
4.RIMBORSO PRESTITI	*0*	**67.347**	**67.347**	*0*	*0*	*0*	*0*
5.CHIUSURA ANTIC. RICEVUTE DA IST./CASSIERE	*0*	*0*	*0*	*0*	*0*	*0*	*0*
7.USCITE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	**158.964**	**495.584**	**654.548**	*0*	*0*	*0*	*0*
TOTALE	**3.728.967**	**2.217.220**	**5.946.187**	**53.596**	**692.068**	**745.664**	**743.084**

Spesa complessiva	[a]	5.946.187	
-al netto delle codifiche 3, 4, 5, 7	[b]	5.224.292	**SIOPE**
Spesa obiettivo	[c]	743.084	
-di cui con mandati di importo <200 euro	[d]	109,4	**Rendiconto Comunicato dalla Regione**
Popolazione obiettivo ([c]-[d])	[e]	742.975	
% su spesa complessiva	[e/a]	12,5%	
% su spesa compless. al netto delle cod.3, 4, 5, 7	[e/b]	14,2%	

La Sezione, con nota prot. n. 2018 del 22 marzo 2019, ha inoltrato alla Regione Calabria il *format* per l'acquisizione dei dati del rendiconto 2018. La Regione, con la nota prot. n. 142145 del 5 aprile 2019, ha trasmesso i predetti dati.

Il *format* compilato dall'ufficio di bilancio della Regione, acquisito dalla Sezione, è stato successivamente trasmesso alle Sezioni riunite in sede di controllo con nota prot. n. 2328 dell'8 aprile 2019.

In data 13 maggio 2019, alla presenza dei rappresentati della Corte dei conti, della Sezione regionale, delle Sezioni riunite e della Regione, con il supporto dei tecnici informatici della Sogei, si è svolta l'estrazione del campione.

Il campione estratto è pari a n. 30 unità statistiche (mandati di pagamento) sulle quali la Sezione ha avviato l'attività di audit.

Si riporta l'elenco dei titoli estratti:

Elenco titoli Estratti		
N.	**Capitolo di spesa**	**Ordinativo diretto**
1	U0100210601	n. 10982
2	U0100510101	n.16491
3	U0100510601	n. 1328
4	U0100510803	n. 36826
5	U0100610108	n. 17954
6	U0101110301	n. 14996
7	U0214110304	n.30638
8	U0421110312	n. 2437
9	U0421210101	n. 8730
10	U0433110302	n. 343
11	U0613310401	n. 12979
12	U1101010716	n. 27086
13	U1204011901	n. 16559
14	U1204070301	n. 37067
15	U23001051201	n. 19386
16	U3201020901	n. 23145
17	U3301020203	n. 25024
18	U9010800301	n. 5192
19	U9011200108	n.21135
20	U9011200111	n. 21532
21	U9011200113	n. 34140
22	U9050300803	n.17602
23	U9070200403	n. 32597
24	U9090900709	n. 6659
25	U9100100301	n. 8224
26	U9100200503	n.5088
27	U9100600401	n. 678
28	U9100600403	n.1786
29	U9140501703	n. 32623
30	U9140503402	n. 30188

12.2 L'audit sui titoli di spesa.

Atteso che i titoli estratti sono riferiti a procedimenti di spesa attuati da diversi dipartimenti regionali, la Sezione, con nota prot. n. 3510 del 15/05/2019 nel trasmettere all'Ente copia del verbale delle operazioni di estrazione del 13 maggio 2019 ha richiesto allo stesso di comunicare per ciascun titolo estratto il dipartimento regionale competente.

La Regione, con nota prot. n. 188537 del 15/05/2019, ha trasmesso il seguente elenco dei titoli di pagamento estratti, integrato con l'individuazione dei dipartimenti regionali competenti dei relativi procedimenti amministrativi e contabili delle spese.

CAPITOLO	NUMERO MANDATO	DATA PAGAMENTO	IMPORTO	BENEFICIARIO	DIPARTIMENTO
U0100210601	10982	21/05/2018	90.403,71	COMUNE DI CORIGLIANO	PRESIDENZA
U0100510101	16491	10/07/2018	34.419,00	SHUMAN XIIII SA	ORGANIZZAZIONE RISORSE UMANE
U0100510601	1328	12/02/2018	831,71	SPAZIO UFFICIO DI MORABITO FRANCESCO	ORGANIZZAZIONE E RISORSE UMANE
U0100510803	36826	21/12/2018	7.719,21	ARVAL SERVICE LEASE ITALIA SPA	ORGANIZZAZIONE E RISORSE UMANE
U0100610108	17954	30/07/2018	8.612,44	STUDIO STORTI SRL	PRESIDENZA
U0101110301	14996	05/07/2018	40.123,76	VINCI FRANCESCO	AVVOCATURA
U0214110304	30638	16/11/2018	39.251,29	EI TOWERS S.P.A.	PRESIDENZA
U0421110312	2437	02/032018	31.349.988,50	AON SPA	TUTELA DELLA SALUTE E POLITICHE SANITARIE
U0421210101	8730	02/05/2018	5.282,55	L.R.	TUTELA DELLA SALUTE E POLITICHE SANITARIE
U0433110302	343	23/01/2018	77.000,00	ASSOCIAZIONE DI VOLONTARIATO INSIEME PER LORO	LAVORO, FORMAZIONE, POLITICHE SOCIALI
U0613310401	12979	11/06/2018	8.235,00	PUBBLITEAM S.R.L.	TURISMO E SPETTACOLO
U1101010716	2786	22/10/2018	682.705,21	CONSIGLIO REGIONALE DELLA CALABRIA	Bilancio, Patrimonio e Finanze
U1204011901	16559	11/07/2018	85.019,57	ENEL ENERGIA S.P.A.	ORGANIZZAZIONE RISORSE UMANE
U1204070301	37067	24/12/2018	35.000,00	SVIMEZ	BILANCIO, PATRIMONIO, FINANZE
U2301051201	19386	06/08/2018	19.250.000,00	TRENITALIA S.P.A.	INFRASTRUTTURE, LAVORI PUBBLICI E MOBILITA'
U3201020901	23145	12/09/2018	1.187.846,83	DANECO IMPIANTI S.P.A.	AMBIENTE E TERRITORIO
U3301020203	25024	01/10/2018	38.598,30	BATTAGLIA TEODORO ALDO	INFRASTRUTTURE, LAVORI PUBBLICI E MOBILITA'
U9010800301	5192	21/03/2018	4.788,88	DIPENDENTI REGIONALI	ORGANIZZAZIONE RISORSE UMANE
U90112001108	21135	28/08/2018	1.617,72	CARNOVALE CLAUDIA CATERINA	PROGRAMMAZIONE NAZIONALE E COMUNITARIA
U9011200111	21532	03/09/2018	267.297,12	ERNEST & YOUNG S.P.A. FINANCIAL BUSINESS ADVISOR S.P.A.	PROGRAMMAZIONE NAZIONALE E COMUNITARIA
U9011200113	34140	12/12/2018	29.461,06	INDIRE	PROGRAMMAZIONE NAZIONALE E COMUNITARIA

U9050300803	17602	23/07/2018	16.030,00	COOP.SOC.TURISMO PER TUTTI	ISTRUZIONE E ATTIVITA' PRODUTTIVE
U9070200403	32597	04/12/2018	3.737.885,56	FINCALABRA S.P.A.	SVILUPPO ECONOMICO E ATTIVITA' PRODUTTIVE
U9090900709	6659	28/03/2018	18.068,69	LOTTI INGEGNERIA S.P.A.	PRESIDENZA
U9100100301	8224	24/04/2018	19.798.405,70	R.F.I.S.P.A.	INFRASTRUTTURE, LAVORI PUBBLICI E MOBILITA'
U9100200503	5088	20/03/2018	2.954,00	DIPENDENTI REGIONALI	ORGANIZZAZIONE E RISORSE UMANE
U9100600401	678	25/01/2018	11.058,54	DOMUS COSTRUZIONI S.R.L.	INFRASTRUTTURE, LAVORI PUBLICI E MOBILITA'
U9100600403	1786	19/02/2018	5.084.212,55	VIANINI LAVORI S.P.A.	INFRASTRUTTURE, LAVORI PUBLICI E MOBILITA'
U9140501703	32623	04/12/2018	31.331,30	EXPRIVIA S.P.A.	PRESIDENZA
U9140503402	30188	15/11/2018	117.559,20	GLOBAL TRADING BUREAU S.R.L.	PRESIDENZA

La tabella che segue, rappresenta sinteticamente la situazione complessiva degli ordinativi correlati ai singoli dipartimenti titolari della spesa.

Dipartimento	**Unità Statistica Estratta ***
Presidenza	6
Avvocatura Regionale	1
Dip. Bilancio, Finanze e Patrimonio	2
Dip. Ambiente e Territorio	1
Dip. Infrastrutture Lavori Pubblici	5
Dip. Organizzazione Risorse Umane	6
Dip. Programmazione Nazionale e Comunitaria	3
Dip. Lavoro, Formazione e Politiche Sociali	1
Dip. Turismo, Spettacolo e Beni Culturali	1
Dip. Tutela della Salute	2
Dip. Istruzione e Attività Culturali	1
Dip. Sviluppo Economico	1
Totale	**30**
*l'Unità statistica è l'elemento oggetto di estrazione ed è rappresentata dal singolo mandato di pagamento nell'anno oggetto di consuntivo.	
Fonte Corte dei conti	

Individuati i dipartimenti regionali a cui sono ricondotte le competenze in ordine all'adozione degli atti relativi ai procedimenti di spesa sottostanti agli ordinativi estratti, l'attività di audit è stata avviata attraverso la predisposizione e notifica ai 12 Dipartimenti interessati di richieste istruttorie (n.ri prot. dal n. 3880 al 3882, dal 3884 al 3889 e dal 3892 al 3894 del 12/05/2019) rivolte all'acquisizione della documentazione amministrativa e contabile giustificativa della spesa.

Seguono le schede riepilogative contenenti tutti gli elementi costitutivi della procedura.

12.3 Schede ordinativo

Seguono n. 30 Schede ordinativo

N.	CAPITOLO	NUMERO MANDATO	DATA PAGAMENTO	IMPORTO
1	U0100510803	36826	21/12/2018	7.719,21
2	U1204011901	16559	11/07/2018	85.019,57
3	U0100510101	16491	10/07/2018	34.419,00
4	U9100200503	5088	20/03/2018	2.954,00
5	U0100510601	1328	12/02/2018	831,71
6	U9010800301	5192	21/03/2018	4.788,88
7	U9070200403	32597	04/12/2018	3.737.885,56
8	U3301020203	25024	01/10/2018	38.598,30
9	U2301051201	19386	06/08/2018	19.250.000,00
10	U9100100301	8224	24/04/2018	19.798.405,70
11	U9100600403	1786	19/02/2018	5.084.212,55
12	U9100600401	678	25/01/2018	11.058,54
13	U9140501703	32623	04/12/2018	31.331,30
14	U0214110304	30638	16/11/2018	39.251,29
15	U9140503402	30188	15/11/2018	117.559,20
16	U0100610108	17954	30/07/2018	8.612,44
17	U0100210601	10982	21/05/2018	90.403,71
18	U9090900709	6659	28/03/2018	18.068,69
19	U1101010716	2786	22/10/2018	682.705,21
20	U1204070301	37067	24/12/2018	35.000,00
21	U0613310401	12979	11/06/2018	8.235,00
22	U9050300803	17602	23/07/2018	16.030,00
23	U9011200113	34140	12/12/2018	29.461,06
24	U90112001108	21135	28/08/2018	1.617,72
25	U9011200111	21532	03/09/2018	267.297,12
26	U0421210101	8730	02/05/2018	5.282,55
27	U0421110312	2437	02/032018	31.349.988,50
28	U0433110302	343	23/01/2018	77.000,00
29	U0101110301	14996	05/07/2018	40.123,76
30	U3201020901	23145	12/09/2018	1.187.846,83

Capitolo di spesa: U0100510803 - Ordinativo diretto: n. 36826

Categoria: 02 (ACQUISTO DI SERVIZI)
Codice Gestionale: 1.03.02.08.001 (Leasing operativo di mezzi di trasporto)

Data pagamento: 21/12/2018
Anno impegno 2018; Numero impegno 547
Importo pagato: 7.719,21
Causale: liquidazione fatture anno 2018
Beneficiario: ARVAL SERVICE LEASE ITALIA SPA

Descrizione della spesa effettuata con l'ordinativo:
La spesa relativa all'ordinativo all'esame è stata sostenuta dall'Ente per il pagamento del canone di noleggio di autoveicoli in uso alla Regione.

Norme di riferimento dell'intera procedura di spesa:

- D.lgs. n. 118/2011;
- D.lgs. n. 50/2016.

Controlli a cui è assoggettato il decreto di impegno:
Amministrativo-contabile delle strutture preposte ai sensi dell'art. 9 della L.R. n. 3/2012, dell'art. 44 della L.R. n. 8/2002, dell'art. 6 del Regolamento n. 6/2006 e del Regolamento di contabilità n. 2/2010. I riferimenti dell'ordinamento regionale non risultano modificati e aggiornati ai nuovi istituti della riforma contabile di cui al D.lgs. n. 118/2011 e successive modifiche e integrazioni.

Momento gestionale dell'ordinativo rispetto all'intera procedura di spesa:
Con il Decreto dirigenziale n. 219 del 25/01/2018 è stato assunto l'impegno contabile n. 547/2018 di € 100.000,00 sul cap. U0100510803, al fine di assicurare la copertura

finanziaria al contratto di leasing operativo stipulato dall'Ente con la società Service Lease Italia S.p.a. in adesione alla Convenzione Consip denominata "Autoveicoli in noleggio 11" lotto1, giusto Decreto dirigenziale n. 3613 del 5 aprile 2016. Il servizio di noleggio è riferito a 16 autovetture di servizio.

Con Decreto dirigenziale n. 15454 del 18/12/2018 è stata liquidata la spesa complessiva di € 7.719,21 a saldo delle fatture emesse dalla Arval Service Lease Italia S.p.a. n. FC0002204405 del 13/11/2018 di € 7.689,32 Iva inclusa e n. FP0002221097 del 13/11/2018 di € 29,89 Iva inclusa. Il mandato di pagamento n. 36826 del 21/12/2018 emesso dalla Regione di importo pari a € 7.719,21 è stato disposto a favore della Ifitalia International Factors Italia cessionaria del credito della società Arval Service Lease Italia S.p.a., per atto di cessione del credito registrato a Firenze il 19/05/2017 al n. 15039 Serie 1T.

Regolarità formale della documentazione, congruità della classificazione economica e politica della spesa, rispetto dei principi contabili:

Agli atti è presente la seguente documentazione:

- Decreto dirigenziale n. 219 del 25/01/2018;
- Decreto dirigenziale n. 15454 del 18/12/2018;
- Scheda contabile della proposta di impegno n. 547/2018;
- Scheda contabile della liquidazione n. 17903 del 14/12/2018;
- Copia mandato di pagamento n. 36826 del 21/12/2018;
- Fattura elettronica n. FC0002204405 del 13/11/2018 di € 7.689,32 Iva inclusa;
- Fattura elettronica n. n. FP0002221097 del 13/11/2018 di € 29,89 Iva inclusa.

Non risulta trasmessa la copia del contratto di leasing.

All'esito dell'esame effettuato sulla documentazione in relazione ai principi contabili non si rilevano irregolarità sotto il profilo della classificazione della spesa e della corretta attribuzione del codice SIOPE e di bilancio.

Capitolo di spesa: U1204011901 - Ordinativo diretto: n. 16559

Categoria: 02 (ACQUISTO DI SERVIZI)
Codice Gestionale: 1.03.02.05.004 (Energia elettrica)

Data pagamento: 11/07/2018
Anno impegno 2018; Numero impegno 1217
Importo pagato: 85.019,57
Causale: Liquidazione n. 20 fatture Enel Energia spa (Consip) relative al mese di maggio 2018 - 2° elenco
Beneficiario: ENEL ENERGIA S.P.A.

Descrizione della spesa effettuata con l'ordinativo:
Spese per consumi di energia elettrica.

Norme di riferimento dell'intera procedura di spesa:

- D.lgs. n. 50/2016;
- D.lgs. n. 118/2011;

Controlli a cui è assoggettato il decreto di impegno:
Amministrativo-contabile delle strutture preposte ai sensi dell'art. 9 della L.R. n. 3/2012, dell'art. 44 della L.R. n. 8/2002, dell'art. 6 del Regolamento n. 6/2006 e del Regolamento di contabilità n. 2/2010. I riferimenti dell'ordinamento regionale non risultano modificati e aggiornati ai nuovi istituti della riforma contabile di cui al D.lgs. n. 118/2011 e successive modifiche e integrazioni.
Momento gestionale dell'ordinativo rispetto all'intera procedura di spesa:
Con Decreto dirigenziale n. 7102 del 3/07/2017 la Regione ha aderito alla Convenzione Consip Energia elettrica 14 – Società Enel Energia S.p.a. (identificativo ordine n. 3739012).

Con Decreto dirigenziale n. 1878 del 15/03/2018 è assunto l'impegno contabile n. 1217/2018 per € 1.500.000,00. A valere sul precitato impegno di spesa, con Decreto dirigenziale n. 7223 del 5/07/2018 sono state liquidate le fatture elettroniche 004810961995 – 004810956556 -004810956533 – 004810956525 – 004810956550 – 004810956537 – 004810922963 – 004810956555 – 004810922965 – 004810956529 – 004810922973 – 004810956554 – 004810956527 – 004810956518 – 004810956517 – 004810956524 – 004810956530 – 004810956535 – 004810956523 – 004810922966 del 07/06/2018, per un importo complessivo pari a € 85.019,57 e pagate a saldo con il mandato di pagamento n. 16559 dell'11/07/2018.

Regolarità formale della documentazione, congruità della classificazione economica e politica della spesa, rispetto dei principi contabili:

Agli atti è presente la seguente documentazione:

- Decreto dirigenziale n. 7102 del 3/07/2017;
- Decreto dirigenziale n. 1878 del 15/03/2018;
- Decreto dirigenziale n. 7223 del 5/07/2018;
- Fatture elettroniche n.ri 004810961995 – 004810956556 -004810956533 – 004810956525 – 004810956550 – 004810956537 – 004810922963 – 004810956555 – 004810922965 – 004810956529 – 004810922973 – 004810956554 – 004810956527 – 004810956518 – 004810956517 – 004810956524 – 004810956530 – 004810956535 – 004810956523 – 004810922966 del 07/06/2018;
- Copia della scheda ordine diretto di acquisto sul mercato elettronico n. 3739012;
- Copia del Mandato di pagamento n. 16559 dell'11/07/2018.

All'esito dell'esame effettuato sulla documentazione in relazione ai principi contabili non si rilevano irregolarità sotto il profilo della classificazione della spesa e della corretta attribuzione del codice SIOPE e di bilancio.

Capitolo di spesa: U0100510101 - Ordinativo diretto: n. 16491

Categoria: 02 (ACQUISTO DI SERVIZI)
Codice Gestionale: 1.03.02.07.001 (Locazione di beni immobili)

Data pagamento: 10/07/2018
Anno impegno 2018; Numero impegno 1226
Importo pagato: 34.419,00
Causale: liquidazione canone di locazione immobile sede di Bruxelles
Beneficiario: SCHUMAN XIIII SA

Descrizione della spesa effettuata con l'ordinativo:
La spesa effettuata con l'ordinativo all'esame è relativa al pagamento dei canoni di locazione per l'immobile sede di Bruxelles.

Norme di riferimento dell'intera procedura di spesa:

- D.lgs. n. 118/2011;
- Contratto di locazione registrato a Bruxelles il 25/08/2015;

Controlli a cui è assoggettato il decreto di impegno:
Amministrativo-contabile delle strutture preposte ai sensi dell'art. 9 della L.R. n. 3/2012, dell'art. 44 della L.R. n. 8/2002, dell'art. 6 del Regolamento n. 6/2006 e del Regolamento di contabilità n. 2/2010. I riferimenti dell'ordinamento regionale non risultano modificati e aggiornati ai nuovi istituti della riforma contabile di cui al D.lgs. n. 118/2011 e successive modifiche e integrazioni.

Momento gestionale dell'ordinativo rispetto all'intera procedura di spesa:
Con Decreto dirigenziale n. 1084/2018 è stato assunto l'impegno contabile n. 1226/2018, relativo all'obbligazione giuridica derivante dal contratto di locazione

stipulato dalla Regione e registrato a Bruxelles per l'uso di un immobile adibito ad uffici della Regione Calabria. La relativa spesa è stata liquidata da contratto a saldo delle fatture emesse dalla SCHUMAN XIIII SA n. 2018/003 del 1/1/2018 relativa al primo trimestre 2018 di importo pari a € 15.968,00; n. 2018/017 del 1/4/2018 relativa al secondo trimestre 2018 di importo pari a € 15.968,00; n. 2018/031 del 1/7/2018 relativa al terzo trimestre 2018 di importo pari a € 16.277,00. Il

Regolarità formale della documentazione, congruità della classificazione economica e politica della spesa, rispetto dei principi contabili:

Agli atti è presente la seguente documentazione:

- Fattura n. 2018/003 del 1/1/2018;
- Fattura n. 2018/017 del 1/4/2018;
- Fattura n. 2018/031 del 1/7/2018.
- Copia mandato di pagamento n. 16491 del 10/017/2018.

Il Decreto dirigenziale n. 1084/2018 con il quale è stato assunto l'impegno contabile della spesa ed il contratto di locazione registrato a Bruxelles il 25/08/2015, sono citati nella documentazione ma non allegati e trasmessi in copia.

All'esito dell'esame effettuato sulla documentazione in relazione ai principi contabili non si rilevano irregolarità sotto il profilo della classificazione della spesa e della corretta attribuzione del codice SIOPE e di bilancio.

Tuttavia, si rileva che l'importo del mandato di pagamento pari a € 34.419,00 non trova rispondenza con il totale delle fatture emesse pari complessivamente a € 48.213,00.

Capitolo di spesa: U9100200503 - Ordinativo diretto: n. 5088

Categoria: 02 (ACQUISTO DI SERVIZI)
Codice Gestionale: 1.03.02.02.002 (Indennità di missione e di trasferta)

Data pagamento: 20/03/2018
Anno impegno 2017; Numero impegno 292
Importo pagato: 2.954,00
Causale: Liquidazione rimborso spese per missioni dipendenti regionali - anno 2017 - U.10.02
Beneficiario: DIPENDENTI REGIONALI

Descrizione della spesa effettuata con l'ordinativo:
Indennità di trasferta e rimborso spese per missioni e trasferimenti del personale.

Norme di riferimento dell'intera procedura di spesa:

- Art. 30 lett. c) della L.R. n. 7/96;
- D.lgs. n. 165/2001;
- L.R. n. 22/2010;
- D.lgs. n. 118/2011

Controlli a cui è assoggettato il decreto di impegno:
Amministrativo-contabile delle strutture preposte ai sensi dell'art. 9 della L.R. n. 3/2012, dell'art. 44 della L.R. n. 8/2002, dell'art. 6 del Regolamento n. 6/2006 e del Regolamento di contabilità n. 2/2010. I riferimenti dell'ordinamento regionale non risultano modificati e aggiornati ai nuovi istituti della riforma contabile di cui al D.lgs. n. 118/2011 e successive modifiche e integrazioni.

Momento gestionale dell'ordinativo rispetto all'intera procedura di spesa:
Con Decreto dirigenziale n. 591 del 26 gennaio 2017 sono state impegnate le somme disponibili sui capitoli finalizzati al pagamento dei rimborsi delle spese sostenute per missioni e trasferte del personale addetto ai servizi della Regione per l'anno 2017. Con Decreto dirigenziale n. 1184 del 2 marzo 2018 è stata disposta la liquidazione delle missioni e rimborso delle spese dei dipendenti regionali relative all'anno 2017. Con il mandato di pagamento n. 5088 del 2018 sono state pagate in conto residui 2017, spese a dipendenti regionali per un importo pari a € 2.954,00

Regolarità formale della documentazione, congruità della classificazione economica e politica della spesa, rispetto dei principi contabili:
Agli atti è presente la seguente documentazione:

- Decreto dirigenziale n. 591 del 26 gennaio 2017;
- Decreto dirigenziale n. 1184 del 2 marzo 2018;
- Copia mandato di pagamento n. 5088 del 20/03/2018.

La documentazione trasmessa dalla Regione è incompleta e non consente una verifica puntuale della procedura di spesa. Mancano in particolare gli atti autorizzativi delle missioni del personale, la documentazione giustificativa delle spese sostenute, l'indicazione della durata delle missioni e la specificazione del personale interessato al rimborso delle spese pagate con l'ordinativo all'esame.
La Regione, in allegato alla nota prot. n. 342014 del 3/10/2019 del Dipartimento Bilancio, Patrimonio e Finanze, ha trasmesso i documenti giustificati delle spese per missioni relative ai dipendenti Pavone, Pugliese e Scalise.

Dal materiale prodotto emerge che:

- Le ricevute fiscali/fatture emesse dagli esercizi di somministrazione al pubblico di alimenti e bevande, prodotte al fine del rimborso delle spese di vitto, sono prive del requisito dell'intestazione del soggetto che ne ha fruito.

- La ricevuta taxi è priva dell'indicazione del percorso effettuato, laddove la normativa interna prevede che: "*La spesa sostenuta per il taxi, autorizzata e documentata, è ammissibile per il tratto Aereoporto-Stazione ferroviaria, luogo di svolgimento della missione o luogo di pernottamento e viceversa, nel numero massimo di due rimborsi giornalieri e, limitatamente ai Direttori Generali, per lo spostamento, opportunamente motivato, tra sedi istituzionali. La fattura o ricevuta del taxi deve contenere gli elementi riconducibili al giorno, al tragitto ed all'importo speso. L'autorizzazione deve contenere la motivazione che sostiene l'utilizzo del taxi in luogo dei mezzi di linea*".

Va peraltro evidenziato che la documentazione prodotta, priva di riferimenti e fascicolatura nonché in parte illeggibile, non ha consentito un puntuale riscontro formale di tutti gli atti.

Capitolo di spesa: U0100510601 - Ordinativo diretto: n. 1328

Categoria: 01 (ACQUISTO DI BENI)
Codice Gestionale: 1.03.01.02.001 (Carta, cancelleria e stampati)

Data pagamento: 12/02/2018
Anno impegno 2017; Numero impegno 6314
Importo pagato: 831,71
Causale: Ditta Spazio Ufficio di Francesco Morabito Liquidazione fattura n. 354/PA
Beneficiario: SPAZIO UFFICIO DI MORABITO FRANCESCO

Descrizione della spesa effettuata con l'ordinativo:
Acquisizione di servizi tipografici per gli Uffici di Reggio Calabria della Giunta regionale.

Norme di riferimento dell'intera procedura di spesa:

- Art 36, comma 2 lett. a) del D.lgs. n. 50/2016;
- D.lgs. n. 118/2011.

Controlli a cui è assoggettato il decreto di impegno:
Amministrativo-contabile delle strutture preposte ai sensi dell'art. 9 della L.R. n. 3/2012, dell'art. 44 della L.R. n. 8/2002, dell'art. 6 del Regolamento n. 6/2006 e del Regolamento di contabilità n. 2/2010. I riferimenti dell'ordinamento regionale non risultano modificati e aggiornati ai nuovi istituti della riforma contabile di cui al D.lgs. n. 118/2011 e successive modifiche e integrazioni.

Momento gestionale dell'ordinativo rispetto all'intera procedura di spesa:
Con Decreto dirigenziale n. 9662 del 1/09/2017 l'Ente ha proceduto all'affidamento tramite trattativa diretta sul MEPA ai sensi dell'art. 36, comma 2 lett. a) del D.lgs. n.

50/2016 alla ditta Spazio Ufficio di Francesco Morabito la fornitura di servizi tipografici. Con decreto dirigenziale n. 15450 del 28/12/2017 è stata disposta la liquidazione della spesa per un importo di € 831,71 IVA inclusa. Con mandato n. 1328 del 12/02/2018 emesso in conto residui 2017 per l'importo di € 831,71 è stata pagata la fattura elettronica n. 354/PA del 22/11/2017.

Regolarità formale della documentazione, congruità della classificazione economica e politica della spesa, rispetto dei principi contabili:

Agli atti è presente la seguente documentazione:

- Decreto dirigenziale n. 9662 del 1/09/2017;
- Decreto dirigenziale n. 15450 del 28/12/2017;
- Copia documento relativo alla trattativa sul Mercato Elettronico della P.A. prot. n. 262281 del 10/08/2017;
- Scheda contabile della proposta di impegno di spesa n. 6314/2017;
- Scheda contabile della liquidazione n. 13478 del 15/12/2017;
- Copia della fattura elettronica n. 354/PA del 22/11/2017 emessa dalla ditta Spazio Ufficio di Francesco Morabito;
- Copia del mandato di pagamento n. 1328 del 12/02/2018.

All'esito dell'esame effettuato sulla documentazione in relazione ai principi contabili non si rilevano irregolarità sotto il profilo della classificazione della spesa e della corretta attribuzione del codice SIOPE e di bilancio.

Capitolo di spesa: U9010800301 - Ordinativo diretto: n. 5192

Categoria: 01 (RETRIBUZIONI LORDE)
Codice Gestionale: 1.01.01.01.004 (Indennità ed altri compensi, esclusi i rimborsi spesa per missione, corrisposti al personale a tempo indeterminato)

Data pagamento: 21/03/2018
Anno impegno 2018; Numero impegno 1556
Importo pagato: 4.788,88
Causale: Progetto n. 216141 -cod. 01 - 08 - Melina - .Papaleo - Segr. Tecn. Autorità di Gestione -Liquidazione Indennità-periodo Gennaio-Marzo-2018- Quota U.E.- DECRETO N.1492 DEL 07/03/2018
Beneficiario: DIPENDENTI REGIONALI

Descrizione della spesa effettuata con l'ordinativo:
Pagamento indennità accessoria inerente al personale della Segreteria Tecnica dell'Autorità di Gestione POR Calabria FESR-FSE 2014/2020.

Norme di riferimento dell'intera procedura di spesa:

- Art. 1, comma 5, della L.R. n. 14/2000;
- Regolamento regionale n. 14 del 10 agosto 2017;
- D.lgs. n. 118/2011.

Controlli a cui è assoggettato il decreto di impegno:
Amministrativo-contabile delle strutture preposte ai sensi dell'art. 9 della L.R. n. 3/2012, dell'art. 44 della L.R. n. 8/2002, dell'art. 6 del Regolamento n. 6/2006 e del Regolamento di contabilità n. 2/2010. I riferimenti dell'ordinamento regionale non risultano modificati e aggiornati ai nuovi istituti della riforma contabile di cui al D.lgs. n. 118/2011 e successive modifiche e integrazioni.

Momento gestionale dell'ordinativo rispetto all'intera procedura di spesa:

Con Decreto dirigenziale n. 929 del 22/02/2018 è stata confermata, per l'anno 2018, la nomina dei componenti della Segreteria Tecnica dell'Autorità di Gestione del POR Calabria FESR-FSE 2014/2020. Con Decreto Dirigenziale n. 1492 del 7/03/2018, a fronte dell'impegno contabile n. 1556 assunto in data 15/02/2018, è stato disposto il pagamento delle indennità accessorie continuative e periodiche al personale (Melina – Papaleo) della Segreteria Tecnica, con riferimento al progetto n. 216141 – cod. 01 – 08 – quota UE.

Regolarità formale della documentazione, congruità della classificazione economica e politica della spesa, rispetto dei principi contabili:

Agli atti è presente la seguente documentazione:

- D.G.R. n. 356 del 10/08/2017;
- Copia del Regolamento per la disciplina delle strutture ausiliare approvato il 10/8/2017;
- D.G.R. n. 39 del 8/02/2018;
- Nota prot. 32863 del 30/01/2018 del Dipartimento Programmazione Nazionale e Comunitaria;
- Decreto Dirigenziale n. 929 del 22/02/2018;
- Decreto Dirigenziale n. 1492 del 07/03/2018;
- Scheda contabile dell'impegno di spesa n. 1556/2018;
- Scheda contabile della liquidazione di spesa n. 2968/2018 di € 4.788,88;
- Mandato di pagamento n. 5192 del 21/03/2018 di importo pari a € 4.788,88.

All'esito dell'esame effettuato sulla documentazione in relazione ai principi contabili non si rilevano irregolarità sotto il profilo della classificazione della spesa e della corretta attribuzione del codice SIOPE e di bilancio.

Capitolo di spesa: U9070200403 - Ordinativo diretto: n. 32597

Categoria: 03 (CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A IMPRESE)
Codice Gestionale: 2.03.03.01.001 (Contributi agli investimenti a imprese controllate)

Data pagamento: 04/12/2018
Anno impegno 2018; Numero impegno 8627
Importo pagato: 3.737.885,56
Causale: Avviso pubblico azione 3.3.4 "Sostegno alla competitività delle imprese nelle destinazioni turistiche". Primo trasferimento fondi al Soggetto Gestore Fincalabra S.p.A. - Quota UE
Beneficiario: FINCALABRA S.P.A.

Descrizione della spesa effettuata con l'ordinativo:
Trasferimento di fondi al soggetto gestore Fincalabra S.p.a. relativi all'Avviso pubblico *"Sostegno alla competitività delle imprese nelle destinazioni turistiche attraverso interventi di qualificazione dell'offerta e innovazione prodotto/servizio, strategica ed organizzativa" (Por Calabria 2014-2020 – Asse 3 – Obiettivo specifico 3.3 – Azione 3.3.4),* approvato con il Decreto dirigenziale n. 9833 del 7/9/2017, pubblicato nel BURC n. 87 del 14/09/2017.

Norme di riferimento dell'intera procedura di spesa:

- Convenzione tra Regione Calabria e Fincalabra S.p.a. del 24 ottobre 2017;
- Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al FESR;
- Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al FSE;
- Regolamento (CE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014.

Controlli a cui è assoggettato il decreto di impegno:

Amministrativo-contabile delle strutture preposte ai sensi dell'art. 9 della L.R. n. 3/2012, dell'art. 44 della L.R. n. 8/2002, dell'art. 6 del Regolamento n. 6/2006, del Regolamento di contabilità n. 2/2010; i riferimenti dell'ordinamento regionale non risultano modificati e aggiornati ai nuovi istituti della riforma contabile di cui al D.lgs. n. 118/2011 e successive modifiche e integrazioni.

Momento gestionale dell'ordinativo rispetto all'intera procedura di spesa:

Nell'ambito delle misure previste nel POR Calabria FESR/FSE - 2014/2020 – Asse III Competitività dei sistemi produttivi è stato pubblicato l'Avviso pubblico di attuazione della "*Azione 3.3.4 Sostegno alla competitività delle imprese nelle destinazioni turistiche interventi di qualificazione dell'offerta e innovazione di prodotto/servizio, strategica ed organizzativa*". A norma dell'art. 8 del predetto avviso, per gli adempimenti relativi all'istruttoria delle domande, all'erogazione delle agevolazioni e alla gestione delle stesse, l'Amministrazione regionale, in conformità a quanto stabilito con DGR n. 250 del 12 agosto 2016, si è avvalsa del supporto tecnico di Fincalabra S.p.a., in qualità di "Soggetto Gestore".

La società in house della Regione Calabria Fincalabra S.p.a., sulla base della Convenzione Repertorio n. 1672 del 24 ottobre 2017, è stata individuata Soggetto Gestore per le attività previste nel precitato avviso.

Con Decreto dirigenziale n. 13937 del 29/11/2018 sono stati trasferiti i fondi al soggetto gestore Fincalabra S.p.a. per l'importo di € 4.983.847,41 di cui € 3.737.885,56 con l'ordinativo n. 32597/2018 all'esame, relativo alla quota UE. Il trasferimento di fondi è disposto in adempimento delle obbligazioni assunte dalla Regione con il soggetto gestore dell'Avviso pubblico, al fine di consentire a quest'ultimo di adempiere in nome e per conto della stessa all'erogazione degli aiuti a favore delle imprese beneficiarie.

Regolarità formale della documentazione, congruità della classificazione economica e politica della spesa, rispetto dei principi contabili:

Agli atti è presente la seguente documentazione:

- Decreto dirigenziale n. 9833 del 7/9/2017 avente ad oggetto: POR Calabria 2014-2020 Azione 3.3.4. "Sostegno alla competitività delle imprese nelle destinazioni turistiche". Approvazione Avviso pubblico. Accertamento entrate e prenotazione di impegno di spesa;
- Decreto dirigenziale n. 11337 del 13/10/2017 avente ad oggetto: POR Calabria 2014-2020 Azione 3.3.4. "Sostegno alla competitività delle imprese nelle destinazioni turistiche". (DDG n. 9833 del 7/9/2017). Piano d'Attività e schema di convenzione con Fincalabra S.p.a.;
- Convenzione tra Regione Calabria e Fincalabra S.p.a. Rep. n. 1672 del 24 ottobre 2017;
- Decreto dirigenziale n. 12991 del 12/11/2018;
- Decreto dirigenziale n. 13937 del 29/11/2018 – Trasferimento fondi al soggetto gestore Fincalabra S.p.a.;
- Decreto dirigenziale n. 14169 del 3/12/2018 – Trasferimento fondi al soggetto gestore Fincalabra S.p.a. – Rettifica errore materiale DDS n. 13937 del 29/11/2018;
- Scheda contabile proposta di impegno di spesa n. 8627/2018 di € 5.750.593,17;
- Copia scheda contabile della liquidazione n. 15851 del 26/11/2018 di € 3.737.885,56;
- Copia mandato di pagamento n. 32597 del 4/12/2018.

All'esito dell'esame effettuato sulla documentazione trasmessa, in relazione ai principi contabili non si rilevano irregolarità sotto il profilo della classificazione della spesa e della corretta attribuzione del codice SIOPE e di bilancio.

Osservazioni:

Il trasferimento dell'attività gestionale in capo all'Azienda in house della Regione limita l'ambito del controllo, restringendo l'attività di *audit* agli atti preliminari con esclusione di tutte le successive fasi.

Capitolo di spesa: U3301020203 - Ordinativo diretto: n. 25024

Categoria: 03 (BENI IMMATERIALI)
Codice Gestionale: 2.02.03.05.001 (Incarichi professionali per la realizzazione di investimenti)

Data pagamento: 01/10/2018
Anno impegno 2018; Numero impegno 4742
Importo pagato: 38.598,30
Causale: Liquidazione progettazione esecutiva - Dott. Teodoro Aldo Battaglia -
Beneficiario: BATTAGLIA TEODORO ALDO

Descrizione della spesa effettuata con l'ordinativo:
Il pagamento afferisce a spese di progettazione relative ad un programma di interventi finanziato con Delibera Cipe n. 87 del 3 agosto 2012 *"Fondo per lo sviluppo e la coesione (FSC) – programmazione regionale delle residue risorse del FSC a favore del settore ambiente per la manutenzione straordinaria del territorio"*, che ha approvato la proposta concernente l'individuazione degli interventi ad alta priorità ambientale nel Mezzogiorno e Assegnato alla Regione Calabria, per il Settore difesa del suolo risorse pari a € 38.248.000,00.

Norme di riferimento dell'intera procedura di spesa:

- Delibera Cipe n. 87 del 3/8/2012;
- Art. 97 del D.lgs. n. 163/2006;
- D.P.R. n. 270/2010;
- D.lgs. n. 118/2011

Controlli a cui è assoggettato il decreto di impegno:
Amministrativo-contabile delle strutture preposte ai sensi dell'art. 9 della L.R. n. 3/2012, dell'art. 44 della L.R. n. 8/2002, dell'art. 6 del Regolamento n. 6/2006 e del

Regolamento di contabilità n. 2/2010. I riferimenti dell'ordinamento regionale non risultano modificati e aggiornati ai nuovi istituti della riforma contabile di cui al D.lgs. n. 118/2011 e successive modifiche e integrazioni.

Momento gestionale dell'ordinativo rispetto all'intera procedura di spesa:

Con Decreto dirigenziale n. 5974 dell'8/06/2018 è stato approvato il progetto esecutivo ai sensi del d.lgs. n. 163/2006 s.m.i.

Con Decreto dirigenziale n. 10562 del 27/09/2018 è stata liquidata la spesa afferente ai compensi tecnici del progettista dott. Teodoro Aldo Battaglia per un importo pari a € 38.598,30 Iva e oneri inclusi.

Regolarità formale della documentazione, congruità della classificazione economica e politica della spesa, rispetto dei principi contabili:

Agli atti è presente la seguente documentazione:

- Decreto dirigenziale n. 2097 del 27/02/2014 di indizione gara d'appalto;
- Decreto dirigenziale n. 6749 del 1/07/2015 aggiudicazione definitiva di gara;
- Decreto dirigenziale n. 17355 del 29/12/2016 indizione – impegno di spesa;
- Contratto di appalto rep. N. 1448 del 7/9/2017;
- Decreto dirigenziale n. 5974 del 8/06/2018 di approvazione progetto esecutivo e rimodulazione quadro economico;
- Atto costitutivo raggruppamento temporaneo progettisti – Rep. N. 8059 del 20/07/2017;
- Decreto dirigenziale n. 10562 del 27/9/2018 - liquidazione progettazione esecutiva;
- Copia mandato di pagamento n. 25024 dell'1/10/2018 di € 38.598,30.

Non risulta pervenuta la fattura elettronica emessa da professionista, anche se citata nella documentazione allegata (n. 6 del 28/06/2018).

All'esito dell'esame effettuato sulla documentazione trasmessa, in relazione ai principi contabili non si rilevano irregolarità sotto il profilo della classificazione della spesa e della corretta attribuzione del codice SIOPE e di bilancio.

Capitolo di spesa: U2301051201 - Ordinativo diretto: n. 19386

Categoria: 02 (ACQUISTO DI SERVIZI)
Codice Gestionale: 1.03.02.15.001 (Contratti di servizio di trasporto pubblico)

Data pagamento: 06/08/2018
Anno impegno 2018; Numero impegno 1977
Importo pagato: 19.250.000,00
Causale: Liquidazione per i servizi su ferro esercitati da Trenitalia S.P.A relativamente al secondo semestre 2018. -
Beneficiario: TRENITALIA S.P.A.

Descrizione della spesa effettuata con l'ordinativo:
Corrispettivo per l'effettuazione dei servizi di trasporto pubblico locale ferroviario sulla rete nazionale (ex art. 49 d.l.gs. 422/1997) in favore di Trenitalia S.p.a.

Norme di riferimento dell'intera procedura di spesa:

- D.lgs. n. 422/1997;
- L. n. 99/2009;
- Regolamento CE n. 1370/2007;
- Regolamento CE n. 1371/2007;
- D.lgs. n. 118/2011.

Controlli a cui è assoggettato il decreto di impegno:
Amministrativo-contabile delle strutture preposte ai sensi dell'art. 9 della L.R. n. 3/2012, dell'art. 44 della L.R. n. 8/2002, dell'art. 6 del Regolamento n. 6/2006 e del Regolamento di contabilità n. 2/2010. I riferimenti dell'ordinamento regionale non risultano modificati e aggiornati ai nuovi istituti della riforma contabile di cui al D.lgs. n. 118/2011 e successive modifiche e integrazioni.

Momento gestionale dell'ordinativo rispetto all'intera procedura di spesa:

Con la D.G.R. n. 175/2017 è stato approvato l'atto di rinnovo del contratto di servizio con Trenitalia S.p.a. per il periodo 1/1/2015 – 31/12/2017. In data 17/05/2017 è stato sottoscritto il rinnovo del contratto di servizio con atto Rep. N. 650 del 17/05/2017. Il predetto affidamento è proseguito in continuità con l'imposizione da parte della Regione dell'obbligo di servizio di cui all'ex art. 5 del regolamento /CE) 1370/2007, formalizzato con Decreto dirigenziale n. 8502/2018. Con Decreto dirigenziale n. 8548 del 1/08/2018 è stato liquidato il corrispettivo relativo al secondo trimestre 2018 a fronte dell'impegno contabile n. 1977/2018 assunto con il Decreto dirigenziale n. 2741 del 30/3/2018. Il pagamento è avvenuto con il mandato n. 19386 del 6/08/2018 per un importo pari a € 19.250.000,00 di cui iva in regime di scissione dei pagamenti di € 1.750.000,00, a fronte della fattura elettronica emessa da Trenitalia S.p.a. n. 8101004773 del 10 luglio 2018.

Regolarità formale della documentazione, congruità della classificazione economica e politica della spesa, rispetto dei principi contabili:

Agli atti è presente la seguente documentazione:

- D.G.R. n. 194 del 3 marzo 2010, relativa all'approvazione dello schema di contratto di servizio per il periodo 1° gennaio 2009 – 31 dicembre 2014, da stipulare con Trenitalia S.p.a.;
- Contratto di servizio per il trasporto pubblico ferroviario di interesse regionale anni 2009-2014 sottoscritto tre la regione Calabria e Trenitalia S.p.a. in data 9/11/2011;
- D.G.R. n. 175 del 27/04/2017 avente ad oggetto: Condizioni contrattuali per i servizi di trasporto pubblico locale ferroviario sulla rete nazionale per il periodo 2015 – 2017;
- Atto di rinnovo del contratto di servizio per il trasporto pubblico ferroviario di interesse regionale e locale per il periodo 2015-2017, Repertorio n. 650 del 17/05/2017;

- Decreto dirigenziale n. 2741 del 30 marzo 2018 avente ad oggetto: Impegno di spesa per i servizi di trasporto pubblico locale su ferro esercitati da Trenitalia S.p.a. e Ferrovie della Calabria S.r.l. per l'anno 2018;
- Copia del ricorso depositato presso il TAR Calabria da parte di Trenitalia S.p.a. contro Regione Calabria e Autorità Regionale della Calabria (ART CAL) del 28 gennaio 2019;
- Copia Mandato di pagamento n. 19.386 del 6/8/2018;
- Fattura elettronica n. 8101004773 del 10/07/2018 emessa da Trenitalia S.p.a.

All'esito dell'esame effettuato sulla documentazione trasmessa, in relazione ai principi contabili non si rilevano irregolarità sotto il profilo della classificazione della spesa e della corretta attribuzione del codice SIOPE e di bilancio.

Eventuali profili di criticità:

Dalla documentazione in atti si rileva che la proroga contrattuale del servizio per l'anno 2018 non è avvenuta secondo un accordo condiviso tra le parti, ma attraverso il ricorso da parte della Regione all'imposizione dell'obbligo, ai sensi dell'art. 5, paragrafo 5, del Regolamento (CE) n. 1370/2007. Al fine di garantire la continuità del servizio, l'affidamento a Trenitalia, ai sensi dell'art. 5 del precitato regolamento è stato formalizzato con Decreto dirigenziale n. 8502 del 30/07/2018.

L'affidamento disposto con il precitato decreto dirigenziale prevede una durata fino "all'eventuale affidamento diretto dal servizio da parte di ART-CAL".

Avverso gli atti adottati dall'Ente ai fini della gestione in continuità del servizio di trasporto su ferro, la società Trenitalia S.p.a. ha proposto, in data 29 gennaio 2019, ricorso al TAR Calabria al fine di ottenere l'annullamento dei Decreto dirigenziale della Regione n. 2741 del 30 marzo 2018, n. 8505 del 30 luglio 2018, n. 15888 del 21 dicembre 2018. Il ricorso si fonda sulla illegittima determinazione della compensazione dovuta a Trenitalia S.p.a. per lo svolgimento del servizio di trasporto ferroviario. La società, sostanzialmente, ha contestato e rifiutato le condizioni

economiche indicate dalla Regione ritenendole non conformi ai parametri indicati dal regolamento (CE) 1370/2007. Nel ricorso viene riportato che "*la Regione Calabria, per l'anno 2018, ha riconosciuto complessivamente a Trenitalia l'importo di circa 74,2 milioni di euro a titolo di compensazione. Tuttavia, Trenitalia – in ragione di quanto precisato nella nota prot. 62644 del 29 dicembre 2017 in occasione della proroga del servizio per i primi sei mesi del 2018 e in aderenza ai parametri regolamentari - per il 2018 ha emesso fatture per un totale di circa 85 milioni di euro*".

Il contenzioso generatosi dalla gestione in affidamento del servizio di trasporto su ferro, nei termini sinteticamente indicati, può certamente generare passività potenziali che in assenza di coperture determina la formazione di debiti fuori bilancio per importi consistenti. Occorre pertanto che la Regione valuti adeguatamente gli effetti dei precitati atti e ponga in essere adeguate misure di salvaguardia rispetto alla formazione di debiti futuri, che all'esito del contenzioso instauratori con la società Trenitalia, potrebbe generare squilibri finanziari sul bilancio regionale.

A tal proposito, la Regione, con nota prot. 349596 del 9/10/2019, ha precisato che la vertenza è insorta nell'anno 2019 e che sono stati forniti all'Avvocatura regionale, nel mese di ottobre 2019, tutti gli elementi per garantire la difesa in giudizio e per la valutazione del grado di rischio di tale contenzioso.

Capitolo di spesa: U9100100301 - Ordinativo diretto: n. 8224

Categoria: 03 (CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A IMPRESE)
Codice Gestionale: 2.03.03.03.999 (Contributi agli investimenti a altre Imprese)

Data pagamento: 24/04/2018
Anno impegno 2017; Numero impegno 8602
Importo pagato: 19.798.405,70
Causale: POR Calabria 2007/2013- Linea di Intervento 6.1.4.1. Accordo tra Regione Calabria Italiana e Rete Ferroviaria Italiana(R.F.I) S.p.A. sottoscritto 11.12.2014 - Liquidazione della somma di 19.798.405,70.
Beneficiario: R.F.I. S.P.A.

Descrizione della spesa effettuata con l'ordinativo:
Trasferimento somme in favore di RFI S.p.a., ai sensi dell'art. 3 dell'Accordo tra la Regione Calabria ed RFI S.p.a. per il potenziamento degli interventi di miglioramento del sistema delle infrastrutture ferroviarie calabresi.
Norme di riferimento dell'intera procedura di spesa:

- Accordo tra Regione Calabria ed RFI S.p.a. sottoscritto in data 11/12/2014 con rep. di pari data n. 1661;
- D.lgs. n. 118/2011.

Controlli a cui è assoggettato il decreto di impegno:
Amministrativo-contabile delle strutture preposte ai sensi dell'art. 9 della L.R. n. 3/2012, dell'art. 44 della L.R. n. 8/2002, dell'art. 6 del Regolamento n. 6/2006 e del Regolamento di contabilità n. 2/2010. I riferimenti dell'ordinamento regionale non risultano modificati e aggiornati ai nuovi istituti della riforma contabile di cui al D.lgs. n. 118/2011 e successive modifiche e integrazioni.

Momento gestionale dell'ordinativo rispetto all'intera procedura di spesa:

Con Decreto Dirigenziale n. 3015 del 9 aprile 2018 è stata liquidata la somma di € 19.798.405,70 a titolo di trasferimento (rimborso) in favore di RFI S.p.a. a norma dell'art. 3 dell'Accordo, tra Regione Calabria e RFI S.p.a., per il potenziamento degli interventi di miglioramento del sistema delle infrastrutture ferroviarie calabresi, sottoscritto l'11/12/2014 con Rep. Di pari data n. 1661.

Regolarità formale della documentazione, congruità della classificazione economica e politica della spesa, rispetto dei principi contabili:

Agli atti è presente la seguente documentazione:

- Decreto Dirigenziale n. 15727 del 16 dicembre 2014 avente ad oggetto: approvazione Accordo tra Regione Calabria e RFI S.p.a. sottoscritto l'11/12/2014 per il potenziamento degli interventi di miglioramento del sistema delle infrastrutture ferroviarie calabresi;
- D.G.R. n. 589 del 29/11/2017 avente ad oggetto: Variazione di bilancio di previsione, al documento tecnico di accompagnamento, al bilancio gestionale 2017/2019. Iscrizione di risorse trasferite a titolo di rimborso da parte dell'U.E. a valere sul POR FESR 2007/2013, a fronte di progetti originariamente coperti da fondi di finanziamento diverse;
- Decreto dirigenziale n. 429 del 6/2/2018 avente ad oggetto: ricognizione provvedimenti dirigenziali non repertoriati per i quali si è concluso ai sensi di legge l'iter contabile – finanziario entro il 31 dicembre 2017 – nota n. 19791/2018 del Segretario Generale.
- Decreto dirigenziale n. 3015 del 9/4/2018 avente ad oggetto: POR Calabria FESR 2007/2013 – Linea 6.1.4.1 Accordo tra Regione e RFI S.p.a. sottoscritto l'11/12/2014. Liquidazione in favore di RFI di € 19.798.405,70;
- Copia mandato di pagamenti n. 8224 del 24/04/2018.

All'esito dell'esame effettuato sulla documentazione trasmessa, in relazione ai principi contabili non si rilevano irregolarità sotto il profilo della classificazione della spesa e della corretta attribuzione del codice SIOPE e di bilancio.

Eventuali profili di criticità:

Con il Decreto del Dipartimento Bilancio, Patrimonio e Finanze – Settore 5 – Ragioneria generale n. 429 del 6/2/2018 avente ad oggetto: "ricognizione provvedimenti dirigenziali non repertoriati per i quali si è concluso ai sensi di legge l'iter contabile – finanziario entro il 31 dicembre 2017 – nota n. 19791/2018 del Segretario Generale", è stata formalizzata la mancata trasmissione, entro il 31/12/2017, di alcuni decreti che avevano superato la fase di regolarità contabile al Segretario Generale, ai fini della repertoriazione.

Tra i decreti non repertoriati entro il 31/12/2017 risultava la proposta di decreto n. 2302 del 18/12/2017 – Dipartimento "Infrastrutture Lavori Pubblici e Mobilità" – ad oggetto: "POR Calabria FESR 2007/2013 – linee 6.1.4.1 – Accordo tra Regione e RFI S.p.a. sottoscrittol'11/12/2014. Primo impegno di spesa di € 19.798.405,70".

La mancata repertoriazione del decreto ha precluso di fatto l'acquisizione dell'atto al Registro generale dei decreti e la conseguente pubblicazione dello stesso sul BURC.

Capitolo di spesa: U9100600403 - Ordinativo diretto: n. 1786

Categoria: 01 (BENI MATERIALI)
Codice Gestionale: 2.02.01.09.013 (Altre vie di comunicazione)

Data pagamento: 19/02/2018
Anno impegno 2017; Numero impegno 8046
Importo pagato: 5.084.212,55
Causale: Liquidazione Anticipazione - Vianini Lavori spa_x000D_
C.U.P.: J61H13000150006 - C.I.G.: 528829249C. -
Beneficiario: VIANINI LAVORI S.p.A.

Descrizione della spesa effettuata con l'ordinativo:
La spesa effettuata con l'ordinativo all'esame è relativa al pagamento delle spese per la realizzazione di infrastrutture di nodi di interscambio finalizzati all'inserimento della mobilità collettiva e alla distribuzione ecocompatibile delle merci e relativi sistemi di trasporto (POR 2014/2020 – Asse 4 – Obiettivo specifico 4.6 – Azione 4.6.1). Contratto di appalto integrato Rep. N. 1521 del 6/8/2015.

Norme di riferimento dell'intera procedura di spesa:

- Regolamento (UE) n. 1303/2013;
- Regolamento (UE) n. 1301/2013;
- Regolamento di esecuzione (UE) n. 1304/2014;
- Decisione C (2014) 8021 del 29 ottobre 2014;
- Decisione di esecuzione C(20158) 7227 del 20 ottobre 2015, con la quale la Commissione Europea ha approvato il Programma Operativo Regionale FESR-FSE 2014/2020;
- D.lgs. n. 163/2006;
- D.lgs. n. 118/2011

Controlli a cui è assoggettato il decreto di impegno:

Amministrativo-contabile delle strutture preposte ai sensi dell'art. 9 della L.R. n. 3/2012, dell'art. 44 della L.R. n. 8/2002, dell'art. 6 del Regolamento n. 6/2006 e del Regolamento di contabilità n. 2/2010. I riferimenti dell'ordinamento regionale non risultano modificati e aggiornati ai nuovi istituti della riforma contabile di cui al D.lgs. n. 118/2011 e successive modifiche e integrazioni.

Momento gestionale dell'ordinativo rispetto all'intera procedura di spesa:

In data 6/8/2015 al numero di repertorio 1526, veniva stipulato il contratto di appalto integrato per la predisposizione della progettazione esecutiva l'esecuzione dei lavori con R.T.I. (raggruppamento temporaneo di imprese) costituito Vianini lavori S.p.A. (capogruppo) – Ares Costruzioni Generali S.p.A. (mandante) – CO.GE.FOR. Costruzioni Generali Forte S.r.l. (mandante). In data 6 novembre 2017, con il n. Rep. 200926 Raccolta n. 72839 veniva stipulati l'atto aggiuntivo al contratto di appalto integrato di cui sopra. Con Decreto 368 del 5/2/2018 è stato liquidato in favore di Vianini lavori S.p.A. l'importo di € 6.778.950,07 comprensivo di IVA, di cui € 5.085.212,55 (iva 462201,14) pagate con il mandato n. 1786 del 19 febbraio 2018 imputato all'impegno contabile n. 8046/2017, giusta fattura n. 990003 del 15/01/2018.

Regolarità formale della documentazione, congruità della classificazione economica e politica della spesa, rispetto dei principi contabili:

Agli atti è presente la seguente documentazione:

- Contratto di appalto Rep. N. 1521 del 6/8/2015;
- Accordo preliminare dell'*approvazione del progetto esecutivo prot. n. 305795 del 2/10/2017;*
- Atto aggiuntivo Rep. N. 200926. Registrato presso l'Agenzia delle Entrate di Roma 1 il 6/11/2017 al n. 30817 serie 1T.
- Decreto del Dirigente generale del Dipartimento Infrastrutture- LL.PP. – mobilità n. 15781 del 29/12/2017;

- Decreto del Dirigente generale del Dipartimento Infrastrutture- LL.PP. – mobilità n. 368 del 05/02/2018;
- Fattura elettronica n. 990003 del 15/01/2018;
- Copia Mandato di pagamento n. 1786 del 19/02/2018.

All'esito dell'esame effettuato sulla documentazione trasmessa, in relazione ai principi contabili non si rilevano irregolarità sotto il profilo della classificazione della spesa e della corretta attribuzione del codice SIOPE e di bilancio.

Capitolo di spesa: U9100600401 - Ordinativo diretto: n. 678

Categoria: 02 (TERRENI E BENI MATERIALI NON PRODOTTI)
Codice Gestionale: 2.02.02.01.002 (Terreni edificabili)

Data pagamento: 25/01/2018
Anno impegno 2017; Numero impegno 83
Importo pagato: 11.058,54
Causale: Versamento IVA- Integrazione DDS 8746 del 3 agosto 2017._x000D_
Accordo Bonario DOMUS Costruzioni srl -
Beneficiario: DOMUS Costruzioni srl

Descrizione della spesa effettuata con l'ordinativo:

Con l'Accordo di Programma sottoscritto in data 7 marzo 2014 ed approvato con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n°74 del 22.07.2014, tra Regione Calabria, Provincia di Catanzaro e il Comune di Catanzaro (ai sensi della L.R. n°19 del 4/09/2001- artt. dall'11 al 16 e del D.Lgs. n° 267 del 18/08/2000 - art. 34), è stata prevista la Realizzazione del "Sistema Metropolitano Catanzaro Città - Germaneto".

Con nota prot. n. 299520 del 6 ottobre 2016, il RUP, ha chiesto di provvedere all'impegno complessivo di 6 M€, suddiviso in tipologie di spesa e annualità, al fine di procedere con successivi atti amministrativi all'emissione dei relativi decreti espropriativi.

Norme di riferimento dell'intera procedura di spesa:

- D.lgs. n. 163/2006 e s.m.i.;
- L.R. 7/12/2007, n. 26.

Controlli a cui è assoggettato il decreto di impegno:

Amministrativo-contabile delle strutture preposte ai sensi dell'art. 9 della L.R. n. 3/2012, dell'art. 44 della L.R. n. 8/2002, dell'art. 6 del regolamento n. 6/2006 e del

regolamento di contabilità n. 2/2010. I riferimenti dell'ordinamento regionale non risultano modificati e aggiornati ai nuovi istituti della riforma contabile di cui al D.lgs. n. 118/2011.

Momento gestionale dell'ordinativo rispetto all'intera procedura di spesa:

In relazione al Progetto di realizzazione del sistema metropolitano Catanzaro Città – Germaneto, approvato in via definitiva con il Decreto dirigenziale n. 10968 del 30/07/2013 e conseguente Accordo di programma, la Regione, con il Decreto n. 13035 del 28/10/2016 ha provveduto ad individuare le coperture finanziare delle somme necessarie per le attività finalizzate alle procedure espropriative. Con Decreto n. 6746 del 3 agosto 2017 è stato disposto il pagamento del 100% dell'indennità, pari a € 67.021,46. Con Decreto n. 15625 del 28/12/2017 si autorizza il versamento dell'IVA secondo il regime della scissione dei pagamenti per un importo pari a € 14.744,72. L'Ordinativo di spesa all'esame n. 678 del 25/01/2018 pari a € 11.058,54 è tratto sull'impegno contabile 83/2017.

Regolarità formale della documentazione, congruità della classificazione economica e politica della spesa, rispetto dei principi contabili:

Agli atti è presente la seguente documentazione:

- Decreto Dirigenziale n. 1.255 del 23 luglio 2013 avente ad oggetto: "*Sistema metropolitano Catanzaro Città- Germaneto – Nuovo collegamento ferroviario metropolitano tra la nuova stazione FS di Catanzaro in località Germaneto e l'attuale stazione di Catanzaro Sala e adeguamento a linea metropolitana della rete ferroviaria esistente nella valle della Fiumarella tra Catanzaro sala e Catanzaro Lido". Approvazione progetto definitivo. Affidamento, ai sensi dell'art. 5 comma 3 della L.R. n. 26 del 7/12/2007, all'Autorità Regionale Stazione Unica Appaltante (S.U.A.) per l'espletamento delle attività di predisposizione, indizione e aggiudicazione……*"

- Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 74 del 22 luglio 2014 avente ad oggetto: *"Realizzazione del Sistema Metropolitano Catanzaro Città – Germaneto…… Approvazione Accordo di Programma";*
- Nota interna del R.U.P. prot. n. 299520 del 5/10/2016 – attività finalizzata alle procedure espropriative;
- Decreto dirigenziale n. 13035 del 28/10/2016 avente ad oggetto: *"POR Calabria 2014/2020. Grande Progetto Sistema metropolitano Catanzaro Città-Germaneto". OT4 – OT7 – FESR. Azione 4.6.1 – Impegno contabile Indennità di esproprio";*
- Nota interna del R.U.P. prot. n. 205480 del 21/06/2017 – Attività finalizzata alle procedure espropriative. Ditta catastale: Domus Costruzioni S.r.l.;
- Accordo bonario del 2 marzo 2017 avente ad oggetto: *"Accordo bonario ditta catastale Domus Costruzioni S.rl.;*
- Nota interna del Dirigente di Settore prot. n. 373362 del 30/11/2017 – Trattamento fiscale sulle indennità di esproprio relative alle Ditte espropriande Società Facos S.r.l., Domus S.r.l., Zerilli Carburante S.r.l.;
- Nota interna del R.U.P. prot. n. 384186 dell'11/12/2017 – Liquidazione indennità espropriativa ditte Facos S.r.l., Domus S.r.l. e Zerilli Carburante S.r.l. Risposta Vs nota prot. 373362 del 30/11/2017;
- Decreto dirigenziale n. 15625 del 28/12/2017 avente ad oggetto: *"POR Calabria 2014/2020. Grande Progetto Sistema metropolitano Catanzaro Città – Germaneto. OT4-OT7- FESR – Azioni 4.6.1 e 4.6.2. Accordo bonario Ditta Catastale (049) Domus Costruzioni S.r.l. Integrazione DDS n. 8746 del 3 agosto 2017".*
- Fattura elettronica 1/PA del 16/12/2017 emessa dalla Ditta Domus Costruzioni S.r.l.;
- Mandato di pagamento n. 678 del 25/01/2018;

All'esito dell'esame effettuato sulla documentazione in relazione ai principi contabili, si rileva quanto segue:

- Il procedimento della spesa presenta le seguenti gravi irregolarità e violazioni nella fase della liquidazione e del pagamento:

La liquidazione della spesa complessiva di € 67.021,46 a titolo di indennità di esproprio definitivo di cui al contenuto dell'accordo bonario del 2/03/2017 è stata disposta in favore della ditta Domus Costruzioni S.r.l. in assenza di regolare fattura emessa dal beneficiario e non considerando pertanto la natura giuridica (società commerciale) dello stesso. L'omessa rilevazione e computo dell'IVA nell'atto di liquidazione, ma anche nei precedenti atti di determinazione del costo complessivo della cessione concordata bonariamente, ha determinato l'omesso pagamento dell'imposta mediante lo "split payment" nella fase della ordinazione della spesa complessiva. Il costo complessivo della cessione avrebbe dovuto essere quantificato ed indicato nell'atto di liquidazione in € 81.766,18 (imponibile € 67.021,66 – iva € 14.744,72).

Soltanto nel mese di dicembre, a seguito di approfondimenti in ordine al trattamento fiscale delle indennità di esproprio, è stata richiesta alla ditta Domus Costruzioni S.r.l. ed altre, l'emissione della fattura (nota prot. 384186 dell'11/12/2017 del RUP). Con Decreto di liquidazione n. 15625 del 28/12/2017 di integrazione al Decreto n. 8746 del 3/8/2017 è stato autorizzato il versamento dell'IVA di cui alla fattura elettronica 1/PA del 16/12/2017 emessa dalla ditta Domus Costruzioni S.r.l. (acquisita dalla Regione al prot. n. 392152 del 18/12/2017) pari a € 14.744,72. Nel precitato Decreto si riscontra la seguente dicitura: "*Di autorizzare la Ragioneria Generale, nelle forme di cui all'art. 1, comma 629 lett. b), della legge 23 dicembre 2014, n. 190, secondo il meccanismo della scissione dei pagamenti, per come richiesto dal responsabile Unico del Procedimento, al versamento dell'IVA, di importo complessivo pari a € 14.744,72 in favore della Ditta Domus Costruzioni S.r.l., come da fattura elettronica 1/PA del 16/12/2017 (imponibile € 67.021,46 già liquidato con DDS 8746/2017)*". Tale disposizione del Decreto non ha trovato riscontro nelle successive scritture contabili, in quanto il conseguente mandato di pagamento n. 678 del 25/01/2018 non è stato emesso secondo le procedure ed i richiami formali della scissione dei pagamenti come previsto dal principio contabile allegato 4/2 al D.lgs. n. 118/2011 punto 5.7. Infatti, non essendo più possibile effettuare scissioni in quanto

l'imponibile era stato già pagato con il precitato Decreto di agosto, la ragioneria della Regione ha unicamente effettuato il versamento diretto dell'imposta all'erario.

Osservazioni

Si registra la violazione delle norme (artt. 57 e 58 del D.lgs. n. 118/2011) e dei principi contabili in materie di liquidazione della spesa ed obbligatorietà della documentazione fiscale (principio contabile applicato alla contabilità finanziaria punto 5.7 "la scissione dei pagamenti per IVA – split payment-" allegato 4/2 al D.lgs n. 118/2011) e la conseguente omissione di verifiche e controlli in materia di imponibilità fiscale delle operazioni di cessione di beni e scissione dei pagamenti (art. 17-ter del DPR n. 633/1972 – D.M. Mef 23 gennaio 2015).

Capitolo di spesa: U9140501703 - Ordinativo diretto: n. 32623

Categoria: 02 (ACQUISTO DI SERVIZI)
Codice Gestionale: 1.03.02.19.005 (Servizi per i sistemi e relativa manutenzione)

Data pagamento: 04/12/2018
Anno impegno 2017; Numero impegno 5568
Importo pagato: 31.331,30
Causale: Prog. SEC-SISR-Contr. 865-2014 POR FESR-FSE 2014-2020, Asse prior. 2 Svil. ICT ed attuazione Agenda Digitale-OT2 FESR-, Obiettivo Spec. 2.2., Azione 2.2.1. Art.15 co 1 lettera b alinea i. -
Beneficiario: EXPRIVIA SPA

Descrizione della spesa effettuata con l'ordinativo:
Spese per la realizzazione di interventi destinati a sviluppare, completare, integrare e adeguare ai nuovi standard i sistemi informativi dell'amministrazione regionale finalizzati a specifici ambiti di servizio (por 2014-2020 - asse 2 - obiettivo specifico 2.2 - azione 2.2.1) - servizi informatici e di telecomunicazioni.

Norme di riferimento dell'intera procedura di spesa:

- D.lgs. n. 163/2006;
- D.lgs. n. 118/2011.

Controlli a cui è assoggettato il decreto di impegno:
Amministrativo-contabile delle strutture preposte ai sensi dell'art. 9 della L.R. n. 3/2012, dell'art. 44 della L.R. n. 8/2002, dell'art. 6 del Regolamento n. 6/2006 e del Regolamento di contabilità n. 2/2010. I riferimenti dell'ordinamento regionale non risultano modificati e aggiornati ai nuovi istituti della riforma contabile di cui al D.lgs. n. 118/2011 e successive modifiche e integrazioni.

Momento gestionale dell'ordinativo rispetto all'intera procedura di spesa:

Con decreto dirigenziale n. 7932 del 4.07.2011 è stata approvata la procedura di gara per la progettazione e realizzazione del Sistema Informativo Sanitario Regionale e delle Aziende – "SEC-SISR". Il relativo bando è stato pubblicato sul BURC n. 37 PARTE III del 16.09.2011, Gazzetta Ufficiale Unione Europea n. GU/S S167 del 01/09/2011, 276402-2011-IT.

Con Decreto dirigenziale n. 8417 del 4.6.2013 è stata aggiudicata la gara per l'importo di € 13.398.109,77 (IVA esclusa). A seguito dell'aggiudicazione è stato stipulato il Contratto per la realizzazione del progetto SEC/SISR Rep. 865 del 07.07.2014.

Con decreto dirigenziale n. 4720 del 9.05.2017 il progetto SEC-SISR è¨ stato ammesso a finanziamento nel POR FESR/FSE 2014-2020, Azione 2.2.1.

Con decreto dirigenziale n. 8124/2017 è stato assunto l'impegno contabile n. 5568/2017 a valere sulle risorse POR 2014/2020 suddivise tra quote Stato, Regione e UE.

Con il Decreto dirigenziale n. 14296 del 3/12/2018 sono state liquidate le fatture emesse dalla società Exprivia S.pa., tra le quali la n. 7000863 del 28/09/2018 dell'importo di € 125.325,20 IVA inclusa. Con il mandato di pagamento all'esame, n. 32623 del 4/12/2018 emesso in conto residui, è stato pagato l'importo di € 31.331,30 pari al 25% della fattura n. 7000863, corrispondente alla quota Stato del finanziamento.

Regolarità formale della documentazione, congruità della classificazione economica e politica della spesa, rispetto dei principi contabili:

Agli atti è presente la seguente documentazione:

- Copia contratto di appalto tra la Regione Calabria e il raggruppamento Temporaneo di Imprese di cui la società EXPRIVIA S.p.a. è in qualità di mandataria, per la fornitura a corpo dell'intero Sistema SEC-SISR;
- Decreto dirigenziale n. 7932 del 4/07/2011;
- Decreto dirigenziale n. 8417 del 4/06/2013;
- Decreto dirigenziale n. 4720 del 9/05/2017;

- Decreto dirigenziale n. 8124 del 24/07/2017;
- Decreto dirigenziale n. 14296 del 3/12/2018
- Scheda contabile dell'impegno di spesa n. 5568/2017;
- Scheda contabile della liquidazione della spesa n. 16282/2018;
- Copia della fattura elettronica n. 7000863 del 28/09/2018 emessa dalla società EXPRIVIA S.p.a.;
- Copia mandato di pagamento n. 32623 del 4/12/2018.

All'esito dell'esame effettuato sulla documentazione in relazione ai principi contabili non si rilevano irregolarità sotto il profilo della classificazione della spesa e della corretta attribuzione del codice SIOPE e di bilancio.

Capitolo di spesa: U0214110304 - Ordinativo diretto: n. 30638

Categoria: 02 (ACQUISTO DI SERVIZI)
Codice Gestionale: 1.03.02.05.999 (Utenze e canoni per altri servizi n.a.c.)

Data pagamento: 16/11/2018
Anno impegno 2018; Numero impegno 7823
Importo pagato: 39.251,29
Causale: Liquidazione fitto ospitalità apparecchiature rete radio di emergenza della_x000D_
Protezione Civile della Regione Calabria.
Beneficiario: EI TOWERS S.P.A

Descrizione della spesa effettuata con l'ordinativo:
Pagamento del fitto per l'ospitalità dei ponti radio - anno 2018 – del sistema di telecomunicazioni radio di emergenza della Protezione Civile Regionale, alla società EI TOWERS S.p.a.

Norme di riferimento dell'intera procedura di spesa:

- D.lgs. n. 1/2018;
- L.R. n. 4/1997;
- D.lgs. n. 118/2011 s.m.i.

Controlli a cui è assoggettato il decreto di impegno:
Amministrativo-contabile delle strutture preposte ai sensi dell'art. 9 della L.R. n. 3/2012, dell'art. 44 della L.R. n. 8/2002, dell'art. 6 del Regolamento n. 6/2006 e del Regolamento di contabilità n. 2/2010. I riferimenti dell'ordinamento regionale non risultano modificati e aggiornati ai nuovi istituti della riforma contabile di cui al D.lgs. n. 118/2011 e successive modifiche e integrazioni.

Momento gestionale dell'ordinativo rispetto all'intera procedura di spesa:

Con atto Repertorio n. 1233 del 24/06/2015 la Regione Calabria ha stipulato un contratto di locazione di spazi su postazioni adibite a trasmissione di segnali radio per l'ospitalità delle apparecchiature della rete radio e della dorsale regionale a microonde di emergenza della Protezione Civile della Regione Calabria. Con Decreto dirigenziale n. 11594 del 17/10/2018, è stato assunto l'impegno di spesa n. 7823/2018 per i fitti degli spazi sulle varie postazioni del territorio regionale per un importo complessivo di € 168.300,00 IVA inclusa. Con il Decreto dirigenziale n. 13108 del 14/11/2018 è stata disposta la liquidazione della spesa relativa al contratto di locazione stipulato con la società EI TOWERS S.p.a. a seguito della emissione della fattura elettronica n. 0002300061 del 14/05/2014 di importo pari a € 39.251,29 IVA compresa. Il pagamento è avvenuto con l'ordinativo all'esame n. 30638 del 16/11/2018.

Regolarità formale della documentazione, congruità della classificazione economica e politica della spesa, rispetto dei principi contabili:

Agli atti è presente la seguente documentazione:

- Copia Contratto Repertorio n. 1233 del 24/06/2015;
- Decreto dirigenziale n. 11594 del 17/10/2018;
- Decreto dirigenziale n. 13108 del 14/11/2018;
- Mandato di pagamento n. 30638 del 16/11/2018;
- Fattura elettronica n. 0002300061 del 14/05/2014.

All'esito dell'esame effettuato sulla documentazione in relazione ai principi contabili non si rilevano irregolarità sotto il profilo della classificazione della spesa e della corretta attribuzione del codice SIOPE e di bilancio.

Capitolo di spesa: U9140503402 - Ordinativo diretto: n. 30188
Categoria: 02 (ACQUISTO DI SERVIZI)
Codice Gestionale: 1.03.02.02.005 (Organizzazione e partecipazione a manifestazioni e convegni)

Data pagamento: 15/11/2018
Anno impegno 2018; Numero impegno 7713
Importo pagato: 117.559,20
Causale: PARTECIPAZIONE REGIONE CALABRIA EVENTO BELLAVITA EXPO MOSCA. LIQUIDAZIONE
Beneficiario: GLOBAL TRADING BUREAU SRL

Descrizione della spesa effettuata con l'ordinativo:
Spesa per la partecipazione della Regione Calabria all'evento "Bellavita Expo Mosca".

Norme di riferimento dell'intera procedura di spesa:

- D.lgs. n. 50/2016;
- D.lgs. n. 118/2011.

Controlli a cui è assoggettato il decreto di impegno:
Amministrativo-contabile delle strutture preposte ai sensi dell'art. 9 della L.R. n. 3/2012, dell'art. 44 della L.R. n. 8/2002, dell'art. 6 del Regolamento n. 6/2006 e del Regolamento di contabilità n. 2/2010. I riferimenti dell'ordinamento regionale non risultano modificati e aggiornati ai nuovi istituti della riforma contabile di cui al D.lgs. n. 118/2011 e successive modifiche e integrazioni.

Momento gestionale dell'ordinativo rispetto all'intera procedura di spesa:
Con Deliberazione della Giunta regionale n. 499 del 6/11/2018 è stato aggiornato il programma attuativo 2017/2018 degli indirizzi strategici per la promozione

internazionale del Sistema Calabria 2017/2020, di cui alla DGR n. 11/2018. Con Decreto dirigenziale n. 10106 del 18/09/2018 è stato affidato, ai sensi dell'art. 63, comma 2, lett. b) del D.lgs. n. 50/2016, il servizio di fornitura di uno spazio preallestito e personalizzato inerente alla partecipazione della Regione Calabria alla manifestazione fieristica "Bellavita Expo Mosca 2018" alla società Global Trading Bureau S.r.l. Con il precitato Decreto è stato assunto l'impegno contabile 7713/2018 di importo pari a € 117.559,20. La spesa relativa alla fattura n. 1/PA del 15/10/2018 emessa dalla società Global Tading Bureau S.r.l. è stata liquidata con il Decreto dirigenziale n. 13099 del 13/11/2018 e pagata con il mandato di pagamento n. 30188 del 15/11/2018.

Regolarità formale della documentazione, congruità della classificazione economica e politica della spesa, rispetto dei principi contabili:

Agli atti è presente la seguente documentazione:

- DGR n. 294 del 30/06/2017;
- DGR n. 11 del 12/01/2018;
- DGR n. 499 del 6/11/2018;
- Decreto dirigenziale n. 10106 del 18/09/2018;
- Decreto dirigenziale n. 13099 del 13/11/2018;
- Fattura elettronica n. 1/PA del 15/10/2018;
- Copia del mandato di pagamento n. 30188 del 15/11/2018.

All'esito dell'esame effettuato sulla documentazione in relazione ai principi contabili non si rilevano irregolarità sotto il profilo della classificazione della spesa e della corretta attribuzione del codice SIOPE e di bilancio.

Capitolo di spesa: U0100610108 - Ordinativo diretto: n. 17954

Categoria: 02 (ACQUISTO DI SERVIZI)
Codice Gestionale: 1.03.02.19.001 (Gestione e manutenzione applicazioni)

Data pagamento: 30/07/2018
Anno impegno 2017; Numero impegno 6446
Importo pagato: 8.612,44
Causale: Servizi atti a garantire il funzionamento della posta elettronica regionale -
Beneficiario: STUDIO STORTI SRL

Descrizione della spesa effettuata con l'ordinativo:
Spese per l'acquisizione di servizi atti garantire il funzionamento della posta elettronica regionale.
Norme di riferimento dell'intera procedura di spesa:

- Ex art. 36 comma 2, lett. a) del D.lgs. n. 50/2016;
- D.lgs. n. 118/2011 e s.m.i.

Controlli a cui è assoggettato il decreto di impegno:
Amministrativo-contabile delle strutture preposte ai sensi dell'art. 9 della L.R. n. 3/2012, dell'art. 44 della L.R. n. 8/2002, dell'art. 6 del Regolamento n. 6/2006 e del Regolamento di contabilità n. 2/2010. I riferimenti dell'ordinamento regionale non risultano modificati e aggiornati ai nuovi istituti della riforma contabile di cui al D.lgs. n. 118/2011 e successive modifiche e integrazioni.

Momento gestionale dell'ordinativo rispetto all'intera procedura di spesa:
Con Decreto dirigenziale n. 10653 del 29/09/2017 è stata formalizzata la determinazione a contrarre ai sensi dell'art. 36 comma 2, lett. a) del D.lgs. n. 50/2016. Con il medesimo decreto sono stati assunti gli impegni contabili n. 6445/2017 di €

13.130,25, n. 6446/2017 di € 8.612,44 e n. 356/2018 di € 25.837,31. Con successivo Decreto dirigenziale n. 14932 del 21/12/2017 è stata approvata l'offerta economica relativa alla trattativa MEPA n. 270512.
Con il Decreto dirigenziale n. 7623 del 17/07/2018 è stata disposta la liquidazione della fattura elettronica n. 301 del 20/06/2018 dell'importo di € 16.980,88 IVA inclusa. La liquidazione della predetta fattura è stata imputata per € 8.368,44 sull'impegno n. 356/2018 e per € 8.612,44 sull'impegno n. 6446/2017. Con l'ordinativo di pagamento n. 17954 del 30/07/2018 è stato pagato in conto residui 2017, l'importo di € 8.612,44 con imputazione all'impegno n. 6446/2017.

Regolarità formale della documentazione, congruità della classificazione economica e politica della spesa, rispetto dei principi contabili:
Agli atti è presente la seguente documentazione:

- Decreto dirigenziale n. 10653 del 29/09/2017;
- Decreto dirigenziale n. 14932 del 21/12/2017;
- Decreto dirigenziale n. 7623 del 17/07/2018;
- Mandato di pagamento n. 17954 del 30/07/2018;
- fattura elettronica n. 301 del 20/06/2018;
- Scheda contabile dell'impegno n. 356/2018;
- Scheda contabile dell'impegno n. 6446/2017;
- Copia trattativa su mercato elettronico n. 2705012;

All'esito dell'esame effettuato sulla documentazione in relazione ai principi contabili non si rilevano irregolarità sotto il profilo della classificazione della spesa e della corretta attribuzione del codice SIOPE e di bilancio.

Eventuali profili di criticità:
Dai dati relativi alle "linee di dettaglio" della fornitura oggetto della fattura elettronica emessa dalla società Studio Storti S.r.l. n. 301 del 20/06/2018 si riscontra alla

descrizione che il servizio fatturato dalla società è relativo a "servizi atti a garantire il funzionamento della posta elettronica regionale Zimbra e alla fornitura delle licenze Zextras Suite – semestre 1/1/2018 – 30/06/2018. Considerato che il periodo fatturato è il primo semestre 2018, avere tratto il mandato di pagamento n. 17954 del 30 luglio 2018 sull'impegno contabile n. 6446 del 12 settembre 2017, quindi in conto residui 2017, non risulta conforme al principio contabile della competenza finanziaria.

Capitolo di spesa: U0100210601 - Ordinativo diretto: n. 10982

Categoria: 02 (ACQUISTO DI SERVIZI)
Codice Gestionale: 1.03.02.99.004 (Altre spese per consultazioni elettorali dell'ente)

Data pagamento: 21/05/2018
Anno impegno 2017; Numero impegno 8342
Importo pagato: 90.403,71
Causale: Referendum Consultivo 2017. Rimborso spese sostenute. -
Beneficiario: COMUNE DI CORIGLIANO CALABRO

Descrizione della spesa effettuata con l'ordinativo:
Spese per l'attuazione di una consultazione referendaria (L.R. n. 13/1983).

Norme di riferimento dell'intera procedura di spesa:

- L.R. n. 13/1983;
- Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 45 del 26 aprile 2017;
- D.lgs. n. 118/2011 s.m.i.

Controlli a cui è assoggettato il decreto di impegno:
Amministrativo-contabile delle strutture preposte ai sensi dell'art. 9 della L.R. n. 3/2012, dell'art. 44 della L.R. n. 8/2002, dell'art. 6 del Regolamento n. 6/2006 e del Regolamento di contabilità n. 2/2010. I riferimenti dell'ordinamento regionale non risultano modificati e aggiornati ai nuovi istituti della riforma contabile di cui al D.lgs. n. 118/2011 e successive modifiche e integrazioni.

Momento gestionale dell'ordinativo rispetto all'intera procedura di spesa:
Con Decreto dirigenziale n. 14526 del 19/12/2017 è stato assunto l'impegno di spesa n. 8342/2017 per l'attuazione dei referendum consultivi sulla fusione dei Comuni di

Casole Bruzio, Pedace, Serra Pedace, Spezzano Piccolo e Trenta della Provincia di Cosenza. Sulla istituzione del nuovo Comune Corigliano – Rossano, derivante dalla fusione dei Comuni di Corigliano Calabro e di Rossano. Con Decreto dirigenziale n. 4695 del 16/05/2018 è stata liquidata la spesa sostenuta dai comuni interessati, e per il Comune di Corigliano Calabro, sulla base della rendicontazione per un importo pari a € 90.403,71.

Regolarità formale della documentazione, congruità della classificazione economica e politica della spesa, rispetto dei principi contabili:

Agli atti è presente la seguente documentazione:

- Decreto dirigenziale n. 14526 del 19/12/2017
- Decreto dirigenziale n. 4695 del 16/05/2018
- Prospetti riepilogativo delle spese sostenute;
- Copia del mandato di pagamento n. 10982 del 21/05/2018

All'esito dell'esame effettuato sulla documentazione in relazione ai principi contabili non si rilevano irregolarità sotto il profilo della classificazione della spesa e della corretta attribuzione del codice SIOPE e di bilancio.

Capitolo di spesa: U9090900709 - Ordinativo diretto: n. 6659

Categoria: 01 (BENI MATERIALI)
Codice Gestionale: 2.02.01.09.010 (Infrastrutture idrauliche)

Data pagamento: 28/03/2018
Anno impegno 2017; Numero impegno 5037
Importo pagato: 18.068,69
Causale: Liquidazione su impegno 5037/2017 - Fondi Statali Liquidazione su impegno 5037/2017 - Fondi Statali -
Beneficiario: LOTTI INGEGNERIA SPA

Descrizione della spesa effettuata con l'ordinativo:
Con l'ordinativo all'esame è stata pagata quota parte dei servizi di ingegneria svolti fino al II SAL dalla Società Lotti Ingegneria S.p.a. nell'ambito dell'appalto misto di lavori e servizi di "Ingegnerizzazione delle reti idriche di distribuzione urbana e lavori di manutenzione straordinaria ed infrastrutturazione delle reti funzionali al miglioramento della gestione del servizio di distribuzione idrica e alla riduzione delle perdite del Comune di Reggio Calabria.
Norme di riferimento dell'intera procedura di spesa:

- D.lgs. n. 163/2006;
- D.lgs. n. 118/2011.

Controlli a cui è assoggettato il decreto di impegno:
Amministrativo-contabile delle strutture preposte ai sensi dell'art. 9 della L.R. n. 3/2012, dell'art. 44 della L.R. n. 8/2002, dell'art. 6 del Regolamento n. 6/2006 e del Regolamento di contabilità n. 2/2010. I riferimenti dell'ordinamento regionale non risultano modificati e aggiornati ai nuovi istituti della riforma contabile di cui al D.lgs. n. 118/2011 e successive modifiche e integrazioni.

Momento gestionale dell'ordinativo rispetto all'intera procedura di spesa:

Con Decreto dirigenziale n. 7726 del 30/06/2014 è stato approvato il progetto definitivo per la realizzazione di infrastrutture idrauliche oggetto dell'appalto. Con Decreto dirigenziale n. 11958 del 8/10/2014 sono stati approvati il bando e il disciplinare di gara. Con il Decreto dirigenziale n. 11160 del 16/10/2015 sono stati approvati gli atti di aggiudicazione alla capogruppo mandataria "Lotti Ingegneria S.p.a., nonché il quadro economico rimodulato a seguito della gara. Con il Decreto dirigenziale n. 17502 del 30/12/2016 si è proceduto ad ammettere a finanziamento sul POR Calabria FESR-FSE 2014/2020 l'intervento. Con il contratto di appalto Rep. 19670 del 27/03/2017 sono previsti lavori e servizi per un importo complessivo di € 4.162.702,78 oltre IVA. Il progetto è cofinanziato con tre diverse quote di finanziamento, regionale, statale ed europea. Con il Decreto dirigenziale n. 2324 del 21/03/2018 recante "Ingegnerizzazione reti idriche del Comune di Reggio Calabria. CUP J31H13000210006 – CIG. 5947091EBB. Approvazione ed erogazione II° stato di avanzamento lavori", sono state liquidate le fatture relative ai lavori svolti dalla mandante S.I.L.E.M. S.r.l. e dei Servizi svolti dalla mandataria Lotti Ingegneria S.p.a. (fattura elettronica n. 132 del 19/12/2017 di € 187.000,00 oltre IVA).

Con l'ordinativo all'esame n. 6659 del 28/03/2018 di importo pari a € 18.068,69 a lordo dell'IVA, è stata pagata la quota Statale.

Regolarità formale della documentazione, congruità della classificazione economica e politica della spesa, rispetto dei principi contabili:

Agli atti è presente la seguente documentazione:

- Decreto dirigenziale n. 7726 del 30/06/2014;
- Decreto dirigenziale n. 11958 del 8/10/2014;
- Decreto dirigenziale n. 11160 del 16/10/2015;
- Decreto dirigenziale n. 17502 del 30/12/2016;
- Decreto dirigenziale n. 2324 del 21/03/2018;

- Fattura elettronica n. 132 del 19/12/2017;
- Certificato di pagamento;
- Verifiche Equitalia e DURC;
- Copia mandato di pagamento n. 6659 del 28/03/2018.

All'esito dell'esame effettuato sulla documentazione in relazione ai principi contabili non si rilevano irregolarità sotto il profilo della classificazione della spesa e della corretta attribuzione del codice SIOPE e di bilancio.

Capitolo di spesa: U1101010716 - Ordinativo diretto: n. 27086

Categoria: 05 (SPESE DOVUTE A SANZIONI, RISARCIMENTI E INDENNIZZI)
Codice Gestionale: 1.10.05.04.001 (Oneri da contenzioso)

Data pagamento: 22/10/2018
Anno impegno 2017; Numero impegno 7796
Importo pagato: 682.705,21
Causale: Fondi per rischi derivanti passività potenziali e debiti fuori bilancio -
Beneficiario: CONSIGLIO REGIONALE DELLA CALABRIA

Descrizione della spesa effettuata con l'ordinativo:
Trasferimento in favore del Consiglio regionale della Calabria per alimentare il Fondo per la copertura di passività potenziali e per debiti nei confronti di terzi derivanti da attività del Consiglio regionale (art. 9, comma 4, della legge regionale 30/12/2015 n. 32).

Norme di riferimento dell'intera procedura di spesa:

- L.R. n. 45 del 27/12/2016 – Bilancio di previsione finanziario della Regione Calabria.

Controlli a cui è assoggettato il decreto di impegno:
Amministrativo-contabile delle strutture preposte ai sensi dell'art. 9 della L.R. n. 3/2012, dell'art. 44 della L.R. n. 8/2002, dell'art. 6 del Regolamento n. 6/2006 e del Regolamento di contabilità n. 2/2010. I riferimenti dell'ordinamento regionale non risultano modificati e aggiornati ai nuovi istituti della riforma contabile di cui al D.lgs. n. 118/2011 e successive modifiche e integrazioni.

Momento gestionale dell'ordinativo rispetto all'intera procedura di spesa:

Con Decreto dirigenziale n. 13788 del 6/12/2017 sono stati impegnati gli stanziamenti di spesa previsti nei capitoli del bilancio 2017 finalizzati alle attività proprie del Consiglio regionale. Con il mandato di pagamento n. 27086 del 22/10/2018 emesso in conto residui 2017, sono state trasferite risorse per un importo di € 682.705,21 a titolo di fondo rischi per la copertura di passività potenziali e per debiti nei confronti di terzi derivanti da attività del Consiglio regionale.

Regolarità formale della documentazione, congruità della classificazione economica e politica della spesa, rispetto dei principi contabili:

Agli atti è presente la seguente documentazione:

- Decreto dirigenziale n. 13788 del 6/12/2018;
- Copia mandato di pagamento n. 27086 del 22/10/2018.

All'esito dell'esame effettuato sulla documentazione in relazione ai principi contabili non si rilevano irregolarità sotto il profilo della classificazione della spesa e della corretta attribuzione del codice SIOPE e di bilancio.

Capitolo di spesa: U1204070301 - Ordinativo diretto: n. 37067

Categoria: 02 (ACQUISTO DI SERVIZI)
Codice Gestionale: 1.03.02.16.999 (Altre spese per servizi amministrativi)

Data pagamento: 24/12/2018
Anno impegno 2018; Numero impegno 6869
Importo pagato: 35.000,00
Causale: Convenzione SVIMEZ DEFR 2019/2021 -
Beneficiario: SVIMEZ

Descrizione della spesa effettuata con l'ordinativo:
Spese destinate alla stipula di apposita convenzione con la SVIMEZ per la predisposizione, elaborazione ed analisi dei dati relativi al sistema economico regionale (art. 1, comma 1, della Legge regionale 5.10.2007, n. 22).

Norme di riferimento dell'intera procedura di spesa:

- Ex art. 36 comma 2 lett. a) del D.lgs. n. 50/2016;
- D.lgs. n. 118/2011.

Controlli a cui è assoggettato il decreto di impegno:
Amministrativo-contabile delle strutture preposte ai sensi dell'art. 9 della L.R. n. 3/2012, dell'art. 44 della L.R. n. 8/2002, dell'art. 6 del Regolamento n. 6/2006 e del Regolamento di contabilità n. 2/2010. I riferimenti dell'ordinamento regionale non risultano modificati e aggiornati ai nuovi istituti della riforma contabile di cui al D.lgs. n. 118/2011 e successive modifiche e integrazioni.

Momento gestionale dell'ordinativo rispetto all'intera procedura di spesa:

Con Decreto dirigenziale n. 7389 del 9/07/2018, la Regione ha affidato ai sensi dell'ex art. 36 comma 2 lettera a) del D.lgs. n. 50/5016 all'Associazione per lo Sviluppo dell'Industria nel Mezzogiorno per attività di supporto tecnico-scientifico alla stesura del Documento di economia e finanza della regione anni 2019/2021. Con Decreto dirigenziale n. 14838 del 10/12/2018 è stata disposta la liquidazione della spesa, ordinata al Tesoriere con il mandato di pagamenti n. 37067 del 10/12/2018 di importo pari a € 35.000,00.

Regolarità formale della documentazione, congruità della classificazione economica e politica della spesa, rispetto dei principi contabili:

Agli atti è presente la seguente documentazione:

- Nota prot. 213440 del 19/06/2018 della Regione Calabria – Dipartimento Bilancio;
- Nota Prot. n. 316027 del 20/06/2018 della SVIMEZ;
- Decreto dirigenziale n. 7389 del 9/7/2018 avente ad oggetto: affidamento ex art. 36 comma 2 lettera a) del D.lgs. n. 50/2016 all'associazione per lo sviluppo dell'industria nel mezzogiorno per attività di supporto tecnico-scientifico alla stesura del documento di economia e finanza della regione anni 2019/2021;
- Copia Convenzione tra la Regione Calabria e la SVIMEZ Rep. n. 1970 del 17/07/2018;
- Decreto dirigenziale n. 14838 DEL 10/12/2018 – Liquidazione fattura elettronica VE/1 del 2018;
- Copia fattura elettronica n. VE/1 del 26/10/2018 emessa dalla SVIMEZ per un importo pari a € 35.000,00;
- Copia del DURC On Line;
- Copia del documento di verifica dello stato di "Soggetto non inadempiente" con Agenzia delle Entrate – riscossione, ai sensi dell'art. 48-bis del D.P.R. n. 602/1973;

- Copia scheda contabile della proposta di impegno n. 6869/2018;
- Copia scheda contabile della liquidazione n. 16672/2018;
- Copia del mandato di pagamento n. 37067 del 24/12/2018.

La spesa di cui all'ordinativo all'esame risulta registrata con il Codice Gestionale: 1.03.02.16.999 (Altre spese per servizi amministrativi); tale classificazione, come specificato dalla Regione, è da ricollegare al fatto che il soggetto che ha reso la prestazione si è occupato di offrire un supporto, anche tecnico, per la redazione di parte del Documento di Economia e finanza regionale.

Capitolo di spesa: U0613310401 - Ordinativo diretto: n. 12979

Categoria: 01 (ACQUISTO DI BENI)
Codice Gestionale: 1.03.01.01.001 (Giornali e riviste)
Data pagamento: 11/06/2018
Anno impegno 2018; Numero impegno 1143
Importo pagato: 8.235,00
Causale: LR.13/85 Format televisivo
Beneficiario: PUBBLITEAM S.R.L., Codice ben.:

Descrizione della spesa effettuata con l'ordinativo:
L.R. N. 13/85 art. 65 – Attività promozionale a supporto dell'offerta turistica regionale.

Norme di riferimento dell'intera procedura di spesa:

- D. Lgs. n. 50/2016 art. 63 comma 2, lettera b (ex art. 57 comma 2 lettera b del D. Lgs. 163/2006);
- D.lgs. n. 118/2011.

Controlli a cui è assoggettato il decreto di impegno:
Amministrativo-contabile delle strutture preposte ai sensi dell'art. 9 della L.R. n. 3/2012, dell'art. 44 della L.R. n. 8/2002, dell'art. 6 del Regolamento n. 6/2006 e del Regolamento di contabilità n. 2/2010. I riferimenti dell'ordinamento regionale non risultano modificati e aggiornati ai nuovi istituti della riforma contabile di cui al D.lgs. n. 118/2011 e successive modifiche e integrazioni.

Momento gestionale dell'ordinativo rispetto all'intera procedura di spesa:
Con nota prot. n. 20466 SIAR del 22 gennaio 2018 il Dirigente del Dipartimento Turismo - Beni Culturali – Istruzione – Cultura - Settore Promozione Turistica, ha riscontrato favorevolmente la proposta avanzata dalla Società PUBBLITEAM S.r.l. con

nota del 12/01/2018 (assunta al prot. del Dipartimento con prot. n. 20095 del 22/01/2018), relativa alla realizzazione di un Format Televisivo.

Con Decreto Dirigenziale n. 939 del 23/02/2018 il Dirigente Generale ha assunto l'impegno contabile di €. 8.235,00 IVA inclusa, a favore della PUBBLITEAM S.r.l.

Con Decreto Dirigenziale n. 5101 del 05/06/2018 è stata liquidata la somma di €. 8.235,00 comprensiva di IVA (ordinativo n. 12979 dell'11/06/2018).

Regolarità formale della documentazione, congruità della classificazione economica e politica della spesa, rispetto dei principi contabili:

Agli atti è presente la seguente documentazione:

- nota della Società Pubbliteam prot. n. P001/18 del 12/01/2018;
- nota a firma del Dirigente Generale del Dipartimento Turistico – Beni Culturali Istruzione – Cultura – Settore Promozione Turistica prot. n. 20466 SIAR del 22/01/2018 ad oggetto: Format televisivi – Manifestazioni sportive invernali 2018 promosse dalla Regione Calabria;
- Decreto Dirigenziale n. 939 del 23/02/2018 avente ad oggetto: L.R. n. 13/85 art. 65 – attività promozionali a Supporto dell'offerta turistica Regionale. Impegno di spesa a Favore di Pubbliteam Ferrara;
- nota a firma del Dirigente Generale del Dipartimento Turistico – Beni Culturali Istruzione – Cultura – Settore Promozione Turistica prot. n. 6922 SIAR del 26/02/2018 ad oggetto: "attività promozionali a supporto dell'offerta turistica regionale";
- Decreto Dirigenziale n. 5801 del 05/06/2018 – Liquidazione a favore di Pubbliteam – Ferrara la somma di €. 8.235,00;
- copia fattura elettronica n. 88 del 27 aprile 2018 emessa dalla Pubbliteam S.r.l. di importo pari a €. 8.235,00 (IVA inclusa);
- copia fattura elettronica n. 106 del 27 aprile 2018 emessa dalla Pubbliteam S.r.l. per un totale di €. -8.235,00 (nota di credito collegata alla fattura 88 del 27/04/2018);

- copia fattura elettronica n. 98 del 27 aprile 2018 emessa dalla Pubbliteam S.r.l. per un importo di €. 8.235,00 (IVA inclusa);
- copia del documento di verifica dello stato di "Soggetto non inadempiente" con Agenzia delle Entrate – riscossione, ai sensi dell'art. 48-bis del D.P.R. n. 602/1973;
- copia scheda contabile della proposta di impegno n. 1143/2018;
- copia scheda contabile della liquidazione n. 5327/2018;
- Copia del mandato di pagamento n. 12979 del 11/06/2018.

All'esito dell'esame effettuato sulla documentazione trasmessa, si rileva che la spesa all'esame non risulta regolare sotto il profilo della classificazione e non appare altresì corretta l'attribuzione del codice gestionale. La spesa di cui all'ordinativo all'esame risulta registrata con il Codice Gestionale: U.1.03.01.01.001 (Giornali e riviste). Da quanto emerge dall'atto di impegno si trattarebbe di attività promozionale, tesa a realizzare una campagna di comunicazione attraverso un format televisivo. Il Serivizio reso dalla Pubbliteam non rientra tra gli acquisti di beni alla stregua di giornali, rivieste e pubblicazione, ma appare maggiormente coerente con un acquisto di servizi classificabile con il codice gesionale SIOPE U.1.03.02.02.999 "altre spese per relazione pubbliche, convegni e mostre, pubblicità n.a.c".

Capitolo di spesa: U9050300803 - Ordinativo diretto: n. 17602

Categoria: 03 (TRASFERIMENTI CORRENTI A IMPRESE)
Codice Gestionale: 1.04.03.99.999 (Trasferimenti correnti a altre imprese)

Data pagamento: 23/07/2018
Anno impegno 2018; Numero impegno 2087
Importo pagato: 16.030,00
Causale: Pac 2017 azione 1 tipologia C-Coop Società Turismo per tutti
Beneficiario: COOP SOC. TURISMO PER TUTTI

Descrizione della spesa effettuata con l'ordinativo:
PAC 2017 avviso pubblico approvato con DDG n. 5195 del 18/05/2017 Azione 1 tipologia c) liquidazione, in unica soluzione, in favore della Coop. Società Turismo per tutti.

Norme di riferimento dell'intera procedura di spesa:
Interventi per la valorizzazione del sistema dei beni culturali e per la qualificazione e il rafforzamento dell'attuale offerta culturale presente in Calabria – PAC annualità 2017 - tipologia c);

Controlli a cui è assoggettato il decreto di impegno:
Amministrativo-contabile delle strutture preposte ai sensi dell'art. 9 della L.R. n. 3/2012, dell'art. 44 della L.R. n. 8/2002, dell'art. 6 del Regolamento n. 6/2006 e del Regolamento di contabilità n. 2/2010. I riferimenti dell'ordinamento regionale non risultano modificati e aggiornati ai nuovi istituti della riforma contabile di cui al D.lgs. n. 118/2011 e successive modifiche e integrazioni;

Momento gestionale dell'ordinativo rispetto all'intera procedura di spesa:

Con Decreto Dirigenziale:

- n. 5195 del 18/05/2017 è stato approvato l'avviso pubblico per la selezione e il finanziamento di interventi per la valorizzazione dei beni culturale e per la qualificazione e il rafforzamento dell'attuale offerta culturale presente in Calabria – Annualità 2017;
- n. 12914 del 22/11/2017 è stata approvata la graduatoria definitiva PAC 2017 - Azione 1 – tipologia c);
- n. 14025 del 12/12/2017 sono state assegnate le somme ai soggetti ammessi al finanziamento di cui all'allegato A), da dove risulta che la Coop Soc Turismo per tutti è stata ammessa a finanziamento per l'importo di €. 25.200,00.;
- n. 15356 del 27/12/2017 è stato assunto l'impegno contabile a favore della Società Coop. Soc. Turismo per tutti l'importo di €. 9.170,00 a valere sul bilancio dell'esercizio 2017 cap. U90500300802.

In data 15 gennaio 2018 è stata sottoscritta la convenzione tra la Regione Calabria e il Rappresentante legale della Coop. Soc. Turismo per tutti, rep. N. 101. Con Decreto Dirigenziale n. 4955 del 21/05/2018 è stata impegnata a favore della predetta Società il restante importo di €. 16.030,00 al cap. U9050300803 del Bilancio Regionale 2018.

Con successivo Decreto n. 6273 del 15/06/2018 è stata liquidata la somma complessiva di €. 25.200,00 in favore della Coop. Società Turismo per tutti, di cui €. 16.030,00 con mandato n. 17602 del 23/07/2018.

Regolarità formale della documentazione, congruità della classificazione economica e politica della spesa, rispetto dei principi contabili:

Agli atti è presente la seguente documentazione:

- avviso pubblico per la Sezione e il finanziamento di interventi per la valorizzazione del sistema dei beni culturali e per la qualificazione e il rafforzamento dell'attuale offerta culturale presenta in Calabria – Annualità 2017;

- Decreto Dirigenziale n. 12914 del 22/11/2017 di approvazione della graduatoria definitiva PAC 2017 - Azione 1 – tipologia c);
- Decreto Dirigenziale n. 14025 del 12/12/2017 di assegnazione somme ed impegno di spesa in favore dei Comuni ammessi a finanziamento;
- Decreto Dirigenziale n. 15356 del 27/12/2017 di impegno di spesa annualità 2017;
- convenzione rep. N. 101 del 15/01/2018
- Decreto n. 4955 del 21/05/2018 impegno di spesa annualità 2018;
- Decreto Dirigenziale n. 6273 del 15/06/2018 di liquidazione della somma complessiva di €. 25.200,00 in favore della Coop. Società Turismo per tutti;
- mandato di pagamento n. 17602 del 23/07/2018.

All'esito dell'esame effettuato sulla documentazione in relazione ai principi contabili non si rilevano irregolarità sotto il profilo della classificazione della spesa e della corretta attribuzione del codice SIOPE e di bilancio.

Capitolo di spesa: U9011200113 - Ordinativo diretto: n. 34140

Categoria: 03 (BENI IMMATERIALI)
Codice Gestionale: 2.02.03.02.001 (Sviluppo software e manutenzione evolutiva)
Data pagamento: 12/12/2018
Anno impegno 2016; Numero impegno 5826
Importo pagato: 29.461,06
Causale: Adeguamento piattaforma GPU - Liquidazione corrispettivo - Quota UE - CUP J61E16000610006 –
Beneficiario: INDIRE

Descrizione della spesa effettuata con l'ordinativo:
Adeguamento della piattaforma informativa GPU 2014/2020 ai fini della "dotazioni tecnologiche, aree laboratoriali e sistemi innovativi di apprendimento on-line a supporto della didattica nei percorsi di istruzione"

Norme di riferimento dell'intera procedura di spesa:

- POR Calabria FESR/FSE 2014/2020;
- D.lgs. n. 118/2011.

Controlli a cui è assoggettato il decreto di impegno:
Amministrativo-contabile delle strutture preposte ai sensi dell'art. 9 della L.R. n. 3/2012, dell'art. 44 della L.R. n. 8/2002, dell'art. 6 del Regolamento n. 6/2006 e del Regolamento di contabilità n. 2/2010. I riferimenti dell'ordinamento regionale non risultano modificati e aggiornati ai nuovi istituti della riforma contabile di cui al D.lgs. n. 118/2011 e successive modifiche e integrazioni.

Momento gestionale dell'ordinativo rispetto all'intera procedura di spesa:

Con Decreto Dirigenziale del Dipartimento Programmazione Nazionale e Comunitaria n. 15256 del 02/12/2016 avente ad oggetto: "POR Calabria FESR/FSE 2014/2020 – Avviso pubblico "dotazioni tecnologiche, aree laboratoriali e sistemi innovativi di apprendimento on-line a supporto della didattica nei percorsi di istruzione". Adeguamento piattaforma Web "gestione interventi", è stato assunto l'impegno contabile.

In data 12/01/2017 Rep. 12 è stato sottoscritto il contratto per l'adeguamento della piattaforma informatica GPU 2014/2020 ai fini dell'attuazione di avviso pubblico per la selezione di dotazioni tecnologiche, aree laboratoriali e sistemi innovativi di apprendimento on-line a supporto della didattica nei percorsi di istruzione – POR Calabria FESR/FSE 2014/2020, tra la Regione Calabria - Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca – Istituto Nazionale di documentazione, innovazione e ricerca educativa (INDIRE).

Con Decreto Dirigenziale n. 14174 del 03/12/2018 viene liquidato il corrispettivo del contratto Rep. N. 12/2017.

Regolarità formale della documentazione, congruità della classificazione economica e politica della spesa, rispetto dei principi contabili:

- Decreto Dirigenziale del Dipartimento Programmazione Nazionale e Comunitaria n. 15256 del 02/12/2016;
- contratto Rep. N. 12 del 12/01/2017;
- BURC N. 29 del 27/03/2017;
- Decreto Dirigenziale n. 14174 del 03/12/2018 di liquidazione del corrispettivo del contratto Rep. N. 12/2017;
- mandato di pagamento n. 34140 del 12/12/2018 dell'importo di € 29.461,06 con descrizione "Adeguamento piattaforma GPU – Liquidazione corrispettivo _ Quota UE "

All'esito dell'esame effettuato sulla documentazione in relazione ai principi contabili non si rilevano irregolarità sotto il profilo della classificazione della spesa e della corretta attribuzione del codice SIOPE e di bilancio.

Capitolo di spesa: U9011200108 - Ordinativo diretto: n. 21135

Categoria: 02 (ACQUISTO DI SERVIZI)
Codice Gestionale: 1.03.02.10.001 (Incarichi libero professionali di studi, ricerca e consulenza)
Data pagamento: 28/08/2018
Anno impegno 2018; Numero impegno 496
Importo pagato: 1.617,72
Causale: **PRESTAZIONE PROFESSIONALE PER ATTIVITA' DI CONTROLLO DI PRIMO LIVELLO. Periodo aprile maggio 2018.**
Beneficiario: Dott.ssa CARNOVALE Claudia Caterina

Descrizione della spesa effettuata con l'ordinativo:
Spese per sostenere le fasi di programmazione attuazione, gestione, controllo, valutazione e sorveglianza del programma operativo (POR 2014-2020 asse 14) consulenza.

Norme di riferimento dell'intera procedura di spesa:

- POR Calabria FESR/FSE 2014/2020 - Asse prioritario 14, Obiettivo Specifico 14.1, Azione 14.1.1.
- D.lgs. n. 118/2011.

Controlli a cui è assoggettato il decreto di impegno:
Amministrativo-contabile delle strutture preposte ai sensi dell'art. 9 della L.R. n. 3/2012, dell'art. 44 della L.R. n. 8/2002, dell'art. 6 del Regolamento n. 6/2006 e del Regolamento di contabilità n. 2/2010. I riferimenti dell'ordinamento regionale non risultano modificati e aggiornati ai nuovi istituti della riforma contabile di cui al D.lgs. n. 118/2011 e successive modifiche e integrazioni.

Momento gestionale dell'ordinativo rispetto all'intera procedura di spesa:

Con Decreto Dirigenziale del Dipartimento Programmazione Nazionale e Comunitaria n. 15504 del 28/12/2017 avente ad oggetto: "POR Calabria FESR/FSE 2014/2020. Asse Prioritario 14, Obiettivo Specifico 14.1, Azione 14.1.1 Attività di controllo di primo livello di cui al DDS N. 2319/2014. Proroga contratti revisori al 31/07/2018", è stato approvato lo schema tipo di contratto integrativo ed assunto l'impegno di spesa.

In data 17 gennaio 2018 – Rep. 149 del 17/01/2018 è stato sottoscritto tra il Rappresentante della Regione Calabria e la Dott.ssa CARNOVALE Claudia Caterina lo schema tipo di atto integrativo al contratto Rep. N. 1122 del 11/09/2014 (e richiamato qui *per relationem),* di proroga del precedente, senza soluzione di continuità fino al 31 luglio 2018.

In data 20/07/2018 Prot. 253648 SIAR il Dipartimento Programmazione Nazionale e Comunitaria ha acquisito la dichiarazione sottoscritta dal Professionista incaricato delle attività svolte nel periodo aprile/maggio 2018.

Con Decreto Dirigenziale n. 8389 del 30/07/2018 viene liquidato il compenso e rimborsi ai revisori, periodo aprile-maggio 2018, giusto mandato 21135 Distinta 2180830 – numero quietanza 37287 del 30/08/2018.

Regolarità formale della documentazione, congruità della classificazione economica e politica della spesa, rispetto dei principi contabili:

Agli atti è presente la seguente documentazione:

- Decreto Dirigenziale del Dipartimento Programmazione Nazionale e Comunitaria n. 15504 del 28/12/2017;
- schema tipo di atto integrativo al contratto Rep. N. 1122 dell'11/09/2014 - Rep. 149 del 17/01/2018;
- dichiarazione sottoscritta del Professionista sulle attività svolte nel periodo aprile/maggio 2018;
- Decreto Dirigenziale n. 8389 del 30/07/2018 di liquidazione compenso e rimborsi;

- Fattura n. 04 del 19/07/2018;
- mandato di pagamento 21135 - Distinta 2180830 – numero quietanza 37287 del 30/08/2018.

All'esito dell'esame effettuato sulla documentazione in relazione ai principi contabili non si rilevano irregolarità sotto il profilo della classificazione della spesa e della corretta attribuzione del codice SIOPE e di bilancio.

Capitolo di spesa: U9011200111 - Ordinativo diretto: n. 21532

Categoria: 02 (ACQUISTO DI SERVIZI)
Codice Gestionale: 1.03.02.99.999 (Altri servizi diversi n.a.c.)
Data pagamento: 03/09/2018
Anno impegno 2018; Numero impegno 421
Importo pagato: 267.297,12
Causale: II saldo anno 2018 quota stato
Beneficiario: ERNST & YOUNG SPA FINANCIAL-BUSINESS ADVISOR S.P.A,

Descrizione della spesa effettuata con l'ordinativo:
Contratto Rep. N. 1777 del 3 novembre 2017 – Servizi AT POR Calabria FESR-FSE 14/20 – Secondo SAL.

Norme di riferimento dell'intera procedura di spesa:

- POR Calabria FESR/FSE 2014/2020 - Asse prioritario 14 "Assistenza Tecnica", Obiettivo Specifico 14.1, Azione 14.1.2;
- Dlgs. N. 118/2011.

Controlli a cui è assoggettato il decreto di impegno:
Amministrativo-contabile delle strutture preposte ai sensi dell'art. 9 della L.R. n. 3/2012, dell'art. 44 della L.R. n. 8/2002, dell'art. 6 del Regolamento n. 6/2006 e del Regolamento di contabilità n. 2/2010. I riferimenti dell'ordinamento regionale non risultano modificati e aggiornati ai nuovi istituti della riforma contabile di cui al D.lgs. n. 118/2011 e successive modifiche e integrazioni.

Momento gestionale dell'ordinativo rispetto all'intera procedura di spesa:
In data 16/10/2017 è stato adottato il Decreto Dirigenziale del Dipartimento Programmazione Nazionale e Comunitaria n. 11410 avente ad oggetto: "POR Calabria

FESR/FSE 2014/2020. Asse Prioritario 14 "Assistenza Tecnica", Obiettivo Specifico 14.1, Azione 14.1.2 Procedura Aperta affidamento servizi di assistenza tecnica all'autorità di gestione del POR Calabria FESR-FDE 2014/2020 – D.D.G. n. 7691/2017 – Accertamento capitoli entrata impegno di spesa.

In data 03/11/2017 Rep. 1777 è stato sottoscritto il contratto per l'affidamento di assistenza tecnica all'Autorità di Gestione del POR Calabria FESR-FSE 2014/2020 tra il Rappresentante della Regione Calabria e la Società ERNST & YOUNG S.p.A. FINANCIAL-BUSINESS ADVISOR S.p.A.

Con Decreto Dirigenziale n. 9440 del 31/08/2018 viene liquidata la fattura n. BITLII SAL ai sensi dell'art. 4 del contratto Rep. N. 1777/2017.

Regolarità formale della documentazione, congruità della classificazione economica e politica della spesa, rispetto dei principi contabili:

Agli atti è presente la seguente documentazione:

- Decreto Dirigenziale del Dipartimento Programmazione Nazionale e Comunitaria n. 11410 del 16/10/2017 con allegati:
  a) proposte di impegno e accertamenti;
  b) parere di coerenza programmatica con i contenuti dell'accordo di partenariato per la programmazione dei fondi strutturali ed investimento Europei 2014/2020 e del POR Calabria FESR/FSE 2014/2020 e di conformità con i regolamenti, le direttive e le decisioni comunitarie;
  c) schema di contratto per l'affidamenti del servizio di assistenza tecnica all'Autorità di Gestione del POR Calabria FESR/FSE 2014-2020.
- copia contratto Rep. N. 1777 del 03/11/2017;
- Decreto Dirigenziale n. 9440 del 31/08/2018 di liquidazione fattura II SAL ai sensi dell'art. 4 Rep. 1777/2017
- Fattura n. BITL0318003319 del 02/08/2018;
- mandato di pagamento 21532 - Distinta 2180906 – numero quietanza 37584 del 06/09/2018 dell'importo totale di €. 267.297,12.

All'esito dell'esame effettuato sulla documentazione trasmessa, si rileva che la spesa all'esame non risulta regolare sotto il profilo della classificazione e non appare altresì corretta l'attribuzione del codice gestionale. La spesa di cui all'ordinativo all'esame risulta registrata con il Codice Gestionale: U.1.03.02.99.999 (Altri servizi diversi n.a.c.). Da quanto emerge dallo schema di contratto allegato all'atto di accertamento e impegno si tratterebbe di attività volta a fornire un qualificato affiancamento e supporto scentifico, metodologico e organizzativo alla AdG.
Il Serivizio reso dalla Società ERNST & YOUNG SPA FINANCIAL-BUSINESS ADVISOR S.P.A., appare maggiormente coerente con l'attività di consulenza classificabile con il codice gesionale SIOPE U.1.03.02.10.003 "incarichi a società di studi, ricerca e consulenza".

A fronte di tale osservazione, la Regione ha precisato che: "*Con riferimento alle osservazioni formulate dalla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti in merito all'ordinativo diretto di spesa n. 21532 si chiarisce che in fase di assunzione dell'impegno di spesa teso a fare fronte all'onere derivante dall'aggiudicazione dell'appalto relativo al servizio di assistenza tecnica all'Autorità di Gestione del POR 14/20 contratto rea. 1777/2019 è stato utilizzato il codice gestionale U.1.03.02.99.999 (altri servizi diversi n.a.c.), in coerenza con la disponibilità delle risorse sui pertinenti capitoli di bilancio regionale, come da DGR 124 del 15/04/2016, e in quanto trattasi prevalentemente di attività di supporto di assistenza tecnica all'Autorità di Gestione, ai Responsabili degli Assi Prioritari, degli Obiettivi specifici e delle Azioni del POR.*" (cfr. nota n. 349596/2019).

Capitolo di spesa: U0421210101 - Ordinativo diretto: n. 8730
Categoria: 02 (TRASFERIMENTI CORRENTI A FAMIGLIE)
Codice Gestionale: 1.04.02.02.999 (Altri assegni e sussidi assistenziali)

Data pagamento: 02/05/2018
Anno impegno 2017; Numero impegno 5393
Importo pagato: 5.282,55
Causale: Bra - Liquidazione arretrati IIS - Eredi beneficiario deceduto.
Beneficiario: LOGOZZO RITA

Descrizione della spesa effettuata con l'ordinativo:
La spesa di cui all'ordinativo all'esame afferisce al pagamento di arretrati a titolo di Indennità Integrativa Speciale in favore dell'erede di persona deceduta e titolare in vita del diritto alla percezione di un indennizzo a seguito dell'accertato stato di infermità di cui all'8^ categoria della tabella A, allegata al D.P.R. 30 dicembre 1981, n. 834,

Norme di riferimento dell'intera procedura di spesa:
- D.P.R. 30 dicembre 1981, n. 834;
- Legge 25 febbraio 1992, n 210;
D.lgs. n. 118/2011.

Controlli a cui è assoggettato il decreto di impegno:
Amministrativo-contabile delle strutture preposte ai sensi dell'art. 9 della L.R. n. 3/2012, dell'art. 44 della L.R. n. 8/2002, dell'art. 6 del Regolamento n. 6/2006 e del Regolamento di contabilità n. 2/2010. I riferimenti dell'ordinamento regionale non risultano modificati e aggiornati ai nuovi istituti della riforma contabile di cui al D.lgs. n. 118/2011 e successive modifiche e integrazioni.

Momento gestionale dell'ordinativo rispetto all'intera procedura di spesa:

Con Decreto Dirigenziale n. 6364 del 15/05/2003 si prendeva atto che con processo verbale ML/V n. 728/02 la C.M.O. di Catanzaro aveva ascritto gli esiti delle infermità da cui era affetto il Sig. L.G., attribuendo allo stesso l'indennizzo previsto dalla L. n. 210/1992 a favore di soggetti danneggiati da complicanze di tipo irreversibile a causa di vaccinazioni obbligatorie, trasfusioni e somministrazioni di emoderivati.

Con Decreto Dirigenziale n. 5859 del 5/06/2017 è stato assunto l'impegno contabile a valere sulle risorse statali, per un importo pari a € 12.495.993,00 (impegno n. 5393/2017- accertamento n. 1656/2017), anche al fine di consentire alla competente struttura regionale di provvedere alla liquidazione del restante 50% di quanto dovuto in termini di I.I.S. rivalutata ed altri arretrati per come stabilito nel D.M. MEF del 27/05/2015.

Con Decreto Dirigenziale n. 3010 del 974/2018 è stata disposta la liquidazione ed il pagamento a favore degli eredi del Sig. L.G., deceduto, a titolo di arretrati dell''I.I.S. per un importo complessivo di € 15.847,65, di cui € 5.282,55 corrisposte con l'ordinativo n. 8730 del 2/5/2018 all'erede Sig.ra L.R.

Regolarità formale della documentazione, congruità della classificazione economica e politica della spesa, rispetto dei principi contabili:

Agli atti è presente la seguente documentazione:

- Decreto Dirigenziale n. 6364 del 15/05/2003;
- Decreto Dirigenziale n. 5859 del 5/06/2017;
- Con Decreto Dirigenziale n. 3010 del 974/2018;
- Scheda contabile dell'impegno n. 5393/2017;
- Scheda contabile dell'accertamento n. 1656/2017;
- Mandato di pagamento n. 8730 del 2/5/2018.

All'esito dell'esame effettuato sulla documentazione trasmessa, in relazione ai principi contabili non si rilevano irregolarità sotto il profilo della classificazione della spesa e della corretta attribuzione del codice SIOPE e di bilancio.

Capitolo di spesa: U0421110312 - Ordinativo diretto: n. 2437

Categoria: 04 (PREMI DI ASSICURAZIONE)
Codice Gestionale: 1.10.04.01.003 (Premi di assicurazione per responsabilità civile verso terzi).
Data pagamento: 02/03/2018
Anno impegno 2018; Numero impegno 1244
Importo pagato: 31.349.988,50
Causale: COPERTURA ASSICURATIVA RCT/RCO DELLE AZIENDE DEL SSR POLIZZA N.ITOMM1700008 - CIG N. 5907480EB3 - LIQUIDAZIONE -
Beneficiario: AON SPA

Descrizione della spesa effettuata con l'ordinativo:
Spesa per il pagamento di premio relativo alla copertura assicurativa RCT/RCO delle Aziende del Servizio Sanitario Regionale.

Norme di riferimento dell'intera procedura di spesa:

- D.lgs. n. 163/2006 s.m.i.;
- D.lgs. n. 118/2011 s.m.i.;

Controlli a cui è assoggettato il decreto di impegno:
Amministrativo-contabile delle strutture preposte ai sensi dell'art. 9 della L.R. n. 3/2012, dell'art. 44 della L.R. n. 8/2002, dell'art. 6 del Regolamento n. 6/2006 e del Regolamento di contabilità n. 2/2010. I riferimenti dell'ordinamento regionale non risultano modificati e aggiornati ai nuovi istituti della riforma contabile di cui al D.lgs. n. 118/2011 e successive modifiche e integrazioni.

Momento gestionale dell'ordinativo rispetto all'intera procedura di spesa:

A seguito di procedura concorsuale, con decreto dirigenziale della Stazione Unica Appaltante n. 5982/2015, è stato aggiudicato ad AM TRUST EUROPE Ltd il servizio di copertura assicurativa RCT/O delle Aziende del Servizio Sanitario Regionale.

Il Contratto è stato sottoscritto in data 3/7/2015 per il periodo 2015-2017. Il predetto contratto è stato successivamente rinnovato per altri tre anni (2018-2020) per espressa previsione nel primo. Con il Decreto dirigenziale n. 1106 del 28/02/2018 è stato assunto l'impegno contabile n. 1244/2018 dell'importo di € 31.349.988,50 sul capitolo U0421110312 del bilancio 2018 e con successivo Decreto n. 1149 del 1/03/2018 è stata liquidata la spesa relativa al premio per l'anno 2018. Il pagamento è stato ordinato con il mandato di pagamento n. 2437 del 2/3/2018 a favore della Aon S.p.a. nella qualità di Broker incaricato all'incasso per conto della società assicurativa AM TRUST EUROPE Ltd.

Regolarità formale della documentazione, congruità della classificazione economica e politica della spesa, rispetto dei principi contabili:

Agli atti è presente la seguente documentazione:

- Copia contratto assicurativo n. ITOMM15O2039 – per il periodo 2015/2017;
- Nota prot. 382147 del 7/12/2017 del Dirigente Generale del Dipartimento Tutela della Salute e Politiche Sanitarie della Regione Calabria, indirizzata alla AON S.p.a.;
- Nota dell'11 dicembre 2017 della società Am Trust Insurance Agency Italy, indirizzata alla Aon S.p.a.;
- Proroga contratto assicurativo n. ITOMM15O2039 – per il periodo 2018/2020;
- Decreto dirigenziale n. 1106 del 28/02/2018;
- Decreto Dirigenziale n. 1149 del 1/03/2018;
- Scheda contabile dell'impegno n. 1244/2018;
- Mandato di pagamento n. 2437 del 2/3/2018.

All'esito dell'esame effettuato sulla documentazione trasmessa, in relazione ai principi contabili non si rilevano irregolarità sotto il profilo della classificazione della spesa e della corretta attribuzione del codice SIOPE e di bilancio.

Capitolo di spesa: U0433110302 - Ordinativo diretto: n. 343

Categoria: 04 (TRASFERIMENTI CORRENTI A ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE)
Codice Gestionale: 1.04.04.01.001 (Trasferimenti correnti a Istituzioni Sociali Private)
Data pagamento: 23/01/2018
Anno impegno 2017; Numero impegno 7679
Importo pagato: 77.000,00
Causale: Trasferimenti a istituzioni sociali private per erogazione servizi necessari per l'attuazione del progetto Alzheimer.
Beneficiario: ASSOCIAZIONE DI VOLONTARIATO INSIEME PER LORO

Descrizione della spesa effettuata con l'ordinativo:
La spesa di cui all'ordinativo all'esame afferisce al pagamento in favore dell'Associazione di Volontariato "Insieme per Loro" per l'espletamento di un progetto finalizzato alla creazione o al potenziamento di un servizio territoriale rivolto alle persone con disabilità grave o in stato vegetativo, di cui al Decreto del Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali del 4 ottobre 2010.

Norme di riferimento dell'intera procedura di spesa:

- Legge n. 296 del 27/12/2006 – istitutiva del "Fondo per le non autosufficienze" presso il Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali;
- Decreto Interministeriale del 4 ottobre 2010;
- L.R. n. 23 del 5/12/2003 "Realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali nella Regione Calabria";
- D.lgs. n. 118/2011.

Controlli a cui è assoggettato il decreto di impegno:

Amministrativo-contabile delle strutture preposte ai sensi dell'art. 9 della L.R. n. 3/2012, dell'art. 44 della L.R. n. 8/2002, dell'art. 6 del Regolamento n. 6/2006 e del Regolamento di contabilità n. 2/2010. I riferimenti dell'ordinamento regionale non risultano modificati e aggiornati ai nuovi istituti della riforma contabile di cui al D.lgs. n. 118/2011 e successive modifiche e integrazioni.

Momento gestionale dell'ordinativo rispetto all'intera procedura di spesa

Con Decreto Dirigenziale n. 4818 del 27/03/2013 del Dipartimento 10 – Settore Politiche della Famiglia Servizi Civile, Volontariato e Terzo Settore avente ad oggetto: "approvazione proposta progettuale e schema di Protocollo Operativo tra Dipartimento 10 e Fondazione Calabria Etica. Implementazione e Potenziamento dei Servizi Sociali Regionali erogati a favore delle famiglie attraverso i "Centri Provinciali per la Famiglia", e all'attuazione del "Progetto per la creazione o potenziamento di servizi territoriali rivolti alle persone con disabilità grave o in stato vegetativo", veniva previsto di:

- demandare alla fondazione Calabria Etica l'attuazione delle azioni di cui in premessa (Centri per la Famiglia e servizi territoriali rivolti alle persone con disabilità grave o in stato vegetativo (D.G.R. 766 del 30.11.2010, in atti, convenzione del 4 novembre 2011 Regione Calabria – Ministero del lavoro e Politiche Sociali, in atti;
- approvare le proposte progettuali e lo schema di protocollo Operativo, parte integrante del presente provvedimento, relativi alla Implementazione e Potenziamento dei Servizi Sociali Regionali erogati a favore delle famiglie attraverso i "Centri Provinciali per la Famiglia", e all'attuazione del "Progetto per la creazione o potenziamento di Servizi territoriali rivolti alle persone con disabilità grave o in stato vegetativo;
- dare atto che le risorse finanziarie necessarie per il presente provvedimento trovano disponibilità sul cap. 4331103. Impegno n. 281/2013, sub 236/2013;

- provvedere con successivo atto al trasferimento alla Fondazione Calabria Etica – per la gestione del relativo bando e la successiva erogazione in favore dei rispettivi beneficiari – dei fondi finalizzati alla "Creazione o potenziamento di servizi territoriali rivolti alle persone con disabilità grave o in stato vegetativo", (D.G.R. 766 del 30.11.2010 – Convenzione del 4 nov. 2011 Regione Calabria – Ministero del lavoro e Politiche Sociali): complessive euro 1.602.925,73 per come qui di seguito specificato:
  1. risorse ministeriali pari a 1.282.340,58 euro, cap. 62010208 (fondo allocato con decreto Dip. Bilancio n. 2108/14.02.2013);
  2. cofinanziamento regionale per complessive 320.585,15 a valere sull'U.P.B. 6.2.01.02, fondi riallocati con Decr. Del Dip. Bilancio n° 793/2013: (Cap. 4331103: ex imp. N. 979/2011. – Cap. 4331105: ex imp. N. 505/2011; Cap. 4331105 ex imp. N. 490/2011; Cap. 4331105 ex imp. N. 1668/2011).

Il Protocollo Operativo approvato con il sopra richiamato decreto Dirigenziale n. 4818/2013, al punto AZIONE 3 prevede:

1. trasferire alla Fondazione Calabria Etica il Fondo di euro 1.602.925,73 finalizzato alla "Creazione o potenziamento di servizi territoriali rivolti alle persone con disabilità grave o in stato vegetativo, affidando all'Ente in house la gestione dei rapporti con gli Enti beneficiali;
2. le risorse a copertura delle spese per la realizzazione dell'Azione 3 a carico della Regione Calabria, quantificati in euro 120.000,00 rimangono invariate.

Con il Decreto Dirigenziale n. 7597 del 24/06/2014 ad oggetto: "Decreto n. 17173/2013. Avviso Pubblico per la creazione di servizi rivolti alle persone in stato vegetativo. Designazione componenti in seno alla commissione di selezione delle domande", si dava atto dei componenti nominati da Fondazione Calabria Etica in seno alla commissione per la selezione dei progetti relativi alla creazione o il potenziamento dei servizi rivolti alle persone con disabilità grave o in stato vegetativo.

Con Decreto Dirigenziale n. 8981 del 24/07/2014 di prendeva atto esito valutazione commissione e pubblicazione graduatoria provvisoria e contestualmente autorizzava

Fondazione Calabria Etica a dare corso ai finanziamenti nei confronti dei beneficiari fino all'esaurimento delle risorse finanziarie disponibile.

Con Decreto Dirigenziale n. 331 del 22/01/2015 veniva approvata la graduatoria definitiva autorizzando Fondazione Calabria Etica a dare corso ai finanziamenti nei confronti dei beneficiari fino all'esaurimento delle risorse finanziarie disponibile.

Con Decreto Dirigenziale n. 7771 del 24/07/2015 si autorizzava il funzionamento definitivo del centro diurno per disabili denominato "Famiglia di Nazareth" gestito dall'associazione di volontariato "INSIEME PER LORO".

In data 15/12/2017 è stata sottoscritta la convenzione Rep. N. 2161/2017 tra la Regione Calabria e l'Associazione di Volontariato "INSIEME PER LORO".

Con Decreto Dirigenziale n. 15688 del 29/12/2017 decreta di impegnare e liquidare l'importo complessivo di €. 926.797,06 ai beneficiari indicati nell'allegato "A" per la realizzazione degli interventi in favore delle persone con disabilità grave o in stato vegetativo.

In data 23 gennaio 2018 è stato emesso il mandato n. 343/2018 dell'importo di €. 77.000,00 a favore di "Associazione di volontariato Insieme per Loro" di cui all'impegno n. 7679/2017 – Liquidazione n. 11366/2017.

Regolarità formale della documentazione, congruità della classificazione economica e politica della spesa, rispetto dei principi contabili

Agli atti è presente la seguente documentazione:

- Decreto Dirigenziale n. 4818 del 27/03/2013 del Dipartimento 10 – Settore Politiche della Famiglia Servizi Civile, Volontariato e Terzo Settore;
- Decreto Dirigenziale n. 17173 del 13/12/2013 – Avviso pubblico per la sezione di progetti finalizzati alla creazione o potenziamento di servizi territoriali rivolte alle persone con disabilità grave o in stato vegetativo;
- Decreto Dirigenziale n. 7597 del 24/06/2014 "Designazione componenti in seno alla commissione di selezione delle domande".

- Decreto Dirigenziale n. 8981 del 24/07/2014 presa atto esito valutazione commissione e pubblicazione graduatoria provvisoria.
- Decreto Dirigenziale n. 331 del 22/01/2015 approvazione graduatoria definitiva.
- Decreto Dirigenziale n. 7771 del 24/07/2015 autorizzazione al funzionamento del Centro Diurno per Disabili "Famiglia di Nazareth".
- Convenzione Rep. N. 2161 del 15/12/2017.
- Decreto Dirigenziale n. 15688 del 29/12/2017 di impegno e liquidazione.
- Mandato di pagamento n. 343/2018 del 23/01/2018 dell'importo di €. 77.000,00 a favore di "Associazione di volontariato Insieme per Loro" di cui all'impegno n. 7679/2017 – Liquidazione n. 11366/2017.

All'esito dell'esame effettuato sulla documentazione trasmessa, si rileva che la spesa all'esame riguarda l'AZIONE 3 del protocollo operativo che prevede di trasferire alla Fondazione Calabria Etica il Fondo di euro 1.602.925,73 finalizzato alla "Creazione o potenziamento di servizi territoriali rivolti alle persone con disabilità grave o in stato vegetativo, affidando all'Ente in house la gestione dei rapporti con gli Enti beneficiali. Pertanto, la Regione, sulla base della documentazione in atti, non risulterebbe legittimata al pagamento della spesa in favore dell'Associazione di Volontariato "INSIEME PER LORO" di cui al mandato di pagamento n. 343 del 23/01/2018.

Richiesta di spiegazioni sul punto, l'Amministrazione si è limitata a precisare lo svolgimento dell'iter di spesa (cfr. con nota prot. n. 349596 del 9/10/2019: "*l'impegno di spesa n. 3437/2012 assunto con decreto n. 11865/2012 sul capitolo U0433110300 recante "Fondo sociale regionale per le politiche sociali (Legge regionale 5.12.2003, n. 23)" è transitato in perenzione amministrativa in sede di chiusura dei conti dell'esercizio 2013. A seguito di specifica richiesta del dipartimento competente, il suddetto impegno è stato riallocato in bilancio con deliberazione della Giunta regionale n. 546 del 15 novembre 2017. Nel medesimo anno, con Decreto n. 15688 del 29 dicembre 2017 è stato disposto l'impegno e la contestuale liquidazione delle somme in oggetto. Considerata, tuttavia, che tale liquidazione è stata assunta a ridosso della chiusura*

dell'esercizio finanziario, l'Ufficio Ragioneria non ha potuto provvedere all'emissione del mandato di pagamento entro il termine dell'anno 2017 e, pertanto, si è reso necessario emettere l'ordinativo di pagamento nell'anno 2018").

Capitolo di spesa: U0101110301 - Ordinativo diretto: n. 14996

Categoria: 02 (ACQUISTO DI SERVIZI)
Codice Gestionale: 1.03.02.11.006 (Patrocinio legale)

Data pagamento: 05/07/2018
Anno impegno 2018; Numero impegno 2207
Importo pagato: 40.123,76
Causale: Impegno di spesa in favore dell 'avv. Francesco Vinci Ct vari
Beneficiario: VINCI FRANCESCO, Codice ben.:

Descrizione della spesa effettuata con l'ordinativo:
Spesa per compensi professionali ad un Avvocato per attività di rappresentanza e difesa in favore dell'Ente in vari procedimenti.

Norme di riferimento dell'intera procedura di spesa:
D.lgs. n.118/2011

Controlli a cui è assoggettato il decreto di impegno:
Amministrativo-contabile delle strutture preposte ai sensi dell'art. 9 della L.R. n. 3/2012, dell'art. 44 della L.R. n. 8/2002, dell'art. 6 del Regolamento n. 6/2006 e del Regolamento di contabilità n. 2/2010. I riferimenti dell'ordinamento regionale non risultano modificati e aggiornati ai nuovi istituti della riforma contabile di cui al D.lgs. n. 118/2011 e successive modifiche e integrazioni.

Momento gestionale dell'ordinativo rispetto all'intera procedura di spesa:
La Regione ha conferito incarichi e domiciliazioni all'Avvocato esterno Francesco Vinci. Le attività professionali svolte dall'Avvocato sono riferite agli anni 2006, 2013, 2014 e 2015. Il professionista sta ha presentato, con nota prot. 96268 del 23/03/2016,

una proposta di liquidazione delle spese per 288 incarichi in qualità di delegato e domiciliatario in cause aventi oggetto opposizione a decreti ingiuntivi, relative al periodo ottobre 2014 e febbraio 2015, per un importo pari a € 50.869,48 a lordo della ritenuta d'acconto. Con parere di congruità espresso dall'Avvocato Rausei veniva ritenuta congrua per l'importo di € 28.800,00 oltre il rimborso forfettario (15%) Iva e Cpa ed oltre spese esenti per € 242,30. Sono inoltre considerate nella liquidazione della spesa complessiva di cui all'ordinativo all'esame le note spese del 26.01.2016 (CT n. 217/2012) relativa all'incarico conferito con Decreto n. 153 del 7/01/2013; del 6/2/2016 relativa all'incarico conferito con Decreto n. 9483 del 25/07/2006, del 25/06/2015 relativa all'incarico conferito con il Decreto n. 1007 del 16/02/2006.
Con il Decreto dirigenziale n. 6008 dell'11/06/2018 è stato assunto l'impegno contabile n. 2207 sulla competenza del bilancio dell'esercizio 2018 a copertura dei precitati incarichi conferiti all'Avvocato Vinci. Con successivo Decreto dirigenziale n. 6748 del 26/06/2018 è stata disposta la liquidazione della spesa complessiva di € 40.123,76 a saldo della fattura elettronica n. 10/PA del 14/06/2018.

Regolarità formale della documentazione, congruità della classificazione economica e politica della spesa, rispetto dei principi contabili:

Agli atti è presente la seguente documentazione:

- nota prot. 96268 del 23/03/2016;
- nota spese del 26.01.2016 (CT n. 217/2012);
- Decreto Dirigenziale n. 153 del 7/01/2013, del 6/2/2016;
- Nota spese del 6/2/2016;
- Decreto Dirigenziale n. 9483 del 25/07/2006;
- Nota spese del 25/06/2015;
- Decreto Dirigenziale n. 1007 del 16/02/2006;
- Decreto dirigenziale n. 6008 dell'11/06/2018;
- Decreto dirigenziale n. 6748 del 26/06/2018;

- fattura elettronica n. 10/PA del 14/06/2018;
- Mandato di pagamento n. 14966 del 5/7/2018.

All'esito dell'esame effettuato sulla documentazione non si rilevano irregolarità sotto il profilo della classificazione della spesa e della corretta attribuzione del codice SIOPE e di bilancio.

Capitolo di spesa: U3201020901 - Ordinativo diretto: n. 23145

Categoria: 02 (ACQUISTO DI SERVIZI)
Codice Gestionale: 1.03.02.15.999 (Altre spese per contratti di servizio pubblico)

Data pagamento: 12/09/2018
Anno impegno 2018; Numero impegno 1193
Importo pagato: 1.187.846,83
Causale: LIQUIDAZIONE fatture elettroniche n. 2180004 del 29/08/2018 e n. 2180005 del 29/08/2018
Beneficiario: DANECO IMPIANTI S.P.A

Descrizione della spesa effettuata con l'ordinativo:
Spese per garantire il servizio di trattamento e di smaltimento dei rifiuti ed il pagamento dei gestori e concessionari del servizio medesimo.

Norme di riferimento dell'intera procedura di spesa:

- art. 1, comma 3, della legge regionale 13.01.15 n. 2;
- art. 6 della legge regionale 27/04/2015 n. 12;
- Decreto del Presidente Consiglio dei Ministri del 12/09/1997 – Dichiarazione Stato di emergenza settore rifiuti;
- Ordinanza di Protezione Civile n. 57 del 14 marzo 2013;
- D.lgs. n. 118/2011.

Controlli a cui è assoggettato il decreto di impegno:
Amministrativo-contabile delle strutture preposte ai sensi dell'art. 9 della L.R. n. 3/2012, dell'art. 44 della L.R. n. 8/2002, dell'art. 6 del Regolamento n. 6/2006 e del Regolamento di contabilità n. 2/2010. I riferimenti dell'ordinamento regionale non

risultano modificati e aggiornati ai nuovi istituti della riforma contabile di cui al D.lgs. n. 118/2011 e successive modifiche e integrazioni.

Momento gestionale dell'ordinativo rispetto all'intera procedura di spesa:

Gli atti amministrativi afferenti alla prestazione del servizio relativo alla gestione dell'impianto di Lamezia Terme e di trattamento dei rifiuti sono: a) Contratto Rep. N. 18 del 12.04.2000; b) Atto Aggiuntivo Rep. n. 247 del 26.04.2004; c) Atto Integrativo del 14.03.2013; Decreto Dirigenziale 11245 di approvazione schema di proroga. L'art. 1, della legge regionale n. 18 del 2013, dispone che a seguito della cessazione, con decorrenza dal 1° gennaio 2013, dello stato di emergenza nel settore rifiuti disposta dall'Ordinanza di Protezione Civile n. 57 del 14 marzo 2013, pubblicata sulla GURI S.O. n. 69 del 22 marzo 2013, la Regione Calabria prosegue, in regime ordinario, la gestione degli interventi e delle iniziative finalizzate al superamento delle criticità in atto, nonché a svolgere tutte le attività rientrate nella propria competenza, nel rispetto di quanto stabilito nella stessa Ordinanza, oltre che dagli artt. 32, 9 e 2 Cost. che hanno garantito la tutela al cd. "diritto ad un ambiente salubre" dei cittadini calabresi.

Con il Decreto Dirigenziale n. 11245 dell'11/10/2018 è stato approvato l'Atto di proroga tecnica del contratto repertorio 18 del 12/4/2000 e successivi atti aggiuntivi. Con il predetto atto di proroga tecnica di prevedeva la prosecuzione del servizio dal 23/6/2018 al 31/12/2018, rilevandosi pertanto una discrasia temporale tra l'adozione formale del provvedimento di proroga e la richiesta di prosecuzione del servizio (nota prot. siar. 0218002 del 22/06/2018).

Con il Decreto Dirigenziale n. 818 del 20/02/2018 è stato assunto l'impegno di spesa, giusta proposta di impegno n. 1193/2018. Con il successivo Decreto Dirigenziale n. 9677 del 10/9/2018 è stata disposta la liquidazione della spesa per un importo complessivo di € 1.187.846,83. Il predetto importo è stato pagato a favore della società Daneco Impianti S.p.a.

Regolarità formale della documentazione, congruità della classificazione economica e politica della spesa, rispetto dei principi contabili:

Agli atti è presente la seguente documentazione:

- Contratto Rep. N. 18 del 12.04.2000;
- Atto Aggiuntivo Rep. n. 247 del 26.04.2004;
- Atto Integrativo del 14.03.2013;
- Decreto Dirigenziale n. 11245 dell'11/10/2018;
- l'Atto di proroga tecnica del contratto repertorio 18 del 12/4/2000;
- nota Regione Calabria prot. siar. 0218002 del 22/06/2018;
- Decreto Dirigenziale n. 818 del 20/02/2018;
- Decreto Dirigenziale n. 9677 del 10/9/2018.
- Mandato di pagamento n. 23145 del 12/9/2018.

All'esito dell'esame effettuato sulla documentazione in relazione ai principi contabili non si rilevano irregolarità sotto il profilo della classificazione della spesa e della corretta attribuzione del codice SIOPE e di bilancio.

Tuttavia, occorre rileva che l'Ente non ha trasmesso le fatture emesse dalla società Daneco Impianti S.p.a. richiamate nell'ordinativo all'esame. La predetta carenza documentale non consente una compiuta verifica del procedimento di spesa.

12.4 Osservazioni sugli esiti dell'Audit

Nelle singole schede sono riportati i profili di criticità emersi dall'esame della documentazione contabile e amministrativa trasmessa dall'Ente a seguito di attività istruttoria.

Dall'esame condotto emerge la reiterata violazione di norme contabili già evidenziate in sede di campionatura degli ordinativi afferenti al rendiconto dell'esercizio finanziario 2017.

Pur avendo la Sezione evidenziato, nell'anno 2017, la vigenza di disposizioni legislative regionali in contrasto con le norme e i principi contabili di cui al D.lgs. n. 118/2011, la Regione, nell'anno 2018, non ha apportato alcuna modifica o aggiornamento al proprio ordinamento rispetto alle disposizioni introdotte dalla riforma contabile, né ha approvato un nuovo regolamento di contabilità.

Di seguito sono indicate le criticità maggiormente significative emerse in fase istruttoria:

1) mancata repertoriazione di un decreto dirigenziale di impegno di spesa (Ordinativo n. 8224 del 24/04/2018).
2) violazione delle norme (artt. 57 e 58 del D.lgs. n. 118/2011) e dei principi contabili in materia di liquidazione della spesa ed obbligatorietà della documentazione fiscale (principio contabile applicato alla contabilità finanziaria punto 5.7 "la scissione dei pagamenti per IVA – split payment" – allegato 4/2 al D.lgs. n. 118/2011) e la conseguente omissione di verifiche e controlli in materia di imponibilità fiscale delle operazioni di cessione di beni e scissione dei pagamenti (art. 17-ter del D.P.R. n. 633/1972 – D.M. MEF 23 gennaio 2015). Ordinativo n.678 del 25/01/2018.
3) violazione del principio contabile della "competenza finanziaria" (Ordinativo n. 17954 del 30/07/2019).
4) irregolarità nella classificazione delle spese e nell'attribuzione del codice Siope (vari ordinativi).

Inoltre, si osserva che la errata classificazione delle spese e l'attribuzione dei codici gestionali nella fase dell'impegno contabile, del pagamento o in entrambe, determina una irregolarità contabile potenzialmente grave. Componenti di spesa significative sul piano quantitativo ed erroneamente classificate possono rendere inattendibili le analisi quantitative e qualitative dei flussi tratti dal documento contabile. Inoltre, l'errata classificazione delle voci di spesa, oltre a rendere i report sulla gestione potenzialmente non veritieri, può incidere sul corretto conseguimento di obiettivi di contenimento di specifici aggregati di spesa previsti da norme statali o regionali.

13 LE SOCIETA' PARTECIPATE E GLI ENTI STRUMENTALI DELLA REGIONE CALABRIA.

13.1 Il perimetro delle società pubbliche partecipate dalla regione Calabria alla luce della razionalizzazione periodica di cui all'art. 20, d.lgs. 175 del 2016 (Testo Unico Partecipazioni Pubbliche).

Come già evidenziato nella relazione allegata al giudizio di parificazione del rendiconto al 31.12.2017, il quadro delle società partecipate dalla Regione Calabria è stato definito, da ultimo, con delibera G.R. n. 424 del 29 settembre 2017 che ha effettuato la c.d. revisione straordinaria delle partecipazioni presenti alla data del 23 settembre 2016 (data di entrata in vigore del T.U.).

Il piano di revisione straordinaria contiene l'individuazione delle società partecipate in modo diretto e indiretto. Le decisioni assunte in merito alle partecipate sono riassunte nelle seguenti tabelle:

Tabella n. 1 **Partecipazioni dirette in società attive**

SOCIETÀ	DECISIONE ASSUNTA	MOTIVAZIONE
BANCA POPOLARE ETICA	mantenimento	Mantenimento con DGR o successivo DPGR con provvedimento motivato ai sensi dell'art. 4, c. 9, T.U. partecipate
FERROVIE DELLA CALABRIA	mantenimento	Coerenza con art. 4, c. 2. Lett. a) T.U. partecipate - produzione di un servizio di interesse generale
FINCALABRA SPA	mantenimento	Coerenza con art. 4, c. 2. Lett. d) T.U. partecipate – autoproduzione di beni o servizi strumentali
SACAL SPA	mantenimento	Coerenza con art. 4, c. 2. Lett. a) T.U. partecipate - produzione di un servizio di interesse generale
TERME SIBARITE SPA	mantenimento	Mantenimento con DGR o successivo DPGR con provvedimento motivato ai sensi dell'art. 4, c. 9, T.U. partecipate
COMALCA SCRL	dismissione	Non coerenza con previsioni art. 4, c. 1, T.U. partecipate
SAGAS SPA	dismissione	Non coerenza con previsioni art. 4, c. 1, T.U. partecipate

Fonte: all.A alla D.G.R. 424 del 2017.

Tabella n. 2	**Partecipazioni dirette in società in liquidazione o in fallimento**
SOCIETÀ	**MOTIVAZIONE**
SOMESA SPA IN LIQUIDAZIONE	Procedere alla ricognizione prescrivendo al liquidatore azioni urgenti per la valutazione e quantificaz. del valore della quota
CERERE SCARL IN LIQUIDAZ.	Procedere alla ricognizione prescrivendo al liquidatore azioni urgenti per la valutazione e quantificaz. del valore della quota
COMARC SRL IN LIQUIDAZIONE	Procedere alla ricognizione – attesa esiti procedura
PROGETTO MAGNA GRECIA SRL IN LIQUIDAZIONE	Procedere alla ricognizione – attesa esiti procedura
STRETTO DI MESSINA SPA IN LIQUIDAZIONE	Procedere alla ricognizione ribadendo strategicità della quota; attesa esiti procedura
SORICAL SPA IN LIQUIDAZIONE VOLONTARIA	Procedere alla ricognizione ribadendo strategicità della quota; attesa esiti procedura
SOGAS SPA IN FALLIMENTO	Procedere alla ricognizione – attesa esiti procedura
CONSORZIO CIES IN FALLIMENTO	Procedere alla ricognizione – attesa esiti procedura
COMAC SRL IN FALLIMENTO	Procedere alla ricognizione – attesa esiti procedura
AEROPORTO S. ANNA IN FALLIMENTO	Procedere alla ricognizione – attesa esiti procedura
Fonte: all.A alla D.G.R. 424 del 2017.	

Per le partecipazioni indirette la Regione ha stabilito la cessione di tutte le quote – detenute a mezzo delle controllate "Fincalabra" e "Ferrovie dello Stato" – ad eccezione delle interessenze in "Immemoryhealth spa" (ritenuta coerente con l'art. 4, c. 8 e l'art. 26 c. 12 ter del T.U. partecipate) e in "Lamezia Europa spa" (ritenuta coerente con art. 26, c. 7 del citato T.U.); entrambe le società sono controllate al 100% da "Fincalabra".

Le considerazioni della Sezione sull'assetto di tale quadro partecipativo sono contenute nella predetta relazione allegata al giudizio di parificazione 2017, a cui si rimanda.

Di seguito, invece, si riporteranno alcune considerazioni in ordine al processo di razionalizzazione periodica previsto dall'art. 20 del d.lgs. 175/2016 ed attuato dalla Regione con deliberazione G.R. n. 657 del 31.12.2018.

Come noto, il citato art. 20 impone alle amministrazioni pubbliche di effettuare annualmente, con proprio provvedimento, un'analisi dell'assetto complessivo delle società in cui detengono partecipazioni, dirette o indirette, predisponendo, ove ricorrano determinati presupposti (dettagliati dal comma 2 e includenti fattispecie come società prive di dipendenti, ovvero che svolgono attività analoghe o similari a

quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali ovvero che, nel triennio precedente, abbiano conseguito un fatturato medio non superiore a un milione di euro ovvero che, diverse da quelle costituite per la gestione di un servizio d'interesse generale, abbiano prodotto un risultato negativo per quattro dei cinque esercizi precedenti) un piano di riassetto per la loro razionalizzazione, fusione o soppressione, anche mediante messa in liquidazione o cessione.

In tale contesto, la delibera G.R. n. 657 del 2018 ha individuato il nuovo assetto delle società partecipate dalla Regione, senza apportare sostanziali variazioni al perimetro già tracciato in sede di "revisione straordinaria" approvata con D.G.R. 424/2017.

Di seguito, si riporta una tabella delle interessenze detenute dalla Regione in base alle decisioni di cui alla D.G.R. 657/2018:

Denominazione Partecipata	Codice Fiscale	Quota di partecipazione	Esito rilevazione	Azioni realizzate
1. Banca Pop. Etica Scpa	02622940233	0,21%	Mantenimento	
2. Comalca Scrl	01226060794	27,28%	Alienazione a titolo oneroso	Recesso ex art. 24 comma 5) TUSP
3. Ferrovie della Calabria Srl	02355890795	100,00%	Mantenimento	
4. Fincalabra SpA	01739730797	100,00%	Mantenimento	
5. S.A.CAL. SpA	01764970792	9,27%	Mantenimento	
6. S.A.G.A.S. SpA	03490850793	37,04%	Alienazione a titolo oneroso	Liquidazione volontaria in data 10.10.2018
7. Terme Sibarite SpA	00180310781	100,00%	Mantenimento	
8. Cerere Scarl in liq.ne	01545810804	30,00%	procedura di liquidazione definita	Scioglimento ed estinzione società in data 07.12.2017
9. Comarc Srl in liq.ne	00590070801	20,98%	Monitora re procedura di liquidazione	
10. Consorzio per la promozione della cultura di Crotone in liq.ne	02573650799	60,00%	procedura di liquidazione definita	Scioglimento ed estinzione società in data 24.02.2017
11. Progetto Magno Graecia Srl in liq.ne	03179420785	51,00%	procedura fallimentare definita	Dichiarazione di fallimento in data 14 dicembre 2017
12. Somesa SpA in liq.ne	00269250668	50,00%	Monitorare procedura di liquidazione	
13. SORICAL SpA in liq.ne	02559020793	53,50%	Mantenimento	Mantenimento in quanto società strategica per l'Ente
14. Stretto di Messina SpA in liq.ne	05104310585	2,57%	Monitorare procedura di liquidazione	
15. Comac Srl in fall.to	00425570785	77,61%	Esito procedura	
16. Consorzio CIES in fall.to	01625760788	1,46%	Esito procedura	
17. Soc.Aeroporto S.Anna SpA in fall.to	01937260790	14,11%	Esito procedura	
18. SOGAS SpA in fall.to	00607320001	13,02%	Esito procedura	

Come si può notare, la Regione ha confermato le proprie valutazioni in ordine al mantenimento delle partecipazioni in cinque società attive (Banca Popolare Etica, Ferrovie della Calabria, Fincalabra, SACAL, Terme Sibarite) e, fra quelle poste in liquidazione, in Sorical.

Nella relazione tecnica alla citata D.G.R. vengono individuate le ragioni di tale mantenimento.

In specie:

- Per "Ferrovie della Calabria" il carattere di stretta necessarietà della partecipazione al perseguimento delle finalità istituzionali dell'Ente Regione è stato collegato all'art. 117 comma 3 della Costituzione italiana che attribuisce alla legislazione concorrente regionale anche la materia delle "grandi reti di trasporto e di comunicazione", al D.Lgs. 31 marzo 1998 n. 112 di conferimento delle funzioni e compiti amministrativi dallo Stato alle Regioni nonché alla legge regionale 31 dicembre 2015 n. 35 che conferma l'opzione per la gestione in forma societaria del servizio di trasporto pubblico locale;
- Per "Sacal" (società che si occupa di gestire il sistema aeroportuale calabrese) il carattere di stretta necessarietà della partecipazione emerge dall'art. 117, comma 3, della Costituzione Italiana, che attribuisce alla legislazione concorrente regionale anche la materia dei porti ed aeroporti, dal D.Lgs. 31 marzo 1998 n. 112, nonché dal piano regionale dei trasporti approvato con Deliberazione del Consiglio della Regione Calabria n. 157/2016 e dalla Commissione Europea nel mese di marzo 2017. Viene inoltre evidenziato che: "*La partecipazione della regione nelle società aeroportuali, progressivamente ricondotta alla sola Sacal, risponde ad una chiara logica di sostenere la mobilità locale, in assenza di interventi strutturali che dovrebbero fare carico allo Stato centrale, chiamato ad assicurare condizioni minime di mobilità eguali per tutti su*

tutto il territorio nazionale, nell'attesa di stabilizzare una strategia di sistema basata sulla presenza di un operatore unico su scala regionale" (pag. 15 relazione cit.);

- Per "Fincalabra", che fornisce assistenza tecnica nell'attuazione delle politiche regionali di sviluppo, il carattere di stretta necessarietà della partecipazione per il perseguimento delle finalità istituzionali dell'Ente Regione di cui all'art. 4, comma 1, del D. Lgs. n. 175/2016 è stato ricondotto nell'essere supporto tecnico e operativo dell'attuazione degli interventi, rispettivamente, del Progetto Strategico "CalabriaInnova" e del Progetto Strategico "CalabriaCompetitiva", in continuità con le attività svolte nell'ambito del POR Calabria FESR 2007 – 2013;
- Per "Sorical" viene evidenziato lo svolgimento da parte della società di servizio di interesse generale (gestione acqua potabile) e il fatto che il suo stato di liquidazione volontaria è determinato, in definitiva, dalle "*difficoltà incontrate dalla Regione nella riscossione delle tariffe per i rifiuti e per il pregresso servizio idropotabile, avviato a soluzione, per via dell'azione congiunta di piani di rientro dal debito, del blocco dei trasferimenti in caso di assenza di non adesione ai piani di rientro e dell'azione di commissariamento per i comuni morosi*";
- Per "Terme di Sibarite" il mantenimento è giustificato dalle buone *performance* reddituali della società e dal fatto che, pur non essendosi in presenza di società strettamente necessaria per la Regione, il comparto regionale dedicato alle terme verrà in futuro riformato, con conseguente non necessità di una imminente razionalizzazione dell'ente; per tali ragioni, la società è stata mantenuta con provvedimento specifico dell'organo politico (cfr. D.P.G.R. n. 100/2017);
- Per "Banca Popolare Etica" le ragioni di non dismissione vengono motivate sulla base degli effetti positivi sul sistema imprenditoriale nell'accesso al credito per piccole e piccolissime imprese; per tali ragioni, la società è stata mantenuta con provvedimento specifico dell'organo politico (cfr. D.P.G.R. n. 99/2017)

Si evidenzia che, a differenza di quanto avvenuto in sede di "revisione straordinaria" delle partecipazioni, la Regione – recependo i richiami della Sezione sul punto – ha evidenziato in modo adeguato, nel pieno della propria autonomia valutativa, le ragioni del mantenimento delle proprie partecipazioni societarie.

Per quanto riguarda le partecipazioni in società in stato di liquidazione o fallimento, permane per lo più un atteggiamento "attendista" degli esiti delle procedure e nessuna specifica valutazione, sul punto, è contenuta nella D.G.R. n. 657 del 2018 e nella correlata relazione tecnica. Va però dato atto che la predetta delibera di Giunta impone ai Dipartimenti vigilante su ciascuna società in liquidazione e/o fallimento di "*vigilare e relazionare periodicamente al Dipartimento Presidenza in ordine allo stato della procedura*".

13.2 Focus sulle principali partecipazioni dirette mantenute dalla Regione alla luce dei criteri di convenienza economica e sostenibilità finanziaria.

Delle diciotto società partecipate dall'Ente, nel 2018 risultano attive n. 5 società, in stato di liquidazione n. 6 società (di cui Sorical SpA in attesa di tornare *in bonis*), n. 5 società sono in stato di fallimento e n. 2 società (Cerere Srl e Consorzio per la promozione della cultura e degli studi universitari di Crotone Srl) sono state cancellate dal registro delle imprese nell'anno 2017; ciò si evince dalla tabella, qui di seguito, indicata.

Partecipate dirette		Quota di partecipazione	STATO		
			2016	2017	2018
1	Banca Popolare Etica SpA	0,21%	Liquidazione	Attiva	Attiva
2	Ferrovie della Calabria Srl	100%	Attiva	Attiva	Attiva
3	Fincalabra SpA	100%	Attiva	Attiva	Attiva
4	Sacal SpA	10%	Attiva	Attiva	Attiva
5	Terme Sibaritide SpA	100%	Attiva	Attiva	Attiva

6	Comalca Srl	27,28%	attiva	Liquidazione	Liquidazione
7	Sagas SpA	37%	Attiva	Liquidazione	Liquidazione
8	Sorical SpA	53,5%	Liquidazione	Liquidazione	Liquidazione, in attesa di tornare in bonis
9	Comarc Srl	20,98%	Liquidazione	Liquidazione	Liquidazione
10	Somesa SpA	50%	Liquidazione	Liquidazione	Liquidazione
11	Stretto di Messina SpA	2,576%	Liquidazione	Liquidazione	Liquidazione
12	Comac Srl	77,61%	in fallimento	in fallimento	in fallimento
13	Consorzio CIES	1,46%	in fallimento	in fallimento	in fallimento
14	Società Aeroporto S. Anna SpA	14,1%	in fallimento	in fallimento	in fallimento
15	Sogas SpA	13,02%	in fallimento	in fallimento	in fallimento
16	Progetto Magna Graecia	51%	in fallimento	in fallimento	in fallimento
17	Cerere	30%	Liquidazione	Cancellata dal registro delle imprese	
18	Consorzio per la promozione della cultura e degli studi universitari di Crotone Srl		Liquidazione	Cancellata dal registro delle imprese	

La Sezione, prendendo le mosse dalle considerazioni contenute nella relazione tecnica (allegata alla D.G.R. 657/2018) e confrontando i dati di bilancio delle società direttamente partecipate che la Regione intende mantenere, ha effettuato una analisi alla luce dei criteri di convenienza economica e di sostenibilità finanziaria. A tal riguardo, si è tenuto conto delle voci più significative del bilancio delle società considerate; di alcune voci riclassificate a Valore aggiunto del conto economico; di alcuni indicatori sulla redditività aziendale, quali il ROE e il ROI (che esprimono, rispettivamente, l'indice di redditività del capitale proprio e il valore della redditività del capitale investito) e il ROS (indice di redditività delle vendite); alcuni margini che misurano la situazione patrimoniale; e alcuni indici che misurano la liquidità.

Ferma restando l'autonomia di ciascun ente pubblico nell'effettuare il proprio percorso di razionalizzazione, è evidente che una seria e sostanziale opera di revisione delle partecipazioni non può prescindere dalla convenienza economica del mantenimento delle partecipazioni ovvero dalla giusta valorizzazione di quelle scelte che, pur non corrispondenti a logiche di efficienza, efficacia ed economicità, sono indispensabili per il perseguimento dell'interesse pubblico. Va da sé, infatti, che taluni servizi devono essere offerti alla collettività anche se le società che li gestiscono

producono perdite (es. servizio di trasporto locale); ciò però non impedisce, ed anzi rende a maggior ragione necessari, l'ottimizzazione e l'efficientamento di tutte le società partecipate (art. 20 T.U.), mediante lo studio di idonee soluzioni (es., per il trasporto pubblico locale, revisione delle tariffe, misure per la riduzione dell'evasione tariffaria).

Ciò premesso, si forniscono i risultati dell'analisi svolta sulle più significative società direttamente partecipate in cui la Regione intende mantenere le proprie interessenze: Sacal Spa (posseduta per il 10%) e Ferrovie della Calabria Srl, Fincalabra Spa, Terme Sibarite Spa, tutte possedute per il 100%. I valori utilizzati per le analisi che seguono sono stati attinti sia dall'allegato alla D.G.R. n. 657 del 2018 e sia dai bilanci di esercizio 2016 e 2017 trasmessi dalla Regione con la nota prot. Siar n. 61698 del 13/02/2019 relativi alle società partecipate Fincalabra S.p.A., Terme Sibarite S.p.A., Ferrovie della Calabria S.r.l.;

SACAL

La "Sacal" è partecipata al 10% dalla Regione Calabria; ha come principale attività lo sviluppo, progettazione, realizzazione, adeguamento, gestione, manutenzione e uso degli impianti e delle infrastrutture per l'esercizio degli scali aeroportuali regionali. L'attività svolta dalla società è stata ritenuta coerente con il fine istituzionale della Regione in quanto produzione di un servizio di interesse generale (ai sensi dell'art. 4 c. 2, lett. a, del D. Lgs. 175/2016).

I risultati economici degli esercizi analizzati dalla Regione, seppur in miglioramento, non sono positivi. Infatti, gli esercizi 2015 e 2016 si chiudono con una perdita, rispettivamente, di € 2.006.289 e di € 1.486.310, l'esercizio 2017 si chiude con un utile di € 48.824 raggiunto grazie al concorso di partite straordinarie non ripetitive. Pertanto, al 31/12/2017, si rilevano perdite nette da coprire (tenuto conto delle riserve) per € 3.228.659,00 su un capitale sociale sottoscritto e versato pari ad € 13.920.225,00 .

Tenuto conto dell'art. 2446 del C.C., la società ha ancora un margine per eventuali perdite di € 1.411.416,00, prima di procedere alla riduzione del capitale sociale.

In miglioramento, sono anche gli indici di redditività, i margini della situazione patrimoniale e gli indici di liquidità; di seguito si riportano i valori dei suddetti indicatori di bilancio unitamente ai risultati intermedi del conto economico riclassificato a Valore aggiunto, per gli anni 2015, 2016 e 2017 (così come riportati nella Relazione della Regione).

Conto economico riclassificato a Valore aggiunto			
	2015	**2016**	**2017**
Valore aggiunto		10.675.015,00	10.563.529,00
Margine Operativo Lordo (MOL)		746.307,00	2.528.323,00
Reddito Operativo (RO)	-2.543.285,00	-1.200.267,00	-796.701,00
Risultato della gestione finanziaria		-904.101,00	-1.670.922,00
Risultato della gestione extra- caratteristica		734.873,00	3.629.305,00
Risultato prima delle imposte		-1.369.495,00	1.161.682,00
Imposte sul reddito		116.815,00	1.116.682,00
Utile (perdita) d'esercizio	**-2.006.289,00**	**-1.486.310,00**	**48.824,00**
Indici di redditività			
ROI (Redditività del Capitale investito)= RO/CI	**-8,53%**	**-3,91%**	**-2,57%**
Risultato Operativo (RO)	-2.543.285,00	-1.200.267,00	-796.701,00
Capitale investito (CI)	29.812.856,00	30.690.241,00	31.017.466,00
ROE (Redditivtà del capitale proprio) = RN/PN	**-34,83%**	**-15,48%**	**0,46%**
Reddito Netto (RN)	-2.006.289,00	-1.486.310,00	48.824,00
Patrimonio Netto (PN)	5.759.523,00	9.602.386,00	10.691.566,00
ROS (Redditività delle vendite) = RO/FN	**-11,25%**	**-5,63%**	**-3,53%**
Risultato Operativo (RO)	-2.543.285,00	-1.200.267,00	-796.701,00
Fatturato Netto (FN)	22.608.104,00	21.309.850,00	22.585.411,00
Margini della situazione patrimoniale			
CCN (Capitale Circolante Netto) = (Attivo corrente - Passivo corrente)	**-755.862,00**	**132.108,00**	**1.115.465,00**
Attivo corrente	11.836.534,00	14.009.315,00	15.773.253,00
Passivo corrente	12.592.396,00	13.877.207,00	14.657.788,00
Margine di tesoreria = Totale liquidità - Passivo corrente	**-755.862,00**	**132.108,00**	**1.115.465,00**
Totale liquidità	11.836.534,00	14.009.315,00	15.773.253,00
Passivo corrente	12.592.396,00	13.877.207,00	14.657.788,00
Margine di struttura = Patrimonio Netto - Immobilizzazioni nette	**-12.216.799,00**	**-7.078.540,00**	**-4.552.647,00**
Patrimonio netto	5.759.523,00	9.602.386,00	10.691.566,00
Immobilizzazioni nette	17.976.322,00	16.680.926,00	15.244.213,00
Indici di liquidità			
Indice di Liquidità corrente= Attivo corrente/Passivo corrente	**0,94**	**1,01**	**1,08**
Attivo corrente	11.836.534,00	14.009.315,00	15.773.253,00
Passivo corrente	12.592.396,00	13.877.207,00	14.657.788,00
Indice di copertura delle Immobilizzazioni = Attività fisse nette / Patrimonio netto	**3,12**	**1,74**	**1,43**
Attività Fisse nette	17.976.322,00	16.680.926,00	15.244.213,00
Patrimonio Netto (PN)	5.759.523,00	9.602.386,00	10.691.566,00
Fonte: Elaborazione della Sezione su dati trasmessi dalla Regione con nota n. 61698/2019			

In sintesi, il MOL presenta un valore positivo di € 2.528.323,00 in aumento rispetto all'esercizio precedente pari ad € 746.307,00, il che denota un miglioramento del reddito operativo depurato dagli effetti delle politiche di bilancio connesse ad ammortamenti e accantonamenti. Il RO resta invece negativo (-796.701,00) seppur largamente migliorato rispetto al 2015 (-2.543.285,00) e al 2016 (- 1.200.267,00). Mentre, la Gestione finanziaria presenta un risultato negativo pari ad € 1.670.922,00 in peggioramento rispetto all'esercizio 2016 (-904.101,00) ciò per effetto dell'incremento, nel 2017, degli interessi passivi e degli oneri finanziari. Largamente positivo, rispetto al 2016 (€ 734.873,00), è il risultato della gestione straordinaria (extra-caratteristica) pari ad € 3.629.305,00.

Nella citata relazione, la Regione evidenzia che l'esercizio contabile 2017 (oltre al risultato positivo della gestione straordinaria) è stato influenzato da una cessione del ramo d'azienda che ha portato alla nascita della SACAL GH. Inoltre, essa è consapevole che bisogna prestare attenzione alla gestione operativa della società, poiché gli indici relativi alla situazione economica (ROI, ROE e ROS) seppur sensibilmente migliorati, evidenziano valori negativi, confermando l'incapacità della società di remunerare il capitale proprio, il capitale investito e le vendite. Così come è necessario monitorare la situazione patrimoniale e finanziaria, poiché i miglioramenti rilevati nei margini e degli indici di liquidità sopra esposti sono fortemente influenzati dall'aumento di capitale sociale avvenuto nel biennio 2015-2016.

Stante la non florida situazione di bilancio della partecipata, la Sezione reputa necessario che la Regione Calabria monitori la situazione economica, patrimoniale e finanziaria della società. Tenendo conto che il fatturato netto nel 2017 (€ 22.585.411,00) si incrementa di € 1.275.561,00 rispetto al 2016 (€ 21.309.850,00), ritornando quasi al valore del 2015 (€ 22.608.104,00), la situazione economica, patrimoniale e finanziaria della società resta fortemente condizionate dalla spesa del personale, dagli ammortamenti e dagli accantonamenti.

FERROVIE DELLA CALABRIA.

Il Trasporto Pubblico Locale (TPL) in Calabria è normato dalla Legge regionale 31/12/2015, n. 35. La norma ha dato un nuovo assetto al sistema regionale, adeguandolo alle previsioni del comma 1 dell'art. 3-bis del D.L. 13/08/2011, n. 138, convertito con modificazioni, dalla Legge 14/09/2001, n. 148.

Nell'allegato n. 7 alla nota n. 61698/2019, la Regione specifica che i servizi di TPL sono suddivisi nelle seguenti categorie:

- Servizi ferroviari sulla rete regionale, ad oggi operati da Ferrovie della Calabria srl;
- Servizi ferroviari sulla rete statale, ad oggi operati da Trenitalia S.p.A.;
- Servizi su gomma, ad oggi operati da sei società consortili (o da società associate), costituite in applicazione di disposizioni normative regionali, associando i precedenti concessionari (fra i soci della società consortile Co.Me.Tra. vi è pure Ferrovie della Calabria Srl).

Per quanto riguarda l'affidamento, nella stessa nota, la Regione specifica che, ai sensi dell'art. 5 del Regolamento U.E. n. 1370/2007, sono stati pubblicati gli avvisi di preinformazione, che prevedevano: i Servizi ferroviari sulla rete regionale (pubblicato in data 30/09/2017) l'affidamento in modo diretto per 14 anni a decorrere dal 01.01.2019; i Servizi ferroviari sulla rete statale (pubblicato in data 24.12.2016) l'affidamento in modo diretto per 15 anni a decorrere dal 01.01.2018; Servizi su gomma (pubblicato in data 31.05.2016) l'affidamento con gara per 8 anni dal 01.01.2018. Non essendosi conclusi gli affidamenti alle scadenze previste, i servizi ferroviari sulla rete regionale e i servizi su gomma sono affidati mediante proroga consensuale, mentre i servizi ferroviari sulla rete statale è stato imposto l'obbligo di servizio pubblico a carico di Trenitalia s.p.a.

Con specifico riferimento ai servizi ferroviari sulla rete regionale, l'affidamento alla ex Gestione governativa per le Ferrovie della Calabria risale al 1990, in ragione del

decreto istitutivo del Ministero Trasporti n. 2329 del 02.10.1990 (conseguente all'autorizzazione al Ministero contenuta nell'art. 7-ter del D-L- n. 77/1989). Con D.Lgs. n. 422/1997 è stata delegata la materia alla Regione. L'Accordo di Programma Stato-Regione 11.02.2000, ai sensi del citato D.Lgs. n. 422/1997, prevedeva anche il trasferimento a titolo gratuito della società dallo Stato alla Regione. L'attuale società Ferrovie della Calabria s.r.l., costituita dal Ministero dei Trasporti per effetto della Legge n. 144/1999, è subentrata dal 01.01.2001 in tutti rapporti attivi e passivi alla Gestione Governativa delle Ferrovie della Calabria. Nel periodo intercorrente fra il 2000 e il 2012 non è stata data attuazione all'Accordo di Programma del 11.02.2000, per divergenze insorte fra lo Stato, la Regione e la società. Successivamente è stato stipulato l'accordo di programma Stato-Regione in data 08.11.2012, in attuazione del'art. 16 del D.L. 22.06.2012, n. 83, che ha consentito il trasferimento della proprietà sociale e la puntuale regolamentazione contrattuale dell'affidamento (la cui scadenza non era prevista), ponendo un termine allo stesso al 2015, con possibilità di rinnovo triennale (fino al 31.12.2018), che è stata effettivamente esercitata. In relazione alla fase conclusiva dell'istruttoria per la costituzione dell'Agenzia regionale reti e mobilità s.p.a. (di cui sopra), che ha analizzato le strategie industriali della costituenda Agenzia e di Ferrovie della Calabria s.r.l., si è ritenuto di prorogare per un semestre il precedente affidamento, nelle more della costituzione dell'Agenzia.

Ferrovie della Calabria Srl è una società a totale partecipazione regionale che assicura l'esercizio dei servizi di trasporto di persone e cose con qualsiasi modalità, oltre a realizzare e gestire gli impianti funzionali alla mobilità. Stante il proprio ruolo strategico e di interesse generale, la Regione ha stabilito di mantenere la partecipazione pur nelle difficoltà finanziarie della partecipata. Come emerge infatti dalla relazione tecnica allegata alla D.G.R. 657 del 2018, la società ha rilevato nel triennio 2015-2017 i seguenti valori di bilancio:

Conto economico riclassificato a Valore aggiunto			
	2015	**2016**	**2017**
Valore aggiunto	32.954.642,00	33.939.065,00	32.905.949,00
Margine Operativo Lordo (MOL)	-8.113.486,00	-8.290.377,00	-7.157.704,00
Reddito Operativo (RO)	-14.462.433,00	-15.449.997,00	-14.962.960,00
Risultato della gestione finanziaria	-469.779,00	-216.715,00	-123.715,00
Risultato della gestione extra- caratteristica	14.149.410,00	15.293.792,00	15.089.374,00
Risultato prima delle imposte	-962.802,00	-372.920,00	2.699,00
Imposte sul reddito	114.755,00	99.533,00	0,00
Utile (perdita) d'esercizio	**-1.077.557,00**	**-472.453,00**	**2.699,00**
Indici di redditività			
ROI (Redditività del Capitale investito)= RO/CI	**-12,04%**	**-16,06%**	**-16,55%**
Risultato Operativo (RO)	-14.462.433,00	-15.449.997,00	-14.962.960,00
Capitale investito (CI)	120.164.606,00	96.196.958,00	90.426.958,00
ROE (Redditivtà del capitale proprio) = RN/PN	**-7,27%**	**-3,13%**	**0,02%**
Reddito Netto (RN)	**-1.077.557,00**	**-472.453,00**	**2.699,00**
Patrimonio Netto (PN)	14.822.966,00	15.100.513,00	15.578.987,00
ROS (Redditività delle vendite) = RO/FN	**-29,39%**	**-31,57%**	**-31,19%**
Risultato Operativo (RO)	-14.462.433,00	-15.449.997,00	-14.962.960,00
Fatturato Netto (FN)	49.211.811,00	48.934.090,00	47.974.635,00
Margini della situazione patrimoniale			
CCN (Capitale Circolante Netto) = (Attivo corrente - Passivo corrente)	**36.021.656,00**	**21.317.302,00**	**8.576.533,00**
Attivo corrente	54.912.601,00	35.290.826,00	29.415.899,00
Passivo corrente	18.890.945,00	13.973.524,00	20.839.366,00
Margine di tesoreria = Totale liquidità - Passivo corrente	**29.411.816,00**	**12.893.199,00**	**156.433,00**
Totale liquidità	48.302.761,00	26.866.723,00	20.995.799,00
Passivo corrente	18.890.945,00	13.973.524,00	20.839.366,00
Margine di struttura = Patrimonio Netto - Immobilizzazioni nette	**-50.429.039,00**	**-45.805.619,00**	**-45.432.072,00**
Patrimonio netto	14.822.966,00	15.100.513,00	15.578.987,00
Immobilizzazioni nette	65.252.005,00	60.906.132,00	61.011.059,00
Indici di liquidità e finanziari			
Indice di Liquidità corrente= Attivo corrente/Passivo corrente	**2,91**	**2,53**	**1,41**
Attivo corrente	54.912.601,00	35.290.826,00	29.415.899,00
Passivo corrente	18.890.945,00	13.973.524,00	20.839.366,00
Indice di copertura delle Immobilizzazioni = Immobilizzazioni nette / Patrimonio netto	**4,40**	**4,03**	**3,92**
immobilizzazioni nette	65.252.005,00	60.906.132,00	61.011.059,00
Patrimonio Netto (PN)	14.822.966,00	15.100.513,00	15.578.987,00
Incidenza degli oneri finanziari su fatturato= Oneri finanziari/ fatturato	**0,97%**	**0,45%**	**0,26%**
Oneri finanziari	479.304,00	218.781,00	124.848,00
Fatturato	49.211.811,00	48.934.090,00	47.974.635,00
Fonte: Elaborazione della Sezione su dati trasmessi dalla Regione con nota n. 61698/2019			

Dai dati esposti, si denota un peggioramento del Valore aggiunto che trova giustificazione nella contrazione del Valore della produzione, a cui sono correlati la diminuzione dei Costi per servizi. Nell'anno 2017 diminuisce anche il Costo del personale che passa da € 39.252.577,00 ad € 37.536.853,00 (il n. di addetti, dal 2016 al 2017, si è ridotto di n. 11 unità). Queste circostanze hanno permesso un miglioramento

del Margine Operativo Lordo che, seppur negativo, passa da – 8.290.377 € del 2016 a – 7.157.704,00 nel 2017) e del Reddito Operativo (che passa da – 15.449.997,00 € a -14.962.960,00).

Seppur gli indici di redditività restano insoddisfacenti e l'incidenza degli oneri finanziari sul fatturato elevata, si rileva un miglioramento come mostrato dai dati riportati nella tabella di cui sopra.

La Regione appare consapevole dei principali aspetti di debolezza che caratterizzano la gestione societaria: volumi di fatturato ancora insufficienti rispetto alla struttura dei costi fissi e degli *asset* disponibili, anche considerando che la quasi totalità dei ricavi viene assorbita dai costi per il personale. Infatti, tale indicatore, seppur migliori di circa due punti percentuali dal 2016 (80%) al 2017 (78%), resta comunque elevato. Così come è consapevole della presenza di un cospicuo valore dei Debiti (€ 48.754.116,00), in particolare di quelli verso fornitori (€ 13.462.726), Tributari (€ 12.925.217,00) e Verso Istituti previdenziali (€ 10.100.381,00) e di Crediti (60.147.966,00). Di quest'ultimi, nella nota integrativa, si rileva un valore pari ad € 22.361.293,89 derivanti dalla Regione Calabria ed € 21.469.720,00 verso clienti (su cui grava un Fondo rischi e svalutazione pari ad € 703.979,00).

Inoltre, la si rileva una contrazione dei Servizi e la conseguente riduzione dei corrispettivi e degli investimenti limitati nell'esercizio 2017 (€ 4.634.897,00 di cui € 2.167.162,00 assorbiti dalle manutenzioni straordinarie delle linee ferroviarie).

La Sezione evidenzia, quindi, che le iniziative di riequilibrio strutturale attivate dalla società partecipata siano solo concentrate sul lato della spesa ovvero sul contenimento dei costi. Seppur dalla Relazione sulla gestione, allegata al bilancio 2017, si rileva come siano diversi gli stanziamenti previsti per il rilancio del TPL calabrese. La Regione dichiara (allegato n. 7 alla nota n. 61698/2019) che il livello attuale di spesa per il TPL è pari a circa 240 Meuro/anno (con riferimento alla spesa per servizi, escludendo le spese di funzionamento di cui all'art. 21 della L.R. n 35/2015 che norma

il TPL calabrese). Il livello dei servizi minimi (approvato con D:C.R. n. 347 del 16 novembre 2018 e D.C.R. n. 354 del 29 novembre 2018) prevede, a decorrere dal 2020, un livello di spesa pari a 245 Meuro/anno, adeguato all'inflazione. E specifica che, il finanziamento è assicurato per circa 210 Meuro/anno a valere sul Fondo Nazionale per il concorso finanziario dello Stato agli oneri del trasporto pubblico locale, anche ferroviario, nelle regioni a statuto ordinario (art. 16-bis del D.L. n. 95/2012). La parte restante della copertura è costituita da risorse autonome. Essendo i servizi affidati in concessione, è necessario specificare che la copertura del costo è attribuita in misura media del 20% ai ricavi tariffari.

La Sezione ritiene che sia necessario, oltre a continuare l'attività di contenimento dei costi, agire anche sulla stabilizzazione e l'incremento dei ricavi (indicato dal D. Lgs. 422/1997 che prevede un rapporto tra Ricavi tariffari - costi operativi almeno pari al 35 per cento). In quanto, come evidenzia la stessa Regione (Dipartimento Infrastrutture, allegato n. 7 alla nota n. 61698/2019), sia l'apporto delle risorse autonome, sia quello dei proventi tariffari, sono inferiori rispetto alle medie nazionali, con la conseguenza che il finanziamento è prevalentemente dipendente dal Fondo Nazionale, che è incerto sia per quanto riguarda i criteri che i tempi di ripartizione che incidono negativamente sulla pianificazione e programmazione del TPL.

FINCALABRA.

La "Fincalabra" è una società *in house providing* interamente partecipata dalla Regione; è un organismo che fornisce supporto operativo nell'attuazione delle politiche regionali di sviluppo, con particolare riferimento ai fondi regionali e/o comunitari finalizzati alla creazione di nuove iniziative imprenditoriali. La DGR n. 657/2018 mette in evidenza il carattere di stretta necessarietà della partecipazione per

il perseguimento delle finalità istituzionali dell'Ente Regione di cui all'art. 4, c. 1, del D. Lgs. 175/2016.

La società presenta risultati di gestione fortemente negativi, come si evince dalla seguente tabella i cui dati sono tratti dalla relazione tecnica della Regione:

Conto economico riclassificato a Valore aggiunto			
	2015	**2016**	**2017**
Ricavi di vendita	2.794.088,00	62.935,00	10.709.675,00
Variazioni dei lav. in corso su ord.	3.165.881,00	3.867.073,00	-10.190.195,00
Valore della produzione	**5.959.969,00**	**3.930.008,00**	**519.480,00**
Valore aggiunto	3.110.488,00	1.827.765,00	-1.716.301,00
Personale	5.515.858,00	5.555.164,00	5.417.910,00
Oneri diversi di gestione	230.739,00	360.686,00	309.263,00
Margine Operativo Lordo (MOL)	-2.636.109,00	-4.088.085,00	-7.443.474,00
Reddito Operativo (RO)	-8.578.527,00	-4.372.556,00	-8.352.236,00
Risultato della gestione finanziaria	-14.762,00	-8.784,00	237.830,00
Risultato della gestione extra- caratteristica	1.980.456,00	4.503.139,00	7.206.384,00
Risultato prima delle imposte	-6.612.833,00	121.799,00	-908.022,00
Imposte sul reddito	14.405,00	50.612,00	0,00
Utile (perdita) d'esercizio	**-6.627.238,00**	**71.187,00**	**-908.022,00**
Indici di redditività			
ROI (Redditività del Capitale investito)= RO/CI	**-3,95%**	**-2,09%**	**-4,29%**
Risultato Operativo (RO)	-8.578.527,00	-4.372.556,00	-8.352.236,00
Capitale investito (CI)	217.304.021,00	209.137.608,00	194.771.380,00
ROE (Redditivtà del capitale proprio) = RN/PN	**-71,75%**	**0,66%**	**-9,17%**
Reddito Netto (RN)	**-6.627.238,00**	**71.187,00**	**-908.022,00**
Patrimonio Netto (PN)	9.237.074,00	10.808.262,00	9.900.237,00
ROS (Redditività delle vendite) = RO/FN	**-13630,77%**	**-156,49%**	**-77,99%**
Risultato Operativo (RO)	-8.578.527,00	-4.372.556,00	-8.352.236,00
Fatturato Netto (FN)	62.935,00	2.794.088,00	10.709.675,00
Margini della situazione patrimoniale			
CCN (Capitale Circolante Netto) = (Attivo corrente - Passivo corrente)	**116.089.962,00**	**70.858.412,00**	**59.183.227,00**
Attivo corrente	117.848.566,00	76.125.283,00	67.570.315,00
Passivo corrente	1.758.604,00	5.266.871,00	8.387.088,00
Margine di tesoreria = Totale liquidità - Passivo corrente	**29.411.816,00**	**12.893.199,00**	**156.433,00**
Totale liquidità	48.302.761,00	26.866.723,00	20.995.799,00
Passivo corrente	18.890.945,00	13.973.524,00	20.839.366,00
Margine di struttura = Patrimonio Netto - Immobilizzazioni nette	**-90.218.381,00**	**-122.204.063,00**	**-117.300.828,00**
Patrimonio netto	9.237.074,00	10.808.262,00	9.900.237,00
Immobilizzazioni nette	99.455.455,00	133.012.325,00	127.201.065,00
Indici di liquidità e finanziari			
Indice di Liquidità corrente= Attivo corrente/Passivo corrente	**67,01**	**14,45**	**8,06**
Attivo corrente	117.848.566,00	76.125.283,00	67.570.315,00
Passivo corrente	1.758.604,00	5.266.871,00	8.387.088,00
Indice di copertura delle Immobilizzazioni = Immobilizzazioni nette/ Patrimonio netto	**10,77**	**12,31**	**12,85**
Immobilizzazioni nette	99.455.455,00	133.012.325,00	127.201.065,00
Patrimonio Netto (PN)	9.237.074,00	10.808.262,00	9.900.237,00
Fonte: Elaborazione della Sezione su dati trasmessi dalla Regione con nota n. 61698/2019			

Emerge con nettezza, tra l'altro, l'evidente peso sul Valore della produzione della voce Variazioni dei lavori in corso su ordinazione. Essi sono riferiti alle attività espletate da Fincalabra Spa in relazione alle commesse concesse in gestione dall'Amministrazione Regionale a valere su risorse finanziarie Regionali e/o comunitarie. Il valore indicato in bilancio (-10.190.195,00) corrisponde allo stato di avanzamento delle prestazioni espletate e valutate secondo il metodo della commessa terminata.

Il dato esiguo del Valore della produzione e i costi di gestione sostenuti, conducono, nel 2017, ad un risultato di esercizio largamente negativo (- 908.022,00 €) da ricollegare, principalmente, anche all'elevato costo del personale (€ 5.417.910,00) e al costo per servizi (€ 2.120.284,00). Questi influenzano quindi anche i risultati intermedi e relativi alla gestione caratteristica: MOL e del Reddito Operativo che peggiorano (del doppio e restando in negativo) rispetto al 2016. Gli oneri relativi al personale – la cui compagine conta, al 31/12/2017 n. 131 dipendenti (n. 1 dirigente, n. 12 quadri e n. 118 impiegati), a cui si aggiungono consulenti e co.co.pro. - sono molto elevati e non sostenibili dalla struttura di bilancio dell'ente. Oneri relativi al personale, come si evince dalla nota integrativa del bilancio societario 2017, sono riconducibili anche quelli registrati nella voce Costi per servizi. Infatti, i costi per servizi pari ad € 2.120.284,00 includono spese per utenze (€ 502.987,00) e spese per assicurazioni obbligatorie (€ 97.025,00), ma anche spese per co.co.co pari ad € 619.700,00, compensi agli organi sociali pari ad € 167.989,00 e spese per altre prestazioni di lavoro autonomo pari ad € 168.017,00.

Considerando i valori di stato patrimoniale, si nota il valore rilevante dei Crediti pari ad € 127.523.674,00 di cui € 6.651.683,00 con scadenza entro l'esercizio (di questi, € 4.207.299,00, fanno capo alla Regione Calabria) ed € 120.871.991,00 scadente oltre l'esercizio, di cui € 113.882.748,00 fanno capo ai crediti verso i beneficiari dei finanziamenti erogati mediante stipula di contratti di mutuo che prevedono la restituzione rateale del prestito. Dal lato del passivo, si rilevano Debiti per un valore pari ad € 177.994.132,00, di cui € 8.412.091 scadenti entro l'esercizio (di questi, €

4.320.667,00 sono acconti ricevuti dalla Regione a titolo di anticipazioni su commesse) ed € 169.582.041,00 scadenti oltre l'esercizio, di cui € 166.189.450,00 fanno capo al Fondo gestione. Le partite iscritte nel fondo gestione riepilogano i debiti verso la Regione Calabria.

Pertanto, è necessario che la Regione verifichi, nell'ambito del controllo analogo, la struttura organizzativa, l'articolazione societaria, le capacità funzionali, le potenzialità e professionalità del proprio ente *in house*. In particolare, va monitorata la situazione dei crediti verso i beneficiari dei finanziamenti erogati affinché essi non si trasformino in perdite su crediti. Il fondo rischi e oneri (€ 5.522.962,00 nel 2017) è pari al 4,85% del valore di detti crediti ed è stato ridotto rispetto al 2016 (€ 8.626328,00).

La natura di tale società, che la rende assimilabile ad una articolazione dell'ente controllante, non ammette atteggiamenti attendisti, quali quelli attualmente riscontrabili: è sufficiente pensare che il Consiglio di Amministrazione della società ha approvato un nuovo modello organizzativo già nel 2016, ma nessun piano industriale, finora, è stato redatto.

TERME SIBARITE.

La società, a totale partecipazione regionale, si occupa della gestione di stabilimenti termali e di case di cura, riabilitative e alberghi di stazioni climatiche e di soggiorno.

Dai dati riportati nella tabella che segue, la società che rileva un utile di € 46.996,00 (in diminuzione rispetto al 2016), non presenta grosse difficoltà finanziarie. Infatti, si rileva un MOL pari ad € 353.311, incrementato rispetto al 2016, anche se il valore del Reddito Operativo (RO) è negativo e largamente inferiore al 2016. Le ragioni di detto decremento sono imputabili all'aumento del valore delle svalutazioni dei crediti che passa da € 36.392,00 del 2016 ad € 207.295,00 del 2017. La liquidità e la solvibilità non rilevano valori negativi.

Conto economico riclassificato a Valore aggiunto			
	2015	**2016**	**2017**
Valore aggiunto	1.302.286,00	1.173.746,00	1.224.526,00
Margine Operativo Lordo (MOL)	392.451,00	289.724,00	353.311,00
Reddito Operativo (RO)	71.824,00	-11.851,00	-107.184,00
Risultato della gestione finanziaria	19.923,00	24.208,00	19.032,00
Risultato della gestione extra- caratteristica	4.751,00	281.034,00	267.890,00
Risultato prima delle imposte	96.498,00	293.391,00	179.738,00
Imposte sul reddito	61.401,00	125.666,00	132.742,00
Utile (perdita) d'esercizio	**35.097,00**	**167.725,00**	**46.996,00**
Indici di redditività			
ROI (Redditività del Capitale investito)= RO/CI	**1,41%**	**-0,20%**	**-1,79%**
Risultato Operativo (RO)	71.824,00	-11.851,00	-107.184,00
Capitale investito (CI)	5.081.864,00	6.044.684,00	5.975.748,00
ROE (Redditivtà del capitale proprio) = RN/PN	**0,85%**	**3,91%**	**1,08%**
Reddito Netto (RN)	35.097,00	167.725,00	46.996,00
Patrimonio Netto (PN)	4.121.740,00	4.289.466,00	4.336.462,00
ROS (Redditività delle vendite) = RO/FN	**4,07%**	**-0,73%**	**-6,42%**
Risultato Operativo (RO)	71.824,00	-11.851,00	-107.184,00
Fatturato Netto (FN)	1.764.348,00	1.619.325,00	1.669.814,00
Margini della situazione patrimoniale			
CCN (Capitale Circolante Netto) = (Attivo corrente - Passivo corrente)	**1.477.727,00**	**1.769.837,00**	**2.398.771,00**
Attivo corrente	2.328.887,00	2.723.400,00	3.253.788,00
Passivo corrente	851.160,00	953.563,00	855.017,00
Margine di tesoreria = Totale liquidità - Passivo corrente	**1.453.725,00**	**1.752.484,00**	**2.380.286,00**
Totale liquidità	2.304.885,00	2.706.047,00	3.235.303,00
Passivo corrente	851.160,00	953.563,00	855.017,00
Margine di struttura = Patrimonio Netto - Immobilizzazioni nette	**648.763,00**	**968.182,00**	**1.614.502,00**
Patrimonio netto	4.121.740,00	4.289.466,00	4.336.462,00
Immobilizzazioni nette	3.472.977,00	3.321.284,00	2.721.960,00
Indici di liquidità			
Indice di Liquidità corrente= Attivo corrente/Passivo corrente	**2,74**	**2,86**	**3,81**
Attivo corrente	2.328.887,00	2.723.400,00	3.253.788,00
Passivo corrente	851.160,00	953.563,00	855.017,00
Indice di copertura delle Immobilizzazioni = Immobilizzazioni nette / Patrimonio netto	**0,84**	**0,77**	**0,63**
Attività fisse nette	3.472.977,00	3.321.284,00	2.721.960,00
Patrimonio Netto (PN)	4.121.740,00	4.289.466,00	4.336.462,00
Fonte: Elaborazione della Sezione su dati trasmessi dalla Regione con nota n. 61698/2019			

13.3 I costi delle società partecipate.

La Sezione di controllo, nella propria analisi sulle società partecipate, ha dedicato particolare attenzione all'individuazione dei costi sostenuti dalla Regione Calabria *sub specie* di trasferimenti erogate a tali società, nonché alle politiche adottate dalla Regione per il contenimento dei costi degli enti regionali.

13.3.1 I trasferimenti della Regione alle proprie società partecipate nel 2018.

Con la nota prot. n. 337 del 22.01.2019, la Sezione ha chiesto alla Regione di quantificare i contributi versati alle proprie partecipate e agli enti sub-regionali nell'anno 2018; i trasferimenti dovevano essere suddivisi per "voci" (contributo di esercizio; eventuale contributo autonomo spesa personale; corrispettivi servizi svolti; contributi in conto capitale), compilando apposite tabelle. Con nota prot. Siar n. 61698 del 13.02.2019, la Regione ha trasmesso le tabelle richieste, indicando i trasferimenti effettuati a ciascuna società. In particolare, la tabella che segue, in forma aggregata rispetto a quelle trasmesse dalla Regione, riporta il valore delle erogazioni effettuate alle società partecipate nell'esercizio 2018 in conto competenza, a valere su impegni assunti nel medesimo esercizio, e in conto residui, a valere su impegni assunti in esercizi precedenti.

E' stato precisato che in merito alla voce "contributi in conto capitale" erogati dalla Regione alla società Fincalabra S.p.A., l'Ente ha specificato che il valore esposto si riferisce a trasferimenti per contributi e finanziamenti alle aziende e per attuazione di progetti a titolarità regionale.

Per la società partecipata Ferrovie della Calabria Srl, invece, il valore esposto alla voce "eventuale contributo autonomo spesa del personale" riguarda trasferimenti a titolo di contributo per il rinnovo del CCNL autoferrotranvieri, a seguito degli accordi fra Stato, Regioni e OO.SS originariamente finanziati in quota parte a valere sulle normative di seguito specificate: art. 23, com 1, del D.L.355/2003; art. 1, commi 2 e 3, del D.L. 16/2005; art. 1, comma 1230, della legge 296/2006.

Infine, l'Ente ha precisato che il valore dei contributi erogati alla società Comalca riguardano il rimborso di spese correnti sostenute in nome e per conto della Regione Calabria (rimborso spese per energia elettrica, oneri condominiali etc.) nonché il pagamento dei canoni mensili di leasing immobiliare di un bene di proprietà di Comalca e attualmente utilizzato dalla Protezione civile regionale. Qui di seguito, si riporta una tabella esplicativa dei trasferimenti della Regione alle proprie società partecipate nel 2018.

Contributi versati alle partecipate - annualità 2018 in C/competenza e in C/residui												
Partecipate dirette	**Stato**	**Contributo di esercizio**		**Eventuale contributo autonomo spesa personale**		**Corrispettivi servizi svolti**		**Contributi in conto capitale**		**Trasferimenti complessivi da parte della Regione**		**Totale**
		C/comp	**C/residui**	**C/comp**	**C/residui**	**C/comp**	**C/residui**	**C/comp**	**C/residui**	**C/comp**	**C/residui**	
Banca Popolare Etica SpA	Attiva	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	**0,00**	**0,00**	**0,00**
Ferrovie della Calabria Srl	Attiva	0,00	0,00	1.221.526,97	521.946,86	24.061.786,09	5.270.714,25	13.725.001,17	2.505.001,17	**39.008.314,23**	**8.297.662,28**	**47.305.976,51**
Fincalabra SpA	Attiva	700.000,00	0,00	0,00	0,00	1.920.625,44	695.308,14	64.367.413,31	18.029.166,40	**66.988.038,75**	**18.724.474,54**	**85.712.513,29**
Sacal SpA	Attiva	0,00	0,00	0,00	0,00	770.000,00	245.000,00	0,00	0,00	**770.000,00**	**245.000,00**	**1.015.000,00**
Terme Sibaritide SpA	Attiva	176.962,20	88.481,10	0,00	0,00	0,00	0,00	107.235,94	0,00	**284.198,14**	**88.481,10**	**372.679,24**
Totale società attive		**876.962,20**	**88.481,10**	**1.221.526,97**	**521.946,86**	**26.752.411,53**	**6.211.022,39**	**78.199.650,42**	**20.534.167,57**	**107.050.551,12**	**27.355.617,92**	**134.406.169,04**
Comalca Srl	in Liquidazione	0,00	0,00	0,00	0,00	541.882,20	26.293,88	0,00	0,00	**541.882,20**	**26.293,88**	**568.176,08**
Sagas SpA	in Liquidazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	**0,00**	**0,00**	**0,00**
Sorical SpA	in liquidazione, in attesa di tornare in bonis	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3.306.180,08	0,00	**3.306.180,08**	**0,00**	**3.306.180,08**
Comarc Srl	in liquidazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	**0,00**	**0,00**	**0,00**
Somesa SpA	in liquidazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	**0,00**	**0,00**	**0,00**
Stretto di Messina SpA	in liquidazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	**0,00**	**0,00**	**0,00**
Comac Srl	in fallimento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	**0,00**	**0,00**	**0,00**
Consorzio CIES	in fallimento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	**0,00**	**0,00**	**0,00**
Società Aeroporto S. Anna SpA	in fallimento	0,00	0,00	0,00	0,00	100.000,00	100.000,00	0,00	0,00	**100.000,00**	**100.000,00**	**200.000,00**
Sogas SpA	in fallimento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	**0,00**	**0,00**	**0,00**
Progetto Magna Graecia	in fallimento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	**0,00**	**0,00**	**0,00**
Totale società in liquidazione o fallimento		**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**641.882,20**	**126.293,88**	**3.306.180,08**	**0,00**	**3.948.062,28**	**126.293,88**	**4.074.356,16**
Fonte: Elaborazione della Sezione su dati trasmessi dalla Regione con nota n. 61698/2019												

Considerando i dati trasmessi, si osserva che il complesso (in conto competenza e in conto residui) dei versamenti effettuati alle società partecipate in proprio dalla Regione nel 2018 è pari ad € 138.480.525,20 di cui € 110.998.613,40 in c/competenza ed € 27.481.911,80 in c/residui.

Si evidenzia, poi, che € 134.406.169,04 sono stati trasferiti alle società attive ed € 4. 074.525,20 a società in liquidazione (Sorical Spa, € 3.306.180.03 e Comalca Srl, € 568.176,08) e in fallimento (Aeroporto S. Anna Spa, € 200.000,00). In particolare, si osserva che l'ammontare dei trasferimenti in c/competenza è aumentato nel triennio 2016-2018. Infatti, nel 2016 sono stati trasferiti € 55.421.284,84, nel 2017 € 64.146.391,76 (+15,70% rispetto al 2016) e nel 2018 € 110.998.613,40 (+73% rispetto al 2017).

Suddividendo i contributi per tipologia, si ottiene il seguente prospetto, da cui risulta un decremento (nel 2018 rispetto al 2017) dei trasferimenti per corrispettivi dei servizi svolti, mentre si rileva un sostanziale incremento per i contributi in conto esercizio e per quelli in conto capitale:

CONTRIBUTI VERSATI ALLE PARTECIPATE NEL TRIENNIO 2016-2018: TIPOLOGIA E VARIAZIONI – VALORI IN EURO					
DESCRIZIONE	**TOTALE CONTRIBUTI PERCEPITI NEL 2016**	**TOTALE CONTRIBUTI PERCEPITI NEL 2017**	**VARIAZIONE PERCENTUALE**	**TOTALE CONTRIBUTI PERCEPITI NEL 2018**	**VARIAZIONE PERCENTUALE**
CONTRIBUTI DI ESERCIZIO	0	163.770,00	--	965.443,30	489,51%
EVENTUALE CONTRIBUTO AUTONOMO SPESA DEL PERSONALE	0	0	--	1.743.473,83	100,00%
CORRISPETTIVI SERVIZI SVOLTI	37.972.226,78	43.533.111,84	14,64%	33.731.610,00	-22,52%
CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE	17.449.058,06	20.449.509,92	17,20%	102.039.998,07	398,99%
CONTRIBUTI TOTALI	**55.421.284,84**	**64.146.391,76**	**15,74%**	**138.480.525,20**	**115,88%**
Fonte: elaborazione della Sezione su dati trasmessi dalla Regione con nota prot. Siar. 61696/2019.					

Nella tabella che segue, la Sezione ha messo a raffronto, per ciascuna società, il totale dei contributi percepiti nel periodo 2016-2018 , verificando se vi sia stato un incremento o un decremento su base annua:

CONTRIBUTI VERSATI ALLE PARTECIPATE NEL TRIENNIO 2016-2018: Società e Variazioni % – VALORI IN EURO					
Società	**Totale contributi percepiti nel 2016**	**Totale contributi percepiti nel 2017**	**Variazione percentuale**	**Totale contributi percepiti nel 2018**	**Variazione percentuale**
Aeroporto S. Anna	**0**	**0**	**0,00%**	200.000,00	100,00%
Comalca	0	0	**0,00%**	568.176,08	100,00%
Ferrovie della Calabria Srl	32.059.676,24	29.208.184,85	**-8,89%**	47.305.976,51	61,96%
Fincalabra	11.451.429,53	19.860.885,14	**73,44%**	85.712.513,29	331,56%
Sacal spa	2.044.412,47	257.827,90	**-87,39%**	1.015.000,00	293,67%
Sogas spa	780.925,50	1.226.152,76	**57,01%**	0,00	-100,00%
Sorical spa .	8.996.000,00	13.504.500,01	**50,12%**	3.306.180,08	-75,52%
Terme Sibarite	88.841,10	88.841,10	**0,00%**	372.679,24	319,49%
Totali	**55.421.284,84**	**64.146.391,76**	**15,74%**	**138.480.525,20**	**115,88%**
Fonte: elaborazione della Sezione su dati trasmessi dalla Regione con nota prot. Siar. 61696/2019.					

Come si può notare, tranne Sogas Spa che non riceve contributi nel 2018 e la Sorical Spa che ottiene un minor trasferimento di risorse, rispetto al 2017, del 75,52%, tutte le altre società partecipate incrementano il valore della contribuzione. I più significativi incrementi di contributi si sono avuti per Fincalabra Spa (+331,56% rispetto al 2017), collegati a maggiori contributi in conto capitale (€ 82.396579,71 di cui € 64.367.413,31 in conto competenza), a Ferrovie della Calabria Srl (+61,96% rispetto al 2017), dovuti per lo più per corrispettivi per servizi svolti e per contributi in conto capitale, e a Sacal Spa (+293,67% rispetto al 2017), il cui incremento è relativo ai corrispettivi per servizi svolti.

13.3.2 Le politiche di contenimento dei costi sostenuti dalle società partecipate.

La Regione Calabria ha attuato, nel tempo, interventi di contenimento delle spese sostenute dagli enti partecipati e, più in generale, dai propri organismi.

Al riguardo, la vigente normativa di riferimento è la seguente:

- Legge regionale 11 agosto 2010, n. 22 "Misure di razionalizzazione e riordino della spesa pubblica regionale" - Art. 9, Art.11;

- Legge regionale 23 dicembre 2011, n. 47 "Provvedimento generale recante norme di tipo ordinamentale e procedurale' (Collegato alla manovra di finanza regionale per l'anno 2012"; Art. 9;
- Legge regionale 27 dicembre 2012, n. 69 'Provvedimento generale recante norme di tipo ordinamentale e finanziario (collegato alla manovra di finanza regionale per l'anno 2013); - Art. 13, Art. 15;
- Legge regionale 30 dicembre 2013, n. 56, 'Provvedimento generale recante norme di tipo ordinamentale finanziario" (Collegato alla manovra finanziaria regionale per 'anno 2014)"; - Art. 3, Art- 4;
- Legge regionale 27 aprile 2015, n. 11 "Provvedimento generale recante norme di tipo ordinamentale e procedurale" (Collegato alla manovra di finanza regionale per l'anno 2015)'; Art. 1, Art. 2, Art. 2-bis;
- Legge regionale 27 dicembre 2016, n. 43 "Provvedimento generale recante norme di tipo ordinamentale e procedurale (Collegato alla manovra di finanza regionale per l'anno 20'17)"; Art.6.

Gli interventi più recenti e sistematici in tema di contenimento dei costi degli organismi regionali, quindi, sono stati fatti con la L.R. 11/2015 (per le società partecipate) e con la L.R. 43/2016 (per gli enti sub-regionali).

La legge regionale n. 11/2015 prevede che, a partire dall'esercizio 2017, la spesa per il personale delle società partecipate, al lordo degli oneri riflessi e dell'IRAP, non può essere superiore a quello sostenuta nell'anno 2014; è imposta inoltre una riduzione di varie voci di costo sostenute dagli enti partecipati, controllati o strumentali di almeno il 10% rispetto alle risultanze dell'esercizio 2014. L'art. 1 della legge elenca inoltre una serie di poteri-doveri (es. revoca nei confronti dei soggetti a qualunque titolo nominati dalla Regione nelle società; obbligo, qualora il risultato di esercizio dell'ente strumentale, della società o della fondazione sia negativo, che i rappresentanti regionali presso gli Organi di amministrazione presentino alla Regione

un dettagliato piano di sostenibilità economica che miri a verificare i tempi e le modalità del raggiungimento dell'equilibrio economico) a cui la Regione, in quanto socio, deve dare corso per garantire il contenimento dei costi e la sana gestione finanziaria degli enti partecipati.

Per quanto riguarda il rispetto delle previsioni di cui alla L.R. 11/2015 (in tema di contenimento dei costi sostenuti dalle società partecipate) la Sezione ha richiesto alla Regione di compilare, per ogni società partecipata, un prospetto relativo a varie voci di costi, da raffrontare con i dati di spesa del 2014, che rappresentano il parametro di riferimento previsto come "tetto di spesa" dalla citata L.R. 11/2015.

La risposta fornita (cfr. nota della Regione prot. Siar n. 61698 del 14/02/2019) è stata incompleta, in quanto riportante i dati relativi solo ad alcune società. Dai valori riportati in ciascuna delle seguenti tabelle, si ricavano sforamenti non episodici dei limiti di spesa imposti.

Si riportano, di seguito, i dati relativi alle società partecipate trasmessi dalla Regione e rielaborati dalla Sezione.

FERROVIE DELLA CALABRIA

Ferrovie della Calabria Srl (valori in Euro)				
Descrizione	**Costo anno 2014 (Impegnato)**	**Costo anno 2018 (Impegnato)**	***Costo 2014 - 10%***	***Differenza***
costi per il personale, al lordo degli oneri riflessi e dell'IRAP	37.175.657,39	36.727.363,36		
relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità, e rappresentanza	51.785,71	33.067,29	46.607,14	-13.539,85
missioni	-	-	0,00	0,00
attività di formazione	-	26.165,00	0,00	26.165,00
acquisto di mobili e arredi	5.488,32	975,05	4.939,49	-3.964,44
vigilanza diurna e notturna dei locali adibiti ad uffici	204.492,03	123.304,00	184.042,83	-60.738,83
canoni e utenze per la telefonia, la luce, l'acqua, il gas, e gli altri servizi	1.168.563,75	1.161.858,60	1.051.707,38	110.151,23
manutenzione di mobili, acquisto e manutenzione di macchine attrezzature varie non informatiche per il funzionameto degli uffici	44.328,38	20.464,51	39.895,54	-19.431,03
acquisto di stampati, registri, cancelleria e materiale vario per gli uffici	18.702,49	14.095,62	16.832,24	-2.736,62
acquisto di libri, riviste, giornali ed altre pubblicazioni	7.873,09	-	7.085,78	0,00
pubblicazione di studi, ricerche, manifesti e altri documenti	-	-	0,00	0,00
spese postali e telegrafiche	8.854,84	1.092,18	7.969,36	-6.877,18
Risultato d'esercizio anno 2017		2.699,00		
Risultato d'esercizio anno 2016		-472.453,00		
Risultato d'esercizio anno 2015		-1.077.557,00		
Risultato d'esercizio anno 2014		-5.499.680,00		
stato dell'Ente al 31/12/2018 (attivo, in liquidazione, ecc.)		Attivo		
Fonte: Elaborazione della Sezione su dati trasmessi dalla Regione con nota n. 61698/2019				

Come si può notare, la Società non ha rispettato il limite della spesa in tre categorie di costi: costi del personale (+ 3.269.271,71), attività di formazione (nel 2014 era pari a zero) e canoni e utenze (+ 110.151,23).

FINCALABRA S.P.A.

Fincalabra Spa (Valori in Euro)					
Descrizione	**Costo anno 2014 (Impegnato)**	**Costo anno 2018 (Impegnato)**		***Costo 2014 - 10%***	***Differenza***
costi per il personale, al lordo degli oneri riflessi e dell'IRAP	5.846.214,12	5.233.699,18			
relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità, e rappresentanza	7.847,51	3.787,89		7.062,76	-3.274,87
missioni	16.748,54	11.997,84		15.073,69	-3.075,85
attività di formazione	-	10.712,00		0,00	10.712,00
acquisto di mobili e arredi	95.065,48	1.600,00		85.558,93	-83.958,93
vigilanza diurna e notturna dei locali adibiti ad uffici	12.000,00	3.500,00		10.800,00	-7.300,00
canoni e utenze per la telefonia, la luce, l'acqua, il gas, e gli altri servizi	186.014,32	139.646,34		167.412,89	-27.766,55
manutenzione di mobili, acquisto e manutenzione di macchine attrezzature varie non informatiche per il funzionameto degli uffici	11.758,76	9.871,54		10.582,88	-711,34
acquisto di stampati, registri, cancelleria e materiale vario per gli uffici	34.558,38	16.088,94		31.102,54	-15.013,60
acquisto di libri, riviste, giornali ed altre pubblicazioni	1.255,00	1.946,03		1.129,50	816,53
pubblicazione di studi, ricerche, manifesti e altri documenti	-	-		0,00	0,00
spese postali e telegrafiche	9.531,01	1.576,45		8.577,91	-7.001,46
Risultato d'esercizio anno 2017		-908.022,00			
Risultato d'esercizio anno 2016		71.187,00			
Risultato d'esercizio anno 2015		-6.627.238,00			
Risultato d'esercizio anno 2014		-6.705.507,00			
stato dell'Ente al 31/12/2018 (attivo, in liquidazione, ecc.)		Attivo			
Fonte: Elaborazione della Sezione su dati trasmessi dalla Regione con nota n. 61698/2019					

Risultano due voci di spesa eccedenti il limite normativo (art. 1 e 3 L.R. 11/2015): attività di formazione che nell'anno 2014 era pari a zero e acquisto di Libri, riviste , giornali ed altri documenti, seppur di poco (+816,53).

TERME SIBARITE S.P.A.

Terme Sibarite Spa (valori in Euro)				
Descrizione	**Costo anno 2014 (Impegnato)**	**Costo anno 2018 (Impegnato)**	***Costo 2014 - 10%***	***Differenza***
costi per il personale, al lordo degli oneri riflessi e dell'IRAP	785.537,13	725.286,88		
relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità, e rappresentanza	6.914,37	5.953,38	6.222,93	-269,55
missioni	11.043,26	5.675,91	9.938,93	-4.263,02
attività di formazione	700,00	640,00	630,00	10,00
acquisto di mobili e arredi	-	-	0,00	0,00
vigilanza diurna e notturna dei locali adibiti ad uffici	1.454,53	-	1.309,08	0,00
canoni e utenze per la telefonia, la luce, l'acqua, il gas, e gli altri servizi	170.509,33	130.051,81	153.458,40	-23.406,59
manutenzione di mobili, acquisto e manutenzione di macchine attrezzature varie non informatiche per il funzionameto degli uffici	-	-	0,00	0,00
acquisto di stampati, registri, cancelleria e materiale vario per gli uffici	5.423,82	3.528,00	4.881,44	-1.353,44
acquisto di libri, riviste, giornali ed altre pubblicazioni	-	-	0,00	0,00
pubblicazione di studi, ricerche, manifesti e altri documenti	-	-	0,00	0,00
spese postali e telegrafiche	83,74	74,55	75,37	-0,82
Risultato d'esercizio anno 2017	46.996,00			
Risultato d'esercizio anno 2016	167.725,00			
Risultato d'esercizio anno 2015	35.097,00			
Risultato d'esercizio anno 2014	2.107,00			
stato dell'Ente al 31/12/2018 (attivo, in liquidazione, ecc.)	Attivo			
Fonte: Elaborazione della Sezione su dati trasmessi dalla Regione con nota n. 61698/2019				

La società non rispetta tutti i limiti di spesa: il costo del personale sfora il limite per € 18.303,46.

SORICAL Spa

SORICAL SPA (Valori in Euro)					
Descrizione	**Costo anno 2016 (Impegnato)**	**Costo anno 2018 (Impegnato)**		***Costo 2014 - 10%***	***Differenza***
costi per il personale, al lordo degli oneri riflessi e dell'IRAP*	12.645.457,00	14.080.302,80			
relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità, e rappresentanza	11.707,08	54.565,13		10.536,37	44.028,76
missioni	53.150,00	49.778,37		47.835,00	1.943,37
attività di formazione	5.498,00	2.352,38		4.948,20	-2.595,82
acquisto di mobili e arredi	-	7.684,80		0,00	0,00
vigilanza diurna e notturna dei locali adibiti ad uffici	32.400,00	5.953,30		29.160,00	0,00
canoni e utenze per la telefonia, la luce, l'acqua, il gas, e gli altri servizi	265.389,00	241.733,95		238.850,10	2.883,85
manutenzione di mobili, acquisto e manutenzione di macchine attrezzature varie non informatiche per il funzionameto degli uffici	51.460,00	148.406,79		0,00	0,00
acquisto di stampati, registri, cancelleria e materiale vario per gli uffici	10.215,00	17.037,17		9.193,50	7.843,67
acquisto di libri, riviste, giornali ed altre pubblicazioni	26.130,00	22.428,84		0,00	0,00
pubblicazione di studi, ricerche, manifesti e altri documenti	-	-		0,00	0,00
spese postali e telegrafiche	14.661,00	1.593,71		13.194,90	-11.601,19
Risultato d'esercizio anno 2017*	1.065.978,00				
Risultato d'esercizio anno 2016	2.654.249,00				
Risultato d'esercizio anno 2015	51.610,00				
Risultato d'esercizio anno 2014	37.599,00				
stato dell'Ente al 31/12/2018 (attivo, in liquidazione, ecc.)	In liquidazione				
* Il dato del risultalto d'esercizio 2017 si riferisce al preconsuntivo.					
Fonte: Elaborazione della Sezione su dati trasmessi dalla Regione con nota n. 61698/2019					

La Sorical Spa, tranne che per l'Attività di formazione, sfora per tutte le voci i limiti previsti.

14 GLI ENTI STRUMENTALI E LE FONDAZIONI.

La deliberazione della G.R. n. 496 del 06.11.2018, propedeutica alla redazione del bilancio consolidato (ai sensi dell'allegato 4/4 del decreto legislativo 23 giugno 2011, 118 e s.m.i) approva l'elenco dei soggetti componenti il "Gruppo Amministrazione Pubblica" della Regione Calabria. Da tale deliberazione e dall'allegato 3b alla nota n. 61698/2019, si ricava il seguente perimetro degli enti strumentali e delle fondazioni:

Enti strumentali e Fondazioni		
Denominazione	**Natura Giuridica**	**Stato**
AFOR - Agenzia Forestale della Regione Calabria	Ente strumentale	In liquidazione
AECEA - Agenzia Regione Calabria per le erogazioni in agricoltura	Ente strumentale	Attiva
ARPACAL - Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente della Calabria	Ente strumentale	Attiva
ARSAC - Agenzia Regionale per lo Sviluppo dell'Agricoltura Calabrese	Ente strumentale	Attiva
ART-CAL - Autorità Regionale dei Trasporti della Calabria	Ente strumentale	Attiva
ATERP - Azienda territoriale per l'edilizia residenziale pubblica Regionale	Ente strumentale	Attiva
Azienda Calabria Lavoro	Ente strumentale	Attiva
Azienda Calabria Verde	Ente strumentale	Attiva
CORAP - Consorzio Regionale per lo Sviluppo delle Attività Produttive Regione Calabria	Ente strumentale	Attiva
Ente per i parchi marini Regionali	Ente strumentale	Attiva
Istituto Regionale per la Comunità Arberesh di Calabria	Ente strumentale	In Liquidazione
Istituto Regionale per la Comunità Grecanica di Calabria	Ente strumentale	In Liquidazione
Istituto Regionale per la Comunità Occitana di Calabria	Ente strumentale	In Liquidazione
Calabria Etica	Fondazione	In Liquidazione
Calabresi nel Mondo	Fondazione	In Liquidazione
F.I.E.L.D. in liquidazione	Fondazione	In Liquidazione
Film Commission	Fondazione	Attiva
Mediterranea Terina Onlus in house	Fondazione	Attiva
Fonte: Elaborazione della Sezione su dati trasmessi dalla Regione con nota n. 61698/2019 (Allegato 3b)		

14.1 Gli enti strumentali.

La Sezione ha analizzato la situazione degli enti strumentali regionali, quale emerge dai più recenti dati di bilancio trasmessi dalla Regione con nota prot. Siar n. 61698 del 13/02/2019.

Nella citata nota istruttoria, la Regione ha specificato di trasmettere copia dei documenti contabili consuntivi più recentemente approvati degli enti strumentali e delle società partecipate. ln particolare, ha trasmesso i rendiconti relativi agli esercizi finanziari 2016 e 2017 degli enti strumentali Agenzia Regionale per lo Sviluppo dell'Agricoltura Calabrese (ARSAC), Agenzia Regione Calabria per le erogazioni in agricoltura (ARCEA), Azienda Calabria Lavoro, Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente della Calabria (ARPACAL), Azienda regionale per la forestazione e per le politiche della montagna (AZIENDA CALABRIA VERDE), Azienda territoriale per l'edilizia residenziale pubblica regionale (ATERP Calabria), Istituto regionale per la Comunità Arberesh di Calabria, Istituto regionale per la comunità Grecanica di Calabria, Istituto regionale per la Comunità Occitana, Autorità regionale dei trasporti in Calabria (ART-CAL); i bilanci di esercizio 2016 e 2017 delle Fondazioni 'Film Commission' e 'Mediterranea Terina Onlus'; il bilancio di esercizio 2016 e il preconsuntivo 2017 della società Sorical S.p.A. in liquidazione; il bilancio al 31.12.2013 della società Comac s.r.l. in fallimento, che costituisce l'ultimo documento contabile approvato della società in stato di fallimento; il bilancio al 31.12.2014 della Fondazione Field in liquidazione, che costituisce l'ultimo documento contabile approvato della fondazione in stato di liquidazione; il bilancio al 31.12.2013 della Fondazione 'Calabresi nel mondo' in liquidazione, che costituisce l'ultimo documento contabile approvato della fondazione in stato di liquidazione; le situazioni contabili 2016 e 2017 della fondazione "Calabria Etica' in liquidazione; i bilanci al 31.03.2016, al 31.03.2017 e al 31.03.2018 (esercizio non coincidente con l'anno solare, ma con scadenza al 31 marzo) della società Somesa Srl in liquidazione; il bilancio a!31.12.2012 della società Progetto Magna Graecia Srl in fallimento, che costituisce l'ultimo documento contabile approvato della società in stato di fallimento.

Si precisa che per nessuno dei predetti Enti risultano approvati, ad oggi, i rendiconti per l'esercizio 2018. Tranne per l'Azienda Calabria Verde che ha approvato nel mese di agosto 2019 il rendiconto 2018. L'azienda, infatti, con la nota n. 16080 del 26/09/2019 (Prot. CdC n. 6104/2019), come ritrasmessa in allegato alla nota prot. SIAR

n. 360877 del 18/10/2019 del Dipartimento Bilancio Patrimonio e Finanza della Regione Calabria, ha inviato opportuni chiarimenti oltre ai prospetti di Conto economico e Stato patrimoniale dell'esercizio 2018

La carenza delle informazioni contabili per diverse società evidenzia la presenza di problemi gestionali degli organismi sub-regionali che, nel tempo, la Regione non ha saputo governare adeguatamente.

L'analisi della Sezione si è soffermata, in particolare, su enti che siano, al contempo, rilevanti e finanziariamente dipendenti dalla Regione. È stata quindi esclusa dall'analisi "Aterp Calabria" (azienda che gestisce il patrimonio immobiliare pubblico di tipo residenziale), che è finanziariamente autonoma dalla Regione, dal momento che le proprie fonti di entrata derivano dalla gestione degli immobili di edilizia popolare dati in locazione.

Per quanto riguarda il CORAP - ente pubblico economico partecipato dalla Regione a cui sono affidate funzioni di sviluppo e valorizzazione delle aree produttive ed industriali, con l'obiettivo di favorire il sorgere di nuove iniziative imprenditoriali e di implementare e potenziare le attività esistenti – nessuna informazione di bilancio è reperibile nel sito *internet* del Consorzio.

Infine, l'Ente Parchi Marini è operativo solo dal 2018 e non è stato, quindi, incluso nella presente analisi.

Si riportano, di seguito, alcuni dati relativi agli altri enti strumentali della Regione. Dal momento che tali enti seguono, nella redazione dei propri bilanci, le regole della contabilità finanziaria, allo scopo di valutare l'efficienza della gestione si è cercato di fare ricorso, ove possibile, ai dati economico-patrimoniali, che l'art. 2 del d.lgs. 118/2011 prevede "affianchino" quelli di tipo finanziario "a fini conoscitivi".

AZIENDA CALABRIA LAVORO

Azienda Calabria Lavoro è un ente pubblico strumentale della Regione che riveste un ruolo di sostegno alle politiche del lavoro, in conformità alla programmazione regionale e agli indirizzi della Giunta; l'Azienda fornisce un supporto tecnico-progettuale alle istituzioni e agli altri organismi, effettuando attività di studio e di promozione di una politica attiva del lavoro, il monitoraggio dell'andamento del mercato del lavoro, l'implementazione del sistema informativo del lavoro e lo sviluppo di progetti innovativi. I documenti aziendali (bilanci, piano delle *performance*) mettono in luce che l'Azienda, seppur di derivazione dell'Ente regionale, agisce con propria autonomia organizzativa, amministrativa, contabile e patrimoniale e opera, in definitiva, con carattere di imprenditorialità.

Dal Rendiconto 2017 emerge che il risultato di esercizio è positivo e pari ad € 482.201,21 che, al netto degli accantonamenti, dei vincoli e della parte destinata agli investimenti, è pari ad € 301.122,62.

Il valore degli accertamenti è pari a € 17.534.750,55 interamente costituiti da Trasferimenti correnti; il valore degli impegni è pari a € 23.481.316,73, di cui quasi € 12,8 mln per "prestazioni di servizi" e oltre € 8,5 mln per costi del personale, che appaiono evidentemente sovradimensionati rispetto alla struttura delle entrate e per la quantità di servizi resi (come già rilevato da questa Sezione). Il pareggio di bilancio si ottiene con l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione di € 6.441.929,74. Inoltre, si rileva la presenza di residui attivi per € 10.729.372,72 con la presenza di un Fondo rischi e oneri pari ad € 181.078,59 e di residui passivi per € 15.686.032,46 di cui € 2.463.355,90 costituiti da debiti di fornitura. Il fondo cassa al 31/12/2017 è pari ad € 5.438.860,95.

Considerando il Conto economico, si rileva un risultato di esercizio negativo e pari ad € 6.151.970,29. Il Collegio dei revisori, nella dovuta Relazione allegata al rendiconto, rileva che il risultato economico negativo è dovuto ad una asincronia tra gli accertamenti relativi a n. 4 progetti affidati all'azienda a fine 2016 ed i relativi

impegni di spesa avvenuti nell'esercizio 2017, anno contabile in cui è avvenuta la liquidazione effettiva delle somme da parte della Regione; 'accertamento delle somme è avvenuto nell'anno 2016, in quanto il Dipartimento competente ha notificato i relativi decreti di affidamento dei progetti.

AZIENDA CALABRIA VERDE.

L'Azienda Calabria Verde è stata istituita con Legge Regionale 16 maggio 2013, n. 25 quale ente strumentale della Regione Calabria, munito di personalità giuridica di diritto pubblico non economico ed autonomia amministrativa, organizzativa, gestionale, tecnica, patrimoniale, contabile e finanziaria. Anche a causa di alcune inchieste giudiziarie avviate a fine 2015, l'Azienda è in gestione commissariale dall'11 aprile 2016.

La missione aziendale si concentra sulle attività già svolte all'AFOR e a quelle svolte dalle Comunità montane oltreché alla prevenzione e lotta agli incendi boschivi, al monitoraggio e alla sorveglianza idraulica della rete idrografica calabrese, alla prevenzione e al risanamento dei fenomeni idrogeologici, alla valorizzazione industriale ed energetica della filiera foresta-legno e all'attività di supporto alla Protezione civile.

Dal Rendiconto 2017 emerge che il risultato di esercizio è positivo e pari ad € 24.357.128,32 che, al netto degli accantonamenti, pari ad € 71.106.415,9, rileva un disavanzo di € 47.249.287,59. Il valore degli accertamenti è pari a € 199.962.273,19 prevalentemente costituiti da Trasferimenti correnti (€ 186.130.889,99); il valore degli impegni è pari a € 192.428.212,85, di cui quasi € 177 mln per spesa del personale, che appaiono evidentemente sovradimensionati rispetto alla struttura delle entrate (come già rilevato da questa Sezione). Inoltre, si rileva la presenza di residui attivi per € 126.367.430,89 e la presenza di un Fondo rischi e oneri pari ad € 62.872.705,90 e di

residui passivi per € 120.971.296,97 di cui € 69.109.129,27 costituiti da debiti verso i dipendenti. Il fondo cassa al 31/12/2017 è pari ad € 18.960.994,40.

Considerando il risultato economico di esercizio, esso è negativo e pari ad € 6.904.106,06.

Dai dati di bilancio, si evince, quindi, la totale dipendenza finanziaria dell'azienda e la sproporzione del costo del personale.

Con la nota n. 16080 del 26.09.2019 (prot. CdC n. 6104/2019) sopra richiamata, il Commissario straordinario ha trasmesso alcuni dati contabili (prospetto di Conto economico e Stato patrimoniale) relativi all'esercizio 2018.

Dalla nota, si rileva che, per l'esercizio 2018, il risultato di amministrazione è positivo e pari ad € 94.044.368,97; al netto degli accantonamenti e vincoli, la quota disponibile è pari ad € 1.325.594,18 (quindi in netto miglioramento rispetto al 2017). Per quanto riguarda il risultato economico dell'esercizio, anch'esso è positivo e pari ad € 49.543.696,33.

Tali risultati positivi sono stati ottenuti grazie alle entrate straordinarie di € 65.081.943,76 a titolo di Trasferimenti in conto capitale che alimentano il conto sopravvenienze attive.

Infine, il Commissario rileva una serie di inefficienze che impattano negativamente sull'economicità della gestione, oltre ai vincoli normativi:

- non omogenea distribuzione del personale sul territorio regionale;

- una età media del personale di cantiere prossima ai 60 anni;

- scarsa scolarizzazione del personale di cantiere;

- presenza tra il personale di cantiere di centinaia di soggetti con limitazioni sanitarie serie;

- mancanza di adeguati mezzi meccanici (nel 2018 per la prima volta si sono aggiudicate gare per l'acquisto e il nolo di mezzi per il movimento terra);
- assenza di una efficace struttura di controllo sulle attività dei cantieri forestali ed idraulico forestali;
- non corretta applicazione dei contratti nazionali e regionali di lavoro;
- inesistente informatizzazione dei processi produttivi, amministrativi e di controllo.

Il Commissario ha riferito che l'efficientamento dell'Azienza Calabria Verde potrà in parte avvenire in futuro attraverso investimenti strategici, anche grazie alla "*fuoriuscita di personale (in soli tre anni, per collocamenti in quiescenza, si passerà dagli attuali 4.200 operai a soli 1.200)*".

ARSAC.

La "Arsac" (Azienda Regionale per lo Sviluppo dell'Agricoltura Calabrese) è l'Azienda Regionale che si occupa di favorire l'ammodernamento e lo sviluppo dell'agricoltura mediante azioni di promozione, divulgazione, sperimentazione e trasferimento di processi innovativi nel sistema produttivo agricolo, agro-alimentare ed agroindustriale; gestita da un commissario straordinario da fine 2016, nel 2013 è confluito nell'Azienda il personale, le strutture e il patrimonio immobiliare dell'ARSSA, altro ente regionale strumentale posto in liquidazione.

Dal Rendiconto 2017 emerge che il risultato di esercizio è positivo e pari ad € 2.878.714,17 che, al netto degli accantonamenti di cui al FCDE (€ 1.360.000,000) e al Fondo contenzioso (€ 943.039,89), dei vincoli (per accantonamento della quota TFR pari d € 576.674,28), si rileva risultato pari a zero.

Il valore degli accertamenti è pari a € 39.996.406,38 prevalentemente costituiti da Trasferimenti correnti (€ 36.234.174,42); il valore degli impegni è pari a € 39.531.541,76, di cui €31.579.887,17 per spesa del personale ed € 4.390.123,88 per prestazioni di servizio. La spesa del personale appare evidentemente sovradimensionata rispetto alla struttura delle entrate (come già rilevato da questa Sezione). Inoltre, si rileva la presenza di residui attivi per € 4.398.477,95 e di residui passivi per €5.777.245,09 di cui € 2.548.786,29 costituiti da debiti verso fornitori. Il fondo cassa al 31/12/2017 è pari ad € 4.322.479,51.

Considerando il risultato economico di esercizio, esso è negativo e pari ad € 393.222,65, largamente migliorato rispetto al 2016, pari ad – 2.588.777,04€.

Dai dati di bilancio, si evince, che anche l'ARSAC è soggetta a totale dipendenza finanziaria dalla Regione e rileva una enorme sproporzione del costo del personale.

ARCEA

L'Arcea è un ente strumentale della Regione Calabria che funge da organismo pagatore per le erogazioni nel settore agricolo.

Dalla Relazione sulla gestione del rendiconto 2017 – ultimo approvato e trasmesso dalla Regione – emerge che nel 2017 l'Azienda ha raggiunto il *target* di pagamenti previsti dalla normativa di riferimento della gestione del Fondo FEAGA di cui al Regolamento (UE) n. 1307/2013 e ha erogato la somma complessiva di € 118.088.097,99 a valore sul Fondo FEARS di cui al Regolamento (UE) n. 1306/2013.

Dalla relazione sulla gestione al rendiconto 2017 emergono componenti positivi (valore accertato) della gestione per € 9.147.759,08, così suddivisi:

A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE	(Valori in euro)
Proventi da tributi	0,00
Proventi da fondi perequativi	0,00
Proventi da trasferimenti e contributi	**9.063.313,18**
Proventi da trasferimenti correnti	9.063.313,18
Quota annuale di contributi agli investimenti	*0,00*
Contributi agli investimenti	*0,00*
Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici	0,00
Proventi derivanti dalla gestione dei beni	*0,00*
Ricavi della vendita di beni	*0,00*
Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi	*0,00*
Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)	0,00
Variazione dei lavori in corso su ordinazione	0,00
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0,00
Altri ricavi e proventi diversi	**84.445,90**
TOTALE COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE (A)	**9.147.759,08**

Come specificato nel documento, i trasferimenti e i contributi comprendono trasferimenti della Regione a titolo di funzionamento dell'ente (€ 3.000.000,00) e per i pagamenti a valere sulla misura 1-20 del PSR Calabria 2014-2020 (€ 3.622.227,91).

I componenti negativi (valore impegnato) della gestione ammontano invece a € 8.771.622,93, così suddivisi:

B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE	(Valori in euro)
Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	19.495,35
Prestazioni di servizi	6.516.183,64
Utilizzo beni di terzi	15.093,96
Trasferimenti e contributi	0,00
Trasferimenti correnti	0,00
Contributi agli investimenti ad Amministrazioni pubb.	0,00
Contributi agli investimenti ad altri soggetti	0,00
Personale	2.096.378,99
Ammortamenti e svalutazioni	57.239,83
Ammortamenti di immobilizzazioni Immateriali	9.638,00
Ammortamenti di immobilizzazioni materiali	47.601,83
Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0,00
Svalutazione dei crediti	0,00
Variazioni nelle rimanenze di *materie* prime e/o beni di consumo (+/-)	2.655,37
Accantonamenti per rischi	0,00
Altri accantonamenti	0,00
Oneri diversi di gestione	64.575,79
TOTALE COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE (B)	8.771.622,93

La voce più consistente, pari a € 6.516.183,64, secondo quanto precisato "*comprende tutte le prestazioni di servizi (comprese quelle a valere sulla misura 20 del PSR*

Calabria 2014-2020) relativi essenzialmente a: pubblicità, organizzazione manifestazioni/convegni, telefonia, accesso a banche dati, utenze, manutenzione ordinaria di mezzi di trasporto e macchine d'ufficio, incarichi libero professionali, spese di trasporto, spese postali, oneri per servizio di tesoreria, manutenzioni applicazioni informatiche, servizi di rete per trasmissione dati e relativa manutenzione".

I costi del personale incidono per € 2.096.378,99.

Dal Rendiconto 2017 emerge, inoltre, che il risultato di amministrazione è positivo e pari ad € 591.963,27 che, al netto dei vincoli (€ 59.906,05), si rileva risultato pari € 532.057,22.

Si rileva la presenza di residui attivi per € 1.104.514,78 (interamente costituito da crediti per trasferimenti e contributi) e di residui passivi per €1.357.709,98. Il FPV è pari ad € 2.250.883,04 e il fondo cassa al 31/12/2017 pari ad € 3.096.041,51.

Considerando il risultato economico di esercizio, esso è positivo e pari ad € 263.114,29, migliorato rispetto al 2016, pari ad € 153.898,94.

ARPACAL

L'Arpacal è un ente strumentale della Regione Calabria, istituito con la L.R. n. 20/1999, successivamente modificata e/o integrata dalle LL.RR. n. 22/2010, n. 24/2013 e n. 9/2017, al quale - al pari delle omologhe Arpa delle altre regioni italiane - è attribuita la competenza in materia di tutela ambientale. L'Arpacal, quindi, "*… opera per la tutela, il controllo, il recupero dell'ambiente e per la prevenzione e promozione della salute collettiva, perseguendo l'obiettivo dell'utilizzo integrato e coordinato delle risorse, al fine di conseguire la massima efficacia nell'individuazione e nella rimozione dei fattori di rischio per l'uomo, per la fauna, per la flora e per l'ambiente fisico*" (art. 1, comma 2).

L'Arpacal trae le proprie risorse, principalmente, da: a) contributi erogati dalla Regione; b) percentuale del Fondo Sanitario Regionale determinata in base ai

parametri stabiliti dalla Giunta regionale, in relazione al numero dei posti delle dotazioni dei Presidi Multizonali di Prevenzione e dei servizi dalle A.S.L. trasferiti all'Arpacal, alle relative spese per beni e servizi, nonché ai livelli delle prestazioni tecnico-laboratoristiche erogate; c) finanziamenti stabiliti da altri Enti Locali.

Dal Rendiconto 2017 trasmesso dalla Regione, emerge che il risultato di amministrazione è positivo e pari ad € 8.100.864,80 che, al netto degli accantonamenti di cui al FCDE (€ 3.186.173,87) e Accantonamenti relativi a residui perenti (€ 240.831,29), dei vincoli (€ 799.035,63), si rileva risultato pari a € 3.847.824,01.

Il valore degli accertamenti è pari a € 23.078.973,66 prevalentemente costituiti da Trasferimenti correnti (€ 17.391.880,66); il valore degli impegni è pari a € 23.311.761,58, di cui € 13.306.649,40 per spesa del personale ed € 2.310.033,13 per prestazioni di servizio. La spesa del personale appare evidentemente sovradimensionata rispetto alla struttura delle entrate (come già rilevato da questa Sezione). Inoltre, si rileva la presenza di residui attivi per € 5.543.348,88 e di residui passivi per € 9.989.888,67. Il fondo cassa al 31/12/2017 è pari ad € 13.089.741,52.

Considerando il risultato economico di esercizio, esso è positivo e pari ad € 736.315,20, largamente peggiorato rispetto al 2016, pari ad € 2.184.057,65.

Dai dati di bilancio, si evince, che anche l'ARPACAL è soggetta a totale dipendenza finanziaria dalla Regione e rileva una enorme sproporzione del costo del personale.

AUTORITÀ REGIONALE DEI TRASPORTI DELLA CALABRIA (ART-CAL).

La L.R. 35/2015 recante "Norme per i servizi di trasporto pubblico locale", all'art. 13, ha istituito l'Autorità Regionale dei Trasporti della Calabria quale Ente di governo del bacino unico regionale di interesse regionale in materia di TPL. Il ruolo dell'ART Cal è quello definito dall'art. 13 della L.R. 35/2015 e cioè essenzialmente

quello di ente di governo, al quale l'art. 3 bis del D.L. 138/2011, convertito, attribuisce "*le funzioni di organizzazione dei servizi […] di scelta della forma di gestione, di determinazione delle tariffe all'utenza per quanto di competenza, di affidamento della gestione e relativo controllo*". L'ART Cal, ai sensi del citato art. 13 della L.R. 35/2015, delega le funzioni di affidamento e esecuzione dei contratti di servizio alla società partecipata Agenzia Reti e Mobilità s.p.a., non ancora costituita.

Nella relazione sulla gestione del rendiconto 2017 trasmesso dalla Regione, si legge che: "*Per quanto l'ART Cal abbia avviato le procedure di affidamento di tutti i servizi di trasporto pubblico locale di competenza, mediante la pubblicazione sulla GUUE di 3 avvisi di preinformazione, ai sensi dell'art. 7 del Reg. (CE) 1370/2007, non è stato ancora dato seguito alle stesse procedure di affidamento in attesa del completamento da parte della Regione Calabria degli atti propedeutici e della definizione dell'assetto organizzativo dell'Ente, allo stato sprovvisto di personale dipendente. Si sono succeduti tre Commissari, un Segretario ed attualmente è stato nominato il Direttore (che ai sensi della l.r. 4/2018 ha sostituito il Segretario, ampliandone le competenze). Con DPGR n.15 del 12/02/2016 è stata nominata la dott.ssa Annita Serio quale Commissario dell'ART-CAL, con il compito di avviare le procedure di costituzione dell'Ente e con il potere di svolgere, dal momento della sua costituzione, le funzioni di tutti gli organi ancora non costituiti dell'ente. A seguito delle dimissioni della dott.ssa Serio, con DPGR n.51 del 15/05/2017 veniva nominato, quale Commissario dell'ART-CAL, il prof. Giuseppe Guido, rimasto in carica dal 15/05/2017 al 18/10/2017. Successivamente, a seguito delle dimissioni del prof. Guido, con DPGR n.117 del 30/10/2017, si è proceduto alla nomina del dott. Francesco Cribari quale Commissario dell'ART-CAL, incarico confermato con DPGR n. 09 del 20/02/2018. Con DPGR n.38 del 14/03/2017 è stato conferito l'incarico di Segretario Generale dell'ART-CAL alla dott.ssa Amelia Crucitti. Successivamente, la L.R. n.4/2018 ha modificato la L.R. n.35/2015 sostituendo la figura di vertice della struttura amministrativa dell'ART-CAL, individuata adesso nel Direttore, ridefinendone le funzioni e il trattamento economico. Con il DPGR n. 18 del 16/03/2018 si è preso atto della cessazione dell'incarico di Segretario Generale dell'ART-CAL della dott.ssa Crucitti e, con successivo DPGR n.30 del 26/04/2018, si è conferito l'incarico di Direttore*

reggente all'avv. Valeria A. Scopelliti. Negli anni passati sono stati effettuati alcuni adempimenti necessari e preliminari ai fini di un corretto funzionamento e avvio delle attività dell'Ente, in particolare è stato approvato lo Statuto (delibera n. 1 del 08/08/2017), il Regolamento di contabilità armonizzato (delibera n. 6 del 25/06/2016 e n. 22 del 12/09/2017), il bilancio di previsione 2016/2018 e lo stesso bilancio redatto in termini di competenza e di cassa secondo lo schema di cui al D. Lgs. n. 118/2011 (delibera n. 9 del 29/06/2016 e n. 12 del 18/07/2016).

L'attività propria dell'Ente per come sopra illustrato è stata solo avviata nell'anno di riferimento, pertanto le uniche voci riportate in tale rendiconto riguardano dal lato delle ENTRATE il finanziamento disposto dalla Regione per le spese di funzionamento dell'ART-CAL per € 57.720,93, dal lato delle SPESE quelle relative al rimborso del Commissario prof. Guido per € 1.287,50, al rimborso del Commissario dott.ssa Serio per € 864,35, al rimborso al Segretario dott.ssa Crucitti per € 1.750,00 e all'onorario del Revisore dott. Sganga per € 20.000,00, alla cassa previdenza e IVA sul compenso del revisore per euro 5.376,00, al servizio di tesoreria per € 8.877,59".

ATERP Calabria - Azienda per l'Edilizia Residenziale Pubblica in Calabria

Con la L.R. n. 24 del 16 maggio 2013, la Regione Calabria istituiva l'Aterp Calabria, per accorpamento delle Aziende per l'Edilizia Residenziale Pubblica Provinciali di cui alla LR. n. 27/1996. Con D.G.R. n. 66/2016 veniva approvato lo Statuto dell'Aterp Calabria e demandati al Commissario Straordinario gli adempimenti propedeutici all'effettivo accorpamento, effettuato con D.P.G.R. n. 99 del 9 maggio 2016.

Relativamente alla *mission* aziendale, nella relazione allegata al rendiconto 2017 (col quale si chiude la gestione commissariale) si rileva che "*le azioni tecniche portate avanti dall'azienda coerenti con l'impostazione della Giunta regionale rispetto alla scelta, condivisa, a consumo zero di suolo, della riqualificazione complessiva degli insediamenti*

di edilizia residenziale pubblica attraverso generalizzati interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria che consentono, prioritariamente, la messa in sicurezza degli insediamenti edilizi ed il loro reinserimento nelle armature urbane laddove più evidenti sono i processi di scarsa integrazione sociale e laddove trascuratezze hanno rafforzato negativamente degrado ed abbandono con degenerazioni anche sul versante della tenuta del tessuto sociale".

Dalla Relazione al Rendiconto 2017, si rileva anche che l'Azienda ha chiuso l'esercizio con un avanzo di competenza pari ca € 11 mln, con l'abbattimento di oltre € 15 mln del disavanzo tecnico ereditato dalle precedenti gestioni provinciali e riaccertate al 31/12/2015 (da oltre € 68 mln al 31/12/2015 si è passati a ca € 53 mln al 31/12/2017). Emerge un aumento degli accertamenti per la riscossione dei canoni di locazione e quelli derivanti dalle azioni per il recupero della morosità. Si rileva ancora il dimezzamento dell'esposizione debitoria verso il tesoriene dell'ex gestione Aterp della provincia di Cosenza (da € 2.200.000,00 si è passati al 31/12/2017 ad € 1.073.047,73). Infine, si rileva un aumento delle entrate derivanti dalle cessioni degli alloggi (da € 3.590.647,28 dell'anno 2016 ad € 5.255.879,05 del 2017) e destinate ad interventi di manutenzione straordianria.

In particolare, dal rendiconto 2017, si rileva che il risultato di esercizio è positivo e pari ad € 65.995.128,75 che, al netto degli accantonamenti (€114.059.849,98) e dei vincoli (€ 5.255.879,05), si rileva un disavanzo pari ad € 53.328.680,28.

Il valore degli accertamenti è pari a € 64.642.822,62 di cui € 26.125.132,78 derivanti da lla gestione dei beni ed € 5.281.967,10 da Contributi; il valore degli impegni è pari a € 56.362.292,11, di cui €10.003.511,19 per spesa del personale, € 3.666.946,43 per prestazioni di servizio ed € 4.126.396,39 per Trasferimenti e contribuzione. Inoltre, si rileva la presenza di residui attivi per € 104.559.261,96 e di residui passivi per €36.036.808,68. Il fondo cassa al 31/12/2017 è pari ad € 1.059.602,15.

Considerando il risultato economico di esercizio, esso è negativo e pari ad € 4.289.417,02

14.2 Le fondazioni.

La gestione delle fondazioni è un aspetto problematico per la Regione Calabria; le verifiche dei dati relativi a questi enti, inoltre, risultano difficili o impossibili a causa di scarsa trasparenza e divulgazione delle informazioni.

Le fondazioni "Calabresi nel Mondo" e "Calabria etica", finite al centro di più inchieste giudiziarie, sono state poste in liquidazione, e l'ultimo bilancio approvato e trasmesso dalla Regione è quello relativo all'anno 2013 per la fondazione Calabresi nel mondo e il 2017 per Calabria etica. La fondazione "FIELD" è stata accorpata a "Calabria Lavoro" e l'ultimo bilancio approvato e trasmesso dalla Regione è quello relativo all'anno 2014.

Per quanto riguarda le fondazioni a tutela delle minoranze linguistiche e culturali (Arberesh, Occitana e Greca), si tratta di enti privi di personale, a cui in passato la Regione Calabria ha concesso finanziamenti di modesto importo utilizzati per la valorizzazione delle minoranze presenti nel territorio.
Si riportano, di seguito, alcuni dati relativi alle più significative fondazioni attive, ossia "Film Commission" e "Terina Mediterranea".

FONDAZIONE FILM COMMISSION.

La "Fondazione Film Commission" nasce nel 2006 con l'obiettivo di incoraggiare e stimolare lo sviluppo dell'industria cinematografica in Calabria. La Fondazione si propone di sostenere le imprese calabresi operanti nel settore e promuoverle attraverso la diffusione di materiale audiovisivo su tutto il territorio nazionale. Inoltre, viene garantito il supporto alle produzioni attraverso assistenza *in loco* (ricerca *location*, consultazione banca dati professionalità, servizio *casting* e assistenza ricerca ospitalità per soggiorno *troupe*) e vengono favorite le produzioni che intendono girare sul territorio calabrese anche attraverso accordi e convenzioni che

prevedono sostegni economici sulla base della rilevanza dell'iniziativa. La fondazione è stata oggetto di gestione commissariale, ora terminata.

La fondazione ha un patrimonio netto di € 451.974 in diminuzione rispetto al 2016 (€ 496.809); il risultato di gestione dell'esercizio è pari a zero, ma risulta un Fondo di dotazione libero, pari ad € 251.974,00 derivanti dall'avanzo degli anni precedenti e un Fondo di dotazione vincolato, pari ad € 200.000,00.

Per quanto riguarda i proventi della gestione, ammontano ad € 1.993.995,00 derivanti per € 500.000,00 da trasferimenti regionali ed € 1.424.245,00 da contributi su progetti pubblici. Per quanto riguarda gli oneri, le voci più rilevanti sono: € 130.155,00per consulenze da terzi ed € 57.286,00 per compensi agli organi sociali.

FONDAZIONE TERINA MEDITERRANEA.

La *onlus* fondazione "Terina Mediterranea" è un centro di ricerca internazionale con il compito di promuovere, sostenere e realizzare attività di ricerca industriale e sviluppo sperimentale, trasferimento dell'innovazione, alta formazione e diffusione della cultura scientifica, con particolare riferimento ai settori agricolo, agroalimentare, agroindustriale ed ambientale. È un ente *in house* della Regione, attualmente sottoposto a gestione commissariale.

Dal rendiconto 2017 trasmesso dalla regione, si rileva un patrimonio netto composto da 1) Fondo di dotazione pari a € 520.327; 2) Patrimonio Libero di € -3.896.380, costituito dall'avanzo delle gestioni d'esercizio che ammonta a € 446.191 e dal disavanzo degli esercizi precedenti portato a nuovo che ammonta a € 4.342.571,00 e dall'incremento di valore del patrimonio immobiliare della Fondazione per € 3.500.000; 3) Patrimonio Vincolato pari a € 4.477.699, costituito dal fondo agevolazioni ricerca.

Al 31.12.2017 la fondazione presenta componenti positive per € 4.280.999,00 di cui € 1.300.000 da Trasferimenti correnti ed € 2.762.489 per Contributi a investimenti. Le componenti positive aumentano rispetto al 2016 (€ 2.309.614). Per quanto riguarda le componenti negative, esse ammontano ad € 3.816.099 di cui € 1.340.056 per spese del personale ed € 2.113.150 per ammortamenti di immobilizzazioni materiali.

Sul lato del passivo si rileva un Fondo rischi pari ad € 582.590 e debiti per € 6.706.795, di cui € 2.949.338 verso fornitori ed € 2.304.867 per debiti tributari. Dal lato dell'attivo, vanta crediti per € 1.592.621, di cui € 762.072 per crediti verso clienti ed € 680.350 verso altri (e non specificati)

14.3 I costi degli enti strumentali e delle fondazioni.

Nell'analisi dei costi degli enti strumentali e delle fondazioni la Sezione ha valutato due profili:

1) Il grado di dipendenza finanziaria dalla Regione;
2) Le politiche di contenimento dei costi adottate dalla Regione.

Va detto che per gli enti sub-regionali i due profili presentano una stretta interconnessione: infatti, i trasferimenti a carico del bilancio regionale sono parametrati ai costi sostenuti dall'ente ed è prevista una loro riduzione in caso di aumento delle spese del soggetto beneficiario.

14.3.1 La contribuzione regionale e il grado di dipendenza finanziaria degli enti strumentali e delle fondazioni.

Così come fatto per le società partecipate, con la nota prot. n. 337 del 22.01.2019, la Sezione ha chiesto alla Regione di quantificare i contributi versati alle proprie partecipate e agli enti sub-regionali nell'anno 2018; i trasferimenti dovevano essere suddivisi per "voci" (contributo di esercizio; eventuale contributo autonomo spesa personale; corrispettivi servizi svolti; contributi in conto capitale), compilando

apposite tabelle. Con nota prot. Siar n. 61698 del 13.02.2019, la Regione ha trasmesso le tabelle richieste, indicando i trasferimenti effettuati a ciascuna società. In particolare, la tabella che segue, in forma aggregata rispetto a quelle trasmesse dalla Regione, riporta il valore delle erogazioni effettuate agli enti sub-regionali, nell'esercizio 2018 in conto competenza, a valere su impegni assunti nel medesimo esercizio, e in conto residui, a valere su impegni assunti in esercizi precedenti.

E' stato precisato che in merito alla voce "contributi in conto esercizio", erogati dalla Regione Calabria agli enti strumentali (ARCEA, ARPACAL, AZIENDA CALABRIA LAVORO e AZIENDA CALABRIA VERDE), sono stati inclusi i trasferimenti previsti da specifiche norme regionali e finalizzati a garantire la copertura di tutte le spese di funzionamento degli stessi. Per tale ragione, nell'ambito di tali contributi sono comprese anche le spese di personale sostenute dai singoli enti. Nella voce "eventuale contributo autonomo spesa personale", invece, sono indicate le somme erogate per la copertura di spese correnti inerenti la gestione di particolari categorie di personale per come stabilito da specifiche norme di legge, quali, ad esempio, i rimborsi per il personale comandato, corresponsione degli emolumenti di cui al bacino LSU-LPU.

Inoltre, ha specificato l'Ente, gli importi erogati ad ARCEA, con provvedimento n. 2556/2018 per € 9.285.714,28 e con provvedimento n. 694512018 per € 9.285.714,28, riguardano la quota di cofinanziamento a carico della Regione Calabria del Programma Sviluppo Rurale 2014/2020 e sono inseriti nella voce "Contributi in Conto Capitale".

Nella tabella che segue, si rileva che agli enti sub-regionali sono stati trasferiti, nell'anno 2018, € 320.542.479,93 di cui € 293.482682,27 in C/competenza ed € 27.059.797,66 in c/residui. Il Picco dei trasferimenti si rileva sull'Azienda Calabria Verde che riceve, complessivamente, € 197.297.433,57.

Contributi versati agli enti sub-regionali - annualità 2018 in C/competenza e in C/residui (Valori in euro)

Enti sub-regionali	Stato	Contributo di esercizio		Eventuale contributo autonomo spesa personale		Corrispettivi servizi svolti		Contributi in conto capitale		Trasferimenti complessivi da parte della Regione		Totale
		C/comp	C/residui	C/comp	C/residui	C/comp	C/residui	C/comp	C/residui	C/comp	C/residui	
AECEA - Agenzia Regione Calabria per le erogazioni in agricoltura	Attiva	3.040.000,00	0,00	69.396,70	33.966,10	0,00	0,00	18.571.428,56	0,00	**21.680.825,26**	**33.966,10**	**21.714.791,36**
ARPACAL - Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente della Calabria	Attiva	15.000.000,00	0,00	146.870,57	56.964,06	864.979,01	478.317,70	2.473.080,55	0,00	**18.484.930,13**	**535.281,76**	**19.020.211,89**
ARSAC - Agenzia Regionale per lo Sviluppo dell'Agricoltura Calabrese	Attiva	37.600.000,00	2.500.000,00	69.768,18	12.779,81	1.928.569,28	748.500,00	0,00	0,00	**39.598.337,46**	**3.261.279,81**	**42.859.617,27**
ART-CAL - Autorità Regionale dei Trasporti della Calabria	Attiva	113.684,39	113.684,39	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	**113.684,39**	**113.684,39**	**227.368,78**
ATERP - Azienda territoriale per l'edilizia residenziale pubblica Regionale	Attiva	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.834.178,04	559.498,02	**1.834.178,04**	**559.498,02**	**2.393.676,06**
Azienda Calabria Lavoro	Attiva	800.000,00	0,00	5.530.446,62	8.737,00	17.450.683,18	4.360.294,57	0,00	0,00	**23.781.129,80**	**4.369.031,57**	**28.150.161,37**
Azienda Calabria Verde	Attiva	0,00	0,00	21.422.641,41	3.323.153,11	158.904.621,39	13.647.017,66	0,00	0,00	**180.327.262,80**	**16.970.170,77**	**197.297.433,57**
CORAP - Consorzio Regionale per lo Sviluppo delle Attività Produttive Regione Calabria	Attiva	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.030.156,70	31.985,24	**1.030.156,70**	**31.985,24**	**1.062.141,94**
Ente per i parchi marini Regionali	Attiva	604.000,00	504.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	**604.000,00**	**504.000,00**	**1.108.000,00**
Film Commission	Attiva	600.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	570.000,00	0,00	**1.170.000,00**	**0,00**	**1.170.000,00**
Mediterranea Terina Onlus in house	Attiva	1.440.000,00	350.000,00	0,00	0,00	900,00	900,00	870.000,00	130.000,00	**2.310.900,00**	**480.900,00**	**2.791.800,00**
AFOR - Agenzia Forestale della Regione Calabria	In liquidazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	**0,00**	**0,00**	**0,00**
Istituto Regionale per la Comunità Grecanica Calabria	In Liquidazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	**0,00**	**0,00**	**0,00**
Istituto Regionale per la Comunità Arberesh di Calabria	In Liquidazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	**0,00**	**0,00**	**0,00**
Istituto Regionale per la Comunità Occitana di Calabria	In Liquidazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	**0,00**	**0,00**	**0,00**
Calabria Etica	In Liquidazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	**0,00**	**0,00**	**0,00**
Calabresi nel Mondo	In Liquidazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	**0,00**	**0,00**	**0,00**
F.I.E.L.D.	In Liquidazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	**0,00**	**0,00**	**0,00**
Ente parco delle serre	Attiva	400.000,00	200.000,00	40.315,08	0,00	2.106.962,61	0,00	0,00	0,00	**2.547.277,69**	**200.000,00**	**2.747.277,69**
	Totale	**59.597.684,39**	**3.667.684,39**	**27.279.438,56**	**3.435.600,08**	**181.256.715,47**	**19.235.029,93**	**25.348.843,85**	**721.483,26**	**293.482.682,27**	**27.059.797,66**	**320.542.479,93**

Fonte: Elaborazione della Sezione su dati trasmessi dalla Regione con nota n. 61698/2019

Nella tabella che segue, la Sezione ha messo a raffronto, per ciascun ente, il totale dei contributi percepiti nel 2016, nel 2017 e nel 2018 ed è stato calcolato la variazione percentuale annua:

VARIAIZONE DEI TRASFERIMENTI AGLI ENTI SUB-REGIONALI NEL TRIENNIO 2016 -2018					
ENTE	TOTALE CONTRIBUTI PERCEPITI NEL 2016	TOTALE CONTRIBUTI PERCEPITI NEL 2017	VARIAIZONE PERCENTUALE	TOTALE CONTRIBUTI PERCEPITI NEL 2018	VARIAIZONE PERCENTUALE
AFOR	0,00	0,00	0%	0,00	0,00%
ARCEA	20.000.000,00	21.571.428,56	7,86%	21.714.791,36	0,66%
ARPACAL	19.261.438,83	17.193.577,59	-10,74%	19.020.211,89	10,62%
ARSAC	35.355.186,71	33.473.684,06	-5,32%	42.859.617,27	28,04%
ATERP CALABRIA	0,00	1.467.112,15	0,00%	2.393.676,06	63,16%
AZIENDA CALABRIA LAVORO	8.343.229,44	15.551.173,18	86,39%	28.150.161,37	81,02%
AZIENDA CALABRIA VERDE	193.370.553,83	161.716.243,71	-16,37%	197.297.433,57	22,00%
CORAP	776.879,30	2.415.892,77	210,97%	1.062.141,94	-56,04%
FIELD	100.142,72	0,00	-100,00%	0,00	0,00%
FONDAZ. CALABRESI NEL MONDO	495.425,40	495.425,40	0,00%	0,00	0,00%
FONDAZ. CALABRIA ETICA	257.647,05	900.000,00	249,32%	0,00	0,00%
FONDAZ. FILM COMMISSION	1.037.316,56	1.272.543,28	22,68%	1.170.000,00	-8,06%
FONDAZ. MEDITERRANEA TERINA ONLUS	1.676.339,99	1.893.849,21	12,98%	2.791.800,00	47,41%
PARCO NATURALE REGIONALE DELLE SERRE	1.679.940,18	9.561.118,55	469,13%	2.747.277,69	-71,27%
ART - CAL	0,00	0,00	0,00%	227.368,78	0,00%
Ente per parchi marini regionali	**0,00**	**0,00**	0,00%	1.108.000,00	0,00%
Istituto Regionale per la Comunità Grecanica Calabria	**0,00**	**0,00**	0,00%	0,00	0,00%
Istituto Regionale per la Comunità Arberesh di Calabria	**0,00**	**0,00**	0,00%	0,00	0,00%
Istituto Regionale per la Comunità Occitana di Calabria	**0,00**	**0,00**	0,00%	0,00	0,00%
Totali	**282.354.100,01**	**267.512.048,46**	**-5,26%**	**320.542.479,93**	**19,82%**
Fonte: Elaborazione della Sezione su dati trasmessi dalla Regione con nota n. 61698/2019					

Nel 2018, i contributi complessivamente versati sono stati maggiori del 19,82% rispetto al 2017 (pari a € 282.354.100,00).

Il raffronto dei contributi totali, suddivisi per tipologia, è contenuto nella seguente tabella:

CONTRIBUTI VERSATI AGLI ENTI SUB REGIONALI NEL TRIENNIO 2016-2018: Tipologia e Variazioni % – VALORI IN EURO					
DESCRIZIONE	**Totale contributi percepiti nel 2016**	**Totale contributi percepiti nel 2017**	**Variazione percentuale**	**Totale contributi percepiti nel 2018**	**Variazione percentuale**
Contributi di esercizio	62.352.953,61	52.950.000,00	-15%	63.265.368,78	19,48%
Eventuale contributo autonomo spesa del personale	28.816.135,49	22.837.844,05	-21%	30.715.038,64	34,49%
corrispettivi servizi svolti	190.798.934,70	189.017.081,60	-1%	200.491.745,40	6,07%
contributi in conto capitale	386.076,20	2.175.697,41	464%	26.070.327,11	1098,25%
Contributi Totali	**282.354.100,00**	**266.980.623,06**	**-5%**	**320.542.479,93**	**20,06%**
Fonte: elaborazione della Sezione su dati trasmessi dalla Regione con nota prot. Siar. 61696/2019.					

Si osserva che la voce "contributi autonomi per spese del personale" comprende contributi assorbiti quasi per l'intero dalle due Aziende "Calabria Lavoro" e "Calabria Verde".

L'assenza di autonomia impositiva degli enti strumentali comporta di fatto un certo grado di dipendenza finanziaria anche per la parte corrente. Nella tabella seguente si evidenzia l'ammontare della dipendenza dalla Regione e la variazione nel *quantum* intervenuta tra il 2016 e il 2017 relativamente agli enti strumentali di cui la Regione ha trasmesso i rendiconti 2016 e 2017. L'indicatore di dipendenza finanziaria è stato costruito mettendo a rapporto il valore delle riscossioni delle entrate di cui al Titolo II con il totale delle riscossioni da entrate correnti (Titoli II-III). La dipendenza finanziaria risulta tanto maggiore quanto il valore dell'indicatore si avvicina al 100% (totalmente dipendente dalla Regione).

Indice di dipendenza finanziaria degli enti strumentali di cui la Regione ha trasmesso i rendiconti 2016-2017 Valori degli accertamenti in Euro e dell'indicatore in %										
Ente	**Entrate tit. II**			**Entrate Tit. III**			**Tot. entrate correnti (Tit. II+III)**		**Indicatore dipendenza finanziaria (Tit II/totale entrate correnti)**	
	2016	**2017**	**Variazione**	**2016**	**2017**	**Variazione**	**2016**	**2017**	**2016**	**2017**
AECEA	**4.962.412,23**	**8.636.955,86**	**3.674.543,63**	**34.016,92**	**97.750,58**	**63.733,66**	**4.996.429,15**	8.734.706,44	**99,32**	**98,88**
ARPACAL	17.358.944,64	**17.034.530,46**	**-324.414,18**	**1.989.287,88**	**2.042.056,40**	**52.768,52**	**19.348.232,52**	19.076.586,86	**89,72**	**89,30**
ARSAC	35.338.515,29	**36.234.174,42**	**895.659,13**	**1.707.973,86**	**3.762.231,96**	**2.054.258,10**	**37.046.489,15**	39.996.406,38	**95,39**	**90,59**
ART-CAL	57.720,93	**55.963,46**	**-1.757,47**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**57.720,93**	55.963,46	**100,00**	**100,00**
ATERP	0,00	**27.401,42**	**27.401,42**	**3.056.501,42**	**1.167.574,16**	**-1.888.927,26**	**3.056.501,42**	1.194.975,58	**0,00**	**2,29**
Azienda Calabria Lavoro	16.302.462,11	**17.529.745,59**	**1.227.283,48**	**3.000,00**	**5.004,96**	**2.004,96**	**16.305.462,11**	17.534.750,55	**99,98**	**99,97**
Azienda Calabria Verde	215.274.583,78	**186.130.889,99**	**-29.143.693,79**	**228.767,32**	**9.937.934,57**	**9.709.167,25**	**215.503.351,10**	196.068.824,56	**99,89**	**94,93**
Fonte: Elaborazione della Sezione su dati di rendiconto dei singoli enti al 31/12/2017										

Come si può osservare, gli enti strumentali hanno una dipendenza finanziaria pressoché totale dalla Regione, fino al 100% di Art-CAL.

Per quanto attiene alle fondazioni, il peso della dipendenza finanziaria regionale è anche qui al 100%. Ciò è dimostrato nella seguente tabella.

Indice di dipendenza finanziaria delle Fondazioni di cui la Regione ha trasmesso i rendiconti - Valori in Euro			
Fondazione	**Totale proventi**	**Tot. proventi dalla Regione**	**Proventi di provenienza regionale/totale proventi**
Field (Ultimo rendiconto approvato anno 2014) *	2.296.510,00	2.296.510,00	**100,00%**
Fondazione Calabresi nel Mondo (Ultimo rendiconto approvato anno 2013) *	1.808.940,00	1.808.940,00	**100,00%**
Fondazione Calabria etica (Ultimo rendiconto approvato anno 2017)	1.823.467,00	1.823.467,00	**100,00%**
Fondazione Film Commission (Ultimo rendiconto approvato anno 2017)	500.000,00	500.000,00	**100,00%**
Fondazione Mediterranea Terina Onlus (Ultimo rendiconto approvato anno 2017)	4.280.999,00	1.300.000,00	**30,37%**
Fonte: Elaborazione della Sezione su dati di rendiconto dei singoli enti			
* Nell'anno 2018 non sono effettuati trasferimenti a dette Fondazioni, come da atti trasmessi dalla Regione			

14.3.2 Le politiche di contenimento dei costi adottate dalla Regione nei confronti degli enti sub-regionali.

La normativa vigente, in ordine alle politiche di riduzione dei costi degli enti sub-regionali, è la seguente:

- Legge regionale 3 agosto '1999, n. 20 "Istituzione dell'Agenzia Regionale per la protezione dell'Ambiente della Calabria - ARPACAL" e ss.mm.ii.; Art.1, Art.6;
- Legge regionale 19 febbraio 2001, n. 5 "Norme in materia di politiche del lavoro e di servizi per l'impiego in attuazione del D. Lgs. 23 dicembre 1997, 469" e ss.mm.ii. (art. 19 Azienda Calabria Lavoro);
- Legge regionale 8 luglio 2002, n. 24 "Interventi in favore settore agricolo e agroalimentare" (art. 12); Legge regionale n.13 del 17 agosto 2005 "Provvedimento recante norme di tipo ordinamentale e finanziario" (Art. 28); (ARCEA – Agenzia Calabria per le erogazioni in agricoltura);
- Legge regionale 11 maggio 2007, n. 9 "Provvedimento generale recante norme di tipo ordinamentale e finanziario (collegato alla manovra di finanza regionale per l'anno 2017, art. 3, comma 4 della legge regionale n. 81/2000)" e ss.mm.ii.; Art. 3 (Fincalabra);
- Legge regionale 20 dicembre 2012, n.65 "Istituzione dell'Azienda regionale lo sviluppo dell'agricoltura e disposizioni in materia di sviluppo dell'agricoltura" e ss.mm.ii. (ARSAC) - Art. 1 eArt.2;
- Legge regionale 16 maggio 2013, n. 24 "Riordino enti, aziende regionali, fondazioni,
  agenzie regionali, società e consorzi comunque denominati, con esclusi del settore sanità" e ss.mm.ii.; art. 7 (azienda territoriale per l'edilizia residenziale pubblica regionale ATERP);
- Legge regionale 16 maggio 2013, n. 25 "Istituzione dell'Azienda regionale per la forestazione e le politiche per la montagna - Azienda Calabria Verde - e

disposizioni in materia di forestazione e di politiche della montagna' e successive modifiche e integrazioni; Art. 1- Legge regionale 27 dicembre 2016, n. 43 "Provvedimento generale recante norme di tipo ordinamentale e procedurale (Collegato alla manovra di finanza regionale per l'anno 201 7)"; Artt. 21, 22, 29, 34;

- Legge Regionale 21 dicembre del 2018, n.48 (Legge di stabilità regionale 2019, art..2 "Società Partecipate".

Come già detto in precedenza, la Regione Calabria ha attuato interventi di contenimento delle spese dei propri organismi, da ultimo, con la L.R. n. 43/2016. Tali interventi sono di fatto funzionali a contenere anche i contributi regionali: infatti in caso di mancato rispetto dei limiti di spesa annuali, per come previsti dalle vigenti norme in materia di contenimento della spesa, i trasferimenti a carico del bilancio regionale sono ridotti in misura pari alle eccedenze di spesa verificatesi (art. 6, c. 10. L.R. 43/2016).

Va detto che già l'art. 2 della L. 11/2015 aveva previsto, a decorrere dall'esercizio 2015, il contenimento delle spese degli enti sub-regionali; veniva stabilito che le spese per il personale, al lordo degli oneri riflessi e dell'IRAP, non potevano essere superiori a quelle sostenute nell'anno 2014, mentre altre numerose voci di costo dovevano essere ridotte, rispetto ai corrispondenti costi sostenuti nel 2014, nella misura di almeno il 10%. Poiché gli obblighi *de quibus* riguardavano anche gli enti del perimetro sanitario la Corte Costituzionale, con sentenza 22 novembre - 15 dicembre 2016, n. 266 (pubblicata nella Gazz. Uff. 21 dicembre 2016, n. 51, prima serie speciale), ne ha dichiarato la illegittimità per violazione per violazione degli artt. 117, terzo comma, e 120, secondo comma, della Costituzione ([24]).

([24]) Ha osservato la Corte Costituzionale che: "*Sebbene tra i soggetti destinatari di tali misure di contenimento delle spese non risultino esplicitamente menzionate le aziende e gli enti del servizio sanitario regionale, la formulazione della disposizione è di tale ampiezza da includerli, a prescindere dalla loro qualificazione giuridica.*

Con l'art. 6 della L. Regionale n. 43 del 2016 sono state ripristinate le misure già previste dall'art. 2 della L.R. 11/2015, limitandone però l'applicazione agli enti sub-regionali non appartenenti al perimetro sanitario. La L.R. n. 43/2016 prevede quindi che, a partire dall'esercizio finanziario 2017, gli enti strumentali, gli istituti, le agenzie, le aziende, le fondazioni, gli altri enti dipendenti, ausiliari o vigilati dalla Regione, anche con personalità giuridica di diritto privato, diversi da quelli appartenenti al Servizio sanitario regionale (SSR), sono tenuti a far sì che: a) la spesa per il personale, al lordo degli oneri riflessi e dell'IRAP, non sia superiore a quella sostenuta nell'anno 2014 ovvero a quella sostenuta nell'esercizio finanziario successivo all'anno di effettiva operatività se posteriore al 2014; b) le voci di costo individuate dalla legge (es. spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza; missioni; attività di formazione; acquisto di mobili e arredi, ecc…) vengano ridotte del 10 per cento rispetto a quelle sostenute nell'anno 2014 ovvero a quelle sostenute nell'anno in cui si è verificata l'assoluta necessità di sostenere la spesa se l'anno di effettiva operatività dell'ente è successivo al 2014.

Per quanto riguarda le spese per consulenze, gli enti di cui al comma 1, fermi restando gli adempimenti richiesti dalla normativa vigente, provvedono, entro il 31 dicembre di ciascun anno, alla trasmissione, ai rispettivi dipartimenti vigilanti e al Dipartimento Bilancio, dei dati inerenti alla spesa disaggregata autorizzata e sostenuta per studi e incarichi di consulenza, debitamente asseverati dai rispettivi organi di controllo.

Una disposizione siffatta interferisce inevitabilmente con i compiti attribuiti al Commissario ad acta, volti alla "razionalizzazione", oltre che al "contenimento", della spesa per il personale e per l'acquisto di beni e servizi in ambito sanitario. Né vale a escludere l'illegittimità costituzionale della disposizione impugnata la considerazione che essa si muove nella direzione della riduzione della spesa, in armonia con gli obiettivi perseguiti dal Commissario ad acta. A prescindere dal fatto che questa Corte ha ritenuto la sussistenza dell'illegittimità della legge regionale anche quando l'interferenza con i poteri del Commissario è meramente potenziale (sentenze n. 227 del 2015 e n. 110 del 2014), nel caso in esame l'azione richiesta al Commissario consiste non in un semplice contenimento quantitativo della spesa sanitaria, ma in una più complessa opera di razionalizzazione della stessa: un'opera che può implicare tagli, ma anche redistribuzioni delle risorse disponibili, secondo un disegno complessivo e organico. In tale articolato intervento il Commissario ad acta potrebbe essere ostacolato da una riduzione delle spese disposta dalla legge impugnata in modo del tutto disarmonico rispetto alle scelte commissariali".

La L.R. 43/2016 prevede che gli enti partecipati o controllati, quelli strumentali e le fondazioni adottano un apposito provvedimento che quantifica il proprio limite di spesa annuale; il provvedimento, munito del visto di asseverazione dei rispettivi organi di controllo, è trasmesso entro il 10 settembre di ogni anno, al dipartimento cui compete il coordinamento strategico degli enti strumentali, delle società e delle fondazioni. Il Dipartimento, in caso di inottemperanza, segnala alla Giunta regionale la necessità di provvedere alla nomina di un commissario ad acta, con oneri a carico del funzionario o dirigente inadempienti, fatte salve le eventuali ulteriori responsabilità.

La mancata predisposizione del provvedimento di cui al comma 3 comporta, a carico degli organi di vertice degli enti di cui al comma 1, una riduzione pari al 20 per cento dei benefici economici spettanti, ai sensi della vigente normativa, a seguito del raggiungimento degli obiettivi individuali.

Gli organismi regionali provvedono poi, entro il 31 dicembre di ciascun anno, alla trasmissione, ai rispettivi dipartimenti vigilanti e al Dipartimento Bilancio, dei dati inerenti alla spesa disaggregata autorizzata e sostenuta per studi e incarichi di consulenza, debitamente asseverati dai rispettivi organi di controllo (art. 6, comma 6, L. cit.).

Il Dipartimento che esercita l'attività di vigilanza sulle attività dei soggetti di cui al presente articolo, in sede di esame dei documenti contabili consuntivi, verifica, anche mediante l'esercizio di poteri di carattere ispettivo, il rispetto della normativa in materia di contenimento delle spese e propone alla Giunta regionale l'adozione delle misure conseguenti alle eventuali violazioni riscontrate. In particolare, qualora il Dipartimento verifichi una violazione dei limiti di spesa viene disposta la riduzione, in misura pari alle eccedenze di spesa risultanti dalle verifiche, dei trasferimenti a carico del bilancio regionale (art. 6, comma 10, L.R. 43/2016).

Con nota istruttoria n. 926 del 14/02/2018 la Sezione ha trasmesso alla Regione un prospetto, da restituire debitamente compilato, che illustrasse per ogni organismo

partecipato il trend di spesa delle voci contemplate dall'art. 6 della L.R. 43 del 2016. La risposta fornita è stata incompleta, riportando i dati solo per alcuni enti.

Si riportano, di seguito, i dati trasmessi dalla Regione con nota n. 61698/2019, nella quale si specifica che *"con le schede riepilogative dei riscontri pervenuti, si precisa che le voci di costo riferite all'annualità 2018, comunicate dalle società, dalle fondazioni e dagli Enti strumentali, potrebbero essere suscettibili di variazioni dovute alla corretta applicazione del principio della competenza economica in corso di verifica in attesa dell'approvazione dei rendiconti e dei bilanci per l'esercizio 2018.Pertanto, ad oggi non può essere verificata la piena corrispondenza delle voci riportate nelle tabelle con i dati riportati sui documenti consuntivi al 31/12/2018 in corso di approvazione"*.

- **ARCEA.**

Fondazione Film Commission		
Descrizione	**Costo anno 2014 (Impegnato)**	**Costo anno 2018 (Impegnato)**
costi per il personale, al lordo degli oneri riflessi e dell'IRAP	204.429,00	145.315,79
relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità, e rappresentanza	148.439,00	103.273,93
missioni	-	-
attività di formazione	16.610,00	-
acquisto di mobili e arredi	-	-
vigilanza diurna e notturna dei locali adibiti ad uffici	-	-
canoni e utenze per la telefonia, la luce, l'acqua, il gas, e gli altri servizi	-	-
manutenzione di mobili, acquisto e manutenzione di macchine attrezzature varie non informatiche per il funzionameto degli uffici	-	-
acquisto di stampati, registri, cancelleria e materiale vario per gli uffici	-	-
acquisto di libri, riviste, giornali ed altre pubblicazioni	1.684,00	1.562,60
pubblicazione di studi, ricerche, manifesti e altri documenti	-	-
spese postali e telegrafiche	-	-
Risultato d'esercizio anno 2017	-	
Risultato d'esercizio anno 2016	-	
Risultato d'esercizio anno 2015	-	
Risultato d'esercizio anno 2014		-15.559,00
stato dell'Ente al 31/12/2018 (attivo, in liquidazione, ecc.)	Attivo	
Fonte: Regione Calabria - Dipartimento Bilancio, Patrimonio e Finanze prot. n.61698 del 13/02/2019 (Prot. Cc n. 1445 del 14/02/2019).		

La società riduce i costi rispetto al 2014.

- **ARPACAL.**

ARPACAL - Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente della Calabria		
Descrizione	**Costo anno 2014 (Impegnato)**	**Costo anno 2018 (Impegnato)**
costi per il personale, al lordo degli oneri riflessi e dell'IRAP	14.881.570,15	13.486.733,84
relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità, e rappresentanza	5.695,45	-
missioni	128.986,56	84.108,80
attività di formazione	2.750,00	-
acquisto di mobili e arredi		-
vigilanza diurna e notturna dei locali adibiti ad uffici	91.860,00	82.180,00
canoni e utenze per la telefonia, la luce, l'acqua, il gas, e gli altri servizi	525.533,69	109.911,52
manutenzione di mobili, acquisto e manutenzione di macchine attrezzature varie non informatiche per il funzionameto degli uffici	134.650,52	117.046,54
acquisto di stampati, registri, cancelleria e materiale vario per gli uffici	12.333,54	19.225,42
acquisto di libri, riviste, giornali ed altre pubblicazioni	4.732,30	-
pubblicazione di studi, ricerche, manifesti e altri documenti	-	-
spese postali e telegrafiche	14.936,57	4.867,55
ha trasmesso il provvedimento di quantificazione della spesa di cui all'art. 6 comma 3 L.R. 43/2016	SI	
ha trasmesso i dati inerenti alla spesa disaggregata per studi e incarichi di consulenza di cui all'art. 6 comma 6 L.R. 43/2016	NO	
stato dell'Ente al 31/12/2018 (attivo, in liquidazione, ecc.)	Attivo	
Fonte: Regione Calabria - Dipartimento Bilancio, Patrimonio e Finanze prot. n.61698 del 13/02/2019 (Prot. Cc n. 1445 del 14/02/2019).		

Nella tabella che segue si mette a confronto la spesa sostenuta nel 2018 con la medesima del 2014 ridotta del 10%.

Si rileva che per la specifica voce *"acquisto di stampati, registri, cancelleria e materiale vario per gli uffici"* non è stato rispettato il limite di spesa previsto dalla sopra riportata normativa, come si evince dalla seguente tabella:

ARPACAL - Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente della Calabria					
Descrizione	**Costo anno 2014 (Impegnato)**	**Costo anno 2018 (Impegnato)**		***Costo 2014 - 10%***	***Differenza***
relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità, e rappresentanza	5.695,45	-		5.125,91	0,00
missioni	128.986,56	84.108,80		0,00	0,00
attività di formazione	2.750,00	-		0,00	0,00
acquisto di mobili e arredi		-		0,00	0,00
vigilanza diurna e notturna dei locali adibiti ad uffici	91.860,00	82.180,00		82.674,00	-494,00
canoni e utenze per la telefonia, la luce, l'acqua, il gas, e gli altri servizi	525.533,69	109.911,52		472.980,32	-363.068,80
manutenzione di mobili, acquisto e manutenzione di macchine attrezzature varie non informatiche per il funzionameto degli uffici	134.650,52	117.046,54		121.185,47	-4.138,93
acquisto di stampati, registri, cancelleria e materiale vario per gli uffici	12.333,54	19.225,42		11.100,19	8.125,23
acquisto di libri, riviste, giornali ed altre pubblicazioni	4.732,30	-		4.259,07	0,00
pubblicazione di studi, ricerche, manifesti e altri documenti	-	-		0,00	0,00
spese postali e telegrafiche	14.936,57	4.867,55		13.442,91	-8.575,36
ha trasmesso il provvedimento di quantificazione della spesa di cui all'art. 6 comma 3 L.R. 43/2016	SI				
ha trasmesso i dati inerenti alla spesa disaggregata per studi e incarichi di consulenza di cui all'art. 6 comma 6 L.R. 43/2016	NO				
stato dell'Ente al 31/12/2018 (attivo, in liquidazione, ecc.)	Attivo				
Fonte: Elaborazione della Sezione su dati trasmessi dalla Regione con nota n. 61698/2019					

Risulta rispettato il limite in materia di spese del personale:

ARPACAL			(Valori in euro)
Descrizione	***A) Costo anno 2014 (Impegnato)***	***B) Costo anno 2018 (Impegnato)***	***Differenza A-B***
costi per il personale, al lordo degli oneri riflessi e dell'IRAP	**14.881.750,15**	**13486733,84**	**-1.395.016,31**

- **AZIENDA CALABRIA LAVORO:**

Si riporta la tabella relativa all'Azienda Calabria Lavoro:

Azienda Calabria Lavoro		
Descrizione	**Costo anno 2014 (Impegnato)**	**Costo anno 2018 (Impegnato)**
costi per il personale, al lordo degli oneri riflessi e dell'IRAP*	273.230,00	620.750,08
	421.709,62	
Totale	694.939,62	
relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità, e rappresentanza	5.200,00	1.500,00
missioni	6.500,00	5.350,00
attività di formazione	-	-
acquisto di mobili e arredi	3.000,00	500,00
vigilanza diurna e notturna dei locali adibiti ad uffici	-	-
canoni e utenze per la telefonia, la luce, l'acqua, il gas, e gli altri servizi	10.200,00	8.200,00
manutenzione di mobili, acquisto e manutenzione di macchine attrezzature varie non informatiche per il funzionameto degli uffici**	9.400,00	4.440,00
acquisto di stampati, registri, cancelleria e materiale vario per gli uffici	2.400,00	2.400,00
acquisto di libri, riviste, giornali ed altre pubblicazioni	5.920,00	500,00
pubblicazione di studi, ricerche, manifesti e altri documenti	-	-
spese postali e telegrafiche	3.000,00	700,00
ha trasmesso il provvedimento di quantificazione della spesa di cui all'art. 6 comma 3 L.R. 43/2016	SI	
ha trasmesso i dati inerenti alla spesa disaggregata per studi e incarichi di consulenza di cui all'art. 6 comma 6 L.R. 43/2016	NO	
stato dell'Ente al 31/12/2018 (attivo, in liquidazione, ecc.)	Attivo	
*E' stato già acquisito dalla Corte dei Conti che nella determinazione del limite di spesa per il personale relativo all'anno 2014 deve considerarsi anche il costo del personale ex ARDIS trasferito ad Azienda con L.R. n. 16 dell'8 settembre 2015 e successiva DGR n. 416 del 21 ottobre 2015, di modifica della dotazione organica di Azienda, pari ad euro 421.709,62.		
**Si è ritenuto che debba rientrare nel limite di spesa anche il capitolo U1204010200 "spese per manutenzione ordinaria e riparazioni"		
Fonte: Regione Calabria - Dipartimento Bilancio, Patrimonio e Finanze prot. n.61698 del 13/02/2019		

L'Ente ha segnalato che l'incremento dei costi per il personale è in realtà collegato alla gestione del personale ex ARDIS, trasferito con Legge regionale n. 16 dell'8 settembre 2015 e successiva DGR n. 416 del 21 ottobre 2015, recepita dalla deliberazione del Commissario Straordinario n. 43/2016 che ha modificato la

dotazione organica dell'Azienda. Il costo impegnato nell'anno 2018 (in totale pari ad € 620.750,08), al netto della spesa relativa alla gestione del personale ex ARDIS (pari ad € 421.709,62) risulta essere di € 199.040,46, quindi inferiore rispetto a quello sostenuto nell'anno 2014.

Tenuto conto della specificazione relativa alle spese per il personale riportata dall'Ente, le altre voci di spesa rientrano nei limiti normativi.

- **AZIENDA CALABRIA VERDE**

Azienda Calabria Verde - Azienda regionale per la forestazione e per le politiche della montagna		
Descrizione	**Costo anno 2015 (Impegnato)***	**Costo anno 2018 (Impegnato)**
costi per il personale, al lordo degli oneri riflessi e dell'IRAP	182.341.184,35	164.422.412,17
relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità, e rappresentanza	890,54	-
missioni	28.363,96	58.117,05
attività di formazione	-	6.110,00
acquisto di mobili e arredi	-	-
vigilanza diurna e notturna dei locali adibiti ad uffici	-	-
canoni e utenze per la telefonia, la luce, l'acqua, il gas, e gli altri servizi	379.324,82	546.803,04
manutenzione di mobili, acquisto e manutenzione di macchine attrezzature varie non informatiche per il funzionameto degli uffici	644.478,27	232.215,48
acquisto di stampati, registri, cancelleria e materiale vario per gli uffici	41.526,75	42.176,06
acquisto di libri, riviste, giornali ed altre pubblicazioni	-	-
pubblicazione di studi, ricerche, manifesti e altri documenti	-	-
spese postali e telegrafiche	7.400,00	8.103,70
ha trasmesso il provvedimento di quantificazione della spesa di cui all'art. 6 comma 3 L.R. 43/2016	SI	
ha trasmesso i dati inerenti alla spesa disaggregata per studi e incarichi di consulenza di cui all'art. 6 comma 6 L.R. 43/2016	NO	
stato dell'Ente al 31/12/2018 (attivo, in liquidazione, ecc.)	Attivo	
*Si specifica che con riferimento alla verifica del rispetto dei limiti di spesa di cui all'art. 6 della L.R. 43/2016 la base di calcolo per il computo dei limiti in questione, con riferimento all'Azienda Calabria Verde, è costituita dai relativi dati di spesa del 2015, primo esercizio in cui l'Ente ha operato compiutamente.		
Fonte: Regione Calabria - Dipartimento Bilancio, Patrimonio e Finanze prot. n.61698 del 13/02/2019		

Risultano inoltre non rispettati i limiti di spesa, come si evince dalla tabella che segue:

Azienda Calabria Verde - Azienda regionale per la forestazione e per le politiche della montagna					
Descrizione	**Costo anno 2014 (Impegnato)**	**Costo anno 2018 (Impegnato)**		***Costo 2014 - 10%***	***Differenza***
relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità, e rappresentanza	890,54	-		801,49	0,00
missioni	28.363,96	58.117,05		0,00	0,00
attività di formazione	-	6.110,00		0,00	0,00
acquisto di mobili e arredi	-	-		0,00	0,00
vigilanza diurna e notturna dei locali adibiti ad uffici	-	-		_	_
canoni e utenze per la telefonia, la luce, l'acqua, il gas, e gli altri servizi	379.324,82	546.803,04		341.392,34	205.410,70
manutenzione di mobili, acquisto e manutenzione di macchine attrezzature varie non informatiche per il funzionameto degli uffici	644.478,27	232.215,48		580.030,44	-347.814,96
acquisto di stampati, registri, cancelleria e materiale vario per gli uffici	41.526,75	42.176,06		37.374,08	4.801,99
acquisto di libri, riviste, giornali ed altre pubblicazioni	-	-		_	0,00
pubblicazione di studi, ricerche, manifesti e altri documenti	-	-		0,00	0,00
spese postali e telegrafiche	7.400,00	8.103,70		6.660,00	1.443,70
Fonte: Elaborazione della Sezione su dati trasmessi dalla Regione con nota n. 61698/2019					

- **CORAP**

CORAP		
Descrizione	**Costo anno 2014 (Impegnato)**	**Costo anno 2018 (Impegnato)**
costi per il personale, al lordo degli oneri riflessi e dell'IRAP	7.231.952,44	6.419.042,68
relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità, e rappresentanza	842,17	95,45
missioni	37.594,35	7.239,20
attività di formazione	4.721,32	1.086,00
acquisto di mobili e arredi	8.365,00	-
vigilanza diurna e notturna dei locali adibiti ad uffici	18.500,58	1.212,50
canoni e utenze per la telefonia, la luce, l'acqua, il gas, e gli altri servizi	141.657,11	71.572,69
manutenzione di mobili, acquisto e manutenzione di macchine attrezzature varie non informatiche per il funzionameto degli uffici	16.483,26	-
acquisto di stampati, registri, cancelleria e materiale vario per gli uffici	21.825,66	4.470,20
acquisto di libri, riviste, giornali ed altre pubblicazioni	9.770,72	3.800,00
pubblicazione di studi, ricerche, manifesti e altri documenti	-	-
spese postali e telegrafiche	7.350,91	1.658,80
ha trasmesso il provvedimento di quantificazione della spesa di cui all'art. 6 comma 3 L.R. 43/2016	SI - Provvedimento approvato con decreto n. 74 del 10.09.18 - prot. n. 9394/SIAR del 10.09.18	
ha trasmesso i dati inerenti alla spesa disaggregata per studi e incarichi di consulenza di cui all'art. 6 comma 6 L.R. 43/2016	NO	
stato dell'Ente al 31/12/2018 (attivo, in liquidazione, ecc.)	Attivo	
Fonte: Regione Calabria - Dipartimento Bilancio, Patrimonio e Finanze prot. n.61698 del 13/02/2019		

Dai dati trasmessi dalla Regione e sopra riportati risulta che la spesa del personale rientra nei limiti stabiliti dall'art.6 della L.R. 43/2016.

Parimenti rispettato il contenimento di tutte le altre voci di spesa, come si desume dalla seguente tabella:

CORAP				
Descrizione	**Costo anno 2014 (Impegnato)**	**Costo anno 2018 (Impegnato)**	***Costo 2014 - 10%***	***Differenza***
relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità, e rappresentanza	842,17	95,45	757,95	0,00
missioni	37.594,35	7.239,20	0,00	0,00
attività di formazione	4.721,32	1.086,00	0,00	0,00
acquisto di mobili e arredi	8.365,00	-	0,00	0,00
vigilanza diurna e notturna dei locali adibiti ad uffici	18.500,58	1.212,50	16.650,52	-15.438,02
canoni e utenze per la telefonia, la luce, l'acqua, il gas, e gli altri servizi	141.657,11	71.572,69	127.491,40	-55.918,71
manutenzione di mobili, acquisto e manutenzione di macchine attrezzature varie non informatiche per il funzionameto degli uffici	16.483,26	-	14.834,93	-!
acquisto di stampati, registri, cancelleria e materiale vario per gli uffici	21.825,66	4.470,20	19.643,09	-15.172,89
acquisto di libri, riviste, giornali ed altre pubblicazioni	9.770,72	3.800,00	8.793,65	0,00
pubblicazione di studi, ricerche, manifesti e altri documenti	-	-	0,00	0,00
spese postali e telegrafiche	7.350,91	1.658,80	6.615,82	-4.957,02
Fonte: Elaborazione della Sezione su dati trasmessi dalla Regione con nota n. 61698/2019				

- A.R.S.A.C

Nel 2018 l'ARSAC ha sostenuto alcuni costi entro i limiti normativi, come si desume dalle seguenti tabelle:

ARSAC - Agenzia Regionale per lo Sviluppo dell'Agricoltura Calabrese		
Descrizione	**Costo anno 2016 (Impegnato)**	**Costo anno 2018 (Impegnato)**
costi per il personale, al lordo degli oneri riflessi e dell'IRAP*	33.257.706,24	32.016.556,78
relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità, e rappresentanza	4.577,70	1.286,90
missioni	118.721,38	119.056,65
attività di formazione	1.500,00	3.500,00
acquisto di mobili e arredi	4.769,36	3.670,98
vigilanza diurna e notturna dei locali adibiti ad uffici	-	-
canoni e utenze per la telefonia, la luce, l'acqua, il gas, e gli altri servizi	866.666,20	653.618,39
manutenzione di mobili, acquisto e manutenzione di macchine attrezzature varie non informatiche per il funzionameto degli uffici	42.919,93	31.862,54
acquisto di stampati, registri, cancelleria e materiale vario per gli uffici	39.736,37	25.735,50
acquisto di libri, riviste, giornali ed altre pubblicazioni	-	-
pubblicazione di studi, ricerche, manifesti e altri documenti	-	-
spese postali e telegrafiche	3.963,38	3.344,55
ha trasmesso il provvedimento di quantificazione della spesa di cui all'art. 6 comma 3 L.R. 43/2016	SI	
ha trasmesso i dati inerenti alla spesa disaggregata per studi e incarichi di consulenza di cui all'art. 6 comma 6 L.R. 43/2016	SI	
stato dell'Ente al 31/12/2018 (attivo, in liquidazione, ecc.)	Attivo	
Si segnala che per le spese di personale e di funzionamento è stato utilizzato il dato dell'anno 2016, in quanto del 01 gennaio 2016 le spese della gestione liquidatoria ARSSA e degli acquedotti rurali sono confluite in ARSAC. Si segnala che nel provvedimento di asseverazione inviato il Revisore ha utilizzato i dati di bilancio 2016 e i dati del rendiconto 2018		
Fonte: Regione Calabria - Dipartimento Bilancio, Patrimonio e Finanze prot. n.61698 del 13/02/2019 (Prot. Cc n. 1445 del 14/02/2019).		

ARSAC - Agenzia Regionale per lo Sviluppo dell'Agricoltura Calabrese					
Descrizione	**Costo anno 2014 (Impegnato)**	**Costo anno 2018 (Impegnato)**		***Costo 2014 - 10%***	***Differenza***
relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità, e rappresentanza	4.577,70	1.286,90		4.119,93	0,00
missioni	118.721,38	119.056,65		0,00	0,00
attività di formazione	1.500,00	3.500,00		0,00	0,00
acquisto di mobili e arredi	4.769,36	3.670,98		0,00	0,00
vigilanza diurna e notturna dei locali adibiti ad uffici	-	-		_	_
canoni e utenze per la telefonia, la luce, l'acqua, il gas, e gli altri servizi	866.666,20	653.618,39		779.999,58	-126.381,19
manutenzione di mobili, acquisto e manutenzione di macchine attrezzature varie non informatiche per il funzionameto degli uffici	42.919,93	31.862,54		38.627,94	-6.765,40
acquisto di stampati, registri, cancelleria e materiale vario per gli uffici	39.736,37	25.735,50		35.762,73	-10.027,23
acquisto di libri, riviste, giornali ed altre pubblicazioni	-	-		_	0,00
pubblicazione di studi, ricerche, manifesti e altri documenti	-	-		0,00	0,00
spese postali e telegrafiche	3.963,38	3.344,55		3.567,04	-222,49
Fonte: Elaborazione della Sezione su dati trasmessi dalla Regione con nota n. 61698/2019					

- **ATERP**

Per l'Aterp la spesa del personale rimane invariata rispetto al 2014.

ATERP - Azienda territoriale per l'edilizia residenziale pubblica regionale		
Descrizione	**Costo anno 2014 (Impegnato)**	**Costo anno 2018 (Impegnato)**
costi per il personale, al lordo degli oneri riflessi e dell'IRAP	10.449.417,12	10.449.417,12
relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità, e rappresentanza	-	-
missioni	103.493,30	103.493,30
attività di formazione	-	-
acquisto di mobili e arredi	593,70	-
vigilanza diurna e notturna dei locali adibiti ad uffici	38.496,70	-
canoni e utenze per la telefonia, la luce, l'acqua, il gas, e gli altri servizi	277.640,99	230.000,00
manutenzione di mobili, acquisto e manutenzione di macchine attrezzature varie non informatiche per il funzionameto degli uffici	14.332,60	12.899,34
acquisto di stampati, registri, cancelleria e materiale vario per gli uffici	36.024,90	32.422,41
acquisto di libri, riviste, giornali ed altre pubblicazioni	6.279,08	5.651,17
pubblicazione di studi, ricerche, manifesti e altri documenti	-	-
spese postali e telegrafiche	81.840,63	60.000,00
ha trasmesso il provvedimento di quantificazione della spesa di cui all'art. 6 comma 3 L.R. 43/2016	SI	
ha trasmesso i dati inerenti alla spesa disaggregata per studi e incarichi di consulenza di cui all'art. 6 comma 6 L.R. 43/2016	NO	
stato dell'Ente al 31/12/2018 (attivo, in liquidazione, ecc.)	Attivo	
Fonte: Regione Calabria - Dipartimento Bilancio, Patrimonio e Finanze prot. n.61698 del 13/02/2019		

Dalla tabella sottostante, si evince che la spesa per missioni è stata sforata.

ATERP - Azienda territoriale per l'edilizia residenziale pubblica regionale					
Descrizione	**Costo anno 2014 (Impegnato)**	**Costo anno 2018 (Impegnato)**		***Costo 2014 - 10%***	***Differenza***
relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità, e rappresentanza	-	-		_	_
missioni	103.493,30	103.493,30		93.143,97	10.349,33
attività di formazione	-	-		_	_
acquisto di mobili e arredi	593,70	-		534,33	_
vigilanza diurna e notturna dei locali adibiti ad uffici	38.496,70	-		34.647,03	_
canoni e utenze per la telefonia, la luce, l'acqua, il gas, e gli altri servizi	277.640,99	230.000,00		249.876,89	-19.876,89
manutenzione di mobili, acquisto e manutenzione di macchine attrezzature varie non informatiche per il funzionameto degli uffici	14.332,60	12.899,34		12.899,34	0,00
acquisto di stampati, registri, cancelleria e materiale vario per gli uffici	36.024,90	32.422,41		32.422,41	0,00
acquisto di libri, riviste, giornali ed altre pubblicazioni	6.279,08	5.651,17		5.651,17	0,00
pubblicazione di studi, ricerche, manifesti e altri documenti	-	-		_	_
spese postali e telegrafiche	81.840,63	60.000,00		73.656,57	-13.656,57
Fonte: Elaborazione della Sezione su dati trasmessi dalla Regione con nota n. 61698/2019					

- **CALABRIA FILM COMMISSION**

Nel prospetto trasmesso dalla Regione non risulta valorizzato l'anno 2014, in quanto nell'anno "*la fondazione non ha svolto nessuna attività ordinaria*". In tale caso l'articolo 6 della L.R. 43/2016 prevede esplicitamente di considerare, come anno di riferimento, le spese sostenute "nell'esercizio finanziario successivo all'anno di effettiva operatività se posteriore al 2014" ovvero, per le spese indicate al punto b) "*nell'anno in cui si è verificata l'assoluta necessità di sostenere la spesa se l'anno di effettiva operatività dell'ente è successivo al 2014*".

Si riporta comunque la tabella trasmessa alla Sezione.

Fondazione Film Commission		
Descrizione	**Costo anno 2014 (Impegnato)**	**Costo anno 2018 (Impegnato)**
costi per il personale, al lordo degli oneri riflessi e dell'IRAP	204.429,00	145.315,79
relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità, e rappresentanza	148.439,00	103.273,93
missioni	-	-
attività di formazione	16.610,00	-
acquisto di mobili e arredi	-	-
vigilanza diurna e notturna dei locali adibiti ad uffici	-	-
canoni e utenze per la telefonia, la luce, l'acqua, il gas, e gli altri servizi	-	-
manutenzione di mobili, acquisto e manutenzione di macchine attrezzature varie non informatiche per il funzionameto degli uffici	-	-
acquisto di stampati, registri, cancelleria e materiale vario per gli uffici	-	-
acquisto di libri, riviste, giornali ed altre pubblicazioni	1.684,00	1.562,60
pubblicazione di studi, ricerche, manifesti e altri documenti	-	-
spese postali e telegrafiche	-	-
Risultato d'esercizio anno 2017	-	
Risultato d'esercizio anno 2016	-	
Risultato d'esercizio anno 2015	-	
Risultato d'esercizio anno 2014		-15.559,00
stato dell'Ente al 31/12/2018 (attivo, in liquidazione, ecc.)	Attivo	
Fonte: Regione Calabria - Dipartimento Bilancio, Patrimonio e Finanze prot. n.61698 del 13/02/2019		

- **FONDAZIONE MEDITERRANEA TERINA ONLUS**

Dalla tabella seguente, si evince il rispetto del limite di spesa.

Fondazione Mediterranea Terina		
Descrizione	**Costo anno 2014 (Impegnato)**	**Costo anno 2018 (Impegnato)**
costi per il personale, al lordo degli oneri riflessi e dell'IRAP	1.729.393,00	1.546.063,55
relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità, e rappresentanza	8.847,00	-
missioni	14.801,00	-
attività di formazione	-	-
acquisto di mobili e arredi	-	-
vigilanza diurna e notturna dei locali adibiti ad uffici	-	-
canoni e utenze per la telefonia, la luce, l'acqua, il gas, e gli altri servizi	175.310,00	26.156,78
manutenzione di mobili, acquisto e manutenzione di macchine attrezzature varie non informatiche per il funzionameto degli uffici	10.124,00	2.980,00
acquisto di stampati, registri, cancelleria e materiale vario per gli uffici	799,00	178,98
acquisto di libri, riviste, giornali ed altre pubblicazioni	576,00	-
pubblicazione di studi, ricerche, manifesti e altri documenti	-	-
spese postali e telegrafiche	273,00	-
Risultato d'esercizio anno 2017		446.191,00
Risultato d'esercizio anno 2016		-632.055,00
Risultato d'esercizio anno 2015		-328.882,00
Risultato d'esercizio anno 2014		-453.775,00
stato dell'Ente al 31/12/2018 (attivo, in liquidazione, ecc.)		Attiva (Gestione Commissariale straordinaria)
Secondo quanto dichiarato dalla fondazione, nel prospetto manca la quota da versare a titolo di premio INAIL il cui calcolo e versamento scade a maggio 2019.		
Fonte: Regione Calabria - Dipartimento Bilancio, Patrimonio e Finanze prot. n.61698		

La spesa del personale è significativamente diminuita rispetto al 2014.

15 IL VALORE DELLE PARTECIPAZIONI REGIONALI.

Per completezza di analisi, la Sezione, in merito alle società partecipate e agli organismi sub-regionali, ha esaminato le immobilizzazioni finanziarie della Regione Calabria, costituite dalle quote di partecipazioni detenute.

Nella relazione sulla Gestione, allegata alla proposta di legge sul rendiconto, emerge (pag. 58 e ss.) che, a dicembre 2018, le società partecipate dalla Regione Calabria valgono, sotto il profilo delle immobilizzazioni finanziarie, complessivamente a € 54.003.163,68, in diminuzione rispetto al 2017 (ove era previsto un valore di € 56.020.555,47); l'*asset* societario regionale è composto da "Partecipazioni in imprese Partecipate" pari ad € 14.580.380,99, leggermente in aumento rispetto al 2017 (ove era previsto un valore di € 14.485.696,00) e da "Partecipazioni in imprese Controllate" pari ad € 39.422.782,69, in diminuzione rispetto al 2017 (ove era previsto un valore di € 41.534.859,47).

La Regione precisa che il criterio di valutazione, adottato per le partecipazioni, in coerenza con quanto previsto dal principio contabile applicato concernente la contabilità economico-patrimoniale degli enti in contabilità finanziaria (Allegato n. 4/3 al decreto legislativo n. 118/2011), modificato dal Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 18.05.2017, è il metodo del patrimonio netto, di cui all'art. 2426, numero 4, del codice civile.

Al fine della valutazione, pertanto, l'utile o la perdita d'esercizio della partecipata, per la quota di pertinenza, è stato riportato al conto economico ed in contropartita, nello stato patrimoniale, è stato iscritto l'incremento o il decremento della partecipazione.

Si riporta, di seguito, una tabella che sintetizza le rivalutazioni e le svalutazioni effettuate dalla Regione nel 2018.

SOCIETÁ	Importo Partecipazione netto al 1.1.2018	Rivalutazione per incrementi patrimoniali metodo P.N. ultimo bilancio	Svalutazione per decrementi patrimoniali metodo P.N. ultimo bilancio	Importo partecipazione al 31.12.2018	Scostamento %
COMARC s.r.l. in liquidazione	195.841,17	0,00	-4.851,56	190.989,61	-2,48%
COMALCA S.c.r.l	3.079.774,07	0,00	-7.386,19	3.072.387,88	-0,24%
SACAL S.p.A.	960.238,60	103.646,36	0,00	1.063.884,96	10,79%
SOGAS S.p.A.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
AEROPORTO S. ANNA S.p.A. in fallimento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
FINCALABRA S.p.A.	10.808.262,00	0,00	-2.755.458,00	8.052.804,00	-25,49%
COMAC s.r.l. in fallimento	2.133.214,85	0,00	0,00	2.133.214,85	0,00%
TERME SIBARITE S.p.A	4.289.466,00	68.700,00	0,00	4.358.166,00	1,60%
SORICAL S.p.A. in liquidazione	9.092.823,63	570.298,22	0,00	9.663.121,85	6,27%
STRETTO DI MESSINA S.p.A. in liquidazione	9.914.145,38	14.637,48	0,00	9.928.782,86	0,15%
BANCA POPOLARE ETICA	184.025,76	29.253,24	0,00	213.279,00	15,90%
SOMESA S.r.l. in liquidazione	110.580,00	0,00	-1.638,00	108.942,00	-1,48%
CONSORZIO CIES in Fallimento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
PROGETTO MAGNAGRAECIA S.r.l. in fallimento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
FERROVIE DELLACALABRIA S.R.L.	15.100.513,00	6.021,00	0,00	15.106.534,00	0,04%
SAGAS Spa	151.671,02	0,00	-40.614,34	111.056,68	-26,78%
TOTALE	**56.020.555,48**	**792.556,30**	**-2.809.948,09**	**54.003.163,69**	**-3,60%**
Fonte: Rielaborazione Sezione controllo su dati Regione - Relazione sulla Gestione allegata alla D.G.R. n. 218/2019					

Dalla tabella, si evincono immediatamente le società che, per effetto di perdite gestionali, hanno diminuito maggiormente il loro valore patrimoniale:

- Fincalabra S.p.A. da € 10.808.262,00 (al 01.01.2018) ad € 8.052.804,00 (al 31.12.2018), per complessivi € 2.755.458,00, pari al 25,49%;
- SAGAS Spa da € 151.671,02 (al 01.01.2018) ad € 111.056,68 (al 31.12.2018) per complessivi € 40.614,34, pari al 26,78%.

E quelle che, per effetto delle rivalutazioni, incrementano il loro valore patrimoniale:

- Sacal S.p.A. da € 960.238,60 (al 01.01.2018) ad € 1.063.894,96 (al 31.12.2018), per complessivi € 103.646,36, pari al 10,79%;
- Banca popolare etica da € 184.025,76 (al 01.01.2018) ad € 213.279,00 (al 31.12.2018), per complessivi € 29.253,24, pari al 15,9%;

16 CREDITI E DEBITI DELLA REGIONE NEI CONFRONTI DELLE PROPRIE SOCIETÀ PARTECIPATE ED ALTRI ORGANISMI.

La Relazione sulla Gestione al rendiconto 2018, redatta dalla Regione, dà conto delle annose difficoltà incontrate nell'adempiere, come richiesto dall'art. 11, c. 6, lett. j) del d.lgs. 118 del 2011, alla conciliazione dei debiti e crediti con i propri Enti strumentali partecipati e Società controllate. In particolare, come già riferito per il 2017, "*Preme sottolineare che, nonostante un lieve miglioramento, anche per l'anno 2018, i dipartimenti regionali hanno posto in essere l'attività di "circolarizzazione dei crediti", nella migliore delle ipotesi, dopo mesi dalla scadenza assegnata, a ridosso della data dell'approvazione del rendiconto e dietro costante impulso del Dipartimento "Bilancio, Patrimonio e Finanze*" (pag. 44).

I risultati dell'attività svolta sono stati sintetizzati in un documento (allegato 2 alla citata Relazione) nella quale l'Ente evidenzia come, anche per l'esercizio 2018, a causa della mancata trasmissione dei dati da parte dei dipartimenti regionali coinvolti, non si è riusciti a definire compiutamente la procedura prevista dalla norma con riferimento alle posizioni di debito/credito dei soggetti interessati. Si riporta, di seguito, una tabella riepilogativa dei principali dati esposti nel citato allegato n. 2, riferiti ai soli enti, società e fondazioni che hanno fornito un riscontro.

SOGGETTO	DISCORDANZE [25]	NOTE
ARSAC	- 25.227,03	E' acquisita l'asseverazione dell'organo di revisione. Il corrispondente impegno in conto di Bilancio della regione è stato eliminato e, dunque, stando all'esigibilità del credito, occorrerà ripristinare la copertura di pagamento nel 2019.
Autorità Regionale dei trasporti in Calabria (ARTCAL)		
Azienda Regionale Erogazioni Agricoltura (ARCEA)	- 69.396,70	E' acquisita l'asseverazione dell'organo di revisione. E' stata fornita spiegazione di dettaglio sul disallineamento: la discordanza deriva per effetto di un errato accredito della Regione fatto nel 2018 sul conto di Arcea per il Comunitario anziché su quello di funzionamento. Tale errore ha generato i relativi provvisori con una

[25] Si precisa che il valore delle discordanze riportato deve essere inteso come credito della Regione se preceduto dal segno "+", come debito se preceduto dal segno "-".

		conseguente emissione degli ordinativi di incasso nel 2019 da parte di Arcea
Azienda Calabria Lavoro	0,00	E' acquisita l'asseverazione dell'organo di revisione. Valori allineati
Azienda Regionale per la Protezione Ambiente (ARPACAL)	0,00	E' acquisita l'asseverazione dell'organo di revisione. Valori allineati
Azienda Calabria Verde	0,00	E' acquisita l'asseverazione dell'organo di revisione. Valori allineati
ATERP Calabria	- 214.030,71	Non risulta acquisita l'asseverazione dell'organo di revisione. E' stata fornita spiegazione di dettaglio sul disallineamento: l'importo risulta pagato dalla Regione e accreditato sul conto Banca d'Italia di Aterp, ma da quest'ultima non trasferito presso il proprio conto di tesoreria con l'emissione dei relativi ordinativi d'incasso. Dunque, la differenza in questione determina degli effetti solo a livello di residui attivi riportati, posto che, con riferimento al totale effettivo dei debiti che risultano dalle scritture di contabilità finanziaria della Regione (residui passivi) e dei corrispondenti crediti registrati da Aterp in contabilità economico-patrimoniale, alla data del 31/12/2018, si rileva piena coincidenza.
Ente Parchi Marini Regionali	0,00	E' acquisita l'asseverazione dell'organo di revisione. Valori allineati
CORAP	- 13.420.785,03 + 1.545.675,56	E' acquisita l'asseverazione dell'organo di revisione. E' stata fornita spiegazione di dettaglio sui disallineamenti: - La differenza di € 13.420.785,03 a debito della Regione deriva prevalentemente da progetti in corso di conclusione seguiti dai diversi dipartimenti o da contratti in corso di definizione. - La differenza di € 1.545.675 a credito della Regione deriva da progetti ormai definiti seguiti dai vari dipartimenti e per i quali in sede di assestamento l'Ente provvederà alla regolarizzazione.
Fondazione "Mediterranea Terina"	- 1.160.000,00	Risulta acquisita la comunicazione da parte del Commissario straordinario della Fondazione (si registra l'assenza dell'organo di controllo). La discordanza deriva per effetto della diversa contabilizzazione tra la Fondazione (economico-patrimoniale) e la Regione (finanziaria). L'importo trova copertura nel 2019 a seguito di differimento. Valori allineati.
Fondazione "Film Commission"	- 1.330.000,00	E' acquisita l'asseverazione dell'organo di revisione. La discordanza deriva dalla diversa contabilizzazione tra la fondazione (economico-patrimoniale) e la Regione (finanziaria. L'importo trova copertura nel 2019 e 2020 a seguito di differimento. Valori allineati
Comarc srl in liquidazione	0,00	Valori allineati. Risulta acquisita dal dipartimento vigilante la comunicazione del Liquidatore della società che attesta che la regione Calabria non vanta alcun credito dalla società salvo la quota che si renderà disponibile in fase di chiusura della liquidazione
Fincalabra	-€ 18.255,80	E' acquisita l'asseverazione dell'Organo di revisione della società. Risulta acquisita l'indicazione del Dip. vigilante in merito alle posizioni credito/debito verso la Regione. Il disallineamento deriva in parte per convenzioni non ancora chiuse e in parte per effetto della discordanza di contabilizzazione fra la società (economico-patrimoniale) e la Regione (finanziaria). In particolare: • € 59.892,00 (maggior credito della società): sono risorse già erogate e per le quali non sussistono residui nel bilancio regionale, • per € 40.000 (minor credito della società) come differenza fra quanto risulta fra l'importo del credito risultante nel bilancio di "Fincalabra" e l'importo dei residui passivi presenti nel bilancio regionale; le somme originano dalla convenzione rep. 569/2013, fondo regionale PRAE;

		• per € 10.000,00 (maggior credito della società) relativi alla convenzione rep. 308 del 23/03/2017 per via della diversa contabilizzazione; l'importo trova copertura nell'annualità 2019° seguito di differimento; • per € 11.636,20 (minor credito della società) relativi a SUAP 2014-2020; la somma in esame è presente fra i residui passivi regionali, mentre le attività della società verranno contabilizzate nel 2019
Terme Sibarite	0,00	Valori allineati. Risulta acquisita l'asseverazione dell'organo di revisione della società. Risulta acquisita l'indicazione del dipartimento vigilante.
Sorical spa in liquidazione	0,00	Non sono pervenute indicazioni da parte del DIP. Presidenza che esercita la vigilanza sulle attività; si precisa che il Dip. Bilancio, in riscontro ad una richiesta della società di revisione contabile della partecipata, ha provveduto a trasmettere il dettaglio dei residui attivi e passivi risultanti dal sistema CoeC alla data del 31/12/2018
Ferrovie della Calabria	+ € 674.928,22	Non risulta acquisita l'asseverazione dell'Organo di revisione della società. Risulta acquisita l'indicazione del Dip. Vigilante. La discordanza è dovuta: - per € 4.000.000,00 (maggiore credito della società) relativi alla Legge regionale 7/2006 - mutuo per acquisto autobus: contabilizzazione per intero (€ 10.000,00) nel bilancio della società e parzialmente imputata nel bilancio triennale 2019-2021 (€ 6.000.000,00) della Regione; - per € 440.000,00 (minore credito della società) scaturente per il contratto di servizio anni 2014-2018; la società ha registrato il credito al netto dell'IVA, mentre la Regione ha rilevato il residuo passivo comprensivo di IVA; - per 750.000,00 (maggior credito della società) relativo a ripiano perdite esercizi precedenti ; - per € 4.984.928,21 (minore credito della società) relativa alla L.R. 20/2011 – programma per riqualificazione rete ferroviaria regionale; la differenza è determinata in quanto la regione contabilizza un residuo passivi mentre la società non contabilizza un credito, ma una rimanenza.
Fonte: Principali dati riportati nell'all. 2 alla Relazione al rendiconto 2018, allegata alla D.G.R. n. 218/2019		

Dal quadro rappresentato emerge che, all'atto della predisposizione del progetto di rendiconto, la Regione non è stata in grado di esporre, per molti enti, dati verificabili – e quindi certi -per assenza di comunicazioni da parte degli organismi, mancato rilascio delle "asseverazioni" richieste dall'ordinamento e mancata disponibilità dei rendiconti aggiornati delle società partecipate.

Successivamente, con nota n. 359495/2019 il Dipartimento Bilancio ha fornito alcuni aggiornamenti sul punto, evidenziando che: "*con nota n. 263847del 15.07.2019, il*

Dipartimento Bilancio ha proceduto a richiedere ai Dipartimenti Vigilanti competenti per materia, lo stato di definizione delle partite che presentavano dei disallineamenti da sottoporre ad ulteriore verifica in contraddittorio con gli enti e le società. A seguito di ciò, sono pervenute le seguenti comunicazioni dei Dipartimenti riferite ai seguenti enti e società:

- *per **Art-Cal**, con nota prot. 223617 del 13.06.2019 il Settore Trasporti Pubblici Locali del Dipartimento Infrastrutture, Lavori Pubblici, Mobilità, ha inviato il prospetto, asseverato dall'organo di revisione dell'Ente, contenente il credito verso la Regione Calabria coincidente con quanto riportato nelle scritture contabili regionali;*

- *per i 3 Istituti regionali per le minoranze linguistiche (**Istituto regionale per la comunità Arberesh di Calabria in liquidazione, Istituto regionale per la Comunità Grecanica di Calabria in liquidazione, ed Istituto regionale per la Comunità Occitana in liquidazione**), è pervenuta, da parte del Commissario liquidatore dei tre Istituti, la comunicazione contenente la nota asseverata dai rispettivi organi di controllo degli stessi, attestante l'assenza di situazioni debitorie e creditorie verso la Regione Calabria coincidente con quanto riportato nelle scritture contabili regionali;*

- *per la società **Ferrovie della Calabria s.r.l.**, con nota prot. 286999 del 06/08/2019 e nota prot. 308603 del 06.09.2019, il Settore Trasporti Pubblici Locali del Dipartimento Infrastrutture, Lavori Pubblici, Mobilità, ha comunicato gli aggiornamenti in merito alla situazione debitoria verso la Regione che dovranno trovare rispondenze nel redigendo bilancio della società controllata*".

♦♦♦♦

La situazione sopra descritta è sintomo di gravi criticità gestionali, da tempo presenti ed evidenziate nelle relazioni di questa Sezione, allegate alle decisioni sul giudizio di parifica dei rendiconti 2016 e 2017; in particolare, emerge che la Regione Calabria non dispone di un flusso tempestivo e attendibile dei dati contabili dei propri organismi, e ciò avviene anche nel caso di enti partecipati al 100% (cioè di soggetti che,

pur avendo una propria individualità e giuridica autonomia, sono *in toto* sottoposti al controllo dell'ente partecipante nella pienezza dei poteri del socio).

Il riflesso contabile di questa carente gestione amministrativa si traduce nell'inattendibilità dei dati esposti dalla Regione per buona parte delle "riconciliazioni" effettuate; ciò, a sua volta, inficia la veridicità delle risultanze del bilancio consolidato, fra i presupposti del quale vi è la corretta stima delle operazioni infragruppo: queste ultime, infatti, non vanno incluse nel consolidamento.

Osservando le motivazioni indicate nell'allegato n. 2 alla Relazione sulla Gestione (cfr. *supra*), si osserva infine che:

- in primo luogo, la Regione tende a ridimensionare le irregolarità rivenute riconducendole a "disfunzioni operative"; pertanto, come già rilevato per l'esercizio 2017, per il futuro, l'Amministrazione dovrà curare che le discordanze rilevate non si ripetano;
- in secondo luogo, la conciliazione dei crediti e debiti reciproci – pur nelle incertezze a cui si è fatto cenno – mostra come la Regione sia in complessiva posizione debitoria nei confronti delle partecipate; ciò è dovuto al fatto che spesso si osserva un vero e proprio sfasamento temporale fra i versamenti effettuati dalla Regione e le prestazioni rese dalle società partecipate, che vengono contabilizzate nell'esercizio successivo a quello di erogazione di risorse da parte della Regione. Quest'ultima situazione, la cui portata non può essere in questa sede del tutto apprezzata dalla Sezione, non incide semplicemente sulla "circolarizzazione" dei crediti e debiti reciproci, ma può avere conseguenze potenziali sugli equilibri strutturali di bilancio della Regione.

Le criticità descritte – su cui la Sezione si riserva, *pro-futuro*, ulteriori approfondimenti - richiedono tempestivi interventi correttivi, che non possono limitarsi a demandare al Dipartimento Bilancio la continua sollecitazione delle strutture deputate a fornire i dati necessari alla "circolarizzazione" dei crediti e debiti del sistema degli enti regionali.

17 IL FONDO PERDITE DEGLI ORGANISMI PARTECIPATI.

La Legge 27/12/2013 n. 147 (Legge di stabilità), ha previsto che gli Enti accantonino nell'anno successivo in apposito fondo vincolato un importo pari al risultato negativo non immediatamente ripianato, in misura proporzionale alla quota di partecipazione, degli organismi partecipati.

Fino all'anno 2017, il comma 556 della sopra richiamata legge, prevede un periodo transitorio, durante il quale si procede all'adeguamento dell'accantonamento in maniera progressiva[26].

Le disposizioni contenute nella legge n. 147 del 2013 sono poi confluite nell'art. 21 del T.U. sulle società partecipate[27].

---

[26] Il calcolo della quota (comma 552) da accantonare è abbastanza complesso: la lettera a) si riferisce agli enti che hanno registrato nel triennio 2011-2013 un risultato medio negativo. In questo caso la quota da accantonare, sempre in proporzione alla quota di partecipazione, è pari alla somma fra la "differenza tra il risultato conseguito nell'esercizio precedente e il risultato medio 2011-2013 migliorato, rispettivamente, del 25 per cento per il 2014, del 50 per cento per il 2015 e del 75 per cento per il 2016. Qualora il risultato negativo sia peggiore di quello medio registrato nel triennio 2011-2013, l'accantonamento è operato nella misura indicata dalla lettera b)".
Alla lettera b) è contemplato il caso in cui "l'ente partecipante di soggetti che hanno registrato nel triennio 2011-2013 un risultato medio non negativo accantona, in misura proporzionale alla quota di partecipazione, una somma pari al 25 per cento per il 2015, al 50 per cento per il 2016 e al 75 per cento per il 2017 del risultato negativo conseguito nell'esercizio precedente".

[27] Il predetto art. 21 così dispone: "*Nel caso in cui società partecipate dalle pubbliche amministrazioni locali comprese nell'elenco di cui all'articolo 1, comma 3, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, presentino un risultato di esercizio negativo, le pubbliche amministrazioni locali partecipanti, che adottano la contabilità finanziaria, accantonano nell'anno successivo in apposito fondo vincolato un importo pari al risultato negativo non immediatamente ripianato, in misura proporzionale alla quota di partecipazione. Le pubbliche amministrazioni locali che adottano la contabilità civilistica adeguano il valore della partecipazione, nel corso dell'esercizio successivo, all'importo corrispondente alla frazione del patrimonio netto della società partecipata ove il risultato negativo non venga immediatamente ripianato e costituisca perdita durevole di valore. Per le società che redigono il bilancio consolidato, il risultato di esercizio è quello relativo a tale bilancio. Limitatamente alle società che svolgono servizi pubblici a rete di rilevanza economica, per risultato si intende la differenza tra valore e costi della produzione ai sensi dell'articolo 2425 del codice civile. L'importo accantonato è reso disponibile in misura proporzionale alla quota di partecipazione nel caso in cui l'ente partecipante ripiani la perdita di esercizio o dismetta la partecipazione o il soggetto partecipato sia posto in liquidazione. Nel caso in cui i soggetti partecipati ripianino in tutto o in parte le perdite conseguite negli esercizi precedenti l'importo accantonato viene reso disponibile agli enti partecipanti in misura corrispondente e proporzionale alla quota di partecipazione.*

La quota accantonata dalla Regione Calabria al 31/12/2018, per il predetto fondo, confluita nella parte accantonata del risultato di amministrazione, è pari a € 6.036.783,00 in deciso aumento rispetto al 2017, anno nel quale era pari ad € 2.596.493,98.

La Regione, nella Relazione sulla gestione, specifica che nessun accantonamento del risultato di amministrazione è stato previsto per:

- le società che non hanno perdite portate a nuovo (Banca popolare etica Spa, Comalca Scrl, Sorical Spa in liquidazione, Terme sibarite Spa e Fondazione Film Commission);
- le società che si trovano in stato di liquidazione (Comarc Srl, Somesa Spa, Stretto di Messina Spa, Sagas Spa, Fondazione Field, Fondazione Calabria etica e Fondazione Calabresi nel mondo);
- le società che si trovano in stato di fallimento (Aeroporto Sant'Anna Spa, Comac Srl, Consorzio Cies, Progetto Magna Graecia Srl, Sogas Spa) in quanto queste ultime sono assimilate, ai fini dell'accantonamento al fondo, agli enti in liquidazione, per i quali è consentito lo "svincolo" delle quote del fondo (cfr. anche Corte dei conti SRC Liguria, deliberazioni n. 71/2015 e n. 24/2017; SRC Piemonte, deliberazione n. 3/2018).

Il dettaglio della composizione del fondo perdite degli organismi partecipati è riportato nella seguente tabella i cui dati sono presenti nella Relazione sulla gestione.

Gli accantonamenti e le valutazioni di cui al comma 1 si applicano a decorrere dall'anno 2015. In sede di prima applicazione, per gli anni 2015, 2016 e 2017, in presenza di adozione della contabilità finanziaria:

a) l'ente partecipante a società che hanno registrato nel triennio 2011-2013 un risultato medio negativo accantona, in proporzione alla quota di partecipazione, una somma pari alla differenza tra il risultato conseguito nell'esercizio precedente e il risultato medio 2011-2013 migliorato, rispettivamente, del 25 per cento per il 2014, del 50 per cento per il 2015 e del 75 per cento per il 2016; qualora il risultato negativo sia peggiore di quello medio registrato nel triennio 2011-2013, l'accantonamento è operato nella misura indicata dalla lettera b);
b) l'ente partecipante a società che hanno registrato nel triennio 2011-2013 un risultato medio non negativo accantona, in misura proporzionale alla quota di partecipazione, una somma pari al 25 per cento per il 2015, al 50 per cento per il 2016 e al 75 per cento per il 2017 del risultato negativo conseguito nell'esercizio precedente".

DENOMINAZIONE	Quota di part. %	Risultato 2014	Risultato 2015	Risultato 2016	Risultato 2017	Risultato 2018/ Progetto di bilancio	Note sulla quantificazione del fondo	Quota accantonata in euro
Ferrovie della Calabria Srl	100,00%	-5.499.680,00	-1.077.557,00	-472.453,00	utile	Bilancio non ancora approvato riferimento al risultato 2017	La perdita dell'esercizio 2014 è stata coperta con abbattimento del capitale sociale e con apporti finanziari del socio per € 750.000; la perdita del 2015 è stata portata a nuovo: l'accantonamento al fondo 2016, pur in presenza di perdita a nuovo non è stato effettuato (il risultato 2015 è superiore rispetto al risultato medio degli esercizi 2011-2013 migliorato del 50% in proporzione alla partecipazione). La perdita 2016 è stata portata a nuovo: l'accantonamento al fondo 2017, pur in presenza di perdita a nuovo non è stato effettuato (il risultato 2016 è superiore rispetto al risultato medio degli esercizi 2011-2013 migliorato del 75% in proporzione alla partecipazione).	**2.300.010,00**
Sacal Spa	10,00%	utile	-2.006.289,00	-1.486.310,00	utile	Bilancio non ancora approvato riferimento al risultato 2017	La perdita del 2015è stata portata a nuovo: l'accantonamento al fondo 2016 è pari ad € 100.314,45 (cioè pari al 50% del risultato negativo rapportato alla quota di partecipazione del 10%). La perdita del 2016 è stata portata a nuovo: l'accantonamento al fondo 2017, è pari ad € 111.473,25(cioè pari al 75% del risultato negativo rapportato alla quota di partecipazione del 10%).	**349.260,00**
FinCalabra Spa	100,00%	-6.705.507,00	-6.627.238,00	utile	-908.022,00	- 1.847.433,00	La perdita dell'esercizio 2014 è stata coperta con abbattimento del capitale sociale. La perdita dell'annualità 2015 è stata coperta con abbattimento del capitale sociale e versamento di una parte per € 1.500.000. Rimane, in quanto portata a nuovo, la perdita del 2017 e la perdita prevista in sede di budget 2018 presentato dalla società in data 18/12/2018	**2.755.455,00**
FONDAZIONI								
Fondazione Mediterranea Terina (in house)	100,00%		15.711,00	-632.058,00	utile	Bilancio non ancora approvato riferimento al risultato di esercizio 2017	La perdita 2016 è stata portata a nuovo: l'accantonamento al fondo 2017, è pari ad € 474.043,50 (cioè pari al 75% del risultato negativo rapportato alla quota di partecipazione del 100%)	**632.058,00**
							TOTALE IN EURO	**6.036.783,00**

Fonte: Rielaborazione Sezione Controllo su dati Regione Calabria - Relazione sulla gestione 2018

Dalla tabella si evince che gli accantonamenti riguardano solo le società che nel corso degli anni hanno evidenziato perdite non ripianate e portate a nuovo: Ferrovie della Calabria Srl, FinCalabra Spa, Sacal Spa e Fondazione Mediterranea Terina.

In particolare, nel rispetto delle procedure di calcolo indicate dall'art. 21 del D.Lgs. 19.08.2016 n. 175 (T.U. società partecipate), relativamente alla società Ferrovie della Calabria Srl, si è provveduto ad accantonare la somma di € 2.300.000,00 (per come meglio specificato nelle note riportate in tabella); per la Sacal Spa si è provveduto ad accantonare € 349.260,00 (per come meglio specificato nelle note riportate in tabella); per Fincalabra Spa, si è accantonata la somma di € 2.755.455,00 (per come meglio specificato nelle note riportate in tabella) e, infine, si è provveduto ad accantonare al fondo la quota di € 632.058,00 relativamente alle perdite della Fondazione Mediterranea Terina (per come meglio specificato nelle note riportate in tabella).

Dai valori esaminati, che mostrano un incremento del fondo perdite (fra il 2017 e il 2018) di € 3.440.289,02 (pari al 132%), la Sezione non può non rilevare come le perdite prodotte dalle società partecipate, vadano, di anno in anno, a sottrarre, sempre più, risorse dalla quota disponibile dell'Avanzo di amministrazione.

18 LA TUTELA DELLA SALUTE FRA COMPETENZE STATALI E REGIONALI ED ESIGENZE DI COORDINAMENTO DELLA FINANZA PUBBLICA: INTRODUZIONE.

La tutela della salute assurge a valore costituzionale inteso come fondamentale diritto dell'individuo e come un interesse della collettività (art. 32 Cost.).

Con la riforma del titolo V della Costituzione, attuata dalla legge costituzionale n. 3/2001, il legislatore ha scelto di affidare alle Regioni un ruolo primario nell'assicurare al singolo e alla collettività la difesa di tale diritto, cristallizzando a livello costituzionale e rafforzando complessivamente una opzione, quella del "regionalismo in sanità", invero già avviata negli anni novanta, con la creazione del Sistema Sanitario Nazionale (SSN); quest'ultimo, fin dall'origine, venne immaginato come insieme di servizi sanitari regionali ai quali corrispondono distinti centri di produzione normativa.

In particolare, la riforma costituzionale del 2001 ha ampliato l'ambito materiale delle competenze legislative regionali sostituendo all'originaria voce della "assistenza sanitaria ed ospedaliera" quella della "tutela della salute", annoverata fra le materie di competenza concorrente di cui all'art. 117, comma 3, Cost.; si tratta, come è evidente, di una "materia" molto più ampia di quella limitata alla assistenza ospedaliera e sanitaria: è comprensiva, infatti, di tutti i profili scissi da una valenza propriamente assistenziale. A titolo esemplificativo, la "tutela della salute" include gli aspetti organizzativi e gestionali della sanità regionale, che possono differenziarsi da Regione a Regione purchè nel rispetto dei limiti fondamentali imposti dalla normativa statale[28];

[28] Si veda, ad esempio, Corte cost., sentt. nn. 150/2010, 245/2010, 59/2015; nel senso di ricondurre alla "tutela della salute", quale ambito "prevalente", anche la disciplina della dirigenza sanitaria, v. Corte cost., sentt. nn. 181/2006, 50/2007, 371/2008; analogamente, per altri profili del rapporto di lavoro nei ruoli apicali del settore sanitario, si rimanda a Corte cost., sentt. nn. 422/2006, 295/2009, 150/2010. Per quanto attiene all'accreditamento delle strutture sanitarie, interessanti sono le considerazioni di cui a Corte cost., sentt. nn. 260/2012, 292/2012, 132/2013, 161/2016.

include, altresì, elementi come l'organizzazione del servizio farmaceutico, dal momento che "*la complessa regolamentazione pubblicistica della attività economica di rivendita dei farmaci*" è finalizzata ad "*assicurare e controllare l'accesso dei cittadini ai prodotti medicinali ed in tal senso a garantire la tutela del fondamentale diritto alla salute*"[29]; comprende l'appropriatezza delle pratiche terapeutiche[30] nonché la sanità veterinaria[31].

Il rafforzamento della competenza legislativa regionale attuata con la riforma del Titolo V della Costituzione non ha escluso né marginalizzato il ruolo del legislatore statale, che, infatti: ha potestà legislativa esclusiva nel determinare i livelli essenziali delle prestazioni (c.d. LEA, ossia Livelli Essenziali di Assistenza sanitaria)[32], come previsto dall'art. 117, comma 2, lett. m); nell'ambito della potestà legislativa concorrente, detta i principi fondamentali della materia "tutela della salute", ai sensi del comma 3 dell'art. 117 Cost.; veglia, infine, sulla effettività dei livelli essenziali

[29] Così Corte cost., sent. n. 87/2006; in senso analogo anche le sentenze nn. 430/2007, 8/2011, 150/2011, 330/2011, 231/2012 e 255/2013.

[30] Si veda, sul punto, Corte cost., sentenze nn. 282/2002 e 338/2003.

[31] Corte Costituzionale, n. 222/2003.

[32] I LEA sono una *species* del più ampio *genus* dei LEP, ossia dei Livelli Essenziali delle Prestazioni.

La centralità della tutela della salute è confermata dal fatto che, allo stato, risultano definiti i livelli essenziali delle prestazioni solo per la sanità, mentre il legislatore statale deve ancora definire quelli per: assistenza sociale, istruzione scolastica, spesa in c/capitale del Trasporto pubblico locale.

L'art. 1, comma 554, della legge 28 dicembre 2015, n. 208 (legge di stabilità 2016) dispone che "*la definizione e l'aggiornamento dei LEA sono effettuati con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri su proposta del Ministro della salute, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, d'intesa con la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano e previo parere delle competenti Commissioni parlamentari*". Il successivo comma 559 prevede poi una procedura "semplificata" per le ipotesi in cui l'aggiornamento dei LEA non incida sulle risorse finanziarie impegnate: infatti, "*se la proposta di aggiornamento attiene esclusivamente alla modifica degli elenchi di prestazioni erogabili dal Servizio sanitario nazionale ovvero alla individuazione di misure volte ad incrementare l'appropriatezza della loro erogazione e la sua approvazione non comporta ulteriori oneri a carico della finanza pubblica, l'aggiornamento dei LEA è effettuato con decreto del Ministro della salute, adottato di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, sentita la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, previo parere delle competenti Commissioni parlamentari*". In quest'ultimo caso, dunque, la collaborazione Stato-regioni si manifesta nella forma attenuata del parere, anziché in quella (più forte) dell'intesa.

La Corte Costituzionale ha, in più occasioni, evidenziato che la definizione dei LEA non deve tradursi nella surrettizia sottrazione di materie al legislatore regionale da parte di quello statale; infatti, non attengono alla definizione dei livelli essenziali delle prestazioni: "*le norme volte ad altri fini, quali, ad esempio, l'individuazione del fondamento costituzionale della disciplina, da parte dello Stato, di interi settori materiali o la regolamentazione dell'assetto organizzativo e gestorio di enti preposti all'erogazione delle prestazioni*" (Corte cost., sent. n. 371/2008 e, in termini analoghi, n. 20/2010).

medesimi, eventualmente intervenendo con potere sostitutivo ex art. 120, comma 2, Cost..

Il sistema descritto si completa, sotto il profilo finanziario, tenendo conto di un altro significativo precetto costituzionale, racchiuso nell'art. 117, comma 3, Cost.: quello secondo cui è materia di legislazione concorrente Stato - Regione il coordinamento della finanza pubblica e del sistema tributario; anche in tale ambito, quindi, spetta allo Stato dettare i principi fondamentali.

Ciò premesso, si osserva che la spesa sanitaria – che è quella sostenuta dal complesso del SSN per assicurare agli assistiti la piena tutela del "diritto alla salute" - costituisce una voce importantissima della spesa pubblica: sia sufficiente ricordare che, secondo le stime sul sistema dei conti della sanità riferite al periodo 2012-2016 e diffuse dall'Istat, nel 2016 la spesa sanitaria corrente è stata pari a 149.500 milioni di euro, con un'incidenza sul P.I.L. dell'8,9%, ed è stata sostenuta per il 75% dal settore pubblico e per la restante parte dal settore privato.

La rilevanza di tale aggregato fa sì che il suo contenimento rientri nell'azione di coordinamento della finanza pubblica di cui all'art. 117, comma 3, Cost.; lo Stato ha quindi il compito di evitare l'aumento incontrollato della spesa sanitaria attraverso la determinazione dei principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica, realizzando un bilanciamento tra l'esigenza di eguaglianza connessa al godimento del diritto alla salute, da soddisfare nella "*misura più ampia possibile*", e quella di raggiungere tale scopo in presenza di una limitata disponibilità finanziaria (Corte Cost., sentenza n. 149/2010).

Questo bilanciamento si traduce, in primo luogo, nella tutela dei LEA anche attraverso l'erogazione di adeguate risorse alle Regioni.

Con riguardo ai LEA, la Corte Costituzionale, nella sentenza n. 169/2017, ha affermato alcuni principi essenziali: a) il dovere del legislatore statale di mettere a disposizione le risorse affinché l'individuazione dei livelli essenziali non si risolva in un generico intento programmatico, ma si traduca in prestazioni concretamente fruibili, dal momento che "*è la garanzia dei diritti incomprimibili ad incidere sul bilancio e*

non l'equilibrio di questo a condizionarne la doverosa erogazione"; b) la necessità che le risorse da destinare al finanziamento dei LEA siano individuate attraverso "*un leale confronto [tra Stato e regioni] sui fabbisogni e sui costi che incidono sulla spesa costituzionalmente necessaria, tenendo conto della disciplina e della dimensione della fiscalità territoriale nonché dell'intreccio di competenze statali e regionali in questo delicato ambito materiale*"; c) l'esigenza che le decisioni sulla spesa sanitaria siano "*più calibrate e più stabili di quelle fino ad oggi assunte*", affinché si pervenga ad una corretta "*riqualificazione di un servizio fondamentale per la collettività come quello sanitario*".

Il perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica è stato attuato dalla Stato anche mediante la prescrizione, agli enti coinvolti nella gestione della spesa finanziata con le risorse destinate al Servizio sanitario nazionale, di regole contabili e modalità di redazione e di consolidamento dei bilanci uniformi (cfr. Titolo II del d.lgs. 118 del 2011).

Alla competenza sul coordinamento della finanza pubblica deve infine ricondursi anche la disciplina statale che ha introdotto i cosiddetti "piani di rientro" (in particolare, la l. n. 311/2004, legge finanziaria per il 2005, e successive modificazioni e integrazioni), in base alla quale le Regioni con rilevanti disavanzi di gestione del servizio sanitario regionale (non ripianabili attraverso gli strumenti ordinari) provvedono a stipulare un accordo con lo Stato per individuare gli interventi necessari al raggiungimento dell'equilibrio di bilancio sanitario nel rispetto dei livelli essenziali di assistenza.

Tutto ciò premesso, considerata la rilevanza che la spesa per la salute riveste a livello non solo nazionale ma anche regionale, nonché la peculiarità della situazione che da tempo vive la Regione Calabria – per la quale è in corso un piano di rientro da pregressi disavanzi sanitari – anche nell'esercizio 2018 la Sezione ha ritenuto di dover dedicare alla sanità uno specifico approfondimento nel corpo della presente relazione di accompagnamento alla decisione di parifica.

. La relazione alla decisione sulla parifica formula infatti "osservazioni" sulla legittimità e regolarità della gestione (art. 1, c. 5. D.L. 174 del 2012): è uno strumento

che non incide, necessariamente, sul dato contabile in senso stretto, ma rileva criticità gestionali o possibili fattori di squilibrio, anche prospettico.

L'analisi – incentrata su dati trasmessi dalla Regione in esito a richieste istruttorie, sull'esame dei verbali delle riunioni degli organi deputati a valutare il livello delle prestazioni assistenziali erogate dalla Regione e lo stato del piano di rientro sanitario regionale, nonché su informazioni reperite da varie banche dati (come quelle del Ministero della Salute, del Programma Nazionale Esiti, dell'AIFA) – ha riguardato vari aspetti, soffermandosi *in primis* sulla spesa sanitaria sostenuta dalla Regione Calabria e su alcuni aspetti (mobilità, oneri farmaceutici) che tendono ad incidere negativamente sulla stessa.

La Sezione ha poi verificato se la Regione abbia rispettato i numerosi adempimenti imposti dalla normativa contabile di settore (fondamentalmente, dal Titolo II del d.lgs. 118 del 2011).

È stato inoltre tracciato un quadro degli enti che compongono il Sistema Sanitario Regionale, prestando attenzione alla loro situazione economico-finanziaria, anche alla luce del fatto che, per alcuni di essi, si è posta la necessità dell'adozione di un piano di rientro aziendale.

Infine, sono state spese alcune considerazioni sul piano di rientro del debito sanitario regionale, adottato nel 2009 e non ancora portato a conclusione; in tale quadro, particolare attenzione è stata data agli scostamenti della programmazione finalizzata al riequilibrio rispetto alle risultanze gestionali del 2018.

18.1 La spesa sanitaria regionale. Le sue fonti di finanziamento.

La legge statale determina annualmente il fabbisogno sanitario, ossia il livello complessivo delle risorse del Servizio sanitario nazionale (SSN) al cui finanziamento concorre lo Stato.

Il fabbisogno sanitario nella sua componente "indistinta" (c'è poi una quota "vincolata" al perseguimento di determinati obiettivi sanitari) è finanziato dalle seguenti fonti:

- entrate proprie delle aziende del Servizio sanitario nazionale (*ticket* e ricavi derivanti dall'attività *intramoenia* dei propri dipendenti), in un importo definito e cristallizzato in seguito ad un'intesa fra lo Stato e le Regioni;
- fiscalità generale delle Regioni: imposta regionale sulle attività produttive - IRAP[33] (nella componente di gettito destinata al finanziamento della sanità), e

[33] L'imposta regionale sulle attività produttive – IRAP è un'imposta a carattere reale, istituita e disciplinata dal D.Lgs. 446/1997; la quasi totalità del gettito ottenuto è attribuito alle Regioni con l'obiettivo di concorrere al finanziamento del Servizio sanitario nazionale.

Il presupposto d'imposta è l'esercizio abituale di una attività autonomamente organizzata, diretta alla produzione o allo scambio di beni ovvero alla prestazione di servizi. Anche l'attività così esercitata dalle società e dagli enti, compresi gli organi e le amministrazioni dello Stato, costituisce presupposto di imposta. Soggetti passivi sono infatti le persone fisiche, le società e gli enti (privati e pubblici) che esercitano la suddetta attività. La base imponibile è il valore della produzione netta realizzato nel territorio di ciascuna regione, che viene determinato secondo regole differenziate per tipi di attività e soggetti passivi.

L'aliquota ordinaria (inizialmente fissata al 4,25 per cento) ammonta al 3,9 per cento. Sono previste le seguenti speciali misure di aliquota:

- ai soggetti che esercitano attività di imprese concessionarie diverse da quelle di costruzione e gestione di autostrade e trafori, si applica l'aliquota del 4,20 per cento;
- a banche, enti e società finanziari si applica l'aliquota del 4,65 per cento;
- alle imprese di assicurazioni si applica l'aliquota del 5,90 per cento;
- ai soggetti che operano nel settore agricolo e per le cooperative della piccola pesca e loro consorzi si applica un'aliquota stabilita nella misura dell'1,9%.

Nei confronti delle pubbliche amministrazioni, relativamente al valore prodotto nell'esercizio di attività non commerciali, si applica l'aliquota dell'8,5 per cento. Il tributo è dichiarato e riscosso con le stesse modalità dell'Irpef e affluisce direttamente alle regioni.

Le recenti modifiche alla disciplina delle addizionali IRPEF si inquadrano nell'alveo degli interventi attuativi della legge sul federalismo fiscale (legge n. 42/2009).

Ulteriori e successivi interventi hanno inciso sulla misura dell'addizionale regionale e sulla possibilità delle regioni di manovrare l'aliquota di spettanza. Dal 2012 è stato infatti ripristinato il potere di regioni e comuni di deliberare aumenti delle aliquote delle addizionali IRPEF.

Il decreto legislativo in materia di federalismo regionale e fabbisogni standard nel settore sanitario (D.Lgs. n. 68 del 2011, come modificato dal citato D. L. 138 del 2011) ha recato importanti novità in tema di addizionale regionale all'IRPEF e, in particolare:

addizionale regionale all'imposta sul reddito delle persone fisiche – IRPEF. Entrambe le imposte sono quantificate nella misura dei gettiti determinati dall'applicazione delle aliquote base nazionali, quindi non tenendo conto dei maggiori gettiti derivanti dalle manovre fiscali regionali eventualmente attivati dalle singole Regioni;

- compartecipazione delle Regioni a statuto speciale e delle Province autonome di Trento e di Bolzano: tali enti compartecipano al finanziamento sanitario fino a concorrenza del fabbisogno non soddisfatto dalle fonti descritte nei punti precedenti, tranne la Regione siciliana, per la quale l'aliquota di compartecipazione è fissata dal 2009 nella misura del 49,11% del suo fabbisogno sanitario (legge 296/2006 art. 1, comma 830);

- è stato previsto che, dal 2012, sia rideterminata l'addizionale regionale all'Irpef, la cui misura di base è dell'1,23 per cento (per effetto dell'innalzamento operato dall'articolo 28 del D.L. 201 del 2011, dal precedente valore dello 0,9 per cento);
- all'aliquota così rideterminata si aggiungono le eventuali maggiorazioni dell'addizionale, che ciascuna regione può effettuare nel limite dello 0,5% per il 2012 e il 2013, dell'1,1% per il 2014 e del 2,1% dal 2015;
- le regioni sottoposte al piano di stabilizzazione finanziaria possono anticipare al 2013 l'aumento dell'addizionale IRPEF di 1,1 punto percentuale stabilito dal D.Lgs. 68/2011 relativamente all'anno 2014 (D.L. 95 del 2012);
- è stata posticipata dal 2013 al 2014 la decorrenza di alcune disposizioni che disciplinano i poteri delle Regioni di manovrare l'addizionale regionale IRPEF (articolo 1, comma 555 della legge di stabilità 2013, legge n. 228 del 2012). In particolare, tra le norme di cui è posticipata la decorrenza vi è l'autorizzazione a innalzare la misura delle detrazioni per carichi di famiglia - a carico dell'addizionale regionale - e la possibilità di introdurre detrazioni fiscali in luogo dell'erogazione di sussidi, voucher, buoni servizio e altre misure di sostegno sociale previste dalla legislazione regionale.

La legge di stabilità 2014 (articolo 1, comma 509) ha differito al 2015 le norme in materia di manovrabilità dell'addizionale Irpef da parte delle regioni (previste dall'articolo 6 del D.Lgs. 6 maggio 2011, n. 68). In particolare, tra le norme di cui è posticipata la decorrenza vi è l'autorizzazione a innalzare la misura delle detrazioni per carichi di famiglia - a carico dell'addizionale regionale - e la possibilità di introdurre detrazioni fiscali in luogo dell'erogazione di sussidi, voucher, buoni servizio e altre misure di sostegno sociale previste dalla legislazione regionale.

Dal 2016 (comma 26 della legge di stabilità 2016, successivamente novellato dal comma 42 della legge di bilancio 2017 e infine dal comma 37 della legge di bilancio 2018) la legge ha sospeso l'efficacia delle leggi regionali e delle deliberazioni comunali per la parte in cui aumentano i tributi e le addizionali attribuite ai medesimi enti. Sono tuttavia escluse dalla sospensione le regioni in situazione di disavanzo sanitario, nelle quali viene applicata la maggiorazione dell'aliquota dell'IRAP, nella misura di 0,15 punti percentuali, e dell'addizionale regionale all'IRPEF.

- bilancio dello Stato: esso finanzia il fabbisogno sanitario non coperto dalle altre fonti di finanziamento essenzialmente attraverso la compartecipazione all'imposta sul valore aggiunto - IVA[34] (destinata alle Regioni a statuto ordinario), le accise sui carburanti e attraverso il Fondo sanitario nazionale (una quota è destinata alla Regione siciliana, mentre il resto complessivamente finanzia anche altre spese sanitarie vincolate a determinati obiettivi).

Per ogni esercizio finanziario, in relazione al livello del finanziamento del SSN stabilito per l'anno di riferimento, al livello delle entrate proprie, ai gettiti fiscali attesi e, per la Regione siciliana, al livello della compartecipazione regionale al finanziamento, è determinato, a saldo, il finanziamento a carico del bilancio statale nelle due componenti della compartecipazione IVA e del Fondo sanitario nazionale.

[34] La compartecipazione delle Regioni a statuto ordinario al gettito erariale dell'IVA è stata prevista a decorrere dal 2001 dall' art.2 del D.Lgs. 56/2000. Una parte rilevante della compartecipazione è stata destinata al finanziamento del Servizio sanitario. La quota annuale che compete a ciascuna Regione viene determinata sulla base della media dei consumi finali delle famiglie rilevati dall'Istat a livello regionale negli ultimi tre anni; essa viene stabilita ogni anno entro il 30 settembre con DPCM, sulla base di parametri riferiti alla popolazione residente, alla capacità fiscale, ai fabbisogni sanitari ed alla dimensione geografica di ciascuna regione. Nel caso in cui l'IVA necessaria ad una regione risulti inferiore all'IVA spettante sulla base dei consumi *pro-capite*, interviene la solidarietà interregionale che consente l'attingimento da un apposito fondo perequativo, che è alimentato dalle regioni con *surplus* di IVA.

La normativa in materia di compartecipazione regionale all'IVA è stata modificata dagli artt. 4 e 15 del D. Lgs. 68/2011, che ha ridisegnato l'autonomia d'entrata delle Regioni a statuto ordinario e delle Province, nonché la determinazione dei costi e fabbisogni standard nel settore sanitario. Secondo quanto previsto dal D. Lgs. 68/2011, la compartecipazione regionale all'IVA deve essere attribuita secondo il principio di territorialità, in base al luogo effettivo in cui avvengono la cessione dei beni o la prestazione di servizi. In tal senso, la base imponibile cui applicare l'aliquota di compartecipazione IVA corrisponde al gettito IVA complessivo realizzato nel penultimo anno precedente a quello in considerazione al netto di quanto devoluto alle regioni a statuto speciale e delle risorse UE. La percentuale di compartecipazione IVA deve poi essere stabilita con DPCM sentita la Conferenza Stato-regioni in misura pari al livello minimo assoluto del fabbisogno corrispondente ai livelli essenziali delle prestazioni rilevato in una sola Regione. In questa cornice, nel caso in cui il gettito tributario della Regione sia insufficiente al finanziamento integrale dei LEP, è previsto l'intervento di quote del Fondo perequativo per spese essenziali, anch'esso finanziato con una quota di compartecipazione IVA.

L'applicazione delle disposizioni riferibili al D. Lgs. 68/2011, che dovevano entrare in vigore a partire dal 2013, è stata, in ultimo, rinviata dall'art. 1, comma 778, della legge di bilancio 2018, che ha rinviato al 2020 l'entrata in vigore dei nuovi meccanismi di finanziamento delle funzioni regionali relative ai livelli essenziali di assistenza ed ai livelli essenziali delle prestazioni. Si tratta in particolare dell'attribuzione della compartecipazione IVA in base alla territorialità, della fiscalizzazione dei trasferimenti statali e dell'istituzione dei fondi perequativi.

Per quanto riguarda l'esercizio 2018, originariamente l'ammontare del fabbisogno sanitario nazionale era stato determinato, in sede di intesa Stato – Regioni, in 114.000,00 milioni di euro. Successivamente, la legge di bilancio 2017 (legge n. 232 del 2016), all'articolo 1, commi 392-394, ha rideterminato, in diminuzione, il livello del finanziamento del fabbisogno sanitario nazionale standard cui concorre lo Stato, portato a 112.681,131 milioni di euro per il 2018.

Tale importo, in base alla delibera CIPE del 28 novembre 2018 (pubblicata nella G.U. n. 49 del 27.02.2019), è stato così ripartito:

- 109.876,849 milioni di euro per il Fondo sanitario nella sua componente "indistinta" (c.d. fondo sanitario indistinto, utilizzato per finanziare i LEA);

- 1.867,856 milioni di euro per il Fondo sanitario nella sua componente vincolata e programmata, destinata alla Regioni e ad altri enti (es. Ministero della Giustizia, per il finanziamento della medicina penitenziaria);

- 652,916 milioni di euro di Fondo vincolato per altri enti;

- 283,510 milioni di euro quale quota "accantonata" da ripartire tra le Regioni in base ai meccanismi premiali ai sensi dell'art. 2, comma 67-bis della legge n. 191/2009, come modificato dall'art. 6, comma 4, del D.L. 2010/2015 ed integrato dall'art. 34, comma 2, del D.L. 50/2017, corrispondente allo 0,25 per cento del livello di finanziamento del SSN.

18.2 Il finanziamento della spesa sanitaria: il Fondo Sanitario Indistinto.

Come già accennato, il Fondo sanitario, nella sua componente indistinta (ossia non finalizzata a finanziare determinate spese), è finanziato dalle entrate fiscali regionali (IRAP, nella componente di gettito destinata alla sanità; addizionale regionale all'IRPEF; compartecipazione all'accisa sulle benzine) cui si aggiungono la mobilità attiva e le quote premiali dei trasferimenti statali.

La Sezione, con apposita richiesta istruttoria, ha chiesto alla Regione Calabria di trasmettere i dati relativi all'ammontare delle entrate regionali che nell'esercizio hanno finanziato il fondo, ai residui attivi e passivi di competenza del 2018, nonché alla quota (al netto della mobilità passiva) incassata o ancora da incassare da parte dello Stato.

La Regione, con nota n. 185097/SIAR del 13/05/2019, ha trasmesso le informazioni richieste, precisando che il valore dei contributi regionali, in coerenza con il Riparto del finanziamento indistinto per l'anno 2018 al netto delle entrate proprie e al lordo del saldo di mobilità extraregionale e delle quote premiali anno 2018 come assegnato con le Intese Stato-Regioni n. 148 e n. 151 del 1 agosto 2018, risulta per l'esercizio pari a € 3.521,657 mln.

L'Intesa n. 148, in attuazione dell'articolo 115, comma 1, lett. a), del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112 – il quale dispone che il riparto delle risorse per il finanziamento del Servizio sanitario nazionale avvenga previa intesa nell'ambito della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano – ha fissato il riparto tra le Regioni delle disponibilità finanziarie per il Servizio Sanitario Nazionale per l'anno 2018, in base alla proposta del Ministero della salute di deliberazione del CIPE; il riparto suddetto concerne il FSN di parte corrente, tenuto conto dell'importo complessivo presunto del gettito dell'addizionale all'imposta sul reddito delle persone fisiche.

In base alla citata Intesa, alla Regione Calabria è assegnato un fabbisogno sanitario da soddisfare pari a € 3.474.238.889,00; al netto dei saldi di mobilità passiva

extra regionale ed internazionale, l'importo da soddisfare è pari a € 3.154.111.665,00. La quota indistinta comprende, tra l'altro, le quote destinate: alla prevenzione e la cura della fibrosi cistica, alle patologie connesse alla dipendenza da gioco d'azzardo, alla spesa per acquisto di vaccini, agli oneri derivanti dai processi di assunzione e stabilizzazione del personale del SSN. Per tali quote finalizzate sono stati istituiti dei capitoli di spesa *ad hoc* nel bilancio regionale di previsione 2018, nell'ambito del perimetro sanitario (U0421110316 per i vaccini, U0421110317 per i processi di stabilizzazione, U0421110318 per la quota relativa al gioco d'azzardo).

L'Intesa n. 151/2018, in applicazione dell'art. 2, comma 67 bis, della L. 191 del 2009, ha proceduto alla definizione delle quote premiali di riequilibrio per il 2018; alla Calabria è stato assegnato l'importo di € 4.813.306,00.

Di seguito, si riporta uno schema utile a comprendere i riparti esposti:

PROPOSTA DI RIPARTO TRA LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME DELLE DISPONIBILITA' FINANZIARIE PER il S.S.N.	**RIPARTO 2018**	
	INTESA REP. ATTI N. 148 DEL 01/08/2018 + INTESA REP. ATTI N.15 DEL 01/08/2018 - RIPARTIZIONE FORME PREMIALI CON CRITERI DI RIEQUILIBRIO PER L'ANNO 2018	
FINANZIAMENTO LORDO - 2018		3.465.040.265,00
quota riferibile a vaccini/stabilizzazioni/screening (*) - di cui quote finalizzate pari a € 9.198.624,00		9.198.624,00
SUB TOTALE		**3.474.238.889,00**
ENTRATE PROPRIE STIMATE 2018	TABELLA B FONTI DI FINANZIAMENTO	47.418.994,00
FINANZIAMENTO SANITARIO DA SODDISFARE LORDO - TOTALE INDISTINTO ANTE MOBILITA INTESA REP. ATTI N. 148 DEL 01/08/2018		**3.521.657.883**
TOTALE INDISTINTO ANTE FIBROSI CISTICA, ANTE QUOTE FINALIZZATE (ART. 1, C. 408 E 409, L. 232/2016) E INCLUSA QUOTA PER IL GIOCO D'AZZARDO		**3.465.040.265,00**
DI CUI Quota per il Gioco d'azzardo (art. 1, c. 133, L. 190/2014) GIA' INCLUSA NEL DATO DELLA COLONNA 4 1.602.539,00	**TABELLA A**	**di cui €1.602.539,00**
fibrosi cistica		***160.875,47***
Quote finalizzate (art. 1, c. 408 e 409, L.232/2016);		
Riparto quota per concorso a rimborso della spesa per acquisto di vaccini indusi nel NPNV - Art.1 comma 408 -Legge 232/2016		*4.807.616,00*
Riparto quota per concorso a rimborso di oneri per processi di assunzione e stabilizzazione del personale del SSN - Art.1 comma 409 - Legge 232/2016		*4.070.448,00*
Arrotondamento		*159.684,53*
totale quote finalizzate e fibrosi cistica- senza gioco d'azzardo		**9.198.624,00**
TOTALE INDISTINTO + GIOCO D'AZZARDO + VACCINI + FIBROSI CISTICA + STABILIZZAZIONI (NETTO ENTRATE PROPRIE)		**3.474.238.889**
IRAP - STIMA GETTITI DESTINATA AL FINANZIAMENTO DEL SSN	**TABELLA B FONTI DI FINANZIAMENTO AL NETTO DELLE ENTRATE PROPRIE**	27.400.000,00
ADDIZIONALE IRPEF - STIMA GETTITI		176.378.000,00
INTEGRAZIONE A NORMA D.LVO 56/2000		3.261.262.265,00
quota riferibile a vaccini/stabilizzazioni/screening (*) - di cui quote finalizzate pari a *€ 9.038.940,00*		9.198.624,00
FINANZIAMENTO FSN 2017 AL NETTO DELLE ENTRATE PROPRIE		**3.474.238.889,00**
di *cui* Stima gioco d'azzardo 1.602.539,00		
QUOTA PREMIALE DI RIEQUILIBRIO 2018		4.813.306,00

TOTALE FINANZIAMENTO AL NETTO DELLE ENTRATE PROPRIE		**3.479.052.195,00**
TOTALE DEBITI DI MOBILITA' - TABELLA C - INTESA CSR N. 148 DEL 01/08/2018	**TABELLA C - VALORI DI MOBILITA INTERREGIONALE 2018 SULLA BASE DELLA MATRICE DI MOBILITA' 2015 APPROVATA IN DATA 09 MARZO 2017 + ACCORDO CONFERENZA REGIONI 29/09/2016 su conguaglio 2014 + accordo presidenti 15/02/2018 su conguaglio 2016 + accordo Presidenti 15/02/2018 altre regolazioni anno 2015**	344.496.037,00
MOBILITA' PASSIVA INTERNAZIONALE – Intesa CSR 148 DEL 01/08/2018 Tot. Tabella C (pag. 32)		9.332.569,00
TOTALE CREDITI DI MOBILITA' -- TABELLA C - INTESA N. 148/CSR DEL 01/08/2018		26.271.653,00
MOBILITA' ATTIVA INTERNAZIONALE – Intesa CSR 148/2018 Totale Tabella C (pag. 23)		7.429.729,00
Sub totale mobilità attiva		**33.701.382,00**
TOTALE SALDO DI MOBLITA' EXTRAREGIONALE 2018		**320.127.224,00**
FINANZIAMENTO NETTO 2018		**3.154.111.665,00**
RIPARTIZIONE FORME PREMIALI CON CRITERI DI RIEQUILIBRIO PER L'ANNO 2018		4.813.306,00
F.S.R. A DESTINAZIONE INDISTINTA 2018 netto con quota premiale di riequilibrio		**3.158.924.971,00**
Fonte: Regione Calabria - Dip. Tutela della Salute - prot. n. 185097/SIAR (prot. Cc n. 4193 del 29/05/19).		

L'importo complessivo disponibile per il finanziamento del Fondo sanitario indistinto – che tiene conto del saldo della mobilità e della "quota premiale" – è pari, in termini di cassa, a € 3.158.924.971,00 (e al lordo della mobilità passiva, pari a € 3.512.753.577,00)

Le risorse effettivamente incassate dalla Regione, nel corso del 2018, equivalgono a € 3.057.180.282,00 e trovano corrispondenza nelle scritture contabili secondo il seguente schema:

Il Fondo Sanitario Indistinto: entrate 2018					
Denominazione Capitolo		**Stanziamento**	**Accertamenti**	**Incassi al 31.12.2018**	**Residui al 31.12.2018**
Capitolo d'entrata	**Descrizione**				
E0110111101	IMPOSTA REGIONALE SULLE ATTIVITA' PRODUTTIVE (IRAP) esercitate nel territorio della Regione destinata al finanziamento del servizio sanitario regionale	109.040.473	109.040.473 (*)	0,00	109.040.473,00
E0110111201	Addizionale Regionale all'IRPEF	211.312.009,52	179.089.272,15	179.089.272,15	0,00
E0120210801	Compartecipaz. Regionale IVA	3.158.537.937,01	3.190.761.574,38	2.877.930.134,38	312.831.440,00
E0230713801	Assegnazione di fondi dallo Stato per la prevenzione e la cura della fibrosi cistica	160.875,47	160.875,47	160.875,47	0,00
	TOTALE	**3.479.052.195,00**	**3.479.052.195,00**	**3.057.180.282,00**	**421.871.913,00**
E2404003001	ENTRATE DA ALTRE REGIONI PER MOBILITA' ATTIVA programmata relativa al riparto per il SSN	26.271.653,00	26.271.653,00	0,00	26.271.653,00
E9201020301	ENTRATE DA MOBILITA' ATTIVA INTERNAZIONALE programmata relativa al riparto per il SSN	7.429.729,00	7.429.729,00	0,00	7.429.729,00
	TOTALE finanziamento FSN a destinazione indistinta	**3.512.753.577,00**	**3.512.753.577,00**	**3.057.180.282,00**	**455.573.295,00**
Nota (*): L'importo di € 109.040.473,00 è dato da € 104.227.167,00 di quota integrativa FSR per il 2018 e da € 4.813.306,00 di quota premiale.					
Fonte: dati tratti da nota Regione Calabria - Dip. Tutela della Salute prot. n. 185097/SIAR (prot. Cc n. 4193 del 29/05/19).					

A seguito dell'Intesa sulla ripartizione delle disponibilità finanziarie complessive destinate al finanziamento del SSN 2018, espressa in Conferenza Stato – Regioni l'1/08/2018, il Ministero dell'Economia e Finanze ha comunicato (nota MEF – RGS prot. n. 49536 del 27/03/2019 -U) il livello definitivo delle risorse che risultano erogate in favore della Regione Calabria, con accredito sul conto sanità, in € 254.157.451,00 su base mensile ed € 3.049.884.498,00, così ripartiti.:

1. € 165.311.407,79 di addizionale IRPEF;
2. € 2.367.798.104,15 di compartecipazione IVA;
3. € 516.774,986,06 di anticipazioni di tesoreria.

I fondi trasferiti dallo Stato non trovano corrispondenza negli incassi regionali al 31.12.2018, che ammontano a € 3.057.180.282,00, come mostra la seguente tabella riconciliativa:

MEF - RGS - PROT. N. 49536 DEL 27.03.2019 -U				
Capitolo entrata	**Oggetto**	**incassi al 31/12/2018 - MEF**	**incassi al 31/12/2018 EFFETTIVI REGIONE**	**DELTA**
		A	**B**	**C=B-A**
E0110111201	IRPEF SANITA'	165.311.407,79	179.089.272,15	+ 13.777.864,40
E0120210801	COMPARTECIPAZIONE IVA	2.367.798.104,15	2.374.933.013	+ 7.134.908,53
E0610310401	Anticipazione mensile, da parte dello stato, delle risorse destinate al finanziamento della Sanità	516.774,986,06	502.997.121,70	- 13.777.864,3
Totale entrata - FSR indistinto SANITA' 2018		**3.049.884.498,00**	**3.057.180.282,00**	**+7.134.908,53**
Fonte: dati tratti da nota Regione Calabria - Dip. Tutela della Salute prot. n. 185097/SIAR (prot. Cc n. 4193 del 29/05/19) e da proposta di rendiconto 2018				

La differenza di € 7.134.908,53 è corrispondente al trasferimento, a titolo di compartecipazione IVA, introitato dalla Regione Calabria con Decreto 7309/2018.

Per quanto attiene al lato della spesa, il Fondo Sanitario Indistinto mostra la seguente contabilizzazione e rappresentazione nel rendiconto regionale:

Il Fondo Sanitario Indistinto: uscite 2018				
Capitolo di spesa	**Descrizione**.	**Impegni**	**Pagamenti al 31.12.2018**	**Residui al 31.12.2018**
U0213110301	Spese per l'istituzione e il funzionamento dell'Arpacal	15.000.000,00	15.000.000,00	0,00
EX CAPITOLO U04211103	Fondo sanitario di parte corrente da assegnare alle ASL per la gestione delle spese di esercizio in materia sanitaria	3.034.723.623,00	2.983.074.454,00	51.649.169,00
U6101011401	Quota integrativa del fondo sanitario regionale per l'anno 2016 soggetta alla verifica di cui al punto 19 dell'accordo Stato - Regioni dell'8.8.2001*	109.040.473,00	0,00	109.040.473,00
U0423112001	Spese per la prevenzione e la cura della fibrosi cistica	160.875,00	0,00	160.875,00
		3.158.924.971,00	**2.998.074.454,00**	**160.850.517,00**
U6101011001	Mobilità passiva programmata relativa al riparto per il SSN	344.496.037,00	0,00	344.496.037,00
U6101011101	Mobilità passiva internazionale programmata relativa al riparto per il SSN	9.332.569,00	0,00	9.332.569,00
		3.512.753.577,00	**2.998.074.454,00**	**514.679.123,00**
Nota (*): L'importo di € 109.040.473,00 è dato da € 104.227.167,00 di quota integrativa FSR per il 2018 e da € 4.813.306,00 di quota premiale.				
Fonte: dati tratti da nota Regione Calabria - Dip. Tutela della Salute prot. n. 185097/SIAR (prot. Cc n. 4193 del 29/05/19).				

Il dettaglio dei capitoli nei quali è confluito l'ex capitolo U04211103, nonché il livello analitico dei capitoli di entrata e di spesa del fondo, sono stati forniti dalla Regione e si riportano nella seguente tabella (che riproduce l'allegato 4.2. trasmesso con nota n. 338428/2018):

RAPPRESENTAZIONE ANALITICA ISCRIZIONE IN BILANCIO REGIONALE DEL FSR A DESTINAZIONE INDISTINTA 2018			
Capitolo di spesa	**Oggetto**	**Richiesta di variazione per allineare iscrizione in bilancio regionale 2018 al riparto di cassa ministeriale ed alle INTESE CSR DI riparto del FSR a destinazione indistinta + Quota premiale di riequilibrio 2018**	
		IMPEGNATO	**PAGATO**
		A	**B**
U0421110301	FONDO SANITARIO REGIONALE DI PARTE CORRENTE DA ASSEGNARE ALLE ASP PER LA GESTIONE DELLE SPESE DI ESERCIZIO IN MATERIA SANITARIA (ART. 11 E 12DEL DECRETO LEGISLATIVO 30.12.92, N.502).	**2.968.073.378,49**	**2.933.137.849,30**
U0421110302	Servizi sanitari	**13.473.543,60**	**11.701.172,31**
U0421110303	Medicinali e altri beni di consumo	**5.093.693,39**	**3.926.974,87**
U0421110304	Altri beni di consumo	**323.905,12**	**323.905,12**
U0421110305	Trasferimenti correnti a Istituzioni Sociali Private	**361.415,00**	**361.415,00**
U0421110306	Servizi informatici e di telecomunicazioni	**7.862,90**	**-**
U0421110307	Consulenze	**-**	
U0421110308	Servizi amministrativi	**-**	
U0421110309	Altri servizi	**159.862,80**	**-**
U0421110310	Trasferimenti correnti a Amministrazioni Centrali	**118.915,36**	**-**
U0421110311	ONERI DA CONTENZIOSO	**5.200.923,37**	**2.273.148,58**
U0421110312	PREMI DI ASSICURAZIONE CONTRO DANNI	**31.349.988,50**	**31.349.988,50**
U0421110313	CONTRATTI DI SERVIZIO PUBBLICO	**78.690,00**	

U0421110314	PRESTAZIONI PROFESSIONALI E SPECIALISTICHE (ART. 11 E 12DEL DECRETO LEGISLATIVO 30.12.92, N.502).	-	
U0421110315	CONTRIBUTI SOCIALI EFFETTIVI A CARICO DELL'ENTE (ART. 11 E 12DEL DECRETO LEGISLATIVO 30.12.92, N.502).	-	
U0421110316	FONDO SANITARIO REGIONALE DI PARTE CORRENTE DA ASSEGNARE ALLE ASP PER LA GESTIONE DELLE SPESE DI ESERCIZIO IN MATERIA SANITARIA - TRASFERIMENTI CORRENTI AD AMMINISTRAZIONI LOCALI PER *ACQUISTO DI VACCINI INCLUSI NEL NPNV* (ART. 11 E 12 DEL DECRETO LEGISLATIVO 30.12.92, N.502).	**4.807.616,00**	
U0421110317	FONDO SANITARIO REGIONALE DI PARTE CORRENTE DA ASSEGNARE ALLE ASP PER LA GESTIONE DELLE SPESE DI ESERCIZIO IN MATERIA SANITARIA - TRASFERIMENTI CORRENTI AD AMMINISTRAZIONI LOCALI PER *CONCORSO AL RIMBORSO DEGLI ONERI DERIVANTI DAI PROCESSI DI ASSUNZIONE E STABILIZZAZIONE DEL PERSONALE* (ART. 11 E 12 DEL DECRETO LEGISLATIVO 30.12.92, N.502).	**4.070.448,00**	
U0421110318	FONDO SANITARIO REGIONALE DI PARTE CORRENTE DA ASSEGNARE ALLE ASP PER LA GESTIONE DELLE SPESE DI ESERCIZIO IN MATERIA SANITARIA - TRASFERIMENTI CORRENTI AD AMMINISTRAZIONI LOCALI PER *GARANTIRE LE PRESTAZIONI DI PREVENZIONE, CURA E RIABILITAZIONE ALLE PERSONE AFFETTE DA DISTURBO DA GIOCO D'AZZARDO* (ART. 11 E 12 DEL DECRETO LEGISLATIVO 30.12.92, N.502).	**1.602.539,00**	
U6101010101	SPESE CONCERNENTI I CONTRATTI DI COLLABORAZIONE COORDINATA E CONTINUATIVA PER COMPETENZE ED ALTRI ONERI		
U6101010103	Contributi sociali effettivi a carico Ente		
U6101010104	Rappresentanza, organizzazione eventi,pubblicità, e servizi di trasferita		
U6101010201	FONDO SANITARIO REGIONALE DI PARTE CORRENTE DA ASSEGNARE ALLE ASP PER LA GESTIONE DELLE SPESE DI ESERCIZIO IN MATERIA SANITARIA - IMPOSTA REGIONALE SULLE ATTIVITA' PRODUTTIVE (IRAP)	841,00	
U6101011001	FONDO SANITARIO REGIONALE DI PARTE CORRENTE - MOBILITA' PASSIVA PROGRAMMATA IN AMBITO DI RIPARTO PER IL SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE	344.496.037,00	
U6101011101	FONDO SANITARIO REGIONALE DI PARTE CORRENTE - MOBILITA' PASSIVA INTERNAZIONALE PROGRAMMATA IN AMBITO DI RIPARTO PER IL ERVIZIO ANITARIO NAZIONALE	**9.332.569,00**	
U6101011401	QUOTA INTEGRATIVA DEL FONDO SANITARIO REGIONALE PER L'ANNO 2018 SOGGETTA ALLA VERIFICA DI CUI AL PUNTO 19 DELL'ACCORDO STATO REGIONI DELLS.8.2001 (D.L. 18.9.2001, N.347 CONVERTITO DALLA LEGGE 16.11.2001, N.405- ART. 40 LEGGE 28.12.2001, N.448).	109.040.473,00	
U0213110301	SPESE PER L'ISTITUZIONE ED IL FUNZIONAMENTO DELL'AGENZIA REGIONALE PERLA PROTEZIONE DELL'AMBIENTE DELLA CALABRIA - A.R.P.A.CAL.(LEGGE REGIO NALE 3.8.99, N.20).	**15.000.000,00**	**15.000.000,00**
U0423112001	SPESE PER LA PREVENZIONE E LA CURA DELLA FIBROSI CISTICA (LEGGE 23.12.93 N. 548.	**160.875,47**	
	Totale spesa SANITA'	**3.512.753.577,00**	**2.998.074.453,68**
	quadratura entrata-spesa	**-**	
	FSR 2018 NETTO	**3.158.924.971,00**	

La Sezione ha analizzato la situazione dei residui attivi e passivi da Fondo Sanitario indistinto.

Si riporta, di seguito, una tabella utile a verificare la conciliazione di tali poste:

Fondo sanitario indistinto 2018: residui attivi e passivi			
Capitolo di Entrata/Spesa	**Descrizione**	**Residui Attivi al 31.12.2018**	**Residui passivi al 31.12.2018**
E0110111101	IMPOSTA REGIONALE SULLE ATTIVITA' PRODUTTIVE (IRAP) esercitate nel territorio della Regione destinata al finanziamento del servizio sanitario regionale *	109.040.473,00	
E0120210801	Compartecipaz. Regionale IVA	312.831.440,00	
E2404003001	ENTRATE DA ALTRE REGIONI PER MOBILITA' ATTIVA programmata relativa al riparto per il SSN	26.271.653,00	
E9201020301	ENTRATE DA MOBILITA' ATTIVA INTERNAZIONALE programmata relativa al riparto per il SSN	7.429.729,00	
EX CAPITOLO U04211103	Fondo sanitario di parte corrente da assegnare alle ASL per la gestione delle spese di esercizio in materia sanitaria		51.649.169,00
U6101011401	Quota integrativa del fondo sanitario regionale per l'anno 2016 soggetta alla verifica di cui al punto 19 dell'accordo Stato - Regioni dell'8.8.2001*		109.040.473,00
U0423112001	Spese per la prevenzione e la cura della fibrosi cistica		160.875,00
U6101011001	Mobilità passiva programmata relativa al riparto per il SSN		344.496.037,00
U6101011101	Mobilità passiva internazionale programmata relativa al riparto per il SSN		9.332.569,00
	TOTALI	**455.573.295,00**	**514.679.123,00**
	Differenza tra residui attivi e passivi		**-59.105.828,00**
Fonte: Rielaborazione della Sezione su dati da rendiconto regionale			

Come si può notare, a fine 2018 vi è una eccedenza dei residui passivi su quelli attivi pari a € 59.105.836,47, in aumento rispetto all'esercizio 2017 (€ 49.561.534,27). Questa situazione debitoria origina, principalmente, dalla forte incidenza della mobilità passiva, aspetto di cui si parlerà in prosieguo.

18.3 Il Fondo Sanitario Vincolato.

Come già osservato, nel riparto fra le Regioni del FSN si può individuare una componente "indistinta" di tale fondo – su cui vedi *supra* – e una componente "vincolata" al perseguimento di determinate finalità.

La Regione Calabria ha precisato, con la più volte citata nota n.185097/SIAR del 13 maggio 2019, che la componente vincolata in c/esercizio trasferita al SSR è stata pari a € 87.847.415,97 (in diminuzione rispetto al 2017, pari a € 92.924.392,00), in linea con le Intese Stato – Regioni.

La somma in esame trova corrispondenza in vari capitoli di entrata e di spesa del rendiconto regionale 2018: il dettaglio è riportato nella tabella seguente, trasmessa dalla Regione alla nota più volte citata.

Voce AA0040 - FSN 2018 CONTRIBUTI A DESTINAZIONE VINCOLATA 2018 + OBIETTIVI DI P.S.N. ANNO 2018												
VINCOLATE NAZIONALI ANNO 2018	RISORSE ASSEGNATE	PROVVEDIMENTO MINISTERIALE 2018	CAPITOLO DI BILANCIO REGIONALE - ENTRATA	ACCERTAMENTO	IMPORTO ACCERTAMENTI	INCASSATI	RESIDUI ATTIVI al 31.12.2018	CAPITOLO DI BILANCIO REGIONALE - SPESA	IMPEGNO	IMPORTO IMPEGNI	PAGATO	RESIDUI PASSIVI al 31.12.2018
Medie Penitenziaria	190.000,00	Intesa Rep. Atti n.148/CSR dei 01/08/2018	E2108006801	7085/2018	190.000,00	152.000,00	38.000,00	U6101015701	9311/2018	190.000,00		190.000,00
B.Studio MMG	1.042.856,00	Intesa Rep. Atti n.212/CSR dei 22/11/2018	E0230713501	394/2018	770.000,00	834.285,00	208.571,00	U0421110101	1766/2018	770.000,00	576.934,45	193.065,55
				4611/2018	13.000,00			U0421110102	9884/2018	13.000,00		13.000,00
				773/2018	76.000,00			U0421110103	1719/2018	40.000,00		40.000,00
				7090/2018	1.163,00			U0421110103	2029/2018	36.000,00		36.000,00
				4610/2018	116.693,00			U0421110104	9332/2018	1.163,00		1.163,00
				690/2018	66.000,00			U0421110101	9883/2018	116.693,00		116.693,00
				Somma	1.042.856,00			U6105010401	1620/2018	66.000,00	43.070,78	22.929,22
Quota ulteriore Borse di studio MMG	1.439.962,26	Intesa Rep. Atti n.213/CSR del 22/11/2018	E0230713501	7091/2018	1.439.962,26	1.151.970,00	287.992,26	U0421110101	9325/2018	1.094.506,40		1.094.506,40
								U0421110102	9326/2018	16.000,00		16.000,00
								U0421110103	9327/2018	160.000,00		160.000,00
								U0421110104	9328/2018	9.360,10		9.360,10
								U6105010301	9329/2018	41.692,56		41.692,56
								U6105010302	9330/2018	9.961,44		9.961,44
								U6105010401	9331/2018	108.441,76		108.441,76
Extracomunitari	929.926,00	Intesa Rep. Atti n.211/CSR del 22/11/2018	E0230715101	7092/2018	929.926,00	743.941,00	185.985,00	U0421114701	9333/2018	929.926,00		929.926,00
Medic Penit. Ex dpcm 1 APRILE 2008	7.122.098,00	Intesa R. Atti n.128/CU de 22/11/2018	E2108011701	7093/2018	7.122.098,00	5.429.692,00	1.692.406,00	U6101017901	9334/2018	7.122.098,00		7.122.098,00
Fondo Esclusività	1.294.296,00	Intesa Rep. Atti n.210/CSR del 22/11/2018	E2108006901	7094/2018	1.294.296,00	1.035.437,00	258.859,00	U6101015801	9335/2018	1.294.296,00		1.294.296,00
OPG RIDETERMINATO 2013 dopo D.L. 25 marzo 2013, n. 24	1.776.082,00	Intesa Rep. Atti n.129/CU de 22/11/2018	E2108013501	7095/2018	1.776.082,00	1.420.866,00	355.216,00	U6101019901	9336/2018	1.776.082,00		1.776.082,00
SUBTOTALE	13.795.220,26				13.795.220,26	10.768.191,00	3.027.029,26			13.795.220,26	620.005,23	13.175.215,03
FARMACI INNOVATIVI - (art. 1, c. 400, L. 232/2017)	15.809.686,00	Intesa CSR n. 239 del 21 dicembre 2017	E2108014601	7097/2018	15.809.686,00	15.809.685,60	0,40	U6101011501	9356/2018	15.809.686,00		15.809.686,00
Farmaci innovativi oncologici (art. 1, c. 401, L. 232/2017)	17.961.362,00	Intesa CSR n. 239 del 21 dicembre 2017	E2108014601	7098/2018	17.961.362,00	17.961.361,61	0,39	U6101011501	9358/2018	17.961.362,00		17.961.362,00
				Farmaci innovativi -	33.771.048,00	33.771.047,21	0,79			33.771.048,00	0,00	33.771.048,00
Revisione tariffe prestazioni termali	64.216,00	Intesa Rep. Atti n.218/CSR de 22/11/2018	E9201011301	7100/2018	64.216,00	51.373,00	12.843,00	U9130100201	9337/2018	64.216,00		64.216,00
Fondo per l'emergenza avicola	38.151,71	Intesa CSR n. 41 del 22/02/18	E9201015401	7125/2018	38.151,71	38.151,71	0,00	U9130702101	9383/2018	38.151,71		38.151,71
OBIETTIVI DI PIANO 2018	40.178.780,00	Intesa Rep. Atti n.149/CSR B0230716201 dei 01/08/2018	E230716201	7108/2018	40.178.780,00	28.125.146,00	12.053.634,00	U0421116101	9360/2018	34.001.237,49		34.001.237,49
									9364/2018	6.177.542,51		6.177.542,51
								Totale Obiettivi di Piano 2018		40.178.780,00	0	40.178.780,00
TOTALE CONTRIBUI INC/ESERCIZIO AC/ESERCIZIO AANNO 2018	87.847.415,97				87.847.415,97	72.753.908,92	15.093.507,05			87.847.415,97	620.005,23	87.227.410,74
Fonte: Rielaborazione Sezione Controllo su dati tratti da nota Regione Calabria - Dip. Tutela della Salute prot. n. 185097/SIAR (prot. Cc n. 4193 del 29/05/19).												

Come si può osservare, la predetta tabella indica al 31.12.2018 residui passivi per € 40.178.780,00 (in diminuzione rispetto al 2017, pari ad € 45.031.633,00) per "*spese per il finanziamento di progetti per il perseguimento degli obiettivi di carattere prioritario e di rilievo nazionale previsti nel piano sanitario nazionale (art. 1, c. 34 e 34 bis, L. 662/1996*" e per € 33.771.048,00 (in diminuzione rispetto al 2017, pari a €35.960.270,00) per "*spese per l'acquisito dei medicinali innovativi (D.M. Salute 9 ottobre 2015)*". Queste somme, con decreto del Commissario ad acta (DCA) n. 62 del 9 aprile 2019 sono state integralmente trasferite alle aziende del SSR. Di seguito, si riporta una tabella con il dettaglio delle somme trasferite:

RISORSE VINCOLATE 2018		
Denominazione	**Obiettivo di Piano 2018**	**Farmaci Innovativi + Farmaci innovativi oncologici**
ASP Cosenza	12.329.569,60	8.592.976,17
ASP Crotone	3.161.022,06	4.467.145,56
ASP Catanzaro	6.361.840,58	4.793.944,06
ASP Vibo Valentia	2.866.877,90	2.249.020,65
ASP Reggio Calabria	9.281.927,35	5.205.353,37
AO Catanzaro	1.740.837,79	391.310,59
AO Cosenza	1.777.125,21	1.331.889,80
AO Reggio Calabria	1.664.545,39	2.900.853,93
AO Mater Domini	995.034,12	3.838.553,86
Totale	**40.178.780,00**	**33.771.048,00**
Fonte: DCA Regione Calabria N. 62 del 9/04//2019		

18.4 Ulteriori entrate / spese vincolate di competenza.

In sede istruttoria, la Sezione ha chiesto alla Regione Calabria di indicare se nel perimetro sanitario fossero ricomprese ulteriori entrate /spese vincolate di competenza. In risposta l'Ente ha dichiarato, e attestato con specifiche tabelle e col CE cod. 999 IV Trimestre 2018, che i contributi in c/esercizio (extra fondo) al IV trimestre 2018 risultano pari ad € 124.785.000 (AA0060 – A.1.B.1) di cui € 1.803.000 vincolati (AA 0070 – A.1.B.1.1), € 100.355.000 (AA 0080 – A.1.B.1.2) a titolo di copertura LEA e € 22.628.000 per Altro (AA 0100 – A.1.B.1.4).

Per quanto riguarda i contributi di € 1,803 mln, dal Verbale della riunione del Tavolo tecnico e del Comitato permanente per la verifica dei LEA del 4 aprile 2019, si rileva che sono stati imputati alle sole ASP e nei capitoli di spesa come riportati in tabella.

CODICE NSIS	AZIENDE DEL S.S.R.	AA0070 IMPORTO Dati in mln di euro	CAPITOLI DI SPESA REGIONALI DI IMPUTAZIONE RIMESSE EXTRAFONDO EROGATE ALLE AZINEDE DEL S.S.R.
201	ASP COSENZA	0,69	U0433111301 -U0434110501 - U6104030101 - U9130400101
202	ASP CROTONE	0,346	U0434110501 - U4302020900 - U4302020901 - U6104030101 - U9130400101 - U91500300202
203	ASP CATANZARO	0,383	U0100410201 - U0433111301 - U0434110501 - U6104020501 - U6104020501 - U6104030101 - U9130400101
204	ASP VIBO VALENTIA	0,219	U0433111301 - U0434110501 - U4302020900 - U4302020901 - U6104020501 - U6104030101 - U9130400101 - U9150300202
205	ASP REGGIO CALABRIA	0,165	U0433111301 - U0434110501 - U4302020901 - U6104030101 - U9130400101 - U9150300202
912	AO COSENZA		
913	AO CATANZARO		
914	AOU MATER DOMINI		
915	AO REGGIO CALABRIA		
916	INRCA - CS		
000	GSA		
999	CONSOLIDATO REGIONALE	1,803	

L'ASP di Cosenza è quella che riceve maggiori contributi (€ 690.000,00) ovvero il 38%. Per quanto riguarda i contributi di 100,355 mln di euro, fa riferimento a risorse aggiuntive da bilancio regionale a titolo di copertura LEA. Tale valore di 100.355 €/mgl (in aumento rispetto al 2017, pari a 98.033 €/mgl) come di seguito esposto, in base alla Circolare MEF-DAR n. 236 del 07/01/2019 avente ad oggetto: "*Consuntivo*

manovre regionali IRAP ed addizionale regionale IRPEF per l'anno d'imposta 2016" ad integrazione della nota n. 3684 del 06/12/2018 avente ad oggetto: "stima del gettito manovre per il quadriennio 2017/2020". Tale importo è stato rilevato a titolo di manovre fiscali regionali e finalizzate alla copertura dei disavanzi di gestione del S.S.R. per l'esercizio 2018 – anno di imposta 2019; la somma è stata così contabilizzata in bilancio:

Contributi da Regione (extra fondo) - Risorse aggiuntive - (AA 0080 – A.1.B.1.2) CE cod 999 IV Trim 2018 – MANOVRE FISCALI REGIONALI - Anno di imposta 2019 – Competenza 2018							
ENTRATA	**CAPITOLO**	**DESCRIZIONE CAPITOLO**	**ANNO ACCERT.TO**	**NUMERO ACCERT.TO**	**ACCERT. TO**	**INCASSO**	**RESIDUI ATTIVI AL 31/12/2018**
IRPEF	**E1105000201**	ENTRATE DERIVANTI DALLA MANOVRA REGIONALE SULL'IMPOSTA SUL REDDITO DELLE PERSONE FISICHE - IRPEF - DESTINATA ALLA PARZIALE COPERTURA DEI DISAVANZI DELLA SANITA' (ART. 1, LEGGE REGIONALE 7 AGOSTO 2002, N. 30 COME MODIFICATO DALL'ART. 18, COMMA 1, DELLA LEGGE REGIONALE 11.1.2006, N. 1)	2018	7330/2018	76.103.000,00	0	76.103.000,00
IRAP	**E1104000301**	MAGGIORI ENTRATE DERIVANTI ALL'INCREMENTO, A DECORRERE DAL PERIODO D'IMPOSTA AL 1 GENNAIO 2009, DELL'ALIQUOTA IRAP DI CUI ALL'ARTICOLO 16,COMMA 1, DEL DECRETO LEGISLATIVO 15 DICEMBRE 1997, N.446 ESUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI, NELLA MISURA MASSIMA CONSENTITA PREVISTA PER LE REGIONI IN CONDIZIONI DI DEFICIT FINANZIARIO DI CUI ALL'ART. 1,COMMA 174, DELLA LEGGE N. 311/2004 (DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE IN QUALITA' DI COMMISSARIO AD ACTA N. 2 DEL 28.05.2009, ART. 33 DELLA LEGGE REGIONALE 12 GIUGNO 2009, N. 19).	2018	7334/2018	24.352.000,00	0	24.352.000,00
		TOTALE ENTRATA			**100.355.000,00**	**0**	**100.355.000,00**
SPESA	**CAPITOLO**	**DESCRIZIONE CAPITOLO**	**ANNO IMPEGNO**	**NUMERO IMPEGNO**	**IMPEGNO**	**PAGAMENTO**	**RESIDUI PASSIVI AL 31/12/2018**
IRPEF	**U6101012001**	SPESE PER LA COPERTURA DEI DISAVANZI DI GESTIONE IN MATERIA DI SPESA SANITARIA LA CUI COPERTURA FINANZIARIA E' ASSICURATA CON I PROVVEDIMENTI TRIBUTARI ASSUNTI IN MATERIA DI ADDIZIONALE IRPEF (ART. 1 DELLA LEGGE REGIONALE 7 AGOSTO 2002, N. 30; ART. 18, COMMA 1, DELLA L.R. 11/01/2006 N. 1).	2018	9665/2018	76.103.000,00	0	76.103.000,00
IRAP	**U6101018001**	SPESE PER LA COPERTURA DEI DISAVANZI DI GESTIONE IN MATERIA DI SPESA SANITARIA LA CUI COPERTURA FINANZIARIA E' ASSICURATA CON I PROVVEDIMENTI TRIBUTARI ASSUNTI IN MATERIA DI IRAP (ART. 33 DELLA LEGGE REGIONALE 12 GIUGNO 2009, N. 19)	2018	9668/2018	24.252.000,00	0	24.352.000,00
		TOTALE SPESA			**100.355.000,00**	**0**	**100.355.000,00**
Fonte: Rielaborazione Sezione controllo Calabria su dati Regione Calabria - Dip. Tutela della Salute - prot. n. 185097/SIAR del 13/05/2019 (prot. Cc n. 4193 del 29/05/2019)							

Infine, il modello CE IV trimestre – 999 Consolidato 2019 rappresenta nel conto AA0100 – A.1.B.1.4 contributi da Reg. o Prov. Aut. (extra fondo) – Altro il valore di 22.628 €/mgl così destinati:

CODICE NSIS	AZIENDE DEL S.S.R.	AA0100 IMPORTO Dati €/mgl	CAPITOLI DI SPESA REGIONALI DI IMPUTAZIONE RIMESSE EXTRAFONDO EROGATE ALLE AZINEDE DEL S.S.R.
201	ASP COSENZA	6819,00	U62201021302
202	ASP CROTONE	4.080,00	U62201021302
203	ASP CATANZARO	5.196,00	U62201021302
204	ASP VIBO VALENTIA	489,00	U62201021302
205	ASP REGGIO CALABRIA	3.567,00	U62201021302
912	AO COSENZA		
913	AO CATANZARO		
914	AOU MATER DOMINI		
915	AO REGGIO CALABRIA		
916	INRCA - CS		
000	GSA	2.477,00	
999	CONSOLIDATO REGIONALE	22.628,00	

In particolare, 2,477 mln di euro sono afferenti alla GSA e 20,2 mln di euro sono relativi alla contabilizzazione dei contributi extrafondo relativi alla "quota sociale" delle strutture socio-sanitarie accreditate rientranti nella categoria della "Riabilitazione a ciclo diurni compresi" e delle "prestazioni riabilitative, educative e di socializzazione in regime semiresidenziale, nella fase di lungo assistenza, compresi i servizi di sollievo alle famiglie" le cui competenze sono state trasferite al Dipartimento Tutela e salute con legge n. 11/2005.

18.5 La compartecipazione degli assistiti alla spesa sanitaria.

La spesa sanitaria è in parte sostenuta dai cittadini, in modo diretto, mediante il pagamento dei cosiddetti "ticket".

Attualmente i ticket riguardano le prestazioni specialistiche (visite, esami strumentali e analisi di laboratorio), le prestazioni di pronto soccorso, le cure termali e le prestazioni farmaceutiche, solo nelle Regioni che hanno autonomamente deciso di introdurli. Diverse categorie di pazienti, affetti da particolari tipologie di malattie - indicate sul sito del Ministero della Salute insieme con le modalità per richiedere l'esenzione dal ticket - sono sollevate dal versamento di questa quota. Al cittadino può essere riconosciuto il diritto all'esenzione dal ticket anche sulla base di particolari situazioni di reddito associate all'età o alla condizione sociale, o del riconoscimento dello stato di invalidità e in altri casi particolari (gravidanza, diagnosi precoce di alcuni tumori, accertamento dell'HIV).

Per le prestazioni di specialistica ambulatoriale, l'importo dovuto dall'assistito è pari alla somma delle tariffe delle prestazioni contenute nella ricetta, fino ad un tetto massimo che la maggior parte delle Regioni ha fissato in euro 36,15 per ricetta e che la Regione Calabria ha invece determinato in 45 euro per ricetta[35]. Al ticket va aggiunta l'eventuale quota di partecipazione introdotta da alcune Regioni in base alla legge 111 del 2011: è il c.d. superticket, che per la Calabria è stato previsto nella misura fissa aggiuntiva di 10 euro[36].

La regolamentazione regionale calabrese in tema di ticket, alla luce dei vari provvedimenti che si sono susseguiti[37], può essere così riassunta:

[35] Tra le altre Regioni, si sono discostate dal tetto di € 36.15 il Friuli Venezia Giulia e la Lombardia (che hanno previsto un tetto massimo di 36 euro) la Sardegna, che ha fissato il tetto massimo in 46,15 euro.
[36] La L. 111/2011 ha previsto l'applicazione del pagamento di una quota fissa per ricetta pari a 10 euro per le prestazioni di assistenza specialistica ambulatoriale. Le Regioni possono ricorrere a misure alternative con effetto finanziario equivalente, anche definendo misure di compartecipazione al costo delle prestazioni. Si sono avvalse di tale possibilità 7 regioni (Piemonte, Lombardia, Veneto, Emilia, Toscana, Umbria e Basilicata). Altre Regioni (oltre alla Calabria, Lazio, Friuli Venezia Giulia, Liguria, Marche, Molise, Abruzzo, Puglia, Sicilia) lo hanno applicato nella misura fissa di 10 euro a ricetta, mentre altre Regioni ancora, come la Valle d'Aosta, hanno deciso di non applicare la misura.
[37] Si tratta della D.G.R. n. 247 del 5.5.2009 a cui è seguito il D.P.G.R. n. 61 del 22.7.2011.

1. per ciascuna ricetta o impegnativa del medico curante è prevista una "quota fissa" di € 10 per i soggetti non esenti e di € 1 per i soggetti esenti;
2. per ciascun accesso in pronto soccorso classificato come codice bianco o verde è dovuto il pagamento di una quota fissa pari a 25 €; nel caso di erogazione contemporanea di prestazioni specialistiche, diagnostiche, terapeutiche e riabilitative il solo pagamento di una quota fissa aggiuntiva pari al valore tariffario delle singole prestazioni secondo il nomenclatore tariffario per tempo vigente, fino al limite massimo per ciascuna ricetta di € 45,00;
3. per le prestazioni di assistenza termale è stata determinata una quota fissa per ricetta di euro 10 ed una quota aggiuntiva fino ad un massimo di euro 50 per ciclo.

È poi previsto un regime di esenzioni, dettagliatamente indicato dal Decreto Presidente della Giunta Regionale (DPGR) n. 45 del 2011 e s.m.i.

La tabella successiva – i cui dati sono tratti dal Rapporto 2019 sul Coordinamento della Finanza Pubblica, approvato dalle SS.RR. della Corte dei conti il 29.05.2019 - riporta gli importi della compartecipazione alla spesa contabilizzate nei "modelli CE" (di cui al DM 15 giugno 2012), per farmaci, prestazioni di specialistica ambulatoriale, pronto soccorso e altre prestazioni, registrati nella Regione Calabria negli esercizi 2017-2018 (rapportati a quelli nazionali). I dati evidenziano come i ricavi da compartecipazione, dal 2017 al 2018, aumentano sia a livello nazionale (+ 2,55%) che a livello regionale (+ 2,29%). Infatti, a livello nazionale gli introiti da ticket sono stati pari, nel 2018, a € 2.967,0 mln (€ 2.893,2 mln nel 2017); per la Calabria, tale entrate nel 2018 sono state pari a € 80,3 mln (€ 78,5 mln nel 2017). Volendo dividere questi valori *pro capite*, gli stessi corrispondono a una media nazionale € 49,1 (+2,6% rispetto al 2017) e ad un valore di € 41,1 (+ 2,4% rispetto al 2017) per la Calabria; quindi, nell'esercizio 2018 la Calabria ha incassato da ogni cittadino, in media, € 41,1 per spese da ticket sanitari.

La media calabrese continua in linea con la tendenza delle Regioni in piano di rientro (€ 45) e, in generale, del Mezzogiorno (€ 43,8). Si osserva che il flusso *pro capite* derivante dai ticket sui farmaci è superiore rispetto alla media nazionale (€ 29 vs €

26,6), mentre quello per prestazioni sanitarie è molto inferiore alla media (€ 12,1 vs € 22,5).

Proventi per le compartecipazioni alla spesa**(dati in milioni di euro)**	**2017**			**2018**			**Variazioni percentuali**		
		Calabria	**Totale Nazionale**		**Calabria**	**Totale Nazionale**		Calabria	Totale Nazionale
Totale compartecipazioni	**A+B**	**78,50**	**2.893,10**	**A+B**	**80,3**	**2967,0**	**A+B**	**2,29%**	**2,55%**
Ticket sui farmaci (quota di compartecipazione sul prezzo di riferimento + ticket fisso per ricetta)	**A**	**53,50**	**1.549,10**	**A**	**56,7**	**1608,1**	**A**	**5,98%**	**3,81%**
Compartecipazione alla spesa per prestazioni sanitarie (ticket)	**B (1+2+3)**	**25,00**	**1.344,00**	**B (1+2+3)**	**23,6**	**1358,9**	**B (1+2+3)**	**-5,60%**	**1,11%**
Ticket sulle prestazioni di specialistica ambulatoriale	1	23,80	1.284,00	1	23,2	1301,8	1	-2,52%	1,39%
Ticket sul pronto soccorso	2	1,10	45,70	2	0,4	44,3	2	-63,64%	-3,06%
Ticket su altre prestazioni	3	0,10	14,30	3	0	12,8	3	-100,00%	-10,49%
Pro capite (in euro)									
Compartecipazioni pro capite	A+B	**39,9**	**47,8**	**A+B**	**41,10**	**49,10**	**A+B**	**3,01%**	**2,72%**
Ticket sui farmaci (quota di compartecipazione sul prezzo di riferimento + ticket fisso per ricetta)	A			**A**	**29,00**	26,60	**A**		
Compartecipazione alla spesa per prestazioni sanitarie (ticket)	B			**B**	**12,10**	22,50	**B**		
Fonte: Corte dei conti, Sezioni Riunite, Rapporto 2019 sul coordinamento della finanza pubblica.									

Per quanto attiene alla compartecipazione dei cittadini alla spesa farmaceutica, va ricordato che l'art. 4 del decreto-legge n. 347 del 2001, convertito dalla legge n. 405 del 2001, ha previsto la possibilità per le regioni di adottare delibere di incremento o rimodulazione dei ticket (per ricetta o per confezione) al fine di compensare eventuali sforamenti della spesa farmaceutica regionale rispetto al tetto programmato.

Nella Regione Calabria il ticket, fissato dalla D.G.R. n. 247 del 5 maggio 2009, va da un minimo di euro 2 per confezione a un massimo di euro 5 per ricetta; ogni prescrizione può contenere fino ad un massimo di due pezzi, fatte salve le specialità monodose iniettabili e i farmaci per la terapia del dolore. Il ticket è applicato a tutti i farmaci per la cui dispensazione è prevista una compartecipazione alla spesa da parte del cittadino, salve le esenzioni in base al reddito.

La compartecipazione dei cittadini alla spesa sanitaria avviene anche attraverso il regime previsto per i farmaci non coperti da brevetto: l'articolo 7, comma 1 del decreto legge 347/2001, disciplina la rimborsabilità di tali medicinali, affidando alle Regioni, sulla base di apposite direttive, la determinazione della misura del rimborso fino alla concorrenza del prezzo più basso del corrispondente farmaco generico disponibile nel normale ciclo distributivo regionale. Il medico, nel prescrivere i farmaci

generici aventi un prezzo superiore al minimo, può apporre sulla ricetta adeguata indicazione secondo la quale il farmacista non può sostituire il farmaco prescritto con un medicinale uguale avente un prezzo più basso. In mancanza di tale indicazione, il farmacista, dopo aver informato l'assistito, consegna allo stesso il farmaco avente il prezzo più basso. Qualora il medico apponga sulla ricetta l'insostituibilità del farmaco prescritto, ovvero l'assistito non accetti la sostituzione proposta dal farmacista, la differenza fra il prezzo più basso ed il prezzo del farmaco prescritto è a carico dell'assistito.

In base a dati AIFA[38], la compartecipazione complessiva dei cittadini, a livello nazionale, ammontava, nel 2018 a oltre 1,6 mld, in incremento rispetto al 2017, oltre 1,5 mld di euro; la compartecipazione della Regione Calabria è stata pari a € 56.709.505, anch'essa incrementata rispetto al 2017: € 53.481.765 (+ 6,3% su base annua).

La spesa 2018 per la compartecipazione del cittadino è composta, in Calabria, per il 19,1% da ticket fissi regionali, percentuale inferiore rispetto a quella registrata a livello nazionale (30%). Per la quota residua del 80,9%, tale compartecipazione è riferita al differenziale fra il prezzo del medicinale a brevetto scaduto prescritto ed il prezzo di riferimento definito dall'AIFA; tale componente è maggiore rispetto ai dati medi nazionali (80,9% vs 70,0%).

Andamento spesa relativa alla compartecipazione alla spesa farmaceutica nel biennio 2017-2018

	Calabria	Italia
A - Gennaio-dicembre 2017	53.481.765,00	1.549.115.230,00
B - Gennaio-dicembre 2018	56.709.505,00	1.608.061.832,00
C= B-AVariazione assoluta	3.227.740,00	58.946.602,00
D= C/A*100 - Variazione percentuale	6,3	3,8
E - Quota di compartecipazione sul prezzo di riferimento 2018	45.871.987,00	1.126.018.029,00
F - Var. % rispetto al 2017	9,20	7,30
G=B-E - Ticket fisso per ricetta	10.837.518,00	482.022.808,00
H - Var. % rispetto al 2017	-5,60	-3,50
I - 100*E/B Incidenza percentuale prezzo di riferimento sulla compartecipazione totale	80,90	70,00
L - 100*G/B - Incidenza percentuale ticket fisso sul totale	19,10	30,00

Fonte: AIFA, "Monitoraggio della spesa farmaceutica nazionale e regionale, gennaio-dicembre 2018 (Primo rilascio)", 11 aprile 2019, pag. 15.

[38] Cfr. AIFA, "*Monitoraggio della spesa farmaceutica nazionale e regionale, gennaio-dicembre 2018*", pubblicato su www.agenziafarmaco.gov.it/content/monitoraggio-spesa-farmaceutica

18.6 La mobilità sanitaria.

18.6.1 La mobilità sanitaria e il suo impatto economico sui cittadini calabresi.

La mobilità sanitaria esprime il diritto del cittadino di farsi curare, a carico del sistema sanitario, anche in luogo diverso da quello di residenza: la pienezza del diritto alla salute garantita dall'art. 32 Cost. non consente, infatti, limitazioni geografiche alle cure.

Dal punto di vista finanziario, l'art. 12, comma 3, del d.lgs. 502 del 1992 prevede, con riferimento al Fondo Sanitario Nazionale (FSN), che il finanziamento per le prestazioni erogate in caso di mobilità sanitaria debba essere compensato "*in sede di riparto, sulla base di contabilità analitiche per singolo caso fornite dalle unità sanitarie locali e dalle aziende ospedaliere attraverso le Regioni e le Province autonome*". Quindi, quando la mobilità si sviluppa in sede interregionale, si verificano flussi finanziari fra Regioni che sono così strutturati:

1. la Regione che riceve il cittadino non residente, erogandogli la prestazione sanitaria, si trova in posizione di "mobilità attiva" e vanta un credito sanitario;
2. la Regione dalla quale il paziente migra, si trova in posizione di "mobilità passiva"; a tale situazione corrisponde una posizione debitoria.

Il vigente quadro normativo prevede che la spesa relativa alle prestazioni sanitarie offerte a non residenti è inizialmente a carico della Regione erogante; in un secondo momento intervengono i rimborsi delle Regioni di residenza degli assistiti, corrisposti a consuntivo e dopo un'operazione di compensazione. L'impatto della voce mobilità può essere notevole sui bilanci dei servizi sanitari regionali, soprattutto quando la voce mobilità passiva non è controbilanciata da altrettanta mobilità attiva.

Fatta questa premessa, occorre evidenziare che la Regione Calabria storicamente mostra uno scarsissimo indice di attrattiva sanitaria, a fronte di una elevatissima mobilità passiva.

La tabella sottostante riproduce il saldo finale delle voci mobilità attiva e passiva per ciascuna Regione nel periodo 2008-2019, rielaborando i dati di cui alle intese Stato – Regioni nel riparto del Fondo Sanitario Nazionale. I saldi, ottenuti dalla differenza tra il totale dei crediti e dei debiti di mobilità per Regione, contemplano i conguagli per i flussi standard (ricoveri in regime ordinario e di day hospital, medicina generale, specialistica ambulatoriale, farmaceutica, cure termali, servizi di ambulanza ed elisoccorso) per i residui manicomiali e hanseniani, per la ricerca e il reperimento di cellule staminali e per la plasmaderivazione, riferiti ai due anni precedenti.

Regioni e P.A.	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019
Piemonte	-6.662	2.344	7.166	7.412	6.509	-7.508	-28.186	-57.231	-29.265	-65.402	-89.190	-46.483
Valle d'Aosta	-18.415	-16.189	-11.205	-15.727	-12.816	-10.752	-9.647	-5.467	-9.314	-7.414	-3.936	-1.391
Lombardia	420.547	461.011	464.268	433.028	457.499	555.183	533.960	584.902	538.426	656.835	808.679	804.590
P.A. Bolzano	4.987	9.087	6.668	1.665	3.597	10.629	18.217	8.338	7.846	2.807	-5.889	785
P.A. Trento	-19.176	-17.400	-13.619	-15.438	-15.992	-15.488	-16.830	-20.740	-18.115	-7.655	-5.636	1.256
Veneto	104.612	79.705	84.635	93.741	95.180	75.790	75.357	84.128	85.359	139.910	161.428	138.174
Friuli V.G.	7.834	15.100	28.470	31.914	30.467	30.076	33.444	30.066	28.807	-2.729	4.533	6.878
Liguria	1.618	-28.797	-37.866	-40.029	-43.967	-56.743	-51.770	-39.793	-39.135	-34.487	-56.913	-74.652
Emilia Romagna	344.159	367.316	366.754	376.985	358.525	336.690	327.978	325.015	333.102	358.552	357.866	302.438
Toscana	107.011	100.731	99.415	121.082	131.927	132.294	151.214	148.442	135.028	157.739	148.268	139.337
Umbria	777	-2.946	9.722	9.886	2.649	9.411	3.295	11.176	9.806	25.677	19.058	-6.829
Marche	-44.491	-46.099	-32.507	-19.644	-22.472	-33.677	-46.146	-26.745	-29.871	-67.956	-69.906	-38.385
Lazio	-62.869	-108.361	-99.562	-55.149	-118.979	-199.100	-201.575	-256.000	-198.262	-282.080	-289.175	-243.889
Abruzzo	-6.334	-34.647	-71.692	-124.377	-101.407	-69.559	-70.715	-76.873	-72.151	-73.907	-72.045	-81.483
Molise	36.328	36.353	28.196	37.548	35.839	30.109	25.722	25.152	27.861	22.640	16.784	21.775
Campania	-313.066	-318.434	-308.213	-331.542	-299.132	-310.810	-270.403	-252.933	-281.676	-283.257	-302.113	-323.409
Puglia	-222.316	-103.002	-139.981	-177.009	-171.737	-180.058	-187.265	-187.029	-184.464	-187.948	-181.049	-206.656
Basilicata	-30.188	-37.429	-40.348	-33.211	-19.140	-19.111	-38.796	-34.658	-31.519	-17.495	-38.372	-55.205
Calabria	**-224.172**	**-239.292**	**-257.493**	**-233.992**	**-250.009**	**-251.654**	**-251.687**	**-274.688**	**-256.291**	**-293.528**	**-318.224**	**-278.217**
Sicilia	-209.720	-224.162	-203.788	-208.590	-203.844	-188.774	-161.682	-162.250	-179.279	-203.014	-239.780	-237.408
Sardegna	-70.476	-74.401	-67.050	-50.956	-64.796	-68.787	-70.564	-65.886	-66.281	-74.776	-82.208	-77.924
Osp. Bambino Gesù	178.974	148.781	149.903	157.854	165.859	192.720	194.527	206.355	192.322	191.849	195.344	217.284
A.C.I.S.M.O.M.	21.001	30.730	38.108	34.549	36.241	39.120	39.552	37.321	37.066	48.628	43.708	39.715
Fonte: elaborazione dati su Intese Stato - Regioni nel riparto Fondo Sanitario Nazionale periodo 2008-20119 – valori in mln di €												
Nota: si precisa che per la Regione Lazio occorre tenere conto dei saldi di mobilità positiva prodotti dall'Ospedale Bambino Gesù nonché dalla Associazione Italiana Militare Ordine di Malta (A.C.I.S.M.O.M.).												

In base alla Intesa[39] della Conferenza Stato Regioni n. 148 del 1 agosto 2018 (che ripartisce, sulla base delle matrici[40] del 2017, il FSN per l'anno 2018) il saldo della mobilità interregionale per la Regione Calabria nell'esercizio è stato di - € 318.224.384,00; il saldo è peggiorativo rispetto alla contabilizzazione nel rendiconto 2017, quando si riscontrava un valore di - € 293.528.156,00 (dato dalla somma algebrica fra - € 322.465.750,00, valore iscritto al capitolo U6101011001 per mobilità passiva, e € 28.937.594,00, iscritto al capitolo E2404003001 per mobilità attiva).

La tabella sottostante, oltre a evidenziare il saldo della mobilità interregionale e i capitoli di bilancio in cui sono apposti i crediti e i debiti, mostra anche il saldo della mobilità internazionale programmata relativa al riparto per il SSN, pari a - € 1.902.840,00 (ottenuto come differenza fra i crediti di € 7.429.729,00 iscritti al capitolo E9201020301 e i debiti pari ad € 9.332.569,00, iscritti al capitolo U6101011101)

Capitolo	VOCE		Assegnazione definitiva anno 2017
E2404003001	**Mobilità interregionale**	**Mobilità attiva** programmata relativa al riparto per il SSN	26.271.653,00
U6101011001		**Mobilità passiva** programmata relativa al riparto per il SSN	344.496.037,00
		Saldo mobilità interregionale	- **318.224.384,00**
E9201020301	**Mobilità internazionale**	**Mobilità attiva programmata** relativa al riparto per il SSN	7.429.729,00
U6101011101		**Mobilità passiva programmata** relativa al riparto per il SSN	9.332.569,00
		Saldo mobilità internazionale	- **1.902.840,00**

Fonte: Rielaborazione Sezione controllo su dati Regione Calabria - Dip. Tutela della Salute - prot. n. 185097/SIAR del 13/05/2019 (prot. Cc n. 4193 del 29/05/2019)

[39] Tale intesa tiene conto dei valori degli acconti 2018 e dei conguagli 2017 relativi ai flussi standard di mobilità e ai finanziamenti da assegnare all'Ospedale Bambino Gesù e all'A.C.I.S.M.O.M., nonché degli acconti 2018 e dei conguagli 2017 per la plasma derivazione, la ricerca e il reperimento di cellule staminali e gli emocomponenti. Tiene conto, inoltre, di alcune correzioni, concordate nelle Conferenze precedenti, sulle dinamiche della mobilità 2014, 2015, 2016 e 2017.

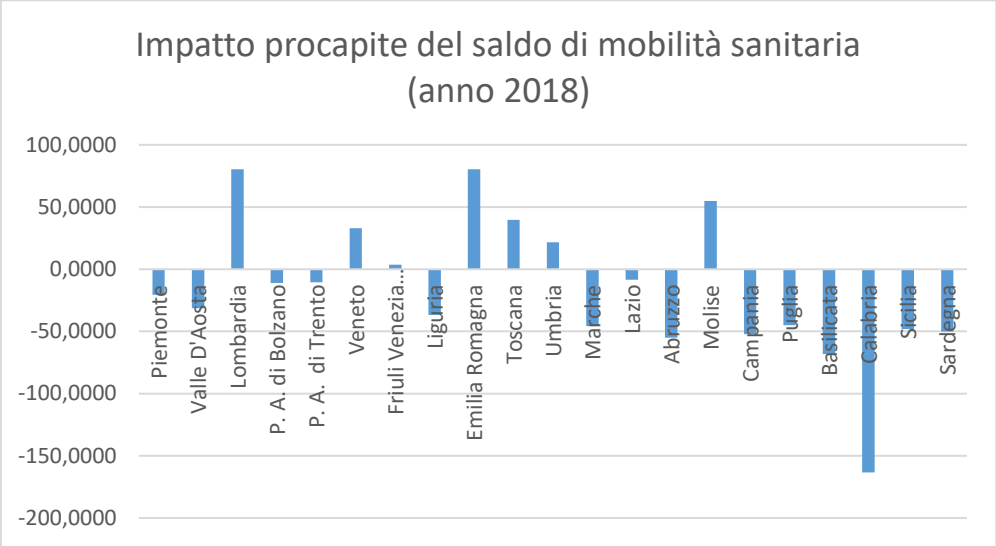
[40] Le matrici esprimono le transazioni complessive, a livello di origine-destinazione, da cui si evincono i saldi finanziari della mobilità sanitaria attiva e passiva fra tutte le Regioni.

Riprendendo la serie delle Intese sul riparto del FSN nel periodo 2008-2019[41] si può notare che, a fronte di Regioni storicamente molto attrattive sotto il profilo della mobilità sanitaria (Lombardia, Veneto, Emilia Romagna, Toscana), la Calabria si colloca costantemente fra le Regioni a più alto indice di fuga, insieme con Campania, Puglia e Sicilia; nel 2018, come per il 2017, presenta il saldo peggiore d'Italia (- € 318.224.384,00).

Utilizzando i dati relativi al 2018, e dividendo il valore del saldo mobilità dell'anno per il numero degli abitanti[42] di ciascuna Regione al 31.12.2018, si può calcolare il debito o credito *pro capite* (in mln di euro) di cui ogni cittadino residente in una certa Regione è titolare:

Regioni / P.A.	N. Abitanti al 31/12/2018 (dati ISTAT)	Saldo Mobilità da FSN 2018 €/mgl	Credito/Debito procapite 2018 in €	Credito/Debito procapite 2017 in €	VarCred. /Deb. Procapite 2018/2017 in €
Piemonte	4.356.406	-89.190	-20,4733	-14,9460	-5,5273
Valle D'Aosta	125.666	-3.936	-31,3211	-58,7474	27,4263
Lombardia	10.060.574	808.679	80,3810	65,4462	14,9348
P. A. di Bolzano	531178	-5.889	-11,0867	5,3191	-16,4057
P. A. di Trento	541098	-5.636	-10,4159	-14,1799	3,7640
Veneto	4.905.854	161.428	32,9052	28,5237	4,3815
Friuli Venezia Giulia	1.215.220	4.533	3,7302	-2,2452	5,9754
Liguria	1.550.640	-56.913	-36,7029	-22,1505	-14,5524
Emilia Romagna	4.459.477	357.866	80,2484	80,5260	-0,2776
Toscana	3.729.641	148.268	39,7540	42,2106	-2,4567
Umbria	882.015	19.058	21,6073	29,0264	-7,4191
Marche	1.525.271	-69.906	-45,8319	-44,3649	-1,4670
Lazio	5.879.082	-50.123	-8,5257	-7,0553	-1,4703
Abruzzo	1.311.580	-72.045	-54,9299	-56,1950	1,2650
Molise	305.617	16.784	54,9184	73,3895	-18,4711
Campania	5.801.692	-302.113	-52,0733	-48,6124	-3,4609
Puglia	4.029.053	-181.049	-44,9359	-46,4272	1,4913
Basilicata	562.869	-38.372	-68,1722	-30,8503	-37,3219
Calabria	**1.947.131**	**-318.224**	**-163,4322**	**-150,0128**	-13,4194
Sicilia	4.999.891	-239.780	-47,9570	-40,3850	-7,5721
Sardegna	1.639.591	-82.208	-50,1393	-45,3693	-4,7701
Nota: il saldo della Regione Lazio è stato calcolato tenendo conto della mobilità attiva dell'Osp. Bambino Gesù e di A.C.I.S.M.O.M.					
Fonte: elaborazione della Sezione su dati ISTAT al 31/12/2018 e tratti Intesa CSR n. 148/2018					

[41] Cfr Intesa Stato regioni, Rep. Atti. N. 88 del 6 giugno 2019
[42] Dati ISTAT a fine 2018.



Da queste elaborazioni, si può notare che la Calabria, fra tutte le Regioni d'Italia, presenta il peggiore saldo debitorio *pro capite* (€ 163,432). Il saldo della mobilità, infatti, pur essendo molto negativo non è, in valore assoluto, molto distante da quello di altre Regioni del Sud, come la Campania o la Sicilia; tuttavia il suo peso *pro capite* è molto più elevato a causa della scarsa popolosità del territorio calabrese. Il saldo debitorio *procapite* nel 2018 peggiora di circa 13 € rispetto al 2017 (150,013 €).

La situazione descritta sembra migliorare se si rielaborano i dati del riparto del FSN per il 2019 in base a quanto si riscontra sugli atti della Intesa Stato regioni, n. 88 del 6 giugno 2019.

Regioni / P.A.	N. Abitanti al 31/12/2018 (dati ISTAT)	Saldo Mobilità da FSN 2019 €/mgl	Credito/Debito procapite 2019 in €	Credito/Debito procapite 2018 in €	Var Cred. /Deb. Procapite 2019/2018
Piemonte	4.356.406	-46.483	-10,6700	-20,4733	9,8033
Valle D'Aosta	125.666	-1.391	-11,0690	-31,3211	20,2521
Lombardia	10.060.574	804.590	79,9746	80,3810	-0,4064
P. A. di Bolzano	531.178	785	1,4778	-11,0867	12,5645
P. A. di Trento	541.098	1.256	2,3212	-10,4159	12,7371
Veneto	4.905.854	138.174	28,1651	32,9052	-4,7401
Friuli Venezia Giulia	1.215.220	6.878	5,6599	3,7302	1,9297
Liguria	1.550.640	-74.652	-48,1427	-36,7029	-11,4398
Emilia Romagna	4.459.477	302.438	67,8192	80,2484	-12,4293
Toscana	3.729.641	139.337	37,3594	39,7540	-2,3946
Umbria	882.015	-6.829	-7,7425	21,6073	-29,3498
Marche	1.525.271	-38.385	-25,1660	-45,8319	20,6658

Lazio	5.879.082	13.110	2,2299	-8,5257	10,7556
Abruzzo	1.311.580	-81.483	-62,1258	-54,9299	-7,1959
Molise	305.617	21.775	71,2493	54,9184	16,3309
Campania	5.801.692	-323.409	-55,7439	-52,0733	-3,6707
Puglia	4.029.053	-206.656	-51,2915	-44,9359	-6,3556
Basilicata	562.869	-55.205	-98,0779	-68,1722	-29,9057
Calabria	**1.947.131**	**-278.217**	**-142,8856**	**-163,4322**	20,5466
Sicilia	4.999.891	-237.408	-47,4826	-47,9570	0,4744
Sardegna	1.639.591	-77.924	-47,5265	-50,1393	2,6128
Nota: il saldo della Regione Lazio è stato calcolato tenendo conto della mobilità attiva dell'Osp. Bambino Gesù e di A.C.I.S.M.O.M.					
Fonte: elaborazione della Sezione su dati ISTAT al 31/12/2018 e tratti da Intesa CSR n. 88/2019					

Infatti, dalla tabella si riscontra un debito pro capite calabrese poco meno di € 143; resta comunque il valore più alto fra i debiti per mobilità.

Bisogna osservare, inoltre, che la mobilità passiva comporta anche dei costi indiretti: le spese sostenute dagli assistiti e dagli accompagnatori per viaggi e pernottamenti fuori Regione, nonché le assenze lavorative (di pazienti e accompagnatori) connesse agli spostamenti e ai pernottamenti.

E' necessario evidenziare che i negativi impatti della mobilità (per effetto dei costi diretti ed indiretti), si ripercuotono, in una Regione in piano di rientro come la Calabria, sui tempi e le prospettive dell'effettivo risanamento (cfr. *infra*).

18.6.2 L'IMPATTO DELLA MOBILITÀ SULLA POLITICA SANITARIA CALABRESE.

Il contenimento della mobilità sanitaria passiva risulta essere, oramai da tempo, obiettivo comune a tutti i programmi di politica sanitaria adottati dalla struttura commissariale preposta alla gestione del Dipartimento di Tutela della Salute e Sanità dal 2010. Infatti, nel Programma Operativo 2016-2018[43] l'abbattimento della mobilità sanitaria extraregionale era indicato come premessa fondamentale per la fuoriuscita

[43] Adottato con DCA 119 del 4.11.2016.

dal piano di rientro. Nel documento emergeva la convinzione che il fenomeno fosse legato, sopra ogni cosa, alla radicata sfiducia dei cittadini verso la sanità[44].

La Sezione non ha motivo di dubitare che anche il Piano Operativo 2019-2021 ponga l'abbattimento della mobilità sanitaria come premessa fondamentale per la fuoriuscita dal piano di rientro. Infatti, in sede istruttoria, l'Ente ha trasmesso in allegato alla nota 185097/SIAR del 13/05/2019, una lettera (prot. n. 50903 del 6 febbraio 2019) trasmessa, dal dirigente generale del Dipartimento Tutela della salute della Regione Calabria e indirizzata alla Commissione salute della Conferenza delle regioni; e un report di Prima analisi - Mobilità passiva 2017.

Nella prima, si rileva la presa d'atto che *"i flussi economici della mobilità sanitaria finora si sono limitati, da parte della Regione, agli importi dei crediti, debiti e saldi per ciascuna regione, senza alcuna analisi, contestazione sostanziale, ovvero controlli di qualità e di appropriatezza"*. Pertanto, l'Ente ha provveduto a condurre un'analisi che, in prima approssimazione, ha restituito un risultato in termini quantitativi pari a € 36.116.456,09 pagati in più dalla Regione Calabria per comportamenti opportunistici, errori di rilevazione e mancati controlli. Qui di seguito si riporta una tabella esemplificativa:

RILIEVI	**IMPORTI in €**
LEA /alto rischio di inappr.) = 17.205 (>30%)… LEA > 1 giorno = 6.526	9.147.140,09
DRG 410 (Chemioterapia)	2.754.500,64
"A" Alta specialità = 6.731, di cui 1.099 < 3gg	10.462.483,09
Errori (diversi STP, identificativo assente, comuni di residenza non calabresi, ricoveri doppi, ricoveri ripetuti e ravvicinati, +7% in aziende non miste, DH chemioterapici a tariffa piena e non abbattuta del 90% per concomitante registrazione su File F)	9.052.648,04
Anagrafiche Sogei comune di residenza non congruo	2.226.677,67
Anagrafiche non residenti in Calabria	2.473.186,56
TOTALE	**36.116.456,09**
Fonte: Regione Calabria - Dip. Tutela della Salute - prot. n. 185097/SIAR del 13/05/2019 (prot. Cc n. 4193 del 29/05/2019)	

Dagli atti trasmessi, dunque, la Sezione prende atto che la Regione ha iniziato un lavoro di monitoraggio sulla delicata questione della mobilità sanitaria.

[44] (Cfr. paragr. 8.6.3 Relazione sul giudizio di parifica al rendiconto 2017)

19 Verifica di adempimenti normativi.

Nel presente capitolo si darà conto di alcuni obblighi normativi, in tema di contabilizzazione della spesa sanitaria, imposti alle Regioni dal titolo II del d.lgs. 118/2011 e dal d.l. 35/2013; per ogni prescrizione, si descriveranno le modalità di adempimento della Regione Calabria.

19.1 Perimetrazione delle entrate e delle spese che finanziano il SSR.

Il titolo II del d.lgs. 23 giugno 2011, n. 118 ha introdotto alcuni adempimenti in materia di contabilità finanziaria e di contabilità economico-patrimoniale per le aziende del Servizio Sanitario Regionale e per la Regione, limitatamente alla parte del bilancio regionale che riguarda il finanziamento del servizio sanitario.

Una delle principali innovazioni è volta a garantire nell'ambito del bilancio regionale "*un'esatta perimetrazione delle entrate e delle uscite relative al finanziamento del proprio servizio sanitario regionale, al fine di consentire la confrontabilità immediata fra le entrate e le spese sanitarie iscritte nel bilancio regionale e le risorse indicate negli atti di determinazione del fabbisogno sanitario regionale standard e di individuazione delle correlate fonti di finanziamento, nonché un'agevole verifica delle ulteriori risorse rese disponibili dalle regioni per il finanziamento del medesimo servizio sanitario regionale per l'esercizio in corso*" (art. 20 d.lgs. 118/2011)[45].

[45] Si riporta, di seguito, il testo completo dell'articolo 20 del d.lgs. 118 del 2011: "*Nell'ambito del bilancio regionale le regioni garantiscono un'esatta perimetrazione delle entrate e delle uscite relative al finanziamento del proprio servizio sanitario regionale, al fine di consentire la confrontabilità immediata fra le entrate e le spese sanitarie iscritte nel bilancio regionale e le risorse indicate negli atti di determinazione del fabbisogno sanitario regionale standard e di individuazione delle correlate fonti di finanziamento, nonché un'agevole verifica delle ulteriori risorse rese disponibili dalle regioni per il finanziamento del medesimo servizio sanitario regionale per l'esercizio in corso. A tal fine le regioni adottano un'articolazione in capitoli tale da garantire, sia nella sezione dell'entrata che nella sezione della spesa, ivi compresa l'eventuale movimentazione di partite di giro, separata evidenza delle seguenti grandezze:*

A) Entrate:

a) finanziamento sanitario ordinario corrente quale derivante dalle fonti di finanziamento definite nell'atto formale di determinazione del fabbisogno sanitario regionale standard e di individuazione delle relative fonti di finanziamento intercettate dall'ente regionale, ivi compresa la mobilità attiva programmata per l'esercizio;

b) finanziamento sanitario aggiuntivo corrente, quale derivante dagli eventuali atti regionali di incremento di aliquote fiscali per il finanziamento della sanità regionale, dagli automatismi fiscali intervenuti ai sensi della vigente legislazione in materia di copertura dei disavanzi sanitari, da altri atti di finanziamento regionale

Con nota istruttoria n. 1898 del 2019 (e nelle successive note di sollecito: prot. nn. 3074/2019 e 3855/2019), la Sezione ha chiesto alla Regione di chiarire l'esatta perimetrazione delle entrate e delle uscite destinate al finanziamento del servizio sanitario, con specifica indicazione delle ulteriori risorse rese disponibili per il finanziamento di livelli di assistenza superiori ai LEA.

Nella nota di riscontro n. 185097/SIAR del 13.05.2019, l'Amministrazione ha riferito che, in merito all'attività di perimetrazione dei capitoli del settore sanitario ex art. 20 D.lgs. 118/2011, sono stati assunti i provvedimenti di seguito elencati:

- DDG n. 9604 del 3.7.2013, così come modificato ed integrato dal successivo DDG n. 9808 del 7/8/2014, con cui è stato definito il c.d. perimetro sanità;
- DDG n. 7420 del 15/07/2015 avente ad oggetto l'integrazione dei decreti n. 9604 del 3/7/2013 e n. 9808 del 7/8/2014 di approvazione della perimetrazione dei capitoli di entrata e di spesa del bilancio sanità;
- DDG n. 2840 del 31/3/2015 con cui è stata effettuata la ricognizione di tutti capitoli di entrata correlati ai relativi capitoli di spesa.

Inoltre, nella citata nota si afferma che il Dipartimento Tutela della salute e Politiche sanitarie, nel periodo 2015-2018, ha provveduto ad assumere gli accertamenti e gli impegni sui capitoli di entrata e di spesa rientranti nel perimetro sanitario, adottando i relativi provvedimenti nel rispetto del disposto normativo di cui all'art. 20, commi 2 e 3, del D. Lgs. 1818/2011 – Titolo II integrato dal D. Lgs. 126/2014:

---

aggiuntivo, ivi compresi quelli di erogazione dei livelli di assistenza superiori rispetto ai LEA, da pay back e da iscrizione volontaria al Servizio sanitario nazionale;
c) finanziamento regionale del disavanzo sanitario pregresso;
d) finanziamento per investimenti in ambito sanitario, con separata evidenza degli interventi per l'edilizia sanitaria finanziati ai sensi dell'articolo 20, della legge n. 67 del 1988;

***B) Spesa**:*
a) spesa sanitaria corrente per il finanziamento dei LEA, ivi compresa la mobilità passiva programmata per l'esercizio e il pay back;
b) spesa sanitaria aggiuntiva per il finanziamento di livelli di assistenza sanitaria superiori ai LEA;
c) spesa sanitaria per il finanziamento di disavanzo sanitario pregresso;
d) spesa per investimenti in ambito sanitario con separata evidenza degli interventi per edilizia sanitaria finalizzati ai sensi dell'art. 20 della legge n. 67 del 1988".

- DDG n. 3088 del 24/03/2016 con cui sono stati effettuati gli impegni assunti sui capitoli del bilancio regionale rientranti nel perimetro sanità - anno 2015, successivamente integrato dal DDG n. 4707 del 28/04/2016;
- DDG n. 4707 del 28/04/2016 con cui sono stati effettuati "Impegni assunti sui capitoli di bilancio regionale rientranti nel perimetro sanità 2015. Integrazione decreto dirigenziale n. 3088 del 24.03.2016".

Dall'anno 2016, la Regione ha proceduto ad assumere gli impegni di spesa ed i conseguenti accertamenti nell'anno sui capitoli di spesa rientranti nel perimetro sanità. Si riportano i provvedimenti dirigenziali adottati:

- DDG n. 5041 del 04/05/2016 con oggetto "*Decreto di accertamento assunto sui capitoli del bilancio regionale rientranti nel perimetro sanità relativo alla quota di FSR a destinazione indistinta anno 2016*", rettificato con DDG n. 16082 del 15/12/2016;
- DDG n. 16082 del 15/12/2016 con cui è stata effettuata la "rettifica decreto n. 5041 del 04.05.2016" avente ad oggetto "decreto di accertamento assunto sui capitoli del bilancio regionale rientranti nel perimetro sanità relativo alla quota di FRS a destinazione indistinta anno 2016";
- DDG n. 16749 del 23/12/2016 avente ad oggetto "*Decreto di accertamento assunto sui capitoli di Bilancio regionale rientranti nel perimetro sanità relativo alla quota di FSR a destinazione indistinta anno 2016 – Assestamento definitivo in base alla D.G.R. n. 533 del 16/12/2016*";
- DDG n. 17084 del 27/12/2016 avente ad oggetto "*Decreto di accertamento assunto sui capitoli del bilancio regionale rientranti nel perimetro sanità - variazione al bilancio 2016/2018 - assestamento della fiscalità regionale per l'anno 2016 - a. i. 2017 - D.G.R. n. 522 del 16/12/2016*";
- DDG n. 17517 del 30/12/2016 avente ad oggetto "*Impegni assunti sui capitoli del Bilancio regionale rientranti nel perimetro sanità – anno 2016 – FSR indistinto e manovre*

fiscali regionali 2016 - Assestamento definitivo in base alle Deliberazioni di Giunta Regionale n. 533 e n. 522 del 16/12/2016";

- DDG n. 17509 del 30/12/2016 avente ad oggetto "*Decreto di accertamento assunto sui capitoli del Bilancio regionale rientranti nel perimetro sanità - relativo alla quota di FSR a destinazione vincolata anno 2016 ed altre risorse vincolate di competenza esercizi precedenti – assestamento definitivo in base alla D.G.R. n. 531 del 16/12/2016*";
- DDG n. 17506 del 30/12/2016 avente ad oggetto "*Decreto di accertamento/impegno assunto sui capitoli di Bilancio regionale rientranti nel perimetro sanità – Altre risorse a destinazione vincolata*";

Nel 2017 sono stati adottati, sempre al fine di assumere gli impegni di spesa ed i conseguenti accertamenti dell'anno sui capitoli di spesa rientranti nel perimetro sanità, i seguenti provvedimenti dirigenziali:

- DDG n. 15737/2017 avente ad oggetto "*Decreto di accertamento/impegno assunto sui capitoli del bilancio regionale rientranti nel perimetro sanità - Altre risorse a destinazione vincolata - anno 2017*";
- DDG n. 15805/2017 avente ad oggetto "*Accertamenti/impegni assunti sui capitoli del bilancio regionale rientranti nel perimetro sanità - anno 2017 - FSR indistinto e manovre fiscali regionali 2017. Assestamento definitivo in base alle deliberazioni della giunta regionale n. 571 del 23/11/2017 e nota Mef - presidenza del consiglio dei ministri dar 0019048 p-4.37.2.6 del 06/12/2017 avente ad oggetto: consuntivo manovre regionali Irap ed Addizionale regionale Irpef per l'anno d'imposta 2015 e stima del gettito manovre per il quadriennio 2016/2019*";
- DDG n. 15851/2017 avente ad oggetto "*Decreto di accertamento /impegni assunto sui capitoli del bilancio regionale rientranti nel perimetro sanità relativo alla quota di FSR a destinazione vincolata anno 2017 -assestamento definitivo in base alla DGR n. 572 del 23/11/2017*".

Analoghi provvedimenti sono stati adottati, infine, nel 2018:

- DDG n. 15963 del 21/12/2018, avente ad oggetto "*Accertamenti ed impegni assunti sui capitoli di bilancio regionale rientranti nel perimetro sanitario ai sensi dell'art. 20 c. 2 e 3 del D. Lgs. n. 118/2011 – altre risorse a destinazione vincolata*";
- DDG n. 16147 del 27/12/2018, avente ad oggetto "*Accertamenti ed impegni risorse a destinazione vincolata perimetro sanitario ai sensi dell'art. 20 c. 2 e 3 del D. Lgs. n. 118/2011 – risorse autonome regionali e altre risorse a destinazione vincolata*";
- DDG n. 16374 del 28/12/2018, avente ad oggetto "*Accertamenti ed impegni assunti sui capitoli di bilancio regionale rientranti nel perimetro sanitario relativi al fsr a destinazione indistinta anno 2018 e manovre fiscali regionali anno di imposta 2019 – assestamento definitivo d.g.r. n. 629 e n. 630 del 14 dicembre 2018*";
- DDG n. 16393 del 31/12/2018, avente ad oggetto "*Accertamenti ed impegni assunti sui capitoli di bilancio regionale rientranti nel perimetro sanitario relativi al fsr a destinazione vincolata anno 2018– assestamento definitivo in base alla d.g.r. n. 626 del 7 dicembre 2018*";
- DDG n. 5582 del 07/05/2019, avente ad oggetto "*Operazioni di chiusura esercizio finanziario 2018 – perimetro sanitario – art. 20 D. Lgs. 118/2011*".

Come si può notare, la Regione ha dato adempimento agli obblighi normativi definendo un perimetro di entrate/uscite che viene via via integrato e modificato allo scopo di adattarlo alle variazioni di bilancio intervenute durante l'esercizio. Questo *modus operandi*, che consente di allineare il perimetro a tutti i movimenti che confluiscono nel bilancio GSA[46], può rendere difficile quella "confrontabilità immediata" fra le entrate e le spese sanitarie iscritte nel bilancio regionale e le risorse indicate negli atti di determinazione del fabbisogno sanitario regionale standard che è alla base dell'art. 20 del d.lgs. 118 del 2011.

Come già indicato per l'anno 2017, allo scopo di rendere più agevole tale confronto, si suggerisce alla Regione di fornire *pro futuro*, in sede di rendiconto,

[46] Il concetto di GSA e i compiti di questa struttura verranno esposti infra.

spiegazioni di immediata comprensione sulla consistenza del perimetro sanitario e sulla sua variazione ed evoluzione nell'esercizio, così da rendere semplice la confrontabilità dei dati rispetto ad annualità pregresse.

19.2 Integrale accertamento ed impegno, nell'esercizio, degli importi destinati al servizio sanitario.

L'art. 20, comma 2, del d.lgs. 118 del 2011 prevede che: "*Per garantire effettività al finanziamento dei livelli di assistenza sanitaria, le regioni:*

a) accertano ed impegnano nel corso dell'esercizio l'intero importo corrispondente al finanziamento sanitario corrente, ivi compresa la quota premiale condizionata alla verifica degli adempimenti regionali, le quote di finanziamento sanitario vincolate o finalizzate. Ove si verifichi la perdita definitiva di quote di finanziamento condizionate alla verifica di adempimenti regionali, ai sensi della legislazione vigente, detto evento è registrato come cancellazione dei residui attivi nell'esercizio nel quale la perdita si determina definitivamente;

b) accertano ed impegnano nel corso dell'esercizio l'intero importo corrispondente al finanziamento regionale del disavanzo sanitario pregresso".

La Regione ha dato dimostrazione di aver ottemperato alle previsioni di legge in merito all'integrale accertamento ed impegno del fondo sanitario corrente come di seguito dimostrato.

L'art. 22, comma 2-ter del citato d.lgs. 118 del 2011 precisa che la quota dei gettiti derivanti dalle manovre fiscali regionali destinata obbligatoriamente al finanziamento del Servizio sanitario regionale, ai sensi della legislazione vigente sui piani di rientro dai disavanzi sanitari, è iscritta nel bilancio regionale triennale, nell'esercizio di competenza dei tributi, obbligatoriamente per l'importo stimato dal competente Dipartimento delle finanze, ovvero per il minore importo destinato al Servizio sanitario regionale ai sensi dell'articolo 1, comma 80, della legge 23 dicembre 2009, n. 191. Tale iscrizione comporta l'automatico e contestuale accertamento ed impegno dell'importo nel bilancio regionale. La disposizione precisa altresì che: "*Ove si verifichi*

in sede di consuntivazione dei gettiti fiscali un minore importo effettivo delle risorse derivanti dalla manovra fiscale regionale rispetto all'importo che ha formato oggetto di accertamento ed impegno, detto evento è contabilmente registrato nell'esercizio nel quale tale perdita si determina come cancellazione dei residui attivi".

Con la nota di riscontro alla richiesta istruttoria, la Regione ha precisato che nel modello CE IV trimestre 2018 - consolidato regionale 999 - è rappresentato nella voce AA0030 – "Contributi da Regione per quota Fondo sanitario regionale indistinto" un valore pari a 3.479.052 €/mgl, in coerenza con il riparto del finanziamento indistinto tra le regioni per l'anno 2018, al lordo del saldo mobilità extraregionale, su base annua, incrementato, rispetto al 2017 (3.454.207 €/mgl), di 24,845 €/mgl.

La tabella sotto riportata mostra il riparto della quota indistinta del fabbisogno sanitario standard del FSR 2018.

PROPOSTA DI RIPARTO TRA LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME DELLE DISPONIBILITA' FINANZIARIE PER il S.S.N.		**RIPARTO 2018** **INTESA SU RIPARTO FSN 2018 - QUOTA INDISTINTA DEL FABBISOGNO SANITARIO STANDARD - Rep. Atti n. 148 del 1 agosto 2018 + Intesa Rep. Atti n. 151 del 1 agosto 2018 - RIPARTIZIONE FORME PREMIALI CON CRITERI DI RIEQUILIBRIO PER L'ANNO2018**
FINANZIAMENTO LORDO - 2018		**3.465.040.265,00**
quota riferibile a vaccini/stabilizzazioni/screening (*) - di cui quote finalizzate pari a € 9.198.624,00		9.198.624,00
SUB TOTALE		**3.474.238.889,00**
ENTRATE PROPRIE STIMATE 2018	TABELLA B FONTI DI FINANZIAMENTO	47.418.994,00
FINANZIAMENTO SANITARIO DA SODDISFARE LORDO - TOTALE INDISTINTO ANTE MOBILITA' -		**3.521.657.883,00**
PREVENZIONE		177.736.976,00
DISTRETTUALE	TERRITORIALE	677.560.435,00
	MED DI BAS	248.831.766,00
	FARMACEUTICA	408.842.083,00
	SPECIALISTICA	460.089.512,00
OSPEDALIERA	*PESATA*	782.042.694,00
	NON PESATA	757.515.476,00
	TOTALE	**3.512.618.942,00**
QUOTE FINALIZZATE		9.038.939,47
	ARROTONDAM.	1,53
		3.521.657.883,00
TOTALE INDISTINTO ANTE FIBROSI CISTICA, ANTE QUOTE FINALIZZATE (ART. 1, C. 408 E 409, L 232/2016) E INCLUSA QUOTA PER IL GIOCO D'AZZARDO		**3.465.040.265,00**
DI CUI Quota per il Gioco d'azzardo (art. 1, c. 133, L 190/2014) GIA' INCLUSA NEL DATO DELLA COLONNA 4 L 602.539,00		**di cui € 1.602.539,00**
fibrosi cistica		***160.875,47***
Quote finalizzate (art. 1, c. 408 e 409. L.232/2016L	**TABELLA A**	
Riparto quota per concorso a rimborso della spesa per acquisto di vaccini induci nel NPNV - Art.1 comma 408 -Legge232/2016		*4.807.616,00*
Riparto quota per concorso a rimborso di oneri per processi di assunzione e stabiLizzazione del personale del SSN - Art.1 comma 409 - Legge 232/2016		*4.070.448,00*
Arrotondamento		*159.684,53*
totale quote finalizzate e fibrosi cistica - senza gioco d'azzardo		9.198.624,00
TOTALE INDISTINTO + GIOCO D'AZZARDO + VACCINI + FIBROSI CISTICA + STABILIZZAZIONI (NETTO ENTRATE PROPRIE)		**3.474.238.889,00**

IRAP - STIMA GETTITI DESTINATA AL FINANZIAMENTO DEL SSN		27.400.000,00
ADDIZIONALE IRPEF - STIMA GETTITI	**TABELLA B FONTI DI FINANZIAMENTO AL NETTO DELLE PROPRIE -ANTE MOBILITA'**	176.378.000,00
INTEGRAZIONE A NORMA D.LVO 56/2000		3.261.262.265,00
quota riferibile a vaccini/stabilizzazioni/screening (*) - di mi quote finalizzate pari a *89.038.940.00*		9.198.624,00
FINANZIAMENTO FSN 2018 AL NETTO DELLE ENTRATE PROPRIE		**3.474.238.889,00**
di cui Stima gioco d'azzardo 1.602.539,00		
QUOTA PREMIALE DI RIEQUILIBRIO 2018 - Rep. Atti n. 151/CSR del 1 agosto 2018		**4.813.306,00**
TOTALE FINANZIAMENTO AL NETTO DELLE ENTRATE PROPRIE		**3.479.052.195,00**
TOTALI DEBITI DI MOBILITA' - TABELLA C - Intesa CSR 148/2018 -	TABELLA C- VALORI DI MOBILITA INTERREGIONALE 2018 SULLA BASE DELLA MATRICE DI MOBILITA' 2015 APPROVATA IN DATA 09 MARZO 2017 + ACCORDO CONFERENZA REGIONI 29/09/2016 SU CONGUAGLIO 2014 + Accordo Presidenti 15/02/2018 Altre regolazioni anno 2015	344.496,04
MOBILITA' PASSIVA INTERNAZIONALE - Intesa CSR 148/2018 - Totale TABELLA C (pag. 23)		9.332.569,00
TOTALE CREDITI DI MOBILITA' -- TABELLA C - Intesa CSR 148/2018 -		26.271.653,00
MOBILITA' ATTIVA INTERNAZIONALE - Intesa CSR 148/2018 - Totale TABELLA C (pag. 23)		7.429.729,00
sub totale mobilità attiva		33.701.382,00
TOTALE SALDO DI MOBLITA' EXTRAREGIONALE 2018		-320.127.224,00
		-320.127.224,00
FINANZIAMENTO NETTO 2018		3.154.111.665,00
RIPARTIZIONE FORME PREMIALI CON CRITERI DI RIEQUILIBRIO PER L'ANNO 2018		4.813.306,00
F.S.R. A DESTINAZIONE INDISTINTA 2018 netto con quota premiale di riequilibrio		**3.158.924.971,00**
Medicina Penitenziaria	**TABELLA D - RIPARTO VINCOLATO PER REGIONI E ALTRI ENTI**	190.000,00
F.S.R. A DESTINAZIONE INDISTINTA 2018 -	**TABELLA E - EROGAZIONI DI CASSA**	3.159.114.971,00
F.S.R. A DESTINAZIONE INDISTINTA 2018 lordo		3.201.530.659,00
entrate proprie		-47.418.994,00
		3.154.111.665,00
Medicina Penitenziaria		190.000,00
TOTALE FINANZIAMENTO NETTO 2018 - TABELLA E - EROGAZIONI DI CASSA	-	3.154.301.665,00
ENTRATA		
TOTALE FINANZIAMENTO AL NETTO DELLE ENTRATE PROPRIE		3.479.052.195,00
MOBILITA' ATTIVA		33.701.382,00
TOTALE FINANZIAMENTO LORDO - LATO ENTRATA		3.512.753.577,00
SPESA		
TOTALE FINANZIAMENTO NETTO PER CASSA		3.154.111.665,00
INTESA - RIPARTIZIONE FORME PREMIALI CON CRITERI DI RIEQUILIBRIO PER L'ANNO 2018		4.813.306,00
MOBILITA' PASSIVA		353.828.606,00
TOTALE FINANZIAMENTO LORDO - LATO SPESA		3.512.753.577,00

Nelle tabelle sottostanti, di quadratura parte entrata e parte spesa del bilancio regionale, si evidenzia la riconciliazione CO.Fi/CO.GE., mostrando anche il dettaglio della parte spesa.

TABELLA A - Prospetto 1- Entrata							
Capitolo entrata	**Oggetto**	**Stanziamento**	**Accertamento n°**		**Valore ACCERTATO**		**Valore INCASSATO**
E0110111101	IRAP SANITA'	109.040.473,00	7294/2018	€	104.227.167,00		
				€	4.813.306,00		
E0110111201	IRPEF SANITA'	211.312.909,52	1329/2018	€	19.115.573,89	€	179.089.272,15
			3011/2018	€	37.584.985,60		
			3486/2018	€	20.499.646,25		
			5345/2018	€	32.116.617,14		
			5581/2018	€	25.081.032,22		
			6330/2018	€	22.781.057,64		
			7295/2018	€	21.910.359,41		
				€	**179.089.272,15**	**€**	**179.089.272,15**
E0120210801	COMPARTECIPAZIONE IVA	3.158.537.937,01	ACCERTAMENTI ASSUNTI CON PRECEDENTI DECRETI		3.001.969.879,41		2.367.798.104,15
			6978/2018		61.405,08		502.997.121,70
			7309/2018		156.381.900,52		7.134.908,53
			7216/2018		124.752,00		
			7685/2018		32.223.637,37		
					3.190.761.574,38		**2.877.930.134,38**
E0230713801	Fibrosi cistica	160.875,47	7296/2018	€	160.875,47	€	160.875,47
		3.479.052.195,00			**3.479.052.195,00**		**3.057.180.282,00**
E2404003001	ENTRATE DA ALTRE REGIONI PER MOBILITA' ATTIVA PROGRAMMATA RELATIVA AL RIPARTO PER IL SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE	26.271.653,00	7297/2018	€	26.271.653,00		
E9201020301	ENTRATE DA MOBILITA' ATTIVA INTERNAZIONALE PROGRAMMATA RELATIVA AL RIPARTO PER IL SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE	7.429.729,00	7310/2018		7.429.729,00		
Totale entrata - FSR indistinto SANITA' 2018		**3.512.753.577,00**	-		**3.512.753.577,00**		**3.057.180.282,00**

Prospetto n. 1- Spesa (Allegato A Riconciliazione Spesa)			
Capitolo di spesa	**Oggetto**	**Richiesta di variazione per allineare iscrizione in bilancio regionale 2018 al riparto di cassa ministeriale ed alle INTESE CSR DI riparto del FSR a destinazione indistinta + Quota premiale di riequilibrio 2018**	
		IMPEGNATO	**PAGATO**
		A	**B**
U0421110301	FONDO SANITARIO REGIONALE DI PARTE CORRENTE DA ASSEGNARE ALLE ASP PER LA GESTIONE DELLE SPESE DI ESERCIZIO IN MATERIA SANITARIA (ART. 11 E 12DEL DECRETO LEGISLATIVO 30.12.92, N.502).	**2.968.073.378,49**	**2.933.137.849,30**
U0421110302	Servizi sanitari	**13.473.543,60**	**11.701.172,31**
U0421110303	Medicinali e altri beni di consumo	**5.093.693,39**	**3.926.974,87**
U0421110304	Altri beni di consumo	**323.905,12**	**323.905,12**
U0421110305	Trasferimenti correnti a Istituzioni Sociali Private	**361.415,00**	**361.415,00**
U0421110306	Servizi informatici e di telecomunicazioni	**7.862,90**	**-**
U0421110307	Consulenze	**-**	
U0421110308	Servizi amministrativi	**-**	
U0421110309	Altri servizi	**159.862,80**	**-**
U0421110310	Trasferimenti correnti a Amministrazioni Centrali	**118.915,36**	**-**
U0421110311	ONERI DA CONTENZIOSO	**5.200.923,37**	**2.273.148,58**
U0421110312	PREMI DI ASSICURAZIONE CONTRO DANNI	**31.349.988,50**	**31.349.988,50**
U0421110313	CONTRATTI DI SERVIZIO PUBBLICO	**78.690,00**	
U0421110314	PRESTAZIONI PROFESSIONALI E SPECIALISTICHE (ART. 11 E 12DEL DECRETO LEGISLATIVO 30.12.92, N.502).	-	
U0421110315	CONTRIBUTI SOCIALI EFFETTIVI A CARICO DELL'ENTE (ART. 11 E 12DEL DECRETO LEGISLATIVO 30.12.92, N.502).	-	
U0421110316	FONDO SANITARIO REGIONALE DI PARTE CORRENTE DA ASSEGNARE ALLE ASP PER LA GESTIONE DELLE SPESE DI ESERCIZIO IN MATERIA SANITARIA - TRASFERIMENTI CORRENTI AD AMMINISTRAZIONI LOCALI PER *ACQUISTO DI VACCINI INCLUSI NEL NPNV* (ART. 11 E 12 DEL DECRETO LEGISLATIVO 30.12.92, N.502).	**4.807.616,00**	
U0421110317	FONDO SANITARIO REGIONALE DI PARTE CORRENTE DA ASSEGNARE ALLE ASP PER LA GESTIONE DELLE SPESE DI ESERCIZIO IN MATERIA SANITARIA - TRASFERIMENTI CORRENTI AD AMMINISTRAZIONI LOCALI PER *CONCORSO AL RIMBORSO DEGLI ONERI DERIVANTI DAI PROCESSI DI ASSUNZIONE E STABILIZZAZIONE DEL PERSONALE* (ART. 11 E 12 DEL DECRETO LEGISLATIVO 30.12.92, N.502).	**4.070.448,00**	
U0421110318	FONDO SANITARIO REGIONALE DI PARTE CORRENTE DA ASSEGNARE ALLE ASP PER LA GESTIONE DELLE SPESE DI ESERCIZIO IN MATERIA SANITARIA - TRASFERIMENTI CORRENTI AD AMMINISTRAZIONI LOCALI PER *GARANTIRE LE PRESTAZIONI DI PREVENZIONE, CURA E RIABILITAZIONE ALLE PERSONE AFFETTE DA DISTURBO DA GIOCO D'AZZARDO* (ART. 11 E 12 DEL DECRETO LEGISLATIVO 30.12.92, N.502).	**1.602.539,00**	
U6101010101	SPESE CONCERNENTI I CONTRATTI DI COLLABORAZIONE COORDINATA E CONTINUATIVA PER COMPETENZE ED ALTRI ONERI		
U6101010103	Contributi sociali effettivi a carico Ente		
U6101010104	Rappresentanza, organizzazione eventi,pubblicità, e servizi di trasferita		
U6101010201	FONDO SANITARIO REGIONALE DI PARTE CORRENTE DA ASSEGNARE ALLE ASP PER LA GESTIONE DELLE SPESE DI ESERCIZIO IN MATERIA SANITARIA - IMPOSTA REGIONALE SULLE ATTIVITA' PRODUTTIVE (IRAP)	841,00	
U6101011001	FONDO SANITARIO REGIONALE DI PARTE CORRENTE - MOBILITA' PASSIVA PROGRAMMATA IN AMBITO DI RIPARTO PER IL SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE	344.496.037,00	
U6101011101	FONDO SANITARIO REGIONALE DI PARTE CORRENTE - MOBILITA' PASSIVA INTERNAZIONALE PROGRAMMATA IN AMBITO DI RIPARTO PER IL ERVIZIO ANITARIO NAZIONALE	**9.332.569,00**	
U6101011401	QUOTA INTEGRATIVA DEL FONDO SANITARIO REGIONALE PER L'ANNO 2018 SOGGETTA ALLA VERIFICA DI CUI AL PUNTO 19 DELL'ACCORDO STATO REGIONI DELLS.8.2001 (D.L. 18.9.2001, N.347 CONVERTITO DALLA LEGGE 16.11.2001, N.405-ART. 40 LEGGE 28.12.2001, N.448).	109.040.473,00	
U0213110301	SPESE PER L'ISTITUZIONE ED IL FUNZIONAMENTO DELL'AGENZIA REGIONALE PERLA PROTEZIONE DELL'AMBIENTE DELLA CALABRIA - A.R.P.A.CAL.(LEGGE REGIO NALE 3.8.99, N.20).	**15.000.000,00**	**15.000.000,00**
U0423112001	SPESE PER LA PREVENZIONE E LA CURA DELLA FIBROSI CISTICA (LEGGE 23.12.93 N. 548.	**160.875,47**	
	Totale spesa SANITA'	**3.512.753.577,00**	**2.998.074.453,68**
	quadratura entrata-spesa	**-**	
	FSR 2018 NETTO	**3.158.924.971,00**	

Il modello CE IV trimestre 2018 - consolidato regionale 999 - mostra nella voce AA0040 – "Contributi da FSR a destinazione vincolata" un valore pari ad € 87.847.415,97, su base annua, in diminuzione di euro 5.094.976,03 rispetto al 2017 (€ 92.942.392,00).

Nella tabella che si riporta qui di seguito, si mostra la ripartizione dei contributi in conto esercizio a destinazione vincolata dell'anno 2018, nel rispetto dell'art. 20, cc. 2e 3, del Titolo II del D. Lgs. 118/2011, integrato dal D. Lgs. 126/2014, sulla base delle intese intercorse con i Ministeri competenti della salute ed Economia e Finanze.

Voce AA0040 - CONTRIBUTI SR A DESTINAZIONE VINCOLATA										
TABELLA B - FSN 2018 CONTRIBUTI A DESTINAZIONE VINCOLATA 2018 + OBIETTIVI DI P.S.N. ANNO 2018										
VINCOLATE NAZIONALI ANNO 2018	**RISORSE ASSEGNATE**	**PROVVEDIMENTO MINISTERIALE 2018**	**CAPITOLO DI BILANCIO REGIONALE - PARTE ENTRATA**	**ACCERTAMENTO**	**IMPORTO ACCERTAMENTI**	**INCASSATI**	**CAPITOLO DI BILANCIO REGIONALE - PARTE SPESA**	**IMPEGNO**	**IMPORTO IMPEGNI**	**PAGATO**
Medie Penitenziaria	190.000,00	Intesa Rep. Atti n.148/CSR dei 01/08/2018	E2108006801	7085/2018	190.000,00	152.000,00	U6101015701	9311/2018	190.000,00	
B.Studio MMG	1.042.856,00	Intesa Rep. Atti n.212/CSR dei 22/11/2018	E0230713501	394/2018	770.000,00	834.285,00	U0421110101	1766/2018	770.000,00	576.934,45
				4611/2018	13.000,00		U0421110102	9884/2018	13.000,00	
				773/2018	76.000,00		U0421110103	1719/2018	40.000,00	
							U0421110103	2029/2018	36.000,00	
				7090/2018	1.163,00		U0421110104	9332/2018	1.163,00	
				4610/2018	116.693,00		U0421110101	9883/2018	116.693,00	
				690/2018	66.000,00		U6105010401	1620/2018	66.000,00	43.070,78
Quota ulteriore Borse di studio MMG	1.439.962,26	Intesa Rep. Atti n.213/CSR del 22/11/2018	E0230713501	7091/2018	1.439.962,26		U0421110101	9325/2018	1.094.506,40	
							U0421110102	9326/2018	16.000,00	
							U0421110103	9327/2018	160.000,00	
						1.151.970,00	U0421110104	9328/2018	9.360,10	
							U6105010301	9329/2018	41.692,56	
							U6105010302	9330/2018	9.961,44	
							U6105010401	9331/2018	108.441,76	
Extracomunitari	929.926,00	Intesa Rep. Atti n.211/CSR del 22/11/2018	E0230715101	7092/2018	929.926,00	743.941,00	U0421114701	9333/2018	929.926,00	
Medic Penit. Ex dpcm 1 APRILE 2008	7.122.098,00	Intesa R. Atti n.128/CU de122/112018	E2108011701	7093/2018	7.122.098,00	5.429.692,00	U6101017901	9334/2018	7.122.098,00	
Fondo Esclusività	1.294.296,00	Intesa Rep. Atti n.210/CSR del 22/11/2018	E2108006901	7094/2018	1.294.296,00	1.035.437,00	U6101015801	9335/2018	1.294.296,00	

OPG RIDETERMINATO 2013 dopo D.L. 25 marzo 2013, n. 24	1.776.082,00	Intesa Rep. Atti n.129/CU de122/112018	E2108013501	7095/2018	1.776.082,00	1.420.866,00	U6101019901	9336/2018	1.776.082,00	
SUBTOTALE	**13.795.220,26**				**13.795.220,26**	**10.768.191,00**			**13.795.220,26**	**620.005,23**
FARMACI INNOVATIVI - (art.1, c. **400, L. 232/2017)**	15.809.686,00	Intesa CSR n. 239 del 21 dicembre 2017	E2108014601	7097/2018	15.809.686,00	15.809.685,60	U6101011501	9356/2018	15.809.686,00	
Farmaci inmovativi oncologici (art. 1, e. 401, L. 232/2017)	17.961.362,00	Intesa CSR n. 239 del 21 dicembre 2017	E2108014601	7098/2018	17.961.362,00	17.961.361,61	U6101011501	9358/2018	17.961.362,00	
Revisione tariffe prestazioni termali	64.216,00	Intesa Rep. Atti n.218/CSR de122/112018	E9201011301	7100/2018	64.216,00	51.373,00	U9130100201	9337/2018	64.216,00	
Fondo per l'emergenza avicola	38.151,71	Intesa CSR n. 41 del 22 febbraio 2018	E9201015401	7125/2018	38.151,71	38.151,71	U9130702101	9383/2018	38.151,71	
sub totale	**47.668.635,97**			**-**	**47.668.635,97**	**44.628.76292**	**-**	**-**	**47.668.635,97**	**620.005,23**
OBIETTIVI DI PIANO 2018	40.178.780,00	Intesa Rep. Atti n.149/CSRB0230716201 dei 01/08/2018	E230716201	7108/2018	40.178.780,00	28.125.146,00	U0421116101	9360/2018	34.001.237,49	
								9364/2018	6.177.542,51	
TOTALE CONTRIBUI IN C/ESERCIZIO A DESTINAZIONE VINCOLATA ANNO 2018	**87.847.415,97**				**87.847.415,97**	**72.753.908,92**			**87.847.415,97**	**620.005,23**

Il modello CE IV trimestre 2018 - consolidato regionale 999 - mostra nella voce AA0080 – "A.1.B.1.2) "Contributi da Regione o Prov. Aut. (extra fondo) - Risorse aggiuntive da bilancio regionale a titolo di copertura LEA" il valore di 100.355 €/mgl (in aumento rispetto al 2017, pari a 98.033 €/mgl) come di seguito esposto, in base alla Circolare MEF-DAR n. 236 del 07/01/2019 avente ad oggetto: "*Consuntivo manovre regionali IRAP ed addizionale regionale IRPEF per l'anno d'imposta 2016" ad integrazione della nota n. 3684 del 06/12/2018 avente ad oggetto: "stima del gettito manovre per il quadriennio 2017/2020*". Tale importo è stato rilevato a titolo di manovre fiscali regionali e finalizzate alla copertura dei disavanzi di gestione del S.S.R. per l'esercizio 2018 – anno di imposta 2019; la somma è stata così contabilizzata in bilancio:

TABELLA D - MANOVRE FISCALI REGIONALI - Anno di imposta 2019 – Competenza 2018					
Spesa		**DESCRIZIONE CAPITOLO**	**ANNO IMPEGNO**	**NUMERO IMPEGNO**	**IMPORTO**
IRPEF	**U6101012001**	SPESE PER LA COPERTURA DEI DISAVANZI DI GESTIONE IN MATERIA DI SPESA SANITARIA LA CUI COPERTURA FINANZIARIA E' ASSICURATA CON I PROVVEDIMENTI TRIBUTARI ASSUNTI IN MATERIA DI ADDIZIONALE IRPEF (ART. 1 DELLA LEGGE REGIONALE 7 AGOSTO 2002, N. 30; ART. 18, COMMA 1, DELLA L.R. 11/01/2006 N. 1).	2018	9665/2018	76.103.000,00
IRAP	**U6101018001**	SPESE PER LA COPERTURA DEI DISAVANZI DI GESTIONE IN MATERIA DI SPESA SANITARIA LA CUI COPERTURA FINANZIARIA E' ASSICURATA CON I PROVVEDIMENTI TRIBUTARI ASSUNTI IN MATERIA DI IRAP (ART. 33 DELLA LEGGE REGIONALE 12 GIUGNO 2009, N. 19)	2018	9668/2018	24.252.000,00
		TOTALE SPESA			**100.355.000,00**
Entrata		**DESCRIZIONE CAPITOLO**	**ANNO ACCERT.TO**	**NUMERO ACCERT.TO**	**IMPORTO**
IRPEF	**E1105000201**	ENTRATE DERIVANTI DALLA MANOVRA REGIONALE SULL'IMPOSTA SUL REDDITO DELLE PERSONE FISICHE - IRPEF - DESTINATA ALLA PARZIALE COPERTURA DEI DISAVANZI DELLA SANITA' (ART. 1, LEGGE REGIONALE 7 AGOSTO 2002, N. 30 COME MODIFICATO DALL'ART. 18, COMMA 1, DELLA LEGGE REGIONALE 11.1.2006, N. 1)	2018	7330/2018	76.103.000,00
		Totale Addizionale regionale Irpef			**76.103.000,00**
IRAP	**E1104000301**	MAGGIORI ENTRATE DERIVANTI ALL'INCREMENTO, A DECORRERE DAL PERIODO D'IMPOSTA AL 1 GENNAIO 2009, DELL'ALIQUOTA IRAP DI CUI ALL'ARTICOLO 16,COMMA 1, DEL DECRETO LEGISLATIVO 15 DICEMBRE 1997, N.446 ESUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI, NELLA MISURA MASSIMA CONSENTITA PREVISTA PER LE REGIONI IN CONDIZIONI DI DEFICIT FINANZIARIO DI CUI ALL'ART. 1,COMMA 174, DELLA LEGGE N. 311/2004 (DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE IN QUALITA' DI COMMISSARIO AD ACTA N. 2 DEL 28.05.2009, ART. 33 DELLA LEGGE REGIONALE 12 GIUGNO 2009, N. 19).	2018	7334/2018	24.352.000,00
		TOTALE ENTRATA			100.355.000,00
Fonte: Regione Calabria - Dip. Tutela della Salute - prot. n. 185097/SIAR del 13/05/2019 (prot. Cc n. 4193 del 29/05/2019).					

19.3 Il rispetto delle prescrizioni di cui all'art. 3, D.L. 35/2013.

L'art. 3, comma 7 del D.L. 35 del 2013 (come modificato dall'art. 1, comma 606, della L. 23 dicembre 2014, n. 190) prevede che la Regione debba erogare agli enti del proprio SSR, entro la fine dell'anno, almeno il 95% delle somme incassate nel

medesimo anno dallo Stato a titolo di finanziamento del Servizio sanitario nazionale, e il 95% delle somme che la stessa Regione, a valere su risorse proprie dell'anno, destina al finanziamento del proprio servizio sanitario regionale. Con nota n. 185097 del 13/05/2019, la Regione ha dimostrato di aver ottemperato agli adempimenti normativi e di avere, in particolare, trasferito agli enti del SSR il 100% delle risorse ricevute dallo Stato a titolo di finanziamento del Servizio Sanitario regionale, nonché il 100% delle somme che la stessa Regione, a valere su risorse proprie dell'anno, ha destinato al finanziamento del proprio servizio sanitario.

19.4 La Gestione Sanitaria Accentrata (GSA).

L'art. 22 del d.lgs. 118 del 2011 specifica che le Regioni che esercitano la scelta di gestire direttamente una quota del finanziamento del proprio servizio sanitario individuano nella propria struttura organizzativa uno specifico centro di responsabilità deputato all'implementazione ed alla tenuta di una contabilità di tipo economico-patrimoniale atta a rilevare, in maniera sistematica e continuativa, i rapporti economici, patrimoniali e finanziari intercorrenti fra la singola Regione e lo Stato, le altre regioni, le aziende sanitarie, gli altri enti pubblici ed i terzi vari, inerenti le operazioni finanziate con risorse destinate ai rispettivi servizi sanitari regionali. Questo centro è denominato Gestione Sanitaria Accentrata (GSA).

La GSA assume una duplice funzione:

1. è delegata a rilevare «in maniera sistematica» le relazioni tra la Regioni e tutti i soggetti che intrattengono con essa rapporti;

2. costituisce un nuovo centro di responsabilità con il compito di assicurare la corretta rappresentazione economico-patrimoniale e finanziaria dei fatti gestionali, svolgendo un importante ruolo di coordinamento e controllo del SSR.

In tale ambito, il responsabile della GSA è tenuto:

a) all'elaborazione e all'adozione del bilancio di esercizio della gestione sanitaria accentrata presso la regione;

b) alla coerente compilazione, con il bilancio di esercizio della gestione sanitaria accentrata presso la regione, dei modelli ministeriali CE e SP di cui al decreto ministeriale 13 novembre 2007 e successive modificazioni ed integrazioni;

c) alla redazione del bilancio sanitario consolidato mediante il consolidamento dei conti della gestione accentrata stessa e dei conti degli enti del SSR. In sede di consolidamento, il responsabile della gestione sanitaria accentrata, presso la regione, garantisce la coerenza del bilancio sanitario consolidato con le risultanze dei modelli ministeriali CE e SP di cui al decreto ministeriale 13 novembre 2007 e s.m.i.. Sempre in sede di consolidamento, il responsabile della gestione sanitaria accentrata presso la regione ed il responsabile della predisposizione del bilancio regionale assicurano l'integrale raccordo e riconciliazione tra le poste iscritte e contabilizzate in termini di contabilità economico-patrimoniale e quelle iscritte in termini di contabilità finanziaria.

L'articolo 22, comma 3, lett. d) del Dlgs n. 118/2011 stabilisce anche che le Regioni individuino un Responsabile regionale, denominato "Terzo Certificatore" che attesti:

• in sede di rendicontazione trimestrale, la regolare tenuta dei libri contabili e della contabilità, la riconciliazione dei dati economico patrimoniali della G.S.A. con le risultanze del bilancio finanziario, la riconciliazione dei dati di cassa, la coerenza dei dati inseriti nei modelli ministeriali di rilevazione dei conti con le risultanze della contabilità;

• in sede di rendicontazione annuale, le risultanze del bilancio a quelle della contabilità.

Va premesso che la struttura organizzativo-amministrativa della GSA è influenzata dalla organizzazione del SSR; i modelli che si sono affermati nel panorama nazionale sono, di fatto, i seguenti[47]:

[47] Si veda, sul punto, M. MARTINELLI, *Impostazione di un sistema integrato di contabilità economico patrimoniale nella Gestione Sanitaria Accentrata*, Torino, 2017, p. 2 e ss.

3. Modello lombardo: dopo la riforma instaurata dalla L.R. 23/2015, è prevista la netta distinzione tra soggetti erogatori (aziende socio-sanitarie territoriali – ASST – pubbliche, ospedali e cliniche private, Irccs sia pubblici sia privati) e soggetti acquirenti i servizi (agenzie di tutela della salute – ATS). La GSA non gestisce direttamente il Fondo Sanitario Regionale (FSR) in quanto viene attribuito sostanzialmente tutto alle ATS del territorio; gli erogatori pubblici e privati fatturano le prestazioni alle ATS di riferimento;
4. Modello toscano, ove le prestazioni ospedaliere a bassa intensità di cura e le prestazioni territoriali vengono erogate dalle ASL competenti sul territorio, mentre le prestazioni ad alta intensità di cura (alta specialità) sono fornite da ospedali (quasi totalmente pubblici). In questa configurazione la GSA può gestire direttamente la quota di FSR che viene poi destinata al finanziamento di parte delle prestazioni degli ospedali ad alta specialità;
5. Modello marchigiano, dove esiste una unica ASL, con presidi ospedalieri interni, che gestisce tutto il FSR, ad esclusione degli ospedali clinicizzati (universitari) e ad alta specialità, che dipendono direttamente dalla GSA regionale.

La Regione Calabria, fin dall'entrata in vigore del d.lgs. 118 del 2011, ha scelto di istituire una GSA e di ispirarne la organizzazione al "modello toscano". Il responsabile della GSA è il Dirigente del Dipartimento "Tutela della Salute e Politiche sanitarie" della Regione Calabria, mentre responsabile regionale "Terzo Certificatore" risulta il Dipartimento "Controlli".

In sede istruttoria, la Sezione ha chiesto alla Regione di riferire circa l'adempimento di alcuni obblighi normativi da parte della GSA, ed in particolare in ordine a: 1) l'avvenuta redazione e approvazione dei bilanci di previsione 2018 e 2019 e d'esercizio 2018 della GSA; 2) la predisposizione del bilancio sanitario consolidato 2018, come previsto dagli artt. 22, comma 3 e 32 del d.lgs. n. 118/2011; 3) la regolare

tenuta delle scritture contabili, ai sensi dell'art. 22 del d.lgs. 118/2011, attestata dalle relazioni del terzo certificatore.

A riguardo, la Regione ha riferito quanto segue.

1) **Approvazione dei bilanci preventivi 2018 e 2019 e del bilancio consuntivo 2018 della GSA.**

Come dichiarato dalla stessa Regione, i bilanci economico di previsione (BEP) 2018 e 2019 della GSA non sono stati adottati ai sensi dell'art. 25 del D.Lgs 118/2011 in ragione della mancata approvazione/trasmissione di alcuni bilanci preventivi aziendali.

Al fine di ottemperare agli obblighi informativi ministeriali afferenti agli Adempimenti LEA, sono stati comunque predisposti per la GSA i relativi modelli economici del bilancio preventivo 2018 e 2019 (questi ultimi "provvisori") destinati alla piattaforma del Ministero della Salute NSIS (Nuovo Sistema Informativo Sanitario).

La Sezione non può che prendere atto del mancato adempimento degli obblighi di cui al d.lgs. 118 del 2011. Sul punto, come già rilevato in sede di parifica dell'esercizio 2017, le ragioni di tale carenza si ritiene siano principalmente da ricondurre alla scarsa efficienza amministrativa degli enti del SSR, aspetto su cui è necessario tempestivamente intervenire Tale questione, peraltro, è nota sia alla Regione sia alla struttura commissariale: nonostante alcuni tentativi, non paiono essere stati fatti significativi progressi nell'efficientamento amministrativo-contabile delle strutture del SSR.

2) **Predisposizione del bilancio sanitario consolidato 2018, come previsto dagli artt. 22, comma 3 e 32 del d.lgs. n. 118/2011.**

La mancata predisposizione dei bilanci da parte di diverse Aziende del S.S.R. ha fatto sì che la Regione non adottasse il bilancio consolidato sanitario 2018; sono stati

comunque compilati i modelli economici ministeriali. Nel prendere atto del mancato rispetto delle prescrizioni di cui all'art. 22, comma 3, e 32 d.lgs. 118 del 2011, la Sezione rinvia a quanto già *supra* osservato.

3) Regolare tenuta delle scritture contabili, ai sensi dell'art. 22 del d.lgs. 118/2011, attestata dalle relazioni del terzo certificatore.

Sul punto, la Regione ha riferito quanto segue: "*sono in corso le operazioni contabili di chiusura dell'esercizio 2018 e le stesse saranno ultimate nel mese di luglio p.v. con l'inoltro della prescritta documentazione al MEF*".

Anche in questo, nel prendere atto di quanto dichiarato dalla Regione, la Sezione osserva che la regolare tenuta delle scritture contabili della GSA non è, allo stato, certificata.

19.4.1 Il risultato di esercizio della GSA.

Nell'ambito della riforma attuata dal D.Lgs. 118/2011, il bilancio della GSA è particolarmente importante, in quanto esso rappresenta l'elemento di cerniera tra i bilanci di esercizio delle aziende sanitarie e il bilancio consolidato del SSR e recepisce anche gli eventuali errori e/o correzioni da apportare a quest'ultimo in conseguenza di quelli dei bilanci aziendali. Proprio per la particolare natura giuridica della GSA - una piccola "azienda" che si aggiunge alle nove della Regione Calabria - il suo bilancio racchiude soltanto un numero limitato di poste e impiega una quota di Fondo sanitario paragonabile a quella di un'azienda sanitaria di piccole dimensioni (circa 273 mln 2018).

Nel 2018, i Contributi in c/esercizio pari a 232.512 €/000, in aumento rispetto al 2017 pari a 221.027 €/000, rappresentano la quasi totalità del Valore della produzione (273.249 €/000). Sul versante dei costi di esercizio, in particolare, il Costo della produzione è pari a 122.471 €/00 e in esso sono movimentati fondamentalmente gli Acquisti di servizi pari a 97.843 €/000 (anch'essi in aumento rispetto al 2017 e pari

a 83.458 €/000), mentre gli Acquisti di beni sono pari a 5.418 €/000 (in aumento rispetto al 2017, pari a 3.624 €/000) e le altre poste rappresentano valori più contenuti. Gli Acquisti di servizi sono dati dalla somma del valore dei contributi assegnati, nell'esercizio, a soggetti diversi dalle Aziende sanitarie, afferenti i capitoli del bilancio regionale che rientrano nel perimetro sanitario; si riferiscono, in particolar modo, a richieste di servizi extra regione per farmaceutica (649 €/000, dato invariato rispetto al 2017), assistenza ospedaliera da pubblico extraregione (45.952 €/000 in aumento rispetto al 2017, ove era pari a 23.922 €/000), trasporto sanitario privato (13.473 €/000 in diminuzione rispetto al 2017, ove era pari a 14.332 €/000).

Anche la parte della gestione straordinaria (Insussistenze attive per 9.210 €/000 e Oneri straordinari per cause civili ed oneri processuali per 2.969 €/000), comprende valori di modeste dimensioni.

La GSA non ha personale dipendente, né proprio patrimonio strumentale. In generale, lo Stato patrimoniale è composto essenzialmente di Crediti e Debiti e dalle Disponibilità liquide. Per quanto riguarda i crediti, si tratta in particolare di Crediti v/il bilancio regionale e v/lo Stato, sia di parte corrente sia di parte capitale. Per quanto riguarda i debiti, invece, essi sono riconducibili principalmente a Debiti v/aziende sanitarie pubbliche e debiti v/fornitori. Contrariamente a quanto richiesto nella nota istruttoria n. 1898/2019, l'Ente non ha trasmesso i valori dello stato patrimoniale della GSA.

Nella nota istruttoria sopra richiamata, la Sezione, in modo particolare, ha chiesto alla Regione di riferire sulla modalità di costituzione del Fondo rischi, a copertura di perdite accertate o potenziali nei bilanci di enti del SSR; è stato chiesto di indicare gli esercizi di riferimento, l'importo, i capitoli di entrata del bilancio della Regione destinati al finanziamento di tale fondo, nonché di allegare gli atti diretti alla costituzione del fondo e gli impegni relativi. L'Ente, in merito, ha specificato quanto segue: "*sono in corso le operazioni contabili di chiusura dell'esercizio 2018 e le stesse saranno ultimate nel mese di luglio p.v. con l'inoltro della prescritta documentazione al MEF*".

Non potendo visionare i dati finanziari di SP, la sezione ha osservato esclusivamente gli accantonamenti per rischi. Relativamente all'esercizio 2018, nel CE GSA (Mod 000) IV Trimestre 2018, tra gli Accantonamenti per rischi (BA2700 - B.16.A), si rileva il valore di 10.364 €/000 così ripartito: 2.703 €/000 Accantonamenti per cause civili e oneri processuali (contenzioso) e 7.661 €/000 Altri accantonamenti per rischi. Nel Verbale del Tavolo tecnico per la verifica degli adempimenti dei LEA del 4 aprile 2019, si rileva nella tabella esplicativa degli accantonamenti per rischi un valore consolidato del SSR di 26.248 €/000, e al COD NSIS 000 GSA, si specifica che il valore di 7.661 €/000 (Altri accantonamenti per rischi) è relativo ad accantonamenti su stima AIFA per incasso payback per ripiano spesa farmaceutica ospedaliera anno 2016 - Determina AIFA n. 177 del 31/01/2018.

Il risultato di esercizio 2018 della GSA è positivo e pari a 157.018 €/000, in aumento rispetto al 2017 (ove era pari a 129.839 €/000). Il risultato è destinato alla copertura di perdite pregresse di esercizi precedenti.

Nella seguente tabella si riporta l'evoluzione dei dati di CE della GSA nel triennio 2016-2018, dalla quale si evince l'andamento crescente del Valore e del costo della produzione.

Principali risultati di CE GSA (Mod 000) del triennio 2016-2018 (valori in €/000)			
	2016	**2017**	**2018**
Valore della produzione	207.498	251.112	273.249
Costo della produzione	65.179	114.837	122.471
Risultato gestione caratteristica	142.319	136.275	150.778
Risultato gestione finanziaria	0	-183	0
Risultato gestione straordinaria	14.146	-6.252	6.241
Risultato prima delle imposte	156.465	129.840	157.019
Imposte	1	1	1
Risultato netto	156.464	129.839	157.018

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati Regione Calabria - Dip. Tutela della Salute - prot. n. 185097/SIAR del 13/05/2019 (prot. Cc n. 4193 del 29/05/2019).

Mancando la Nota integrativa, non è possibile fare un raffronto dei dati con quelli dell'anno precedente e non è possibile, quindi, osservare il prospetto, appositamente commentato, di raccordo/riconciliazione dei crediti, dei debiti e delle

disponibilità. Sul punto, la Sezione si riserva di effettuare specifiche verifiche in futuro, alla luce dei documenti contabili che verranno predisposti dalla Regione.

Per quanto riguarda, invece, il confronto fra i dati a consuntivo e quelli del bilancio di previsione 2018 della GSA, emergono alcune significative differenze dovute: i) a ricavi sanitari (nel preventivo era previsto un Valore della produzione pari a 228.680 €/000, quindi oltre 44 mln in meno rispetto al consuntivo, in parte per i Contributi in C/esercizio); ii) a minori costi di gestione (infatti era previsto un Costo della produzione di 82.040 €/000 contro un valore a consuntivo di 122.471 €/000; tale incremento è principalmente dovuto a maggiori Acquisti di servizio e ad Accantonamenti per rischi); iii) alla parte straordinaria, non prevista nel preventivo e con un valore a consuntivo di 6.241 €/000.

Le poste elencate hanno contribuito a far discostare il risultato di esercizio previsto (146.638 €/000) da quello consuntivato (157.018 €/000).

Considerando i valori di bilancio di previsione 2019/2018 – Schema di bilancio Decreto Interministeriale 20 marzo 2013, si rilevano gli scostamenti riportati nella seguente tabella.

Principali risultati di CE GSA (Schema di bilancio D.I. 20 marzo 2013) previsione 2019/2018 (valori in €)

Voci di bilancio	2019	2018	Variazione	
			Importo	%
A - Valore della produzione	600.000.876	228.680.000	371.923.876	162%
B - Costo della produzione	276.139.392	82.040.000	194.099.392	236,6%
Risultato gestione caratteristica	324.464.484	146.640.000	177.824.484	121,3%
C - Proventi e Oneri finanziari	0	0	0	0
D - Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0	0	0
E – Proventi e oneri straordinari	0	0	0	0
Risultato prima delle imposte	324.464.484	146.640.000	177.824.484	121,3%
Imposte sul reddito d'esercizio	841	2.000	1.159	-58%
Utile (perdita) d'esercizio	324.463.643	146.638.000	177.825.643	121,3%

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati Regione Calabria - Dip. Tutela della Salute - prot. n. 185097/SIAR del 13/05/2019 (prot. Cc n. 4193 del 29/05/2019).

La tabella che segue, invece, rileva le variazioni intercorrenti tra i principali valori di CE GSA (Mod 000) del bilancio preventivo 2019 e rendiconto 2018.

Gli scostamenti che la tabella evidenzia sono elevati e superiori al 100%.

Principali risultati di CE GSA ((Mod 000) confronto tra consuntivo 2018 e preventivo 2019 (valori in €/000)				
Voci di bilancio	2019	2018	Variazione	
			Importo	%
A - Valore della produzione	600.009	273.249	326.760	120
B - Costo della produzione	276.139	122.471	153.668	125
Risultato gestione caratteristica	324.464	150.778	173.686	115
C - Proventi e Oneri finanziari	0	0	0	0
D - Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0	0	0
E – Proventi e oneri straordinari	0	6.241	-6.241	-100
Risultato prima delle imposte	324.464	157.019	167.445	107
Imposte sul reddito d'esercizio	1	1	0	0
Utile (perdita) d'esercizio	324.464	157.018	167.446	107

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati Regione Calabria - Dip. Tutela della Salute - prot. n. 185097/SIAR del 13/05/2019 (prot. Cc n. 4193 del 29/05/2019).

La tabella che segue illustra i trasferimenti transitati nella GSA nel 2018.

Articolo 3, comma 7, decreto legge n. 35/2013 Regione Calabria

Risorse da Stato*	Trasferite da Stato	Trasferite da Regione a SSR entro il 31.12.2018						Restante quota da erogarsi al SSR entro il 31 marzo 2019
		GSA			Trasferite ad Aziende del SSR	Totale trasferite da Regione a SSR	% trasferimento **	
		Totale	di cui utilizzato dalla GSA per pagamenti e trasferimenti	di cui rimanente in GSA				
	(a)	(b)=bis+ter	(b)-bis	(b)-ter	(c)	(d)=(b)+(c)	(e)=(d)/(a)	(f)=(a)-(d)
Risorse finaziamento indistinto 2018	3.057.180.282	127.867.977	68.762.149	59.105.828	2.929.312.304,92	3.057.180.282	100%	-
Risorse finanziamento FSN vincolato 2018	73.174.962	73.174.962,38	620.005,23	72.554.957,15	-	73.174.962	100%	-
Risorse finanziamento ante 2018	98.776.653	15.246.290	131.337	15.114.953,26	83.530.363	98.776.653	100%	-
Totale risorse finanziamento ordinario 2018 e ante	**3.229.131.898**	**216.289.230**	**69.513.491**	**146.775.739**	**3.012.842.668**	**3.229.131.898**	**100%**	**-**

Risorse fiscali autonome regionali	Trasferite da Stato	Trasferite da Regione a SSR entro il 31.12.2018						Restante quota da erogarsi al SSR entro il 31 marzo 2019
		GSA			Trasferite ad Aziende del SSR	Totale trasferite da Regione a SSR	% trasferimento**	
		Totale	di cui utilizzato dalla GSA per pagamenti e trasferimenti	di cui rimanente in GSA				
	(a)	(b)=bis+ter	(b)-bis	(b)-ter	(c)	(d)=(b)+(c)	(e)=(d)/(a)	(f)=(a)-(d)
MANOVRE FISCALI REGIONALI INCASSATE ANNO 2018	100.027.708,00	5.605.658		5.605.658	94.422.050	100.027.708	100%	-
Finanziamento regionale aggiuntivo per equilibrio bilancio da leva fiscale obbligatoria	**100.027.708**	**5.605.658**	**-**	**5.605.658**	**94.422.050**	**100.027.708**	**100%**	-

Risorse autonome regionali	Previsione da bilancio regionale	Trasferite da Regione a SSR entro il 31.12.2018						Restante quota da erogarsi al SSR entro il 31 marzo 2019
		GSA			Trasferite ad Aziende del SSR	Totale trasferite da Regione a SSR	% trasferimento	
		Totale	di cui utilizzato dalla GSA per pagamenti e trasferimenti	di cui rimanente in GSA				
	(a)	(b)=bis+ter	(b)-bis	(b)-ter	(c)	(d)=(b)+(c)	(e)=(d)/(a)	(f)=(a)-(d)
Finanziamento regionale aggiuntivo per extralea		-				-	#DIV/0!	-
Finanziamento regionale aggiuntivo lea per equilibrio bilancio		-				-	#DIV/0!	-
Ulteriori risorse regionali destinate al SSR		-				-	#DIV/0!	-
Risorse regionali per ripiano disavanzi anni pregressi		-				-	#DIV/0!	-
Totale risorse aggiuntive regionali	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**#DIV/0!**	**-**
Totale risorse Stato+Regione	**3.329.159.606**	**221.894.888**	**69.513.491**	**152.381.397**	**3.107.264.718**	**3.329.159.606**	**100%**	**-**

***Si rammenta di inserire unicamente le risorse trasferite al proprio SSR nell'anno solare 2018 e che la regione ha incassato dallo Stato nello stesso anno solare 2018 a titolo di finanziamento; le eventuali risorse erogate al proprio SSR nell'anno solare 2018 ma che la regione ha incassato dallo Stato in anni precedenti devono essere segnalate in nota in calce nella presente tabella e**
****Si fa inoltre presente che il totale trasferito riportato nella colonna (d), non può essere superiore all'importo riportato nella colonna (a)**

Come si può notare, sebbene la Regione Calabria abbia rispettato il limite previsto dall'articolo 3, comma 7, del decreto legge n. 35/2013 – ha infatti erogato al SSR, entro il 31/12/2018, il 100% delle risorse incassate nell'anno 2018 dallo Stato a titolo di finanziamento del Servizio sanitario nazionale, e delle somme che la stessa Regione, a valere su risorse proprie dell'anno, ha destinato al finanziamento delle Aziende - al 31/12/2018 sono stati mantenuti nella GSA risorse per € 152.381.397, che non risultano trasferite agli enti del SSR e né utilizzati per il pagamento dei fornitori della GSA o per trasferimenti.

Nel Verbale del 04/04/2019 redatto dal Tavolo tecnico e dal Comito, si rileva che al 04/04/2019 rimane in GSA l'importo di 146.775.739 euro come quota di finanziamento ordinario 2018 e *ante*. Il successivo Verbale del 1 agosto 2019 quantifica in ca € 152 mln le somme non trasferite alle Aziende a fine 2018.

Nel prendere atto di quanto rilevato nei predetti verbali e nel riservarsi di effettuare futuri approfondimenti in sede di giudizio di parificazione per l'esercizio 2019, la Sezione non può fare a meno di rilevare che il "trattenimento" di liquidità da parte della GSA ritarda i ritmi – già notevolmente dilatati – dei pagamenti degli enti del Sistema Sanitario Regionale.

Per l'analisi del modello di CE (cod 999) si rimanda al capitolo della presente relazione.

20 ANALISI DELLA SPESA SANITARIA DEGLI ENTI DEL S.S.R.

20.1 Premessa e attività istruttoria svolta.

Un'analisi della spesa sanitaria della Regione Calabria non sarebbe completa se non si dedicasse qualche cenno alle strutture che compongono il Sistema Sanitario Regionale (SSR). La Regione è infatti responsabile della ripartizione del Fondo sanitario tra le ASP (Aziende Sanitarie Provinciali)[48], in base alla popolazione; a loro volta, le ASP finanziano le prestazioni che i presidi ospedalieri, le Aziende Ospedaliere (AO) e le cliniche private erogano ai propri assistiti mediante un sistema tariffario. La Regione determina anche tale sistema tariffario tenendo conto, in armonia con i principi del D.M. 15 aprile 1994, dei costi standard sostenuti dalle Aziende e del tariffario di indirizzo fissato a livello nazionale[49].

Nella relazione allegata al giudizio di parificazione dell'esercizio 2017 era stata tracciata una panoramica del Sistema Sanitario Regionale (SSR) calabrese, di cui era stata data una breve descrizione ed evidenziato il ruolo chiave nel pagamento del c.d. debito pregresso (ossia il debito oggetto del piano di rientro sanitario).

Nell'esercizio finanziario 2018 la Sezione ha proseguito la propria analisi incentrandola sulle dinamiche economiche-finanziarie delle cinque Aziende Sanitarie Provinciali e delle quattro Aziende Ospedaliere che operano in Calabria.

Nella presente sezione della relazione di parificazione verranno quindi analizzate le *performance* degli enti del SSR nel periodo 2016-2018, sotto il profilo: a)

[48] La Legge regionale n. 9 dell'11/05/2007, entrata in vigore il 1 gennaio 2012, ha accorpato le 11 Aziende Sanitarie Locali (ASL) in 5 Aziende Sanitarie Provinciali (ASP).

[49] Il DM 15 aprile 1994 "Determinazione dei criteri generali per la fissazione delle tariffe delle prestazioni di assistenza specialistica, riabilitative e ospedaliera" fissa i criteri per la determinazione delle tariffe: regionalizzazione, in considerazione della responsabilità delle regioni di stabilire il valore delle tariffe; flessibilità, vista la possibilità di modulare le tariffe in base alla complessità dei servizi offerti da ASL e AO; riferimento ai costi standard di produzione; uniformità nella determinazione delle prestazioni finanziate. Il sistema descritto comporta che le Aziende di una stessa Regione possono applicare, nell'ambito dei margini fissati a livello regionale, tariffe differenti.

della gestione caratteristica; b) della gestione finanziaria; c) della gestione straordinaria.

Per quanto attiene al punto a), una analisi specifica è stata effettuata in merito ai costi sostenuti dalle Aziende; come si vedrà, in violazione delle disposizioni in tema di *spending review*, la quasi totalità degli enti del SSR non riesce ad effettuare un efficace contenimento dei costi.

Per quanto attiene al punto b), particolare attenzione è stata data dalla Sezione all'esame della situazione debitoria di ciascun ente, evidenziando le spese sostenute per corrispondere ai costi (interessi di mora, oneri accessori, ecc.) di uno smaltimento dei debiti non efficiente. Detti costi accessori, conseguenti a ritardati pagamenti in favore di terzi, assorbono risorse che potrebbero essere più utilmente destinate ai fruitori del servizio sanitario, sotto il profilo di ulteriori prestazioni o del miglioramento dei servizi già esistenti; tali costi, inoltre, costituiscono un evidente danno erariale poiché vengono sostenuti senza che, in corrispettivo, i cittadini o gli stessi Enti del servizio sanitario abbiano alcuna utilità; infine, vengono direttamente sopportati dai cittadini in sede di prelievo fiscale che, quindi, come si suol dire, "*...oltre al danno subiscono la beffa...*".

Infine, sotto il profilo c) si sono analizzate le sopravvenienze attive e passive del sistema SSR; soprattutto le prime hanno consentito, nel tempo, un generalizzato miglioramento dei dati finanziari "puri".

La Sezione non ha mancato, altresì, di soffermarsi sullo stato dei pagamenti del debito pregresso da parte degli enti del SSR.

Al fine di reperire i dati necessari all'analisi sono state inviate richieste istruttorie al Dipartimento della Salute, Politiche Sanitarie della Regione Calabria ed ai collegi sindacali delle aziende sanitarie e ospedaliere.

In particolare:

- **Con note trasmesse il 13 e 14 settembre 2018** è stato chiesto alle singole aziende sanitarie e ospedaliere la trasmissione formale dei consuntivi relativi all'esercizio 2017 e dei relativi Questionari; non essendo pervenuto riscontro

da parte di alcune aziende è stato inviato un sollecito con nota del 17 gennaio 2019.

Alla data della stesura della presente relazione allegata al giudizio di parificazione[50], nonostante i solleciti, non risultano pervenuti alla Sezione, relativamente all'esercizio 2017: il consuntivo dell'ASP di Reggio C. ed i Questionari [51] delle seguenti aziende: ASP di CZ, ASP di Crotone, ASP di RC e ASP di VV.

- **Con nota istruttoria prot. n. 85-10/01/2019_CAL-T81,** la Sezione ha chiesto al Dipartimento della Salute, Politiche Sanitarie della Regione di trasmettere:

✓ copia di tutti i verbali delle riunioni congiunte del Tavolo tecnico per la verifica degli adempimenti regionali con il Comitato permanente per la verifica dei LEA, tenutesi in data successiva a quella del 18 luglio 2018;

✓ copia degli atti amministrativi adottati ai sensi dell'art. 13 della L.R. n. 11 del 19/3/2011 in ordine al controllo preventivo sui bilanci di esercizio comprensivi del conto consuntivo dell'anno 2017 delle aziende del servizio sanitario regionale.

Il Dipartimento regionale ha dato riscontro alla predetta richiesta, con nota prot. n. 23553 del 21/01/2019, allegando il verbale della riunione congiunta del tavolo tecnico per la verifica degli adempimenti regionali con il Comitato permanente per la verifica dei livelli essenziali di assistenza tenutasi in data 15 novembre 2018 e la copia dei bilanci di esercizio comprensivi del conto consuntivo dell'anno 2017 adottati dalle seguenti aziende del SSR calabrese: ASP Catanzaro, ASP Cosenza; ASP Vibo V.V, ASP Crotone; AO "Pugliese Ciaccio", AO "Mater Domini", AO "Annunziata" di Cosenza, AO "Melacrino Morelli" di Reggio C., seppur sprovvisti di diversi allegati (in quanto le aziende non li hanno trasmessi alla Regione). Con la medesima nota, il Dipartimento

[50] Alla data della presente relazione, in riscontro alla richiesta di invio dei bilanci consuntivi 2018 fatta dalla Sezione il 5 agosto 2019, risultano pervenuti i bilanci delle seguenti Aziende: ASP KR, ASP VV, AO Mater Domini, AO "Annunziata " di CS e AO "Melacrino Morelli di RC.

[51] L'art. 1, comma 170 della Legge n. 266/2005 ha previsto, a carico dei Collegi sindacali degli Enti del servizio sanitario nazionale/regionale, l'obbligo di trasmettere alla competente sezione regionale della Corte dei conti una relazione sul bilancio di previsione e una relazione sul bilancio d'esercizio, formulate sulla base dei criteri e delle linee guida definiti dalla stessa Corte. Al Collegio di revisione in tale sede compete, inoltre, la segnalazione di ogni grave irregolarità contabile e finanziaria già ravvisata, in ordine alle quali l'ente del SSR non abbia adottato le necessarie misure correttive.

ha precisato che la copia del bilancio d'esercizio dell'ASP di Reggio Calabria non risulta né agli atti del Dipartimento né nella sezione amministrazione trasparente del sito aziendale di cui al D.lgs. 33/2013 e s. m. e i.

- **Con nota istruttoria prot. n. 346-22/01/2019-SC_CAL-T81-P** la Sezione ha chiesto ai Presidenti dei Collegi sindacali delle singole aziende il complessivo ammontare dei pagamenti effettuati nel 2018, distinguendo tra:
  - pagamenti relativi a fatture emesse ed acquisite nel 2018, per acquisti/prestazioni rese nello stesso anno;
  - pagamenti relativi a fatture emesse ed acquisite nel 2018 o in anni precedenti, per acquisti/prestazioni rese anteriormente al 2018, distinte per singolo anno.

Sugli importi complessivi, relativi al singolo anno, come sopra determinati, è stato chiesto di indicare, con riferimento alla data del 31-12-2018:

- gli oneri accessori (interessi, spese legali etc.) pagati, in aggiunta alla sorte capitale, ai creditori;
- l'ammontare dei pagamenti effettuati, a mezzo di anticipazione di cassa, con l'indicazione del compenso annuale del tesoriere e degli interessi, a quest'ultimo, liquidati sulle somme anticipate;
- l'ammontare complessivo dei pagamenti liquidati ai creditori dal tesoriere (a seguito di pignoramenti etc.) non ancora regolarizzati nelle scritture dell'Ente (c.d. sospesi di cassa).

Inoltre, è stato chiesto di specificare: gli oneri potenzialmente derivanti dal contenzioso, in essere al 31-12-2018, tra l'Ente e soggetti terzi, determinati in base all'eventuale rischio di soccombenza e i criteri seguiti per la determinazione del Fondo rischi contenzioso alla data del 31-12-2018.

A tale richiesta hanno dato tempestivo riscontro i Presidenti dei Collegi sindacali delle seguenti Aziende:

- ASP Reggio Calabria (nota prot. in entrata 1285-06/02/2019-SC_CAL-T81—A);

- AO "Annunziata-Mariano S. Barbara" di Cosenza (nota prot. in entrata 1514-19/02/2019-SC_CAL-T81-A);
- AO "Bianchi Melacrino Morelli di Reggio Calabria" (nota prot. in entrata 1590-21/02/2019-SC_CAL-T81-A);
- ASP Crotone (nota prot. in entrata 1710-28/02/2019-SC_CAL-T81-A);
- AO Mater Domini (nota prot. in entrata 1736-04/03/2019-SC_CAL-T81-A).

- **Con nota prot. 1807-07/03/2019-SC_CAL-T81-P,** la Sezione ha proceduto ad effettuare un sollecito ai Presidenti dei Collegi sindacali delle seguenti Aziende (che non hanno dato riscontro a quanto richiesto, con la nota prot. n. 346 del 22/1/2019): ASP di Catanzaro, ASP di Cosenza, ASP di Vibo Valentia e AO "Pugliese-Ciaccio", che hanno risposto successivamente con le seguenti note:

- Il Collegio sindacale dell'ASP di Cosenza, con nota prot. in entrata n. 1842 dell'11/03/2019;
- Il Collegio sindacale dell'ASP di Catanzaro con nota prot. in entrata n. 2013 del 22/03/2019;
- Il Collegio sindacale dell'ASP di Vibo Valentia con nota prot. in entrata n. 2348 del 4/04/2019;
- Il Collegio sindacale dell'AO Pugliese Ciaccio con nota prot. in entrata n. 2031 del 25/03/2019.

- **Con nota prot. n. 1228-05/02/2019-SC_CAL-T81-P** la Sezione ha chiesto al Dipartimento Salute e politiche sanitarie della Regione Calabria di trasmettere gli allegati ai bilanci relativi all'esercizio 2017 degli Enti del SSR, laddove mancanti e appena acquisiti nonché informazioni riguardanti gli "Adempimenti regionali in tema di contenimento dei costi degli Enti del SSR". Precisamente:
  - ✓ Riduzione dei posti letto accreditati;
  - ✓ Contenimento dei costi complessivi del personale del SSR;
  - ✓ Riduzione dei costi per l'acquisto di beni e servizi;
  - ✓ Costi dei dispositivi medici;

- ✓ Spesa Farmaceutica

Con la medesima nota sono stati chiesti i dati economici - finanziari degli Enti del SSR nel triennio 2016-2018, mediante la compilazione di alcune tabelle.

Il Dipartimento Salute e politiche sanitarie della Regione Calabria ha risposto con nota prot. in entrata n. 1956 del 20 marzo 2019.

- **Con nota istruttoria prot. n. 2383 del 10 aprile 2019**, la Sezione ha chiesto ai collegi sindacali delle aziende del SSR, di comunicare:
  - ✓ Debiti verso fornitori 31/12/2018;
  - ✓ Debiti verso fornitori non ancora scaduti al 31/12/2018;
  - ✓ Debiti verso fornitori scaduti al 31/12/2018 (soggetti a pagamento);
  - ✓ Indicatore di tempestività dei pagamenti (ITP) esercizio 2018.

I collegi sindacali hanno risposto con le segg. note:

- Il collegio s. dell'AO di Reggio C., con nota prot. in entrata n. 2886 del 16/04/2019;
- Il collegio s. dell'AO di Cosenza, con nota prot. in entrata n. 2885 del 16/04/2019;
- Il collegio s. dell'AO Pugliese Ciaccio, con nota prot. in entrata n. 2899 del 17/04/2019;
- Il collegio s. dell'ASP di Reggio C., con nota prot. in entrata n. 2909 del 17/04/2019;
- Il collegio s. dell'ASP di Cosenza, con nota prot. in entrata n. 2919 del 17/04/2019;
- Il collegio s. dell'ASP di Vibo V., con nota prot. in entrata n. 2898 del 17/04/2019;
- Il collegio s. dell'ASP di Catanzaro, con nota prot. in entrata n. 2923 del 18/04/2019;
- Il collegio s. dell'ASP di Crotone, con nota prot. in entrata n. 2938 del 18/04/2019;
- Il collegio s. dell'AO di Mater Domini, con nota prot. in entrata n. 3063 del 2/05/2019 con cui ha chiesto una proroga al 15 maggio 2019 e poi trasmettendo i dati richiesti con nota prot. in entrata n. 4312-03/06/2019-SC_CAL-T81-A.

- **Con nota della Sezione prot. n. 0003074 del 6 maggio 2019,** è stato chiesto al Dipartimento della Salute, politiche Sanitarie di ritrasmettere le tabelle inviate dal Dipartimento alla Sezione con la nota prot. n. 73603 del 20/2/2019 (prot. in entrata n. 1956 del 20/3/2019) perché presentavano alcune incoerenze nonchè

di attestare, per i dispositivi medici, se era stato rispettato il tetto previsto dal DL 95/2012. E' stato poi chiesto di trasmettere: a) Copia dell'ultimo verbale della riunione congiunta del Tavolo tecnico per la verifica degli adempimenti regionali con il Comitato permanente per la verifica dei LEA, tenutasi in data successiva a quella del 15/11/2018; b) Copia dell'analisi sui flussi di mobilità sanitaria per l'anno 2017 presentata dalla Regione Calabria alla Commissione salute della Conferenza delle Regioni nella seduta del 6 febbraio 2019.

- **Con nota prot. n. 0003855-22/05/2019-SC_CAL-T81-P**, la Sezione ha sollecitato il Dipartimento della Salute a riferire in merito a quanto richiesto con la nota prot. n. 1898 del 14 marzo 2019 ed in merito alle richieste di cui alla nota prot. n. 3074 del 6 maggio 2019 (tra queste si sollecitava la trasmissione dell'ultimo verbale della riunione congiunta del Tavolo tecnico per la verifica degli adempimenti regionali con il Comitato permanente per la verifica dei LEA, tenutasi in data successiva a quella del 15 novembre 2018).

Il Dipartimento, con nota prot. in entrata n. 4193 del 29 maggio 2019, ha trasmesso quanto richiesto dalla Sezione, senza tuttavia inviare copia del verbale del Tavolo congiunto riunitosi il 4 aprile 2019, come appreso dalle notizie di stampa.

- **Con nota prot. 0004212-30/05/2019-SC_CAL-T81-P**, la Sezione ha sollecitato il Dipartimento della Salute, chiedendo anche la collaborazione della struttura commissariale, a trasmettere copia dell'ultimo verbale del Tavolo Tecnico.

Il Dipartimento tutela della salute, con PEC del 30 maggio 2019 (prot. in entrata 0004245-30/05/2019-SC_CAL-T81-A) ha trasmesso alla Sezione il Verbale della riunione del Tavolo Tecnico del 4 aprile 2019.

- **Con nota prot. 0005912-16/09/2019-SC_CAL-T81-P**, la Sezione ha trasmesso al "Dip. Generale del Bilancio, Finanze, Patrimonio, Società partecipate" e al Dip. Generale della "Salute e politiche sanitarie" della Regione Calabria nonché al Presidente della Regione Calabria, la bozza di relazione annessa al giudizio di parifica sul Rendiconto dell'esercizio finanziario 2018 con l'indicazione delle

criticità rilevate e alcune richieste istruttorie, tra cui, ove disponibile, il verbale della riunione tenutasi con il Tavolo e il Comitato in data 1.8.2019.

Il Dipartimento Generale "Salute e politiche sanitarie", con nota prot. in entrata n. 0006045-25/09/2019-SC_CAL-T81-A, ha trasmesso copia del Verbale Tecnico di Monitoraggio e Comitato LEA dell'1 agosto 2019.

20.2 Situazione economico-finanziaria delle aziende del S.S.R.

Come già messo in luce nella relazione allegata al giudizio di parifica per l'esercizio 2017, gli enti del SSR calabrese sono costituiti da n. 5 Aziende Sanitarie Provinciali e da n. 4 Aziende Ospedaliere.

La situazione economico-finanziaria degli enti del SSR può essere rappresentata riepilogando nella tabella che segue, i risultati di esercizio conseguiti dalle Aziende dal 2015 al IV trimestre 2018:

N.	AZIENDE SANITARIE / OSPEDALIERE	BILANCI	RISULTATO (UTILE/PERDITA)
AZIENDE SANITARIE			
1	**ASP CZ**	2015	-19.031.822,19
		2016	--23.322.000,00
		2017	-19.071.000,00
		IV trimestre 2018	-40.387.000,00
2	**ASP CS**	2015	-30.371.649,00
		2016	-40.213.631,00
		2017	-39.974.914,00
		IV trimestre 2018	-32.509.000,00
3	**ASP KR**	2015	-9.937.509,74
		2016	-27.506.996,06
		2017	-18.694.145,14
		IV trimestre 2018	-31.891.000,00
4	**ASP RC (dati di cui al Sistema NSIS)**	2015	-6.113.000
		2016	-23.393.000
		2017	-28.929.000
		IV trimestre 2018	-21.610.000,00
5	**ASP VV**	2015	-2.799.386,44
		2016	-2.484.170,64
		2017	67.847,98
		IV trimestre 2018	8.010.000,00
AZIENDE OSPEDALIERE			
1	**Azienda Ospedaliera Pugliese-Ciaccio CZ**	2015	-2.265.000,00
		2016	-17.377.000,00
		2017	-12.930.000,00
		IV trimestre 2018	-27.743.000,00
2	**Azienda Ospedaliera "Mater Domini" CZ**	2015	-27.999.070,74
		2016	-20.278.898,00
		2017	-12.319.959,56
		IV trimestre 2018	-20.942.000,00
3	**Azienda Ospedaliera "Annunziata" COSENZA**	2015	24.694,76
		2016	301.417,72

		2017	155.241,24
		IV trimestre 2018	10.000,00
4	**Azienda Ospedaliera "Bianchi Melacrino Morelli" RC**	2015	612.046,67
		2016	553.557,32
		2017	343.159,00
		IV trimestre 2018	-13.970.000,00
Fonte: rendiconti consuntivi adottati con delibere dei Direttori Generali delle Aziende. I dati relativi al IV trimestre 2018 sono stati estrapolati dalla nota del Commissario ad Acta della Regione Calabria prot. n. 127646 del 27/3/2019.			

Dall'esame dei risultati ricavati dai consuntivi approvati dalle singole aziende, relativi all'esercizio 2017, si rileva che - ad eccezione di 3 aziende: AO "Annunziata" di Cosenza, AO "Bianchi Melacrino Morelli" di Reggio Calabria e ASP di Vibo Valentia - le altre presentano risultati di esercizio costantemente negativi nel tempo.

In merito alle perdite, la Sezione, con nota istruttoria prot. n. 1228-05/02/2019-SC_CAL-T81-P, indirizzata al Dipartimento Tutela della Salute, ha chiesto di specificare se la Regione abbia provveduto a versare contributi per ripiano delle perdite qualora l'azienda sanitaria abbia chiuso l'esercizio con risultato negativo.

Il Dipartimento, con nota prot. in entrata n. 1956-20/03/2019-SC_CAL-T81-A, ha risposto che "*solo per l'anno 2016 si è proceduto ad assegnare, con DCA n. 165/2018, e successivamente ad erogare (con Dec. n. 3319/2018 e Dec. 10477/2018) contributi per ripiano perdite per come indicato nella tabella sottostante*":

Ente	**Risultato d'esercizio 2016**	**Contributi da ripiano perdite assegnati**	**Accantonamento su manovre fiscali regionali per ASP di Reggio C**	**Contributi da ripiano perdite erogati**		**Differenza contributi per ripiano perdite da erogare**
ASP CS	- 40.213.631,00	40.213.631,00		2.859.679,41	37.353.951,59	
ASP KR	- 27.506.996,06	27.506.996,06		2.777.865,12	24.729.130,94	
ASP CZ	- 26.074.568,14	26.074.568,14		2.935.128,30	23.139.439,84	
ASP VV	- 2.484.170,64	2.484.170,64		184.789,04	2.299.381,60	
ASP RC	- 23.393.000,00	23.393.000,00	3.508.950,00	857.060,91	19.026.989,08	3.508.950,00
AO CZ	- 17.374.471,45	17.374.471,45			17.374.471,45	
AOU MD	- 20.278.898,41	20.278.898,41			20.278.898,41	
INRCA	- 991.069,99	991.069,99			991.069,99	
TOTALE	- 158.316.805,69	158.316.805,69	3.508.950,00		145.193.332,90	3.508.950,00
Fonte: Regione Calabria- Dipartimento Tutela della Salute e Politiche Sanitarie prot n. 0073603 del 20/02/2019 (prot. in entrata n. 1956-20/03/2019-SC_CAL-T81-A)						

20.3 Valore e costi della produzione dei singoli enti. La gestione caratteristica del periodo 2016-2018.

Allo scopo di analizzare l'andamento della gestione dei singoli enti del SSR, sono state richieste alcune informazioni utili ad evidenziare il valore della produzione e il costo di produzione di ciascuna azienda e il risultato della gestione caratteristica, cioè "depurato" da fenomeni di natura finanziaria o straordinaria. Di seguito, si riportano i dati relativi agli esercizi 2016, 2017 e 2018, come trasmessi dalla Regione con la citata nota del 20 febbraio 2019:

Esercizio 2016	**A**	**B**	**A-B**	**C**	**E**	**A-B+/-C+/-E**	**Y**	**A-B+/-C+/-E-Y**
Ente	Valore della produzione (€/000)	Costo della produzione (€/000)	Risultato della gestione caratteristica (€/000)	Risultato della gestione finanziaria (€/000)	Risultato della gestione straordinaria (€/000)	Risultato prima delle imposte (€/000)	Imposte (€/000)	Risultato netto (€/000)
000 - Gestione Sanitaria Accentrata	207.498	65.179	142.319		14.146	156.465	1	156.464
201- Azienda Sanitaria Provinciale di Cosenza	1.258.353	1.268.468	-10.115	-11.137	1.315	-19.937	20.277	-40.214
202- Azienda Sanitaria Provinciale di Crotone	329.841	338.266	-8.425	-9.817	-2.506	-20.748	6.759	-27.507
203- Azienda Sanitaria Provinciale di Catanzaro	650.349	664.242	-13.893	-2.913	2.886	-13.920	12.155	-26.075
204- Azienda Sanitaria Provinciale di Vibo Valentia	269.344	263.878	5.466	-1.269	-354	3.843	6.324	-2.481
205- Azienda Sanitaria Provinciale di Reggio Calabria	882.459	874.503	7.956	-9.895	-7.879	-9.818	13.575	-23.393
912 - Azienda Ospedaliera di Cosenza	190.139	189.072	1.067	-589	6.316	6.794	6.493	301
913 - Azienda Ospedaliera di Catanzaro	168.555	170.272	-1.717	-91	-9.285	-11.093	6.284	-17.377
914 - Azienda Ospedaliera Universitaria Mater Domini	76.319	92.019	-15.700	-1.950	-270	-17.920	2.359	-20.279
915 - Azienda Ospedaliera di Reggio Calabria	170.594	163.468	7.126	-692	-86	6.348	5.794	554
916 - INRCA	7.309	7.970	-661		-3	-664	327	-991
	4.210.760	**4.097.337**	**113.423**	**-38.353**	**4.280**	**79.350**	**80.348**	**-998**
Rettifiche (€/000)	**- 439.007,00**	**- 438.857,00**	**- 150,00**		**300**	**150**	**0**	**150**
Risultato netto rettificato (€/000)	**3.771.753**	**3.658.480**	**113.273**	**-38.353**	**4.580**	**79.500**	**80.348**	**-848**

Esercizio 2017	A	B	A-B	C	E	A-B+/-C+/-E	Y	A-B+/-C+/-E-Y
Ente	Valore della produzione (€/000)	Costo della produzione (€/000)	Risultato della gestione caratteristica (€/000)	Risultato della gestione finanziaria (€/000)	Risultato della gestione straordinaria (€/000)	Risultato prima delle imposte (€/000)	Imposte (€/000)	Risultato netto (€/000)
000 - Gestione Sanitaria Accentrata	251.112	114.837	136.275	-183	-6.252	129.840	1	129.839
201- Azienda Sanitaria Provinciale di Cosenza	1.268.725	1.301.046	-32.321	-16.621	28.362	-20.580	19.395	-39.975
202- Azienda Sanitaria Provinciale di Crotone	332.887	342.282	-9.395	-12.568	9.923	-12.040	6.654	-18.694
203- Azienda Sanitaria Provinciale di Catanzaro	667.260	671.790	-4.530	-4.882	1.981	-7.431	11.640	-19.071
204- Azienda Sanitaria Provinciale di Vibo Valentia	267.722	264.372	3.350	-158	3.111	6.303	6.235	68
205- Azienda Sanitaria Provinciale di Reggio Calabria	886.711	888.376	-1.665	-9.324	-1.916	-12.905	16.024	-28.929
912 - Azienda Ospedaliera di Cosenza	196.633	191.348	5.285	-452	2.085	6.918	6.763	155
913 - Azienda Ospedaliera di Catanzaro	162.027	176.188	-14.161	-3.759	11.521	-6.399	6.531	-12.930
914 - Azienda Ospedaliera Universitaria Mater Domini	84.212	93.277	-9.065	-1.805	1.214	-9.656	2.663	-12.319
915 - Azienda Ospedaliera di Reggio Calabria	178.453	174.668	3.785	-135	2.608	6.258	5.915	343
916 - INRCA	6.906	7.758	-852		-5	-857	320	-1.177
	4.302.648	**4.225.942**	**76.706**	**-49.887**	**52.632**	**79.451**	**82.141**	**-2.690**
Rettifiche (€/000)	**- 477.936,00**	**- 478.076,00**	**140,00**		**-380**	**-240**	**0**	**-240**
Risultato netto rettificato (€/000)	**3.824.712**	**3.747.866**	**76.846**	**-49.887**	**52.252**	**79.211**	**82.141**	**-2.930**

Esercizio 2018	A	B	A-B	C	E	A-B+/-C+/-E	Y	A-B+/-C+/-E-Y
Ente	Valore della produzione (€/000)	Costo della produzione (€/000)	Risultato della gestione caratteristica (€/000)	Risultato della gestione finanziaria (€/000)	Risultato della gestione straordinaria (€/000)	Risultato prima delle imposte (€/000)	Imposte (€/000)	Risultato netto (€/000)
000 - Gestione Sanitaria Accentrata	273.249	122.471	150.778		6.241	157.019	1	157.018
201- Azienda Sanitaria Provinciale di Cosenza	1.282.245	1.289.650	-7.405	-12.513	6.091	-13.827	18.682	-32.509
202- Azienda Sanitaria Provinciale di Crotone	331.163	347.456	-16.293	-9.562	319	-25.536	6.355	-31.891
203- Azienda Sanitaria Provinciale di Catanzaro	667.007	684.248	-17.241	-8.787	-2.940	-28.968	11.419	-40.387
204- Azienda Sanitaria Provinciale di Vibo Valentia	261.841	256.774	5.067		8.511	13.578	5.568	8.010
205- Azienda Sanitaria Provinciale di Reggio Calabria	886.586	883.618	2.968	-7.989	-953	-5.974	15.636	-21.610
912 - Azienda Ospedaliera di Cosenza	197.403	191.172	6.231	-449	618	6.400	6.390	10
913 - Azienda Ospedaliera di Catanzaro	161.421	178.584	-17.163	-2.571	-1.336	-21.070	6.673	-27.743
914 - Azienda Ospedaliera Universitaria Mater Domini	83.936	97.526	-13.590	-4.642	-62	-18.294	2.648	-20.942
915 - Azienda Ospedaliera di Reggio Calabria	176.625	184.323	-7.698	-247	101	-7.844	6.126	-13.970
916 - INRCA	6.890	7.718	-828		-33	-861	304	-1.165
	4.328.366	**4.243.540**	**84.826**	**-46.760**	**16.557**	**54.623**	**79.802**	**-25.179**
Rettifiche (€/000)	**- 485.531,00**	**- 482.561,00**	**- 2.970,00**		**-254**	**-3.224**	**0**	**-3.224**
Risultato netto rettificato (€/000)	**3.842.835**	**3.760.979**	**81.856**	**-46.760**	**16.303**	**51.399**	**79.802**	**-28.403**

Come si può notare, nel 2016 il complesso degli enti del SSR (compresa la GSA) presenta una gestione caratteristica (risultato netto rettificato costituito dalla differenza fra valore della produzione e costo della produzione) positiva per € 113,2 mln ca; il valore decresce nel 2017, attestandosi a ca € 76,8 mln di euro. Nel 2018 la gestione caratteristica assume il valore di ca € 81,8 mln di euro, sostanzialmente in linea con il 2017.

Sulla gestione caratteristica pesano soprattutto i costi, che aumentano in modo più che proporzionato rispetto al valore della produzione. Di seguito, si riporta una tabella elaborata dalla Sezione sulla base dei dati trasmessi, che evidenzia quanto detto raffrontando i dati del 2016 con quelli del 2017 ed evidenziando la variazione del valore della produzione e dei costi su base annua:

	2016			2017					
Ente	Valore della produzione (€/000)	Costo della produzione (€/000)	Risultato della gestione caratteristica (€/000)	Valore della produzione (€/000)	Costo della produzione (€/000)	Risultato della gestione caratteristica (€/000)	Variaz. Valore della produz. (A)	Variaz. Costo della produz. (B)	Variaz. Risultato gestione caratt. (C)
000 - Gestione Sanitaria Accentrata	207.498	65.179	142.319	251.112	114.837	136.275	21%	76%	-5%
201- Azienda Sanitaria Provinciale di Cosenza	1.258.353	1.268.468	-10.115	1.268.725	1.301.046	-32.321	0%	0,20%	-219%
202- Azienda Sanitaria Provinciale di Crotone	329.841	338.266	-8.425	332.887	342.282	-9.395	0%	0,10%	-11%
203- Azienda Sanitaria Provinciale di Catanzaro	650.349	664.242	-13.893	667.260	671.790	-4.530	0%	0,10%	68%
204- Azienda Sanitaria Provinciale di Vibo Valentia	269.344	263.878	5.466	267.722	264.372	3.350	0%	0,00%	-39%
205- Azienda Sanitaria Provinciale di Reggio Calabria	882.459	874.503	7.956	886.711	888.376	-1.665	0	0,00%	-209%
912 - Azienda Ospedaliera di Cosenza	190.139	189.072	1.067	196.633	191.348	5.285	0,30%	0,10%	395%
913 - Azienda Ospedaliera di Catanzaro	168.555	170.272	-1.717	162.027	176.188	-14.161	-4%	0,30%	-724%
914 - Azienda Ospedaliera Universitaria Mater Domini	76.319	92.019	-15.700	84.212	93.277	-9.065	10%	0,10%	-43%
915 - Azienda Ospedaliera di Reggio Calabria	170.594	163.468	7.126	178.453	174.668	3.785	4,00%	6%	-47%
916 - INRCA	7.309	7.970	-661	6.906	7.758	-852	-6%	-3%	-28%
	4.210.760	**4.097.337**	**113.423**	**4.302.648**	**4.225.942**	**76.706**			
Rettifiche (€/000)	**-439.007**	**-438.857**	**-150**	**-477.936**	**-478.076**	**140**			
Risultato netto rettificato (€/000)	**3.771.753**	**3.658.480**	**113.273**	**3.824.712**	**3.747.866**	**76.846**	**1%**	**2%**	**-33%**

Come si diceva, i costi e i valori della produzione del 2018 si mantengono piuttosto stabili rispetto ai valori del 2017. In generale, gli enti del SSR non riescono a conseguire un aumento del valore della produzione soprattutto a causa dell'incremento dei costi.

Di seguito si evidenziano le aziende che, nel triennio considerato, hanno ottenuto le *perfomance* peggiori a livello di gestione caratteristica:

Enti del SSR - risultati gestione caratteristica 2016-2018			
Ente	**2016**	**2017**	**2018**
201- Azienda Sanitaria Provinciale di Cosenza	- 10.115,00	- 32.321,00	- 7.405,00
202- Azienda Sanitaria Provinciale di Crotone	- 8.425,00	- 9.395,00	- 16.293,00
203- Azienda Sanitaria Provinciale di Catanzaro	- 13.893,00	- 4.530,00	- 17.241,00
913 - Azienda Ospedaliera di Catanzaro	- 1.717,00	- 14.161,00	- 17.163,00
914 - Azienda Ospedaliera Universitaria Mater Domini	- 15.700,00	- 9.065,00	- 13.590,00
Fonte: dati trasmessi dalla Regione			

Sui costi sostenuti dagli enti che presentano una gestione caratteristica negativa pesano le componenti legate ad acquisti di beni (anche per prodotti farmaceutici) e servizi, e alle spese per il personale. Da rimarcare che la Sezione, nell'ambito dell'attività di controllo svolta sui singoli enti sanitari in corso d'anno, ha spesso evidenziato il ricorso a sistemi di approvvigionamento dei beni e dei servizi non in linea con le *best practices*.

Nella presente relazione si è quindi deciso di effettuare una analisi di alcune voci di costo tenuto conto dei doveri normativamente imposti alle Regioni in ambito di riduzione dei costi sanitari.

20.3.1 Riduzione dei posti letto.

L'art. 15, comma 13, lett. c) del D.L. 95 del 2012 impone alle Regioni precisi obblighi di riduzione dei posti letto.

Le Regioni sono infatti tenute ad adottare provvedimenti di riduzione dello standard dei posti letto ospedalieri accreditati ed effettivamente a carico del servizio sanitario regionale, portandoli ad un livello non superiore a 3,7 posti letto per mille

abitanti, comprensivi di 0,7 posti letto per mille abitanti per la riabilitazione e la lungodegenza post-acuzie; le dotazioni organiche dei presidi ospedalieri pubblici devono essere adeguate di conseguenza e deve essere assunto come riferimento un tasso di ospedalizzazione pari a 160 per mille abitanti di cui il 25 per cento riferito a ricoveri diurni. La riduzione dei posti letto è a carico dei presidi ospedalieri pubblici per una quota non inferiore al 50 per cento del totale dei posti letto da ridurre ed è conseguita esclusivamente attraverso la soppressione di unità operative complesse. Inoltre, nell'ambito di tale processo di riduzione, le Regioni operano una verifica, sotto il profilo assistenziale e gestionale, della funzionalità delle piccole strutture ospedaliere pubbliche, anche se funzionalmente e amministrativamente facenti parte di presidi ospedalieri articolati in più sedi, e promuovono l'ulteriore passaggio dal ricovero ordinario al ricovero diurno e dal ricovero diurno all'assistenza in regime ambulatoriale, favorendo l'assistenza residenziale e domiciliare.

La Sezione, con nota istruttoria prot. n. 1228-05/02/2019-SC_CAL-T81-P, ha chiesto al Dipartimento Tutela della Salute della Regione Calabria di riferire in merito alla riduzione dei posti letto accreditati, come disposto dall'art. 15, comma 13, lett. c) del D.L. 95/ 2012.

Su punto, il Dipartimento Tutela della Salute ha comunicato, con nota n. 73603 del 20.2.2019 (prot. Corte dei conti n. 1956-20/03/2019-SC_CAL-T81-A), per l'esercizio 2018, l'obiettivo di riduzione dei posti letto e, per il triennio 2016/2018 il rapporto tra i posti letto e il numero abitanti, in riferimento alle singole tipologie di cui al D.L. 95/2012. Per l'annualità 2018 il rapporto effettivo tra posti-letto e numero di abitanti in riferimento alle singole tipologie di cui al d.l. 95/2012 è stato raggiunto, essendo stati conseguiti i seguenti risultati:

Totale PL (tasso per 1000 residenti): 5899 (3.00)

PL acuti (tasso per 1000 residenti): 4898 (2.49)

PL post acuzie (tasso x 1000 residenti): 1001 (0.51)

Gli obiettivi in esame sono stati raggiunti anche negli esercizi 2016 (in cui il Totale p.l. - tasso x 1000 residenti è stato pari a 2,83, il tasso per "acuti" è stato pari a

2.33, il tasso post-acuzie pari a 0,50) e nel 2017 (tasso pl per 1000 abitanti = 2,82; tasso p.l. acuti = 2.32; tasso p.l. post acuzie = 0.50).

20.3.2 Contenimento costi complessivi del personale degli enti del SSR.

La vigente normativa prescrive il contenimento complessivo dei costi del personale degli enti sanitari. Infatti, gli enti del Servizio sanitario nazionale concorrono alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica adottando misure necessarie a garantire che le spese del personale, al lordo degli oneri riflessi a carico delle amministrazioni e dell'imposta regionale sulle attività produttive, non superino il corrispondente ammontare dell'anno 2004 diminuito dell'1,4 per cento (art. 2, comma 71, L. 191/2009) e la Regione "*è giudicata adempiente ove sia accertato l'effettivo conseguimento di tali obiettivi. In caso contrario, per gli anni dal 2013 al 2019, la regione è considerata adempiente ove abbia raggiunto l'equilibrio economico e abbia attuato, negli anni dal 2015 al 2019, un percorso di graduale riduzione della spesa di personale fino al totale conseguimento nell'anno 2020 degli obiettivi previsti*" (art. 1, comma 584, L. 190/2014).

Con la citata nota n. 73603/2019, il Dipartimento della Salute ha comunicato i seguenti dati:

Enti del SSR calabrese - riduzione costi del personale ex art. 1, c. 584, L. 190/2014						
	costo al 31.12.2004	costo "target"	costo al 31.12.2017	costo al 31.12.2018	rispetto target	Variaz. Su base annuale 2017-2018
ASP Cosenza	454.129.784,00	447.771.967,02	298.558.000,00	291.359.000,00	SI	-2%
ASP Crotone	89.189.208,00	87.940.559,09	94.439.000,00	94.382.000,00	NO	-0,60%
ASP Vibo Valentia	90.177.545,00	88.915.059,37	82.040.000,00	79.069.000,00	SI	-3,00%
ASP Catanzaro	151.174.184,00	149.057.745,42	171.864.000,00	171.621.000,00	NO	-
ASP Reggio Calabria	230.521.099,00	227.293.803,61	204.168.000,00	195.586.000,00	SI	-4%
AO Cosenza	111.300.676,00	109.742.466,54	108.361.000,00	105.858.000,00	SI	-2%
AO Catanzaro	95.030.433,00	93.700.006,94	103.353.000,00	105.858.000,00	NO	2%
AO Mater Domini	27.425.331,00	27.041.376,37	40.713.000,00	42.271.000,00	NO	4%
AO Reggio Calabria	81.923.487,00	80.776.558,18	93.703.000,00	95.028.000,00	NO	1%
totale SSR	1.142.603.163,00	1.126.606.718,72	1.202.753.000,00	1.187.933.000,00	NO	-1%
fonte: dati trasmessi dalla Regione con nota Dip. Salute n. 73603/2019						

Come si nota, la riduzione dei costi rispetto al "target" (spese lorde dell'anno 2004 diminuite dell'1,4 per cento) nell'ultimo biennio non è stato conseguito da tutti gli enti né dal SSR nel suo complesso; vi sono casi in cui, oltre al mancato

raggiungimento dell'obiettivo, l'azienda sanitaria ha aumentato i costi per personale su base annua (cioè raffrontando i dati di costo al 31.12.2017 e al 31.12.2018): è il caso dell'AO di Catanzaro, di quella di Reggio Calabria e della "Mater Domini".

La Regione non chiarito come intende perseguire gli obiettivi di cui all'art. 1 c. 584 attraverso quel "percorso di graduale riduzione della spesa di personale" che è previsto dalla citata disposizione.

20.3.3 Riduzione dei costi per l'acquisto di beni e di servizi.

L'art. 15, comma 13, lett. a) del D.L. 95/2012 dispone che: "*gli importi e le connesse prestazioni relative a contratti in essere di appalto di servizi e di fornitura di beni e servizi, con esclusione degli acquisti dei farmaci, stipulati da aziende ed enti del Servizio sanitario nazionale, sono ridotti del 5 per cento a decorrere dalla data di entrata in vigore del presente decreto e del 10 per cento a decorrere dal 1° gennaio 2013 e per tutta la durata dei contratti medesimi; tale riduzione per la fornitura di dispositivi medici opera fino al 31 dicembre 2012. Al fine di salvaguardare i livelli essenziali di assistenza con specifico riferimento alle esigenze di inclusione sociale, le Regioni … possono comunque conseguire l'obiettivo economico-finanziario di cui alla presente lettera adottando misure alternative, purché assicurino l'equilibrio del bilancio sanitario*".

Con nota del 20.2.2019 il Dipartimento per la salute ha precisato che "*in riferimento alla normativa di cui all'art. 15, comma 13, lett. a) del D.L. n. 95/2012 c.d. "Spending Review" ed in coerenza con il valore programmatico del Piano di Rientro dai disavanzi del settore sanitario, si evidenzia che la Struttura Commissariale, nell'anno 2012, aveva avviato una ricognizione delle attività poste in essere dalle Aziende del SSR, in applicazione di quanto disposto dalla predetta normativa.*

Dai primi dati ed informazioni assunte era emersa la necessità di intraprendere ulteriori azioni idonee a garantire il conseguimento degli obiettivi di risparmio ed equilibrio economico.

In tale ottica, con Decreto del Presidente della Giunta Regionale (in qualità di Commissario ad acta per l'attuazione del Piano di Rientro) n. 182 del 21/11/2012, la Regione ha fissato, per ogni azienda del SSR, i tetti di spesa per l'acquisto di beni e servizi per l'anno 2012. Con il medesimo atto sono state, altresì, adottate apposite linee guida per la corretta

applicazione delle disposizioni contenute nel suddetto D.L.95/2015, contenenti fra l'altro alcune soluzioni contrattuali utili al raggiungimento del risparmio atteso (5%).

Successivamente, in ottemperanza alla medesima normativa, con Decreto del Presidente della Giunta Regionale (in qualità di Commissario ad acta per l'attuazione del Piano di Rientro) n. 33 del 21/03/2014 la Regione ha fissato, per ogni azienda del SSR, i tetti di spesa per l'acquisto di beni e servizi per l'anno 2013, prevedendo un'ulteriore riduzione del 5% rispetto a quelli stabiliti nell'anno precedente."

Va evidenziato che il Decreto del Presidente della Giunta Regionale (in qualità di Commissario ad acta per l'attuazione del Piano di Rientro) n. 182 del 21/11/2012 stabilisce *in primis* il seguente budget massimo di acquisto per beni e servizi:

Budget acquisto beni e servizi anno 2011	€/000
ASP Cosenza	98.801
ASP Crotone	27.883
ASP Catanzaro	41.239
ASP Vibo Valentia	26.058
ASP Reggio Calabria	65.597
AO Cosenza	51.441
AO Catanzaro	46.253
AO Mater Domini	31.103
AO Reggio Calabria	41.095
INRCA CS	2.135
Totale regionale	**431.602**

Inoltre, stabilisce alcuni criteri per le modalità di calcolo delle voci di costo[52] da considerare nei tetti di spesa, al fine di verificare il rispetto del vincolo.

[52] Secondo tale provvedimento, la modalità di verifica al fine della valutazione del rispetto del vincolo di crescita delle voci dei costi di produzione è quella di seguito rappresentata:
- viene presa in considerazione la voce di CE B99999 "Totale costi della produzione", al netto delle voci BA2840, BA2860, BA2870, BA2880; per l'anno 2004 viene considerato il valore di consuntivo, mentre per l'anno 2012 il valore di IV trimestre;
- a tale valore vanno sottratti gli importi delle voci:
• BA2090 - Personale del ruolo sanitario
• BA1420 - Indennità a personale universitario
• BA2230 - Personale del ruolo professionale
• BA2320 - Personale del ruolo tecnico
• BA241 O- Personale del ruolo amministrativo
• BA041 O-Acquisti servizi sanitari per medicina di base
• BA0570- Acquisti di servizi sanitari da medici Sumai;
- vengono aggiunti i valori a saldo delle voci sopravvenienze ed insussistenze attive e passive e degli accantonamenti che non si riferiscono al personale, alle convenzioni per medicina di base ed al Sumai (tale importo è detto "costi di produzione al netto dei costi del personale").

Come si diceva, il Decreto del Presidente della Giunta Regionale (in qualità di Commissario ad acta per l'attuazione del Piano di Rientro) n. 33 del 21/03/2014 stabilisce la riduzione dei costi del 10%, a partire dal 2013, rispetto ai "tetti di spesa" del 2012.

Di seguito, la Sezione ha rielaborato i dati regionali mettendo a confronto i dati di budget fissati dal DPGR 182/2012 per il 2012, i costi sostenuti per il 2012 e quelli sostenuti per il 2017 e 2018. La stima dei costi per bene e servizi è avvenuta depurando la voce CE B99999 "Totale costi della produzione" delle voci di costo (BA2840, BA2860, BA2870, BA2880, BA2090, BA1420, BA2230, BA2320, BA2410, BA0410, BA0570) indicate dal citato DPGR n. 182/2012:

Enti SSR calabrese - rispetto riduzione costi acquisto beni e servizi, anni 2017 e 2018

	Budget ex DPGR 182/2012	Costi 2012 - A	Costi 2017 - B	δ A/B	Costi 2018 - C	δ A/C
ASP Cosenza	98.801	529.476	906.372	71%	894.324	69%
ASP Crotone	27.883	153.942	228.013	48%	230.846	50%
ASP Catanzaro	41.239	254.523	456.957	80%	463.433	82%
ASP Reggio Calabria	65.597	376.755	610.938	62%	690.966	83%
ASP Vibo Valentia	26.058	109.114	161.146	48%	153.829	41%
AO Cosenza	51.441	86.299	89.132	3%	88.279	2%
AO Catanzaro	46.253	67.142	78.456	17%	77.401	15%
AO Reggio Calabria	41.095	72.970	86.368	18%	93.762	28%
AO Mater Domini	31.103	39.119	50.388	29%	52.807	35%
INRCA CS	2.135	2.694	2.489	-8%	2.640	-3%

Fonte: rielaborazione dati trasmessi dalla Regione con nota 73603/2019

Come si può notare, non solo i "tetti" fissati dalla PPGR risultano abbondantemente disattesi, ma i costi a fine 2017 – lungi dal subire una riduzione - sono enormemente lievitati (tranne che per l'INRCA CS) rispetto al 2012; analogo fenomeno si riscontra nel 2018 rispetto sempre al 2012.

Nella tabella seguente si riportano i dati di cui al Nuovo Sistema Informativo Sanitario (NSIS) CE IV trimestre 2018, relativi alla voce "Acquisto di Beni e Servizi", messi a confronto con i dati del CE consuntivo 2017 per le diverse Aziende del SSR, di cui alla nota del Commissario ad Acta prot.n. 127646 SIAR del 27/3/2019.

AZIENDA	CE IV TRIMESTRE 2018			CE CONSUNTIVO 2017				
	ACQUSTI DI BENI	ACQUSTI DI SERVIZI	TOTALE BENI E SERVIZI IV TRIMESTRE 2018	ACQUSTI DI BENI	ACQUSTI DI SERVIZI	TOTALE BENI E SERVIZI CONSUNTIVO 2017	DELTA €	DELTA %
	A	B	C=A+B	D	E	F=D+E	G=C-F	H=G/F
ASP CS	233.730,00	729.672,00	963.402,00	220.548,00	741.886,00	962.434,00	968,00	0%
ASP KR	49.259,00	196.573,00	245.832,00	48.880,00	195.241,00	244.121,00	1.711,00	1%
ASP CZ	77.378,00	411.364,00	488.742,00	70.187,00	412.843,00	483.030,00	5.712,00	1%
ASP VV	38.942,00	133.488,00	172.430,00	39.924,00	137.000,00	176.924,00	- 4.494,00	-3%
ASP RC	115.927,00	562.355,00	678.282,00	108.015,00	568.451,00	676.466,00	1.816,00	0%
AO CS	47.909,00	28.191,00	76.100,00	44.311,00	28.706,00	73.017,00	3.083,00	4%
AO CZ	41.562,00	23.906,00	65.468,00	38.300,00	23.834,00	62.134,00	3.334,00	5%
AO MATER D	37.872,00	15.178,00	53.050,00	32.502,00	15.281,00	47.783,00	5.267,00	11%
AO RC	55.246,00	20.317,00	75.563,00	47.626,00	20.311,00	67.937,00	7.626,00	11%
INRCA	466,00	882,00	1.348,00	431,00	801,00	1.232,00	116,00	9%
GSA	5.418,00	97.843,00	103.261,00	3.624,00	83.458,00	87.082,00	16.179,00	19%
TOTALE AZIENDE +GSA	**703.709,00**	**2.219.769,00**	**2.923.478,00**	**654.348,00**	**2.227.812,00**	**2.882.160,00**	**41.318,00**	1%

Fonte: Rielaborazione Corte dei Conti in base ai dati NSIS CE IV Trim 2018 del 18/2/2019 di cui alla nota del Commissario ad Acta della Regione Calabria prot n. 127646/Siar del 27/3/2019

Si rileva che i CE IV trimestre 2018 registrano costi per l'Acquisto di beni e servizi, pari a complessivi 2.923€/mln in aumento di 41,3 €/mln rispetto a quanto evidenziato nel CE Consuntivo 2017. Come riportato nella sopraindicata nota, "*il valore dei beni e servizi, come comunicato dalle Aziende, in sede di incontro con la Regione per l'analisi dei dati del CE IV trimestre 2018, presentano delle stime con riferimento al costo di competenza del periodo, in considerazione delle fatture da ricevere non ancora rilevate in contabilità*".

20.3.4 Costi per dispositivi medici.

La Sezione ha chiesto al Dipartimento Tutela della Salute e Politiche Sanitarie della Regione Calabria, con nota prot. n. 1228 del 5/2/2019, di riferire sul rispetto di quanto disposto dall'art. 17, comma 2, lett. c) del DL 98/2011[53] che fissa i tetti per il contenimento dei costi per dispositivi medici e impone alla Regione di monitorare l'andamento della spesa per l'acquisto dei dispositivi medici, considerato che l'eventuale superamento del "Tetto di spesa" stabilito nel 4,4% del FSN dall'art. 15, comma 13 DL 95/2012 è recuperato interamente a carico della Regione attraverso misure di contenimento della spesa sanitaria regionale o con misure di copertura a carico dei altre voci del bilancio regionale.

La Sezione ha quindi chiesto di trasmettere i dati dei costi per i dispositivi medici risultanti dalle voci di CE, con l'indicazione del valore complessivo del SSR e dei dati segnalati dai singoli enti al 31/12/2017 e al 31/12/2018.

Il Dipartimento, con la nota prot. in entrata n. 1956-20/03/2019-SC_CAL-T81-A, ha comunicato i seguenti dati relativi ai costi per dispositivi medici sostenuti dalle singole aziende, relativamente al IV trimestre, non essendo ancora in possesso dei dati consuntivi:

[53] L'art. 17, comma 2, lett c) DL 98/2011 dispone che, ai fini di controllo e razionalizzazione della spesa sostenuta direttamente dal Servizio sanitario nazionale per l'acquisto di dispositivi medici, in attesa della determinazione dei costi standardizzati sulla base dei livelli essenziali delle prestazioni che tengano conto della qualità e dell'innovazione tecnologica, elaborati anche sulla base dei dati raccolti nella banca dati per il monitoraggio dei consumi dei dispositivi medici direttamente acquistati dal Servizio sanitario nazionale di cui al *decreto del Ministro della salute dell'11 giugno 2010*, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 175 del 2010, a decorrere dal 1° gennaio 2013 la spesa sostenuta dal Servizio sanitario nazionale per l'acquisto di detti dispositivi, tenuto conto dei dati riportati nei modelli di conto economico (CE), compresa la spesa relativa all'assistenza protesica, è fissata entro un tetto a livello nazionale e a livello di ogni singola regione, riferito rispettivamente al fabbisogno sanitario nazionale standard e al fabbisogno sanitario regionale standard di cui agli *articoli 26* e *27 del decreto legislativo 6 maggio 2011, n. 68*.

	COSTO DISPOSITIVI MEDICI relativi al 4° TRIMESTRE 2018											
	GSA	ASP CS	ASP KR	ASP CZ	ASP VV	ASP RC	AO CS	AO CZ	AO MD	AO RC	INRCA CS	RIEPILOG
B.1.A.3) Dispositivi medici		18.927	9.507	11.434	5.607	19.834	26.997	24.821	21.573	26.035	345	165.080
Fonte: Regione Calabira - Nota Dipart Tutela della Salute e Politiche sanitarie prot n. 0073603 del 20/02/2019												

Tuttavia, poiché il Dipartimento non ha comunicato se è stato rispettato il tetto previsto dalla normativa sopraindicata, la Sezione ha ritenuto approfondire sulla materia chiedendo, con supplemento istruttorio prot. n. 0003074-06/05/2019-SC-CAL-T81-P, di attestare se è stato rispettato il tetto previsto dal D.L. 95/2012, stabilito nel 4,4% del FSN.

Il Dipartimento Tutela della Salute e Politiche Sanitarie, con nota prot. 185097/SIAR del 13/05/2019 (prot. in entrata 0004193-29/05/2019-SC_CAL), ha rappresentato le tabelle relative al calcolo richiesto, per gli anni 2017 e IV trim 2018, che si seguito si riportano:

CE Consuntivo 2017 (importi espressi in €/mgl)

Regione	FSN 2017- INDISTINTO+VINCOLATO	DISPOSITIVI MEDICI CONSUNTIVO 2017 voce CE - BA0210- B.1.A.3) Dispositivi medici	TETTO	SCOSTAMENTO
	A	B	C=A*4,4	D=B-C
Calabria	3.594.568,00	152.478,00	158.161,00	- 5.683,00
Fonte: Regione Calabria- nota Dipartim. Prot n. 185097/SIAR del 15/05/2019 (prot Sezione controllo 4193-29/05/5019-SC_CAL-T81-A)				

CE IV trim 2018 (importi espressi in €/mgl)

Regione	FSN 2018- INDISTINTO+VINCOLATO	DISPOSITIVI MEDICI CONSUNTIVO 2018 voce CE - BA0210- B.1.A.3) Dispositivi medici	TETTO	SCOSTAMENTO
	A	B	C=A*4,4	D=B-C
Calabria	3.614.319,00	165.080,00	159.030,00	6.050,00
Fonte: Regione Calabria- nota Dipart. Tutela della Salute Prot. n. 185097/SIAR del 15/05/2019 (prot. Sezione controllo 4193-29/05/5019-SC_CAL-T81-A)				

Quindi, nell'esercizio 2018 la Regione non ha rispettato i tetti di spesa in esame per € 6.050.000.

Non sono state date spiegazioni sulle modalità attraverso cui l'Amministrazione intende provvedere al recupero delle somme.

20.3.5 Spesa farmaceutica.

Negli ultimi anni sono intervenute numerose disposizioni in materia di contenimento della spesa farmaceutica.

La Legge n. 232/2016 (Legge di Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2017) ha definito all'articolo 1, commi 398 e 399, i due nuovi tetti della spesa farmaceutica a partire dall'anno 2017, mantenendo invariate le risorse complessive pari al 14,85% del FSN. In particolare, la legge di Bilancio 2017 ha così disposto:

• "*comma 398: a decorrere dall'anno 2017, il tetto della spesa farmaceutica ospedaliera di cui all'articolo 5, comma 5, del decreto-legge 1° ottobre 2007, n. 159, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 novembre 2007, n. 222, è calcolato al lordo della spesa per i farmaci di classe A in distribuzione diretta e distribuzione per conto, ed è rideterminato nella misura del 6,89 per cento. Conseguentemente il tetto della spesa farmaceutica ospedaliera assume la denominazione di «tetto della spesa farmaceutica per acquisti diretti";*

• "*comma 399. Ai sensi e per gli effetti di quanto previsto dal comma 398, il tetto della spesa farmaceutica territoriale, di cui all'articolo 5 del decreto-legge 1° ottobre 2007, n. 159, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 novembre 2007, n. 222, è rideterminato nella misura del 7,96 per cento. Conseguentemente il tetto della spesa farmaceutica territoriale assume la denominazione di «tetto della spesa farmaceutica convenzionata». Inoltre, la stessa Legge di Bilancio 2017 ha istituito:*

• *a decorrere dal 1° gennaio 2017, nello stato di previsione del Ministero della Salute un Fondo per il concorso al rimborso alle regioni per l'acquisto dei medicinali innovativi non oncologici, con una dotazione di 500 milioni di euro annui;*

• *a decorrere dal 1° gennaio 2017, nello stato di previsione del Ministero della Salute un Fondo per il concorso al rimborso alle regioni per l'acquisto dei medicinali oncologici innovativi, con una dotazione di 500 milioni di euro annui, mediante utilizzo delle risorse del comma 393.*"

La Sezione, con nota prot. n 1228 del 5/2/2019, ha chiesto al Dipartimento Tutela della Salute di riferire circa eventuali obiettivi attribuiti agli enti del SSR in tema di contenimento di tale voce di spesa nel 2018.

Il Dipartimento ha dato riscontro sul punto comunicando che con DCA n. 235 del 29/11/2018 avente ad oggetto "*Art. 2, comma 2, D.Lgs. 4 agosto 2016 n. 171 e s.m.e i.,*

Assegnazione obiettivi gestionali, di salute e di funzionamento dei servizi ai direttori generali delle aziende sanitarie regionale per l'anno 2018" - sono stati individuati, dalla Struttura Commissariale, i seguenti obiettivi in materia di contenimento della spesa farmaceutica per l'anno 2018:

OVIETTIVI	PESO	INDICATORI	TARGET 2018	DESTINATARI
Contenimento della Spesa	5%	Spesa farmaceutica/ Fondo Sanitario Regionale %	< 3,5%	A/AOU
	2,50%	Convenzionata	7,96%	
	2,50%	Diretta	6,89%	ASP

Relativamente all'esercizio 2017, il Dipartimento ha riscontrato i seguenti scostamenti tra spesa farmaceutica ed obiettivi:

AZIENDA	Spesa Convenzionata €/000		DPC €/000		Spesa Ospedaliera €/000	
	2017	Obj	2017	Obj	2017	Obj
ASP CS	108.067,00	104.686,00	41.459,00	40.000,00	81.779,00	75.000,00
ASP KR	26.151,00	23.134,00	7.945,00		27.141,00	25.000,00
ASP CZ	50.686,00	50.000,00	18.365,00		50.345,00	48.000,00
ASPVV	25.974,00	23.640,00	8.906,00	8.906,00	21.383,00	20.000,00
ASP RC	96.198,00	88.000,00	25.889,00	24.500,00	67.131,00	60.000,00
AO CS					16.128,00	14.000,00
AO CZ					12.269,00	11.000,00
AOU MD					10.897,00	9.000,00
AO RC					14.246,00	12.000,00

Per tutte le aziende, nell'esercizio 2017, si è verificato lo sforamento degli obiettivi in materia di contenimento della spesa farmaceutica.

Nella nota si legge "*al fine di favorire il contenimento della spesa farmaceutica, il dipartimento Tutela della Salute della Regione Calabria ha adottato tre azioni principali:*

- *La prima azione è costituita dalla riorganizzazione, potenziamento e qualificazione delle funzioni di controllo dei competenti servizi delle Aziende che dovranno armonizzare gli strumenti a disposizione per il monitoraggio delle prescrizioni e le attività di farmacovigilanza; le priorità su cui agire riguardano il rispetto delle note limitative AIFA e dei piani terapeutici, la verifica dei consumi riferiti ai prolitrattati e dell'aderenza nei principali trattamenti cronici, l'appropriatezza dell'ossigeno terapia domiciliare, l'evidenziazione delle casistiche di inosservanza dei vincoli prescrittivi, l'individuazione e l'analisi dei livelli di spesa e consumo delle categorie di farmaci*

maggiormente critiche, in specie allo scopo di individuare sprechi e consumi abnormi; a questo processo il livello regionale assicura l'indispensabile coordinamento;

- *La <u>seconda azione</u> consiste nell'assunzione di un set di indicatori di consumo, opportunamente gradualizzati e facilmente verificabili, attraverso i quali sottoporre a valutazione le Aziende; gli indicatori riguardano le categorie di farmaci che concorrono alla maggiore spesa farmaceutica di base registrata in Calabria, evidenziati trimestralmente attraverso un report elaborato per ogni medico di medicina generale;*
- *La <u>terza azione</u> volta al contenimento dei livelli di spesa farmaceutica è costituita dalla responsabilizzazione dei medici di medicina generale per la loro preminente funzione di individuazione dei bisogni sanitari della popolazione assistibile; punta dunque alla qualificazione dei comportamenti prescrittivi, migliorandone l'appropriatezza e contrastando ogni forma di spreco.*

Gli ulteriori obiettivi in materia di efficientamento di gestione della spesa sono individuati nel Programma Operativo del triennio 2016-2018 di cui al DCA n. 63 del 5/7/2016".

Riguardo alla verifica dei tetti di cui sopra, dal Rapporto AIFA sul "Monitoraggio della Spesa Farmaceutica Nazionale e Regionale – Gennaio-Novembre 2018" per la Regione Calabria, risulta quanto di seguito rappresentato:

Riepilogo della Spesa farmaceutica convenzionata netta nel periodo gennaio-novembre 2018 rispetto allo stesso periodo del 2017			
A	B	C=B-A	VAR %
Spesa netta genn-nov 2017	Spesa netta genn-nov 2018	Variazione Assoluta	
279.423.667,00	260.000.038,00	- 19.423.629,00	-7%
Fonte: Monitoraggio AIFA -Agenzia Italiane del Farmaco- della Spesa Farmaceutica Nazionale e Regionale Gennaio-Novembre 2018			

Indicatori pro-capite di spesa e consumi farmaceutica convenzionata, per Regione, popolazione pesata anno 2018, relativi al periodo Gennaio-Novembre 2018						
POPOLAZIONE 2018	**NUMERO RICETTE PRO CAPITE**	**SPESA LORDA PRO CAPITE**	**SPESA NETTA PRO CAPITE**	**SPESA TICKET TOTALE PRO CAPITE**	**DI CUI SPESA TICKET FISSO PRO CAPITE**	**DI CUI SPESA COMPARTECIPAZIONE PRO CAPITE**
	Valore assoluto	**Valore in €**	**Valore in €**	**Valore in €**	**Valore in €**	**Valore in €**
1.895.300,00	10,8	176,5	140,1	27,5	5,3	22,2

Spesa farmaceutica convenzionata nel periodo gennaio-novembre 2018 e verifica del rispetto del tetto di spesa del 7,96 %								
A	B	C	D	E	F	G= C-D+E-F	H=G-B	I=G/Ax100
FSN genn-nov 2018	Tetto 7,96%	Spesa netta DCR (al lordo del Payback 1,83%)	Payback 1,83%	Ticket fisso per ricetta	Payback (somma dei Payback ad eccezione del payback 1,83%)	Spesa convenzionata	Scostamento assoluto	Inc % su FSR
3.313.125.386,00	263.724.781,00	265.528.241,00	5.528.203,00	10.073.886,00	2.591.295,00	267.482.629,00	3.757.848,00	8%

Spesa farmaceutica convenzionata e per acquisti diretti nel periodo gennaio-novembre 2018 e verifica del rispetto delle risorse complessive del 14,85%						
A	B	C	D	E=C+D	F=E-B	G=E/A%
FSN Genn-nov 2018	RISORSE 14,85%	Spesa Convenzionata	Spesa per acquisti diretti	Spesa complessiva	Scostamento assoluto	Inc %
3.313.125.386,00	491.999.120,00	267.482.629,00	339.775.778,00	607.258.408,00	115.259.288,00	18,33%

20.4 La gestione finanziaria del triennio 2016-2018.

Analizzando la gestione finanziaria degli enti del SSR, si nota che tutti gli enti mostrano *perfomance* negative nel triennio. Riprendendo i dati già esposti, il quadro della gestione finanziaria del triennio 2016-2018 è il seguente:

SSR calabrese, gestione finanziaria 2016-2018			
Ente	2016	2017	2018
000 - Gestione Sanitaria Accentrata		-183	
201- Azienda Sanitaria Provinciale di Cosenza	-11.137	-16.621	-12.513
202- Azienda Sanitaria Provinciale di Crotone	-9.817	-12.568	-9.562
203- Azienda Sanitaria Provinciale di Catanzaro	-2.913	-4.882	-8.787
204- Azienda Sanitaria Provinciale di Vibo Valentia	-1.269	-158	
205- Azienda Sanitaria Provinciale di Reggio Calabria	-9.895	-9.324	-7.989
912 - Azienda Ospedaliera di Cosenza	-589	-452	-449
913 - Azienda Ospedaliera di Catanzaro	-91	-3.759	-2.571
914 - Azienda Ospedaliera Universitaria Mater Domini	-1.950	-1.805	-4.642
915 - Azienda Ospedaliera di Reggio Calabria	-692	-135	-247
916 - INRCA			
	-38.353	**-49.887**	**-46.760**
Rettifiche (€/000)			
Risultato netto rettificato (€/000)	**-38.353**	**-49.887**	**-46.760**
Fonte: dati trasmessi dalla Regione con nota 73603/2019			

I risultati negativi conseguiti sono fortemente influenzati dalla situazione debitoria degli enti del SSR, di cui si dà conto nei seguenti paragrafi.

20.4.1 Situazione debitoria degli enti del SSR.

La Sezione, con nota istruttoria n 1228 del 5/2/2019, ha chiesto al Dipartimento Tutela della Salute della Regione informazioni sulla situazione debitoria delle aziende del SSR e quest'ultimo ha dato riscontro a quanto richiesto, con nota pervenuta al prot. n. 1956 del 20/03/2019-SC_CAL-T81-A, trasmettendo le tabelle (di seguito riportate e contenenti dati da consuntivo) relative a "*debiti verso fornitori*" della GSA e dei singoli Enti del SSR e "*debiti da stato patrimoniale e bilancio consolidato sanità*":

Debiti verso fornitori			
Ente	**2016**	**2017**	**2018**
GSA	16.791	13.763	n.d.
201 - ASP CS	422.477	372.369	n.d.
202 - ASP KR	132.761	147.603	n.d.
203 - ASP CZ	115.325	101.154	n.d.
204 - ASP VV	53.459	40.298	n.d.
205 - ASP RC	117.564	147.387	n.d.
912 - AO CS	30.908	36.834	n.d.
913 - AO CZ	80.640	75.412	n.d.
914 - AOU MD	134.190	157.696	n.d.
915 - AO RC	27.946	33.187	n.d.
916 - INRCA	556	616	n.d.
Totale	**1.132.617**	**1.126.319**	
Riepilogativo Aziende senza Inrca	**1.132.061**	**1.125.703**	
Totale Consolidato	**1.132.061**	**1.125.703**	

DEBITI DA STATO PATRIMONIALE BILANCIO CONSOLIDATO SANITA'					
	Cod SP	**Debito**	**2016**	**2017**	**2018**
1		DEBITI PER MUTUI PASSIVI			N.d.
2	PDA010	DEBITI V/STATO	155		N.d.
3	PDA070	DEBITI V/REGIONE	7.944	11.530	N.d.
4	PDA130	DEBITI V/COMUNI	4.269	4.295	N.d.
5	PDA140	DEBITI V/AZIENDE SANITARIE PUBBLICHE	2.273	2.409	N.d.
6		DEBITI V/SOCIETA' PARTECIPATE E/O ENTI DIPENDENTI DALLA REGIONE			N.d.
7	PDA280	DEBITI V/FORNITORI	1.132.061	1.125.703	N.d.
8	PDA310	DEBITI V/ISTITUTO TESORIERE	50.640	237.620	N.d.
9	PDA320	DEBITI TRIBUTARI	68.078	99.683	N.d.
10	PDA330	DEBITI V/ISTITUTI PREVIDENZIALI, ASSISTENZIALI E SICUREZZA SOCIALE	90.952	100.047	N.d.
11	PDA340	DEBITI V/ALTRI	201.674	221.702	N.d.
		TOTALE	**1.558.046**	**1.802.989**	

Per la situazione dei debiti verso i fornitori – che rappresenta la voce più consistente della mole debitoria – la Sezione, con nota istruttoria prot. n. 2083 del 10/04/2019, ha chiesto ai presidenti dei collegi sindacali delle aziende di comunicare, con riferimento allo stock di passività presenti in bilancio al 31.12.2018: il totale dei debiti v/fornitori, i debiti v/fornitori non ancora scaduti, i debiti v/fornitori scaduti e l'indicatore di tempestività dei pagamenti (ITP).

A seguito dei riscontri pervenuti, la Sezione ha messo a confronto, nella tabella che segue, per ciascuna azienda, la situazione dei debiti v/fornitori per il triennio 2016/2018, evidenziando l'incidenza di quelli scaduti sul totale.

N.	AZIENDE SANITARIE/ OSPEDALIERE CALABRESI	BILANCI	DEBITI V/FORNITORI al 31/12 (a)	DEBITI VERSO FORNITORI SCADUTI (b)	c= (b)/ (a)
1	**ASP CZ**	2016	115.324.829,00	115.324.829,00	100%
		2017	232.963.413,36	173.640.553,48	75%
		2018	211.631.033,9	170.705.170,97	81%
2	**ASP CS**	2016	422.477.714,00	422.477.414,00	100%
		2017	372.368.963,00	264.621.130	100%
		2018	318.725.072	221.514.386,00	70%
3	**ASP KR**	2016	132.759.792,00	132.759.792,00	100%
		2017	147.601.379,00	100.083.215,00	68%
		2018	139.916.404,00	82.683.437,47	59%
4	**ASP RC**	dati non disponibili			
5	**ASP VV**	2016	53.464.502,00	51.848.582,00	97%
		2017	40.296.203,27	3.071.542,60	8%
		2018	50.853.142,51	23.462.778,16	46%
1	**Azienda Ospedaliera Pugliese-Ciaccio CZ**	2016	80.640.000,00	67.002.000,00	83%
		2017	75.413.117,00	66.752.491,00	89%
		2018	64.970.153,00	43.432.574,00	67%
2	**Azienda Ospedaliera "Mater Domini" CZ**	2016	134.190.230,00	122.972.946,00	92%
		2017	157.697.042,00	150.802.224,00	96%
		2018	155.497.161,00	146.246.157,00	94%
3	**Azienda Ospedaliera "Annunziata" COSENZA**	2016	30.907.759,00	23.199.185,00	75%
		2017	36.834.365,00	8.956.312,75	24%
		2018	31.207.875,36	9.257.628,99	30%
4	**Azienda Ospedaliera "Bianchi Melacrino Morelli" RC**	2016	27.946.067,00	23.570.022,00	84%
		2017	33.187.451,00	17.981.374,00	54%
		2018	35.293.498,27	21.341.195,44	60%

Dall'analisi dei dati, emergono importi molto elevati dei "debiti v/fornitori scaduti", seppur nel 2018, rispetto al 2016/2017, per alcune aziende (come nell'ASP di CS, ASP di KR, ASP di VV, AO Pugliese Ciaccio, AO di CS) vi sia stata una leggera riduzione.

Di seguito si riporta la tabella che riepiloga gli Indici di tempestività dei Pagamenti (ITP) delle aziende del SSR, relativamente al quinquennio 2014/2018, di cui al Verbale del Tavolo Tecnico per la verifica degli adempimenti regionali con il Comitato Permanente per la verifica dei LEA dell'1 agosto 2019:

INDICATORI DI TEMPESTIVITA'DEI PAGAMENTI					
ENTI	**ITP ante 2014**	**ITP anno 2015**	**ITP anno 2016**	**ITP anno 2017**	**ITP anno 2018**
GSA	120	164	112	66	68
ASP CS	470	213	131	91	50
ASP KR	506	551	86	158	236
ASP CZ	280	315	182	186	238
ASP VV*	312	304	134	55	33
ASP RC	149	252	123	163	163
AO CS	621	369	83	64	20
AO CZ	750	698	423	338	415
AO MD	823	947	591	802	852
AO RC	43	69	20	28	45
Fonte: Verbale del Tavolo Tecnico per la Verifica degli adempimenti regionali con il Comitato permanente per la verifica dei LEA dell'1 agosto 2019					
per l'ASP VV si rileva una discordanza per l'ITP 2018, comunicato alla Sezione Controllo della Corte dei conti dal Presidente del Collegio sindacale (con nota prot. in entrata 2898-17/04/2019-SC_CAL-T81-A) **pari a 55,37,** anziché 33.					

Nel 2018 vi sono ritardi compresi tra i 20 giorni dell'AO di Cosenza e gli 852 giorni dell'AOU Mater Domini.

Risulta inoltre il peggioramento rispetto al 2017 dell'ASP di Crotone (+78gg), dell'ASP di Catanzaro (+52 gg), dell'AO di Catanzaro (+77 gg), dell'AO di Mater Domini (+50gg) e dell'AO di Reggio Calabria (+18gg.)

Emerge altresì che l'ASP di RC non ha proceduto a pubblicare sul proprio sito istituzionale l'ITP e l'AOU Mater Domini ha pubblicato l'ITP fino al II trimestre 2018.

Nella tabella sottostante si riporta la sintesi – estratta dal predetto Verbale - della situazione debitoria delle Aziende del SSR, alla data del 31/12/2018 (ad eccezione dell'ASP di Reggio Calabria e dell'INRCA di Cosenza che non hanno fornito alcun dato) per anno di formazione del Debito commerciale in relazione a quanto emerso nell'analisi della stratificazione del debito v/fornitori delle Aziende sanitarie:

SITUAZIONE DEBITORIA ENTI DEL SSR al 31/12/2018 (ad eccezione dell'INRCA e ASP Reggio Cal. che non hanno fornito alcun dato)						
Anno competenza debito	**ASP mgl euro**	**Incdenza % sul totale**	**AO mgl di Euro**	**Incdenza % sul totale**	**TOTALE**	**Incdenza % sul totale**
Altro		0%	715,00	0%	715,00	0%
2008 e Ante	44.630,00	7%	3.814,00	1%	48.444,00	5%
2009-2016	219.820,00	33%	98.689,00	30%	318.509,00	32%
2017	71.367,00	11%	41.348,00	12%	112.715,00	11%
2018	322.469,00	49%	117.633,00	35%	440.102,00	44%
AO*			71.095,00	21%	71.095,00	7%
Tot Debito Commerciale al 31.12.2018	**658.286,00**	**100%**	**333.294,00**	**100%**	**991.580,00**	**100%**
* l'AO di Catanzaro ha fornito il dato del partitario fornitori ma non il dettaglio per anno di formazione						
Fonte: Verbale Tavolo Tecnico per la Verifica degli adempimenti regionali con il Comitato permanente per la verifica dei LEA – 1 agosto 2018						

Dalla tabella si evince che:

- il debito 2008 e ante è pari al 5% del totale;
- il debito di formazione relativo agli anni dal 2009 al 2016 è pari al 32%;
- il debito di formazione dell'anno 2017 è pari al 11%;
- il debito di formazione dell'anno 2018 è pari al 44%.

Per quanto attiene alle assegnazioni giudiziarie (procedure esecutive nei confronti delle ASP), dai dati di cui al verbale emerge la seguente situazione:

Assegnazioni giudiziarie	
ASP	importo in mgl di euro
Asp Cosenza	145.548
Asp Crotone	–
Asp Catanzaro	10.280
Asp Vibo V	584
Asp Reggio C.	–
Totale	156.412
Fonte: Verbale Tavolo Tecnico per la Verifica degli adempimenti regionali con il Comitato permanente per la verifica dei LEA – 1 agosto 2019	

Tavolo e Comitato hanno rilevato che il 93% delle assegnazioni giudiziarie delle ASP della regione (al netto dell'ASP di Reggio Calabria che non ha fornito informazioni), per un importo totale di 156 mln di euro, è riferita all'ASP di Cosenza, a riprova della grave situazione amministrativa in cui versa l'azienda.

Le aziende ospedaliere hanno comunicato che, alla data del 31/12/2018, non

sono presenti assegnazioni ancora da regolarizzare in contabilità.

Di seguito si rappresenta la situazione debitoria, al 31/12/2018, delle Aziende Ospedaliere in base ai dati disponibili più aggiornati (fonte: "Verbale del Tavolo Tecnico per la Verifica degli adempimenti regionali con il Comitato permanente per la verifica dei LEA del **4 aprile 2019**"):

TOTALE DEL DEBITO PER CIASCUNA AO						
Anno di competenza debito	**AO CS mgl di euro**	**AO CZ mgl di euro**	**AO MATER DOMINI mgl di euro**	**AO REGGIO C mgl di euro**	**INRCA CS mgl di euro**	**TOTALE mgl di euro**
2008 e ANTE		-230	1.172	2.642	–	3.584
2009-2016	12	8.432	93.939	5.426	–	107.809
2017	140	11.243	39.513	1.282	–	52.178
2018	28.892	46.120	49.015	28.139	–	152.166
Tot Debito Commerciale del 31/12/2018	29.044	65.565	183.639	37.489	–	315.737
Fonte: Verbale Tavolo Tecnico per la Verifica degli adempimenti regionali con il Comitato permanente per la verifica dei LEA - 4 aprile 2019						

Dai dati rappresentati si rileva che:

- l'AO di Cosenza presenta un ammontare di partite aperte di 29 mln di euro, riconducibile per il 99%a partite debitorie anno 2018;
- l'AO di Catanzaro presenta un ammontare di partite aperte di 65,6 mln di euro, riconducibili per il 70% a partite debitorie 2018 e il 30% a debito pregressi 2009-2017;
- l'AO di Mater Domini presenta un ammontare di partite aperte di 183,6 mln di euro, riconducibile per circa il 27% a partite debitorie 2018 e per circa il 73% al debito 2009/2017;
- l'AO di Reggio C. presenta un ammontare di partite aperte di 37,5 mln di euro, riconducibile per circa il 75% a partite debitorie 2018, per circa il 17% al debito 2009/2017 e per circa il 7% al debito 2008 e ante.

20.4.2 Interessi passivi e oneri finanziari sostenuti dagli enti del S.S.R.

Di seguito si rappresenta la situazione relativa alla macro voce di conto Economico "Interessi passivi e Oneri finanziari", di cui ai consuntivi approvati dalle aziende del SSR per le annualità 2016 e 2017 (ultimi bilanci di esercizio approvati):

INTERESSI PASSIVI (C3) E ALTRI ONERI FINANZIARI (C4)			
N.	**AZIENDE SANITARIE / OSPEDALIERE**	**ESERCIZI**	**IMPORTI**
AZIENDE SANITARIE			
1	**ASP CZ**	2016	2.913.000,00
		2017	4.882.000,00
2	**ASP CS**	2016	11.138.695,00
		2017	16.620.411,00
3	**ASP KR**	2016	9.817.485,26
		2017	14.026.491,28
4	**ASP RC**	2016	9.895.000,00
		2017	9.324.000,00
5	**ASP VV**	2016	1.269.245,49
		2017	157.632,94
AZIENDE OSPEDALIERE			
1	**AO Pugliese Ciaccio**	2016	91.000,00
		2017	3.759.000,00
2	**AO "Mater Domini" CATANZARO**	2016	1.949.517,61
		2017	1.804.652,90
3	**AO "Annunziata" COSENZA**	2016	589.306,75
		2017	452.540,61
4	**AO "Bianchi Melacrino Morelli" REGGIO CALABRIA**	2016	694.802,00
		2017	139.120,00
TOTALE 2016			**38.358.052,11**
TOTALE 2017			**51.165.848,73**
fonte: bilanci trasmessi dalle Aziende del SSR			

Analizzando i dati su esposti, rilevati dai consuntivi 2016 e 2017 delle aziende sanitarie e ospedaliere (per i dati dell'ASP di Reggio Calabria si è tenuto conto dei dati

estrapolati dal Sistema del NSIS trasmessi dalla stessa azienda), emerge che gli interessi passivi e oneri finanziari, che nel 2016 erano pari a complessivi **€ 38.358.052,11,** sono aumentati a complessivi **€ 51.165.848,73** nel 2017, registrando un incremento rispetto all'anno precedente del 33%.

Di seguito si rappresenta la situazione degli "interessi passivi sostenuti dalle aziende del SSR per ritardato pagamento ai fornitori" nel triennio 2015/2017, di cui ai Questionari redatti dai collegi sindacali:

INTERESSI PASSIVI PER RITARDATO PAGAMENTO AI FORNITORI			
N.	**AZIENDE SANITARIE / OSPEDALIERE**	**ESERCIZI**	**IMPORTI**
AZIENDE SANITARIE			
1	**ASP CZ**	2015	1.006.892,00
		2016	dato non disponibile
		2017	dato non disponibile
2	**ASP CS**	2015	3.086.159,00
		2016	7.921.111,00
		2017	5.495.571,00
3	**ASP KR**	2015	8.695,00
		2016	7.729,00
		2017	dato non disponibile
4	**ASP RC**	DATI NON DISPONIBILI	
5	**ASP VV**	2015	556.000,00
		2016	1.269.245,00
		2017	dato non disponibile
AZIENDE OSPEDALIERE			
1	**Azienda Ospedaliera Pugliese-Ciaccio CZ**	2015	5.182.000,00
		2016	17.203.000,00
		2017	6.018.223,00
2	**Azienda Ospedaliera "Mater Domini" CZ**	2015	614.282,00
		2016	1.298.447,00
		2017	1.265.051,00
3	**Azienda Ospedaliera "Annunziata" COSENZA**	2015	3.675.807,00
		2016	16.600,00
		2017	10.151,00
4	**Azienda Ospedaliera "Bianchi Melacrino Morelli" RC**	2015	465.607,00
		2016	dato non disponibile
		2017	139.120,00
fonte: Relazioni/Questionari redatti dai collegi sindacali			

Dai dati su riportati (al netto dei dati non disponibili relativamente al 2016, per le seguenti Aziende: ASP di CZ, ASP di RC e AO RC e relativamente al 2017 per ASP

di CZ, ASP di KR, ASP di VV, ASP di RC), risulta un totale di "interessi passivi per ritardato pagamento ai fornitori", pari a:

2015: € 14.595.442,00; **2016**: € 27.716.132,00; **2017**: € 12.928.116,00

Importi sicuramente destinati a crescere, considerata la mancanza dei dati delle aziende suindicate che, alla data della stesura del presente documento, non hanno ancora trasmesso le Relazioni/Questionari o che non hanno compilato il paragrafo del Questionario dedicato agli "interessi passivi per ritardato pagamento ai fornitori".

Gli interessi moratori dovuti ai cronici ritardi nei pagamenti dei fornitori hanno riguardato maggiormente le seguenti aziende:

- ✓ l'AO Pugliese Ciaccio che nel 2016 ha registrato un picco di € 17.203.000;
- ✓ l'ASP di Cosenza con € 7.921.111,00 nel 2016 e € 5.495.571,00 nel 2017;
- ✓ l'AO di Cosenza con € 3.675.807,00 nel 2015;
- ✓ l'AO Mater Domini con € 1.298.447,00 nel 2016 e € 1.265.051,00 nel 2017.

Si rammenta in proposito come il ritardo dei pagamenti accumulato dagli enti del Servizio sanitario è riconducibile a due ragioni principali:

- investimenti effettuati dalle aziende per importi non coerenti con le disponibilità finanziarie;
- ritardi da parte della Regione a trasferire le somme da queste incassate quale contributo dello Stato al finanziamento della sanità.

Si registra un circolo vizioso per cui le risorse che vengono trasferite dalla Regione agli Enti del SSR sono destinate ai pagamenti pregressi mentre quelli più recenti vengono posticipati determinando un continuo differimento.

La scarsa liquidità delle Aziende sanitarie, derivante dal continuo disallineamento tra contributi regionali e costi di gestione, induce le Aziende a ricorrere alle anticipazioni di tesoreria, spesso inestinte al 31 dicembre, per fronteggiare gli impegni assunti, destinando ingenti risorse per il pagamento dei relativi interessi passivi, voce di costo significativa nei bilanci aziendali.

Il persistere dei ritardi nei pagamenti rende concreto il rischio di assoggettamento a nuove procedure esecutive ed è sintomo di uno squilibrio

finanziario, suscettibile di compromettere la stabilità economica in ragione dei maggiori oneri per interessi moratori.

Poiché il fenomeno dei debiti degli enti del Servizio sanitario è venuto ad assumere una dimensione rilevante, sono intervenute misure specifiche[54] al fine di

[54] **Il decreto legislativo 9 ottobre 2002 n. 231** e ss. mm.e ii., di attuazione della direttiva 2000/35/CE relativa alla lotta contro i ritardi di pagamento nelle transazioni commerciali, ha stabilito che nelle transazioni commerciali il creditore ha sempre diritto alla corresponsione degli interessi moratori sull'importo dovuto:

1) senza che sia necessaria la costituzione in mora (da qui la c.d. automaticità di maturazione degli interessi);
2) dal giorno successivo alla scadenza del termine di pagamento contrattuale; in assenza di previsione contrattuale, ovvero di nullità di questa in quanto gravemente iniqua in danno del creditore, si considerano i termini indicati dal legislatore

A prescindere dalla volontà delle parti, "gli interessi di mora" (quelli riconducibili alle pattuizioni contrattuali), e a maggior ragione, "gli interessi legali di mora" (quelli riconducibili all'applicazione delle disposizioni normative) maturano ex lege, giorno per giorno, una volta scaduto il termine di pagamento.

Con l'approvazione del d.lgs. n. 231 si è inteso quindi evitare che, il debitore inadempiente, potesse trarre vantaggi dal ritardo nel pagamento ovvero che il creditore, si venisse a trovare in difficoltà nei confronti dei propri fornitori in considerazione dell'indebito differimento imputabile al debitore.

Altra novità è stata prevista dalla **legge n. 35/2013 con l'art 7, ai commi 1,2 e 7 ter,** prevedendo l'obbligo per le pubbliche amministrazioni di cui all'art. 1, comma 2 della L. n. 196/2009 di registrarsi nella "Piattaforma dei crediti commerciali" (PCC).

Nello specifico**, l'articolo 7, comma 4 bis del DL 35/2013** prevede che venga effettuata una comunicazione annuale, entro il 30 aprile dell'anno successivo, attraverso il sistema PCC, relativa ai debiti commerciali non ancora estinti maturati al 31 dicembre dell'anno precedente ed il **comma 2 dell'art. 7-bis** dispone che le amministrazioni pubbliche di cui all'art. 1 comma 2 della Legge n. 196/2009 comunichino tramite PCC le informazioni inerenti alla ricezione e alla rilevazione sui propri sistemi contabili delle fatture.

Il medesimo articolo 7 bis ha altresì previsto, al comma 4, che le pubbliche amministrazioni di cui all'art. 1, comma 2 della legge n. 196/2009, effettuino la comunicazione mensile (entro il 15 di ogni mese) dei debiti non estinti per i quali nel mese precedente sia stato superato il termine dei cui all'art. 4 del D.Lgs. n. 231/ 2002.

L'organo di controllo è tenuto al rispetto di questi adempimenti poiché le informazioni sui pagamenti effettuati, comunicati in PCC sono utilizzate per la verifica della tempestività dei pagamenti e per il calcolo dell'ITP.

Inoltre, la conoscenza dei tempi di pagamento di ogni fattura consente al Ministero dell'Economia e delle Finanze di verificare l'osservanza della Direttiva 2011/7/UE.

Come ben evidenziato dal Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato del Ministero dell'Economia e delle Finanze con circolare n. 27 de 24/11/2014, "*La mancata indicazione in PCC dell'avvenuto pagamento è ancor più rilevante per i debiti già certificati, in quanto le certificazioni rilasciate restano attive e sono ancora utilizzabili dal creditore in compensazione con somme dovute per iscrizioni a ruolo o in base agli istituti definitori della pretesa tributaria e deflattiva del contenzioso tributario: in tale ipotesi si potrebbe quindi determinare una duplicazione di pagamenti con danno alle casse dell'ente (danno erariale*)."

Per prevenire il formarsi si ritardi dei pagamenti delle P.A., è stata prevista la "Attestazione dei tempi di pagamento" di cui all'art**. 41 del LD 66/2014**[54] (in vigore dal 20 giugno 2015), secondo cui l'organo di controllo di regolarità amministrativa e contabile deve verificare le attestazioni dei pagamenti relative alle transazioni commerciali effettuati dopo la scadenza dei termini previsti dal Dlgs n. 231/2002.

equiparare la condizione delle pubbliche amministrazioni a quella di qualsiasi debitore, realizzando un'assoluta equiparazione fra il debitore pubblico e quello privato. Le aziende sanitarie e ospedaliere del SSR calabrese, come mostrano i dati *supra* riportati, persistono nell'assolvere ai propri pagamenti con cronici ritardi, con conseguente maturazione di ingenti interessi moratori che "appesantiscono" i risultati finanziari.

20.4.2.1 (segue) Oneri accessori (interessi, spese legali etc.), utilizzo di anticipazione di cassa, sospesi di cassa, oneri connessi al contenzioso dei singoli enti del S.S.R.

La Sezione regionale di controllo della Corte dei conti, con nota istruttoria prot. n. 346-22/01/2019-SC_CAL-T81-P, ha chiesto ai Presidenti dei Collegi dei revisori delle 5 Aziende Sanitarie e delle 4 Aziende Ospedaliere di riferire in merito ai seguenti punti:

- oneri accessori (interessi, spese legali etc.) pagati, in aggiunta alla sorte capitale, ai creditori;
- ammontare dei pagamenti effettuati, a mezzo di anticipazione di cassa, con l'indicazione del compenso annuale del tesoriere e degli interessi, a quest'ultimo liquidati sulle somme anticipate;
- ammontare complessivo dei pagamenti liquidati ai creditori dal tesoriere (a seguito di pignoramenti etc.) non ancora regolarizzati nelle scritture dell'Ente (c.d. sospesi di cassa);
- oneri potenzialmente derivanti dal contenzioso, in essere al 31-12-2018, tra l'Ente e soggetti terzi, determinati in base all'eventuale rischio di soccombenza;
- i criteri, in conseguenza, seguiti per la determinazione del Fondo rischi contenzioso alla data del 31-12-2018.

Al fine di ridurre i ritardi nei pagamenti delle pubbliche amministrazioni, l'art. 42 del DL 66/2014 ha inserito il registro delle fatture, nel quale entro 10 giorni dal ricevimento sono annotate le fatture o le richieste equivalenti di pagamento per somministrazioni, forniture e appalti e per obbligazioni relative a prestazioni professionali emesse nei loro confronti

Si riporta, di seguito, una tabella che sintetizza i dati pervenuti:

AZIENDE SANITARIE / OSPEDALIERE	INTERESSI LEGALI (A)	SPESE LEGALI (B)	ONERI ACCESSORI al 31/12/2018 (Interessi legali + Spese Legali) A+B	AMMONTARE DEI PAGAMENTI EFFETTUATI A MEZZO DI ANTICIPAZIONE DI CASSA	COMPENSO ANNUALE DEL TESORIERE	INTERESSI LIQUIDATI SULLE SOMME ANTICIPATE	SOSPESI DI CASSA	ONERI POTENZIALMENTE DERIVANTI DAL CONTEZIOSO 31/12/2018
AZIENDE SANITARIE								
ASP CZ	6.787.133,34	1.098.447,94	7.885.581,28	200.810.448,18		1.996.797,62	10.279.652,60	19.068.334,44
ASP CS	3.171.533,00	263.600,00	3.435.133,00	ND	5.948.316,58	2.530.540,13	14.899.839,88	244.492.094,72
ASP KR	7.916.312,77	780.229,23	8.696.542,00	N.D.	1.646.198,65	ND	0	56.811.846,31
ASP RC	N.D.	N.D.	1.272.680,03	115.911.696,77	3.551.029,54		400.000.000,00	N.D.
ASP VV								86.300.000,00
AZIENDE OSPEDALIERE								
AO "Pugliese-Ciaccio" CZ	N.D.	N.D.	N.D.	N.D.	N.D.	488.919,56	28.280.334,66	N.D.
AO "Mater Domini" CZ	1.691.286,30	171.989,91	1.863.276,21	95.115.110,16	514.093,36	376.562,38	1.440.616,56	450.000,00
AO "Annunziata" CS	N.D.	N.D.	111.963,12	174.754.957,32	N.D.	430.600,14	N.D.	15.000.000,00
AO "Bianchi Melacrino Morelli" RC			0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	ND

Fonte: Note dei Presidenti dei Collegi dei revisori delle Aziende del SSR in riscontro alla nota della Sezione n. 346-22/01/2019-SC-SC_CAL-T81-P e nota n. 1807-07/03/2019_CAL-T81-P

Gli ingenti oneri accessori (interessi legali e spese legali in aggiunta alla sorte capitale ai creditori) risultano essere, nel 2018, per l'Asp di Catanzaro pari a € 7.885.581,28, per l'Asp di CS pari a € 3.435.133,00 e per l'ASP di Crotone pari a 8.696.542,00.

Altro dato preoccupante concerne i c.d. sospesi di cassa che per l'ASP di Reggio Calabria risulta un dato cristallizzato dal 2013, pari a 400 milioni di euro.

Infine, gli oneri potenzialmente derivanti dal contenzioso, al 31/12/2018, risultano ingenti per l'ASP di Cosenza pari a € 244.492.094,72, per l'AO di Reggio Calabria pari a € 119.484.444,36 e per l'ASP di Vibo Valentia pari a € 86.300.000,00.

Per l'ASP di Reggio Calabria, il Presidente del collegio sindacale ha dichiarato: "*l'organo di controllo non sarebbe al corrente del dato, ossia, solo in una circostanza, dietro esplicita domanda,……..l'ufficio affari legali riscontrava ….la presenza di contenzioso, al 31 dicembre 2016, per un valore di euro 52.072.390,37, non includendo il contenzioso di valore indeterminabile….*"

I Sindaci, nelle risposte date, hanno segnalato alcune criticità specifiche.

Si riportano, di seguito, le più significative.

Per quanto attiene alla **ASP di Cosenza**, in merito all'anticipazione di cassa, nella nota del Presidente del collegio sindacale (prot. in entrata della Sezione n. 00001842-11/03/2019-SC_CAL-T81-A) si legge che "*l'azienda opera in costante regime di anticipazione di cassa, generando prevalentemente oneri straordinari (interessi passivi per anticipazione di tesoreria-oneri finanziari per spese di commissione-interessi passivi v/fornitori per ritardato pagamento); tale circostanza incide pesantemente sui costi di gestione e conseguentemente sulla perdita d'esercizio. Tale criticità è stata più volte evidenziata dal Collegio durante le periodiche verifiche, segnalando nei relativi verbali l'anomalia riscontrata relativamente alle suddette voci, invitando, tra l'altro, l'azienda a rivedere le condizioni relative alla convenzione di cassa con l'attuale istituto tesoriere, nonché ad effettuare una riconciliazione tra il tasso di interesse applicato dalla Banca e il tasso di interesse da convenzione, atteso che potrebbero profilarsi elementi di potenziale danno erariale in merito alla natura delle suddette spese*".

Risulta anche che l'attuale convenzione di cassa è scaduta e l'Azienda (alla data della risposta all'istruttoria – marzo 2019), non ha attivato le procedure di indizione di una nuova gara, evidenziano che tale istituto risulta in regime di proroga tacita. Il collegio sindacale ha dichiarato di aver sollecitato l'Azienda affinchè vengano esperite quanto prima le procedure di indizione della gara per l'affidamento del servizio di cassa ai sensi della normativa vigente, previa richiesta esplorativa presso la SUA regionale.

In relazione al contenzioso in essere al 31/12/2018, il collegio sindacale ha inoltre comunicato (in base a quanto trasmesso dall'Azienda con nota n. 8952 del 21/01/2019) che il "*Contenzioso complessivamente pendente al 31/12/2018" per € 244.492.094,72 (Contenzioso Lavoro e Previdenza- Contenzioso per risarcimenti danni- Contenzioso per prestazioni sanitarie- Contenzioso per forniture) è riferito a n. 814 cause, con indicazione del valore della sola quota capitale e senza indicazione delle quota interessi e spese legali*."

Tuttavia, il collegio sindacale ha precisato che dall'esame dei prospetti trasmessi dall'Azienda, "*è emerso che l'importo di € 244.492.094,72 si riferisce alla sola quota capitale di n. 501 cause, rispetto al totale di n. 814, e che pertanto nella somma complessiva non è stato conteggiato il valore delle controversie di valore indeterminato e/o indeterminabile relativo a n. 313 cause*."

Inoltre, il collegio ha riferito che, nella citata nota (n. 8952/2019) viene specificato che "*sulle somme indicate bisogna applicare una riduzione dal 30% al 40% per presumibile esito positivo per l'ASP delle cause: ne consegue , pertanto una percentuale di soccombenza stimata dal 60% al 70% da correlare solo al numero (501) di cause con valore determinato, mentre non si conosce nè il valore (quota capitale + interessi +spese legali), né quindi la percentuale di soccombenza relativa alle cause pendenti (n. 313) di valore indeterminato e/o indeterminabile*."

Relativamente ai criteri seguiti per la determinazione del fondo rischi contenzioso alla data del 31/12/2018, il Presidente del Collegio Sindacale ha inoltre evidenziato che "*la UOC Gestione Servizi Economici Finanziari (con nota prot. n. 28693 del 5/3/2019) ha comunicato di non poter individuare il corretto valore da apportare in bilancio al*

fine di rappresentare il costo di competenza del rischio per contenziosi e, che al 31/12/2018 la consistenza del fondo rischi risulta non congruo rispetto alle potenziali passività."

Come già osservato in precedenza, inoltre, l'ASP di Cosenza presenta assegnazioni giudiziarie pari a 159 mln di euro, di cui 57 mln di euro assegnazioni già pagate dall'Istituto Tesoriere e ancora da regolarizzare in contabilità e 102 mln di euro di pignoramenti della cassa dell'Istituto Tesoriere.

Per **l'ASP di Crotone** il Presidente del Collegio Sindacale ha segnalato (prot. in entrata della Sezione n. 00001710-28/02/2019-SC_CAL-T81-A) che i pagamenti sono stati effettuati tutti a mezzo anticipazioni di cassa e l'importo liquidato al tesoriere sulle somme anticipate è pari a € 1.646.198,65.

Per il contenzioso, il Presidente del collegio sindacale ha comunicato che: "*In merito ai dati richiesti relativi al contenzioso al 31/12/2018, da parte dell'Azienda Sanitaria provinciale di Crotone, per le sole cause sanitarie, relative a responsabilità professionale, risarcimento danni da randagismo e rimborso spese sanitarie, sono stati comunicati dal Settore "Affari Legale dell'ASP (con nota prot. 10164 del 22/2/2019) il cui ammontare indicato è pari a €49.260.962,61. Il suddetto importo, è comprensivo delle cause in fase di precisazione di conclusione, il cui grado di soccombenza è remoto.*"

Il Presidente del Collegio sindacale ha successivamente integrato i dati mancanti della suindicata nota con la trasmissione della nota prot. in entrata al num. 1879-13/03/2019-SC_CAL-T81-A, con cui ha comunicato i dati relativi al contenzioso in essere alla data del 31/12/2018 del personale dipendente, il cui ammontare risulta pari a € 7.550.883,70, cosicché il dato complessivo del contenzioso passa da € 49.260.962,61 a € 56.811.846,31.

Tuttavia, non è reperibile il dato relativo al contezioso in essere con i fornitori per cessione di beni e prestazioni di servizi svolto in favore dell'ASP e, di conseguenza, la quantificazione degli interessi di mora potenzialmente derivanti da tale contenzioso. La Sezione ha segnalato ripetutamente e negli anni[55] la mancata trasmissione dei

[55] La Sezione di controllo, con delibera n. 17/2015 del 26/3/2015, aveva segnalato la mancata trasmissione da parte del collegio sindacale dell'ASP di Reggio Calabria dei questionari relativi ai bilanci d'esercizio 2011 e 2012, rappresentando che "*il comportamento reiterante omissivo dell'Organo di revisione ha costituito impedimento e/o comunque inammissibile ostacolo in ordine alle valutazioni spettanti alla Corte dei conti in merito alla corretta e sana gestione dell'Azienda Sanitarie Provinciale di Reggio Calabria oltre che una palesa violazione dei doveri d'ufficio indicati nell'art. 3 -ter del Dlgs n. 502/1992 e ss. mm. e ii*".

rendiconti consuntivi da parte **dell'ASP di Reggio Calabria** e la mancata trasmissione dei relativi Questionari[56] da parte dei collegi sindacali.

Con nota istruttoria prot. n. 002488-12/03/2018-SC_CAL-T81-P la Sezione, segnalando il mancato riscontro alle richieste dei rendiconti consuntivi dal 2011 al 2016, in taluni casi anche reiterate nel tempo, ha chiesto sia alla Direzione Generale che al Collegio sindacale di fornire i dati e i documenti indispensabili alla Corte dei conti per svolgere i controlli di competenza; anche a tale richiesta non è stata data alcun riscontro.

Alla richiesta istruttoria prot. n. 346 del 22 gennaio 2019 trasmessa dalla Sezione ai presidenti dei collegi sindacali delle aziende del SSR ha dato riscontro, tra gli altri, anche il Presidente del collegio sindacale dell'ASP di Reggio C. (con nota prot. n. 7106 del 6 febbraio 2019 (prot. in entrata della Sezione n. 1285-06/02/2019-SC_CAL-T81-A). A seguito dell'analisi dei dati trasmessi dallo stesso, la Sezione controllo, con delibera n. 13 del 7 febbraio 2019, ha ordinato al Direttore Generale pro tempore dell'ASP di Reggio Calabria, al Presidente pro-tempore della Regione Calabria, al Commissario Ad Acta pro-tempore per l'attuazione del piano di rientro dai disavanzi del SSR della Regione Calabria di eseguire un supplemento istruttorio.

La Commissione Straordinaria dell'ASP di RC ha dato riscontro alla deliberazione n. 13/2019 della Sezione con nota prot. n. 29762 del 3 maggio 2019, e la Direzione Generale con nota prot. n. 29178 del 2/5/2019 (note prot. in entrata al n. 3122 del 7 maggio 2019).

Di seguito si riporta quanto riferito dal Presidente del collegio sindacale (con nota prot. n. 7106 del 6 febbraio 2019: cfr. anche deliberazione della Sezione n. 13/2019): "……..*ad oggi, l'ASP di Reggio Calabria risulta sprovvista dei bilanci di esercizio*

[56] La Sezione Controllo della Corte dei conti ha chiesto all'ASP di Reggio Calabria i bilanci 2013, 2014, 2015, 2016, mai pervenuti, con le note: prot. n. 2450 e prot. n. 2449 del 23/5/2014, con nota di sollecito prot. n. 0001742-18/06/2015- SC_CAL-T81-P; prot. n. 2374 e prot. n. 2384 del 17/8/2015 e con note di sollecito prot. n. 3023-7/9/2016-SC_CAL-T81-P e n. 3024-7/9/2016-SC_CAL-T81-P; prot. n. 4281-30/11/2016-SC_CALT81-P e prot. n. 4282-30/11/2016-SC_CAL-T81-P; prot. n 6107-6/12/2017-SC_CALT81-P e con nota prot. n. 6136-07/12/2017-SC_CAL-T81-P. Con nota istruttoria prot. n. 002488-12/03/2018-SC_CAL-T81-P - nel segnalare il mancato riscontro alle suindicate richieste, ha chiesto sia alla Direzione Generale che al Collegio sindacale di fornire i dati e i documenti indispensabili alla Corte dei conti per svolgere i controlli di competenza, finora non consentiti. Con delibera n. 13 del 7 febbraio 2019, la Sezione ha ordinato al Direttore Generale pro- tempore dell'ASP di Reggio Calabria; al Presidente pro-tempore della Regione Calabria; al Commissario Ad Acta pro-tempore per l'attuazione del piano di rientro dai disavanzi del SSR della Regione Calabria di eseguire il supplemento istruttorio.

per gli anni 2013, 2014,2015,2016,2017 e 2018. Il motivo discende unicamente dal fatto che la loro adozione è inscindibilmente collegata alla sistemazione (mai effettuata) delle cosiddette poste debitorie pregresse, vale a dire, tra l'altro, "debiti da regolarizzare su pignoramenti assegnati "per un importo pari ad euro 395.555.901,00, dato al 31 dicembre 2013. La questione, dunque, riguarda, principalmente la mancata adozione, da parte dell'ASP di Reggio Calabria, del bilancio di esercizio relativo all'anno 2013 (Collegio Sindacale- Verbale n. 50 del 21 dicembre 2016"……..omissis…) riguardo agli esercizi 2016,2017 e 2018, risulterebbero rilevate sopravvenienze passive, vale a dire costi di competenza degli esercizi 2014 e retro, rispettivamente, per euro 20.567.227,17 (Determina dirigenziale n. 5 del 9 gennaio 2017), euro 31.426.018,29 (Determina Dirigenziale n. 1147 del 22 novembre 2017) ed euro 21.813.002,37 (Collegio sindacale, verbale n. 125 del 10 agosto 2018), ***ciononostante, ancorchè in presenza di esercizi chiusi ma di bilanci non ancora adottati, non risulterebbero rilevati in tali esercizi (2016, 2017 e 2018) accantonamenti al Fondo rischi e oneri.***

Alla luce di quanto sopra esposto … è evidente che risultando le ***scritture contabili altamente inattendibili*** *e mancando gli atti presupposti, vale a dire i bilanci d'esercizio /mastrini/note integrative/relazioni sulla gestione, mai adottato il bilancio economico preventivo 2018, mai istituito il libro giornale, il Collegio si troverebbe privo di quelle fonti da cui attingere le informazioni di natura contabile-economico-finanziario-patrimoniali chiaramente indispensabili per redigere la relazione di cui all'art. 1 comma 166 della Legge n. 266 del 23 dicembre 2015, ossia la relazione di cui all'art. 2429 del codice civile (questioni punto per punto censurate dal C.S)." omissis….*

"I pagamenti di fatture che documenterebbero l'acquisto di beni e servizi di competenza dell'esercizio 2018, a*mmonterebbero ad euro 323.137.988,26 (fonte: ufficio economico - finanziario)"*

Riguardo ai pagamenti relativi a fatture emesse ed acquisite nel 2018 o in anni precedenti, per acquisti/prestazioni rese anteriormente al 2018, il Presidente del collegio sindacale ha comunicato che "*il maggior numero di fatture risalirebbe a 2003,2005,2006,2008,2009,2010,2011,2012,2013,2014*" precisando " *è difficile la ricostruzione dei dati, perché numerosi sono gli atti che li comprenderebbero, vale a dire che in tutto il 2018 sono state adottate 1227 delibere e n.873 determinazioni dirigenziali, tuttavia una idea la si può ricavare attingendola dal saldo del conto sopravvenienze passive che, ristoratore*

quasi esclusivo dei costi di competenza di altri esercizi , al 10 agosto 2018 ammontava ad euro 21.813.002,37, mentre alla data del 31 dicembre 2018 incomprensibilmente ammonterebbe ad euro 3.310.092,78".

Relativamente agli oneri accessori, il Presidente del collegio sindacale ha attestato che " *il saldo ammonterebbe inspiegabilmente ad euro 1.272.680,03 (in data 10 dicembre 2018 ammontava ad euro 5.832.269,57- fonte schede contabili), e il più delle volte , gli interessi di mora (milioni di euro, mostruoso il numero di giudizi di ottemperanza diretto ad ottenere l'esecuzione del giudicato), le spese legali, etc…, risulterebbero essere stati imputati al conto sopravvenienze passive (innumerevoli le censure del C.S:- criterio di competenza economica-accantonamenti - fondo rischi).*

Nella medesima nota, il Presidente del collegio sindacale ha dichiarato che l'ASP di Reggio è permanentemente in anticipazione di cassa. *"Al 31 marzo 2018, 30 giugno 2018, 30 settembre 2018 e al 31 dicembre 2018, rilevati, rispettivamente, uno scoperto per anticipazione di tesoreria di euro 140.960.070,89, euro 157.935.475,44, euro 163.406.891,71 ed euro 115.911.696,77 a fronte, stesso periodo, di un fondo cassa presso Bankitalia, rispettivamente di euro 124.991.374,30, euro 124.671.275,29, euro 124.150.457,22 ed euro 123.689.446,76. In presenza di tale situazione , che, a prima vista, sembrerebbe paradossale, il C.S. più volte chiedeva all'Azienda di fornire spiegazioni, ovvero esplicitare le cause che renderebbero indisponibile l'utilizzo di tali risorse, quindi, la consistenza delle somme vincolate a specifica destinazione, la consistenza delle somme vincolate a favore di terzi aventi causa, l'elenco nominativo dei creditori pignoratizi (Verbali C.S. n. 103 del 2 marzo 2017, n. 116 del 31 maggio 2018, n. 130 del 4 ottobre 2018, n. 138 del 6 dicembre 2018). Non riceveva alcun riscontro, in aggiunta a ciò, assommerebbero a euro 3.551.029,54 i costi per i servizi di approvvigionamento della liquidità, ammonterebbero ad euro 6.647.167,37 quelli per l'esercizio 2017 (fonte schede contabili).*

Relativamente ai sospesi di cassa, il Presidente ha comunicato che "*risulterebbero, nel solo esercizio 2013, ancora da "interpretare" e sistemare in contabilità pagamenti del Tesoriere per circa 400 mln di euro. Dato cristallizzato a quella data, ancorchè il Collegio lo abbia più volte reclamato (verbali verifica cassa n. 103 del 2 marzo 2018, n. 116 del 31 maggio 2018, n. 130 del 4 ottobre 2018 e n. 138 del 6 dicembre 2018)".*

Il presidente del collegio ha comunicato di non essere al corrente del dato relativo agli oneri potenzialmente derivanti dal contenzioso in essere al 31/12/2018 tra l'Ente e soggetti terzi, determinati in base all'eventuale rischio di soccombenza, essendo a conoscenza solo del dato relativo al 31 dicembre 2016 per un valore di euro 52.072.390,37. Il dato non include il contenzioso di valore indeterminabile; inoltre "*il valore delle cause che può fornire l'ufficio legale non rispecchia il valore reale del contenzioso in quanto è limitato alle controversie per cui vi è opposizione giudiziale ed ai ricorsi ordinari mentre non comprende i titoli esecutivi ed i successivi atti giudiziari sui quali non vi è contenzioso, e specificando altresì la non utilizzabilità del dato al fine della redazione del bilancio economico preventivo e del bilancio d'esercizio*".

Come noto, nel marzo 2019 la ASP è stata sciolta per infiltrazioni mafiose e ai suoi vertici si è insediata una Commissione Straordinaria.

Le criticità dell'ASP di Reggio C. sono emerse anche dal "*Tavolo Tecnico per la Verifica degli adempimenti regionali con il Comitato permanente per la verifica dei LEA*" del 4 aprile 2019, laddove il Commissario ha richiamato la situazione dell'ASP di Reggio C. che ritiene molto critica precisando che è stato avviato un dialogo costruttivo con la commissione prefettizia antimafia, anche al fine di dare un supporto nel governo delle attività sanitarie. Il quadro complessivo che emerge è quello "*di irregolarità nella gestione dei bilanci e manifesta e reiterata incapacità gestionali con le somme della tesoreria utilizzate per pagare debiti anziché per interventi di manutenzione delle strutture e delle attrezzature. Si opera infine in costante anticipazione di liquidità, provocando una costante sofferenza per la programmazione delle attività*".

Di seguito si riepilogano i debiti complessivi e gli interessi passivi e altri oneri per gli esercizi 2012/2017, estrapolati dai modelli NSIS trasmessi dalla Direzione generale dell'ASP:

DEBITI E INTERESSI PASSIVI e ALTRI ONERI		
ESERCIZI	**DEBITI**	**INTERESSI PASSIVI e ALTRI ONERI**
2012	403.475.000,00	4.219.000
2013	276.243.000,00	5.253.000
2014	277.133.000,00	6.053.000
2015	345.416.000,00	6.324.000
2016	296.588.000,00	9.895.000
2017	423.416.000,00	9.324.000
2018	Dato non disponibile	Dato non disponibile

Da ultimo, la Commissione straordinaria dell'ASP di Reggio Calabria - con deliberazione n. 298 del 6 giugno 2019 - alla luce di quanto evidenziato in sede di accesso dalla Commissione di indagine e delle reiterate irregolarità nella gestione dei bilanci, anche a seguito delle osservazione formulate dal collegio sindacale e delle pronunce della sezione regionale della Corte dei conti e di una manifesta e reiterata incapacità di gestione, ritenendo che ricorrano le condizioni previste dall'art. 5 DL 35/2019, per l'attivazione della procedura di dissesto da parte del Commissario ad acta su proposta della Commissione straordinaria - ha proposto, ai sensi dell'art. 10 DL 35/2019 , al Commissario ad acta di disporre la gestione straordinaria dell'ente, alla quale saranno imputate con bilancio separato rispetto a quello della gestione ordinaria tutte le entrate di competenza e tutte le obbligazioni assunte fino al 31 dicembre 2018.

L'U.O. Gestione Risorse Economiche e Finanziarie dell'**Asp di Vibo Valentia** ha fornito riscontro alle richieste istruttorie con nota prot. n. 13131 del 9/4/2019 (prot. in entrata n. 2382-10/04/2019-SC-T81-A).

È stato precisato che la ASP non ha fatto ricorso ad anticipazione di cassa.

Pur comunicando che l'elaborazione del Fondo rischi contenzioso è riferito al 4° trimetre 2018 e riservandosi di verificare la congruità del Fondo al momento della stesura del consuntivo 2018, è stato precisato che i criteri seguiti per la determinazione del Fondo Rischi per il contenzioso sono quelli della prudenza e della continuità sulla base delle informazioni disponibili al momento della rilevazione del Fondo al netto

degli accantonamenti e degli utilizzi. Il totale del Fondo rischi relativo al 2018 con proiezione anni 2019-2021 è pari a € 7.905.165,78.

Per quanto riguarda la **AO Pugliese Ciaccio**, il Presidente del collegio sindacale, con nota prot. in entrata al n. 2031 del 25/03/2019, ha comunicato che l'azienda non ha fornito alcuna indicazione sulla tipologia dei richiesti oneri accessori (interessi, spese legali).

Relativamente ai pagamenti effettuati con ricorso all'anticipazione di tesoreria, il presidente del collegio sindacale ha comunicato che *"Dalla nota pervenuta da parte della S.O.C Gestione Risorse Finanziarie , nel prendere atto che, ……omissis…..tutti i pagamenti sono stati effettuati a mezzo anticipazione di tesoreria, si rileva che dal report allegato dell'istituto tesoriere emerge l'importo cumulato degli interessi debitori maturati alla data del 31/12/2018 per complessivi € 488.919,56, ma nulla viene indicato sull'eventuale compenso annuale stabilito dal rapporto /convenzione di tesoreria e sulle modalità di liquidazione di detto compenso oltre che degli interessi debitori maturati"*.

Per quanto riguarda gli eventuali sospesi di cassa, il Presidente del collegio sindacale ha dichiarato che*: "Dalla comunicazione aziendale citata si evince che non residuano pagamenti liquidati ai creditori dal tesoriere (a seguito di pignoramenti etc..) non ancora regolarizzati nelle scritture dell'Ente (c.d sospesi di cassa) ma dal riscontro con l'istituto tesoriere si evince che i sospesi di cassa ammontano a euro 28.280.334,66."*

Relativamente agli oneri potenziali derivanti dal contenzioso in essere al 31 dicembre 2018, tra l'Ente e soggetti terzi, determinati sulla base dell'eventuale rischio di soccombenza, il Presidente del collegio ha comunicato di non aver ricevuto alcun dato a riscontro del verbale n. 60 del 4/2/2019. L'Azienda annualmente accantona € 500.000,00 senza alcuna specifica sui criteri di quantificazione e/o determinazione della congruità dell'ammontare accantonato.

Il Presidente del Collegio sindacale della **AO Mater Domini**, con nota prot. n. 29/CS del 4/3/2019, ha evidenziato che gli oneri accessori (interessi, spese legali, etc….) pagati, in aggiunta alla sorte capitale ai creditori, nel 2018, sono stati: € 171.989,91 per spese legali ed € 1.691.286,30 per interessi.

I pagamenti effettuati, a mezzo di anticipazione di cassa, nel 2018, sono stati di € 95.115.110,16 con un compenso annuale al tesoriere di € 514.093,36 e interessi pari a € 376.562,38.

I c.d. sospesi di cassa, nel 2018, risultano di € 1.440.616,56; sono stati liquidati dalla Banca Tesoriere ai creditori, a seguito di pignoramenti (non ancora regolarizzati).

In merito agli oneri potenzialmente derivanti dal contenzioso, in essere al 31/12/2018, tra l'Ente e soggetti terzi, determinati in base all'eventuale rischio di soccombenza, il Presidente del collegio sindacale ha comunicato che "*nel 2018 sono state inoltrate 98 richieste di risarcimento danni con relative denunce. Il contratto di assicurazione stipulato dall'Azienda prevede una franchigia di euro 100.000,00 per ogni sinistro. L'azienda ritiene opportuno accantonare a fondi rischi la somma complessiva di euro 450.000,00.*"

Quanto ai criteri seguiti per la determinazione del Fondo rischi contenzioso, il Presidente ha comunicato che le somme contabilmente accantonate non appaiono congrue.

La **AO di Cosenza** ha comunicato (cfr. nota del_Presidente del Collegio sindacale prot. n. 9/U c.s. del 18/02/2019, prot. Corte dei conti n. 1514-19/02/2019-SC_CAL-T81-A), che nel 2018 l'Azienda ha effettuato pagamenti a mezzo di anticipazione di cassa per complessivi € 174.754.957,32.

L'ammontare degli interessi debitori, relativi al 2018, è di € 430.600,14.

L'azienda non sostiene costi per il servizio di Tesoreria, essendo lo stesso gratuito; sugli eventuali ricorsi alle anticipazioni di cassa, UBI BANCA applica un tasso debitorio pari al TUR, tempo per tempo vigente, maggiorato di 4,00 punti percentuali in ragione di anno. L'azienda è in attesa della nuova procedura di affidamento del servizio (per il quale in data 25.1.2019 è stato predisposto il relativo capitolato).

Non risultano pagamenti liquidati ai creditori dal tesoriere non ancora regolarizzati nelle scritture dell'Ente.

In ordine alla quantificazione degli oneri potenzialmente derivante dal contenzioso e dei criteri seguiti per la determinazione, il Presidente ha riferito che

"L'azienda beneficia di contratto assicurativo per RCT, con una franchigia di 100 mila euro. L'UOC affari generali ha previsto un accantonamento al fondo di 1 milione di euro per il 2018 per la copertura dei rischi rientranti nella franchigia. L'ufficio legale ha ricostruito, alla data del 31/12/2018, una richiesta di risarcimento per mal pratica medica di euro 15 milioni non coperte da assicurazione. Per tale rischio è stato previsto dall'ufficio affari generali un altro accantonamento per l'anno 2018 di euro 1 milione per la copertura dei rischi derivanti dalle cause non coperte da assicurazione.

Il fondo al 31/12/2018 ammonta ad euro 1,7 milioni ed è stato ritenuto congruo dal predetto ufficio anche per la copertura degli esborsi derivanti dall'esecuzione delle sentenze esecutive".

Quanto agli accantonamenti al fondo rischi contenzioso, il Presidente del collegio ha dichiarato che sono effettuati sulla base dell'andamento storico e sulla base dell'andamento processuale in base al quale è possibile ipotizzare rischio di soccombenza.

Infine, **l'AO "Bianchi Melacrino Morelli" di Reggio Calabria,** con nota prot. n. 3782 del 21/02/2019 del Presidente del Collegio sindacale (prot. in entrata al n 1590-21/02/2019-SC_CAL-T81-A), ha comunicato che nel 2018 non sono stati pagati oneri accessori in aggiunta alla sorte capitale normalmente dovuta ai creditori commerciali.

Nello stesso anno, pur avendo disponibilità dell'anticipazione di tesoreria nella misura di un dodicesimo dei trasferimenti di parte corrente del F.S.R., l'Azienda non vi ha fatto ricorso, evitando l'onere degli interessi passivi. L'azienda, inoltre nel 2018 non ha pagato all'istituto bancario tesoriere alcun compenso.

Non risultano alla data del 31/12/2018 pagamenti liquidati dall'istituto tesoriere ai creditori (a seguito di pignoramenti) non ancora regolarizzati nelle scritture contabili aziendali.

Gli oneri potenzialmente derivanti dal contenzioso in essere al 31/12/2017, tra l'azienda e soggetti terzi, sono complessivamente pari a € 119.484.444,36.

Il Presidente del Collegio sindacale ha specificato che "*da diversi esercizi, questa Azienda ha utilizzato uno schema di monitoraggio di tutte le vertenze in essere ……omissis "…contenente le seguenti informazioni… un elenco di tutte le controversie e cause in corso, delle controversie intimate o di imminente inizio e di ogni altra passività potenziale di cui gli*

uffici siano a conoscenza per le rispettive competenze, ed inoltre di qualsiasi evento connesso alle vertenze citate. Per ogni vertenza elencata è indicata:

a) *la descrizione della controversia….*
b) *la situazione attuale…*
c) *l'opinione riguardo al presunto esito finale …..omissis ….con la quantificazione dell'eventuale onere per l'Azienda…..nonchè sull'adeguatezza della copertura assicurativa, nel caso esista.*

Sulla base della metodologia e dei criteri di valutazione sopra descritti, l'Azienda effettua annualmente la stima del valore di "Fondi Rischi" …Nel bilancio di esercizio al 31/12/2017 tale valore è pari € 43.200€/00 che corrisponde ad un tasso di copertura media degli accantonamenti effettuati nel corso dei vari esercizi pari al 36%.

Si ritiene, infine, che, in base ai dati ancora in corso di elaborazione, gli oneri potenzialmente derivanti dal contenzioso in essere ed i relativi Fondi Rischi al 31/12/2018 si attesteranno su valori analoghi a quelli sopra comunicanti, rilevati al 31/12/2017 ed approvati nel bilancio di esercizio".

20.5 Risultato della gestione straordinaria degli enti del S.S.R.

Per gli enti del SSR calabrese le componenti della gestione straordinaria hanno, in molti casi, positivo effetto sui risultati di gestione, essendo le sopravvenienze attive maggiori di quelle passive.

Di seguito, si riporta una tabella che evidenzia i risultati della gestione straordinaria nel triennio 2016-2018:

SSR calabrese - risultati gestione straordinaria 2016-2018			
Ente	**2016**	**2017**	**2018**
000 - Gestione Sanitaria Accentrata	14.146	-6.252	6.241
201- Azienda Sanitaria Provinciale di Cosenza	1.315	28.362	6.091
202- Azienda Sanitaria Provinciale di Crotone	-2.506	9.923	319
203- Azienda Sanitaria Provinciale di Catanzaro	2.886	1.981	-2.940
204- Azienda Sanitaria Provinciale di Vibo Valentia	-354	3.111	8.511
205- Azienda Sanitaria Provinciale di Reggio Calabria	-7.879	-1.916	-953
912 - Azienda Ospedaliera di Cosenza	6.316	2.085	618
913 - Azienda Ospedaliera di Catanzaro	-9.285	11.521	-1.336
914 - Azienda Ospedaliera Universitaria Mater Domini	-270	1.214	-62
915 - Azienda Ospedaliera di Reggio Calabria	-86	2.608	101
916 - INRCA	-3	-5	-33
	4.280	**52.632**	**16.557**
Rettifiche (€/000)	**300**	**-380**	**-254**
Risultato netto rettificato (€/000)	**4.580**	**52.252**	**16.303**
fonte: dati trasmessi dalla Regione con nota n. 73603/2019			

Nel corso della riunione del "*Tavolo Tecnico per la verifica degli adempimenti regionali con il Comitato permanente per la verifica dei LEA svoltasi il 4 aprile 2019*", si dà atto che nel 2018 le componenti attive di natura straordinaria sono state pari a complessivi **50,212 mln di euro**, in diminuzione di 54,455 mln di euro rispetto al consuntivo 2017. Tali sopravvenienze sono così ripartite:

- ASP di Cosenza per 9,513 mln di euro
- ASP di Crotone per 5,248 mln di euro
- ASP di Catanzaro per 12,665 mln di euro
- ASP di Vibo Valentia per 8,650 mln di euro
- ASP di Reggio Calabria per 0,526 mln di euro
- AO di Cosenza per 1,775mln di euro
- AO di Catanzaro per 2,513 mln di euro
- AO Mater Domini per 0,013 mln di euro
- AO di Reggio Calabria per 0,462 mln di euro
- GSA per 9,210 mln di euro

In particolare, la struttura commissariale e l'*Advisor* – come emerge dal verbale citato - hanno comunicato quanto segue:

- **I'ASP di Cosenza** ha iscritto 9,5 mln di euro, di cui 7,562 mln di euro per recupero IRAP. L'Advisor ha comunicato che l'Azienda ha trasmesso la Dichiarazione IRAP 2018, con relativo certificato di avvenuto ricevimento dell'Agenzia delle Entrate, da cui si evince un credito di circa 7 mln di euro; l'azienda ha trasmesso altresì gli altri modelli di dichiarazione IRAP integrativa degli anni 2013-2017 a supporto dell'eccedenza di 0,56 mln di euro;
- **I'ASP di Catanzaro** ha iscritto 12,6 mln di euro, di cui 10,478 mln di euro riferiti ad insussistenze attive verso terzi relative all'acquisto di prestazioni sanitarie da operatori accreditati (insussistenza debiti 2018 ed ante di una struttura privata accreditata); l'Azienda ha trasmesso in data 5/03/2019 la proposta di delibera n. 4 avente ad oggetto "Variazione al modello CE IV TRIM 2018" dove ha motivato gli scostamenti tra il dato di CE inserito in NSIS in data 31/01/2019 e il dato di CE reinserito su NSIS in data 15/02/2019. Nello specifico, l'Azienda

ha motivato l'insussistenza di 10,478 mln di euro ed ha riscontrato che numerose partite, alla data del 31/12/2018 risultavano ancora aperte come debito verso il fornitore, pur essendo state le stesse onorate attraverso procedure esecutive;

- **l'ASP di Crotone** ha iscritto 4,67 mln di euro riferiti a insussistenze attive v/terzi relative all'acquisto di beni e servizi. L'azienda ha trasmesso la delibera n. 84 del 5/03/2019 avente ad oggetto "Modello CE IV Trimestre 2018 - Rettifiche", dove ha motivato gli scostamenti tra il dato di CE inserito in NSIS in data 31/01/2019 e il dato di CE reinserito su NSIS in data 15/02/2019, precisando che tale iscrizione a CE è riferita a fatture insussistenti della ditta Farmafactoring per allineamento partitario; nello specifico ha riferito che "*trattasi di fatture emesse dalla Farmafactoring il cui costo era già stato contabilizzato con documenti al momento del pagamento*";
- **I'ASP di Vibo Valentia** ha iscritto 7,8 mln di euro per Altre insussistenze attive v/terzi per insussistenza del fondo rischi aziendale; l'azienda ha trasmesso la determina n. 229 del 5/03/2019 di approvazione della ricognizione dei fondi rischi al 31/12/2018, riferita all'adeguatezza degli accantonamenti da iscrivere nel bilancio di esercizio aziendale 2018, allegando un prospetto contabile del fondo rischi in cui sono quantificati, per categoria e codice, i relativi incrementi e decrementi per insussistenza effettuati nel corso dell'anno 2018;

Il Tavolo tecnico e il Comitato hanno evidenziato che il rilascio fondi rischi e le poste straordinarie attive dovute a presunte errate contabilizzazioni non possono essere portate a miglioramento del risultato d'esercizio prima di una ricognizione certa dello stato dei fatti contabili, rimarcando le incertezze che invece hanno contraddistinto alcune poste dei bilanci delle ASP di Catanzaro e Crotone.

Le sopravvenienze passive degli enti del SSR nel 2018 sono state pari a **33,909 mln di euro**, così ripartito:

- ASP di Cosenza per 3,422 mln di euro
- ASP di Crotone per 4,929 mln di euro
- ASP di Catanzaro per 15,605 mln di euro

- ASP di Vibo Valentia per 0,139 mln di euro
- ASP di Reggio Calabria per 1,479 mln di euro
- AO di Cosenza per 1,157 mln di euro
- AO di Catanzaro per 3,849 mln di euro
- AO di Mater Domini per 0,075 mln di euro
- AO di Reggio Calabria per 0,361 mln di euro
- INRCA per 0,033 mln di euro
- GSA per 2,969 mln di euro

La struttura commissariale e l'*Advisor* hanno evidenziato, in particolare:

- **per l'ASP di Catanzaro** 4,56 di euro dovuti all'acquisto di prestazioni sanitarie da operatori accreditati (di cui 2,94 mln di euro coperti dalla GSA relativi a fattura DCA n. 170/2018 per funzioni assistenziali 2017 Casa di Cura Villa S. Anna (iscritta in entrata sulla voce AA0280); 6,55 mln di euro dovute a riconoscimento debiti per acquisto di beni e servizi (anni 2017 e ante);
- **per l'ASP di Crotone** 2,76 mln di euro dovute alle convenzioni per la specialistica (extra budget operatori privati accreditati 2000-2006), in merito a cui la struttura commissariale ha dichiarato che trattasi di sentenze su delibere di Giunta di anni pregressi;
- **per l'AO di Catanzaro** 2,99 mln di euro dovuti a oneri da cause civili e oneri processuali (interessi legali, spese legali, interessi moratori ecc. su decreti ingiuntivi anni 2017, 2016, 2014 e *ante*).

Il Tavolo tecnico e il Comitato hanno altresì rilevato, in merito agli oneri contabilizzati dalla ASP di Catanzaro alla voce AA0280, che l'iscrizione non può essere valutata positivamente in quanto effettuata sulla base di provvedimenti di dubbia legittimità (in particolare, le disposizioni che regolano le funzioni non tariffabili presentano aree di incompletezza, in quanto mancano della quantificazione delle funzioni individuate e della determinazione del livello massimo di finanziamento per l'acquisto di prestazioni di assistenza ambulatoriale da privato).

20.6 I pagamenti effettuati dalle aziende del S.S.R.

Ai fini della efficiente gestione del debito sanitario accumulato, la Regione Calabria aveva costituito, presso il Dipartimento Tutela Della Salute e Politiche Sanitarie, una *Bad Debt Entity* (BDE) attivando il portale per la riconciliazione dei crediti sanitari; attraverso tale strumento è stata consentita la trasmissione dei dati, documenti e allegati per la riconciliazione dei crediti vantati dai fornitori nei confronti delle Aziende Sanitarie e Ospedaliere del Sistema Sanitario della Regione Calabria.

L'obiettivo della BDE è stato quello di prendere in carico la gestione del debito pregresso maturato dalle Aziende del Servizio Sanitario Regionale e di curare gli aspetti amministrativi, contabili e legali necessari per la quantificazione e l'estinzione in via definitiva dello stesso. Le attività della BDE sono state concluse con DCA n. 70 del 20 Ottobre 2014.

Al fine di dare prosecuzione al processo dei pagamenti e di estinguere definitivamente il debito pregresso, la Regione ha deciso di trasferire le risorse residuali non utilizzate dalla BDE direttamente alle Aziende Sanitarie affinché le stesse procedessero alla prosecuzione del pagamento delle partite debitorie.

Le risorse trasferite dalla Regione alle Aziende Sanitarie, alla data del 31 dicembre 2015, erano pari a 1.161 €/mln; le risorse residue da trasferire, alla medesima data, ammontavano a 11 €/mln. Le risorse trasferite hanno determinato una riduzione del livello di indebitamento verso gli istituti tesorieri e un decremento dei relativi interessi passivi sulle anticipazioni di cassa nel corso dell'esercizio 2015.

Nel corso del 2015, tuttavia, sono emerse difficoltà da parte delle Aziende Sanitarie nell'utilizzo delle risorse incassate per il pagamento del debito pregresso dovute principalmente a:

- carenza di figure professionali e competenze tecnico specialistiche nello svolgimento delle attività amministrative per il perfezionamento con i debitori di transazioni e nella emissione dei mandati di pagamento;
- difficoltà connesse alla verifica delle partite debitorie già pagate in esecuzione di assegnazioni giudiziarie, al fine di evitare doppi pagamenti, principalmente determinati da carenze informative sui documenti contabili oggetto delle

assegnazioni. Tale situazione si è rivelata particolarmente critica nell'ASP di Reggio Calabria, nella quale il collegio sindacale evidenziava la criticità della voce esposta nei bilanci "debiti da regolarizzare su pignoramenti assegnati" di valore pari a circa 395 €/mln.

Nel P.O. 2016-2018 veniva annunciato l'avvio di un percorso di gestione virtuoso dei pagamenti al fine di raggiungere i seguenti obiettivi:

- completamento dei trasferimenti alle Aziende Sanitarie delle risorse destinate al pagamento del debito pregresso;
- riduzione della posizione debitoria del SSR mediante l'utilizzo delle risorse a copertura del debito pregresso;
- riduzione dei tempi di pagamento degli Enti del SSR;
- superamento delle criticità dell'ASP di Reggio Calabria e allineamento del partitario con la Co.Ge.;
- ulteriore riduzione dell'esposizione debitoria verso gli Istituti Tesorieri e degli oneri finanziari relativi agli interessi passivi bancari;
- gestione ordinaria dei pagamenti da parte delle Aziende sanitarie finalizzata a realizzare un sistema di monitoraggio e controllo a livello centrale.

Gli strumenti da utilizzare per raggiungere tali obiettivi comprendevano, tra l'altro, il trasferimento al SSR dell'importo ancora dovuto di € 11 mln, la velocizzazione dei tempi medi di pagamento, la rimozione delle criticità connotanti l'ASP di Reggio Calabria.

Nelle varie verifiche del Tavolo tecnico e del Comitato (cfr. verbali del 23 novembre e 7 dicembre 2016, del 28 marzo 2017, del 20 luglio 2017, del 27 marzo – 12 aprile 2018, del 18 luglio 2018, 15 novembre 2018, 4 aprile 2019 e 1 agosto 2019) sono state appurate gravi criticità nello smaltimento dei debiti pregressi.

In particolare, dal novembre 2017 i trasferimenti alle aziende a valere sul debito pregresso non hanno subito aggiornamenti. Allo stato, il valore teorico delle risorse messe nelle disponibilità delle Aziende è pari a € 1.442 mln; il valore effettivo è pari a € 1.433 mln, dal momento che la Regione deve ancora trasferire € 9 mln a causa,

secondo quanto riferito dal Commissario ad acta, di un contenzioso in essere con l'INRCA (Istituto Nazionale di Riposo e Cura per gli Anziani).

Di seguito, si riporta una tabella che raffigura lo stato dei pagamenti del debito pregresso a novembre 2017:

STATO PAGAMENTI DEL DEBITO PREGRESSO DELLE AZIENDE SANITARIE (situazione al mese di novembre 2017):					
N.	**AZIENDE SANITARIE/ OSPEDALIERE CALABRESI**	**Totale Risorse trasferite (a)**	**Pagamenti effettuati (b)**	**Differenza c=a-b**	**% utilizzo risorse d=b/a**
1	**ASP COSENZA**	340.200.000,00	247.000.000,00	93.200.000,00	73%
2	**ASP CROTONE**	141.300.000,00	137.000.000,00	4.300.000,00	97%
3	**ASP CATANZARO**	169.600.000,00	147.000.000,00	22.600.000,00	87%
4	**ASP VIBO VALENTIA**	87.300.000,00	82.000.000,00	5.300.000,00	94%
5	**ASP REGGIO CALABRIA**	252.200.000,00	35.000.000,00	217.200.000,00	14%
1	**Azienda Ospedaliera "Annunziata" COSENZA**	50.700.000,00	51.000.000,00	- 300.000,00	101%
2	**Azienda Ospedaliera Pugliese-Ciaccio CZ**	70.600.000,00	71.000.000,00	- 400.000,00	101%
3	**Azienda Ospedaliera "Mater Domini" CZ**	38.300.000,00	38.000.000,00	300.000,00	99%
4	**Azienda Ospedaliera "Bianchi Melacrino Morelli" RC**	14.200.000,00	13.000.000,00	1.200.000,00	92%
TOTALE		**1.164.400.000,00**	**821.000.000,00**	**343.400.000,00**	71%
Fonte: Verbale riunione del tavolo tecnico per la verifica degli adempimenti regionali con il Comitato permanente per la verifica dei LEA					

La Sezione, con nota istruttoria prot. n. 346-22/01/2019-SC_CAL-T81-P, ha quindi chiesto ai Presidenti dei Collegi dei revisori delle 5 Aziende Sanitarie e delle 4 Aziende Ospedaliere di fornire il complessivo ammontare dei pagamenti effettuati nel 2018, distinguendo tra:

- ✓ pagamenti relativi a fatture emesse ed acquisite nel 2018, per acquisti/prestazioni rese nello stesso anno;
- ✓ pagamenti relativi a fatture emesse ed acquisite nel 2018 o in anni precedenti, per acquisti/prestazioni rese anteriormente al 2018, distinte per singolo anno.

Si riporta, di seguito, una tabella che compendia i dati pervenuti:

PAGAMENTI EFFETTUATI DALLE AZIENDE DEL SSR nel 2018					
N.	**AZIENDE SANITARIE / OSPEDALIERE CALABRESI**	**pagamenti effettuati nel 2018 (A)**	**Pagamenti relativi a fatture emesse ed acquisite nel 2018 per acquisti/prestazioni rese nello stesso anno (B)**	**Pagamenti relativi a fatture emesse ed acquisite nel 2018 o in anni precedenti, per acquisti /prestazioni rese anteriormente al 2018 (C)**	**% C/A**
AZIENDE SANITARIE					
1	**ASP CZ**	200.810.447,68	82.420.497,18	118.389.950,50	59%
2	**ASP CS**	504.861.968,58	339.336.273,00	165.525.695,58	33%
3	**ASP KR**	142.133.148,96	78.838.851,49	63.294.297,47	45%
4	**ASP RC**		323.137.988,26	DATO NON RILEVABILE	
5	**ASP VV**	211.389.349,10	176.557.429,40	34.831.919,70	16%
AZIENDE OSPEDALIERE					
1	**Azienda Ospedaliera Pugliese-Ciaccio CZ**	85.154.414,50	29.055.925,18	56.098.489,32	66%
2	**Azienda Ospedaliera Universitaria "Mater Domini" CZ**	53.672.888,89	17.269.757,33	36.403.131,56	68%
3	**Azienda Ospedaliera "Annunziata" COSENZA**	87.854.010,35	53.273.418,32	34.580.592,03	39%
4	**Azienda Ospedaliera "Bianchi Melacrino Morelli" RC**	78.897.041,98	58.656.030,08	20.241.011,90	26%
fonte: Note dei Presidenti dei Collegi dei revisori delle Aziende del SSR in riscontro alla nota della Sezione n. 346-22/01/2019-SC-SC_CAL-T81-P e nota n. 1807-07/03/2019_CAL-T81-P					

Dall'analisi dei suindicati dati emerge che i pagamenti effettuati nel 2018 relativamente ad acquisti /prestazioni rese anteriormente al 2018 risultano elevati per l'ASP di Catanzaro (59%), l'AO Pugliese Ciaccio di Catanzaro (66%), l'AO di Mater Domini (68%). Percentuali meno elevate si registrano per: ASP di Vibo Valentia (16%), ASP di CS (33%), ASP di Crotone (45%), ASP di CS (33%), AO di CS (39%) e AO di RC (26%).

Di seguito si riportano i dati relativi ai "Pagamenti anno 2018" estrapolati dal Verbale del Tavolo Tecnico per la verifica degli adempimenti regionali con il Comitato Permanente per la verifica dei LEA del 4 aprile 2019 (ricevuto con PEC del 30/05/2019 al prot. in entrata n. 0004245-30/05/2019-SC_CAL-T81-A), laddove i pagamenti effettuati al IV trimestre 2018 e relativi alle fatture del medesimo anno 2018 sono, per

alcune aziende, differenti rispetto a quelli trasmessi a questa Sezione dai Presidenti dei collegi sindacali delle medesime aziende (come emerge dal raffronto tra la tabella di seguito riportata estrapolata dal Verbale e quella relativa a "**PAGAMENTI EFFETTUATI DALLE AZIENDE DEL SSR nel 2018 - DATI FORNITI DAI COLLEGI SINDACALI)".**

Si resta in attesa di ricevere i dati definitivi, a seguito dell'approvazione da parte delle aziende dei consuntivi relativi all'esercizio 2018.

PAGAMENTI EFFETTUATI al IV TRIMESTRE 2018 (01/01/2018-31/12/2018) PER ANNO DI EMISSIONE DELLA FATTURA								
ENTI	**ante 2015**	**2015**	**2016**	**2017**	**2018**	**TOTALE**	**PAGAMENTI EFFETTUATI OLTRE I TERMINI PREVISTI DAL DPCM 22/9/2014**	**% pagam. oltre i termini**
	A	B	C	D	E	F=A+B+C+D+E		
GSA			432	2.445.213	16.517.322	18.962.967	12.906.223	68%
ASP CS	6.324.177	654.627	4.466.802	147.768.081	345.571.026	504.784.713	149.555.203	30%
ASP KR	9.444.312	6.389.185	9.361.639	36.859.029	77.997.975	140.052.140	119.120.931	85%
ASP CZ	7.781.127	6.216.290	7.500.990	96.891.543	82.420.498	200.810.448	187.095.700	93%
ASP VV	771.561	1.090.361	2.825.965	17.690.721	57.723.588	80.102.196	27.453.799	34%
ASP RC	10.909.849	465.505	2.704.549	119.636.410	204.050.734	337.767.047	114.369.806	34%
AO CS			9.328	21.363.046	66.481.636	87.854.010	43.744.327	50%
AO CZ	2.937.810	408.309	20.172.296	32.519.605	29.116.394	85.154.414	53.390.353	63%
AO MT	13.097.945	6.431.843	8.365.598	8.507.745	17.269.757	53.672.888	40.734.255	76%
AO RC	202.840	215.645	406.270	19.416.258	58.656.030	78.897.043	65.222.576	83%
TOTALE	**51.469.621,00**	**21.871.765,00**	**55.813.869,00**	**503.097.651,00**	**955.804.960,00**	**1.588.057.866,00**	**813.593.173,00**	**51%**
	3%	1%	4%	32%	60%	100%		

La distribuzione dei pagamenti che emerge dalla tabella sopra esposta conferma la presenza di pagamenti molto lenti. Nel 2018 sono state liquidate fatture per 1.588 mln di euro di cui:

- il 60% è relativo a fatture emesse nel medesimo anno 2018,
- il 32% relativo a fatture emesse nell'anno solare 2017 e
- l'8% relativo a fatture emesse nell'anno solare 2016 e precedenti.

Inoltre, il 51% dei pagamenti effettuati non è stato rispettoso del DPCM 22/09/2014, per i quali rilevano, in particolare, le alte percentuali dell'ASP di Catanzaro (93%), dell'ASP di Crotone (85%), dell'AO di Reggio Calabria (83%).

21 LO STATO DI ATTUAZIONE DEL PIANO DI RIENTRO SANITARIO.

21.1 I piani di rientro sanitario: quadro normativo.

La disciplina dei piani di rientro sanitari è stata introdotta nel sistema dalla legge finanziaria del 2005 (legge n. 311/2004 e s.m.i.), attuata con la successiva Intesa Stato-regioni del 23 marzo 2005.

Il Piano di rientro è rivolto a quelle Regioni il cui SSR presenti un disavanzo tale da non poter essere ripianato mediante strumenti ordinari; consiste in un accordo con lo Stato finalizzato a riequilibrare l'assetto economico-finanziario nel rispetto dei Livelli Essenziali di Assistenza. A corredare l'accordo vi è un programma operativo volto a raggiungere, entro tre anni, il pareggio di bilancio mediante interventi di riorganizzazione, riqualificazione e potenziamento del SSR. Nell'esercizio di dette attività, le Regioni si avvalgono del supporto tecnico dell'Agenas (Agenzia per i Servizi Sanitari Regionali). La disciplina sui piani di rientro prevede che le Regioni interessate debbano intervenire con alcune azioni di risanamento, incentrate fondamentalmente su: 1) la riorganizzazione della rete ospedaliera, con riduzione di posti letto ospedalieri e incentivazione dei processi di deospedalizzazione; 2) l'introduzione della distribuzione diretta dei farmaci e di meccanismi di rimborso dei prezzi correlati ai farmaci meno costosi; 3) il blocco delle assunzioni e del turn-over; 4) la determinazione dei budget per gli erogatori privati, nonché l'adeguamento delle tariffe a quelle stabilite a livello nazionale; 5) gli acquisti centralizzati e il monitoraggio degli stessi, per evitare incrementi dei volumi di spesa; 6) l'utilizzo del sistema tessera sanitaria per gli interventi finalizzati al miglioramento dell'appropriatezza prescrittiva.

Il percorso del Piano di rientro richiede una costante attività di verifica allo scopo di accertarne l'attuazione; all'effettiva attuazione è infatti collegata la possibilità di accedere al finanziamento integrativo a carico dello Stato. A tale scopo, l'Intesa

Stato-regioni 23 marzo 2005 affida l'attività di monitoraggio a due organismi paritetici: il Tavolo di verifica degli adempimenti, che coinvolge congiuntamente Regioni e Ministeri dell'Economia e della Salute ed opera presso il Ministero dell'Economia e Finanze (MEF); il Comitato Lea, il quale opera presso il Ministero della Salute (MDS) e verifica l'erogazione dei Livelli essenziali di assistenza. Ogni Regione, con cadenza trimestrale, invia ai ministeri delle Finanze e della Salute i risultati dell'attività di verifica dell'equilibrio economico-finanziario; i risultati negativi possono condurre alla decadenza dei direttori generali degli enti del SSR.

Tra le misure che la regione è tenuta ad adottare per perseguire i risultati di bilancio c'è l'innalzamento automatico al livello massimo dell'addizionale regionale IRPEF e dell'IRAP, allo scopo di rendere i cittadini consapevoli della situazione finanziaria del sistema. Infatti, alle Regioni in piano di rientro, in via generale, è consentito l'incremento delle aliquote fiscali fino al livello massimo stabilito dalla legislazione vigente; in caso di mancato rispetto degli obiettivi intermedi di riduzione del disavanzo, è poi consentito l'incremento delle aliquote IRAP e dell'addizionale regionale all'IRPEF oltre i livelli massimi previsti dalla legislazione vigente e fino all'integrale copertura dei mancati obiettivi. Nel caso in cui la Regione ottenga risultati migliori di quelli programmati, ha la possibilità di ridurre le aliquote fiscali per un importo corrispondente. In questi casi, è anche possibile per la Regione ottenere ulteriori benefici, come l'attenuazione del blocco del *turn over* del personale e del divieto di effettuare spese non obbligatorie.

La sottoscrizione del piano di rientro consente alla Regione di accedere al maggior finanziamento dell'esercizio in cui si è verificata l'inadempienza e di quelli interessati dal piano stesso. Il "maggior finanziamento" è dato dalle quote premiali e dalle eventuali ulteriori risorse finanziate dallo Stato non erogate in conseguenza di inadempienze pregresse ed è suddiviso in quote riconosciute al conseguimento di determinati obiettivi: il 40% al momento della sottoscrizione dell'accordo; il 60% subordinato alla verifica dell'attuazione del programma.

L'art. 4 del D.L. 159 del 2007 ha previsto che la gestione del piano di rientro possa essere affidata ad un Commissario ad acta.

Infatti, qualora nel procedimento di verifica e monitoraggio si prefiguri il mancato rispetto da parte della Regione degli adempimenti previsti, e, inoltre, la messa in pericolo della tutela dell'unità economica e dei livelli essenziali delle prestazioni, il Presidente del Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministro della salute, sentito il Ministro per gli affari regionali e le autonomie locali, diffida la Regione ad adottare entro quindici giorni tutti gli atti normativi, amministrativi, organizzativi e gestionali idonei a garantire il conseguimento degli obiettivi previsti nel Piano; se la Regione resta inadempiente, o le misure adottate sono insufficienti e inidonee, viene nominato un Commissario ad acta deputato a dare attuazione al piano.

21.2 Il Piano di rientro dal disavanzo sanitario della Regione Calabria.

Nel 2007 il Servizio Sanitario della Regione Calabria, sulla base del monitoraggio trimestrale, evidenziava una significativa situazione di squilibrio economico-finanziario. La quantificazione del valore del disavanzo accumulato incontrava diverse difficoltà, in relazione allo stato di incertezza ed inaffidabilità dei dati contabili e delle informazioni ricavate presso le singole aziende sanitarie territoriali.[57]

[57] Sul punto si richiama la relazione allegata al giudizio di parificazione del rendiconto dell'esercizio finanziario 2013 – Delibera della Sezione n. 36 del 31 luglio 2014.
Si richiamano, altresì, alcune delle conclusioni della Commissione parlamentare Serra – Riccio che, nell'aprile 2007, venne incaricata di valutare la situazione del sistema sanitario calabrese: "*Il primo dato da evidenziare è che l'attuale situazione della sanità in Calabria è il risultato di numerose concause, spesso interconnesse tra di loro e stratificate nel tempo attraversando in ugual misura le diverse gestioni politiche e amministrative. Cause diverse e numerose in cui l'elemento unificante è dato dalla "metodologia" dell'inefficienza che non si mostra sotto una veste difforme a seconda dei diversi contesti territoriali regionali ma che, al contrario, mostra similitudini nelle realtà calabresi maggiormente compromesse dando, in questo modo, uno spaccato omogeneo delle distorsioni del sistema…la "metodologia" del disservizio risulta essere l'aspetto prevalente del sistema sanitario in Calabria, mostrando sempre le stesse caratteristiche di un sistema caratterizzato da debolezza strutturale in una micidiale combinazione tra governo regionale che non riesce a imporre scelte di rinnovamento,*

La Regione quindi, con la Deliberazione della Giunta n. 730 del 6 ottobre 2008, conferiva alla società KPMG Advisory S.p.a., l'incarico di supporto al Dipartimento "Tutela della Salute" per l'accertamento del debito.

Con Deliberazione della Giunta regionale n. 585 del 10 settembre 2009, ai sensi dell'art. 1 comma 180, della L. n. 311/2004, veniva approvato un "Piano di riorganizzazione e riqualificazione del Servizio Sanitario Regionale per il triennio 2010-2012" elaborato con il supporto dell'Agenas e l'affiancamento della società KPMG Advisory. Con le Delibere n. 752 del 18 novembre 2009 e n. 845 del 16 dicembre 2009 il documento veniva rettificato e modificato; l'Accordo stipulato in data 17 dicembre 2009 con i Ministeri della Salute e dell'Economia determinava la definitiva

---

governo aziendale troppo spesso senza capacità di gestione, degrado e inadeguatezza strutturale dei presidi sanitari, disorganizzazione amministrativa e gestionale, comportamenti professionali non adeguati, che a volte può risultare fatale, e che pregiudica le esigenze assistenziali, impedisce un efficace governo della spesa e conduce a rilevanti disavanzi finanziari di cui spesso non si conosce l'effettivo ammontare.
Ciò induce a ritenere che una adeguata qualità dei servizi sanitari sia solo uno degli aspetti funzionali di un sistema in cui al primo posto va collocata la necessità di ripristinare una situazione di legalità, di rispetto di regole (in alcuni casi neanche stabilite) ove l'efficacia e l'efficienza della struttura amministrativa costituisce il primo segnale di una inversione di percorso.
In questo contesto anche la situazione di notevole disavanzo finanziario, dichiarato dalla dirigenza sanitaria ed ospedaliera (con una stima che fa ipotizzare una dimensione del deficit oramai incontrollata – si parla di circa 900 milioni di euro - e che richiederà interventi urgenti in linea con quanto previsto dal patto di stabilità), contribuisce a rendere più difficile ogni tipo di riassetto del sistema e di pianificazione delle relative spese: numerose aziende sono in costante disavanzo economico spesso provocato da una esorbitante spesa della sanità privata che in Calabria - va sottolineato - è tutta convenzionata anche perché il ripiano dei debiti riferiti alla gestione dell'anno precedente consente solo una sanatoria di quanto già effettuato. In proposito, pur esorbitando dai temi di stretta competenza della commissione, si ritiene di dover suggerire un attento esame degli assetti societari delle aziende private che potrebbe mettere in luce ciò che viene riferito come fatto notorio e cioè l'esistenza di situazioni di conflitto di interesse di chi partecipa agli utili delle predette aziende. Così il ripiano delle situazioni debitorie delle strutture convenzionate, in mancanza di un'attenta azione di programmazione che dia certezza dei fondi necessari, fanno sì che un adempimento di carattere tecnico diventi un'emergenza di carattere sociale che la Regione non può omettere di prendere in considerazione, pur costituendo ciò una forzatura delle attuali disposizioni di legge.
È inutile ribadire che il fondo sanitario regionale è l'unico bacino di risorse cui attingere sia per le strutture pubbliche che per quelle private così che, ogni euro destinato alle une non è più spendibile dalle altre.
Il tutto in un quadro economico-finanziario che è ben lungi dal mostrare caratteri di certezza … L'inattendibilità del dato contabile non solo è stato stigmatizzato dalla sezione della Corte dei Conti preposta al controllo, non solo era stato denunciato in atti ufficiali … ma, dato ancor più sorprendente, è stato più volte riferito a questa Commissione come fatto notorio a tutti i livelli. In questo senso, si auspica che il percorso che, proprio in queste settimane, sta portando la regione Calabria ad adottare, d'intesa con il Ministero della salute ed il Ministero dell'economia e finanze, il piano di rientro, faccia chiarezza sull'effettiva entità dei disavanzi e sia rapidamente definito" ("*Relazione della Commissione di indagine sulla qualità dell'assistenza prestata dal Servizio Sanitario della Regione Calabria e sulla effettiva erogazione, secondo criteri di efficienza e appropriatezza, dei Livelli Essenziali di Assistenza*", pag. 73 e ss.).

versione dello strumento di risanamento, approvato con D.G.R. n. 845 del 16 dicembre 2009.

All'esito delle verifiche del secondo trimestre del 2010, il Tavolo di verifica degli adempimenti ed il Comitato permanente per la verifica dei LEA rilevavano la permanenza dello stato di criticità ed inadeguatezza della gestione sanitaria; in data 30 luglio 2010, ai sensi dell'art. 4 del D.L. n. 159/2007, veniva quindi nominato un Commissario ad acta per l'attuazione del Piano. Al Commissario è stato affidato l'incarico prioritario di adottare e attuare i Programmi operativi e gli interventi necessari a garantire, in maniera uniforme sul tenitorio regionale, l'erogazione dei livelli essenziali di assistenza in condizioni di efficienza, appropriatezza, sicurezza e qualità, nei termini indicati dai Tavoli tecnici di verifica, nell'ambito della cornice normativa vigente. A tal fine, alcuni obiettivi sono stati ritenuti prioritari; nel rimandare, in dettaglio, alla citata deliberazione del 30 luglio 2010, si possono ricordare, sinteticamente e senza pretesa di esaustività: 1) il riassetto della rete ospedaliera, in coerenza con gli standard fissati a livello nazionale; 2) il riassetto della rete emergenziale, di quella assistenziale e di quella laboristica; 3) la razionalizzazione e il contenimento della spesa per il personale e per l'acquisto di beni e servizi; 4) la revisione della spesa farmaceutica convenzionata ed ospedaliera, al fine di garantire il rispetto dei vigenti tetti di spesa previsti dalla normativa nazionale; 5) il tempestivo trasferimento delle risorse destinate al SSR da parte del bilancio regionale; 6) la conclusione della procedura di regolarizzazione delle poste debitorie relative all'ASP di Reggio Calabria; 7) la puntuale riconduzione dei tempi di pagamento dei fornitori nei limiti della normativa comunitaria, recepita con D.Lgs. 192 del 2012.

La Corte Costituzionale ha affermato che: "*l'operato del commissario ad acta, incaricato dell'attuazione del Piano di rientro dal disavanzo sanitario previamente concordato tra lo Stato e la Regione interessata, sopraggiunge all'esito di una persistente inerzia degli organi regionali, essendosi questi ultimi sottratti ad un'attività che pure è imposta dalle esigenze della finanza pubblica. È, dunque, proprio tale dato – in uno con la constatazione che l'esercizio del potere sostitutivo è, nella specie, imposto dalla necessità di assicurare la tutela*

dell'unità economica della Repubblica, oltre che dei livelli essenziali delle prestazioni concernenti un diritto fondamentale (art. 32 Cost.), qual è quello alla salute – a legittimare la conclusione secondo cui le funzioni amministrative del Commissario, ovviamente fino all'esaurimento dei suoi compiti di attuazione del Piano di rientro, devono essere poste al riparo da ogni interferenza degli organi regionali […]" (sentenza n. 78 del 2011); nella sentenza n. 79 del 2013 è stato ulteriormente chiarito che la mera potenziale situazione di interferenza con le funzioni commissariali è idonea – a prescindere dalla ravvisabilità di un diretto contrasto con i poteri del commissario – ad integrare la violazione dell'art. 120, secondo comma, Cost..

La sentenza n. 110 del 2014 ha ribadito i suddetti principi con riferimento ai rapporti fra la Regione Calabria e il Commissario: infatti, i giudici di Palazzo della Consulta hanno dichiarato la illegittimità costituzionale di una serie di disposizioni contenute in leggi regionali che prevedevano la stabilizzazione di personale non dirigenziale, assunto a tempo indeterminato. La Corte - sottolineando come la delibera del 30 luglio 2010 di attribuzione del mandato commissariale per la prosecuzione del piano di rientro preveda, al punto 3, lettera a), quali linee di intervento dell'operato del Commissario, "*la razionalizzazione e il contenimento della spesa per il personale*" - ha ribadito che il legislatore regionale non può disporre contrariamente ai vincoli di spesa corrente posti dal Piano di Rientro, concordati previamente tra Stato e Regione, e funzionali all'equilibrio della finanza pubblica, dunque all'unità economica nazionale.

Infine, accertati il mancato rispetto degli obiettivi economico-finanziari previsti dalla cornice programmata nell'ambito dei programmi operativi, il mancato raggiungimento del punteggio minimo previsto dalla griglia dei LEA, nonché rilevanti criticità connesse alla gestione amministrativa, più volte riscontrati, da ultimo, dai Tavoli di verifica dei LEA nella seduta congiunta del 4 aprile 2019, è entrato in vigore il D.L. 30 aprile 2019, n. 35, che, al Capo, I, stabilisce disposizioni urgenti per il Servizio sanitario della regione Calabria.

Il citato Capo I del decreto, composto da 10 articoli, è interamente dedicato a disposizioni speciali per la Regione Calabria volte, come specificato dall'articolo 1, a

ripristinare il rispetto dei livelli essenziali di assistenza in ambito sanitario di cui all'articolo 117, secondo comma, lettera m), della Costituzione, nonché ad assicurare il raggiungimento degli obiettivi del Piano di rientro dai disavanzi del servizio sanitario regionale secondo i relativi programmi operativi. Tutti gli interventi proposti pertanto si configurano come provvedimenti normativi straordinari, assunti per un periodo temporale limitato a 18 mesi (ai sensi del successivo articolo 15, comma 1 del presente decreto), con i quali si intende traghettare la sanità calabrese verso situazioni amministrative lontane dai livelli di inefficienza raggiunti.

Il d.l. 35/2019, tra le altre cose, disciplina e rafforza le procedure di verifica dei direttori generali degli enti del Servizio sanitario regionale da parte del Commissario ad acta per l'attuazione del piano di rientro (art. 2); estende alle aziende sanitarie della Regione Calabria la disciplina prevista per gli enti locali in tema di dissesto (art. 5); detta specifiche disposizioni in tema di appalti, servizi e forniture degli enti del servizio sanitario della Regione Calabria, concedendo anche risorse finanziarie per l'ammodernamento tecnologico, nell'ambito delle risorse previste in materia a livello nazionale (art. 6).

21.2.1 Il disavanzo sanitario al 31 dicembre 2018

Come evidenziato già nella relazione relativa all'esercizio 2017, a cui si rimanda per la disamina dell'evoluzione del disavanzo sanitario, un problema non trascurabile nella definizione del piano di rientro della Regione Calabria è stato, fin dall'inizio, la quantificazione del debito. A riguardo, la Sezione di controllo della Corte dei conti per la Regione Calabria ha da lungo tempo censurato (cfr. deliberazione n. 97/2006) la profonda incertezza dell'effettiva situazione del sistema finanziario delle Aziende e del SSR nel suo complesso, in particolare per i rischi legati alla contabilizzazione delle poste debitorie.

Ciò posto, in riferimento all'esercizio finanziario 2018, considerando il CE IV Trimestre 2018 (Cod. 999), si rileva un risultato di esercizio negativo di 28.403 €/mgl e un valore dei *Contributi da Regione (extra fondo) - Risorse aggiuntive da bilancio regionale*

a titolo di copertura LEA (AA0080) di € 100,355 milioni. Il verbale del monitoraggio del Piano di rientro effettuato dal Tavolo Tecnico per la verifica degli adempimenti regionali con il Comitato permanente per la verifica dei Livelli Essenziali di Assistenza del 04/04/2019, in coerenza con i dati a Consuntivo del IV Trimestre 2018, rileva un Risultato di gestione CE (netto AA0080) di - € 128,758 milioni che, con le dovute rettifiche (della somma dei risultati di gestione delle aziende in utile, - €8,020 mln; del fondo per l'emergenza avicola, € 0,038 mln; dei rischi da contabilizzazione delle aziende, - € 32,158), viene rideterminato per un valore di - € 168,898.

La tabella che segue espone i dati riportati nel verbale della riunione del Tavolo tecnico del 4 aprile 2018 confrontati con il Consuntivo 2017.

Nell'annualità 2017, dopo il conferimento delle coperture derivanti dal gettito delle aliquote fiscali massimizzate, pari a € 102,729 milioni (rivenienti per un importo di € 94,171 milioni di euro dalla fiscalità e di € 8,558 milioni di euro dalla quota sociale delle prestazioni socio-sanitarie) il risultato di gestione a Conto economico consuntivo 2017 evidenziava un avanzo di € 1,200 milioni. Tale esiguo margine si era prodotto solo per effetto della quota sociale per le prestazioni socio-sanitarie, iscritta sul bilancio regionale 2018 e da destinare obbligatoriamente a copertura dei costi presenti sul conto economico 2017.

Nell'esercizio 2018, invece, dopo il conferimento delle coperture derivanti dal gettito delle aliquote fiscali massimizzate, pari a € 107,304 milioni (rivenienti per un importo di € 98,746 milioni di euro dalla fiscalità e di € 8,558 milioni di euro dalla quota sociale delle prestazioni socio-sanitarie), il risultato di gestione a Conto economico del IV Trimestre evidenzia un disavanzo di - € 61,594 milioni.

Di seguito, si riporta una tabella che mette a raffronto i risultati di gestione del 2017 e quelli del 2018, così come evidenziati nei verbali del Tavolo tecnico e del Comitato permanente del 4 aprile 2019 e del 1 agosto 2019,:

Regione Calabria - (Valori in Mln di euro)	Consuntivo 2017	Riunione del 1 agosto 2019
		consuntivo 2018
Risultato di gestione CE (netto AA0080)	**-100,963**	**-179,454**
rettifica da somma risultati di gestione aziende in utile	-0,566	-0,279
fondo per l'emergenza avicola		
rischi da contabilizzazioni		-18,35
rettifica contributi per investimenti		-15,2
minori accantonamenti		-0,002
Risultato di gestione rideterminato	**-101,529**	**-213,285**
Mezzi di copertura		
stima gettito massimizzazione aliquote fiscali - anno d'imposta 2018	98,033	
stima gettito massimizzazione aliquote fiscali - anno d'imposta 2019		100,355
effetto consuntivazione gettiti a.i. 2015 e nuove stime a.i. 2016 e 2017	-3,862	
effetto consuntivazione gettiti a.i. 2016 e nuove stime a.i. 2017 e 2018		-1,609
Stanziamento da Bilancio regionale 2018 cap. U6201021302 per copertura quota sociale 2017	8,558	
Stanziamento da Bilancio regionale 2019 cap. U6201021302 per copertura quota sociale 2018		8,558
Totale coperture	**102,729**	**107,304**
Risultato di gestione dopo le coperture	**1,2**	-105,981
Fonte: Rielaborazione Sezione controllo su dati Regione Calabria, Riunione congiunta del Tavolo tecnico per la verifica degli adempimenti regionali con il Comitato permanente per la verifica dei livelli essenziali di assistenza -confronto tra Consuntivo 2017 e valori risultanti dal verbale della Riunione del 1 agosto 2019)		

La consistenza del disavanzo cresce nel corso degli anni: nel 2015[58] era pari a 58,531 milioni di euro, nel 2016 era pari a 88,763, nel 2017 a 101,529 e nel 2018, al IV trimestre, come rilevato dal Tavolo tecnico e dal Comitato permanente nel Verbale del 4 aprile 2019, a -168,898. Dal Verbale della riunione congiunta del Tavolo tecnico e del Comitato permanente del 1° agosto 2019, si rileva che il risultato di gestione rideterminato peggiora ulteriormente, passando da – 168,898 (del 4 aprile 2019) a – 213,285 Mln di euro che tenuto conto delle coperture (-107,304), il risultato di gestione del Conto consuntivo 2018 evidenzia un disavanzo di € 105,981Mln (anziché di 61,594 come rilevato nel Verbale del 4 aprile 2019).

Di fronte a questo *trend* in costante deterioramento, considerato che i valori delle aliquote sono già massimi, il gettito IRAP e IRPEF non pare, in prospettiva, una copertura sufficiente.

[58] Cfr relazione allegata al giudizio di parificazione del rendiconto 2017, per l'analisi più compiuta sull'evoluzione del disavanzo sanitario calabrese.

Per il 2018 si sono quindi realizzate le condizioni per l'applicazione degli automatismi fiscali previsti dalla legislazione vigente, ossia: 1) ulteriore incremento delle aliquote fiscali di IRAP (0,15 punti) e addizionale all'IRPEF (0,30 punti) per l'anno d'imposta in corso; 2) applicazione del blocco automatico del turn over del personale del servizio sanitario regionale fino al 31 dicembre dell'anno successivo a quello in corso; 3) divieto di effettuare spese non obbligatorie per il medesimo periodo.

21.2.2 L'impatto del piano di rientro sui cittadini.

Come già rilevato nella relazione al rendiconto 2017, l'attuazione del Piano di rientro dal disavanzo sta mostrando, nel corso degli anni, numerose criticità rilevate in entrambi gli ambiti di monitoraggio, quello economico finanziario e quello della erogazione dei LEA.

Tale situazione si ripercuote sui cittadini che, da un lato, fruiscono di una assistenza sanitaria che non è migliorata, e, dall'altro lato, sopportano un elevato peso tributario per un disavanzo che non accenna a ridursi, anzi, cresce. Considerando solamente gli anni dal 2015 al 2018, le manovre fiscali che hanno finanziato il rientro dal disavanzo sono state, complessivamente, pari a 378,626 milioni di euro[59].

Al predetto prelievo fiscale, occorre aggiungere un ulteriore aggravio che i cittadini calabresi indirettamente subiscono annualmente: gli oneri che nel bilancio regionale sono contabilizzati e afferiscono al debito contratto per finanziare il disavanzo del SSR. In particolare, i predetti oneri sono relativi a:

- restituzione allo Stato dell'anticipazione di 428,00 milioni di euro sulle risorse disponibili di cui all'art. 2, comma 98, della L. n. 191/2009, per la copertura del debito sanitario cumulativamente registrato a tutto il 31 dicembre 2005;

[59] Le coperture fiscali, in termini analitici, sono quelle rinvenienti da: 1) Consuntivo 2015: coperture di € 87,778 mln (riunione del 26 luglio 2016); 2) Consuntivo 2016: coperture di € 97,931 mln (riunione del 20 luglio 2017); 3) Consuntivo 2017: coperture di € 94,171 mln (riunione del 18 luglio 2018); 4) consuntivo 2018: coperture di € 98,746 mln (riunione del 4 aprile 2019).

- restituzione allo Stato dell'anticipazione di liquidità di 89,700 milioni di euro effettuata ai sensi dell'art. 3 del D.L. n. 35/2013, per il pagamento del debito sanitario cumulativamente registrato al 31/12/2012;

- ammortamento del mutuo di euro 103.000.000,00 contratto con la Cassa Depositi e Prestiti per il ripiano della maggiore spesa sanitaria relativa all'anno 2000;

- ammortamento del mutuo di euro 155.000.000,00 contratto con la Cassa Depositi e Prestiti per il ripiano della maggiore spesa sanitaria relativa all'anno 2000;

- ammortamento mutuo contratto con la Cassa Depositi e Prestiti per il superamento dell'emergenza socio-economica e sanitaria di cui all'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri del 21 dicembre 2007, n. 3635.

L'impatto sul bilancio dei predetti oneri, nell'anno 2018, è complessivamente pari € 52.218.332,47 di cui € 5.491.981,72 a titolo di Oneri di ammortamento del mutuo contratto con CDDPP per il superamento dell'emergenza socio-economica e sanitaria (ODPC n. 3635/2007). Infine, si specifica che nel complessivo le quote capitali sono pari a € 14.297.048,73 e le quote interessi pari a € 35.631.131,38.

Segue prospetto di dettaglio dei predetti oneri relativi all'anno 2018:

DESCRIZIONE MISSIONE PROGRAMMA	Classificazione	Tag Spesa	CAPITOLO	DESCRIZIONE	IMPEGNATO TOTALE 2018	PAGATO TOTALE
Servizio sanitario regionale - ripiano di disavanzi sanitari relativi ad esercizi pregressi	CL-80-39 RISORSE AUTONOME	CL-90-164 Rimborsi Mutui	U6101018301	QUOTA CAPITALE INERENTE ALLA RESTITUZIONE ALLO STATO DELL'ANTICIPAZIONE EFFETTUATA A VALERE SULLE RISORSE DISPONIBILI DI CUI ALL'ARTICOLO 2, COMMA 98, DELLA LEGGE 191/2009 STANZIATE DALLO STATO PER LA COPERTURA DEL DEBITO SANITARIO CUMULATIVAMENTE REGISTRATO A TUTTO IL 31 DICEMBRE 2005 - (ART. 26 E 27 DELLA LEGGE REGIONALE 29 DICEMBRE 2010, N. 34)	8.668.720,74	8.668.720,74
Servizio sanitario regionale - ripiano di disavanzi sanitari relativi ad esercizi pregressi	CL-80-39 RISORSE AUTONOME	CL-90-144 Interessi Mutui	U6101018302	QUOTA INTERESSI INERENTE ALLA RESTITUZIONE ALLO STATO DELL'ANTICIPAZIONE EFFETTUATA A VALERE SULLE RISORSE DISPONIBILI DI CUI ALL'ARTICOLO 2, COMMA 98, DELLA LEGGE 191/2009 STANZIATE DALLO STATO PER LA COPERTURA DEL DEBITO SANITARIO CUMULATIVAMENTE REGISTRATO A TUTTO IL 31 DICEMBRE 2005 -- (ART. 26 E 27 DELLA LEGGE REGIONALE 29 DICEMBRE 2010, N. 34)	22.071.705,22	22.071.705,22
Servizio sanitario regionale- ripiano di disavanzi sanitari relativi ad esercizi pregressi	CL-80-39 RISORSE AUTONOME	CL-90-144 Interessi Mutui	U6101019201	QUOTA INTERESSI COMPRESA NELLA RATA DI AMMORTAMENTO RELATIVA ALLA RESTITUZIONE ALLO STATO IN RATE COSTANTI TRENTENNALI DELL'ANTICIPAZIONE DI LIQUIDITA' EFFETTUATA AI SENSI DELL'ARI 3, COMMA 1, DEL DECRETO LEGGE 8 APRILE 2013, N. 35 STANZIATE DALLO STATO PER LA COPERTURA DEL DEBITO SANITARIO CUMULATIVAMENTE REGISTRATO A TUTTO IL 31 DICEMBRE 2012 (DECRETO DEL MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE DEL 17 APRILE 2013 ART. 9 DELLA LEGGE REGIONALE 9 LUGLIO 2013, N. 30) (SPESE OBBLIGATORIE)	2.506.114,47	2.506.114,47

Servizio sanitario regionale- ripiano di disavanzi sanitari relativi ad esercizi pregressi	CL-80-39 RISORSE AUTONOME	CL-90-164 Rimborsi Mutui	U6101019301	QUOTA CAPITALE COMPRESA NELLA RATA DI AMMORTAMENTO RELATIVA ALLA RESTITUZIONE ALLO STATO IN RATE COSTANTI TRENTENNALI DELL'ANTICIPAZIONE DI LIQUIDITA' EFFETTUATA AI SENSI DELL'ARI 3, COMMA 1, DEL DECRETO LEGGE 8 APRILE 2013, N. 35 STANZIATE DALLO STATO PER LA COPERTURA DEL DEBITO SANITARIO CUMULATIVAMENTE REGISTRATO A TUTTO IL 31 DICEMBRE 2012 (DECRETO DEL MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE DEL 17 APRILE 2013 ART. 9 DELLA LEGGE REGIONALE 9 LUGLIO 2013, N. 30) (SPESE OBBLIGATORIE)	2.107.854,62	2.107.854,62
Servizio sanitario regionale- ripiano di disavanzi sanitari relativi ad esercizi pregressi	CL-80-39 RISORSE AUTONOME	CL-90-164 Rimborsi Mutui	U6101032001	QUOTA CAPITALE COMPRESA NELLA RATA DI AMMORTAMENTO DEL MUTUO DI EURO 103.000.000,00 CONTRATTO CON LA CC.DD.PP. PER IL RIPIANO DELLA MAGGIORE SPESA SANITARIA RELATIVA ALL'ANNO 2000, CON ONERI DI AMMORTAMENTO A CARICO DEL BILANCIO REGIONALE (ART.4, COMMA 4, DEL D.L. 18.9.2001, N.347 CONVERTITO DALLA LEGGE 16.11.2001, N.405 - ART. 18 L.R. N. 29/2002) (SPESE OBBLIGATORIE).	1.455.425,07	1.455.425,07
Servizio sanitario regionale- ripiano di disavanzi sanitari relativi ad esercizi pregressi	CL-80-39 RISORSE AUTONOME	CL-90-144 Interessi Mutui	U6101022101	QUOTA DI INTERESSI PASSIVI COMPRESI NELLA RATA DI AMMORTAMENTO DEL MUTUO DI EURO 103.000.000,00 CONTRATTO CON LA CC.DD.PP. PER IL RIPIANO DELLA MAGGIORE SPESA SANITARIA RELATIVA ALL'ANNO 2000, CON ONERI DI AMMORTAMENTO A CARICO DEL BILANCIO REGIONALE (ART.4, COMMA 4, DEL D.L. 18.9.2001, N.347 CONVERTITO DALLA LEGGE 16.11.2001, N. 405 - ART. 18 L.RN. 29/ 2002) (SPESE OBBLIGATORIE).	3.245.939,65	3.245.939,65
Servizio sanitario regionale- ripiano di disavanzi sanitari relativi ad esercizi pregressi	CL-80-39 RISORSE AUTONOME	CL-90-164 Rimborsi Mutui	U6101031901	QUOTA CAPITALE COMPRESA NELLA RATA DI AMMORTAMENTO DEL MUTUO DI EURO 155.000.000,00 CON LA CC.DD.PP. PER IL RIPIANO DELLA MAGGIORE SPESA SANITARIA RELATIVA ALL'ANNO 2000, CON ONERI DI AMMORTAMENTO A CARICO DEL BILANCIO REGIONALE (ART.4, COMMA 4, DEL D.L. 18.9.2001, N.347, CONVERTITO DALLA LEGGE 18.11.2001, N.405 - ART.18 L.R. 7.8.2002, N.29)(SPESE OBBLIGATORIE).	2.065.048,30	2.065.048,30
Servizio sanitario regionale- ripiano di disavanzi sanitari relativi ad esercizi pregressi	CL-80-39 RISORSE AUTONOME	CL-90-144 Interessi	U6101021901	QUOTA INTERESSI PASSIVI COMPRESI NELLA RATA DI AMMORTAMENTO DEL MUTUO DI EURO 155.000.000,00 CONTRATTO CON LA CC.DD.PP. PER IL RIPIANO DELLA MAGGIORE SPESA SANITARIA RELATIVA ALL'ANNO 2000, CON ONERI DI AMMORTAMENTO A CARICO DEL BILANCIO REGIONALE (ART.4, COMMA 4,DEL D.L. 18.9.2001, N.347, CONVERTITO DALLA LEGGE 16.11.2001, N.405 - ART.18 L.R. 7.8.2002, N.29) (SPESE OBBLIGATORIE).	4.605.542,68	4.605.542,68
Servizio sanitario regionale- investimenti sanitari	CL-80-39 RISORSE AUTONOME	CL-90-144 Interessi Mutui	U6106012201	QUOTA INTERESSI PASSIVI COMPRESI NELLA RATA DI AMMORTAMENTO DEL MUTUO CONTRATTO CON LA CASSA DEPOSITI E PRESTITI PER IL SUPERAMENTO DELL'EMERGENZA SOCIO-ECONOMICA-SANITARIA DI CUI ALL'ORDINANZA DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI DEL 21 DICEMBRE 2007, N. 3635, CON ONERI DI AMMORTAMENTO A CARICO DELLA REGIONE. (SPESE OBBLIGATORIE)	3.201.829,36	3.201.829,36
Servizio sanitario regionale- investimenti sanitari	CL-80-39 RISORSE AUTONOME	CL-90-164 Rimborsi Mutui	U6106012301	QUOTA CAPITALE COMPRESA NELLA RATA DI AMMORTAMENTO DEL MUTUO CONTRATTO CON LA CASSA DEPOSITI E PRESTITI PER IL SUPERAMENTO DELL'EMERGENZA SOCIO-ECONOMICA-SANITARIA DI CUI ALL'ORDINANZA DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI DEL 21 DICEMBRE 2007, N. 3635, CON ONERI DI AMMORTAMENTO A CARICO DELLA REGIONE. (SPESE OBBLIGATORIE)	2.290.152,36	2.290.152,36
				TOTALE	**52.218.332,47**	**52.218.332,47**

Fonte: Rendiconto Regione Calabria esercizio 2018.

21.3 Il Piano Operativo (P.O.).

Ai sensi dell'art. 13, c. 14 del Patto per la salute 2010-2012 del 3 dicembre 2009 e dell'art. 2, c. 88, della L. n. 191 del 23 dicembre 2009, è stata data la facoltà alle Regioni di redigere Programmi operativi per la prosecuzione dei Piani di rientro. Attraverso il Programma operativo (P.O.) vengono indicate specificamente le azioni da intraprendere per la risoluzione delle problematiche esistenti nell'arco temporale di

riferimento. Il P.O., dunque, riveste un'importanza primaria in quanto rappresenta la strategia programmata e da adottare nel breve periodo dalla struttura commissariale, tesa a coniugare gli obiettivi imposti dalla normativa specifica per le regioni sottoposte ai Piani di rientro (in termini economico-finanziari, rientrare dal deficit sanitario pregresso; in termini gestionali, risolvere le criticità del sistema sanitario) con l'esigenza di dover garantire la corretta erogazione di prestazioni sanitarie (LEA).

Il P.O. 2016-2018 della Regione Calabria è ormai scaduto, essendo trascorso il triennio di vigenza. Infatti, il Tavolo tecnico per la verifica degli adempimenti regionali e il Comitato permanente per la verifica dei LEA, nella riunione, per il monitoraggio periodico, del 4 aprile 2019, hanno chiesto alla struttura commissariale di trasmettere con celerità il P.O. 2019-2021, come indicato al punto b) della delibera del Consiglio dei Ministri del 7 dicembre 2018.

Ciò posto, il P.O. 2016-2018 della Regione Calabria, approvato con DCA n. 119 del 4 novembre 2016 (a integrale sostituzione dell'Allegato al DCA 63/2016), ha come obiettivo quello di portare il Sistema sanitario Regionale alla completa erogazione dei Livelli Essenziali di Assistenza nel rispetto dell'equilibrio economico; a tal fine, individua gli Obiettivi prioritari (Riorganizzazione delle reti assistenziali, Riorganizzazione dell'attività di prevenzione, Autorizzazione accreditamento e rapporto con gli erogatori, Efficientamento nella gestione della spesa e Altri obiettivi prioritari) e gli Obiettivi trasversali (Certificabilità dei bilanci, Acquisto di beni e servizi, Gestione del rischio clinico, Fondi d'investimento, Gestione del personale e Flussi informativi).

Partendo dall'analisi delle varie problematiche esistenti, la struttura commissariale indica nel Piano, specificamente, le azioni da intraprendere per la soluzione delle stesse nell'arco di tempo cui il P.O. fa riferimento, con definizione dei programmi contenenti tempi e metodologie d'intervento.

Per quanto riguarda l'aspetto contabile, i dati numerici, presenti nel Conto Economico (CE) secondo i modelli di rilevazione ministeriali, contengono una

rappresentazione in termini "Tendenziali" e "Programmatici". Con i valori tendenziali viene fornita una rappresentazione contabile che tiene conto, per i vari aggregati di spesa, sia della naturale evoluzione delle voci che compongono gli stessi e sia degli eventuali limiti imposti da specifiche normative. Con i valori programmatici, invece, viene fornita una rappresentazione contabile che tiene conto degli interventi correttivi messi in campo dalla struttura commissariale al fine di rispettare quanto imposto dalla normativa sui Piani di rientro.

Nella fase istruttoria, l'Ente ha trasmesso i verbali del tavolo tecnico per la verifica degli adempimenti, sopra più volte richiamati, relativi alle riunioni del 15 novembre 2018 e del 4 aprile 2019, nei quali si rileva la situazione aggiornata sullo stato di attuazione del P.O. 2016-2018. Pertanto, la Sezione, in questa sede, si sofferma brevemente, sulle problematiche già evidenziate dal Tavolo tecnico e dal Comitato e ancora irrisolte e maggiormente rilevanti sotto l'aspetto economico-finanziario e gestionale.

In particolare, dal Verbale del 4 aprile 2019 della riunione congiunta del Tavolo tecnico per la verifica degli adempimenti regionali con il Comitato permanente per la verifica dei LEA, emerge che la maggior parte delle azioni previste dal P.O.2016-2018 risulta essere in ritardo rispetto a quanto programmato. Di seguito, si riportano le principali criticità emerse:

- sulle reti tempo-dipendenti, si rileva il ritardo nell'implementazione rispetto a quanto previsto dal DCA n. 6412016 di riorganizzazione della rete ospedaliera ex DM n. 70/2015;
- non è stato adottato il provvedimento di definizione dei nodi della rete riabilitativa e della lungodegenza, nonché la prevista revisione della rete oncologica;
- in relazione all'accreditamento, non sono state redatte le previste proposte di leggi regionali;
- con riferimento all'assistenza territoriale, la struttura commissariale ancora non ha trasmesso il cronoprogramma dettagliato sulle attività di verifica del

fabbisogno regionale e il nuovo atto di programmazione della rete, unitamente alla ridefinizione delle tariffe e della revisione dei manuali di accreditamento, che devono essere coerenti con il DPCM LEA 12/01/2017;

- sui rapporti con gli erogatori privati, si rilevano i mancati aggiornamenti sulla sottoscrizione dei contratti;
- per quanto concerne le liste di attesa, non è stato recepito il nuovo Piano Nazionale Liste di Attesa 2019-2021 e, conseguentemente, definito il Piano regionale;
- con riferimento al personale, non è stata trasmessa la relazione sullo stato dell'arte delle assunzioni, in coerenza con le autorizzazioni ricevute dal Tavoli congiunti;

Relativamente al monitoraggio dell'erogazione dei LEA, nella tabella seguente si sintetizza l'evoluzione dei dati rilevati fino al 2017 e che confermano un valore pari a 136 che risulta ancora al di sotto della soglia di adempienza nazionale (> 160) e in peggioramento rispetto alle 2016 (144) e alle precedenti annualità.

Regione Calabria 31/12/2017						
Erogazione dei LEA	**2014**	**2015**	**2016**	**2017***	**Valori di riferimento**	**Fonte**
Punteggio adempimento e) Erogazione dei LEA	**137**	**147**	**144**	**136**	**≥ 160 o compreso tra 140 -160 e nessun indicatore critico**	**Griglia LEA 2017**
Assistenza Ospedaliera	**2014**	**2015**	**2016**	**2017**	**Valori di riferimento**	**Fonte**
Valore annuale						
Totale dimissioni (tasso standardizzato x 1000 residenti)	232.959(139,20)	224.914(134,94)	213.774(127,10)	204.350 (124,06)	≤ 160*1.000 ab.	
Dimissioni in DO (tasso standardizzato x 1000 residenti)	170.507(102,01)	167.045 (99,98)	162.163(95,60)	159.235 (95,36)		
Dimissioni in DH (tasso standardizzato x 1000 residenti)	62.452(37,19)	57.869 (34,96)	51.611(31,50)	45.115 (28,70)		
Quota dimissioni in DH sul totale dimessi (%)	26,8	25,7	24,1	22,1	25%	
Degenza media Acuti RO	6,65	6,63	6,75	6,83	7,00 Val.naz.	SDO
Degenza media Post-Acuti RO	28,95	27,27	27,05	26,39	25,19 Val.naz.	
Mobilità passiva extra regionale (% ricoveri fuori regione dei residenti sul totale dei ricoveri in regione-acuti in DO)	20,1	20,6	21,30	20,5	8,3% Val.naz.	
Peso medio dei ricoveri fuori regione dei residenti (acuti in DO)	1,39	1,40	1,40	1,43	1,43 Val.naz.	
POSTI LETTO						
Totale Pl. (tasso x 1000 residenti)	5.857(2,96)	5.749 (2,92)	5.715 (2,91)	5.727 (2,93)	6.659** (3,43)	
Pl. acuti (tasso x 1000 residenti)	4.790(2,42)	4.746 (2,41)	4.720 (2,40)	4.740 (2,42)	5.399** (2,78)	DM 70/2015
Pl. post acuzie (tasso x 1000residenti)	1.067(0,54)	1.003 (0,51)	995 (0,51)	987 (0,50)	1.260**(0,65)	
Tasso di occupazione RO	69,9	74,1	68,8	69,0	90,0	
Emergenza-urgenza	**2014**	**2015**	**2016**	**2017**	**Valori di riferimento**	**Fonte**
Intervallo Allarme-Target dei mezzi di soccorso 75* percentile tempi tra ricezione della chiamata e arrivo del mezzo di soccorso (minuti)	26	22	21	18	≤18	Griglia LEA 2017

Assistenza Territoriale	2014	2015	2016	2017	Valori di riferimento	Fonte
Assistenza domiciliare						Griglia LEA 2017
anziani assistiti in ADI (%)		1,58	1,61	1,42	≥1,88	
Assistenza residenziale e semiresidenziale						
Posti equivalenti per assistenza agli anziani ≥ 65 anni in strutture residenziali (tasso per 1.000 anziani residenti)	8,47	11,27	11,8	12,29	≥9,80	
Posti equivalenti residenziali in strutture che erogano assistenza ai disabili (tasso per 1.000 residenti)	0,48	0,52	0,63	0,56	≥0,50	
Posti equivalenti semiresidenziali in strutture che erogano assistenza ai disabili (tasso per 1.000 residenti)	0,06	0,08	0,08	0,06	≥0,22	
Posti letto Hospice (n. e rapporto su 100 deceduti per tumore)	20(0,45)	20(0,45)	20(0,45)	40(0,9)	>1	
Salute mentale						
Numero assistiti presso i Dipartimenti di salute mentale (tasso per 1.000 residenti)	2,15	16,13	17,9	19,76	≥10,82	

Prevenzione	2014	2015	2016	2017*	Valori di riferimento	Fonte
Screening oncologici **Quota di residenti che hanno effettuato test di screening oncologi ci (tumori mammella, cervice uterina, colon retto) in programmi organizzati**	score=1	score=1	score=2	score=2	***valori score complessivo*** **≥ 9 Normale 7-8 Minimo 5-6 Rilevante ma in miglioramento 0-4 Non accettabile**	**Griglia LEA 2017**

Analisi dell'appropriatezza	2014	2015	2016	2017	Valori di riferimento	Fonte
Rapporto tra ricoveri attribuiti a DRG ad alto rischio di inappropriatezza e ricoveri attribuiti a DRG non a rischio di inappropriatezza in regime ordinario	**0,19**	**0,15**	**0,14**	**0,14**	**≤ 0,21**	**Griglia LEA 2017**
% Dimissioni da reparti chirurgici con DRG medico sul totale delle dimissioni in Regime ordinario da reparti chirurgici	**40,52**	**38,38**	**36,79**	**36,48**	**28,59 Val.naz.**	
%Ricoveri diurni di tipo diagnostico sul totale dei ricoveri diurni con DRG medico	**45,61**	**42,27**	**43,36**	**36,02**	**38,57 Val.naz.**	**SD0**
T.O. over 75 anni per 1.000 ab. anziani	**238,80**	**232,10**	**224,91**	**224,45**	**265,32 Val.naz.**	
Degenza media pre-operatoria (gg)	**1,99**	**1,95**	**1,99**	**2,07**	**1,70 Val.naz.**	

Qualità e sicurezza dell'assistenza	2014	2015	2016	2017*	Valori di riferimento	Fonte
Tasso di ospedalizzazione (standardizzato per 100.000 abitanti) in età pediatrica (<18 anni) per asma e gastroenterite	159,22	174,64	112,90	132,66	≤141	Griglia LEA 2017
Tasso di ospedalizzazione (standardizzato per 100.000 abitanti) in età adulta (>=18 anni) per complicanze (a breve e lungo termine) per diabete, BPCO e scompenso cardiaco	366,18	319,14	299,48	289,79	≤409	
Percentuale di parti cesarei primari in strutture con meno di 1000 parti/anno	27,2	26,9	30,5	29,6	≤15%	DM 70/2015
Percentuale di parti cesarei primari in strutture con 1000 e oltre parti/anno	23,4	25,3	26,6	27,4	≤25%	
Percentuale di pazienti (età 65+) con diagnosi principale di frattura del collo del femore operati entra 2 giornate in regime ordinario	26,78	26,56	29,26	31,84	≥ 60%	Griglia LEA 2017

Dati provvisori

**Posti letto per 1000 ab. corretti per mobilità per popolazione pesata, ovvero popolazione residente in base ai criteri utilizzati per il computo del costo standard per il macro-livello di assistenza ospedaliera ai fini della determinazione del fabbisogno sanitario standard regionale di cui all'articolo 27 del decreto legislativo 6 maggio 2011, n. 68.

Fonte: Regione Calabria, Riunione congiunta del Tavolo tecnico per la verifica degli adempimenti regionali con il Comitato permanente per la verifica dei livelli essenziali di assistenza - Riunione del 4 aprile 2019.

Si evidenzia la persistenza di carenze nei vari settori, con particolare riferimento all'assistenza ospedaliera per la quale si rileva un peggioramento del peso medio dei ricoveri fuori regione dei residenti (1,43 nel 2017 e 1,40 nel 2016); è migliorata la gestione dell'emergenza-urgenza territoriale (che da 21 del 2016 passa a 18 del 2017, rispettando il parametro nazionale); peggiora l'assistenza domiciliare agli anziani (1,42 nel 2017 contro 1,61 nel 2016), largamente sotto il parametro nazionale (1,88); peggiora l'assistenza dei disabili semiresidenziali (0,06 nel 2017 contro 0,08 nel 2016),

largamente sotto il parametro nazionale (0,22); l'adesione agli *screening* oncologici rileva un valore di 2 contro i 7/8 minimo previsti.

Per quanto riguarda gli aspetti economico-finanziari, dai documenti in atti, la Sezione, osserva:

- innanzitutto, come già rilevato nella relazione al rendiconto 2017, il P.O. approvato in data 4/11/2016 che prevedeva, entro il 2018, un disavanzo programmatico di 272 €/000, si è dimostrato inaffidabile nella sua funzione di strumento di programmazione di breve periodo;
- la mancata adozione formale dei documenti contabili, come previsto dagli artt. 22, c. 3 e 32 del D.lgs. 118/2011, a causa della non approvazione di alcuni bilanci delle aziende del SSR, rende difficile l'azione di verifica degli organi di controllo e rende inadeguata e poco attendibile ed efficace la programmazione, anche di breve periodo.

21.3.1 Gli impatti della "programmazione operativa" sul bilancio sanitario 2018.

La Sezione ha valutato alcuni aspetti della gestione caratteristica del 2018, anche per verificare come la "programmazione operativa" abbia concretamente impattato sulle grandezze di bilancio.

L'esercizio 2018 della GSA (CE consuntivo Codice 999) IV Trimestre, chiude con un risultato negativo e pari a – 28.403 €/000, peggiorativo rispetto al 2017 (anno in cui il disavanzo ammontava a - 2.930 €/000. La tabella sottostante evidenzia che nel 2018 c'è stato un aumento del valore della produzione (+0,47%) rispetto al 2017; tale variazione è dovuta all'incremento del 18,64% per rimborsi da aziende farmaceutiche per Pay back. Le voci più rilevanti del Valore della produzione sono rappresentate dai Contr. in c/esercizio dalla Regione (96,4% del Valore della produzione) sia per la quota indistinta (90,53% del Valore della produzione) sia per la quota vincolata (che rappresenta il 2,28% del Valore della produzione) e dai Contributi extra fondo, che rappresentano il 3,56% del Valore della produzione.

	Valore della Produzione CE IV Trimestre 2018 - cod 999	2017			2018			Variazioni 2018/2017
	Valore della produzione in €/000 – anno 2017			**3.824.712,00**			**3.842.835,00**	**0,47%**
A1	**Contr. c/esercizio**		3.697.380,00			3.704.414,00		0,19%
	da regione:							
	Per quota indistinta	3.454.207,00			3.479.052,00			0,72%
	Per quota vincolata	92.942,00			87.810,00			-5,52%
	da cont. Extra fondo	149.596,00			137.042,00			-8,39%
A2	**Rett. contr. c/esercizio per dest. ad investimenti**		-27.876,00			-17.339,00		-37,80%
A3	**Utilizzo fondo per quote inutilizz.contr. vincolati eserc. prec.**		9.426,00			6.710,00		-28,81%
A4	**Ricavi per prest. sanitarie e socio sanit. a rilevanza sanitaria**		48.609,00			50.423,00		3,73%
A5	**Concorsi, recuperi, rimborsi**		36.807,00			43.667,00		18,64%
A6	**Compartecipazioni alla spesa per prest. sanit. (ticket)**		24.980,00			23.630,00		-5,40%
A7	**quota contr. in c/capitale imputati all'esercizio**		32.900,00			28.922,00		-12,09%
A8	**Incremento delle immobilizzazioni per lavori interni**		0,00			0,00		0,00%
A9	**Altri ricavi e proventi**		2.486,00			2.408,00		-3,14%
Fonte: Rielaborazione Corte dei Conti su CE 2017 cod 999 e CE 2018 cod 999 IV Trimestre 2018 - trasmessi dalla Regione Calabria								

La tabella sottostante, invece, mostra il Costo della produzione.

		Costo della Produzione CE IV Trimestre 2018 - cod 999	2017			2018		
B		**Costo della produzione in €/000 – anno 2017**			**3.747.810,00**			**3.760.979,00**
B1		**Acquisto di beni**		**589.755,00**			633.910,00	
	B.1.A	Acquisti di beni sanitari	580.277,00			625.861,00		
	B.1.B	Acquisti di beni non sanitari	9.478,00			8.049,00		
B2		**Acquisto di servizi**		**1.814.805**			1.807.007,00	
	B.2.A	Acquisto di servizi sanitari	1.590.740,00			1.558.491,00		
	B.2.A	Acquisto di servizi non sanitari	224.065,00			218.516,00		
B3		**Manutenzioni e riparaz- (ordinar. Esternalizz.)**		**46.600,00**			50.892,00	
B4		**Godimento beni di terzi**		**35.690,00**			37.458,00	
	B.4.A	Fitti passivi	6.376,00			6.267,00		
	B.4.B	Canoni di noleggio	27.932,00			30.414,00		
	B.4.C	Canoni di leasing	1.382,00			779,00		
da B5 a B8		**Costo del personale**		**1.121.226,00**			1.117.941,00	
B9		**Oneri diversi di gestione**		**19.309,00**			18.128,00	
da B10 a B13		**Ammortamenti**		**38.523,00**			67.277,00	
B14		**Svalutazione crediti**		**13.434,00**			100,00	
B15		**Variaz. rimanenze**		**-6.333,00**			-8.736,00	
B16		**Accantonamenti dell'esercizio**		**74.801,00**			69.735,00	
Fonte: Rielaborazione Corte dei Conti su CE 2017 cod 999 e CE 2018 cod 999 IV Trimestre 2018 - trasmessi dalla Regione Calabria								

Anch'esso è aumentato rispetto al 2017 per effetto, principalmente, di un aumento degli Acquisti di beni sanitari, godimento dei beni di terzi, delle manutenzioni e riparazioni e degli ammortamenti. Diminuiscono, invece, le svalutazioni, gli accantonamenti, oneri diversi di gestione, il costo del personale e l'acquisto di servizi sanitari.

La tabella sottostante evidenzia la sintesi del risultato dell'esercizio per aree di gestione.

	2017	2018
A - Valore della produzione	**3.824.712,00**	**3.842.835,00**
B - Costo della produzione	**3.747.810,00**	**3.760.979,00**
Differenza tra Valore e costo della produzione	**76.902,00**	**81.856,00**
Proventi finanziari	4,00	19,00
Oneri finanziari	**49.891,00**	**46.779,00**
C – Differenza tra Proventi e Oneri finanziari	**-49.887,00**	**-46.760,00**
D – Rettifiche di valore di attività finanziarie	**0,00**	0,00
Proventi straordinari	104.667,00	50.212,00
Oneri straordinari	52.472,00	33.909,00
E - Risultato della Gestione straordinaria	**52.195,00**	**16.303,00**
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)	**79.210,00**	**51.399,00**
Imposte	82.140,00	79.802,00
RISULTATO D'ESERCIZIO	**-2.930,00**	**-28.403,00**
Fonte: Rielaborazione Corte dei Conti su CE 2017 cod 999 e CE 2018 cod 999 IV Trimestre 2018 - trasmessi dalla Regione Calabria		

Seppur il risultato della gestione caratteristica resti positivo e sia migliorato rispetto al 2017, si evidenzia – come già rilevato per il 2017 - la notevole incidenza della gestione extra-caratteristica (componenti finanziarie e straordinarie) sul disavanzo complessivo del SSR; il peso assunto da tale componente, che è decrescente rispetto al 2017, ma sempre fortemente significativo, è dovuto delle innumerevoli azioni giudiziali (pignoramenti, ottemperanze) promosse dai vari creditori, da ricollegare, in sostanza, alla gestione dei pagamenti del debito pregresso.

In particolare, gli Oneri finanziari, causa dell'incremento degli Interessi per anticipazioni di tesoreria, ammontano a € 46.779 €/000; i Proventi e gli oneri straordinari sono rispettivamente pari a 50.212 €/000 e 33.909 €/000.

La Sezione non può non rilevare che il fenomeno gestionale che si sta venendo a consolidare - ovvero un basso livello del margine operativo e un incremento annuale consistente degli oneri finanziari, a cui si contrappongono entrate di natura straordinaria non ripetitiva - non può che portare ad una persistenza del disavanzo di gestione rispetto alla capacità di copertura con le aliquote fiscali attualmente operative.

Come si diceva, già per il 2018 scatteranno le sanzioni previste dalla normativa vigente (art. 1, c. 174 e ss. L. 311/2004), vale a dire l'ulteriore aumento delle aliquote

fiscali nella misura dello 0,15% e 0,30% rispettivamente di IRAP e addizionale IRPEF oltre che il blocco automatico del *turn over* del personale del servizio sanitario regionale e il divieto di effettuare spese non obbligatorie da parte del bilancio regionale, entrambi fino al 31/12 dell'anno successivo a quello di verifica.

Volendo, ora, ricondurre ad unità gli aspetti della gestione caratteristica dell'esercizio 2018 rispetto alla programmazione operativa, si può osservare che:

- sul versante degli oneri, resta stabile il *trend* dei costi interni: gli obiettivi del P.O. 2016-2018, come già rilevato per l'esercizio 2017, sono stati disattesi;
- il costo del personale e gli oneri per servizi esterni (come la assistenza ospedaliera da privato) sono invece in diminuzione: in tal senso, la Regione Calabria sta perseguendo gli obiettivi tracciati dal P.O. 2016-2018;
- si è, peraltro, evidenziato un notevole peso delle componenti straordinarie (sia negative sia positive) rispetto alla gestione caratteristica; in particolare, lo smaltimento del debito pregresso non procede agevolmente, e i ritardi e gli errori nei pagamenti da parte della Aziende del SSR fanno sì che si creino oneri per interessi di mora e contenzioso. Questa situazione – che è esaminata, più compiutamente, negli approfondimenti della presente relazione relativi agli enti del SSR - ha determinato scostamenti rispetto alle azioni correttive pianificate nel citato P.O.; i correttivi programmati (da attuare in gran parte nel 2017 e nel 2018) avrebbero già dovuto dare i primi frutti, mentre in realtà la problematica in esame resta in una situazione di stallo.

